Anno 121 - Numero 116

LA STAMPA

Mercoledì 20 Maggio 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 25°
Min. Aosta 7°
Torino (media) 12,8°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221.181 - Sportivo stadio, postale CP. 1/10. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5612.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna giornaliera prima ore 6 L. 180.000; consegna commerciale prima delle ore 8 L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 31-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (sped. abbon.) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Francia fran. 5; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 800; *Lussemburgo fr. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia kr. 9,50; Svizzera fra. 1,70; Tunisia fra. 1,80; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; lecinl, passi o data di regata tariffe in preparazione. Occasionali L. 510.000 (612.000). Comm. L. 460.000 (378.000) - Pubbl. economica L. 575.000 (690.000); Ricerche pers., e vendi, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 565.000 (782.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economico vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1282,2 +4,0
MARCO 724,88 -0,17

BORSE

MILANO (Comit) 693,77 -1,06%
NEW YORK (Dow Jones) 2221,38 -37,38

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Le vittime della Stark sono salite a 37

Processo ai misteri della fregata Usa

Polemiche in America: perché non ha reagito all'attacco iracheno?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I morti della Stark sono saliti da 28 a 37. Il presidente Saddam Hussein ha presentato ufficialmente le scuse per l'attacco dei caccia iracheno alla fregata americana, con una lettera personale a Reagan. Mentre la Task Force statunitense pattugliava il Golfo Persico nel massimo stato d'allarme, pronta cioè a lanciare i suoi missili contro aerei che si avvicinassero «*in atteggiamento ostile*», ieri Washington e Bagdad hanno annunciato un'inchiesta congiunta sulla tragedia. Sul piano dei rapporti bilaterali America-Iraq, ripresi a fatica dopo anni di gelo, il grave incidente sembra così destinato a chiudersi in fretta, con un risarcimento del Paese arabo alle famiglie dei caduti e alla marina militare Usa.

Nel Golfo e negli Stati Uniti, tuttavia, il dramma della Stark ha suscitato tensioni lancinanti. Come sempre accade dopo eventi così sanguinosi, la superpotenza si pone gravi interrogativi. Perché la fregata non ha usato le sue difese antimissilistiche, costituite da ben tre sistemi diversi, e non da uno solo come si credeva originariamente? Ed è trattato davvero di un errore del pilota iracheno, «*che non aveva nessuna intenzione di colpire una nostra nave*», come ha scritto Saddam Hussein? La protezione che Reagan si accinge ad accordare alle superpetroliere del Kuwait — che batteranno bandiera americana — non provocherà una escalation di tali tragedie, e quindi del conflitto, coinvolgendovi l'America e l'Urss? Ed è proprio necessaria la Task Force Usa nel Golfo, non si potrebbe sostituirla con una forza internazionale? Intervistato alla televisione, il ministro della Difesa Weinberger ha spiegato che la Stark avrebbe potuto: 1) distruggere il caccia iracheno con un missile, prima che lanciasse gli Exocet, dopo avere scoperto che la prendeva di mira; 2) ricorrere alle attrezzature elettroniche Chaff che interferiscono con i computers del missile nemico in arrivo e gli fanno sbagliare bersaglio; 3) sparare con il Phalanx, un'arma antimissilistica da 3000 colpi al minuto, sempre elettronica, che si aggancia automaticamente all'obiettivo.

«*Queste sono difese più che adeguate*» ha sostenuto il capo del Pentagono. «*Posso solo pensare che l'attacco abbia colto la fregata di sorpresa*». Il comandante della Stark, Glenn Brindell — paradossalmente, è un esperto di elettronica — è stato subito interrogato da una commissione militare ieri all'arrivo della Stark a Barhein.

Quello della mancata reazione della fregata non è l'unico mistero. In un'altra intervista alla tv, il capo di gabinetto della Casa Bianca Howard Baker è sembrato mettere in dubbio che il pilota abbia compiuto uno sbaglio madornale. «*La Stark era in acque internazionali* — ha affermato —, *fuori della zona di guerra. E' plausibile che un pilota del prilletto facile lanci un missile in base solo a un segnale radar, senza tentare di identificare la nave?*». Il Pentagono ha aggravato i dubbi, svelando che gli aerei iraniani e iracheni «*si divertono a entrare e uscire dal radar della Task Force americana*». Baker ha aggiunto che tutti i messaggi del pilota sono stati registrati «*da attrezzature Usa*».

Da Teheran, il leader del Parlamento Rafsanjani ha accusato l'Iraq, l'Arabia Saudita e gli Stati Uniti di aver tentato di simulare un'aggressione irachena alla fregata, «*ma di essere stati miracolosamente scoperti e sconfessati*». A Washington, nessuno presta fede a tale interpretazione del tragico incidente. Molti parlamentari tuttavia si chiedono se la strategia di Reagan, di Gendarme del Golfo Persico, non stia diventando controproducente. Reagan ha messo gli Stati Uniti in prima linea per fare capire all'Iran e all'Iraq che attacchi sistematici ai Paesi del Golfo scatenerebbero la loro rappresaglia. Ma il gendarme americano rischia ora di dovere sparare; se lo facesse, interverrebbe anche l'Urss, che ha interessi altrettanto vitali da difendere.

In un discorso nel Tennessee, il Presidente ha ieri ribadito che «*resterà aperte le rotte petrolifere a tutti i costi*. Il suo portavoce Fitzwater ha aggiunto che Reagan è deciso a prendere le petroliere kuwaitiche sotto la difesa Usa. E' su questo punto, e sull'eventuale rafforzamento della Task Force, che parte del Congresso ha incominciato a protestare. Il senatore repubblicano Dole, uno dei candidati alla Casa Bianca nell'88, ha esortato il Presidente a riesaminare «*l'utilità di concedere l'uso della bandiera americana ai Kuwaiti*». Riferendosi alle voci secondo cui la flotta dell'Oceano Indiano, capeggiata da una portaerei, si starebbe spostando verso lo stretto di Hormuz, per qualsiasi evenienza, Dole ha suggerito che «*si ponga un limite al prezzo da pagare per la stabilità del Golfo*». e si pensi a una forza internazionale.

Ennio Caretto

Dalla polizia francese su indicazioni dell'Ucigos

Parigi, presi tre br

Nomi di rilievo nell'eversione di sinistra - Sono: Paolo Ceriani Sebregondi (omicidio); l'amica Paola De Luca (banda armata); Vincenzo Olivieri (sequestro Cirillo)

ROMA — Tre terroristi italiani, condannati a pesanti pene, sono stati arrestati ieri mattina a Parigi dalla polizia francese su indicazione dell'Ucigos. Paolo Ceriani Sebregondi, 40 anni, di nobile famiglia milanese, e la sua donna, Paola De Luca, 38 anni, romana, sono stati catturati nel loro appartamento alla periferia elegante e residenziale della città, ad Asnières, in rue Diderot. Vincenzo Olivieri, 44 anni, napoletano, è stato preso nel suo domicilio di rue des Envierges, nel ventesimo arrondissement, nel quartiere popolare di Belle Ville, dove viveva fingendosi francese con il nome di Vincent Heuchel. Sembra che non fossero armati. Non hanno opposto resistenza, non hanno fatto dichiarazioni politiche.

E' possibile che l'operazione di ieri mattina preluda ad altri arresti. Il ministero dell'Interno italiano ha fatto sapere che nelle scorse settimane è stato fornito alle autorità francesi un elenco di terroristi «*da arrestare*». Non si sa se le abitazioni dei tre fossero note da tempo. Dall'Ucigos si è saputo soltanto che gli irrestati sarebbero stati «agganciati» da qualche mese e pedinati. Ieri mattina è stata decisa l'operazione.

L'unica accusata di associazione sovversiva (un'accusa che finora i francesi hanno considerata «politica» e per questi motivi rifiutano le estradizioni) è Paola De Luca che deve scontare 12 anni per partecipazione a banda armata. Paolo Ceriani Sebregondi è invece condannato all'ergastolo per aver partecipato all'uccisione del capo dei sorveglianti della Fiat di Cassino Carmine De Rosa (4 gennaio 1980), il più grave di una serie di attentati compiuti dalle «Formazioni comuniste combattenti» nello stabilimento di Piedimonte San Germano. Vincenzo Olivieri, ex impiegato postale, brigatista rosso del gruppo «partito guerriglia», che fa capo a Giovanni Senzani, è stato condannato a 17 anni e un mese per aver partecipato al sequestro dell'assessore democristiano di Napoli Ciro Cirillo (27 aprile 1981). Arrestato nell'83, alla fine dell'86 era stato scarcerato per decorrenza termini. Da allora ha fatto perdere le tracce.

Sembra essere Olivieri il personaggio più significativo dei tre. Una traccia, che per ora non si sa di quanta consistenza, lo collega alla rapina compiuta dalle Br-Partito comunista combattente il 14 febbraio scorso in via Prati di Papa a Roma dove due poliziotti furono uccisi e un furgone postale svaligiato con un bottino di un miliardo e 200 milioni.

Pochi giorni dopo quel fatto la polizia francese si è recata nella palazzina a due piani dove Olivieri viveva da circa un anno e ha mostrato un identikit costruito a Roma dalla polizia italiana, forse sulla scorta delle testimonianze raccolte durante l'attentato. Ma è un indizio che gli inquirenti italiani dicono di considerare con «*cautela*». Anche se viene confermato che Olivieri era stato segnalato a Roma nei giorni precedenti l'attentato. Tuttavia contro di lui, al momento, non c'è nessuna accusa.

A Parigi Olivieri conduceva una vita molto regolare, come hanno testimoniato i vicini di casa. Si allontanava dall'abitazione verso mezzogiorno e tornava dopo mezzanotte. Riceveva visite di amici e spesso discuteva con loro fino a tarda ora. Più volte gli inquilini della casa hanno bussato alla sua porta per invitarlo a non fare troppo rumore. Dall'Italia sembra che ricevesse molte lettere che una vicina ha raccontato di aver raccolto spesso da sotto l'uscio e infilato nella sua cassetta per la posta. Non si sa se lavorasse.

Paolo Ceriani Sebregondi e Paola De Luca sono stati definiti dalla polizia francese «*buoni amici*». Vivevano comunque lontano. In un quartiere molto elegante e con carte di identità italiane falsificate. Entrambi erano latitanti da molto tempo. Ceriani Sebregondi fu arrestato davanti alla stazione di Latina l'8 novembre 1978, poco dopo la strage di Patrica, in cui fu ucciso il procuratore della Repubblica di Frosinone Fedele Calvosa insieme con i due uomini della scorta.

Ceriani Sebregondi fu accusato di aver partecipato alla strage rivendicata dalle «Fcc». Nel corso di diversi processi fu prima condannato e poi assolto per insufficienza di prove. Rinchiuso prima a Cuneo e poi a Parma, riuscì ad evadere dall'infermeria del carcere calandosi dalla finestra, il 24 marzo 1985.

Cesare Martinetti

A PAGINA 5

Intervista di Gorbaciov all'«Unità»

Fellini, premio Anniversario

Mastroianni vince a Cannes

Palma d'oro alla Francia tra i fischi

Cannes. Marcello Mastroianni, miglior attore, in «Oci Ciornie»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Yves Montand, presidente della giuria, finge di essere martirizzato dagli scrupoli, è stata una selezione crudele: così ha preso la Palma d'oro la Francia e l'Italia il premio dell'interpretazione a Mastroianni e un omaggio a Fellini, inventato tempestivamente per il Quarantennale. Come dire: una mezza sconfitta con molto zucchero, anzi con molte scuse. Senza l'omaggio a Fellini (che era naturalmente fuori concorso con la sua *Intervista*) come avrebbero potuto concludere il festival tra gli applausi? E senza Mastroianni, chi avrebbe tenuto gli spettatori scontenti? Chiamando sul palco (ma Fellini non c'era) il regista e l'interprete italiano più popolari i padroni di casa hanno magari creduto di far passare senza clamore la Palma d'oro a Maurice Pialat per *Sotto il sole di Satana*. Invece fischi e urli, non tanto contro Pialat che ha dei meriti (e più ancora il suo interprete Depardieu), quanto contro il colpo di mano, contro un'opera che non è mai stata ai primi posti nei giudizi critici (ottava, secondo la media di una rivista specializzata), contro il film di casa, il meno peggio di una brutta selezione, cui fin dal principio la Francia affidava la necessità di un premio.

Insomma una premiazione confusa e sbiadita, una giuria non al di sopra di ogni sospetto, l'America recuperata attraverso l'unica attrice decente (Barbara Hershey) di un film Cannes (*Shy People*) non proprio entusiasmante. Addio Scola, addio Michalkov, primi nelle previsioni; a questo punto l'unico atto della giuria su cui non si può recriminare è il gran premio speciale a *Pentimento*, il poema georgiano contro-politico contro Stalin e tutti i dittatori.

E' stato comunque un festival dominato dall'Italia per qualità e tenuta. Sia gli autori in concorso (Rosi, Scola) sia i fuori concorso (Fellini, i Taviani), sia Michalkov, che scrive bandiera e produzione italiane, hanno dimostrato che se talento e lungimiranza si incontrano i risultati sono per forza positivi. E cinque film buoni o buonissimi non sembrano una coincidenza di cui ci si possa sbarazzare facilmente per ricadere nella torbida contemplazione della crisi. Certo, bisogna accettare anche le apparenti contraddizioni, come per esempio che tanto buon cinema sia in parte finanziato dalla Rai, dalle reti televisive, che sul film di Fellini sono rappresentati come indiani scotennatori del cinema. «*E allora?* — dice Fellini — *Il nostro Paese non va già troppo a forza di contraddizioni?*». Gli applausi che hanno salutato i film italiani restano lì mentre non semplicemente come un'occasione mondana. Nell'ovazione più recente, per *Intervista* di Fellini, si mescolavano sentimenti profondi, gratitudine, malinconia, rancore. Le emozioni che ormai solo il cinema sa suscitare.

Stefano Reggiani

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Perché rifiutano il censimento

Germania, la paura di sentirsi Numero

Ineffabile è divenuta la Germania di questo fine secolo. Non riescono a raccontarla né i politologi né gli esperti militari, che pure pretendono di conoscerla e incorporarla nelle proprie previsioni. Ineffabile è invece, sfuggente come un'anguilla, Credi di avere a che fare con un popolo più sicuro di se stesso, meno vergognoso del passato nazista, e invece l'esplosione dei tedeschi è appena cominciata. Credi che un tratto soltanto di storia li imprigioni, e invece è la storia in sé e per sé che mette loro paura. «*A tal punto siamo marchiati dalla colpa che meglio è uscire dalla storia, meglio non farla*», bisbigliano milioni di tedeschi. Meglio non «*numerarsi*»: dicono in questi giorni gli oppositori del censimento generale della popolazione che si terrà domenica in Germania federale.

Non è un manipolo di protestatari a puntare i piedi. Il censimento è rifiutato da vaste correnti di opinione, contro il conteggio e l'indagine sul cittadino privato si mobilitano pacifisti, ecologisti, giovani socialisti. Si manifesta per le strade, si rischiano violenti scontri con la polizia nelle grandi città a cominciare da Berlino, la metropoli dove tutte le precarietà, tutte le paure claustrofobiche della Germania odierna si concentrano ed esplodono.

Solo il 50 per cento della popolazione vuol rispondere all'appello. Il 29 per cento lo giudica superfluo, l'11 addirittura pericoloso. E' prevista un'astensione del

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Prevale la tesi Forlani-Andreotti dopo le polemiche di psi e laici

Riforma elettorale, dc più cauta

«Non indichiamo soluzioni tecniche, ma i partiti devono dire prima delle elezioni con chi intendono governare» - «Qualsiasi modifica deve coinvolgere tutte le forze politiche»

ROMA — La riforma elettorale proposta da De Mita venerdì scorso non è piaciuta agli alleati, ma neanche a una parte della dc. Ieri si è riunita la direzione dello scudo crociato per concludere che la dc vuole lanciare soprattutto un «*messaggio politico*» e non ha già in mente soluzioni tecniche di alcun tipo. Hanno prevalso le cautele di Forlani, Andreotti, Piccoli, Colombo, «Forze nuove».

Ed anche nel fronte dei demitiani c'è chi — come Bodrato — considera un errore non aver chiarito subito che non aveva senso addentrarsi nei dettagli tecnici di una possibile riforma elettorale. Tutti hanno, comunque, concordato sulla necessità che i partiti dicano ai loro elettori come e con chi intendono governare.

Smussati gli spigoli della iniziale proposta demitiana, la dc approva oggi in Consiglio nazionale il programma del partito. Ieri, in mancanza di un comunicato finale della direzione, ci ha pensato Arnaldo Forlani a spiegare a lungo e dettagliatamente quale deve essere la posizione ufficiale del partito sulle riforme.

«*Noi non abbiamo indicato nessuna proposta, nessuna soluzione tecnica. Abbiamo indicato l'esigenza, e la sottolineiamo, che i partiti quando si presentano all'elettorato dicano con precisione come e con chi vogliono governare. Perché l'elettore ha il diritto di sapere come i partiti utilizzeranno il voto. In rapporto a questa esigenza poniamo anche il problema di una riforma del sistema elettorale, ma da discutere con gli altri partiti*» ha detto il presidente della dc. «*E' evidente che una riforma del sistema elettorale non può non coinvolgere tutti i partiti*» ha sottolineato Forlani.

E si capisce che escludo che una riforma possa essere concordata tra la democrazia cristiana e i comunisti senza l'assenso degli altri.

Forlani ha aggiunto, per ridimensionare ulteriormente la portata polemica della riforma dc, che questa «*non è un elemento centrale della campagna elettorale democristiana. Noi puntiamo soprattutto sul programma*». E' la strada che i vecchi dirigenti democristiani vogliono imboccare per spazzar via le polemiche e i sospetti suscitati tra gli ex alleati di governo dall'annuncio della riforma elettorale. E, soprattutto, per tentar di cominciare a pensare al dopo elezioni.

De Mita ieri vedeva il futuro in questo modo: «*Dopo le elezioni si formerà un governo o con la dc o con il pci. I partiti dicano chiaramente, ora, agli elettori per quale governo e per quale coalizione si va a votare*».

Oli ha risposto il repubblicano Battaglia: «*Gridare di volere la ripresa dell'alleanza e poi essere un atteggiamento che aumenta la tensione non serve a niente*».

La conclusione della direzione democristiana sembra però aver rassicurato, almeno in parte, gli alleati della dc. La dissociazione di Andreotti e Forlani «*dal progetto elettorale della segreteria dc è in prima notizia nella campagna elettorale* — alternativa l'on. Battaglia —, *dimostra di per sé i rischi del cammino di coalizione con i partiti laici unilateralmente iniziato dalla dc*».

L'alleanza laica e riformista, con Pertini, Spadolini e Craxi, ha mandato a dire a De Mita il vicesegretario del psi Martelli. «*Ha dato prove di governo di gran lunga superiori a quelle fornite in trent'anni dalla dc con i suoi trenta presidenti e la sua cronica instabilità*».

Alberto Rapisarda

Dovevano far brillare esplosivo e residuati bellici trovati in una cascina

Torino, tre artificieri uccisi da uno scoppio

TORINO — Erano in sei intorno a 2 chili e mezzo di dinamite e tritolo e a due bombe a mano da far brillare. Due si sono allontanati per bloccare eventuali auto. Pochi passi e, alle spalle, lo scoppio violento e improvviso. Tre artificieri morti, un quarto è grave al Cto, il volto sfigurato (forse perderà la vista).

La sciagura poco prima delle 13, in un campo di Cortereggio, frazione di San Giorgio Canavese, poco lontano da Ivrea. Militari due delle vittime: il sergente maggiore Giuseppe Rizzo, 23 anni, sposato, due figli, di Alessandria; il sergente Paolo Lavermicocca, 22 anni, di Torino. Terza vittima, un civile, Mauro Corte, 25 anni, di Alessandria. Il ferito è il sergente Franco De Michelis, 20 anni, di Novi Ligure. Tutti in forza al primo Reparto rifornimenti di Alessandria.

L'esplosivo, le bombe, 50 detonatori e 60 metri di miccia, residuati bellici di fabbricazione tedesca, erano stati trovati nel fienile di un cascinale a Cortereggio. I carabinieri hanno chiamato gli artificieri, che ieri alle 9 si sono messi al lavoro.

Racconta l'autista, Salvatore Porqueddu, ricoverato in ospedale: «Rizzo e Corte, i più esperti, *hanno preso bombe ed esplosivo e li hanno riposti in una bacinella*».

Gli artificieri, l'autista e il maresciallo dei carabinieri Dell'Anna si allontanano dalle case, raggiungono un campo incolto. Rizzo e Corte scavano una buca, vi depositano l'esplosivo. Il maresciallo Dell'Anna sta tornando sulla strada per bloccare il traffico, seguito da Salvatore Porqueddu.

Pochi istanti e lo scoppio. La deflagrazione ha fatto tremare i vetri delle case a un chilometro di distanza.

(Servizi in Cronaca di Ezio Mascarino e Giuliana Mengelli).

La disperazione di Salvatore Porqueddu, 20 anni, scampato all'esplosione (Foto Piero Goletti)

Vince il no nel referendum per il «piccolo governo» del Canton di Uri

Là dove le donne non votano

DAL NOSTRO INVIATO

ALTDORF (Canton di Uri) — Hanno votato per almeno il terzo, ricordi qui dov'è nato Guglielmo Tell, e proprio in piazza Tell sotto il monumento che ricorda l'eroe «*simbolo delle lotte per la libertà e l'indipendenza di tutto il popolo svizzero*». Referendum: volete voi che le nostre donne votino? No. Gli ottocento della «Korporation Uri», per la terza volta in quattordici anni, hanno deciso che le donne del loro Cantone, il più antico e tra i più piccoli, quello del toro con l'anello al naso e la lingua fuori, non meritano il diritto di voto: 600 no, 200 sì.

Gli ottocento della «Korporation» sono un governo nel governo, si considerano unici eredi della tradizione, unici signori delle valli e delle montagne al di qua del Gottardo. Si entra nella «Korporation», è un diritto, solo se figli di chi è nato nell'Uri da generazioni. Grande festa, domenica, sotto il Guglielmo Tell di pietra. Alla salute delle donne, grandi bevute di birra in piazza. E la tv della Svizzera tedesca, a sera, si è lasciata andare in un commento severo: «*Il viaggio fin qui coinvolge la gente. Qui dove l'uomo, nel 1987, può vedere e sentire qualcosa di impossibile*».

Anche le donne, secondo tradizione, entrano nella «Korporation». Però da sempre non possono votare, partecipano alle discussioni sul nuovo acquedotto, sul nuovo impianto elettrico, sulle concessioni per cave o miniere, ma senza diritto alle decisioni. «*E' la tradizione* — dice Pia Marty, segretaria di Alois Arnold, il presidente della "Korporation" che amministra 3 milioni e 200 mila franchi svizzeri all'anno, 1 miliardo e 600 milioni di lire — *E' la tradizione che continua a contare moltissimo. Per noi donne i 200 sì e no sono già un successo*».

In piazza, domenica, ultimi comizi prima dell'alzata di mano. Arnold, il presidente, non si era mai sbilanciato. Con Johann Josef Stadler, 60 anni, che il referendum contro il diritto di voto alle donne l'aveva promosso, né una battuta né un'anticipazione. Sotto Guglielmo Tell aveva ricordato le ragioni di chi era per il sì e chi per il no. Ha rischiato i fischi. Arnold. Soprattutto — ricorda Pia Marty — da parte dei più anziani della «Korporation»: «*Gli ottantenni della montagna, quelli fotografati con barbe lunghissime e folte, i più conservatori*».

Quando la parola è passata ai contrari sono l'apologia del «*le donne stiano a casa*». Perché «*le donne a casa hanno già da fare e parlare più che abbastanza*», perché «*al Parlamento di Berna c'è già una donna ed è più abbastanza*», perché «*il nuovo diritto delle donne per lei sarebbe solo un passo duro*». O ancora: «*Se hanno il diritto di voto anche loro, le donne, diranno subito sul ring delle decisioni da prendere: e allora chi pensa a cucinare, a casa?*».

Altdorf ha 8 mila 500 abitanti e solo 600 sono nella «Korporation». Così il referendum in piazza di domenica ha interessato solo loro, gli ottocento. Nessun manifesto, nessuna pubblicità, nessuna manifestazione di propaganda. E neppure adesso, dopo il voto che, essendo il terzo, per legge cancella definitivamente il diritto di voto alle donne della «Korporation Uri», nella sede al numero 3 di Gotthardstrasse non ne vogliono parlare. Delegata è Pia Marty: «*Chi non è di qui non può capire*». E dice che la gente del Cantone è come la sua, chiusa dalle montagne.

Chi non è nella «Korporation», ad Altdorf si mostra

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Lo scontro sui giudici-candidati mette in luce un nodo irrisolto

L'onorevole ineleggibile

Solo dopo due o tre anni vengono definite le situazioni di incompatibilità - Nel frattempo l'eletto è parlamentare a pieno titolo - Branca: «Questi casi sono frequenti» - Il magistrato Tuccio: «Io sono in regola»

ROMA — *«Prode elettorale, incompatibilità? Sto aspettando in finestra che queste accuse assurde cadano nell'illecito penale».* Giuseppe Tuccio, 53 anni, procuratore di Palmi fino a due settimane fa, minaccia querele contro chi, radicali in testa, lo critica con asprezza perché nello spazio di una notte ha abbandonato la toga per prepararsi ai comizi.

Il magistrato che ha rappresentato l'accusa nel più grande processo contro la 'ndrangheta (e per questo ha ricevuto minacce e intimidazioni: una bomba gli ha sventrato la casa) è candidato della dc nello stesso collegio in cui amministrava la giustizia fino al giorno in cui ha deciso di concorrere per il seggio al Senato.

Tuccio è convinto che né la legge né la correttezza glielo vietino, e comunque potrà essere smentito solo se verrà eletto. A quel punto, infatti, la giunta per le elezioni dovrà verificare le incompatibilità tra il mandato parlamentare e gli altri incarichi sommati dal neosenatore, in questo come in decine di altri casi. Ma Giuseppe Branca, ex presidente della Corte Costituzionale, sulla base dell'esperienza cumulata nella giunta avverte: la decisione può arrivare anche dopo due o tre anni dall'elezione. Nel frattempo il parlamentare candidato all'estromissione per incompatibilità avrà tutti i poteri garantiti dall'elezione, per quanto dubbia. E potrà sempre sperare nell'ennesimo scioglimento anticipato delle Camere, per ricandidarsi.

Branca ricorda numerosi neo-parlamentari, «il più delle volte non incaricati di tipo economico-finanziario», che preferirono dimettersi nella previsione che la giunta pronunciasse un verdetto a loro avverso; ma altrettanto numerosi sono stati gli eletti, soprattutto nelle amministrative, tenacemente abbarbicati al loro scranno grazie a quello che Branca definisce un marchingegno: *«Sollevano questioni di legittimità costituzionale, e prima che fossero risolte passano parecchio tempo».*

I componenti della giunta, poi, sono oberati da altri incarichi, per cui i tempi non sono rapidi. Né sarebbe realistico pensare di vagliare migliaia di candidature prima delle elezioni. Anche perché *«spesso i motivi di incompatibilità nascono proprio a ridosso del voto».*

Dunque l'incompatibilità è un miracolo più teorico che concreto. Le regole con le quali il candidato deve fare i conti sono naturali quelle, personali, della correttezza e del buon gusto. In proposito, Branca fa qualche perplessità sulla decisione del procuratore Tuccio: «Mi chiedo con quale animo abbia amministrato la giustizia mentre pensava di presentarsi alle elezioni».

«A Branca, che stima, rispondo che se ha dubbi di questo genere chieda informazioni ai parlamentari calabresi del pci, partito nelle cui liste è stato eletto», replica Tuccio ripercorrendo il suo curriculum di giudice anti-mafia, i sette anni a Reggio Calabria, presidente del tribunale penale, e i cinque a Palmi, a rappresentare lo Stato nella terra della 'ndrangheta. *«Perché mi sono presentato? Per capirlo bisognerebbe vivere dentro».*

Le perplessità di Branca sono carezze rispetto ai colpi di clava vibrati dai radicali, i quali hanno annunciato che denuncieranno il procuratore al Csm e al ministero della Giustizia, affinché sia avviato un procedimento disciplinare. Tuccio non ha gradito quella reprimenda da parte di un partito che ospita tra gli iscritti il capocosca Piromalli, imputato nel processo celebrato a Palmi. Però l'articolo 8 della legge elettorale, citato dai radicali, sembrerebbe vietare ai giudici di essere eletti nella circoscrizione nella quale amministravano la giustizia, a meno che sei mesi prima della candidatura non si siano messi in aspettativa.

Non è così, procuratore? *«Ma no, è un'interpretazione fasulla, ampiamente superata da decine di decisioni della giunta, nel '79 e nell'83».* E non considera un po' sbrigativo quel suo passaggio dalla spenda degli inquisitori alla riva di un retore politico che spesso in Calabria si trova ad essere inquisito? *«Se non temessi di fare della retorica risponderei:* ma allora che bisogna *fare,* restarsene in casa *aspettando che la situazione degeneri ancora? Il poi esistono giudici sommersi sulla classe politica calabrese. Ci sono tanti palazzinomini. Non tutti, certo».*

Guido Rampoldi

IL SORRISO DI DE MITA

Roma. Il segretario democristiano Ciriaco De Mita arriva sorridente alla direzione del partito per esaminare il programma elettorale

Comizi in poltrona

Le malinconie del dottor sottile

Un editoriale del suadente settimanale The Economist *ha spiegato ai lettori che la crisi del governo italiano è «un bagno di fango» di «sudici» protagonisti, Addio splendore del sorpasso economico della Gran Bretagna, addio made in Italy; per l'Economist siamo tornati «al melodramma» politico.*

Eccezioni? Nessuna, «Così fan tutti», *Ilosi il giornale anglosassone poco pratico di accenti e sfumature. Un colpo bruciato per il partito socialista e il suo leader Bettino Craxi, che proprio sul successo di immagine internazionale hanno costruito la propria aura negli anni di governo e che su questo grimaldello di fiches politiche si giocano la mano del 14 giugno.*

Abbiamo o no letto l'Economist, gli strateghi della comunicazione socialista si sono comunque subito dati da fare in televisione per ripulire «l'effetto Craxi» dal «bagno di fango» della lunghissima crisi.

A Tribuna elettorale debutta quindi un Giuliano Amato, ex sottosegretario alla presidenza, deciso a lasciare sullo sfondo la stagione trascorsa nelle cucine potenti del Palazzo, quando la satira di Pericoli e Pirella gli ha cucito addosso la livrea di Dottor Sottile.

In televisione Amato si reinventa nel professore ordinario di Diritto costituzionale italiano e comparso che dirigeva il centro studi della Cgil. Il baffino sembra distarsi in una cattedra che regge gli appunti, da non guardare mai, e gli occhiali, rovesciati, da non inforcare mai. Il professore cerusico la sua lezione politica e i numeri, le statistiche, le proiezioni macroeconomiche che offre ai telespettatori portano alla tesi inesorabilmente, come in un sillogismo: «Lo vediamo tutti che le cose son cambiate in meglio, eh, per bacco».

L'interlocuzione arriva, familiare, a rinforzare l'idea che con il governo Craxi si stavano «creando settecentomila posti di lavoro all'anno», che l'inflazione era domata e quindi «il formaggio» non aumentava più di prezzo «da settembre a novembre». Fin qui il docente. L'ex consigliere dei sindacato ticinese, riconoscendo che il compito non era finito, mostrava i problemi dei «servizi dello Stato», del «Mezzogiorno», «la disoccupazione».

La teoria di Amato apre la strada ai dieci minuti di tribuna autogestita del psi, un vero trionfo della grafica. Pesa sull'immagine dei socialisti l'eccesso di lustrini, di mondanità, di sarti, di belle donne da far rivoltare nella tomba politica il povero Hart? E' fresco il ricordo del kitsch di Pertosa al congresso di Rimini? Dieci minuti di Craxi statista stanno lì a fare da contrappeso.

Musica di Vangelis dal film premio Oscar «Momenti di gloria» e poi solo un Craxi sobrio e senza patacche. Craxi statista con Reagan, Gorbaciov e Nakasone, Craxi applaudito dai congressmen Usa, dai prelati di Assisi, dalle copertine delle riviste internazionali.

Le immagini montano un robogate che distribuisce automobili, reparti che disegnano al computer, pellicce a passeggio, folla in metropolitana, mentre Craxi firma, discute, prende la mano di un bimbo denutrito in Africa e in sovrapposizione radiano grafici e tabelle forse redatti dal professor Amato per dimostrare, con rigore inoppugnabile, che gli italiani sono più ricchi e più liberi nel dopo Craxi.

Tutto il messaggio socialista è percorso da una scelta tesa da revival, il nemico De Mita non è nemmeno nominato, l'unico che si vuol dare non è di rimbrotto politico, è più che altro di stupore: chi può essere stato così tuttuso, è la malinconica morale della trasmissione, da sottrarci una dose di bruciante speranza?

Gianni Riotta

L'arcivescovo di Genova e la politica

Siri: «Le nozze col psi hanno portato guai»

ROMA — L'attuale crisi politica *«è molto più grave di quello che appare»,* afferma il card. Siri, arcivescovo di Genova, che in occasione del suo 81° compleanno è stato intervistato dal *Secolo XIX.*

«Al governo il psi ci è arrivato perché ce l'hanno portato i democristiani. Io allora — ricorda Siri — *ero presidente della Cei e ebbi l'ordine da Giovanni XXIII di impedirlo a tutti i costi. Invece il contrario è stato fatto per via di una complicità fatta alle mie spalle» (...). Ero riuscito a convincere Pio XII che sul terreno parlamentare si potevano fare accordi coi socialisti. Ma a determinate condizioni. In politica non si possono fare matrimoni.* Craxi una *trasformazione già in atto».*

E' cambiato il psi, più di tutti, ma sono cambiati pure gli altri. *«Oggi i partiti non si pongono più come difensori di un solo gruppo politico»:* sono tutti gli operai che votano pci (circa il quaranta per cento), però anche gli altri partiti beneficiano della preferenza di questa categoria. Più diversificate le scelte di insegnanti, tecnici, impiegati, commercianti, artigiani. E se è vero che il gruppo sociale che consente la sua indicazione in maniera più vistosa è quello dei contadini, è altrettanto vero che *«il consenso per la dc non supera il cinquanta per cento».* E alla fine, sottolinea Siri, *«la base di cui è composta la struttura dei diversi partiti non è poi così diversa l'una dall'altra».* Sono diventati quasi tutti partiti interclassisti, e cercano di raccogliere consensi in un arco molto ampio: tanto che *«il mercato elettorale* — affermano i due studiosi —, *è rappresentato da tanti partiti che si rivolgono a pubblici diversi come se fossero un partito solo».*

Dall'altra parte, la grande maggioranza degli elettori sembra di scegliere per ideale: sono il 38%, e queste motivazioni vengono citate con maggior frequenza da quelli che hanno un maggior grado di istruzione e che si dichiarano maggiormente interessati alla politica; il 21% afferma invece di votare per difendere i suoi interessi o della sua classe; il 13% per consuetudine; e il 10% perché conosce i candidati. Fra questi quattro gruppi i più mobili, cioè quelli che possono cambiare voto, sottolinea Mannheimer, sono il secondo e il quarto.

Ma in che direzione si sposta l'elettore mobile? E qual è il suo identikit? I due studiosi sostengono che *«la grandissima parte degli elettori mobili si sposta tra partiti contigui sull'asse sinistra-destra, all'interno della stessa famiglia politica».* Aggiunge Mannheimer: *«Appartengono ai ceti sociali più elevati, persone di cultura, fra quelle più interessate alla politica, soprattutto giovani».*

Le nuove generazioni e i nuovi elettori sono l'ultima incognita: *«Prima i giovani erano tendenzialmente di sinistra. Adesso non più: si riscontra un aumento di cattolici e praticanti, un recupero di certi valori. E così si spiega in parte perché la dc di De Mita ha cambiato volto: quattro anni fa era laica ed efficientista, oggi tradizionale e cattolica».*

E' una situazione in movimento, comunque. Non ci sarà rivoluzione, ma la svolta forse si può annunciare. Il mercato elettorale, conclude Mannheimer, *«è meno bloccato oggi di quanto non fosse un tempo».*

Piergaetano Sapegno

Il portavoce della Cei: «Se volete parlo di vini, ma non di elezioni»

I vescovi scelgono il silenzio

CITTA' DEL VATICANO — L'assemblea della Cei, aperta lunedì pomeriggio dal card. Poletti, ha preso il via, e sembra che nessuno dei vescovi raccolti nell'aula sinodale abbia poi voglia di parlare di elezioni. Mons. Ismaele Castellano, vescovo di Siena, che ieri ha fatto ai giornalisti un resoconto della prima giornata dei lavori, si è trincerato dietro un no *comment* invalicabile. A quanti insistevano per sapere che cosa pensassero i vescovi della Cei sull'ultima polemica dei cattolici, ha raccontato che Giovanni XXIII, durante un'udienza, per non affrontare un argomento spinoso parlò di vini francesi per un'ora intera. *«Posso parlarvi di vini toscani fino all'esaurimento»,* ha detto mons. Castellano.

In realtà, stando alle notizie che filtrano dall'aula sinodale, sono stati pochi i vescovi che hanno affrontato direttamente l'argomento. C'è stato un solo intervento a favore della Nota, quello del vescovo di Melfi di Lucania, mons. Giuseppe Casale. Qualcun altro, invece, ha criticato il metodo seguito, ma non il contenuto della Nota. In particolare, i vescovi avrebbero preferito che l'assemblea ne fosse stata informata prima.

Qualche critica inaspettata è arrivata da quei vescovi che hanno chiesto alla Presidenza della Cei di denunciare con più forza i mali della società italiana: la criminalità, il divario tra Nord e Sud, la disoccupazione, il commercio della droga. Meno politico, insomma, e più attento alla società.

L'argomento elezioni è stato toccato anche dal presidente dell'Azione Cattolica, Raffaele Cananzi, che ha preso la parola durante un'assemblea dei vescovi per parlare del ruolo dei laici nella Chiesa. Cananzi si è riferito al documento sulle elezioni diramato dalla sua associazione sabato scorso, per ripetere che il vero problema non è l'unità politica dei cattolici, ma far eleggere uomini coerenti con le proprie idee e i propri valori.

Per il resto, la discussione è continuata sui binari degli argomenti previsti: il proselitismo tra i laici, le questioni aperte sul ruolo dei laici come quelle poste dalle donne nella Chiesa.

Mons. Castellano ha detto che più di un vescovo ha chiesto che la donna abbia posti di maggiore responsabilità nella vita della Chiesa: l'episcopato italiano, però, si è dichiarato contrario ad estendere alle donne il sacerdozio. Se Cristo avesse voluto delle donne sacerdote, ha dichiarato mons. Castellano, *«avrebbe potuto ordinarne qualcuna».*

Quanto alle associazioni, i vescovi sarebbero orientati a puntare più che altro sull'Azione Cattolica, che rimane lo «strumento» preferito dall'attuale establishment della Chiesa italiana. Secondo mons. Castellano, va seguito con attenzione anche il fenomeno dell'«esplosione» del volontariato cattolico, che coinvolge in attività di carità molte migliaia di giovani cattolici.

■ I sindacati «Nessuna propaganda per i partiti»

ROMA — Il sindacato prende le distanze dalla politica. Nessuna propaganda di partito può essere svolta da dirigenti sindacali né i simboli delle organizzazioni possono essere utilizzati nella campagna elettorale. Sono i punti salienti di cinque «regole di comportamento» che Cgil, Cisl e Uil hanno stabilito per il voto.

Ecco le norme: 1) i dirigenti sindacali non devono svolgere propaganda di partito in comizi; 2) i candidati alle elezioni decadono dagli incarichi direttivi; «3) i simboli» di Cgil, Cisl e Uil non debbono essere utilizzati a fini di partito; 4) le sedi e la stampa sindacale non devono essere utilizzati; 5) l'attività sindacale sarà sospesa soltanto dal 6 al 15 giugno. (Ap)

■ Chiese non cattoliche neutrali al voto

ROMA — Le confessioni religiose non cattoliche presenti in Italia, dagli Evangelici agli Hare Krishna, non intendono dare indicazioni di voto per le prossime elezioni politiche, lasciando ai propri fedeli ampia libertà di scelta. L'atteggiamento non è stato preso in sedi ufficiali, a differenza delle ultime prese di posizione dei vescovi italiani, ma emerge dalle dichiarazioni rilasciate alle agenzie di stampa dai portavoce delle diverse Chiese.

I Testimoni di Geova precisano di non incoraggiare i 300 mila seguaci all'astensionismo (come in passato) ma di non voler neanche puntare a un impegno attivo per nessuna forza politica; una scelta che vige anche per gli aderenti alle Chiese Evangeliche (circa 50 mila fedeli, tra Valdesi, Battisti, Metodisti, Luterani ecc.).

Anche l'Unione italiana delle comunità israelitiche non dà indicazioni di voto ai 30 mila ebrei italiani, così come il movimento degli Hare Krishna. Gli unici schierati appaiono invece i 40 mila «arancioni», a fianco dei radicali: il loro leader, Andrea Valcarenghi, è in lista con il pr.

■ Una lettera della dc valdostana sulle scelte elettorali

A proposito degli articoli apparsi sulla pagina della Valle d'Aosta e sulla pagina 2 de *La Stampa* del 13 maggio scorso con i titoli *«Dc con la sinistra contro l'Union»* e *«Aosta, compromesso dc-sinistra»,* la dc valdostana ha inviato al giornale una lettera di precisazione.

Scrive il dott. Armido Chiattone, responsabile Spes: *«Nessun accordo politico è stato mai siglato tra psi, psi, psdi e ni, né tra il psi e la dc, per le elezioni del 14 giugno».*

Inoltre: *«Il partito ha deliberato all'unanimità e consapevole di convergere su candidati indipendenti espressi da un comitato elettorale, nel frattempo sorto all'interno della stessa realtà socio-politica ed economica valdostane, indignata per il comportamento integralista dei movimenti locali, i cui orientamenti paiono essere ricolti sempre di più verso la disgregazione dei rapporti con lo Stato italiano e la divisione dei valdostani».*

«Le motivazioni di tale scelta democristiana — prosegue la lettera — *sono scaturite dall'incomprensibile atteggiamento politico adottato dai movimenti locali stessi, i quali hanno a più riprese rifiutato ben tre proposte alternative provenienti dalla dc valdostana».*

Nel '79 e nell'83 il 20 per cento degli italiani ha cambiato il voto

L'elettore è sempre più mobile

Però i flussi da un partito all'altro si compensano e le svolte non appaiono - La scelta è motivata in primo luogo da un ideale (38%) - Cambia idea più facilmente chi sceglie «in difesa degli interessi di classe» o perché conosce il candidato

BOLOGNA — Nel '79 e nell'83, alle ultime politiche, addirittura il venti per cento degli elettori è saltato da un partito all'altro, ad ogni turno. Non è una cifra da poco: solo che, alla fine, il saldo assoluto è sempre quasi uguale a zero, proprio come se apparentemente nulla fosse successo. Dunque i cambiamenti ci sono, ma non sempre sono visibili. La verità *«è che molti flussi si compensano»,* spiega Renato Mannheimer, docente di Metodologia della scienza politiche all'Università di Milano. Qualcosa è accaduto, invece, fra i numeri e le percentuali, che noi non siamo riusciti a vedere. E qualcosa accadrà ancora, che forse non vedremo. Ma che possiamo tentare di intuire: Mannheimer e Giacomo Sani, un politologo che lavora nell'Ohio State University, sui misteri del mercato elettorale hanno appena scritto un saggio per «Il Mulino» (titolo: *Il mercato elettorale,* appunto; sottotitolo: *Identikit dell'elettore italiano*), proprio alla vigilia di consultazioni importanti, cercando di fotografare l'Italia degli Anni Ottanta che va alle urne.

Nessuna grande svolta, dunque. Mannheimer e Sani rifiutano previsioni. Ma qualche segnale lo danno: *«La crescente secolarizzazione della politica, la caduta di alcuni miti, l'usura delle ideologie, il superamento di certe divisioni storiche, finiranno col premiare le forze politiche intermedie, avvantaggiando il terzo polo».* E aggiungono: *«I nostri dati smentiscono per certi versi questa diagnosi: socialisti e repubblicani paiono godere di maggiore disponibilità da parte degli elettori in termini di future possibili scelte».* E non basta: *«Il psi da solo — dice Mannheimer — può contare sul consenso del cinquanta per cento degli italiani».* Resterebbe da chiedersi, allora, perché non avanza. Il fatto è che, in realtà, i socialisti finiscono quasi sempre col coincidere con la seconda scelta: *«E nell'urna, il sì, la seconda scelta non conterà».*

Anche gli stessi numeri, tutte le volte pressoché uguali, possono significare qualcosa. Il partito socialista, ad esempio, ha più o meno mantenuto la stessa percentuale di elettori da qualche anno. Ma dietro l'aridità delle cifre, si nasconde davvero una rivoluzione, sostiene Mannheimer: *«Il psi ha cambiato completamente il suo corpo elettorale. Ha lasciato quasi tutta la sua base, per acquisire soprattutto ai Sud nuovi ceti. Si può ipotizzare che negli ultimi dieci anni sia avvenuto un passaggio di voti considerevole verso il partito comunista. E i candidati che poco tempo fa si sono trasferiti al pci sono l'espressione più evidente di questo mutamento: in fondo, l'ultimo anello, quello più appariscente, di una trasformazione già in atto».*

E' cambiato il psi, più di tutti, ma sono cambiati pure gli altri. *«Oggi i partiti non si pongono più come difensori di un solo gruppo politico»:* sono tutti gli operai che votano pci (circa il quaranta per cento), però anche gli altri partiti beneficiano della preferenza di questa categoria. Più diversificate le scelte di insegnanti, tecnici, impiegati, commercianti, artigiani. E se è vero che il gruppo sociale che consente la sua indicazione in maniera più vistosa è quello dei contadini, è altrettanto vero che *«il consenso per la dc non supera il cinquanta per cento».* E alla fine, sottolinea Mannheimer, *«la base di cui è composta la struttura dei diversi partiti non è poi così diversa l'una dall'altra».* Sono diventati quasi tutti partiti interclassisti, e cercano di raccogliere consensi in un arco molto ampio: tanto che *«il mercato elettorale* — affermano i due studiosi —, *è rappresentato da tanti partiti che si rivolgono a pubblici diversi come se fossero un partito solo».*

Dall'altra parte, la grande maggioranza degli elettori sembra di scegliere per ideale: sono il 38%, e queste motivazioni vengono citate con maggior frequenza da quelli che hanno un maggior grado di istruzione e che si dichiarano maggiormente interessati alla politica; il 21% afferma invece di votare per difendere i suoi interessi o della sua classe; il 13% per consuetudine; e il 10% perché conosce i candidati. Fra questi quattro gruppi i più mobili, cioè quelli che possono cambiare voto, sottolinea Mannheimer, sono il secondo e il quarto.

Ma in che direzione si sposta l'elettore mobile? E qual è il suo identikit? I due studiosi sostengono che *«la grandissima parte degli elettori mobili si sposta tra partiti contigui sull'asse sinistra-destra, all'interno della stessa famiglia politica».* Aggiunge Mannheimer: *«Appartengono ai ceti sociali più elevati, persone di cultura, fra quelle più interessate alla politica, soprattutto giovani».*

Le nuove generazioni e i nuovi elettori sono l'ultima incognita: *«Prima i giovani erano tendenzialmente di sinistra. Adesso non più: si riscontra un aumento di cattolici e praticanti, un recupero di certi valori. E così si spiega in parte perché la dc di De Mita ha cambiato volto: quattro anni fa era laica ed efficientista, oggi tradizionale e cattolica».*

E' una situazione in movimento, comunque. Non ci sarà rivoluzione, ma la svolta forse si può annunciare. Il mercato elettorale, conclude Mannheimer, *«è meno bloccato oggi di quanto non fosse un tempo».*

Pierangelo Sapegno

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Germania

7-10 per cento. Un movimento di protesta così determinato è impensabile in Italia, in Francia, in Inghilterra e America. E' un evento unico nel suo genere, evento metapolitico e metastorico che solo la filosofia potrebbe afferrare: nel Numero, come nel Dettaglio, i tedeschi intuiscono la presenza del Diavolo. Nel Numero che addizionato ad altri numeri dà una somma, e in quanto tale simboleggia la sintesi razionale, la possibilità di governare le passioni umane e il loro snodarsi nel tempo e nello spazio.

Eppure questo rifiuto di contarsi ha una ragione d'essere precisa: viene da molto lontano, e interessa gli europei assai più di quanto essi immaginino. I tedeschi hanno sperimentato cosa significhi essere ridotti a numeri, alienati della propria persona, trasformati in società trasparente, docile preda dello Stato cannibale. Il numero è sinonimo di ragione, ma esiste un limite oltre il quale diventa numero di matricola tatuato sulla pelle dei deportati a Auschwitz. Nel numero si annida per l'appunto il Diavolo, oltre a Dio. La letteratura tedesca ha capito per prima questa ambiguità. Kafka riproduce ossessivamente il duello fra l'uomo e il numero. Rilke, quando consiglia di *«morire in Euridice»,* invita ad *«commerciare* fra i viventi solo dopo aver *«abolito il Numero»,* illusorio metodo per cancellare il Nulla e la morte.

Non solo: i tedeschi sono terrorizzati di quel che sono in grado di fare quando diventano Somma. Sanno che la loro storia è non sempre ma spesso storia di sudditi, ammaliati dal bisogno di Autorità, di *Obrigkeit.* Lo Stato indagava sulle loro religioni, sulla loro razza? I tedeschi accettavano inerti l'interrogatorio. Il Processo era l'unico mondo concepibile.

Ecco perché ora accusano Kohl il cassiere di comportarsi alla stregua del Grande Fratello di Orwell, sono alla ricerca di quel che era l'anima tedesca prima della corruzione, della militarizzazione prussiana. *«Solo le pecore si fanno contare»,* scrivono sui manifesti. Il loro rapporto con lo Stato è radicalmente turbato, la fiducia nella politica vacillante. Come nell'epoca romantica, sognano di fondersi con la natura, che fondamentalmente è buona. Con la natura dell'uomo, degli alberi, dei prati. Il triciclo di Cajino *fondatore* della Pólis è un falso storico. In realtà ha trionfato Abele, il pastore.

Naturalmente Kohl non è il Grande Fratello. Non è paragonabile a Hitler, né a Stalin. Però è davvero maldestro. Se avesse un po' di ricordi, avrebbe predisposto un questionario più discreto. Non avrebbe incluso, tra l'altro, domande sulla religione. Non avrebbe trasformato il censimento in una prova generale della capacità tedesca di obbedire. Forse ha creduto anche lui, come il resto d'Europa occidentale, che la Germania avrebbe vissuto a lungo nell'ottimismo di Adenauer, condividendone la fede nel progresso economico e scientifico. Che avrebbe accettato per molto tempo ancora il ruolo di avamposto militarizzato dell'Occidente, che gli alleati le hanno imposto offrendo ipocritamente l'oblio del passato.

In altre parole, c'è un filo che lega il movimento antimissili al movimento anticensimento e ecologista. In tutti e tre i casi è una Germania mutante, ostile alla propria trasparenza, che rifiuta di essere pura funzione geografica, cifra di calcoli fatti altrove. E' di buon auspicio? E' una minaccia? Rispondere è difficile, perché la mutazione è in corso. Nei mutanti c'è desiderio di complicare la corta memoria del computer ma anche fatica storica, narcisismo di chi vuol essere lasciato in pace, e deresponsabilizzato. C'è l'individualismo molle di chi non vede più perché difendere una cultura universale, che oltrepassi l'identità dei privati cittadini e delle private nazioni. *«A volte mi pare che i tedeschi siano più capaci di salvare sei milioni di alberi che non sei milioni di ebrei»,* ha detto Daniel Cohn Bendit, ex sessantottino ed esponente dei Verdi. Ma se la memoria è equivoca, non c'è da meravigliarsi. L'Europa occidentale, la Cee e la Nato l'hanno voluta così. Spetta anche a loro chiarire l'equivoco, meditare su cosa significhi oggi appartenere all'Occidente, all'Europa. Se sia appartenenza a una colonia di numeri, o a una civiltà. **Barbara Spinelli**

(A pagina 4 altro servizio di Alfredo Venturi).

Mastroianni

E' vero, all'impegno iniziale (opposto soprattutto dagli italiani) di celebrare il cinema col cinema, di portare film sui film il festival ha aggiunto casomai facendo alcune conseguenze, a'tre meditazioni, non sempre consolanti per il pubblico internazionale. Tra le geniali escursioni negli Anni Dieci (i Taviani), negli Anni Trenta (Fellini, Woody Allen), negli Anni Cinquanta (Abuladze) e i suggestivi invecchiamenti (gli ottant'anni di Gassman), s'è ripetuto assillante il tema della vecchiaia, saggia o nostalgica o colpevole, un panorama nel quale i giovani hanno trovato posto come comprimari scomodi o francamente votati al suicidio.

Dice Abuladze che il pentimento dei vecchi è perché i giovani sappiano, dice l'angelo di Wenders che bisogna rifarsi all'ingenuità dell'infanzia, ma c'è un padre che insegue il figlio per ucciderlo nella fiaba africana del regista Cissé e neanche un miracolo salverà dal ludibrio la giovane brasiliana del regista Diegues, e Mouchette, la ragazza assassina di Pialat, ci ricorda con Bernanos che la verità perde i più ardenti. Strano festival nel contorno, anche gli animali erano longevi: elefanti e balene. Come se l'imbarazzo dei ricordi costringesse ciascuno a conservare, direbbe Paul Newman, il proprio noo di serso. Per fortuna la premiata di Wenders tra i premiati minori ha un poco riequilibrato la situazione: lui è il più giovane dei maestri.

Stefano Reggiani

Le donne

indifferente. All'ufficio informazioni turistiche, dietro la «Tati Droguerie», una gentile signora spiega com'è stato il referendum e conclude con un italiano dall'accento aviatorio: *«E' bene che si sappia che le donne dell'Uri alle elezioni per il Parlamento della Confederazione partecipano come tutte le altre donne. Quelli della "Korporation" sembrano arretrati, vecchi».*

I duecento che hanno votato per il voto alle donne sono — secondo i dati della «Korporation» — di età media attorno ai quaranta. Le maggioranza che ha vinto, invece, va dai sessanta agli ottanta e più. *«Oltre alla tradizione da difendere* — conclude la portavoce Pia Marty — *bisogna fare i conti anche con la mentalità. E' vero, chi è contro il nostro diritto di voto ci sorrabbe sempre e solo in casa, noi donne per loro non abbiamo parità di diritti».* E guarda la statua di Guglielmo Tell «simbolo della lotta per la libertà e l'indipendenza». *«Ma quella è storia* — dice —, *con l'Altdorf e il Cantun di Uri di oggi non c'entra più».*

Giovanni Cerruti

La rubrica **«I nostri soldi»** di Mario Salvatorelli è a pagina 6.

ESCE LA STORIA DI CASTRONOVO

Profetica Torino

Nella collana «Storia delle città italiane» edita da Laterza sta per uscire in libreria Torino *di Valerio Castronovo. Ne pubblichiamo in anteprima qualche pagina.*

Ha fatto il Risorgimento e l'Unità d'Italia, è stata la capitale del Regno e un santuario dell'alta finanza, prima di diventare la città dell'auto, della classe operaia, e dell'immigrazione di massa. Qui il liberalismo italiano ha annoverato i suoi uomini più rappresentativi da Cavour a Giolitti, da Ruffini a Einaudi, come pure i suoi «eretici» più intransigenti, da Piero Gobetti a Leone Ginzburg; qui ha avuto i suoi natali il partito comunista di Gramsci e Togliatti; e qui il capitalismo italiano ha conosciuto alcune sue stagioni più significative con il fordismo di Agnelli, il taylorismo di Valletta e l'utopia della «fabbrica-comunità» di Adriano Olivetti. Qui hanno fatto i primi passi l'editoria popolare e quella di cultura, il cinema, il telefono, la radio e la televisione (per non parlare degli esordi della moda, del vermouth e del calcio).

L'etichetta di città-laboratorio perseguita (e fin orgogliosa) Torino da oltre cent'anni, da quando s'è trasformata da sede di una piccola monarchia periferica, senza grandi blasoni e povera in canna, in culla della rivoluzione politica nazionale e di quella industriale e poi, via via, in capitale del lavoro salariato e della lotta sindacale, e infine in scenario della più straordinaria metamorfosi sociale che abbia conosciuto il nostro Paese, quella prodotta dall'esodo quasi biblico della gente del Sud verso il Nord, che ha trasformato il capoluogo subalpino in una sorta di «terza città meridionale» d'Italia.

**

Naturalmente, come succede per ogni etichetta, anche quella di città-laboratorio contiene una certa dose di enfasi e di semplificazione. Non sempre Torino è stata all'avanguardia nell'evoluzione generale del Paese, altre città hanno agito da centro propulsore o hanno dimostrato più vigorose capacità espansive; e, a ogni modo, le cose sono andate in maniera più complessa di quanto suggeriscano le immagini, talora stereotipate, proposte da una certa tradizione pubblicistica e letteraria.

Ciò che ha fortemente caratterizzato Torino è, piuttosto, la sua singolare «vocazione didattica», la sua ambizione di far da guida alla comunità nazionale, di far da cerniera fra l'Europa e l'Italia. Per quanto delusa, misconosciuta o ripudiata (anche nei momenti di maggior fortuna) dal resto della penisola, questa attitudine, questa aspirazione a intuire il nuovo e ad anticipare i tempi è stata — e rimane tuttora — il tratto distintivo della città subalpina. Così come resta ancor oggi assai viva e radicata nell'opinione pubblica torinese la convinzione che la propria città è quella più vicina all'Europa, per ideali e per mentalità.

In effetti, non c'è stata circostanza importante della nostra storia nazionale che non abbia visto Torino recitare una parte da protagonista o da comprimaria: dall'opposizione liberal-democratica ai disegni autoritari di Crispi e al tentativo reazionario dei «governi della sciabola» di fine secolo, al nuovo corso politico riformista di Giolitti; dal varo della spedizione coloniale a Tripoli, all'organizzazione della macchina bellica nella Grande Guerra, alle sommosse popolari per la pace immediatamente precedenti il disastro di Caporetto; dall'esperimento sovietista di autogestione operaia nelle fabbriche concepito dal gruppo ordinovista gramsciano, al primo movimento di reazione dall'alto alle convulsioni del «biennio rosso»; dalle ultime battaglie contro l'avvento della dittatura fascista, agli scioperi del marzo 1943 che prelusero alla defenestrazione di Mussolini; dalle lotte della Resistenza, alla «guerra segreta» degli Alleati nell'Italia del Nord concertata con alcuni potentati industriali; dalla stabilizzazione moderata del dopoguerra segnata dall'impronta del neoliberismo einaudiano, al «miracolo economico» trainato dalla motorizzazione di massa; dal crollo del sindacato di classe negli Anni Cinquanta, all'«autunno caldo» del 1969, al tormentato itinerario dell'unità sindacale; sino alle vicende drammatiche del terrorismo, alle novità più recenti del processo di reindustrializzazione.

Lo stesso segno inconfondibile si ritrova nel paesaggio intellettuale, nei rapporti fra cultura, politica e società, sì che si ricordino le battaglie della Stampa di Alfredo Frassati per il riconoscimento dei diritti civili e la moralizzazione pubblica; l'influenza del «socialismo dei professori» e della scuola positivista sia nel trapianto della grande industria come «prodotto necessario» delle leggi dello sviluppo sociale, sia nella formazione di una cultura militante educata alla democrazia e al gradualismo; il magistero di alcuni leader di grandi correnti ideali che, nell'opposizione al fascismo, come pure nel rifiuto di ogni formula totalizzante, hanno tenuto vivi i valori della libertà e la fede nella ragione.

Sarebbe tuttavia riduttivo proporre un'unica chiave di lettura, ricomporre tutti i tasselli della storia di questa città all'insegna di un percorso segnato interamente da sequenze evolutive e «progressiste».

In realtà, il quadro è più complesso e differenziato. Se Torino venne a battesimo i principi del laicismo e della separazione fra Chiesa e Stato, fu anche la città che alimentò il temporalismo papalino e sanfedista di don Margotti e dell'«Armonia»; se Torino fu la città dei «santi sociali» Cottolengo e don Bosco, fu anche la città dove per lungo tempo dominò il campo il conservatorismo più bigotto delle gerarchie ecclesiastiche; se Torino diede le ali al sentimento patriottico, fu anche la città in cui più impetuoso soffiò il vento del particolarismo municipalista; se Giolitti come altri suoi illustri predecessori, piemontesi o adottivi dell'aristocrazia e della burocrazia di Palazzo Carignano, ebbe le stimmate della Corona, non la pensava allo stesso modo una parte rilevante dell'aristocrazia e della borghesia torinese, pervasa da una così indiscriminata devozione dinastica da giustificare anche le pretese più esorbitanti della monarchia; se alcuni «solitari eroi del capitalismo» diedero vita alla più competitiva delle industrie italiane, non per questo i titoli della rendita pubblica cessarono di rappresentare l'investimento più ambito e cospicuo dei ceti abbienti; se la classe imprenditoriale e gli intellettuali erano profondamente refrattari alla retorica imperialistica e ai miraggi colonialistici, è pur vero che proprio in questi ambienti il nazionalismo rutilante e gladiatorio di Enrico Corradini trovò i suoi primi adepti e gli appoggi più consistenti; se Torino vide le prime esperienze di «democrazia industriale» ai tempi della Fiom di Bruno Buozzi, fu anche la città che più di altre contribuì ad affossarle nel dopoguerra sotto i colpi del massimalismo; se quello di Gramsci fu un comunismo critico, non senza fermenti originali, l'operaismo che se ne proclamò erede fu alternativo settario che ortodosso nell'attaccamento ai dogmi della Terza Internazionale; se quello di Frassati e di Salvatorelli era un liberalismo schietto e senza compromessi, non così si può dire per l'atteggiamento ambiguo degli ultimi epigoni della tradizione liberale subalpina propensi al trasformismo e al collaborazionismo con il regime fascista.

**

E, per venire a tempi più vicini a noi, se Torino ha accolto il più massiccio flusso migratorio da altre regioni d'Italia, è stata anche la città dove sono riemerse con maggior intensità antiche ruggini regionalistiche, sfociate talora in odiosi pregiudizi nei riguardi di intolleranza; se ha prodotto un reggipotere industriale senza uguali in Italia, non per questo è riuscita ad esportare in altre parti della penisola un autentico modello neo-capitalista; se continuano tuttora uno straordinario deposito di risorse culturali e materiali, non sempre essa mostra interesse o capacità a valorizzarle integralmente. E come se non bastasse, a rifare un po' di conti su un arco di lungo periodo, si può osservare che, se Torino ha conosciuto dei folgoranti cicli economici espansivi, essi sono stati in media assai più corti e meno numerosi di quelli recessivi.

Nient'altro che un mito, allora, quello di Torino? Una «centralità», la sua, ingiustificata o del tutto usurpata? La risposta non va cercata in una comparazione fra poste «attive» e poste «passive». Va cercata, invece, nel carattere cruciale ed esemplare di determinate esperienze proprio in quanto risultato di spinte e tendenze contrastanti. La «vocazione pedagogica» di Torino, la sua ricorrente attitudine a proporsi come punto di riferimento illuminante, scaturisce in effetti dalla radicalità con cui vi si producono fenomeni sociali anche più diversi fra di loro, dall'intrecciarsi e dallo scontrarsi di realtà e prospettive antitetiche, dall'essere, la città subalpina, crocevia di differenti indirizzi politici e culturali.

Valerio Castronovo

Dalla nuova biografia di Stillicone (1942) ai recenti e recentissimi contributi sulla monetazione di Costantino e sull'èra costantiniana nella prospettiva di Gregorio Magno (in *La società del basso impero*, ed. Laterza), l'attività storiografica di Santo Mazzarino si è sviluppata con coerenza e concentrazione davvero rare. Mazzarino è diventato lo storico per eccellenza dell'impero romano, con particolare propensione ed efficaci opere di carattere di quell'ampio periodo, con fortunati sondaggi di sistemi d'una età estesa e complessa.

Nell'intervallo del primo dopoguerra, sotto l'urgere forse di una problematica civile e di un accidentato panorama contemporaneo, certo egli appuntò la sua attenzione su altri momenti di disagio o di passaggio nel crocevia di Roma antica: nel '45 usciva con titolo quasi anticipatamente mimetico *Dalla monarchia allo stato repubblicano*, poi una *Introduzione alle guerre puniche*. Ma la successiva importante opera sarà *La fine del mondo antico* (1959); e la più nota, forse, fra le opere del Mazzarino sarà quel *L'impero romano* che, inciso sempre da Laterza in tre volumi, conosce durevole fortuna.

Riallacciandosi ai grandi esempi di Mommsen e di Rostovzev, Mazzarino ne riprendeva da un lato il disegno unitario di una storia della romanizzazione», non ignara della presenza di lontane province; dall'altro sottolineava il contributo che alla storiografia recano le scienze ausiliarie, dall'epigrafia all'archeologia alla numismatica. Attraeva Mazzarino l'attenzione di Rostovzev verso la realtà economica, come, significativamente, la sua sensibilità per il problema della crisi imperiale, anzi per il più vasto problema delle crisi delle civiltà.

La società, i rapporti fra le classi, tra città e campagna, fra potere e masse, fra ordine e cultura, affluivano così largamente nell'indagine dello storico. L'imperatore sfuggiva a una rappresentazione statica e biografica, per riflettersi invece in una trama politica e sociale sfaccettata. L'età finale dell'impero poi assumeva risalto quale passaggio creativo alle novità non solo socio-politiche, ma anche artistiche del Medioevo: per non dire «della sua pagina più significativa e drammatica», il passaggio dall'impero pagano al cristiano.

E, la grande figura è Costantino. Nel proporlo Mazzarino ci ha indicato, con straordinaria felicità di risultati e con indicazioni di merito che vanno oltre l'ambito della loro applicazione, quale intreccio di fattori operarono e furono fatti operare allora nell'opera «rivoluzionaria» del tardo imperatore pagano e primo cristiano: quale fosse il suo uso delle leve economiche e specificamente monetarie, oltreché militari; con quale coerenza egli tentasse e perfezionasse contemporaneamente innanzi i contributi della cultura e della religione, perseguendo un grande disegno politico ma non meno interpretando il disegno della storia.

A differenza di altri sovrani, Costantino non si è ostinato a voler spegnere un incendio che divorava il vecchio mondo, ma ha colto le faville del nuovo, qualunque esso fosse. Egli crea uno Stato verticistico fondato su un rapporto gerarchico e senza più ostacoli fra i detentori della ricchezza effettiva — la moneta aurea — e gli umili possessori di spiccioli: specchio a sua volta del principio monarchistico che culmina e presiede la gerarchia ecclesiastica cristiana.

Se è facile scoprire anche sotto queste interpretazioni i riflessi dei problemi e delle situazioni del nostro tempo sulla lettura di un tempo lontano antico, va detto che anche il giudizio dello storico Mazzarino su periodi e momenti come quelli da lui esaminati — e vissuti — è fecondamente costruttivo. Nel travaglio storico egli vede l'avanzamento delle idee e degli strumenti con cui l'uomo opera; scorge pur nelle cristallizzazioni la latente vitalità; non fissa l'occhio sulla breve contingenza, ma risponde alle correnti che confluiscono nelle strutture e sboccano nelle immense distese del tempo.

A questa, che è anche una filosofia della storia, Santo Mazzarino era arrivato attraverso profonde riflessioni. Perfetto, rapido e icastico rappresentatore degli storici moderni e contemporanei, agli antichi ha dedicato l'ampissimo *Pensiero storico classico* in tre tomi in prima edizione fra il '65 e il '66, poi più volte anch'esso riedito. Egli vi ritrova tutti i grandi problemi che si affacciano a uno storico e le tendenze fondamentali della storiografia: contemporaneità e passato, concezione lineare e ciclica del tempo, storia e fortuna, realismo e idealità ossia poi politica e morale. Tucidide e Socrate; eppure tutti elementi mai ben definiti, in continua rinascita, come noi oggi, dopo la razionalizzazione ottocentesca, stentiamo a concepire.

In questa sua lettura della storiografia antica, che andava dalle genealogie presocratiche all'*Historia Augusta* e da queste si proiettava anche più in avanti, verso l'umanesimo dantesco e rinascimentale, Mazzarino mostrava anche nel pensiero la complessità e la dialettica del mondo umano. Così, nutrito e sostenuto da rigorosa filologia ed esplicatore del valore dell'economia nel processo storico, egli ha pure sottolineato ed esemplificato nel suo lavoro il «religioso rispetto che si deve alla storia», quale egli stesso lo ha definito richiamandosi ai grandi storici ottocenteschi: un rispetto che ci avvicina agli antichi e rende possibili le intuizioni più profonde.

Carlo Carena

E' MORTO SANTO MAZZARINO, UNO DEI MAGGIORI STORICI DI ROMA

Maestro esploratore di un impero

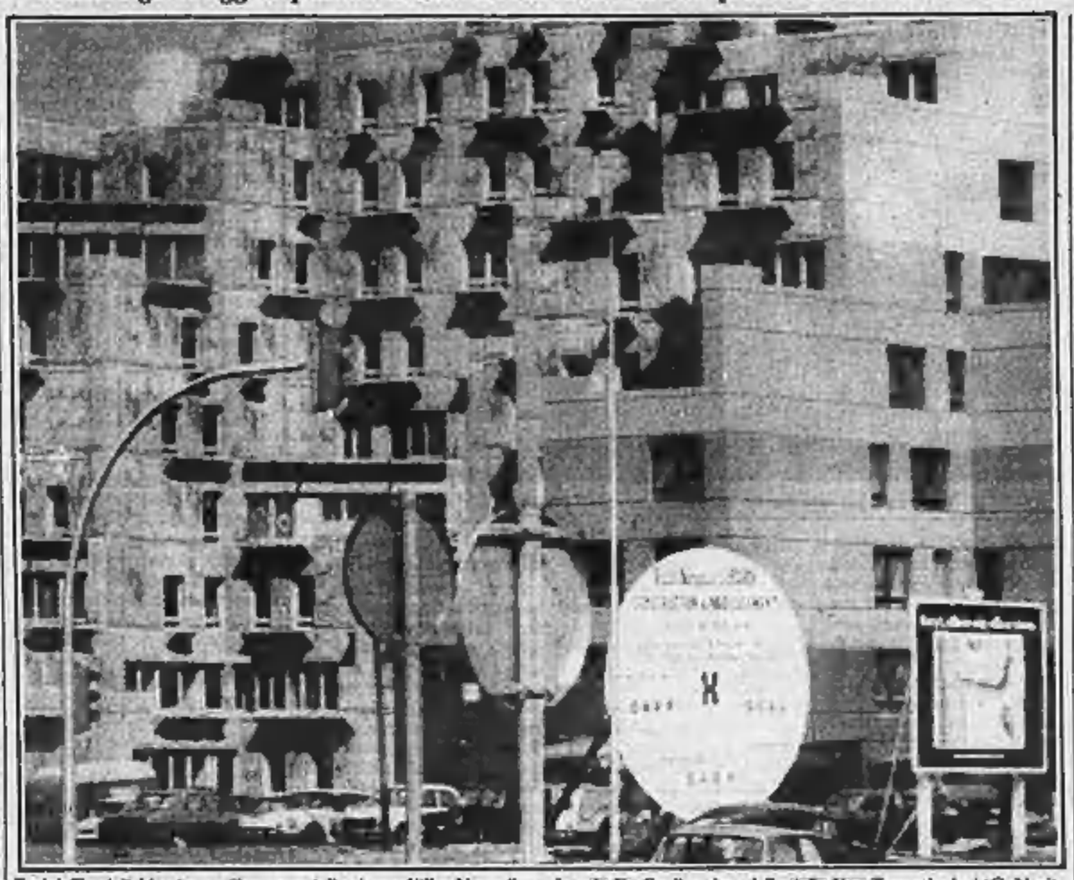
ROMA — E' morto lunedì il professor Santo Mazzarino. Nato a Catania nel 1916, ordinario di Storia romana nella facoltà di Lettere dell'Università di Roma «La Sapienza», accademico nazionale dei Lincei, è stato uno dei più importanti storici del nostro secolo.

Santo Mazzarino è stato autore di opere che abbracciano l'intero arco dell'antichità, dalla storia orientale e della Grecia arcaica (*Fra Oriente e Occidente*, 1947), alle origini di Roma (*Dalla monarchia allo Stato repubblicano*, 1945), all'età tardo antica (*Aspetti sociali del Quarto Secolo*, 1951). La sua produzione, su cui tuttora si formano generazioni di studiosi, è caratterizzata anche da opere monumentali, quali *L'impero romano* (1956) e *Pensiero storico classico* (1965), entrambi editi da Laterza.

LE CITTA' NUOVE: BILANCIO DI UN GRANDE ESPERIMENTO

Bizzarri satelliti di Parigi

Nelle Villes Nouvelles create dallo Stato popolazione e occupazione sono cresciute poco - Architetti post-moderni firmano palazzi che provocano stupore e indignazione - Ma ci sono anche villette, parchi, piscine, campi sportivi - In mezz'ora si è nel cuore della capitale - Prezzi degli alloggi e qualità dei servizi collettivi rendono penoso il confronto con tante nostre sottocittà



Parigi. Torri d'abitazione a Evry, una delle cinque Villes Nouvelles volute da De Gaulle sul modello delle New Towns inglesi (G. Neri)

PARIGI — *La campagna tra il corso della Senna e quello della Oise, a Nord-Ovest di Parigi, offrono angoli idillici che furono cari a Monet, Pissarro, Sisley. Da Giverny (la casa-museo di Monet con lo stagno delle ninfee) al belvedere sull'ansa di Roumy, alle colline dei dintorni di Pontoise come a Cézanne e Van Gogh. Qui si apre improvvisamente un nuovo paesaggio edificato: casermoni e villette, cantieri, poi torri vetrate nel centro amministrativo e commerciale disposto a grandi blocchi su strade e ferrovie a diversi livelli, sobborghi distribuiti su un anfiteatro collinare in parte boscoso, abbondanza di verde su grandi specchi d'acqua rallegrati da barche a vela variopinte. E' vicina la foresta di Hautil, 1500 ettari a parco.*

Siamo nella nuova città di Cergy-Pontoise sorta attorno al piccolo villaggio rurale di Cergy: 135 mila abitanti, traguardo 200 mila. «Questa è la più riuscita delle Villes Nouvelles, la riconoscono tutti. Abbiamo una situazione finanziaria sana, le comunicazioni sono ottime, l'economia locale si è rapidamente sviluppata. Oltre 800 aziende si sono insediate a Cergy con 80 mila posti di lavoro», dice Christian Gourmelen, presidente dell'agenzia pubblica che governa l'insieme di Cergy sul territorio di undici Comuni rurali. Tra le grandi aziende che hanno scelto la nuova città ecco Renault-ricambi, Peugeot, 3M, Johnson. C'è di tutto, dai cosmetici ai cuscinetti, alle creazioni pubblicitarie, alla meccanica di precisione, agli istituti superiori di scienze economiche e di elettronica.

Il modello

Cergy-Pontoise è una delle cinque Villes Nouvelles fin oltre: Marne-la-Vallée, Melun-Sénart, Evry, St-Quentin-en-Yvelines) create attorno a Parigi per volontà di De Gaulle. «Mettez moi un peu d'ordre dans cette pagaille», avrebbe detto secondo i biografi, alludendo in argot alla caotica espansione della capitale oltre i suoi confini. Il modello fu ideato tenendo conto delle New Towns inglesi, con fini precisi: decongestionare l'area di Parigi, creare nuovi poli di sviluppo pianificato a una distanza massima di 30 chilometri dal centro principale, con una rete di trasporti veloci su rotaia e una rete autostradale. Quello delle comunicazioni è uno degli aspetti salienti del grande esperimento delle Villes Nouvelles: la nuova linea ferroviaria Cergy-Préfecture-Gare St-Lazare consente di raggiungere il cuore di Parigi in mezz'ora, con partenze ogni dieci minuti. Tra pochi mesi entrerà il collegamento alla rete del Rer (Réseau Express Régional).

Nel complesso delle cinque Villes Nouvelles la crescita demografica e occupazionale è stata inferiore al previsto; le condizioni di vita e il quadro ambientale non sono nettamente pari alle attese. Ma lo sforzo compiuto dallo Stato meriterebbe maggiore attenzione da parte dei responsabili dei nostri programmi di edilizia economico-popolare, raramente concepiti secondo un piano coerente benché alcuni quartieri nuovi abbiano le dimensioni di una città, come a Roma. Gli Etablissements publics d'aménagement (Epam) coordinano tutto, avendo autonomia giuridica e finanziaria. Acquistano o espropriano i terreni per migliaia di ettari formando riserve di aree urbanizzate e affidate ai privati. Per conto dei Comuni realizzano acquedotti, strade, impianti di depurazione, scuole, centri sociali. Programmano lo sviluppo della nuova città, fanno i piani e i progetti poi realizzati associando imprese private e industrie, sotto il controllo di un consiglio di amministrazione presieduto da un sindaco o da altra persona eletta dai cittadini.

I prezzi

Il confronto con i nostri quartieri di iniziativa pubblica motivi considerazioni amare, tanto più quando si mettono sulla bilancia i prezzi degli alloggi e la qualità dei servizi collettivi. Al centro di informazioni, nel quartiere di Cergy-Préfecture, pesca scambiato per un possibile acquirente da due gentili addette, le quali mi illustrano il plastico della città e mi offrono decine di fogli colorati con i diversi programmi di costruzioni. «Le case unifamiliari più raffinate e costose sono quelle del campo di golf, nei modelli di ville con grande giardino. Ma in altri quartieri si può avere un alloggio per 450 mila franchi».

Ecco alcuni prezzi chiavi in mano: a Bellevue-sur-Oise, 5 stanze, 90 metri quadri, giardino, garage, da 640 a 670 mila franchi, pari a 137-143 milioni di lire. Alle Terrasses du Ponceau un appartamento di 116 metri quadri con terrazza e giardinetto, garage, riscaldamento di quartiere, in prossimità del centro urbano e del metrò rapido, costa 670 mila franchi, circa 300 milioni di lire pagabili con mutuo agevolato. Nei nuovi quartieri sono stati costruiti 22.550 alloggi, altri 24.500 sono in costruzione o in programma.

Una hostess mi elenca le dotazioni sportive e culturali di Cergy: «Un lago di 365 ettari per la pesca, la vela, il canottaggio; un terzo del territorio conservato allo stato di natura, con percorsi verdi per pedoni e ciclisti; un centro balneare nel verde; ogni quartiere un parco; piscine, campi sportivi, pattinodromo. Abbiamo quattro biblioteche, una scuola artistica nazionale, un conservatorio, tre teatri».

Osserva che nei quartieri privilegiati per posizione e quadro ambientale prevalgono le villette di architettura tradizionale, in forte contrasto con le torri e i casermoni delle zone più accorpate o di quelle periferiche, popolate prevalentemente da immigrati. Gli architetti hanno sfogato le loro fantasie negli edifici pubblici, come il mastodontico palazzo della prefettura, e in alcuni complessi marginali che provocano stupore o indignazione. Vedi quello del Belvedere di Saint-Christophe, firmato da Ricardo Bofill.

Un colonnato a semicerchio, alto 35 metri, racchiude una piazza erbosa e inanimata, nascondendo gli alloggi sotto la finzione del tempio greco ripetuto come un modulo ossessivo. Le colonne non sono di pietra ma di cemento armato con finti capitelli squadrati e al loro interno si espandono le stanze di soggiorno. Tra una colonna e l'altra cortine di vetro scuro nascondono i diversi piani di alloggi. Altri sono ricavati all'interno del pesantissimo architrave. Ad aggravare l'effetto, un po' funereo e un po' grottesco, si aggiungono palazzi pseudosettecenteschi disposti attorno a corti erbose e ancora prive di vita. Pochi passanti si affacciano di corsa, due passanti sembrano comparse di un film surreale.

Teatrale

Favorito da Giscard d'Estaing, Ricardo Bofill si era già presentato massicciamente a Parigi e dintorni. Le sue «Arcades du lac» nella Ville Nouvelle di St-Quentin-en-Yvelines (non lontana da Versailles, 118 mila abitanti, forte presenza scientifica e commerciale) sono un pesante monumento posto sull'acqua, su scala disumana e con effetto teatrale. L'irruzione del post-moderno in forme classicheggianti ha raggiunto grandiosità monumentale nell'altra Ville Nouvelle di Marne-la-Vallée: il Palazzo di Abraxas moltiplica per 19 piani lo schema dei più pomposi palazzi neoclassici della capitale, vedi quelli di Place de la Concorde, offrendosi però all'ubicazione di massa.

In fastidioso immediatezza mi è tentato di tradurre la monumentalità di pietra delle antiche sedi del potere nella monumentalità del cemento armato sotto forma di colonne e trabeazioni smisurate, con aggiunta di timpanetti greci. Le operazioni di architetti volutamente ingombranti, come Bofill, provocano maggior disagio e critiche più severe se si riflette sulla loro destinazione. Questi edifici non sono fatti per un cliente bizzarro né per una mostra. Sono case di abitazione, collocate all'interno di quartieri di tipo medio o economico-popolare, in stridente contrasto con gli altri edifici e con la vita stessa della gente. A Saint-Christophe sono numerosi gli immigrati di colore a basso reddito; quelli con maggiori disponibilità si rivolgono alle villette, alle case di tipo individuale o per poche famiglie con un po' di terreno attorno.

Pur con questi episodi discutibili e con forti cadute di tono da zona a zona, le Villes Nouvelles rappresentano un capitolo importante nella storia dei nuovi insediamenti di massa. Sono seri tentativi, più o meno riusciti, di riequilibrare lo sviluppo economico regionale, contrapponendo alla città-dormitorio la nuova città ricca di lavoro proprio. Fatto non trascurabile, l'esperienza delle Villes Nouvelles viene realizzata con bilanci in pareggio o con modesto integrazioni dello Stato. Non sono luoghi incantati, né nuovi mostri urbani (fatta eccezione per le follie di alcuni architetti), ma certamente propongono modelli più civili di tante sottocittà sorte in Italia a cura dello Stato.

Mario Fazio

Una grande storia italiana
RCS EMILIO TADINI
LA LUNGA NOTTE
"Una apocalisse, un day-after, da piangerci su dal ridere (ma piangerci, eccome)".
F. Perlini, Panorama

RIZZOLI

Dopo il successo di
Ipotesi su Gesù
18 traduzioni - 1.500.000 copie nel mondo
un altro libro
destinato a lasciare il segno
nella saggistica mondiale
Vittorio Messori
INCHIESTA SUL CRISTIANESIMO
50.000 copie in un mese
varia SEI
pag. 344 L. 20.000

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CIBRARIO 36
TEL. 48.66.66

Sale la protesta in Germania: boicottaggi, rilevatori picchiati

«Il censimento non è da fare I tedeschi non sono pecore»

I Verdi guidano i contestatori: lo Stato ci sorveglia - Kohl: «Chi si oppone è un fascista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Da una parte Friedrich Zimmermann, ministro dell'Interno, che definisce il boicottaggio «terrorismo contro lo Stato di diritto». Dall'altra, gli avversari del censimento, e sono tanti, che proclamano: «Soltanto le pecore si lasciano contare». Lo stesso Helmut Kohl, travolto da un eccesso di zelo, è andato decisamente fuori misura: definendo senz'altro «fascisti» coloro che si oppongono al controverso inventario della società tedesca. Proteste dalla comunità ebraica (il fascismo è un'altra faccenda, noi ne sappiamo qualcosa), e dalla stessa opposizione socialdemocratica.

Eppure l'Ipsi, con la significativa eccezione del suo movimento giovanile, gli scalpitanti juscs, è favorevole al censimento. Contrari sono i verdi, che guidano con molto vigore l'operazione boicottaggio. Contrario il piccolo partito comunista. Contrari alcune centinaia di comitati locali, che si sono costituiti proprio per l'occasione. Contrari perché? Perché il censimento, questa l'accusa, non è che un tentativo dello Stato di esercitare sui cittadini la «sorveglianza totale». Per controbattere l'offensiva si è mosso lo stesso presidente Richard von Weizsaecker: che ha invitato per tv i tedeschi a lasciarsi contare.

La grande operazione, costo previsto un miliardo di marchi, è in corso da qualche giorno. Giovedì scorso è cominciata la distribuzione dei formulari e oggi comincia la raccolta. Nel fine settimana ci sono stati cortei di protesta in molte città tedesche, con qualche incidente non secondario a Berlino. Quel che è più grave, alcuni rilevatori sono stati aggrediti. E' accaduto a Colonia e a Amburgo. Due sono stati picchiati, altri due si sono visti strappare il materiale di lavoro. Fra i rilevatori ci sono anche personaggi illustri: per esempio Martin Bangemann, ministro dell'Economia.

Amburgo. Migliaia di persone hanno dimostrato contro il censimento come in molte città

Bangemann, che è anche il presidente del partito liberaldemocratico, in questi giorni alterna alle tradizionali fatiche ministeriali e politiche qualche ora di lavoro porta a porta, con tanto di valigetta da rilevatore e borsa piena di formulari. Fra i rilevatori meno noti, si teme che ci siano anche degli infiltrati dal fronte del boicottaggio: gente che cercherà di trarre in inganno i cittadini facendoli sbagliare, o di rendere in qualche modo inservibili le schede. Non è stato facile, del resto, reclutare i seicentomila incaricati del censimento: non hanno certo aiutato le scritte comparse su molti muri tedeschi: morte al rilevatore ignoto.

Il boicottaggio assume le forme più diverse. Per esempio, a Kassel sono stati distribuiti falsi formulari in cui si chiedeva perfino se il compilatore fosse iscritto a un partito o a un sindacato, o se svolgesse un lavoro nero. Voleva essere una polemica sottolineatura del fatto che nelle schede si chiedono notizie troppo dettagliate (per esempio religione, indirizzo del datore di lavoro, distanza dall'ufficio): che secondo i critici possono servire a individuare il singolo cittadino, tradendo così lo scopo macrosociale del censimento. Ma molti cittadini hanno diligentemente compilato e spedito i falsi formulari.

Altro subdolo stratagemma dei fantasiosi boicottatori: dei fascicoli in cui si spiega che cosa «non» si deve fare per «non» annullare le schede. Per esempio: «non» tracciate un rigo nero nel punto tale, «non» rispondete alle domande in modo incrociato, insomma «non» dite bugie nel formulario.

Dove tutti quei «non» servono, evidentemente, a rendere la trovata giuridicamente inattaccabile. Sull'erba dello stadio calcistico di Dortmund, invece, è stato aggiunto un «non» di tutt'altro segno. Qualcuno, la notte prima della partita di sabato (una gara importante, Borussia contro Hsv), aveva infatti invitato, in enormi lettere a centrocampo: «Boicotta e sabota il censimento».

Alfredo Venturi

L'Urss sulla vicenda Stark: toni duri e offerte di collaborazione

«Disinneschiamo il Golfo»

La Tass fa un parallelo con la Libia: Reagan ha pagato la pretesa di garantire la libertà dei mari - Ma la Pravda chiede misure internazionali per la sicurezza di tutte le navi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La «pretesa» americana di garantire «la libertà di navigazione» sfociò, l'anno scorso, nell'«aggressione alla Libia»: questa volta, è costata ancora più cara, a Washington: ha fatto trentasette vittime tra i marinai di una sua nave da guerra. Dopo un silenzio durato trentasei ore — interrotto soltanto, a cadenze regolari, dalla secca notizia e dai suoi successivi aggiornamenti — Mosca ha commentato ieri l'attacco di aerei iracheni alla fregata americana Stark, nel Golfo Persico.

Con un interessante intervento a contrasto, a due voci: segnato, è vero, dalle dure accuse dell'agenzia *Tass*, dai suoi paralleli col recente passato, dai suoi moniti più o meno velati. Ma riassunto, anche, nei toni più concilianti e più riflessivi della *Pravda*: che nel commento di ieri mattina — senza troppe punte polemiche nei confronti degli Stati Uniti, ma preoccupato al contrario di unire «tutti gli sforzi» per «liquidare quel focolaio di tensione che è la guerra nel Golfo» — esprimeva la «voce strategica», piuttosto che quella «polemica», del Cremlino.

Le accuse della *Tass* sono, certo, di facile effetto. «Le azioni di pattugliamento decise da Reagan hanno assunto una natura ancora più minacciosa, il che fa intravedere la possibilità di una ulteriore, e assai pericolosa fiammata di tensione nella Regione, e perfino un'estensione del conflitto in altre zone», scrive l'agenzia. E ancora: «La guerra del Golfo ha certo aggravato in modo drammatico la situazione nel Medio Oriente. Ma l'Amministrazione americana ha contribuito a questo, fornendo armi all'Iran senza che il Congresso ne fosse a conoscenza». E infine: «Anche le provocatorie manovre della flotta americana al largo delle coste libiche erano state condotte sotto il pretesto di garantire la libertà di navigazione... A Washington lo si sapa, ma il parallelo tra quei fatti e l'incidente di domenica scorsa è chiarissimo».

Gli Stati Uniti insomma «hanno pagato il prezzo della loro presenza nel Golfo», secondo il commento dell'agenzia *Tass* (che ricorre, in questo, alla abituale tecnica della citazione indiretta: la *Nbc*, questa volta). Ma se è vero che anche la *Pravda* accenna alle «forze imperialiste che sfruttano una guerra sanguinosa e senza senso», il cerimoniale del quotidiano del pcus percorre altre vie. Quelle dell'invito alla collaborazione internazionale, prima di tutto: «Bisogna intraprendere misure urgenti per assicurare la sicurezza delle navi mercantili sulla rotta, qualunque sia la loro bandiera», scrive il giornale. Bisogna «spegnere il conflitto tra Iran e Iraq».

Mosca insiste di essere pronta a «favorire qualsiasi sforzo costruttivo per la ricerca di una soluzione pacifica». Gli avvenimenti degli ultimi giorni, anzi, confermano «l'urgente necessità di avviare trattative immediate sui problemi della libera navigazione nel Golfo, nello stretto di Ormuz e nell'Oceano Indiano», conclude la *Pravda*. Mostrando, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che sul Golfo Persico Usa e Urss restano, certo, concorrenti accaniti, che Mosca cerca vie d'ingresso nella regione.

Emanuele Novazio

Israele, slitta la crisi

I laboristi non hanno ritirato i voti necessari per una censura a Shamir

TEL AVIV — *Le previsioni secondo cui al ritorno di Peres dagli Stati Uniti si sarebbe aperta ufficialmente la crisi di governo, non si sono realizzate. I laboristi hanno constatato infatti di non aver ritirato i voti necessari per battere il premier su una serie di mozioni di censura presentate in Parlamento dall'opposizione di sinistra. Al partito di Peres sono mancati secondo alcuni calcoli tre voti e allora ha preferito patteggiare con il Likud un'astensione o un voto favorevole. Il ministro dei trasporti Haim Corfu, che doveva illustrare la posizione del governo sul processo di pace, si è mantenuto sulle generali per evitare affermazioni sgradite ai laboristi.*

Tracciando un bilancio del suo viaggio a Washington, il ministro degli Esteri Peres ha rivelato di avere chiesto all'Unione Sovietica di definire esattamente quale ruolo prevede di svolgere nella proposta conferenza di pace per il Medio Oriente. Peres ha anche confermato che gli Stati Uniti e Israele hanno opinioni diverse sul futuro di Gerusalemme, una questione che verosimilmente sarà discussa a tale conferenza.

All'arrivo all'aeroporto di Tel Aviv il ministro ha dichiarato che «il processo di pace deve continuare» e che «gli Stati Uniti sono al nostro fianco per ciò che concerne l'emigrazione ebraica dall'Urss e il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra Israele e Unione Sovietica». Peres ha ottenuti dall'amministrazione Reagan appoggi per il suo piano di pace. Il segretario di Stato Shultz, col quale Peres ha avuto due colloqui, ha precisato che gli Stati Uniti parteciperebbero alla conferenza solo se l'intero governo israeliano fosse favorevole.

Mentre nella maggioranza la situazione resta confusa, molti scalpore in Israele ha sollevato il colloquio a Washington tra Peres e l'ambasciatore sovietico negli Usa Dubinin col quale ha discusso il piano di pace: «Dubinin ha ripetuto che l'Unione Sovietica non caldeggia una conferenza internazionale che abbia il potere di imporre decisioni — ha rivelato il ministro laburista —, d'altro canto io ho detto all'ambasciatore che è tempo che l'Urss sia più precisa sul suo punto di vista in merito alla conferenza».

Dubinin ha detto a Peres che la mancanza di relazioni tra i due Paesi non è normale. «Ha affermato che le relazioni saranno riprese con l'evolversi di questa occasione il passo non è stato più preciso» ha rivelato il ministro israeliano.

Secondo Peres, se Mosca decide di partecipare alla conferenza, deve riallacciare le relazioni diplomatiche con Israele e alleggerire le restrizioni sull'emigrazione degli ebrei dall'Urss. Gli Stati Uniti hanno dato il loro appoggio a Gerusalemme in ordine a queste richieste. Ma ieri Peres si è astenuto dal fare riferimento alla richiesta di ripristino delle relazioni diplomatiche ed ha detto semplicemente di avere parlato con Dubinin dell'aumento del flusso migratorio.

Sull'incontro di Washington sono arrivate precisioni anche da parte sovietica. Il vicecapo del dipartimento Informazione del ministero degli Esteri, Pyadyshev, ha affermato che l'incontro è avvenuto su richiesta israeliana e che «in Occidente è stato travisato il significato della conversazione». «L'Urss ha ribadito che l'unico modo di arrivare a una soluzione giusta e stabile in Medio Oriente è la convocazione di una conferenza internazionale».

Sul problema delle relazioni diplomatiche Pyadyshev ha detto che «mutamenti in meglio sono possibili solo nel quadro di una soluzione in Medio Oriente».

(Ansa-Ap-Ap)

Conservatori e Labour presentano i programmi elettorali per il voto dell'11 giugno

La Thatcher: ridurrò tasse e scioperi

I laboristi rispondono con il loro progetto: una Gran Bretagna senza armi nucleari, un milione di disoccupati in meno, un ministero per le donne, massicci investimenti per la ripresa economica

LONDRA — Meno tasse, meno scioperi, meno disoccupati. Questi i cardini del programma elettorale presentato ieri dal premier conservatore Margaret Thatcher. Un volumetto di 77 pagine, intitolato «*Le prossime mosse avanti*», spiega agli elettori che l'11 giugno voteranno il nuovo Parlamento, cosa potranno aspettarsi da un terzo governo Thatcher.

Sarà una Gran Bretagna in cui si pagheranno meno tasse (l'aliquota di base sarà ridotta dal 27 al 25 per cento), in cui sarà ancora più difficile scioperare, dove si dovrà fare meno fila per ottenere un letto in ospedale. La Gran Bretagna del terzo governo Thatcher sarà un Paese dove sarà possibile fare la spesa alla domenica (adesso i negozi sono chiusi), dove si potrà bere birra e liquori nei locali pubblici a tutte le ore (ora vi sono severe limitazioni), dove vi saranno meno scene sessuali al cinema e alla tv.

I conservatori hanno promesso di rendere più stringenti le leggi di immigrazione, di rendere ancora più irto di ostacoli l'iter dei sindacati per proclamare uno sciopero, di limitare i poteri di spesa delle autorità locali (impedendo ad eventuali consigli municipali laburisti di lanciarsi in «amministrazioni allegre» del denaro pubblico).

La Thatcher ha promesso nuove nazionalizzazioni (con l'industria elettrica in testa alla lista) e una riduzione del tasso d'inflazione. Saranno costruiti 120 ospedali, saranno rafforzate le misure di ordine pubblico.

Una Gran Bretagna senza armi nucleari, con un milione di disoccupati in meno (attualmente sono tre), con una dinamica politica di sviluppo regionale, un ministero per la scienza e la tecnologia, un ministero per le donne, il ripristino degli asili nido e delle scuole per l'infanzia, un sistema sanitario di alta qualità, garanzie per gli acquirenti di case e il rispetto dei diritti dei lavoratori soggetti a una pericolosa erosione sotto il governo conservatore. Sono questi, invece, alcuni dei punti del programma elettorale lanciato ieri mattina dai laboristi, un programma — ha detto il leader Neil Kinnock — che «aspira alla libertà».

Ma il cuore del programma laburista è il rilancio della politica di difesa. Il Labour si impegna ad attuare una politica di difesa non nucleare, e a rimuovere tutte le armi nucleari statunitensi dal suolo britannico qualora i negoziati per il disarmo tra le superpotenze dovessero fallire. Subito dopo le elezioni, i laboristi si impegnano a indire un vertice economico nazionale per mettere in moto il programma di ripresa di cui il Paese ha bisogno, con un piano di investimento nel biennio di 24 mila miliardi di lire.

I laboristi promettono di ripristinare e aumentare tutti i benefici ridotti o annullati dai conservatori (assegni familiari, indennità di maternità), di ridare ai pensionati la dignità economica che hanno perduto, di riportare in Gran Bretagna i risparmi e gli investimenti degli inglesi, e di eliminare gli squilibri tra le varie zone del Paese.

(Ansa)

Lima, finita la rivolta ma nuovo sciopero

LIMA — La violenza per le strade di Lima è finita. Migliaia di poliziotti in agitazione hanno rimesso le loro pistole nella fondina, dopo quattro giorni di scorribande e sparatorie con un morto e una sessantina di feriti fra civili inermi che cercavano scampo. La versione, scoppiata quasi senza preavviso in seguito a rivendicazioni economiche avanzate dagli agenti, si è risolta l'altra notte quando gli scioperanti hanno deciso di accettare il secondo ultimatum lanciato dal presidente Alan Garcia il quale aveva già ordinato l'intervento dell'esercito. Ma i guai non sono finiti per il presidente: i sindacati che fanno capo alla Confederazione dei lavoratori (cgtp, di tendenza comunista) hanno infatti indetto per oggi uno sciopero generale.

(Ansa)

In tv ha ammesso reazioni sbagliate di fronte alle accuse

Waldheim: non sono un eroe

«Solo pochissimi austriaci durante la guerra riuscirono a spezzare le catene» Improbabili le dimissioni - Ramo d'olivo a Washington, che accoglie Vranitzky

VIENNA — Per la seconda volta in due settimane, Waldheim è intervenuto in tv per spiegare alla nazione «come presidente e come uomo» di essere vittima d'una ingiusta campagna, smentendo quindi, almeno a tempi brevi, chi lo voleva dimissionario. Per la prima volta, tuttavia, ha ammesso «errori», sia pure involontari, nella condotta tenuta finora. E' un aggiustamento importante, oltre che opportuno: dovrebbe infatti allentare la tensione tra Vienna e Washington, dove si trova in visita il cancelliere Vranitzky, che nei prossimi giorni vedrà Reagan, Schultz e il ministro della Giustizia Meese, responsabile del «non gradimento» Usa a Waldheim. Prima di partire per gli Stati Uniti, Vranitzky aveva tuttavia detto ai giornalisti di non aspettarsi retromarce dagli Usa: «Realisticamente».

Secondo Waldheim, dal precedente discorso in tv si sono registrati due fatti nuovi: gli esperti austriaci a Belgrado, dove hanno consultato migliaia di nuovi documenti, non hanno trovato «assolutamente nulla» che provi una «sua personale partecipazione ai crimini nei Balcani». Inoltre, la stessa delegazione americana giunta a Vienna la settimana scorsa non ha portato «alcun documento di colpevolezza».

Il Presidente ha proseguito dicendo che quando a 21 anni fu mandato forzatamente in guerra, come molti austriaci venne travolto dalla «tragedia storica davanti alla quale ci siamo trovati impotenti». Waldheim ha peraltro deplorato i crimini nei Balcani, cui «non può assolutamente porsi»: «Non possono essere giustificati in nessun modo».

Quindi l'ammissione di avere compiuto, di fronte ai pesanti addebiti mossi nei suoi confronti e «in buona parte anche della Repubblica austriaca» errori di valutazione, certamente «non premeditati». Dopo più di 40 anni da quegli eventi anche colore che non li hanno vissuti dovrebbero tuttavia capire che, «anche se non si hanno colpe non si parla volentieri del periodo più difficile della propria vita».

A quanti poi lo hanno accusato di non avere preso una chiara posizione di fronte ai tragici avvenimenti del passato, Waldheim ha replicato di avere avuto timore che «una mia presa di posizione potesse essere percepita come una tattica», affermando tuttavia che «quei timori sono ora venuti a cadere». Waldheim è poi tornato sul concetto di «adempimento del dovere» che «ha dato adito a tanti malintesi». Non esprimova — ha detto — «convinzione ideologica», né «fanatismo militare», né «indifferenza umana», bensì l'«incapacità della mia generazione di decidere liberamente, l'impotenza della costrizione». «Solo pochissimi — ha detto — riuscirono allora a rompere le catene col rischio di rimetterci la vita. Io non ero fra questi».

Il capo di Stato austriaco ha quindi rilevato come l'invocazione «mai più», proferita «dagli austriaci sulle rovine della seconda guerra mondiale», «non riguardava e non riguarda solo l'orrore dell'olocausto, ma anche l'atteggiamento mentale che lo ha originato».

Manifestata l'intenzione di adoperarsi con tutte le sue forze per «impedire che lo spirito maligno dell'intolleranza trovi nuovo nutrimento nel nostro Paese», Waldheim ha dedicato l'ultima parte del suo discorso alla visita ufficiale di Vranitzky negli Stati Uniti, ricordando che «l'Austria ha un ruolo di cerniera fra Est e Ovest».

(Ansa)

Usa violenti alle ragazze alla pari del 1° giugno

WASHINGTON — La nuova legge americana d'immigrazione proibisce la presenza negli Usa di ragazze (e ragazzi) alla pari. Lo afferma il *New York Times* in un articolo in cui si ricorda che le famiglie che assumeranno persone per lavori domestici, o per accudire ai figli, che non abbiano il permesso di lavoro saranno passibili, dal 1° giugno, di una multa fino a diecimila dollari.

Secondo il giornale non esistono statistiche sui giovani alla pari con un visto d'entrata turistico: il *New York Times* parla di migliaia di persone.

L'impossibilità di permettere a una ragazza europea di risiedere in famiglia è destinata a rendere ancora più acuto il problema della cura dei bambini piccoli.

(Ansa)

C'è chi vuole il proibizionismo - «Stiamo imparando la democrazia»

Comizio sull'alcol a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Molti avevano risposto all'appello del segretario dei sindacati di Mosca; molti erano ignari passanti, che si sono fermati e, spesso, sono intervenuti anche loro. Il primo «comizio antialcol» mai tenuto in Unione Sovietica è nato così: un po' per desiderio di dare risalto e pubblicità inediti a un «fenomeno doloroso», un poco per caso, un poco, forse, per quella nuova voglia di «uscire fuori», di parlare a voce sempre più alta, di «mostrarsi», che sempre più spesso serpeggia tra i moscoviti, in forme alle volte un po' ambigue.*

E' accaduto domenica pomeriggio sulla via Gorki, davanti al municipio, accanto al monumento a Dolgoruki, il fondatore di Mosca: come informavano ieri Moskovski Komsomolets, quotidiano dei giovani comunisti della capitale, in un ampio servizio corredato da due foto di gruppo. Per «ascoltare l'opinione dei cittadini sulle possibili vie di proseguire la lotta all'alcolismo», a due anni dall'entrata in vigore di norme più restrittive sul consumo di alcol. Se è vero, come nota il giornale, che «non è ancora abitudine consolidata esprimersi opinioni in una piazza di Mosca», il risultato sembra essere stato piuttosto robusto: la discussioni sono state «animate», la gente «si fermava e prendeva la parola sul palco».

Opinione della maggioranza: continuare la lotta all'ubriachezza e all'alcolismo. Come ricordano dalla tribuna, ad esempio, un mastro molto noto nell'Urss per la sua attività con alcolizzati e drogati, Eduard Dvadoo, invocando «una gioventù combattente per la purezza, per una posizione morale attiva». Ma — sottolinea il giornale — in piazza Sverdlovsk, domenica, c'era anche «chi appoggiava misure estreme». I fautori del proibizionismo totale, i sostenitori di provvedimenti più radicali. Una foto pubblicata da Moskovski Komsomolets mostra uno striscione: «Sobrietà in ogni casa»; ma è la voce della maggioranza moderata. Di cartelli e striscioni ce n'erano altri: «Via alla legge secca», per esempio, cioè il bando assoluto di ogni prodotto alcolico, non importa di che gradazione. Era la voce dei radicali.

C'è stato dell'altro. Quando ormai il comizio era finito, un gruppo sciolto è rimasto accanto al monumento a Dolgoruki: «Ha sostituito il microfono comune coi megafono», e ha continuato a lanciare slogan contro ogni mercio di alcol, anche ridotto; a fare «richieste rigidissime» (tratti a quello di chi, la settimana scorsa, chiedeva la testa degli attori» il bando per ogni prodotto fermentato, yogurt compreso).

Gente che «non voleva discutere», commenta il giornale. Ed è la notazione forse più interessante: «Perché non hanno parlato al comizio? Forse per il piacere di sentirsi i "veri combattenti" della perestroika, per il diletto di rappresentare la verità assoluta? Ma è molto facile farlo, quando si è l'unica voce e non si è coperti dai rumori della polemica. Stiamo imparando l'arte della democrazia, stiamo imparando a combattere per il proprio punto di vista. Ma dobbiamo ancora imparare a dividere il vero dal surrogato del vero». Non tanto una pubblica dichiarazione di sfiducia agli estremisti del proibizionismo; una riflessione, piuttosto, sul peso e il ruolo dell'opinione pubblica, sul senso della «parola in piazza».

a. n.

Grande gioielliere in crisi: mercato nero per clienti eccellenti?

Scandalo con diamanti a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il segreto è stato mantenuto fino all'ultimo: fino a ieri, quando *Le Monde* lo ha rivelato con un articolo nella sua prima pagina. La gioielleria Chaumet di Parigi, una delle più importanti e famose con filiali in Svizzera, Belgio, Inghilterra e Stati Uniti, è sull'orlo del fallimento dal gennaio scorso. I fornitori non sono più pagati, i creditori hanno già incaricato un grande avvocato internazionale di recuperare i loro soldi, un gruppo di banche ha valutato il «buco» nel bilancio della «venerabile istituzione» di Place Vendôme in un miliardo e mezzo di franchi, qualcosa come 300 miliardi.

Ma il caso Chaumet non si annuncia clamoroso soltanto per l'entità del crack e per il nome che ha colpito: uno dei simboli della haute joaillerie francese, tramandato di padre in figlio dal 1780. Nasconderebbe uno scandalo che *Le Monde* definisce un «affare di Stato», aggiungendo che l'Hotel Matignon (cioè l'ufficio del primo ministro) «è preoccupato e segue da vicino gli sviluppi della vicenda». Qui si entra nel campo delle voci che, rotto il lungo segreto, circolano adesso incontrollate.

La voce più insistente, comunque, è quella che collega la crisi finanziaria della gioielleria a una storia di investimenti in diamanti che Chaumet avrebbe offerto ai suoi migliori clienti: al limite delle leggi, se non completamente «al nero». I diamanti da investimento non sono un gioiello da indossare: per non perdere il loro valore devono restare chiusi in buste sigillate, e spesso rimangono anche nelle casseforti di chi li vende, promettendo un utile garantito al momento del riacquisto. Nulla di illegale, ma sembra che molte di queste transazioni siano avvenute aggirando le tasse di vendita. E che, soprattutto, gli accordi non siano stati rispettati, provocando tra i clienti-investitori una corsa al recupero dei propri crediti.

Una manovra imbarazzante, però, perché anche la posizione di chi avrebbe investito centinaia di milioni in diamanti sfuggendo al fisco non è proprio cristallina. Da qui, secondo le voci, tutto il mistero e il segreto che per cinque mesi ha coperto la crisi di Chaumet. E anche l'interessamento del governo, che avrebbe tentato di tenere lo scandalo sotto la cenere per evitare, forse, che nomi noti finissero coinvolti nel caso. Una cosa è certa: la società Chaumet, che nell'86 era considerata un impero fiorente e che aveva anche acquistato la ditta di orologi di lusso Breguet, adesso sta per essere ceduta a nuovi proprietari. Un modo («l'unica strada», ha scritto *Le Monde*) per evitare il fallimento in tribunale.

I possibili «salvatori» di Chaumet non mancano. Anzi, è stato proprio il primo tentativo di acquisto a rivelare le difficoltà della grande gioielleria. Un'operazione che era stata condotta da Vuitton (l'altrettanto celebre «firma» delle borse francesi), ma che era naufragata — si dice — dopo la scoperta della disastrosa situazione finanziaria. Ora in lizza ci sono tre gruppi: uno saudita, uno francese e uno americano.

Enrico Singer

Respinto in Europa e sconfitto in Africa, il progetto rivoluzionario del Colonnello naufraga anche nei Mari del Sud

Pacifico, le scorrerie di Gheddafi

Canberra chiude l'ambasciata di Tripoli per «attività clandestine» - Vanuatu ha espulso due inviati libici - Anche alle Figi si stava avvertendo un'indebita presenza della Jamahiriya - Un vertice a Samoa per fermare i «maestri del terrorismo»

Il dirompente progetto del colonnello Gheddafi di esportare la rivoluzione libica a 16 mila chilometri da Tripoli, nel Pacifico meridionale, si è improvvisamente arenato in Australia. Con una presa di posizione senza precedenti, che sottolinea la gravità della situazione nello scacchiere, considerato dagli Stati Uniti «lago americano» di vitale importanza strategica, il primo ministro di Canberra Bob Hawke ha ordinato la chiusura dell'ambasciata della *Jamahiriya* concedendo dieci giorni di tempo al suo *staff* per tornare in patria. Per motivare il grave provvedimento, preludio inevitabile alla rottura delle relazioni diplomatiche (qualora la Libia dovesse prendere una analoga misura), il *premier* australiano è stato esplicito: i rappresentanti dell'Ufficio popolare di Tripoli, così si chiama l'ambasciata, erano impegnati «*in attività clandestine diventate più intense nel corso dell'anno con continue intromissioni nei nostri affari interni*». Da ciò la conclusione del governo secondo il quale «*una costante presenza ufficiale della Libia in Australia non soddisfa alcun interesse del nostro Paese, anzi facilita le mancate destabilizzanti al quel regime*».

Che la decisione di ricorrere alle maniere forti fosse nell'aria lo si era capito due settimane fa quando il ministro degli Esteri australiano Bill Hayden si era recato a Wellington per consultarsi con il primo ministro neozelandese David Lange in merito alle iniziative di Gheddafi nella regione, ma sono stati gli ultimi sviluppi a far precipitare gli eventi. In primo luogo l'espulsione di due inviati libici da Vanuatu, le ex Nuove Ebridi franco-britanniche, ritenuti «*persone non gradite in quanto coinvolte nella creazione di una base che servisse da trampolino di lancio per azioni anticostituzionali*», e, pochi giorni fa, il campanello d'allarme suonato dal golpe, tuttora dai contorni confusi, effettuato nelle isole Figi dai militari ribelli del colonnello Sitiveni Rabuka.

Ancora più preoccupante per gli australiani si era rivelata tuttavia la visita-lampo in Libia di Michael Mansell, un attivista aborigeno, per presenziare alla conferenza dei movimenti rivoluzionari di diversi Stati e stabilirvi delle basi convocati da Gheddafi per tratteggiare il significato dell'operazione «South Pacific». Ossia «*mettere la guardia quei popoli dal pericolo degli obiettivi francesi, americani, inglesi e sionisti che vogliono trasformare le vostre terre in un poligono per esperimenti nucleari*». Il passo successivo, disse in quell'occasione il colonnello, era chiaro, bisognava cominciare ad unire le forze «*e combattere per la libertà*», concetto d'altronde ribadito proprio pochi giorni fa dall'ambasciatore libico in Australia, Bhaban Gashat: «*Con 40 milioni di dollari che mettiamo a disposizione della causa degli oppressi diventeremo una potenza di quest'area con cui gli imperialisti occidentali*».

Umiliato in casa dal bombardamento americano di Tripoli dello scorso anno e dai cocenti rovesci subiti nella guerra del Ciad, isolato dal mondo arabo e dall'ala moderata dell'Olp di Yasser Arafat, bisognoso quindi di ricostruire l'immagine appannata nei confronti del Gotha dell'eversione europea (l'«Eta» basca, l'«Ira» irlandese, la «Rote Armee Fraktion» tedesca, l'«Action Directe» francese, le «Cellule comuniste combattenti» belghe), Gheddafi da mesi aveva giocato la carta fantasiosa della presenza nel Sud Pacifico, una zona, secondo le sue parole, «*matura per accogliere e realizzare i nostri ideali di emancipazione*».

E la minaccia, puntualmente, si è espressa a mascia d'olio. Ecco allora le forniture di fucili, mitragliatrici e razzi anticarro consegnate al «Moro», il Fronte di liberazione nazionale dei ribelli musulmani alla macchia nell'isola filippina di Mindanao; i milioni di dollari in aiuti offerti per pareggiare il debito estero di Vanuatu, indipendente dal 1980, unico micro-Stato della regione a militare fra i non allineati nonostante le spiccate simpatie marxiste del primo ministro Walter Lini.

Ed ancora i corsi sul terrorismo predisposti nell'entroterra libico a beneficio dei commandos «kanaki» della Nuova Caledonia, il territorio d'oltremare francese agitato dai fermenti degli indipendentisti; il sostegno finanziario ed operativo elargito ai «*glorioni alliers*» dell'«Irian Jaya» in lotta contro l'esercito indonesiano; i contatti «*fraterni*» con il «Fretilin» di Timor, ex colonia portoghese assorbita da Giakarta; la ambasciate che Gheddafi chiede di aprire a Papua, in Nuova Guinea, nelle Figi, a Salomone, a Tonga con la scusa poco plausibile di incrementare inesistenti relazioni commerciali.

Infine, l'uscita allo scoperto con la riunione di Tripoli e i bellicosi incitamenti ai 60 delegati del Sud Pacifico. A Marsali la Libia aveva addirittura riservato un trattamento di favore manifestando la disponibilità «*incondizionata*» ad appoggiare la nascita di uno Stato autonomo con la promessa immediata di suscitare le ire del ministro degli Affari aborigeni Clyde Holding: da quel momento infatti Canberra ha sospeso ogni contributo alle organizzazioni autoctone che avessero accettato denari dagli emissari di Tripoli.

Alle scorrerie ideologiche dei colonnello tredici Paesi della regione adesso sono intenzionati a opporre il muro della fermezza. Sproni dalle parole di Hawke («*La Libia usa idee delle nostre parti per stendere la sua ragnatela dell'estremismo economico. Il suo scopo vero è di promuovere il terrorismo*, campo in cui sono maestri. *Qualsiasi Paese emergente che si lasciasse affascinare dalla strana libica compirà un grosso errore*») hanno programmato il prossimo mese un vertice di emergenza nella Samoa Occidentale. All'ordine dei lavori la ricerca di mezzi e metodi in grado di battere la bizzarra offensiva politica sferrata da Gheddafi.

Piero de Garzarolli

Suva. Krishna Datt, uno dei ministri arrestati nel colpo di Stato, in tribunale dopo la scarcerazione

Il governatore assume i pieni poteri e scioglie il Parlamento - Catturato il pirata del Jumbo

Resa dei golpisti alle Figi, nuove elezioni

SUVA — Il governatore generale delle Figi Sir Penaia Ganilau si è rifiutato di insediare il governo del terzo colonnello Sitiveni Rabuka che giovedì scorso aveva deposto il primo ministro Timoci Bavadra e ha annunciato che assumerà egli stesso, ad interim, il controllo dell'arcipelago. In un comunicato trasmesso alla radio alcune ore dopo quella prevista per la cerimonia di investitura, Ganilau ha precisato che Rabuka, il quale si è autoconvocato in generale dopo il colpo di Stato del 14 maggio, ha accettato la sua decisione. Il governatore ha deciso inoltre di sciogliere il Parlamento e di indire nuove elezioni nella sua qualità di rappresentante della regina Elisabetta.

Ganilau, che ha lanciato un appello ai figiani perché rimangano calmi e riprendano le loro normali occupazioni, ha annunciato per oggi la formazione di un «*Consiglio che amministri il Paese fino alle elezioni*» e che «*verifichi l'efficacia e la generale accettazione della Costituzione del 1970 proponendo eventuali modifiche che possano soddisfare le aspettative e calmare i timori del popolo delle Figi*».

Ganilau ha dichiarato di aver preso la decisione di non insediare Rabuka dopo essersi consultato con il presidente della Corte Suprema. Gli alti magistrati delle Figi avevano nei giorni scorsi dichiarato «*illegale e non valido*» il colpo di Stato. Il governatore ha spiegato di aver disciolto il Parlamento e indetto nuove elezioni per accelerare la fine della crisi tenendo conto delle «*realtà pratiche della situazione e della struttura sociale delle Figi*» e ha annunciato un suo prossimo viaggio a Londra per discutere con la regina della crisi. Ganilau ha assicurato d'altra parte che userà clemenza con tutti i colpevoli nel colpo di Stato «*per contribuire così alla riconciliazione nazionale*».

Rabuka, deponendo il primo ministro e il suo governo insediato dopo le elezioni del 14 aprile, aveva sostenuto la necessità di introdurre nella Costituzione emendamenti che impedissero il controllo politico dell'arcipelago da parte della componente indiana delle Figi che attualmente è di 17.000 unità superiore a quella indigena, su una popolazione complessiva di 714.000 abitanti. In un messaggio rivolto ai 700 militari nella caserma «Regina Elisabetta» di Suva e trasmesso alla radio, l'ufficiale golpista ha detto di essere pronto ad affrontare la pena di morte (prevista nel Commonwealth per i reati di tradimento). «*Se la morte è il mio destino per quello che ho fatto l'accetterò perché la mia coscienza è pulita*» ha detto Rabuka.

Numerosi giornalisti stranieri sono stati fermati e poi rilasciati nelle ultime ore a Suva, durante gli ultimi sviluppi della situazione. Un corrispondente dell'Afp, Tim Cribb, 27 anni, di nazionalità australiana, è stato arrestato mentre dettava per telefono all'ufficio dell'agenzia a Sydney un servizio sul rifiuto del governatore generale di insediare Rabuka. E' stato rilasciato dopo due ore di interrogatorio. Il corrispondente di Time, John Dunn, ha detto che i militari hanno perquisito la sua stanza d'albergo, sequestrandogli il passaporto. Il corrispondente della radio australiana Abc è stato espulso dalle Figi.

I 28 membri del governo detenuti fin dal colpo di Stato sono stati rilasciati, mentre nelle strade della capitale avvenivano sporadici disordini. I ministri, che erano detenuti in luoghi diversi secondo l'etnia — melanesiana o indiana — si sono potuti riunire alle famiglie. Erano stati arrestati e radunati in un primo tempo a Vejulo, residenza del primo ministro Timoci Bavadra, per poi essere divisi domenica. Bavadra ha detto subito sentirsi ancora il primo ministro e che gli autori del colpo di Stato vanno «trascinati in tribunale e processati per tradimento».

Frattanto la polizia ha preso in custodia Ahmed Ali, l'uomo di 37 anni che si era dirottato l'altra notte di un *Boeing 747* della compagnia di bandiera neozelandese all'aeroporto di Nadi. L'uomo, che aveva rilasciato subito i 183 passeggeri e 21 membri dell'equipaggio del Jumbo, è stato messo fuori combattimento dal motorista dell'aereo, rimasto a bordo con i due piloti, che l'ha colpito in testa con una bottiglia di whisky. Ahmed Ali, un addetto ai rifornimenti degli apparecchi che si ritiene appartenga alla componente indiana delle Figi, chiedeva il rilascio del primo ministro dell'arcipelago Timoci Bavadra e di essere portato in Libia.

(Ansa-Afp-Upi-Reuter)

Gli osservatori ammettono irregolarità «da entrambe le parti»: verso l'inchiesta

Cory nei guai, i brogli ci sono

La vittoria presidenziale non è in discussione, ma Enrile potrebbe entrare in Parlamento - La Corte Suprema esige per lunedì spiegazioni dal cartello governativo - Tra gli eletti sei parenti della Aquino

MANILA — L'organizzazione privata che ha controllato lo svolgimento delle legislative del 11 maggio, il Namfrel, ha ammesso ieri per la prima volta che vi sono stati svariati casi di irregolarità, imputabili tanto ai candidati governativi che a quelli dell'opposizione.

Christian Monsod presidente del Movimento nazionale per libere elezioni, ha dichiarato in una conferenza stampa che «anomalie» sono state riscontrate dai suoi volontari, in tutto 200 mila, almeno in 30 delle 73 province filippine: verranno sottoposte all'attenzione della Commissione elettorale governativa (Comelec) perché svolga gli accertamenti del caso.

La Corte suprema ha già ingiunto alla Comelec e alla coalizione «Laksa ng bansa» di Cory Aquino, grande vincitrice della consultazione, di replicare entro lunedì alle accuse di brogli. In caso di mancata soddisfazione sarà aperta un'inchiesta.

Le accuse di presunte irregolarità sono state rivolte alla Laksa e alla Comelec dalle tre coalizioni sconfitte, la «Grande alleanza democratica» (Gad) dell'ex ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, di destra, il partito dell'ex presidente Marcos, Kbl, e l'«Alleanza per una nuova politica».

Tra i casi di irregolarità citati dal presidente del Namfrel, vo ne è uno che riguarda l'elezione alla Camera dei Rappresentanti di una nipote della Aquino, Tessie Aquino Oreta, candidata in un distretto a Nord della capitale (sono 5 i parenti di Cory eletti in questa tornata).

Il Namfrel ha annunciato d'aver ultimato lo spoglio ufficioso di circa il 74 per cento dei 25 milioni di voti espressi. La coalizione della Aquino avrebbe conquistato 21 dei 24 seggi senatoriali, mentre alla Camera sarebbe destinata ad aggiudicarsi 144 dei 200 seggi elettivi.

L'unico candidato del Gad destinato ad entrare al Senato è l'attore ed ex sostenitore di Marcos, Joseph Estrada, che si trova al 12° posto. Ma secondo Monsod anche Enrile, attualmente al 25° posto, potrebbe essere eletto.

L'ex ministro della Difesa ha però già dichiarato che in segno di protesta contro i presunti brogli, nessun membro della sua coalizione siederà al Senato *(Ansa)*

«Dateci fiducia, siamo fatti così»

Zeus Salazar ha lasciato da poco Manila per un anno accademico attraverso l'Europa. Insegna Antropologia, chiave preziosa d'un Paese-arcipelago, non solo geograficamente. Ieri era a Torino: una conferenza sulla «cultura delle Filippine» organizzata dal Centro, il Centro piemontese di studi su Medio ed Estremo Oriente.

— Professore, che succede a Manila?

«Molto. Guerriglia, tensioni, qualche golpe annunciato. Però con Marcos ero in carcere e tutti colleghi mi facevano compagnia. Ora respiro libertà, leggo giornali senza censura. Il Paese cresce».

— Il cardinale Sin, alfiere della rivolta contro l'ex dittatore, qualche giorno fa ha usato una bella metafora per descrivere il nuovo corso: «Partito Ali Baba, restano i quaranta ladroni». Davvero, partito?

«La corruzione rimane, certo. Però quella di vertice, la più grave, è in regressione. Marcos gestiva un'economia parallela, il sottogoverno, facendone l'esattore con percentuali da malavita. Ora non più. E il cittadino a dover ancora ungere le ruote con polimotti, funzionari, uomini d'apparato. Serve per rendere efficiente gente sottopagata, che mai lo farebbe del suo. Un paradosso! Se la burocrazia filippina non è kafkiana, bensì tranquillamente aggirabile, occorre ringraziare proprio i corrotti: fluidificano».

— Dall'esterno balzano forse più all'occhio le vischiosità. Per esempio la riforma agraria di Cory, mai realizzata. E il modello giapponese va allontanandosi.

«Marcos ci credeva. L'agricoltura era un'arancia da spremere per l'industria. Attorno, gli sarebbe piaciuto costruire l'alta borghesia feudale che ha realizzato il miracolo Tokyo. Che abbaglio: i nipponici vogliono produrre, qui la gente desidera solo consumare, una lezione che i nostri ex colonizzatori, gli americani, ci hanno insegnato molto bene. Questo governo lo sa e ha avviato i fattori, privilegiando la risorse agricole. Però la riforma è una bufala: il presidente vuole evitare scivoloni».

— Gli Usa sono più vicini alle Filippine di quanto sembri. Bloccano «previsionalmente» Marcos e i loro dollari fanno gola al nuovo regime, ma Washington esigerà garanzie per le basi militari oltre che maggiore fermezza verso i ribelli comunisti.

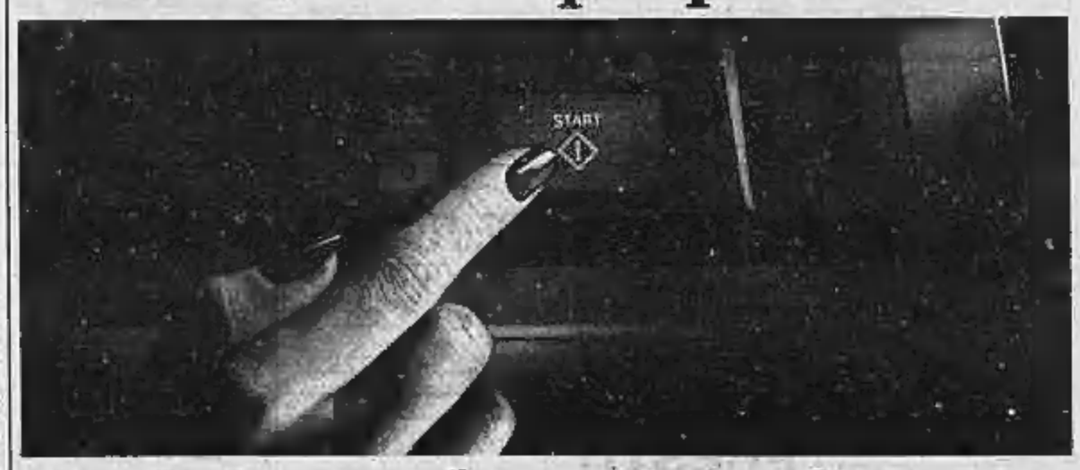
«Manila odia e ama gli Usa. Toynbee diceva che siamo un pezzo d'America scagliato dalla tempesta in Asia. Ci sono code interminabili davanti all'ambasciata statunitense per emigrare. Anche i guerriglieri studiano Marx o Lenin su testi inglesi. Cory ha ricevuto un'educazione americana, Marcos vive nelle Hawaii. Destra e sinistra non bastano a spiegare quest'atteggiamento. Cory, quindi, dev'essere prudente. Sulla tregua fallita con la guerriglia, poi, incide il boicottaggio dell'esercito. Ma attenzione, ora il governo potrà attaccare militarmente le bande che rifiutano il dialogo: non repressione ma extrema ratio».

— Cory, si diceva. Le Filippine restano interne a lei, ma pare isolata, senza una classe dirigente alle spalle, quasi in ostaggio tra generali antichi e nuovi, volentieri golpisti.

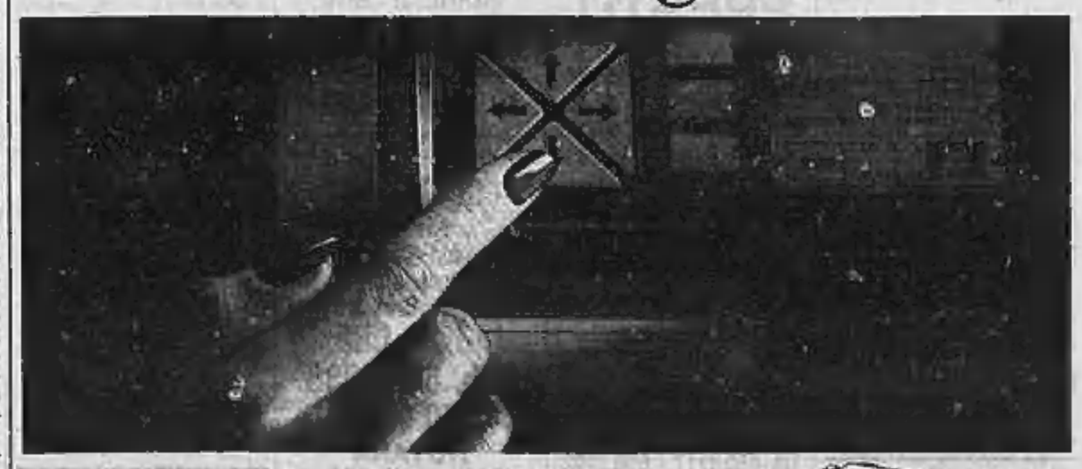
«Ha vinto elezioni e referendum costituzionali, i putsch li stronca, la gente stravede per lei. Gli ambulanti offrono statue della Madonna con il suo volto. Dalla Spagna abbiamo ereditato un *machismo* virulento, ma la famiglia resta curiosamente matriarcale, sono le donne a reggerne i fili. Lui ostenta il potere, lei — avendolo — quasi non interferisce. Lo stesso vale, oggi, per la nazione: l'esercito sbraita ma sa di non poterla fare».

Enrico Benedetto

Harris/3M. Copie perfette...



...e molto originali.



Copie perfette? Uno scherzo.
Con Harris/3M si può avere di più.
Il nuovo copiatore 6030 fa copie migliori dell'originale.
Anzi, crea nuovi originali.
Come? Mette in risalto diagrammi, immagini, frasi anche con colori diversi. Riduce, ingrandisce ed evidenzia a piacere qualsiasi area dell'originale eliminandone anche delle parti.
Colore, zoom, editing elettronico integrato: Harris/3M 6030 non ha rivali.
Se volete avere un tipografo personale al costo di un copiatore, chiedete informazioni più dettagliate telefonando al (02) 75452118 oppure inviate questo coupon a: Harris/3M Document Products S.p.A. Servizio Marketing Via S. Bovio, 1/3 Milano S. Felice 20090 Segrate (MI)

Nome/Cognome
Società
Indirizzo
CAP Città
Telefono
577/6
HARRIS/3M
Scegli l'efficienza

dal mondo

Razzo distrugge casa in Polonia

VARSAVIA — Un razzo sganciatosi da un caccia sovietico è caduto nel cortile di una casa colonica, nella Polonia sudoccidentale, uccidendo il titolare della piccola azienda agricola. La disgrazia è avvenuta verso le 15 di lunedì, vicino a Wilkocin, 80 chilometri a Est della frontiera con la Germania comunista. Nella regione, coperta da boschi, è concentrato il grosso del raggruppamento settentrionale delle forze del Patto di Varsavia. I particolari sull'incidente sono stati riferiti da un prete, padre Jan Skiba; le autorità mantengono uno stretto riserbo sull'accaduto. *(Ap-Afp)*

Armato voleva vedere Barbie

PARIGI — Un uomo in possesso di una «44 Magnum», carica, che voleva «vedere Barbie», è stato arrestato ieri mattina dai guardiani del carcere St-Joseph a Lione dopo essere passato sotto il «metal-detector». L'uomo arrestato è un ex autista di taxi, Christian Didier, 43 anni, che aveva già fatto parlare di sé per aver fatto irruzione in uno studio televisivo durante una trasmissione. Didier si è presentato al carcere dicendo di essere un urologo dell'ospedale «Necker» di Parigi, venuto per visitare Klaus Barbie. Perquisito, è stato trovato in possesso della pistola, il canna mozza, di un modello vecchio che spara proiettili a polvere nera. Didier sarebbe un esaltato. *(Ansa)*

Siriani arrestano comandante druso

BEIRUT — Le truppe siriane a Beirut hanno arrestato un comandante druso, Abu Sheib, e otto suoi collaboratori, accusandoli di essere gli autori degli attentati avvenuti nelle ultime settimane a Beirut Ovest. I militanti arrestati appartengono al partito socialista progressista di Walid Jumblatt. *(Ap-Afp)*

Gattini fecondato «in vitro»

WASHINGTON — Per la prima volta al mondo un gruppo di zoologi è riuscito a fecondare «in vitro» tre gatte e adesso, dopo la nascita dei primi otto «gattini artificiali», spera di applicare questa tecnica per salvare da estinzione alcune rare specie feline, tra cui il «gatto di Pallade» e il gatto a testa piatta. *(Ansa)*

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Le pensioni le cipolle e il Palazzo

«Nella rubrica I nostri soldi *del 15 aprile avete scritto: "La pensione media degli ex lavoratori, che era di 3 milioni 131 mila lire nel 1980, è salita nel 1986 a 3 milioni 292 mila lire, con un aumento di 2,6 volte, contro il 3,03 del costo della vita". Si desume che il valore reale delle pensioni è aumentato negli ultimi anni: è una notizia molto interessante... se fosse vera».*

Chi scrive è il signor Didimo Baroncelli, di Vaglio di Biella (Vercelli), che, poi, così continua: *«Non dubito che questo strano modo di risolvere il problema di noi vecchi pensionati possa far piacere ai "Signori del Palazzo", sempre pronti, per ragioni facilmente comprensibili, ad accogliere le rivendicazioni economiche delle più diverse categorie di lavoratori, ma completamente sordi di fronte alle richieste intese a ottenere una seria rivalutazione delle pensioni, dopo più di venti anni di inflazione galoppante».*

Il lettore, dopo avere usato, con quel *«far piccere ai Signori del Palazzo»*, un modo, non tanto strano, quanto offensivo forse involontariamente, per giudicare quanto scrivevo in quella rubrica, spiega che *«la popolazione delle pensioni Inps, sulla quale si è operato per ricavare le due medie sopra riportate, è molto eterogenea. Esso comprende numerose categorie di pensioni: la minime, le sociali, quelle di invalidità, eccetera.*

«Queste pensioni, a carattere assistenziale, si differenziano da quelle a carattere propriamente previdenziale, quelle, cioè, per intenderci, percepite da coloro (come il sottoscritto) che la pensione se la sono guadagnata lavorando per 35 o 40 anni, e versando all'Inps fior di contributi. Ne consegue che le medie da voi citate non possono essere valide, come non può essere valida la media ottenuta sommando delle cipolle, delle carote e dei fagioli. E' vero che, mettendo insieme questi ortaggi in un unico calderone, si può ottenere un buon minestrone, ma non si potrà mai pretendere di costruire una media che abbia senso».

Il ragionamento del lettore sarebbe corretto, in parte, se non partisse da un presupposto completamente errato. La media citata in quella rubrica non si riferiva a tutti i pensionati dell'Inps, ma, come scrivevo allora, alle pensioni degli ex lavoratori dipendenti. Come vede, caro lettore, tutte carote, o cipolle, non un minestrone.

L'annuario dell'Istat, per esempio, nella parte riguardante l'assistenza e la previdenza sociale, riepiloga tutte le pensioni in corso — dell'Inps e degli altri Enti, Istituti, Casse previdenziali — e che, a fine 1980, erano oltre 17 milioni, per un importo medio di 2 milioni 486 mila lire (e non di 3 milioni 131 mila). E' questo il «minestrone» che deve, per forza, risultare da tutti i grandi numeri per ottenere le medie relative.

Anche il costo della vita, che è calcolato su centinaia di prodotti e servizi (per l'esattezza 316), i più disparati, dalle scarpe alle automobili, dall'energia elettrica alle *Promessi Sposi* alle tedi nuziali, è un minestrone. Eppure, ne viene fuori un'unica percentuale di aumento, che è una media tra beni e servizi che possono essere aumentati assai di più, o assai di meno.

Per tornare alle pensioni e alla rubrica *I nostri soldi*, in quella del 15 aprile limitavo il confronto alle pensioni Inps degli ex lavoratori dipendenti, che a fine 1986 erano 3 milioni 911 mila, per un importo medio di 3 milioni 297 mila lire, pari a 2,6 volte, ripeto, i 3 milioni 131 mila lire di fine 1980. Si trattava, quindi, di un «valore unimodale», come vuole il nostro lettore, ottenuto su una popolazione omogenea, e non di un valore «plurimodale», ottenuto su una popolazione eterogenea.

Aggiungo ora, per togliere ogni dubbio al signor Baroncelli, che nello stesso periodo, fine '80-fine '86, le pensioni minime sono passate da 142.950 a 397.400 lire, con un aumento di 2,8 volte, e le pensioni degli autonomi da 117.750 a 347.200 lire, con un aumento di 2,9 volte, tutte più del costo della vita, salito nel frattempo poco più di 2 volte. Ma è logico che i loro titolari si lamentino, perché i livelli di queste pensioni, in partenza non minimi, ma infimi, sono ancora insufficienti.

Anche il lettore di Vaglio di Biella si lamenta perché nel periodo considerato il valore effettivo, cioè il potere d'acquisto, della sua pensione è sceso, invece, di 0,54 volte, e, dal 1972, anno in cui ha cessato di lavorare, si è addirittura ridotto del 71,63 per cento. Ma, questo, sia pure in diversa misura, non è successo solo ai pensionati.

Per molti, troppi anni, il punto unico della contingenza ha provocato quel famigerato fenomeno dell'appiattimento che ben conosciamo. Così, mentre le medie, anche quelle più omogenee, «unimodali», dimostravano che le retribuzioni — e le pensioni — dei lavoratori dipendenti salivano, anno, e più, dell'inflazione, gli stipendi medio-alti scendevano, incontro a quelli medio-bassi, in termini reali, di potere d'acquisto. Oggi il meccanismo della contingenza è cambiato, e la ripresa economica degli ultimi anni, anche in termini di produttività del sistema, ha, almeno in parte, una conseguenza.

All'Unità la prima intervista di Gorbaciov a un giornale italiano

Perestroika spiegata al pci

«Per consolidare il rinnovamento ora occorrono atti legislativi» - «Siamo alla vigilia di altri passi importanti» - Un segnale dei nuovi rapporti con il pcus dopo lo «strappo» berlinguerian

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La lunga intervista che Gorbaciov ha concesso all'*Unità*, e che viene pubblicata oggi, lascia affiorare chiaramente la resistenza che il processo di rinnovamento continua a registrare in Urss. «Sarebbe poco realistico credere che una svolta rivoluzionaria di così grande portata, che investe gli interessi di milioni di persone, procederà senza difficoltà», ammette il leader del Cremlino parlando con Gerardo Chiaromonte, nella prima intervista a un giornale italiano. Ma dalle dichiarazioni di Gorbaciov traspare anche una decisa volontà di imporre la «perestroika» al Paese, con l'ausilio di «atti legislativi diretti a conferire al processo di democratizzazione più stabilità e irreversibilità».

Il segretario generale del pcus nega che ci sia attualmente in Unione Sovietica «una resistenza politica alla nuova linea». E quindi non lascia alcuna possibilità di individuare o valutare «quanto forte sia la resistenza alle riforme» come s'interroga anche questa settimana *Newsweek*. Ma che il suo compito di rinnovamento non sia agevole traspare dall'annuncio che il Paese è «alla vigilia di nuovi passi importanti», alla vigilia di una importante sessione del comitato centrale dedicata alle riforme dei meccanismi economici, scrive l'*Unità*, nella quale Gorbaciov dà l'idea di voler procedere con decisione sulla strada del cambiamento.

L'atto di fede nei valori della democrazia del rinnovamento è espresso senza incertezze in questa intervista quando Gorbaciov sostiene che «la democrazia è un valore in sé, senza democrazia non c'è iniziativa, non c'è partecipazione diretta alla gestione della produzione, non c'è giustizia sociale, non c'è la partecipazione di ognuno ai problemi dell'intero società». Queste sono le parole d'ordine della «perestroika» che Gorbaciov ripete puntigliosamente nella conversazione con il direttore dell'*Unità*.

Mikhail Gorbaciov

Sulle questioni internazionali, la sintesi che il giornale ha dato alle agenzie di stampa si sofferma solo sommariamente. Gorbaciov ripete che «non si può permettere che vada perduta la possibilità che si è aperta» nelle trattative per la riduzione dei missili in Europa. Il leader sovietico rileva che il mondo ha necessità di «rinnovare la prassi delle relazioni internazionali e della diplomazia... in una nuova concezione della sicurezza in un mondo sempre più interdipendente». Gorbaciov ha riconosciuto anche «la realtà politica dei legami creatisi storicamente tra Europa Occidentale e Stati Uniti», ha parlato della Cina, dell'Afghanistan (senza trattare di un eventuale ritiro delle forze sovietiche ma accennando alla trasformazione del Paese in uno Stato neutrale) e del Medio Oriente, con questo giudizio su Israele: «non abbiamo ragione per assumere verso Israele un atteggiamento diverso da quello che abbiamo verso qualsiasi altro Paese, tranne che per un punto: la politica aggressiva di Israele nei riguardi degli arabi».

Ma al di là dei temi sviluppati in quest'incontro, la lunga intervista rappresenta anche un atto politico, un preciso segnale di come si siano ristabiliti correttamente i rapporti tra pcus e pci dopo le passate incrostazioni polemiche culminate nello «strappo» berlinguerian, nelle denunce del «lavorio» condotto contro la linea delle Botteghe Oscure dagli emissari del Cremlino nel tardo brezneviano.

Queste polemiche sono state definite «utili» da Gorbaciov, sia per il pcus sia per il pci, nell'incontro con l'*Unità*, e le divergenze non sono nemmeno del tutto scomparse adesso, come testimonia la mancanza di intesa sull'ipotesi di un incontro informale tra partiti comunisti.

Gorbaciov ha ricordato con piacere il suo primo viaggio in Italia, e con tristezza il secondo, per i funerali di Berlinguer. Ma è da quel soggiorno romano che sono poi ripartiti i condizionali del cambiamento, del recupero nei rapporti tra comunisti italiani e sovietici. Ci sarà un terzo viaggio in Italia, ha chiesto l'intervistatore a Gorbaciov, per quella visita ufficiale di cui si parla ormai da tempo? «Ci penso sempre» ha risposto il leader del Cremlino, lasciando ancora nel vago la data.

■ Prisco su Ambrosiano «De Benedetti se ne andò via malamente»

ROMA — L'avvocato Prisco, in un'intervista al settimanale *Il Sabato* sul vecchio Banco Ambrosiano, ha dichiarato che De Benedetti vi era entrato «per fare il presidente. Quando si accorse che non gli davano nemmeno un ufficio se ne andò via malamente». Prisco è tra gli ex amministratori dell'istituto che il 5 maggio scorso hanno ricevuto un mandato di cattura per il crack.

Ricordato che Calvi «poteva di una fiducia illimitata da parte dei consiglieri; in genere durante i consigli d'amministrazione si leggevano verbali già predisposti», Prisco analizza i dubbi sollevati dalla Banca d'Italia sulla gestione del vecchio Ambrosiano. «Quando ci fu l'ispezione del '78 — afferma — io non facevo parte del consiglio di amministrazione dell'Ambrosiano. Però dico: se la Banca d'Italia aveva accertato manchevolezze perché non prese provvedimenti? Se lo avessero fatto avrebbero evitato che il buco di allora diventasse una voragine».

(Agi-Asca)

Pensioni d'oro, un nuovo aumento

Da 2 a 300 mila lire mensili - Del decreto beneficieranno alti burocrati, militari (da colonnello in su), docenti universitari e dirigenti delle ferrovie - Spesa di 240 miliardi in tre anni - Protesta la Cgil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' in arrivo un bel regalo, ma non per tutti. Sicuramente per i superburocrati dello Stato, per i militari da colonnello in su, per i professori universitari andati in pensione dopo il 1° gennaio del '79, per i dirigenti delle ferrovie che hanno lasciato il lavoro entro il 31 dicembre '85. Salvo intoppi pre-elettorali queste categorie, alcune migliaia di persone, riceveranno dal prossimo agosto un aumento medio mensile di due-trecentomila lire.

Il governo, infatti, ha inserito nel decreto dei miglioramenti economici ai militari, un breve articolo, il numero 3, che rivede le pensioni dei dirigenti dello Stato con un meccanismo perverso alimentato dalla giungla retributiva che da anni fa ricorrere le richieste corporative nel pianeta della pubblica amministrazione. Si tratta complessivamente di 240 miliardi: 40 per l'87, 100 per l'88 e altri 100 per l'89. Il provvedimento è stato pubblicato sull'ultima *Gazzetta Ufficiale* e dovrà essere trasformato in legge entro il 17 luglio.

La scelta di adeguare i miglioramenti ai militari alle pensioni dei dirigenti pubblici, ha destato notevoli sospetti tra i sindacati. In questo modo, si afferma, le forze politiche in Parlamento, tutte favorevoli a dare via libera al più presto alle nuove buste-paga degli uomini con le stellette, daranno via libera anche alle superpensioni. A meno di non stralciarle, visto che l'approvazione degli aumenti è data per scontata.

In un primo momento sembrava che i fondi fossero addirittura stati sottratti proprio alla discussa disponibilità finanziaria per i militari. Uno scippo, insomma. Ma dagli ambienti del Tesoro si fa sapere che i 240 miliardi erano stati destinati già dalla legge finanziaria di quest'anno ai superburocrati. Una spiegazione che non convince la Cgil.

Secondo la Confederazione guidata da Pizzinato, non vi sono i termini di urgenza che giustifichino il decreto, mentre esistono situazioni ben più urgenti. E' il caso delle pensioni per i lavoratori dello spettacolo e delle ferroviche che «a causa del grave dissesto finanziario in cui versano Enpals e Inpdai, non possono essere ricostruite dagli interessati».

La Cgil è molto polemica e chiede che «la rivalutazione delle pensioni sia conseguita, attraverso meccanismi uguali per tutte le categorie. In realtà, con la riforma pensionistica mai realizzata, il sistema continua ad essere un ginepraio. Nello stesso pubblico impiego i trattamenti salariali e pensionistici sono assai differenti. In particolare per i dirigenti, i quali, in attesa della famosa legge di riordino, ottengono di tanto in tanto la revisione degli stipendi. L'ultimo nel luglio '86, e stava lì lì per cento, anche se le remunerazioni restano di molto inferiori a quelle di pari «status» del settore privato.

Fino a qualche anno fa le pensioni dei dirigenti subivano gli stessi miglioramenti degli stipendi, pensioni d'oro che negli ultimi anni sono state sganciate dall'andamento delle buste-paga. Così, dal 1° gennaio '79, mentre gli stipendi sono stati aggiornati, le pensioni hanno via via perduto terreno. L'articolo 3 del nuovo decreto rimette equilibrio tra dirigenti che lavorano e quelli che da sette anni sono in pensione. Quando arriveranno gli aumenti? Arretrati il provvedimento non ne prevede, mentre probabilmente Goria darà il consenso a mettere i nuovi assegni all'incasso non prima dell'approvazione del decreto per non alimentare oltre i sospetti di una leggina preelettorale.

A PIEDI NUDI SUL VUOTO

Cerealmente. Il funambolo francese Philippe Petit in un momento difficile della sua esibizione, mentre cammina a trecento metri di altezza sopra la valle di Hixon, fra i quartieri arabi ed ebraici della città. Il cavo era troppo scivoloso e Petit, sospeso sul vuoto, si è tolto le scarpe e ha proseguito a piedi nudi (Tel.)

ECONOMICI

In base di offerta di impiego e lavoro, l'editore rilevato che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A.A. FRIGORIFERI vendesi schiumatrice Carrion C60RF2 presso Manini a 3 piani non 3333e1350. Tel. 911.8430

FALLIMENTO Bar - Rivara (Canavese) vendita in lotto di attrezzi Fiorp, arredo Fiorp, presso ufficio Rivara. Per appuntamento, tutti ORG e CMT. Orario 8,30-12,30 tel. 011 967.3866 - 6364 60.235.

OFFICINA artigiana Limet, via Mongrando 8 - Beinasco, stampaggio lamiere e costruzione stampi per cassata attività ricerca su nuove macchine ad asportazione presso da 10 a 200 tonn., trose, torni, fresatrici, alesatrici radiali, etc. Tutti i passaggi da lunedì 18 a sabato 23 data ore 14 alle 18.

TORINO acquistiamo macchine utensili usate e attrezzature complete. Tel. (011) 209.540.

TUBI acciaio per impianti elettromeccanici originali tedeschi ottime condizioni vendiamo dal prendo. Tel. 011 696.8273.

VENDESI turbina Deprotis funzionante da smontare astro 2.80.1000 ft. alternatore 44 KW quadro regolazione agrigatore L. 8 milioni trattabili. Nuovo impianto da eseguire realizzabile 600 KW eventualmente partecipando. Tel. 011 925.4363.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche autocarri) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
Torino, via Carnaia 15
telefoni 011 530.445 - 542.834

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impresari conoscenza prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica,
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02.647.2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanzio fino 20 milioni in 48 ore con visita domicilio massima riservatezza no spese anticipate. Tel. (011) 380.333.

A.A.A.A. FINCOTEX da 1958 prestiti personali in 2 giorni e tutti senza garanzie né cambiali eliminato per ogni esigenza anche con firma singola. Rateando L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda località massimo L. 80 milioni rimborso 1-15 anni, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771.0620 - 749.8703, corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO MUTUI - INTERESSI 14%
PRESTIT
da 20 anni in Alta Italia al vostro servizio con serietà e riservatezza
PRESTIT
C.Einaudi 3, Torino
Tel. 011 592.289-592.293

A.A.A.A. SUBITO a tutti e senza tante storie prestiti sconto effetti per tutta Italia da L. 1 a 300 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185 mila L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. VEV - Collegno, tel. 011 780.4163.

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti fiduciari personali, in giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 836.369.

A.A. ABBISOGNANDI consolidamo il mantenimento immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.3361.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3702
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche appena assunti L. 1-3 milioni senza cambiali firma singola assicuro prestiti. Tel. 696.5248.

A lavoratori autonomi e dipendenti impiegatizi consegniamo prestiti in giornata. Tel. 512.220 - 511.054.

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti e casalinghe con bancari stipendiate prestito senza cambiali. Tel. 011 502.631.

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formule per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 598.247
(aperto il sabato mattino)

CENTRALFIN
35.000.000
per liquidità rimborsi mensili
L. 676.550
interessi detraibili
TEL. 748.722

DENARO
Quando manca è un problema, ora non più con
TEOREMA
INCREDIBILI SERVIZI
fiduciari senza cambiali ipotecari a basso costo.
Prestito non costituisce ipoteca/vincolo. Consulenza gratuita.
Tel. 636.681 - 638.122

ECCEZIONALE
nuovissimo ed immediato finanziamento studiato per commercianti ed artigiani
IN 24 ORE
TEL. 669.9038
650.9556
NOVARA
0321 459.553

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai qualsiasi importo anche breve termine. Tel. 741.3173.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 958.4388.

FINSERVICE
PAGA PER TE!
FINO A 30.000.000
telefonando al
011 501.102 - 502.448
anche a casa tua
Agevolazioni per dipendenti

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 33 tel. 515.290-536.422.

GRUPPO FINANZIARIO
EDILITALIA
A TASSO AGEVOLATO
FINANZIAMO TUTTI
ANCHE IN GIORNATA
TEL. 446.671 - 447.5788

MUTUI GABETTI
senza cambiali in soli giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 66, telef. 011 5787.

NECESSITA una liquidità immediata per scadenze a tempi brevi? Prestito personale a tutti anche in 24 ore fino a 20 milioni sulla fiducia. Tel. 353.807.

PRIVATAMENTE valutazione riservatissima finanzio ogni categoria, anche dipendenti protestati. Tel. 515.303.

Privato concede prestiti fiduciari
IMMEDIATI
protestati - statali
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
CASALINGHE.
ESEMPIO 15.000.000 CCP.
Visite domicilio.
Asti 0141 34.264

PRIVATO FINANZIA
artigiani commercianti dipendenti tasso 9%
2-15 MILIONI
IN 48 ORE
Tel. 871.561

PRIVATO finanzia commercianti artigiani, telefonare 533.816.

PRIVATO FINANZIA
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.674

Privato finanzia
VELOCEMENTE DIPENDENTI COMMERCIANTI
tassi 10% annuo.
Consideriamo
PROTESTATI
Visite domicilio.
TORINO 011 308.1238

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Intelfin, via Juvarra 19 - Torino tel. 561.2020 - 561.2065
Non siamo intermediari!
pronto per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo prezzo subito risposta e soldi sui conti

TRASFORMIAMO subito in liquidità contingenti provenienti da vendita negozi e attività commerciali. Tel. 351.383.

Unica in Italia per le donne d'a
FINLADY
via Tripoli 108 - Torino, tel. 323.136
in giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
un servizio di noi donne per Voi.
Unici documenti richiesti:
documento d'identità, codice fiscale

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561.1866 vende attrezzature per cercano ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. CENTRALISSIMO prestigioso bar cremeria con dehors chiamata assicurata ottima reddita cede Studio GMF 816.041.

A. CENTRALISSIMO in Centro Lagrange 15 cedesi ampio spazio commerciale privato. Per appuntamento tel. 816.041.

A. MEDIAZIENDA 539.863 gruppo Cassino rileva e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.

AFFARE sanitari ortopedia su corso passeggiata vendesi L. 35 milioni. Studio Grosso, telefono 511.236.

ALIMENTARI drogheria latteria 3 p. 320 mq 80 zona centrale anticipo L. 82 milioni affare. Studio Grosso 511.236.

AMERICAN bar apertura serale ristorativo incasso accurato cede anticipando L. 80 milioni. Telefonare 531.2272.

AZIENDAPARK A 8812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

AZIENDAL BROKER 720.703 trasferisce ogni tipo di attività. Prima di acquistare o vendere consultatici senza impegno.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cercasi/vende supermercato in Torino, zona commerciale, attività adatta 2 persone, anche per coniugi più dipendenti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 partecipazione per cercano ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

BAR affare zona Crocetta avaria corso incasso L. 500 mila al giorno vende mezza famiglia. Telefonare 380.815.

BAR cremeria corso Francia angoli locali incasso L. 1 milione 600 mila al giorno sopravvalori. Tel. 383.298.

BAR do in gerenza cauzionando 20 milioni zona S. Rita incasso 500 mila al dì ascolti Rai. Tel. 530.470.

BAR ristorante collinare 200 posti interni e 200 esterni alto incasso cede per mera commercio. Tel. 547.189.

BAR ristor. borgo S. Paolo incasso 330 mila al dì cede per mera commerciale anticipando L. 15 milioni. Tel. 530.470.

BAR super centrale su corso 20 anni attività unici forte passaggio incrementabile cedesi. Tel. 931.048 Sboro.

BAR super centralissimo ampio spazio cede anticipando L. 30 milioni incasso 500 mila al dì. Tel. 547.189.

BAR super incasso L. 700 mila dimostrabili cedesi. Telefonare 780.4403.

BAR super pizzeria cedesi a prezzo interessante. Telefonare 780.2588.

BIRRERIA ciri corso Torino cintura privata vende incasso ottimo pagamento dilazionato. Tel. 780.4183 ore ufficio.

CARTOLERIA giocattoli tabella XI XIII XIV con fotocopie L. 43 milioni dilazioni. Studio Grosso, Tel. 511.236.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane con passaggio Barriera Milano abbino 1 persona richiesta L. 40 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar super zona Aurora arredo nuovo eleganza incasso 850 mila al dì anticipo L. 100 milioni.

CAVIT 598.992 cede distributore carburanti con riparazione gomme su statale zona nord. Richiesta L. 30 milioni.

GASTRONOMIA centro Rivoli ottimo giro d'affari vende motivi famiglia. Agevolazioni. Telefonare 380.810.

INTERAZIENDA
società leader nell'intermediazione di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza attività commerciali di qualsiasi genere e prezzo in Torino e tutto il Piemonte.
Tel. 011 535.540

INTERCOM
compra-vendita di aziende, attività commerciali ed artigianali
TEL. 6520
Divisione Agenzia Generale Immobiliare corso Moncalieri 17
TORINO - ROMA

LABORATORIO artigianale pasta fresca adatto piccolo nucleo familiare cedesi. Tel. 606.93.22 mercoledì adatto ore 8-10.

MEDIAZIENDA 53.88.53 vende Barriera Milano negozio casalinghi articoli regalo, tabella XII-XIV. Affare. Occasione.

MERCERIA in zona Nizza cedesi causa inadempimento prezzo interessante. Tel. 780.4403.

PASTIFICIO S. Rita tabella I-VI incasso L. 150 milioni annui L. 80 milioni. Studio Grosso, telefono 511.236.

PRIVATO cede avviatissima attività commerciale tabella XIV posizione centrale ottimo reddito. Tel. 532.866.

STELLA 447.4602 - 447.8280 cartoleria zona piazza Rivoli fronte scuola adatto 2 persone richiesta L. 55 milioni.

STELLA 447.8280 - 447.4602 bar tabacchi angolare multifrequento vecchia gestione minimo anticipo dilazioni.

TABACCHI bar cintura Ovest privato vende give affari L. 1 milione lavoro L. 14 milioni. Tel. 959.2114.

TABACCHI cartoleria giocattoli edicola cintura Torino Sud incasso annuo L. 720 milioni cede Frana 613.885.

VENDIAMO a famiglia competente piacevole e redditizia attività alimentare di passaggio con ladies clientela diretta. Fatturato annuo 1 miliardo e 300 milioni incrementabile. Richiesta 400 milioni. Facilitazioni pagamento. Assicurasi assistenza adeguata periodo iniziale. Scrivere «Public-service 8588 - 10100 Torino».

VERDO bar referente pizzeria maneggio cavalli zona Pinerolo. Tel. 0121 52.885.

VUOI VENDERE BENE LA TUA ATTIVITA'?
Il tuo negozio, la tua attività, i tuoi uscirlici meritano attenzione e riguardo. Promozionarla fa successo perché si occupa del tuo problema dawero bene... come se fosse suo!
011 598.333
PROMOAZIENDA
vende e finanzia chi acquista in Piemonte, Lombardia, Liguria.

4 Terreni

BRUNO vendo terreno 830 mq prospetto asfaltato per villa bifamiliare 3 camere salone cucina servizi. Tel. 93.87.074.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO solo Torino magazzini locali laboratori in genere civili e industriali. Intermediazione 741.488.

BASSO FABBRICATO
cerco in acquisto Torino o prima cintura da mq 300 a mq 1000. Gabetti per l'impresa 6787.

CERCASI in affitto 1° cintura capannone industriale 3000/4000 mq più terreno e palazzina uffici. Tel. 597.166.

RICERCHIAMO
locali uso commerciale, laboratorio, uffici vuoti o arredati, magazzini, capannoni
PER AFFITTO O ACQUISTO
INTERCOM 6520
Divisione Agenzia Generale Immobiliare

offerte

A. LIBERO magazzino uffici, adiacente corso Monte Cucco. In ottimo stato, vicino strada. Lasso canone mq 420. Telefonare 771.0697.

AFFARONE in zona corso Moncalieri vendesi n. 18 box in blocco; ideal radiotaxi. Tel. 637.788.

AFFITTASI vendesi autolinea Moncalieri. Telefonare 771.4666.

AFFITTASI zona Grugliasco locali piano terreno 130 mq e cortile doppi ingressi mensili L. 1 milione. Tel. 387.774.

AFFITTO LOCALE
uso magazzino mq 80 con passo carraio Porta Palazzo con Regina Margherita. Gabetti per l'impresa 6787.

AFFITTO UFFICIO
di mq 60 con servizi uso ambulatorio via Sacra adiacente ospedale San Giovanni. Gabetti per l'impresa 6787.

AFFITTO UFFICIO
di mq 90 con 5 vani al piano terzo ristrutturato zona Piazza Statuto via Valprato. Gabetti per l'impresa 6787.

ALESSIO-MORGOLI 512.642 vende ideale laboratorio mq 220 con cortile privato ed annessi uffici.

AMBOLO corso Svizzera ottimo ufficio-magazzino mq 60 circa grasso cortile L. 350 mila mensili. Tel. 306.708.

COLLEGNO via Monterosa semiseminato mq 200 con piccolo cortile uso deposito e laboratorio silenzioso. Tel. 504.113.

CORSO Francia cavalcavia vendesi laboratorio mq 315 circa, box con annessa palazzina di 2 piani libero. Tel. 598.398.

CORSO G. CESARE
vendesi libero locale angolo fronte su piazza mq 1300 adatto negozio-magazzino. Telefonare 0121 76.860.

LIBERO via Cervino 7, corso Venezia 300 mq negozio grandi vetrine, riscaldamento indipendente. Tel. 857.8368.

LIBERO via Belzozzo stabile decoroso ufficio al 1° piano luminoso mq 170 prezzo interessante Edilcasa 648.154.

MAGAZZINI cercasi da 20 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 96.811.

MAGAZZINO
semiseminato mq 3400 con ingresso carraio per TIR, zona corso Grosseto, privata vendo. Telefonare, ore pasti. 733.688.

MONCALIERI affitto edificio industriale 700 mq più 200 ampio cortile. Riscaldamento metanoautonomo. Tel. 806.1201.

NAZIONALCASE 747.148 affitta via S. Ambrogio locale mq 100 lavoro luminoso carico più posto auto L. 48 milioni.

TORINO locali autonomi fronte strada mq 400 circa su 3 piani di cui 1 fuori terra e 2 interrati - ideali a uffici. Tel. 515.914 - 952.8313.

UFFICIO adiacenze corso Lecce completamente ristrutturato mq 56 piano rialzato vendesi L. 55 milioni. Tel. 751.804.

VENDO CAPANNONE
adatto Chieri Villanova di mq 600 compreso uffici recente costruzione. Gabetti per l'impresa 6787.

VENDO NEGOZIO
Rivoli mq 70 con 2 vetrine e servizio interno via Dora Accademia, via Garibaldi. Gabetti per l'impresa 6787.

Via Andezeno angolo piazza Statuto locale piano terra altre sopraelevazioni totale mq 180 vendesi. Tel. 540.909.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autista referenziato cerca dalle 8,30 alle 12,30. Telefonare 256.402.

ALTISTA patente D/E operaio grusto montaggio industriale libero subito offresi. Tel. 011 909.1649 ore pasti.

CHEF di cucina esperto hotel ristorante villaggi, offresi stagione 87. Telefonare 011 447.7118 ore 9-19.

CUOCO 37enne lunga esperienza offresi per stagione estiva massima serietà. Tel. 011 471.182.

ELETTRICISTA offresi conoscenza schemi pratica manutenzione a cablaggio, pluriennale esperienza. Tel. 011 591.0364.

GIOVANE diplomato/e con patente B, cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 736.755 F ore 18.

IMPIEGATA qualifica 32enne offresi, servizi. Telefonare 908.7205.

MAGAZZINIERE 36enne libero subito esperienza pluriennale ricambi auto diesel e serie ditta e conoscenza. Tel. 670.272 ore pasti.

MAGAZZINIERE diplomato, molto esperto commerciale, cerca lavoro serio, passeggio diverto. Telefonare 853.3033.

OFFRESI collaboratrice familiare resto o giornata. Telefonare 647.7115.

OFFRESI coppia dinamica massa età referenziassimi per lavoro di portinaio in condominio signorile. Si offre e si richiede massima serietà. Tel. 485.705.

OFFRESI domestica referenziata dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17. Telefonare ore pasti 0172 55.406.

OFFRESI referenziato volenteroso qualsiasi lavoro con esperienza custodia impianti e falegnameria con patente B. Tel. 011 366.583.

OPERAIO meccanico con tre anni esperienza offresi. Tel. 832.921/256.262.

PATENTATUTO offresi fattorino magazziniere o altro ottima conoscenza zona e provincia. Tel. 205.1585.

RAGAZZA 25enne referenziata offresi 8-5 ore pomeriggio presso cucina alto. Telefonare 485.307.

RAGAZZO 19enne ritirassene cerca lavoro come perito meccanico o disegnatore. Telefonare 850.9329.

SIGNORA 36enne con patente offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 621.868.

2 fratelli piemontesi, con patente B, anni 33 e 30, cercano lavoro. Tel. 251.530.

31ENNE volenteroso offresi subito generalmente. Tel. 737.823.

35ENNE svizzera in cucina, cerca occupazione, servizi offresi. Telefonare 908.7205.

commessi, baristi

BARISTA esperto solo/anche Centro Commercio offresi. Tel. 670.272 ore pasti.

RAGAZZA 23enne avendo avuto negozio proprio di abbigliamento e cessato per cause motivi di salute dei famigliari cerca lavoro come commessa, veramente seria. Tel. 998.2738.

TRADUTTRICE/ISTA e bariste esperte offresi. Telefonare 850.602.

impiegati

AMMINISTRATORE ultraventennale esperienza finanza, bilanci, controllo, fisp, cost, direzione generale, assumerebbe proposte full/part-time medie piccole aziende. Scrivere «Public-service 8561 — 10100 Torino».

CAPOSERVIZIO mense aziendale per dirigenti conoscenza inglese adottato passaggio diretto. Tel. 011 746.164 pom.

CONTABILE esperienza pluriennale contabilità doppia bilanci ed altri lavori di amministrazione, automerita. Tel. 770.434.

IMPIEGATA 24enne ingegn. esperti, diplomi conoscenza lingua tedesca, inglese e scritta, competenza fiscali ed esteri, offresi a ditta. Tel. 606.3540 dopo le 16.

(continua)

Inchiesta sull'inarrestabile espansione delle marche famose sul mercato mondiale

I camaleonti della «firma»

Quando scatta l'imitazione? La giurisprudenza dà pareri contraddittori - «Frigidaire» e «Bic» esempi di marchi «svuotati»: sono diventati nomi comuni - La guerra di Valentino ai ristoranti «abusivi» in Usa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Un grande ombrello bianco viene fabbricato a Hong-Kong per tre dollari; lo stesso grande ombrello, se ha riprodotti sulla cupola di cotone il marchio «Martini» oppure il piccolo coccodrillo della «Lacoste» viene venduto a 10 dollari. E' pubblicità per Martini e Lacoste, oppure è speculazione di chi ha fabbricato l'ombrello? L'artigiano orafo che presenta come «gioiello tipo Bulgari» una spilla o una collana da lui disegnata e costruita, ma che si ispira al design della casa romana, inganna il compratore, volgarizza un oggetto di classe, oppure approfitta di un marchio per vendere meglio il proprio prodotto? Sono interrogativi alla base di processi avvenuti o in corso nelle battaglie per la difesa della «firma» di grandi aziende. Per l'ombrello i giudici hanno dato ragione a Martini e a Lacoste: hanno condannato il produttore e sequestrato gli ombrelli. Per i gioielli, la causa è in questo momento nelle mani del pretore di Valenza.

Tutto sta cambiando nel mondo delle «marche». Fino a qualche anno fa, racconta Pierandrea Peyron, responsabile della difesa dei marchi della «Martini & Rossi», «era frequentissimo il caso per esempio di chi ci chiedeva che cosa avremmo disposti a dargli se applicasse alla propria automobile il marchio della nostra azienda, perché, diceva, così ci faceva pubblicità. Ieri ancora, nello stesso caso, l'automobilista non ci chiedeva nulla in cambio, anzi talvolta sollecitava un permesso; oggi sono invece disposti a pagare delle royalty per poter esporre il nostro marchio».

Una grossa evoluzione, dunque. Avvenuta attraverso un cambiamento della «politica del marchio», con battaglie in ogni Paese del mondo contro abusi, imitazioni, falsi veri e propri, in una miriade di contraffazioni e cause: nel settembre scorso palazzo della «Martini & Rossi» a Torino, armadi e cantine sono zeppi di «falsi», in una inverosimile collezione che dimostra la fantasia dei concorrenti o dei piccoli e grandi speculatori. Dalla bottiglia dell'aperitivo «Martinez» scritto con la stessa grafica e su una etichetta simile a quella originale del vermouth torinese, alla maglietta sportiva fatta in Corea del Sud e venduta in migliaia di esemplari con il nome «Mordini» anziché «Martini», nel simbolo ufficiale dell'azienda. Alla copertina del disco, quasi identica all'etichetta del vermouth dry, ma con il nome «Martinelli», che è il musicista.

«Il nostro primo marchio è stato depositato nel 1836, dice il dott. Peyron, attualmente in tutto il mondo (perché bisogna farlo in ogni Paese) abbiamo depositato cinquemila marchi: scritte, nomi, colori, etichette, anche la semplice grafica della palla rossa attraversata da una fascia nera. E in questo momento abbiamo oltre mille contestazioni in atto: opposizioni o ricorsi di marchi che assomigliano troppo o troppo poco ai nostri, oppure azioni giudiziarie contro veri e propri falsi e truffe». La Martini è all'avanguardia in queste battaglie, in questa difesa a oltranza del marchio, nel rifiuto — anche sotto pretesti pubblicitari — dell'utilizzazione non autorizzata della propria firma. Ma sulla stessa linea si stanno muovendo tutte le grandi Case: Cartier, Cardin, Peugeot, Gucci, Valentino, eccetera.

Gli esempi di marchi «svuotati» o quasi di valore per un dilagare di utilizzazioni abusive non mancano. «Frigidaire», all'inizio una marca che costruiva frigoriferi, è diventato nome comune; lo stesso è capitato a «Perodo» per i freni, a «Bic» (nome ormai comune per indicare la penna a sfera, anche quelle non costruite dal signor Bic); lo stesso stava per capitare ad «Aspirina», nonostante una accanita difesa della Bayer per tutelare il nome di un proprio prodotto, diventato sinonimo di pastiglietta contro il mal di testa o il raffreddore.

Le leggi, come al solito, non aiutano molto, e sono soprattutto in ritardo. In Italia il Codice Penale punisce chi «consegna una cosa per un'altra o una cosa diversa da quella dichiarata» e chi «vende prodotti con segni mendaci, atti a indurre in inganno». Luis Vuitton, che forse ha tardato a mettere in moto la macchina giudiziaria di tutela, si è trovato il mercato invaso da borse e valigie con il falso marchio Vuitton: all'inizio poteva anche essere considerato un trionfo del prodotto, un successo per l'azienda, ma alla fine quanti distinguevano ancora il Vuitton vero da quello falso?

E' certamente un inganno vendere scarpe «tipo Tyrberland» con un marchio che assomigli a quello originale: l'importatore italiano delle scarpe originali ha battaglie a non finire per tutelare i suoi interessi. Ma fino a che punto è inganno, per esempio, vendere un paio di occhiali da sole firmati «Ferrari», senza l'autorizzazione del Gran Vecchio di Maranello? Nessuno, acquistando quegli occhiali crede di comperare un'auto da corsa, ma chi li ha fabbricati ha pur speculato sul nome, sul prestigio, sull'eleganza, sul «made in Italy» che sono legati all'immagine di Ferrari. E se il costruttore di occhiali si chiama davvero Ferrari? Una manna per i legulei.

Una modificazione recente di un decreto del 1942 (nota come legge Bima) chiarisce e approfondisce le cose a vantaggio di chi ha la proprietà del marchio. E presto dovrebbe esserci una legge comunitaria (già esiste in altri Paesi, dagli Stati Uniti al Brasile al Portogallo) che riconosce i «marchi notori», che saranno più efficacemente tutelati, indipendentemente dal settore merceologico in cui sono utilizzati abusivamente. Perché a complicare le cose la legislazione italiana ed europea prevede 34 «classi di prodotti» e otto «settori di servizi», il che significa che oggi per fabbricare completamente il proprio marchio un'azienda dovrebbe registrare la propria firma in ognuna di queste categorie, dimostrando che è presente oppure ha affinità oppure interessi in tutti i settori.

Ecco perché, anche, sta cercando la corsa alla «diversificazione». Ecco perché la Martini & Rossi — dice ancora Peyron — applica la propria firma anche a vestiti, orologi, occhiali, giubbotti salvagente, a una vasta gamma di produzione tessile, e concede il diritto di utilizzare nome o logo o colori propri a giocattoli, articoli da cancelleria e scolastici, persino a grosse candele che riproducono la forma della bottiglia dell'Asti Spumante Martini. E lo stilista Valentino sta studiando come impedire — o contenere almeno, per evitare equivoci — il dilagare di ristoranti e negozi che, negli Stati Uniti per esempio, si chiamano «Valentine» e non hanno nulla a che fare con lui o con i suoi prodotti.

Non tutto è semplice, non tutto è facile. A parte il lavoro e la struttura necessari per sapere dove, come e chi fabbrica o vende prodotti con marchi falsi o imitanti quelli esistenti (in Belgio ci sono due agenzie specializzate che segnalano in tutto il mondo con bollettini quotidiani e settimanali i depositi di nuovi marchi e l'apparizione di nuove etichette o confezioni), la giurisprudenza dà talvolta pareri contraddittori. La Peugeot ha perso una causa intentata per «imitazione del marchio» contro una celebre industria tedesca produttrice di modellini di automobili, che aveva messo in vendita delle «mini Peugeot»; il giudice ha stabilito che «non c'è inganno», perché nessuno «può aver pensato di comperare una vera Peugeot acquistando il modellino».

Si è pensato al prodotto, non all'immagine, sostengono polemici gli uomini dei marchi. Caso opposto: sul circuito di Hockenheim, in occasione di una gara di Formula Uno, la Martini ha fatto intervenire il giudice per sequestrare ombrelli, foulard, cappelloni, bandiere e magliette vendute con il marchio della Casa torinese, ma non autorizzate. Processo lampo, sentenza in 24 ore: il produttore abusivo è stato condannato a mezzo milione di marchi e al divieto di vendita. «Abbiamo rinunciato al risarcimento dei danni, sostengono a Torino, un po' per non infierire contro quei poveracci, un po' per non accreditare un valore preciso al nostro marchio, ma soprattutto perché il marchio lo vogliamo tutelare, non sfruttare».

Sandro Doglio

dall'Italia

A operaio bolletta d'acqua di 3 milioni

BARI — Antonio Deniacaro, un operaio di Carbonara (frazione di Bari), si è visto recapitare dall'esattoria una cartella dei pagamenti relativa al consumo acqua 1986, conguaglio eccedente di tre milioni e 632.363 lire pagabili. Il nucleo familiare, due adulti e due bimbi, avrebbe dunque consumato tre milioni e 447 mila litri di acqua, pari a circa 10.000 litri al giorno. L'acquedotto pugliese sostiene che questo risulta dal contatore e pertanto l'utente deve rassegnarsi a pagare. *(ag)*

Nuova frequenza radio in autostrada

ROMA — Gli automobilisti avranno a disposizione una nuova lunghezza d'onda in modulazione di frequenza (103,3 megahertz) senza essere disturbati dalle numerose e continue interferenze. Parte in questi giorni infatti una iniziativa realizzata dalla Rai e dalla società autostrade per ora limitata al tratto Firenze-Bologna: sintonizzando l'autoradio su 103,3 megahertz, e senza doverla cambiare in continuazione come avviene oggi, potranno ricevere lungo il viaggio in autostrada un programma arricchito da informazioni sul traffico, sul tempo, sulla situazione stradale della zona che si sta percorrendo. *(ag)*

Bambino scomparso da istituto di suore

ROMA — Un bambino di undici anni, Michele Pompiglia, è scomparso ieri pomeriggio da un istituto religioso, la «Casa di Sant'Antonio», in viale Alessandrino. Vi era stato portato dalla madre stamane verso le 9. Ancora non si sa per quale motivo la donna, che ha dichiarato di abitare in via Ilvi di Cefalonia, vicino all'Eur, abbia affidato il figlio alle suore di un istituto che si trova all'estrema periferia a Nord di Roma, a oltre dieci chilometri da dove abita. *(sasa)*

Non è reato pubblicare annunci sessuali

MILANO — Pubblicare annunci per cercare partner o gruppi di partner con i quali soddisfare esigenze sessuali di ogni tipo non è reato. In questo senso si è espressa la quarta sezione del tribunale penale che ha mandato assolto con formula piena dall'accusa di avere autorizzato la pubblicazione di avvisi amorosi contrari al buoncostume il direttore responsabile del periodico «Secondamano» Ugo Lorenzo Novelli. Il processo era stato determinato da un esposto inoltrato alla magistratura da Ginetta Costa; una milanese dopo avere letto su «Secondamano» del giugno 1985 annunci da lei definiti «allucinanti». *(sasa)*

Ieri i funerali di tre vittime, continuano le ricerche della quarta

Superperito alla Carmagnani per indagare sull'esplosione

Proseguono gli interrogatori, oggi dal giudice i due dirigenti della fabbrica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Si sono svolti ieri mattina a Genova i funerali di tre delle quattro vittime dell'esplosione e dell'incendio di tre depositi di petrolio della società petrolifera «Carmagnani» di Multedo. Parenti, autorità cittadine, una folla commossa di compagni di lavoro e di cittadini del Ponente genovese ha assistito alla breve, toccante «benedizione comune» impartita sui feretri il Decanico Ponte, Basilico Barbieri e Attilio Manoli da monsignor Luigi Molinari, cappellano del lavoro della Curia di Genova, nella camera ardente dell'ospedale San Carlo di Voltri. Era presente anche la famiglia Carmagnani: Emilio, il presidente, Attilio, il figlio responsabile dei servizi di sicurezza, il genero Pietro Fieroni.

Il sindaco Cesare Campart e il prefetto Santo Corsaro, hanno porto le condoglianze dell'amministrazione ai familiari distrutti dal dolore. Con molta dignità, i congiunti delle tre vittime hanno rifiutato i funerali a spese del Comune. Le esequie così si sono svolte, dopo la benedizione di Voltri, in tre chiese diverse, in forma strettamente privata.

All'appello manca ancora la salma del quarto operaio, Mario Pinorelli. Nella tarda mattinata è balenata per un attimo una tenue speranza: una massa inerte è stata avvistata in fondo al deposito sotterraneo di metanolo, che attualmente è pieno di migliaia di litri di acqua e residui del liquido schiumogeno impiegato dai vigili del fuoco per [illegible]. Si sono [illegible] sicuri. Ma avvilente è stata la cisterna con pompe e idrovore, ma nel primo pomeriggio ci si è resi conto dell'equivoco: era un tubo carbonizzato.

Nella giornata di ieri è pure proseguita l'attività della dottoressa Maria Rosaria D'Angelo, il magistrato che dirige l'inchiesta sul sinistro. La dottoressa D'Angelo è tornata ancora alla «Carmagnani» in mattinata e nel pomeriggio: ha affiancato il prof. Giorgio Del Bene, superperito del tribunale ed esperto di esplosioni di cisterne già nominato ieri, a un nuovo tecnico, esperto di problemi chimici. Non si escludono, nei prossimi giorni, nuove nomine di esperti d'ufficio, specialisti di diversi settori in modo d'aver a disposizione un collegio di periti interdisciplinari.

Sono proseguiti gli interrogatori di testimoni, dipendenti della «Carmagnani», di vigili del fuoco che hanno partecipato alle operazioni di soccorso. Oggi, quasi certamente, saranno sentiti ancora Emilio Carmagnani e il figlio Attilio, che ha già ricevuto una comunicazione giudiziaria nella quale si configura il reato di disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Anche a Emilio, che come presidente del consiglio d'amministrazione della «Carmagnani» è il legale rappresentante della ditta, sarà inviata una [illegible] comunicazione.

Nel frattempo il magistrato disporrà affinché sia messo insieme un imponente fascicolo per mettere a punto — la questione è delicatissima e potrebbe essere determinante per stabilire le precise responsabilità della tragedia — la complessa situazione della «Carmagnani» dal punto di vista della sicurezza: licenze, permessi, ispezioni dei vigili del fuoco e delle Usl della zona. Ma, ormai, la vicenda dell'inchiesta ha imboccato la sua strada che appare lunga e difficile: pratiche del genere, considerati i precedenti, durano anche tre-quattro anni.

Resta, per Genova, il problema della convivenza tra impianti ad alto rischio e abitazioni civili. Il clima elettorale hanno reso aggressivi i partiti politici e la pubblica amministrazione: le dichiarazioni roventi e gli ordini del giorno favorevoli a cancellare impianti petroliferi e petrolchimici dalla città si susseguono. Questa mattina, lo si sa già, sarà votato ancora un ordine del giorno in Consiglio regionale e s'annuncia una scheramaglia tra i diversi gruppi.

Paolo Lingua

Incompleto commissioni di maturità per regionari

ROMA — Imbarazzo al ministero della Pubblica Istruzione per le incomplete commissioni di maturità che dovranno esaminare gli aspiranti regionieri (non sono stati infatti nominati i professori di diritto). Entro 48 ore è attesa una spiegazione del ministero sulle mancate designazioni.

Più caro il gasolio riscaldamento?

ROMA — I prezzi di petrolio e gasolio da riscaldamento potrebbero aumentare di undici lire. Una indicazione in tal senso proviene dalla rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti interni rispetto alla media Cee. In particolare il petrolio da riscaldamento potrebbe aumentare da 617 a 628 lire, mentre il gasolio da riscaldamento crescerebbe da 573 a 583 lire. Per quanto riguarda il prezzo degli altri prodotti petroliferi non ci sono variazioni di rilievo. *(Ansa)*

Sciopero generale se entro 48 ore non si risolve il problema dei precari

Scuola, ultimatum Cgil al governo

Si dissocia la Cisl: «Si sono registrate convergenze positive con l'esecutivo» - Venerdì vertice decisivo con il ministro - Si annuncia difficile il negoziato fra confederali e «cobas» - Domani agitazione nazionale dei precari

ROMA — Ultimatum della Cgil al governo per la vertenza-scuola. «Se non si risolve entro 48 ore il problema dei precari — ha annunciato il segretario confederale Trentin, nel suo intervento all'assemblea dei quadri svoltasi ieri ad Ariccia, — chiameremo i lavoratori della scuola a uno sciopero generale». Il governo, secondo la Cgil e gli altri sindacati, deve stringere i tempi per definire i punti ancora aperti del rinnovo contrattuale, fra cui — oltre alla questione dei precari — il fondo di incentivazione e la formazione professionale, offrendo così possibilità concrete per arrivare ad un compromesso con i «cobas» (comitati di base) e tentare di eliminare, in via pacifica, il rischio del blocco di scrutini ed esami.

Questa posizione è stata ribadita ieri sera dalle organizzazioni confederali della scuola in un incontro tecnico al ministero della Pubblica istruzione sulla sistemazione dei 40.000 precari, mentre si susseguivano a ritmo serrato contatti e colloqui al duplice livello politico e sindacale per costruire in modo positivo, almeno su alcuni aspetti, il confronto con i «cobas» concordato per domani. Il tutto, nell'imminenza di un «vertice politico», considerato decisivo, fissato per venerdì tra sindacati e ministro della Pubblica istruzione Falcucci.

Sul fronte del governo, a quanto pare, non dovrebbero esserci grosse difficoltà, tanto che la «sortita» di Trentin è stata giudicata in alcuni ambienti sindacali «estemporanea e strumentale». Nelle ultime ore, rileva il segretario confederale della Cisl Alessandrini, si sono verificate convergenze positive e si attendono per venerdì quattro risposte risolutive della Falcucci: 1) attuazione della sentenza della Corte Costituzionale sui precari della scuola; 2) sua estensione, con provvedimento legislativo, ai lavoratori interessati; 3) istituzione del doppio canale di reclutamento (un concorso per titoli ed esami, da un lato, e un concorso per soli titoli riservato a chi abbia già superato un concorso regolare e non abbia ancora trovato stabile sistemazione nella scuola); 4) emanazione di un provvedimento amministrativo per garantire la continuità del rapporto di lavoro dei supplenti annuali sui posti disponibili.

Più incerto, il risultato del negoziato tra sindacati e «cobas». A parte la richiesta di un aumento mensile di 400.000 lire uguale per tutti che gli stessi «cobas» sembrano aver accantonato, permane un forte dissenso sui criteri di utilizzo del fondo di incentivazione, che i «cobas» vorrebbero «a pioggia», la Cisl «stretta paritaria per tutti».

I sindacati proporranno ai «cobas» di sottoporre eventuali ipotesi alternative di utilizzo ad un'ampia consultazione della base, pure ad un referendum in caso lo si giudichi necessario. Se i «cobas», però, insisteranno sulle loro tesi, la rottura del confronto sarà inevitabile. «Non è immaginabile che una minoranza — aggiunge Alessandrini — possa oggi stravolgere un contratto o dettare lei le leggi».

E, in quest'ultimo caso, sarà purtroppo inevitabile — osserva il segretario generale della Cisl-scuola, Talamo — «il ricorso a misure tecniche eccezionali per assicurare, comunque, la regolare conclusione dell'anno scolastico».

Non mancano ulteriori motivi di tensione. Il «coordinamento nazionale dei precari della scuola», riunito a Firenze, ha indetto per domani uno sciopero in tutta Italia con una manifestazione interregionale a Milano. La Federazione italiana scuola, che si è associata al «cobas» nella sospensione degli scrutini, ha chiesto alla procura generale della Corte d'Appello di effettuare una indagine nei confronti del ministro Falcucci su «eventuali reati connessi alle nomine d'ufficio dei membri interni nelle commissioni dei prossimi esami di maturità negli istituti in cui i docenti hanno bloccato, con lo sciopero, i consigli di classe».

Gian Carlo Fessi

Più bocciati

Alta la selezione in prima superiore

ROMA — Sarà pur vero, come spesso si afferma, che gli attuali esami di maturità non brillano per il loro rigore, ma si dimentica a volte di sottolineare che nella scuola secondaria superiore opera una forma di selezione piuttosto marcata nel corso degli anni che precedono il conseguimento del fatidico diploma. Che ciò sia conseguenza della severità degli insegnanti, della scarsa volontà o attitudine dei ragazzi o questione di sfortunate circostanze non è sempre ben chiaro, ma è certo che il setaccio nei licei, negli istituti, nelle magistrali si mette in funzione molto prima della prova finale.

La conferma giunge proprio in questi giorni da un'indagine dell'Istat e dall'ufficio statistico del ministero della Pubblica Istruzione. Essa prende in considerazione il sempre triste fenomeno delle bocciature in ogni tipo di scuola, dalle elementari alle secondarie superiori, ma si sofferma con particolare attenzione su quest'ultime. Il dato più rilevante è questo. Su 686 mila 164 alunni iscritti nel 1985-86 al primo anno delle secondarie superiori, solo il 72,8 per cento risulta promosso o regolarmente a giugno o alla sessione di settembre.

Al primo turno, dunque, più di un quarto dei pretendenti al diploma è respinto in seria difficoltà e ripete l'anno scolastico oppure abbandona. E' un fenomeno che, con piccole variazioni, si registra da alcuni anni. Nel 1983-84, per esempio, secondo un'indagine Censis, i ripetenti furono il 10,3 per cento, coloro che lasciarono gli studi il 17,4.

Approfondendo l'analisi all'interno della secondaria superiore, Istat e Ufficio statistico del ministero hanno accertato che il più alto tasso di selezione si registra negli istituti professionali e tecnici (69 e 71 per cento di promossi) contro l'87 per cento dei licei classici. Nel 1986, al termine del secondo anno, i promossi dal classico sono risultati il 96 per cento, quelli degli istituti professionali e tecnici rispettivamente il 78 e il 76 per cento. Si tratta, in genere, di percentuali di promossi molto più basse di quelle che si registrano all'esame di maturità: 93-93 per cento.

Prendiamo ora in considerazione la scuola elementare e la media inferiore. Nella prima, anche per le sue caratteristiche storiche, il fenomeno selettivo è limitatissimo: la percentuale dei ripetenti nel corso dei cinque anni di studio non supera l'1,5 per cento, i bocciati all'esame di licenza nel 1984 sono stati l'1,2 per cento e nel 1985 l'1,1. E' anche una scuola che funziona alla perfezione? Il suo alto tasso di produttività ha un riscontro nella qualità? Non sempre. L'inchiesta dell'Istat pare dimostrarlo là dove mette in rilievo la percentuale d'insuccessi e di abbandoni nei primi due anni della media inferiore. Si tratta rispettivamente del 13 per cento e del 10 per cento. Sono dati che si riferiscono al 1985 e al 1986 e, grosso modo, rivelano quelli degli anni immediatamente precedenti. A proposito di questi ultimi, analisi compiute dal Censis dimostrano che la percentuale più elevata degli insuccessi e degli abbandoni si riscontra nelle zone meridionali.

In base a simili elementi, secondo gli esperti, si può formulare un primo giudizio: ogni scuola sembra «scaricare» su quella che la segue le sue inefficienze: gli elevati tassi d'insuccesso nelle medie sarebbero la conseguenza del difettoso funzionamento delle elementari e così via sino all'università.

L'indagine dell'Istat contiene poi alcune curiosità. La più interessante riguarda il diverso rendimento degli alunni e delle alunne nelle medie inferiori. Le alunne risultano molto più studiose dei loro compagni. Nel 1985 i ripetenti sono stati licenziati dalle medie inferiori secondo queste percentuali: 87 per cento con «sufficiente»; 22,6 con «buono»; 12,3 con «distinto»; 8,4 con «ottimo». Per le ragazze i giudizi sono stati diversi e più lusinghieri: 46,3 per cento licenziate con «sufficiente»; 28,3 per cento con «buono»; 15,6 per cento con «distinto» e il 10,3 per cento con «ottimo». Gli esami ormai vicini costituiranno l'occasione per una rivincita?

Clemente Granata

IL SALTO RECORD DELLA RANOCCHIA

Los Angeles. John Hand sotto dell'Oregon e la sua rana quest'anno ha sbaragliato il campo contro gli esemplari provenienti dal Sud nel campionato di rane saltatrici. Qui è nel balzo vincente: quasi 6 metri

In Italia 732 casi di Aids, 412 i morti

Centomila sieropositivi - Fra le regioni più colpite dal virus Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Piemonte - Gli ultimi dati in un convegno a Roma

ROMA — Gli italiani colpiti fino ad oggi da Aids sono già 732, i sieropositivi circa 100.000, i morti 412. I casi nuovi segnalati nel primo quadrimestre di quest'anno 141. I maschi sono più colpiti delle femmine: 609 rispetto a 135. Fra le categorie a rischio i più vulnerabili (413 casi) continuano a rimanere i tossicodipendenti (oltre il 50% del totale), seguiti dagli omosessuali (183 casi, pari a circa il 30%) e — con notevole distacco — da emofilici (3,5%) e politrasfusi (2%). Risultano inoltre 29 casi (4%) di figli di madri tossicodipendenti. 12 casi che dichiarano di aver avuto soltanto contatti eterosessuali e 20 in cui il fattore di rischio non è stato individuato.

La diffusione della malattia e della sieropositività varia da regione a regione. Fra le più colpite la Lombardia (277 casi), il Lazio (101), l'Emilia Romagna (78), il Piemonte (51), il Veneto (41), la Liguria (34).

Questo aggiornamento, il più recente (12 maggio 1987), è stato comunicato dal prof. Francesco Pocchiari, direttore all'Istituto Superiore di Sanità, in apertura del congresso «Aids e sindromi correlate», organizzato a Roma dall'Associazione Nazionale per la Lotta all'Aids. Alla sessione inaugurale ha presenziato anche il ministro della Sanità Donat-Cattin.

Dopo aver ricordato che i casi di Aids nel mondo sono ormai più di 80.000 (30.000 solo negli Usa), Pocchiari ha spiegato che in Italia il contagio sta aumentando con un incremento lineare e non esponenziale, come si era temuto. In altri termini, pur restando un nemico preoccupante e sviluppandosi con inesorabile progressione, l'Aids procede meno rapidamente del previsto.

A riprova di questa impressione Pocchiari ha comunicato i primi dati di un'indagine nazionale effettuata congiuntamente dall'Istituto Superiore di Sanità, dalla cattedra di Allergologia e Immunologia Clinica dell'Università di Roma e dall'Associazione nazionale contro l'Aids. Dai questionari compilati da 186 centri italiani (centri trasfusionali, istituti di medicina interna, di immunologia clinica, di malattie infettive, ecc.) risulta che fra quasi 48.000 soggetti esaminati, circa 16.000 sono risultati sieropositivi. Ma soprattutto risulta che quasi la metà dei sieropositivi (49%) presenta sintomatologie intermedie, e cioè in probabile evoluzione verso gli stati più gravi della malattia (Las e Arc).

L'indagine conferma che la maggior percentuale di rischio continua a rimanere nella popolazione dei tossicodipendenti, seguita da quella degli omo e bisessuali. Risulta inoltre che i sieropositivi Las e Arc prevalgono al Nord (50%), mentre tanto al Centro che al Sud prevalgono i sieropositivi asintomatici. Fra i figli di tossicodipendenti la percentuale di sieropositività è del 50%.

In assenza di vaccini per la prevenzione e di farmaci efficaci per la terapia, la situazione, pur essendo meno grave di quanto lasciavano intendere i dati di alcuni casi fa, è comunque seria. «Un vaccino però lo abbiamo, e si chiama civiltà» ha detto l'ex ministro liberale Franco De Lorenzo, presidente dell'Anlaids.

De Lorenzo non ha risparmiato frecciate polemiche a Donat-Cattin, sottolineando la mancanza di iniziative collegiali (fra governo, istituzioni e opinione pubblica). I ritardi del ministero della Sanità.

Con non minor franchezza Donat-Cattin ha raccomandato di mantenere queste iniziative, oppure denunciarle, nell'ambito del coordinamento nazionale del ministero. In quanto ai fondi, ha detto di aver già sollecitato che nel bilancio del prossimo anno alla lotta all'Aids vengano assegnati 180 miliardi.

Bruno Ghibaudi

Rapporto dell'Onu: la polveriera demografica sta per esplodere

Sos per «baby 5 miliardi»

Nascerà l'11 luglio in Africa o in Asia, nel suo futuro miseria e emigrazione - Ogni minuto 150 i neonati - Crescita zero nei Paesi ricchi, il Terzo Mondo rischia la catastrofe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Tra meno di due mesi, sulla Terra saremo in cinque miliardi. Secondo i calcoli degli esperti delle Nazioni Unite il «bambino 5M» (così lo hanno chiamato in un rapporto sulla popolazione mondiale pubblicato a Parigi) nascerà l'11 luglio, probabilmente in un Paese dell'Africa. E la sua esistenza non si annuncia facile. Perché il boom demografico, nonostante tutte le politiche di pianificazione, resta oggi la contraddizione più acuta del nostro pianeta. Da una parte è il più spettacolare successo dell'umanità: il risultato dei progressi della medicina, della riduzione della mortalità infantile e del prolungamento della vita media. Dall'altra, è il grande rischio: la sovrappopolazione, l'impoverimento delle risorse, lo squilibrio tra i bisogni e le possibilità.

Per questo il rapporto dell'Onu è una specie di viaggio nel futuro. Ma non è fantascienza: ogni minuto vengono al mondo 150 bambini, 220 mila ogni giorno, 80 milioni ogni anno. E, se la soglia dei cinque miliardi sta per essere raggiunta, quella dei sei miliardi lo sarà entro il Duemila, con una progressione impressionante: un miliardo in più ogni dodici anni. E' un aumento vertiginoso che nelle curve delle tabelle statistiche prende la forma di una linea quasi verticale. All'inizio dell'Ottocento, gli abitanti della Terra erano appena un miliardo: sono raddoppiati in cento anni, attorno al 1930. Poi tutti i record di accrescimento sono stati polverizzati: tre miliardi nel 1960, quattro nel 1974, cinque tra appena due mesi.

Ma le tendenze demografiche sono molto più complesse di quanto i numeri assoluti potrebbero far pensare. Il rapporto dell'Onu produce subito un dato: su cento nuovi «abitanti della Terra», 90 nascono in quello che viene definito Terzo Mondo. Nei Paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa, del Sud America. In Europa, negli Stati Uniti, nel Canada o nel Giappone, il «baby boom» si è arrestato a partire dagli Anni Settanta e, oggi, l'incremento della popolazione è vicino alla «crescita zero»: all'equazione in pareggio tra chi nasce e chi muore.

E' un primo dato che introduce subito una doppia contraddizione: i Paesi poveri sono minacciati dalla loro iper-crescita demografica, che moltiplica problemi economici già drammatici; quelli ricchi potrebbero essere minacciati da un progressivo spopolamento. Ma, tra i due mali, quello che si affaccia sulla soglia dei Paesi industrializzati è senza dubbio il «minore». Anzi, gli esperti del Fnuap (il Fondo dell'Onu per lo studio della popolazione) considerano che solo un'estensione delle politiche di programmazione demografica ai Paesi in via di sviluppo potrà evitare che gli squilibri diventino insostenibili. E fissano nel loro rapporto anche una scadenza — la fine del Ventunesimo Secolo — e una quota: i dieci miliardi di abitanti. Al di là di queste due soglie il rapporto tra i bisogni e le risorse impazzirà, i correttivi non saranno più possibili.

La tendenza, per ora, è allarmante. I Paesi industrializzati hanno raggiunto il miliardo di abitanti nel 1960. Il resto del mondo aveva già superato questa barriera nel 1950. Poi la crescita è stata a senso unico: dei cinque miliardi di esseri umani che popoleranno la Terra a partire dall'11 luglio, quattro vivono nei Paesi in via di sviluppo. Un esempio illustrato nel rapporto è illuminante: nel 1950 l'Europa (Urss compresa) era abitata da mezzo miliardo di persone, l'Africa ha eguagliato questa quota soltanto nel 1982, ma tra vent'anni toccherà il miliardo di abitanti mentre l'Europa resterà arroccata sul numero di abitanti attuale.

E la crescita demografica non è «neutrale» rispetto ai modelli di sviluppo sociale. Tutt'altro. Il primo miliardo di persone che ha abitato il pianeta nell'Ottocento viveva, nella sua grande maggioranza, nelle campagne. Appena il dieci per cento era concentrato nelle città. Il rapporto dell'Onu afferma che oggi un miliardo e seicento milioni di persone (cioè il 40 per cento del totale) vivono nelle città. Ma, all'opposto, c'è un'altra contraddizione: nei Paesi ricchi, solo il cinque per cento della popolazione vive di agricoltura eppure produce più del fabbisogno nazionale, mentre nei Paesi in via di sviluppo il rapporto è rovesciato. La maggioranza della popolazione è nelle campagne ma la produzione è insufficiente.

Ma, anche all'interno dei Paesi in via di sviluppo, il rapporto dell'Onu distingue due grandi zone. Quella dei Paesi che hanno già adottato delle politiche di pianificazione demografica (come la Corea del Sud, per esempio), e tutti gli altri, soprattutto gli africani. Aggiungendo l'isola felice — o quasi — dei Paesi industrializzati, ne risulta una fotografia del mondo diviso in tre parti, ciascuna con i suoi problemi. La sorte del «bambino 5M» dipenderà così dal luogo della sua nascita, dal caso. Ma gli esperti delle Nazioni Unite hanno voluto forzare il destino, hanno voluto fare delle previsioni in base alle loro statistiche. Hanno voluto disegnare l'identikit del futuro abitante della Terra numero cinque miliardi e parlare anche del suo destino.

Questo è il risultato. La data di nascita sarà l'11 luglio (giornata che l'Onu dedicherà alla popolazione mondiale), il luogo sarà l'Africa o l'Asia. Dice il rapporto: «*Ci sono nove probabilità su dieci che "baby 5M" verrà al mondo in un Paese in via di sviluppo. Il livello di vita della sua famiglia sarà basso. E avrà molti fratelli: almeno due o tre più grandi di lui e altrettanti che arriveranno negli anni seguenti*». La sorte potrà riservargli, a quanto pare, un'unica alternativa: quella di nascere in uno dei Paesi del Terzo Mondo già impegnati nella pianificazione demografica, oppure no.

In un Paese come la Corea del Sud o come il Kenya che, nel linguaggio tecnico del rapporto, sono pudicamente indicati con delle sigle. Se nascerà nel «Paese A» (il Kenya, tasso di accrescimento del 3,8 per cento, popolazione attuale 20 milioni e mezzo di abitanti che saranno 100 milioni fra vent'anni), il «bambino 5M» sarà figlio di contadini. Dovrà affrontare il rischio di una mortalità infantile ancora elevata (il 150 per mille). A scuola (il livello di istruzione non supererà comunque il grado elementare) e nel lavoro subirà anche una «discriminazione sessuale»: sarà favorito se maschio, penalizzato se femmina. E tra le sue prospettive più ambite ci sarà l'emigrazione in uno dei Paesi industrializzati seguendo una delle valvole della sovrappopolazione che, tuttavia, ha già provocato fenomeni di chiusura, se non di rigetto, nei «Paesi ospitanti».

Se nascerà nel «Paese B» avrà meno problemi e la possibilità di inserirsi in una struttura economico-industriale in crescita. Non correrà nemmeno il rischio della «discriminazione sessuale». Ma l'11 luglio prossimo, secondo i calcoli dell'Onu, non verrà al mondo soltanto il «bambino 5M»: nelle ventiquattro ore nasceranno 220 mila nuovi abitanti della Terra. E, ancora una volta, la grande maggioranza apparterrà ai «Paesi A», alla polveriera demografica degli Anni Duemila. «*Al di là dei cinque miliardi di abitanti* — conclude il rapporto — *la strada non è tracciata né dal caso né da un destino rigido. Ci saranno soltanto due alternative: l'equilibrio tra la natura e gli uomini che potrà preservare l'avvenire delle prossime generazioni, o difficoltà sempre più acute che potrebbero concludersi con una catastrofe demografica*».

Enrico Singer

Presentate a Pitti-Filati le novità per la moda autunno-inverno 1987-88

Appesi a un filo i favolosi Anni Sessanta

Dopo un periodo di stasi, il ritorno al classico ha riproposto tessuti preziosi con toni smorzati e neutri

Il consumatore di moda, la donna ma ormai anche l'uomo, potrà a volte considerare un mistero quell'accordo, e spesso diciamo pure quell'aria di famiglia, che circola in una stagione e, a parte la diversa creatività degli stilisti, ne diventa il motivo dominante. Ma dietro il modello che approda finalmente in negozio, stanno da circa vent'anni i cosiddetti *bureaux de style*, capaci di fornire, con un forte anticipo sulla data di uscita dei campionari, suggerimenti di tendenza, come ad esempio le ricerche ed i frutti di elaborazione tecnica del catalogo proposte di Pitti Filati.

L'ultima edizione, svoltasi nel settembre scorso, è stata importante; ha segnato infatti la risposta al profondo mutamento della domanda, sia nei filati per l'industria che nell'agugliera per il lavoro a mano: il ritorno al vestir classico ha ricondotto la maglieria al suo ruolo di complemento in un completo e di capo assottigliato, di colore unito e di punti a rilievo; così il filato diventato più esile, e soprattutto non più fantasia, cioè adatto anche a punti semplificati, ha sconsigliato il fai da te. Un periodo di stasi per il filato: ma insieme un grande fervore di ricerca, che permette di ipotizzare la moda invernale del 1987-88.

Rinnovarsi rimanendo classico, ecco la sfida del filato a livello di fibre preziose, torciture, mischie, abbinamenti. Il lambswool, il baby alpaca, l'angora si presentano a fili sottilissimi, una filatura come la Inranni aggiunge lana molto fine alla sua particolare lavorazione dell'alpaca camelide; il filato a pelo si rinnova con la severa minuzia del bouclettati, nel mohair la morbidezza è trattenuta da bottoncini colorati, il jacquard può contare più che sul disegno del punto, su marezzature, effetti marmo del filato. Eppure la maglieria per il prossimo inverno ispessisce la superficie, fra aspetti panno casentino, velour, loden; la novità è l'apparenza di lana cotta, infeltrita; del resto i punti suggeriscono il broccato.

Una caldissima proposta di Avia con linea a trapezio

Le forme che questi filati potranno suggerire sono state illustrate dagli undici stilisti con i modelli presentati in passerella, interpretando le proposte di Pitti per l'autunno-inverno 1987-88: un'immagine raffinata, rigorosa che si richiama agli Anni Sessanta e alla maglieria, delicatissima di colore, che fu il cavallo di battaglia nelle sfilate alla Sala Bianca: lo sfarzo del Rinascimento fiorentino, ispirato agli affreschi e al loro particolari di linee e di toni sontuosi; e l'estenuata ma confortevole eleganza della colonia inglese a Firenze, nei primi anni del secolo.

A quest'ultimo particolare gusto, miracolosamente in bilico fra il classico e l'eccentrico, si è ispirato Alberto Lattuada per la collezione Avia, e la sua vasta gamma di filati dai toni smorzati, neutri, che non chiedono aiuto al colore, evocando l'avorio ingiallito, i grigi seppiati delle vecchie fotografie, delle sete lavorate in modo da recuperare, rinnovandola, la drapperia maschile. I superbi cappotti a grandi, distanti riquadri jacquard, i tailleur, giacca avvitata e gonna fluida, ma di disegno maschile, sarebbero piaciuti alla scrittrice inglese Radclyffe Hall.

Fra le eleganze d'un classicismo stralunato e le filtrate ispirazioni d'un simbolismo alla Ferdinand Khnopf, della grazia fluida di Poiret, la collezione depurata e serena che Giuliano Marelli ha costruito con la lana merino extra fine, il lambswool, il mohair e seta della Filatura di Grignasco. In falso unito i punti, picché, strofinaccio, grana di riso; di controllata dolcezza i toni, il legno di rosa chiarissimo, il grezzo. La sinuosità delle cappe geometriche, rettangolo o ruota, avvolge la figura in apparenze monacali, per l'inedita combinazione di coste, di stiratura in tondo; i pullover sono lunghissimi, scolpiti da fasce, che disegnano il corpo. Un'eleganza di astratta bellezza.

Di colore intenso, luminoso o in sontuoso bordò e prugna accostati al marron, le immagini che guardano agli affreschi fiorentini, Issey Miyake che ha semplificato le linee e dato grande importanza a colli e maniche, nei capi in filato Bertrand, mohair soffici e superleggeri, se uniti, cangianti se a pelo lungo. E Fendi con i toni botticelliani negli enormi mantelli sulla calzamaglia, le gonnelle che in bianco e nero ripetono il gioco dei marmi o ad intarsio l'esterno del Battistero per un pull affusolato.

Lucia Sollazzo

Preferiti i modelli sontuosi e coloratissimi

Occhiali da gran galà

MILANO — Complice la stagione, gli occhiali da sole sono apparsi i protagonisti privilegiati nel salone al centro della mostra internazionale di ottica, il Mido. Se lo meritano. Questa rassegna, che ha accolto circa settecento espositori, esteri la metà in rappresentanza di venti Paesi, deve agli occhiali da sole l'improvvisa svolta della funzionalità nell'estetica: stilisti famosi e designer specializzati, invitati da produttori lungimiranti, hanno applicato fantasia e creatività, prima di tutto sugli occhiali come accessorio di moda, riparo dalla luce e tocco di classe.

Le ricerche di materiali, linee, leggerezza hanno dato poi il loro frutto e il confine fra occhiale da sole e da vista si è fatto più sfumato. Tutti gli occhiali sono ormai bellissimi. Portare gli occhiali che servono per vedere non è più oggi una triste necessità, anzi può diventare un modo di determinare meglio la fisionomia, di prestarle un accento più deciso o prezioso. Grande successo al Mido, svoltosi alla Fiera di Milano dall'8 all'11 maggio, hanno avuto le montature per occhiali da vista firmate Borbonese: per donna con effetti di maglia metallica color acciaio affondati nel ciliare di acetato di cellulosa e lastre ovaleggianti, per uomo con ciliare netto, spesso in grigio e bordi di tartaruga, i vetri a lacrima.

Ritornano gli Anni Cinquanta nell'attenzione rivolta al ciliare, la parte alta degli occhiali che si ingrossa, si flette, si incurva

Prima-[illegible] 1987, occhiali da sole di Yves Saint-Laurent

risalendo ai lati in movimenti alla Mefisto, grazie a guarnizioni ad ala, a piccoli elementi dorati o in strass. In questi occhiali da sole, vistosi ma sobri, i toni sontuosi prevalgono, bruni, bruciati, viola, bordò e coinvolgono l'occhiale vero e proprio che preferisce al tradizionale color fumé o azzurrato, toni marron, viola, grigio.

Lozza, la prima industria italiana di occhialeria, sta per compiere cento anni di attività a Calalzo, la zona del Cadore in cui è concentrato l'80% delle aziende produttrici d'occhiali [illegible]. Fra i suoi centottanta modelli da vista e da sole, allinea quelli firmati Fendi. Interamente o mezzo cerchiati, hanno montature di grande leggerezza, appena siglate, che solo ad un secondo sguardo lasciano individuare le due famose F baciate, microscopiche grazie a una particolarissima lavorazione; altre montature in acetato di cellulosa splendono di colore, in verde salvia, avana, corallo, in un preciso richiamo alle pietre dure. Per la sera in montatura nera, discreta apparizione di brillantini in disegno gioiello.

Versace, che l'anno scorso lanciò l'occhiale da sole a mascherina con laterali antiriflesso, mantiene quella forma ovaleggiante e la rinnova per l'87, con montature più spesse in tartaruga bionda. C'è dovunque una ricerca del nuovo che agisce soprattutto sulla parte alta degli occhiali, il ciliare può moltiplicarsi per tre nei modelli più stravaganti e fiammeggianti; ma anche nella forma delle lastre, ora rettangolari, ora a lacrima, ovali, sulle quali Laura Biagiotti abbassa il ciliare in un taglio ornamentale.

l. s.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

RICERCHIAMO

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

ADIACENZE CIRIE'

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

tecnici

[illegible]

impiegati

[illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

11 Baby sitter

offerte

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

MERCEDES
Commissionaria in Torino
disponibilità immediata
[illegible]
LIVIDRATTO AUTOMOBILI
[illegible]

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

Borgo Vittoria
via Stradella 148
stabile con riscaldamento
1-3 camere cucina servizi
da L. 11.000.000.
Personale in loco.
UTIP 547.828

[illegible]

(continua)

Nove mesi di indagini in Italia, Francia, Svizzera e Brasile

Fuoriserie, night, belle donne sgominato il clan della cocaina

Presi corrieri e acquirenti - Ventisei arresti, decine di chili di droga sequestrati

ROMA — *«L'operazione è conclusa, salvo sorprese per ora imprevedibili. Per la prima volta un'unione antidroga ha messo le mani sull'organizzazione fornitrice e quella terminale, i corrieri e gli acquirenti».* Al reparto operativo antidroga dei carabinieri tira un'aria di soddisfazione. Le indagini sono durate 9 mesi. Hanno coinvolto anche le polizie di Francia, Svizzera, Brasile. Hanno portato a 26 arresti, 13 comunicazioni giudiziarie, 41 denunce, decine di chili di cocaina sequestrati, centinaia di milioni bloccati. Anche tre attori italiani, Eva Grimaldi, Laura Lancia, Claudio Amendola, hanno ricevuto l'avviso di reato per detenzione di sostanze stupefacenti.

L'operazione s'è aperta nel settembre scorso, quando all'aeroporto di Ginevra sono stati arrestati, con due chili di cocaina nel doppiofondo della valigia, una brasiliana di 20 anni, Fatima Assunçao, e un italiano di 26, Alessandro De Sanctis, ancora nelle carceri svizzere. Via via, partendo da questa coppia — lei soltanto corriere, lui accompagnatore del corriere e parte stessa dell'organizzazione, della base romana dell'organizzazione — le polizie di mezza Europa si sono messe a lavorare gomito a gomito, con intercettazioni telefoniche intercontinentali, appostamenti, inseguimenti romanzeschi.

Una settimana dopo, sempre a Ginevra, all'aeroporto, altri 7 chili di coca sequestrati, e altri tre arresti: una fotomodella brasiliana, Carmen De La Torre Del Rio, e due italiani, Francesco Ribezzo, Cataldo Muscatello. La ragazza era stata convinta a trasportare in merce con la promessa di un contratto favoloso in Italia. Ribezzo che sta estraneo all'organizzazione, e che faceva il viaggio per la prima volta. In carcere, collaborano. Si incomincia a definire la struttura dell'organizzazione. La merce parte da Rio de Janeiro. Arriva a Ginevra, e da qui viene portata in treno a Roma. In un anno, con questo sistema, in Italia sono stati introdotti almeno 30-40 chili di coca. Ginevra è il punto di smistamento e anche quello in cui si cambia il denaro in dollari. Il pagamento, quando la «roba» è arrivata in Europa, viene fatto a Parigi. Sono 400 i milioni sequestrati a Franco Rosati, colto con le mani nel sacco mentre sta cambiando in una banca ginevrina. Nelle carceri di Parigi e Ginevra, Rio e Roma vengono chiusi corrieri e organizzatori, via via che le indagini proseguono. Dopo i primi arresti, infatti, da Rio le merce arriva direttamente nella capitale francese.

Il magistrato italiano che coordina le indagini, Pino, si sposta dal Sud America alla Francia, alla Svizzera. I nuclei organizzativi sono due. A Rio c'è Mario Emilio Severoni, su cui adesso pendono 5 ordini di cattura. E' una vecchia conoscenza della giustizia italiana. Nel gennaio '86, quando era agli arresti domiciliari a Roma, sempre per fatti di droga, scappa in Brasile con la moglie e tutta la famiglia. E' lui, secondo gli inquirenti che tiene le fila dell'intera struttura. Già nell'85 frequentava De Sanctis, Riccardo Magionami, Raffaele Persini, ritenuti adesso il polo italiano dell'organizzazione.

Il Severoni ha 47 anni. E' l'uomo che addestra i più giovani. Anche per inesperienza, eccessiva avidità di danaro, questi commettono alcuni errori che pagheranno caro: fanno gli accompagnatori dei corrieri, trasportano droga loro stessi, e si abbandonano a una vita molto lussuosa, con macchine fuoriserie, night, donne vistose. Dietro questi due poli, quello a Rio e quello a Roma, c'è un'altra figura di spicco: uno svizzero ginevrino, denunciato a piede libero, e ritenuto la persona che si adoperava per le operazioni finanziarie e bancarie necessarie per il buon fine del traffico.

Le indagini, a Roma, fanno scoprire due nuclei malavitosi su cui l'organizzazione si appoggia: a Tivoli e alla Magliana. E' una serie di filoni secondari, anche se dai risvolti sempre importanti e drammatici. Alla Magliana un gruppo di giovani malavitosi — adesso in carcere — vengono scoperti perché vanno a smerciare hashish davanti alla scuola media del quartiere. Un altro gruppo, fra cui spicca Luigi Lemma, 28 anni, faceva prostituire una decina di donne in cambio di droga: donne insospettabili e incensurate, professoresse, casalinghe, studentesse, che venivano avviate anche al consumo.

Al mondo dello spettacolo, di giovani attori e attrici, per ora soltanto al vaglio del magistrato, per la detenzione e il consumo di coca, ci si arriva passando per un locale che si trova a Donna Olimpia, di proprietà di Stefano Alviani, figura non secondaria dell'organizzazione: il locale era un punto di ritrovo di gente di spettacolo.

Liliana Madeo

A Milano un giovane fotomodello (19 anni) confessa

«Ho ucciso io il pittore»

Preso mentre spacciava gli assegni rubati - Una relazione cominciata nell'ottobre scorso «Mosconi mi perseguitava, anche mia madre aveva capito: non c'era altra soluzione»

MILANO — Ha 19 anni, abita in un paese di 3000 abitanti e sogna di fare il fotomodello, l'assassino del pittore Ludovico Mosconi. Giovedì scorso, subito dopo averlo strangolato, è andato in via della Spiga, ha comperato un vestito da 2 milioni e lo ha pagato usando un libretto di assegni appena sottratti alla vittima.

Angelo Vavassori ha confessato subito, prima ai carabinieri e poi al magistrato, accorso nella caserma di via Moscova durante la notte fra avant'ieri e ieri. Quel martirio del 14 maggio — ha detto — la lite è scoppiata perché Mosconi pretendeva prestazioni che ripugnavano.

Avevano una relazione dall'ottobre scorso. Il 59enne pittore lo aveva abbordato in piazza Castello, alla fermata della corriera che, ogni giorno, portava Angelo Vavassori da Calcinate (in provincia di Bergamo) a Milano. Alto 1,90, magro, sempre abbronzato, vestito in maniera appariscente. A casa, rientrava la sera, con la stessa corriera; in vicolo Zerra 4, Angelo ritrovava la madre, una sorella camiciaia in casa integrazione, un'altra di 10 anni che va a scuola. Il padre è morto qualche anno fa.

Le giornate, lui le passava tutte a Milano: bussava alle agenzie per fotomodelli, faceva anticamera nelle grandi sartorie, aspettava che lo chiamassero gli uffici di pubblicità. Ha raccontato che Mosconi gli aveva promesso ritratti, appoggio, presentazioni.

Lo retribuiva con centomila lire per appuntamento ed era gelosissimo: *«Continuava a telefonare a casa, persino mia madre aveva sospettato qualcosa e gli aveva urlato di lasciarmi in pace»*. Vavassori aveva altri incontri, ha spiegato che anche Mosconi lo pagava. Dalla sua casa di Piacenza, per un paio di giorni alla settimana il 59enne pittore si trasferiva a Milano, nel suo studio in via Solferino 3. *«Exigeva di vederci tutte le volte, sennò erano scenate»*, ha raccontato il ragazzo.

Così, anche il 13 lo avverte: *«Domani arrivo»*. Il mattino successivo il giovane prese la corriera, scese in piazza Castello — erano le 8 — telefonò a Mosconi per avvertire ch'era arrivato e si avviò. A un certo punto litigarono, il giovane fece per uscire e l'altro bloccò la porta con il chiavistello, abbarricandogliai alle spalle, mentre Vavassori reagiva a pugni.

Poi il pittore si sedette sul letto, si chinò per allacciarsi le scarpe: *«e a quel punto vidi sul comodino una cordicella, gli passai dietro le spalle e gliela strinsi al collo. Piangeva, ma pensavo che era l'unico sistema per liberarmene»*.

Poi Vavassori ha rimesso ordine nel locale. Ha rubato un libretto di assegni ancora intatto, un anello raffigurante un membro maschile avvinghiato a un gabbiano, un orologio d'oro, un portafogli con qualche decina di migliaia di lire. Ha cercato la chiave per chiudersi la porta alle spalle, non l'ha trovata, perciò ha nascosto il cadavere sotto il letto ed è uscito lasciando l'uscio accostato.

Mezz'ora inebetito, seduto in un bar vicino, poi in via della Spiga, un negozio dove lo conoscono. La commessa ha accettato l'assegno; Angelo Vavassori l'aveva compilato intestandolo a una persona inesistente e poi girandolo con il proprio nome e cognome. Quindi al Monte di Pietà: *«Volevo impegnare gli oggetti d'oro, ma ho trovato lì vicino un signore che mi ha offerto duecento mila lire e glieli ho venduti»*.

Venerdì scorso, e anche lunedì, il giovane ha staccato altri due assegni, rispettivamente da due milioni e da un milione e mezzo. Dopo avere falsificato la grafia di Mosconi, ha regolarmente firmato con le proprie generalità. Per riscuoterli, li ha presentati in due istituti bancari, che li hanno respinti. Il delitto era stato scoperto sabato, e i carabinieri avevano subito avvertito le banche della scomparsa di quel libretto di assegni.

Lunedì l'arresto: a Calcinate, alle 19,30, alla fermata della corriera proveniente da Milano. Il giovane era vestito tutto di nero con una «marinara» arancione. I carabinieri lo hanno invitato a seguirli *«per una storia di assegni»*. Dapprima, ha cercato di raccontare che «mercoledì 14» aveva rubato quel libretto al pittore, ma di non sapere nulla dell'omicidio. Poco dopo, ha confessato.

Ornella Rota

■ Scossa di terremoto ai Castelli romani

ROMA — Una scossa di terremoto compresa fra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli è stata avvertita ieri sera alle 20,44 nella zona compresa tra Campoleone, Albano, Genzano e Ariccia, ai Castelli romani. Un'altra scossa era stata registrata in mattinata.

Secondo i dati pervenuti alla Protezione civile non si lamentano danni né a persone né a cose. Si sono avute comunque scene di panico fra la popolazione. Qualche famiglia alloggiata in case già colpite dal sisma ha preferito allontanarsi dalla zona.

I vigili del fuoco sono prontamente intervenuti per controllare la stabilità delle strutture murarie. In particolare hanno esaminato cornicioni e terrazzi che erano stati danneggiati da precedenti fenomeni sismici.

(Ap)

CEKO FUGGE IN DELTAPLANO

Bonn. Un ingegnere cecoslovacco, di cui non è stata resa nota l'identità, è fuggito in Occidente su questo deltaplano a motore che si era costruito da solo. Due jet dell'aviazione militare si erano accorti delle sue intenzioni e l'avevano inseguito, ma il fuggiasco è riuscito a penetrare nello spazio aereo tedesco prima di essere intercettato

Arrestato l'impresario Canessa

L'accusa: bancarotta fraudolenta - L'imprenditore, nel 1982, venne sequestrato in Sardegna - Per il riscatto furono pagati 700 milioni

GENOVA — L'imprenditore edile Francesco Canessa, 59 anni, originario di Savignano Irpino, ma genovese d'adozione, è stato arrestato l'altro ieri con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta dai carabinieri di Genova nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla magistratura di Cagliari. Cinque anni fa, in Sardegna, dove la sua società stava realizzando un grande complesso turistico, Canessa venne rapito e rilasciato dopo 92 giorni di prigionia e il pagamento di 700 milioni di riscatto.

Il suo nome è tornato alla ribalta nel quadro delle indagini sul fallimento dell'impresa «Edil Costruzioni», di cui sono stati arrestati l'amministratore unico, Sergio Asili, e i due soci Manfredo Fanti e Mauro Battaglia, tutti e tre accusati di bancarotta fraudolenta. Nel bilancio della «Edil Costruzioni» figurerebbe un esborso per alcune centinaia di milioni relativo all'acquisto simulato di un terreno di proprietà di Francesco Canessa.

La «Canessa Cantieri Edili» s'era affermata negli anni del boom economico nella zona del Ponente cittadino. Francesco Canessa aveva cominciato giovanissimo con il fratello Filippo ad aggiudicarsi piccoli appalti in città per poi dedicarsi all'attività edilizia nelle località turistiche. La società s'era rapidamente ampliata fino a comprendere una sessantina di soci e il marchio della «Canessa Cantieri Edili S.p.a.» aveva accompagnato l'urbanizzazione a fini turistici di villaggi e residence a Salice d'Ulzio, San Giacomo di Roburent e in numerose località della Liguria.

L'interesse dell'impresa Canessa per la Sardegna risale ai primi Anni 70. A Stintino, un paesino di pescatori sull'lembo di terra di fronte all'Asinara, i Canessa acquistarono Cala Lupo e il terreno circostante su un piccolo promontorio incontaminato, e cominciarono a costruirvi il villaggio «Le Vele».

A «Le Vele» si continuò a costruire. Francesco Canessa faceva la spola tra Genova e Stintino dove seguiva l'attività dell'impresa. E' stato durante uno di questi soggiorni che l'anonima sequestri mise a segno il rapimento. L'auto dell'imprenditore venne ritrovata due giorni dopo nei pressi di Ottana, nel Nuorese. Canessa rimase nelle mani dei sequestratori 92 giorni. I familiari riuscirono a raccogliere la somma richiesta dai rapitori, oltre settecento milioni di lire, anche se fino a quel momento l'imprenditore aveva dichiarato un reddito di soli due milioni e mezzo. Pochi giorni dopo il pagamento del riscatto, Francesco Canessa venne fatto montare in nella ad un svolto e abbandonato su un sentiero.

Daniela Cavallaro

A Napoli ragazzina trova il coraggio di denunciare il fidanzato

Dodicenne costretta a drogarsi

NAPOLI — La storia di Elide Z., che a dodici anni racconta di aver già conosciuto l'eroina e la violenza dei «grandi», ha un lieto fine: stanca di subire, esasperata, ha trovato la forza di denunciare, prima che fosse troppo tardi, il ragazzo che le ha insegnato a drogarsi, e che voleva vendere agli amici il suo corpo di bambina.

L'incubo si è concluso all'alba dell'altro ieri, quando due agenti in borghese della questura di Napoli, che hanno svolto le indagini, hanno bussato alla porta di un minuscolo appartamento nel cuore del quartiere Ponticelli, all'estrema periferia orientale della città, per ammanettare Marco P., diciassette anni appena compiuti. *«Un ragazzo all'apparenza piuttosto perbene, certamente non un tossicomane. Insomma, in questo caso non c'è neanche l'alibi della miseria, del degrado economico»*, spiega sconcertato un funzionario della questura.

La vita di Marco nel ghetto periferico di Ponticelli, 45 mila abitanti, una squallida sfilata di palazzoni alti e grigi che negli Anni Settanta presero il posto di una campagna fertile, è un velenoso miscuglio di noia, frustrazione, ignoranza e violenza: i medesimi ingredienti che spinsero Giuseppe La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante, tre diciottenni, ad irretire, violentare e uccidere la piccola Barbara Sellini e Nunzia Munizzi, di dieci e sette anni, che vivevano nello stesso quartiere.

«Cominciammo a vederci, lui veniva a prendermi all'uscita dalla scuola — ha raccontato Elide ad un funzionario della squadra mobile —. *Mi diceva che ero carina, ci appartavamo per scambiarci qualche bacio. Mi chiedeva sempre di fare l'amore, ma io mi rifiutavo perché sono ancora troppo piccola».*

In un freddo pomeriggio di gennaio, Marco si presenta come sempre all'appuntamento con Elide. *«Era tutto eccitato, mi mostrò una sigaretta e mi disse: "Fuma, tira un paio di boccate, vedrai che ti sentirai meglio"».* Elide accetta, un po' per curiosità, un po' per non fare la figura della bambina impaurita.

Il primo viaggio di Elide nel mondo sconosciuto dell'eroina comincia dietro un vecchio portone, nell'ombra, al riparo da occhi indiscreti.

E l'eroina arriva, altre tre o quattro volte. Più che dipendente dalla droga, che prende da troppo poco tempo, Elide appare affascinata da un mondo sconosciuto, riservato agli adulti. Coi passare dei giorni i ruoli si invertono: è lei — racconta — che chiede la dose, e Marco non glielo nega, anche se i suoi inviti a fare l'amore sono sempre più insistenti. *«Un giorno, ai primi di maggio, lui cambiò all'improvviso. Mi disse: "Se vuoi la droga te la devi guadagnare, ho degli amici che vogliono stare con te"».*

Elide rifiuta, ma per lei cominciano lunghi giorni di paura e disperazione. Si rende conto di camminare sul ciglio di un burrone, non mangia, è irritabile, scoppia a piangere ad ogni minima contrarietà. Del suo stato si accorge un'insegnante, che l'avvicina all'uscita dalla scuola.

Per la bambina, quella donna rappresenta una possibile soluzione di un problema che lei, a dodici anni, non può risolvere. Racconta tutto tra le lacrime e, accompagnata dalla maestra, ripete la sua storia anche alla madre.

Fulvio Milone

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Campania e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, più frequenti al Nord e sulle zone interne del Centro. Manifestazioni temporalesche saranno più probabili sul settore nord-orientale, sulla Pianura Padana e sui rilievi appenninici tosco-emiliani. Dalla serata condizioni di variabilità e ampie schiarite a iniziare dal settore nord-occidentale, in estensione graduale alle altre zone del Nord e del Centro. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, con qualche isolata precipitazione in prossimità dei rilievi.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni centro-settentrionali.

città italiane

Bolzano	10	18	L'Aquila	8	21
Verona	13	20	Roma Urbe	9	24
Trieste	13	20	Roma Fium.	10	20
Venezia	13	20	Campobasso	12	20
Milano	10	19	Bari	10	22
Torino	11	18	Napoli	12	22
Cuneo	8	18	Potenza	11	17
Genova	15	19	S.M. Leuca	18	20
Bologna	12	22	R. Calabria	15	22
Firenze	13	20	Messina	17	24
Pisa	15	19	Palermo	18	20
Ancona	11	20	Catania	11	22
Perugia	11	19	Alghero	7	22
Pescara	12	21	Cagliari	11	24

città estere

Amsterdam	6	11	nuvoloso	Lisbona	13	23	sereno
Atene	15	28	sereno	Londra	7	15	nuvoloso
Bangkok	25	36	sereno	Los Angeles	17	24	nuvoloso
Berlino	8	19	sereno	Madrid	7	18	nuvoloso
Bruxelles	9	14	nuvoloso	Montreal	8	14	variabile
Buenos Aires	12	17	nuvoloso	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	6	14	sereno	New York	16	27	nuvoloso
Dublino	7	15	nuvoloso	Parigi	9	19	nuvoloso
Francoforte	8	19	nuvoloso	Pechino	15	28	sereno
Gerusalemme	17	32	sereno	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	9	14	pioggia	Sydney	15	19	sereno
Helsinki	7	13	sereno	Tokyo	17	23	nuvoloso
Honolulu	26	29	sereno	Varsavia	8	17	sereno
Il Cairo	17	35	sereno	Vienna	—	—	n.p.

QUESTO È UNO SCOOP CON I

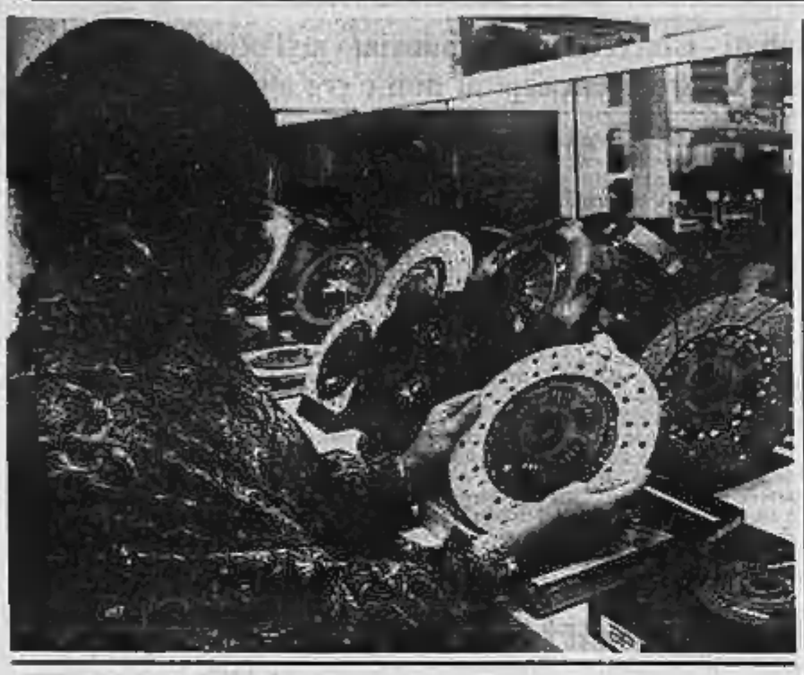
FIOCCHI

Sono tutti più morbidi e cremosi, nessuno escluso

L'ultimissima sulla bontà arriva dai fiocchi di Jocca. Pieni di morbidezza e cremosità, ti offrono un nuovo, gustoso sapore. Eeeh... se tutti gli scoop fossero buoni come questo.

KRAFT cose buone dal mondo

AUTOMOTOR '87



Suggestione delle mostre dove nascevano le auto

Lingotto, la storia continua

Lingotto, la storia, gloriosa, continua... La grande fabbrica, quella che Le Corbusier definì con una frase ormai celebre: «Una nave da guerra a curva tesa, sopraelevata alle estremità con ponti, fumaioli, corti e passerelle», prosegue nel suo cammino e si rinnova giorno dopo giorno.

Costruito negli anni a cavallo tra il 1915 ed il 1919 (anche se la palazzina uffici e le rampe elicoidali d'accesso alla pista risalgono ai primi Anni Venti) su progetto dell'ing. Giacomo Matté Trucco, il Lingotto è stato il cuore pulsante della Torino industriale. Dalle officine di via Nizza sono uscite automobili come la Fiat 501 (la prima ad essere stata costruita al Lingotto), la Fiat 508 la Balilla, la Topolino, la Campagnola, la X1/9, il Fiorino e la Lancia Delta.

Nel 1982, la Fiat decise di sospendere la produzione al Lingotto. Dopo poco più di sessant'anni di attività a tempo pieno, il Centro Produttivo veniva dismesso. Non era, però, pensabile demolire quello che per Torino ed i torinesi era ed è un simbolo, oltre ad un edificio industriale.

In attesa di sviluppi futuri è stata effettuata la cessione alla Uica (Unione Italiana Costruttori Autoveicoli) di una parte del Lingotto per far sì che il Salone dell'Automobile si tenesse in una suggestiva e diversa cornice e proprio nel luogo dove le automobili venivano, un tempo, costruite.

Così il nuovo Centro Espositivo del Lingotto ha avuto a disposizione circa 100.000 metri quadrati, di cui 54.000 coperti, 36.000 scoperti e circa 25.000 metri quadrati capaci di contenere 2000 vetture parcheggiate.

Posizionato nella zona denominata «Centro Presse» ed in alcuni settori laterali della zona officine e magazzini, il Centro Espositivo del Lingotto ha fatto il suo «esordio» proprio con il Salone dell'Automobile, tenutosi nei giorni 14-23 novembre 1984. Alla 60ª edizione del Salone hanno partecipato 261 espositori ed i visitatori sono stati più di 650.000, un successo record.

Nel 1987 il Lingotto capita il 10° Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale (24 aprile-3 maggio), il 10° Automotor (20-24 maggio) e il 1° Salone Internazionale dell'Autobus (27-31 ottobre), oltre a numerose manifestazioni e convegni.

A Torino il Salone di ricambi e componenti

Nel pianeta 4 ruote

Su 43 mila metri quadrati presenti oltre 500 aziende - Esportazioni in continuo aumento, saldo positivo di 1400 miliardi

Automotor, ovvero tutto ciò che si muove intorno al mondo dell'automobile. Giunto alla decima edizione, il Salone, che conserva la specifica identità di mostra internazionale e professionale, accoglie nei padiglioni del Lingotto, su un'area espositiva coperta di 43.000 metri quadrati, oltre 500 aziende che producono componenti, ricambi e accessori in rappresentanza di 18 Paesi.

La manifestazione, che si apre oggi offre al pubblico non specializzato l'occasione di conoscere il variegato settore che raduna le piccole e medie aziende che producono, tra l'altro, vernici, lubrificanti, additivi, equipaggiamenti e impianti di manutenzione e riparazione, engineering e design.

Ideale punto d'incontro per gli operatori del settore, il decimo Automotor, che si chiuderà domenica 24 maggio, riserva altresì due significative iniziative: il convegno «Dall'Automotor ai mercati esteri: prospettive di sviluppo», organizzato dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero in collaborazione con l'Anfia per giovedì 21 maggio e «L'evoluzione di una professione» organizzato per domenica 24 maggio dall'Associazione nazionale specialisti elettrauto.

Automotor è, oggi, la più importante rassegna italiana del settore componenti, ricambi, accessori ed attrezzature per l'autoveicolo e si colloca ai primi posti nella ideale classifica europea delle manifestazioni di categoria.

Nato quattordici anni fa — nel 1973, quando venne decisa la biennalità del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino che, sino ad allora, raggruppava vetture, componenti ed attrezzature per autofficina — Automotor ha subito riscosso notevole e crescente interesse tra le aziende della categoria e tra gli operatori commerciali italiani ed esteri.

Biennale sino al 1983, Automotor è stato ospitato, nelle sue prime sette edizioni, da Torino Esposizioni (1972, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1984). Dall'ottava edizione, quella del 1985, Automotor è invece passato — così come il Salone Internazionale dell'Automobile, il Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale ed il Salone Internazionale dell'Autobus — al Centro Espositivo Lingotto, in una cornice affascinante, ampia e ricca di contenuti industriali, storici e culturali.

Il numero degli espositori presenti ai vari Automotor è sempre stato alto: si va dai 283 del primo Automotor alle 570 aziende presenti lo scorso anno (480 italiane e 90 estere provenienti da 11 Paesi). Segno, questo, di una crescita graduale e costante nel tempo e della conferma di una validità nazionale ed internazionale.

Automotor è, ormai, il tradizionale punto d'incontro per operatori, tecnici, autoriparatori, carrozzieri, garagisti e tutti quanti si interessano all'equipaggiamento e manutenzione dell'autoveicolo, di questi oltre il 10% viene dall'estero. Nell'ultimo Automotor, quello dello scorso anno, i visitatori sono stati circa 30.000.

La crisi dell'esportazione italiana di autoveicoli che ha avuto inizio negli anni 1979-'80; ha raggiunto lo zenith nel 1985 con uno attivo pari a 3300 miliardi di lire. Il nostro commercio con l'estero del settore è stato finora caratterizzato dall'importazione in prevalenza di vetture di grossa cilindrata e dall'esportazione di vetture di piccola cilindrata.

Un settore che non ha conosciuto crisi esportative è quello delle parti per autoveicoli, anche se la crescita del saldo positivo si è fermata nel 1985 attestandosi sui 1400 miliardi di lire contro i 1800 miliardi del 1984. Il volume delle esportazioni ha avuto tuttavia un incremento di circa il 10% (anno 1985).

L'industria italiana dell'autoveicolo si avvale di aziende produttrici di componenti ed accessori le quali hanno sviluppato in questi ultimi anni una tecnologia di avanguardia, che è molto apprezzata per l'originalità delle sue soluzioni e per la competitività dei singoli prodotti. Infatti queste aziende sono fornitrici di primo impianto non soltanto delle case italiane, ma anche delle maggiori case europee. La loro produzione copre l'intera gamma di componenti meccanici, termici, elettrici e di accessori.

Parti di ricambio delle case italiane

ANNO	Produzione tonn.	Esportazione tonn.
1968	44.371,5	15.298,9
1969	49.058,7	17.563,6
1970	53.294,6	22.209,1
1971	56.629,1	25.207,9
1972	48.223,7	20.114,1
1973	59.027,8	21.671,9
1974	58.948,6	23.484,3
1975	56.832,4	24.454,3
1976	70.469,9	30.657,1
1977	73.521,5	28.531,3
1978	73.702,9	32.192,2
1979	90.925,3	34.817,2
1980	89.149,8	35.529,2
1981	96.875,9	40.120,0
1982	78.918,9	32.093,8
1983	82.184,9	32.154,4
1984	81.251,9	28.809,7
1985	84.761,5	30.350,9

COMUNICATO

Premesso che le società CARELLO s.p.a., CIBIE PROJECTEURS s.a., ELMA s.p.a. e SIEM s.p.a., avendo denunciato violazione di brevetto per invenzione industriale e di brevetti per marchi d'impresa di pertinenza delle società predette, hanno ottenuto in data 8/4/1987 provvedimento di sequestro dal Presidente del Tribunale di Torino sui proiettori modello FIAT UNO fabbricati dalla STARLITE s.r.l.

IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO SOPRA LA STARLITE s.r.l. RICONOSCE E DICHIARA

a) di aver prodotto e venduto i proiettori in questione contenenti i particolari di cui al ricorso senza porre sufficiente attenzione alla provenienza di essi,

b) di aver interrotto la produzione e la commercializzazione dei proiettori impegnandosi a non più produrre e vendere in violazione dei predetti brevetti per invenzione industriale e per marchi di impresa.

Alla FISTER novità con SUPERuniversal

La **FISTER S.p.A.**, la più importante azienda produttrice di spazzole tergicristallo a livello nazionale, si presenta all'Automotor 87 con una ennesima proposta denominata «Superuniversal». Della azienda, sorta nel 1972 espressamente per la produzione di bracci e spazzole tergicristallo per auto e veicoli industriali, mantiene attualmente tale specializzazione, sviluppando e affinando la sua tecnologia e produzione sia per il mercato dei ricambi che per quello del 1° impianto, diventando così grande antagonista dei giganti del settore.

Attualmente, con un organico di circa 150 dipendenti, opera con 2 stabilimenti dislocati nell'area torinese con punto di produzione di circa 550 mila spazzole/mese e con una potenzialità annua di oltre 10 milioni di spazzole.

Con tali volumi produttivi, la **FISTER** si colloca pertanto al vertice della produzione nazionale e in una posizione primaria nell'ambito europeo.

La qualità dei prodotti **FISTER** ha goduto dell'ambito riconoscimento dei più accreditati laboratori specializzati del mondo e trova affermazione nelle forniture di 1° impianto nazionale, dove la **FISTER** detiene attualmente la principale quota della percentuale di fornitura.

In stretto contatto tecnologico con la **FISTER** (società del gruppo, specializzata in componenti per l'industria automobilistica e operante con [illegible] e con un organico di circa 250 unità), a livello europeo la **FISTER** si avvale della [illegible] collegata **FISTER U.K.** (circa 100 dipendenti), che nel settore spazzole tergicristallo occupa una delle prime posizioni nell'after market britannico.

Un importante obiettivo tecnologico è stato raggiunto dalla **FISTER** con la realizzazione delle spazzole tergicristallo in materiale sintetico (design Giugiaro), la cui qualità è assicurata dall'alto impiego sulle vetture di punta di produzione nazionale, denominata «Fisti», sintesi della più alta tecnologia e del massimo design attualmente disponibili nel settore.

In questo senso, la spazzola Fister Flash può considerarsi il «vettore anticipatore» di una tendenza inarrestabile ormai in atto verso l'impiego integrale, a sostituzione del tergente, di materiali sintetici.

AUTOMOTOR '87
La Tecnocar è presente al PADIGLIONE 1 STAND 88C

TECNOCAR S.p.A. - 10088 SUSA (TORINO) ITALY
VIA LEONARDO DA VINCI, 28 - TELEFONO 011/9201701
TELEFAX 011/9204782 - TELEX 220304 TECAR I

Cento [redacted] Torino, altrettanti tra [redacted] fuorusciti

Già 500 i «dissociati»

Le «abiure dalla lotta armata» effettuate negli [redacted] tre mesi per ottenere i benefici della [redacted] legge - I dati [redacted] emersi in un convegno [redacted] magistrati

[redacted] — I conti precisi non li hanno fatti neanche loro; ma si può [redacted] che, nei primi tre mesi di vita, la legge [redacted] sulla dissociazione [redacted] mosso almeno cinquecento [redacted] terroristi a fare quella che polemicamente è [redacted] definita [redacted] «scelta di abiura» [redacted] lotta armata. Una scelta [redacted] può portare benefici concreti [redacted] termini di riduzione [redacted] pena, specie per [redacted] ha commesso i reati meno gravi, e può spalancare le porte del carcere a parecchie persone.

Gli interessati sono cinquecento [redacted] circa in [redacted] (cento solo a Torino), e un altro [redacted] circa [redacted] latitanti rifugiati all'estero, specie in Francia. Sono proprio questi ad aver [redacted] la discussione [redacted] più combattuta [redacted] considerare la [redacted] scelta e quali [redacted] imboccare per valutarla nella [redacted] giorni di studio promossa [redacted] Consiglio superiore della magistratura e [redacted] si è svolta [redacted] segreto giovedì e venerdì [redacted] a Frascati.

Hanno partecipato circa [redacted] magistrati di tutta Italia, giudici istruttori, pubblici ministeri, componenti dei collegi giudicanti, membri [redacted] Csm e docenti universitari invitati in qualità di tecnici «laici» per confrontare le valutazioni [redacted] mondo accademico [redacted] quelle degli operatori «concreti» del diritto. [redacted] sono uscite risposte definitive, [redacted] è stata scelta una [redacted] invece [redacted] neppure sono [redacted] formulate delle richieste da [redacted] al [redacted] legislativo. «E' stato — [redacted] commentato un [redacted] Consiglio superiore, preoccupato di evitare [redacted] polemiche [redacted] quelle suscitate [redacted] anni fa da analoghi [redacted] i magistrati dell'antiterrorismo che furono [redacted] di essere una lobby [redacted] premeva a favore del mantenimento della legislazione di emergenza — una delle tante iniziative di [redacted] del Csm. Nei mesi [redacted] ne sono state altre [redacted] forum».

Ma [redacted] inevitabile che un incontro del genere in un [redacted] rinascita del [redacted] terroristici non potesse non diventare anche un luogo di valutazione e [redacted] sullo [redacted] nel mondo dell'eversione. E a [redacted] riposto una relazione del pubblico ministero romano [redacted] Sica che, [redacted] entrare nel merito [redacted] inchieste aperte [redacted] ultimi [redacted] gravi attentati che sono avvenuti [redacted] capitale, ha [redacted] la nuova mappa [redacted] terrorismo.

Secondo Sica, le due frazioni delle Brigate rosse che hanno [redacted] la rapina [redacted] furgone postale di [redacted] di Papa (un miliardo e [redacted] milioni [redacted] bottino, due poliziotti uccisi nell'agguato) e l'assassinio del generale dell'aeronautica Licio Giorgieri, al momento appaiono come due organizzazioni [redacted] stinte. Da un lato il [redacted] comunista combattente, dall'altro l'Unione dei comunisti combattenti. Due [redacted] due realtà diverse, molto organizzate, [redacted] grado [redacted] compiere attentati gravi e organizzativamente complessi come gli ultimi due di Roma: [redacted] due [redacted] dimensioni che non sembrano in conflitto tra loro. A differenza [redacted] quanto avvenuto [redacted] — quando in certo periodo Brigate rosse e Prima linea agivano quasi in concorrenza — Pcc e Ucc [redacted] come [redacted] marcerebbero divisi [redacted] direzioni.

Il problema che però [redacted] preso più tempo nella riunione della settimana [redacted] è stato quello dell'applicazione della legge sui dissociati. Due le relazioni: una di Maurizio Laudi, giudice istruttore a Torino, e una di un docente universitario. «Uno dei problemi più aperti — spiega Laudi — è quello di come valutare le dissociazioni giunte dall'estero, per lettera, come quella di Toni Negri e di altre decine di rifugiati in Francia. Il punto è questo: è compatibile la posizione di dissociato, [redacted] configura la legge, con quella di latitante? E cioè: può [redacted] valutata fino in fondo l'avvenuta dissociazione dalla lotta armata in chi si è sottratto alla legge e al confronto con la magistratura?».

Una risposta, [redacted] seminario di Frascati, non è venuta. [redacted] magistrati sono intervenuti su questo [redacted] è probabile avrà un seguito [redacted] discussione formale al [redacted] e informale tra i giudici. Maurizio Laudi ha [redacted] una risposta personale: «Per me [redacted] degli elementi di valutazione deve [redacted] quello [redacted] tempo del distacco dal [redacted] rismo. Facile da valutare per chi è incarcerato, difficile per chi non lo è mai stato». Ma, secondo lo stesso relatore, è una valutazione aperta per una risposta che non può attendere ancora molto tempo perché finora siamo in una fase di raccolta delle domande, ma presto le corti dovranno valutare come pesare gli sconti di [redacted] nei processi aperti.

[redacted]

Genova, nega [redacted] in appello l'omicida dell'ebreo americano

I dirottatori della Lauro «Klinghoffer? Mai visto»

«In carcere siamo stati trattati [redacted] animali» - Parte civile: conferma [redacted] condanne

[redacted]

GENOVA — L'eco [redacted] filtrata [redacted] nelle celle del [redacted] di Spoleto dove, per circa un anno, sono rimasti chiusi i dirottatori dell'«Achille Lauro». Ma ora i giovani palestinesi sono convinti [redacted] parte di un gruppo [redacted] a contare [redacted] all'Olp. Ad Algeri, al termine [redacted] vertice palestinese e [redacted] complesse alchimie, il [redacted] Abbas, o Flp, sembra [redacted] riconquistato un suo spazio.

Così, qui a Genova, dove si celebra il processo d'appello per il sequestro della nave e [redacted] di un passeggero, [redacted] imprese del Fronte per la liberazione della Palestina, gli imputati parlano volentieri della loro [redacted] «contro Israele e i suoi alleati» e del loro capo e mandante [redacted] Muhammad [redacted] Abbas, detto [redacted] Abbas. Finita la seconda udienza a commenta Palaier Abdelatif che, a bordo, con i passeggeri spaventati e l'equipaggio terrorizzato [redacted] i più duri: «Abul Abbas è un militante, rappresenta l'organizzazione in Palestina, si occupa dell'organizzazione del nostro movimento ed è quindi un [redacted] diritto far parte [redacted] parlamento palestinese».

Abbas, [redacted] primo grado, fu condannato all'ergastolo; anche l'Olp, [redacted] imbarazzata [redacted] iniziativa, informò [redacted] averlo [redacted] sotto giudizio. [redacted] quel «processo» [redacted] si è mai concluso. Ora [redacted] Abbas, dalla sua base sicura, dichiara [redacted] di essere «diventato il simbolo che meglio esprime [redacted] situazione palestinese, [redacted] la patria palestinese che ci [redacted] negata, il palestinese che vaga da un aeroporto all'altro [redacted] trovare un rifugio». Ha [redacted] «Nei prossimi mesi [redacted] assisterà a varie e importanti operazioni di tipo militare». [redacted] capace di tutto, pur di conquistare potere: una volta [redacted] in Israele un gruppo [redacted] fedayn in mongolfiera.

Naturalmente, questo processo d'appello, come del resto quello di primo grado, secondo gli imputati non dovrebbe neppur [redacted] celebrato. Dice Majed [redacted] Molqi, che sulla «Lauro» assassinò Leon Klinghoffer e che in primo grado ha [redacted] anni: «E' [redacted] degli americani e degli israeliani. Il governo italiano non ha il diritto [redacted] giudicarci». Ma, visto che è impossibile evitare il giudizio, Molqi torna a [redacted] la sua «verità», [redacted] verità e [redacted] indifferente al fatto che qualcuno gli [redacted] «Leon Klinghoffer? Io non ho sparato. Sono [redacted] bordo della [redacted] quel Klinghoffer [redacted] l'ho mai visto. Nel processo di primo grado dell'anno scorso i giudici hanno pronunciato [redacted] ingiuste nei [redacted] confronti. Noi dovremmo [redacted] giudicati in Egitto perché il fatto è avvenuto laggiù».

Poi gli imputati, che si definiscono fedayn, «combattenti pronti a sacrificarsi per [redacted] causa», mentre per gli israeliani [redacted] soltanto «macchine, terroristi», [redacted] ripetuto che obiettivo dell'operazione [redacted] nel porto israeliano di Ashdod, «dove un gruppo armato [redacted] attendeva per aiutarci». [redacted] Molqi. Considerato che a Tartus, in Siria, scelto come porto di ripiego, rifiutò il permesso d'attracco [redacted] nave, appare molto verosimile che il «gruppo Lauro» sia stato mandato allo sbaraglio.

Mesi [redacted] detenzione a Spoleto, ripetono [redacted] imputati, hanno [redacted] dire mesi [redacted] carcere [redacted]. «Per cinque volte abbiamo iniziato [redacted] sciopero della fame, [redacted] giorni, complessivamente, non abbiamo toccato [redacted] Ma [redacted] se ne curava. Avevamo anche pensato a un suicidio collettivo, volevamo inghiottire pezzi di vetro [redacted] hanno trattato [redacted] perché dicevano che eravamo pericolosi. Ma siamo uomini, [redacted] animali». Ora qualcuno ha cambiato prigione: Molqi è nel braccetto speciale [redacted] Abdelatif è nel supercarcere di Trani, Abbas è rimasto a Spoleto; Hamad al Assadi, «il pentito», sarebbe invece ad Alessandria. [redacted] sono raccolti molti di [redacted] collaborano.

L'accusa privata [redacted] fatto sentire [redacted] voce. L'avvocato [redacted] Ascari — patrono [redacted] parte civile per la flotta Lauro e per il marittimo Pasquale Langella, ferito [redacted] un proiettile durante il dirottamento — ha detto che i sequestratori erano un gruppo di terroristi e che la prima sentenza dev'essere confermata. Tutti responsabili, gli imputati, «attraverso un filone conduttore dell'attività criminosa. E' [redacted] un'operazione voluta [redacted] tutti quelli che, [redacted] vario modo, ci hanno preso parte e da tutti eseguita».

Oggi, ancora la voce dell'accusa privata e, forse parlerà anche il pubblico ministero Luciano Di Noto, poi la difesa e la sentenza.

Vincenzo Tessandori

■ Processo Peci parla la difesa «Buzzatti firmò»

[redacted]

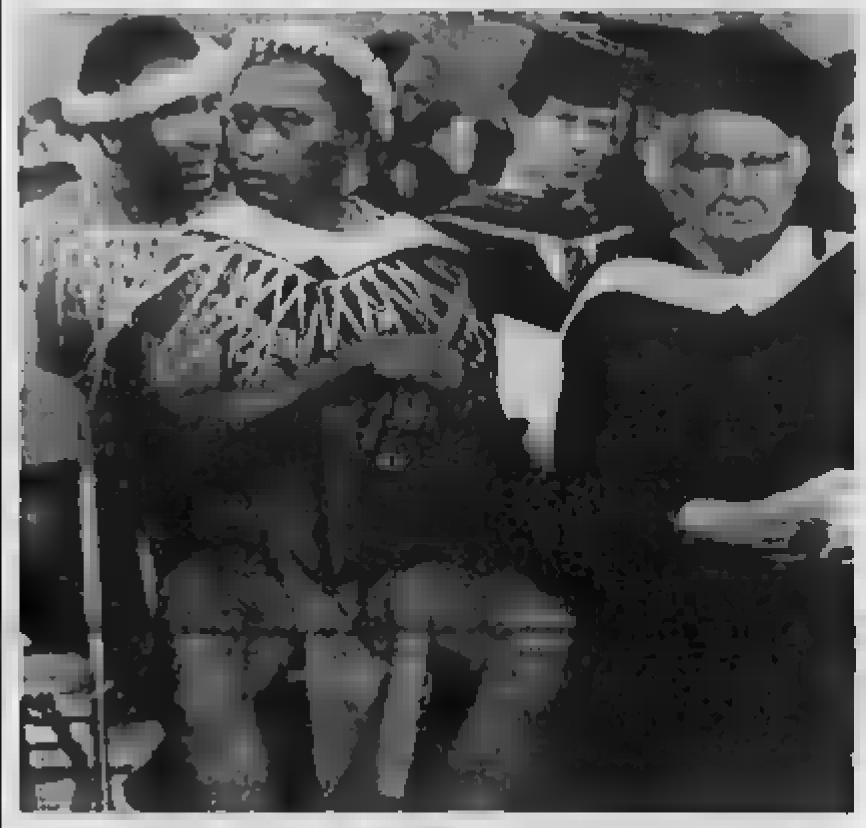
ANCONA — Arringhe dei difensori al processo d'appello per il sequestro e l'omicidio di Roberto Peci che si sta svolgendo [redacted] alla corte d'assise d'appello [redacted] Ancona. L'avv. [redacted] rizio Belardinelli, legale [redacted] Stefano Petrelli, [redacted] dannato a 26 anni e [redacted] in primo grado, ha riproposto le linee di fondo della [redacted] difesa: il professore [redacted] ra Marittima è innocente e il «pentito» [redacted] Buzzatti — che lo ha indicato come [redacted] dei componenti del commando [redacted] il sequestro — ha «firmato [redacted] non suo», un [redacted] costruito dal potere» [redacted] «togliersi di torno un [redacted] di sinistra».

[redacted] Petrelli il difensore ha chiesto, in subordine [redacted] all'assoluzione, [redacted] derubricazione del reato [redacted] sequestro semplice, non seguito da morte dell'ostaggio; il pm [redacted] va chiesto la conferma della precedente [redacted] danna.

Hanno poi parlato i difensori [redacted] quattro componenti del «gruppo abruzzese» [redacted] Er, condannati in primo grado per reati che vanno [redacted] dalla costituzione di banda armata alla detenzione e porto abusivo di armi, dal furto alla ricettazione. In realtà — hanno sostenuto [redacted] Buccini e Lattanzi, legali di Aureliano Ma[redacted] Loreto Volpe, Giampaolo De Amicis e Renato Pierantozzi, tutti «dissociati» — il reato di banda armata è insussistente perché, come afferma lo stesso Buzzatti, la «colonna abruzzese» si [redacted] ufficialmente solo nel 198[redacted].

Per Mesciolì (condannato a 8 anni e [redacted] mesi) e Volpe (3 anni e [redacted] mese) l'avv. Buccini ha chiesto, oltre all'as[redacted] reato di banda armata, la concessione delle riduzioni di pena previste [redacted] legge [redacted]. La stessa richiesta di assoluzione è stata avanzata dall'avv. Lattanzi per Giampaolo De Amicis — Renato Pierantozzi — che in primo grado fu condannato a un anno e cinque mesi, in quanto ritenuto «non punibile» [redacted] di banda [redacted] — dovrebbe [redacted] re, secondo l'avv. Lattanzi, [redacted] punibile» anche rispetto all'addebito [redacted] detenzione e porto abusivo di armi.

(Ansa)



LA LAUREA AL GRANDE NAVIGATORE

Honolulu. Mau Piailug vive nell'arcipelago delle Caroline ed è uno degli ultimi navigatori con barche a bilanciere rimasti nel Pacifico. Nella capitale delle Hawaii ha ricevuto la laurea ad honorem in etnologia; accanto a lui Beatrice Krauss, laureata per i suoi studi botanici (Tel. Ap)

[illegible] processi nulli

Non basta la delibera del Csm - La Corte deve essere nominat[redacted] decreto del Capo dello Stato - Rischi per la prima sentenza «Lauro»

ROMA — [redacted] nulli i processi davanti [redacted] i magistrati «togati», cioè i presidenti e i giudici a latere, [redacted] stati nominati con un apposito decreto [redacted] Presidente della Repubblica. Non è quindi sufficiente che [redacted] relativa delibera [redacted] Consiglio superiore [redacted] Magistratura sia stata [redacted] tata prima dell'apertura del dibattimento. Lo ha stabilito ieri [redacted] la prima volta la [redacted], presieduta da Corrado Carnevale.

La prima [redacted] penale [redacted] Suprema Corte ha [redacted] la nullità della [redacted] con cui il 27 [redacted] gio '86 la corte d'assise d'appello di Firenze [redacted] a 25 anni di reclusione [redacted] un presunto omicida.

La decisione dei supremi giudici è destinata ad alimentare le polemiche, perché sono già sette le sentenze di appello dichiarate nulle negli ultimi due [redacted] per questo motivo. Ma negli altri sei casi [redacted] delibera [redacted] Csm era [redacted] presa dopo l'apertura del dibattimento. [redacted] è [redacted] innescata una «mina» [redacted] per [redacted] duecento processi.

[redacted] i processi che rischiano di seguire la stessa sorte vi è quello [redacted] quattro sequestratori dell'«[redacted] Lauro», attualmente in [redacted] davanti a Genova. Infatti [redacted] fa, al [redacted] dell'apertura del dibattimento [redacted] primo grado, il presidente [redacted] corte [redacted] Lino Monteverde, [redacted] aveva [redacted] ufficialmente [redacted] la [redacted] Capo dello Stato, ma solo la delibera del Csm. I difensori [redacted] quattro dirottatori palestinesi hanno annunciato che chiederanno la nullità del [redacted] di primo grado.

A questo punto per evitare l'annullamento di decine di processi decisi nel 1986 e in anni [redacted] da corti d'assise e da [redacted] d'appello composte in modo irregolare vi [redacted] due possibilità: un provvedimento urgente [redacted] governo [redacted] effetto retroattivo oppure una [redacted] delle sezioni unite penali della [redacted].

In proposito il ministro [redacted] Giustizia Virginio Rognoni, sollecitato anche [redacted] Capo [redacted] Stato, [redacted] già predisposto [redacted] bozza [redacted] decreto che dovrebbe sanare anche per il passato [redacted] irregolarità riscontrate nelle composizioni dei collegi delle [redacted] un'interpretazione meno restrittiva della legge del 1951. Sull'eventuale retroattività del provvedimento incombe comunque il rischio [redacted] incostituzionalità.

Il problema [redacted] nullità dei processi di [redacted] d'assise sarà anche affrontato dalle sezioni [redacted] penali della Cassazione. Il ricorso dei tre giovani [redacted] condannati all'ergastolo perché ritenuti colpevoli [redacted] violentato e ucciso [redacted] piccole Barbara Bellini e Nunzia [redacted], è stato assegnato [redacted] sezioni unite penali.

Motivo: vi è un contrasto all'interno [redacted] Suprema Corte sul mancato avviso [redacted] difensori [redacted] giorno dell'estrazione dei giudici popolari. Con l'occasione i supremi giudici dovranno però risolvere definitivamente anche il dilemma interpretativo riguardante la composizione [redacted] collegio giudicante.

Pierluigi [redacted]

Stato civile di Torino

15 MAGGIO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 18 - Morti 23

18 MAGGIO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 21 - Morti 24

19 MAGGIO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

dott. ing. Roberto Allara
— Volpiano, 19 maggio 1987.

gen. Mario Poli
— Torino, 19 maggio 1987

Dino Vigna
— Torino, 19 maggio 1987

Roberto Magnani
anni 42
— Torino, 19 maggio 1987

Antonio Almino (Tonin Bert)
anni 57

La FIAT S.p.A. [illegible] dr. Ugo Raverdito
— Torino, 19 maggio 1987

Aldo Perona
— Torino, 19 maggio 1987

Domenico Carrera
— Torino, 20 maggio 1987

Gina Pasquino Ferrero
— Torino, 19 maggio 1987

Sergio Conte
di anni 57
— Torino, 20 maggio 1987

Sergio Conte
— Torino, 19 maggio 1987

Giovanni Gilardi
anni 79

Luigia Penna ved. Avedano
— Torino, 19 maggio 1987

Genoveffa Biroglio ved. Tavela (Rita)

Odilio Zaghi (Franco)
— Genova, 20 maggio 1987

Caterina Roggero ved. Schiavino
— Torino, 20 maggio 1987

Nilo Mercuri
anni 75
— Torino, 19 maggio 1987

Francesco Cavalizzare
— Torino, 19 maggio 1987

Giovanna Fiorano vedova Arle
anni 84
— San Carlo Canavese, 19-5-1987

Giovanna Marasscero
anni 81
— Torino, 19 maggio 1987

Francesco Gastaldi
anni 87
— Torino, 19 maggio 1987

Giuseppe Rizzo
Paolo Lavernicocca
Mauro Corte
— Torino, 19 maggio 1987

Mario Pozzi
— Torino, 19 maggio 1987

Francesco Ferrero
— Torino, 20 maggio 1987

Amalia Chiadò Virel nata Taberini
— Torino, 19 maggio 1987

Filippo Felli
— Torino, 19 maggio 1987

Egidio Airola
di anni 79
— Villanova Canavese, 19 maggio 1987

Marcella Fontana ved. Carlo Eugenio Mattalia
— Torino, 20 maggio 1987

Attilio Scotto in Fasano
— Torino, 19 maggio 1987

Sebastiano Viglietti
anni 75
— Torino, 20 maggio 1987

Natale Venezia
— Torino, 20 maggio 1987

Nino Rolli
— Torino, 19 maggio 1987

Cesare Vittori
— Torino, 19 maggio 1987

Gollardo Bodin
di anni 80
— Torino, 19 maggio 1987

ANNIVERSARI

1986 — 1987
Nicola D'Antini

1986 — 1987
[redacted] Ayraudo in Teige

[redacted] Wagnière [redacted] di Sambuy
— Torino, 20 maggio 1987

1973 — 1987
Carlo Ghivarello

1984 — 1987
Claudio Coletta

1984 — 1987
Norma Delmastro Rebora

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sui mercati attesa per un rialzo dei tassi Usa

Il dollaro risale in Europa sulla lira ritorna la calma

La valuta italiana recupera sul marco - Interventi limitati di Bankitalia - L'oro scende

ROMA — Un clima di calma e attesa ha prevalso sui mercati valutari europei con il dollaro quasi immobile su valori allineati a quelli della chiusura a New York e leggero rialzo rispetto ai livelli europei di lunedì. Alle quotazioni ufficiali il biglietto verde è stato valutato 1287 lire in Italia (contro 1287,6 di lunedì) e 1,7627 marchi a Francoforte (contro 1,7752). Non si sono registrati interventi delle banche centrali. Anche Bankitalia è stata alla finestra.

A sostegno del dollaro sono circolate voci della possibilità di un prossimo aumento di mezzo punto del tasso di sconto americano, in linea con i recenti rialzi dei tassi monetari negli Stati Uniti, e soprattutto con la possibilità che le autorità monetarie americane vogliano così dare un colpo di freno alla ripresa delle tendenze inflazionistiche, segnalate da un rialzo particolare rilevante dei prezzi all'ingrosso ad aprile. E ciò per quanto possa emergere dalla riunione dell'Open Committee, l'organo che stabilisce la politica monetaria della banca centrale americana. La riunione mensile della commissione, che si è svolta ieri sera, avviene a porte chiuse ma il comportamento delle banche centrali sui mercati finanziari nei prossimi giorni potrà lasciare intravedere se sia stato deciso un nuovo giro di vite alla politica monetaria, dopo quella annunciata di recente. Tranquillo anche il fronte delle valute europee: il marco ha ripiegato a 724,45 lire dalle 725,08 di lunedì.

Complessivamente i rapporti tra la lira e le rimanenti valute dello Sme sono rimaste in posizioni molto vicine a quelle di lunedì. Il marco tedesco ha chiuso a quota 724,80, con un leggero recupero della valuta italiana. Il franco francese è stato quotato 216,94 lunedì). Il fiorino olandese 343,15 nei confronti della sterlina inglese e del franco svizzero la posizione della lira è rimasta in sostanza immutata. Il franco svizzero ha chiuso a 663,38 lire contro le 664,356 di lunedì, mentre la sterlina al fixing odierno è stata quotata 2170,20 lire (contro 2170).

(Agi, Ansa)

Anno Douglas-Aeritalia con motori sperimentali

ROMA — La McDonnel Douglas ha sperimentato ieri il nuovo motore Unducted Fan Electrics (un motore tecnologia che consente il jet con due eliche controrotanti non intubate) in grado di far risparmiare agli aerei il 30% di carburante. Per il volo sperimentale il motore è stato montato su un bireattore Md-80 costruito in collaborazione con l'Aeritalia; la prova si è svolta nel cielo del deserto di Mojave, in California. D'altronde, come ha reso noto l'azienda, il volo non è già stato preparato al simulatore che è in grado di prevedere tutti gli imprevisti.

I voli sperimentali proseguiranno fino alla fine dell'anno. Si prevede che la certificazione avverrà nel 1989.

Il motore Udf troverà utilizzazione su due nuovi aerei, l'Md-91X e il più grande Md-91X, velivoli a medio raggio con una capacità da 100 a 150 passeggeri. Il cui [illegible] è programmato per il 1991. Nei due progetti partecipa l'Aeritalia. La società americana progetta inoltre di sostituire i nuovi motori ai jet tradizionali Md-80 già in servizio, anche con i colori Alitalia e Alisarda.

Parigi e Londra finanziano Airbus

PARIGI — Il governo francese ha deciso di accordare all'Aerospatiale e altri il finanziamento dei nuovi Airbus con il lancio dell'A-330 e dell'A-340. Lo ha annunciato a Parigi Jacques Douffiagues, ministro delegato ai Trasporti. Lo Stato accorderà 4,64 miliardi di franchi all'Aerospatiale (il partner francese del consorzio Airbus Industries) e 960 milioni di franchi alla Snecma (che costruirà i motori dell'A-340 e il partner americano General Electric).

L'A-330 è un bireattore a medio raggio, l'A-340 è un quadrireattore a lungo raggio.

La scorsa settimana anche il governo inglese aveva concesso alla British Aerospace i finanziamenti relativi alla partecipazione inglese nei due progetti. Si attende ora la decisione di Bonn e quella di Madrid, gli altri due partner del consorzio.

Alla costruzione dei due velivoli partecipa anche la Fiat Aviazione come partner industriale per la fornitura di importanti parti meccaniche.

Lufthansa verrà più privata

FRANCOFORTE — La compagnia aerea di bandiera tedesca, Lufthansa, ha annunciato un aumento di capitale pari a 510 milioni di marchi che sarà effettuato tramite emissione di 6 milioni di azioni ordinarie con diritto di voto al prezzo di 139 marchi ciascuna. Alla conclusione dell'operazione, la quota di controllo detenuta dal governo dovrebbe diminuire al 75% contro l'attuale 81%. Infatti l'aerolinea si limiterà ad acquistare azioni per 312 milioni di marchi lasciando il resto al pubblico.

(Apj)

Al Giappone 4 elicotteri Agusta

ROMA — Il gruppo Agusta (Efim) ha venduto in Giappone, all'Asia Helicopter Corporation, quattro elicotteri «A 109» wide body, per un valore di 10 miliardi di lire. Questa nuova vendita porta a undici il numero degli elicotteri Agusta «A 109» venduti sul mercato nipponico nell'ultimo anno.

L'Agusta, in una nota, sottolinea che si tratta di «un vero e proprio boom dell'elicottero Agusta in Giappone, dove, proprio ad un "A 109" è stato assegnato il primo premio per le brillanti prestazioni in occasione di una mostra elicotteristica svoltasi nel Paese».

L'elicottero «A 109» è stato venduto in oltre 30 esemplari anche negli Stati Uniti.

(Ansa)

S'è aperta la corsa per la successione a Parravicini

Grandi manovre all'Abi

Zandano (San Paolo) e Barucci (Monte dei Paschi) nomi di spicco - Outsiders vengono con[illegible] Tancredi Bianchi, Sella e Schlesinger - La scelta decisiva, comunque, a fine giugno

Il presidente dell'Abi, Parravicini, con il governatore Ciampi

ROMA — La posta in gioco è molto alta: a fine giugno i signori del credito dovranno scegliere il nome del banchiere che guiderà per altri due anni la potente associazione bancaria. Palazzo Altieri, dove ha sede l'Abi, come Palazzo Chigi? Una staffetta con il laico Giannino Parravicini seguito da un esponente democristiano? La battaglia si è virtualmente aperta. I contendenti stanno, nella massima discrezione, mettendo i «pezzi» al loro posto.

«Ancora non se ne è parlato, è prematuro», fa sapere l'amministratore delegato del Banco di Roma, Ercole Cecconelli. Eppure è l'argomento di discussione tra i banchieri. Troppo delicato, probabilmente. Nessuno si vuole sbilanciare, nessuno se la sente di prendere posizione in modo aperto. Ma i contatti, le riunioni informali, le colazioni «di lavoro», gli scambi di impressioni per individuare cordate e alleanze si sono via via intensificati. E qualche indiscrezione si fa strada, sia pure a fatica, nel mondo bancario, ancora restio ad aprirsi, a far trapelare ciò che succede dietro le quinte.

Questa volta non è in ballo la più appetita poltrona dell'arcipelago bancario, come quella del Fondo di garanzia, il nuovo strumento di soccorso per le banche in difficoltà, 1000 miliardi che saliranno a 4000 nel giro di quattro anni. Sarà, dunque, ancora il presidente del Banco di Sicilia, legato ai repubblicani, a guidare l'organizzazione e a lasciare a qualcun altro il compito di gestire il fondo invocato dai tempi del crack di Sindona e di Calvi?

«Non c'è dubbio — si afferma in ambienti qualificati — che la dc ha mal digerito la candidatura di Parravicini e già nell'83 cercò all'ultimo momento di presentare un proprio esponente. Ma arrivò tardi e impreparata all'appuntamento. Oggi il discorso potrebbe essere diverso». Un autorevole [illegible] tori: agricoltura, gomme, fibre e politiche. Ma a Foro Buonaparte non si crede, neppure oggi, a questa integrazione. Tanto che la risposta di Schimberni risultò abbastanza tiepida e un mese fa il presidente della Montedison ha giocato la carta a sorpresa: l'acquisto dell'Enichem. Nei giorni scorsi è giunta dall'Eni ha posto il suo veto.

Nasi, socialista, presidente della Bni, un «montanelliano» proiettato verso il nuovo corso Barucci; qualcun altro a Francesco Cingano, presidente della Comit, oggi impegnato in Rondelli, l'amministratore delegato che ha fatto molto superare le querelle per la Borsa.

Parravicini, a quanto risulta, non intende mollare, convinto di aver operato bene. Eppure parecchi non altrettanto convinti. La critica ricorrente è che l'Abi non fa opinione.

Insomma, l'Abi — dicono gli oppositori — dovrebbe avere più peso, una funzione più dialettica verso altre associazioni la Confindustria e verso la stessa Banca d'Italia.

I sostenitori di Parravicini, invece, affermano che la sua gestione è in piena sintonia con il mondo in cui si muove: cautela, tradizione, discrezione, iniziative sempre in sintonia con Ciampi. Del resto, aggiungono, la nascita del Fondo di garanzia è un traguardo raggiunto proprio dal «conservatore» presidente del Banco di Sicilia.

Chi avrà la meglio? Una legge non scritta assegna il «regno» Abi a turno, che può durare non oltre 8 anni, a una delle varie categorie. Parravicini, al secondo mandato, è di un istituto di diritto pubblico, come lo sarebbero Barucci e Zandano. «Una sostituzione stesso campo — sostiene un banchiere delle — potrebbe incontrare difficoltà. Barucci, poi, è troppo largato dc, anche se si tratta di una persona di grandi qualità manageriali».

In caso di scontro frontale potrebbe prevalere il principio della rotazione: potrebbe toccare alle banche private o alle Popolari che non hanno mai avuto un loro uomo al vertice Abi. Nel primo caso i concorrenti potrebbero essere il cattolico Tancredi Bianchi o Maurizio ; nel secondo Piero Schlesinger dell Popolare di Milano ma poco amante dell'ambiente romano.

Per il 26 giugno, giorno dell'assemblea, il conclave laico-democristiano-socialista, i 95 banchieri del consiglio esecutivo, dovranno il nome.

Eugenio Paimieri

Confindustria: oggi fa il bilancio dell'economia italiana

ROMA — La flessione delle esportazioni, la perdita di competitività del sistema industriale italiano e il problema delle riforme istituzionali sono alcuni dei temi centrali della relazione con cui il presidente della Confindustria, Luigi , aprirà oggi i lavori dell'assemblea annuale della confederazione degli imprenditori. Lucchini traccerà un approfondito bilancio dello «stato di salute» dell'industria e dell'economia italiana di fronte a circa mille delegati, in rappresentanza delle associazioni territoriali e di categoria aderenti alla confederazione, e ad una vasta platea, oltre che industriali, esponenti governo, politico e del sindacato.

E' stato lo stesso Lucchini a confermare che nella sua relazione non tralascerà di affrontare tutti i principali problemi sul tappeto. Rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un'opinione sulle recenti affermazioni dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, circa il problema della «moralità» industriali, Lucchini ha detto: «Il mio intervento di domani sarà molto chiaro e approfondito, tanto che non sarà probabilmente bisogno di rispondere ad ulteriori domande». (Ansa)

• FIME — Il volume di affari della Fime factoring (67 miliardi) è pressoché raddoppiato nel 1986 rispetto all'anno precedente. E' quanto il dato di maggior rilievo del bilancio della società approvato dalla assemblea degli azionisti e certificato Arthur Andersen. Gli utili conseguiti, frutto un'attenta politica di assunzione di rischi, sono stati di 422 milioni.

Sulla trattativa con Foro Buonaparte interviene il ministro

Darida: no alla vendita Enichem

«L'operazione Telit non è trasferibile a questo settore» - Il vertice dell'ente già posto il veto

ROMA — [illegible] Le forze politiche che governano sono contrarie. La chimica dell'Eni non sarà privatizzata. Il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, è uscito allo scoperto per togliere spazio a qualsiasi manovra. Una volta tanto democristiani, socialisti e comunisti si trovano in sintonia: la razionalizzazione della chimica italiana va portata avanti, tra Enichem, la società chimica di Stato, e la Montedison attraverso joint venture.

Darida, in un'intervista all'agenzia Radiocor, ha confermato le notizie anticipate nei giorni scorsi da *La Stampa*: all'improvviso [illegible] aveva offerto a Reviglio l'acquisto di tutta la chimica di Stato [illegible] giunta dell'Eni [illegible] risposto con un [illegible] rifiuto [illegible] con l'opinione [illegible] ministro. «*L'uscita dell'Eni dal settore chimico è impensabile*», ha dichiarato Darida. Egli aggiunge che non ci sono ancora le condizioni per un «polo» unico: «*Un'operazione Telit non è trasferibile al settore chimico. Meglio procedere per gradi*».

La maxiprivatizzazione non trova il benché minimo [illegible] anche se, secondo ambienti politici, avrebbe un benestare di massima di De Mita e di De Michelis. «*E' possibile un intreccio tra pubblico e privato, ma immaginare che l'Eni ceda la propria chimica ai privati è pura irrealtà*», afferma accanto il responsabile del settore industria del pci, Gianfranco Borghini.

Una tesi analoga è stata illustrata dal democristiano Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera, il quale [illegible] la privatizzazione [illegible] il rischio di ritrovarsi, in un secondo tempo, con una chimica disastrata [illegible] nuovo sulle spalle collettività.

Darida fornisce numerosi particolari della lunga trattativa tra Eni e Montedison, fino al colpo di scena di un mese fa. Una [illegible] story. Tra la fine dell'86 e i primi mesi dell'87 i due gruppi ripresero i contatti sul secondo round della razionalizzazione: il primo risale all'83 e allora entrarono dalle casse dell'Eni circa 400 miliardi senza che fossero chiariti, una volta per tutte, i ruoli due partner. Un anno fa il nuovo tentativo. Il ministro fa capire che permanevano pericoli: che l'Eni si accollasse nuovi rottami, che le richieste Montedison fossero troppo [illegible].

Polemiche fuori e dentro il Parlamento e non se ne fece nulla. Poi, sul finire dell'86, l'annuncio approvato dall'Eni con la soluzione affidata ad alcune joint venture in quattro settori: agricoltura, gomme, fibre e politene. Ma a Foro Buonaparte non si crede, neppure oggi, a questa integrazione. Tanto che la risposta di Schimberni risultò abbastanza tiepida e un mese fa il presidente della Montedison ha giocato la carta a sorpresa: l'acquisto dell'Enichem. Nei giorni scorsi è giunta dall'Eni ha posto il suo veto.

Arrivati in 15 mila da tutta Europa hanno paralizzato per ore Bruxelles

Gli agricoltori assediano la Cee

Imponente protesta contro i tagli previsti dalla politica verde comunitaria - Accuse [illegible] impegnati [illegible] «maratona» sui prezzi - Le trattative [illegible] i Dodici registrano qualche modesto passo avanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Non sono mancati i petardi e le sirene di 15 mila agricoltori, calati su Bruxelles da tutta Europa per protestare contro i temuti tagli della politica comunitaria, a rendere l'impasse dei ministri dei Dodici; anche se va riconosciuto che qualche modesto passo è stato fatto in questo terzo round della maratona agricola. Per i quindicimila hanno paralizzato il «quartiere europeo» di Bruxelles, contenuti da un imponente schieramento della gendarmerie belga in assetto da guerriglia urbana; ma salvo qualche segnale stradale divelto e molto rumore, con i razzi che sfrecciavano fra gli edifici comunitari, non ci sono stati incidenti tali da cancellare l'etichetta di «disciplinata» che alla fine della giornata si è voluto dare alla manifestazione.

Il contingente più numeroso — cinquemila agricoltori — veniva dalla Francia; ma [illegible] erano [illegible] i tedeschi (circa quattromila, che sventolavano cartelli da martirio: «*I funzionari Cee mettono a morte gli agricoltori*», «*I poveri contadini sono massacrati come maiali*») e [illegible] (tremila). C'erano anche un migliaio d'italiani, venuti con quattro charter (da Bologna, Milano, Venezia e Napoli) e con cinque pullman, i quali sono affiati scandendo lo slogan studiato per l'occasione: «*Europa agricola, ormai sei ridicola*». Spagnoli e portoghesi erano per la prima volta impegnati in una manifestazione comunitaria.

Bruxelles. Gli agricoltori sfilano davanti un [illegible] di protesta durante la manifestazione di ieri

Si è partiti, nel corso d'accompagnamento, di «sdegno e frustrazione» degli agricoltori europei: il danese Hans Olaf Kjeldsen, presidente del Copa (l'organismo che raggruppa i produttori europei), ha accusato i ministri dei Dodici di avere decimato i redditi degli agricoltori, di averli ridotti negli ultimi dieci anni «*fra il 25 e il 40 per cento tra feroci di potere d'acquisto*». Ma gli agricoltori, che respingono tutte le proposte della Commissione, solo apparentemente formano un fronte compatto; come dimostra la prontezza con cui i vari gruppi nazionali, mossi [illegible] alla necessità di trovare rimedio [illegible] estero della [illegible] parlava [illegible] delle altre [illegible] organizzazioni italiane di categoria, Confcoltivatori e Confagricoltura. «*Se non ci sono fondi per affrontare tutte le esigenze — ha detto — vanno privilegiate le aree più deprese*».

Davanti a quell'eccezionale platea i ministri [illegible] affrontato [illegible] il [illegible] di più difficile soluzione, quello degli importi compensativi monetari (Icm), il cui movimento [illegible] svalutazione o rivalutazione delle rispettive verdi. In particolare sono i [illegible] che si oppongono, perché lo smantellamento dei loro Icm positivi si tradurrebbe in una riduzione dei redditi agricoli nazionali del 2,5 per cento.

Eppure «*si sta formando un'opinione prevalente*», come ha commentato ieri il ministro Pandolfi: che si debba lavorare sul testo della presidenza, in cui è delineata «*una via pragmatica fra i due opposti principi dello smantellamento totalmente automatico e di quello totalmente discrezionale*».

Si è anche discusso di tasse sulle materie grasse, destinata in definitiva a finanziare il mercato dell'olio d'oliva a scapito degli oli di semi (importati soprattutto dagli Stati Uniti). Ci due schieramenti netti, quello favorevole capitanato dall'Italia e quello contrario formato da Germania, Gran Bretagna e Olanda, che hanno presentato un'ipotesi di soluzione alternativa definita «provocatoria» da Pandolfi.

Fabio Galvano

La BNA presenta il bilancio 1986.

La BNA è una banca attiva, come testimoniano le cifre del suo bilancio:
— rispetto al precedente esercizio, la raccolta ordinaria è aumentata dell'11,8%, mentre gli impieghi, prevalentemente indirizzati verso le imprese, con particolare attenzione a quelle piccole e medie, al settore agricolo e a quello dei beni e servizi destinati all'esportazione, sono aumentati del 5,6%;
— il lavoro con l'estero ha registrato positivi risultati nell'intermediazione in cambi, nell'emissione di benestare all'import e all'export, nonché nella raccolta in valuta;
— l'utile netto, cresciuto del 22,6%, consentirà un dividendo di 185 lire per le azioni di risparmio e di 175 lire per le azioni ordinarie e privilegiate;
— la rete operativa, costituita da 224 punti di vendita in Italia, si è ulteriormente ampliata con la nuova Filiale di Hong Kong, che si affianca alle altre due Filiali di New York e Londra ed alla rete di sei Uffici di Rappresentanza nelle maggiori piazze finanziarie internazionali.

BNA BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Massicci finanziamenti

Maxipiano Cee [redacted] disoccupati

Si vuol risolvere il problema dei [redacted] lavoro a lungo termine (oltre 5 milioni)

BRUXELLES — La commissione europea dichiara guerra alla disoccupazione di lunga durata, che sta assumendo proporzioni inquietanti [redacted] tutti i «Dodici» e in particolare in Italia. L'obiettivo della [redacted] è ambizioso: ridurre di quasi della metà il numero di coloro che restano [redacted] lavoro [redacted] di un anno, attualmente oltre cinque milioni di persone [redacted] Cee.

L'esecutivo comunitario, [redacted] ha appena trasmesso ai governi dei Dodici un memorandum sull'argomento, chiede per esempio il varo di programmi e la creazione di misure specifiche per la reinserzione nel mondo del lavoro dei disoccupati [redacted] lunga durata, [redacted] cui finanzia[redacted] la Cee potrebbe partecipare.

[redacted] 1986, il 25 per cento degli stanziamenti del Fondo sociale europeo (Fse) sono andati ai disoccupati di lunga durata e questi finanziamenti sono stati aumentati del 15 per cento nel 1987. Il 50 per cento dei contributi consistono in premi per gli imprenditori che assumono personale, il 10 per cento vanno a programmi per la forma[redacted] professionale.

Diamo di [redacted] una tabella con le percentuali, rispetto [redacted] numero totale dei [redacted] lavoro, dei disoccupati [redacted] lunga durata nel 1983, 1984 e 1985 nei Dodici, [redacted] do l'ordine [redacted] dal documento [redacted] Cee:

	1983	1984	[redacted]
Germania	[redacted]	43,4	46,9
Francia	39,6	39,1	42,3
Italia	[redacted]	[redacted]	62,6
Olanda	[redacted]	—	56,4
Belgio	64,1	[redacted]	[redacted]
Lussemburgo	32,7	33,3	[redacted]
Gran Bretagna	44,8	[redacted]	48,7
Irlanda	35,3	44,5	62,2
Danimarca	32,2	30,9	32,9
Grecia	33,1	37,1	43,4
Spagna	53,6	53,4	54,3
Portogallo	[redacted]	[redacted]	48,4
Media Cee	[redacted]	[redacted]	53,1

[redacted]

SAVONA — L'assemblea ordinaria [redacted] dei Fiori Spa (Savona-Ventimiglia-Confine francese) ha approvato il bilancio per l'esercizio 1986. Questo si è chiuso in pareggio ed ha avuto come obiettivi principali il risanamento societario, l'interconnessione con la confinante rete [redacted], nonché notevoli ed importanti investimenti finalizzati alla sicurezza ed alla confortevolezza. [redacted] rinnovo degli organi statutari, presidente è stato [redacted] Giovanni Borgna.

Il nuovo consiglio d'amministrazione, [redacted] presso la sede sociale di Savona, ha confermato amministratore delegato Giorgio D'Alessandro e direttore generale Alfredo Borchi. Il comitato esecutivo è risultato così composto: vicepresidenti Piergiorgio Alberti, Giovanni Falco; consiglieri Guido Bonino, Athos Garibaldi, Pietro Ianardi, Lorenzo Fraldi, Giampiero Marcenoll, Leopoldo Attilio Martino, Agostino Spoglietti consigliere e segretario. (Ansa)

Presunte irregolarità nella cessione a Gemina

Intercontinentale sequestrato il 20%

[redacted] il controllo della assicuratrice [redacted] è in discussione

MILANO — La prima puntata del confronto giudiziario sull'Intercontinentale si è chiusa. Il presidente vicario del tribunale di Milano [redacted] Clemente Papi, ha deciso il sequestro giudiziario di 220 della [redacted] compagnia di assicurazioni, ovvero di una parte (circa il 20% sul totale [redacted] capitale) di quel pacchetto pari al 54,5% ceduto da Giuseppe Cabassi, tramite [redacted] Colim, alla Gemina. Il giudice ha disposto il provvedimento sulla [redacted] della richiesta avanzata dalla Sasea (analoga iniziativa era stata [redacted] dalla Latina di Carlo [redacted] Benedetti) che rivendicava una [redacted] di accordo preliminare [redacted] l'acquisizione del pacchetto.

Inoltre, il tribunale ha ordinato alla Norfinco (società del gruppo Sasea) e alla Latina [redacted] prestare una cauzione di [redacted] [redacted] fidejussione bancaria [redacted] rendere [redacted] il provvedimento [redacted] sequestro.

[redacted] cambia per l'Intercontinentale? «*Stiamo tranquilli* — ha commentato [redacted] presidente della [redacted] Ce[redacted] — e proseguiamo [redacted] la nostra [redacted]. *Il giudice non è voluto entrare nel merito*». E ha aggiunto: «*La vicenda è appena cominciata. Tra pochi giorni nomineremo un [redacted] presidente dell'Intercontinentale.* [redacted] *tratta di un [redacted] tecnico della gestione assicurativa che verrà cooptato in consiglio e quindi nominato presidente*».

La [redacted] della Gemina discende [redacted] fatto che le forze in campo sono così distribuite: la Gemina dispone, oltre al 20% contestato, di un altro [redacted] Intercontinentale e, [redacted] fusione per incorporazione della Euroisolant (società al 100% [redacted] (avim di Cabassi), acquisirà un altro 28,1%. L'Alifin (gruppo Sasea) risulta invece intestataria del [redacted] del capitale che, secondo [redacted] precedenti, dovrebbe poter [redacted] girato alla [redacted] di De Benedetti. La maggioranza della [redacted] pagnia risulta saldamente nelle mani della Gemina comunque si sviluppi il [redacted] fronto giudiziario e qualunque sia il giudizio.

La Gemina, quindi, si accinge a portare avanti [redacted] ristrutturazione del [redacted] [redacted] le [redacted] consociate Sapa, Veneta, Venezia Vita e la capogruppo, [redacted] nel corso dell'86 un totale [redacted] premi pari a 411 miliardi e utili attorno ai dieci miliardi.

Andrà avanti la battaglia in tribunale? Alla domanda [redacted] già ci [redacted] stati contatti tra le parti Cesare Romiti ha replicato: «*Non* [redacted] *ricordo se qualcuno ci ha chiesto di trattare per una composizione extragiudiziale:* [redacted] *perché dovremmo farlo? Noi siamo tranquilli*». Da parte Gemina, è riferito in un comunicato, si attende [redacted] serenità il proseguio del giudizio» e si sostiene che, di [redacted] alle contestazioni della Sasea, dovrebbe prevalere, in base alla legge sulla circolazione [redacted] [redacted], l'acquisto avvenuto mediante la consegna, [redacted] regolare girata e il pagamento [redacted] azionari.

Da parte Sasea, come risulta dal dispositivo del provvedimento del magistrato, [redacted] obietta che la Gemina era stata regolarmente informata, [redacted] occasioni, dell'avvenuto acquisto [redacted] pacchetto [redacted] (Sasea) in [redacted] dicembre cui, il [redacted] marzo scorso, ha fatto seguito la [redacted] del [redacted] (comunque ancora nelle mani della Co[redacted] fim) [redacted] parte della Norfinco alla Latina assicurazioni. Il contratto, [redacted] la [redacted] e la Gemina, infine, risulta datato 19 marzo. Ugo Bertone

[redacted] replica a [redacted] I nomi sono sui [redacted]

Cesare Romiti

MILANO — «*Che bisogno c'è di fare i nomi? Basta* [redacted] *e rileggere i giornali degli ultimi* [redacted] *anni...*». [redacted] Romiti liquida così la polemica con Raul Gardini, [redacted] sull'onda dell'intervento dell'amministratore delegato della Fiat [redacted] sabato a Firenze. Romiti, in quell'occasione, aveva parlato di «*amoralità e spregiudicatezza* [redacted] *certi imprenditori*». [redacted] la [redacted] del presidente [redacted] [redacted] ziaria Ferruzzi («*Sono d'accordo* — aveva detto [redacted] — *ma Romiti* [redacted] *fare nomi e cognomi*»). «*Quello di* [redacted] — aveva già commentato Umberto Agnelli — *era un discorso in generale, che* [redacted] *può non trovarmi d'accordo*».

Dopo l'ingresso nel Financial Times, [redacted] quota nella francese Dafsa

De Benedetti, un pool [redacted] [redacted] finanziaria

In Italia controlla Radiocor - Cooperazione industriale con l'Olivetti, che fornirà impianti telematici

[redacted] — La Cerus, holding francese di [redacted] De Benedetti, continua ad espandersi e a diversificare gli investimenti; lunedì era stato dato l'annuncio dell'ingresso nella Pearson (Financial Times, The Economist e altro); ieri il direttore generale della finanziaria, Alain Minc, ha preannunciato l'acquisto di una quota [redacted] maggioranza relativa [redacted] «almeno il 25%» del capitale della Dafsa di Parigi, una delle principali so[redacted] europee di [redacted] finanziaria, per una [redacted] milioni di franchi.

L'entrata della Cerus [redacted] Dafsa [redacted] farà attraverso un aumento del capitale nominale che sarà portato a 100 milioni di franchi. Sono attualmente azionisti della Dafsa i principali istituti finanziari e di credito francesi, tra cui [redacted] Banque Indosuez, la Bnp, la Compagnie Financière de Suez, il [redacted] Lyonnais, Lazard [redacted] et Cie, [redacted]. [redacted] Lyonnaise de Banque et il gruppo assicurativo Uap. Oltre a operare nel campo dell'informazione finanziaria, la Dafsa dispone di due importanti filiali: la Centrale de Bilans (analisi finanziaria) e le guide «Compass», pubblicate in Francia, Belgio e Olanda.

Il gruppo impiega 450 dipendenti, di cui 220 per [redacted] sola casa madre.

L'operazione, ha sottolineato Minc, rientra nel quadro della strategia d'espansione nel campo della comunicazione finanziaria perseguita dal grup[redacted] [redacted] Benedetti: un campo destinato [redacted] espandersi e che offre un grosso potenziale di cooperazione industriale [redacted] la Olivetti [redacted] livello delle infrastrutture telematiche e informatiche, nella prospettiva di [redacted] una rete omogenea di collegamenti in Europa. Oltre ai servizi d'informazione societaria, la Dafsa fornirà in tempo reale anche i corsi di Borsa.

Si rafforza quindi la posizione di De [redacted] nell'informazione finanziaria: in Italia controlla Radiocor e [redacted] Analisi Dati Borsa, mentre da lunedì, come si è detto, in Gran Bretagna possiede il 4,9% della Pearson, cui fanno capo tra l'altro il quotidiano «Financial Times» e il settimanale «The Economist».

Quest'ultimo è un investimento «*amichevole e a lungo termine*». Lo ha assicurato lo stesso De Benedetti, secondo quanto riferisce il «Financial Times». In due [redacted] a Lord Blakenham, direttore generale della Pearson, e a Michel David-Weill, [redacted] banchieri della [redacted] possiede l'8,6% [redacted] Pearson.

[redacted] dell'acquisto, [redacted] ha comportato un investimento [redacted] milioni di sterline (circa 126 miliardi di lire), era stato dato l'altra sera a Milano da Corrado Passera, uno degli stretti collaboratori di De Benedetti. Il «Financial Times» riporta [redacted] notizia in prima pagina e nelle pagine interne pubblica un profilo di De Benedetti.

Alla Borsa di Londra [redacted] azioni della [redacted] non hanno [redacted] e lunedì alla chiusura sono state quotate 6,20 sterline (circa 13 mila lire italiane).

«*Ci sono tre ragioni fondamentali che* [redacted] *hanno spinto a questo acquisto* — ha dichiarato alla stampa britannica Corrado Passera —: *la prima è che siamo convinti che la Pearson è un buon investimento, la seconda è che vogliamo incrementare la nostra presenza internazionale e la terza è che siamo interessati al campo dell'informazione: niente è meglio di una società che è proprietaria di testate così prestigiose come il Financial Times e l'Economist*».

La Pearson, oltre che nell'editoria, ha interessi nelle porcellane cinesi, nell'energia e nell'agricoltura.

Nuove concentrazioni sul mercato internazionale degli alcolici

[redacted]

SANTA VITTORIA D'ALBA — Una bottiglia di marsala del 1839 è stata sturata ieri dai massimi dirigenti della Cinzano e della Ilva di [redacted] per suggellare l'ac[redacted] che vedrà le due società impegnate nella gestione della Florio.

L'antica Casa vinicola siciliana (marsala, brandy e liquori dolci), controllata dal 1988 (la data della bottiglia non è quindi casuale) dalla Cinzano, verrà ora rilanciata in Italia e all'estero dalla rinnovata politica produttiva e di immagine gestita dalla nuova proprietà.

L'accordo tra il gigante degli spumanti (la Cinzano fattura in Italia 90 miliardi, più 40 di export) e l'industria di Saronno famosa per il suo Amaretto (130 miliardi, di cui il 70% ottenuti dall'esportazione) prevede la comproprietà al 50% dei marchi Florio, Ingham e Woodhouse, la gestione dello stabilimento di Marsala e la commercializzazione sui vari mercati «*trattando* — come ha detto Adolfo [redacted], am[redacted] tratore delegato della Ilva — *le sinergie internazionali dei due gruppi*».

La proprietà del «baglio» Florio, 108 mila metri quadrati sul lungomare di Marsala è invece passata alla Compagnia Immobiliare, la finanziaria dei fratelli Canavesio che controllerà anche il titolo Florio (slegato dalle sorti del marchio).

L'accordo per la prestigiosa Casa siciliana (10 miliardi di fatturato con quote di esportazione in Usa, Inghilterra e Germania) celebra un più esteso incontro commerciale tra la Cinzano International (50% della famiglia Marone Cinzano, 30% Ifi e 20% del gruppo angloamericano Idv) e la Ilva.

«*Sul mercato internazionale dei vini e degli alcolici assistiamo ad una grande concentrazione di gruppi* — ha commentato Alberto Marone Cinzano —, *le strategie commerciali del Duemila impongono a chi produce di uscire dall'isolamento.* Proprio in questi giorni [redacted] consociata Idv ha concluso *l'acquisto della società americana produttrice della vodka Smirnoff, creando un gruppo che, compresa la Cinzano, arriva a produrre un miliardo di bottiglie l'anno. E non è che l'inizio*».

«*Le possibilità di rilancio del marsala* — ha aggiunto Pier Filippo Cugnasco della Cinzano, neo amministratore delegato della nuova società Florio — *si sono fatte più concrete con la legge che vieta l'utilizzo del nome marsala per le creme all'uovo e altri aromatizzati*».

G. [illegible]

[redacted] La Perugina non è in vendita

ROMA — «*Non esiste alcuna trattativa per la cessione di alcuna azienda del gruppo Buitoni*»: è quanto ha precisato un portavoce della Cir, la finanziaria del gruppo De Benedetti cui fa capo la Buitoni, in relazione ad alcune voci circolate a proposito della cessione della Perugina alla società svizzera Suchard. (Ansa)

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Energia e Telecomunicazioni [redacted] imprese moderne» V Seminario organizzato dall'Associazione [redacted] interscambi italo-U.S.A.

Il 21 e 22 maggio p.v. si terrà a Milano [redacted] Centro Congressi «Le Stelline» [redacted] Magenta 61, con la collaborazione della Kensington University, la «Padvie Spa» e il periodico «Uomo Manager», il V Seminario indetto dall'Associazione per gli Interscambi Italo-U.S.A. sul [redacted] «Energia e Telecomunicazioni [redacted] Impresa Moderna».

Sono stati trattati temi di attualità in rapporto all'anno in cui venivano svolti:
— nel 1983 «L'Economia negli Interscambi Italo-U.S.A.»
— nel 1984 «La Rivoluzione Tecnologica»
— nel 1985 «La Rivoluzione Tecnologica»
— nel 1986 «L'Innovazione imprenditoriale».

A questi seminari hanno partecipato relatori illustri come il prof. Francesco Parrillo, il [redacted] dr. Lino Brambilla, l'on. Francesco Frolo, l'ing. Carlo Genoria, il dr. [redacted] Conde (presidente della «Antibioticos S.A. di Madrid»), il prof. Alfred A. Calabro (presidente della Kensington University), il prof. Walter G. Hankins (decano della Kensington University).

Alcune [redacted] seminari precedenti sono [redacted] pubblicate su riviste specializzate come «Il nouvelle Carpe», «Le [redacted] di Cibernetica», «Il Giornale dell'Ingegnere».

Dopo aver trattato gli argomenti sopra-citati che erano di primissimo piano negli anni in cui sono stati esposti le relazioni, il V Seminario avrà per tema l'argomento del momento: «Energia e Telecomunicazioni nelle Imprese Moderne».

Saranno relatori: manager di imprese all'avanguardia in Italia, noti esponenti del mondo finanziario e bancari, nonché docenti universitari americani e italiani come il prof. Alfred A. Calabro, che tratterà «Commercio, Tecnologia e inquietudini», il prof. Walter G. Hankins, che tratterà «Trasmissione ed Elaborazione dei Segnali Digitali», l'on. Francesco Frolo, che tratterà «Energia e Telecomunicazione nell'industria moderna»; il dr. Guido Panico, che [redacted] «Il Problema Energetico in Italia: Energia e Bilancia dei Pagamenti», i sig. Roberto Calmini e Gianfranco Bertazzi, che [redacted] «Le Prospettive Energetiche per l'Industria per gli anni '90».

E' molto significativo che alcuni relatori hanno partecipato a tutti e cinque i seminari organizzati.

Tutto ciò è stato realizzato malgrado notizie tendenziose e prive di alcun fondamento riportate su alcune riviste il [redacted].

Gli atti del seminario saranno a disposizione, raccolti in [redacted] volume italiano/inglese, e verranno inviati a tutti coloro i quali ne faranno richiesta; chiunque potrà partecipare, senza alcuna spesa richiedendo l'invito a: Associazione per gli interscambi [redacted].S.A., Perugia, via [redacted] 23 e a Milano, via Bregadino 3.

Inoltre dal 15 al 30 settembre p.v. [redacted] delegazione ufficiale del Senato dello Stato della California, guidata dal Senatore David Roberti, presidente dello [redacted] in [redacted] e [redacted] visita [redacted] alcune aziende aderenti all'Associazione per gli interscambi Italo-U.S.A.

CITTA' DI [redacted]

AVVISO [redacted]

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private:

1) Opere di consolidamento strutturale e restauro conservativo della chiesa S. Maria del Cappuccini. Lotto [redacted] Restauro strutturale e conservativo della chiesa e [redacted] cupola.
Importo base: L. 686.000.000 opere a corpo; L. 146.000.000 a misura.
Finanziamento: Mutuo [illegible] - Cassa di Risparmio - Banco di Sicilia.
[redacted] ANC/3A.
La [redacted] verrà esperita a [redacted] dell'art. 1, [redacted] a) [redacted] legge 2-2-1973 n. 14.
Verranno considerate [redacted] anomale quelle che supereranno la media di tutte le offerte ammesse corretta di n. 5 (cinque) unità.

2) Manutenzione straordinaria degli stabili [redacted] uffici municipali per le Circoscrizioni 3 e 4.
Deliberazioni C.C. 17 dicembre 1986 e C.C. 23 [redacted] 1987.
Importo base: L. 782.011.486
Finanziamento: Mutuo [redacted] DD.PP. con i fondi del risparmio [redacted] per eventuale ritardo del pagamento [redacted] ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83.
Cat. ANC: 2.
La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 2-2-1973 n. 14.

Gli interessati iscritti [redacted] Nazionale dei Costruttori per [redacted] categorie e importi adeguati ai [redacted] 2 [redacted] Legge 29-3-1986 n. 203, [redacted] chiedere [redacted] inviati [redacted] singola gara presentando, per ciascuna, domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - [redacted], piazza Palazzo di Città n. 1, Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in piego [redacted] e raccomandato entro il 1 giugno 1987.

La [redacted] d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 12 maggio [redacted]
IL SEGRETARIO [redacted]
[redacted] Orlando [redacted]
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE F.F.
Francesco [redacted]

CITTA' DI [redacted]

AVVISI DI GARE

[illegible]

[redacted] TORINO

I Colleghi sono invitati a [redacted] ciparo all'Assemblea [redacted] naria che avrà luogo il giorno 29 giugno 1987 ore 10 in prima convocazione, ed il giorno 6 luglio 1987 ore 10 in seconda convocazione presso la sala «Fulvio Croce», con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) [redacted] sui temi del [redacted] Congresso Nazionale Giuridico [redacted] (Ancona 9-13 [redacted] 1987);
[redacted] Nomina di 4 delegati;
[redacted] ed eventuali.

Torino, 14 maggio 1987

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO (avv. Bruno Bonacci)

IL [redacted] DELLA [redacted]

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE [redacted] TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili senza incanto

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted] PORTO [redacted]

MODIFICA DI BANDO DI GARA DI APPALTO — [illegible]

[illegible]

ENEA

[redacted] DI GARA

[illegible]

ENEA
DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE
IL DIRETTORE

ENEA

AVVISO DI GARA

[illegible]

ENEA
DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE
IL DIRETTORE

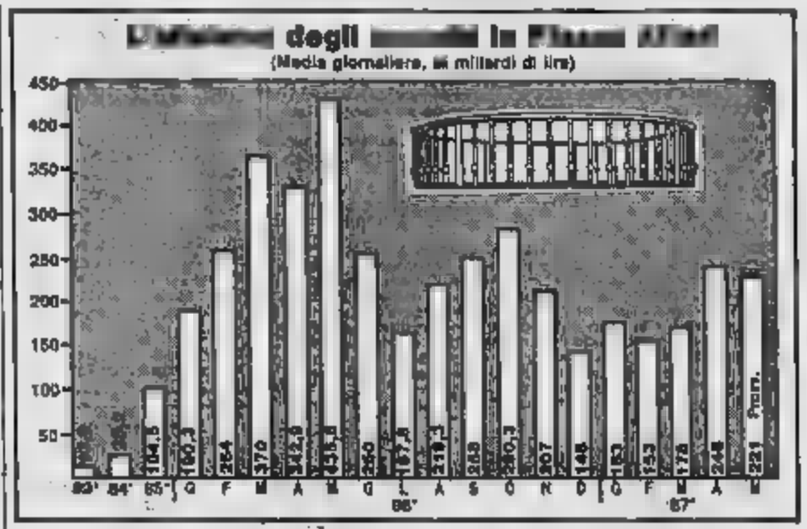
STUDIARE IN UNA DELLE PIU' RINOMATE SCUOLE DELLA SVIZZERA
● Corsi intensivi di francese ● Maturità francese
● Maturità svizzera ● Informatica
● Diplomi commercio, segretariato, segreteria di direzione
● Corsi d'inglese a tutti i livelli ● Diploma di management
● Corsi di vacanze giugno-settembre (min. 3 sett.)
Ecole Lémania
3 ch. de Préville
CH 1001 Lausanne
Tel. 0041/21/20 1501
Telex 450800 EL CH
Fax 0041/21/226700
Per ulteriori informazioni rivolgersi:
Ecole Lémania Lausanne

Dopo un rimbalzo a metà seduta è ripresa la scivolata

Borsa ancora in ribasso

Con la seduta di ieri sono nove le giornate negative consecutive - Oggi una decisione della Bnl sulla «continua pomeridiana» - Sono ancora tanti i punti interrogativi sul futuro Sogene

L'indice scende sotto «quota 700»



MILANO — La caduta di Piazza Affari procede. Ieri, anche se si sono manifestate le prime reazioni dei grandi compratori, la [illegible] prezzi ha accusato una nuova battuta d'arresto, la nona consecutiva. Dalla mattina del 7 maggio, quando il listino aveva registrato un lieve rimbalzo tecnico, è quota 746,10, la perdita [illegible] Comit (ieri scivolato [illegible] il livello dei 700 punti, fino a 692,77) è pesante: [illegible] cui, però, va [illegible] la [illegible] duta rispetto ai massimi dell'anno, registrati [illegible] aprile [illegible] allora il listino ha perduto il [illegible] arretrando in pratica quasi allo [illegible] del Piave [illegible]

I rilievi statistici [illegible] chiudono con un'altra valutazione: rispetto alla marcia trionfale della primavera [illegible] tabella segna [illegible] impressionanti, tanto che il calo in confronto al 19 maggio [illegible] allora il [illegible]

[illegible] la paura, di fronte a questi riscontri, arrendersi all'evidenza dei [illegible]. La Borsa dimostra di soffrire una profonda malattia prezzolare, acuita [illegible] fattori tecnici e dall'intervento intempestivo della speculazione più minuta. Nemmeno l'intervento di alcuni operatori [illegible] e, con molta prudenza, dei fondi di investimento ha potuto correggere più di tanto l'impostazione pessimista che sta dominando in questi giorni.

Anzi, proprio la [illegible] della giornata sta a testimoniare la debolezza del listino. A metà seduta, dopo le iniziali pressioni all'ingiù, si è manifestata una certa ripresa. Poi, al momento della chiamata in chiusura, l'attività si è ridotta e molti titoli sono tornati su [illegible] inferiori alla vigilia. I motivi? La speculazione professionale ha tentato una sortita, tanto [illegible] l'atteso [illegible] tecnico era alle porte. Invece, a lungo, le cose sono andate in maniera diversa e l'euforia [illegible] durante è subito caduta.

E adesso? Le previsioni sono divise: c'è chi crede che la linea di [illegible] sopratutto per Generali e Fiat, sia stata ormai toccata, e invece chi [illegible] che l'ultima parte di maggio sia destinata a segnare il declino dei ribassisti, confortati dal fatto che gli stranieri, intimiditi dalla rottura dei prezzi, non vendono ma ben si guardano dal riprendere l'iniziativa.

Per giunta, oggi si saprà se la Bnl riproporrà al giudizio del Tar la disputa sulla continua pomeridiana dopo il blocco imposto dalla Consob.

TITOLI-GUIDA — Tutti al ribasso, senza eccezioni. Ormai la frontiera dei compratori è legata alle prossime notizie sul fronte societario. Di rilievo, a questo proposito, l'annuncio che il consiglio di amministrazione delle Generali si terrà il prossimo 26 maggio. Per quanto riguarda il gruppo De Benedetti, ben difeso nonostante le inquietudini sul fronte giudiziario, va rilevata la secca smentita con cui la Cir ha accolto una nota d'agenzia nella quale si dava per prossima la cessione della Perugina alla svizzera Suchard.

SOGENE — Alla vigilia dell'annesino viaggio a Lugano di Renato Bocchi per definire la partita Europrogramme, si registra un passo in avanti e uno indietro per la cordata destinata a rilevare l'Immobiliare Roma. Il punto a favore è la raggiunta maggioranza dei creditori [illegible] consorziati [illegible] qui tra le banche e il trio de[illegible] immobiliaristi (Bocchi, [illegible]gresti e Mezzaroma) intenzionati ad avviare il risanamento della società. Però Pietro Mezzaroma ha compiuto un piccolo passo indietro: prima di decidere vuol conoscere, si [illegible] in [illegible] lettera, [illegible] situazione [illegible] della Sogene che [illegible] be presentare [illegible] pesante passivo.

u. b.

Mercato da 10.950 miliardi per l'informatica in Italia

MILANO — Il mercato dell'informatica in Italia è cresciuto nel 1986, [illegible] delle sue componenti fondamentali, ad un ritmo sensibilmente inferiore rispetto al [illegible]. Lo rileva il rapporto annuale di Assin[illegible] [illegible] che riunisce i costruttori di macchi[illegible] [illegible] per ufficio e per il trat[illegible] informazioni, presentato a Milano presso l'Assolombarda che ha preso appunto in esame i settori di hardware, software e servizi di informatica, periferiche e servizi di manutenzione, con esclusione dei prodotti per ufficio e delle telecomunicazioni.

Nel suo complesso il mercato ha raggiunto la dimensione di 10.950 miliardi di lire nel 1986 con un incremento del 13% rispetto al valore relativo al 1985 che era di 9.650 miliardi. La percentuale di crescita [illegible] era stata del 23,3%. L'incidenza della spesa totale per prodotti [illegible] sul pil passa [illegible] dall'1,20% nel 1985 all'1,22% nel 1986.

Sempre secondo il rapporto Assinform, nel 1986 si è ulteriormente divaricata la forbice tra tassi di crescita del segmento hardware rispetto a quello software e servizi. Mentre infatti il segmento hardware cresce ad un ritmo del 7% raggiungendo una dimensione di mercato di 6850 miliardi contro i 6400 miliardi del 1985, la componente software e servizi cresce del 29% rispetto ai 3250 miliardi del 1985, attestandosi attorno ai 4100 miliardi [illegible] 1986.

[illegible] dei servizi [illegible] (prodotti software, [illegible] professionali, servizi [illegible] [illegible] (integrati) [illegible] Assinform [illegible] registrato [illegible] buona [illegible] relativa con una [illegible] del [illegible] nel 1986.

Eurobarca Il S. Paolo invita Barcellona e Ginevra

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino sta definendo un progetto per costituire un'«Eurobarca». A tal fine, nell'ambito di incontri periodici organizzati a partire dall'inizio del 1986 dal San Paolo di Torino, dal Crédit Lyonnais, dal Comitato degli agenti [illegible] cambio [illegible] Torino e da quello di Lione, sono stati invitati i rappresentanti delle [illegible] di Barcellona e [illegible] Ginevra, allo scopo di esaminare le varie possibilità di collaborazione internazionale.

La Cmf Sud (Italimpianti) è in pareggio

GENOVA — L'assemblea degli azionisti della Cmf Sud, società che fa capo alla Italimpianti (gruppo Iri-Finsider), ha approvato il bilancio 1986 che si è chiuso, dopo molti esercizi negativi, in pareggio.

La Cmf Sud, che opera nel campo delle grandi opere pubbliche, in particolare viabilità ed edilizia, ha riequilibrato i propri conti economici grazie alla migliorata efficienza aziendale.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi telematici)

Agricola Finanziaria r. 1125, 1195; Ava Finanziaria 3000, 3050; Assicurazioni La Carnica 18.000, 19.000; Beverly Assicurazioni 304, 331; Banco Agricola Mantovano 12.500, 13.033; Banco Commerciale Italiano r. 3275, 3533; Banca di Marino 9250; Banca Popolare di Bergamo 7700, 7900; Banca di Bologna e S. Prospero 16.500; Banco S. Spirito 1480, 1535; Buffoni r. 1/7 4400; CSM [illegible] Immobiliaristi 2800, 3720; Credito Fiorentino 36.417, 36.900; Electrolux [illegible] 64.000; [illegible]en 3850; Iniziativa Nord 1/1 13.348, 16.007; Istituto Milanese Leasing 3050, 3080; Nordfinanz 1085, 2240; Nordfinanz p. 900, 950; Olivetti 1/7 12.631, 13.146; Quota [illegible] di Risparmio Pisa [illegible] [illegible] Sele p. 3248; Sirti 23.415, [illegible] Lavori [illegible] [illegible] Vita [illegible] 13.742, 14.000; [illegible] Poligrafici 930, 1040.

Prezzi in ribasso nonostante la ripresa del dollaro

Prezzi in ribasso nonostante la ripresa del dollaro sui mercati europei. In Italia il guadagno alla chiusura delle contrattazioni ufficiali è stato di 4,8 lire.

La moneta Usa torna a risalire sui mercati europei

La moneta Usa torna a risalire sui mercati europei; in Italia il guadagno alla chiusura delle contrattazioni ufficiali è stato di 4,8 lire.

Marco: 714,83

La valuta tedesca ha ripreso di poco sulle piazze italiane; la perdita è stata di 0,17 lire rispetto alla quotazione del giorno precedente.

Agip, un utile di 400 miliardi

MILANO — Il ribasso congiunto del dollaro e del prezzo del petrolio hanno avuto un grosso impatto sui bilanci [illegible] del 1986: il fatturato consolidato si è dimezzato, scendendo da 19 a 9,5 miliardi, l'utile è passato da oltre 1000 miliardi a 400 miliardi. In termini reali, invece, il gruppo ha continuato ad aumentare la sua presenza sul mercato italiano al quale fornisce il 40% del greggio. In particolare, Agip ha prodotto lo scorso anno 14,6 miliardi di metri cubi di gas (contro i 12,7 del 1985) e 14,6 milioni di tonnellate di olio (14,3 nel 1985) e ne ha importati, sempre di olio, 20,6 milioni. Di questi complessivi 35,20 milioni di tonnellate, 28 milioni sono stati destinati al mercato nazionale. A livello di gruppo i debiti si sono ridotti da 3.358 a 3.331 miliardi, mentre per la capogruppo l'utile è stato pari a 203 miliardi (512 l'anno prima).

«Oggi», ha spiegato il presidente della società, Giuseppe Muscarella, che ha illustrato i dati del gruppo, «la nostra produzione copre oltre il 50% del fabbisogno nato Agip, il che significa che copre il 20% del consumo nazionale di greggio. Entro tre anni contiamo di portare questo 20% al 30%». No[illegible] l'inevitabile [illegible] negli investimenti, scesi lo scorso anno da 3147 a 2630 miliardi, l'Agip ha rafforzato la ricerca in Italia, che difficil è salita da 1028 a 1300 miliardi, mentre la contrazione (da 2084 a 1460 miliardi) ha [illegible] sugli investimenti esteri. Ma, poiché coi calo [illegible] petrolio si sono ridotti anche i costi dei servizi, in realtà la contrazione è stata [illegible] consistente di quanto le cifre dichiarino.

In Italia, nello scorso anno, la società ha effettuato 17 nuove scoperte e molti si aspetta dalle perforazioni nella [illegible] sulle quali dovrebbero essere annunciate novità nei prossimi giorni. Inoltre le riserve di idrocarburi del gruppo, tra Italia e estero, sono salite da [illegible] Tep (tonnellate equivalenti in petrolio) a 540 Tep. «Un risultato importante, anche perché in questi anni la maggior parte [illegible] società petrolifere non [illegible] riuscite a ricostruire le quantità di greggio utilizzate», ha osservato Muscarella, precisando che tra gli obiettivi Agip restano prioritari tre impegni: la valorizzazione delle riserve nazionali, lo sviluppo delle tecnologie e lo sforzo di ricerca che all'estero continuerà però a essere più selettivo.

Poche prospettive, per il momento, presentano invece i settori dei combustibili per centrali nucleari, il settore minero-metallurgico e quello [illegible] fonti alternative.

[illegible] trend [illegible] prezzi petroliferi, [illegible] spiegato che essi sono [illegible] tensione [illegible] si [illegible] per anno un rialzo a [illegible] dollari, qualcuno addirittura ipotizza 22 dollari, aggiungendo che le maggiori preoccupazioni nascono dal rallentamento degli investimenti del settore, [illegible] della riduzione del [illegible] di profitto, un fattore che potrebbe di nuovo, nel tempo, spingere i prezzi a nuove impennate. Infine, per quanto riguarda il [illegible] Agip, Muscarella ha ammesso che «le previsioni erano pessime, ma ora sembra vada un po' meglio e ci riterremo fortunati se chiuderemo i conti in linea con quelli del 1986».

Valeria Sacchi

Torna il dividendo sul risparmio Falck

MILANO — L'utile operativo delle Acciaierie e ferriere lombarde Falck è risultato pari, a fine '86, a 21.070 miliardi di lire, contro una perdita registrata nell'esercizio precedente di 62,304 miliardi.

Il bilancio dello scorso anno, approvato dal consiglio di amministrazione della società, si è chiuso — precisa una nota — con un utile netto di 2.374 miliardi al netto [illegible] ammortamenti per [illegible] ed accantonamenti diversi per 19,5 miliardi.

All'assemblea degli azionisti — convocata per il prossimo 25 giugno — verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 400 lire (relativo agli esercizi 1984-85 e 86) per ogni azione di risparmio e di 300 lire (relativo agli esercizi 1985-86) per ogni azione di risparmio godimento 1-1-85. Oltre che agli accantonamenti alla riserva legale, l'utile sarà destinato per 1,6 miliardi di lire alla riserva straordinaria.

Nel corso dell'esercizio — si afferma — il fatturato della capogruppo è stato pari a 754 miliardi di lire a quello consolidato a 1346 miliardi. «*I primi mesi dell'87* — conclude la nota — *stanno confermando il trend positivo dell'intero gruppo Falck: la società si trova ora ad agire in condizioni concorrenziali migliorate nonostante si operi in un contesto siderurgico nazionale ed internazionale ancora particolarmente difficile*».

IL RISTRETTO A TORINO

	Prezzo di chiusura	Quantità trattata
Banca Centro Sud	6.225	2.500
Banca Popolare di Milano	12.600	1.100
Banca Popolare di Novara	20.000	6.175
Banca Subalpina	6.700	500
Un. Subalpina Assicurazioni	36.900	700

DIRITTI

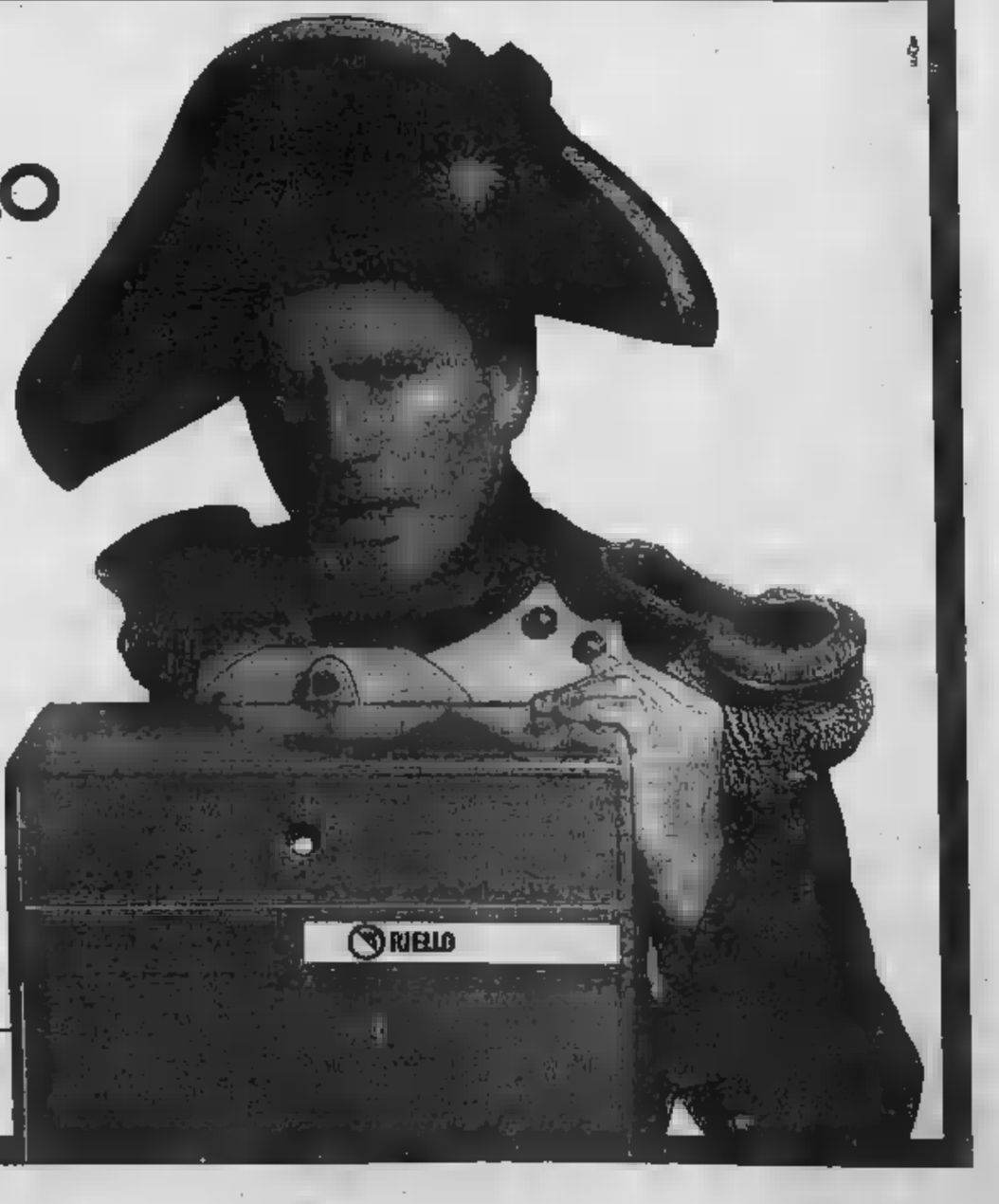
Kursaal ex. 1 ex, 80; Kursaal ex. r ob. 1; Acqua Marcia ex. a ex. 100; Acqua Marcia risp. ex. a ex. 81; Acqua Marcia sott. obb. ris.; Pirelli co. sott. ex. 25; Pirelli co. ob. r ex. 12; Magneti ex. r ex. 201; Magneti risp. ex. r ex. 280; Magneti sott. ob. 130; Italcable div. gr. 2585; Italcable risp. div. gr. gr. 2301; Sabaudia sott. ex. 81.

FONDI D'INVESTIMENTO

	15-5	16-5
ITALIANI		
Alb	11,713	11,718
Adriatico	10.540	10.598
Arca BB	20.264	20.533
Arca RR	11.997	11.995
Arca Venticello	10.020	10.080
Atlas	10.171	10.197
Azimut	17,159	17.299
B N Mediobanca	12.216	12.444
B N Rendibanca	11.114	11.121
Capitalcasa	10.119	10.234
Capitalgest	12.330	12.480
Capitalgest	14.661	14.791
Cash Mangt.	10.570	10.594
Centrale Redd.	10.118	10.117
Commercio Tur.	10.230	10.335
Corona Ferrea	11.089	11.128
Epta Bond	10.502	10.504
Epta Capital	10.394	10.399
Euro Andromeda	[illegible]	[illegible]
Euro Cap. Fund	[illegible]	[illegible]
Fiorino	22.000	22.000
Fondicri [illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondersel	[illegible]	[illegible]
Fondicri 1	11.230	11.244
Fondicri 3	10.510	10.508
Fondinvest	10.511	10.513
Fondinvest 1	11.624	11.643
Fondinvest 2	14.312	14.328
Fondo Centrale	14.734	14.781
Fondo Prolux	28.153	28.403
Genercomit	17.271	17.443
Genercomit r.	10.474	10.478
Genperformit	[illegible]	[illegible]
Genportfol	[illegible]	[illegible]
Gestielle B	[illegible]	[illegible]
Gestielle M	10.773	10.785

		15-5	16-5
Gestifondo		10.304	10.321
Indogestfol		26.183	26.414
Industriale		10.328	10.347
Interbond		14.000	14.024
Interbond. ob.		12.000	12.021
Interbond. ob.		12.000	12.019
Interbond. ro.		13.997	13.993
Libra		16.572	17.000
Mediofon		17.000	17.000
Nagrageofol		14.000	14.000
[illegible]		[illegible]	[illegible]
Nordcapital		10.167	10.200
[illegible]		11.000	[illegible]
Pianifondo		10.994	10.999
Primogestfol		26.000	26.000
Primocash		12.301	12.300
Primofond		10.000	10.004
Rendicapital		10.142	10.150
Rendicredit		10.045	10.050
Risparmi		11.343	11.364
Risp. Italia bil.		17.000	17.031
Risp. Italia ra.		12.013	12.000
Sviluppando		10.000	10.000
Sviluppo		11.000	11.000
Venda		13.000	17.000
Visconteo		14.111	14.200
Fondo Ire		1005,17	1005,79
ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	79,87	80,00
Interfund	$	30,71	30,65
Int. Sec. Fund	$	30,79	31,00
Italfortune	$	44,00	44,00
Reserfon	$	35,00	35,00
Capital Italia	$	30,14	30,14
Mediolanum	$	43,00	43,00
Rendimont	$	40,63	41,00
Fondyen	L	40.057	40.057
Fondo Yre R	L	38.531	38.531

Parola d'ordine:
contro il Generale Inverno
"agire d'estate"



scatta l'operazione

RATE CALORE RIELLO

DAL 1° [illegible] AL 31 LUGLIO SCONFIGGI IN 3 MOSSE [illegible] INVERNO"
1ª MOSSA: agisci oggi montando il [illegible] bruciatore Riello [illegible] domani, scegliendo la formula rateale (da 6 a [illegible] mesi) che più ti conviene.
2ª MOSSA: offre al bruciatore Riello, fatti installare tutto ciò che serve al [illegible] impianto e paga [illegible] anche questo.
3ª MOSSA: cogli adesso l'occasione d'oro, muovendoti quando il campo è sgombro. Avrai dal [illegible] installatore di fiducia tante attenzioni e tanto tempo in più.

OPERAZIONE "RATE CALORE [illegible]": [illegible] LEADER, LA TUA MOSSA VINCENTE
Nasce [illegible] la terza generazione [illegible] bruciatori [illegible] la risposta moderna all'esigenza di calore che serve [illegible] tua casa.
I bruciatori Riello, idonei ad [illegible] installati su ogni impianto, offrono il massimo delle prestazioni [illegible] [illegible] Riello per garantirti [illegible] rendimento di riscaldamento superiore al 90%. Risparmio energetico, quindi, ma [illegible] dimensioni compatte e facilità [illegible] installazione.

È un'offerta Riello presso tutti gli installatori
in collaborazione con la Banca d'America e d'Italia.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		[redacted]		Fol	
A vista	[illegible]																	
7 giorni	[illegible]																	
1 mese	[illegible]																	
3 mesi	[illegible]																	
[redacted]	[illegible]																	
1 anno	[illegible]																	

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 19-5	18-5	FRANCOFORTE (in marchi) 19-5	18-5	LONDRA (per sterlina) 19-5	18-5	PARIGI (in fr. fr.) 19-5	18-5
[redacted]	[illegible]	—	[redacted]	—	[illegible]	—	[illegible]	—
Franco sv.	—	—	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]	—
Franco fr.	[illegible]	—	[redacted]	—	[illegible]	—	—	—
[redacted]	[illegible]	—	—	—	[redacted]	—	[illegible]	—
[redacted]	[illegible]	—	[illegible]	—	—	—	[illegible]	—
Yen	[redacted]	—	[redacted]	—	[redacted]	—	[illegible]	—
Lire	[illegible]	—	[illegible]	—	2169-2177	—	[illegible]	—

* [redacted] ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 [illegible] — 6 mesi 7 [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/7/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31/8/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/11/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/12/87	[redacted]	[illegible]	[illegible]
29/1/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29/2/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15/4/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29/4/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
[redacted]	[redacted]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[redacted]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, fra cambisti

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
Overnight 11,50- [redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[redacted]
1 mese	[illegible]	[redacted]
2 mesi	[illegible]	[redacted]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

Mercati	19-5	18-5
Londra	[illegible]	—
Zurigo	n.d.	—
Parigi	[illegible]	—
New York	n.d.	—
Milano (L./gr.)	[illegible]	—
Hong Kong	[illegible]	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 19-5	18-5	MILANO 19-5	18-5	MEDIA UIC 19-5	18-5
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa l. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco [redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira [redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	—	—	—	—	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio pr.	11	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Colonne di titoli: Enel, I.R.I., Autostrade, CCOP, AZ. FF.SS., ENI, IMI, INVEST, ICIPU, S. Paolo, Mediobanca, convertibili e con warrant — valori [illegible].)

[redacted] DI [redacted]

[redacted]	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/12/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 15/7/88	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[redacted]
C.C.T. 1/11/88	104,10	104,10
C.C.T. 1/12/88	[redacted]	[illegible]
C.C.T. 18/12/88	[redacted]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.E. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 19-5-87

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
Perlier	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Lloyd Adriatico	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARI	
[redacted]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Fossi-Cinari ord.	[illegible]
Fossi-Cinari risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Boigne	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]
Perosini	n.r.
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Snia ord.	[illegible]
Snia risp. port.	[illegible]
Sorin	[illegible]
Sorin risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
Silos Genova	[illegible]
Silos 1/7/86	[illegible]
Silos risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]
Ferrovie To-Nord	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip ord. warrant	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
[redacted]	[illegible]
Cir ord.	[redacted]
Cir risp.	[redacted]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Comau warrant	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finarep-Cofe	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Italmobiliare	[redacted]
[redacted] C. ord.	[redacted]
Pirelli & C. risp.	[redacted]
Rolando ord.	[illegible]
Rolando risp.	[illegible]
Saes	[illegible]
Saes risp.	[illegible]
Saes-Getters priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Sme	[redacted]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sopaf	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet warr. 8%	n.r.
Stet risp.	[redacted]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Aedes Immobiliari	[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
Borle Lussi	[illegible]
Cantiere	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	[redacted]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	[redacted]
Saeb ord.	[redacted]
Saeb priv.	[illegible]
Saeb ris. nc 1/7/86	[illegible]
Teknecomp	[illegible]
Valeo	[redacted]
Westinghouse	[illegible]
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	[illegible]
Falck Ospita	[illegible]
TESSILI	
Basetton	[illegible]
Cantoni Cotos.	[illegible]
Cantoni C.tos. risp.	[redacted]
Piaggio ord.	[illegible]
Piaggio risp.	[illegible]
Piaggio risp. 1/7/86	n.r.
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
Pacchetti	[illegible]

IL [redacted] A [redacted] DEL [redacted]

Elaborazione sui dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi	1987 min.*	max.*	Quantità (pezzi)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Tabella delle azioni dalla A alla Z — valori [illegible].)

* Minimi e massimi non rettificati depurati ai aumentati sul capitale ed a stacchi dividendi.

Solo ipotesi, per ora, sulla tragica fine dei tre artificieri in un campo di Cortereggio

Perché quei tre morti dilaniati?

Dovevano far brillare 3 chili e mezzo di esplosivo e 2 bombe a mano trovati in una vecchia cascina - Solo il militare ferito potrà forse chiarire il mistero

Mario Corte (in alto), una delle tre vittime. Franco Demichelis, rimasto gravemente ferito, è stato trasportato al Cto con un elicottero dei carabinieri: rischia di perdere la vista

Tre artificieri sono morti, un quarto è rimasto gravemente ferito in un campo di Cortereggio, frazione di San Giorgio Canavese, a 18 chilometri da Ivrea: stavano per far brillare quasi tre chili e mezzo di esplosivo (tre di dinamite, il resto tritolo) che, con due bombe a mano, 50 detonatori e 80 metri di miccia, era stato trovato, l'altro pomeriggio, nel fienile di un casolare da mesi disabitato.

Militari due delle vittime: il sergente maggiore Giuseppe Rizzo, 28 anni, sposato, due figli, di Alessandria; il sergente Paolo Lavermicocca, 22 anni, celibe, Torino, via Boccaccio 50. Il terzo era un civile: Mauro Corte, 28 anni, celibe, anche lui alessandrino. Tutti in forza al primo Reparto rifornimenti di Alessandria. Come il sergente Franco De Michelis, 20 anni, di Novi Ligure, rimasto sfigurato nell'esplosione.

I morti e i feriti potevano [illegible] di più: un maresciallo dei carabinieri e un altro militare [illegible] erano [illegible] allontanati da quel prato, [illegible] to a un filare di ontani, dove con precauzione [illegible] e compagni [illegible] l'esplosivo.

[illegible] disgrazia, perché [illegible] scoppio? Un detonatore si è innescato da solo? C'è stato un errore? O tutto è colpa della ruggine che aveva [illegible] anche all'interno le bombe a mano? Il gen. Domenico Corcione, comandante della Regione militare Nord-Ovest, tra i primi ad accorrere, ha detto: «*Erano tutti molto esperti, è stata una fatalità*».

Importante sarà la testimonianza di De Michelis, appena potrà parlare.

Esplosivi e bombe [illegible] fabbricazione tedesca. I carabinieri dicono: «*Tutti residuati bellici*». erano in un casinale di via [illegible] Michela, nel [illegible] Cortereggio, piccolo centro agricolo, 200 anime. Qui abitava Giuseppe Bertolino, 77 anni, ex negoziante di legnami: è morto il 29 [illegible] scorso [illegible] Viveva solo, più [illegible] 30 [illegible] fa era rimasto ferito a una mano per lo scoppio di una bomba: un parente dice che stava preparando un rudimentale ordigno per la pesca di frodo nell'Orco, torrente poco lontano.

La sua [illegible] è stata ereditata da 7 cugini: hanno deciso di venderla. E lunedì, Pierina Binando, 54 anni, è salita sul fienile per far pulizia. In un angolo ha trovato le bombe e la dinamite. Ha chiamato il maresciallo Antonio Dell'Anna, 40 anni, da tre comandante della stazione [illegible] carabinieri di [illegible] Giorgio: «*Non toccate nulla, è pericoloso*».

Il sottufficiale ha avvisato i superiori, riservendo assicurazioni. «*Domattina verranno gli artificieri*».

E ieri, alle 9, da Alessandria sono giunti il maresciallo Rizzo e i suoi collaboratori. Uno di loro, Salvatore Porqueddu, 20 anni, di Thiesi (Sassari), militare di leva, racconta: «*Sono autista. Siamo andati con i carabinieri nel casinale. Rizzo e Corte, i due più esperti, hanno preso bombe ed esplosivo, e li hanno riposti in [illegible] Ritornello. E siamo arrivati [illegible] quel campo*».

E' a un chilometro dalla [illegible] Cortereggio: un fossato per l'irrigazione [illegible] steggio [illegible] strada, alcune gaggie, poi il prato incolto. Dell'Anna: «*Siamo entrati per circa 300 [illegible] nel campo [illegible] posto sicuro, lontano dall'abitato*».

Rizzo e Corte hanno scavato una buca. Per loro era lavoro [illegible] [illegible] i giorni: sarebbero dovuti andare nel pomeriggio a [illegible] per un'altra «bonifica», [illegible] dice in gergo, [illegible] da [illegible] brillare.

Fatto [illegible] scavo, [illegible] posto l'esplosivo, poi il [illegible] natore e la miccia, tre-quattro metri. E' allora che il maresciallo Dell'Anna ha detto: «*Torno sulla strada, bloccherò eventuali auto*». Lo ha seguito Salvatore Porqueddu. Ancora il sottufficiale [illegible] carabinieri: «*Ero [illegible] una cinquantina di metri, mi sono girato, li ho visti che si alzavano da terra, l'uno [illegible] so all'altro. Poi [illegible] scoppio*».

Erano le 12,45. Due testimoni [illegible]. Pietro Rosso, 65 anni, [illegible] ha la casa a circa 600 metri: «*Un botto, i vetri hanno tremato*». Nicola Binando, 56 anni, stava mangiando: «*La mia cascina è a un chilometro di distanza, ho sentito il colpo. [illegible] pensato che qualcuno [illegible] sparato ai cani che in questo periodo danneggiano il [illegible] colto*».

Poi, l'allarme. Sul posto anche l'elicottero dei carabinieri che [illegible] trasportato al Cto di Torino il sergente [illegible] De Michelis. [illegible] stradina, accanto il furgone grigioverde dell'esercito è rimasto Salvatore Porqueddu: «*Cosa è successo? Eva voglio che fossi morto anch'io*». Enzo [illegible]

«Non voleva fare quel lavoro»

Paolo Lavermicocca era elettricista - Fidanzato, doveva sposarsi in agosto

«*Non voleva fare l'artificiere: quante volte l'aveva ripetuto! Ha tentato di tutto per evitarlo, non c'è riuscito*»: in [illegible] Lavermicocca, 22 anni, un appartamentino [illegible] pian terreno [illegible] via Boccaccio [illegible] ai piedi della collina. I [illegible] sanno [illegible].

Sfogliano una cartella piena [illegible] foto: Paolo in tuta da [illegible] appoggiato a [illegible] albero; Paolo durante [illegible] parata, [illegible] a [illegible] testa, Paolo sorridente in famiglia. Tra le fotografie, un vecchio foglio di appunti: «*Mio figlio è tanto triste, [illegible] desiderava fare questo lavoro, [illegible] pagle dimettersi*».

In via Boccaccio [illegible], dall'anno scorso, abitano il padre, Nicola, [illegible] anni, la madre [illegible] la sorella Marisa, 20 anni e [illegible] fratello Giacomo, di 27. La notizia della sciagura è stata portata loro [illegible] colonnello Ferrara, [illegible] mandante di Paolo. Poche parole: «*E' accaduta una disgrazia... stavano per far brillare [illegible] bomba... forse un errore, una fatalità... Paolo non c'è più*». E nella famiglia è piombata [illegible] disperazione.

[illegible] Lavermicocca si era arruolato volontario a Bari. [illegible] padre Nicola: «*Voleva lavorare, specializzarsi. Aveva 17 anni e la terza media. Non aveva voluto continuare gli studi. [illegible] a [illegible] la [illegible] vedendo i manifesti dell'Esercito, per strada. Aveva scelto di fare l'operatore tecnico, l'elettricista*».

Il corso a Roma e la sognata specializzazione. Alcuni mesi a Bari, in fanteria e, poi, tre anni fa, il trasferimento a Torino, dove già abitava il fratello Giacomo, impiegato alle poste. [illegible] dice: «*E' stato trasferito negli Alpini [dipendeva [illegible] Compagnia controcarri della Brigata Taurinense, ndr), e questo lo ha mandato in crisi*». Lo scorso anno, la notizia che doveva fare l'artificiere.

Aveva tentato di opporsi: «*Sono elettricista, [illegible]*

Paolo Lavermicocca, sergente degli alpini, aveva 22 anni: si era arruolato a diciassette

arruolato per fare quel lavoro». Si era rivolto ai superiori, aveva scritto a Roma.

[illegible] padre [illegible]: «*Gli hanno risposto che il ministero [illegible] aveva bisogno di elettricisti, che ce n'erano fin troppi. E' entrato in crisi, [illegible] disperato, diceva [illegible] non [illegible] ridicolo e poi [illegible] gli piaceva*». Per convincerlo a rimanere, per stargli vicino, tutta [illegible] famiglia [illegible] è trasferita a Torino: il padre, barista, [illegible] in pensione; la sorella, insegnante in [illegible] scuola materna, [illegible] trovato il posto in città.

Paolo è partito per il corso a Piacenza, da un mese era ad Alessandria per fare pratica (il sergente maggiore Giuseppe Rizzo e l'operaio Mario Corte, avevano invece esperienza pluriennale).

[illegible] Torino era stato raggiunto dalla fidanzata, Isabella, 21 anni. La sorella Ma[illegible]: «*Si frequentavano da quando avevano 16 anni, avevano già fissato la data del matrimonio, il 6 agosto, e trovato la casa. Solo pochi giorni fa [illegible] ritirato l'abito nuziale*».

Dei 6 militari intorno all'ordigno, nel campo sull'Orco, uno [illegible] si è salvato, il sergente Franco De Michelis, 21 anni, di Novi Ligure. [illegible] hanno portato in elicottero al [illegible]: [illegible] l'esplosione [illegible] ha sfigurato il volto, forse perderà la vista. Oggi sarà trasferito [illegible] Italnico, dove tenteranno [illegible] recuperare con un'operazione almeno un occhio.

Giuliana Mongelli

Fermata la Storia

Sul timbro c'è scritto «regie poste»

A Pecco (Valchiusella) come 50 anni fa

Una scura stanzetta, un tramezzo in legno, una stufa che arrossa i ceppi, [illegible] muri scrostati, una macchinetta «pulisciimbrii», [illegible] a [illegible] serve da archivio. E' suggestivo l'impatto [illegible] l'ufficio postale di Pecco, in Valchiusella, a pochi chi[illegible] [illegible] E forse suggestivo [illegible] anche il vecchio timbro in bronzo fatto [illegible] mano che stampiglia la scritta «*R.P. Pagato*» su cambiali e atti [illegible].

[illegible] «*R.P.*» vuol dire «*Regie Poste*», proprio [illegible] so [illegible] ultimi quarant'anni [illegible] storia di [illegible] fossero [illegible] passati. E il vecchio timbro [illegible] [illegible] tutt'ora le pratiche di [illegible].

Il paese ha appena 250 abitanti. E [illegible] è [illegible] ambiente pittoresco, che porta ancora le scritte tedesche [illegible] [illegible] muri urlano: «*Achtung! Bandepe/uhr!*». [illegible] pericolo di banda!). Qui vivono famiglie che disdegnano le banche [illegible] piana e preferiscono depositare [illegible] libretti i loro risparmi. Risparmi che — a guardare il timbro — [illegible] affidati [illegible] [illegible].

Nei giorni scorsi [illegible] direttore dell'ufficio [illegible] Pecco, Franco Lodesani, 33 anni, alle spalle una famiglia che lavora alle Poste [illegible] tre generazioni, è [illegible] a [illegible] convegno dove non c'è [illegible] parlato [illegible] che di nuove tecnologie, [illegible] e [illegible] sempre [illegible] [illegible] me. E lui c'è rimasto [illegible] visto che i suoi dipendenti si affannano ancora, con vecchi sistemi, per le «*Regie Poste*».

Commenta Lodesani: «*In fondo non chiedo la fine del mondo, qualcosa di clamoroso. Ma almeno una mano di bianco, una pulizia e un restino dell'ufficio potrebbero concedermela...*».

Ma non è solo in questo suo stupore la situazione della zona, nelle stesse condizioni sonnecchiano gli altri uffici della Valchiusella: Issiglio, Alice, Traussella, Drusacco, ognuno retto da un solo impiegato col lungo corso di «*operatore specializzato d'esercizio*», alle prese con pensioni, bollette di luce e telefono, raccomandate, libretti di risparmio. Da queste parti quasi ogni famiglia lascia alle Poste i suoi risparmi.

Recuperati [illegible] Guardia di Finanza 32 [illegible] di stupefacente marocchino

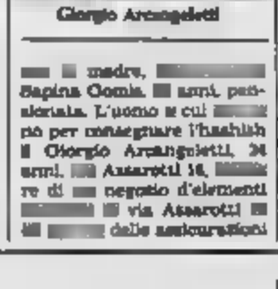
Hashish dalla Spagna, 12 arrestati

Sono tutti «al di sopra di ogni sospetto» - L'operazione cominciata durante le vacanze pasquali: la droga nascosta in una Renault proveniente da Valencia - In cella il «corriere», la madre, un negoziante, l'«esattore» e 8 destinatari della merce

Giorgio Arcangeletti

Dodici persone «al di sopra di ogni sospetto» [illegible] state arrestate dalla Guardia [illegible] Finanza per traffico di hashish. Le Fiamme Gialle ri[illegible] così, d'aver smascherato un'organizzazione italo-spagnola che riforniva [illegible] piazza [illegible] con [illegible] nuovo carico [illegible] chilogrammi (valore [illegible] milioni).

L'operazione [illegible] un mese fa. «Eravamo a conoscenza — spiega il ten. col. Alberto D'Amico del 2° gruppo [illegible] GdF — *che sotto le feste pasquali un gruppo di trafficanti spagnoli avrebbe [illegible] effettuare un trasporto. Sapevamo che la droga avrebbe viaggiato a [illegible] di una pattuglia*». Vengono fermate decine di auto di turisti spagnoli, tutte perquisite nella [illegible] di corso IV [illegible] Nulla. Poi ad un brigadiere [illegible] [illegible] l'unica auto lasciata proseguire senza controlli era una Renault 12 [illegible] con a bordo, oltre all'autista, un'anziana signora, all'apparenza



gravemente malata, che ripeteva di essere lì Italia «*per ottenere una grazia dal Papa*». Un trucco?

La coppia è all'albergo Boston di via Massena. Incuriosito dai controlli il cap. Mallone: «*Mi sono [illegible] al ristorante, [illegible] al [illegible] dove i due spagnoli [illegible] parlando con un italiano, [illegible] ha ascoltato i [illegible] si: parlavano di marce da compagnare, fissavano un appuntamento*». All'appuntamento, in via Assarotti 17, ci sono anche le Fiamme Gialle: i due spagnoli, la macchina, il loro amico italiano finiscono in caserma.

La Renault, letteralmente smontata dai finanzieri, mostra il suo carico: 120 panetti di hashish fortemente compressi da 250 grammi ciascuno, per un totale di 32 chili, nascosti sotto il pianale del bagagliaio.

L'autista: Vincent Francis[illegible] detto «*Paco*», [illegible] anni, di Valencia. Viaggiava [illegible] madre, [illegible] Sapina Gomis, [illegible] anni, pensionata. L'uomo a cui [illegible] no per consegnare l'hashish [illegible] Giorgio Arcangeletti, 34 anni, [illegible] Assarotti 16, [illegible] re di [illegible] negozio d'elementi [illegible] [illegible] via Assarotti [illegible] [illegible] delle assicurazioni «Cassio [illegible] Cicognese». Gli [illegible] sequestrati 10 mi[illegible] [illegible] lire, [illegible] Usa, 1900 franchi francesi, pochi grammi di [illegible] e [illegible] un [illegible].

Dai primi interrogatori emerge: il pagamento, il giorno dopo, sarà fatto a Miguel Valert, 27 anni, residente a Manises (Valencia) dove è titolare della ditta «Cera[illegible] Artistica» di cui Vincent Gomis è dipendente. Anche la Renault 12 risulta intestata a lui. Il Valert arriva all'aeroporto di [illegible] e qui trova [illegible] attenderlo [illegible] il [illegible] che lo porta in [illegible].

Scatta allora la [illegible] parte dell'operazione: [illegible] [illegible] di persone che, secondo la Guardia di Finanza, attendevano il nuovo «rifornimento». Sono Mauro Albertinotti, 28 anni, Pianezza, via Carducci [illegible] rappresentante della Hoover; il [illegible] Flavio, [illegible] anni, Collegno, via [illegible] 4, rappresentante di [illegible] Ventura, 27 anni, via [illegible] rasa 20, impiegato amministrativo; Fulvio Rebellino, [illegible] anni, via Nazzaro 2, agente della [illegible] Mutua, [illegible] curatori; Livio [illegible] 34 anni, via Pigafetta 32, che aiuta il padre [illegible] conduzione [illegible] una [illegible] via Cristoforo Colombo; Franco Giustetto, [illegible] strada del Nobile 91, dirigente [illegible] [illegible] Melani, [illegible] anni, [illegible] Lussemburgo 9, ti[illegible] [illegible] Inox Cold [illegible] via Villar Focchiardo 37; Michele [illegible] [illegible] anni, [illegible] Misericordia 4, dirigente di una casa editrice. Non si tratterebbe [illegible] semplici [illegible] sumatori: pare che comperassero l'hashish per compiere un investimento (guadagno netto di 2 o 3 milioni per kg.). Arrestati [illegible] traffico [illegible] stupefacenti, si trovano tutti in [illegible] ad [illegible] di Michele Lessona e Franco [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] libertà provvisoria.

Angelo Conti

Inchiesta Usl, [illegible] accuse [illegible] Roberto Salerno

Falso, truffa, peculato per l'amministratore Ics

Arrestato per corruzione il 7 maggio - [illegible] due implicati

Nuove accuse [illegible] Roberto Salerno (fratello dell'on. Gabriele Salerno, pci), amministratore dell'Ics (Istituto di cooperazione sanitaria) di via Giolitti 3, arrestato il 7 maggio [illegible] per corruzione, e per altri titolari di [illegible] privati inquisiti dal giudice Oliva e [illegible] procuratore [illegible] Caminiti per i rimborsi illeciti Usl.

I magistrati [illegible] mandato di cattura per Ro[illegible] [illegible] (falso, truffa e peculato), [illegible] mandati di accompagnamento [illegible] Franco Frignocca, proprietario dell'Ost (Organizzazione [illegible] torinese) e i dott. Tommaso [illegible] Stefano, presidente del consiglio d'amministrazione Ics.

Stando alle nuove contestazioni dei magistrati, l'Ics avrebbe fatto fare all'Area determinati esami ottenendo poi il rimborso dall'Usl, senza però la complicità di impiegati Usl (di qui le imputazioni di truffa e falso). [illegible] altri esami (ecocardiogrammi) [illegible] [illegible] ottenuto rimborsi e [illegible] doppie o triple [illegible] quelle stabilite dalla Regione, con la complicità dell'Ufficio liquidazioni [illegible] (peculato).

L'inchiesta sull'Usl ha dato vita finora ad una decina di procedimenti, quanti sono [illegible] i centri privati inquisiti. L'attenzione dei magistrati è ora rivolta [illegible] rapporti tra Ics, [illegible] e Area, [illegible] cui è amministratore il radiologo Sergio Pettinati, presidente [illegible] Croce rossa a Torino. Anche Pettinati [illegible] già stato indiziato per concorso [illegible] peculato e [illegible] Frignocca, [illegible] stratore dell'Ost, [illegible] [illegible] avvocati Usl [illegible] [illegible] Zac[illegible] avrebbe detto di essersi interessato soltanto alla gestione commerciale dell'Ics da quando ne è comproprietario (settembre [illegible].

Le compartecipazioni azionarie dell'Ost nell'Ics e nell'[illegible] potrebbero riservare sorprese [illegible] interrogatori di altri amministratori.

[illegible] Scarcerato l'economo

E' tornato in libertà Piergiorgio Barra, 38 anni, il capo economo dell'Usl 1-23, arrestato la scorsa settimana per presunta complicità con Luciano Bernocco, vicecapo dell'ufficio, che ha confessato di aver fatto sparire un centinaio di milioni della sanità pubblica, giocandoli al casinò.

Il tribunale della libertà (seconda sezione, presidente Premoselli), al quale Barra aveva fatto ricorso contro l'ordine di cattura della Procura con l'avvocato Romeo, ha ritenuto insufficienti gli indizi nei [illegible] del capo economo e ne ha [illegible] la scarcerazione. Barra ha sempre sostenuto di essere stato all'oscuro degli ammanchi addebitati al Bertocco.

BIANCA&NERA

Fermato [illegible] cocaina

Giorgio De Palma, 27 anni, via Sciaioja 20/bis, è stato fermato la scorsa sera dagli agenti di una volante per «*detenzione di sostanze [illegible] effetto stupefacente*». Era [illegible] sorpreso in via Monginevro; in tasca [illegible] circa due [illegible] di cocaina.

Incendiano un'auto

Ignoti hanno incendiato la scorsa notte un'Audi 100 posteggiata in via Fiocchi 10. Rotto un deflettore è versato all'interno della benzina. I malviventi hanno appiccato il fuoco. La proprietaria, Antonietta Tenace, 36 anni, ha detto alla polizia di non avere mai ricevuto minacce.

Sciopero al San Massimo

Gli insegnanti del San Massimo, stamane scioperano per difendere il posto di lavoro. La società Euro University, che gestisce l'istituto, ha annunciato di cessare ogni attività di tipo scolastico. Cgil e Cisl, dopo una lunga trattativa per difendere i lavoratori, hanno deciso la protesta. I guai del San Massimo cominciarono un anno fa con la revoca da parte del ministero dell'Istruzione del riconoscimento legale dei corsi per ragionieri e geometri. Il Tar sospese il provvedimento per consentire agli allievi di concludere gli studi. Successivamente diede ragione al ministero. La scuola fece allora ricorso al Consiglio [illegible] che decise un'ulteriore sospensione (si pronuncerà definitivamente a luglio). Ora, la decisione [illegible] chiudere la scuola, mettendo in forse anche i [illegible] riconosciuti legalmente (liceo linguistico e costruttori).

[illegible] Sviluppo

Le segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil ieri hanno confermato la loro presenza alla consultazione [illegible] della [illegible] sul [illegible] di Sviluppo [illegible] Alla lettera hanno allegato un documento nel quale [illegible] esprese [illegible] e proposte.

Scuola [illegible]

Convegno, domani e venerdì [illegible] ore 9, corso Stati Uniti 22) su «*Reti di classe e percorsi didattici-modificazioni del dialogo educativo*» per i [illegible] superiori nell'introduzione [illegible] tecnologie [illegible] specifiche alla didattica (Piano [illegible] informatica). Con la prolusione del direttore ministeriale Romano Cammarata, verranno esposte le attese del mondo del lavoro, valutate dal direttore delle Relazioni politiche industriali della Fiat-auto dott. Gregorio Rampa.

[illegible]

La 2ª mostra del Cioccolato, della Confetteria, Pasticceria, Gelateria e Caffè bar (Pargeb) s'inaugura sabato alle 10 a [illegible] Esposizioni.

Specchio dei tempi

Primo Levi avrà presto una via a Torino - I medici e gli anziani della Casa di riposo Carlo Alberto - Rapido in ritardo: gioco a scaricabarile per il rimborso - «Non sparate [illegible] cacciatori» - Attenti ai topi

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive: «*In merito alla segnalazione di un lettore su Specchio [illegible] tempi per [illegible] di una via [illegible] Torino a [illegible] Levi comunico [illegible] più altre [illegible] [illegible] pertinenza, per cui sarà mia cura proporre nella prima riunione [illegible] Commissione Toponomastica che [illegible] l'onere di prendere di promuovere la procedura amministrativa che consentirà alla [illegible] di Torino, nel minor tempo possibile, di [illegible] l'illustre scrittore*».

Giuseppe Lodi

I medici della [illegible] di Riposo geriatrica «Carlo Alberto» ci scrivono:

«*Ci duole constatare [illegible] [illegible] intrapreso dall'assessore [illegible] del Comune di [illegible] abbiano lasciato [illegible] la ristrutturazione dei ricoveri [illegible] C. Alberto. Monoritenuto l'insediamento della Commissione medica dell'Usl 1-23, della quale contro ogni logica noi medici degli istituti geriatrici non facciamo parte, la tipologia degli ospiti non è affatto cambiata.*

«*Pur gli altri abbiamo infatti dovuto ricoverare un letto in 3ª giornata e di fatto soltanto undici ammalati [illegible] in lettiera perché quelli [illegible] se ne stanno piuttosto a casa loro.*

«*Non [illegible] alterazione di[illegible] [illegible] gli [illegible] ammalati che non hanno [illegible] possibilità di essere [illegible] domiciliarmente e che vengono dimessi dagli ospedali se non le costatissime case di cura private che fanno affari d'oro). Per questo da tempo [illegible] chiediamo che la gestione sanitaria [illegible] questi istituti pubblici faccia [illegible] alla Usl come d'altronde previsto dallo stesso Piano Sanitario Regionale. Infatti il personale medico e sanitario degli istituti rimane dopo la legge di riforma sanitaria l'unico personale pubblico addetto a mansioni di diagnosi e cura e non far parte del Servizio sanitario nazionale fa parte quello delle carceri ma forse l'analogia è pertinente).*

«*La soluzione di questo problema consentirebbe al [illegible] un controllo diretto sulle [illegible] degli ospiti senza tante commissioni*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Milano:

«*Ho avuto la disavventura di viaggiare, l'8 maggio, sul rapido in partenza da Roma alle 14 per Milano. Il supplemento di prima classe costa undicimila lire. A Sant'Angelo Lodigiano si è rotto il vecchio locomotore e il treno già in ritardo di circa mezz'ora è rimasto in panne. Poi hanno [illegible] una [illegible] macchina, presumo degli anni, che a passo di lumaca ci ha portati fino a Milano. Arrivo alle 21,30 con un'ora e 45 minuti di ritardo. Alla stazione ci hanno detto che potevamo chiedere il rimborso del supplemento. C'è stata una vera caccia ai moduli; non c'era posto dove compilarli, file sopra file agli sportelli. E poi la semplice conclusione: bisognava consegnare tutto, moduli e biglietti, ma che non ci avrebbero dato ricevuta (anche se la richiesta lo prescrivono, una parte del modulo dovrebbe venir riconsegnata all'utente). E poi bisognava "imbucare" la richiesta in una striminzita cassetta all'interno dell'ufficio informazioni, ricolma di carte. I funzionari dell'ufficio hanno detto che non erano autorizzati a ritirare i moduli personalmente e all'interno dell'elegante e nuovo ufficio non esiste un posto dove imbucare le legittime richieste di rimborso. Se Milano vuol essere capitale dell'efficienza, non c'è proprio male. Grazie alle Ferrovie, gli ospiti non hanno certo una buona impressione*». Mariella Zonca

Un lettore ci scrive:

«*I giornali in genere non perdono la minima occasione per criminalizzare i cacciatori e questo anche quando per farlo devono ricorrere a illazioni quali quelle riferentesi [illegible] sezione [illegible] un falso pescatore a Ischia.*

«*Ho sempre letto che, in [illegible] di un giudizio definitivo [illegible] parte della Magistratura, [illegible] giornali anche quando si parla dei più efferati delitti, [illegible] dice "presunti: terroristi, criminali, ladri ecc.", [illegible] contro, [illegible] fronti dei cacciatori, anche quando addirittura [illegible] il dato sopra chi può [illegible] commesso un qualsiasi [illegible] si [illegible] una remissione e [illegible] prove di sorta tutta una categoria accomunata [illegible] in [illegible] spettoso con i bracconieri che cacciatori non sono*».

Gianfranco Franciosetti

Un lettore [illegible] scrive:

«*Leggo [illegible] "La Stampa" del 28/4 u.s. la notizia dei prossimi lavori di [illegible] nella ex area Cit di via Stradella. Con questa mia, considerando che abito molto vicino, vorrei ricordare a chi di competenza quanto successe a suo tempo del vecchio macello di cui Inghilterra durante la demolizione. Invasioni di topi anche coraci in tutte le zone adiacenti, con seggiati e cantine comprese. Ciò sarebbe evitabile se si procedesse prima dell'inizio lavori ad una radicale derattizzazione*».

Natale Enrici

L'assemblea dei costruttori

Futuro d'ombre per l'edilizia

Cala l'occupazione, leggi insufficienti

[redacted] difficoltà e la crisi del Comune sta [redacted] vando una situazione già drammatica. [redacted] potrà cadere [redacted] periodo peggiore». [redacted] detto il presidente del Collegio costruttori, Mario De Giuli, aprendo l'assemblea generale che si è tenuta ieri all'Unione Industriale.

Una crisi «[redacted] quando si dovranno prendere decisioni importanti: l'applicazione [redacted] variante 31 ter, il [redacted] golatore, interventi [redacted] le infrastrutture».

[redacted] De Giuli: «*Mentre il prodotto [redacted] nazionale è aumentato del 2,8 per cento, lo scorso anno nell'area torinese c'è stato un calo del 4 per cento delle ore lavorate e del 5,6 per cento dell'occupazione operaia*».

Cosa c'è [redacted] Emerge un futuro pieno d'ombre e di [redacted] contraddizioni. Dichiarazioni di buona volontà sono vanificate da dimenticanze assurde. Un esempio: la «Finanziaria» che se da un lato fa sperare in circa 117 mila miliardi nel prossimo triennio, dall'altro è bloccata dalla mancanza di leggi applicative.

Ci sono, dunque, meccanismi che si inceppano e passaggi [redacted] che potrebbero invece essere migliorati. Strutture come i Comuni che, con il ricorso generalizzato alla concessione, [redacted] il problema del recupero [redacted] capacità progettuali di nuove opere. «*Un'Amministrazione locale efficiente* — ha spiegato De Giuli — *deve poter disporre delle risorse necessarie*». E' anche indispensabile, da parte della Regione, «*un efficiente decentramento delle [redacted] perché [redacted] più incisiva la gestione [redacted] programmi e l'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti statali*».

Tutto ciò, comunque, secondo i costruttori non [redacted] «*Maggiori investimenti per il rinnovo delle città e delle infrastrutture esterne per dare il segno di un nuovo modello di sviluppo qualitativo*». Per incentivare l'investimento privato [redacted] si sollecitano nuovi provvedimenti legislativi.

[redacted] le [redacted] qui. De Giuli ha elencato: «*Revisione [redacted] normativa sull'equo canone, sgravi fiscali sulla casa, legge 865 sui suoli, [redacted] del piano decennale per la casa*». Critiche alla Regione per «*la fine colpevole e silenziosa [redacted] procedere [redacted] fretta alla revisione [redacted] legge urbanistica regionale 56*».

Ma non tutto è letto in [redacted] negativo. «*L'approvazione da parte del Comune della variante 31 ter* — ha sottolineato De Giuli — *consente a [redacted] uscire dall'assurdo blocco [redacted] interventi importo [redacted] una normativa anacronistica e facilita interventi indispensabili come i parcheggi, l'utilizzo delle zone miste, il [redacted] del centro storico*». Poi c'è [redacted] serie [redacted] prese [redacted] scorso [redacted] Collegio [redacted] per esempio, la [redacted] alla [redacted] Piano regolatore. «*Le nostre proposte* — ha concluso — *intendono dare un'adeguata risposta alle esigenze di oggi*».

Al termine dell'assemblea [redacted] rinnovate [redacted] cariche per il prossimo triennio. [redacted] Giuli è [redacted] confermato presidente: Gaetano Guerrini, Mario Cavagnero, Franco [redacted] e Giampaolo Rosso saranno i suoi vice.

Mistero da cinque giorni sul «venditore» di containers

Candellero è scomparso

I carabinieri l'hanno cercato invano a Pinerolo per consegnargli [redacted] comunicazione giudiziaria (truffa aggravata e continuata) - Sequestrata la [redacted] della Raco, bloccati i conti bancari - I vicini: «Venerdì è partito con moglie, figli e bagagli» - E' all'estero?

Nuccio Candellero, il commerciante di Pinerolo che per anni ha [redacted] di miliardi [redacted] risparmiatori piemontesi, liguri e lombardi, spiegando loro [redacted] li avrebbe investiti in containers [redacted] (pare [redacted] assistiti) è scomparso da cinque giorni. «*Forse è fuggito all'estero*», dicono in città. I carabinieri, [redacted] pomeriggio, l'hanno [redacted] cercato per consegnargli [redacted] comunicazione giudiziaria per truffa aggravata e continuata.

[redacted] si sono così dovuti accontentare del sequestro [redacted] documentazione trovata negli uffici della Raco, la finanziaria di Candellero dove sarebbe nata la presunta, almeno per ora, truffa in cui sarebbero caduti [redacted] di persone [redacted] dagli [redacted] interessi (il 18 per cento annuo) promessi, e sempre puntualmente versati, sul capitale investito.

Da un primo sommario [redacted] della documentazione trovata negli uffici Raco di via Chiappero, i carabinieri del nucleo di [redacted] giudiziaria e il procuratore [redacted] Repubblica di Pinerolo, [redacted] Cutelli, avrebbero accertato la «vendita» di almeno 6 mila containers che farebbe ascendere la truffa da un minimo di 18 a un massimo di 30 miliardi.

Ma, molto probabilmente, [redacted] cifra è destinata a salire. Solo tre [redacted] infatti, [redacted] aveva ordinato a un tipografo di Luserna San Giovanni ben tremila certificati di proprietà di altrettanti containers-fantasma. Quegli stessi [redacted] che il commerciante sosteneva [redacted] arrivassero, attraverso la società svizzera *Progifin* [redacted] estatica), da Parigi e [redacted] segnava a chi [redacted] 4,8 [redacted] per diventare proprietario [redacted] uno di quegli «scatoloni» d'acciaio utilissimi [redacted] il trasporto merci [redacted] mare e [redacted].

Nuccio Candellero. Da lui, gli uffici dalla via [redacted] chiusi

Ufficialmente, comunque, Nuccio Candellero, consigliere liberale a Vigone, [redacted] sidente della squadra di calcio [redacted] Pinerolo e il più importante tra i soci fondatori de «*Il corriere alpino*», quotidiano [redacted] pochi mesi fa a Pinerolo, [redacted] è ricercato dalla [redacted] polizia in [redacted] nato, nei suoi confronti [redacted] è stato emesso alcun ordine di cattura. [redacted] Il [redacted] però, che nella notte [redacted] giovedì e venerdì della scorsa settimana, è stato notato un andirivieni di camion sia davanti alla sede della Raco, sia in via Cavour 1 a Vigone dove ha sede il *Candellero Parquets*, l'azienda paterna del commerciante.

I vicini di [redacted] in via Buniva 26, hanno raccontato [redacted] visto Candellero, per l'ultima volta, venerdì all'alba, quando, in compagnia della moglie Maria Michella, [redacted] anni, e i figli Alberto e Paolo [redacted] e 19 anni, caricava bagagli [redacted] *Thema* verde [redacted] Da quel [redacted] momento, [redacted] [redacted] a [redacted] il figlio maggiore, Paolo, [redacted] turando in [redacted] lonieria, arrivato l'altro ieri in via Buniva per «*prendere [redacted] libri [redacted] scuola*», ha detto una vicina.

Dove sia finito Candellero, [redacted] anni, nessuno lo [redacted] mino dice all'estero, a Montecarlo o in Sud [redacted] forse, è molto più vicino, in un posto che gli garantisca un po' di tranquillità visto che, ogni giorno, sono ormai [redacted] i risparmiatori che si presentano [redacted] Chiappero [redacted] chiedere spiegazioni sulla fine [redacted] dei loro denari. Dall'altra sera, sulla porta della Raco e nell'androne del grattacielo, c'è un cartello con l'avviso: «*Stiamo lavorando per [redacted] la [redacted] conferma la volontà di restituire il capitale ai clienti. Le modalità dell'operazione suddetta saranno rese note [redacted] un comunicato stampa*».

Che la Raco stia lavorando per tutelare gli interessi dei risparmiatori (si dice siano quasi tremila), può anche essere. Resta il fatto che chi può [redacted] fino [redacted] la [redacted] vicenda e forse [redacted] garanzia [redacted] soldi — se ce [redacted] versati dai risparmiatori è la magistratura che, per prima cosa, ha fatto bloccare tutti i conti [redacted] intestati a Candellero.

Beppe Minello

SICILIA VACANZE
SICILFERRY
...e vai tranquillo!
[redacted] regolari traghetti [redacted] passeggeri e auto
GENOVA - PALERMO LIVORNO - PALERMO
GRANDI TRAGHETTI SPA
DI NAVIGAZIONE
GENOVA - Via Fieschi, 17 - Tel. (010) 589351 (5 linee r.a.) - Telex 271132
Richiedi il biglietto alla tua Agenzia di Viaggi

JEANS KRIZIA
Jeans and Leisure Wear, Blazers, Gonne, Camicie, Felpe, T-Shirts, Blousons, Maglie e Accessori.
Boutique
Donna Confezioni
Via Monginevro 83 - Torino

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio [redacted] rapina lo scoppio fino [redacted] maggio 1988.
brilfur
Unica sede: Via Aosta, 8 - Torino - Tel. 264.266 - 264.249
Parcheggio interno - aperto al pubblico con orario 9/12 - 15/18.30 dal lunedì al venerdì - [redacted] di maggio e novembre anche sabato 9/12.

[redacted] qualificato
[redacted]
TORINO
VIA S. [redacted] 21 bis
[redacted] 530.448-837.700
CORSI [redacted] RICONOSCIUTI [redacted]
● PERITI In [redacted]
■ LICEO LINGUISTICO
● RAGIONIERI
■ [redacted]
■ PERITI costruttori aeronautici
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '87/'88
■ [redacted] STUDIO
■ [redacted] SOSTEGNO GRATUITI
RECUPERO ANNI STUDIO [redacted]
LICEO - [redacted] GEOMETRI - PERITI

[redacted] INTERNAZIONALE [redacted] DEL PIEMONTE
Convegno su:
SCUOLA E INFORMATICA
«Reti [redacted]
■ packages [redacted]»
Modificazioni dialogo educativo
Patrocinio:
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
E' previsto l'esonero per il personale docente e non docente
Torino 21 - 22 maggio 1987
[redacted] Incontri C.R.T.
C.so [redacted] Unità 23 - TORINO
Organizzazione:
C.S.A. Centro Studi Applicativi
Sistemi per la didattica
Via Piana 14/A - TORINO - Tel. 882374

Si è concluso [redacted] Alba il processo per i tre [redacted] spariti da un furgone

Condanna per dodici «uomini d'oro»

Al capo della banda nove anni e un mese, otto anni all'autista - Agli altri imputati [redacted] pene da 7 anni e mezzo a 2 anni e 8 mesi - Libertà provvisoria al pentito - Quattro assolti, comprese le due guardie

Condannati dodici «uomini d'oro» finiti in carcere per la vicenda dei 3 miliardi spariti [redacted] furgone Sefi ad Alba tre [redacted] fa. Quattro sono [redacted] assolti. Cinque [redacted] di camera di consiglio [redacted] vite [redacted] giudici [redacted] di Alba per accogliere nella sostanza le [redacted] dell'accusa: l'autista, [redacted] Di Salvo, dovrà scontare 6 anni; è andata peggio a Francesco Paonessa, considerato il capo della banda: 9 anni e 1 mese.

Pene leggermente inferiori [redacted] Mimmo Rapagnetta (7 [redacted] e 8 mesi), [redacted] Ciambrone (7 anni e 7 mesi) e Raffaele Paonessa (6 anni), Maurizio Di Maio, l'unico a collaborare con la giustizia, se l'è cavata con 2 anni e 8 mesi, e [redacted] concessione [redacted] della [redacted] provvisoria.

Pene da 4 a 3 anni per gli imputati di ricettazione: Concetta Reitano, Silvia Pastrovicchio, Giovanna Fusco, Maria Ferri, Giorgio Gergolet e Santo Buontempo. Assolti Domenico Italiano (insufficienza di prove) e l'altro Francesco Paonessa, cognato di Di Salvo. Scagionate le guardie giurate Salvatore Breglia e Vincenzo Castiello, che scesero dal furgone e favorirono la [redacted] dell'autista: [redacted] gli estremi [redacted] d'atti d'ufficio.

Gaspare Di Salvo e Francesco Paonessa, entrambi condannati

E' stata accolta, dunque, la tesi del pm Riccomagno, che i legali degli imputati hanno a più riprese tentato di smontare: [redacted] guardia giurata [redacted] pubblico ufficiale, se sottrae denaro [redacted] [redacted] ente [redacted] diritto pubblico incorre nei reati [redacted] peculato e malversazione.

Si chiude così il primo capitolo [redacted] una vicenda non [redacted] completamente chiarita. Un dubbio su [redacted]: dov'è finito il denaro? Anche ieri, prima che i giudici [redacted] ritirassero [redacted] camera di [redacted] glio, [redacted] pm le ha chiesto a [redacted] Paonessa: «*Non lo [redacted] forse ce l'ha Di Maio*» è [redacted] la scontata risposta.

E poi, perché coinvolgere tante persone per [redacted] colpo tutto [redacted] semplice? [redacted] risposta [redacted] nell'incredibile groviglio [redacted] rapporti personali e [redacted] parentela [redacted] legano [redacted] i componenti [redacted]: «*Non possiamo lasciarlo fuori, magari gli daremo poco*» era [redacted] motivazione che accompagnava l'ingresso di un nuovo [redacted] plice. [redacted] una nuova amica. Intanto, il bottino si assottigliava ad ogni nascondiglio: i carabinieri hanno recuperato [redacted] banconote [redacted] po' ovunque, in cantine, auto, pollai, perfino in [redacted] pacco [redacted] «Scotex», in [redacted] macchina da cucire, in [redacted] portatogli. [redacted] il [redacted] giusto, che porta ai 3 miliardi e 700 milioni [redacted] sti, non è ancora [redacted] trovato.

Giampiero Paviolo

Temperatura

[redacted]	+ 16,4
minima	+ 11,1
[redacted]	+ 13,3

[redacted] del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di soggiorno al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 30%. Temperature: massima +16; minima +10,7; media +12,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni sparse; dal pomeriggio temporanee schiarite. Venti: deboli. Temperatura delle acque: max. +20,2; min. +19,3.

Echi di [redacted]

Vivere insieme

[redacted] agenzia di proposte matrimoniali specializzata [redacted]

Messaggi urgenti

[redacted] patente D/E operativo, gruista, montaggio in[redacted]ale [redacted] bile offresi. [redacted] ore pasti.

OPERAIO elettricista [redacted] tre anni esperienza offresi. [redacted] 832.921-264.282.

TRISSATA JUNIOR [redacted] BABYCITTA' [redacted] - [redacted] Orario [redacted] 8,30-19,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

YESTERDAY
VIA PETRARCA 11 [redacted]
(ORARIO 9,30/12,30 - 15,30/19,30)
LOTTO UNICO
[redacted]
Porcellane - Sheffield - Cristalli
Silver Plated di antica e vecchia fattura in
OFFERTA SPECIALE
[redacted] IL [redacted]

Aiuti ai giovani imprenditori

Da oggi i giovani che intendono avviare un'attività imprenditoriale nell'artigianato, nei servizi o nel commercio possono rivolgersi a un nuovo centro di informazione e di consulenza. Si chiama Prometeo e ha sede in via Gioberti 74.

[redacted] operano [redacted] giovani, fra i 18 e i 24 anni, pronti a fornire gratuitamente informazioni e assistenza ai coetanei, aspiranti imprenditori, nella ricerca di finanziamenti, nelle procedure amministrative, nel marketing e in altro ancora.

L'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Lascaris dall'Aspli (Associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione, otto mesi di vita), sarà possibile grazie a finanziamenti della Comunità Europea e di enti locali. I giovani che presteranno la loro attività di consulenza per il «Progetto Prometeo» dopo un adeguato periodo di preparazione, saranno assistiti a loro volta dai soci dell'Aspli e cioè da professionisti e docenti.

Pronta la convenzione per lo stadio

L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport - Oggi e domani l'incontro [redacted] i rappresentanti dell'Acqua Marcia, la società che costruirà il nuovo impianto

La convenzione per lo stadio è pronta. Consentirà di affidare all'Acqua Marcia, il [redacted] che, a metà dicembre, ha vinto la gara fra otto contendenti, la concessione per realizzare il nuovo impianto sportivo sull'area della cascina Continassa, tra lo [redacted] Venaria. L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport e al Turismo, Matteoli, socialista, che l'ha preparata con il collega al Lavoro, Galasso, dc.

Oggi (o al più [redacted] domani) il Comune incontra i rappresentanti dell'Acqua [redacted] cia, e, venerdì, il sindaco «facente funzioni» [redacted] porterà il problema all'esame del capigruppo. [redacted] per [redacted] un'opinione (sarà infatti nell'assetto la successiva ratifica del Consiglio comunale) anche su altre delibere che [redacted] giunta vorrebbe approvare con procedura d'urgenza martedì prossimo, per renderle immediatamente esecutive: [redacted] alla convenzione [redacted] lo stadio, l'organizzazione [redacted] Ragazzi, il piano [redacted] risanamento [redacted] società «Centro storico Torino», il bando per i «buoni [redacted] la nuova sede Amnr (Gerbido), il festival [redacted] giovani.

Ritornando [redacted] stadio, la fretta di rendere operativa la convenzione sarebbe dettata dalla necessità di avviare i contatti tra Acqua Marcia (che fino al sì della giunta [redacted] ha [redacted] ufficiale) e Comitato organizzatore [redacted] Mondiale 1990, al soprattutto, per consentire al Comune [redacted] di ottenere il contributo [redacted] Stato: 33,5 [redacted] per l'impianto, 10 per le opere di urbanizzazione e altri 4 dal Coni, in tutto (salvo sorprese) 47,3 miliardi.

L'Acqua Marcia avrà tempo tre mesi dall'approvazione della delibera, per preparare e presentare al Comune il progetto definitivo dello stadio, e quindi [redacted] aprire il cantiere. I lavori, se tutto filerà liscio, dovrebbero incominciare entro la fine dell'estate per concludersi nella prima metà di settembre [redacted] in tempo per il campionato [redacted].

La giunta ha pure affrontato [redacted] il problema del bilancio di previsione dell'anno in corso. Per legge deve [redacted] approvato dal Consiglio [redacted] munale entro il [redacted] maggio (salvo proroghe consentite dal governo). La [redacted] potrebbe [redacted] essere portata [redacted] giunta martedì prossimo. Rimane però il nodo del Consiglio che può [redacted] convocato solo per eleggere il nuovo sindaco. [redacted] lo che, se i termini [redacted] l'approvazione [redacted] [redacted] allungati, potrebbe [redacted] l'arrivo [redacted] commissario «ad acta», che dovrà [redacted] le voci [redacted] inadempiente, ma [redacted] «adottare» il documento [redacted].

E. Bas.

■ **Automotor da oggi al Lingotto**

Si apre oggi, nei padiglioni del Lingotto, il decimo Automotor. Il salone internazionale e professionale, che si concluderà domenica, accoglierà in 43 mila metri quadrati di esposizione, oltre 500 aziende che producono componenti, ricambi e accessori in rappresentanza di 18 Paesi. La manifestazione offrirà al pubblico non specializzato l'occasione per conoscere il vario settore che raduna piccole e medie aziende produttrici, tra l'altro, di vernici, lubrificanti, additivi, equipaggiamenti, e [redacted] pianti di manutenzione e riparazione.

Nell'ambito del salone si svolgeranno due convegni: «*Dall'Automotor ai mercati esteri: prospettive [redacted] sviluppo*» e «*L'evoluzione di una professione*». L'orario di visita [redacted] dalle 9,30 alle 19.

Phillips regala Phillips
sino [redacted] 31 maggio '87

Per ogni acquisto di:
TV COLOR da 21 a [redacted] pollici STEREO e/o TELEVIDEO
oppure
COMPACT DISC [redacted] KUBOLASER o COMPUTER MSX2
[redacted] STEREO IN CUFFIA
VIDEOREGISTRATORI DA TAVOLO
OMAGGIO RASOIO TRACER
rivolgersi nei negozi
expert
● 3 ANNI DI [redacted] [redacted] A 36 MESI [redacted] CAMBIALI

TORINO		VIA PO 20	TEL. 832837	BORGARETTO	
C.SO CASALE 76	[redacted] 831775	VIA SAN MARINO 62	TEL. 323793	VIA GORIZIA 32	TEL. [redacted]
VIA GENOVA 23	TEL. [redacted]	VIA DI NANNI 112	TEL. 380180	[redacted]	
C.SO GIULIO CESARE 44	[redacted] 851760	VIA GARIBALDI 34	TEL. 618582	P.ZA VITT. VENETO 26	TEL. 0121/22000
C.SO SEBASTOPOLI 186	TEL. [redacted]	[redacted] 37	TEL. 6699033	IVREA	
C.SO ROSSELLI 94	TEL. 594685	VIA G. VERDI 21	TEL. 882185	C.SO VERCELLI 3	TEL. 0125/48057
C.SO POTENZA 183	TEL. 7399534	VIA CIBRARIO 47	TEL. 751844	CUNEO	
C.SO BRAMANTE 85	TEL. 676340			VIA NEGRELLI 18	TEL. 0171/65513

Aut. Min. Comm.

Portano salmonella [redacted] zecche

Via al check [redacted] per 300 colombi

[redacted] riproducono troppo velocemente

TORINO — Parte l'indagine sulla salute dei piccioni torinesi: nei prossimi giorni 300 esemplari verranno catturati ed esaminati per scoprire se [redacted] malati, se sono pericolosi per la salute dell'uomo e come possano essere curati. E' un test importante, perché i volatili in città si stanno moltiplicando a vista d'occhio e in certe zone stanno diventando un flagello.

L'ultimo censimento, due [redacted] fa, aveva individuato un centinaio di [redacted]: grandi famiglie che potevano arrivare a un migliaio di esemplari. In [illegible] mila animali che si stanno [redacted] [illegible] [illegible] [illegible] tra i [illegible] [illegible] [illegible] Spesso [illegible] portano salmonelle e zecche [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Carlo Alberto, di corso Moncalieri 23 [illegible] all'Amedeo di Savoia con infezioni da salmonella; un gruppo è una specie (Salmonella S. typhimurium), isolato dal servizio di igiene pubblica negli escrementi degli uccelli.

Il fatto, allarmante, sta diventando drammatico: i piccioni sono ormai abituati a entrare nelle camere dell'istituto per beccare il cibo offerto dagli anziani. Per prevenire il pericolo, la direzione ha sistemato grandi reti metalliche davanti alle finestre, ma il rimedio non ha funzionato: i volatili si aggrappano alle maglie e sporcano le reti, difficili da staccare e da ripulire.

La cattura comincerà nei [redacted] delle colonie [redacted] popolose e potenzialmente più pericolose: via Ostavia, corso Vittorio nella zona delle caserme Pugnani e Sani, Porta Palazzo, piazza Statuto, Madonna del Pilone, Stadio. Gli esemplari catturati verranno inviati al laboratorio zooprofilattico di via Bologna. Terminate le analisi, verranno riportati nella zona di cattura e rimessi in libertà.

I risultati dell'indagine, sulla quale è d'accordo anche l'Enpa, serviranno a decidere la strategia d'intervento. I parroci, e chiaro, sono troppo. Hanno perso molte caratteristiche originali, depongono uova fino a 4-5 volte l'anno e mettono al mondo individui sempre più deboli. Il problema principale resta la limitazione delle [redacted] b. g.

L'invalido morto nel miniallogio di via delle Orfane

[redacted] asfissiato, [redacted]

Colpo di scena nelle indagini della Mobile sulla tragica fine [redacted] Infuso, 57 anni, padre [redacted] figli, trovato privo di vita dai vigili del fuoco accorsi per [redacted] principio d'incendio - Il rogo, [redacted] in [redacted] per nascondere il delitto?

TORINO — [redacted] incendio per cause naturali, forse l'hanno provocato. Sembrava un uomo morto per asfissia, forse l'hanno ucciso prima [redacted] alle fiamme il piccol[redacted] to appartamento in via [redacted] Orfane 17, cortile interno, secondo piano.

E' [redacted] tutto [redacted] sera, [redacted] po' prima [redacted] [redacted]. Quando i vicini [redacted] ro l'allarme, i vigili del fuoco sfondarono [redacted] porta e trovarono il cadavere [redacted] Paolo Infuso, 57 anni, sposato e [redacted] dalla moglie, [redacted] le ha avuto tre figli.

Il capo della Mobile, vicequestore Bassi, raccomanda cautela: «*Ci sono circostanze da approfondire meglio. Molto fa pensare al delitto,* [redacted] *si devono* [redacted] *conclusioni affrettate*». Ma pare che certe lesioni lascino pochi dubbi: il medico legale, dott. Griva, che depositerà nei prossimi giorni [redacted] dell'autopsia, avrebbe riscontrato ecchimosi [redacted] e lo sfondamento del [redacted]

Infuso viveva solo [redacted] quei piccoli locali: un ingresso [redacted] qualche mobile vecchio, giornali quasi [redacted] «*Stampa Sera*» [redacted] 26 aprile aperta [redacted] titolone sull'Aids, un giubbotto di pelle [redacted] su una sedia; poi un'al[redacted] stanzetta: divano-letto, armadio, angolo cottura, disordine e, ora, calcinacci affumicati [redacted] pavimento. E da lì, [redacted] piccolo gabinetto alla [redacted] con un lavabo.

Tutto sarebbe [redacted] fra le 21 e le 23 di sabato. I vicini [redacted]: «*Abbiamo sentito* [redacted] *del fumo, poi l'abbiamo visto diffondersi sulle scale*». Accorrono i vigili del [redacted] e gli uomini [redacted] Primo Distretto. Sembra una sciagura, ma [redacted] dinamica [redacted] convince: [redacted] chiede la perizia.

Il responso dell'Istituto [redacted] medicina legale mette [redacted] Mobile e Scientifica: [redacted] e il dott. La Sala, seguono il [redacted] squadra omicidi, Paesani, e il dott. Di [redacted] S'interrogano gli inquilini, si [redacted] nel passato di Infuso, invalido civile con — dice qualcuno — «*una buona pensione che gli dava un po' troppo: faceva sempre mostra* [redacted] *suoi risparmi*».

Racconta qualcuno [redacted] povera casa: «*Una sera, un mese fa, suonò il campanello. Sanguinava dalla testa, diceva che qualcuno si era fatto aprire e l'aveva picchiato*». [redacted] avanzano dubbi: «*Magari era solo caduto dal letto, se come succede quando si beve un po' di più. Noi che ne sappiamo?*».

Freddato con un colpo alla testa

Stellario Arbato, 39 anni, trovato ucciso [redacted] campo [redacted] Castiglione

CASTIGLIONE — L'hanno ucciso con un colpo di pistola alla testa e abbandonato in aperta campagna a Castiglione Torinese. Morto ammazzato per uno sgarro o per chissà quali loschi affari. Stellario Arbato, 39 anni, la vittima, era un piccolo pregiudicato per reati comuni (ricettazione, spaccio di droga, detenzione abusiva d'armi). Originario di Messina, abitava a Torino, in corso Rosselli 98/12.

L'hanno trovato ieri sera i carabinieri di Gassino dopo la segnalazione di un passante. Pochi i dubbi sul fatto che l'uomo sia rimasto vittima di un'esecuzione. Una vita balorda quella dell'Arbato, qualche lavoro saltuario di piastrellista insieme con il padre, un matrimonio fallito, parecchie denunce e non soltanto per il giro di drogati e spacciatori che frequentava.

Nel settembre dell'81, fu arrestato dalla Mobile insieme con altri due giovani. Erano in auto, alla vista degli agenti, avevano cercato inutilmente di sbarazzarsi di tre pistole. Probabilmente stavano progettando una rapina per finanziare l'acquisto di stupefacenti. Dalla moglie Raffaela Iacuzzi, 35 anni, s'era separato da mesi e da allora la donna non ne aveva notizie. Viveva di espedienti, tra altri balordi e pregiudicati, senza fissa dimora, lontano anche dal figlio Dimitri, 16 anni. Ultimamente l'Arbato s'era [redacted] più volte all'estero per motivi poco chiari.

Stellario [redacted]

Stratorino, città in festa

Appuntamento per tutti domenica mattina alle [redacted] in piazza San Carlo - Centinaia di premi per gli iscritti, in serata fuochi artificiali

TORINO — Conto alla rovescia per la Stratorino: domenica si parte: più di 300 volontari della Fidas si preparano per servizio d'ordine e distribuzione di rifornimenti; la Croce Rossa sistemerà otto tende lungo il percorso, 10 ambulanze, un pulmino per i bimbi «smarriti» e [redacted] centro «mobile» [redacted] la [redacted].

[redacted] è massiccia. Sono mobilitati i volontari [redacted] soccorso di Torino, Beinasco, Chieri, Chivasso, Moncalieri, Santena, Carmagnola, Rivoli, Settimo. Per la [redacted] si svolgerà [redacted] Po, opereranno Gommonauti Club e Circolo Bari Sub.

Non [redacted] tutto qui: sono pronti i [redacted] dei 37.30 (raccoglieranno chi non ce [redacted] fa e [redacted] in piazza [redacted] Carlo), gli alpini [redacted] Taurinense (con tanta distribuzione, in piazza San Carlo, di tè ai partecipanti).

Le iscrizioni sono aperte fino a sabato sera, ma sarà comunque possibile iscriversi all'ultimo istante in [redacted] Carlo, in [redacted] Cin e ai [redacted] Stampa in [redacted] 30.

[redacted] tesa [redacted] Provincia

Polemiche aperte nel pentapartito sul [redacted] Coda Zabet, la cui nomina nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio è stata congelata

TORINO — Sale la tensione in Provincia, all'interno del pentapartito: la polemica [redacted] stata innescata dal congelamento [redacted] nomina [redacted] socialista Francesco Coda Zabet, a rappresentante del[l]'ente nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio. Congelamento richiesto da dc, pli e pri in [redacted] chiarimenti [redacted] curriculum, in cui il candidato dichiara di essere in attesa di amnistia per il reato di falsa testimonianza.

I socialisti, o [redacted] parte di loro, chiedono che entro martedì prossimo si vada alla nomina e minacciano, in caso contrario, [redacted] abbandonare la maggioranza. Ma gli altri partner non sembrano propensi a cedere, forti anche del fatto che la votazione viene fatta a schede segrete e le sorprese possono essere molte.

Il problema è già stato esaminato preliminarmente ieri sera dalle segreterie dei partiti di maggioranza. Il clima preelettorale non contribuisce certo a [redacted] l'atmosfera, tanto più che [redacted] nomina di Francesco Coda Zabet alla Cassa di Risparmio farebbe [redacted] di ben precisi accordi all'interno delle correnti del psi, elementi molto importanti in un periodo così a ridosso del voto del 14 giugno.

Ieri, infatti, al[redacted] discusso [redacted] lungo della questione [redacted] ne: e i comunisti, neutrali sul caso Coda Zabet per evitare attriti con i compagni del psi, hanno ricordato l'incidente occorso recentemente ad un candidato democristiano, nominato al Csi con un curriculum ineccepibile (ma [redacted] sottoscritto dal capogruppo dc), e arrestato per spaccio di moneta falsa. Il nuovo regolamento, come ha ricordato il pri Lombardi, consente di imporre le immediate [redacted] «*Una garanzia in più, un paracadute, che* [redacted] *popolari*».

E poi il discorso si è allargato all'indeterminatezza del mandato conferito ai rappresentanti della Provincia in [redacted] e società: tutti d'accordo a votare, [redacted] nomina, un documento d'indirizzo. Ma il punto caldo resta il caso Coda Zabet: entro martedì dovrà essere risolto. g. b.

[redacted] i [redacted] una rapina al [redacted] Paolo

LANZO — Due giovani sono stati catturati [redacted] verso le 12,45 dai carabinieri guidati dal maresciallo Pellsa, mentre stavano per entrare nella filiale dell'Istituto San Paolo di via Roma 6. Sono Mario Barra, 45 anni, Torino, corso Cincinnato 193/14, e [redacted] Di Gennaro, 39 anni, Torino in via Pirano 20/9, sposato, [redacted]ore.

I carabinieri, ricevuta la segnalazione di persone [redacted] sospette, [redacted] appostati [redacted] fronte alla banca, [redacted] la strada. I due sono stati bloccati, un presunto complice, [redacted] trovava poco distante, è riuscito a fuggire.

Uno degli arrestati aveva in tasca le chiavi [redacted] una «127» rubata pochi [redacted] fa a [redacted] un veterinario, il dott. [redacted] Antonioli, 45 anni.

dalla Grande Torino

[redacted] e [redacted]

TORINO — La Cooperativa L'Arca organizza oggi alle 18,30 in via Magenta 29 [redacted] incontro [redacted] gli ingegneri Rosazza e Neirotti sul tema «*Adeguamento delle misure* [redacted] *sicurezza di edifici scolastici*».

Operatori [redacted] vetro

TORINO — L'Associazione industriale [redacted] di Torino e l'Associazione aziende [redacted] Piemonte hanno [redacted] il primo corso [redacted] aggiornamento tecnico per gli operatori del vetro piano. Appuntamento oggi alle [redacted] (via [redacted] 31/b) su «*Sicurezza nella vetrificazioni - Cristalli stratificati - Nuova normativa Uni sui cristalli stratificati*».

Sviluppo e pace

TORINO — «*Quali tecnologie per nuovi rapporti Nord-Sud?*» è il tema che i professori Ceragioli e Castagnola approfondiranno, oggi, ore 20,30, Centro Teologico, corso Stati Uniti 11, per il quarto seminario organizzato dal Ce[redacted] di documentazione del Movimento sviluppo e pace.

Circa [redacted] milioni non 43

TORINO — A causa di [redacted] refuso tipografico, ieri, nell'articolo che si riferiva alle difficoltà dei presidi [redacted] il pagamento delle [redacted] Sip, è risultato che il prof. Beninati avrebbe speso 43 milioni di telefono in otto anni. La cifra è invece [redacted] circa 4 milioni.

[redacted] | [redacted]

TORINO — Il servizio addestramento e formazione dell'Aeritalia organizza oggi un incontro [redacted] 17, via [redacted] 17) su «*La* [redacted] *trevettuale* [redacted] *risultati dell'attività di progetto e ricerca*».

[redacted] '68

VENARIA — Venerdì, ore 21, presso la «sala del Cavallo» della Corte Pagliere, [redacted] Pavesio 34, presentazione del libro «*Cinque* [redacted] *nel '68*», scritto [redacted] Luigi Bobbio, Rossana Rossanda, Giuseppe Ortoleva.

Pe[redacted]

VOLVERA — Su ordine di [redacted] della Procura della Repubblica di Torino, i carabinieri di [redacted] hanno arrestato Pio Martarini, di 62 anni, via Ga[redacted] 6, Volvera. Deve scontare tre mesi di reclusione e 100 mila [redacted] di multa per ricettazione.

Taccuino elettorale

DC — Locana, ore 11, Balzardi; Beinasco, 18, Bonsignore; San Benigno, 21, Bal[redacted]; Volpiano, 21, Cavigliasso; Vigone, 21, Lega; Chieri, 21, [redacted] di Montelera; Villafranca Piemonte, 21, [redacted] e [redacted].

PCI — Ore 13-14, mensa di via Monte [redacted] Pietà, Renzo Gianotti; 14, Cavi, Villar Manfredini; 18,30, piazza Carignano, presentazione delle candidate Livia Turco, Angela [redacted] Maria Laura Marchiaro, Pinuccia Bertone, Daniela Celli, Ma[redacted] Oraspietro, [redacted] Lassandro. Pinerolo, 17, [redacted] Laura Marchiaro;

PIEMONT AUTONOMIA — Ore 21, via Gassino 10, incontro con Gipo [redacted] e gli [redacted].

PSI — Ore 10, [redacted] generali, [redacted] i [redacted] settore alimentare, Giorgio Cardetti e Filippo Fiandrotti; 10,30, [redacted] Proposta, dibattito in diretta, Giuseppe La Ganga; 20, via Bardonecchia, Associazione sportiva [redacted] ambulanti, Gabriele [redacted] Chieri, 18,30, [redacted] psi, Emilio Trovati [redacted] «*Situazione politica della provincia di Torino*»; Giaveno, 20, piazza [redacted] Lorenzo 23, Giorgio Cardetti [redacted] Filippo Fiandrotti; Moncalieri, 21,15, [redacted] psi, [redacted] Cardetti, Filippo [redacted] su «*Governabilità, quali prospettive*».

DP — [redacted] 13, Mirafiori porta 2, Franco Calamida; 13, Mirafiori porta 2, Giorgio Cardiol.

VERDE — [redacted] Cin, banchi per raccolta di firme per il referendum regionale contro la [redacted].

MSI — Agliè, Martinat e Berrino; Candiolo, Boetti [redacted] e Rigon; Frossasco, Pozzo e Chiappo; Luserna S. Giovanni, Massano e Ferrari; Salbertrand, Antinoro e Boschetti.

PR — Ore 16-19, tavolo comizio in via Garibaldi ang. via San Tommaso, raccolta [redacted] firme sul referendum regionale contro [redacted] caccia.

A Beinasco contrari ai missili nucleari

BEINASCO — In base alla delibera approvata da un Consiglio comunale aperto, Beinasco non ospiterà mai missili o centrali nucleari ed impedirà il transito o la sosta, sul proprio territorio, di qualsiasi arma o impianto nucleare.

Il gesto sembra più che altro simbolico, ma il Comune, retto da una maggioranza pci-psi ha, in questo modo, voluto avallare una petizione popolare che è arrivata a raccogliere, per la denuclearizzazione, oltre 2500 firme.

CASAMERCATO
[redacted] tel. [redacted]

ACQUISTI

[illegible]

VENDITE

LIBERI CITTA'

CENTRO - Via Roma in [illegible] appartamento [illegible]
SANTA RITA - Via [illegible]
CENTRO - Via [illegible]
CENISIA - Via [illegible]
LINGOTTO - Via [illegible]
NIZZA - Via [illegible]
PARELLA - Via [illegible]
CAMPIDOGLIO - Via [illegible]
CIT TURIN - Via [illegible]
SANTA RITA - Largo [illegible]
BARRIERA MILANO - Via [illegible]
LINGOTTO - Via [illegible]
CENTRO - Via [illegible]
MADONNA DEL PILONE - [illegible]
SAN SALVARIO - Via [illegible]
BARRIERA MILANO - Via [illegible]
MERCATI GENERALI - Via [illegible]
SAN SALVARIO - [illegible]

LIBERI HINTERLAND

MONCALIERI - Via [illegible]
ALPIGNANO - [illegible]
SETTIMO - Via [illegible]
POIRINO - Via [illegible]

VILLE - CASETTE RUSTICI

FROSSASCO - [illegible]
DINTORNI RIVOLI - [illegible]
BASSO CANAVESE - [illegible]
VICINANZE ASTI - [illegible]

PISCINE
Personal Pool sas
di Bosso Giovanni & C
[redacted] Europa [redacted] - 10040 LEINI' (TO) - Tel. 011/99.80.004 - 99.88.518

Importatrice diretta di piscine americane prefabbricate, interrate e fuori terra.

OFFERTA LANCIO ESTATE '87

MOD. JUNIOR POOL	diametro [redacted] h 0,90 completa di filtro [redacted] scaletta	L. [redacted]
[redacted] TB	diametro 6,40 h 1,20/1,50 completa di impianto filtrazione a sabbia, scaletta, kit pulizia	L. 4.730.000
MOD. LIDO TB	m [redacted],50 x 3,60 h 1,20/1,50 completa [redacted] impianto filtrazione a sabbia, scaletta, kit pulizia	L. 6.300.000
MOD. LIDO LA	m 12,20 x 4,90 h 1,20/1,50 completa [redacted] impianto filtrazione [redacted] a sabbia, scaletta, kit pulizia	L. 10.000.000

DISPONIBILITA' DI ALTRE M[redacted] PREVENTIVI GRATUITI A RICHIESTA
PRODOTTI CHIMICI, ACCESSORI, VASTO [redacted] DA [redacted]
Tutti i prezzi sono al netto d'iva

LICEO ARTISTICO
iscrizioni
alle varie classi
esami di idoneità
per passaggio da altra scuola
[redacted] liceo artistico
Liceo Artistico Parificato
VITTORIO VENETO
Via Pomba 20 - Tel. 553.776-TO

JEANS
MOSCHINO
TRUSSARDI
Levi's
Fiorucci
[illegible]
BABYCLUB
Via Nizza 45 - Torino - Orario continuato 9,30-19,30

[redacted] 53.99.53

ACQUISTIAMO SUBITO IN CONTANTI ALLOGGI LIBERI E OCCUPATI IN TORINO E PRIMA CINTURA.
VENDIAMO E ACCETTIAMO IL TUO IMMOBILE IN PERMUTA CONSIDERANDOLO DENARO CONTANTE DILAZIONANDO L'ACQUISTO FINO A 15 ANNI IN RATE SEMESTRALI CON MINIMI INTERESSI.

LIBERI IN CITTA'

[illegible]

CASATRE
[redacted]
VIA ROMA ANGOLO VIA C. BATTISTI 1 - APERTO IL SABATO POMERIGGIO

Assurda situazione allo scalo di Torino-Caselle

Si sorteggiano i posti taxi mentre il cliente attende

Ogni mattina un vigile decide l'ordine di coda delle auto - Presentato un ricorso al Tar

TORINO — Ore 8: davanti alla palazzina dell'aeroporto avviene un curioso. Ogni mattina un vigile urbano in pubblico da un sacchetto serie di numeri. Non si tratta di un po' estemporanea, bensì dell'ordine di fila che i vari taxi dovranno osservare per la prima corsa.

«Solo in questo modo — confida un'autista — non arriviamo alle liti. In passato, senza questa soluzione di compromesso ci scippavamo i clienti. Erano scene non certo simpatiche per i viaggiatori e neppure per noi lavoratori. Adesso am- auto di Caselle, di Torino, 2 di S. Maurizio e altrettanti di S. Francesco al Campo. non siamo sfatti».

Il secondo vale un fatturato nuo di oltre 2 miliardi e mezzo, tante sono le corse (a circa 28 lire ciascuna) effettuate mediamente. E l'istituzione non ha eliminato l'annoso problema ma ne ha solo procrastinato soluzione definitiva. «La grana scoppiata nell'84 — Francesco Papa, rap- dei taxisti di — per colpa legge della assegnava il diritto a svolgere il trasporto privato al Comune sul cui territorio c'è lo scalo e a quelli limitrofi».

Conseguenza? Ognuno, dando una sua interpretazione, ha cercato di scaparrarsi il servizio. «L'aeroporto è di Torino — insistono alcuni — e la prima sosta spetta quindi alle nostre auto». Caselle, S. Maurizio e S. Francesco ribattono: «È proprio l'opposto. Noi dobbiamo scolpere il servizio e i taxi di Torino hanno la libertà solo di riempire eventuali spazi che lasciamo».

A complicare le cose, circa undici mesi fa, si è aggiunto un Decreto Regione che stabilisce il numero delle auto ammesse sul piazzale, secondo i Comuni di appartenenza. «Contro questo provvedimento — spiega Brachi — abbiamo fatto ricorso al Tar. Sappiamo che il 19 marzo è stato discusso ma non conosciamo ancora le decisioni finali. Certo è che il problema va risolto una volta per tutte». Aggiunge un autista: «Non è possibile aspettare sempre che il vigile ci dica cosa fare». Una situazione quindi anomala, con un servizio pullman svolto ogni 45 minuti e una metropolitana che tarda.

Adriano Provera

UNA VIOLENTA GRANDINATA

Prima grandine dell'anno: verso le 15,30 il cielo è diventato nuovo più buio di quanto lo non già. Poi sopra a cadenelle. E con la pioggia anche grandine, specialmente nella zona dove lì sono verificati allagamenti di cantine. Gravi danni anche sui campi della cintura. Nel Chivasso alcune aziende hanno dovuto sospendere il lavoro per l'interruzione dell'energia elettrica

I peccati di gioventù perseguitano il titolare di un ristorante

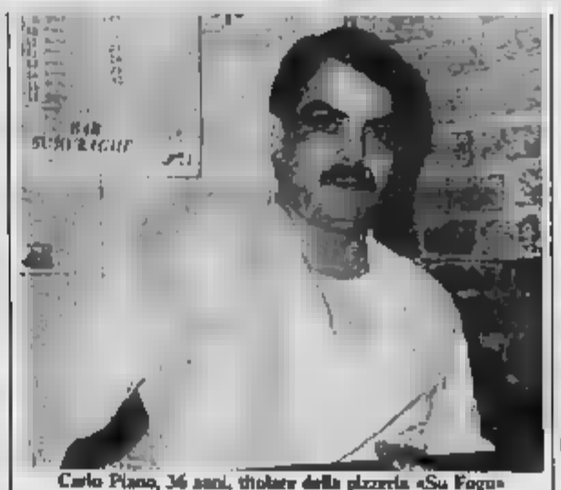
Cecità della burocrazia

Il proprietario, 36 anni, rischia la chiusura del locale per una condanna a 45 giorni di reclusione quando era minorenne - Gli uffici responsabili negano la licenza - «Devo lavorare, se no chi paga le cambiali?»

TORINO — Quando i pec- di gioventù alle della burocrazia per tutta la vita. Ovvero, le disgrazie di Carlo Piano, 36 anni, titolare della pizzeria Su Fogu di via Martorelli 5. Il ristoratore rischia la chiusura del locale, con conseguente, completa rovina economica, perché quando era ragazzo, al suo paese (Guspini in provincia di Cagliari), rubò con amici prima un motorino e poi una 500.

Questi remoti episodi, più una condanna, nell'ottantalontana negli anni, a 45 giorni di reclusione per la ricettazione di un motorino, continuano a pesare come macigni su Carlo Piano. I vigili urbani si sono presentati nella sua pizzeria e gli hanno notificato il provvedimento della tredicesima ripartizione del Comune per il commercio e gli esercizi pubblici firmato dal sindaco: «Carlo Piano, sia dei suoi precedenti penali, non può avere la licenza di ristoDeve subito chiudere il suo locale».

Disperato, ha raccontato la propria, sconcertante storia al cronista. «Ho ritenuto la pizzeria nel 1985 a mio per 15 milioni. Se chiudo, sono un uomo morto. mai possibile che debba



Carlo Piano, 36 anni, titolare della pizzeria «Su Fogu»

continuare a espiare per le stupidaggini compiute quando ancora minorenne? Nel mi trasferito con famiglia (la moglie e la figlia Monica di 14 anni) a Torino, ho lavorato come cuoco in ristosardi, ho mai più sparrato, poi in polizia e carabinieri hanno dimostrato interessarsi a Nel luglio ho il gran salto, ho il "Su Fogu". Poi, ho presentato domanda per la licenza».

Ma il passato torna a perseguitare il ristoratore. La burocrazia ripartizione a Piano il malaltino, la l'acquisto del motorino rubato. Il provvedimento «Piano è anche sottoposto a di presentarsi carabinieri una volta la: la sua richiesta per la licenza è respinta». La misura di sicurezza fu dal tribunale di Cagliari nel '74 e rimase in vigore due anni.

Il titolare Su Fogu rivolge all'avvocato Renato di pochi il legale ottiene magistratura cagliaritana l'attestato: «Dal '76 Piano non è più sottoposto ad alcuna misura di sicurezza». Questo è allegato nuova licenza. È presentata nel dicembre 1985.

La burocrazia tredicesima ripartizione ha la pidità tartaruga: impiega 17 mesi per rispondere. Con un altro no. I sponsabili burocrazia ignorano l'attestato esibito dall'avv. Cambiano, motivano l'identica formula dell'altra volta: «Oltre ai precedenti penali, su c'è una misura Quindi, non può mandare un esercizio pubblico». Dopo che, vengono mandati nella pizzeria i vigili.

Piano ha chiuso il locale; ne intende farlo: «Sennò, chi paga le cambiali?». Intanto, il suo patrono ha presentato ricorso al Tar. migliore dei casi, il ricorso sarà discusso tra anno.

Nel frattempo, che fare? «Speriamo che i giudici — risponde l'avv. Cambiano — sospendano il provvedimento comunale. Diversamente, mio rovinato e della assurdità della burocrazia».

Claudio

Che cosa dice la

TORINO — La materia delle licenze per esercizio commerciale è regolata da complesso di leggi riguardanti l'autorizzaCamera commercio, la registrazione al Rec (registro ditte), l'iscrizione ad eventuali albi professionali (ad esempio, quello degli artigiani) e le iscrizioni annonarie.

Chi fa domanda per la licenza non deve avere obbligatoriamente la fedina penale immacolata. Anche chi ha precedenti per frode in commercio o per reati contro il patrimonio (e è appunto, Carlo Piano) può ottenerla.

In questo che i reati siano vecchi e che colui che ha richiesto la licenza abbia già «fatto» la riabilitazione penale. Oppure, si sia fatto dichiarare, come Piano, «riabilitato» dal tribuLe pratiche per la riabilitazione possono essere avviate solo quando sono trascorsi cinque anni dal giorno in cui è sentenza definitiva di condanna.

A Caselle la giunta dc e psi

CASELLE — Ormai è cosa fatta. Dc e psi governeranno la città per il resto della legislatura. Nella maggioranza inoltre repubblicani un indipendente un psdi.

Sul programma si è già trovato un accordo di massima, restano da definire solo gli ultimi dettagli. Secondo il capogruppo dc, Giorgio Aghemo, la nuova amministrazione potrebbe essere presentata in Consiglio già tra una decina di giorni; più cauti, i comunisti dicono: «Non si è ancora deciso» e rendono noto che non si è potuto dar vita ad una maggioranza di sinistra perché i socialisti non ci sarebbero voluti entrare.

Progetto giovani

Chivasso: comunale per dare una risposta alle esigenze dei ragazzi

CHIVASSO — Parte in città il Progetto informazioni L'iniziativa è dell'Assessorato all'Istruzione Cultura Sport e Tempo libero Comune e si prefigge di «dare risposta alle esigenze della partecipazione attiva» nella fascia giovanile «rafforzamenti, ricomprendo motivazioni e risorse individuali, offrendo opportunità».

La materia cui il «Progetto» opererà in questo settori: scuola educazione permanente relative all'attività (volontariato, civile e militare).

Inoltre sociali e culturali (ecologia, alimentazione), tempo libero e vacanze sul panorama culturale cittadino, del Chivassese e di indicazioni di opportunità di in e all'estero), sport (discipline sportive, sull'utilizzo impianti e iniziative di volta in volta). Altre iniziative volte all'in su tematiche specifiche (seminari, stages, partecipazione ed iniziative esterne) potranno nascere in seguito a seconda delle richieste. Progetto informazioni giovani avrà sede in via Siocardi 2.

Sparò agli agenti: assolto

Il «Rambo della Val Susa» la rapina all'autogrill (4 anni), per gli spari i poliziotti: «Mi sono difeso»

CHIUSA SAN MICHELE — Luciano Scalso, 26 anni, soprannominato il «Rambo della Val Susa» per la mania di girare armato anche di freccie e archi, che la sera di Natale del 1986, lasciata in auto la nipotina di 5 anni, rapinò un autogrill vicino a Novi Ligure e fu protagonista di una sparatoria, è stato condannato dalla corte d'assise di Alessandria a 4 anni e sei mesi di reclusione e a un anno di casa di cura. Il pm aveva chiesto dieci anni di detenzione.

Era imputato di duplice tentato omicidio ma da questa accusa è stato assolto per insufficienza di prove), rapina porto e detenzione e munizioni, spendita una Il giovane beneficiato dell'attenuante della seminfermità di riconosciutagli da perizia psichiatrica.

Luciano Scalso ha negato il duplice tentativo di omicidio dicendo di essersi limitato a sparare in aria quando fu intercettato dalla polizia stradale e di averlo fatto, comunque, dopo essere stato ferito ad un piede da uno degli agenti. Ha detto che circolava armato perché «mi piacciono il tiro a segno e la caccia» e che quella sera era in condizioni non perfettamente normali avendo ingerito tranquillanti.

Il ventisettenne di Chiusa San Michele rapinò poco più di mezzo milione alla stazione di servizio sulla di Predosa collega l'Autofiori con l'autostrada Milano-Genova. Ferì leggermente il gestore e il barista, Giuseppe e Pasquale di 31 e 26 anni, abitanti a Novi Ligure rispettivamente in via Trento e via Pinan Cichero e fuggì.

Fu intercettato da una pattuglia della polizia stradale di controllo, sparò i agenti, scappò in Qui tutta la notte, e per delle banconote rapinate, e fu scovato il mattino seguente dalla polizia che lo arrestò, recuperando buona parte della refurtiva.

Settimo, condono per le verande

La sanatoria, nonostante le 3455 richieste, fruttera poche centinaia di milioni al Comune - «Non esistono macroscopiche violazioni alle norme edilizie»

SETTIMO — In Comune previste non più un migliaio, invece le condono state 3455 con pagamento di oneri e senza versamento di contributi. Il totale è stato superiore di quattro volte le previsioni, ma la sanatoria frutta poco alle comunali e allo Stato: qualche centinaio di cifre — ammettono i funzionari della ripartizione urbanistica — infrazioni macroscopiche di violazioni norme edilizie. Non ci sono stati palazzi costruiti ricorso negli Anni e abusi più frequenti limitano sottotetti resi abitabili, trasformati in uffici e alle solite

3455 domande almeno un migliaio riguardano la richiesta condono per verande conclusione di una il Comune, a gli del Villaggio Fiat. Tre anni fa, l'allora assessore all'Urbanistica Giuliano spinto intervenire da lettanonime, individuato, con i funzionari della ripartizione, circa verande; per tutte era partito l'ordine di demolizione. Come se non bastasse c'erano state anche denunce alla magistratura. Ma nella maggioranza dei casi scelse la via della segnalaRegione vale-va dire pecuniaria.

Le prime multe, piuttosto salate (anche milione), non ad arrivare a qualcuno si affrettò a pagare. Altri si unirono in comitato e presentarono ricorso alla magistratura, mentre in Consiglio comunale minoranza giunta di «fiscalismo» perché caccia, abitava si era estesa altri quartieri e anche agli orti urbani.

Dopo anni, pochi al Villaggio Fiat hanno demolito la «costruzione abusiva». maggioranza ha presentato condono con il bollettino di e la cifra per mettersi in

FINO AL 20 GIUGNO MEGA CONCORSO

VINCI I CARAIBI

Godiți la vita a Cayo Largo

Cayo Largo, la «vergine» dei Caraibi, può essere tua! Una vacanza di sogno su di un'isola dalla natura ancora incontaminata, con meravigliose spiagge di impalpabile sabbia bianca, circondata da un mare incredibilmente trasparente, un vero giardino subacqueo dai fondali corallini, abitato da coloratissimi pesci di ogni specie...
Un soggiorno di sogno all'hotel Isla del Sur, dotato di piscina e di tutti i conforts, che si affaccia su uno dei più suggestivi arenili dei Caraibi. Scoprirai il sapore dei Caraibi nei famosi cocktails a base di frutta tropicale e di rhum e gusterai aragoste a volontà e le saporitissime bistecche di tartaruga gigante...
Un viaggio di sogno che ti porterà anche a L'Avana, la capitale di Cuba, una delle città più affascinanti del mondo, con il suo folklore e il suo Quartiere Coloniale!
Puoi provare tutte queste emozioni, partecipando al Megaconcorso «VINCI I CARAIBI». Vieni al Mega! Per ogni spesa di almeno L. 50.000 in un unico scontrino, riceverai, alle casse del tuo Mega, una scheda-concorso che può farti prendere il volo per Cayo Largo. Più spese al Mega, più risparmio, più schede, più possibilità di essere tra i vincitori dei 110 Megapremi:
11 VIAGGI A CAYO LARGO di 8 giorni per due adulti e un bambino fino a 12 anni.
33 FOTOCAMERE YASHICA MF-3 SUPER con flash incorporato. 66 BORSONI DA VIAGGIO, pratici, robusti ed eleganti. Oggi più che mai, vieni al Mega! C'è risparmio e qualità e... il Megaconcorso «Vinci i Caraibi».
Organizzazione Ventana Turismo

I MEGAMERCATI MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - Via Cacciatori III - TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds.

PROVALA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.

E' un chiostro frequentato dagli artisti

E' un appuntamento che si ripete ormai [illegible] golari quello dei «Giovani artisti a Torino», una galleria di proposte che batte il suo decimo colpo. La mostra, [illegible] ieri nei [illegible] degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25), è organizzata dagli assessorati alla Gioventù e alla Cultura della Città di Torino in collaborazione con l'Accademia Albertina.

Una commissione scientifica, formata da docenti dell'Accademia e dell'Università degli Studi di Torino, seleziona ogni anno i giovani [illegible] nei vari settori meritevoli di attenzione. Per questa edizione si spazia in tre [illegible] discipline: [illegible] gono [illegible] il fotografo Maurizio Bristia, il pittore Giuseppe [illegible] e un gruppo di scultori, Franco Marchisio, [illegible] e Massimo Vallaristio.

L'esposizione continua fino al 7 giugno (tutti i giorni dalle 9 alle 18); è disponibile anche il catalogo. t. f.

OMAGGIO ALLO SCULTORE BROLIS

Statue al femminile

Con un'ampia mostra antologica allestita a Palazzo Vittone, in piazza Vittorio Veneto, la città di Pinerolo rende omaggio allo scultore bergamasco Piero Brolis (1920-1976). L'esposizione, curata dal prof. Mario Marchiando-Pacchiola, comprende una quarantina di pezzi, tra statue e rilievi, e più di settanta disegni, che ne rievocano l'intera attività. Ma ricorda anche la sua presenza in alcune delle recenti rassegne pinerolesi, [illegible] comparvero *L'Annunciata* [illegible] in un [illegible] fiorentino) e *Ungheria* [illegible] (poi donata [illegible] raccolte pinerolesi), [illegible] e la [illegible] gravida d'una monumentale *Via Crucis* (Cimitero di [illegible] che l'aveva lungamente impegnato dal 1961 al '71.

Brolis aveva studiato all'Accademia Carrara di Bergamo, frequentando insieme lo studio dello scultore Gianni Remuzzi. S'era poi diplomato al Liceo artistico di Brera nel '43, già militare in guerra, poi prigioniero in Africa e trasferito negli Stati Uniti dove potè però dedicarsi alla scultura e alla scenografia, facendo caricature e occupandosi di litteria, notato persino dai giornali.

Molte le figure femminili che ha lasciato, spesso con valenze emblematiche, come nelle *Superstiti* e [illegible] Simbolistiche [illegible] immagini [illegible] (frequentemente [illegible] e tori), [illegible] un pronunciato [illegible] plastico che [illegible] va[illegible] riegata tradizione iconografica [illegible] e cristiana.

[illegible] si negò tuttavia, [illegible] ato [illegible], a quali[illegible] più essenziale, come nel [illegible] *femminile* del '72 [illegible] [illegible] logallo), ne [illegible] e volgersi persino al classicismo grecizzante, professionalmente [illegible] sui rilievi [illegible] nel fregio del Partenone.

[illegible] dra.

ULTIMI GIORNI DEL CIRCO DI MOSCA

I «magnifici sette»

Gli Armutov sono molto conosciuti per i loro esercizi volanti

[illegible] per [illegible] agli spettacoli [illegible] Circo di Mosca in Piazza [illegible] che alstera le tende domenica 24. [illegible] tutte le sere [illegible] 21,30 e da venerdì a domenica anche alle 17.

Il Circo di Mosca è tornato a Torino dopo cinque anni, tanti ne occorrono per completare le [illegible] tournée [illegible] di questo grande spettacolo. Caratterizzato nell'intera [illegible] da una singolare pantomima senza [illegible] si amalgamano teatro, [illegible] e ginnastica, nella [illegible] sette [illegible] scelti appositamente per il tour[illegible] e fra i migliori delle scuole [illegible] circo sovietiche.

E' così possibile assistere ai salti con le bascule eseguiti [illegible] Rodokov, [illegible] ginnasti alcuni dei quali già campioni olimpionici; lo show culmina in un doppio salto mortale con pirotta su di un trampolo solo. Quindi una grandiosa attrazione particolarmente gradita ai più piccini: i 24 cani ammaestrati da Marina Papakova-Lapidot, [illegible] artista appar[illegible] a [illegible] vecchia [illegible] circense [illegible] origine italiana. Alternati con i simpatici interventi del [illegible] Wladimir Sviridenko e [illegible] xander Bortnowsky, i numeri proseguono [illegible] i [illegible] zionali [illegible] volanti degli Armutov, insoliti trapezisti... senza trapezio che, in[illegible] il volteggiare appesi [illegible] volta [illegible] circo, si avvolgono di porteur saldamente insediati su trampolini di lancio.

Fra le giovani leve, i giocolieri e acrobati Mjaghkostupov e Filimonovic, molto moderni nell'esecuzione a ritmo di disco-music dei loro esercizi, e subito dopo la tradizionale esibizione degli orsi, su motivi turcani, eseguono giochi «antipodistici».

Conclusione in crescendo o meglio al galoppo con i Nukzarov, cavallerizzi-volteggiatori ghiotti in grado di saltare, naturalmente a cavallo, attraverso un cerchio fra scuminali pugnali o di farsi trascinare fra soccoli martellanti. m. p.

CUCINA CON AMORE E FANTASIA

Bastian Contrario II

Bastian Contrario

strada [illegible] 102
[illegible] - Tel. 011/6968386

A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole [illegible] Chef, verrà regalata sino ad esaurimento [illegible] serigrafia [illegible] Fernando Conti (tiratura 100 copie).

L'UMBRIA A TORINO

Venerdì [illegible] maggio 1987, [illegible]
CAFFE' PLATTI
Corso Vittorio [illegible]nuele II [illegible] - TORINO

La REGIONE [illegible]

[illegible] il piacere di invitare all'incontro con

PRODUTTORI [illegible] VINI, OLII [illegible] TIPICI E ALTRI [illegible]

così da poter degustare e approfondire la [illegible] di un tesoro regionale [illegible] tradizione [illegible] qualità

L'incontro è riservato [illegible] inviti
Organizzazione: [illegible] - Tel. 01[illegible] 212.816

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.928
Corso Casale 44 bis
Tel. 676.293

SETTIMANA del GATTO
dal 20-5-87 al 26-5-87

Sabbia deodorante assorbente per gatti kg 9	L. 4000
Croccantini Gatto manzo gr 400	L. 1000
Scatoletta Fido Gatto 6 gusti gr 400	L. 750
Scatolette Gourmet 5 gusti gr 195	L. 700
[illegible] Bocconi gatto gr 400	L. 650
Trasporini gatto tinta diverse	L. 12000

A tutti gli acquirenti con spesa minima di L. 20.000 OMAGGIO 1 confezione Bistrud con verdure di kg 1 del valore L. 2040.
Inoltre da noi troverete con prezzi SCONTATISSIMI
FURINA - FLATAZOR - deli. SACCHI
ALPENGO - ROYAL CANIN - WHISKAS
GOURMET - THE STELLE - TRIS MENU
PRESURO - HILL'S - BREKKIES

L[illegible] mercoledì

Leggi Gioca Vinci [illegible]ncora pochi [illegible]mboli

[illegible] Gioca Vinci»: il concorso che *La Stampa* propone [illegible] suoi lettori [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta si sta avvicinando alla conclusione [illegible] settimo [illegible]. [illegible] giorni [illegible] [illegible] fornito [illegible] prime [illegible] serie [illegible] immagini [illegible] monumenti [illegible] due regioni. Oggi presentiamo [illegible] quarta. Per [illegible] la [illegible] è vicina: su parecchie delle cartoline-concorso [illegible] nostri [illegible] [illegible] pochi [illegible] per completare [illegible] «striscia» relativa [illegible] gioco. E' quindi importante controllare attentamente le immagini che pubblichiamo, aiutandosi con i numeri stampati nel riquadro, e se si completa [illegible] settima linea stampata sulla cartolina bisogna telefonare subito al numero 011/88.88.272 (a disposizione anche per ogni chiarimento). Ri[illegible] [illegible] il termine per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì.

Anche [illegible] proponiamo, nello [illegible] riservato al concorso, [illegible] scheda illu[illegible] dei monumenti protagonisti [illegible] [illegible] Vinci», i «gioielli» [illegible] ai quali ruota il nostro lungo viaggio [illegible] l'arte e la storia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la [illegible] [illegible] questi celebri edifici. Sono [illegible] [illegible] suggerimento per gite culturali.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto [illegible] [illegible] fa parte [illegible] gioco.

JAZZ CON IL SAXOFONISTA ROUSE

Charlie e i suoi compagni

Arrivano gli Sphere: il gruppo [illegible] saxofonista Charlie Rouse (con Kenny Barron al piano, Buster Williams al basso e Ben Riley alla batteria) è una delle formazioni oggi più note e apprezzate del jazz mondiale. Il concerto [illegible] terrà [illegible] «Studio 2».

Sempre lunedì alla «Cantina» di corso Sella 133 suona il trio Orselli, Agamo, Lalla.

Il resto della settimana [illegible] all'opera [illegible] jazzisti torinesi: al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis domani suona il trio Rosso, Terrano, Mondini e venerdì il gruppo formato dal pianista Gianni Negro con Enrico Ciampini al basso e Giuliano Pescagnini alla batteria, ospite il saxofonista Fulvio Albano. Sempre venerdì al «Da Gian» di strada Castello di Mirafiori 346 suona il Combo Jazz, con Cinzia Bona (voce), Luigi Toscanello (chitarra), Paolo Barberis (piano), Marco Vaggi (basso) e Giorgio Disaffa (batteria).

Il jazz tradizionale proposto [illegible] consueto appuntamento del martedì con il pianista Dick Maisano al ristorante «Giacolon»; i Blues Messengers invece si esibiscono ogni mercoledì al «Domus».

● Concerti rock: stasera a «L'Isola d'asfalto» (via Arona 135, Rivoli) [illegible] Zayross, domani al «Cammello» (via Principe Tommaso 11) i Malavolta e al «Big» (corso Brescia 28) i Loschi Dost.

g. fer.

Musica, danza e teatro dentro il vecchio mulino

La compagnia del Bagatto ha inaugurato a Rivoli un nuovo spazio per spettacoli e varie iniziative culturali. E' il vecchio Mulino della Barca, il più grande impianto di macinazione di cereali del Piemonte fino all'inizio degli Anni 60, ora trasformato in una vera e propria officina teatrale.

«Suddiviso in aree che consentono lo svolgersi di *performances* di teatro, musica, danza, arte visiva, incontri e laboratori — spiegano al Bagatto — questo spazio si propone come centro di produzione, ricerca e programmazione».

In questo Centro di produzione «L'Isola d'asfalto» (via Arona 135), con il patrocinio di alcuni enti, è stato ideato un progetto sul tema «L'apocalittico quotidiano». Le quattordici serate (fino al 31 maggio) sono un intreccio di spettacoli e fatti culturali. Per il teatro hanno inaugurato lo spazio i padroni di casa con «*Non aspettatevi molto dalla fine del mondo*» (in scena fino al 29) a cui seguiranno «*Maria e Ombra*» di Champiero Pramaggiore, Ciro Buttari e Laura Culver (il 23), «*Lena*» di Buchner con Bruno Stori (il 22), e «*Leggero mal [illegible] tempo*» con Ulla Alasjärvi (il 25).

La danza si apre con «*Progetti per bianco purpureo*» del Circobbobba (domani) ma la prima nazionale è stasera ore 21 al Centralino. Però seguito l'anteprima di «*Sssst...*», una coproduzione Scuola Palmisti-Bagatto (il 29-30-31).

Fra gli appuntamenti musicali Maria Carta in concerto (il 26), per l'arte visiva l'esposizione di alcune opere di Enrico Baj; oltre a numerosi altri interventi. Ogni serata inizia alle ore 21, mentre alle 20,30 un bus-navetta parte da piazza Castello per raggiungere il Centro. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al Bagatto (931.136). m. ma.

LEGGI GIOCA VINCI

GIOCO NUMERO 7

47 TORINO CAVAL. D'BRONZ	76 VERCELLI S. EUSEBIO	27 STAFFARDA ABBAZIA	45 PALLANZA MAD. CAMPAGNA	36 ALBA DUOMO	84 VARALLO SACRO MONTE
31 SALUZZO S. GIOVANNI	17 ASTI MADONNA VIA TORETTO	81 BIANDRATE SANTUARIO	63 TORINO I CAPPUCCINI	2 ALESSANDRIA CATTEDRALE	38 S. MAZZARO SESIA ABBAZIA

[illegible] n° 7 [illegible] i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma i.e.
- 2° premio: un conto di risparmio [illegible] da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 25° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 26° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/88.88.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti ed i [illegible] familiari.

[illegible] PARLIAMO DI
S. Nazzaro Sesia
L'Abbazia

L'Abbazia di San Nazzaro sorge a San Nazzaro Sesia, grosso centro agricolo a 17 chilometri da Novara, lungo la provinciale «Vercellina», che si imbocca da Novara percorrendo via Biandrate. Fu fondata nell'XI secolo, pare nel 1049, su un monastero benedettino ancora più antico.

Fu poi quasi totalmente ricostruita e fortificata nel '400. Soppressa nel 1801, decadde, e solo recentemente, a cavallo fra gli anni '60 e '80, fu restaurata recuperando in parte e per quanto possibile le linee originarie.

L'ingresso al complesso abbaziale è scenico ed una torre mozza del XV secolo. In fondo al quadriportico si accede alla chiesa, con un portale e un «occhio» sovrastante decorati da terrecotte finemente lavorate risalenti al '400. Altrettanto ricca è la decorazione in terracotta del chiostro, che nelle pareti conserva affreschi del XIV e XV secolo. Addossata all'abside della chiesa si leva l'imponente torre campanaria dell'XI secolo.

CRT CASSA RISPARMIO TORINO

LANCIA

CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI

giorno per giorno

Dibattiti

Toselli — [illegible] 17,30, al Centro Incontri [illegible] in [illegible] Stati Uniti 23, [illegible] sul capocomico [illegible] Tosel[illegible] nel centenario [illegible] morte. Intervengono [illegible] Dario Bonino, Gualtiero [illegible] e Luciano Tamburini. Partecipazione della Compagnia Gipo Farassino.

[illegible] — Alle 16, nell'Aula Magna [illegible] Istituti Chimici, via Pietro Giuria 7, dibattito su «Chimica, mezzi [illegible] comunicazione di [illegible] e opinione pubblica».

[illegible]

[illegible] — Alle 17,30, al [illegible] in via Santa Te[illegible] di Carlo Dionisotti [illegible] lerà su «Considerazioni storico-letterarie [illegible] Torino, Genova e Milano».

Concerti

Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale con il Carme di Milano, direttore Marcello Panni. In programma musiche di Haydn, Dvorak, Adams.

Nel quartiere — Alle 21, nella chiesa Gesù Redentore, concerto del pianista Giancarlo Romano Cocorna. Brani di Chopin. E' per la rassegna «Primavera con la musica».

Teatro

Al Nuovo — Nella Sala Valentino del Nuovo, ore 20,30, il Teatro della Tradizione Popolare mette in scena «I dialoghi delle Carmelitane» di Georges Bernanos, regia di Girolamo Angione.

Varie

Latte — Alle 20,30, al Centro Incontri Ori, corso Stati Uniti 23, incontro con i consumatori per «la campagna di educazione alimentare su latte fresco e yogurt». Intervengono i professori Balsola, Nicola, Verme. E' organizzato da Explan per la Centrale del Latte.

Esperia — Al Circolo Esperia, in corso Montcalieri 2, ore 21, proiezione del film «Il custode» di Anna Gasco e del cortometraggio «Con la forza, con il cuore».

Televisioni private in regione

Grp

16,20 Spedale spettacolo
16,30 S.O.S. Squadra speciale
16,15 I grandi personaggi, disegni animati
16,25 Il fantastico mondo di mister Maxwell, telefilm
17 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
17,25 Cowboys in Africa, telefilm
18,30 L'Incredibile Hosg, telefilm
19 — G.R.P.
[illegible] Notiziario [illegible] Orsa
19,40 Disegni [illegible]
20,20 [illegible]
20,30 [illegible] 21, rubrica
22,45 S.O.S. Squadra [illegible]
24 — G.R.P. Monitor
0,35 Come il [illegible] la pupa; film [illegible] S. Mehring.

Videogruppo

18 — Le ruote della [illegible]
18 — Signore e padrone, telenovela
17 — Detective in pantofole, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Cronache di lari
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,30 Safarito Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Spazio elezioni
23,15 Le ruote della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — Il parlonio è il mio mestiere, telefilm

[illegible]

15,15 Donne oggi, attualità
16 — La ricetta del giorno
16,15 Partenti con te, telenovela
17,15 Supermatic Mach 5 Go! Go! Go!, cartoni animati
18 — Andrea Celeste, telenovela
18,10 Tg4 Notiziario
18,30 Tg4 Spedale
20,20 Il segreto, film
22,15 Obeyesatori
23,30 Autosprint tv
1 — La collina della vendetta, film

Quinta Rete

14 — Lacrime di gioia, telenovela
15 — [illegible]
16,30 Boys and girls, telefilm
17 — Trider G7, cartoni animati
17,30 Bobbles, cartoni animati
18 — L'ape Maja, cartoni animati
18,30 Cotter chiama Hunter, telefilm
19,20 Amico Tv, rotocalco
20 — Chloe and the man, situation comedy
20,30 Le imprese della vita, film
22,30 Executive suite, telefilm
23,20 Trilogia del terrore, film
2 — Telefilm

[illegible]

18,30 Thundercats: Gli sciacalli; Hurricane Polimar; Transformers; Kyoshiro il Superman; Ghostbusters
19 — Sentinel and Sea, situation comedy
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Flamingo Road, [illegible]
20,30 [illegible] e una [illegible], film
22,20 [illegible] piombo e [illegible], con [illegible] Antonio [illegible]
0,20 [illegible], [illegible]
0,30 La [illegible] d'Inghilterra, film di E. [illegible], con Frederick Stafford, Van Johnson

Rete Cam[illegible]

15 — Il viale del tramonto, film
17 — Mondo music
17,50 Robotino, cartoni
18,30 General Hospital, telefilm
19,30 Canzone oggi
20,15 Film
22,30 Canzone oggi
22,45 General Hospital, telefilm

Telecupole

15,30 La signora e il [illegible]
16 — Selvaggio West, telefilm
17 — Nel regno del [illegible]
17,30 Cartoni animati
18 — Videocar, rubrica
18,20 Giovani per il Terzo mondo, rubrica religiosa
18,50 Bella Italia, rubrica
19,30 Tg4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 La trattoria dei ricordi
22,30 Tg4
22,45 La trattoria dei ricordi, spettacolo (continuaz.)
0,10 Videocar, rubrica
0,30 Telefilm

Videouno

15,25 Programma per i ragazzi: Don Chuck story; I tre moschettieri; Gulpman cubo speciale; Bally e Lilli Gli, cartoni animati
17 — La tribù del Corvi, telefilm
17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, film
20 — Le ruote della settimana
20,25 Tg Notizie
20,30 Crazy Boat, spettacolo
21,45 Tg Tuttogol
21,55 Amare la natura.
22,30 Una storia sfortunata.
24 — Speciale spettacolo

Videomusic

15 — Le compilation. Country and western
16 — All american hot 100. La mia top classifica degli U.S.A.
18 — The tube. La trasmissione inglese che propone concerti dal vivo, interviste e servizi speciali
22,30 Blue Night. Video Seventy
23,30 Rock report

Telesubalpina

16,30 Una ragazza di Praga, [illegible] di Sergio Pastore, con Jeannette Lan, Franco Citti
18,30 I grandi registi americani, [illegible]
19 — Anni Verdi: [illegible] e [illegible]
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] Cartoni animati
20,30 Il giustiziere di Lanterna, film di Edwin Zbonek, con Wolfang Preiss, Maria Perschy
22,30 Fila diretta: Salute, assistenza sanitaria e U.S.L.
23,30 Il regionale, notiziario

Telecity

15 — I mostri giorni di Andrea.
16 — Il cavaliere solitario, telefilm
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Viva - Spazio tv per ragazzi: Babil Junior, cartoni
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Il fidanzatino del baseball.
18,30 Carambolo, telenovela
19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Bolero, sceneggiato
22,30 Affari di cuore, telefilm
23,30 La ruota della settimana
24 — Sahara cross, film di T. Valeri, con Franco Nero

Erre Uno tv Svizzera

18,30 Telegiornale
18,35 Rivediamoci insieme
19,15 La tv dei ragazzi
19,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T., settimanale
21,30 Hagen, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
0,30 Ciak si gira

Primantenna

17 — Filo diretto
18 — Cartoni animati
19 — La ruota della settimana
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 La ruota della settimana
22 — Spettacolo cinema
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — Il maledetto, film

Telecittà

18,30 La ruota del quotidiani, film di A. D. Osorio.
18,45 Redazionale
20 — I dieci magnifici evoi, cartoni animati
20,30 Selvaggio West, telefilm
22 — Frou, Frou, film di Augusto Genina, con Dany Robin, Gino Cervi

Retepiemonte

14 — [illegible] cartoni
14,30 Flipper, telefilm
15 — [illegible] Spencer, cartoni
15,30 [illegible]
16 — [illegible]
16,30 Ferus [illegible] cartoni
17 — Cassa, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
[illegible] — Supership black, cartoni
18,30 Super book, cartoni
20,25 Alla ricerca di un segno, telefilm
21,30 Retepiemonte Informa, notiziario
22 — Una modella per l'omicida, telefilm
22,30 Parlaresna... incontro con la parapsicologia
23,30 Mal d'Africa, film documentario di Bianki Nievo
1,30 Ghostbusters, telefilm

Rete [illegible]

16,50 [illegible] segreto 777, film
17,15 Radiolandia
17,30 La ruota della settimana
18 — Telemarket
19 — Cartoni animati
19,45 Documentario
20,15 Gli anni più belli, film
21 — La ruota della settimana
22,30 Documentario
23 — Rubrica moda
23,30 L'amante del tempo, film

Tv Star

18,50 Laura, telenovela
17,00 Cuori nella tempesta, telenovela
18,20 Honey West, telefilm
18,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,40 Avventure in famiglia, telefilm
20,10 La ruota del destino, telefilm
20,40 Mercia mutuale, telenovela
21,35 Cuori nella tempesta, telenovela
22,30 Cuori sopra di noi telefilm, telefilm
23,30 La ruota della settimana
24 — La stravaganza dei banani, film; segue film erot.

Pan tv

18,30 Gli amici delle montagne; Banjoki; Uga il re del judo; Gordian; Galaxy Express, cartoni animati
19,45 Notizie oggi
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Sandford & Son, telefilm
20 — Gli assegnati, telenovela
21 — La dolce stanza, film di Robert Day.
22,45 Tatort, telefilm
23,45 Viaggio con l'avventura.
0,15 Pioggia in un'estate triste

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Parla l'inventore di «Lupo solitario» che finisce domani

[redacted]

Italia 1 proporrà un'antologia delle puntate migliori, in autunno la nuova serie - Dice l'autore: «La trasmissione mi ha insegnato che si può [redacted] comicità [redacted] con la gente comune» - Un'esperienza cominciata con «Drive in»: concentrazione [redacted] ogni umorismo

MILANO — Antonio [redacted] annuncia: *Lupo solitario* termina domani sera, ma subito dopo scatta una raffica di altre 12 puntate, un'antologia [redacted] brani migliori, e poi riprenderà in autunno: *Drive in*, ora al quarto anno di vita e alla dodicesima serie, proseguirà anch'esso la sua applauditissima marcia. Il bilancio delle due trasmissioni su Italia 1, bandiere della nuova comicità, è infatti largamente positivo.

Antonio Ricci non abbandona dunque Berlusconi? «No — risponde — anche se sarebbe possibile, perché io da Berlusconi sono pagato e [illegible]. La Rai dovrebbe poi darmi la diretta, anche se questo serve più che [redacted] [illegible] ignorare [illegible] montaggio di [illegible]. In teoria potrei comunque lavorare contemporaneamente con la Rai e con Berlusconi». Il Grillo, perché non fa più nulla con Grillo? «Ci siamo un po' persi. Lui non vuole fare più televisione».

Ricci adesso parla delle sue idee di autore. «Che cosa mi insegna *Lupo solitario*? *Parecchie cose. Che è sbagliato credere che la comicità debba essere affidata solo a comici professionisti. Nessignori, anche la gente comune sa far esplodere il comico. E che non è detto che la comicità debba far star bene, abbia una funzione solo consolatoria. No: deve fare anche arrabbiare e pensare. Un obbiettivo che abbiamo spesso conseguito è poi quello di confondere la realtà con la finzione*». E ricorda alcuni personaggi di *Lupo solitario* che sembrano finti e invece sono veri. «*Qual era in conclusione l'idea originaria?*» — si interroga Ricci — . *Fare una trasmissione anti-Bando: povera, semplice, persino con telecamere fisse. E poi dovevo assolutamente impiegare alcuni personaggi che stonavano in Drive in. Come quelli del Gran Pavese*».

An[redacted] Ricci, 37 anni, parla ancora e vien fuori un autore che assomiglia piuttosto a uno scienziato, un autore che studia a tavolino uno spettacolo come fosse un teorema. Dopo la laurea in [redacted]: «*Francesco Jovine, la parabola dell'intellettuale da Croce a Gramsci*», dopo le prime esperienze di attore e di autore fra i [illegible] «*situazionisti*» e «*beatles*», un'esperienza nel movimento giovanile Avanguardia Operaia, e dopo le prime esperienze con Grillo, finalmente si pone il quesito: che trasmissione deve fare un autore comico in tv? Se si guarda attorno, i modelli non lo soddisfano mica tanto. In una trasmissione-tipo di solito c'è qualche scenetta comica sommersa da ospiti e balletti vari.

Allora — prima operazione — individua il tipo di prodotto da confezionare: semplicemente, deve essere un prod[redacted] comico dall'inizio alla fine. Seconda operazione: mettere insieme un gruppo di lavoro, per reggere l'impegno. E qui inizia la caccia ai talenti: molti laureati, alcuni autori di fumetti, altri da addestrare e lanciare. Terza fase: preparare la trasmissione. *Drive in* inizialmente era un asso pigliatutto, conteneva tutti i principali generi di umorismo, da quello rosa a quello nero. Quarto livello: costruire un personaggio comico. Per esempio il Tenerone di Gianfranco D'Angelo. «*Dovevo sostituire* — racconta Ricci — *la cagnetta Has Fidanken. Cercavo cioè un personaggio che piacesse ai bambini, che paresse un pupazzo e dunque fosse soffice, caramellosa, tenero. Un piumino da cipria? Di qui l'idea del Tenerone. Però [redacted] essere accoltato dai grandi. E così gli ho messo in bocca cattiverie sugli adulti. In questo modo ho accontentato i piccoli e i loro genitori. Che cosa vuol dire l'esclamazione «pippo pippo pippo»? Baudo non c'entra. In Grecia chiamano così le galline in cortile*».

Non è finita. C'è il quinto livello, quello linguistico. «*I monologhi che scrivo escono diversi e numerosi argomenti, senza raccordi ed, spesso, passaggi logici. Non ci sono più storie, come nei monologhi tradizionali, alla Walter Chiari, dove una barzelletta è dilatata o diminuita. E non ho più bisogno del botto finale. C'è una serie di botti. Il ritmo della trasmissione nasce, o almeno è omologo a esso, da questo stile di scrittura*».

Ricci in [redacted] non è solo un autore, ma anche sociologo, impresario e regista occulto. «*Ecco perché* — conclude — *abbandonare ora «Drive in» sarebbe un peccato mortale. E' una macchina tanto ben avviata che è più divertente lasciarla correre*». Quali altri autori, prima di lei, hanno [redacted] tratto in se stessi tante funzioni? «*Garinei e Giovannini*». E più indietro? «*Carlo Goldoni*».

c. a.

[redacted]

ROMA — Da oggi su Eurotv torna la coppia formata da Anna Bartolini, giornalista esperta di problemi alimentari e da Edoardo Raspelli, giornalista esperto di grande cucina: conducono «La buona tavola», rubrica di mezz'ora in onda fino a novembre il mercoledì alle ore 15.30 e la domenica alle 12.

La trasmissione ha tre filoni: un tema d'attualità, una ricetta presentata da Raspelli inviato presso i migliori ristoranti italiani, un processo ai protagonisti del nostro mangiare, dai gastronomi ai direttori di giornali.

Si chiude con un gioco alimentare: un poker con il quale si impara a calcolare carboidrati e vitamine.

Berlusconi [redacted] Rai: due kolossal sulla vita dello scrittore

Hemingway, la leggenda in tv

Uno dei film è prodotto da ReteItalia per il network privato e ricostruisce gli [redacted] d'oro [redacted] «generazione perduta» - Il regista Sanchez: «Il mio Hem sarà un personaggio vero [redacted] non un divo»

BELGRADO — Si gira in Jugoslavia uno dei due kolossal televisivi ispirati alla vita di Ernest Hemingway, 26 anni dopo quella tragica domenica mattina del 2 luglio 1961. Dai suoi romanzi sono stati tratti, sinora, ben 14 film.

Il primo ciak è stato dato a Bled, in Slovenia, e rievoca il giorno delle sue prime nozze, il 3 settembre [redacted] Horton Bay, sul lago Michigan. A cento chilometri da Lubiana, non lontano dal confine austriaco, fra gli abeti e i faggi sull'orlo del lago Bohinj, bambini con i pantaloni alla zuava, donne con la veletta, uomini con la paglietta, [redacted]ante ad una rossa Daimler del '14 e una vecchia Ford, rivivono quella festa. La magia del cinema ha trasferito sulle sponde di questo lago sloveno un pezzo di Michigan.

[redacted] molta allegria sul set di *Hem*, *Vita leggendaria di Ernest Miller Hemingway*, titolo provvisorio del film televisivo del giovane regista José Maria Sanchez, prodotto da Rete [redacted] (Berlusconi) che si sobbarca il 70 per cento della spesa (prevista in [redacted] miliardi) e dalla Cep di Arturo La Pegna (che assicura la copertura per il restante 30 per cento). Una grossa produzione: due tempi di un'ora e 40 minuti ciascuno che dovremmo vedere per Natale su uno dei video di Berlusconi, a cui partecipano anche Jugoslavia, Spagna e Francia, impreziosita dalla colonna sonora di Morricone, che nasce in concorrenza con l'altro film sulla vita del grande scrittore prodotto dalla Rai.

Perché due film su Hemingway contemporaneamente? Sanchez, che ha girato per la Rai *La bella Otero*, spiega: «*Quattro anni fa avevo presentato il mio progetto e un produttore tedesco che l'aveva rifiutato. Avevano altre idee; evidentemente i due progetti sono [redacted] avanti insieme. I [redacted] volevano fare [redacted] kolossal all'americana, [redacted] un grande divo, mentre io invece ho in mente [redacted] Hemingway fuori [redacted] folklore, dagli stereotipi. [redacted] uomo sradicato, come lo [redacted] spagnolo che vive da sempre a Roma, che per tutta [redacted] sua esistenza ha avuto [redacted] addosso, [redacted] uomo che seguirò per quarant'anni della sua vita, interpretato [redacted] un attore [redacted] sconosciuto, perché la gente [redacted] trovare [redacted] solo film non l'attore [redacted] l'uomo a cui si ispira*».

Accanto a Victor Garber, l'attore canadese che impersonerà Hemingway, ci saranno Erland Josephson, uno degli attori prediletti da Bergman, nel ruolo del padre, la giovane Rosa Anderson (la prima moglie), Christa Lang (la madre), i rappresentanti della società artistico-letteraria della «generazione perduta»: Annie Girardot (Gertrude Stein), Giancarlo Giannini (Ezra Pound), Joe Pesci (John Dos Passos), José Luis Gomez (Picasso). E Angela Molina nelle vesti di «una signora», un personaggio allegorico che «*potrebbe anche essere la Morte. Sì, se lo volete, è proprio la Morte, anche se preferirei non dirlo, perché quel personaggio è un po' la chiave del racconto, una figura emblematica che, a ben cercare, è un personaggio hemingwaiano*», dice Sanchez.

Per Victor Garber, [redacted] anni, nato a London, Ontario, figlio d'arte, attore di teatro, protagonista del film *Godspell*, scelto dal regista Sanchez dopo averlo visto sul palcoscenico di un teatro di Broadway, dove recitava Shaw, per la sua straordina[redacted] somiglianza [redacted] l'Hemingway giovane, [redacted] tratta [redacted] un impegno molto importante. Per nulla incline [redacted] divismo dice di [redacted] «*terrorizzato all'idea di interpretarlo: c'è il rischio di [redacted] dominati dalla [redacted] personalità, [redacted] smarrire [redacted] propria identità. E' fin troppo facile finire [redacted] l'identificarsi in un personaggio così mitico. Però* — aggiunge con un timido sorriso — *dopo aver fatto Gesù (nel film Godspell, n.d.r.) questo rischio non dovrei correrlo*». Dopo dieci settimane di lavorazione in Jugoslavia, la troupe si sposterà in Italia, Francia e, infine, a Cuba.

Accanto a Rosa Anderson, Victor Garber, il protagonista

A Parigi si gira il secondo sceneggiato per il video di Stato

[redacted] mogli [redacted] «Papa»

Stacy Keach è Hemingway

PARIGI — Proseguono a Parigi le riprese del film televisivo ispirato alla vita di [redacted] Hemingway. Sono previste 18 settimane di lavorazione: la prima la troupe ha lavorato in Svizzera, la se[redacted] a Venezia, per cinque settimane si girerà a Parigi, poi in Kenya, a Pamplona e Madrid in Spagna, a Cuba e [redacted] negli Stati Uniti.

Frutto di una coproduzione [redacted] tedesco-francese-italiana-americana (nel nostro Paese lo distribuirà la Rai), promosso dalla Alcor Film di Monaco di Baviera, basato sulla biografia scritta da Carlos Baker, il film [redacted] diretto dal regista tedesco Bernhard Sinkel, giovane autore di alcuni sceneggiati televisivi e [redacted] e avrà come protagonista l'attore americano Stacy Keach, l'interprete di Mike Hammer, il duro-galantuomo dell'omonima serie televisiva.

Proprio sul set di Venezia abbiamo incontrato nei giorni scorsi la troupe al lavoro. Stacy Keach con barba e baffi incanutiti, una camicia nera con una cravatta annodata alla disperata, una giacca a quadri su pantaloni neri, si aggira in una saletta del Caffè Florian. Dietro la macchina da presa Bernard Sinkel lo segue con attenzione. «*Non racconterò tutta la vita di Hemingway, dal principio alla fine* — spiega il regista —, *sarebbe troppo lungo e il film, anche se durerà sei ore, non basterebbe. Ci soffermeremo perciò solo su alcuni aspetti fra i più significativi della sua vita, come i [redacted] quattro matrimoni: un momento in cui lo scrittore cercava, probabilmente, la conferma della sua mascolinità, della sua identità di uomo*».

Il produttore tedesco Bobo Scriba dice che il film costerà 15 milioni di dollari, «*ma* — aggiunge ridendo — *forse è meglio dire 28 milioni di marchi: questa è una cifra reale, col dollaro che sale e scende di continuo si rischia di fare confusione*».

Bernard Sinkel, che si è ispirato ad una biografia scritta da Carlos Baker, dice: «*Cercherò di trovare l'uomo Hemingway, come lui l'ha descritto nei suoi romanzi: non sono autobiografici, ma vi è racchiuso tutto quello che lui ha vissuto*».

Attraverso le quattro mogli, impersonate da Josephine Chaplin, Marisa Berenson, Lisa Banes e Pamela Reed, che «*parlano di Ernest così come l'hanno visto loro*», il regista vuole tracciare un ritratto dello scrittore «*fuori dallo stereotipo tradizionale. Non un bevitore o un donnaiolo, ma un Hemingway che cerca la propria identità maschile e si distrugge in questa ricerca*».

Per Stacy Keach, voluto dal produttore [redacted] («*è stato il nostro sogno da sempre. Sembrava quasi impossibile, perché era impegnato nella serie di Hammer. Per questo abbiamo dovuto spostare due volte la data di inizio*»), si tratta [redacted] un'esperienza «*esaltante e paurosa. Per me è una grande responsabilità: Hemingway è una figura leggendaria, la sua vita è stata molto movimentata*». [redacted] è [redacted] leggendo alcuni romanzi, «*ogni volta scoprivo un Hemingway diverso*», studiando le sue fotografie. «*Era un uomo [redacted] forte personalità: cercherò di immedesimarmi in lui soltanto quando giro, perché potrei correre il rischio di esserne schiacciato*».

[redacted] che Mike [redacted] e [redacted] Hemingway rappresentino, [redacted] poli opposti, il tipico [redacted] dell'uomo americano. «*E' vero. Ma questo è l'unico punto di contatto fra loro: sono due personaggi completamente diversi. Hammer è l'americano dell'ultima frontiera, il duro che se affrontare ogni avversità, Hemingway è un poeta della vita*».

Servizi a cura di **Francesco Fornari**

Tra i film di oggi in tv

[redacted] caldo» lega [redacted]

BRIVIDO CALDO di Lawrence Kasdan (1981, Canale 5, ore 20.30). Film «nero» americano di forte presa nel racconto della peccaminosa relazione tra un avvocato di provincia e un'inappagata facoltosa signora, disposta prima a tradire il marito e poi a uccidergli. E' un tema ricorrente [redacted] quel [redacted] tradizionale [redacted] diaboliche [redacted] delittuose: stavolta l'atmosfera [redacted] che circonda la preparazione [redacted] crimine [redacted] accentuata dall'ambientazione nella Florida in una zona dove l'estate è umida e afosa. Sei anni [redacted] il [redacted] costituì la prima grossa affermazione di un regista oggi di prima fila e di due interpreti essi pure divenuti famosi: William Hurt e Kathleen Turner.

NON RUBARE... SE NON [redacted] NE[redacted] [redacted] Ted Kotcheff (1976, Raitre, [redacted]. Preludio a un dibattito sui furti moderato da [redacted] questo film [illegible] che si dà alle rapine dopo che l'uomo ha perso posto e stipendio. Interpreti George Segal e Jane Fonda.

IL RAPACE di José Gio[redacted] (1968, Raidue, ore 23,45). Rivolta in Messico nel 1930, con un killer straniero assoldato dai ribelli per assassinare il presidente. Interpreti Lino Ventura, Rosa Furman, Aurora Clavel.

IL [redacted] di [redacted] [redacted]lligan (1974, Retequattro, ore 23,10). Declino e caduta di un gangster di [redacted] Angeles, bandito dall'organizzazione [redacted] di cui era il losco procacciatore di affari. Un cowboy del Texas è amoreggia dei malavitosi per ucciderlo. Attori di poca notorietà e di notevole bravura interpretano il film, ritenuto tra i migliori di Mulligan e presentato a [redacted]nnes nel 1975.

IL NEMICO di Guglielmo Giannini (1942, Raitre, ore 17,35). Del «giallista» teatrale che poi diventò esponente politico fondando il movimento dell'«Uomo qualunque», un thriller ambientato in una villa inglese dove agisce un pluriomicida. Con Evi Maltagliati, Paola Borboni, Luigi Pavese.

[redacted] DELLA SUA COMPAGNIA di George [redacted] (1961, Canale 5, [redacted]). Commedia [redacted] ambientata nell'alta borghesia di San Francisco. Il matrimonio d'una figlia di divorziati richiama in California il padre di lei, con risultati imprevedibili. Attorno a Fred Astaire (che balla in una sola scena) si prodigano Debbie Reynolds, Lilli Palmer, Charlie Ruggles.

AMORE, PIOMBO E FURORE di Monte Hellman (1978, Eurotv, ore [redacted]). Diretto da un regista che si firma col [redacted] toventato di Antonio Brandi, [redacted] un [redacted] rimaneggiato nella [redacted] e nel montaggio. Il nucleo [redacted] è costituito [redacted] storia d'un condannato a morte al quale si promette la grazia se va a [redacted] un nuovo omicidio. Interpreti Fabio Testi, [redacted] Warren Oates, Jenny Agutter e il [redacted] regista Sam Peckinpah [redacted] veste d'attore.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 16; 20; 22,30; 0,15
- 7,20-9,35 **Uno mattina**, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
- 9,35 **Il ritorno del Santo**, telefilm
- 10,30 **Azienda Italia**, rubrica di [redacted] del Tg1
- [redacted] **Intorno a noi**, [redacted] Sabina [redacted] e [redacted] Pesce
- 11,30 **La tata e il professore**, telefilm
- 12,05 [redacted] **chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. Serie [redacted] fiume. Papuasia: Nuova Guinea, di [redacted]
- 15 — **Dse** Monografie. **Il riso**. Immagine di un prodotto
- 15,30 **Dse** Schede - Arredamento
- 16 — Eurovisione. Sanremo. **Ciclismo: Presentazione squadre del 70° Giro d'Italia**. Telecronisti A. [redacted] e G. Martino
- 16,30 **Il** [redacted] **il tuo**
- 17,40 **Le avventure di Pitfall**, telefilm
- 18,05 **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
- [redacted] **La grande corsa**. Venti giorni in gara con il [redacted] d'Italia. Un [redacted] ideato e condotto [redacted] Luciano [redacted]
- 19,40 **Almanacco** [redacted] **giorno dopo**
- 20,30 **Due assi per un** [redacted] Parigi-Dakar, [redacted] Philippe Leroy, regia di Stelvio Massi
- 21,30 **Casa Cecilia (Anno 2°)**. Le ali della cicogna, di L. Revera, E. Vecchetto, con Delia Scala, Giancarlo Dettori, Zoe Incrocci
- 22,40 **Appuntamento al cinema**
- 22,45 **Mercoledì sport**. Potenza. Pallavolo femminile: Italia-Olanda

[redacted]

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; [redacted]
- 11,15 [redacted] **Educarsi a pensare**, di Alberto Manzi-Sonia Boni e Gioacchino [redacted]
- 11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò
- 13,25 **Tg2 - I libri**, di Carlo Cavaglià
- 13,30 **Quando si ama**, telenovela
- 14,35 **Tandem**, con F[redacted] Frizzi, [redacted]nia Bettoja
- 17,05 **Più sani più belli**, di Rosanna Lambertucci
- [redacted] **Tg2 - Sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: I figli di Rasko
- 20,25 **Tg2 - Lo sport**
- 20,40 Eurovisione. Scozia: Dundee. Calcio: Dundee-Göteborg. Finale Coppa [redacted]
- 22,4[redacted] **Mixer nel mondo**. Il piacere di saperne [redacted] più. [redacted] Aldo Bruno, Giovanni Minoli. Servizio su Berlino Ovest per il 750° anniversario della sua fondazione
- 23,30 **Studio aperto**, appuntamento con il Tg2
- 23,45 Cinema di notte. Il [redacted] film, regia di José Giovanni, con Lino Ventura, [redacted] Furman, Aurora Clavel, Enrique Lucero, [redacted] Lo[redacted] Figueroa, Augusto Benedico, [redacted] Barrera, Ferrescio De Bernal, [redacted] Marc

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,20; 22,55
- 12,10 **Dse Lo sport nei giochi popolari: ed il cubito storia**. [redacted] degli [redacted] e ideali di pace
- 12,40 **Dse Esperimenti** [redacted] Le leggi del moto
- 13 — **Dse La terra del drago**. Gli ultimi pa[redacted] di Yak. [redacted] Jeremy Hogarth
- 13,30 [redacted] **Corso di lingua russa**
- 14 — **Dse S.O.S. 911/5515**. Filo diretto
- 14,30 **Jeans**, [redacted] F. [redacted] e B. Zauli
- 15,35 **Siffatus due**, [redacted] Scarano
- 16,35 **Tutto di...** [redacted] Tutto [redacted] Tino Scotti
- 17,35 In [redacted] **Il nemico** (1942), film giallo, regia [redacted] Guglielmo Giannini, con [redacted] Maltagliati, Luigi [redacted]
- 19,40 **Italia delle regioni**
- 20,15 [redacted] **Itinerari minori in** [redacted]. Pienza
- 20,30 Film più... **Non rubare... se non è** [redacted] **necessario** (1976), regia di Ted Kotcheff, con George Segal, Jane Fonda, Ed McMahon, [redacted] Gautier. Programma [redacted] Mario Pastore che conduce un dibattito sui temi proposti dal film
- 23,20 **Siffatus**. Videostriscia di [redacted] Scarano

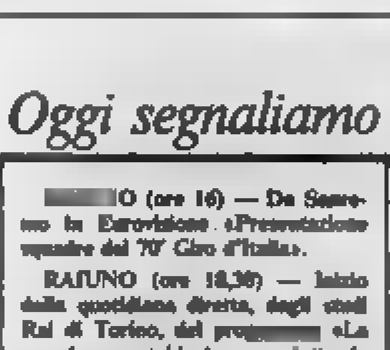
Oggi segnaliamo

[redacted]O (ore 16) — **Da Sanremo in Eurovisione «Presentazione squadre del 70° Giro d'Italia»**.

RAIUNO (ore 18,30) — **Inizio della quotidiana diretta, dagli studi Rai di Torino, del prog[redacted] «La grande corsa» ideato e condotto da Luciano Rispoli.**

RADIOTRE (ore 21) — **Claudio Abbado dirige la Chamber Orchestra of Europe in esecuzione di musiche di Bach, Schubert, Wagner, Beethoven per il «Festival Internazionale di Radio France e Montpellier».**

La faida di Flamingo Road



Morgan Fairchild è la protagonista del serial «Flamingo Road», storia di lotte per il potere e faide familiari, in onda alle 19,30 su Eurotv. La puntata s'intitola «A norma di legge». Tra gli interpreti principali anche l'attore Mark Harmon

ITALIA 1

- 8,30 **Fantasilandia**
- 9,15 **Il male ereditario**, film tv [redacted] Paul Wendkos, con Lynn Redgrave, David Carradine
- 11 — **La strana coppia**
- 11,30 **Quincy**, telefilm
- 12,30 **T.J. Hooker**
- [redacted] **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **Candid** [redacted] varietà con Gerry Scotti
- 14,15 **Deejay Television**
- 15 — **Time Out**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria**
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy days**, telefilm
- 20 — **Licia dolce Licia**, telefilm
- 20,30 **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 22,35 **Lupo solitario**, programma Antonio Ricci, Gran Pavese Varietà, Davide Parenti
- 23,35 **Ai limiti dell'incredibile**, telefilm
- 0,30 **Tema**, telefilm
- 1,25 **Simon and Simon**, telefilm

CANALE 5

- 7 — **Buongiorno Italia**
- 9 — **Aspettando il domani**
- 9,25 **Buongiorno Italia**
- 10 — **General Hospital**
- 10,25 **Buongiorno Italia**
- 11,10 **Tuttinfamiglia**
- 11,55 **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **Il piacere della sua compagnia**, film di George Seaton con Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lilli Palmer
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**
- 18 — **Love Boat**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Studio 5** con Marco Columbro
- 20,30 **Brivido caldo**, film di Lawrence Kasdan con Kathleen Turner, Richard Crenna, William Hurt
- 22,45 **Elettorando**, speciale sulle elezioni a cura di M. Costanzo
- 22,55 **Miami vice**
- 23,55 **Squadra speciale**
- 0,55 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8,30 **Ironside**, telefilm
- 9,20 **I giorni di Bryan**
- 10,10 **Strega per amore**
- 10,30 **Switch**, telefilm
- 11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm
- 12,50 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**
- 15,20 **Così gira il mondo**
- 16,15 **Questa è Hollywood**
- 16,40 **Natura canadese**
- 17,20 **Febbre d'amore**
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Colombo: Un amico da salvare**, film di Ben Gazzara con Peter Falk, Richard Kinley
- 22,20 **Spencer**, telefilm
- 23,10 **Il** [redacted] film di Robert Mulligan con Jason Miller, Linda Haynes, Bo Hopkins
- 1,05 **Ironside**, telefilm
- 1,55 **Switch**, telefilm

EUROTV

- 15,30 **La buona tavola**
- 16,30 **Gigi la trottola**
- 17 — **Hurricane polimar**
- 18 — **Kyashan il superman**, cartoni
- 19 — **Sanford and son**
- 19,30 **Flamingo Road**
- 20,30 **Dedicato a una stella**, film di Luigi Cozzi, con Pamela Villoresi, Richard Johnson
- 22,20 **Amore piombo e furore**, film di Antonio Brandi, con Fabio Testi, Sam Peckinpah
- 0,30 **Tuttocinema**

RETE A

- 14,30 **Bianca Vidal**
- 15,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 20,25 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,20 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 21,40 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornali: 12,[redacted] 19,30; 22,20
- 13 — **Sport News**
- 13,30 **Get Smart**, telefilm
- 14,45 **Solo per innamorati**, film con Debo[redacted] Raffin
- 18,50 **TMC sport**
- 20,20 **Calcio**: Coppa Uefa finale, incontro di ritorno Dun[redacted] United-Goteborg
- 22,40 **TMC reporter speciale: Petrolio**
- 23,40 **Segreti di famiglia**, film [redacted] James [redacted]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,45
- 15,25 **Cartoni animati**
- 17 — **La tribù dei cervi**
- 19 — **Oggi la città**
- 20 — **Il re del quartiere**
- 20,30 **Crazy boat**, programma di Fantone-Verde-Siena
- 21,55 **Amare la natura**
- 22,35 [redacted] **storia** [redacted]**nania**, film con Lloyd Bridges, Je[redacted] Leigh

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 20; 22,20; 23,45
- 18,05 **The Blues Brothers**, film di John Belushi, D. Aykroyd
- 19,15 **Fragolé**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **T.T.T.**, testi, temi, testimonianze
- 21,30 **Hagen**, telefilm
- 22,30 In Eurovisione da Dundee (Scozia) Calcio: Dundee United - IFK Göteborg. Finale [redacted] Coppa Uefa

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6,40 DSE. 7,30 Quotidiano Gr 1; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 I Nobel della letteratura italiana; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Habitat; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,30 Musica sera; [redacted] Audiobox; 20 Rumore in fondo; 20,30 Dopo teatro; 21,03 I grandi amori; 21,30 La musica nel Novecento; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Rosteresouno 14-6.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 DSE; 8,45 Villa dei Melograni; 9,10 Taglio di terza; 9,32 F.O.F.; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 14 Programmi regionali; 15 Siamo fatti così; 16 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 18 Il piacere, di Gabriele d'Annunzio; 18,32 Le ore della musica; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Radiodue 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino, A. Corelli, J. Lanner; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino, C. M. von Weber, I. Strawinsky, W. A. Mozart; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino, G. Bizet, A. Copland; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre; 18 Spazio Tre; A. Dvorak, G. Verdi, F. Schubert; 21 Festival Internazionale di Radio France e di Montpellier 1986, The Chamber Orchestra of Europe, direttore Claudio Abbado; 22,45 America coast to coast; 23,10 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano; Rosteresonade 24-6.

Cannes, Palma d'oro a «Sous le soleil de Satan» - Fellini: Premio Anniversario

Pialat, fischi alla francese

Il vincitore [illegible] dal pubblico risponde: «Sono contento soprattutto di queste urla, anche voi non mi piacete affatto»

Mastroianni e Fellini in [illegible]: il festival premiato una vecchia magnifica coppia

Tutti i premi

CANNES — La giuria del 40° festival del cinema, presieduta da Yves Montand, ha attribuito i premi così:

PREMIO DEL QUARANTENNALE: a [illegible] Fellini per «Intervista», Italia.

PALMA D'ORO: a Maurice Pialat per «Sous le soleil de Satan» (Sotto il sole di Satana), Francia.

[illegible] SPECIALE DELLA GIURIA: a Tengiz Abuladze per «Pokayaniye» (Pentimento), Urss.

[illegible] LA MIGLIORE INTERPRETA[illegible] a [illegible] Hershey per «Shy People» (Gente timida) di [illegible] Konchalovski, Usa.

PREMIO [illegible] LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE: a [illegible] Mastroianni [illegible] di [illegible], Italia.

PREMIO PER LA REGIA: a Wim Wenders per «Der Himmel uber Berlin» (Il cielo su Berlino), Rft.

PREMIO PER IL MIGLIOR CONTRIBUTO ARTISTICO: a Stanley Myers, per la musica di «Prick up your Ears» (Drizza le orecchie) di Stephen Frears, Inghilterra.

PREMIO DELLA GIURIA: ex aequo a Souleymane Cissé per «Yeelen» (La luce), Mali, e a Kenzaro Mikuni per «Shiran: shiroi nichi» (Shiran o la Via Immacolata), Giappone.

Il PREMIO CAMERA D'OR, destinato a un regista debuttante, è stato attribuito a Nana Dzhordzhadze per «Robinzonada ili moy anglijskiy dedushka» (Robinsonata o mio nonno inglese), Urss.

La Commissione Superiore Tecnica ministeriale ha attribuito il suo premio a «Le cinéma dans les yeux» (Il cinema negli occhi) di Gilles e Laurent Jacob, Francia.

A «Pokayaniye» di Abuladze sono pure andati i premi della Giuria Ecumenica e della Federazione internazionale della stampa cinematografica (FIPRESCI).

Il regista Maurice Pialat mentre risponde alle contestazioni del pubblico. Barbara Hershey («Shy People») premiata come migliore attrice

L'attore, giunto all'ultimo momento da Budapest, pareva stordito e felice - Federico non c'era - Delusione per Scola

E per Fellini e Marcello, un applauso immenso

Una serata cominciata in allegria - Era caricaturale e gentile anche la manifestazione degli studenti in sciopero - Poi, improvviso, il putiferio

Bruno Ganz e Peter [illegible] protagonisti [illegible] film di Wenders

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — All'ultimo minuto [illegible] po' di chiasso, [illegible] litiga. Nella [illegible] del Palazzo [illegible] ci[illegible] ma d'oro attribuita a Maurice [illegible] per *Sous le soleil* [illegible] *Satan* scatena urla, boati, ululati, ventate di fischi, grida di «prete», «bendato», «servo». Servo del governo, si capisce, che secondo gli ostili scontenti dovrebbe aver soddisfatto della vittoria della storia d'un [illegible] tratta da un romanzo di Bernanos, e poi nazionalisticamente [illegible] della vittoria della Francia, che non prendeva il primo premio [illegible] festival da un'infinità d'anni. Anche «fascista» gli gridano, e anche «stronzo», in italiano, Catherine Deneuve (che ha avuto la cattiva idea di mettersi un vestito a fiori con lo strascico, ma certissimo sulle [illegible] nude) implora: [illegible] perisce. Niente, la protesta [illegible] ululata e [illegible] e s'accentua mentre il regista (in pantaloni di tela [illegible] e golf grigio) [illegible] pallore e rimane lì con un [illegible] serafico, tra divertito e spaventato: «Sono contento soprattutto di queste urla e questi fischi contro me», [illegible] e lo alla fine. «Anche voi non mi piacete affatto». E con [illegible] un gestaccio [illegible] il pubblico che seguita a ululare.

Un [illegible] applauso, grida di «bravo, bravo, [illegible] e semplici urli di contentezza per il merito palese e riconosciuto accompagnano invece, nella sala in subbuglio, l'annuncio del premio come [illegible] attore a [illegible] Mastroianni in [illegible] Ciornie di Michalkov. [illegible] è un film italiano, [illegible] è [illegible] un [illegible] sportivo, e [illegible] all'ultimo [illegible] un servo privato da Budapest, è un po' stordito e molto contento. [illegible]: «Grazie a Silvia d'Amico e a Carlo Cucchi, i miei produttori [illegible] pazzi, e io [illegible] felicissimo». Applausi fortissimi anche per il premio straordinario a Fellini, che sin dal mattino se [illegible] ripartito: ma la vecchia magnifica coppia dei sessantenni più bravi si ritrova unita anche in questa premiazione, e a giudicare dai battimani deve fare un gran piacere a tutti.

[illegible] per il regista francese, il [illegible] il Maestro e l'attore [illegible] sono i momenti [illegible] dell'ultima [illegible] è stato bravo [illegible] Wim Wenders: «Considero il premio [illegible] un incoraggiamento [illegible] andare [illegible] nella ricerca. Noi possiamo migliorare l'immagine [illegible] e così migliorare il mondo». E stato carino Tengis Abuladze, il dandy georgiano ri[illegible] l'ultimo che bacia alle signore, l'unico che [illegible] ringraziato anche il popolo, «gli abitanti [illegible] città [illegible] Cannes»: «La gioia [illegible] farcita [illegible] parole, grazie». Sono stati seri Souleymane Cissé, avvolto nell'ampio costume nazionale bianco: «Sono venuto qui [illegible] *Mali* perché il cinema sia più universale», e il giapponese [illegible]: «Vorrei lavorare per la pace».

[illegible] allegramente, nel [illegible] già [illegible] in giro, [illegible] gentile e [illegible] persino la manifestazione, davanti al [illegible] cinema, di un centinaio di studenti [illegible] in sciopero da due mesi, venuti da Marsiglia, Nizza e Lille: protestavano lanciando coriandoli e stelle filanti, [illegible] il coro il «Valzer delle candele».

Il presidente della giuria Montand (che deve assolutamente [illegible] qualcosa per quella sua dentiera) ha parlato molto di [illegible] nella giuria, di «difficoltà d'una scelta ferocemente arbitraria e crudele»: [illegible] [illegible] quattro premi (a [illegible] Pialat, Abuladze, Myers) sono [illegible] dati all'unanimità. Omaggi [illegible] a [illegible] attrici, Jean Simmons, [illegible] Russel, e al direttore [illegible] fotografia [illegible] Jacob «per il [illegible] contributo al cinema».

Delusi [illegible] *La famiglia* di [illegible]. Contenti-scontenti i fratelli registi [illegible] vivi: [illegible] avuto identici premi [illegible] interpreti, non [illegible] granché ma sinora i due fratelli [illegible] pari, nessuno dei due può detestare l'altro. Molte [illegible] e starlette: Rebecca [illegible] Rossana Arquette, [illegible] Cere, Christopher [illegible] [illegible] bella della serata? Sophie [illegible] in rosso, ancora e [illegible].

l. t.

Persone di [illegible] Toraldoni

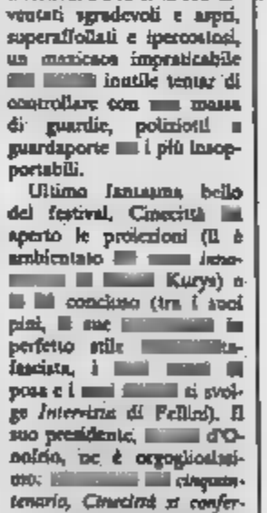
Monicelli & colleghi reclusi in smoking

CANNES — Ultime stempiaggini? Non s'era mai visto: alle nove del mattino [illegible] giorno i componenti la giuria capeggiati da Yves Montand [illegible] ricevuto l'ordine [illegible] e fermo di portarsi dietro [illegible] loro [illegible] decisiva lo smoking [illegible] l'abito [illegible] [illegible] In previsione d'una discussione tanto lunga e accanita da durare sino al crepuscolo, sino [illegible] [illegible] di presentarsi [illegible] [illegible] per [illegible] il verdetto. [illegible] soprattutto in previsione del Sequestro [illegible] Giuria operato dagli organizzatori [illegible] scopo [illegible] [illegible] pedire ogni fuga di [illegible] dato [illegible] Antenne 2, la rete televisiva francese cui era [illegible] venduta [illegible] l'Eurovisione la primizia in esclusiva [illegible] premi, [illegible] [illegible] zionato per [illegible] il pagamento della somma [illegible] bilita al fatto che non una radio [illegible] una televisione, neppure minore o trascurabile, desse in anticipo la minima informazione. E' soltanto l'ultimo manifestarsi della TV Padrona, proprietaria d'ogni manifestazione del festival, che ha dominato nel 1987.

Ultimi (e [illegible] [illegible] anche primi) eccessi edonistici? *Rivolta* dal [illegible] personaggio in *Barfly* e da una [illegible] antipatia per i suoi produttori che l'hanno costretto a venire a Cannes, l'altra sera Mickey Rourke ne ha fatte d'ogni genere alcoliche. Prima di uscire dalla sua stanza d'albergo, accompagnato da fotografi, per raggiungere il salone d'una festa Cannon, ha aperto il frigobar, s'è riempito le tasche di tutte le minibottiglie di liquore che è riuscito a trovare, e se l'è bevute tutte scendendo le scale; alle due del mattino portava le bretelle ciondoloni, aveva in faccia le tracce di infiniti bicchieri vuotati [illegible] ria per ore, apparentemente non aveva più la minima idea di chi fosse né dove si trovasse, e [illegible] letto hanno dovuto riportarlo a braccia.

Ultimo bilancio materiale? Per il festival, ennulamente: battuto ogni record precedente. Quattromila accreditati più dell'anno scorso, cioè 10.000; che diventano 23.000 aggiungendoci 3000 giornalisti [illegible] [illegible] cinefili [illegible] varie associazioni. Per l'economia di Cannes e dintorni, superlativi: «Si può calcolare un'entrata di [illegible] milioni di franchi in dodici giorni», dice il segretario generale [illegible] festival, [illegible] Troppo [illegible] dice preoccupato: «Troppa, molto difficile da gestire», e infatti la gestione non va, sia il festival sia la città son diventati sgradevoli e aspri, superaffollati e ipercostosi, un manicomio impraticabile [illegible] [illegible] inutile tentar di controllare con [illegible] massa di guardie, poliziotti e guardaporte [illegible] i più insopportabili.

Ultimo fantasma bello del festival, Cinecittà [illegible] aperto le proiezioni (il [illegible] ambientato [illegible] [illegible] *Incontro* [illegible] [illegible] Kurys) e [illegible] [illegible] concluso (tra i suoi primi, [illegible] suo [illegible] in perfetto stile [illegible] fascista, i [illegible] [illegible] [illegible] posa e i [illegible] [illegible] si svolge *Intervista* di Fellini). Il suo presidente, [illegible] d'Onofrio, ne è orgoglioso[illegible]mo: [illegible] [illegible] cinquantenario, Cinecittà si conferma uno dei luoghi [illegible] [illegible]. Non [illegible] simbolici, dato che ha partecipato al contratto finanziamento di alcuni dei film presentati al festival: «Per noi, gli applausi e [illegible] [illegible] cui [illegible] stati accolti [illegible] Oci Ciornie, La famiglia, Intervista *sono il premio migliore, e la conferma d'una strategia giusta*».



Rourke, una notte d'alcol

Babilonia

E quasi per tutti in Francia «Intervista» è felicità

CANNES — *Intervista* di Federico Fellini è piaciuto ai suoi primi critici francesi, ed è piaciuto ancora di più al pubblico nella memorabile serata di presentazione al festival: molti applausi durante la proiezione, e alla fine un'ovazione cordiasta, calda e complice, tutti in piedi a battere le mani per un quarto d'ora mentre il regista, commosso, rispondeva applaudendo a sua volta il pubblico.

Con titoli come «Maestro» o «Felliniissimo», i giornali francesi dedicano al film grande spazio. Le Matin: «*Un'ora e quarantacinque di felicità, e avrebbe potuto durare anche due o tre ore senza stancarci, sempre sublime... Fellini ci parla delle sue ossessioni, ma esse sono anche le nostre e ci appassionano... (il ritrovarsi di Mastroianni e della Ekberg) è commovente, crudele, terribilmente divertente e anche più polemico (politico) di quanto si potesse immaginare...*». Libération: «*Film magnifico...* Intervista *è certo una rievocazione (e anche un formidabile documentario sul cinema) ma, [illegible] tutti i grandi film, è al presente...*». Le Figaro: «*(Fellini) celebra una specie di Messa in suffragio del cinema. Certo, con l'ironia e magari la derisione, la tenerezza e l'energia che gli sono proprie, ma parla di Cinecittà luogo magico come se l'ultimo film che ci si possa girare fosse un'evocazione del film che non si farà mai più... Si avverte il respiro del genio*». Le Quotidien de Paris: «*Un testamento? Diremo così, e si può anche dirlo?... Piangendo con un occhio e ridendo con l'altro, Fellini annuncia la fine mentre con un nuovo capolavoro testimonia l'eterno ricominciare*». France-Soir: «*Ancora una volta il cinema italiano riflette sul proprio passato. Ma quando lo fa con il talento e l'umorismo di Federico Fellini è un gran dono*».

Le voci discordanti sono due. L'Humanité: «*Film minore di un genio, certo... con un fondo malinconico se non amaro... non s'è mai visto un Fellini senza Fellini*». La Matin: «*Tutti gli ingredienti ribollono in un brodo ectoplasmico di cui il meno che si possa dire è che non sempre stimoli l'appetito cinefilico...*».

In «Aria», film di chiusura [illegible] festival, grandi registi interpretano brani [illegible] melodramma

Film-opera? Meglio spot-opera

CANNES — Per darsi un po' di smargiasso culturale il festival ha dedicato una sezione ai rapporti tra cinema e opera lirica: dopo la retrospettiva, le antologie, il convegno, il film di chiusura del festival, *Aria*, tanti autorevoli registi invitati a interpretare per immagini grandi arie d'opera.

Secondo l'autore della pensata, il produttore-provocatore Don Boyd, potrebbe trattarsi di un nuovo tipo di film-opera, meglio sarebbe dire di filmaria o di spot-opera, vista la scelta delle parti operistiche e la volatilità di certi risultati. Il rapporto non è tra il regista di cinema e il tenore dell'opera (come sarebbe per Bergman, Zeffirelli o Rosi), Boyd voleva provocare delle emozioni in libertà, soggiogando registi e spettatori con la bellezza della musica. Si capisce che in questo modo ci si espone alle critiche che già fecero l'ultimo Disney di *Fantasia*: chi gli ha detto di mettere satiri e ninfe nella Pastorale? Hai voglia di rispondere che l'emozione è libera e indipendente, perché i registi invitati si sono in genere sforzati di interpretare o parodiare anche il contesto [illegible] l'opera [illegible].

Nicolas Roeg ha immaginato un attentato a re Zog d'Albania, a Vienna nel 1931, sulle [illegible] del *Ballo in maschera* che mette in scena l'attentato [illegible] governatore Riccardo. Charles Sturridge [illegible] planare [illegible] voce di Leontyne Price (*La [illegible] degli angeli*) su [illegible] gini d'infanzia blasfema [illegible] protettrice. [illegible] Temple [illegible] profitta delle arie del *Rigoletto* per [illegible] aneddoto piccante [illegible] [illegible] extraconiugali [illegible] [illegible] produttore e di sua [illegible] glie (*Questa o quello per me pari sono*). [illegible] [illegible] ha immaginato un [illegible] d'alle signore, *l'unico* rimpianto che [illegible] [illegible] sulla musica di *La ville morte* di Korngold, autore austriaco-americano di questo secolo. Franc Roddam [illegible] racconta l'amore e suicidio di una coppia a Las Vegas sul *Tristano e Isotta* di Wagner. Ken [illegible] il viaggio tra [illegible] vita e [illegible] [illegible] d'una giovane donna ferita sul [illegible] di Calaf dalla *Turandot*. Derek Jarman l'addio alle scene di un vecchio soprano sull'aria della *Louise* di Charpentier. Bill Bryden fa [illegible] *I pagliacci* a John Hurt con la voce di Enrico Caruso.

E' possibile che i due più bravi [illegible] fuori dalla trappola siano Robert A[illegible] (*Les Bostiades* di Rameau dalla parte del pubblico, come in una incisione di Hogarth) e Jean-Luc [illegible]rd che interpreta l'*Armide* di Lully come una seduta in palestra. Come la maga Armida teneva invano il guerriero Renaud, la ragazzina delle pulizie tenta invano gli statuari e concentrati culturisti agli attrezzi, dei corpi possenti insensibili alla se[illegible]orità. Eppure la ragazzina ha solo una vestaglietta, poi neanche quella. L'ira vorrebbe arrivare la mano della seduttrice respinta, poi sopravviene la malinconia di Armida: «*Non ho trovato i miei occhi [illegible] affascinanti*». Come sono strani i ricordi storici. *Gerusalemme* [illegible] e *Playboy* si fondono nel giuoco proposto da Godard.

Stefano Reggiani

Il regista sta meglio, prepara il film «Due telegrammi»

[illegible] in ottobre di nuovo sul set

[illegible] — Michelangelo Antonioni torna a lavorare dopo la grave malattia che lo ha in parte paralizzato, ha annunciato al festival il produttore esecutivo francese Bernard [illegible] «Sta molto meglio. Certo non fa jogging ogni giorno, ma insomma ha 75 anni». Abbandonato il progetto de *La sfinge*, il film in programma è *Due telegrammi*: «Una storia molto rosa, molto vicina ai primi film di Antonioni, a esempio *La notte*; e molto erotica», spiega al telefono la moglie del regista, Enrica Fico.

Budget 11 milioni e mezzo di dollari, lavorazione di 12 settimane in Italia e in Canada, direttore della fotografia Carlo Di Palma, sceneggiatura di Antonioni e Rudy Wurlitzer, produttori Dominique Vignot e Paolo Branco. Secondo i piani, Antonioni dovrebbe andare a Vancouver fine di questo mese di maggio per incominciare la protagonista del film, Kelly McGillis, e poi proseguire per New York per completare il copione e scegliere come coprotagonisti [illegible] importanti attori americani.

L'inizio della lavorazione è fissato al principio del prossimo ottobre. Antonioni disporrà di tre aiuto-registi, tra cui Gigi Varsi e Enrica Fico: «Saremo in quattro a fare la regia», scherza la signora Antonioni. Il regista ha ancora problemi di salute: «Comunica un po' faticosamente, parla e scrive con grande difficoltà. Ma il pensiero è così preciso, la voglia di [illegible] così forte. Questo film si doveva fare, è la terapia più giusta: il cinema è la cosa per cui Michelangelo vive. Due telegrammi è un'avventura necessaria: speriamo di farcela».

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi Teatri.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger e Charlie Sheen (4 premi Oscar) col. Non viet. In dolby stereo. Orario 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000, rid. 4000.

AMB[redacted]O (corso V. Emanuele 52, tel. [redacted].007): Il temple di fuoco, una produzione Golan-Globus con Chuck Norris, Lou Gossett. Col. Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Capriccio, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forest. Color. Viet. 18. Or. 15,00; [redacted] 18,45; 20,35; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): Basil l'investigatopo, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): Spettri di Marcello Avallone con John Pepper, Catherine Michelsen. Viet. 14. Or.: 16,40; 17,10; 19; 20,45; 22,35. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Reinette e Mirabelle di E. Rohmer con J. Miquel, J. Forde (commedia brillante) colori. Segue comica finale Coffee and cigarettes di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Orario 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000, Aiace 4000.

[redacted] CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.246): Desordre (Disordine) di Olivier Assayas con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Premio fipresci Venezia '86, min. 90). Or. 16,30; 17,15; 20,50; 22,40. Ore 18 versione originale francese con sottotitoli italiani. Unica proiezione. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 543.246): True stories di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Swoosie Kurtz, musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo. Col. min. 90 Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.71.00): Colpo vincente, con Gene Hackman, Barbara Hershey, Dennis Hopper. Col. Non viet. Or. 16; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Bruzzone 6, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or. 15,40; 17,50; 20,05; 22,20. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Dolby stereo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Stand by me, ricordo di un'estate, di Bob Reiner e Stephen King. Colori. Non viet. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Color. Non viet. Or. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani [illegible], tel. 372.097): [illegible] Carla Vendrappen[illegible] Nikol [illegible] con Carol Alt, Marisa [redacted] Ag. ore 16; [redacted] 14,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Eleven days, eleven nights (11 giorni, 11 notti) di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyach. [redacted] 18. Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Vivo per un amico con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall. Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 539.7500): «Il cinema dell'Africa nera»: ore 17,15 Cendres d'Afrique, di F. Boughedir; ore 18,10 Le Wazzou polygame, di O. Ganda; ore 20,10 Emitai, di S. Ousmane; ore 22 Le Médecin de Gafire, di M. Diop. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Stand by me (Ricordo di un'estate), di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Non vietato. Orario 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con Eddie Murphy. [redacted] 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; [redacted]30. Ingresso L. 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): Voi sapreste dagli italiani quando erotica di [illegible] con Moana Pozzi e Ramos. Col. viet. 18 Or. 15; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

[redacted] (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il grande imbroglio, di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin. Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): I tre amigos, di John Landis con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson con Richard Jordan, Jami Gertz, [redacted] Petrie, Lukas [redacted] Charles Durning. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Thérèse di Alain Cavalier con Catherine Mouchet (Premio della giuria Cannes 86, 6 premi César 87). Col. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Aiace 4000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.760): Best men, di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasco 12, tel. 746.2907): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider. Viet. 18. Or.: 20,15-22,30. Ingresso 5500. Rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): Mister Crocodile Dundee con Paul Hogan, M. Blumen (avventuroso), in dolby stereo. Or. 20,30-22,30. Rid. Age 3500.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): oggi chiuso.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. [redacted].503): oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.82): per il ciclo «Realismo e sentimento»: Atlantic City di Louis Malle. Organizzato dal Collettivo Metalda Centro Pace. Spettacolo unico, ore 21. Ingresso L. 2500.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 54, tel. 874.171): Camera con vista, regia James Ivory, con M. Smith, D. Elliott (vincitore 3 Premi Oscar 1987) ore 20-22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.282): Una ragazza porno vergine, Sabrina e Zeta. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,[redacted]; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Pruriti bollenti di una moglie viziosa, Richard Bolla, James Gillis, Gordon et autres. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): Anal Bondage. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Ti voglio nuda e bagnata (Casa sensual sensation). Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (Ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 665.334): Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MINOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.874): I piaceri erotici di Moana ragazza in calore. col. viet. 18 Ap. 15 ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Brucia bambola, Cathy Menard, Carol Ite, color viet. 18 ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): dalla prima visione Pruriti bollenti di una moglie viziosa, con Richard Bolla, Jamie Gillis, Mei Lin (Super produzione Usa '87) (Anima[illegible] island). Novità. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.66.51): Ti voglio nuda e bagnata (Dominant intercourse). Novità. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Bionde [redacted]te bionde (Usa) Marilyn Jess, Gabriel Pontello. La [illegible] del piacere numero 69 (Usa), Veronica Hart, Annette [redacted]. Viet. 18. Ap. [redacted] 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.782): Sexualità carnale, Ginger Lynn, Tracy Lords, John Leslie (American Picture hard core). col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Pruriti bollenti di una moglie viziosa, Richard Bolla, James Gillis. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 5, tel. 530.363): Anilla strana e deliziosa, Georgina Mengo, Lilian Mirou. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842): American sex fever, Tiffany Clark, Samantha Fox. Play with Sexer. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Dolce ragazza [illegible], v. 18.

CHIERI

ITALIA: Fantasie erotiche di Gerard Damiano, v. 18.

CHIERI

SPLENDOR: A proposito della notte scorsa.

IVREA

POLITEAMA: Le bollenti labbra di Memphis, v. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Una donna da scoprire.

ITALIA: Bambola di carne.

RITZ: [illegible]

Scelti per voi

Per chi apprezza stile e contenuto

REINETTE E MIRABELLE di E. Rohmer. Amicizia tra due ragazze, una di campagna e l'altra di città (Parigi), si consolida in quattro vicende intelligenti e sincere, dialogate e recitate squisitamente.

Per gli amatori del rock e delle storie inconsuete

DESORDRE di O. Assayas. Terribile segreto prima accomuna e poi separa i componenti d'un moderno complesso musicale, destinato, dopo un'impresa criminosa, alla dissoluzione. Premio della Critica a Venezia '86.

Per chi sogna i ricordi d'infanzia

STAND BY ME di R. Reiner. Una piccola città nell'Oregon, 1959. Quattro bambini intraprendono il viaggio che li trasformerà. Ognuno ha la sua paura da vincere.

Per chi ha problemi familiari

COSI' E' LA VITA di B. Edwards. S'invecchia, si temono le malattie, il lavoro stanca, la ricchezza non appaga: chi ha voglia di festeggiare i 60 anni? Eppure si [illegible] (con Lemmon e C.)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO alla FAMIGLIA TURINESE via Po 43, ore 17,30 Audizioni discografiche. Attualità discografica. Macbeth. A cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

TEATRO REGIO TORINO. Vendita biglietti per il Gala Internazionale di Danza del 1° giugno. Biglietteria piazza Castello 215. Tel. 011/548.000. Martedì-sabato 10-12, 15,30-18. Domenica 10-12; 14-16,30. Lunedì chiuso.

ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in La pietra scartata. Viaggio di amori raccontati da G. C. Croce, Shakespeare, Sografi, Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello, dal 22 al 27 maggio. Spettacolo in abbonamento, posto unico intero L. 9000, ridotto L. 5000. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso 7. Adua ore 15,30-18. Tel. 274.32.76 - 257.571.

ADUA 200 / SALA CONFERENZE: Cinema e sette. Spielberg: ore 18, Ste [illegible]. Prima parte. Ingresso libero.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764) questa sera ore 21 Prima Casalino in Barra. Il consiglio prenotare. Tel. 650.9298.

AUDITORIUM Rai / UNIONE MUSICALE - Ore 21 (Caspari) Concerto di Milano. Maurizio Pollini direzione. Musiche di M. Haydn, Dvorak, Adams. Bigl. in P. Castello 29 - Tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaele Amitrano, Massimo Bel. regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 544.562. Ultimi cinque giorni.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-19 presso cassa Teatro per il 1° Festival Nazionale del Cabaret, con Zuzzurro & Gaspare, Paride Mensa, Bobo Radic, Ernst Thole. Stasera ore 21 ultimo spettacolo. De Drive in al Teatro con satira ed umorismo mai visti in tv.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto Piemonte in piazza del 21 maggio ore 21 con Gipo Farassino, i Lenguros, Tre Castelli, U. Clivio. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 650.80.34.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. tel. 546.532: ore 21 Anna Bolens in Una sera con S. Beckett. Rievocazione fantastica con testi Cechoviane - Rick la, regia Adriano Campia. Pren. 18-20.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Culturale - via Artom 120 - Rivoli «Sulla traccia dell'Apocalisse», ore 21,15 Musica: Eartycon Concerto performance. Ore 22,30 Spazio C Video: Pink Floyd - The Wall. Servizio Bus: partenze ore 20,30 da Torino, piazza Castello (ang. Teatro Regio), fermata intermedia p. Martiri Libertà, Rivoli. Inf. e pren. Compagnia dei Sagatori. T. 831.136.

MARGHERITA / COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Vetrine di danza n. 3 Spazio aperto ai giovani emergenti. Ven. 22 ore 21 Spettacolo degli allievi della Scuola di Danza. Direzione Fumo-Vinarier; sab. 23 ore 21, dom. 24 ore 16,30; rom. 31 ore 21.

NUOVO - SALA OFF - Da domani ore 21 L'Orso - La domanda di matrimonio di Anton Cechov, a cura di Enza Giovine C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: da questa sera ore 20,30: Enza Giovine ne I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Angione C. d'Azeglio 17.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: presenta Input Port 2. Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Dal 18 maggio al 13 giugno 1987 a Grugliasco: 30 spettacoli di 11 compagnie teatrali. Per informazioni tel. Stalker Teatro 411.1437.

[redacted] COMUNALI - via Tiziano Lanza 31 - Grugliasco: per Input Port 2 / Stalker Teatro [redacted] G.A.T. Sagatto presenta Body bag story. Mercoledì 20 maggio ore 14, giovedì 21 maggio ore 10 repliche riservate alle scuole di Grugliasco. Venerdì 22 maggio ore 21 unica replica serale. Posti limitati, è gradita la prenotazione. Stalker Teatro tel. 41.11.437.

TEATRO CLUB (via Bagno 9, tel. 536.8834): stasera ore 21,15 Majakovskij recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone.

TEATRO MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104): domani ore 20,45 la Compagnia Amici a teatro presenterà Peppone Antonio seppia la dispensiere.

GINGER danza classica e contemporanea, via Parma 5, Torino. Tel. 437.882. 22-23-24 maggio: stage di tecnica Chiabai, diretto da Claire Jaffer.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palanones (Piazza d'Armi, tel. 808.237 - 599.006): strepitoso successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palanones Piazza D'Armi, tel. 808.237 - 599.006; alla biglietteria del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.262); per i Cral aziendali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 360.036). Ultimi cinque giorni.

Gallerie e musei

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): C[redacted] Baudino. I disegni della Collezione [redacted] Mostra a cura [redacted] della Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or. 9-12; 15-18. Per informazioni tel. 8750/2823.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Nel Foyer [illegible] una mostra «I giornali fotografano il teatro». Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (v. della Rocca 38, tel. 836.331). Il tempo della memoria.

AVERSA (Carlo Alberto 24, tel. 532.887). '800 italiano - Alberto Pasini orientalista.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Cart. Andre-Smithson dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e ufficiali nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta fino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni viene guide tel. (011) 548.221.

CITTADELLA 2 (v. Bertola 31): personale di Giovanni Soggio Marzel.

CLOU CASA (corso Nizza 84 - Centro): Personali di Erich Keller e Clura.

CLUB SANGIORGIO. Centro Commerciale «Il Gabbio», Chieri: Gualtiero [illegible], disegni, acquaforti, litografie.

ENTE CULTURALE TURISMO - à Jean de Meurianne - François Morire di Pierre Fasani. Fino al 31 maggio.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8605): Le pitto-sculture di Lucio Scornienza e Sergio Armando. Fino al 18 giugno. Or. 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio angolo via della Rocca, tel. 874.644). Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pareti per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di mandorli originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

IDROGRAMMA (De Gasperi 36) Francesca Massena, scultura.

LA GIOCONDA - Sim. Paesaggi di Mattioli, Moriano, Musia, Paolucci, [redacted]

LA TELACCIA: Venere Chillerio.

LOSANO - Pinerolo: F. Melato.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 885.478): Rosanna Costa. Ore 15,30 - 19,30.

STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, incisioni rare.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schiliano.

A.I.C. (t. 877.857): PrimoPanes.

BERMAN: Presenza dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

FOGLIATO: R. Mendolesi.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA GIOSTRA - Arti Vandalli.

LA PARISINA: [redacted] Pignotta.

LE MIN[redacted] [redacted] Zancan.

MICRO' (P. Vittorio 10): E. Prunotto.

NARCISO: Paesaggi di Music.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «2° Convegno di pittori piemontesi in Sicilia» (Taormina). Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 15,30-19,30.

PIRRA (Vitt. 82, tel. 543.380). Fiori à fiori. 30 opere di Carlo Viale.

PIRRA CERAMICHE (oltre 1000 pezzi): ceramiche di Renzo Igne.

SANT'AGOSTINO (535.993): '800.

WOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da [redacted] ritratti di scrittori. Orario: 9-19 [redacted] 10-13, 14-19 festivo lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-18; domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

[redacted] (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica [redacted] - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14, [redacted] le lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO ([redacted] Thovez 37): Tutte le domeniche [redacted] alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoillermetalcuno. Dal 4 aprile al 5 giugno: «Tibet: nomadi e pellegrini» di Antonio Arcore (Foyer sala grande) e «L'eco del silenzio» di Livio Strady (Foyer sala Valentino).

Ritrovi

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Giorgio [illegible], Sala Blu: Musica Anni 60.

BELLE ARTI 15,30-21 Ingresso libero.

CLUB 84 ore 15,30 e 21 Franco Ortini.

DU PARC: Domani Gala d'apertura del Giardino estivo.

FORTINO: ore 15,30 Discoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 665.808): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica, ballo [redacted] martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

LE ROI ore 21 Sal Musetta.

TANGO (via Avet 3): 21 Danilo.

[redacted] - Ivrea (tel. 0125/22.00.44): ore 21 discoteca.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Botero 3, t. 532.482): Renzo Gatti, Simon Papa.

DKA CLUB DISCOTECA (via Porri 12, tel. 308.0456).

T DISCOTECA (Vinadio [redacted] 211.736): si organizzano feste.

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR con ballo (Nuova gestione), v. S. Massimo 14, tel. 830.775.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere due spett. ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 340): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SAN GIORGIO - Riki Danza [redacted] no La Panaro Trio, c. Alberina.

ZIG ZAG CLUB Charly al Piano bar (Bardolino) 7 - 536.546), discoteca, Marco, sublime ambiente invitante.

Du Parc
Ore 21 GALA D'APERTURA DEL GIARDINO ESTIVO
con EDO PUMA

PALANONES
TORINO - PIAZZA D'ARMI
CIRCO DI MOSCA
Tutte le sere ore 21,30
Sabato - Domenica
Ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti
Alle casse del PALANONES
tel. 808.237 - 599.006
PALASPORT (Parco Ruffini)
tel. 332.262
Per CRAL ASSOCIAZIONI
STADIO COMUNALE (Corso Sebastopoli, Torre Maratona)
tel. 360.036
ULTIMI 5 GIORNI

CIDA
CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI DI AZIENDA
Il management nei processi di internazionalizzazione
TORINO 21 MAGGIO 1987 - ORE 9
CENTRE INTERNATIONAL DE PERFECTIONNEMENT PROFESSIONNEL ET TECHNIQUE BIT
CORSO UNITA' D'ITALIA, 125
[illegible]
Via S. Francesco da Paola 20 - Torino

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 95
INSTABILE DI GENOVA
1° Festival [redacted] del Cabaret
da «DRIVE IN» al TEATRO
con satira ed umorismo mai visti in tv
[redacted]
& GASPARE
con PARIDE MENSA
BOBO RADIC - ERNST THOLE
presenta ERNESTO SAGGESE
Stasera ore 21 - Ultimo spettacolo
Prev. dalle ore 15-19, tel. [redacted]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
PENTAGRAMMA
PIEMONTE in PIAZZA
[redacted]
TRE CASTELLI
presenta UMBERTO CLIVIO
21 MAGGIO ORE 21
[redacted]

NUOVO - SALA [redacted]
Da questa sera, ore [redacted]
ENZA GIOVINE ne
«I DIALOGHI DELLE CARMELITANE»
di Georges Bernanos
regia di Girolamo Angione
c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 66.55.52

Torino, la rassegna patrocinata dal ministero degli Esteri e Unesco

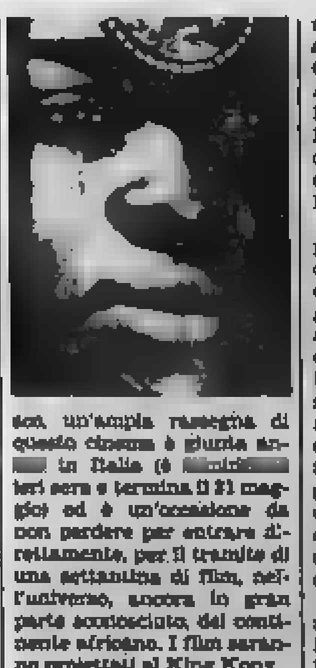
Il Cinema dell'Africa nera universo ancora da scoprire

Da ieri al 31 maggio, una settantina di film - Otto le opere del regista Ousmane Sembene

TORINO — Sono passati più di vent'anni da quando *Niaye*, il breve film del senegalese Ousmane Sembene girato nel 1964, trionfò al Festival di Tours, fra gli applausi del pubblico e della critica. E più di vent'anni da quando lo stesso Sembene disse: «*Noi vogliamo, come i nostri poeti, i nostri romanzieri, apportare al patrimonio negro-africano e a tutti gli uomini un aspetto che generalmente manca: il vero volto dell'Africa*».

In questi vent'anni il cinema africano ha tentato a più riprese — dal Senegal al Mali, dal Niger al Camerun, dalla Costa d'Avorio al Burkina Faso ad altri Paesi — di darci questo vero volto dell'[redacted] attraverso un gran numero di film di finzione e documentari, di corto e di lungo metraggio, con risultati spesso sorprendenti. E sebbene queste opere, tranne rare eccezioni, siano circolate soltanto nei festival italiani e stranieri, non v'è dubbio che il loro impatto sulla cultura occidentale sia stato oltremodo significativo, più ancora della letteratura, della poesia.

Ora, grazie alla Regione Piemonte, alla Provincia e alla Città di Torino, all'Arci e ad altri Enti, con la collaborazione di numerose istituzioni internazionali e il patrocinio del ministero degli Affari Esteri e dell'Unesco, un'ampia rassegna di questo cinema è giunta anche in Italia (è [redacted] ieri sera e terminerà il 31 maggio) ed è un'occasione da non perdere per entrare direttamente, per il tramite di una settantina di film, nell'universo, ancora in gran parte sconosciuto, del continente africano. I film saranno proiettati al King Kong.



Intitolata «*Il cinema dell'Africa Nera*, [redacted]», la rassegna spazia infatti da un Paese all'altro, da un regista all'altro, con una visione estremamente ampia e articolata delle tendenze, dei problemi, dei risultati delle varie cinematografie. Dominano, ovviamente, alcuni nomi noti internazionalmente, a cominciare dal citato Ousmane Sembene, che è presente con ben otto opere. E vi sono i non meno prestigiosi registi Souleymane Cissé del Mali, Mustafà Alassane del Niger, Med Hondo della Mauritania, Mahama Johnson Traoré del Senegal, Desiré Ecaré della Costa d'Avorio, Gaston Kaboré del Burkina Faso.

Ma non mancano i registi più giovani o sconosciuti, le cinematografie meno note, come il Camerun o il Madagascar, la Guinea o il Mozambico (presente col forte documentario politico-sociale *Mueda* di Rui Guerra). Insomma, è la prima volta, almeno in Italia, che il cinema dell'Africa nera si presenta in una prospettiva storica di grande respiro, da cui si dovrà partire per approfondire il discorso critico sulle singole cinematografie, sugli autori, sui film.

Sin d'ora si può tuttavia segnalare la forte personalità d'un regista come Sembene, nato nel 1923 a Ziguinchor, figlio d'un pescatore, scrittore di romanzi negli Anni Cinquanta, amico di Sartre, della Beauvoir, di Eluard, giunto al cinema nei primi Anni Sessanta e autore di alcuni tra i più originali e bei film africani. Basti pensare a *La noire de...* (1966) e *Le mandat* (1968), a *Xala* (1970), a *Emitai* (1971), in cui tradizione e novità si mescolano in un impasto stilistico che unisce sapientemente la comicità e il dramma, la satira e la documentazione sociale.

In altre direzioni di ricerca, chi più sul versante della commedia di costumi, chi su quello del conflitto generazionale, chi interessato ai problemi sociali e politici, chi al folklore e alla tradizione autoctona, si muovono gli altri registi citati. Come Souleymane Cissé, nato a Bamako nel 1940, autore del bellissimo *Finye* (1982); o Desiré Ecaré, nato vicino a Abidjan nel 1939, autore di *A nous deux, France* (1970), purtroppo non compreso nella rassegna, e di *Visages des femmes* (1985); o a Gaston Kaboré, nato a Bobo-Dioulasso nel 1951, autore del poetico *Wend Kúuni* (1982).

Ma non vanno certamente trascurati i cortometraggi di Mustafà Alassane, i lungometraggi di Traoré, i film dei giovani registi, e soprattutto *Soleil O* (1969) e *West Indies* (1979) di Med Hondo, nato in Mauritania nel 1936, uno dei registi più aggressivi e polemici del continente africano.

Un continente, con le sue contraddizioni e i suoi problemi, le sue tradizioni e la sua attualità, che questa rassegna finalmente ci mostra con dovizia di particolari illuminanti.

Gianni Rondolino

Danza e musica per l'estate francese

MILANO — I grandi festival dell'estate francese compiono quarant'anni. Avignone, Aix, Orange sono [redacted] presentati insieme a quello più giovane, ma rampante, [redacted] Montpellier, durante un'unica conferenza [redacted] giorni scorsi da [redacted] [illegible] [illegible] presentazione [illegible] poiché gli italiani sono una fetta considerevole [redacted] pubblico dei festival.

Tralasciando Avignone, che spazia dalla prosa alla musica alla danza con oltre 100 spettacoli, e di cui si è già parlato, cominciamo da Montpellier, che ha soltanto 7 anni ed è esclusivamente dedicato alla danza. La filosofia del suo giovane direttore Jean-Paul Montanari è di offrire al pubblico estivo un piatto il più possibile vario. Ecco allora i maîtres à danser della giovane coreografia francese, Dominique Bagouet, Mark Tompkins, e [illegible] Tervet, ciascuno con nuove creazioni per il festival, ecco, per la sezione più classica, il Balletto Nazionale di Caracas, per le danze barocche Rudolf Nureyev in Bach suite e Ris et Danceries con un programma di ricostruzione di danze barocche.

Il folk è rappresentato dal Balletto [redacted] del Mali e da quello Folkloriko del Messico. La sezione grandi firme infine colleziona il butoh giapponese dei Sankai Juku accanto al post moderno di Trisha Brown. Il festival è completato da incontri, mostre, stage di danza.

Soltanto grande musica invece per Orange e Aix. Le «Chorégies d'Orange», [redacted] annunciano per l'88 una pro[redacted] dell'intero Ring di Wagner, [redacted] l'11 luglio nel teatro antico con L'olandese volante di Wagner. Segue il 18 la IX di Beethoven diretta da Rudolf Barshai a capo dell'Orchestre nationale [redacted]. Dopo recital prestigiosi di Lucia Valentini Terrani, Richard Cowan, Mady Mesplé e Victoria de Los Angeles, si chiude con Hérodiade di [redacted] con un cast [redacted] Caballé, [redacted] Obraztsova e José Carreras.

Infine Aix-en-Provence [redacted] luglio. Si apre con un nuovo allestimento [redacted] di Strauss, si prosegue con Mozart, il ratto dal serraglio, Gluck, Ifigenia in Aulide, e Psiche [redacted] Lulli, prima esecuzione moderna. Si chiude con il Falstaff di Verdi. Di contorno [redacted] concerti e recital.

ss. tr.

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

mercoledì 21 e domenica 24 maggio
TEATRO ALFIERI
Circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese
[illegible]

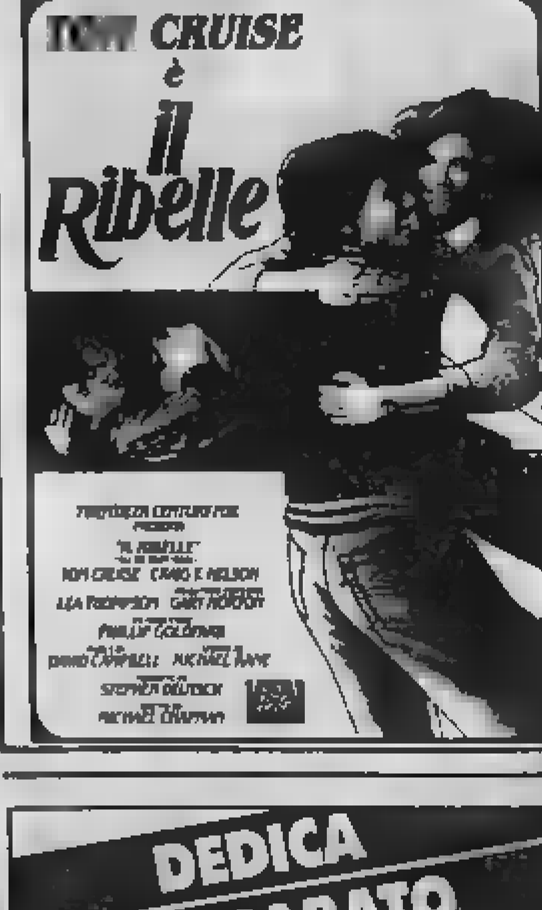
LUX
L'irresistibile comicità di Eddie Murphy per una nuova fantastica avventura

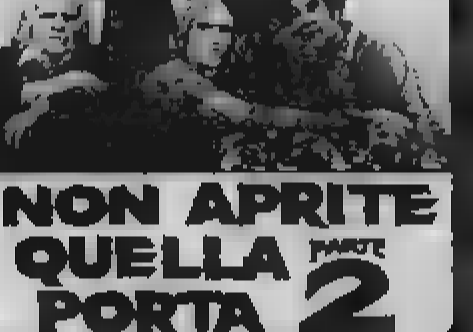
EDDIE [redacted] IN AZIONE

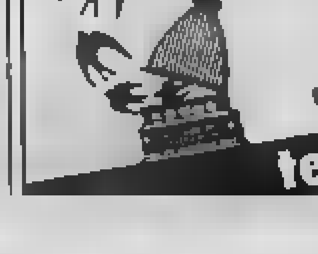
IL BAMBINO D'ORO
UN FILM DI MICHAEL RITCHIE

DOMANI
adua 400 ROMANO
«WOODY, il giorno del sorriso» LA [redacted]

Una produzione Jack Rollins e Charles H. Joffe "Radio Days"
Costumi di Jeffrey Kurland Montaggio di Susan E. Morse, A.C.E.
Scenografie di Santo Loquasto Direttore della fotografia Carlo Di Palma, A.S.C.
Supervisione musicale Dick Hyman Produttore Associato Ezra Swerdlow
Produttori Esecutivi Jack Rollins e Charles H. Joffe
Prodotto da Robert Greenhut Scritto e diretto da Woody Allen
ORION CDI

Domani all'IDEAL
Lo chiamavano «IL RIBELLE» per la grinta, per il carattere, per la sua rabbia
[redacted] CRUISE è Il Ribelle

TWENTIETH CENTURY FOX PRESENTA
"IL RIBELLE"
TOM CRUISE CRAIG T. NELSON
LEA THOMPSON GARY RIDDEN
PHILLIP GOLDMAN
DAVID CAMPBELL MICHAEL KANE
STEPHEN DEUTSCH
MICHAEL CHAPMAN

Da venerdì al CRISTALLO

NON APRITE QUELLA PORTA PARTE 2

DEDICA UN SABATO ALLA TUA SALUTE
VISITE GRATUITE SU PRENOTAZIONE

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
tel. 836.984
Via Cavour, [illegible] - Torino

La compagnia del Taganka ha concluso con Molière le recite al Piccolo

Misantropo, delirio d'amore

Nell'allestimento di Efros [illegible] i richiami alla [illegible] sovietica, soprattutto nei personaggi «negativi», ma il nucleo del dramma è l'infedeltà sentimentale - [illegible] Alceste e Celimène

«Il misantropo» della Taganka: ha una colonna sonora rock-pop

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il misantropo* di Molière, con cui il teatro Taganka di Mosca ha conclu[illegible] ier sera la sua [illegible] tournée milanese per i quarant'anni del Piccolo, si presterebbe assai agevolmente ad una rilettura in chiave [illegible]: da una parte, infatti, c'è un militario [illegible] dalla bella e crudele verità, dall'altra c'è un'intera società che ha fatto della menzogna e dell'ipocrisia il suo codice di comportamento abituale: e dietro quella società c'è una corte, oggi lo chiamiamo il Palazzo o il Potere, che menzogna e ipocrisia nutre, fomenta, e se ne giova.

La rilettura del capolavoro moliereano del compianto regista Anatolij Efros non va (ed è stata per noi una piccola sorpresa) in questa direzione: o, comunque, non la persegue in maniera esclusiva. Certo quell'alta sezione a rettangolo tutta lucidi specchi in cui l'intera azione si svolge, con decine e decine di orribili ottimismo sedolino da luna park addossate a fil a parete (scena [illegible] di Dmitrij Krymov), e la stessa musica rock-pop «occidentale» che vi irrompe a [illegible]ti alludono in maniera netta alla fredda doppiezza di un regime [illegible] «difficile». E certi profili — diciamo, sbrigativamente, i personaggi radicalmente negativi della vicenda — il postaturo di corte Oronte, la «virtuosa» Arsinoe, i due marchesini Acasle e Clitandro son [illegible] ad interpreti e ad uno stile recitativo che per il pubblico moscovita deve contenere neppur troppo impliciti richiami alla situazione sovie[illegible] d'oggi: il primo sembra [illegible] compito membro [illegible] protettissima [illegible] degli Scrittori, la seconda pare una grassa soiatrice, magari membro del Partito, e i due nobiluotti potrebbero essere invece dei maturi, turchisti e piuttosto energici alti funzionari del medesimo, naturalmente in molto lindi costumi aloontechi.

Ma il nucleo critico dello spettacolo non s'addensa intorno alla cosiddetta infedeltà sociale, ma proprio a quella sentimentale. *Il misantropo* di Efros è il dramma sfibrante e straziato di un uomo perdutamente innamorato: Alceste, che s'è fatto un idolo del Vero, sino a vivervi ai confini dell'ossessione e del delirio, è poi, per un'ironia spietata della sorte, preso d'amore per una bugiarda patentata, una vera professionista della menzogna mondana, e sentimentale.

Nessun dubbio per Efros sull'immortalità di Celimène: la bravissima Olga Jakovleva entra in scena con una baldanza sfrontata, non decide un istante dalla sua petulanza, è addirittura aggressiva con Alceste e nega recisamente fino all'ultimo di mentire.

[illegible] è uno [illegible] migliori attori, mi sembra di potervi [illegible] della Taganka: nel Giardino era un Trofimov terreo e aguzzo, qui fa un rigorista spasmodico e un amante squassato dalla sua stessa carica d'affettività irrisolta, ma con quella controllatissima varietà di toni di chi trascorre, nella stessa scena, dallo scoramento all'entusiasmo più sterile e infantile.

Gli è accanto un delicatissimo Filinto, premuroso e accorato, il giovane e aitante Boris Djacenko, già ottimo Lopachin in Cecov: e Ljubov' Selitutina, che là era Varja, qui è un'Eliante di bella e pacata dol[illegible] decisamente [illegible] ma [illegible] accoglienza.

Guido Davico Bonino

Olivier, 80 anni, lascia il cinema

LONDRA — Laurence Olivier, considerato il più grande attore britannico vivente, ha annunciato il suo ritiro definitivo dagli schermi cinematografici e televisivi. Olivier fra tre giorni compie 80 anni ed ha deciso quindi di limitare la sua attività in futuro alla lettura di prosa e poesia alla radio e alla realizzazione di brevi fil[illegible] per la tv, ma non [illegible] ad impegnative riprese.

«La ragione è semplice: la mia età — ha spiegato il suo agente Laurie Evans — *la gente si aspetta che veda ancora in eterno e recitare ma non è questa la sua intenzione. Le sue condizioni di salute sono ottime ma desidera alleggerire in futuro il calendario dei suoi impegni*».

Olivier ha lavorato con registi del calibro di Wyler, Hitchcock e Kubrick, ed ha diretto personalmente alcune pellicole, come *Il principe e la ballerina*, con Marilyn Monroe, e tre celeberrime trasposizioni shakespeariane (*Enrico V, Amleto, Riccardo III*).

Già nel 1973 il grande attore si era ritirato ufficialmente dalla attività teatrale.

A Hollywood i funerali di Rita Hayworth: una [illegible] di vecchie glorie del cinema

Glenn Ford ha pianto per Gilda

«Si chiude un'epoca», ha detto - Il sacerdote che [illegible] celebrato la funzione [illegible] la battuta pronunciata dall'attrice nel film «Il profeta»: «Sono nel cuore di Dio» - C'erano anche Don Ameche, Cesar Romero

HOLLYWOOD — Glenn Ford ha ieri pianto la sua «Gilda» alla messa funebre di Rita Hayworth al Buon Pastore di Hollywood. Il partner della «atomica» nel suo celebre film era tra le vecchie glorie del cinema che hanno affollato la chiesa per le esequie dell'attrice [illegible] venerdì, a 68 anni. Alla funzione erano presenti le due figlie dell'attrice, Rebecca, nata dal matrimonio con Orson Welles, e Yasmine, nata da quello con Ali Khan. Invecchiato, affranto — ha superato i 70 anni — Glenn Ford ha dichiarato che Rita Hayworth «*ha portato con sé il periodo più bello della nostra vita*». «*E' un'epoca che si chiude non solo per me* — ha detto l'attore — *ma anche per Hollywood: tutto è cambiato e non sempre per il meglio*».

Affiancato dagli amici, da Cesar Romero a Don Ameche, i protagonisti del film di maggior successo a cavallo della guerra, Glenn Ford ha espresso la propria gratitudine al fans che sono accorsi per dare l'ultimo commiato a «Gilda». «*Rita sarebbe stata felice*» ha concluso. «*Avrebbe capito che l'America non l'ha dimenticata*». L'attore ha ricordato la vitalità, la bellezza e la spontaneità della sua compagna di lavoro di un tempo: «*Ha affrontato la malattia e la morte con lo stesso coraggio con cui aveva affrontato una vita e una carriera inizialmente molto dure*».

Fred Astaire, partner della Hayworth nella commedia musicale *You'll never get rich*, [illegible] ha potuto partecipare ai funerali per motivi di salute.

Davanti al feretro, ricoperto di gigli e tulipani bianchi, monsignor Peter Healey ha ricordato che «*Rita, pur in malattia, aveva continuato ad arricchire di bellezza e d'amore il mondo*» e ha citato una battuta di uno dei film più famosi della Hayworth, «*Il profeta*», nella quale l'attrice affermava: «*Sono nel cuore di Dio*».

Rita Hayworth è stata sepolta nel cimitero di Santa Croce a Culver City, non lontano da Hollywood. r. s.

Rebecca Welles (a sinistra) e Yasmine Khan Embiricos (al centro) depongono rose sul feretro

Parigi lèsa tendenze [illegible]

PARIGI — Jean-Pierre Léaud, l'attore preferito di François Truffaut, è stato condannato a tre mesi di prigione con la condizionale per «*colpi e ferite volontarie, violazione di domicilio e ribellione agli agenti della forza pubblica*».

Jean-Pierre Léaud, dopo preda ad una fortissima crisi depressiva, aveva fatto irruzione nell'agosto scorso nell'abitazione di una vicina ottantenne che «faceva troppo rumore» e le aveva spaccato un vaso di fiori in testa. (Ansa)

Chris Merritt in recital a Vercelli

VERCELLI — Il tenore Chris Merritt terrà un concerto straordinario domenica prossima alle 21,15 al Teatro Civico per la «Società del Quartetto».

Il programma [illegible] prende arie da opere di Rossini, Donizetti, Bellini, Meyerbeer e Verdi.

L'Orchestra da camera di Padova e del Veneto sarà diretta da Michael Recchioni.

24 MARZO 1987
PIAZZA S. CARLO ORE 9
11ª STRATORINO
ORGANIZZATA DA
LA [illegible]
A FAVORE DI
Specchio dei tempi
per una [illegible]
ospedaliera da donare
alla Clinica Oculistica
dell'Università di Torino
IN COLLABORAZIONE CON
[illegible] DI [illegible]
ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Siccardi 4
QUARTIERE 2: CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
QUARTIERE 2: S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT S.I.V.A. via Madama Cristina 52
QUARTIERE 3: CROCETTA - S. SECONDO
S. TERESINA
Concessionaria FIAT AUTOMOTOR corso Rosselli 75
Mirabell Sport - corso De Gasperi 18
CONTI - c.so Turati 29
QUARTIERE 4: S. PAOLO
CONTI - c.so Adriatico 26
CONTI - via Monginevro 61
QUARTIERE 5: CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Cesana 78
QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT ORECCHIA e SCAVARDA corso Lecce 52
CONTI - via S. Donato 11
QUARTIERE 8: VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO corso Belgio 108
CONTI - c.so Cadore 43
QUARTIERE 9: MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria FIAT O.R.A. via Nizza 187
QUARTIERE 10: LINGOTTO-MERC. GENERALI
Succursale FIAT di Vendita e Assistenza corso Bramante 21
Concessionaria FIAT TORINO AUTO
c.so Unione Sovietica 85
CONTI - c.so Bramante 15
CONTI - A. da Brescia 5
QUARTIERE 11: S. RITA
Concessionaria FIAT RITAUTO via Gorizia 144
CONTI - via Balmuzza 8
QUARTIERE 12: POZZO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA corso Francia 341
Concessionaria FIAT SACAUTO corso Peschiera 265
Milanello Sport corso Peschiera 274
QUARTIERE [illegible]: LE VALLETTE - LUCENTO
CONTI - via Borsi 123
QUARTIERE 17: BORGATA VITTORIA
CONTI - via Chiesa della Salute 132
QUARTIERE 18: [illegible] DI [illegible]
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO corso Vercelli 168
QUARTIERE 19: FALCHERA - REBAUDENGO
VILLARETTO
CONTI - c.so G. Cesare 214 ang. p.zza Derna
QUARTIERE 20: BARCA - BERTOLLA - MIRAFIORI SUD
CONTI - via Cervino 6

QUARTIERE 23: [illegible]
Al Punto Sport
corso Unione Sovietica 533/B
BENAGO
ABIT - via Principe Amedeo 6
BENAGO - BORGO [illegible]
ABIT - v.le Papa Giovanni XXIII 12
BENAGO - PORNACI
ABIT - via S. Giacomo 13
BORGARO
Concessionaria FIAT SO. VAL. CAR. via Lanzo 205
[illegible], Lanzo [illegible]
CARMAGNOLA
CONTI - via Garibaldi 8
[illegible]
CONTI - Str. [illegible] di Spineraso 6
[illegible] GNO
ABIT - via Vecchiani 2
ABIT - Borgata Paradiso - via Magenta 14
CHIVASSO
ABIT - via Regina Elena [illegible]
CHIUSA SAN MICHELE
[illegible] - via Gen. Perotti 46 ABIT - corso Alsazia 29
[illegible] A
ABIT - via Re Arduino 8
LEINI
Ghione Sport - c.so Francia 313
MONCALIERI
Pollsports - c.so Roma 88 ang. [illegible] Bengasi
NICHELINO
ABIT - via Torino 176
ORBASSANO
ABIT - via San Rocco 3/B
CONTI - via Alfieri 19
[illegible] LO
[illegible] DI [illegible] 122 A
RIVALTA
CONTI - via Giaveno 59 D
RIVOLI
Concessionaria FIAT VART corso Susa [illegible]
ABIT - via Fratelli Piol 57
RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
corso Francia 117
S. AMBROGIO
ABIT - viale Umberto I 57
SETTIMO TORINESE
ABIT - via Cena - (angolo [illegible] Cuneo)
[illegible]
[illegible] FIATMOLINAR viale Roma 3

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
[illegible] a numero 1 nel [illegible] CONTI

Tuttorock

U2, Gabriel, Prince, Bowie: le prevendite

Sono in corso in tutta Italia le prevendite per i maggiori concerti rock dei prossimi giorni. Ne segnaliamo alcuni.

■ **U2**: il biglietto costa 25 mila lire compreso il diritto di prevendita. Il gruppo in[illegible]e sarà in concerto il 27 al Flaminio di Roma e il 29-30 allo Stadio Comunale di Modena. Punti di vendita per il concerto di Roma: a ROMA: Orbis, Babilonia, Venere, Rinascita, Millereconti. OSTIA: Campitilla; FORMIA: Videosound; GAETA: Quick Burger. In Campania, a NAPOLI: Concerteria, Top Music; SALERNO: Disclan; CASERTA: Shop Music; AVELLI[illegible]O: Ananas and bananas; BENEVENTO: Top dischi; PORTICI: Marina [illegible] li; AVERSA: [illegible]tay Music; CAVA DEI TIRRENI: [illegible] Lloyd. In Puglia, BARI: New Record. In Sicilia, CATANIA: Music Land.

Per i concerti di Modena, posti solo per il 29. Fra le prevendite, a TORINO: Big Club, Metropol Music, Rock & Folk, Discorso, Hot Point. NOVARA: Punto Radio 95. ASTI: Orizzonte Musica; ALESSANDRIA: West Records; BIELLA: Fragole e Panna; CHIERI: Music Center; GRUGLIASCO: Discostar; IVREA: Disco International; NICHELINO: Base Musica; MONCALIERI: Music shop Arena. PINEROLO: Magic bus; SETTIMO: King Music; VOLPIANO: Elvis Tuttamusica. MILANO: Buscemi, Discoclub, Barley Arts, Ricordi; BERGAMO: Center Music; BRESCIA: Pinto dischi; COMO: Casa del Disco; VARESE: Casa del Disco; MONZA: Discoservice. PADOVA: Discolandia e «Il 23 dischi»; VENEZIA: Duty Free; MESTRE: Good Music; VERONA: Free Music; VICENZA: Saxofone; TREVISO: Compact Disc. TRIE[illegible]TE: Blitz Music; UDINE: Angolo della Musica; PORDENO[illegible] BOLOGNA: Val Music, Tabaccheria A.B., Fonte dell'Oro; MODENA: Fangareggi e Boxoffice; [illegible]O EMILIA: Radio Venere, Tosi Dischi e Arci; RAVENNA: Tatum Dischi; FORLI': Aria Radio; PARMA: Mistral Set. FERRARA: Arci.

■ **PETER GABRIEL** è in concerto il 10 giugno a Milano, il 12 a Bologna e il 13 a Roma. I biglietti costano 22 mila lire, prevendita compresa, e si trovano negli stessi punti di vendita di quelli degli U2, tranne che per Milano, dove bisogna far riferimento a Barley Arts.

■ **PRINCE** è [illegible] il 7-8-9 giugno al Palatrussardi di Milano: prevendite solo al Nord, visto che canterà a Roma in luglio. I posti sono numerati e i prezzi, rispettivamente, 35 mila (38.500 in prevendita) i primi posti, 30 mila (33.000 in prevendita) nei secondi, e 27 mila (27.500 in prevendita) nei terzi. A TORINO, il punto di riferimento per l'acquisto [illegible] Good Music (tel. 63.59.22); MILANO: Rolling Stones, Buscemi, Disco Club, Mawarl's, Stradivarius, Edicola MM Lampugnano, Mariposa, Voce del Padrone. A RHO: Best Records. MONZA: Discoservice; BUSTO ARSIZIO: Bizzi Dischi; GALLARATE: Music Shop e Carù Dischi. VARESE: Casa del Disco; COMO: Renata Music; BERGAMO: Center Music; BRESCIA: Pinto Dischi; PAVIA: Discolandia.

■ **DAVID BOWIE** sta già facendo far le file ai fans in giro per l'Italia. Sarà in concerto il 9 giugno a Firenze, il 10 a Milano San Siro, il 15 a Roma. Prezzo del concerto, 33 mila lire, prevendita inclusa. Prevendite per FIRENZE: a FIRENZE: Marino Groovy, Dischi Alberti, Galleria del disco, Box Office; PRATO: Dischi Niccoli; PISTOIA: Strumenti musicali Menichini; LIVORNO: Piccadilly Sound, Atlantic Star; PISA: Galleria del Disco, Gasoline; LUCCA: Discomania e Daria Franco; VIAREGGIO: Number One; PORTE DEI MARMI: Zip Dischi; AREZZO: Cori Music; BOLOGNA: Valmu[illegible] bax; Tabaccheria A.B., Fonte dell'Oro; MODENA: Fangareggi; REGGIO EMILIA: Radiovenere; PARMA: Mistral Set; CESENA: Radio Cesena Adriatica; RAVENNA: Tatum Dischi; RIMINI: Radio S. Marino; PERUGIA: Ceccherini Dischi.

Per il concerto di MILANO, a Milano, provincia e capoluoghi di provincia gli stessi punti di Prince; a TORINO: Good Music, Hot Point, Maschio, Ricordi, Rock and folk, Musika; ALESSANDRIA: West Record; NOVARA: Tune Dischi; RIVOLI: Autori; NICHELINO: Base Musica; GRUGLIASCO: Disco Star; RIVAROLO: Disco Uno; [illegible]: Magic [illegible] ASTI: Orizzonte Musica; CUNEO: Rossi Dischi. VENETO e FRIULI: gli stessi punti degli U2. TRENTO: Disco del Marco, Radio Antenna Nord; BOLZANO: Disco News, Disco Babas. BOLOGNA: Tabaccheria A.B., Fonte dell'Oro, [illegible] Centrale; MODENA: Box Office; REGGIO EMILIA: Arci, Discoland; PARMA: Mistral Set, Radio Emilia; FORLI': Aria Radio; RAVENNA: Tatum Dischi; RIMINI: Radio San Marino.

Per il concerto di ROMA. A Roma Orbis, Il cocchiere, Tenda Pieneta, Rinascita, Discomania, Magic Sound; LATINA: Teleradio Latina; L'AQUILA: Disco Import; PESCARA: Eleven; NAPOLI: Concerteria; SALERNO: Discoland; BENEVENTO: Casa del Disco; CASERTA: Shop Music; BARI: Delta, Centro Musica.

Turner a Verona solo il 23

VERONA — Tina Turner canterà una sola sera, sabato, in Arena. Il concerto di domenica, afferma un comunicato, salta per «*imprevisti e improrogabili impegni di uno dei componenti la band di Tina Turner*». In realtà pochi credono alla versione ufficiale: pare invece che per domenica siano stati venduti solo duemila biglietti, e che neppure per sabato ci sia l'esaurito. E' perciò stata sospesa la prevendita per il secondo concerto, con le possibilità dei prenotati di trasferirsi al sabato o di essere rimborsati.

L'influenza di concerti, gli alti costi e soprattutto gli altissimi ingaggi (mezzo miliardo per Madonna), sembrano rendere sempre più ardua l'organizzazione di un concerto in Arena che costa cara e, per pareggiare i conti, bisogna arrivare ad almeno diecimila paganti. Il Comune chiede 22 milioni per l'affitto, ma poi occorrono 120 persone di servizio, l'assicurazione, una Siae[illegible] bancaria.

In Arena arriverà, dopo la Turner, soltanto Frank Sinatra sabato 20 giugno.

Sorrisi regala
100 ANNI DI HOLLYWOOD
UN COLOSSAL CON 238 ATTORI PROTAGONISTI.
IN REGALO [illegible] SORRISI L'ALBUM "100 ANNI DI HOLLYWOOD" CON LE PRIME 11 FIGURINE. CORRETE, È GIÀ IN EDICOLA.
UNA PRODUZIONE
TV

Diego Maradona

L'argentino, ieri a Wembley, si è offerto incredibilmente ai club britannici

Maradona vuol tradire Napoli

«Se me ne vado la colpa è dei giornalisti» - «Chi mi vuole faccia una proposta che io non possa rifiutare» - «Sono pronto ad aprire le trattative»

Un'intervista da 1 mila sterline

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Appena sbarcato in Inghilterra da un jet privato, messo a disposizione dal *Daily Star* insieme ad una bella macchina di soldi (si parla di 10 mila sterline, circa 30 milioni), Diego Armando Maradona ha regalato al quotidiano inglese, in cambio di tanta interessata gentilezza, una intervista esclusiva. Niente di strano, fa parte del gioco: qualcosa bisogna pur dare a chi paga profumatamente. Solo che Diego Maradona, campione peraltro inimitabile nel suo mestiere, ci sembra che stavolta abbia esagerato con troppa disinvoltura l'ospitalità ricevuta dagli inglesi.

Dopo aver ribadito, con molto tatticismo in realtà, il suo desiderio di tentare prima o poi l'avventura nel calcio inglese («Mi piacerebbe giocare nel Tottenham, che seguo con attenzione anche perché nella formazione londinese milita il mio amico Ardiles», ha detto al giornalista che lo intervistava) Maradona ha attaccato duramente la stampa italiana, responsabile a suo dire di molti problemi che sta incontrando nel Napoli. «Io li chiamo giornalisti stupidi — ha spiegato — perché un giorno dicono che sono fortissimo e il giorno dopo che sono un bidone. Non se posso più». La stessa storia di Barcellona, per l'argentino la colpa è sempre e solo dei giornalisti.

Le [illegible] Maradona non rappresentano una novità assoluta, in questo senso. Già il mese scorso da Milano Diego aveva lasciato trasparire la sua insofferenza per la pressione della stampa e di un ambiente che lo «marca» da vicino lasciandogli poco spazio per la vita privata e per tutte le libertà che una concederai volentieri rendere conto a [illegible]

Diego Armando Maradona, però, non si è fermato qui. «A Napoli sto bene. I tifosi sono grandi e la società è fantastica: ma può darsi che questi stupidi di giornalisti mi costringano ad andarmene prima del tempo». Il suo contratto con il Napoli scade fra due anni, ma evidentemente a Maradona piace mettere le mani avanti, non si può mai sapere. Ed ha continuato così: «Non sono venuto in Inghilterra per firmare un contratto: però se qualcuno mi vuole, si faccia avanti con delle proposte tali che mi sia impossibile rifiutare. Sono disposto a iniziare le trattative».

Maradona è arrivato a Londra nel pomeriggio ed è stato accolto come un trionfatore nello stadio di Wembley. L'argentino era accompagnato da Oswaldo Ardiles, che oltre ad indossare e gestire la maglia del Tottenham, è anche agente per l'Inghilterra del collega ed amico. El Pibe ha commentato la partita per la televisione commerciale inglese (la compagnia del fortunato vincitore del concorso indetto dal giornale ella ha sponsorizzato la sua visita a di Kevin Keegan, l'ex grande della nazionale d'Inghilterra che attualmente vive in Spagna, a Marbella, e che conoscendo un poco lo spagnolo ha fatto da traduttore al campione argentino.

c. co.

Brasile-Inghilterra pari, due gol in un minuto

DAL NOSTRO [illegible]

LONDRA — *Per niente in soggezione davanti ai fuoriclasse altrui e alla insuperiorità propria, il Brasile tutto nuovo di Carlos Alberto Silva ha fatto pari con l'Inghilterra che nelle previsioni della vigilia, stando almeno ai crediti di casa, doveva fare un sol boccone dei pretenziosi avversari.* Non è uno, invece, gol di Lineker e Mirandinha, e se gli inglesi si hanno un poco deluso, non altrettanto si sentiamo di dire dei brasiliani, apparsi spesso nella ripresa pieni di entusiasmo, tecnica e forza.

Forse fidando nella [illegible] di esperienze degli avversari, che schieravano ben sei esordienti, gli inglesi hanno cominciato la loro gara all'attacco, [illegible] *tico e scontato copione. Sugli spalti di Wembley sederano quasi 100 mila spettatori,* [illegible] *stupita, cosa che non è successa nella Wembley Arena, che sta a poca distanza dal magico stadio,* [illegible] *ers in programma un concerto* [illegible] *dei Duran. Qualche biglietto è rimasto invendut*o: il fascino del [illegible] *sera ha battuto anche la musica.*

Gli attacchi [illegible] *dell'Inghilterra, spesso avventati anche i difensori; specie nei* [illegible] *piazzati,* [illegible] *Il Brasile mostrava* [illegible] *solido in difesa, con quei due difensori centrali,* [illegible] *e Ricardo, armadi che facevano sentire il loro peso e la loro statura nelle mischie. Bravino e centrocampo,* [illegible] *e preciso,* [illegible] *Il Brasile ci è* [illegible] *piuttosto leggero in* [illegible] *dove* [illegible] *punta vera giocava solo Mirandinha, paralizzato bracco*to *dai colossi della difesa* [illegible] *inglese.*

Il gol dell'Inghilterra è arrivato al 35', dopo che Valdo, [illegible] *stile negretto dotato di stile* [illegible] *non di fiato,* [illegible] *pro*[illegible] *un'azione costruita da un dextro alto di Silas. Beardsley, sulla destra,* [illegible] *sia avversario. La velocità Beardsley è stato fra i migliori, ed ha* [illegible] *tempo e bene sul secondo palo dove non* [illegible] *brasiliani, solo Lineker c'era, che di è tuffato di testa accompagnando il pallone in rete. Gary Lineker, centravanti del Barcellona* [illegible] *con segnato 11* [illegible] *diciassettesima gol in 26 partite con la nazionale inglese, una specie di record. E a proposito di primati:* [illegible] *Allen,* [illegible] *in questa stagione ha ottenuto* [illegible] *reti, s'è dovuto accontentare* [illegible] *fribuna, nonostante la panchina.*

Manco si [illegible] *ancora spenta la piola sugli spalti, però,* [illegible] *quei* [illegible] *Brasi*[illegible] *andavano in parti. Un minuto, forse meno, a* [illegible] *centrava* [illegible] *e forte da destra. Shilton usciva, respingeva, ma* [illegible] *Mirandinha, il* [illegible] *sempre vincente. E il pallone nel sacco. Mirandinha, nel primo tempo, non ha fatto meraviglie. E' stato* [illegible] *sostituito* [illegible] *compagni, certo, ma talora è andato a cozzare piuttosto ingenuamente contro la difesa altrui. E gol però è stato bello, rapido e tempismo, che dicono siano l'arma migliore dei ventisettenni attaccanti del Palmeiras che sogna l'Italia e le sue glorie.*

Ripresa, dopo i fuochi d'artificio di metà tempo, si è [illegible] *placata. Gli inglesi, evidentemente,* [illegible] *aver capito che gli avversari, pur poveri di esperienze, andavano trattati con somma cautela. Al 53' Silas, su invito di Mirandinha, ha impegnato Shilton in una parata in due tempi, non ci è parso che il portiere inglese ieri fosse in serata di grazia, e il Brasile ha mostrato* [illegible] *guizzi e* [illegible] *grande soprattutto a Silas, il migliore insieme a Geraldo, Ricardo e Carlos, e a Mirandinha, più sorretto dai compagni e dunque più pronto al dialogo e al tiro.*

Silas è arrivato in ritardo [illegible] *al centro* [illegible] *lasciato da Valdo, azione a angolo di Adams, un po' in affanno la difesa inglese in questa fase, poco lavoro fattivo per l'arbitro Vautrot,* [illegible] *partita* [illegible] *sempre* [illegible] *a corrotta, con i brasiliani ormai più* [illegible] *e sicuri davanti agli attacchi degli inglesi* [illegible] *di ogni* [illegible] *sono andati vicini al gol al 76', centro di Waddle e destro al volo alto di Barnes.* [illegible] *Robson ha mandato in campo* [illegible] *Hateley al posto di Lineker, sull'altro fronte sono entrati Dunga e Ray, il fratellino di Socrates, e i brasiliani, in difesa,* [illegible] *rocce* [illegible] *si infrangevano, schiumose appare inutili, le onde dei bianchi d'Inghilterra.*

Carlo [illegible]

Oggi il [illegible] il gol dei Göteborg

DUNDEE — Ritorno della [illegible] di Coppa Uefa stasera a Dundee: la squadra scozzese sconfitta a Göteborg per 1-0 conta di capovolgere la situazione e di arrivare al [illegible] che le consentirebbe la Coppa. Sulla necessità di attaccare dei padroni di casa conta il tecnico svedese Bengtsson: «La speranza è [illegible] la loro necessità di segnare li porti a sbilanciarsi in attacco, e questo permetta ai veloce Lennart [illegible] di mettere il segno [illegible] gol che chiuderebbe [illegible] partita».

United: Thomson, Holt, Malloy, Hegarty, Malpass, McInally, Bowman, Redford, Bannon, Gallacher, Sturrock.

Göteborg: Wernerson, Carlsson, Hysen, Larsson, Fredriksson, Johansson, Andersson, Tommy Holmgren, Tord Holmgren, Pettersson, Nilsson.

[illegible] Inghilterra-Brasile 1-1

INGHILTERRA: [illegible] Stevens, Pearce, Reid, Adams, Butcher, Robson, Barnes, Beardsley, Lineker (76' Hateley). [illegible]

BRASILE: Carlos, Josimar, Geraldo, Ricardo I, Douglas, Neisinho, Muller, [illegible] (62' Dunga). [illegible] Edu II (62' Ray), Valdo.

Arbitro: Vautrot (Francia).

[illegible]: 35' Lineker, 36' Mirandinha.

Il tecnico svedese è disponibile a firmare solo per un campionato

C'è un anno di troppo nel contratto che la Roma ha offerto a Liedholm

Verona: arrivano Iachini e Volpecina, torna Galderisi - Roma-Voeller: [illegible] incontro

MILANO — *Nils Liedholm conferma:* «Ho [illegible] un contatto con la Roma, mi hanno offerto di tornare in panchina [illegible] contratto per due anni, ma a me andrebbe bene una stagione. Cinque sono troppi, troppo lunghi. Mi [illegible] impegni troppo lunghi. [illegible] ogni [illegible] ne riparleremo la prossima settimana dopo la [illegible] Uefa».

In realtà Liedholm ha già raggiunto l'accordo: firmerà lunedì prossimo per un anno, [illegible] *pieni poteri* [illegible] *alla Roma non* [illegible] *sarà una rivoluzione* «Bastano — aggiunge — [illegible] [illegible]. [illegible] Roma non è da ritondare, si tratta di variare qualcosa. Viola?* [illegible] *stato incompren-* [illegible] [illegible] *il sottoscritto* [illegible] *il presidente, anche se in proposito sono state scritte cose completamente diverse. La stessa vale per Berlusconi: fra* [illegible] *due c'è* [illegible] *stato un rapporto cordiale, corretto».*

Liedholm, peraltro, ha nel suo taccuino anche un appuntamento con Berlusconi: quasi è capacissimo di fargli cambiare idea. Molto dipenderà [illegible] *risultato di sabato. Il Comunale un Milan stupendamente proiettato in Europa potrebbe avere bisogno dell'aiuto* [illegible] *un esperto come* [illegible] *da affiancare al* [illegible] *tecnico* [illegible] *ma ancora da* [illegible] *come Sacchi.*

Secondo Liedholm non sarà Maicley il nuovo centravanti della Roma: «Per quanto ne [illegible] domani dovrebbe firmare per i Gla[illegible] Rangers anche se da Londra arrivano notizie completamente diverse». *In effetti Mark, nel ritiro* [illegible] *Nazionale inglese, non si è sbilanciato: Rangers, Manchester United o Roma le possibili destinazioni* [illegible] *tranne una, stando al suo manager Roach, è proprio la capitale* [illegible] *il suo obiettivo* [illegible] *contratto di* [illegible] *anni. Il giocatore è alle prese con problemi famigliari: la moglie vorrebbe restare in Inghilterra, lui è sempre affascinato dall'avventura italiana e dai nostri ingaggi. Allora chi sarà il nuovo straniero giallorosso: Maicley oppure il tedesco Voeller, per il quale è previsto un colloquio domani a Brema fra un esponente della Roma, Dario Borgogno, ed il manager del popolare Rudy,* [illegible] *Willy Lemke? Le trattative per il centravanti tedesco si profilano difficili a causa dei dieci milioni di marchi (oltre otto miliardi lire) chiesti subito dal Werder per la cessione del contratto del suo bomber legato alla società fino al giugno 1988. Intanto è sicuro il passaggio in giallorosso di Lionello Manfredonia.*

Per Voeller potrebbe tornare alla carica anche il Torino: qui sotto milioni che ritornerà dal Napoli per Fran- [illegible] *società granata ripresenterà un secondo discorso per assicurarsi uno* [illegible] *più forti giocatori d'Europa.* [illegible] *autentico colpo grosso in grado di* [illegible] *entusiasmo all'ombra* [illegible] *granata.*

Verona, oltre a Iachini, ci è assicurato Volpecina del Napoli nonché il ritorno di Galderisi; sta trattando anche Parma con l'Inter. L'ultimo ha [illegible] *Fontolan del Parma* [illegible] *non codera Pesa, che sarà* [illegible] *ri del prossimo campionato di B.*

Venerdì arrivo [illegible] *Careca aspirina* [illegible] *proprio squadra, il San Paolo, impegnato poi nell'amichevole con i suoi compatrioti* [illegible] *l'Italia. Careca rimarrà un paio di giorni a Napoli per sottoporsi alle visite mediche. L'Ancona ha opzionato due ragazzini, Bandarenko e Sforo, mentre fra Genoa e* [illegible] *sta avvenendo in porto una trattativa interessante:* [illegible] *e Franco in* [illegible] *di Policano.*

Giorgio Gandolfi

Scifo a Linate, [illegible] qualunque Neanche [illegible] tifoso al [illegible] arrivo

MILANO — Vincenzo Scifo, il nuovo straniero dell'Inter, ha avuto [illegible] un primo impatto che lo avrà lasciato alquanto deluso perché all'aeroporto, dove è sbarcato in compagnia [illegible] genitori e del suo avvocato, non [illegible] è visto neanche un tifoso nerazzurro. Solo fotografi e giornalisti che l'hanno sottoposto a una serie infinita di domande. Come figlio [illegible] immigrati italiani in Belgio Scifo ha detto di essere felicissimo di giocare in Italia. E ha affermato: «Il mio obiettivo è quello di dare lo scudetto all'Inter». [illegible] ha aggiunto [illegible] trovare l'intesa con il [illegible] italiano perché non è molto simile a quello belga.

Dei suoi futuri compagni non conosce nessuno in particolare ma è convinto di non avere problemi a trovare l'accordo con [illegible] l'altro centrocampista [illegible] re. «Toccherà a Trapattoni — ha spiegato — stabilire la mia posizione in campo. Con il tecnico finora ho avuto solamente un colloquio telefonico. In questi giorni voglio concentrarmi sulle due gare che devo ancora disputare con l'Anderlecht e cercare di vincere lo scudetto per lasciare un buon ricordo in Belgio».

Il giocatore, dopo aver sostenuto le visite [illegible] ed essersi incontrato [illegible] il presidente Pellegrini, è ritornato in serata a Bruxelles, mentre i suoi genitori resteranno a Milano altri due giorni per scegliere la casa che capterà la famiglia Scifo per i prossimi tre anni.

m. cor.

La scelta dell'allenatore trova d'accordo la famiglia Pontello e il presidente Baretti

Firenze è unita per Eriksson

Venerdì il tecnico svedese firmerà il contratto con la società viola - In panchina sarà affiancato da Guerini Massaro pronto a tornare - Il probabile arrivo di Hagi pone in discussione la riconferma di Antognoni

FIRENZE — I quattro fratelli Pontello hanno ascoltato con piacere ed interesse la relazione tecnica di Pier Cesare Baretti. Ai summit partecipavano il conte [illegible] rio Callisto, cioè il boss, l'ex [illegible] Claudio, Oian Luigi e la [illegible] Miula. Sono i [illegible] maggiori [illegible] del club viola, guidano da sette anni la società. Durante la riunione, Baretti ha fatto presente il nome di Eriksson e da quel punto sono cadute le ultime tenui barriere. I Pontello hanno [illegible] che il tecnico [illegible] era gradito anche al presidente-manager ed hanno tirato un sospiro di sollievo. Dopo i primi [illegible] contatti fra il [illegible] Eriksson, si erano create alcune incomprensioni sull'origine di tali relazioni. Il conte Flavio Callisto, col comunicato [illegible] alcuni giorni fa, ha dissipato i dubbi [illegible] ha messo Eriksson su un piatto d'argento [illegible] retti.

Ieri Sven Goran ad il presidente [illegible] sono parlati [illegible] telefono. L'accordo non [illegible] definitivo [illegible] to che Baretti era pronto [illegible] bina. Aveva intenzione di volare in Svezia per chiudere immediatamente la trattativa [illegible] ma il blocco [illegible] dello stesso Eriksson che gli ha annunciato il suo ritorno in Italia nei prossimi giorni. Eriksson ieri era a Göteborg dove sua figlia era ricoverata per un delicato intervento chirurgico. Il nuovo direttore tecnico [illegible] Fiorentina verrà a Firenze venerdì prossimo e vi resterà per poche ore, giusto il tempo per firmare il contratto con il club viola. «Verrà a Firenze proprio per dirigere la trattativa», ha detto Eriksson.

Nella sua nuova avventura italiana verrà affiancato probabilmente da Vincenzo Guerini. La sua candidatura è molto solida, visto che è appoggiata in prima persona dal conte Pontello. Quando Guerini lasciò Firenze, dopo aver vinto un titolo Italiano ed un torneo di Viareggio con la squadra Primavera, ebbe la solenne promessa di un ritorno sulla panchina. I Pontello mantengono la parola: Guerini, la Fiorentina dovrebbe cambiare la sistemazione tattica sul campo. Il prossimo anno avremo una squadra disposta a zona e per questo motivo assai diversa [illegible] uomini. Nella bufera di Eriksson appaiono questi nomi: Massaro, Lucci, Bonetti, [illegible] e naturalmente Hagi. Massaro vuole [illegible] a Firenze e l'affare, pur in mezzo a mille difficoltà, potrebbe chiudersi positivamente. In seconda analisi, è pronto Benedetti, un piazzo che [illegible] fatto [illegible] ad Avellino dopo essere esploso a Piacenza. Poi la coppia [illegible] della difesa Bonetti e Lucci (che [illegible] può agganciare vedendo Orsetti all'Empoli). Infine Hagi: domani sapremo quali sviluppi [illegible] trattative con [illegible] mania.

Il problema più grosso potrebbe [illegible] rappresentato da Antognoni. Sta concludendo la stagione ai consueti alti livelli [illegible] se Hagi, le possibilità di rivedere il capitano con la maglia numero 10 diminuirebbero notevolmente. Col rischio di partire in panchina. Antonio scoprirà [illegible] confermo che sicuramente Baretti proporrà al suo procuratore?

[illegible] Rialti

Como-Empoli [illegible] convince il Brescia

ROMA — La commissione disciplinare riscriverà nei prossimi giorni una [illegible] richiesta da parte [illegible] Brescia calcio, affinché venga [illegible] su Como-Empoli. La partita è terminata con un inopinato 0-1, propiziato da un assist di Notaristefano giocatore comasco all'avversario Osio. Il legale del Brescia, [illegible] Negrini: «Con questo strano risultato l'Empoli si è salvato sul campo, mentre la promozione l'ha ottenuta grazie alla penalizzazione di altre squadre, Vicenza e Triestina: in questi giorni abbiamo scoperto che l'Empoli è [illegible] pamente coinvolto».

Una precisazione da Bassuolo, dove il presidente Spagni è rimasto sorpreso più che altro dal fatto che la sua squadra sia quotata [illegible] Totonero. «Un inviato dell'ufficio inchieste è stato subito per un tempo sulla nostra panchina e per l'altro su quella dell'Orpitaletto — ha aggiunto il segretario —. Credevamo che tutto fosse finito lì». Scommesse importanti, inquisitore presente, risultato a sorpresa: se non ci vuole un'inchiesta [illegible] questo caso! Magari il [illegible] ne uscirà pulito, ma è bene accertarlo.

La strana storia d'una ammonizione a Virdis

«Giallo» senza cartellino

MILANO — Virdis salta per [illegible] squalifica per [illegible] Uefa? [illegible] ieri è fatto rapidamente il [illegible] degli arbitri rossoneri [illegible] è stato prontamente smentito. Il solito equivoco. Il commissario del campionato è stato recentemente diffidato dal giudice sportivo in seguito all'ammonizione rimediata a Parma e poi a [illegible] Siro, dopo [illegible] applausi rivolti alla panchina di Capello (gara [illegible] Torino) per la sua sostituzione con Galderisi. Ebbene, alcuni giornali hanno riportato che l'arbitro Redini domenica a Udine avrebbe ammonito l'attaccante: in [illegible] non è stato mostrato alcun cartellino giallo per cui non deve temere la sospensione nella [illegible] che per il Milan [illegible] tutta una stagione.

In campo a Torino [illegible] anche Franco [illegible] ieri [illegible] è allenato regolarmente smaltendo così lo [illegible] retto femorale della gamba destra: ormai è pronto e lo [illegible] dimostrato [illegible] alcuni parenteri scelti. Un recupero importante, forse anche determinante [illegible] i colori [illegible] che partono sfavoriti dal pronostico ben decisi a ribaltarlo e a prendersi una solenne rivincita nei confronti della Sampdoria. Capello [illegible] la squadra di [illegible] «Io l'avevo indicata ad inizio di stagione fra le candidate [illegible] scudetto. Attualmente [illegible] alle pari a quasi [illegible] ha ancora molte energie e [illegible] dimostrerà [illegible] a Torino: a Udine abbiamo tenuto la partita, ci è [illegible] soltanto il pal.

L'unica a denunciare un piccolo [illegible] malumore in questo momento è Galderisi. Sa che l'aspetta il ritorno a Verona. [illegible] ex presidente Chiampan [illegible] già fatto [illegible] in giro. «Anche se dovessi segnare un paio di gol contro la Sampdoria — ha detto «Nanni» — non cambierebbe nulla. E' stata per me una stagione davvero storica. Se per caso dovessi restare [illegible] resterei chiederei garanzie per non ripetere quanto è avvenuto: io chiedo soltanto un po' di serenità». [illegible] la troverà a Verona.

Intanto la tifoseria reggiana si sta mobilitando. Ci [illegible] 10 mila sostenitori biscerchiati, sono previsti almeno 20 mila rappresentanti del tifo milanista. La società di Berlusconi vanta ben 83 Club nella sola area del Piemonte con quasi diecimila iscritti; in società, in via Turati, Capitanio, presidente del Milan Club ha ricevuto richieste di biglietti anche dalla Sicilia e dall'estero.

g. gand.

Nuovo vertice a Zurigo per gli stranieri comunitari

L'Uefa fa catenaccio

ZURIGO — L'Uefa [illegible] di[illegible] uno dei [illegible] per [illegible] piccola città di [illegible] dislocata all'aeroporto di Zurigo. Nuova riunione ieri [illegible] sala riservata del settore Est con partecipazione dei sei Paesi del comitato ristretto Cee, presenti però più con i membri «politici» che con quelli «giuridici». Per l'Italia impegnato Carraro [illegible] ecco il professor Antonio Marsella [illegible] dirigente [illegible] Otto Giugni [illegible] qualità [illegible] esperto [illegible] di[illegible] lavoro.

Parecchi [illegible] a discutere, poi il consueto ritornello sulla discrezione, sull'impegno reciproco a non fornire notizie che possano incrinare il fronte del silenzio. Manzella, di ottimo mediatore ha tenuto a ribadire come la posizione dell'Italia [illegible] sia [illegible] esasperata di quella [illegible] Paesi comunitari. «Noi cerchiamo di attuare una soluzione che non [illegible] contro i principi comunitari, ma che nello [illegible] non [illegible] dei calcio». La [illegible] ulteriormente perfezionata è quella già adottata [illegible] termine dell'incontro-scontro [illegible] funzionari della Cee. Progressiva liberalizzazione completa nel '92, ma contemporanea [illegible] applicazione di [illegible] norma Uefa [illegible] tutte le federazioni [illegible] che limita [illegible] tre elementi l'impiego contemporaneo in campo.

La soluzione non [illegible] la Cee, [illegible] concede [illegible] un allargamento nel numero [illegible] tesserati [illegible] guadagnerà tempo. Poi fra un anno e mezzo scadrà il mandato [illegible] commissario Mario, e si cercherà di approfittare del cambiamento [illegible] riproporre [illegible] attualmente [illegible]

La riunione dei sei ha partorito un comitato ulteriormente ristretto formato dai rappresentanti di Francia, Germania e Italia che è incaricato di redigere la bozza definitiva del documento. Il 29 giugno le quindici federazioni dei Paesi Cee si riuniranno a Bruxelles per approvarlo e il giorno appresso si incontreranno con Manuel Mario per la riunione finale. I componenti [illegible] sotto-commissione dovrebbero essere designati dall'Uefa per il gruppo di studio permanente (allettanti i membri toccherebbero alla Cee) incaricato di valutare le conseguenze dell'applicazione del primo allargamento al terzo straniero.

«L'inter sosterrà oggi una tralerta lampo in Germania ad Herborn per disputare alle 18 un'amichevole contro il Bochum.

Della Rai-Tv la diretta (ore 16) per lo spareggio al Comunale

MILANO — Sampdoria-Milan, spareggio per andare in Uefa, verrà [illegible]essa in diretta sabato alle ore 16 dalla Rai-Tv. La notizia di un'intromissione della Tv di Berlusconi per trasmettere la partita non ha trovato conferme negli ambienti interessati. Ieri [illegible] resto il Gruppo Fininvest ha precisato di non avere alcuna intenzione di partecipare ad un'eventuale asta.

Oltre ad avere un diritto di prelazione sulle partite extra campionato, la Rai-Tv è l'unica televisione autorizzata alle trasmissioni in diretta sul territorio nazionale: Canale 5 o un'altra Tv potrebbe farlo soltanto nell'ambito regionale. Dunque, diretta per tutti.

Al tifosi ligari tocca la «Filadelfia» I rossoneri nella curva del Toro

TORINO — L'organizzazione dello spareggio di sabato è stata affidata al Torino dalla Lega calcio, col spettano la distribuzione degli inviti e le disposizioni per giornalisti, fotografi e settore Tv. L'80% dei biglietti della curva Filadelfia spetta alla Samp, la stessa percentuale dei posti della «Maratona» al Milan. Dei biglietti per ogni altro settore l'80%, equamente diviso, va ancora alle due società. Agli sportivi neutrali resta il 20% dei 65 mila posti del Comunale.

Il Torino domani in Giappone con una squadra improvvisata

TORINO — Invitato in Giappone al posto della Sampdoria, impegnata nello spareggio, il Torino inizia domani da Milano, via Parigi, l'avventura dopo due giorni di allenamenti preparativi per completare il gruppo dei giocatori a disposizione di Radice.

Impegnati con la nazionale maggiore Dossena e Francini, chiamato nella Under 21 Lerda, sono pure indisponibili quattro prestiti che avrebbero potuto unirsi alla squadra. Benedetti e Brambati sono pure nel gruppo della Under, Argentesi è sotto leva. Calo accusa ancora la pubalgia, Rasia Pusceddu. La «Primavera» non può essere smembrata essendo alle prese con le finali del campionato di categoria.

Nel torneo di Tokyo i granata affronteranno la nazionale del Senegal il 30 maggio, il Fluminense il 24, la nazionale giapponese il 28. Se concluderanno il girone nei primi due posti, finale il 31. Spese pagate, l'ingaggio è di 11 milioni e mezzo a partita. Il torneo ha premi finali aggiuntivi di 12 milioni per la prima classificata e sei per la seconda.

Giovedì sera, intanto, è confermata la attesa riunione del consiglio direttivo: il presidente Sergio Rossi dovrà annunciare i suoi programmi. Per la trasferta in Giappone salta l'incontro con Radice. Per la campagna trasferimenti il tecnico terrà i contatti per telefono.

calcio flash

I tifosi granata si mobilitano

TORINO — I tifosi granata si mobilitano. Presso [illegible] cittadina verranno [illegible] quote [illegible] una [illegible] a [illegible] di prenotazione dell'abbonamento, l'altra a fondo perduto a favore della società. Ferdinando Colombo, presidente di uno dei club di sostenitori fra i promotori dell'iniziativa, ha spiegato: «Sia chiaro che il nostro intento è mosso solo dall'amore per la maglia granata. Ma vi vuole anche dimostrare al presidente che la nostra città non è incapace di silenzi. Abbiamo fatto un sondaggio, sembriamo di arrivare a 5 mila sottoscrizioni».

I «Top 11» scoprono Hugo Maradona

VERONA — La squadra dei cosiddetti «Top 11», uscita da non si sa quale votazione dei giornali italiani vista che per ragioni di cassetta vi giocano Schumacher in porta (al posto di Zenga) e lo «sconosciuto» Hugo Maradona, affronterà domani [illegible] 20,45 [illegible] Benlegodi la formazione del Verona, nel corso [illegible] festeggiamenti per l'ammissione [illegible] Gialla squadra veneta alla Coppa Uefa. Mancheranno i milanisti ed i sampdoriani impegnati nello spareggio di sabato, e Franchini sostituirà De Agostini, che vestirà la maglia del Verona. La formazione «Top 11» dovrebbe essere: Schumacher, Bergonzi, Francini, Bagni, Brio, Passarella, Mauro, Bonisk, Altobelli, Diego Maradona, Hugo Maradona. In caso di assenza dei fratelli Maradona (c'è anche questo rischio...) giocheranno Magrin e Diaz.

Ghini ha «regalato» il Perugia

PERUGIA — Il cavaliere del lavoro Spartaco Ghini ha ceduto all'avv. Luciano Ghirga, a titolo gratuito, il pacchetto azionario di maggioranza del Perugia Calcio (girone C della C2). L'avvocato Ghirga intende gettare le basi del nuovo Perugia costituendo un consiglio largamente rappresentativo delle [illegible] imprenditoriali della città.

● Ad Avellino stasera anticipo serale per beneficenza allo stadio Partenio, alle 20,30, fra l'Avellino e la Standard Liegi.

Oggi in tv

Ore 13,30 Sport News *(Tmc)*
Ore 14 — Ciclismo: da Sanremo, presentazione squadre del Giro d'Italia *(Raitre)*
Ore 14,15 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 18,30 Tmc Sport *(Tmc)*
Ore 20,30 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,40 Calcio: da Dundee, Dundee-Göteborg, finale ritorno Coppa Uefa *(Raidue e Tmc)*
Ore 22,45 Pallavolo: da Potenza, Italia-Olanda femminile *(Raitre)*

Carraro, presidente del Coni, insieme con Bonipert

Il presidente del Coni divide un immenso potere con una marea di problemi

Le scomode poltrone di re Carraro

La più difficile è quella (inevitabile) del calcio - Nei suoi piani l'ingresso nell'esecutivo del Cio - Azzurri, stranieri, risanamento, totonero, mondiali '90

[illegible] — Lo scudetto del Napoli, il ruolo italiano nel Cio, [illegible] qualificazione europea degli azzurri, gli impianti sportivi, il conflitto con la Cee, il Totocalcio fabbrica di miliardi e di autonomia, l'impegno organizzativo con i mondiali di atletica (ricini) e di calcio (lontani, ma non troppo). Argomenti e problemi di sport, e [illegible] ne potrebbero [illegible] giungere [illegible] tutti, praticamente, fanno capo a Franco Carraro.

Quarantasette anni, campione di [illegible] tico, ex presidente di [illegible] federazioni, ex nautico e calcio, presidente [illegible] Coni e [illegible] del [illegible], straordinario della Federcalcio, presidente del Comitato organizzatore dei [illegible] 90». A questa carica Carraro sembrava dovesse aggiungere [illegible] sostituire) quella di parlamentare e poi, chissà, di ministro. «*Non ho mai voluto parlare di questo argomento perché non lo ritengo attuale. Sono stato eletto* [illegible] *Coni, l'ultima volta il 30 aprile dell'85, e* [illegible] *quell'occasione* [illegible] *che avrei completato il mandato.* [illegible] *sempre di ricordarmi quello che ho* [illegible] [illegible] *restare coerente: la candidatura avrebbe suscitato commenti* [illegible] *benevoli, l'elezione comportato di lasciare questa carica. La scelta era obbligata*

Una [illegible] prevista

— A proposito di elezioni, non è andata [illegible] quella all'interno del Cio.

«*Diciamo che è stata una sconfitta prevista, ma necessaria. L'ambiente* [illegible] *è molto chiuso, chiedono una sorta di iniziazione. Ero sicuro che* [illegible] *scelto l'atletico, e ho accettato la candidatura presentata da altri anche perché sapevo che non sarebbe passata. Ora tutti* [illegible] *incarichi che lei ha citato e in più anche quello di presidente del* [illegible] *olimpici europei. L'anno prossimo* [illegible] *quel mandato e non* [illegible] *riproposto, non avrò* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *sarà tenuto il* [illegible] *giusto per entrare nell'esecutivo: non è un* [illegible] *onorifico, bisogna lavorare*».

— Poi alla scadenza di Samaranch, [illegible] passo avanti...

«*Proprio Samaranch nel* [illegible] *fu proposto per l'esecutivo e bocciato. Beh!* [illegible] *lui il presidente e vuole giustamente restare in carica fino alla conclusione delle Olimpiadi spagnole, quindi al '92 secondo le nuove norme. Mi sembra possano fare dei piani personali di qui a sei anni*».

Riforma, [illegible] garbo

— Nello sport si tende sempre a salvare tutti e tutti. Nessun dirigente sportivo viene bocciato e cacciato, e poi si dice della politica!

«*A me sembra che il rinnovamento nel* [illegible] *tore sportivo avvenga con frequenza, sicuramente maggiore negli ultimi* [illegible] *anni. Che poi avvenga con garbo, che non* [illegible] *un linguaggio di certi politici, sarà un difetto*».

— La [illegible] ha trovato nuova vena, anche se il difficile viene adesso. Vicini le sta bene? E Zoff con l'Olimpica? [illegible] arrivassimo a Seul ci sarebbero quasi con il campionato.

«*Vicini ha messo in piedi una bella squadra, ha ottenuto risultati, cosa chiedergli di più? Zoff fu allontanato con l'Olimpica, ciascuno ha un suo campo d'azione. A Seul intanto arriviamoci: direi che una finale olimpica vale pur qualche disagio al campionato*».

— E' vero che Matarrese è suo nemico?

«*Capisco che l'informazione tenda a semplificare, a far nascere un derby fra persone, ma io la penso diversamente: sono nato a Padova, ho studiato a Milano, non mi sembra* [illegible] *l'emotività debba* [illegible] *sui rapporti istituzionali. E poi con Matarrese ho un rapporto personale che giudico buono*».

I [illegible] incassi e [illegible] business

— Vediamo. Ha degli amici nel mondo del calcio?

«*Tutti quelli che hanno collaborato con me. E hanno collaborato tutti, le leghe, i settori, e poi in modo superiore* [illegible] *prevedibile anche i nuovi: Palladino e Pipe sono diventati ministri e continuano a svolgere il loro ruolo* [illegible] *federazione*».

— Napoli assicura i migliori incassi d'Italia e rientra quindi [illegible] calcio-business che si riassume da solo. Ma l'uscita dalle Coppe di Roma, di meno Torino e forse nemmeno Milano non è negativo?

«*Forse un problema può esserci per chi passa in Coppa delle Coppe, per il resto gli impianti* [illegible] [illegible] *e garantiscono gli incassi. Poi c'è la televisione*».

— I nuovi stranieri contano. Il denaro sborsato finisce fuori [illegible] giro vivai-piccole società-grandi [illegible] Anche questo non è [illegible] tines con l'autorisanamento del calcio?

«*Ci possono essere entrate che aumentano, incassi, televisione, sponsor.* [illegible] *conto sul non toccare* [illegible] *l'importazione della Cee* [illegible] *non l'abbatteremo anche perché c'è un fondo di verità in questa uscita senza ritorno. L'Italia è destinata a essere un Paese acquirente di calciatori, semplicemente perché da noi il football è più importante che altrove, quindi i giocatori guadagnano di più. Il modo però è lì: costano troppo tutti, campioni e brocchi, e la situazione si risolve solo con una riduzione progressiva*».

[illegible] Il calcio, dovere intervenire

«*La gestione del calcio era per me un carico in più, ma potevo fare diversamente? La federazione era in una situazione di stallo e io come presidente del Coni dovevo* [illegible] *nire. E la scelta non c'era proprio. La federazione ha sbagliato?* [illegible] *ha sbagliato? Certo, ma più che altro hanno pagato la mancanza di strutture adeguate. L'errore più grosso, forse l'unico, è stata l'applicazione con troppa* [illegible] *della legge 91*».

[illegible] al Napoli, [illegible]

«*Lo scudetto al Napoli significa aver canalizzato nel razionale le potenzialità di* [illegible] *grande* [illegible] *che* [illegible] *il calcio forse più* [illegible] *ogni altra. A me, personalmente, fa piacere*».

[illegible] Il Totocalcio è una garanzia

«*Il* [illegible] [illegible] *è* [illegible] *uno strumento* [illegible] *finanziamento ma* [illegible] *garanzia dell'autonomia del Coni, dell'intero sport italiano*».

Di gradino in gradino

— Si è parlato di cancelli diversi da quelli sportivi: una società dovrà offrire garanzie per salire di categoria?

«*Sicuramente metteremo a punto norme rigide tra l'Interregionale, il gradino più alto dei dilettanti, e la C2: probabilmente ci sarà qualcosa anche tra C1 e B. Lo vede questo libro (e prende in mano le carte federali)? Abbiamo rifatto lo statuto e sono soltanto queste poche pagine bianche. Poi ci sono quelle colorate con i regolamenti delle tre leghe, dei settori tecnico, giovanile e arbitrale, della disciplinare. Dobbiamo rifarli, o perlomeno adeguarli prima di novembre: ho chiesto pareri a tutti, le leghe dovrebbero darmeli presto, entro metà giugno. Cercheremo di fare la miglior sintesi: però le regole possono essere buonissime, ma chi le applica sono poi gli uomini*».

— Il Palermo?

«*E' deciso, no? Stanno dando corso a tutti gli adempimenti e saranno la C2. Un girone con una squadra in più, oppure con qualcuna in meno, se chi potrebbe salire non dà garanzie*».

[illegible] grazie a [illegible]

— Palermo-giustizia sportiva. [illegible] [illegible] c'è stato e in qualche [illegible] è [illegible] giudicato. Ora il [illegible] ha detto che non [illegible] voluto avere nuovi problemi, e [illegible] ha ribattuto bruscamente.

«*La Figc ha detto grazie a Marabotto e se ci saranno nuovi casi si procederà come sempre. Il guaio vero è la mancanza di* [illegible] *normativa contro il totonero. Il progetto Martinelli è saltato, penso che sia arrivato il momento di procedere con un decreto*».

— Mondiali '90. I miliardi per gli stadi si sono portati dietro un piano doppio in favore di tutti gli altri impianti. Lo sport di vertice si può quindi collegare a quello di base.

«*La forbice con gli altri Paesi europei si sta chiudendo. Non abbiamo ancora la densità* [illegible] *Germania e Francia, ma la differenza è calata.*

— Dicono che il Credito Sportivo accumuli e non [illegible]

«*Sono aumentati di molto i mezzi e infatti nell'87 ci è finalmente* [illegible] *un certo equilibrio tra Nord, Centro e Sud. E' vero, c'è* [illegible] *un rallentamento alle richieste, ma è la conseguenza della legge sugli impianti: è il finanziamento è più conveniente*».

[illegible] ci sono [illegible]

— I Mondiali '[illegible]

«*Come ha detto Neuberger* [illegible] *situazione attuale rispetto i piani* [illegible] *Allo stato attuale* [illegible] *ci* [illegible] *fermamente grossi problemi, e personalmente credo che potrà essere una grande edizione dei campionati. Bisogna che il Paese funzioni bene in quel momento storico, che ci* [illegible] *una certa pace sociale. Fermate i treni,* [illegible] *gli* [illegible] *fate un bel* [illegible] [illegible] *e salta tutto*».

— Lo sport pr[illegible] problemi sempre più complessi. Tutto è ingigantito, [illegible] le difficoltà.

«*E' naturale,* [illegible] *Lo* [illegible] *bene: non ho prospettive di vita tranquilla.* [illegible] *per* [illegible] *tranquillità c'è tempo. Quando sarò in pensione...*».

Giorgio Viglino

CICLISMO L'antivigilia della corsa turbata dall'incidente che mette in dubbio la [illegible] del trentino

Moser non si rassegna a dire di no al Giro d'Italia

Oggi il [illegible] a Sanremo, domani il cronoprologo - Un'edizione con molte salite, più dura che in passato - I favori a Visentini e all'irlandese Roche, compagni [illegible] squadra nella Carrera - In alternativa Saronni ed il campione del mondo Argentin - Si spera in un Giro «paesano», risposta alla «grandeur» del Tour

E' già [illegible] oggi in bici poi deciderà

TRENTO — Esclusa ogni frattura, esclusa [illegible] cervicali, [illegible] possibile [illegible] che la caduta [illegible] lunedì [illegible] in allenamento non obbligherà Francesco Moser a rinunciare al Giro d'Italia. Pedalerà a 50 [illegible] la «Vespa» di un amico: «*Un buco ci ha separati* — ha spiegato Francesco — *rallentando forse per curiosità. Io ho gridato qualcosa all'incauto pilota, ma mentre Marconi frenava ho toccato il parafango del motoscooter. Il manubrio si è girato, sono caduto pesantemente a terra rimbalzando a centro strada.*

All'ospedale Santa Chiara di Trento, questa la diagnosi: «Trauma cranico, trauma toracico, trauma lombare, contusioni e abrasioni multiple, ferita al dorso della mano sinistra suturata con due punti»; con prognosi di 6 giorni.

Moser era tormentato soprattutto dal dolore alla schiena, ma le sue condizioni sono progressivamente migliorate e dopo una nuova, tranquillizzante serie di esami radiografici Moser è stato dimesso.

Moser farà dunque stamane un provino in bicicletta e prenderà la decisione. Le possibilità che disputi il Giro d'Italia sono per il momento del 50 per cento. Se Moser partirà, il viaggio verso Sanremo lo compirà con un aereo privato che atterrerà ad Albenga.

g. v.

I dubbi, le ansie, i sì ed i no e i forse di Francesco Moser sfortunatissimo provocano un forte impatto emotivo sul Giro d'Italia che si radu[illegible] a [illegible] (domani cronoprologo) per il suo dettatissimo [illegible] Una [illegible] che ha [illegible] «fallire» tecnica e agonistica che può precludere, comunque, dal grande campione. Parliamo, ovviamente, di classifica finale. Il 23 giugno a Saint Vincent: e al proposito facciamo notare come nessuno dei corridori, pure così giustamente attenti alla salvaguardia della propria salute, si sia espresso contro la soppressione. Il 9 giugno, del secondo giorno di riposo, per anticipare — ragioni elettorali — la conclusione della corsa.

E' un Giro d'Italia abbastanza difficile da disegnare a priori, con la novità sconvolgente, per la psicologia più che per le gambe dei nostri ciclisti, di un'Italia ricca anche se non ricchissima di salite. Quell'Italia che per un po' di anni i ciclisti [illegible] lontanissimi — stavolta assenti — e i loro assatanati radiotelecronisti hanno invano cercato, scoprendola [illegible] piatta, piattissima, con montagne che erano colline, e traguardi della montagna al fondo di lunghe discese. Si è fatto un gran parlare, nei tre mesi passati da che il Giro è stato presentato, delle salite dell'edizione 1987: senz'altro un po' di sdemonizzazione è stata ottenuta, come accade quando ai anticipano le paure, un aiuto potrà venire dalla [illegible] che, [illegible] non cominceranno l'estate, vietera qualche colle, e insomma non pensiamo al 130 che domani cominciano a fasciare a Sanremo come a una congrega di dannati.

Le [illegible] giovani [illegible] legibile la [illegible] dei [illegible] Roberto Visentini e dell'irlandese Stephan Roche, i quali per un curioso accidente stanno nella stessa squadra, la Carrera. E il d.s. Davide Boifava, che a noi sembra una specie di Ottavio Bianchi ridens (bresciano anche lui del ciclismo, cioè un uomo serio che se ne intende, potrebbe addirittura trovarci, [illegible] tormentatissimo, [illegible] dover scegliere, [illegible].

In effetti il vincitore [illegible] Giro d'Italia 1986 e il [illegible] Giro di Romandia 1987 sembrano tenere in pugno diciamo il 70 per 100 della corsa rosa, anche perché hanno in squadra compagni forti, fra i quali Bontempi predatore di abbuoni, e dunque [illegible] priori loro [illegible] arma bonus i Saronni [illegible] Argentin [illegible] volate. E il Giro può anche risultare, ad un primo esame, semplicistmo: tutti contro quei due, e tutti a sperare che quei due litighino. Non [illegible] prospettiva entusiasmante, però [illegible] metta che [illegible] [illegible].

Il [illegible] sempre sulla [illegible] buono anche se [illegible] ottimo. La partecipazione [illegible] di là di Roche, non [illegible] eccitante, [illegible] è più che decente, nonché [illegible] variegata, [illegible] Millar [illegible] se, Anderson australiano, Prisen belga, Bernard francese, Lejarreta spagnolo, Bauer canadese, Piasecki polacco. Quella [illegible] ha due settori [illegible] i vecchi, cioè Saronni, Barone, Beccia, lo stesso Visentini che farà i trent'anni in corsa, e i giovani, cioè Bugno, Caloaterra, Volpi, Piccolo, Pagnin e Fondriest. In mezzo (anagraficamente) sta Argentin, il quale [illegible] pione [illegible] [illegible] indossa una maglia che [illegible] tutti i colori, tuorché, secondo noi, il [illegible]

[illegible] piace essere franchi [illegible] riguardi di un corridore che stimiamo e che non vogliamo obbligare a vincere sulla [illegible] corsa non [illegible] sua, [illegible] sue gambe cioè. Chi [illegible] ci piace essere franchi con il [illegible] d'Italia tutto: non ha concorrenza calcistica diretta. [illegible] pallone nessun [illegible] orizzonti di ecologia [illegible] può [illegible] a un [illegible] sport «verde». [illegible] dunque [illegible] perde questa occasione d'or del male, [illegible] provoca una piaga definitiva. Il ciclismo ha tranquilla, vita eterna [illegible] rientrità nei paesi, ovviamente sino a che esistono i paesi. [illegible] in Italia [illegible] città non lo vogliono, tanto vale farlo passare ad oltranza. Un [illegible] sano, semplice, potrebbe essere [illegible] risposta, non [illegible] però [illegible] [illegible] «grandeur» del Tour che [illegible] quest'anno Berlino e Parigi.

Gian Paolo Ormezzano

Stasera contro la Spagna

Programma del quadrangolare di Toledo:
Oggi: ore [illegible] Urss-Nit; ore 21 Spagna-Italia (Spagna: Solozabal, San Epifanio, Sibilio, Jimenez, Romay, Montero, Villacampa, Arcega Fernando, Martinez, Margall, Arcega José, Zapata. Italia: Brunamonti, Riva, Tonut, Magnifico, Costa, Gentile, Iacopini, [illegible] Villalta, [illegible] Carera, Vescovi, Montecchi).
Domani: ore 19 Usa-Italia; ore [illegible] Spagna-Nit.
Venerdì: ore 18,15 Spagna-Usa; ore [illegible] Italia-Nit.

BASKET Il torneo [illegible] Toledo valido test per gli azzurri in vista degli europei [illegible] Atene

E' difficile il cocktail tra vecchi e giovani

DAL NOSTRO INVIATO

TOLEDO — A dieci mesi dalla partita che ci vide soccombere di fronte ai padroni [illegible] casa della Spagna, relegandoci [illegible] [illegible] sesto posto dei Mondiali, Bianchini e la sua rinnovata nazionale tornano in terra iberica, riprendendo il cammino verso un altro importante traguardo, gli Europei di Atene, proprio contro la altrettanto rinnovata «furia rossa» di Diaz Miguel.

Bianchini, al suo ultimo impegno azzurro, ha rinnovato parecchio: dello scorso anno è rimasta solo metà squadra (Brunamonti, Riva, Costa, Magnifico, Binelli e Villalta) e le difficoltà di amalgama e la mancanza di esperienza si sono avvertite pesantemente nel primo collaudo, perso sabato [illegible] Chieti contro la Francia. Il ct sottolinea le difficoltà di fusione tra gli «anziani» e gli elementi «verginì» a livello internazionale, l'intenso lavoro atletico svolto a Sierra prima e a Chieti poi sembra pesare sulle gambe degli azzurri, ma proprio uno degli anziani, Magnifico, invita a sdrammatizzare: «E' [illegible] tutto programmato per arrivare *in forma ad Atene. Abbiamo il tempo per imparare a conoscerci, e la freschezza dei più giovani può portarci a buoni risultati*». Che per il pivot pesarese si traducono in un piazzamento dignitoso agli Europei: «*L'Urss è fuori portata, ma tra il secondo e il quinto posto tutto è possibile, anche se la concorrenza è spietata con Jugoslavia, Spagna, la Grecia che gioca in casa e quella Francia che sta compiendo sostanziosi progressi*».

Qui a Toledo, anche [illegible] [illegible] ancora due settimane agli Europei, il potrà comunque vedere più chiaro sul nostro futuro. Ci attende subito la Spagna, [illegible] alle prese [illegible] un [illegible] processo di rinnovamento imposto brutalmente dalla scelta (poco felice, [illegible] risultati) di Martin. Il «Meneghin di Madrid», di tenere la fortuna tra i pro d'America. Anche Diaz Miguel, affermato stilista e ct «vita» del basket spagnolo, ha rivoluzionato il look della Spagna: sei uomini nuovi, con il ripescaggio di un veterano come il trentatreenne Margall autore di un campionato strepitoso, e alcuni giovani dal sangue «caliente», come il pivot Martinez (2,10 e [illegible] 19 anni) e i fratelli Arcega, del Saragozza. Ma ci sono sempre [illegible] e San Epifanio, Jimenez, Romay e garantire la [illegible] petitività di una squadra ar[illegible] anni attestata, come [illegible] del [illegible] nelle posizioni [illegible] vertice continentali.

[illegible] Spagna dunque come test più probante, più che l'Urss, presente qui [illegible] rincalzi (capitanati [illegible] Kurtinaitis e con l'interessante 2,12 Hocnikov, mentre Volkov e compagni si preparano lontani da sguardi indiscreti, (a [illegible] di riavere [illegible] nis, [illegible] [illegible] per la tendinite) e [illegible] che la selezione americana del Nit [illegible] di New York)

[illegible] [illegible] e [illegible]

verifiche all'interno [illegible] nostra squadra, per sciogliere poi quell'ultimo dubbio sull'uomo [illegible] escludere [illegible] i tredici presenti qui a Toledo. Chiediamo a Gentile e ancor [illegible] a «Pony Express» [illegible] tecnici di dimostrare le loro [illegible] [illegible] [illegible] regia, per [illegible] giocare la squadra. Chiediamo [illegible] Morandotti di giocare [illegible] [illegible] maniera. intuitiva, [illegible] quando Bianchini [illegible] [illegible] adattarsi al [illegible] [illegible]. Chiediamo a Carera [illegible] ulteriore passo verso il completo recupero fisico, [illegible] poter contare su un reparto lun[illegible] completo ed eterogeneo. Ma chiediamo soprattutto a Riva e a Villalta di [illegible] il pieno la loro determina[illegible]

Guido [illegible]

---

notizie flash

[illegible] Firenze, Panatta batte [illegible]

FIRENZE — Questi i risultati del 1° turno del torneo Grand Prix di Firenze: Panatta-Cancellotti 6-1, 7-6; Mitoiesi-Eloy 6-2, 6-3; Mezzadri-Mazza 6-1, 6-3; De Minicis-Lundgren 6-2, 6-2; Bengoechea-Baldoni 7-6, 6-3; Chesnokov-Olkhowski 6-1, 6-4; Popp-Pecci 6-4, 7-6; Yzaga-Davis 6-2, 7-5; Agassi-Vojtisek 6-4, 6-2; Buckley-[illegible] 6-3, 6-3; Dickson-Limberger 6-4, 7-5.

[illegible] Rugby, gli azzurri in Coppa del mondo

AUCKLAND — I rugbisti azzurri disputeranno venerdì ad Auckland la partita inaugurale della Coppa del mondo affrontando proprio gli «All Blacks» neozelandesi. La partita, che si disputerà alle 15, corrispondenti alle 5 del mattino in Italia, sarà trasmessa in diretta dalla Rai-tv.

Gli organizzatori hanno intanto comunicato che, in caso di pareggio le due squadre protagoniste della finale tornano prossimale entrambe campioni del mondo.

[illegible] Sosa, venerdì Mancuso-Leon Spinks

MILANO — Leon Spinks, trentatreenne ex campione del mondo dei pesi massimi, è arrivato ieri a Milano. Venerdì a [illegible] (Ancona) affronterà il ventiquattrenne napoletano Angelo Musone. [illegible] una conferenza-stampa in un albergo milanese l'ex campione ha detto: «*Non conosco Musone. So però che in questo match l'unico che ha qualcosa da perdere sono io. Se ho accettato di venire in Italia è solo perché questo incontro può essere una tappa importante per la riconquista del titolo mondiale*».

● Nostro al tradizionale Trofeo «Sette Colli», in programma a Roma dal 29 al 31 maggio, saranno in gara nuotatori di tredici nazioni, il meglio del nuoto mondiale, ad eccezione degli statunitensi.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 19 maggio 1987 è stata di 537.048 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
[illegible]residente
Vittorio Ceretti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Bruno Ayllan
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Perdonò

Abbonamento postale Gruppo 1 La Stampa
Via Marenco 32 - Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 - Roma
Stampa in fac-simile: E.T.S. S.p.A. Quarto (Genova) 28 - Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613-1895

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cordusio 2/A - Tel. (02) 85 96 1
TORINO, [illegible] M. d'Azeglio 32, via Roma 60 - via Saluzzo 33 - Tel. (011) 65 71
Filiali: ALBA, c. M. Coppino 9 - Tel. 36 717 - ALESSANDRIA, v. Cavour 8 - Tel. 52 543 - ASTI, p. Roma 10 - Tel. 65 961 - BIELLA, v. Garibaldi 10 - Tel. 22 122 - BRESCIA, v. Musei 81/c - Tel. 41 700 - CUNEO, v. Roma 28 - Tel. 69 700 - NOVARA, v. Dante 2 - Tel. 32 292 - VERCELLI, v. Monte di Pietà 35 - Tel. 52 292 - BOLOGNA, v. Indipendenza 24 - Tel. 220 324 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 513 091 - CATANZARO, via M. Greco 109 - Tel. 64 624 - COSENZA, c. so Mazzini 180 - Tel. 260 973 - CUNEO, v. Roma 28 - Tel. 69 632 - FIRENZE, v. Cavour 18 - Tel. 21 44 - PARMA, v.le Mentana 54 - Tel. 34 1 182 - PESCARA, c. V. Emanuele 3 - Tel. 201 629 - REGGIO EMILIA, v.le M. Marino (Galleria Ugo) - Tel. 29 30 355 - MODENA, v. Emilia Ovest 3 - Tel. 216 545 - PADOVA, v. Matteotti 1 - Tel. 33 241 - PADOVA, via Guido Reni 3 - Tel. 775 224 - PALERMO, v. Cavour 2 - Tel. 41 444 - ROMA, v. Cesare Fracassi, 16 - Tel. 67 35 104 - SANREMO, v. Cavour 61 - Tel. 84 [illegible] - SAVONA, v. Astengo 1/1 - Tel. 26 218 - VERCELLI, v. Foa 63 - Tel. 60 425

NUOVA ROVER 1300cc. NON RINUNCIARE AL LUSSO.

ROVER SERIE 200.
LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

Non rinunciate al lusso di una nuova Rover Serie 200. Nelle versioni 1300 cc o 1600 cc, si presenta oggi con una nuova generazione ancora più raffinata, ad [redacted] prezzo che nessun altro è in grado di proporre, per un'auto così ricca di dotazioni esclusive.

Tecnologia d'avanguardia. Il motore 1300 in lega leggera, unico nella sua classe, ha dodici valvole ed accensione elettronica, per una potenza di 73 CV e 160 Km/h. La 1600 sup[redacted] i 180 all'ora grazie ai 104 CV (DIN) del potente motore ad accensione ed iniezione elettronica. La ripresa è bruciante: da 0 a 100 in 9,9. [redacted] tutto ciò con la sicurezza della trazione anteriore, ed un cambio a 5 marce che [redacted] consumi molto contenuti.

Lusso di serie. Ma l'avanguardia tecnologica non dimentica la tradizione Rover, dove l'esclusività raggiunge il massimo. Infatti, la dotazione di serie della nuova Rover 1300 non conosce eguali. Rifiniture in radica di noce, sedili in velluto di York. Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, vetri atermici, chiusura centralizzata, sblocco vano bagagli e portellino benzina comandato dall'abitacolo, volante regolabile, in pelle sulla 1600, cerchi in lega, sempre sulla 1600.

Novità esclusive. Ed oggi, nuove raffinatezze. Come i retrovisori esterni regolabili elettricamente e dotati di sbrinato[redacted]; la più ampia apertura del vano bagagli; la nuova consolle centrale con portamusicassette; la predisposizione impianto Hi Fi con 4 altoparlanti e 2 tweeters di serie; i nuovi gruppi ottici posteriori. Credete che sia tutto? Ma no, la raffinatezza non si ferma qui. A richiesta potrete ottenere la selleria in pelle, l'aria condizionata, il tetto apribile, la vernice metallizzata. [illegible] oli quattro optionals per un'auto in cui il lusso è sempre rigorosamente di serie. Sempre rigorosamente Rover.

Rover 213 SE, 73 CV, 160 Km/h, L. 15.014.000 IVA inclusa f.co Conc.
Rover Vitesse EFI, [redacted] CV (DIN), [redacted] Km/h, L. 17.623.000 IVA inclusa f.co Conc.

L'ESCLUSIVITA' ROVER A L. 15.014.000 IVA INCLUSA.

Gli indirizzi [redacted] 500 Concessionari ed Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-Vendita.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

COLLEGNO corso Francia appartamenti di ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno [illegible]. Gabetti 8787.

[illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

CORSO VITTORIO [illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA [illegible]

RIVOLI COLLINA [illegible]

SAN BENIGNO [illegible]

VALLE CEPPI [illegible]

VILLA A SCHIERA [illegible]

VILLAR PEROSA [illegible]

VINOVO [illegible]

VOLPIANO [illegible]

VOLPIANO AFFARE [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

AFFITTANSI [illegible]

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

BUNGALOWS AL MARE [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

MONTECARLO PRINCIPATO DI MONACO [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Anno 121 Numero 116

LA STAMPA

Mercoledì 20 Maggio 1987 - L. 700

Il tempo che farà: NUVOLOSITÀ IRREGOLARE, VARIABILE
Temperature di ieri: Max. Catania 25° — Min. Alghero 7° — Torino (media) 12,5
Previsioni a pagina 9

[illegible]

VALUTE: Dollaro 1292,2 +4,5 — Marco 724,66 -0,17
BORSE: Milano (Comit) 592,77 -1,06% — New York (Dow Jones) 2221,28 -37,38

OGGI Tuttoscienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Le vittime della Stark sono salite [redacted] 37

Processo ai misteri d[redacted]lla fregata U[redacted]

Polemiche in America: perché [redacted] ha reagito [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I morti della Stark sono saliti da [redacted] a 37. Il presidente [redacted] Hussein ha presentato ufficialmente le scuse per l'attacco del caccia iracheno alla fregata americana, con una lettera personale a Reagan. Mentre la Task Force statunitense pattugliava [redacted] Golfo Persico nel massimo stato d'allarme, pronta cioè a lanciare i suoi missili contro aerei che si avvicinassero «in atteggiamento ostile», ieri Washington e Baghdad hanno annunciato un'inchiesta congiunta sulla tragedia. Sul piano dei rapporti bilaterali America-Iraq, ripresi a fatica dopo anni di gelo, il [redacted] incidente sembra così destinato a chiudersi in fretta, con un risarcimento del Paese arabo alle famiglie dei [redacted] e [redacted] marina militare Usa.

Nel Golfo e negli [redacted] Uniti, tuttavia, [redacted] dramma della Stark ha suscitato ten[redacted] fortissime. [redacted] sempre [redacted] dopo eventi [redacted] sanguinosi, [redacted] superpotenza [redacted] pone gravi interrogativi. Perché la fregata non ha usato le sue difese antimissilistiche, costituite da ben tre sistemi diversi, e non da uno solo come si credeva originariamente? Si è trattato davvero di un errore del pilota iracheno, «che non aveva nessuna intenzione di colpire [redacted] ha scritto Saddam Hussein? [redacted] protezione che Reagan si accinge ad accordare alle superpetroliere del Kuwait — che [redacted] bandiera americana — non provocherà una escalation di tali tragedie, e quindi del conflitto, coinvolgendovi l'America e l'Urss? Ed è proprio necessaria la Task Force Usa [redacted] Golfo, non si potrebbe sostituirla con una forza internazionale? Intervistato alla televisione, il ministro della [redacted]fesa Weinberger ha spiegato che la Stark avrebbe [redacted] potuto: [redacted] distruggere il caccia iracheno con un [redacted]sile, prima che lanciasse gli Exocet, dopo [redacted] scoperto che [redacted] prendeva di mira; 2) [redacted] elettroniche Chaff che interferiscono con i computers del missile nemico in arrivo e gli fanno sbagliare bersaglio; 3) sparare con il Phalanx, [redacted] antimissilistico da 3000 colpi al minuto, sempre elettronico, che [redacted] aggancia automaticamente all'obiettivo.

«Queste sono difese più che adeguate» ha sostenuto il capo del Pentagono. «Posso solo pensare che l'attacco [redacted] colto [redacted] fregata di sorpresa». Il comandante della Stark, Glenn Brindell — paradossalmente, è un esperto di elettronica — è stato subito interrogato da una commissione militare ieri all'arrivo della Stark a Bahrein.

Quello della mancata reazione della fregata non è l'unico mistero. In un'altra intervista alla tv, il capo di gabinetto della Casa [redacted] Howard Baker è sembrato mettere in dubbio che il pilota abbia compiuto uno sbaglio madornale. «La Stark era in acque internazionali — ha affermato —, fuori della zona di guerra. E' plausibile che un pilota dal grilletto facile lanci un missile su basi solo a un segnale radar, senza tentare di identificare la nave?». Il Pentagono ha aggravato i dubbi, svelando che gli aerei iraniani e iracheni «si divertono a entrare e uscire dal radar della Task Force americana». Baker ha aggiunto che tutti i messaggi del pilota sono stati regi[redacted] attraverso Usa.

Da Teheran, il leader [redacted] Parlamento Rafsanjani [redacted] l'Iraq, l'Arabia Saudita e gli Stati Uniti di aver [redacted] di simulare un'aggressione irachena alla fregata, «ma [redacted] stati miracolosamente scoperti e sconfessati». A Washington, nessuno presta fede a tale interpretazione del tragico incidente. Molti parlamentari tuttavia si chiedono se [redacted] strategia di Reagan, di Gendarme del Golfo Persico, non stia diventando controproducente. Reagan [redacted] messo gli Stati Uniti in prima linea per fare capire all'Iran e all'Iraq che attacchi sistematici ai Paesi del Golfo scatenerebbero [redacted] loro rappresaglia. Ma il gendarme americano rischia ora di dovere sparare: se lo facesse, interverrebbe [redacted] l'Urss, che ha interessi altrettanto vitali da difendere.

In un discorso nel Tennessee, il Presidente ha ieri ribadito che manterrà aperte le rotte petrolifere a tutti i costi. Il suo portavoce [redacted] twater ha aggiunto che Reagan è deciso a prendere le petroliere kuwaitite sotto la difesa Usa. E' su questo punto, e sull'eventuale rafforzamento della Task Force, che, parte del Congresso ha incominciato a protestare. Il senatore repubblicano Dole, uno dei candidati alla Casa Bianca nell'88, ha esortato il Presidente a riesaminare «l'utilità di concedere l'uso della bandiera americana al Kuwait». Riferendosi [redacted] voci secondo cui la flotta dell'Oceano Indiano, capeggiata da una portaerei, si starebbe spostando verso lo stretto di Hormuz, per qualsiasi evenienza, Dole ha suggerito che «si ponga un limite al prezzo da pagare per la stabilità del Golfo», e si pensi a una forza internazionale.

Ennio Caretto

Dalla polizia francese su indicazioni della Ucigos

Parigi, presi [redacted] Br

Nomi di rilievo nell'eversione di sinistra - Sono: [redacted] Ceriani Sebregondi (omicidio); l'amica Paola De Luca (banda armata); Vincenzo [redacted] (sequestro Cirillo)

ROMA — Tre terroristi italiani, condannati a pesanti pene, sono stati arrestati ieri mattina a Parigi dalla polizia francese su indicazione dell'Ucigos. Paolo Ceriani Sebregondi, 40 anni, di nobile famiglia milanese, e la sua donna, Paola De Luca, 40 anni, romana, sono stati catturati nel loro appartamento alla periferia elegante e residenziale della città, ad Asnières, in rue Diderot. Vincenzo Olivieri, 44 anni, napoletano, è stato preso nel suo domicilio di rue des Envierges, nel ventesimo arrondissement, nel quartiere popolare di Belle Ville, dove viveva fingendosi francese con il nome di Vincent Reuchel. Sembra che non fossero armati. Non hanno opposto resistenza, non hanno fatto dichiarazioni politiche.

E' possibile che l'operazione di ieri mattina preluda ad altri arresti. Il ministero dell'Interno italiano ha fatto sapere che nelle scorse settimane è stato fornito alle au[redacted] francesi un elenco di terroristi «da arrestare». Non si sa se le abitazioni dei tre fossero note da tempo. Dall'Ucigos [redacted] saputo soltanto che gli arrestati sareb[redacted] «agganciati» da qualche mese e pedinati. Ieri mattina è stata decisa l'operazione.

L'unica accusata di associazione sovversiva (un'accusa che finora i francesi hanno considerato «politica» e per questi motivi rifiutano le estradizioni) è Paola De Luca che deve [redacted] 12 anni per partecipazione a banda armata. Paolo Ceriani Sebregondi è invece condannato all'ergastolo per aver partecipato all'uccisione del capo dei sorveglianti della Fiat di Cassino Carmine De Rosa (4 gennaio 1978), il più grave di una serie di attentati compiuti [redacted] combattenti» contro lo stabilimento di Piedimonte San Germano. Vincenzo Olivieri, ex impiegato postale, brigatista rosso del gruppo «partito guerriglia» che fa capo a Giovanni Senzani, è stato condannato a 17 anni e un mese per aver partecipato al sequestro [redacted] democristiano di Napoli Ciro Cirillo (27 aprile 1981). Arrestato [redacted] alla fine dell'84 era stato [redacted] correndo termini. Da allora ha fatto perdere le tracce.

Sembra essere Olivieri il personaggio più significativo dei tre. Una traccia, che per ora non si sa di quanta consistenza, lo collega alla rapina compiuta dalle Br-Partito [redacted] combattente il 14 febbraio scorso in via Prati di Papa a Roma dove due poliziotti furono uccisi e un furgone postale svaligiato con un bottino di un miliardo e 200 milioni.

Pochi giorni dopo quel fatto la polizia francese si è recata nella palazzina a due piani dove Olivieri viveva da circa un anno e [redacted] mostrato un identikit costruito a Roma dalla polizia italiana, forse sulla scorta delle testimonianze raccolte durante l'attentato. Ma è un indizio che gli inquirenti italiani dicono di considerare con «cautela». Anche se viene confermato che Olivieri era stato segnalato a Roma nei giorni precedenti l'attentato. Tuttavia contro di lui, al momento, non c'è nessuna accusa.

A Parigi Olivieri conduceva una vita molto regolare, come hanno testimoniato i vicini di casa. Si allontanava dall'abitazione verso mezzogiorno e tornava dopo mezzanotte. [redacted]eva visite di amici e spesso discuteva con loro fino a tarda ora. Più volte gli inquilini della casa hanno bussato alla sua porta per invitarlo a non [redacted] troppo rumore. [redacted]'Italia sembra che ricevesse molte cartoline che una vicina ha raccontato di aver raccolto spesso da sotto l'uscio e infilato nella sua cassetta per la posta. Non si sa se lavorasse.

Paolo Ceriani Sebregondi e Paola De Luca sono stati definiti dalla polizia francese «suoi amici». Vivevano co[redacted] lontano, in un quartiere molto elegante e con carte di identità italiane [redacted]. Entrambi erano [redacted] da molto tempo. Ceriani Sebregondi fu arrestato davanti alla stazione di Latina 13 novembre [redacted] poco dopo la strage di Patrica, in cui fu ucciso il procuratore della Repubblica di Frosinone Fedele Calvosa insieme con i due uomini della scorta.

Ceriani Sebregondi fu so[redacted] di aver partecipato alla strage rivendicata dalle «Fcc». Nel corso di diversi processi fu prima condannato e poi assolto per insufficienza di prove. Rinchiuso prima a Cuneo e poi a Parma, riuscì ad evadere dall'infermeria del [redacted] dosi dalla finestra il 24 marzo 1980.

Cesare Martinetti

A PAGINA 5
Intervista [redacted] all'«Unità»

Fellini, premio Anniversario

Mastroianni vince a Cannes

Palma d'oro alla Francia tra i fischi

Cannes. Marcello Mastroianni, miglior attore, in «Oci Ciornie»

DAL NOSTRO [redacted]

CANNES — Yves Montand, presidente [redacted] giuria, finge [redacted] riato dagli scrupoli, è stata una selezione crudele: così ha preso la Palma d'oro la Francia e l'Italia il premio dell'interpretazione a Mastroianni e [redacted] a Fellini, inventato tempestivamente per il Quarantennale. Come dire: una mezza sconfitta con molto zucchero, anzi con molte scuse. Senza l'omaggio a Fellini [redacted] naturalmente fuori concorso con la sua *Intervista*) come avrebbero potuto concludere il festival tra gli applausi? E [redacted] Mastroianni, chi avrebbe tenuto gli spettatori scontenti? Chiamando sul palco (ma Fellini [redacted] c'era) il regista e l'interprete italiano più popolari i padroni [redacted] casa hanno magari creduto [redacted] far passare [redacted] la Palma d'oro a Maurice Pialat per *Sotto il sole di Satana*. Invece fischi e urli, non tanto contro Pialat [redacted] ha [redacted] meriti (e più [redacted] il suo interprete Depardieu), quanto contro il colpo di mano, contro un'opera che non è mai stata ai primi posti nei giudizi critici (ottava, [redacted] media di una [redacted] specializzata), [redacted] il film di [redacted] il [redacted] peggio di una brutta selezione, cui [redacted] principio la Francia affidava la [redacted] pre[redacted].

Insomma una premiazione confusa e sbiadita, [redacted] giuria non al di sopra di ogni sospetto, l'America recuperata [redacted] l'unica attrice decente (Barbara Hershey) [redacted] un film Can[redacted] (*Shy People*) non propriamente riuscito. Addio Scola, addio Michalkov, [redacted] nelle previsioni; a questo punto l'unico [redacted] grave su cui non si può recriminare è il gran premio speciale a *Pentimento*, il poema georgiano onirico-politico contro Stalin e tutti i dittatori.

E' stato comunque un festival dominato dall'Italia per qualità e tenuta. Sia gli [redacted] in [redacted] (Rosi, Scola) sia i fuori concorso (Fellini, i Taviani), [redacted] Michalkov, che esibiva bandiera e produzione italiane, hanno dimostrato che se talento e lungimiranza si incontrano i risultati sono per forza positivi. E cinque film buoni e buonissimi non sembrano una coincidenza di cui ci si possa sbarazzare facilmente [redacted] rimanere nella torbida contemplazione della crisi. Certo, bisogna accettare anche le apparenti contraddizioni, come per esempio che tanto buon [redacted] sia in parte finanziato [redacted] Rai, dalle reti televisive, che nel film di Fellini sono rappresentate come indiani scatenati [redacted] cinema. «E allora? — [redacted] Fellini — *Il nostro Paese non va già avanti a forza di contraddizioni?*». Gli applausi [redacted] hanno [redacted]lutato i film italiani [redacted] in [redacted] esplicitamente [redacted] un'occasione mondana. Nell'ovazione più re[redacted] per *Intervista* di Fellini, si mescolavano sentimenti profondi, gratitudine, malinconia, rancore, le emozioni che ormai solo il cinema sa suscitare.

Stefano Reggiani

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Perché rifiutano il censimento

Germania, la paura di sentirsi Numero

Ineffabile è diventata la Germania di questo fine secolo. Non riescono a ric[redacted] né i politologi né [redacted] esperti militari, che pure pretendono di conoscerla e incorporarla [redacted] proprie previsioni. Ineffabile è invece, sfuggente come un'anguilla. Credi [redacted] avere a che fare con un popolo più sicuro [redacted] se stesso, meno vergognoso del pa[redacted] nazista, e [redacted] l'espiazione dei tedeschi è appena cominciata. Credi che [redacted] soltanto di storia [redacted] imprigioni, e invece è [redacted] storia [redacted] sé e per sé che [redacted] loro paura. «*A [redacted] punto siamo marchiati dalla colpa che meglio è uscire dalla storia, meglio non farla*», bisbigliano milioni di tedeschi. Meglio non «*annoverarsi*»: dicono in questi giorni gli oppositori del censimento generale della popolazione che si terrà do[redacted] la Germania federale.

Non è un manipolo di protestatari a pestare i piedi. Il censimento è rifiutato da vaste correnti di opinione, contro il conteggio e l'indagine sul cittadino privato si mobilitano pacifisti, ecologisti, giovani [redacted] Si manifesta per le strade, si rischiano violenti [redacted] con la polizia nelle grandi città a cominciare da Berlino, la metropoli dove tutte le precarietà, tutte le paure claustrofobiche della Germania odierna si concentrano ed esplodono.

Solo il 50 per cento della popolazione vuol rispondere all'appello. Il 29 per cento lo giudica superfluo, l'11 addirittura pericoloso. E' prevista un'astensione del

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Prevale la tesi Forlani-Andreotti dopo le polemiche [redacted] psi e laici

Riforma elettorale, dc più cauta

«Non indichiamo soluzioni tecniche, ma i partiti devono dire prima delle elezioni con chi [redacted] governare» - «Qualsiasi [redacted] deve coinvolgere tutte le forze politiche»

ROMA — La riforma elettorale proposta da De Mita venerdì scorso non è piaciuta agli alleati, ma neanche a una parte della dc. Ieri si è riunita [redacted] dello scudo crociato per concludere che la dc vuole lanciare soprattutto un «[redacted]gio politico» e non ha già in mente soluzioni tecniche di [redacted] tipo. [redacted] prevalso le cautele [redacted] Forlani, Andreotti, Piccoli, Colombo, «Forze nuove».

Ed anche nel fronte [redacted] demitiani c'è chi — come Bodrato — considera un errore non aver chiarito [redacted]to che non aveva senso ad[redacted] nei dettagli tecni[redacted] di una possibile riforma [redacted] Tutti hanno, [redacted]munque, concordato [redacted] necessità [redacted] i partiti dicano ai loro elettori come e con chi intendono governare.

Smussati [redacted] della iniziale proposta demitiana, la dc approva oggi in Consiglio nazionale il programma del partito. Ieri, in un[redacted] di un comunicato finale della direzione, ci ha pensato Arnaldo Forlani a spiegare a lungo e dettagliatamente quale deve essere la posizione ufficiale del partito sulla [redacted]

«*Noi [redacted] abbiamo indicato nessuna proposta, nessuna soluzione tecnica. Abbiamo indicato l'esigenza, e la sottolineiamo, che i partiti quando si presentano all'elettorato dicano con precisione come e con chi vogliono governare. [redacted] l'elettore ha il diritto di [redacted] come i partiti [redacted] il voto. In rapporto a questa esigenza poniamo anche il problema di una riforma del sistema elettorale, ma da di[redacted] con gli altri partiti*». [redacted] il presidente della dc. «*E' evidente che una riforma del sistema elettorale non può non coinvolgere tutti i partiti*» ha sottolineato Forlani.

E si capisce che esclude che una riforma possa essere concordata tra la democrazia cristiana e i comunisti senza l'assenso degli altri.

Forlani ha aggiunto, per ridimensionare ulteriormente la portata polemica della riforma dc, che questa [redacted] è un elemento centrale della [redacted] elettorale democristiana. *Noi puntiamo soprattutto sul programma*». E' la strada che i vecchi dirigenti democri[redacted] vogliono imboccare per spazzar via le polemiche e i sospetti [redacted] tra gli ex [redacted] dall'annuncio della riforma elettorale. E, soprattutto, per [redacted]tar di cominciare a pensare al dopo elezioni.

[redacted] Mita ieri [redacted] il futuro in questo modo: «*Dopo [redacted] elezioni si formerà un governo e [redacted] la dc e con il pci. I partiti dicano chiaramente, ora, agli elettori per quale governo e per quale coalizione si [redacted]*».

Gli ha risposto il repubblicano Battaglia: «*Gridare [redacted] volere la ripresa dell'alleanza e poi avere un atteggiamento che aumenta la tensione non serve a niente*».

La conclusione della direzione democristiana sembra però aver rassicurato, almeno in [redacted], gli alleati della [redacted]. [redacted] dissociazione [redacted] Andreotti e Forlani «*dal progetto elettorale [redacted] [redacted]teria dc è [redacted] prima notizia vera della campagna elettorale* — affermava l'on. Battaglia —, *dimostra di per sé i rischi del cammino di collisione con i partiti laici sconsideratamente intrapreso dalla dc*».

L'alleanza laica e riformista, con Pertini, Spadolini e Craxi, ha [redacted]dato a dire a De Mita il vicesegretario del psi Martelli, «*ha dato prove di governo di gran lunga superiori a quelle fornite in trent'anni dalla dc con i suoi trenta presidenti e la sua cronica instabilità*».

Alberto Rapisarda

Dovevano far brillare esplosivo e residuati bellici trovati in [redacted] cascina

Torino, [redacted]

La disperazione di Salvatore Porquaddu, 20 anni, scampato all'esplosione (Foto Piero Goletti)

TORINO — Erano in sei intorno a 3 chili e mezzo di dinamite e tritolo e a due bombe a mano da far brillare. Due si sono allontanati per bloccare eventuali auto. Pochi passi e, alle spalle, lo scoppio violento e improvviso. Tre artificieri morti, un quarto è grave al Cto. Il volto sfigurato (forse perderà la vista).

La sciagura poco prima delle 11, in un campo di Cortereggio, frazione di San Giorgio Canavese, poco lontano da Ivrea. Militari due delle vittime: il sergente maggiore Giuseppe Rizzo, 27 anni, sposato, due figli, di Alessandria; il sergente Paolo Livermiccoca, 22 anni, di Torino. Terza vittima, un civile, Mauro Corte, 25 anni, di Alessandria. Il ferito è il sergente Franco De Michelis, 20 anni, di Novi Ligure. Tutti in forza al primo Reparto rifornimenti di Alessandria.

L'esplosivo, le bombe, 50 detonatori e 80 metri di miccia, residuati bellici di fabbricazione tedesca, erano stati trovati nel fienile di un cascinale a Cortereggio. I carabinieri hanno chiamato gli artificieri, che ieri alle 9 si sono messi al lavoro.

Racconta l'autista, Salvatore Porquaddu, militare di leva: «*Rizzo e Corte, i più esperti, hanno preso bombe ed esplosivo e li hanno riposti in una bacinella*».

Gli artificieri, l'autista e il maresciallo dei carabinieri Dell'Anna si allontanano dalle case, raggiungono un campo incolto. Rizzo e Corte scavano una buca, vi depositano l'esplosivo. Il maresciallo Dell'Anna sta tornando sulla strada per bloccare il traffico, seguito da Salvatore Porquaddu.

Pochi istanti e lo scoppio. La deflagrazione ha fatto tremare i vetri delle case a un chilometro di distanza.

(Servizi in Cronaca di Ezio Mascarino e Giuliana Mengotti).

Vince il no nel referendum per [redacted] «piccolo governo» del Canton di Uri

Là [redacted] le donne [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

ALTDORF (Canton di Uri) — Hanno votato per alzata di mano, riuniti qui dov'è nato Guglielmo Tell, e proprio in piazza Tell sotto il monumento che ricorda l'eroe «*simbolo della lotta per la libertà e l'indipendenza di tutto il popolo svizzero*». Referendum: volete voi che le nostre donne votino? No. Gli ottocento della «Korporation Uri», per la terza volta in quattordici anni, hanno deciso che le donne del loro Cantone, il più antico e tra i più piccoli, quello del toro con l'anello al naso e la lingua fuori, non meritano il diritto di voto: 600 no, 200 sì.

Gli ottocento della «Korporation» sono un governo nel governo, si considerano unici eredi della tradizione, unici signori delle valli e delle montagne al di qua del Gottardo. Si entra nella «Korporation», è un diritto, solo se figli di chi è nato nell'Uri da generazioni. Grande festa, domenica, sotto il Guglielmo Tell di pietra. Alla salute delle donne, grandi bevute di birra in piazza. E la tv della Svizzera tedesca, a sera, si è lasciata andare in un commento severo: «*Il viaggio fin qui valeva la pena. Qui dove l'uomo, nel 1987, può vedere e sentire qualcosa di impossibile*».

Anche le donne, secondo tradizione, entrano nella «Korporation». Però da sempre non possono votare, partecipano alle discussioni sul nuovo acquedotto, sul nuovo impianto elettrico, sulle concessioni per case e miniere, ma senza diritto alle decisioni. «*E' la tradizione* — dice Pia Marty, segretaria di Alois Arnold, il presidente della "Korporation" che amministra 2 miliardi e 300 mila franchi svizzeri all'anno, 1 miliardo e 800 milioni di lire —. *E' la tradizione che continua a contare moltissimo. Per noi donne* [illegible]».

In piazza, domenica, ultimi comizi prima dell'alzata di mano. Arnold, il presidente, non si era mai sbilanciato. Con Johann Josef Stadler, 80 anni, che il referendum contro il diritto di voto alle donne l'aveva promosso, né una battuta né un'anticipazione. Sotto Guglielmo Tell aveva ricordato le ragioni di chi era per il sì e chi per il no. Ha rischiato i fischi, Arnold. Soprattutto — ricorda Pia Marty — da parte dei più anziani della «Korporation»: «*Gli abitanti della montagna, quelli fotografati con barba lunghissima e folta, i più conservatori*».

Quando la parola è passata ai contrari ecco l'apologia del «*le donne stiano a casa*». Perché «*le donne a casa hanno più da fare e parlare più che abbastanza*», perché «*al Parlamento di Berna c'è già una donna ed è più che abbastanza*», perché «*il nuovo diritto delle donne per lei sarebbe solo un peso duro*». O ancora: «*Se hanno il diritto di voto anche loro, le donne, devono salire sul ring delle decisioni da prendere: e allora chi pensa a cucinare, a casa?*».

Altdorf ha 8 mila 500 abitanti e solo 800 sono nella «Korporation». Così il referendum in piazza di domenica ha interessato solo loro, gli ottocento. Nessun manifesto, nessuna pubblicità, nessuna manifestazione di propaganda. E neppure adesso, dopo il voto che, essendo il terzo, per legge cancella definitivamente il diritto di voto alle donne della «Korporation Uri», nella sede al numero 3 di Gotthardstrasse non ne vogliono parlare. Delegata è Pia Marty: «*Chi non è di qui non può capire*». E dice che la gente del Cantone è come la zona, chiusa dalle montagne.

Chi non è nella «Korporation», ad Altdorf si mostra

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Lo scontro sui giudici-candidati mette in luce un nodo irrisolto

L'onorevole ineleggibile

Solo dopo due o tre anni vengono [illegible] le situazioni di incompatibilità - Nel frattempo l'eletto è parlamentare a pieno titolo - Branca: «Questi casi sono frequenti» - Il magistrato Tuccio: «Io sono in regola»

ROMA — «*Prove elettorali, incompatibilità? Ho aspettiamo in finestra che quante accuse assurde cadano nell'illecito penale*». Giuseppe Tuccio, [illegible] anni, procuratore di Palmi [illegible] a due settimane fa, minacciò querele [illegible] chi, radicali [illegible] con [illegible] perchè nello spazio di una notte ha abbandonato la toga per prepararsi ai comizi.

Il magistrato che ha rappresentato l'accusa nel più grande processo contro la 'ndrangheta (e per questo ha ricevuto minacce e intimidazioni; una bomba gli ha sventrato la casa) è candidato della dc nello stesso collegio in cui amministratore la giustizia fino al giorno in cui ha deciso di concorrere per il seggio al Senato.

Tuccio è convinto che né la legge né la correttezza gliela vietino, e comunque potrà essere smentito solo se verrà eletto. A quel punto, infatti, la giunta per le elezioni dovrà verificare [illegible] compatibilità tra il mandato parlamentare e gli altri incarichi ricoperti dal neoeletto [illegible] in questo come in decine di altri casi. Ma Giuseppe Branca, ex presidente della Corte [illegible], sulla base dell'esperienza cumulata nella giunta avverte: la decisione può arrivare [illegible] dopo due o tre anni [illegible]. Nel frattempo il parlamentare candidato all'estromissione per incompatibilità avrà tutti i poteri garantiti dall'elezione, per quanto dubbia. E potrà sempre sperare nell'ennesimo scioglimento anticipato delle Camere, per ricandidarsi.

Branca ricorda numerosi casi neo-parlamentari, «*il più delle volte con incarichi di tipo economico-finanziario*», che preferirono dimettersi nella previsione che la giunta pronunciasse un verdetto a loro avverso; ma altrettanto numerosi [illegible] eletti, soprattutto nelle amministrative, [illegible] cemente abbarbicati [illegible] scranno grazie a quelle che Branca definisce un marchingegno: «*Sollevavano questioni di legittimità costituzionale, a prima che fossero risolte passava parecchio tempo*».

I [illegible] giurisdizionali poi, sono oberati da altri incarichi, per cui i tempi [illegible] sono rapidi. Più realistico [illegible] di [illegible] di candidature prima delle elezioni. Anche perché «*spesso i motivi di incompatibilità nascono proprio a ridosso del voto*».

Dunque l'incompatibilità è un [illegible] più teorico [illegible]. Le regole [illegible] le quali il candidato deve fare i conti sono semmai quelle, personali, della correttezza e [illegible] buon gusto. In proposito, Branca [illegible] qualche [illegible] sulla [illegible] del procuratore Tuccio: «*Ho chiesto quale esame abbia amministrato la giustizia [illegible] di [illegible] elezioni. Ho avuto risposte [illegible] vaghe*».

Ma [illegible] giurisdizionali non sono oberati da altri incarichi, per cui i tempi [illegible] sono rapidi. Più realistico [illegible] di [illegible] di candidature prima delle elezioni. Anche perché «*spesso i motivi di incompatibilità nascono proprio a ridosso del voto*».

Dunque l'incompatibilità è un [illegible] più teorico [illegible]. Le regole [illegible] le quali il candidato deve fare i conti [illegible] sono semmai quelle, personali, della correttezza e [illegible] buon gusto. In proposito, Branca [illegible] qualche [illegible] sulla [illegible] del procuratore Tuccio: «*Ho chiesto quale esame abbia amministrato la giustizia [illegible] di [illegible] elezioni. Ho avuto risposte [illegible] vaghe*».

«*Al Branca, che ritiene, rispondo che mi ha dubbi di questo genere chiedo informazioni ai parlamentari calabresi del pci, partito nelle cui liste è stato eletto*», [illegible] plica Tuccio ripercorrendo il suo curriculum di giudice anti-mafia. I sette [illegible] a Reggio Calabria, presidente del tribunale penale, e i cinque a Palmi, a rappresentare lo Stato nella terra della 'ndrangheta. «*Perché [illegible] sono presentato? Per capirlo bisognerebbe [illegible]*».

Le perplessità di Branca sono carezze rispetto ai colpi di clava vibrati dai radicali, i quali hanno annunciato [illegible] denunceranno il procuratore al Csm e al ministero della [illegible] affinché sia avviato un procedimento disciplinare. Tuccio non ha gradito quella vernenza da parte di un partito che ospita tra gli iscritti il caporalia Piromalli, imputato nel processo celebrato a Palmi. Però l'articolo 8 della legge elettorale, citato dai radicali, sembrerebbe vietare ai giudici di essere eletti nella circoscrizione nella quale amministravano la giustizia, a meno che sei mesi prima della candidatura non si siano messi in aspettativa.

Non è così, procuratore? «*Ma no, è un'interpretazione fasulla, semplicemente sapevate [illegible] dottrina [illegible] decisioni [illegible] giunta, nel '75 e nell'81*». [illegible] un po' stiracchiato quel suo passaggio dalla sponda degli inquisitori [illegible] di un potere politico che spesso in Calabria [illegible] ad [illegible] inquisito? «*Se [illegible] si fare della retorica risponderei: ma allora che bisogna fare, restarsene in [illegible] aspettando che il sistema si degneri ancora? E poi ognuno giudici [illegible] nella classe politica [illegible]. Ci sono tanti palazzinari. Non tutti, certo*».

[illegible] Rampoldi

IL SORRISO DI DE MITA

Roma. Il segretario democristiano Ciriaco De Mita arriva nella direzione del partito per esaminare il programma elettorale

Comizi in poltrona

Le malinconie del dottor sottile

Un editoriale del rassegna settimanale The Economist *ha spiegato ai lettori che la crisi del governo italiano è «un bagno di tango» di «sudici» protagonisti. Addio splendore da sorpasso economico della Gran Bretagna, addio made in Italy, per l'Economist siamo tornati «al melodramma» politico.*

Eccezioni? Nessuna, «Così fan tutti», titola il giornale anglosassone poco proclive di accenti e sfumature. Un colpo basso per il partito socialista e il suo leader Bettino Craxi, che proprio sul successo di immagine internazionale hanno [illegible] propria sorte negli [illegible] governo e che [illegible] questo grumolo di fichus politici si giocano la mano del giugno.

Abbiamo [illegible] letto l'Economist, gli strateghi [illegible] comunicazione socialista [illegible] sono comunque subito dati da fare in televisione per ripulire «l'effetto Craxi» dal «bagno di lungo[illegible] lunghissima crisi.

A Tribuna elettorale de[illegible] quindi un Giuliano Amato, in sottosegretario alla presidenza, deciso a lasciare sullo sfondo la stagione trascorsa nelle cucine potenti del Palazzo, quando la satira di Periccioli e Fiorello gli ha cucito addosso la livrea di Dottor Sottile.

In televisione [illegible] reincarna nel professore ordinario di Diritto costituzionale italiano e [illegible] parato che dirigeva il centro studi della Cgil. Il tailleur sembra dilatarsi in una cattedra che [illegible] gli appunti, da non guardare mai, e gli occhiali, [illegible] sciati, da non toglersi mai. Il professore [illegible] sua lucida politica e i numeri, le statistiche, le proiezioni macroeconomiche che offre al telespettatore portano alle [illegible] intestabili, come le sue rilleggiamo: «Lo vediamo tutti che le cose non cambiate in meglio, eh, perbacco».

L'intervistone arriva, finalmente, a rinfrancare l'idea che con il governo Craxi si stanno «creando [illegible] posti di [illegible]», che l'inflazione era [illegible] e quindi «il formaggio» non ammuffisce più di prima «da settembre a novembre». Più qui il decennio. Per consigliere del sindacato incolpa riconosciuto [illegible] il compito non era facile, re[illegible] i problemi dei «servizi [illegible] Stato», del «Mezzogiorno», «la disoccupazione».

La tecnica [illegible] Amato apre la strada [illegible] dieci minuti di tribuno autopostilla [illegible] più, un vero trionfo [illegible] presi. [illegible] sull'immagine dei socialisti l'accento [illegible] lustrini, di mondanità, di sarti, di belle donne da far ricollare nella [illegible] politica il povero [illegible] E' fresco il ricordo del killer [illegible] Panseca al congresso di Rimini? Dieci minuti di Craxi statista stanno [illegible] a fare da contrappeso.

Musica di Vangelis [illegible] fini premio [illegible] «Momenti di gloria» e poi solo su Craxi [illegible] e [illegible] patacche. Craxi statista con Reagan, Gorbaciov e Nakasone. Craxi applaudito dal cor[illegible] Usa, dai prelati di Assisi, [illegible] copertine delle [illegible] internazionali.

Le immagini montano [illegible] un robogatto [illegible] assemblo automobili, ragazzini che disegnano al computer, pallone e passaporto, folla in metropolitana, mentre Craxi firma, d'ufficio, pres[illegible] la [illegible] di un bimbo [illegible] Africa e la sovrapposizione [illegible] grafici e tabelle forse redatti dal professor Amato per dimostrare, con rigore inoppugnabile, [illegible] gli italiani sono più ricchi e più liberi nel dopo Craxi.

Tutto il messaggio socialista è percorso da una sottile vena da revival, il nemico De Mita non è mai menzionato, l'affettuoso al quel deve non è di risentimento politico, è più che altro [illegible] stupore: chi può essere [illegible] così insipido, è la malinconica morale della trasmissione, da sottrarci una così ribrontia speranza?

Gianni Riotta

[illegible] I dirigenti «Nessuna propaganda per i partiti»

[illegible] — Il sindacato prende le distanze [illegible] politica. Nessuna propaganda di partito può essere svolta da dirigenti [illegible] e i simboli delle organizzazioni possono [illegible] utilizzati nella campagna elettorale. Sono i punti salienti [illegible] cinque «regole di comportamento» che Cgil, Cisl e Uil hanno stabilito [illegible] il voto.

Ecco le norme: 1) i dirigenti sindacali non devono svolgere propaganda [illegible] partito in comizi; 2) i candidati alle elezioni [illegible] degli incarichi direttivi; 3) i simboli [illegible] Cgil, Cisl e Uil non debbono essere utilizzati a fini di partito; 4) le sedi e la stampa sindacale non devono essere utilizzati; 5) l'attività sindacale sarà sospesa soltanto dal 6 al 15 giugno (*Ags*)

L'arcivescovo di Genova e la politica

[illegible] «Le nozze col [illegible] hanno portato guai»

ROMA — L'attuale crisi politica «*è molto più grave di quello che appare*», afferma il card. Siri, arcivescovo [illegible] Genova, che in occasione del suo 81° compleanno è stato intervistato dal *Secolo XIX*.

«*Al governo il pri ci è arrivato perché ce l'hanno portato i democristiani. Io allora — [illegible] Siri — ero presidente della Cei e avevo avuto l'ordine da Giovanni [illegible] di impedirlo a tutti i costi. Impedii [illegible] a costringere [illegible] XII che [illegible] terreno parlamentare [illegible] potevano fare accordi col [illegible] a determinate condizioni. In politica non ci possono fare matrimoni [illegible]*».

Nell'intervista il card. Siri parla anche di Comunione e Liberazione. Come vede — gli domanda l'intervistatore — la crescita di movimenti come Cl?

«Quando c'è una parte che dorme l'altra si risveglia — risponde il cardinale —. *A me Cl ricorda la Gioventù cattolica degli Anni Venti. C'ero anch'io. Oggi sono l'ala marciante della Chiesa italiana. Ricordano i francescani del XIII secolo che lasciati andare [illegible]. Poi [illegible] Papa Giovanni XXIII dovette comunicarli L'ho [illegible] proprio [illegible] fate presto a riconoscere [illegible] loro statuto. Perché sono [illegible] la Chiesa [illegible] potrebbe spingere a trattenere*.

[illegible]

Il portavoce della Cei: «Se volete parlo di vini, ma non di elezioni»

I vescovi scelgono il silenzio

CITTA' DEL VATICANO — L'assemblea della Cei, aperta [illegible] pomeriggio dal [illegible] Poletti, [illegible] in via, è sembra che [illegible] del [illegible] racconti nell'aula sinodale abbia più voglia di parlare di elezioni. Monsignor Castellano, [illegible] di Siena, che ieri ha fatto ai giornalisti un resoconto della prima giornata dei lavori, [illegible] è trincerato dietro un [illegible] quanti [illegible] sapere che cosa pensassero i vescovi della Nota della Presidenza della Cei sull'unità politica dei cattolici, ha raccontato che Giovanni [illegible] durante un'udienza, [illegible] non affrontare un argomento spinoso parlò di vini francesi per un'ora intera. «Posso parlarvi [illegible] fino all'esaurimento», ha [illegible].

In realtà, [illegible] alle notizie che [illegible] dall'aula sinodale, sono stati pochi i vescovi che hanno affrontato direttamente l'argomento. [illegible] stato un [illegible] intervento [illegible] vescovo di Valle di Lucania, [illegible] Giuseppe Casale. Qualcun altro, invece, ha criticato il [illegible] seguito, ma non il contenuto della Nota. [illegible] particolare, i vescovi avrebbero preferito che l'assemblea ne fosse stata informata prima.

Qualche critica [illegible] è arrivata [illegible] quei vescovi [illegible] hanno chiesto alla Presidenza della Cei di denunciare con più forza i mali della società italiana: la criminalità, il divario [illegible] Nord e Sud, la disoccupazione. Il commercio della [illegible]. Meno politica, insomma, e più attenzione alla società.

L'argomento elezioni è stato toccato anche dal presidente dell'Azione Cattolica, Raffaele Cananzi, che ha preso la parola davanti all'assemblea [illegible] per parlare del ruolo [illegible] laici nella Chiesa. Cananzi si è riferito [illegible] documento sulle elezioni diramato dalla sua associazione sabato scorso, per ripetere che il vero problema non è l'unità politica dei cattolici, ma far eleggere uomini coerenti con le proposte [illegible] [illegible] Valori.

Per il resto, la discussione è [illegible] sui binari degli argomenti previsti: il proselitismo [illegible] sui laici, le questioni aperte sul ruolo dei laici [illegible] quelle poste dalle donne nella Chiesa.

[illegible] Castellano ha detto che più di un vescovo ha chiesto che la donna abbia posti di maggiore responsabilità nella vita della Chiesa: l'episcopato italiano, però, si è dichiarato contrario ad estendere alle donne il sacerdozio. Se Cristo avesse voluto delle [illegible] sacerdote, ha dichiarato mons. Castellano, «avrebbe potuto ordinarne qualcuna».

Quanto alle associazioni, i vescovi sarebbero orientati a puntare più che altro sull'Azione Cattolica, che rimane lo «strumento» preferito dall'attuale [illegible] della Chiesa italiana. Secondo mons. Castellano, [illegible] seguito [illegible] il fenomeno dell'«esplosione» volontariato cattolico, [illegible] coinvolge in attività di [illegible] rita molte migliaia di giovani cattolici.

[illegible] Chiese non cattoliche neutrali al voto

ROMA — Le confessioni religiose non cattoliche presenti in Italia, dagli Evangelici agli Hare Krishna, non intendono dare indicazioni di voto per le prossime elezioni politiche, lasciando ai propri fedeli ampia libertà di scelta. L'atteggiamento non è stato preso in sedi ufficiali, a differenza delle ultime prese di posizione dei vescovi italiani, ma emerge dalle dichiarazioni rilasciate alle agenzie di stampa dai portavoce delle diverse Chiese.

I Testimoni di Geova precisano di non incoraggiare i 300 mila seguaci all'astensionismo (come in passato) ma di non voler neanche puntare a un impegno attivo per nessuna forza politica: una scelta che vige anche per gli aderenti alle Chiese Evangeliche (circa 50 mila fedeli, tra Valdesi, Battisti, Metodisti, Luterani ecc.).

Anche l'Unione Italiana delle comunità israelitiche non dà indicazioni di voto ai 30 mila ebrei italiani, così come il movimento degli Hare Krishna. Gli unici schieramenti appaiono invece i 40 mila «arancioni», e hanno dei radicali: il loro leader, Andrea Valcarenghi, è in lista con il pr.

Nel '79 e nell'83 il [illegible] per cento degli italiani ha cambiato il voto

L'elettore è sempre più mobile

Però i flussi da un partito all'altro si compensano e le svolte non appaiono - La scelta è motivata in primo luogo da un ideale (38%) - Cambia idea più facilmente chi sceglie in difesa degli interessi di classe o perché conosce il candidato

BOLOGNA — Nel [illegible] e nell'83, [illegible] ultima politiche, addirittura il venti per cento degli elettori è saltato da un partito all'altro, [illegible] ogni turno. Non è una cifra da poco solo che, alla fine, il [illegible] è rimasto quasi uguale a zero. [illegible] se apparentemente nulla fosse [illegible]. Dunque i cambiamenti [illegible] sono, ma non [illegible] visibili. [illegible] verità «*è che molti flussi si compensano*», spiega Renato Mannheimer, docente di Metodologia delle [illegible] politiche all'Università [illegible] Milano. Qualcosa è [illegible] ta, invece, fra i numeri e le [illegible] percentuali, che noi non siamo riusciti a vedere. E qualcosa accadrà ancora, che forse non vedremo. Ma che possiamo [illegible] di intuire. Mannheimer e Giacomo [illegible] un politologo che lavora nell'Ohio State University, sui misteri del [illegible] elettorale hanno appena scritto un [illegible] «Il Mulino» (titolo: [illegible] elettorale, appunto, sottotitolo: *Identikit dell'elettore italiano*), proprio alla vigilia di consultazioni importanti, cercando di fotografare [illegible] degli Anni Ottanta [illegible] alle urne.

Nessuna grande svolta, dunque. Mannheimer e [illegible] previsioni. Ma qualche segnale [illegible] «*La crescente secolarizzazione della politica, la caduta di alcuni miti, l'usura delle ideologie, il superamento di certe divisioni storiche, finiranno col premiare la forza politiche intermedie, avvantaggiando il terzo polo*». E aggiungono «*I nostri dati avvalorano per certi versi questa diagnosi: socialisti e repubblicani paiono godere di maggiore disponibilità da parte degli elettori [illegible] termini di futuro possibili scelte*». E non basta: «*Il pci da solo — dice Mannheimer — può [illegible] cinquanta per cento degli italiani*». [illegible] sterebbe da chiederci, [illegible] perché non avviene. Il fatto è che, in realtà, i socialisti fi[illegible] sempre [illegible] la seconda scelta: «*E nell'urna, [illegible] seconde scelte non contano*».

[illegible] gli [illegible] numeri, tutte le volte pressoché uguali, possono significare qualcosa. Il partito socialista, ad esempio, [illegible] più o meno mantenuto la stessa percentuale di elettori [illegible] qualche anno. Ma dietro l'aridità delle cifre, si nasconde davvero una rivoluzione, sostiene Mannheimer: «*Il psi ha cambiato completamente il suo corpo elettorale [illegible] lasciato quasi tutta [illegible] sua base, per acquisirne soprattutto al Sud nuovi tipi. Si può ipotizzare che negli ultimi dieci anni [illegible] avvenuto un passaggio di voti considerevole verso il partito comunista. [illegible] I candidati che [illegible] tempo fa [illegible] trasferiti al psi sono l'espressione più evidente di questo mutamento. In fondo, l'ultimo [illegible], quello più appariscente, di una trasformazione [illegible] in [illegible] partito solo*».

[illegible] parte, [illegible] maggioranza degli elettori sceglie di scegliere per ideale: sono il 38%, e queste motivazioni vengono citate [illegible] maggior frequenza [illegible] quelli che hanno un maggior grado di istruzione e [illegible] si dichiarano [illegible] politica: il 21% [illegible] di votare per difendere i suoi interessi o della [illegible] il [illegible] per consuetudine; e il [illegible] perché [illegible] i candidati. Fra questi quattro gruppi i più mobili, cioè quelli che [illegible] cambiare voto, sottolinea Mannheimer, [illegible] il [illegible] quarto.

[illegible] in che direzione [illegible] sta l'elettore mobile? E qual è il suo identikit? I [illegible] stu[illegible] sostengono che «[illegible] grandissima parte degli elettori [illegible] ripete fra partiti contigui nell'asse sinistra-destra, all'interno della stessa famiglia politica». Aggiunge Mannheimer: «*Appartengono ai ceti sociali più elevati, persone di cultura, fra quelle più [illegible] alla politica, soprattutto giovani*».

Le [illegible] generazioni e i nuovi elettori sono l'ultima incognita: «*Prima i giovani [illegible] tendenzialmente di si[illegible] non più: si ritrova un aumento di cattolici e praticanti, un recupero di certi [illegible]. E così si spiega in parte perché [illegible] [illegible] alla [illegible] voto: quattro anni [illegible] era [illegible] ed efficientista, oggi tradizionale e cattolica*».

E' una situazione in movi[illegible] comunque. Non ci sarà rivoluzione. [illegible] la svolta forse si può annunciare. [illegible] elettorale, conclude Mannheimer. «È meno bloccato oggi di quanto non fosse un tempo».

Pierangelo Sapegno

[illegible] Una lettera dalla dc valdostana sulle scelte elettorali

A proposito [illegible] articoli apparsi sulla [illegible] gina della Valle d'Aosta e sulla pagina 2 de *La Stampa* del 13 maggio scorso con i titoli «*Dc con [illegible] ministro contro l'Union*» e «*Aosta, compromesso dc-ministro*», la dc valdostana ha inviato al giornale [illegible] lettera di precisazione.

Scrive il dott. Arnaldo Chiattone, responsabile Spes: «*Nessun accordo politico è stato mai siglato fra pci, psi, psdi e sv, né fra il pci e la dc, per le elezioni del 14 giugno.*

Dopo: «*Il partito ha deliberato all'unanimità e consapevole di scomporre su candidati indipendenti espressi da un comitato elettorale, nel frattempo sorto all'interno della stessa [illegible] socio-politica [illegible] economica valdostana, indignata per il comportamento integralista [illegible] movimenti locali, i cui orientamenti paiono essere rivolti sempre di più verso la disgregazione dei rapporti con lo Stato italiano e la divisione dei valdostani*».

«*La motivazioni di tale scelta democristiana* — prosegue la lettera — *sono scaturite dall'incomprensibile atteggiamento politico adottato dai movimenti locali stessi, i quali hanno a più riprese rifiutato ben tre proposte alternative provenienti dalla dc valdostana*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Germania

7-10 per cento. Un movimento di protesta [illegible] determinato è impensabile in Italia, in Francia, in Inghilterra o America. E' un evento unico nel [illegible] genere, evento metapolitico e metastorico che solo la filosofia potrebbe afferrare: nel Numero, come nel Dettaglio, i sedicenti intellettuali [illegible] la presenza [illegible] Diavolo. Nel Numero che addizio[illegible] ad altri [illegible] dà una somma, e in quanto tale simboleggia la unicità razionale, la possibilità di governare le passioni [illegible] e il loro sodarsi [illegible] tempo e nello spazio.

Eppure questo rifiuto di contarsi ha una ragion d'essere precisa: viene da [illegible] lontano, e interessa [illegible] pci assai più [illegible] quanto essi immaginino. I tedeschi hanno sperimentato [illegible] significhi [illegible] ridotti a numeri, alienati della propria persona, trasformati in società trasparente, docile preda dello Stato cannibale. Il numero è sinonimo di ragione, ma esiste un limite oltre il quale diventa [illegible] di matricola tatuato sulla pelle [illegible] deportati a Auschwitz. Nel numero si annida per l'appunto il Diavolo, oltre a Dio. La letteratura tedesca ha capito per prima questa ambiguità. Kafka riproduce incessantemente il duello fra l'uomo e il numero, Kilke, quando consiglia di «*morire in Euridice*», invita al «*numeramento*» fra i viventi solo dopo aver «abolito il Numero»; illusorio metodo per cancellare il Nulla e la morte.

Non solo: i tedeschi sono terrorizzati di quel che sono in grado di fare quando diventano Somma. Sanno che la loro storia è non sempre ma spesso storia di sudditi, altamente [illegible] dal bisogno di Autorità, di Obbligato. Lo Stato indagava sulla loro religione, sulla loro razza? I tedeschi accettavano inerti l'interrogatorio. Il Processo era l'unico mondo concepibile.

[illegible] perché [illegible] Kohl il cerulore [illegible] comportarsi alla stregua del Grande Fratello di Orwell, [illegible] alla ricerca di quel che era l'anima tedesca prima della corruzione, della [illegible] pressione pruriginosa. «*Solo le persone si fanno contare*», scrivono sui manifesti [illegible] rapporto [illegible] lo Stato [illegible] radicalmente turbato, la fiducia nella politica vacillante. Come nell'epoca romantica, sognano di [illegible] derni con [illegible] natura, che fondamentalmente è buona. [illegible] la natura dell'uomo, degli alberi, [illegible] prati. Il triedro [illegible] Caino-fondatore della Pöhl è un falso storico. In [illegible] ha trionfato Abele, il pastore.

Naturalmente Kohl non è il Grande Fratello. Non è paragonabile a Hitler, né a Stalin. Però è davvero maldestro. [illegible] avesse [illegible] pò [illegible] ricordi, avrebbe predisposto un que[illegible] più discreto. [illegible] avrebbe incluso, tra l'altro, domande sulla religione. Non avrebbe trasformato il censimento in una prova generale della capacità tedesca di obbedire. Forse ha ceduto anche lui, come il resto d'Europa occidentale, che la Germania avrebbe vissuto a lungo nell'ottimismo di Adenauer, condividendone la fede nel progresso economico e scientifico. Che avrebbe [illegible] per molto tempo ancora il ruolo di [illegible] imposto militarizzato dell'Occidente, che gli alleati le hanno imposto offrendo ipocritamente [illegible] un passato.

In altre parole, c'è un filo che lega il movimento antinucleare al movimento anticensimento e ecologista. In tutti e tre i casi è una Germania mutante, ostile alla propria trasparenza, che rifiuta di essere pura funzione geografica, cifra di calcoli fatti altrove. E' di buon auspicio? E' una minaccia? Rispondere è difficile, perché la [illegible] è in corso. Nei mutanti c'è desiderio di complicare la certa memoria del computer ma [illegible] fatica storica, narcisismo di chi vuol [illegible] lasciato in pace, e deresponsabilizzato. C'è l'individualismo [illegible] chi [illegible] vede più perché difendere una cultura universale, che oltrepassi l'identità dei privati cittadini e delle private [illegible] «*A volte mi pare che i tedeschi stiano più capaci [illegible] salvare sei milioni [illegible] che non sei milioni di ebrei*», ha detto Daniel Cohn [illegible] ex sessantottino [illegible] esponente [illegible] Verdi. Ma se la mutazione è equivoca, [illegible] c'è da meravigliarsi. L'Europa occidentale, la Cee e la Nato l'hanno voluta così. Spetta anche a loro chiarire l'equivoco, meditare su cosa significhi oggi appartenere all'Occidente, all'Europa. Se sia apparecchiata a una colonia di numeri, o a una civiltà.

Barbara Spinelli

Mastroianni

E' vero, all'impegno iniziale (onorato soprattutto dagli italiani) di celebrare il cinema col cinema, di portare film sul film il festival ha aggiunto comma facendo alcune conseguenze, altre meditazioni, non sempre consolanti per il pubblico internazionale. Tra le gentili escursioni negli Anni Dieci (i Tiviani), negli Anni Trenta (Fellini, Woody Allen), negli Anni Cinquanta (Abuladze) e i suggestivi invecchiamenti (gli ottantanni di Cassman), s'è ripetuto assillante il tema della vecchiaia, saggia o nostalgica o colpevole, un panorama nel quale i giovani hanno trovato posto come comprimari sor[illegible] o francamente votati al suicidio.

Dice Abuladze che il pentimento dei vecchi è perché i giovani sappiano, dice l'angelo di Wenders che bisogna rifarsi all'ingenuità dell'infanzia, ma c'è un padre che insegue il figlio per [illegible] nella fiaba africana [illegible] regista Cissé e neanche un miracolo salverà dalludibrio la giovane brasiliana del regista Diegues, e Mouchette, la ragazza assassina di Pialat, ci ricorda [illegible] Bernanos che la morte perde i più arditi. Strano festival nel contorno, anche gli animali [illegible] longevi: elefanti e balene. Come se l'imbarazzo dei ricordi costringesse ciascuno a conservare, direbbe Paul Newman, il proprio sono [illegible] vetro. Per fortuna [illegible] presenza di Wenders tra i premiati minori [illegible] un poco riequilibrato [illegible] situazione: lui è il più giovane dei maestri.

Stefano Reggiani

Le donne

Indifferente. All'ufficio informazioni turistiche, dietro la «Toli Drogerie», una gentile signora spiega cos'è stato il referendum e conclude con un italiano dall'accento inglese. «*E' bene che si sappia che le donne dell'Urì alle elezioni per il Parlamento della Confederazione parteciperanno come tutte le altre donne. Quelli della "Korporation" sembrano arretrati, vecchi*».

I duecento che hanno votato per il voto alle donne [illegible] — secondo i dati della «Korporation» — di età media attorno ai quaranta. La maggioranza, che ha vinto, invece, ha dai [illegible] agli ottanta e più. «*Oltre alla tradizione da difendere* — conclude la portavoce Pia Marty — *bisogna fare i conti anche con la mentalità. E' vero, chi è contro il nostro diritto di voto ci sorrebbe sempre a solo in casa, noi donne per loro non abbiamo parità di diritti*». E guarda la statua di Guglielmo Tell, «simbolo *della lotta per la libertà e l'indipendenza*». «*Ma quella è storia* — dice —, *così l'Altdorf e il Canton di Uri di oggi non c'entra più*».

Giovanni Cerruti

La rubrica «*I nostri soldi*» di Mario Salvatorelli è a pagina 6.

ESCE LA STORIA DI CASTRONOVO

Profetica Torino

Nella collana [illegible] «Città italiane» edita da Laterza sta per uscire la libreria Torino di Valerio Castronovo. Ne pubblichiamo in anteprima qualche pagina.

Ha fatto il Risorgimento e l'Unità d'Italia, è stata la capitale del Regno e un mercato dell'alta finanza, prima di diventare la città dell'auto, della classe operaia, e dell'immigrazione di massa. Qual il liberalismo italiano ha [illegible] i suoi uomini più rappresentativi: da Cavour a Giolitti, da Ruffini a Einaudi, come pure i suoi «eretici» più intransigenti: da Piero Gobetti a Leone Ginzburg; qui ha avuto i suoi natali il partito comunista di Gramsci e Togliatti, e qui il capitalismo italiano ha conosciuto [illegible] le sue stagioni più significative [illegible] il fordismo di Agnelli, il taylorismo di Valletta e l'utopia della «fabbrica-comunità» di Adriano Olivetti. Qui hanno fatto i primi passi l'edilizia popolare e quella di cultura, il cinema, il telefono, la radio e la televisione (per non parlare degli eccessi della moda, del vermouth e del calcio).

L'etichetta di città-laboratorio ad perseguita (e fa inorgoglire) Torino da oltre cent'anni, da quando s'è trasformata da sede di una piccola monarchia pedemontana, senza grandi blasoni e povera in canna, in culla della rivoluzione politica [illegible] le [illegible] di quella industriale e poi, via via, in capitale del lavoro subalpino e della lotta sindacale, e infine in scenario della più sbalorditiva metamorfosi urbana che abbia conosciuto il nostro Paese, quella prodotta dall'esodo quasi biblico [illegible] genti del Sud verso il Nord, che ha trasformato il capoluogo subalpino in una sorta di «terza città meridionale» d'Italia.

**

Naturalmente, come succede di pari ogni etichetta, anche quella di città-laboratorio calza [illegible] una certa dose di [illegible] di semplificazione. Non [illegible] per Torino è stata all'avanguardia nell'evoluzione generale del Paese, altre città hanno agito da [illegible] propulsore o hanno dimostrato più vigorose capacità espansive; e, a ogni modo, le cose sono andate in maniera più complessa di quanto suggeriscano le etichette, talora stereotipate, proposte da una certa tradizione pubblicistica e letteraria.

Ciò che ha fortemente caratterizzato Torino è, piuttosto, la sua singolare «vocazione didattica», il suo ambizioso disegno di fare da guida alla comunità nazionale, di fare da cerniera fra l'Europa e l'Italia. [illegible] quanto delusa, [illegible] o ripudiata (anche nei momenti di maggior fortuna) dal resto della penisola, questa attitudine, questa aspirazione a insegnare il [illegible] e ad anticipare i tempi è stata — e rimane nonostante — il tratto distintivo della città subalpina. Così come resta ancor oggi assai viva e radicata nell'opinione pubblica torinese la convinzione che la propria città è quella più vicina all'Europa, per ideali e per [illegible].

In effetti, non c'è stata circostanza importante della nostra storia nazionale che non abbia visto Torino recitare una parte da protagonista o [illegible] comprimaria: dall'opposizione liberal-democratica ai disegni autoritari di Crispi e al tentativo reazionario dei «governi della scioabola» di fine secolo, al nuovo corso politico riformista di Giolitti; dal varo della «spedizione coloniale a Tripoli, all'organizzazione della mistica bellica nella Grande Guerra, alle commosse popolari per la pace immediatamente precedenti il disastro di Caporetto; dall'esperimento sovietista, di autogestione operaia nelle fabbriche concepito dal gruppo ordinovista gramsciano, al primo movimento di reazione dall'alto alle convulsioni del «biennio rosso», dalle ultime battaglie contro l'avvento della dittatura fascista, agli scioperi del marzo 1943 che prepararono alla defenestrazione di Mussolini, dalle lotte della Resistenza, alla «guerra segreta» degli Alleati nell'Italia del Nord concertata con alcuni potenti industriali, dalla stabilizzazione moderata del dopoguerra segnata dall'impronta del neoliberismo einaudiano, al «miracolo» economico trainato dalla motorizzazione di massa; dal crollo del sindacato di classe negli Anni Cinquanta, all'«autunno caldo» del 1969; al tormentato itinerario dell'unità sindacale; sino alle vicende drammatiche del terrorismo, alle novità più recenti del processo di reindustrializzazione.

Lo stesso segno incancellabile si ritrova nel paesaggio intellettuale, nei rapporti fra cultura, politica e società, [illegible] che si ricordino le battaglie della Stampa di Alfredo Frassati per il riconoscimento dei diritti civili e la moralizzazione pubblica; l'influenza [illegible] «socialismo dei professori» e della scuola positivista sia nel trapianto della grande industria [illegible] «prodotto necessario» delle leggi dello sviluppo sociale, sia nella formazione di una cultura militante educata alla democrazia e al gradualismo; il magistero di alcuni leader di grandi correnti ideali che, nell'opposizione al fascismo, come pure nel rifiuto di ogni formula totalitaria, hanno tenuto vivi i valori della libertà e la fede nella ragione.

Sarebbe tuttavia riduttivo proporre un'unica chiave di lettura, ricomporre tutti i tasselli della storia di questa città all'interno di un percorso segnato inesorabilmente da sequenze evolutive e «progressive».

In realtà, il quadro è più complesso e differenziato. Se Torino tenne a battesimo i principi del laicismo e della separazione fra Chiesa e Stato, fu anche la città che alimentò il [illegible]parlamento papalino e sanfedista di don Margotti e dell'«Armonia»; se Torino fu la città dei «santi sociali» Cottolengo e don Bosco, fu anche la città dove per lungo tempo dominò il campo il conservatorismo più bigotto delle gerarchie ecclesiastiche; se Torino diede le [illegible] al sentimento patriottico, fu anche la città in cui più impetuoso soffiò il vento del particolarismo municipalista; se Giolitti come altri suoi illustri predecessori, pie[illegible], dell'autoritarismo e delle doppiezze della Corona, non la pensava allo [illegible] modo una parte rilevante dell'aristocrazia e della borghesia torinese, pervasa da [illegible] col industrialismo devozione dinastica da giustificare anche le pretese più esorbitanti della monarchia; se alcuni «spiriti eroi del capitalismo» diedero vita alla più competitiva delle industrie italiane, non per questo i titoli della rendita pubblica [illegible] di rappresentare l'investimento più ambito e cospicuo dei ceti abbienti; se [illegible] classe imprenditoriale e [illegible] intellettuali [illegible] profondamente refrattari alla retorica imperialistica e ai miraggi colonialistici, è pur vero che proprio in questi ambienti il nazionalismo risultasse e glorioso di Enrico Corradini reclutò i suoi primi adepti e gli appoggi più consistenti; se Torino vide le prime esperienze di «democrazia industriale» ai tempi della Fiom di Bruno Buozzi, fu anche la città che più di altre contribuì ad affossarle nel dopoguerra sotto i colpi del massimalismo; se quello di Gramsci fu un [illegible] munismo critico, non senza fermenti originali, l'operaismo che se ne proclamò erede fu altrettanto settario che ortodosso nell'attaccamento ai dogmi della Terza Internazionale; se quello di Frassati e di [illegible] un liberalismo schietto e senza compromessi, non così si può dire [illegible] l'atteggiamento ambiguo degli ultimi epigoni della tradizione liberale subalpina propensi al trasformismo e al collaborazionismo con il regime fascista.

**

Il [illegible] venire a tempi più vicini a noi, se Torino ha [illegible] colto il più massiccio flusso migratorio da altre regioni d'Italia, è stata anche la città dove sono riemerse con maggior intensità anziché ragioni regionalistiche, sfociate talora in odiosi pregiudizi [illegible] di intolleranza; se ha prodotto un capopopolare industriale senza uguali in Italia, non per questo [illegible] ad esportare in altre parti della penisola un autentico modello neo-capitalistico; se costituisce tuttora straordinario deposito di risorse culturali e materiali, non sempre essa mostra interesse o capacità a valorizzarle lungamente. E come se non bastasse, a sfatare un po' di corni su un arco di lungo periodo, si può [illegible] che, se Torino ha conosciuto dei folgoranti cicli economici espansivi, essi [illegible] stati in media assai più corti e [illegible] numerosi di quelli recessivi.

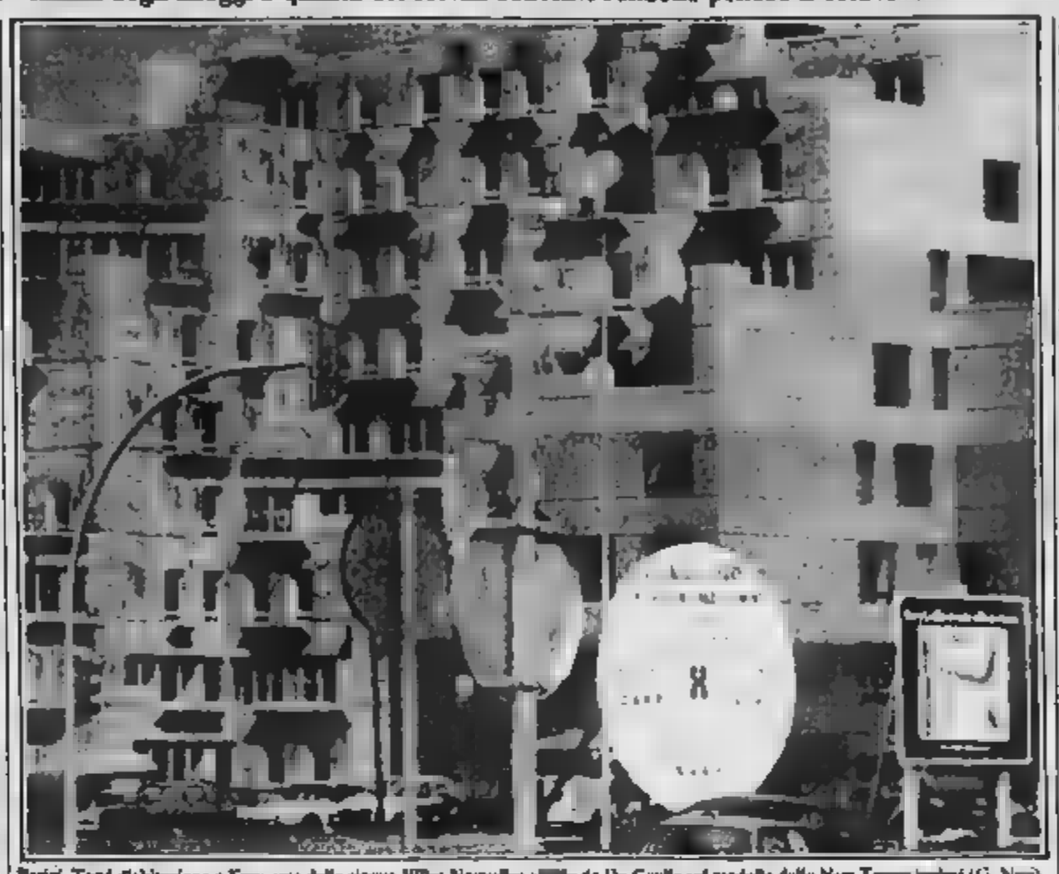
Nient'altro che un mito, allora, quello di Torino? Una «centralità», la sua, ingiustificata o del tutto usurpata? La risposta non va cercata in una comparazione fra poste «attive» e poste «passive». Va cercata, invece, nel carattere [illegible] cole ed esemplare di determinate esperienze proprie in questo risultato di spinte e tendenze contrastanti. La «vocazione pedagogica» di Torino, la sua ricorrente assiduità a proporsi [illegible] punto di riferimento illuminante, scaturisce in effetti dalla radicalità con cui vi si producono [illegible] sociali anche più diversi fra di loro, dall'intrecciarsi e dallo scontrarsi di realtà e prospettive antitetiche, dall'essere, la città subalpina, crocevia di differenti indirizzi politici e culturali.

Valerio Castronovo

LE CITTA' NUOVE: BILANCIO DI UN GRANDE ESPERIMENTO

Bizzarri satelliti di Parigi

Nelle [illegible] Nouvelles [illegible] popolazione e occupazione sono cresciute poco - [illegible] post-moderni firmano palazzi che provocano stupore e indignazione - Ma ci sono anche villette, parchi, piscine, campi sportivi - [illegible] mezz'ora si è nel cuore della capitale - [illegible] degli alloggi e qualità dei servizi collettivi rendono penoso il confronto [illegible] nostre sottocittà



Parigi. Torri d'abitazione a Evry, una delle cinque Villes Nouvelles volute da De Gaulle sul modello delle New Towns inglesi (G. Nimi)

PARIGI — *La campagna tra il corso della Senna e quello della Oise, a Nord-Ovest di Parigi, offrono angoli idilliaci che furono cari a Monet, Pissarro, Sisley. Da Giverny fin casa-museo di Monet con lo stagno delle ninfee) al belvedere sull'ansa di Bonny, alle colline dei dintorni di Pontoise cara a Cézanne e Van Gogh. Qui si apre improvvisamente un nuovo paesaggio edificato: caserme e villette, cantieri, poi torri isolate nel centro amministrativo e [illegible] ciale disposte a grandi [illegible] chi su strade e ferrovie a diversi livelli, sobborghi dilatati su un anfiteatro collinare in parte boscoso, abbondanza di verde su grandi specchi d'acqua rallegrati da tavole a vela parlopiata. E' vicino la foresta di Hautil, 1500 ettari a parco.*

Siamo nella nuova città di Cergy-Pontoise sorta attorno al piccolo villaggio rurale di Cergy: 135 mila abitanti, traguardo 200 mila. «Questa è [illegible] più riuscita delle Villes Nouvelles, [illegible] riconoscono tutti. Abbiamo una situazione finanziaria sana, le comunicazioni sono ottime, l'economia [illegible] si è rapidamente sviluppata. Oltre 800 aziende si sono installate a Cergy con [illegible] posti di lavoro», [illegible] Christian Gourmelen, presidente dell'agenzia pubblica che governa l'insieme di Cergy nel territorio di undici Comuni rurali. Tra le grandi aziende che hanno scelto la [illegible] sono Renault-ricambi, Peugeot, 3M, Johnson. C'è di tutto, dai computer ai surgelati, [illegible] creazioni pubblicitarie, alla meccanica di precisione, agli istituti superiori di scienze economiche e di elettronica.

Il modello

Cergy-Pontoise è una delle cinque Villes Nouvelles (le altre: Marne-la-Vallée, Melun-Sénart, Evry, St-Quentin-en-Yvelines) create attorno a Parigi per volontà di De Gaulle. «Mettas mai un pezzo d'ordine dove tutto pagaille», avrebbe detto secondo i biografi, alludendo in argot alla caotica espansione della capitale oltre i suoi confini. Il modello fu ideato tenendo conto delle New Towns inglesi, con fini precisi: decongestionare l'area [illegible] Parigi, [illegible] poli di sviluppo pianificato a una distanza massima di 30 chilometri dal centro principale, con una [illegible] di trasporti veloci su rotaia e una [illegible] autostradale. Quello delle comunicazioni è uno degli aspetti [illegible] grande esperimento [illegible] Villes Nouvelles; la nuova linea ferroviaria Cergy-Préfecture-Gare St-Lazare consente di raggiungere il cuore [illegible] Parigi in mezz'ora, [illegible] partenze ogni [illegible] minuti. Tra pochi mesi avverrà il collegamento alla rete del Rer (Réseau Express Régional).

Nel complesso delle cinque Villes Nouvelles [illegible] demografico e occupazionale è stata inferiore al previsto; le condizioni di vita di vari quartieri ambientalmente non sono mediamente pari alle attese. Ma lo sforzo compiuto dallo Stato meriterebbe maggiore [illegible] tenzione da parte dei responsabili [illegible] nostri programmi di riassetto economico-popolari, ricercando concepiti secondo un piano coerente banché alcuni quartieri nuovi abbiano le dimensioni di una città, come a Roma. [illegible] gli [illegible] pubblici d'aménagement (Epaon) coordinano tutto, avendo autonomia giuridica e finanziaria. Acquistano o espropriano i terreni per migliaia di ettari formando riserve di [illegible] urbanizzate e affidate ai privati. Per conto [illegible] Comuni [illegible] acquedotti, strade, impianti [illegible] depurazione, scuole, centri sociali, programmano lo sviluppo della nuova città, fanno i piani e i progetti poi realizzati associando imprese private e industria, sotto il controllo [illegible] di un consiglio di amministrazione presieduto da un sindaco o da altra persona eletta dai cittadini.

I prezzi

Il confronto con i nostri quartieri di iniziativa pubblica risulta [illegible] enormemente, tanto più quando si mettono nella bilancia i prezzi degli alloggi e la qualità dei [illegible] collettivi. Al [illegible] di informazioni, nel quartiere di Cergy-Préfecture, tengo scambiato per un possibile acquirente da due gentili addette, la quale mi illustrano il plastico [illegible] città e mi offrono decine di fogli colorati con i diversi programmi [illegible] costruzioni. «Le case unifamiliari più [illegible] e costose sono quelle del campo di golf, sei modelli di ville con grande giardino. Ma in altri quartieri [illegible] può avere un alloggio per 480 mila franchi».

Ecco alcuni prezzi chiesti in mano: a Bellevue-sur-Oise, 5 stanze, 90 metri quadri, giardino, garage, da 960 a 970 mila franchi, pari a 137-140 milioni di lire. Alla Terrasse du Fosseux un appartamento di 114 metri quadri con terrazza e giardinetto, garage, riscaldamento di quartiere, la prossimità [illegible] centro urbano e del [illegible] rapido, costa 670 [illegible] franchi, circa 100 milioni di lire pagabili con mutuo agevolato. Nei nuovi quartieri sono stati costruiti 23.350 alloggi, altri 34.500 sono in costruzione o in progettazione.

Una lacuna nel sistema di dotazioni sportive e culturali di Cergy: «Un lago di 365 ettari per la pesca, la vela, il canottaggio; un terzo del territorio conservato allo stato di natura, con percorsi verdi per pedoni e ciclisti; un centro balneare nel verde; ogni qualificare un parco; piscine, campi sportivi, patinoire. Abbiamo quattro biblioteche, una scuola artistica nazionale, un conservatorio, tre teatri».

Osservo che nei quartieri privilegiati per posizione e quadro ambientale prevalgono le ville [illegible] architettura tradizionale, in forte contrasto con le torri e i caseggiati delle zone più accorpate e di quelle periferiche, popolate prevalentemente da immigrati. [illegible] architetti hanno sfogato le loro fantasie negli edifici pubblici, come il mastodontico palazzo della prefettura, e in alcuni complessi marginali che provocano stupore o indignazione. Vedi quello del Belvedere di Saint-Christophe, firmato da Ricardo Bofill.

Un colonnato [illegible] semicerchio, alto 36 metri, racchiude una piazza erbosa e tramezzata, naturalmente all'ingresso sotto la [illegible] del tempio greco ripetuto [illegible] modulo ossessivo. Le colonne non sono di pietra ma di cemento armato con fusti capitelli squadrati e al loro interno si espandono le stanze di soggiorno. Tra una colonna e l'altra cortine di vetro scuro nascondono i diversi piani di alloggi. Altri [illegible] ricavati all'interno del pessimismo architettonico. Ad aggravare l'effetto, un po' funereo e un po' grottesco, si aggiungono palazzi pseudoclassicheggianti disposti attorno a corti erbose e ancora prive di vita. Pochi rapporti si riflettono di corsa, [illegible] passanti sembrano comparse di un film surreale.

Impatto immediato [illegible] nell'altra Ville [illegible] di Marne-la-Vallée; il Palazzo da Abbracci moltiplicato per 18 piani lo schema dei più pomposi palazzi neoclassici della capitale, tutti quelli di Place de la Concorde, offrendosi però all'ubicazione di massa.

Infastidisce immediatamente il tentativo di trasporre in monumentalità di pietra delle antiche reti del potere nelle monumentalità del cemento armato sotto forma di colonne e trabeazioni camuffate, con aggiunta di templetti greci. Le operazioni di architetti volutamente ingombranti, come Bofill, provocano maggior disagio e critiche più severe se si riflette sulla loro destinazione. Quanti edifici non sono fatti per un cliente illustre o per una mostra. Sono case di abitazione, collocate all'interno di quartieri di tipo medio o economico-popolare, in [illegible] contrasto con gli altri edifici e [illegible] stessa della gente. A Saint-Christophe sono numerosi gli immigrati di colore e [illegible] redditi; quelli con maggiori disponibilità [illegible] rivolgono alla villette, [illegible] e [illegible] tradizionale o per poche famiglie con un po' di [illegible] attorno.

Per con questi episodi discutibili e con forti cadute di tono da nota a zona, le Villes Nouvelles rappresentano capitoli importanti nella storia dei nuovi insediamenti di massa. Sono nati tentativi, più o meno riusciti, di risquilibrare lo sviluppo economico regionale, contrapponendo alla città-dormitorio la nuova città ricca di lavoro proprio. Fatto non trascurabile, l'esperienza delle Villes Nouvelles viene realizzata con blocchi in parapiglia o con [illegible] integrazioni [illegible] Stato. Non sono luoghi incantati, né nuovi mostri urbanistici (fatta eccezione per le follie [illegible] architetti), [illegible] propongono [illegible] più [illegible] di tante bruttezze sorte in Italia a cura dello Stato.

Mario Passo

E' MORTO SANTO MAZZARINO, UNO [illegible] STORICI DI ROMA

Maestro esploratore di un impero

ROMA — E' morto lunedì il professor Santo Mazzarino, [illegible] a Catania nel 1916, ordinario di Storia romana [illegible] di Lettere dell'Università di Roma «La Sapienza», accademico nazionale dei Lincei, è stato uno dei più importanti storici del nostro secolo.

Santo Mazzarino è stato autore di opere che abbracciano l'intero arco [illegible] ghità, dalla storia orientale e [illegible] Grecia arcaica (*Oriente e Occidente*, 1947), alle origini di Roma (*Dalla monarchia allo Stato repubblicano*, 1945), all'età tardo antica (*Aspetti sociali del Quarto Secolo*, 1951). La sua produzione, su cui tuttora si formano generazioni di studiosi, è caratterizzata anche da opere monumentali, quali *L'impero romano* (1956) e *Pensiero storico classico* (1966), entrambi editi da Laterza.

Dalla [illegible] biografia di Silicone (1942) ai recenti e recentissimi contributi sulla monetazione di Diocleziano e sull'età costantiniana nella prospettiva [illegible] Gregorio Magno (in *La società del basso impero*, ed. Laterza), l'attività storiografica di Santo Mazzarino si è sviluppata con coerenza e concentrazione davvero rare. Mazzarino è diventato lo storico per eccellenza dell'impero romano, con particolare propensione ed efficaci opere [illegible] cuitura di quell'ampio periodo; con fortunati tentativi di sintesi d'un'età [illegible] e complessa.

Nell'intervallo del primo dopoguerra, sotto l'urgere forse [illegible] di una problematica civile e di un scrudelato panorama contemporaneo, certo egli appuntò la sua attenzione su altri momenti di disagio o di passaggio [illegible] [illegible] antica: nel '45 usciva con [illegible] quasi anticipatamente mimetico *Dalla monarchia allo [illegible] repubblicano*, poi una *Introduzione alle guerre puniche*. Ma la successiva importante opera sarà *La fine del mondo antico* (1959); e la più nota, forse, fra le opere del Mazzarino sarà quel *L'impero romano* che, uscito sempre da Laterza in tre volumi, ebbe [illegible] duevole fortuna.

Riallacciandosi ai grandi esempi di Mommsen e di Rostovtzev, Mazzarino ne riprendeva da un lato il disegno unitario di «una storia della romanizzazione», non ignara della presenza di lontane province; dall'altro sottolineava il contributo che [illegible] storiografia recano le scienze ausiliarie, dall'epigrafia all'archeologia alla numismatica. Attraeva Mazzarino l'attenzione di Rostovtzev verso la realtà economica, come, significativamente, la sua sensibilità per il problema della crisi imperiale, anzi per il più vasto problema della crisi delle civiltà.

La società, i rapporti fra [illegible] classi, tra città e campagna, fra potere e masse, fra ordine e cultura, affluivano così largamente nell'indagine dello storico. L'imperatore sfuggiva a una rappresentazione statica e biografica, per riflettersi invece in una [illegible] politica e sociale sfaccettata. L'età finale dell'impero poi assumeva risalto quale passaggio emotivo alle novità non solo socio-politiche, ma anche artistiche del Medioevo: per [illegible] dire «della sua pagina più significativa e drammatica», il passaggio dall'impero pagano al cristiano.

Lì, la grande figura [illegible] Costantino. Nel proporlo Mazzarino ci ha indicato, con straordinaria felicità di risultati e con indicazioni di merito che vanno oltre l'ambito della loro applicazione, quale intreccio di fattori operarono e furono fatti operare allora nell'opera rivoluzionaria del tardo imperatore pagano e primo cristiano: quale fosse il suo uso delle leve economiche e specificamente monetarie, oltreché militari; con quale coerenza egli cercasse e portasse contemporaneamente innanzi i contributi della cultura e della religione, perseguendo un grande disegno politico ma non meno interpretando il disegno della storia.

A differenza di altri storici, Costantino non si è ostinato a voler spegnere un incendio che divorava il vecchio mondo, ma ha colto le faville [illegible] nuova, qualunque esse fosse. Egli creò uno Stato burocratico fondato su un rapporto gerarchico e senza più [illegible] fra i detentori della ricchezza effettiva — la moneta aurea — e gli umili possessori di spiccioli: specchio a sua volta del principio monoteistico che culmina e presiede la gerarchia ecclesiastica cristiana.

Se è facile scoprire anche sotto queste interpretazioni i riflessi dei problemi e delle situazioni del nostro tempo sulla [illegible] di un tempo tanto antico, va detto che anche il giudizio dello storico Mazzarino su periodi e momenti [illegible] quelli da lui esaminati — e vissuti — è fecondamente costruttivo. Nel travaglio storico egli vede l'avanzamento delle idee e degli strumenti con cui l'uomo opera; scorge pur nelle cristallizzazioni la latente vitalità; non fissa l'occhio sulla breve contingenza, ma rimonta alle correnti che confluiscono nelle strutture e sboccano nelle immense distese del tempo.

A questo, che è anche una [illegible] della storia, Santo Mazzarino era arrivato attraverso profonde riflessioni. Perfetto, rapido e fantastico rappresentatore degli storici moderni e contemporanei, agli antichi ha dedicato l'ampissimo *Pensiero [illegible] classico* in [illegible] tomi in prima edizione fra il '65 e il '66, poi più volte anch'esso riedito. [illegible] vi ritrova tutti i grandi problemi che si affacciano a uno storico e le tendenze fondamentali della storiografia: contemporaneità e passato, concezione lineare e ciclica [illegible] tempo, uomo e fortuna. [illegible] e ideali[illegible] non politica e morale, Tucidide e [illegible], eppure tutu elementi mai ben definiti, in continua ricerca, come noi oggi, dopo la razionalizzazione ottocentesca, stentiamo a concepire.

In questa sua lettura [illegible] storiografia antica, che andava dalle genealogie prisocratiche all'*Historia Augusta* e da queste si proiettava anche più in avanti, verso l'umanesimo dantesco e rinascimentale, Mazzarino [illegible] nel pensiero la complessità e la dialettica del mondo umano. Così, nutrito e sostenuto da rigorosa filologia ed esplicatore del valore dell'economia nel processo storico, egli ha pure sottolineato ed esemplificato nel suo lavoro il *realismo rispetto che si deve alla storia*, quale egli stesso lo ha definito richiamandosi ai grandi storici ottocenteschi: un rispetto che ci avvicina agli antichi e rende possibili le intuizioni più profonde.

Carlo Carena

Una grande storia italiana
RCS
EMILIO TADINI
LA LUNGA NOTTE

"Una apocalisse, un day-after, [illegible] piangerci [illegible] dall'ridere (ma piangerci, eccome)".
F. Portinari, Panorama
[illegible]

Teatrale

Favorito da Giscard d'Estaing, Ricardo Bofill si era già presentato massicciamente a Parigi e dintorni. La sua «Arcadia du lac» nella Ville [illegible] di St-Quentin-en-Yvelines (non lontana da Versailles, 214 mila abitanti, forte presenza scientifica e commerciale) sono un possente monumento posato sull'acqua, su scala disumana e con effetto teatrale. L'irruzione del post-moderno in forme classicheggianti ha raggiunto grandiosità ma-

Dopo il successo di
Ipotesi su Gesù
[illegible] traduzioni - 1.500.000 copie nel mondo
un altro libro
destinato a lasciare il segno
nella saggistica mondiale
Vittorio Messori
INCHIESTA SUL CRISTIANESIMO
50.000 copie in [illegible]
varia SEI
pag. 344 L. 20.000

... la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...

[redacted] la protesta in Germania: boicottaggi, [redacted] picchiati

«Il censimento non è da fare I tedeschi non sono pecore»

I Verdi guidano i contestatori: lo Stato ci sorveglia - Kohl: «Chi si oppone è un fascista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Da una parte Friedrich Zimmermann, ministro dell'Interno, che definisce il boicottaggio «terrorismo contro lo Stato di diritto». Dall'altra, gli avversari del censimento, e sono tanti, che proclamano: «Soltanto le pecore si lasciano contare». Lo stesso Helmut Kohl, travolto da un eccesso di zelo, è andato decisamente fuori misura: definendo senz'altro «fascisti» coloro che si oppongono al controverso inventario della società tedesca. Proteste dalla comunità ebraica (il fascismo è un'altra faccenda, noi ne sappiamo qualcosa), e dalla stessa opposizione socialdemocratica.

Eppure l'Spd, con la significativa eccezione del suo movimento giovanile, gli scalpitanti Jusos, è favorevole al censimento. Contrari sono i verdi, che guidano con molto vigore l'operazione boicottaggio. [redacted] il piccolo partito [redacted]. Contrari alcune centinaia di comitati locali, [redacted] si [redacted] costituiti proprio per l'occasione. Contrari perché? Perché il censimento, questa l'accusa, non è che un tentativo dello Stato di esercitare sui cittadini la «sorveglianza totale». [redacted] l'offensiva [redacted] mosso [redacted] presidente [redacted] von [redacted] che ha invitato per tv i tedeschi a lasciarsi contare.

La grande operazione, costo previsto un miliardo di marchi, è in corso da qualche giorno. [redacted] è cominciata la distribuzione dei formulari e oggi comincia la raccolta. Nel fine settimana ci sono stati cortei di protesta in molte città tedesche, con qualche incidente non secondario a Berlino. Quel che è più grave, alcuni rilevatori sono stati aggrediti. E' accaduto a Colonia e a Amburgo. Due sono stati picchiati, altri due si sono visti strappare il materiale di lavoro. Fra i rilevatori ci sono anche personaggi illustri: per esempio Martin Bangemann, ministro dell'Economia.

Bangemann, che è anche il presidente del partito liberaldemocratico, in questi giorni alterna alle tradizionali fatiche ministeriali e politiche qualche ora di lavoro porta a porta, con tanto di tessera da r[redacted] borsa piena di formulari. Fra i rilevatori meno noti, si teme che ci siano anche degli infiltrati del fronte [redacted] boicottaggio: gente che cercherà di trarre in inganno i cittadini facendoli [redacted]gliare, o di rendere in qualche [redacted] inservibili [redacted] schede. Non è stato facile, del resto, reclutare i selezionatori incaricati del censimento: non hanno certo aiutato le scritte [redacted] sui molti muri tedeschi: morte al rilevatore ignoto.

Il boicottaggio [redacted] le forme più [redacted]. Per esempio, a Kassel sono stati distribuiti falsi formulari in cui si chiedeva perfino se il compilatore fosse iscritto a un partito o a un sindacato, o se svolgesse un lavoro nero. Voleva essere una pe[redacted] sottolineatura del [redacted] nelle [redacted] notizie [redacted]ppo dettagliate (per esempio religione, indirizzo del datore di lavoro, distanza dall'ufficio): che secondo i critici possono servire a individuare il singolo cittadino, tradendo così lo scopo macrosociale del censimento. Ma [redacted] cittadini hanno diligentemente compilato e spedito i falsi formulari.

Altro subdolo stratagemma dei fantasiosi boicottatori: dei fascicoli in cui si spiega che cosa «non» si deve [redacted] per «non» annullare [redacted] schede. Per esempio: [redacted] tracciate un rigo nero [redacted] punto tale, «non» rispondete alle domande in modo incrociato, [redacted] «non» dite bugie nel formulario.

Dove tutti quei «non» servono, evidentemente, a rendere la trovata giuridicamente inattaccabile. Sull'erba dello stadio calcistico di Dortmund, invece, è stato aggiunto un «non» di tutt'altro segno. Qualcuno, la notte prima della partita di sabato (una gara importante, Borussia contro Hsv), aveva infatti invitato, in enormi lettere a centrocampo: «Boicotta e sabota il censimento».

Alfredo Venturi

Amburgo. Migliaia di persone hanno dimostrato contro il censimento come in molte città

L'Urss sulla vicenda Stark: toni duri e offerte di collaborazione

«Disinneschiamo il Golfo»

La Tass fa un parallelo con la Libia: Reagan ha pagato la pretesa di garantire la libertà dei mari - Ma la Pravda chiede misure internazionali per la sicurezza di tutte [redacted] navi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La «pretesa» americana di garantire «la libertà di navigazione» aveva ciò, l'anno scorso, nell'«aggressione alla Libia»; questa volta, è costata ancora più cara, a Washington: ha fatto trentasette vittime tra i marinai di una sua nave da guerra. Dopo un silenzio durato trentasei ore — interrotto soltanto, a cadenze regolari, dalla secca notizia e dai suoi successivi aggiornamenti — Mosca ha commentato ieri l'attacco di aerei iracheni alla fregata americana [redacted] Stark, nel Golfo Persico.

Con un interessante intervento a [redacted], a due voci: segnato, è vero, dalla dura [redacted] Tass, [redacted] suoi [redacted] recente passato, dai suoi moniti più o meno velati. Ma riassunto, anche, nei [redacted] più concilianti e più riflessivi [redacted] Pravda: che nel commento di ieri mattina — senza troppe punte polemiche nei confronti degli Stati Uniti, ma preoccupato al contrario di unire «tutti gli sforzi» per «liquidare quel focolaio di tensione che è la guerra nel Golfo» — esprimeva la «voce strategica», piuttosto che quella «polemica», del Cremlino.

Le accuse della Tass sono, certo, di facile effetto. «Le azioni di pattugliamento decise da Reagan hanno assunto una natura [redacted] più minacciosa, il che fa intravedere la possibilità di una ulteriore, e assai pericolosa fiammata di tensione nella Regione, e perfino un[redacted]ione del conflitto in altre zone», scrive l'agenzia. E ancora: «La guerra del Golfo ha certo aggravato in modo drammatico la situazione nel Medio Oriente. Ma l'Amministrazione americana ha contribuito a questo, fornendo armi [redacted] che il Congresso ne [redacted] a conoscenza». E infine: «Anche le provocatorie manovre della flotta americana al largo delle coste libiche erano state condotte sotto il pretesto di garantire la libertà di [redacted] vigazione... A Washington lo si nega, ma il parallelo tra quei fatti e l'incidente di domenica scorsa è chiarissimo».

Gli Stati Uniti insomma «hanno pagato il prezzo della loro presenza nel Golfo», secondo il commento dell'agenzia Tass (che ricorre, in questo, alla abituale tecnica della citazione indiretta: la Nbc, questa volta). Ma se è vero che anche la Pravda accenna alle «forze imperialiste che sfruttano una guerra sanguinosa e senza senso», il commento [redacted] quotidiano del pcus percorre altre vie. Quelle dell'invito alla colla[redacted] internazionale, prima di tutto: «Bisogna intraprendere misure urgenti per assicurare [redacted] sicurezza delle [redacted] mercantili nella zona, qualunque sia [redacted] loro bandiera», scrive il giornale. Bisogna «spegnere il conflitto tra Iran [redacted] Iraq».

[redacted] insiste di [redacted] pronta a «favorire qualsiasi sforzo costruttivo per la ricerca di una soluzione pacifica». Gli avvenimenti degli ultimi giorni, anzi, confermano «l'urgente necessità di avviare trattative immediate sui problemi della libera navigazione nel Golfo, nello [redacted] di Ormuz e nell'Oceano Indiano», conclude la Pravda. Mostrando, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che sul Golfo Persico Usa e Urss restano, certo, concorrenti accaniti, che Mosca cerca vie d'ingresso nella regione.

Emanuele Novazio

Israele, slitta la crisi

I laburisti non hanno riunito i voti necessari per una censura a Shamir

TEL AVIV — Le previsioni secondo cui al rientro di Peres dagli Stati Uniti si sarebbe aperta ufficialmente la [redacted] di governo, non si sono realizzate. I laburisti hanno constatato infatti di non aver riunito i [redacted] necessari per battere il premier su una serie di mozioni di censura presentate in Parlamento dall'opposizione di sinistra. Al partito di Peres sono mancati se[redacted] alcuni calcoli tra voti e allora [redacted] preferito patteggiare con il Likud un'astensione o un voto favorevole. Il ministro [redacted] trasporti Haim Corfu, che doveva illustrare la posizione del governo sul processo di pace, si è mantenuto sulle generali per evitare affermazioni sgradite ai laburisti.

[redacted] un bilancio del suo viaggio a Washington, il ministro degli Esteri Peres ha rivelato di avere richiesto all'Unione Sovietica di definire esattamente quale ruolo preveda di svolgere nella proposta conferenza di pace per il Medio Oriente. Peres [redacted] anche confermato [redacted] gli Stati Uniti e Israele hanno opinioni [redacted] sul futuro di Gerusalemme, una questione che verosimilmente sarà discussa a tale conferenza.

All'arrivo all'aeroporto di Tel Aviv il ministro ha dichiarato che «il processo di pace deve continuare» e che «gli Stati Uniti sono al [redacted] fianco per [redacted] concerne l'emigrazione [redacted] dall'Urss e il ristabilimento [redacted] relazioni diplomatiche tra Israele e Unione Sovietica». Peres [redacted] ottenuto dall'amministrazione Reagan appoggi per il suo piano di pace. Il segretario [redacted] Stato Shultz, col quale [redacted] avuto due colloqui, ha precisato che gli Stati Uniti parteciperebbero [redacted] conferenza solo se l'intero governo israeliano fosse favorevole.

Mi[redacted] maggioranza la situazione resta confusa, [redacted] scalpore in Israele ha sollevato il colloquio a Washington tra Peres e l'ambasciatore sovietico negli Usa Dubinin col quale ha discusso il piano di pace: «[redacted] ripetuto che l'Unione Sovietica [redacted] caldeggia [redacted] conferenza internazionale che [redacted] il potere [redacted] imporre decisioni — ha rivelato il ministro laburista —, d'altro [redacted] io ho detto all'ambasciatore che è tempo che l'Urss sia più precisa [redacted] suo punto di [redacted] in merito alla conferenza».

[redacted] a Peres che la mancanza di relazioni [redacted] i due [redacted] non è normale. «Ha affer[redacted] che le relazioni saranno riprese con l'evolversi di questa occasione di pace ma non è stato più preciso» ha rivelato il ministro israeliano.

Secondo Peres, se Mosca decide di partecipare alla conferenza, [redacted] riallacciare le relazioni diplomatiche con Israele e alleggerire le restrizioni sull'emigrazione degli ebrei dell'Urss [redacted] Stati Uniti hanno dato il loro appoggio a Gerusalemme [redacted] ordine a queste richieste [redacted] ieri Peres si è astenuto dal fare riferimento alla richiesta di ripristino [redacted] relazioni diplomatiche [redacted] ha [redacted] semplicemente di avere parlato con Dubinin dell'aumento del flusso migratorio.

Sull'incontro di Washington sono arrivate precisazioni anche da parte sovietica. Il [redacted] del dipartimento informazione del [redacted] degli Esteri, Pyadyshev, ha affermato che l'incontro è avvenuto su richiesta israeliana e che «in Occidente è stato travisato il significato [redacted] co[redacted]sazione». «L'Urss ha ribadito che l'unico modo di ar[redacted] soluzione giu[redacted] e stabile in Medio Oriente è la convocazione di una conferenza interna[redacted].

Sul problema [redacted] relazioni diplomatiche Pyadyshev ha detto che «mutamenti in meglio sono possibili solo nel quadro di una soluzione in Medio Oriente».

(Ansa-Agi-Ap)

Conservatori e Labour presentano i programmi elettorali per il voto dell'11 giugno

La Thatcher: ridurrò tasse e scioperi

I laboristi rispondono con il loro progetto: una Gran Bretagna senza armi nucleari, un milione di disoccupati in meno, [redacted] ministero per le donne, massicci investimenti per la ripresa economica

LONDRA — Meno tasse, meno scioperi, meno disoccupati. Questi i cardini del programma elettorale presentato ieri dal premier conservatore Margaret Thatcher. Un volumetto di 77 pagine, intitolato «La prossima mossa avanti», spiega agli elettori che l'11 giugno voteranno il nuovo Parlamento, cosa potranno aspettarsi da un terzo governo Thatcher.

Sarà una Gran Bretagna in cui si pagheranno meno tasse (l'aliquota di base sarà ridotta dal 27 al 25 per cento), in cui sarà ancora più difficile scioperare, dove si dovrà fare meno fila per ottenere un letto in ospedale. La Gran Bretagna del terzo governo Thatcher sarà un Paese dove sarà possibile fare la spesa alla domenica (adesso i negozi sono chiusi), dove si potrà bere birra e liquori nei locali pubblici a tutte le ore (ora vi sono severe limitazioni), dove vi saranno meno scene sessuali al cinema e alla tv.

I conservatori hanno promesso di rendere più stringenti le leggi di immigrazione, di rendere ancora più irto di ostacoli l'iter dei sindacati per proclamare uno sciopero, di limitare i poteri di spesa delle autorità locali [redacted]ndo ad eventuali consigli municipali laboristi di lanciarsi in 'amministrazioni allegre' col [redacted] pubblico).

La Thatcher ha promesso nuove [redacted] (con l'industria elettrica in testa alla lista) e una riduzione del tasso d'inflazione. Saranno costruiti 125 ospedali, saranno rafforzate le misure di ordine pubblico.

Una Gran [redacted] senza armi nucleari, con un milione di disoccupati in meno (attualmente sono tre), con una dinamica politica di sviluppo regionale, un ministero per la scienza e la tecnologia, un ministero per le donne. Il ripristino degli asili nido e delle scuole per l'infanzia, un sistema sanitario di alta qualità, garanzie per gli acquirenti di case e il rispetto dei diritti dei lavoratori soggetti a una periodica erosione sotto il governo [redacted]. [redacted] questi, invece, alcuni dei punti del programma elettorale lanciato ieri mattina dai laboristi, un programma — ha detto il leader Neil Kinnock — che «aspira alla libertà», al miglioramento della qualità della vita perché il Regno Unito resti tale e non diventi sempre più il Regno diviso creato da otto anni di governo conservatore.

I due punti principali del documento di 17 pagine — con un titolo che è in se stesso un programma: «[redacted]», la Gran Bretagna vincerà — sono la difesa e l'economia. Dopo aver riaffermato l'impegno britannico [redacted] e [redacted] nell'Alleanza atlantica, il partito laborista si impegna ad attuare una politica di difesa non nucleare, e a rimuovere tutte le [redacted] nucleari statunitensi dal [redacted] britannico qualora i negoziati per il disarmo tra le superpotenze [redacted] fallire. Subito dopo le elezioni, i laboristi si impegnano a indire un vertice economico nazionale per mettere in moto il programma di ripre[redacted] di cui il Paese ha bisogno, con un piano di investimento nel biennio di 24 mila miliardi di lire.

I laboristi promettono di ripristinare e aumentare tutti i benefici ridotti o annullati dai conservatori (assegni familiari, indennità di maternità), di ridare ai pensionati la dignità economica che hanno perduto, di riportare in Gran Bretagna i risparmi e gli investimenti degli inglesi, e di eliminare gli squilibri tra le varie zone del Paese. (Ansa)

■ Lima, finita la rivolta ma nuovo sciopero

LIMA — La violenza per le strade di Lima è finita. Migliaia di poliziotti in agitazione hanno rimesso le loro pistole nella fondina, dopo quattro giorni di scorribande e sparatorie con un morto e una sessantina di feriti fra civili inermi che cercavano scampo. La vertenza, scoppiata quasi senza preavviso in seguito a rivendicazioni economiche avanzate dagli agenti, si è risolta l'altra notte quando gli scioperanti hanno deciso di accettare il secondo ultimatum lanciato dal presidente Alan Garcia il quale aveva già ordinato l'intervento dell'esercito. Ma i guai non sono finiti per il presidente: i sindacati che fanno capo alla Confederazione dei lavoratori (cgtp, di tendenza comunista) hanno infatti indetto per oggi uno sciopero generale. (Ansa)

In tv ha ammesso reazioni sbagliate di fronte alle accuse

Waldheim: non sono un eroe

«Solo pochissimi austriaci durante la guerra riuscirono a spezzare le catene» Improbabili le dimissioni - [redacted] d'olivo a Washington, che accoglie Vranitzky

VIENNA — Per la seconda volta in due settimane, Waldheim è intervenuto in tv per spiegare [redacted] nazione «come presidente e come [redacted] di essere vittima d'una ingiusta campagna, smentendo quindi, almeno a tempi brevi, chi lo voleva dimissionario. Per la prima volta, tuttavia, ha ammesso «errori», sia pure involontari, nella condotta tenuta finora. E' un aggiustamento importante, oltre che opportuno: dovrebbe infatti allentare la tensione tra Vienna e Washington, dove si trova in visita [redacted] cancelliere Vranitzky, che [redacted] prossimi giorni [redacted] Reagan, Schultz e il ministro della Giustizia Meese, responsabile del «non gradimento» Usa a Waldheim. Prima di partire per gli Stati Uniti, Vranitzky aveva tuttavia detto ai giornalisti di non aspettarsi retromarce dagli Usa: «Realisticamente, [redacted] Waldheim, dal precedente discorso in tv si [redacted] registrati due fatti nuovi: gli esperti austriaci a Belgrado, dove hanno consultato migliaia di nuovi documenti, non hanno trovato «assolutamente nulla» che provi una «mia personale partecipazione ai crimini nei Balcani». Inoltre, la stessa delegazione [redacted] giunta a Vienna la settimana scorsa non ha portato «alcun documento di colpe[redacted].

Il Presidente ha proseguito dicendo che quando a 21 anni fu mandato forzatamente in guerra, come molti austriaci venne travolto dalla «tragedia storica davanti alla quale ci siamo trovati impotenti». [redacted] ha peraltro deplorato i crimini nei Balcani, cui «non presi assolutamente parte»: «Non possono essere giustificati in nessun modo».

Quindi l'ammissione di [redacted] compiuti, di fronte ai pesanti addebiti mossi nei [redacted] confronti e «la buona parte [redacted] della Repubblica austriaca» errori di valutazione [redacted] certamente «non premeditati». Dopo più di 40 anni da quegli eventi anche coloro che non li hanno vissuti dovrebbero tuttavia capire che, «anche se non si hanno colpe non si parla volentieri del periodo più difficile della propria vita».

A quanti poi lo hanno ac[redacted] di [redacted] avere preso una chiara [redacted] di fronte ai tragici avvenimenti del passato, Waldheim ha replicato di avere avuto timore che «una mia presa di posizione potesse essere percepita come una tattica», affermando tuttavia che «quei timori sono ora venuti a cadere». Waldheim è poi tornato sul concetto di «adempimento del dovere» che «ha dato adito a tanti malintesi». Non esprimeva — ha detto — «convinzione ideologica», né «fanatismo militare», né «indifferenza umana», bensì l'«incapacità della mia generazione [redacted] liberamente, l'impotenza della costrizione». «Solo pochissimi — ha detto — riuscirono allora a rompere le catene col rischio di rimetterci la vita. Io non ero fra questi».

Il capo di Stato austriaco ha quindi rilevato come l'invocazione «mai più», proferita «dagli austriaci sulle rovine della seconda guerra mondiale», «non riguardava e non riguarda solo l'orrore dell'olocausto, ma anche l'atteggiamento mentale che lo ha originato».

[redacted] l'intenzione di adoperarsi con tutte le sue forze per «impedire che lo spirito maligno dell'intol[redacted] trovi nuovo nutri[redacted] nostro Paese». Waldheim ha dedicato l'ultima parte del suo discorso alla visita ufficiale di Vranitzky negli Stati Uniti, ricordando che «l'Austria ha un ruolo di cerniera fra Est e Ovest. (Ansa)

■ Usa vietati alle ragazze alla pari dal 1° giugno

WASHINGTON — La nuova legge americana d'immigrazione proibisce la presenza negli Usa di ragazze (e ragazzi) alla pari. Lo afferma il New York Times in un articolo in cui si ricorda che le famiglie che assumeranno persone per lavori domestici, o per accudire ai figli, che non abbiano il permesso di lavoro saranno passibili, dal 1° giugno, di una multa fino a diecimila dollari.

Secondo il giornale non esistono statistiche sui giovani alla pari con un visto d'entrata turistico: il New York Times parla di migliaia di persone.

L'impossibilità di permettere a una ragazza europea di risiedere in famiglia è destinata a rendere ancora più [redacted] il problema della cura dei bambini piccoli. (Ansa)

C'è chi vuole il proibizionismo - «Stiamo imparando la democrazia»

Comizio sull'alcol a Mosca

DAL NOSTRO CORRI[redacted]

MOSCA — *Molti avevano risposto all'appello del segretario dei sindacati di Mosca; molti erano ignari passanti, che [redacted] sono fermati e, spesso, sono intervenuti anche loro. Il primo «comizio antialcol» mai tenuto in Unione Sovietica è nato così: un po' per desiderio di [redacted] risalto e pubblicità inediti a un «fenomeno doloroso», un poco per caso, un poco, forse, per quella nuova voglia di «uscire fuori», di parlare a voce sempre più alta, di «mostrarsi», [redacted] sempre più spesso serpeggia fra i moscoviti, in forme alle volte un po' ambigue.*

E' accaduto domenica pomeriggio sulla via Gorki, davanti al municipio, accanto al monumento a Dolgoruki, il fondatore di Mosca: come informava ieri Moskovski Komsomolets, quotidiano dei giovani comunisti della capitale, in un ampio servizio corredato da due foto di gruppo. Per «ascoltare l'opinione dei cittadini sulle possibili vie di proseguire la lotta all'alcolismo», a due anni dall'entrata in vigore di norme più restrittive sul consumo di alcol. Se è vero, come nota il giornale, che «non è ancora abitudine consolidata scambiarsi opinioni in una piazza di Mosca», il risultato sembra essere stato piuttosto robusto: le discussioni sono state «animate», la gente «si fermava e prendeva la parola sul palco».

Opinione della maggioranza: continuare la lotta all'ubriachezza e all'alcolismo. Come ricordano dalla tribuna, ad esempio, un medico molto noto nell'Urss per la sua attività con alcolizzati e drogati, Edward Drozdov, invocando «una gioventù combattente per la purezza, per una posizione morale attiva». Ma — sottolinea il giornale — la piazza Sovietskaia, domenica, c'era anche «chi appoggiava misure estreme». I fautori del proibizionismo totale, i sostenitori di provvedimenti più radicali. Una foto pubblicata da Moskovski Komsomolets mostra uno striscione: «Sobrietà in ogni casa»; ma è la voce della maggioranza moderata. Di cartelli e striscioni ce n'erano altri: «Sì alla legge secca», per esempio, cioè al bando assoluto di ogni prodotto alcolico, non importa di che gradazione. Era la voce dei radicali.

C'è stato dell'altro. Quando ormai il comizio era finito, un gruppo sciolto è rimasto accanto al monumento a Dolgoruki: «Ha sostituito il microfono comune col megafono», e ha continuato a lanciare slogan contro ogni marca di alcol, anche ridotto: a fare «richieste rigidissime» (simili a quelle di chi, la settimana scorsa, chiedeva in una riunione [redacted] «Casa [redacted] il bando per ogni prodotto fermentato, yogurt compreso).

Gente che «non voleva di[redacted]», commenta il giornale. Ed è la notazione forse più interessante: «Perché non hanno parlato al comizio? Forse per il piacere di sentirsi i "veri combattenti" della perestroika, per il diletto di rappresentare la verità assoluta? Ma è molto facile farlo, quando si è l'unica voce e non si è coperti dai rumori della polemica. Stiamo imparando l'arte [redacted] imparando a combattere per il proprio punto di vista. Ma dobbiamo ancora imparare a dividere il vero dal surrogato del vero». Non tanto una pubblica dichiarazione di sfiducia agli estremisti del proibizionismo, una riflessione, piuttosto, sul peso e il ruolo dell'opinione pubblica, nel senso della «parola in piazza». e. n.

Grande gioielliere in crisi: [redacted] nero per clienti eccellenti?

Scandalo con diamanti a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il segreto è stato mantenuto fino all'ultimo: fino a ieri, quando Le Monde lo [redacted] rivelato con un articolo nella sua prima pagina. La gioielleria Chaumet di Parigi, una delle più importanti e famose con filiali in Svizzera, Belgio, Inghilterra e Stati Uniti, è sull'orlo del fallimento dal gennaio scorso. I fornitori non sono più pagati, i creditori hanno già incaricato un grande avvocato internazionale di recuperare i loro soldi, un gruppo di banche ha valutato il «buco» nel bilancio della «venerabile istituzione» di Place Vendôme in un miliardo e mezzo di franchi, qualcosa come 300 miliardi.

Ma il caso Chaumet non si annuncia clamoroso soltanto per l'entità del crack e per il nome che ha colpito: uno dei simboli della haute joaillerie francese, tramandato di padre in figlio dal 1780. Nasconderebbe uno scandalo che Le Monde definisce un «affare di Stato», aggiungendo che l'Hotel Matignon (cioè l'ufficio del primo ministro) «è preoccupato e segue da vicino gli sviluppi della vicenda». Qui si entra nel campo delle voci che, rotto il lungo segreto, circolano adesso incontrollate.

La voce più insistente, comunque, è quella che collega la crisi finanziaria della gioielleria a una storia di investimenti in diamanti che Chaumet avrebbe offerto ai suoi migliori clienti: al limite delle leggi, se non completamente «al nero». I diamanti da investimento non sono un gioiello da indossare: per non perdere il loro valore devono restare chiusi in bustine sigillate, e spesso rimangono anche nelle casseforti di chi li vende, promettendo un utile garantito al momento del riacquisto. Nulla di illegale, ma sembra che molte di queste transazioni siano avvenute aggirando le tasse di vendita. E che, soprattutto, gli accordi non siano stati rispettati, provocando tra i clienti-investitori una corsa al recupero dei propri crediti.

Una manovra imbarazzante, però, perché anche la posizione di chi avrebbe investito centinaia di milioni in diamanti sfuggendo al fisco non è proprio cristallina. Da qui, secondo le voci, tutto il mistero e il segreto che per cinque mesi ha coperto la crisi di Chaumet. E anche l'interessamento del governo, che avrebbe tentato di tenere lo scandalo sotto la cenere per evitare, forse, che nomi noti finissero coinvolti nel caso. Una cosa è certa: la società Chaumet, che [redacted] era considerata un impero florente e che aveva anche acquistato la ditta di orologi di lusso Breguet, adesso sta per essere ceduta a nuovi proprietari. Un modo («l'unica strada», ha scritto Le Monde) per evitare il fallimento in tribunale.

I possibili «salvatori» di Chaumet non mancano. Anzi, è stato proprio il primo tentativo di acquisto a rivelare le difficoltà della grande gioielleria. Un'operazione che era stata condotta da Vuitton (l'altrettanto celebre «firma» della borsa francese), ma che era naufragata — si dice — dopo la scoperta della disastrosa situazione finanziaria. Ora in lizza ci sono tre gruppi: uno saudita, uno francese e uno americano.

Enrico Singer

Respinto in Europa e sconfitto in Africa, il progetto rivoluzionario del Colonnello naufraga anche nei Mari del Sud

Pacifico, le scorrerie di Gheddafi

Canberra chiude l'ambasciata di Tripoli per «attività clandestine» - Vanuatu ha espulso due inviati libici - Anche Figi si stava avvertendo un'indebita presenza della Jamahiriya - Un vertice a Samoa per i «maestri del terrorismo»

Il dirompente progetto del colonnello Gheddafi di esportare la rivoluzione libica a 16 mila chilometri da Tripoli, nel Pacifico meridionale, si è improvvisamente arenato in Australia. Con una presa di posizione senza precedenti, che sottolinea la gravità della situazione nello [illegible], considerato dagli Stati Uniti «lago americano» di vitale importanza strategica, il primo ministro di Canberra Bob Hawke ha ordinato la [illegible] dell'ambasciata [illegible] Jamahiriya concedendo dieci giorni di tempo al suo *staff* per tornare in patria. Per motivare il grave provvedimento, preludio inevitabile alla rottura delle relazioni diplomatiche (qualora il [illegible] dovesse prendere una analoga misura), il premier australiano è stato esplicito: i rappresentanti dell'Ufficio popolare di Tripoli, così si chiama [illegible] basciata, erano impegnati «in attività clandestine di entità più intensa nel corso dell'anno con continue intromissioni nei nostri affari interni». Da ciò la conclusione del governo secondo il quale «una costante presenza ufficiale delle Libia in Australia non soddisfa alcun interesse del [illegible] Paese, anzi facilita le manovre destabilizzanti di quel regime».

Che la decisione di ricorrere alle maniere forti fosse nell'aria lo si era capito due settimane fa quando il ministro degli [illegible] australiano [illegible] Hayden si era recato a Wellington per consultarsi con il primo ministro neozelandese David Lange in merito alle iniziative di Gheddafi nella regione, ma sono stati gli ultimi sviluppi a far precipitare gli eventi. In primo luogo l'espulsione di due inviati libici da Vanuatu, [illegible] ex Nuove Ebridi franco-britanniche, ritenuti «persone [illegible] gradite in quanto coinvolte [illegible] zione di una base che servisse da trampolino di lancio per azioni anticostituzionali», e, pochi giorni fa, il campanello d'allarme suonato dal golpe, tuttora dai contorni confusi, effettuato nelle isole Figi dai militari ribelli [illegible] Sitiveni Rabuka.

Ancora più preoccupante per gli australiani si era rivelata tuttavia la visita-lampo in Libia di Michael [illegible] un attivista aborigeno, per [illegible] conferenza [illegible] movimenti rivoluzionari di diversi Stati e ai terzelli della [illegible] convocati da Gheddafi per tratteggiare il significato dell'operazione «South Pacific». Cosa «mettere in guardia quei popoli dal pericolo degli obiettivi francesi, americani, inglesi e sionisti che vogliono trasformare le vostre terre in un poligono per esperimenti nucleari». Il passo successivo, disse in quell'occasione il colonnello, era chiaro, bisognava cominciare ad unire le [illegible] «[illegible] per la liberta», concetto d'altronde ribadito proprio pochi giorni fa dall'ambasciatore libico in Australia, [illegible] Oashut: «Con [illegible] milioni di [illegible] che mettiamo a disposizione [illegible] cause [illegible] oppressi diventeremo una po[illegible] quest'anno così caro agli imperialisti occidentali».

Umiliato in casa dai bombardamento americano di Tripoli dello scorso anno e dai cocenti rovesci subiti nella guerra del Ciad, scottato dal mondo arabo e dall'ala moderata dell'Olp di Yasser Arafat, bisognoso quindi di ricostruire l'immagine appannata nei confronti del Gotha dell'eversione europea (l'«Eta» basca, l'«Ira» irlandese, la «Rote Armee Fraktion» tedesca, l'«Action Directe» francese, le «Cellule comuniste combattenti» belghe), Gheddafi da mesi aveva giocato la carta fantasiosa dell[illegible] nel Sud Pacifico, una [illegible] secondo le sue parole, «[illegible]tura per accogliere e realizzare i nostri ideali di emancipazione».

E la minaccia, puntualmente, si è espansa a macchia d'olio. Poco oltre le forniture di fucili, mitragliatrici e razzi anticarro consegnate al «Moro», il Fronte di liberazione nazionale dei ribelli musulmani alla macchia nell'isola filippina di [illegible] dollari in aiuti offerti per pareggiare il debito estero di [illegible]atu, indipendente dal [illegible] unico micro-Stato della regione a militare fra i non allineati nonostante le spiccate simpatie marxiste del primo ministro Walter Lini.

Ed ancora i corsi sul terrorismo predisposti nell'entroterra libico a beneficio dei commandos «kanaki» della Nuova Caledonia, il territorio d'oltremare francese agitato dai fermenti degli indipendentisti; il sostegno finanziario ed operativo elargito ai «giovani ufficiali dell'«Irian Jaya» in lotta contro l'esercito indonesiano; i [illegible] tatti «fraterni» con il «Fretelin» di Timor, ex colonia portoghese assorbita da Giakarta; le ambasciate che Gheddafi chiede di aprire a Papua, in Nuova Guinea, nelle [illegible] a [illegible] a Tonga [illegible] la scusa poco plausibile [illegible] incrementare ine[illegible] relazioni [illegible] merciali.

Infine, l'uscita allo scoperto [illegible] la riunione di Tripoli e [illegible] ai 60 delegati del Sud Pacifico. A Marsa el Libia aveva addirittura riservato un trattamento di fa[illegible]do la disponibilità «incondizionata» ad appoggiare la nascita di uno Stato autonomo con la [illegible] insediare le ire [illegible] ministro degli Affari aborigeni Clyde Holding: [illegible] quel momento infatti Canberra [illegible] ha sospeso ogni [illegible] alle organizzazioni autoctone che avessero [illegible] ottato denari dagli emissari di Tripoli.

Alle scorrerie ideologiche del colonnello tredici Paesi della regione adesso sono intenzionati a opporre il muro della fermezza. Spronati dalle parole di Hawke («La Libia non viene dalle nostre parti per stendere la [illegible] cortesie[illegible] dell'ambasciata [illegible] Il suo scopo vero è di promuovere il terrorismo, campo in cui sono maestri. Qualsiasi [illegible] emergente che si lasciasse affascinare dalla sirena [illegible] girà un [illegible] errore») hanno programmato il prossimo mese un vertice di emergenza nella Samoa Occidentale. All'ordine dei lavori la ricerca di [illegible] e metodi in grado di battere la bizzarra offensiva politica [illegible] da Gheddafi.

Piero de Garzarolli

Suva. Krishna Dutt, uno dei ministri arrestati nel colpo di Stato, in trionfo dopo la scarcerazione

Il governatore [illegible] i pieni poteri e scioglie il Parlamento - Catturato il pirata del Jumbo

Resa dei golpisti alle Figi, nuove elezioni

SUVA — Il governatore generale delle Figi Sir Penaia Ganilau ha rifiutato di insediare il governo del tenente colonnello Sitiveni Rabuka [illegible] giovedì scorso aveva deposto il primo ministro Timoci [illegible] ha annunciato che assumerà egli [illegible] *ad interim*, il controllo dell'arcipelago. In un [illegible] alla [illegible] alcune [illegible] quella prevista per la cerimonia di investitura, Ganilau ha precisato che Rabuka, il quale si è autonominato generale [illegible] il colpo di Stato del [illegible] maggio, ha [illegible] cettato [illegible] decisione. Il governatore [illegible] inoltre di sciogliere il Parlamento e [illegible] indire nuove elezioni [illegible] sua qualità di rappresentante della regina [illegible] che ha lanciato un appello ai figiani perché rimangano calmi e riprendano le loro normali occupazioni, ha annunciato per oggi la formazione di un «Consiglio che [illegible] il Paese fino alle elezioni» e che «certifichi l'efficacia e la generale accettazione [illegible] Costituzione del 1970 [illegible] nendo eventuali modifiche [illegible] possano [illegible] le aspettative e calmare i timori del popolo delle Figi».

[illegible] dichiarato di [illegible] preso la decisione di non insediare Rabuka dopo essersi consultato [illegible] il presidente della Corte Suprema [illegible] Chi alti magistrati delle [illegible] nei giorni scorsi «illegale e non [illegible] il colpo di Stato. Il governatore [illegible] spiegato di aver disciolto il Parlamento, [illegible] indetto [illegible] elezioni per accelerare [illegible] fine della crisi [illegible] conto [illegible] «realtà pratiche [illegible] situazione e della struttura sociale delle Figi» e [illegible] annunciato un suo prossimo viaggio a Londra per discutere con la regina della crisi. Ganilau ha annunciato d'altra parte che userà clemenza con [illegible] i coinvolti nel colpo di [illegible] «per contribuire così alla riconciliazione nazionale».

Rabuka, deponendo il primo ministro e il suo governo insediato dopo le elezioni del 14 aprile, aveva sostenuto la necessità di introdurre nella Costituzione [illegible] impedissero il controllo politico dell'arcipelago da parte della componente indiana delle Figi che attualmente è di 17.000 unità superiore a quella indigena, su una popolazione complessiva di 714.000 abitanti. In un messaggio rivolto ai 700 mila [illegible] nella [illegible] «Regina Elisabetta» di Suva e [illegible] ansesso [illegible] radio, l'ufficiale golpista ha detto [illegible] essere pronto ad affrontare la pena di morte (prevista nel Commonwealth per i reati di tradimento). «Se la morte è il mio destino per quello che ho fatto l'accetterò perché la mia [illegible] è pulita» [illegible] detto.

Numerosi giornalisti stranieri sono stati fermati e poi rilasciati nelle ultime ore a Suva, durante gli ultimi sviluppi della situazione. Un corrispondente dell'*Afp*, Tim Cribb, 27 anni, di nazionalità australiana, è stato arrestato mentre dettava [illegible] telefono all'ufficio dell'agenzia a Sydney [illegible] servizio sul rifiuto del governatore generale di insediare Rabuka. E' stato [illegible] due ore di interrogatorio. [illegible] corrispondente di *Time*, John Dunn, [illegible] detto [illegible] militari hanno perquisito [illegible] stanza d'albergo, sequestrandogli [illegible] Il corrispondente [illegible] australiana *Abc* [illegible] espulso [illegible] Figi.

I [illegible] membri [illegible] detenuti fin dal colpo [illegible] sono stati rilasciati, mentre nelle [illegible] capitale [illegible] avvenivano sporadici disordini. I ministri, che erano detenuti [illegible] luoghi diversi sede [illegible] l'arcipelago — melanesiana [illegible] — si sono potuti riunire alle famiglie. Erano stati arrestati e radunati in [illegible] primo tempo a Vejuto, residenza del primo ministro Timoci Bavadra, [illegible] poi [illegible] domenica. Bavadra ha detto subito sentirsi ancora il primo ministro e [illegible] ministri del colpo di Stato [illegible] «cruciati in tribunale [illegible] tradimento».

Mentre la polizia [illegible] preso in custodia [illegible] Ali, l'uomo [illegible] anni [illegible] si [illegible] impadronito [illegible] un *Boeing 747* della compagnia [illegible] di bandiera neozelandese [illegible] all'aeroporto di [illegible] L'uomo, che aveva rilasciato subito i 105 [illegible] e 21 [illegible] dell'equipaggio [illegible] Jumbo, [illegible] messo fuori combattimento [illegible] motorista dell'aereo, rimasto a bordo con 1 due piloti, che l'ha colpito in testa con una [illegible] tiglia di whisky. Ahmed [illegible], addetto ai rifornimenti degli apparecchi che si ritiene appartenga alla comporente indiana delle Figi, [illegible] il rilascio del primo ministro dell'arcipelago Timoci Bavadra e di essere partito da Libia.

(Ansa-Afp-Upi-Reuter)

Gli osservatori ammettono irregolarità «da entrambe le parti»: verso l'inchiesta

Cory nei guai, i brogli ci sono

La vittoria presidenziale non è in discussione, [illegible] Enrile potrebbe entrare in Parlamento - La Corte Suprema esige per lunedì spiegazioni dal cartello governativo - Tra [illegible] eletti sei parenti della Aquino

MANILA — L'organizzazione privata che ha controllato lo svolgimento delle legislative dell'11 maggio, il Namfrel, ha ammesso ieri per la prima volta che vi sono stati svariati casi di irregolarità, imputabili tanto ai candidati governativi che a quelli dell'opposizione.

Christian Monsod presidente del Movimento nazionale per libere elezioni, ha dichiarato in una conferenza stampa [illegible] «anomalie» sono state riscontrate [illegible] suoi volontari, in tutto [illegible] mila, almeno in 30 delle 73 province filippine: verranno sottoposte all'attenzione della Commissione elettorale governativa (Comelec) perché svolga gli accertamenti del caso.

La Corte suprema ha già ingiunto alla Comelec e alla coalizione «Laksa ng bansa» di Cory Aquino, grande vincitrice della consultazione, di replicare entro lunedì alle accuse di brogli. In caso di rimasta soddisfazione sarà aperta un'inchiesta.

Le accuse di presunte irregolarità sono state rivolte alla Laksa e alla Comelec dalle tre coalizioni sconfitte, la «Grande alleanza democratica» (Gad) dell'ex ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, di destra, il partito dell'ex presidente Marcos, Kbl, e l'«Alleanza per una nuova politica».

Tra i casi di irregolarità citati dal presidente del Namfrel, ve ne è uno che riguarda l'elezione alla Camera dei Rappresentanti di una cognata della Aquino, Tessie Aquino Oreta, candidata in un distretto a Nord della capitale (sono 6 i parenti di Cory eletti in questo tor[illegible]

Il [illegible] ha annunciato d'aver ultimato lo spoglio ufficioso di circa il 74 per cento dei 25 milioni di voti espressi. La coalizione della Aquino [illegible]vrebbe conquistato 23 dei 24 seggi senatoriali, mentre alla Camera sembra destinata ad aggiudicarsi 144 dei 200 seggi elettivi.

L'unico candidato del Gad destinato ad entrare al Senato è l'attore ed ex sostenitore di Marcos, Joseph Estrada, che si trova al 12° posto. Ma secondo Monsod anche Enrile, attualmente al 25° posto, potrebbe essere eletto.

L'ex ministro della Difesa ha però già dichiarato che in segno di protesta contro i presunti brogli, nessun membro della sua coalizione siederà al Senato *(Ansa)*

«Dateci fiducia, siamo fatti così»

Zeus Salazar ha lasciato da poco Manila per un tour accademico attraverso l'Europa. Insegna Antropologia, chiave preziosa d'un Paese-arcipelago, non solo geograficamente. Ieri era a Torino: una conferenza sulla «cultura delle Filippine» organizzata dal Cesmeo, il Centro piemontese di studi su Medio ed Estremo Oriente.

— Professore, che succede a Manila?

«Molto. Guerriglia, tensioni, qualche golpe annunciato. Però con Marcos ero in carcere e tanti [illegible] mi facevano compagnia. Ora respiro libertà, leggo giornali senza censura. Il Paese cresce».

— Il cardinale Sin, alfiere della rivolta contro l'ex dittatore, qualche giorno fa ha usato una bella metafora per descrivere il nuovo corso: «Partito Ali Baba, restano i quaranta ladroni». Delusa, perplessa?

«La corruzione rimane, certo. Però quella di vertice, la più grave. E in regressione. Marcos [illegible] un'economia parallela, il sottogoverno. [illegible] con percentuali da malavita. Ora non più. E' il cittadino a dover ancora ungere le ruote con poliziotti, funzionari, uomini d'apparato. Serve per rendere efficiente gente sottopagata, che mai lo farebbe del suo. Un paradosso? Se la burocrazia filippina non è barbiana, beati tranquillamente aggirabile, occorre ringraziare proprio i corrotti: fluidificano».

— Dall'esterno balzano forse più all'occhio le vischiosità. Per esempio la riforma agraria di Cory, mai realizzata. E il [illegible]lo giapponese vi[illegible]ta[illegible]

«Marcos ci credeva. L'agricoltura era un'arancia da spremere per l'industria. Attorno, gli sarebbe piaciuto costruire l'alta borghesia feudale che ha realizzato il miracolo Tokyo. Che abbaglio: i nipponici vogliono produrre, qui la gente desidera solo consumare, una lezione che i nostri ex colonizzatori, gli americani, ci hanno insegnato molto bene. Questo governo lo sa e ha invertito i fattori, privilegiando la [illegible] agricola. Però la riforma è una buccia: il presidente vuole evitare scivoloni».

— Gli Usa sono più vicini alle Filippine di quanto sembri. Bloccano «provvisoriamente» Marcos e i loro dollari fanno gola al nuovo regime, ma Washington esigerà garanzie per le basi militari oltre che maggiore fermezza verso i ribelli comunisti.

«Manila odia e ama gli Usa. Toynbee diceva che siamo un pezzo d'America spiaggiato dalla tempesta in Asia. Ci sono code interminabili davanti all'ambasciata statunitense per emigrare. Anche i guerriglieri studiano Mao o Lenin su testi inglesi. Cory ha ricevuto un'educazione americana, Marcos vive nelle Hawaii. Destra e sinistra non bastano a spiegare quest'atteggiamento. Cory, quindi, dev'essere prudente. Sulla tregua fallita con la guerriglia, pol. incide il boicottaggio dell'esercito. Ma attenzione, ora il governo potrà attaccare militarmente le bande che rifiutano il dialogo: non repressione ma extrema ratio».

— Cory, si diceva. La Filippine restiano intorno a lei, ma pare isolata, senza una classe dirigente alle spalle, quasi in ostaggio tra generali antichi e nuovi, velleitari golpisti.

«Ha vinto elezioni e referendum costituzionali, i putsch li stronca, la gente stravede per lei. Gli ambulanti offrono statue della Madonna con il suo volto. Dalla Spagna abbiamo ereditato un machismo virulento, ma la famiglia resta curiosamente matriarcale, sono le donne a reggerne i fili. Cui cedenia il potere, lei — avendolo — quasi non interferisce. Lo stesso vale, oggi, per la nazione: l'esercito ebraita ma sa di non poterla fare».

Enrico Benedetto

dal mondo

Razzo distrugge casa in Polonia

VARSAVIA — Un razzo sganciato da un aereo sovietico è caduto nel cortile di una casa colonica, nella Polonia sudoccidentale, uccidendo il titolare della piccola azienda agricola. La disgrazia è avvenuta verso le 13 di lunedì, vicino a Wilkocin, 80 chilometri a Est dalla frontiera con la Germania comunista. Nella regione, coperta da boschi, è concentrato il grosso del raggruppamento settentrionale delle forze del Patto di Varsavia. I particolari sull'incidente sono stati riferiti da un prete, padre Jan Skiba; le autorità mantengono uno stretto riserbo sull'accaduto. *(Agi-Ap)*

Arrestato voleva vedere Barbie

PARIGI — Un uomo in possesso di una «44 Magnum», carica, che voleva «vedere *Barbie*», è stato arrestato ieri mattina dai guardiani del carcere St-Joseph a Lione dopo essere passato sotto il «metal-detector». L'uomo arrestato è un ex autista di taxi, Christian Didier, 42 anni, che aveva già fatto parlare di sé per aver fatto irruzione in uno studio televisivo durante una trasmissione. Didier si è presentato al carcere dicendo di essere un urologo dell'ospedale «Necker» di Parigi, venuto per visitare Klaus Barbie. Perquisito, è stato trovato in possesso della pistola, a [illegible] un [illegible] vecchio che spara proiettili a polvere nera. Didier sarebbe un esaltato. *(Ansa)*

Siriani arrestano comandante druso

BEIRUT — Le truppe siriane a Beirut hanno arrestato un comandante druso, Abu Shelb, e otto suoi collaboratori, accusandoli di essere gli autori degli attentati avvenuti nella settimana a Beirut Ovest. I militanti arrestati appartengono al partito socialista progressista di Walid Jumblatt. *(Agi-Ap)*

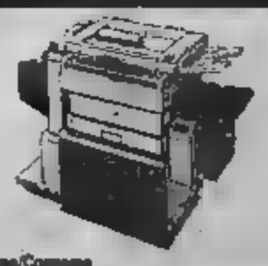
Gattino fecondato «in vitro»

WASHINGTON — Per la prima volta al mondo un gruppo di zoologi è riuscito a fecondare «in vitro» tre gatte e adesso, dopo la nascita dei primi otto «gattini artificiali», spera di applicare questa tecnica per salvare da estinzione alcune rare specie feline, tra cui il «gatto di Pallade» e il gatto a testa piatta. *(Ansa)*

Harris/3M. Copie perfette...

...e molto originali.

Copie perfette? Uno scherzo.
Con Harris/3M si può avere di più.
Il nuovo copiatore 6030 fa copie migliori dell'originale.
Anzi, crea nuovi originali.
Come? Metta in risalto diagrammi, immagini, frasi anche con colori diversi. Riduca, ingrandisca ed evidenzi a piacere qualsiasi area dell'originale eliminandone anche delle parti.
Colore, zoom, editing elettronico integrato: Harris/3M 6030 non ha rivali.
Se volete avere un tipografo personale al costo di un copiatore, chiedete informazioni più dettagliate telefonando al (02) 75452118 oppure inviate questo coupon a: Harris/3M
Document Products S.p.A.
Servizio Marketing
Via S. Bovio, 1/3
Milano S. Felice
20090 Segrate (MI)



Nome/Cognome
Società
Indirizzo
CAP Città
Telefono

HARRIS/3M
Scegli l'efficienza

Anno 121 - Numero 114
Mercoledì 20 Maggio 1987

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Le pen[redacted] le cipolle e il Palazzo

«Nella rubrica I [redacted] soldi del 15 aprile avete scritto: "La pensione media degli ex lavoratori, che era di 3 milioni 131 mila lire nel 1980, è salita nel 1986 a 8 milioni 292 mila lire, con un [redacted] di 2,6 volte, [redacted] il 2,02 del costo della vita". Si desume che il valore reale delle pensioni è aumentato negli ultimi anni: è una notizia molto interessante... se fosse vera».

Chi [redacted] è il signor Didimo Baroncelli, [redacted] Vaglio di Biella (Vercelli), che, poi, così continua: *«Non dubito che questo strano modo di risolvere il problema di noi vecchi pensionati possa far piacere ai "Signori del Palazzo", sempre pronti, per ragioni facilmente comprensibili, ad accogliere le rivendicazioni economiche delle più diverse categorie di lavoratori, ma completamente sordi di fronte [redacted] richieste intese a ottenere una seria rivalutazione delle pensioni, dopo più di venti anni di inflazione galoppante».*

Il lettore, dopo avere usato, [redacted] quel *«far piacere [redacted] Signori del Palazzo»*, un modo, [redacted] tanto [redacted]no, quanto offensivo forse involontariamente, per giudicare quanto scrivevo in quella rubrica, spiega che *«la popolazione delle pensioni Inps, sulla quale si è operato per ricavare le due medie sopra riportate, è molto eterogenea. Essa comprende num[redacted]egorie di pensioni: le minime, le sociali, quelle di invalidità, eccetera.*

«Queste pensioni, a [redacted] carattere assistenziale, si differenziano da quelle a carattere propriamente previdenziale, quelle, cioè, per intenderci, percepite da coloro (come il sottoscritto) che la pensione [redacted] la [redacted] guadagnata lavorando per 35 o 40 anni, e versando all'Inps fior di contributi. Ne consegue che le medie da voi citate non possono essere valide, come non può essere valida la media ottenuta sommando [redacted] cipolle, delle carote e dei fagioli. E' vero che, mettendo insieme questi ortaggi [redacted] un unico calderone, si può ottenere un buon minestrone, ma non si potrà mai pretendere di costruire [redacted] media [redacted] abbia senso».

Il ragionamento del lettore sarebbe corretto, in parte, se [redacted] partisse [redacted] un presupposto completamente errato. La media citata in quella rubrica [redacted] si riferiva a tutti i pensionati dell'Inps, ma, come scrivevo allora, alle pensioni degli [redacted] lavoratori dipendenti. Come vede, caro lettore, tutte carote, o cipolle, [redacted] un minestrone.

L'annuario dell'Istat, per esempio, nella parte riguardante l'assistenza e la previdenza sociale, riepiloga tutte le pensioni in corso — dell'Inps e degli altri Enti, Istituti, Casse previdenziali — e che, a fine 1980, erano oltre 17 milioni, per un importo medio di 2 milioni 486 mila lire (e non di 3 milioni 131 mila). E' questo il «minestrone» che deve, per forza, risultare [redacted] tutti i [redacted]di numeri per otte[redacted] le medie relative.

Anche il [redacted] della vita, che è calcolato [redacted] [redacted] di prodotti e servizi (per l'esattezza 316), i più disparati, dalle «scarpe» alle automobili, dall'edizione scolastica de *I Promessi Sposi* alle fedi nuziali. È un minestrone. Eppure, [redacted] [redacted] fuori un'unica percentuale di aumento, che è una media, tra beni e servizi che possono essere aumentati assai di più, o assai di meno.

Per tornare alle pensioni e alla rubrica *I nostri soldi*, in quella del 15 aprile limitavo il confronto [redacted] pensioni Inps degli ex lavoratori dipendenti, che a fine 1986 erano 8 milioni 921 mila, per un importo medio [redacted] 8 [redacted] 297 mila lire, pari a 2,6 volte, ripeto, i 3 milioni 131 mila lire di fine [redacted] [redacted] trattava, quindi, di un «valore unimodale», [redacted] vuole [redacted] nostro lettore, ottenuto su una popolazione omogenea, [redacted] di un valore «plurimodale», ottenuto su una popolazione [redacted]nea.

Aggiungo ora, per togliere ogni dubbio al signor Baroncelli, che, nello stesso periodo, fine '80-fine '86, le pensioni minime sono passate [redacted] 142.930 a 397.400 lire, [redacted] un aumento di 2,8 volte, e le pensioni degli au[redacted] da 117.750 a 347.200 lire, con un aumento di 2,9 volte, tutte più del costo della vita, salito nel frattempo poco più di 2 volte. Ma è logico che i loro t[redacted] si lamentino, perché i livelli di queste pensioni, in partenza non minimi, ma [redacted]mi, sono [redacted] insufficienti.

Anche il lettore [redacted] Vaglio di Biella si lamenta perché nel periodo [redacted]derato il [redacted] effettivo, cioè il potere d'acquisto, della sua pensione è sceso, invece, di 0,54 volte, e, dal 1972, anno in cui h[redacted]to di lavorare, si è addirittura ridotto del 71,63 per cento. Ma, questo, sia pure in diversa misura, non è successo [redacted] ai pensionati.

Per molti, troppi [redacted] il punto unico della contingenza ha provocato quel famigerato fenomeno dell'appiattimento che ben conosciamo. Così, mentre le medie, anche quelle più omogenee, «unimodali», dimostravano che [redacted] retribuzioni — e le pensioni — dei lavoratori dipendenti salivano come, e più, dell'inflazione, gli stipendi medio-alti scendevano, incontro a quelli medio-bassi, in termini reali, di potere d'acquisto. [redacted] il meccanismo della contingenza [redacted] cambiato, e la ripresa economica degli ultimi anni, anche in termini di produttività del sistema, ne è, almeno in parte, una [redacted]

All'Unità la [redacted] intervista [redacted] Gorbaciov [redacted] giornale italiano

Perestroika spiegata al pci

«Per consolidare il rinnovamento [redacted] legislativi» - «Siamo alla vigilia [redacted] altri passi importanti» - Un segnale [redacted] nuovi rapporti con il pcus dopo lo «strappo» berlingueriano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La lunga intervista che Gorbaciov ha [redacted] cesso all'*Unità*, e che viene pubblicata oggi, lascia affiorare chiaramente le resistenze che il processo di rinnovamento continua a registrare in Urss. «[redacted] poco realistico credere che una svolta rivoluzionaria [redacted] così grande portata, che investe gli interessi [redacted] milioni di persone, proceda senza difficoltà», ammette il lea[redacted] del Cremlino parlando [redacted] Gerardo Chiaromonte, nella [redacted] intervista a un giornale italiano. Ma [redacted] dichiarazioni [redacted] Gorbaciov traspare anche una decisa volontà di imporre la «perestroika» al Paese, con l'ausilio di *«atti legislativi diretti a conferire al processo di democratizzazione più stabilità e irreversibilità»*.

Il segretario generale [redacted] nega che ci sia attualmente in Unione Sovietica *«una resistenza politica alla nuova linea»*. [redacted] quindi non lascia alcuna [redacted] di [redacted] a valutare *«quanto forte sia la resistenza [redacted] riforme»*, come s'[redacted] anche questa settimana *Newsweek*. Ma che il suo compito di rinnovamento non sia agevole traspare dall'annuncio che il Paese è *«alla vigilia di nuovi passi importanti»*, alla vigilia di una importante sessione del comitato centrale dedicata alle riforme dei meccanismi economici, scrive l'*Unità*. [redacted] quale Gorbaciov dà l'idea di voler procedere con [redacted] sulla [redacted]

L'atto di fede nei [redacted] della democrazia del rinnovamento è espresso [redacted] incertezze in questa intervista quando Gorbaciov sostiene che *«la democrazia è un valore in sé: senza democrazia non c'è iniziativa, non c'è partecipazione diretta alla gestione della produzione, non c'è giustizia sociale, non c'è la partecipazione di ognuno ai problemi dell'intera [redacted] società»*. Queste sono le parole d'ordine della «perestroika» che Gorbaciov ripete puntigliosamente [redacted]

Mikhail Gorbaciov

conversazione con il direttore dell'*Unità*.

Sulle questioni internazionali, la sintesi che il giornale ha dato alle agenzie di stampa si sofferma solo sommariamente. Gorbaciov ripete che *«non si può permettere [redacted] perduta la possibilità [redacted] si è aperta»* nelle trattative per la riduzione dei missili in Europa. Il lea[redacted] rileva che il mondo [redacted] «ri[redacted] le prassi [redacted] relazioni internazionali e della diplomazia... in una nuova concezione della sicurezza in un mondo sempre più interdipendente». Gorbaciov ha riconosciuto anche *«la realtà politica dei legami creatisi storicamente tra Europa Occidentale e Stati Uniti»*, ha parlato della Cina, dell'Afghanistan (senza trattare di un eventuale ritiro delle forze sovietiche [redacted] accennando alla trasformazione [redacted] Paese in uno Stato neutrale) e del Medio Oriente, con questo giudizio su Israele: [redacted] per [redacted] verso Israele *un atteggiamento diverso da quello che abbiamo verso qualsiasi altro [redacted] tranne che per un punto: la politica aggressiva di Israele nei riguardi degli arabi»*.

Ma al di là dei temi sviluppati in quest'incontro, [redacted] lunga intervista rappresenta anche un atto politico, un preciso segnale di come [redacted] siano ristabiliti correttamente i rapporti tra pcus e pci dopo [redacted] passate incrostazioni polemiche [redacted] nello «strappo» berlingueriano, nelle denunce [redacted] «lavorio» condotto contro la linea delle [redacted] Oscure dagli emissari del Cremlino nel tardo brezneviano.

Queste polemiche sono state definite «utili» da Gorbaciov,sia per il pcus sia per il pci, nell'incontro con l'*Unità*, e le divergenze non sono nemmeno del [redacted] scomparse adesso,come testimonia la [redacted]cana [redacted] intesa sull'ipotesi di un incontro informale tra partiti comunisti.

Gorbaciov ha ricordato [redacted] piacere il suo primo viaggio in Italia, e con tristezza il secondo, per i funerali di Berlinguer. Ma è da quel soggiorno romano che [redacted] poi [redacted] le condizioni del cambiamento, del recupero nei rapporti tra comunisti italiani e [redacted] un terzo viaggio in Italia. Ha chiesto l'intervi[redacted] a Gorbaciov, per quella visita ufficiale di cui si parla ormai da tempo? «Ci penso sempre» ha risposto il leader del Cremlino, lasciando ancora nel vago la data.

[redacted]

ROMA — L'avvocato Prisco, in un'intervista al settimanale *Il Sabato* sul vecchio Banco Ambrosiano, ha dichiarato che De Benedetti vi era entrato *«per fare il presidente. Quando si accorse che non gli davamo nemmeno un ufficio se ne andò via malamente»*. Prisco è tra gli ex amministratori dell'istituto che il 5 maggio scorso hanno ricevuto un mandato [redacted] cattura per il crack.

Ricordato che Calvi *«godeva di [redacted] fiducia illimitata [redacted] parte dei consiglieri: in genere durante i consigli d'amministrazione si leggevano verbali già predisposti»*, Prisco anal[redacted] dubbi sollevati [redacted] d'Italia [redacted] sione del vecchio Ambrosiano. *«Quando ci fu l'ispezione del '78 — afferma — io non facevo parte del consiglio [redacted] dell'ambrosiano. Però dico: se la Banca d'Italia aveva accertato manchevo[redacted] perché [redacted] presi provvedimenti? [redacted] lo avessero fatto avrebbero evitato che il buco di allora diventasse una voragine»*.

(Agi-Asca)

P[redacted]sioni d'oro, [redacted]

Da 2 a 300 mila lire mensili - Del decreto beneficieranno alti burocrati, militari (da colonnello in su), docenti [redacted] e dirigenti [redacted] ferrovie - Spesa [redacted] 240 [redacted] in [redacted] anni - Protesta [redacted] Cgil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' in arrivo un bel regalo, ma non per tutti. Solamente per i superburocrati dello [redacted]to, per i militari da colonnello in su, per i professori universitari andati in pensione dopo il 1° gennaio del '79, per i dirigenti delle ferrovie che [redacted] lasciato il lavoro entro il 31 dicembre '86. Salvo intoppi postelettorali questa categoria, alcune migliaia di persone, riceveranno dal prossimo [redacted] un aumento medio mensile di due-trecentomila lire.

Il governo, infatti, ha inserito nel decreto dei miglioramenti economici ai militari, un breve articolo, il numero 3, che rivede [redacted] pensioni dei [redacted] Stato con un meccanismo perverso alimentato dalla giungla retributiva che da anni fa rincorrere le richieste corporative nel pianeta [redacted] pubblica amministrazione. Si tratta complessivamente di 240 miliardi: 40 per l'87, 100 per l'88 [redacted] 100 per l'89. Il provvedimento è stato pubblicato sull'ultima [redacted] *Ufficiale* e dovrà essere trasformato in legge entro il 17 luglio.

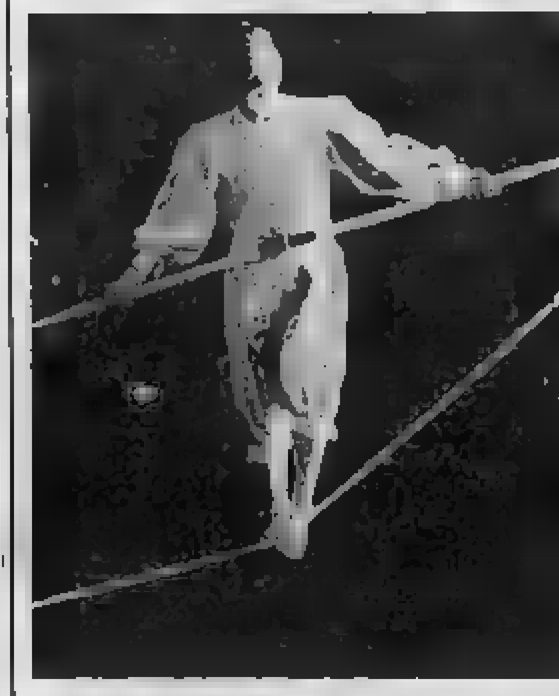
La scelta di abbinare i miglioramenti ai [redacted] alle pensioni dei dirigenti pubblici, ha destato notevoli sospetti tra i sindacati. In questo modo, si afferma, le forze politiche in Parlamento, tutte favorevoli a dare via libera al più presto alle nuove buste-paga degli uomini con le stellette, daranno via libera anche alle superpensioni, a mano di non... visto che l'approvazione de[redacted] aumenti è data per scon[redacted]

In [redacted] primo momento sembrava che i fondi fossero addirittura stati [redacted] proprio alle discusse disponibilità finanziarie per i militari. Uno scippo, insomma. Ma dagli ambienti del Tesoro si fa sapere che i 240 miliardi erano stati destinati già dalla legge finanziaria di quest'anno [redacted] superburocrati. Una spiegazione che non c[redacted] la Cgil.

Secondo la Confederazione guidata da Pizzinato, non vi sono i termini di urgenza che giustifichino il decreto, mentre esistono situazioni ben più urgenti. E' il caso delle pensioni per i lavoratori dello spettacolo e [redacted] ostetriche che «a causa del grave dissesto *finanziario* in cui versano *Enpals* e *Enpao*, non possono essere [redacted] *degli interessati*».

La Cgil è molto polemica e chiede... delle pensioni sia conseguita attraverso meccanismi uguali per tutte [redacted] categorie. In realtà, con la [redacted] pensionistica mai realizzata, il sistema continua ad essere un ginepraio. Nello [redacted] pubblico impiego i trattamenti salariali e pensionistici sono assai differenti. In particolare per i dirigenti, i quali, in attesa della famosa legge di riordino, ottengono di tanto in tanto [redacted] revisione degli stipendi. L'ultimo aumento, quello del luglio '86, è stato del 42 per cento, anche se le remunerazioni restano di molto inferiori a quelle di pari «status» del settore privato.

Fino a qualche anno fa le pensioni dei dirigenti subivano gli stessi miglioramenti degli stipendi, pensioni d'oro che negli ultimi anni sono state sganciate dall'andamento delle buste-paga. Così, dal 1° gennaio '79, mentre gli stipendi sono stati agganciati, le pensioni hanno via via perduto terreno. L'articolo 3 del nuovo decreto rimette equilibrio tra dirigenti che lavorano e quelli che da sette anni sono in pensione. Quando arriveranno gli aumenti? Arretrati il provvedimento non ne prevede, mentre probabilmente Goria darà il consenso a mettere i nuovi assegni all'incasso non prima dell'approvazione del decreto per non alimentare oltre i sospetti di una leggina preelettorale.



A PIEDI NUDI SUL VUOTO

Gerusalemme. Il funambolo francese Philippe Petit in un momento difficile della sua esibizione, mentre cammina a trecento metri di altezza sopra la valle di Hinnom, fra i quartieri arabi ed ebraici della città. Il cavo era troppo scivoloso e Petit, sospeso nel vuoto, si è tolto le scarpe e ha proseguito a piedi nudi (Tel.)

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

FINANZIARIA FID
Fid... ti apre le porte

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
IN GIORNATA

PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
[redacted] GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
MUTUI - INTERESSI 14%
PRESTIT
C.Einaudi 3, Torino
Tel. 011 592.289-592.293

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA

CAPIFIN
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formule per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 506.247

CENTRALFIN
35.000.000
L. 676.550
TEL. 748.722

DENARO
TEOREMA
INCREDIBILI SERVIZI
fiduciari senza cambiali
ipotecari a basso costo.
Tel. 636.681 - 636.122

ECCEZIONALE
immediato finanziamento
studiato per
commercianti ed artigiani
IN [redacted] ORE
TEL. 669.9038
650.9556
NOVARA

[redacted] PER TE
FINO A
30.000.000
telefonando [redacted]
011 601.102 - 502.446

GRUPPO FINANZIARIO
EDILITALIA
[redacted] TUTTI
ANCHE IN GIORNATA
TEL. 446.571 - 447.5780

MUTUI GASETTI

Privato concede
prestiti fiduciari
IMMEDIATI
protestati - statali
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
CASALINGHE.
Asti 0141 34.264

artigiani commercianti
dipendenti tasso [redacted]
2-15 [redacted]
IN 48 ORE
Tel. 671.561

PRIVATO FINANZIA
IN [redacted] ORE
[redacted] MILIONI
0141 933.874

Privato [redacted]
VELOCEMENTE
DIPENDENTI
[redacted]
tassi 10% annuo.
Consideriamo
PROTESTATI
Visite domicilio.
TORINO [redacted] 206.1236

SOLDI SUBITO A TUTTI
CASALINGHE COMPRESE
Non siamo intermediari

FINLADY
PRESTITI PER CASALINGHE

3 Aziende, negozi

INTERAZIENDA
RICERCA
Tel. 011 535.540

INTERCOM
TEL. 6520
TORINO - ROMA

VUOI VENDERE
BENE LA TUA
ATTIVITA'?
011 598.333
PROMOAZIENDA

4 Terreni

5 Locali e negozi

RICERCHIAMO
PER AFFITTO
O [redacted]
INTERCOM 6520

AFFITTO LOCALE

AFFITTO UFFICIO

AFFITTO UFFICIO

CORSO G. CESARE

BASSO FABBRICATO

MAGAZZINO

VENDO CAPANNONE

VENDO NEGOZIO
[redacted]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

camerieri, baristi

impiegati

(continua)

Inchiesta sull'inarrestabile espansione delle marche famose sul mercato mondiale

I camaleonti della «firma»

Quando scatta l'imitazione? La giurisprudenza ha pareri contraddittori - «Frigidaire» e «Bic» esempi di marchi «svuotati»: sono diventati nomi comuni - La guerra di Valentino ai ristoranti «abusivi» in Usa

dal nostro inviato

— Un grande ombrello tutto bianco viene fabbricato a Hong-Kong per dollari; lo stesso grande ombrello, ma ha riprodotti sulla cupola di il «Martini» oppure il piccolo coccodrillo della «Lacoste» viene venduto a dollari. E' pubblicità per Martini e Lacoste, oppure è speculazione di ha fabbricato l'ombrello? L'artigiano orafo che presenta come «gioiello tipo Bulgari» una spilla o una collana da lui disegnata e costruita, ma che si ispira al *design* della casa romana, inganna il compratore, volgarizza un oggetto di classe, oppure approfitta di un marchio per vendere meglio il proprio prodotto? Sono interrogativi alla moda di processi avvenuti o in corso nella battaglia per la difesa della «firma». I grandi aziende. Per l'ombrello i giudici hanno dato ragione a Martini e a Lacoste; hanno condannato il produttore e sequestrato ombrelli. Per i gioielli, in questo momento nelle mani del pretore di Valenza.

Tutto sta cambiando nel mondo delle «marche». A qualche fa, Pierandrea Peyron, responsabile della difesa dei marchi della «Martini & Rossi», *«una frequentatissima in per esempio di chi chiedeva di dargli se applicherà alla propria automobile il nostro marchio, perché, diceva, è ancora pubblicità. Ieri ancora, nello stesso caso, l'automobilista non ci chiedeva nulla in cambio, anzi talvolta sollecitava un permesso; oggi sono pronti a pagare delle royalty per poter esporre il nostro marchio».*

Una grossa evoluzione, dunque. Avvenuta attraverso un cambiamento della «politica del marchio», con battaglie in ogni Paese del mondo contro abusi, imitazioni, *frodi vere e proprie*, in una miriade di contestazioni e cause: nel palazzo della «Martini & Rossi» a Torino, armadi e cantine sono zeppi di «falsi», in una inverosimile collezione che dimostra la fantasia dei concorrenti e dei piccoli e grandi speculatori. bottiglia dell'aperitivo «Martinez» identico con la stessa grafica e con una etichetta simile a quella originale del vermouth torinese, una gigantesca bottiglia sportiva fatta in Corea del Sud e venduta in migliaia di esemplari con il nome «Mordini» anticipato «Martini», nel simbolo ufficiale dell'azienda. Alla copertina del disco, quasi identica all'etichetta del mouth dry, ma con il nome «Martinelli», il musicista.

«Il nostro primo marchio è stato depositato nel 1896», dice il dott. Peyron, *«attualmente la tutto il mondo (perché bisogna farlo in ogni Paese) abbiamo depositato cinquemila marchi: scritte, nomi, colori, etichette, anche le semplice grafica delle palle attraversata da una fascia nera. In questo momento abbiamo oltre mille contestazioni in atto: opposizioni e depositi di marchi che assomigliano troppo a quelli nostri, oppure azioni giudiziarie abusi e truffe».* La Martini è all'avanguardia in questa battaglia, in questa difesa a oltranza del marchio, nel rifiuto — anche sotto pretesti pubblicitari — dell'utilizzazione non autorizzata della propria firma. Ma sulla stessa linea si stanno muovendo dei grandi Casa: Cartier, Cardin, Peugeot, Ouorl, Valentino,

Gli esempi di marchi «svuotati» o quasi di valore per un dilagare di utilizzazione abusiva non mancano. «Frigidaire», all'inizio una marca che costruiva frigoriferi, è diventato nome comune; lo stesso è capitato a «Perodo» per i freni, a «Bic» (nome ormai comune per indicare penna a sfera, anche quelle costruite dalla stessa signor Bic); stava per capitare a «Aspirina», nonostante una difesa della Bayer per tutelare il nome proprio prodotto, diventato di pastiglietta contro il mal o il raffreddore.

Le leggi, come al solito, non molto, il sono soprattutto in ritardo. In Italia il Codice Penale punisce chi «consegna una per un'altra» o una cosa diversa da quella dichiarata» e chi «vende prodotti segni mendaci, atti a indurre in inganno». Vuitton, che forse tardato a mettere in moto la macchina giudiziaria di tutela, si è trovato il da borse e valigie il falso marchio Vuitton: all'inizio poteva essere considerato un trionfo prodotto, un successo per l'azienda, ma fine quanti distinguevano il Vuitton vero quello falso?

Il certamente inganno vendere scarpe «tipo Tyrnberland» un marchio che associagli a quello originale: l'importatore italiano originali ha bisogno a non finire tutelare i suoi interessi. Ma a che punto il inganno, per esempio, vendere un paio di occhiali da sole «Ferrari», senza l'autorizzazione Gian Vecchio nello? Nessuno, acquistando quegli occhiali crede un'auto chi li ha pur speculato sul nome, sul prestigio, sull'eleganza, sul «Made in Italy» che legati all'immagine di Ferrari. E se il costruttore occhiali si chiama davvero Ferrari? Una manna per i leguleI.

Una modificazione di un del legge Bima) chiarisce e approfondisce le di chi ha proprietà marchio. E presto dovrebbe esserci una legge municipale in altri Paesi, dagli Stati Uniti Brasile al Portogallo notori», che saranno più tutelati, indipendentemente dal settore merceologico in cui sono utilizzati abitualmente. Perché complicare la nostra italiana prevede 34 «classi di prodotti» e otto «settori di servizi», il che significa oggi per tutelare completamente il proprio un'azienda registrare la propria in questo caso categorie, dimostrando che è presente oppure ha affinità interessi in tutti i settori.

perché, anche, sta nascendo la alla «diversificazione». Ecco perché la Martini — ancora Peyron — applica la propria firma anche a valanzi, orologi, occhiali, giubbetti salvagente, a una vasta gamma di produzione tessile, e concede il diritto di utilizzo o logo e colori propri a giocattoli, articoli sciistici, a grosse candele riproducono in forma della bottiglia Asti Spumante Martini & lo stilista Valentino sta impedire — almeno, equivoci — il legare ristoranti a negozi che, negli Stati esempio, si chiamano «Valentino» è non hanno nulla a che fare con lui o con i suoi prodotti.

Non tutto è semplice, non tutto è facile. A parte il lavoro e la struttura per sapere dove, e chi fabbrica e vende prodotti con marchi e imitanti quelli esistenti (la Bulgari ci due agenzie specializzate segnalano in tutto il mondo con bollettini e settimanali i depositi di nuovi marchi e l'apparizione etichette e confezioni), la giurisprudenza da talvolta pareri traddittori. La Peugeot ha perso per «imitazione» marchio una celebre industria tedesca produttrice di modellini di automobili, che messo in vendita delle «mini Peugeot»; il giudice ha che c'è inganno», perché «può pensare di comprare una *Peugeot quitando il modellino».*

Si è pensato il prodotto, non all'immagine, sostengono polemici gli uomini dei marchi. Caso opposto: sul circuito di Hockenheim, in occasione di una di Formula Uno, la Martini ha fatto intervenire per sequestrare ombrelli, foulard, cappelloni, e magliette vendute il marchio della Casa torinese, ma non autorizzate. Processo lampo, sentenza in 24 ore: il produttore abusivo è stato condannato a mezzo milione di marchi e al divieto di vendita. *«Abbiamo rinunciato al risarcimento dei danni»*, sostengono a Torino, ma *non infierire contro quei poveracci», «a pp' per non accreditare un valore preciso al nostro marchio, ma soprattutto perché il marchio ha ingiusto tutelare, non sfruttare».*

Sandro Doglio

Dall'Italia

A operaio bollette d'acqua di 3 milioni

BARI — Antonio Dentamaro, un operaio di Carbonara (frazione di Bari), si è visto recapitare dall'esattoria una cartella dei pagamenti relativa al consumo acqua 1986, conguaglio eccedenza di tre milioni e 822.263 lire pagabili. Il nucleo familiare, due adulti e due bimbi, avrebbe dunque consumato tre milioni e 447 mila litri di acqua, pari a circa 10.000 litri al giorno. L'acquedotto pugliese sostiene che questo risulta dal contatore e pertanto l'utente deve rassegnarsi a pagare. *(ag)*

Bimba inquieta

— Gli automobilisti a disposizione una nuova lunghezza in modulazione frequenza (102,3 megahertz) senza essere disturbati dalle numerose e continue interferenze. Parte in questi giorni infatti una iniziativa realizzata dalla Rai e dalla società autostrade ora limitata al tratto Firenze-Bologna: l'autoradio su megahertz, e senza doverla cambiare come avviene oggi. ricevere lungo il in autostrada un programma arricchito da informazioni sul traffico, sul tempo, sulla situazione stradale della zona che si sta percorrendo. *(ag)*

Bambino scomparso da istituto di cuore

ROMA — Un bambino di undici anni, Michele Formiglia, è scomparso ieri pomeriggio da un istituto religioso, la «Casa di Sant'Antonio», in viale Alessandrino. Vi era stato portato dalla madre stamane verso le 8. Ancora non si sa per quale motivo la donna, che ha dichiarato di abitare in via Eroi di Cefalonia, vicino all'Eur, abbia affidato il figlio alle cure di un istituto che si trova all'estrema periferia a Nord di Roma, a oltre dieci chilometri da dove abita. *(ansa)*

Non è personali

MILANO — Pubblicare annunci per cercare partner e gruppi di partner con i quali soddisfare saltuariamente o ogni tipo non è reato. In questo senso si è espressa la quarta sezione del tribunale penale che ha mandato assolto con l'formula piena dall'accusa di avere la pubblicazione di avvisi amorosi contrari al buoncostume il direttore responsabile del periodico «Secondamano» Ugo Lorenzo Novelli. Il processo era stato un esposto inoltrato alla magistratura da Ginetta Costa, una milanese dopo avere letto su «Secondamano» del giugno 1986 annunci da lei «allucinanti».

Ieri i funerali di tre vittime, continuano le ricerche della quarta

Superperito alla Carmagnani per indagare sull'esplosione

Proseguono gli interrogatori, oggi dal giudice i dirigenti della fabbrica

dal nostro corrispondente

GENOVA — Si sono svolti stamattina a Genova i funerali di quattro vittime dell'esplosione e dell'incendio di tre depositi di Stoglieto. Parenti, autorità cittadine, una folla commossa di compagni di lavoro e di cittadini del Ponente genovese ha assistito breve, toccante «benedizione suprema» impartita sui feretri di Ponte, Santino e Attilio Macciò da monsignor Luigi Molinari, cappellano del lavoro della Curia di Genova, nella camera ardente dell'ospedale San Carlo di Voltri. Era presente anche la famiglia Carmagnani: Emilio, il presidente, Attilio, il figlio responsabile dei servizi di sicurezza, il genero Pietro Fiaroni.

Il sindaco Cesare Campart e il prefetto Santo Consaro hanno portato le condoglianze ai familiari distrutti dal dolore, molta dignità. I congiunti delle tre vittime hanno rifiutato i funerali a spese del Comune. Le esequie così si sono svolte, dopo la benedizione di Voltri, in tre chiese diverse, in forma privata.

All'appello manca ancora la salma del quarto operaio, Mario Nicorelli. Nella tarda mattinata è balenata per un attimo una tenue speranza: una massa inerte è stata avvistata in fondo al deposito sotterraneo di metanolo, che attualmente è pieno di migliaia di litri di acqua e residui del liquido schiumogeno impiegato dai vigili del fuoco per domare le fiamme. Si è però trattato di un'illusione: le operazioni di svuotamento della cisterna con pompe e idrovore, nel primo pomeriggio ci si è reso conto dell'equivoco: era un tubo carbonizzato.

Nella giornata di ieri è pure proseguita l'attività della dottoressa Maria Rosaria D'Angelo, il magistrato che dirige l'inchiesta sul sinistro. La dottoressa D'Angelo è tornata ancora alla «Carmagnani» in mattinata e nel pomeriggio: ha affiancato il prof. Giorgio Del Bene, superperito del tribunale ed esperto di esplosioni di cisterne già nominato ieri, a un tecnico, esperto di problemi chimici. Non si escludono, nei prossimi giorni, nomine di esperti d'ufficio, specialisti di diversi settori in modo d'aver a disposizione un collegio di periti interdisciplinari.

Sono proseguiti gli interrogatori di testimoni, dipendenti della «Carmagnani». I vigili hanno partecipato alle operazioni di soccorso, quasi certamente, sentiti ieri sera Emilio Carmagnani e il figlio Attilio, che ha già ricevuto comunicazione giudiziaria nella quale si configura il reato di disastro colposo e colposo plurimo. Anche a Emilio, che come presidente del consiglio d'amministrazione della «Carmagnani» è il legale rappresentante della ditta, farà inviata una «comunicazione».

Nel frattempo il magistrato ha disposto affinché sia messo insieme un imponente per mettere il punto — la questione è delicatissima e potrebbe essere determinante per stabilire le precise responsabilità della tragedia — la complessa situazione della «Carmagnani» dal punto di vista della sicurezza: licenze, permessi, ispezioni dei vigili del fuoco e della Usl della zona. Normali, la vicenda dell'inchiesta ha imboccato la sua strada che lunga e difficile: pratiche dei considerati i precedenti, durano tre-quattro

Resta, a Genova, il problema della convivenza tra impianti ad alto e civili. I hanno aggressivi i partiti politici e pubblica amministrazione: roventi e giorno favorevoli a cancellare impianti petroliferi e petrolchimici dalla città si sostengono. Questa mattina, lo si sa già, votato ancora un ordine del giorno in Consiglio regionale e l'annuncio tra i gruppi.

Paolo Lingua

Incompleto commissioni di maturità per ragioniere

ROMA — Imbarazzo al ministero Pubblica Istruzione per le incomplete commissioni di maturità che dovranno gli aspiranti ragionieri (non sono stati infatti nominati i professori di diritto). Entro 48 ore è attesa una spiegazione del ministero sulle mancate designazioni.

Più care il gasolio riscaldamento?

ROMA — I prezzi di petrolio e gasolio da riscaldamento potrebbero aumentare di undici lire. Una indicazione in tal senso proviene dalla rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti interni rispetto alla media Cee. In particolare il petrolio da riscaldamento potrebbe aumentare da 617 a 628 lire, mentre il gasolio da riscaldamento crescerebbe da 575 a 586 lire. Per quanto riguarda il prezzo degli altri prodotti petroliferi non ci sono variazioni di rilievo.

(Ansa)

Sciopero generale se entro 48 ore non si risolve il problema dei precari

Scuola, ultimatum Cgil al governo

La Cisl: «Si sono registrate convergenze positive con l'esecutivo» - Venerdì vertice decisivo con il ministro - Si annuncia difficile il negoziato fra confederali e «cobas» - Domani agitazione nazionale dei precari

ROMA — Ultimatum della Cgil al governo per la tensione-scuola. *«Se non si risolve entro 48 ore il problema dei precari* — ha annunciato il segretario confederale Trentin, nel suo intervento all'assemblea dei quadri svoltasi ieri ad Ariccia — *chiameremo i lavoratori della scuola a uno sciopero generale».* Il governo, secondo la Cgil e altri sindacati, deve stringere i tempi per definire i punti ancora aperti del rinnovo contrattuale, fra cui — oltre alla questione dei precari — il di incentivazione e formazione professionale, offrendo così possibilità concrete per arrivare ad un compromesso con i «cobas» (comitati di base) e tentare di eliminare, in via pacifica, il rischio del blocco di scrutini ed esami.

Questa posizione è ribadita ieri organizzazioni confederali scuola in un incontro tecnico il ministero Pubblica Istruzione sulla sistemazione dei precari, mentre si susseguivano a serrato contatti e colloqui di duplice livello politico e sindacale per costruire in positivo. alcuni aspetti, il con i «cobas» concordato per domani. Il tutto, nell'imminenza di un «vertice politico», considerato decisivo, fissato per venerdì tra sindacati e ministro della Pubblica Istruzione Falcucci.

Sul fronte governo, a quanto pare, ci sarebbero tanto che la «scritta» di Trentin è stata giudicata da alcuni ambienti sindacali *«estremamente e strumentale».* Nelle ultime ore, rilevi il segretario confederale Cisl Alessandrini, si non ufficiali convergenze positive e si attendono per quattro risposte risolutive della Falcucci: l'attuazione della della Corte Costituzionale sui precari della scuola, 2) sua estensione, con provvedimento tutti, ai interessati; 3) istituzione del doppio canale di (un concorso per titoli ed esami, da un lato, e un concorso soli titoli riservato a chi abbia superato un concorso regolare e non abbia ancora trovato STABILE sistemazione nella scuola); 4) emanazione un provvedimento amministrativo per garantire la continuità rapporto di lavoro dei supplenti annuali sui posti disponibili.

Più incerto, il risultato del negoziato sindacati e «cobas». A parte richiesta un aumento uguale per tutti che stanno «cobas» sono sicuri accantonata, un forte disegno criteri di utilizzo del fondo incentivazione. i «cobas» vorrebbero «a pioggia» in misura paritaria per tutti.

I sindacati proporranno «cobas» di sottoporre eventuali ipotesi alternative di utilizzo un'ampia consultazione della base, pure un referendum o lo giudichi i «cobas», però, insisteranno sul loro testi, la rottura del confronto sarà inevitabile. *«Non è immaginabile che una minoranza* — aggiunge Alessandrini — *possa oggi stravolgere un contratto o disfare lei le leggi».*

E, in quest'ultimo caso, sarà purtroppo inevitabile — il segretario generale della Cisl-scuola, Talamo — *«Il ricorso a misure tecniche eccezionali per assicurare, comunque, la regolare conclusione dell'anno scolastico».*

Non mancano ulteriori motivi di tensione. Il «coordinamento nazionale dei precari della scuola», riunito a Firenze, ha indetto per domani uno sciopero in tutta Italia con una manifestazione interregionale a Milano. La Federazione italiana scuola, che si è associata al «cobas» nella sospensione degli scrutini, ha chiesto alla procura generale della Corte d'appello di effettuare una indagine nei confronti del ministro Falcucci su *«eventuali reati connessi alla omissione d'ufficio dei membri interni nelle commissioni dei prossimi esami di maturità negli istituti in cui i Ministri bloccato, con lo sciopero, i consigli di classe».*

Carlo Feoli

Più bocciati

Alta la selezione in prima superiore

ROMA — Sarà pur vero, si afferma, che gli attuali per il loro rigore, e dimentica, a volte di sottolineare che nella scuola secondaria superiore opera una forma di selezione piuttosto nel corso degli anni che precedono il conseguimento del laudico diploma. Che ciò sia conseguenza della severità degli insegnanti, della volontà e attitudine dei ragazzi il questione di sfortunata circolanza non è sempre ben to è certo che il setaccio dei licei, negli istituti, nelle tecnici si mette in funzione molto prima della prova finale.

Lo conferma giunge proprio in questi giorni da un'indagine dell'Istat e dell'ufficio statistico del ministero della Pubblica Istruzione. Essa prende in considerazione il sempre triste fenomeno delle bocciature in ogni tipo di scuola, elementari alle superiori, ma si sofferma con particolare attenzione su queste ultime. Il dato più e questo, nella alunni iscrittisi nel 1986-86 al primo anno delle secondarie superiori, solo il 72,8 per cento risulta promosso a regolarmente a giugno o alle porte dell'autunno.

Al primo turno, dunque, più di un quarto dei pretendenti al diploma è messo in seria difficoltà e riperte l'anno scolastico oppure abbandona. E' un fenomeno che, con piccole variazioni, si registra da alcuni anni. Nel 1983-84, per esempio, secondo un'indagine Censis, i ripetenti furono il 10,2 per cento, coloro che lasciarono gli studi il 17,4.

Approfondendo l'analisi all'interno della secondaria superiore, Istat e Ufficio statistico del ministero hanno accertato che il più alto tasso di selezione si registra negli istituti professionali e tecnici (69 e 71 per cento di promossi) contro l'87 per cento dei licei classici. Nel 1986, al termine del secondo anno, i promossi del classico sono risultati il 96 per cento, quelli degli istituti professionali e tecnici rispettivamente il 78 e il 76 per cento. Si tratta, in genere, di percentuali di promossi molto più basse di quelle che si registrano all'esame di maturità: cento.

Prendiamo ora in considerazione la scuola elementare e la media inferiore. Nella prima, anche per le sue caratteristiche storiche, il fenomeno selettivo è limitatissimo: la percentuale dei ripetenti nel corso dei cinque anni l'1,5 cento, i all'licenza nel 1984 sono l'1,2 per cento e nel 1985 l'1,1. E' anche una scuola che funziona alla perfezione? Il suo alto tasso di produttività è certo che il setaccio si riscontra quale qualità? Non sempre. L'inchiesta dell'Istat pare dimostrarlo là dove mette in rilievo la percentuale d'insuccessi e di abbandoni nei primi due anni della media inferiore. Si rispettivamente 13 per cento e del 10 per cento. Sono dati che si riferiscono al 1985 e 1986 e, grosso modo, riquelli anni immediatamente precedenti. A proposito di questi ultimi, analisi compiute dal Censis che la percentuale elevata degli insuccessi e degli abbandoni si nelle aree meridionali.

In base a simili elementi, secondo gli esperti, si può formulare un primo giudizio: scuola «scaricare» su quella che le sue inefficacie gli elevati tassi nelle sarebbero la conseguenza funziona della elementari e via sino all'università.

L'indagine dell'Istat contiene poi alcune curiosità più interessante il diverso rendialunni e delle alunne nelle superiori. Le alunne risultano molto più studiose dei loro compagni. Nel 1986 i ragazzi sono stati licenziati dalle medie inferiori secondo queste percentuali: 97 per cento con «sufficiente»; 22,4 con «buono»; 12,3 con «distinto»; 8,4 con «ottimo». Per le ragazze i giudizi sono stati diversi e più lusinghieri: 98,8 per cento licenziate con «sufficiente»; 33,3 per cento con «buono»; 15,6 per cento con «distinto» e il 10,3 per cento con «ottimo». Gli esami erano visti con sentimenti opposti?

Clemente Granata

IL SALTO RECORD DELLA RANOCCHIA

Los Angeles. John Hand mette dell'Oregon e la sua rana quasi sono lo sbarrigliato il campo contro gli schemi prevalenti dei Stati nel campionato di rana subacquei. Qui è nel bolso riscaldato: quasi 6 metri

In Italia 736 casi di Aids, 412 i morti

Centomila sieropositivi - Fra le regioni più colpite dal virus Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Piemonte - Gli ultimi dati in un convegno a Roma

ROMA — Gli italiani colpiti fino ad oggi da Aids sono già 736, i sieropositivi circa 100.000, i morti 412, i casi nuovi segnalati nel primo quadrimestre di quest'anno 141. I maschi sono più colpiti delle femmine: 608 rispetto a 128. Fra le categorie a rischio i più vulnerabili (413 casi) continuano a rimanere i tossicodipendenti (oltre il 56% del totale), seguiti dagli omosessuali (183 casi, pari a circa il 25%) e — con notevole distacco — da emofilici (3,5%) e politrasfusi (2%). Risultano inoltre 20 casi (0%) di figli di madri tossicodipendenti, 13 casi che dichiarano di aver avuto soltanto contatti eterosessuali e 20 in cui il fattore di rischio non è stato individuato.

La diffusione della malattia e della sieropositività varia da regione a regione. Fra le più colpite la Lombardia (277 casi), il Lazio (101), l'Emilia Romagna (78), il (51), il Veneto (41), la Liguria (36).

Questo aggiornamento, il più recente (12 maggio 1987), è stato comunicato dal prof. Francesco Pocchiari, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, in apertura del congresso «Aids e sindromi correlate», organizzato a Roma dall'Associazione Nazionale per la Lotta all'Aids. Alla sessione inaugurale ha presenziato anche il ministro della Sanità Donat-Cattin.

Dopo aver ricordato che i casi di Aids nel mondo sono ormai più di 50.000 (30.000 solo negli Usa), ha spiegato che in Italia il contagio sta aumentando con un incremento lineare e non esponenziale, come si era temuto. In altri termini, pur restando un nemico preoccupante e sviluppandosi con inesorabile progressione, l'Aids procede meno rapidamente del previsto.

A riprova di questa impressione Pocchiari ha comunicato i primi dati di un'indagine nazionale effettuata congiuntamente l'Istituto Superiore di Sanità, dalla Allergologia e Immunologia Clinica dell'Università di Roma e dall'Associazione nazionale contro Dai questionari compilati da italiani (centri istituti di medicina interna, di immunologia clinica, di malattie infettive, etc.) risulta che quasi soggetti esaminati, 18.000 sono risultati sieropositivi, soprattutto quasi la metà dei sieropositivi (43%) presenta alterazioni immunologiche intermedie, e probabile evoluzione verso gli stati più gravi della malattia (Las e Arc).

L'indagine conferma che la maggior percentuale di rischio continua a rimanere nella popolazione dei tossicodipendenti, seguita da quella degli omo e bisessuali. Risulta inoltre che i sieropositivi Las e Arc prevalgono al Nord (36%), mentre tanto al Centro che al Sud prevalgono i sieropositivi asintomatici. Fra i figli di tossicodipendenti la percentuale di sieropositività è del 50%.

In assenza di vaccini per la prevenzione e di farmaci efficaci per la terapia, la situazione, pur essendo meno grave di quanto lasciavano intendere i dati di alcuni fa, è comunque *«Un vaccino però lo abbiamo, e si chiama civiltà»* ha l'ex Liberale Franco De Lorenzo, presidente dell'Anlaids.

De Lorenzo non ha risparmiato frecciate polemiche a Donat-Cattin, sottolineando la mancanza di iniziative collegiali (fra governo, istituzioni e opinione pubblica), i ritardi del ministero della Sanità.

Con non minor franchezza Donat-Cattin ha raccomandato di questa iniziativa, seppure benemerita, nell'ambito coordinamento nazionale del ministero. In quanto ai fondi, ha detto di aver già sollecitato che nel bilancio del prossimo anno alla lotta all'Aids vengano assegnati 180 miliardi.

Bruno Ghibaudi

Rapporto dell'Onu: la polveriera demografica sta per esplodere

Sos per «baby 5 miliardi»

Nascerà l'11 luglio in Africa o in Asia, suo futuro miseria e emigrazione - Ogni minu- 150 i neonati - Crescita zero nei Paesi ricchi, il Terzo Mondo la catastrofe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Tra meno di due mesi, sulla Terra saremo in cinque miliardi. Secondo i calcoli degli esperti delle Nazioni Unite il «bambino 5Md» (così lo hanno chiamato in un rapporto sulla popolazione mondiale pubblicato a Parigi) nascerà l'11 luglio, probabilmente in un Paese dell'Africa. E la sua esistenza non si annuncia facile. Perché il boom demografico, nonostante tutte le politiche di pianificazione, resta oggi la contraddizione più acuta del nostro pianeta. Da una parte è il più spettacolare successo dell'umanità: il risultato dei progressi della medicina, della riduzione della mortalità infantile e del prolungamento della vita media. Dall'altra è il grande rischio: la sovrappopolazione, l'impoverimento delle risorse, lo squilibrio tra i bisogni e le possibilità.

Per questo il rapporto dell'Onu è una specie di viaggio nel futuro. Ma non è fantascienza: ogni minuto vengono al mondo 150 bambini, mila ogni giorno, 60 milioni ogni anno. E, se la soglia dei cinque miliardi sta per essere raggiunta, quella dei sei miliardi lo sarà entro il Duemila, con una progressione impressionante: un miliardo in più ogni dodici anni. E' un numero vertiginoso che nelle curve delle tabelle statistiche prende la forma di una linea quasi verticale. All'inizio dell'Ottocento, gli abitanti della Terra erano appena un miliardo: sono raddoppiati in cento anni, attorno al 1920. Poi tutti i record di mente sono stati polverizzati: tre miliardi nel 1960, quattro nel 1974, cinque tra appena due mesi.

Ma le tendenze demografiche sono molto più complesse di quanto i numeri assoluti potrebbero far pensare. Il rapporto dell'Onu precisa un «baby» su «abitanti della Terra». Si nascono in quello che viene definito Terzo Mondo. Nei Paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa, del Sud America. In Europa, negli Stati Uniti, nel Canada o nel Giappone, il «baby boom» si è arrestato a partire dagli Anni Settanta e, oggi, l'incremento della popolazione è vicino alla «crescita zero» all'equazione in pareggio tra chi nasce e chi muore.

E' un primo dato che indica una doppia contraddizione: i Paesi poveri sono minacciati dalla loro iper-crescita demografica, che moltiplica problemi economici già drammatici; quelli ricchi potrebbero essere minacciati da un progressivo spopolamento. Ma, tra i due mali, quello che si affaccia sulla soglia dei Paesi industrializzati è senza dubbio il minore. Anzi, gli esperti del Fnuap (il Fondo dell'Onu per lo studio della popolazione) considerano che solo un'estensione delle politiche di programmazione demografica ai Paesi in via di sviluppo potrà evitare che gli equilibri diventino insostenibili. E fissano nel loro rapporto anche una scadenza: — la fine del Ventunesimo Secolo — e una quota: i dieci miliardi di abitanti. Al di là di questa due soglie il rapporto tra i bisogni e le risorse impazzirà, i correttivi non saranno più possibili.

La tendenza, per ora, è al I Paesi industrializzati hanno raggiunto il miliardo di abitanti nel 1965. Il resto del mondo aveva già superato questa barriera nel 1850. Poi la crescita è stata a senso unico: dei cinque miliardi di esseri umani che popoleranno la Terra a partire dall'11 luglio, quattro vivono nei Paesi in via di sviluppo. Un esempio illustrato nel rapporto è illuminante: nel 1950 l'Europa (Urss compresa) era abitata da meno miliardo di persone, l'Africa ha eguagliato questa quota soltanto nel 1982, ma tra vent'anni toccherà il miliardo di abitanti mentre l'Europa materà arroccata sul numero di abitanti attuale.

E la crescita demografica non è «neutrale» rispetto ai modelli di sviluppo Tutt'altro. Il primo miliardo di persone che ha il pianeta nell'Ottocento viveva, nella sua grande maggioranza, nelle campagne. Appena tre decenni per tanto era concentrato nelle città. Il rapporto dell'Onu afferma che oggi un miliardo e seicento milioni di persone (cioè il 40 per cento del totale) vivono nelle città. Ma, all'opposto, c'è un'altra contraddizione: nei Paesi ricchi solo il cinque per cento della popolazione vive di agricoltura eppure produce più del fabbisogno nazionale, mentre nei Paesi in via di sviluppo il rapporto è rovesciato. La maggioranza della popolazione è nelle campagne ma la produzione è insufficiente.

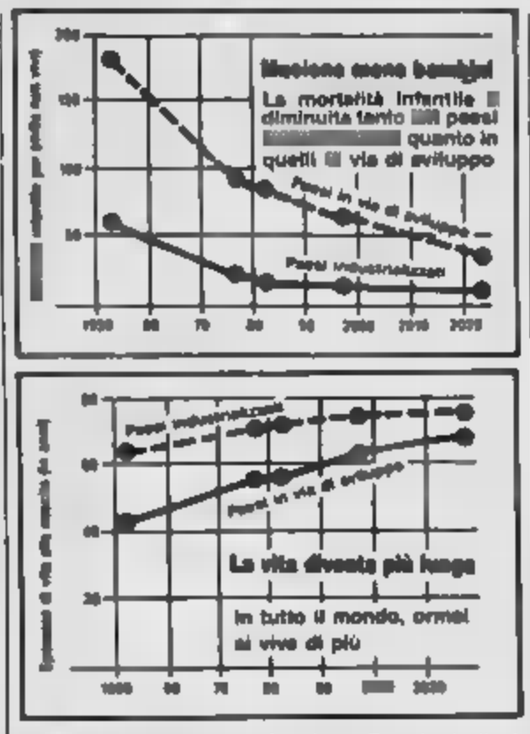
Ma, all'interno dei in via di sviluppo, il rapporto dell'Onu distingue due grandi aree. Quella dei Paesi che hanno già adottato delle politiche di pianificazione demografica (come la Corea del Sud, per esempio, e tutti gli altri, soprattutto gli africani. Aggiungendo l'isola felice — o quasi — dei Paesi industrializzati, risulta una fotografia del diviso in tre parti, ciascuna con suoi problemi. La sorte del «bambino 5Md» dipenderà così dal luogo della sua nascita, dal caso. Ma esperti Nazioni Unite hanno voluto il destino, hanno voluto fare delle previsioni in base alle loro statistiche. Hanno voluto disegnare l'identikit del futuro abitante della Terra numero cinque miliardi e parlare anche del suo destino.

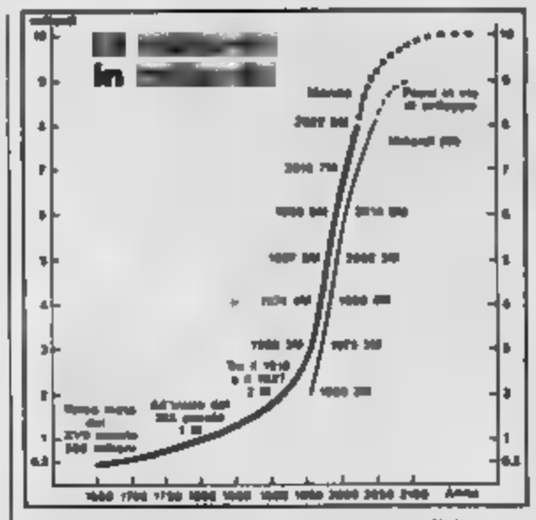
Questo è il risultato. La data di nascita sarà l'11 luglio (giornata che l'Onu dedicherà alla popolazione mondiale), il luogo sarà l'Africa o l'Asia. Dice il rapporto: «Ci sono nove probabilità su dieci che "baby 5M" parli al mondo in un Paese in via di sviluppo. Il livello di vita sua famiglia sarà basso. E avrà molti fratelli: almeno due o tre più grandi di lui e altrettanti che arriveranno negli anni successivi». La sorte potrà riservargli, a quanto pare, un'unica alternativa: quella di nascere in uno dei Paesi del Terzo Mondo già impegnati nella pianificazione demografica, oppure no.

In un Paese come la Corea del Sud o come il Kenya che, nel linguaggio tecnico del rapporto, sono puduentemente indicati con delle sigle. Se nascerà nel «Paese A» (il Kenya, tasso di accrescimento del 3,5 per cento, popolazione attuale 20 milioni e mezzo di abitanti che saranno 100 milioni fra vent'anni), il «bambino 5M» sarà figlio di contadini. Dovrà affrontare il rischio di una mortalità infantile ancora elevata (il 150 per mille). A scuola (il livello di istruzione non supererà comunque il grado elementare) e nel lavoro subirà anche una «discriminazione sessuale»: sarà favorito al maschio, penalizzato se femmina. E tra le sue prospettive più ambite ci sarà l'emigrazione in uno dei Paesi industrializzati seguendo dalle valvole della sovrappopolazione che, tuttavia, già provocato fenomeni di chiusura, se non di rigetto, nei «Paesi capitani».

Se nascerà nei «Paesi B» problemi: il la possibilità di inserirsi in una struttura economico-industriale in crescita. Non correrà nemmeno il rischio della «discriminazione sessuale». Ma l'11 luglio prossimo, secondo i calcoli dell'Onu, non verrà al mondo soltanto il «bambino 5M»: nelle ventiquattro ore nasceranno 220 mila nuovi abitanti della Terra. E, ancora una volta, la grande maggioranza apparterrà ai «Paesi A», alla polveriera demografica degli Anni Duemila. «Al di là del cinque miliardi di abitanti — conclude il rapporto — la strada non è tracciata né del caso né da un destino rigido. Ci saranno soltanto due alternative: l'equilibrio tra la natura e gli uomini che gestiranno l'economia della grande generazione, o difficoltà sempre più acute che potrebbero concludersi con una catastrofe demografica».

Enrico Singer





Presentate a Pitti-Filati le novità per la moda autunno-inverno 1987-88

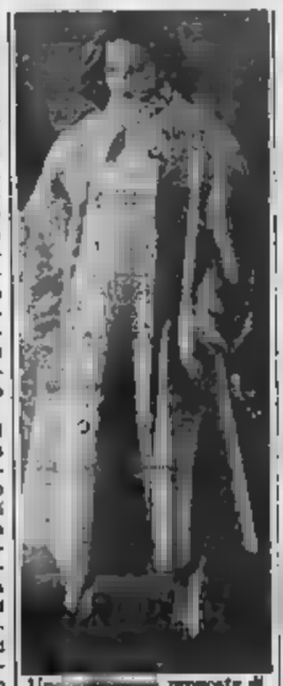
Appesi a un filo i favolosi Anni Sessanta

Dopo un periodo di stasi, il ritorno classico ha riproposto tessuti preziosi toni smorzati e neutri

Il consumatore di moda, la donna ma ormai anche l'uomo, potrà a volte considerare un mistero quell'accordo e spesso diciamo pure quell'aria di famiglia, che circola in una stagione e, a parte le diversa creatività degli stilisti, ne diventa il motivo dominante. Ma dietro il modello che approda finalmente in negozio, stanno da circa vent'anni i cosiddetti *bureaux de style*, capaci di fornire, con un forte anticipo sulla data di uscita dei campionari, suggerimenti di tendenza, come ad esempio le ricerche ed i frutti di elaborazione tecnica del catalogo proposte di Pitti Filati.

L'ultima edizione, svoltasi nel settembre scorso, è stata importante; ha segnato infatti la ripresa il profondo rinnovamento della nei filati per l'industria che nell'artigianato per il lavoro a mano. Il ritorno al vestir classico ha ricondotto la maglieria al suo ruolo di complemento in un completo o di capo assottigliato, di colore unito e di punti a rilievo, così il filato diventato più sofisticato, e soprattutto non più fantasia, cioè adatto anche a punti semplificati, ha consigliato il fai da te. Un periodo di stasi per il filato ma indizio un grande favore di ricerca, che permette di ipotizzare la moda invernale dell'87-88.

Rinnovarsi rimanendo classico, ecco la sfida del filato a livello di fibre preziose, torciture, mischie, abbinamenti. Il lambswool, il baby alpaca, l'angora si presentano a fili sottilissimi, una filatura come la finissima aggiunge lana molto fine alla sua particolare lavorazione dell'alpaca cammello; il filato a pelo si rinnova con la severa minuzia bouclettati, nel mohair la morbidezza è trattenuta da bottoncini colorati. Il jacquard può contare più che sul disegno dal punto, su marezzature, effetti marmo del filato. Appare la maglieria per il prossimo inverno ispirandosi


Una proposta di Avis

al gusto, miracolosamente in bilico fra il classico e l'eccentrico, si è ispirato Alberto Lattuada per la collezione Avia, e la vasta gamma di filati dai toni smorzati, neutri, che non chiedono aiuto al colore, evocando l'avorio inglaiato, i grigi sepiati vecchie fotografie, delle seta lavorate in modo da recuperare, rinnovandola, la drapperia maschile. I superbi cappotti a grandi, distanti riquadri jacquard, i tailleur, giacca avvitata e gonna fluida, ma di disegno maschile, sarebbero piaciuti scrittrice inglese Radclyffe Hall.

Fra le eleganze d'un classicismo e filtrate ispirazioni d'un simbolismo alla Ferdinand Khnopff, della grazia fluida di Fortel, la collezione depurata e severa, costruito con lana fine. I lambswoll, il mohair e Filatura di Grignasco. In falso unito i punti, picchè, stratificazia, grana di riso; di controllata dolcezza i toni, il legno di rosa chiarissimo, il greige. La sinuosità delle cappe geometriche, rettangolo e ruota, avvolge la figura in apparenze monacali, per l'inedita combinazione di cose: di stiratura in tondo; i pullover sono lunghissimi, scolpiti da l'asce, che disegnano il corpo. Un'eleganza di estrema bellezza.

Di colore intenso, luminoso o in sontuoso bordò e prugna accostati al marrone, le immagini che guardano agli affreschi fiorentini. Issey Miyake che ha semplificato le linee e dato grande importanza al collo e maniche, nei capi in filato Bertrand, mohair soffici e superleggeri, se uniti, cangianti se a pelo lungo. I Fendi con i temi bottichelliani negli enormi mantelli sulla calamaggia, le gonnelle che in bianco e nero ripetono il gioco dei marmi o ad intarsio l'esterno del Battistero per un pull affrancato.

Lucia Sollazzo

Preferiti i modelli sontuosi coloratissimi

Occhiali da gran galà

MILANO — Complice la stagione, gli hanno fatto dal sole sono apparsi i protagonisti privilegiati nei saloni al della internazionale di ottica, il Mido. Se lo meritano. Questa rassegna, che ha accolto circa espositori, esteri la metà in rappresentanza di venti Paesi deve agli occhiali da sole l'improvvisa svolta funzionalità nell'estetica: stilisti famosi e designer specializzati, invitati da produttori lungimiranti, hanno applicato fantasia e creatività, prima di tutto sugli occhiali come accessorio di moda, riparo dalla luce e tocco di classe.

Le ricerche di materiali, lines, leggerezza hanno dato poi il loro frutto e il confine fra occhiale da sole e da vista si è fatto più sfumato. Tutti gli occhiali sono ormai infilissimi. Portare gli occhiali che servono per vedere non è più oggi una triste necessità, anzi può diventare un modo di determinare meglio la fisionomia, di prestare un accento più deciso o prestoso. Grande successo al Mido, svoltosi alla Fiera di Milano dall'8 all'11 maggio, hanno avuto le montature per occhiali da vista firmate Borbonese: per donna con effetti di maglia metallica, color acciaio affondati nel cilare di acetato di cellulosa e lenti ovaleggianti, per con cilare nero, spesso in grigio e bordi di tartaruga. I vetri a lacrima.

Ritornano gli Anni Cinquanta nell'allusione rivolta al cilare, la parte alta degli occhiali che si ingrossa, si fletta, si incurva riavelando ai lati in movimenti alla Mafalda, grazie a guarnizioni ad ala, a piccoli elementi dorati o in strass. In questi occhiali da sole, visori ma sobri, i toni sostituzi prevalgono, bruni, bruciati, viola, bordò e camaleontico l'occhiale vero e proprio che preferisce al tradizionale color fumé o ambrato, blu marron, viola, grigio.

Lozza, la prima industria italiana di occhialeria, sta per compiere cento anni di attività a Calalzo, la zona del Cadore in cui è concentrato l'84% delle aziende produttrici d'occhiali nostro Paese. Fra i suoi centotlanta modelli da vista e da sole, alcune quelli firmati Fendi. Interamente o meno cerchiati, hanno montature di grande leggerezza, appena sfiorabile, che solo ad un secondo sguardo lasciano individuare le due famose F baciate, microscopiche grazie a una particolarissima lavorazione; altre montature in cellulose splendono di colore. In verde salvia, avana, corallo, in un prezioso richiamo alle pietre dure. Per la sera in montatura nera, discreta apparizione di brillantini in disegno gioiello.

Versace, che l'anno scorso lanciò l'occhiale da sole a mascherina con laterali antiriflesso, mantiene quella forma ovaleggiante e la rinnova per l'87, con montature più spesse in tartaruga bionda. C'è dovunque una ricerca del nuovo che agisce soprattutto sulla parte alta degli occhiali, il cilare può moltiplicarsi per tre nei modelli più stravaganti e fiammeggianti, ma anche nella forma delle lastre, ora rettangolari, ora a lacrima, ovali, sulle quali Laura Biagiotti abbassa il cilare in un taglio ornamentale.

L. a.

Primavera-estate 1987, occhiali da sole di Yves Saint-Laurent

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

19 Vendita alloggi

7 Offerte lavoro e impiego

operai, tecnici, fattorini

impiegati

11 Baby sitter

offerte

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

RICERCHIAMO

CRIM

Bonga Vittoria via Stradella 148 stabile con 1-3 camere cucina servizi L. 11.000.000. Personale in loco. 547.628

MERCEDES
Commissionaria in Torino disponibilità immediate
250 D - 190 E - 190 D 2500
consegna settembre di tutte le gamme pure e veicoli commerciali con alle valutazioni usate
L'INCRATTO AUTOMOBILI

(continua)

Nove mesi di indagini in Italia, Francia, Svizzera e Brasile

Fuoriserie, night, belle donne sgominato il clan della cocaina

Presi corrieri e acquirenti - Ventisei arresti, decine di chili di droga sequestrati

ROMA — *«L'operazione è conclusa, salvo sorprese per ora imprevedibili. Per la prima volta un'azione antidroga ha messo le mani sull'organizzazione fornitrice e quella terminale, i corrieri e gli acquirenti».* Al reparto operativo antidroga dei carabinieri tira un'aria di soddisfazione. Le indagini sono durate 9 mesi. Hanno coinvolto anche le polizie di Francia, Svizzera, Brasile. Hanno portato a 26 arresti, 16 comunicazioni giudiziarie, ci denunciano decine di chili di cocaina sequestrati, centinaia di milioni bloccati. Anche tre attori italiani, Eva Grimaldi, Laura Lancia, Claudio Amendola, hanno ricevuto l'avviso di reato per detenzione di sostanze stupefacenti.

L'operazione s'è aperta il 6 settembre scorso, quando all'aeroporto di Ginevra sono stati arrestati, con due chili di cocaina nel doppiofondo della valigia, una brasiliana di 28 anni, Fatima Azzunçao, e un italiano di 26, Alessandro De Sanctis, ancora nelle carceri svizzere. Via via, partendo da questa coppia — lei soltanto corriere, lui accompagnatore dal corriere e parte stessa dell'organizzazione, dalla base romana dell'organizzazione — le polizie di mezza Europa si sono messe a lavorare gomito a gomito, con interrogatori telefonici intercontinentali, appostamenti, inseguimenti rocamboleschi.

Una settimana dopo, sempre a Ginevra, all'aeroporto, altri 7 chili di cocaina sequestrati, e altri tre arresti: una fotomodella brasiliana, Carmen De La Torre Del Rio, e due italiani, Francesco Riperzo, Cataldo Muscatello. La ragazza era stata convinta a trasportare la merce con la promessa di un contratto favoloso in Italia. Membro che sta entrando all'organizzazione, e che ne scopre il traffico per la prima volta. In carcere, collabora.

Si incomincia a definire la struttura dell'organizzazione. Ha mezzi parte da Rio de Janeiro. Arriva a Ginevra, e da qui viene portata in treno a Roma. In un anno, con questo sistema, in Italia sono stati introdotti almeno 30-40 chili di coca. Ginevra è il punto di smistamento e anche quello in cui si cambia il denaro in dollari. Il pagamento, quando la «roba» è arrivata in Europa, viene fatto a Parigi. Sono 400 milioni sequestrati a Franco Rosati, colto con le mani nel sacco mentre sta cambiando in una banca ginevrina. Nelle carceri di Parigi e Ginevra, Rio e Roma vengono chiusi corrieri e organizzatori, via via che le indagini proseguono. Dopo i primi arresti, infatti, da Rio la merce arriva direttamente nella capitale francese.

Il magistrato italiano che coordina le indagini, Piro, si sposta dal Sud America alla Francia, alla Svizzera. I nuclei organizzativi sono due. A Rio c'è Mario Emilio Severoni, su cui adesso pendono 6 ordini di cattura. E' una vecchia conoscenza della giustizia italiana. Nel gennaio '86, quando era agli arresti domiciliari a Roma, sempre per fatti di droga, scappa in Brasile con la moglie e tutta la famiglia. E' lui, secondo gli inquirenti che tiene le fila dell'intera struttura. Frequentava De Sanctis, Riccardo Magionami, Raffaele Fersini, ritenuti adesso il polo italiano dell'organizzazione.

Il Severoni ha 47 anni. E' l'uomo che addestra i più giovani. Anche per inesperienza, eccessiva avidità di denaro, questi commettono alcuni errori che pagheranno caro: fanno gli accompagnatori dei corrieri, trasportano droga loro stessi, e si abbandonano a una vita molto lussuosa, con macchine fuoriserie, night, donne vistose. Dietro questi due poli, quello a Rio e quello a Roma, c'è un'altra figura di spicco: uno svizzero ginevrino, denunciato a piede libero, e ritenuto la persona che si adoperava per le operazioni finanziarie e bancarie necessarie per il buon fine del traffico.

Le indagini, a Roma, fanno scoprire due nuclei malavitosi su cui l'organizzazione si appoggia: a Tivoli e alla Magliana. E' una serie di filoni secondari, anche se dai risvolti sempre importanti e drammatici. Alla Magliana un gruppo di giovani malviventi — adesso in carcere — vengono scoperti perché vanno a smerciare hashish davanti alla scuola media del quartiere. Un altro gruppo, fra cui spicca Luigi Lemma, 28 anni, faceva prostituire una decina di donne in cambio di droga: donne insospettabili e incensurate, professoresse, casalinghe, studentesse, che venivano avviate anche al consumo.

Al mondo dello spettacolo, di giovani attori e attrici, per ora soltanto al vaglio del magistrato, per la detenzione e il consumo di coca, ci si arriva passando per un locale che si trova a Donna Olimpia, di proprietà di Stefano Alviani, figura non secondaria dell'organizzazione: il locale era un punto di ritrovo di gente di spettacolo.

Liliana Madeo

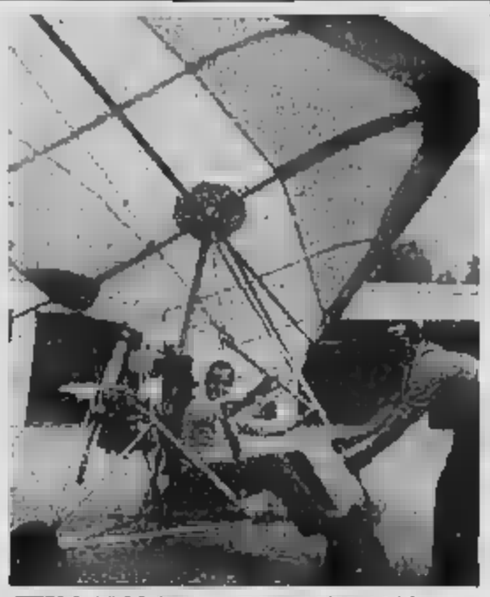
Principe «scomparso» e ritrovato

ROMA — Il principe italiano Sergio Ferrero di Muresanu, di 45 anni, noto negli ambienti sportivi per le sue traversate in windsurf, non è scomparso mentre dalle Maldive, nell'Oceano Indiano, stava tentando di raggiungere l'India in canoa.

Ferrero è sano e salvo e si trova in una località marina a Sud dell'India. Lo ha affermato la sorella del nobiluomo la quale ha aggiunto di aver ricevuto una telefonata dal direttore del villaggio Valtur alle Maldive, che le ha dato la lieta notizia del ritrovamento.

Il lungo silenzio di Ferrero, secondo le prime notizie raccolte dalla sorella, sarebbe stato causato dalla rottura della radio di bordo. Ferrero è atteso a Roma verso metà prossimo.

L'annuncio della sua scomparsa era stato dato una settimana fa (Ansa)



CEKO FUGGE IN DELTAPLANO

Roma. Un ingegnere cecoslovacco, di cui non è stata resa nota l'identità, è fuggito in Occidente su un deltaplano a motore che si era costruito da solo. Due jet della difesa aerea militare si erano accorti della sua intenzione e l'avevano inseguito, ma il deltaplano è riuscito a penetrare nello spazio aereo tedesco prima di essere intercettato

A Milano un giovane fotomodello (19 anni) confessa

«Ho ucciso io il pittore»

Preso spacciava gli assegni rubati - Una relazione cominciata nell'ottobre «Mosconi perseguitava, anche mia madre capito: non c'era altra soluzione»

MILANO — Ha 19 anni, abita in un paese di 2000 abitanti e sogna di fare il fotomodello, l'assassino del pittore Ludovico Mosconi. Ucciso dopo averlo strangolato, è andato in via della Spiga, ha comperato un vestito da 3 milioni e lo ha pagato usando un libretto di assegni appena sottratto alla vittima.

Angelo Vavassori ha confessato subito, prima ai carabinieri e poi al magistrato, accorso nella di via durante la notte avant'ieri e ieri. Quel mattino del 14 maggio — ha detto — la lite è scoppiata perché Mosconi pretendeva prestazioni che ripugnavano.

Avevano una dall'ottobre il pittore lo abbordato in piazza Castello, alla fermata della corriera che, ogni giorno, portava Angelo Vavassori da Calcinate (in provincia di Bergamo) a Milano. Alto 1,90, magro, sempre abbronzato, vestito in maniera appariscente. A casa, rientrava la sera, con la stessa corriera; in vicolo Zerra 4, Angelo ritrovava la una sorella camiciaia in casa integrazione, un'altra di 10 anni che va a scuola. Il padre è morto qualche anno fa.

Le giornate, lui le passava tutte a Milano: bussava alle agenzie per fotomodelli, faceva anticamera nelle grandi sartorie, aspettava che lo chiamassero uffici di pubblicità. Ha raccontato che Mosconi gli aveva promesso ritratti, presentazioni.

Lo retribuiva con centomila lire per appuntamento ed era gelosissimo: «Continuava a telefonare a casa, perino mia madre aveva sospettato qualcosa e gli aveva urlato di lasciarmi in pace». Vavassori aveva altri incontri, ha spiegato che anche Mosconi lo sapeva. Dalla sua casa di Piacenza, per un paio di giorni alla settimana il 56enne pittore si trasferiva a Milano, nel suo studio in via Solferino 3. «Exigeva veramente tutte le volte, sennò andava scenate», ha raccontato il ragazzo.

Così anche il 13 lo avverti: «Domani arrivo». Il mattino successivo il giovane prese la corriera, scese in piazza Castello — erano le 8 — telefonò a Mosconi per avvertire ch'era arrivato e si avviò. A un certo punto litigarono. Il giovane fece per uscire e l'altro bloccò la porta con il chiavistello. abbarbicandosi gli alle spalle, mentre Vavassori reagiva a pugni

Poi il pittore si sedette sul letto, si chinò per allacciarsi le scarpe: «*e a quel punto vidi sul comodino una cordicella, gli passai dietro la spalla e gliela strinsi al collo. Piangevo, ma pensavo che era l'unico sistema per liberarmene*».

Poi Vavassori ha rimesso ordine nel locale. Ha rubato un libretto di assegni ancora intatto, un anello raffigurante un membro maschile avvinghiato a un gabbiano, un orologio d'oro, un portafogli con qualche decina di migliaia di lire. Ha cercato la chiave per chiudersi la porta alle spalle, non l'ha trovata, perciò ha nascosto il cadavere sotto il letto ed è uscito lasciando l'uscio accostato.

Mezz'ora inebetito, seduto in un bar vicino, poi in via della Spiga, un negozio dove lo conoscono. La commessa ha accettato l'assegno: Angelo Vavassori l'aveva compilato intestandolo a una persona inesistente e poi girandolo con il proprio nome e cognome. Quindi al Monte di Pietà: «*Volevo impegnare gli oggetti d'oro, ma ho trovato lì vicino un signore che mi ha offerto duecento lire e gliel'ho venduti*».

Venerdì scorso, anche il giovane ha assegni, rispettivamente da milioni e un mezzo. Dopo avere la , ha regolarmente firmato con le proprie generalità. riscuoterli. presentati in due istituti bancari, che li hanno respinti. Il delitto era stato scoperto sabato. I carabinieri avevano subito avvertito banche scomparsa di quel libretto di assegni.

l'arresto: a Calcinate, 19,30, della corriera proveniente da Milano. Il giovane era vestito tutto di nero con una «marinara» arancione. I carabinieri lo hanno invitato a seguirli «*per una storia di assegni*». Dapprima, ha cercato di raccontare che «mercoledì 14» aveva rubato quel libretto al pittore, ma di non sapere nulla dell'omicidio. Poco dopo, ha confessato.

Ornella Rota

Arrestato l'impresario Canessa

L'accusa: bancarotta fraudolenta - L'imprenditore, nel 1982, venne sequestrato in Sardegna - Per il riscatto furono pagati 700 milioni

GENOVA — L'imprenditore edile Francesco Canessa, 59 anni, originario di Savignano Irpino, ma genovese d'adozione, è stato arrestato l'altro ieri con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta dai carabinieri di Genova nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla magistratura di Cagliari. Cinque anni fa, in Sardegna, dove la sua società stava realizzando un grande complesso turistico, Canessa venne rapito e rilasciato dopo 92 giorni di prigionia e il pagamento di 700 milioni di riscatto.

Il suo nome è tornato alla ribalta nel quadro delle indagini sul fallimento dell'impresa «Edil Costruzioni», di cui sono stati arrestati l'amministratore unico, Sergio Aalli, e i due soci, Manfredo Panti e Mauro Battaglia, tutti e tre accusati di bancarotta fraudolenta. Nel bilancio della «Edil Costruzioni» figurerebbe un esborso per alcune centinaia di milioni relativo all'acquisto simulato di un terreno di proprietà di Francesco Canessa.

La «Canessa Cantieri Edili» s'era affermata negli anni del boom economico nella zona del Ponente cittadino. Francesco Canessa aveva cominciato giovanissimo con il fratello Filippo ad aggiudicarsi piccoli appalti in città per poi dedicarsi all'attività nelle turistiche. La società s'era rapidamente ampliata fino a comprendere una sessantina di soci e il «Canessa Il G.p.a.» aveva accompagnato l'urbanizzazione a fini turistici di villaggi e residence a Giacomo e in numerose località della Liguria.

L'interesse dell'impresa Canessa per la Sardegna risale ai primi Anni 70. A Stintino, un paesino di pescatori sull'lembo di terra di fronte all'Asinara, i Canessa acquistarono Cala Lupo e il terreno circostante su un piccolo promontorio incontaminato, e cominciarono a costruirvi il villaggio «Le Vele».

A «Le Vele» si continuò a costruire. Francesco Canessa faceva la spola tra Genova e Stintino dove seguiva l'attività dell'impresa. E' stato durante uno di questi soggiorni che l'anonima sequestri mise a segno il rapimento. L'auto dell'imprenditore venne ritrovata due giorni dopo nei pressi di Ottana, nel Nuorese. Canessa rimase nelle mani dei sequestratori 92 giorni. I riuscirono a raccogliere la somma richiesta dai rapitori, oltre settecento milioni di lire, anche se a quel momento l'imprenditore dichiarato un reddito di soli due milioni e mezzo. Pochi giorni dopo il pagamento il riscatto. Francesco Canessa venne fatto montare in sella su un cavallo e abbandonato su un sentiero.

Grondona

A Napoli ragazzina trova il coraggio di denunciare il

Dodicenne costretta a drogarsi

NAPOLI — La storia di Elide Z., che a dodici anni racconta di aver già conosciuto l'eroina e la violenza dei «grandi», ha un lieto fine: stanca di subire, esasperata, ha trovato la forza di denunciare, prima che fosse troppo tardi, il ragazzo che le ha insegnato a drogarsi, e che voleva vendere agli amici il suo corpo di bambina.

L'incubo si è concluso all'alba dell'altro ieri, quando due agenti in borghese della questura di Napoli, che hanno svolto le indagini, hanno bussato alla porta di un minuscolo appartamento nel cuore del quartiere Ponticelli, all'estrema periferia orientale della città, per ammanettare Marco P., diciassette anni appena compiuti. *«Un ragazzo all'apparenza piuttosto perbene; certamente non un tossicomane. Insomma, in questo caso non c'è neanche l'alibi della miseria, del degrado economico»*, spiega sconcertato un funzionario della questura.

La vita di Marco nel ghetto periferico di Ponticelli, 45 mila abitanti, una squallida sfilata di palazzoni alti e grigi che negli Anni Settanta presero il posto di una campagna fertile, è un velenoso miscuglio di noia, frustrazione, ignoranza e violenza: i micidiali ingredienti che spinsero Giuseppe La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante, tre diciottenni ad arrestare, violentare e uccidere la piccola Barbara Sellini e Nunzia Munizzi, di dieci e sette anni, che vivevano nello stesso quartiere.

«Cominciammo a vederci, lui veniva a prendermi all'uscita dalla scuola — ha raccontato Elide ad un funzionario della squadra mobile —. *Mi diceva che ero carina, ci appartavamo per scambiarci qualche bacio. Mi chiedeva sempre di fare l'amore, ma io mi rifiutavo perché sono ancora troppo piccola».*

In un freddo pomeriggio di gennaio, Marco si presenta come sempre all'appuntamento con Elide. *«Era tutto eccitato, mi mostrò una siga-retta e mi disse: "Fuma, tira un paio di boccate, sentirai che ti sentirai meglio"».* Elide accetta, un po' per curiosità, un po' per non fare la figura della bambina impaurita.

Il primo viaggio di Elide nel mondo sconosciuto dell'eroina comincia dietro un vecchio portone, nell'ombra, al riparo da occhi indiscreti.

E l'eroina arriva, altre tre o quattro volte. Più che dipendente dalla droga, che prende da troppo poco tempo, Elide appare affascinata da un mondo sconosciuto, riservato agli adulti. Col passare dei giorni i ruoli si invertono: è lei — racconta — che chiede la dose, e Marco non gliela nega, anche se i suoi inviti a fare l'amore sono sempre più insistenti. *«Un giorno, ai primi di maggio, lui cambiò all'improvviso. Mi disse: "Se vuoi la droga te la devi guadagnare, ho degli amici che vogliono stare con te"».*

Elide rifiuta, ma per lei cominciano lunghi giorni di paura e disperazione. Si rende conto di camminare sul ciglio di un burrone, non mangia, è irritabile, scoppia a piangere ad ogni minima contrarietà. Del suo stato si accorge un'insegnante, che l'avvicina all'uscita della scuola.

Per la bambina, quella donna rappresenta una possibile soluzione di un problema che lei, a dodici non può risolvere. Crolla tutto tra le lacrime e, accompagnata dalla maestra, riferisce la sua storia anche alla madre.

Fulvio Milone

QUESTO È UNO SCOOP CON I

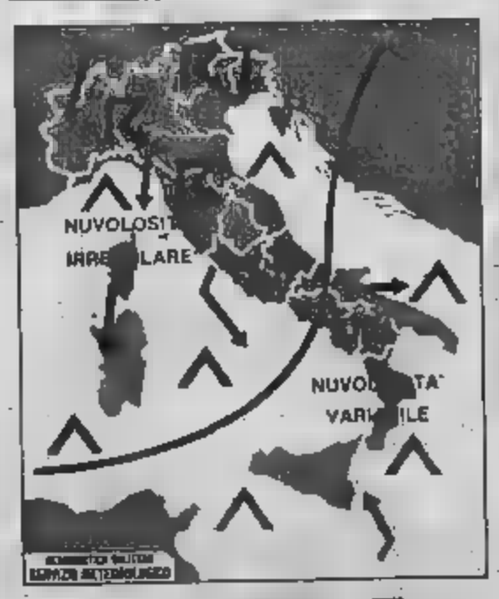
FIOCCHI

Sono tutti più morbidi e cremosi, escluso

L'ultimissima sulla bontà arriva dai fiocchi di Jocca. Pieni di morbidezza e cremosità, offrono un nuovo, gustoso sapore. Eeeh... se tutti gli scoop fossero buoni come questo.

KRAFT cose buone dal mondo

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Campania e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, più frequenti al Nord e sulle zone interne del Centro. Manifestazioni temporalesche saranno più probabili sul settore nord-orientale, sulla Pianura Padana e sui rilievi appenninici tosco-emiliani. Dalla serata condizioni di variabilità e ampie schiarite a iniziare dal settore nord-occidentale, in estensione graduale alle altre zone del Nord e del Centro. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, con qualche isolata precipitazione in prossimità dei rilievi.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni centro-settentrionali.

città italiane

Bolzano	19	31	L'Aquila	8	21
Verona	18	32	Roma Urb.	9	24
	15	25	Roma Fium.	10	22
	12	26	Campobasso	13	25
Milano	10	19	Bari	15	22
Torino	11	18	Napoli	16	22
	8		Potenza	11	
	13	18	S.M. Leuca	15	
	14		R. Calabria	18	
	15	26	Messina	17	
Pisa	16	28	Palermo	15	
Ancona	11	26	Catania	11	
	15	16	Alghero	7	
Perugia	10	21	Cagliari	11	

città estere

	6	11	Lisbona	10	20
Atene	15	25	Londra	9	18
Bangkok	26	36	Los Angeles	17	24
Berlino	6	16	Madrid	9	18
Bruxelles	8	14	Montreal	8	24
Buenos Aires	16	17	Mosca	11	21
Copenaghen	8	14	New York	19	27
Dublino	7	15	Parigi	9	14
Francoforte	6	15	Pechino	14	26
Gerusalemme	17	32	Rio de Janeiro	21	31
Ginevra	8	14	Sydney	16	19
Helsinki	7	15	Tokyo	17	22
Istanbul	16	29	Varsavia	8	17
Il Cairo	17	28	Vienna	11	21

AUTOMOTOR '87

Suggestione delle mostre dove nascevano le auto

Lingotto, la storia continua

Lingotto, la storia, gloriosa, continua. La grande fabbrica, quella che Le Corbusier definì con una frase ormai celebre: «Una nave da guerra a curva tesa, sopraelevata alle estremità con ponti, fumaioli, carri e passerelle», prosegue nel suo cammino e si rinnova giorno dopo giorno.

Costruito negli anni a cavallo tra il 1916 ed il 1919 (anche se la palazzina uffici e le [illegible]pe dilcoidali alla pista risalgono ai primi Anni Venti) [illegible] progetto dell'ing. Giacomo Matté Trucco, il Lingotto è stato il cuore pulsante della Torino industriale. Dalle officine [illegible] via Nizza sono uscite automobili [illegible] la [illegible] [illegible] (la prima [illegible] essere stata [illegible] sfornata al Lingotto)... la Fiat 509, la Balilla, la Topolino, la Campagnola, la X1/9, il Fiorino e la Lancia Delta.

Nel 1982, la Fiat decise di sospendere la produzione al Lingotto. Dopo poco più di sessant'anni [illegible] attività a tempo pieno, il Centro Produttivo veniva dismesso. Non era, però, pensabile demolire quello che per Torino ed i torinesi era ed è un simbolo, oltre ad un edificio [illegible]dustriale.

[illegible] [illegible] sviluppi futuri è stata effettuata la cessione alla Uica (Unione Italiana Costruttori Autoveicolo) [illegible] una parte [illegible] Lingotto per far sì che [illegible] dell'Automobile si tenesse in una suggestiva e diversa cornice e proprio nel luogo dove le automobili venivano, un tempo, costruite.

Così il nuovo Centro Espositivo [illegible] Lingotto ha avuto a disposizione circa 100.000 metri quadrati, di cui 54.000 coperti, 35.000 scoperti e circa 25.000 metri quadrati capaci di contenere 2000 vetture parcheggiate.

Posizionato nella zona denominata «Centro Prove» ed in alcuni settori interni della zona officine e magazzini, il Centro Espositivo [illegible] Lingotto [illegible] fatto il suo «esordio» proprio con il Salone dell'Automobile, tenutosi nei giorni 14-25 novembre 1984. Alla 60ª edizione del [illegible]ne hanno partecipato 381 espositori [illegible] i visitatori sono stati più di 650.000, un successo record.

Nel 1987 il Lingotto ospita il 10° Salone Internazionale [illegible] Veicolo Industriale e Commerciale [illegible] aprile-3 maggio), il 10° Automotor (20-24 maggio) e il 1° Salone Internazionale dell'Autobus (27-31 ottobre), oltre a numerose manifestazioni e convegni.

A Torino il Salone di ricambi [illegible] componenti

Nel pianeta 4 ruote

Su 43 mila metri quadrati presenti oltre 500 aziende - Esportazioni [illegible] continuo aumento, saldo positivo di 1400 [illegible]

Automotor, ovvero tutto ciò che si muove intorno al mondo dell'automobile. Giunto alla decima edizione, il Salone, che [illegible] la specifica identità di mostra internazionale e professionale, accoglie nei padiglioni del Lingotto, su un'area espositiva coperta di 43.000 metri quadrati, oltre 500 aziende che producono componenti, ricambi e accessori in rappresentanza di 18 Paesi.

La manifestazione, che si apre oggi offre al pubblico non specializzato l'occasione di conoscere il variegato settore che raduna le piccole e medie aziende che producono, tra l'altro, vernici, lubrificanti, [illegible] equipaggiamenti e impianti di [illegible] tenzione e riparazione, engineering e design.

Ideale punto d'incontro per gli operatori del settore, il decimo Automotor, che si chiuderà domenica 24 maggio, riserva altresì due significative iniziative: il convegno «Dall'Automotor ai mercati esteri: prospettive di sviluppo», organizzato dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero in collaborazione con l'Anfia per giovedì 21 maggio e «L'evoluzione di una professione» organizzato per domenica 24 maggio dall'Associazione nazionale specialisti elettrauto.

Automotor è, oggi, la più importante rassegna italiana del settore componenti, ricambi, accessori ed attrezzature per l'autoveicolo e si colloca ai primi posti [illegible] ideale classifica europea delle manifestazioni [illegible] categoria.

Nato quattordici anni fa [illegible] nel 1973, quando venne decisa la biennalità del Salone Internazionale dell'Autoveicolo di Torino che, sino ad allora, raggruppava vetture, componenti ed attrezzature per autofficina — Automotor ha subito [illegible] notevole e crescente interesse tra le aziende della categoria e tra gli operatori commer[illegible]li ed esteri.

Biennale sino al 1983, Automotor è stato ospitato, nelle sue prime [illegible] edizioni, da Torino Esposizioni (1973, 1975, 1977, 1979, [illegible] 1983, 1984). Dall'ottava edizione, quella del 1985, Automotor è invece passato — così come il Salone Internazionale dell'Automobile, il Salone Internazionale [illegible] Veicolo Industriale e Commerciale ed il Salone Internazionale dell'Autobus — al Centro Espositivo Lingotto, in una cornice affascinante, ampia e ricca di contenuti industriali, storici e culturali.

Il numero degli espositori presenti ai vari Automotor è sempre stato alto: si va dai 283 del primo Automotor alle 570 aziende presenti lo scorso anno (460 italiane e 90 estere provenienti da 11 Paesi). Segno, questo, di [illegible] crescita graduale e costante nel tempo e della conferma di una validità nazionale ed internazionale.

Automotor è, ormai, il tradizionale punto d'incontro per operatori, tecnici, autoriparatori, carrozzieri, garagisti e tutti quanti si interessano all'equipaggiamento e [illegible] dell'autoveicolo, di questi oltre il 10% viene dall'estero. Nell'ultimo Automotor, quello dello scorso anno, i visitatori sono stati circa 30.000.

La crisi dell'esportazione italiana di autoveicoli che ha avuto inizio negli anni 1979-'82; ha raggiunto lo zenith nel 1985 con uno sbilancio pari a [illegible] miliardi di lire. Il nostro commercio con l'estero del settore è stato finora caratterizzato dall'importazione in prevalenza di vetture di grossa cilindrata e dall'esportazione di vetture di piccola cilindrata.

Un settore che non ha conosciuto crisi esportative è quello delle [illegible] per autoveicoli, anche se la [illegible] saldo positivo si è fermata nel [illegible] attestandosi sui 1400 miliardi di lire contro i 1505 miliardi del 1984. Il volume delle esportazioni ha avuto tuttavia un incremento di circa il 10% (anno 1985).

L'industria italiana dell'autoveicolo si avvale di aziende produttrici di componenti ed accessori le quali hanno sviluppato in questi ultimi anni una tecnologia di avanguardia, che è molto apprezzata per l'originalità delle sue soluzioni e per la competitività dei singoli prodotti. Infatti queste aziende [illegible] fornitrici di primo impianto [illegible] soltanto delle case italiane, ma anche delle maggiori [illegible] europee. La loro produzione copre l'intera gamma di componenti meccanici, termici, elettrici e [illegible]

Parti di ricambio delle case italiane

ANNO	Produzione tonn.	Esportazione tonn.
1968	[illegible]1,5	16.838,9
1969	49.088,7	17.661,6
1970	53.794,5	[illegible]
1971	60.629,1	[illegible]
1972	58.722,7	20.314,3
1973	55.527,8	21.671,9
1974	52.548,6	22.464,2
1975	55.832,4	24.434,2
1976	70.409,8	26.857,1
1977	73.531,5	29.531,2
1978	78.702,9	32.192,5
1979	90.925,3	34.817,2
1980	89.148,8	35.529,5
1981	96.975,0	40.120,0
1982	72.916,9	32.093,8
1983	82.154,9	32.154,4
1984	81.251,0	33.809,7
1985	84.761,5	30.350,8

COMUNICATO

Premesso che le società CARELLO s.p.a., CIBIE PROJECTEURS s.a., ELMA s.p.a. e SIEM s.p.a., avendo denunciato violazione di brevetto per invenzione industriale [illegible] di brevetti per marchi d'impresa [illegible] pertinenza delle società predette, hanno ottenuto in data 8/4/1987 provvedimento di sequestro dal Presidente del Tribunale di Torino sui proiettori modello FIAT UNO fabbricati dalla STARLITE s.r.l.

[illegible] CONSIDERAZIONE DI QUANTO SOPRA LA STARLITE s.r.l. RICONOSCE E DICHIARA

a) di [illegible] prodotto [illegible] venduto i proiettori in questione contenenti i particolari di cui al ricorso senza porre sufficiente attenzione alla provenienza di essi,

b) di aver interrotto la produzione e la commercializzazione dei proiettori impegnandosi a non più produrre [illegible] vendere in violazione dei predetti brevetti per invenzione industriale [illegible] per marchi di impresa.

Alla FISTER novità con SUPERuniversal

La FISTER S.p.A., la più importante azienda produttrice di [illegible] tergicristallo a livello nazionale, si presenta all'Automotor 87 con una ennesima proposta denominata «Superuniversali». Detta azienda, sorta nel 1972 espressamente per la produzione di bracci e spazzole tergicristallo per auto e veicoli industriali, mantiene ottimamente tale specializzazione, sviluppando e affinando la sua tecnologia e produzione sia per il mercato dei ricambi che per quello del 1° impianto, diventando così grande antagonista dei giganti del settore.

Attualmente, con un organico di circa 150 dipendenti, opera con 2 stabilimenti dislocati nell'area torinese con punte [illegible] produzione [illegible] circa [illegible] spazzole/mese [illegible] con una potenzialità annua di oltre 10 milioni di spazzole.

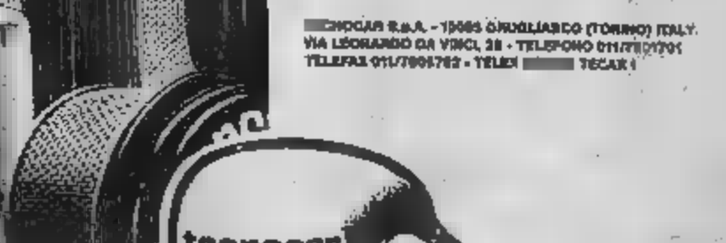
Con tali volumi produttivi, la FISTER si colloca pertanto ai vertici della produzione nazionale e in una posizione primaria nell'ambito europeo.

La qualità dei prodotti Fi[illegible] ha goduto dell'ambito riconoscimento dei più accreditati laboratori specializzati del mondo e trova affermazione nelle forniture di 1° impianto nazionale, dove la FISTER detiene attualmente la principale quota della percentuale di fornitura.

[illegible] stretto contatto tecnologico con [illegible] (società [illegible] gruppo, specializzata in componenti per l'industria automobilistica, [illegible] opera con [illegible] e con un organico di circa 250 unità), a livello europeo la [illegible] al [illegible] della [illegible] collegata [illegible] U.K. (circa 100 dipendenti), che [illegible] settore spazzole tergicristallo [illegible] una delle prime posizioni nell'after market [illegible].

Un importante obiettivo tecnologico è stato raggiunto dalla FISTER con la realizzazione delle spazzole tergicristallo [illegible] materiale sintetico (design Giugiaro), la cui qualità è assicurata dall'alto impiego sulle vetture di punta di produzione nazionale, [illegible] «Flash», [illegible] delle più alla tecnologia e del massimo design attualmente disponibili [illegible] settore.

[illegible] questo senso, il [illegible] zole Fister Flash può considerarsi il «vettore anticipatore» [illegible] una tendenza [illegible] ormai in atto verso l'impiego integrale, a esclu[illegible] [illegible] [illegible] tergente, [illegible] materiali sintetici.



AUTOMOTOR '87
La Tecnocar è presente al PADIGLIONE 1 STAND 88C

[illegible]NOCAR S.p.A. - 10095 GRUGLIASCO (TORINO) ITALY.
VIA LEONARDO DA VINCI, 28 - TELEFONO 011/7801701
TELEFAX 011/7804762 - TELEX [illegible] TECAR I

Cento [redacted] Torino, altrettanti tra i fuorusciti

Già 500 i «dissociati»

Le «abiure dalla lotta armata» effettuate negli ultimi tre mesi per ottenere i benefici della nuova legge - I dati sono emersi in un convegno di magistrati

ROMA — I conti precisi non li hanno fatti neanche loro; ma si può dire che, nei primi tre mesi di vita, la legge [redacted] ha mosso almeno cinquecento ex terroristi a fare quella che polemicamente è [redacted] definita la «scelta di abiura» dalla lotta armata. Una scelta che può portare benefici concreti in termini di riduzione di pena, specie per chi ha commesso i reati meno gravi, e può spalancare le porte del carcere a parecchie persone.

Gli interessati sono cinquecento circa in [redacted] (cento solo a Torino), e un altro centinaio circa tra i latitanti rifugiati all'estero, specie in Francia. Sono proprio questi ad aver suscitato la discussione più combattuta su come considerare la loro scelta e quale strada imboccare per valutarla nella due giorni di studio promossa dal Consiglio superiore della magistratura e che si è svolta in gran segreto giovedì e venerdì scorso a Frascati.

Hanno partecipato circa settanta magistrati di tutta Italia, giudici istruttori, pubblici ministeri, componenti dei collegi giudicanti, membri del Csm e docenti universitari invitati in qualità [redacted] tecnici «laici» [redacted] frontare le [redacted] mondo accademico con quelle [redacted] operatori «concreti» [redacted] diritto. [redacted] uscite risposte definitive, non [redacted] scelta una strada invece di un'altra, neppure sono state formulate delle richieste da avanzare al potere legislativo. «E' stata — ha commentato un membro del Consiglio superiore, preoccupato di evitare nuove polemiche come quelle suscitate due anni fa da analoghi incontri tra i magistrati dell'antiterrorismo [redacted] furono accusati di essere una lobby che premeva a favore del [illegible] della legislazione di emergenza — una delle tante iniziative di [redacted] del Csm. Nei mesi [redacted] ce ne sono state altre su altri temi».

Ma [redacted] inevitabile che un incontro del genere in un momento di rinascita dei segnali terroristici non potesse non diventare anche un luogo di valutazione e [redacted] sullo [redacted] nel mondo dell'eversione. E e [redacted] risposto [redacted] relazione [redacted] pubblico ministero [redacted] Domenico [redacted] che, senza entrare nel merito [redacted] inchieste aperte sugli ultimi due gravi attentati [redacted] sono avvenuti nella capitale, ha disegnato la nuova [redacted] del terrorismo.

Secondo Sica, le due frazioni delle Brigate rosse che hanno rivendicato la rapina al furgone [redacted] di via Prati di Papa (un miliardo e 300 milioni [redacted] bottino, due poliziotti [redacted] nell'agguato) e l'assassinio [redacted] generale dell'aeronautica Licio Giorgieri, al momento appaiono come due organizzazioni distinte. Da un lato il Partito comunista combattente, [redacted] l'altro l'Unione dei comunisti combattenti. Due sigle per due realtà diverse, molto organizzate, in grado di compiere attentati gravi e organizzativamente complessi come gli ultimi due di Roma; ma anche due organizzazioni che non sembrano in conflitto tra loro. A differenza di quanto avveniva nel passato — quando in certo periodo Brigate rosse e Prima linea agivano quasi in concorrenza — Pcc e Ucc oggi come oggi marcerebbero divisi, ma nella [redacted] direzione.

Il problema [redacted] ha preso più tempo nella riunione della [redacted] è stato quello dell'applicazione [redacted] legge [redacted] dissociati. Due le relazioni: una [redacted] Laudi, giudice istruttore a Torino, e una [redacted] un docente universitario. «Uno dei problemi più sentiti — spiega Laudi — è quello di come valutare le dissociazioni giunte dall'estero, per lettera, come quella di Toni Negri e di altre decine [redacted] rifugiati in [redacted]. Il punto è questo: è compatibile [redacted] visione di dissociato, così come [redacted] configura la legge, con quella [redacted] latitante? E [redacted] può [redacted] valutata fino in fondo l'avvenuta dissociazione dalla [redacted] armata in chi si è sottratto alla legge e al confronto con la magistratura?».

Una risposta, dal seminario di Frascati, non è venuta. Molti magistrati sono intervenuti su questo tema che è probabile avrà un seguito di discussione formale [redacted] e informale tra i giudici. Maurizio Laudi ha dato una risposta personale: «Per me uno degli elementi di valutazione deve essere quello del tempo del distacco dal terrorismo. Facile da valutare per chi è incarcerato, difficile per chi non lo è mai stato». Ma, secondo lo stesso relatore, è una valutazione aperta per una risposta che non può attendere ancora molto tempo perché finora siamo in una fase di raccolta delle domande, ma presto le corti dovranno valutare come pesare [redacted] sconti [redacted] pena nei [redacted] aperti.

c. m.

LA LAUREA AL GRANDE NAVIGATORE

Honolulu. Mau Piailug vive nell'arcipelago delle Caroline ed è uno degli ultimi navigatori con [illegible] nel Pacifico. Nella capitale delle Hawaii ha ricevuto la laurea ad honorem [illegible]; accanto a lui Beatrice Krauss, laureata per i suoi studi botanici (Tel. Ap)

Genova, nega [redacted] in appello l'omicida dell'ebreo americano

I dirottatori della Lauro «Klinghoffer? Mai visto»

«In [redacted] stati trattati come animali» - Parte civile: conferma [redacted] condanne

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'eco del mondo è filtrata [redacted] nelle celle del carcere di Spoleto dove, [redacted] anno, [redacted] rimasti chiusi i [redacted] dell'«Achille Lauro». [redacted] i giovani palestinesi sono convinti di far parte di un gruppo tornato a contare [redacted] seno all'Olp. Ad Algeri, al termine del vertice palestinese e [redacted] complesse alchimie, il gruppo Abbas, o Flp, sembra aver riconquistato un suo [redacted].

Così, qui a Genova, dove si [redacted] il processo d'appello [redacted] il sequestro della nave e [redacted] un [redacted] ultima impresa [redacted] Fronte per la liberazione della [redacted]stina, gli imputati parlano volentieri della loro guerra «contro Israele e i suoi alleati» e del loro capo e mandante, Muhammad [redacted] Abbas, detto Abul Abbas. Finisce la seconda udienza e comincia Fataier Abdelatif che, [redacted] i [redacted] ci spaventati e l'equipaggio terrorizzato [redacted] stato fra i più duri: «Abul [redacted] è un militante, rappresenta l'or[redacted] in Palestina, [redacted] occupa dell'organizzazione del [redacted] movimento ed è quindi un [redacted] diritto far parte [redacted] parlamento palestinese».

Abbas, in primo grado, fu condannato all'ergastolo; anche l'Olp, assai imbarazzata dalla sua iniziativa, informò di [redacted] messo [redacted] giudizio, ma quel «processo» non [redacted] è mai concluso. [redacted] Abul Abbas, dalla [redacted] soddisfatto di essere «diventato il simbolo [redacted] che meglio esprime la situazione palestinese, tutta la patria palestinese che [redacted] viene negata. Il palestinese che scappa da un aeroporto all'altro senza trovare un rifugio». Ha anche minacciato: «Nei prossimi mesi si assisterà a parte a importanti operazioni [redacted] tipo militare». E' considerato capace di tutto, pur [redacted] conquistare potere: una volta [redacted] un gruppo [redacted] fedayn in mongolfiera.

Naturalmente, questo processo d'appello, come del resto quello di primo grado, secondo gli imputati non doveva neppur [redacted] celebrato. Dice [redacted] Al Molqi, [redacted] sulla «Lauro» assassinò Leon Klinghoffer e che in primo grado ha avuto 30 anni: «E' una congiura degli americani e degli israeliani. Il [redacted] italiano non ha il diritto di giudicarci». Ma, visto che è impossibile evitare il [redacted] torna a dire la [redacted] «verità», incurante [redacted] verità e [redacted] indifferente [redacted] fatto [redacted] qualcuno [redacted] «Leon Klinghoffer? [redacted] ho sparato. Sono [redacted] tensioni a [redacted] della nave quel Klinghoffer [redacted] l'ho [redacted]. [redacted] processo [redacted] primo grado dell'anno [redacted] i giudici hanno pronunciato [redacted] ingiuste [redacted] confronti. Noi dovremmo [redacted] giudicati in Egitto perché il fatto è avvenuto laggiù».

Poi gli imputati, che [redacted] definiscono fedayn, «combattenti pronti a sacrificarsi per la causa», mentre [redacted] gli israeliani sono soltanto macchabiti, terroristi, hanno ripetuto che obiettivo dell'operazione [redacted] lo sbarco nel porto [redacted] di Ashdod, «dove un gruppo armato ci attendeva per aiutarci», ha detto Al Molqi. Considerato che a Tartus, in Siria, scelto [redacted] porto di ripiego, rifiutarono il permesso d'attracco alla nave, appare molto verosimile che il «gruppo Lauro» sia stato [redacted] sbaragliato.

Mesi di detenzione a Spoleto, ripetono [redacted] imputati, hanno voluto [redacted] carcere duro. «Per cinque volte abbiamo [redacted] sciopero della fame, per 31 giorni, complessivamente, non abbiamo toccato cibo [redacted] nessuno se ne curava. Avevamo anche pensato a un suicidio [redacted], volevamo inghiottire pezzi di vetro. [redacted] hanno trattato così perché dicevano che eravamo pericolosi. Ma siamo uomini, non animali». [redacted] qualcuno [redacted] cambiato prigione: Molqi è nel braccetto [redacted] Rebibbia, Abdelatif è nel supercarcere di Trani, [redacted] è rimasto a Spoleto: Hamad al Assadi, «il pentito», [redacted] invece [redacted] Alessandria, dove [redacted] raccolti molti di coloro che collaborano.

[redacted]a privata ha fatto [redacted] la sua [redacted]. L'avvocato Odoardo Ascari — patrono [redacted] parte civile per la [redacted] Lauro e per il marinaio Pasquale Langella, ferito [redacted] un proiettile durante il dirottamento — ha detto che i seq[redacted] erano un [redacted] terroristi e che la prima [redacted] confermata. Tutti responsabili, gli imputati, [redacted] un filone conduttore dell'attività criminosa. E' stata un'operazione voluta da tutti quelli che, [redacted] certo modo, vi hanno preso parte e da tutti eseguita».

Oggi, ancora la voce dell'accusa privata e, forse, parlerà anche il pubblico ministero Luciano Di Noto, poi la difesa e la sentenza.

Vincenzo Tessandori

[redacted] insiste: processi nulli

Non basta la delibera del Csm - La Corte deve essere nominata con decreto del Capo dello Stato - Rischi per la prima [redacted] «Lauro»

ROMA — Sono nulli i processi [redacted] corti d'assise [redacted] i magistrati [redacted], cioè i presidenti e i giudici a latere, [redacted] sono stati nominati [redacted] un apposito [redacted] Presidente [redacted] Repubblica. Non è quindi sufficiente [redacted] la relativa [redacted] del Consiglio superiore della Magistratura sia stata adottata prima dell'apertura [redacted] dibattimento. Lo ha stabilito ieri [redacted] prima volta la [redacted], presieduta da Corrado Carnevale.

La prima sezione penale della Suprema Corte ha così dichiarato la nullità della sentenza con cui il 27 maggio [redacted] la corte d'assise d'appello di Firenze aveva condannato a 25 anni di reclusione un presunto omicida.

[redacted] decisione [redacted] suprema [redacted] è destinata [redacted] alimentare le polemiche, perché [redacted] già [redacted] le [redacted] tenze [redacted] appello dichiarate nulle negli ultimi due mesi per questo motivo. Ma negli [redacted] casi [redacted] delibera del Csm [redacted] stata [redacted] dopo l'apertura del dibattimento. [redacted] è [redacted] innescata una «mina» vagante [redacted] almeno due dozzine di processi.

Tra i processi che [redacted] no di seguire la [redacted] sorte vi è quello [redacted] quattro sequestratori [redacted] dell'«Achille Lauro», attualmente [redacted] corso davanti a Genova. Infatti un anno fa, al momento dell'apertura del dibattimento [redacted] primo grado, il presidente della corte [redacted] Lino Monteverde, [redacted] aveva ancora ufficialmente ricevuto la [redacted] nomina del Capo [redacted] Stato, ma solo la de[redacted] del [redacted] i [redacted] quattro dirottatori palestinesi [redacted] che chiederanno [redacted] nullità del verdetto [redacted] primo grado.

A questo punto per evitare l'annullamento di decine di processi decisi nel 1986 o in anni anteriori da corti d'assise [redacted] e [redacted] corti d'appello composte in [redacted] irregolare [redacted] solo due possibilità: un provvedimento urgente del governo con effetto retroattivo oppure una sentenza delle sezioni unite penali [redacted] Cassazione.

In [redacted] Grazia e [redacted] Virginio Rognoni, sollecitato [redacted] Capo dello Stato, [redacted] predisposto [redacted] bozza di decreto [redacted] che [redacted] sanare anche per il passato le irregolarità [redacted] nelle composizioni dei collegi delle corti d'assise [redacted] un'interpretazione meno restrittiva della legge del 1951. Sull'eventuale retroattività [redacted] provvedimento incombe comunque il rischio di inco[redacted].

Il problema della nullità [redacted] processi di corte d'assise [redacted] anche affrontato [redacted] unite penali della [redacted] Il [redacted] giovani di Ponticelli [redacted] nati all'ergastolo perché ritenuti colpevoli di aver violentato [redacted] piccole Barbara Sellini e Nunzia Munizzi, è stato assegnato ieri alle sezioni [redacted] penali [redacted]: vi è un [redacted] all'interno della Suprema Corte [redacted] mancato avviso [redacted] difensori del giorno dell'e[redacted] giudici popolari. [redacted] i supremi [redacted] dovranno però risolvere definitivamente anche il dilemma interpretativo riguardante la composizione del collegio giudicante.

Pierluigi [redacted]

Processo Peci parla la difesa «Buzzatti firmò accuse non sue»

ANCONA — Arringhe dei difensori al processo d'appello per il sequestro e l'omicidio di Roberto Peci che si sta svolgendo davanti alla corte d'assise d'appello di Ancona. L'avv. Maurizio Belardinelli, legale di Stefano Petrelli, condannato a 26 anni e mezzo in primo grado, ha riproposto le linee di fondo della sua difesa. Il professore di Falconara Marittima è innocente e il «pentito» Roberto Buzzatti — che lo ha indicato come uno dei componenti del commando che eseguì il sequestro — ha «firmato un memoriale non suo», un «libro costruito dal potere» per «togliere di torno un militante di sinistra».

Per Petrelli il difensore [redacted] chiesto, [redacted] subordine all'assoluzione, la derubricazione del reato in sequestro semplice, non seguito da morte dell'ostaggio. Il pm aveva chiesto la conferma della precedente condanna.

Hanno poi parlato i difensori di quattro componenti del «gruppo abruzzese» delle Br, condannati in primo grado per reati che vanno dalla costituzione [redacted] banda [redacted] detenzione e porto abusivo di armi, dal furto alla ricettazione. In realtà — hanno sostenuto gli [redacted] e [redacted] legali di Aureliano Ma[redacted] Loreto Volpe, Giampaolo De Amicis e Renato [redacted], tutti «dissociati» — il reato di banda armata è insussistente perché, come afferma lo stesso Buzzatti, [redacted] «colonna abruzzese» ei [redacted] ufficialmente solo [redacted].

Per Mascioli (condannato a 5 anni e due mesi) e Volpe (3 anni e un mese) l'avv. Buccini ha chiesto, oltre [redacted] assoluzione dal reato di banda armata, la concessione delle riduzioni di pena previste dalla legge sui dissociati. La stessa richiesta di assoluzione è stata avanzata dall'avv. Latiano per Giampaolo De Amicis.

Renato Pierantozzi — che in primo grado fu condannato a un anno e cinque mesi, in quanto ritenuto «non punibile» per il reato di banda armata — dovrebbe essere, secondo l'avv. Latiano, «non punibile» anche rispetto all'addebito di detenzione e porto abusivo di armi.

(Ansa)

[redacted] civile di Torino

[illegible]

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 15 - Morti 35

16 MAGGIO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 21 - Morti 29

16 MAGGIO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 22 - Morti 27

[illegible]

Giovanna Manassero

[illegible]

Attilia Scotto in Fassano

[illegible]

dott. ing. Roberto Allara

[illegible]

dott. ing. Roberto Allara

[illegible]

Francesco Cannizzaro

[illegible]

Giovanna Fiorano vedova Arie

[illegible]

Marcella Fontana ved. Carlo Eugenio Mattalia

[illegible]

gen. [redacted]

[illegible]

gen. Mario Poli

[illegible]

gen. Mario Poli

[illegible]

Giovanni Gilardi

[illegible]

Francesco Ferrero

[illegible]

Sebastiano Viglietta

[illegible]

Dino Vigna

[illegible]

Luigia Penna ved. Avedano

[illegible]

Nilo Mercuri

[illegible]

Francesco Gastaldi

[illegible]

Amalia Chiadò Virei nata Taberini

[illegible]

Natale Venezia

[illegible]

Roberto Magnani

[illegible]

Genoveffa Biroglio ved. Tarolo (Rita)

[illegible]

Ottilio Zappi (Franco)

[illegible]

Giuseppe Rizzo

Paolo Lavermicocca

Mauro Corle

[illegible]

Filippo Folli

[illegible]

Rino Ruffi

[illegible]

Cesare Vittori

[illegible]

Antonio Almino (Tunin [redacted])

[illegible]

Sergio Canta

[illegible]

Sergio Canta

[illegible]

Caterina Roggero ved. Schiavino

[illegible]

Mario Pazzi

[illegible]

Egidio Airola

[illegible]

Gottardo Sodio

[illegible]

dr. Ugo Reverdito

[illegible]

Aldo Perona

[illegible]

RINGRAZIAMENTI

Domenico Carrera

[illegible]

Gina Pasquino Ferrero

[illegible]

ANNIVERSARI

Nicola D'Antini

[illegible]

Susanna Ayraudo in Tolga

[illegible]

Gabrielle Wagnière contessa di Sambuy

[illegible]

Carlo Ghiverallo

[illegible]

Claudio Coletto

[illegible]

Norma Delmasso Reborà

[illegible]

[illegible]

Sui mercati attesa per un rialzo dei tassi Usa

Il dollaro risale in Europa sulla lira ritorna la calma

Le [illegible] recupera sul marco - Interventi limitati di Bankitalia - L'oro scende

ROMA — Un clima di calma e attesa ha previsto sui mercati valutari europei con il dollaro quasi immobile su valori allineati a quelli della chiusura a New York e leggermente in rialzo rispetto ai livelli europei di lunedì. Alle quotazioni ufficiali il biglietto verde è stato valutato 1209,2 lire in Italia (contro [illegible] di lunedì) e 1,7527 marchi a Francoforte (contro 1,7752). Non si sono registrati interventi delle banche centrali. Anche Bankitalia è stata alla finestra.

A sostegno del dollaro sono circolate voci della possibilità di un prossimo aumento di mezzo punto del tasso di sconto americano, in linea con i recenti rialzi dei tassi monetari negli Stati Uniti, e soprattutto per la possibilità che le autorità monetarie americane vogliano così dare un colpo di freno alla ripresa delle tensioni inflazionistiche, segnalata da un rialzo particolarmente rilevante dei prezzi all'ingrosso ad aprile. Vi è attesa per quanto possa emergere dalla riunione dell'Open Market Committee, l'organo che stabilisce la politica monetaria della banca centrale americana. La riunione mensile della commissione, che si è svolta ieri sera, avviene a porte chiuse ma il comportamento della banca centrale sui mercati finanziari nei prossimi giorni potrà lasciare intravedere se sia stato deciso un nuovo giro di vite alla politica monetaria, dopo quella annunciata di recente. Tranquillo anche il fronte delle valute europee: il marco ha ripiegato a 724,88 lire dalle 725,05 di lunedì.

Complessivamente i rapporti tra la lira e le rimanenti valute dello Sme sono rimaste ieri su posizioni molto vicine a quelle di lunedì. Il marco tedesco ha chiuso a quota 724,88, con un leggero recupero della valuta italiana. Il franco francese è [illegible] quotato 216,98 (216,94 di lunedì), il [illegible] 843,16 [illegible] nei confronti [illegible] sterlina inglese e del franco svizzero la posizione della lira è rimasta in sostanza immutata. Il franco svizzero ha chiuso a 883,38 lire contro le 884,356 di lunedì, mentre la sterlina al fixing odierno è stata quotata 2170,30 lire (contro 2170).

(Agi, Ansa)

Airbus Douglas-Aeritalia per nuovi sperimentali

ROMA — La McDonnel Douglas ha sperimentato ieri il nuovo motore Udf della General [illegible]rica (un motore di nuova tecnologia che abbina il jet con due eliche controrotanti non intubate) in grado di far risparmiare agli aerei il 20% di carburante. Per il volo sperimentale il motore è stato montato su un bireattore Md-80 costruito in collaborazione con l'Aeritalia; la prova si è svolta nel cielo del deserto di Mojave, in California. D'altronde, come ha reso noto l'azienda, il volo era già stato preparato al simulatore che è in grado di prevedere tutti gli imprevisti.

I voli sperimentali proseguiranno fino alla fine dell'anno. Si prevede che la certificazione avverrà nel 1989.

Il motore Udf troverà utilizzazione su due nuovi aerei, l'Md-91X e il più grande Md-92X, velivoli a medio raggio con una capacità da 150 a 180 passeggeri, il cui lancio è stato programmato per il 1992. Ad ambedue i progetti partecipa l'Aeritalia. La società americana progetta inoltre di sostituire i nuovi motori ai jet tradizionali Md-80 già in servizio, anche con i colori Alitalia e Alisarda.

■ Parigi e Londra finanziano Airbus

PARIGI — Il governo francese ha deciso di accordare all'Aérospatiale e alla Snecma il finanziamento dei nuovi Airbus con il lancio dell'A-330 e dell'A-340. Lo ha annunciato a Parigi Jacques Douffiagues, ministro delegato ai Trasporti. Lo Stato accorderà 4,86 miliardi di franchi all'Aérospatiale (il partner francese del consorzio Airbus Industries) e 960 milioni di franchi alla Snecma (che costruirà i motori dell'A-340 con il partner americano General Electric).

L'A-330 è un bireattore a medio raggio, l'A-340 è un quadrireattore a lungo raggio.

La scorsa settimana anche il governo inglese aveva concesso alla British Aerospace i finanziamenti relativi alla partecipazione inglese nei due progetti. Si attende ora la decisione di Bonn e quella di Madrid, gli altri due partner del consorzio.

Alla costruzione dei due velivoli partecipa anche la Fiat Aviazione come partner industriale per la fornitura di importanti parti meccaniche.

■ Lufthansa sarà più privata

FRANCOFORTE — La compagnia aerea di bandiera tedesca, Lufthansa, ha annunciato un aumento di capitale pari a 810 milioni di marchi che sarà effettuato tramite emissione di 6 milioni di azioni ordinarie con diritto di voto al prezzo di 135 marchi ciascuna. Alla conclusione dell'operazione, la quota di controllo detenuta dal governo dovrebbe diminuire al 75% contro l'attuale 81%. Infatti l'aerolinea si limiterà ad acquistare azioni per 312 milioni di marchi lasciando il resto al pubblico.

■ Al Giappone 4 elicotteri Agusta

ROMA — Il gruppo Agusta (Efim) ha venduto in Giappone, all'Asia Helicopter Corporation, quattro elicotteri «A 109» wide body, per un valore di 10 miliardi di lire. Questa nuova vendita porta a undici il numero degli elicotteri Agusta «A 109» venduti sul mercato nipponico nell'ultimo anno.

L'Agusta, in una nota, sottolinea che si tratta di «un vero e proprio boom dell'elicottero Agusta in Giappone, dove, proprio ad un "A 109" è stato assegnato il primo premio per le brillanti prestazioni in occasione di una mostra elicotteristica svoltasi nel Paese».

L'elicottero «A 109» è stato venduto in oltre 30 esemplari anche negli Stati Uniti. (Ansa)

S'è aperta la corsa per la successione a Parravicini

Grandi manovre all'Abi

Zandano (San Paolo) e Barucci (Monte dei Paschi) nomi di spicco - Outsiders vengono considerati Tancredi Bianchi, Sella e Schlesinger - La scelta decisiva, comunque, a fine giugno

Il presidente dell'Abi, Parravicini, con il governatore Ciampi

ROMA — La posta in gioco è molto alta: a fine giugno i signori del credito dovranno scegliere il nome del banchiere [illegible] guiderà per altri due anni la potente associazione bancaria. Palazzo [illegible], dove ha sede l'Abi, [illegible] Palazzo Chigi? Una staffetta con il laico Giannino Parravicini seguito da un esponente do[illegible] La battaglia si è virtualmente aperta. I [illegible] stampo, nella massima discrezione, mettendo i «pezzi» al loro posto.

«Ancora non se ne è parlato, è prematuro». Lo sapete l'amministratore delegato del Banco di Roma, Ercole Cecocatelli. Eppure è l'argomento di discussione tra i banchieri. Troppo delicato, probabilmente. Nessuno si vuole sbilanciare, nessuno se la sente di prendere posizione in modo aperto. Ma i contatti, le riunioni informali, le colazioni «di lavoro», gli scambi di impressioni per individuare cordate e alleanze si sono via via intensificati. E qualche indiscrezione si fa strada, sia pure a fatica, nel mondo bancario, ancora restio ad aprirsi, a far trapelare ciò che avviene dietro le quinte.

Questa volta non è in ballo soltanto la più appetita poltrona dell'arcipelago bancario, ma anche quella [illegible] Fondo di garanzia, il nuovo strumento di soccorso per le banche in difficoltà, 1000 miliardi che saliranno a 4000 nel giro di quattro anni. Sarà, dunque, ancora il presidente del Banco di Sicilia, legato ai repubblicani, a guidare l'organizzazione e a lasciare a qualcun altro il compito di gestire il fondo invocato dai tempi del crack di Sindona e di Calvi?

«Non c'è dubbio — si afferma in ambienti qualificati — che la dc ha mai digerito la candidatura di Parravicini a [illegible] nell'83 perché gli ultimo incarico di presidente [illegible] proprio esponente. [illegible] arrivò [illegible] e impreparata all'appuntamento. Oggi il discorso potrebbe essere diverso». Un autorevole banchiere abbozza alcuni nomi: «C'è Piero Barucci, presidente del Monte dei [illegible], e Gianni Zandano, presidente [illegible] S. Paolo di Torino. Entrambi molto vicini a De Mita, preparati, efficienti, anche se il primo è considerato più "liberal"».

Qualcuno pensa a Nerio Nesi, socialista, presidente della [illegible] un «movimentista» proiettato verso il nuovo [illegible] come Barucci; qualcun altro a Francesco Cingano, presidente della Comit, oggi meno impegnato di Lucio [illegible], l'amministratore delegato che si è mosso molto per superare la querelle per la Sorsa.

Ma Parravicini, a quanto risulta, non intende mollare, convinto di aver operato bene. Eppure parecchi non sono altrettanto convinti. La critica ricorrente è che l'Abi [illegible] fa opinione.

Insomma, l'Abi — dicono [illegible] oppositori — [illegible] avere più peso, dovrebbe avere una funzione più dialettica verso altre associazioni come la Confindustria e [illegible] stessa Banca d'Italia.

I sostenitori di Parravicini, invece, affermano che la sua gestione è in piena sintonia [illegible] il mondo [illegible] al [illegible] ve: cautela, tradizione, discrezione, iniziative sempre in sintonia con Ciampi. Del resto, aggiungono, la nascita [illegible] [illegible] garanzia [illegible] traguardo raggiunto proprio dal «conservatore» presidente del Banco di Sicilia.

Chi avrà la meglio? Una legge non scritta assegna il «regno» Abi a turno, che può durare non oltre 8 anni, a una [illegible] varie [illegible] Parravicini al secondo mandato, è espressione di un [illegible] di diritto pubblico, come lo sarebbero Barucci e Zandano. «Una sostituzione nello stesso campo — sostiene un banchiere [illegible] tre Bin — potrebbe [illegible] difficoltà. Barucci, poi, è troppo legato dc, anche se si tratta di una persona di grandi qualità manageriali».

In caso di scontro frontale potrebbe prevalere il principio della rotazione: potrebbe toccare alle banche private o alle Popolari che non hanno mai avuto fin'ora diritto al vertice Abi. Nel primo caso i concorrenti potrebbero essere il cattolico Tancredi Bianchi o Maurizio Sella; nel secondo Piero Schlesinger, patron della Popolare di Milano ma poco amante dell'ambiente romano.

Per il 26 giugno, giorno dell'assemblea, il conclave laico-democristiano-socialista. I 95 banchieri che fanno parte del consiglio esecutivo, dovranno indicare il nome.

Eugenio Paiualeri

■ Confindustria: oggi Lucchini fa il bilancio dell'economia italiana

ROMA — La flessione delle esportazioni, la perdita di competitività del sistema industriale italiano e il problema delle riforme istituzionali sono alcuni dei temi centrali della relazione con cui il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, aprirà oggi i lavori dell'assemblea annuale della confederazione degli imprenditori. Lucchini traccerà un approfondito bilancio dello «stato di salute» dell'industria e dell'economia italiana di fronte a circa mille delegati, in rappresentanza delle 206 associazioni territoriali e di categoria aderenti alla confederazione, e ad una vasta platea, altre che di industriali, di esponenti del governo, del mondo politico e del sindacato.

E' stato lo stesso Lucchini a confermare che nella sua relazione non tralascerà di affrontare tutti i principali problemi sul tappeto. Rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un'opinione sulle recenti affermazioni dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, circa il problema della «moralità» degli industriali, Lucchini ha detto: «Il mio intervento di domani sarà molto chiaro e approfondito, tanto che non ci sarà probabilmente bisogno di rispondere ad ulteriori domande». (Ansa)

● FIME — Il volume di affari della Fimè Leasing (87 miliardi) è pressoché raddoppiato nel [illegible] rispetto all'anno precedente. E' questo [illegible] il dato di maggior rilievo del bilancio della società approvato [illegible] assemblea degli azionisti e certificato [illegible] Arthur Andersen. Gli utili conseguiti, frutto [illegible] un'attenta politica di [illegible] rischi, sono stati di [illegible]

Sulla trattativa con Foro Buonaparte interviene il ministro

Darida: no alla vendita Enichem

«L'operazione Telit non è trasferibile a questo settore» - Il vertice dell'ente aveva già posto il veto

ROMA — Un coro di «no». Le forze politiche che contano sono contrarie. La chimica dell'Eni non sarà privatizzata. Il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, è uscito allo scoperto per togliere spazio a qualsiasi manovra. Una volta tanto democristiani, socialisti e comunisti si trovano in sintonia: la ristrutturazione della chimica italiana va portata avanti [illegible] chem, la società chimica di Stato, e la Montedison attraverso joint venture.

Darida, in un'intervista all'agenzia Radiocor, ha confermato le notizie anticipate nei giorni scorsi da *La Stampa*: all'improvviso Mario Schimberni aveva offerto a Reviglio l'acquisto di tutta la chimica di Stato. La giunta dell'Eni aveva risposto con un secco rifiuto d'intesa con l'opinione del ministro. «*L'uscita dell'Eni dal settore chimico è impensabile*», ha dichiarato Darida. Egli aggiunge che non ci sono ancora le condizioni per un «polo» unico: «*Un'operazione tipo Telit non è trasferibile al settore chimico. Meglio procedere per gradi*».

La mediprivatizzazione non trova il benché minimo consenso anche se, secondo ambienti politici, avesse un benestare di massima di De Mita e di De Michelis. «*E' possibile un intreccio tra pubblico e privato, ma immaginare che l'Eni ceda la propria chimica ai privati per [illegible]*», afferma seccamente il responsabile del settore industria del pci, Gianfranco Borghini.

Una tesi analoga è stata illustrata dal democristiano Citino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera, il quale ritiene che con la privatizzazione si correrebbe il rischio di ritrovarsi, in un secondo tempo, con una chimica disastrata di nuovo sulle spalle della collettività.

Darida fornisce numerosi particolari della lunga trattativa tra Eni e Montedison, fino al colpo di scena di un mese fa. Una [illegible] story. Tra la [illegible] e i primi mesi dell'86 i [illegible] gruppi ripresero i contatti sul secondo round della razionalizzazione: il primo risale all'82 e allora uscirono dalle casse dell'Eni circa 400 miliardi senza che fossero chiariti, una volta per tutte, i ruoli dei due partner. Un anno fa il nuovo tentativo. Il ministro fa capire che permanevano due pericoli: che l'Eni si accollasse nuovi rottami, che le [illegible] Montedison [illegible] fuori e dentro il Parlamento e non se ne fece nulla. Poi, sul [illegible] dell'86, l'ennesimo approccio ispirato [illegible] Eni con la [illegible]ulione affidata ad alcune joint venture in quattro settori: agricoltura, gomme, fibre e politilene. Ma a Foro Buonaparte non si crede, neppure [illegible], a questa integrazione. Tanto che la risposta di Schimberni risultò abbastanza tiepida e un mese fa il presidente della Montedison ha giocato [illegible] a sorpresa: l'acquisto dell'Enichem. Nei giorni scorsi la giunta dell'Eni ha posto il suo veto. e. pa.

Arrivati in [illegible] mila da tutta Europa hanno paralizzato per ore Bruxelles

Gli agricoltori assediano la Cee

Imponente protesta contro i tagli previsti dalla politica verde comunitaria - Accuse ai ministri impegnati nella «maratona» sui prezzi - Le trattative tra i Dodici registrano qualche modesto passo avanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Non sono bastati i petardi e le sirene di 15 mila agricoltori, calati su Bruxelles da tutta Europa per protestare contro i temuti tagli della politica verde comunitaria, a sbloccare l'impasse dei ministri dei Dodici; anche se va riconosciuto che qualche modesto passo è stato fatto in questo terzo round della maratona agricola. Per ore i quindicimila hanno paralizzato il «quartiere europeo» di Bruxelles, contenuti da un imponente schieramento della gendarmerie belga in assetto da guerriglia urbana; ma salvo qualche segnale stradale divelto e molto rumore, con i razzi che sfrecciavano fra gli edifici comunitari, non ci sono stati incidenti tali da cancellare l'etichetta di «disciplinata» che alla fine della giornata si è voluto dare alla manifestazione.

Il contingente più numeroso — cinquemila agricoltori — veniva dalla Francia; ma numerosi erano anche i tedeschi (circa quattromila, che sventolavano cartelli da martirio: «*I funzionari Cee mettono a morte gli agricoltori*», «*I poveri contadini sono massacrati come vitelli*») e naturalmente i belgi (fiamminghi). C'erano anche un migliaio d'italiani, venuti con quattro charter (da Bologna, Milano, Venezia e Napoli) e con cinque pullman, i quali sono sfilati scandendo lo slogan studiato per l'occasione: «*Europa agricola, ormai sei ridicola*». Spagnoli e portoghesi erano per la prima volta impegnati in una manifestazione comunitaria.

Bruxelles. Gli agricoltori sfilano davanti ad un falò di protesta durante la manifestazione di ieri

Si è parlato, nei comizi d'accompagnamento, di «*sdegno e frustrazione*» degli agricoltori europei: il danese Hans Olaf Kjeldsen, presidente del Copa (l'organismo che raggruppa i produttori europei), ha accusato i ministri dei Dodici di avere decimato i redditi degli agricoltori, di averli ridotti negli ultimi dieci anni «*fra il 25 e il 40 per cento in termini di potere d'acquisto*». Ma gli agricoltori, che respingono tutte le proposte della Commissione, solo apparentemente formano un fronte compatto; come dimostra la prontezza con cui i vari gruppi nazionali, messi di fronte alla necessità di trovare rimedio a un «buco» agricolo di 8 mila miliardi di lire, escludo naturalmente il proprio settore e indica semmai quelli altrui.

E', in sostanza, anche la posizione italiana. «*Meglio nessun accordo fra i Dodici che un cattivo accordo*», ha detto nel suo discorso Paolo Nicolini, responsabile delle relazioni estere della Coldiretti, che parlava anche a nome delle [illegible] organizzazioni italiane [illegible] categoria, [illegible] e Confagricoltura. «*Se [illegible] ci sono fondi [illegible] affrontare tutte le esigenze* — ha detto — *vanno privilegiate le aree più depresse*».

Davanti a quell'eccezionale platea i ministri hanno affrontato [illegible] il [illegible] più [illegible] soluzione, quello degli importi compensativi [illegible] netari [illegible] il cui movimento [illegible] [illegible] o rivalutazione [illegible] rispettive monete [illegible] in particolare [illegible] i tedeschi [illegible] si oppongono, perché lo smantellamento dei loro tem positivi si tradurrebbe in una riduzione dei redditi agricoli [illegible] nali del [illegible] per cento.

Eppure «*si sta formando un'opinione prevalente*», come ha commentato ieri il ministro Pandolfi: che si debba lavorare sul testo della presidenza, in cui è delineata «*una via pragmatica fra i due opposti principi della smantellamento totalmente automatico e di quello totalmente discrezionale*».

Si è anche discusso di tassa sulle materie grasse, destinata in definitiva a finanziare il mercato dell'olio d'oliva a scapito degli oli di semi (importati soprattutto dagli Stati Uniti). Ci sono due schieramenti netti, quello favorevole capitanato dall'Italia e quello contrario formato da Germania, Gran Bretagna e Olanda, che hanno presentato un'ipotesi di soluzione alternativa definita «provocatoria» da Pandolfi.

Fabio Galvano

La BNA presenta il bilancio 1986.

La BNA è una banca attiva, come testimoniano le cifre del suo bilancio:
— rispetto al precedente esercizio, la raccolta ordinaria è aumentata dell'11,8%, mentre gli impieghi, prevalentemente indirizzati verso le imprese, con particolare attenzione a quelle piccole e medie, al settore agricolo e a quello dei beni e servizi destinati all'esportazione, sono aumentati del 5,6%;
— il lavoro con l'estero ha registrato positivi risultati nell'intermediazione in cambi, nell'emissione di benestare all'import e all'export, nonché nella raccolta in valuta;
— l'utile netto, cresciuto del 22,6%, consentirà un dividendo di 185 lire per le azioni di risparmio e di 175 lire per le azioni ordinarie e privilegiate;
— la rete operativa, costituita da 224 punti di vendita in Italia, si è ulteriormente ampliata con la nuova Filiale di Hong Kong, che si affianca alle altre due Filiali di New York e Londra ed alla rete di sei Uffici di Rappresentanza nelle maggiori piazze finanziarie internazionali.

BNA
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Massicci finanziamenti

Maxipiano Cee per disoccupati

Si vuol risolvere il problema dei senza lavoro a lungo termine (oltre 5 milioni)

BRUXELLES — La commissione europea dichiara guerra alla disoccupazione di lunga durata, che sta assumendo proporzioni inquietanti in tutti i «Dodici» e in particolare in Italia. L'obiettivo della commissione è ambizioso: ridurre di quasi della metà il numero di coloro che restano senza lavoro più di un anno, attualmente oltre cinque milioni di persone nella Cee.

Il commissario, che ha avuto colloqui ai governi dei Dodici un memorandum sull'argomento, chiede per esempio il varo di programmi e la creazione di misure specifiche per la reinserzione nel mondo del lavoro dei disoccupati di lunga durata, ai cui finanziamento la Cee potrebbe partecipare.

Nel 1986, il 28 per cento degli stanziamenti del Fondo sociale europeo (Fse) sono andati ai disoccupati di lunga durata e questi finanziamenti sono stati aumentati del 15 per cento nel 1987. Il 20 per cento dei contributi consistono in premi per gli imprenditori che assumono personale, il 10 per cento vanno a programmi per la formazione professionale.

Diamo di seguito una tabella con le percentuali, rispetto al numero totale del senza lavoro, dei disoccupati di lunga durata nel 1982, 1984 e 1986 nei Dodici, seguendo l'ordine dato dal documento diffuso dalla Cee:

Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francia	30,6	38,1	43,3
Italia	54,6	60,5	63,4
Olanda	48,9	—	58,1
Belgio	64,1	67,1	68,3
Lussemburgo	32,7	38,3	36,8
Gran Bretagna	[illegible]	45,6	48,7
Irlanda	36,3	44,5	62,2
Danimarca	22,2	30,9	33,9
Grecia	32,3	37,1	43,4
Spagna	42,8	53,4	56,3
Portogallo	44,3	47,5	48,4
Media Cee	44,6	[illegible]	52,3

■ L'Autostrada dei Fiori pareggia

SAVONA — [illegible] ordinaria dell'Autostrada dei Fiori Spa (Savona-Ventimiglia-Confine francese) ha approvato il bilancio per l'esercizio 1986. Questo si è chiuso in pareggio ed ha avuto come obiettivi principali il rifinanziamento societario, l'interconnessione con la confinante rete autostradale, nonché notevoli ed importanti investimenti finalizzati alla sicurezza ed alla confortevolezza. Ieri rinnovo degli organi statutari, presidente è stato confermato Giovanni Borgna.

Il nuovo consiglio d'amministrazione, riunitosi ieri presso la sede sociale di Savona, ha confermato amministratore delegato Giorgio D'Alessandro e [illegible] generale Alfredo Borchi. Il comitato esecutivo è risultato [illegible] composto: vicepresidenti Piergiorgio Alberti, Giovanni Falco; consiglieri Guido [illegible] Alban Ghirlanda, Pietro Iannelli, Gianpietro [illegible], Leopoldo Alfieri Martinez, Agostino Spagliardi, consigliere e segretario. (Ansa)

Presunte irregolarità [illegible] cessione a Gemina

Intercontinentale sequestrato il 20%

Ma il controllo della assicuratrice non è in discussione

MILANO — La prima puntata del contrasto giudiziario sull'Intercontinentale si è chiusa. Il presidente vicario del tribunale di Milano, Clemente Papi, ha deciso il sequestro giudiziario di 320 mila titoli della compagnia di assicurazioni, ovvero di una parte (circa il 20% [illegible] totale [illegible] capitale) di quel pacchetto pari al 64,8% ceduto [illegible] da Giuseppe Cabassi, tramite la Gefim, alla Gemina. Il giudice ha disposto il provvedimento sulla base della richiesta [illegible] della Sasea (analoga iniziativa era stata presa [illegible] Latina di [illegible] De Benedetti) che rivendicava una sorta di «diritto di prelazione» per l'acquisizione del pacchetto.

Inoltre, il tribunale ha ordinato alla Fiat [illegible] (società del gruppo Sasea) e alla Latina di prestare una cauzione di trenta miliardi mediante fideiussione bancaria per rendere esecutivo il provvedimento di sequestro.

[illegible] cambia per l'Intercontinentale? «Stiamo tranquilli — ha commentato il presidente della Gemina Cesare Romiti — *e proseguiamo per la nostra strada. Il giudice non è voluto entrare nel merito*». E ha aggiunto: «*La vicenda è appena cominciata. Tra pochi giorni nomineremo un nuovo presidente dell'Intercontinentale. Si tratta di un grosso gruppo [illegible] gestione assicurativa che verrà ceduta in conto vendita e quindi nominato presidente*».

La sicurezza della Gemina [illegible] fatto [illegible] le forze in campo sono [illegible] distribuite; la Gemina dispone, oltre al 20% contestato, di un altro 34,5% di azioni Intercontinentale e, con la fusione per incorporazione della Eurolaziali (società al 100% della famiglia Cabassi), acquisirà un altro 28,1%. L'Alfio (gruppo Sasea) ha [illegible] investe [illegible] del 17,5% del capitale che, secondo accordi precedenti, dovrebbe poter essere girato alla Latina di De Benedetti. La maggioranza della compagnia risulta saldamente [illegible] della Gemina comunque si sviluppi il confronto giudiziario e qualunque sia il giudizio.

La Gemina, quindi, si accinge a portare avanti la ristrutturazione [illegible] gruppo che, attraverso le varie controllate [illegible] Veneta, Venezia Vita e le [illegible] ha realizzato nel corso dell'87 un totale di premi pari a [illegible] e utili attorno [illegible] dieci miliardi.

Andrà avanti la battaglia in tribunale? Alla domanda se già ci sono stati contatti tra le parti [illegible] Romiti ha replicato: «*Non mi risulta ma qualcuno ci ha chiesto di trattare per una composizione... signor giudice... Ma preferiamo discutere davvero dell'intercontinentale*». [illegible] parla Gemina, il rifiuto [illegible] un compromesso, si attende «con serenità il proseguo del giudizio» e si sostiene che, di fronte alle contestazioni della Sasea, dovrebbe prevalere, in base alla legge sulla circolazione dei titoli azionari, l'acquisto avvenuto mediante la consegna, la regolare girata e il pagamento [illegible]

Da parte Sasea, come risulta dal dispositivo del provvedimento del magistrato, il obiettivo [illegible] la Gemina era stata regolarmente informata, in più occasioni, dell'avvenuto acquisto [illegible] pacchetto contestato [illegible] Norfinco (Sasea) in data 23 dicembre cui, il 5 [illegible] ha fatto seguito la vendita dei titoli (comunque ancora nelle mani della Gefim) da parte della Norfinco alla Latina assicurazioni. Il contratto tra la Gefim e la Gemina, infine, risulta datato 19 marzo. Ugo Bertone

Romiti replica a Gardini I nomi sono sui giornali

Cesare Romiti

MILANO — «Che Mediobanca e il Bel Paese siano stretti stretti a intrecci i giornali [illegible] ultimi due anni...». Questa Romiti liquida così la polemica con [illegible] Gardini, [illegible] sull'onda dell'intervento [illegible] l'amministratore delegato della Fiat di [illegible] a [illegible] Romiti. In quell'occasione, infatti, aveva parlato di «amoralità e spregiudicatezza [illegible] certi imprenditori» suscitando la reazione del presidente della finanziaria Ferruzzi («Sono d'accordo — aveva detto Gardini — ma Romiti deve fare nomi e cognomi»). «Quello di Romiti — aveva già commentato Umberto Agnelli — *era un discorso in generale, che non può non trovarmi d'accordo*».

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Energia e Telecomunicazioni [illegible] imprese moderne» V Seminario organizzato dall'Associazione per gli Interscambi Italo-U.S.A.

Il 21 e 22 maggio p.v. si terrà a Milano al Centro Congressi «La Stampa» c.so Magenta 61, con la collaborazione della Kensington University, la «Pubblic Box» e il periodico «Uomo Manager», il V Seminario indetto dall'Associazione per gli Interscambi Italo-U.S.A. sul tema «Energia e Telecomunicazioni nelle imprese moderne».

Sono stati trattati temi di attualità in rapporto al grave momento economico:

— nel 1983 «L'Economia negli Interscambi Italo-U.S.A.»
— nel 1984 «La Rivoluzione Tecnologica»
— nel 1985 «La Reputazione Tecnologica»
— nel 1986 «L'Innovazione Imprenditoriale».

A questi seminari hanno partecipato relatori illustri come il prof. Francesco Forte, il compianto dr. Lino Brambilla, l'on. Francesco Forte, l'ing. Carlo Ganeria, il dr. Mario Conde (presidente della «Artibioteca S.A. di Madrid), il prof. Alfred A. Calabro (presidente della Kensington University) e prof. [illegible] Harkins (decano della Kensington University).

Alcune relazioni dei seminari precedenti sono state pubblicate su riviste specializzate come «Il notiziario Cerotto», «La Rivista di Cibernetica», «Il Giornale dell'ingegnere».

Dopo aver trattato gli argomenti sopraindicati che erano di grandissimo peso negli anni in cui sono stati esposte le relazioni, il V Seminario avrà per tema l'argomento del momento «Energia e Telecomunicazioni nelle imprese Moderne».

Saranno relatori manager di imprese all'avanguardia in Italia, noti esponenti del mondo finanziario e bancari, nonché docenti universitari americani e italiani come il prof. Alfred A. Calabro, che tratterà «Commercio, Tecnologia e Inquietudini», il prof. Walter D. Hankins, che tratterà «Trasmissione ed Elaborazione dei Segnali Digitali»; l'on. Francesco Fisto, che tratterà «Energia e Telecomunicazione nell'industria moderna»; il dr. Guido Fenico, che [illegible] «Il [illegible] Energetico in Italia: Energia e Bilancio dei Pagamenti» e [illegible] Cuomo e Gianfranco Bertani che [illegible] «La Prospettiva Energetiche per l'Industria per gli anni '90».

È [illegible] significativo che alcuni [illegible] partecipato a tutti e cinque i seminari organizzati.

Tutto ciò è stato realizzato malgrado notizie tendenziose e prive di significato [illegible] riportate su alcune riviste e quotidiani.

Gli atti del seminario saranno a disposizione, redatti in un volume italiano/inglese, e verranno inviati a tutti coloro i quali ne faranno richiesta, chiunque potrà partecipare senza alcuna spesa richiedendo l'invito a Associazione per gli Interscambi Italo-U.S.A., Perugia, via Bruxelles 32 e/o Milano, via Brogadino 3.

Inoltre dal 15 al 30 settembre p.v., una delegazione ufficiale del Senato dello Stato della California, guidata dal Senatore David Roberti, presidente dello stesso, sarà in Italia e farà visita ad alcune aziende aderenti all'Associazione per gli Interscambi Italo-U.S.A.

CITTA' [illegible] TORINO

AVVISO [illegible] GARE

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private:

1) Opere di consolidamento strutturale e restauro conservativo della chiesa S. [illegible] Cappuccini. Lotto 4°: Restauro strutturale e conservativo della chiesa e della cupola.
Importo base L. 695.000.000 opere e parpe; L. 145.000.000 e [illegible]
Finanziamento: Mutui Inst - Cassa di Risparmio - Banco di Sicilia.
Cat. ANC / 3A.
La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1, lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14.
Verranno considerate offerte anomale quelle che supereranno la media di tutte le offerte ammesse corretta di n. 5 (cinque) unità.
2) Manutenzione straordinaria degli stabili ad uffici municipali per le Circoscrizioni 3 e 4
Deliberazioni C.C. 17 dicembre 1986 e C.C. 23 marzo 1987.
Importo base L. 782.011.468
Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale, interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83.
Cat. ANC: 2
La gara verrà [illegible] ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 6 della Legge 2-[illegible] n. 14.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per categorie e importi adeguati ai sensi dell'art. 2 della Legge 29-3-1986 n. 203, possono chiedere di essere invitati alla singola gara presentando, per ciascuna, domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in piego sigillato e raccomandato entro il 1 giugno 1987.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino 12 maggio 1987 — p. IL SINDACO
IL SEGRETARIO GENERALE — L'ASSESSORE F.F.
Renato Orlando Di Stilo — Francesco Bruno

CITTA' [illegible] TORINO

AVVISI DI GARE

[illegible]

CONSIGLIO [illegible] AVVOCATI E PROCURATORI DI [illegible]

I Colleghi sono invitati a partecipare all'Assemblea straordinaria che avrà luogo il giorno 29 giugno 1987 ore 10 in prima convocazione, ed il giorno 6 luglio [illegible] ore 10 in seconda convocazione presso la [illegible] «Fulvio Croce», con il seguente

[illegible] del giorno:

1) [illegible]
Congresso Nazionale Giuridico Forense (Ancona 9-13 settembre 1987);
2) Nomina di 4 delegati;
3) Varie ed eventuali.

Torino, 14 maggio 1987.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(avv. Bruno Serantoni)

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
(prof. Gian Vittorio Gioia)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili non locati

In base agli artt. [illegible] R.D. 16-3-1942 n. 267 e successive modificazioni, si rende noto che nella Cancelleria del Tribunale di Torino avanti il Giudice Delegato dott. [illegible] il giorno 17-6-1987 alle ore 12 del medesimo giorno si procederà alla vendita senza incanto, con aggiudicazione a favore del maggiore offerente, dei seguenti beni immobili:

in Torino via Cumiana (ex Ala) allogato al piano terreno, composto di tre stanze, cucina con angolo cottura, ripostiglio, bagno ripostiglio, cantina numero [illegible]

— locale autorimessa privata ubicato in cortile fabbricato.

Unità non censite ma dichiarate di N.C.E.U. con partita n. 109 e n. 183 dall'1-6-1979.

LOTTO 2°

in Pino Torinese via Traforo n. 43: bassa fabbricato libero disposto da cinque locali ed altri ufficio e due cantine al piano seminterrato, cortile e locali di sgombero al piano seminterrato, non ancora ultimati, censiti al N.C.E.U. con partita n. 114 dal 7-6-1980, costituenti a corpo di superficie coperta mq. 1001, in C.T. foglio 25 mm. 280 e 318 e alla partita 2040 e 4484.

LOTTO 3°

in Chieri, via Buttigliera n. 11 deposito libero al 3° e composto di due vani, cucina con lavandino, cantina e cantina, censito al N.C.E.U. a carico n. 94 foglio 21 n. 489, sub. 19, cat. A/3, cl. 3.

Prezzo base L. 78.400.000 + [illegible] per il lotto 1°; L. 84.300.000 + [illegible] per il lotto 2°; L. 36.800.000 + [illegible] per il lotto 3°.

Aumento minimo L. 1.000.000 per il lotto 1° e 2° e L. 500.000 per [illegible] lotto 3°.

Depositi per partecipare a gara: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'asta mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Ulteriori particolari di partecipazione alla gara possono essere richiesti entro le ore 12 del giorno precedente l'asta all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili non locati

In base agli artt. [illegible] R.D. 16-3-1942 n. 267 e successive modificazioni, si rende noto che nella Cancelleria del Tribunale di Torino avanti il Giudice Delegato dott. [illegible] il giorno 17-6-1987 alle ore 10 per il seguente bene:

LOTTO 1°

in Pino Torinese - via Traforo n. 35

— alloggio libero di 6 vani, composto di tre stanze, cucina con angolo cottura, ingresso, bagno ripostiglio, cantina numero [illegible]

— locale autorimessa privata libero in corso costruzione.

Unità non censite ma dichiarate di N.C.E.U. con partita n. 109 e n. 183 dall'1-6-1979.

LOTTO 2°

in Pino Torinese via Traforo n. 43: bassa fabbricato libero disposto da cinque locali ed altri ufficio e due cantine al piano seminterrato, cortile e locali di sgombero al piano seminterrato, non ancora ultimati, censiti al N.C.E.U. con partita n. 114 dal 7-6-1980, costituenti a corpo di superficie coperta mq. 1001, in C.T. foglio 25 mm. 280 e 318 e alla partita 2040 e 4484.

LOTTO 3°

in Chieri, via Buttigliera n. 11 deposito libero al 3° e composto di due vani, cucina con lavandino, cantina e cantina, censito al N.C.E.U. a carico n. 94 foglio 21 n. 489, sub. 19, cat. A/3, cl. 3.

Prezzo base L. 78.400.000 + [illegible] per il lotto 1°; L. 84.300.000 + [illegible] per il lotto 2°; L. 36.800.000 + [illegible] per il lotto 3°.

Aumento minimo L. 1.000.000 per il lotto 1° e 2° e L. 500.000 per [illegible] lotto 3°.

Depositi per partecipare a gara: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'asta mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Ulteriori particolari di partecipazione alla gara possono essere richiesti entro le ore 12 del giorno precedente l'asta all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili non locati

In base agli artt. [illegible] R.D. 16-3-1942 n. 267 e successive modificazioni, si rende noto che nella Cancelleria del Tribunale di Torino avanti il Giudice Delegato dott. [illegible] il giorno 17-6-1987 alle ore 10 per il seguente bene:

[illegible] via Bardonecchia n. 6 al piano [illegible] e [illegible] vano composto di cucina e bagno, con pertinenza ad esclusivo uso portico, con quota corrispondente di millesimi 140 del fabbricato del [illegible] censito al Catasto Urbano del Comune di Torino al N.C.E.U. al foglio 24 n. 48 sub. 9 cat. A/4 cl. 3 vani 2,5 - R.C. 372 [illegible]

Prezzo base L. 18.800.000

Aumento minimo L. 50.000

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'asta mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Ogni ulteriore utile notizia potrà essere richiesta alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili non locati

In base agli artt. [illegible] R.D. 16-3-1942 n. 267 e successive modificazioni, si rende noto che nella Cancelleria del Tribunale di Torino avanti il Giudice Delegato dott. [illegible] il giorno 17-6-1987 alle ore 10 per il seguente bene:

[illegible] via Bardonecchia n. 6 al piano [illegible] e [illegible] vano composto di cucina e bagno, con pertinenza ad esclusivo uso portico, con quota corrispondente di millesimi 140 del fabbricato del [illegible] censito al Catasto Urbano del Comune di Torino al N.C.E.U. al foglio 24 n. 48 sub. 9 cat. A/4 cl. 3 vani 2,5 - R.C. 372 [illegible]

Prezzo base L. 18.800.000

Aumento minimo L. 50.000

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'asta mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Ogni ulteriore utile notizia potrà essere richiesta alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

ENEA

AVVISO DI GARA

[illegible]

ENEA

AVVISO DI GARA

[illegible]

Dopo l'ingresso nel Financial Times, una quota nella francese Dafsa

De Benedetti, un pool europeo nell'informazione finanziaria

In Italia controllo Radiocor - Cooperazione industriale con l'Olivetti, che fornirà impianti telematici

PARIGI — La Cerus, holding francese [illegible] De Benedetti, intende ad espandersi e a diversificare gli investimenti; lunedì era stato dato l'annuncio dell'ingresso nella Pearson (Financial Times, The Economist e altro); [illegible] il direttore generale [illegible] Alain Minc, ha preannunciato l'acquisto di una quota di maggioranza relativa — «almeno il 25%» — del capitale della Dafsa di Parigi, una delle principali società europee di informazione finanziaria, per una somma di circa 65-70 milioni di franchi.

L'entrata [illegible] nella Dafsa si farà attraverso un aumento del capitale [illegible] sarà portato a 100 milioni di franchi. Sono attualmente azionisti della Dafsa i principali istituti finanziari e di [illegible] francesi, tra cui la Banque Indosuez, la Bnp, la Compagnie Financière [illegible] Suez, il Crédit Lyonnais, Lazard Frères et Cie, la Société Générale, la Lyonnaise de Banque et il gruppo assicurativo Uap. Oltre a operare nel campo dell'informazione finanziaria, la Dafsa dispone di due importanti [illegible] la Centrale de Bilans (analisi finanziarie) e le guide «Compass», pubblicate in Francia, Belgio e Olanda.

Il gruppo impiega 600 dipendenti, di cui 230 per la sola casa madre.

L'operazione, [illegible] Minc, rientra nel quadro della strategia d'espansione nel campo della comunicazione finanziaria perseguita dal gruppo De Benedetti; un campo destinato ad espandersi e che offre un grosso potenziale di cooperazione industriale con la Olivetti ai livelli delle infrastrutture telematiche e informatiche, nella prospettiva di creare una rete comprensiva di collegamenti in Europa. Oltre ai servizi d'informazione societaria, la Dafsa fornirà in tempo reale anche i corsi di Borsa.

Si rafforza quindi la posizione di De Benedetti nell'informazione finanziaria: in Italia controlla Radiocor e la Analisi Dati Borsa, mentre da lunedì, come si è detto, in Gran Bretagna possiede il 4,8% della Pearson, cui fanno capo tra l'altro il quotidiano «Financial Times» e il settimanale «The Economist».

Quest'ultimo è un investimento «amichevole e a lungo studiato». Lo ha assicurato lo stesso De Benedetti, secondo quanto riferisce il «Financial Times», in due telefonate a Lord Blakenham, direttore generale della Pearson, e a Michel David-Weill, uno dei banchieri della Lazard Frères che possiede l'8,9% delle azioni della Pearson.

L'annuncio dell'acquisto, che ha comportato un investimento di 62 milioni di sterline (circa 134 [illegible] di lire), era stato dato l'altra sera a Milano da Corrado Passera, uno degli stretti collaboratori di De Benedetti. Il «Financial Times» riporta la notizia in prima pagina e nelle pagine interne pubblica un profilo di De Benedetti.

Alla Borsa di Londra le azioni della Pearson non hanno subito variazioni e lunedì alla chiusura sono state quotate 8,36 sterline (circa 13 mila lire italiane).

«Ci sono tre ragioni fondamentali che ci hanno spinto a questo acquisto — ha dichiarato alla stampa britannica Corrado Passera —: la prima è che siamo convinti che la Pearson è un buon investimento, la seconda è che vogliamo incrementare la nostra presenza internazionale e la terza è che siamo interessati al campo dell'informazione: vogliamo ampliare una società che è proprietaria di riviste così prestigiose come il Financial Times e l'Economist».

La Pearson, oltre che nell'editoria, ha interessi nelle porcellane cinesi, nell'energia e nell'agricoltura.

Nuove concentrazioni [illegible] mercato internazionale degli alcolici

L'offensiva Cinzano-Illva parte dalla Fiorio

SANTA VITTORIA D'ALBA — Una bottiglia di marsala del 1929 è stata stasera (ieri dai massimi dirigenti della Cinzano e della Illva di Saronno per suggellare l'accordo che vedrà le due società impegnate nella gestione della Fiorio.

L'antica Casa vinicola siciliana (marsala, brandy e liquori dolci), controllata dal 1929 (la data della bottiglia rotta e quindi casuale) dalla Cinzano, verrà ora rilanciata in Italia e all'estero dalla rinnovata politica produttiva e di immagine gestita dalla nuova proprietà.

L'accordo tra il gigante degli spumanti (la Cinzano fattura in Italia 80 miliardi, più 40 di export) e l'industria di Saronno famosa per il suo Amaretto (120 miliardi, di [illegible] il 70% ottenuti dall'esportazione) prevede la comproprietà al 20% dei marchi Fiorio. Ingham e Woodhouse, la gestione delle stabilimento di Marsala e la commercializzazione sui vari mercati «sfruttando — come ha detto Adolfo Rasna, amministratore delegato della Illva — *le sinergie internazionali dei due gruppi*».

La proprietà del «bagno» Fiorio, 100 mila metri quadrati sul lungomare di Marsala e invece passata alla Compagnia Immobiliare, la finanziaria del trebbio Cinzano vuole che controllerà anche il titolo Fiorio (doppio delle sorti dei marchio).

L'accordo per la prestigiosa Casa siciliana (10 miliardi di fatturato con quote di esportazione in Usa, Inghilterra e Germania) celebra un più ampio incontro commerciale tra la Cinzano international (50% della famiglia Marone [illegible] 25% Iri e 25% del gruppo anglo-americano Idv) e la Illva.

«Sul mercato internazionale dei vini e degli alcolici entrismo ad una grande concentrazione di gruppi — ha commentato Alberto Marone Cinzano —, *le strategie commerciali del Duemila impongono a chi produce di uscire dall'isolamento. Proprio in questi giorni la nostra consociata Idv ha concluso l'acquisto della società americana produttrice della vodka Smirnoff, creando un gruppo che, comprese la Cinzano, arriva a produrre un miliardo di bottiglie l'anno. E non è che l'inizio*».

«La possibilità di rilancio del marsala — ha aggiunto Pier Filippo Cugnasco della Cinzano, neo amministratore delegato della nuova società Fiorio — *si apre grazie alla legge che [illegible] l'utilizzo del vecchio marsala per la creazione di nuovi marsala*».

Il La Perugina non è in vendita

ROMA — «*Non esiste alcuna trattativa per la cessione di alcuna azienda del gruppo Buitoni*»: è quanto ha precisato un portavoce della Cir, la finanziaria del gruppo De Benedetti cui fa capo la Buitoni, in relazione ad alcune voci circolate a proposito della cessione della Perugina alla società svizzera Suchard. (Ansa)

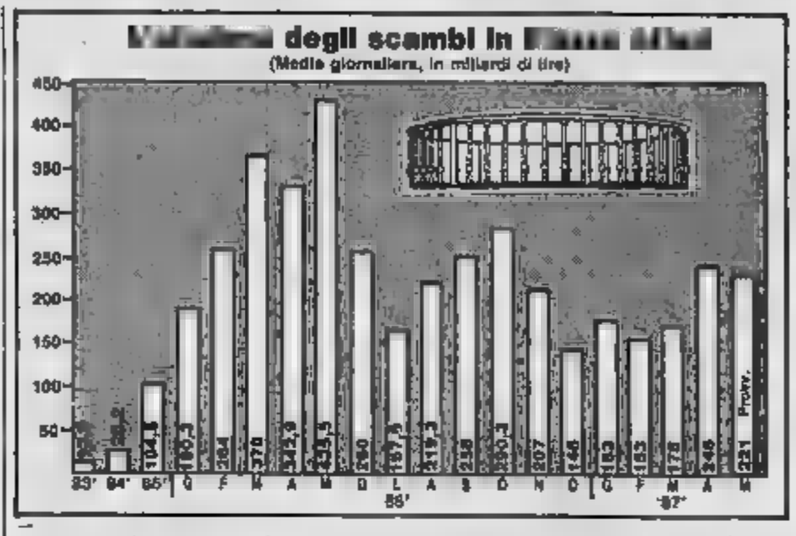
STUDIARE IN UNA DELLE PIU' RINOMATE SCUOLE DELLA SVIZZERA
● Corsi intensivi di francese ● Maturità francese
● Maturità svizzera [illegible] Informatica
● Diplomi: commercio, segretariato, segretario di direzione
● Corsi d'inglese a tutti i livelli di Diploma di management
● Corsi di vacanze giugno–settembre (min: 3 sett.)
Ecole Lémania Lausanne

Dopo un rimbalzo a metà seduta è ripresa la scivolata

Borsa ancora in ribasso

Con la seduta di ieri [illegible] le giornate negative consecutive - Oggi una decisione della Bnl sulla «continua pomeridiana» - Sono ancora tanti i punti interrogativi [illegible] futuro Sogene

L'indice scende sotto «quota 700»



MILANO — La caduta di Piazza Affari procede. Ieri, [illegible] ai primi manifestati le prime reazioni dei [illegible] compratori, la [illegible] prezzi ha accusato una [illegible] battuta d'arresto, la [illegible] consecutiva. [illegible] mattina del 7 maggio, quando il listino aveva registrato un lieve rimbalzo tecnico, a quota 748,10, la perdita dell'indice Comit ieri scivolato sotto il livello dei [illegible] punti, fino a [illegible] è [illegible] circa l'8% cui, però, [illegible] aggiunta la caduta rispetto ai massimi dell'anno, registrati il [illegible] aprile scorso. Da allora il listino ha perduto il [illegible] arretrando in pratica quasi alla linea [illegible] Piave del 3 marzo scorso.

I rilievi statistici si[illegible]no con un'altra [illegible] rispetto alla [illegible] trionfa[illegible] primavera [illegible] la la[illegible] impressionanti, [illegible] il calo in confronto al 19 maggio '86 sfiora il 20%.

Vai la pena, [illegible] fronte a questi riscontri, arrendersi all'evidenza dei numeri. [illegible] Borsa dimostra di [illegible] [illegible] profonda malattia prefettorale, [illegible] [illegible] fattori tecnici e dall'intervento intempestivo [illegible] speculazione più [illegible]. Nessuno l'intervento di alcuni operatori istituzionali e, con molta prudenza, dei fondi [illegible] investimento ha potuto [illegible] gere più di tanto l'impostazione pessimista [illegible] [illegible] do[illegible] in questi giorni.

Anzi, proprio la cronaca della giornata [illegible] a testimoniare la[illegible] del listino. A [illegible] seduta, dopo le ini[illegible] pressioni all'inizio, si è manifestata una certa ripre[illegible]. Poi, al [illegible] della chiamata in chiusura, l'attività si è ridotta e molti titoli sono tornati su livelli inferiori alla vigilia. I motivi? La speculazione professionale ha tentato una sortita, tanto per verificare se l'atteso rimbalzo tecnico era alle porte. Invece, a [illegible] le [illegible] [illegible] andate in [illegible] diversa a l'eccitazione del durante è subito [illegible].

E adesso? Le [illegible] sono divise: [illegible] crede che la linea di difesa, soprattutto [illegible] Generali e Fiat, sia stata ormai [illegible] e invece chi pensa che [illegible] parte di maggio [illegible] destinata a respingere il dominio [illegible] sti, confortati [illegible] [illegible] che gli stranieri, intimiditi dalla rottura dei prezzi, non vendono ma [illegible] guardano [illegible] riprendere l'iniziativa.

Per giunta, [illegible] si saprà se la [illegible] riproporrà al giudizio [illegible] [illegible] la disputa sulla continua pomeridiana dopo il blocco imposto dalla Consob. [illegible] — Tutti al ribasso, senza eccezioni. Ormai la frontiera dei compratori è legata alle prossime notizie [illegible] fronte [illegible]tario. Di rilievo, a questo proposito, l'annuncio che il consiglio di amministrazione [illegible] Generali [illegible] terrà il [illegible] [illegible] maggio. Per quanto riguarda il gruppo De Benedetti, ben difeso nonostante [illegible] inquisitudini [illegible] fronte giudiziario, va [illegible] [illegible] la secca smentita con cui [illegible] Cir ha accolto una nota d'agenzia nella quale si dava per [illegible] la pensione della Perugina alla svizzera Suchard.

SOGENE — [illegible] vigilia dell'ennesimo viaggio a Lugano di Renato Bocchi [illegible] definire la partita Europrogramme, si registra un passo in avanti a uno [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] a [illegible] vare l'Immobiliare Roma. Il punto è [illegible] è la raggiunta maggioranza dei creditori a favore del concordato preventivo della Sogene Lavori. Proseguono intanto i colloqui tra le banche e il trio degli immobiliaristi (Bocchi, Ligresti e Mezzaroma) intenzionati ad avviare il risanamento della società. Però Pietro Mezzaroma ha compiuto un piccolo passo indietro: prima di decidere vuol conoscere, si legge in una sua lettera, l'esatta situazione della Sogene che dovrebbe presentare un pesante passivo.

a. b.

Mercato da 10.950 miliardi per l'informatica in Italia

MILANO — Il mercato dell'informatica in Italia è cresciuto nel 1986, nell'insieme delle sue componenti fondamentali, ad un ritmo sensibilmente inferiore rispetto al 1985. Lo rileva il rapporto annuale di Assinform, l'associazione che riunisce i costruttori di macchine attrezzature per ufficio e per il trattamento delle informazioni, presentato a Milano presso l'Assolombarda che ha preso appunto in esame i settori di hardware, software e servizi di informatica, periferiche e servizi di manutenzione, con esclusione dei prodotti per ufficio e delle telecomunicazioni.

Nel suo complesso il mercato ha raggiunto la dimensione di 10.950 miliardi di lire nel 1986 con un incremento del 13% rispetto al valore relativo al 1985 che era di 9.650 miliardi. La percentuale di crescita dell'85 sull'84 era [illegible] [illegible]. Ancor[illegible] [illegible] spesa totale per prodotti e servizi di informatica sul più passa così dall'1,20% nel 1985 all'1,22% nel 1986.

Sempre secondo il rapporto Assinform, nel 1986 si è ulteriormente divaricata la forbice tra tassi di crescita del segmento hardware rispetto a quello software e servizi. Mentre infatti il segmento hardware cresce ad un ritmo del 7% raggiungendo una dimensione di mercato di 6850 miliardi contro i 6400 miliardi del 1985, la componente software e servizi cresce del 30% rispetto ai 3250 miliardi del 1985, attestandosi attorno ai 4100 miliardi del 1986.

[illegible] dei servizi di informatica (prodotti software, [illegible] professionali, servizi di elaborazione e sistemi integrati) secondo Assinform ha registrato una buona dinamica relativa con una crescita del 26,7% nel 1986.

[illegible] Il S. Paolo invita Barcellona e [illegible]

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino sia [illegible] un progetto per costituire un'«Euroborsa». A [illegible] fine, nell'ambito di incontri periodici organizzati a partire dall'inizio del 1985 dal [illegible] di Torino, [illegible] Crédit Lyonnais, dal Comitato degli agenti di cambio di Torino e da quello di Lione, sono stati invitati i rappresentanti delle piazze di Barcellona e di Ginevra, allo scopo di esaminare le varie possibilità di collaborazione internazionale.

La Cmf Sud (Italimpianti) è in pareggio

GENOVA — L'assemblea degli azionisti della Cmf Sud, società che fa capo alla Italimpianti (gruppo Iri-Finsider), ha approvato il bilancio 1985 che si è chiuso, dopo molti esercizi negativi, in pareggio.

La Cmf Sud, che opera nel campo delle grandi opere pubbliche, in particolare viabilità ed edilizia, ha riequilibrato i propri conti economici grazie alla migliorata efficienza aziendale.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Agricola Finanziaria r. 1123, 1105; Anic Finanziaria 6000, 5900; Assicurazioni La Centrale 19.000, 19.000; Banca Assicurazioni 304, 331; Banca Agricola Milanese 12.000, 13.833; Banca Commerciale Italiana r. 2273, 2032; Banca, di Roma 5424; Banco Popolare di Brescia 71.750, 72.000; Banco S. Ambrogio e S. Prospero 30.500; Banco S. Spirito 1490, 1534; Bastogi r. 1/7 4400; CIMI Piaci [illegible]700, 8725; Credito Romagnolo [illegible]7, 30.000; Elettrolux 53.010, 54.000; Finanz 3030; Industrie Meta 1/1 18.340, 18.407; Istituto Mobiliare Lombardo 3560, 3000; Montedison 1993, 2340; Nordhalia p. 900, 850; Olivetti 1/7 12.631, 13.140; Riunione Centro di Risparmio Fiat 222.000; Saggio di Dante p. 3340; Sirti 18.410, 18.800; Viaggi Lavori 5720, 6000; Vita d'Este 13.743, 14.000; Warrant Fabbrivest 830, 1040.

IL RETROTTO A TORINO

	Prezzo di chiusura	«Quantità trattata»
Banca Centro Sud	8.325	3.800
Banca Popolare di Milano	13.600	1.185
Banca Popolare di Novara	30.000	8.175
Banca Subalpina	6.700	800
Un. Subalpina Assicurazioni	36.000	700

DIRITTI

Kernel az. e az. 65; Kernel az. e ob. 1; Acqua Marcia az. e az. 195; Acqua Marcia risp. az. e az. 91; Acqua Marcia sott. obb. nr.; Pirelli co. sott. pa. 28; Pirelli co. ob. e az. 13; Magneti ex. e pa. 391; Magneti risp. az. e az. 280; Magneti sott. ob. 120; Saicabio dir. gr. 2585; Saicabio risp. dir. dr. gr. 2281; Saicabio sott. az. 61.

BORSA: – 1,06%

Prezzi in ulteriore sensibilissimo ribasso anche per l'accentuarsi delle vendite a stato ancora difficoltoso del giorno prima. Indice a quota 683,77.

DOLLARO: 1292,2

La vasta Usa torna a ribassare sui mercati europei; in Italia il guadagno alla chiusura delle contrattazioni ufficiali è stato di 4,6 lire.

MARCO: 724,88

La valuta tedesca ha ripiegato di poco sulla piazza italiana; la perdita è stata di 0,17 lire rispetto alla quotazione del giorno precedente.

Agip, [illegible] utile di 400 miliardi

MILANO — Il [illegible]sso congiunto del dollaro e del prezzo [illegible] petrolio hanno avuto un grosso impatto sul bilancio Agip del 1986: il fatturato consolidato si è dimezzato, scendendo da 15 a 9,8 miliar[illegible] l'utile è passato da oltre 1000 miliardi a [illegible] miliardi. In termini reali, [illegible]ecco, il gruppo ha continuato ad aumentare la sua presenza sul mercato italiano al quale fornisce il 40% del greggio. In particolare, Agip ha prodotto lo scorso anno 14,8 miliardi di metri cubi di gas (contro i 13,7 del 1985) e 14,6 milioni di tonnellate di olio (14,3 nel 1985) e ne ha importati, sempre di olio, 20,8 milioni. Di questi complessivi 35,20 milioni di tonnellate, 28 milioni sono stati destinati al mercato nazionale. A livello di gruppo i debiti si sono ridotti da 3.356 a 3.331 miliardi, mentre per la capogruppo l'utile è stato pari a 203 miliardi (512 l'anno prima).

«Oggi», ha spiegato il presidente della società, Giuseppe Muscarella, che ha illustrato i dati del gruppo, «la nostra produzione copre oltre il 50% del fabbisogno netto Agip, il che significa che copre il 20% del consumo nazionale di greggio. Entro tre anni contiamo di portare questo 30% al 30%». Nonostante l'inevitabile calo negli investimenti, scesi lo scorso anno da 3147 a 2080 miliardi, l'Agip ha rafforzato la ricerca in Italia, che difatti è salita da 1028 a 1300 miliardi, mentre la contrazione (da 2084 a 1460 miliardi) ha pesato sugli investimenti esteri. Ma, poiché col calo del petrolio si sono ridotti anche i costi dei servizi, in realtà la contrazione è stata meno consistente di quanto le cifre dichiarino.

In Italia, dallo scorso anno, la [illegible] ha effettuato 17 nuove scoperte e molte [illegible] aspetta [illegible] perforazioni [illegible] Valle Padana, sulle quali [illegible] [illegible] annunciate novità nei prossimi giorni. Inoltre le riserve [illegible] idrocarburi del gruppo, tra Italia e estero, sono [illegible] da [illegible] Tep (tonnellate equivalenti in petrolio) a [illegible] Tep. «Un [illegible] importante, anche perché in questi anni la maggior parte delle società petrolifere non sono riuscite a ricostruire la quantità di greggio utilizzata», ha osservato Muscarella, precisando che tra gli obiettivi Agip restano prioritari tre impegni: la valorizzazione delle riserve nazionali, lo sviluppo della tecnologia e lo sforzo di ricerca che all'estero conti[illegible] [illegible] a essere più [illegible] lettivo.

[illegible] prospettive, per il [illegible] presentano invece i settori [illegible] combustibili per centrali nucleari, il [illegible] minero-metallurgico e quello delle [illegible] alternative.

Sui trend dei [illegible] petroliferi, Muscarella ha spiegato che [illegible] [illegible]o in [illegible] e che ci si [illegible] aspetta per fine anno [illegible] [illegible] a [illegible] dollari, qualcuno addirittura ipotizza 22 dollari, aggiungendo che le maggiori preoccupazioni nascono dal rallentamento degli investimenti del settore, come conseguenza della riduzione dei margini di profitto, un fattore che potrebbe di nuovo, nel tempo, spingere i prezzi a nuove impennate. Infine, per quanto riguarda il 1987 Agip, Muscarella ha ammesso che «le previsioni erano pessime, ma ora sembra vada un po' meglio e ci ritroveremo fortunati se chiuderemo i conti in linea con quelli del 1986».

Valeria Sacchi

Torna il dividendo sul risparmio Falck

MILANO — L'utile operativo delle Acciaierie e ferriere lombarde Falck è risultato pari, a fine '86, a 21,079 miliardi di lire, contro una perdita registrata nell'esercizio precedente di 62,304 miliardi.

Il bilancio dello scorso anno, approvato dal consiglio di amministrazione della società, si è chiuso — precisa una nota — con un utile netto di 2,574 miliardi al netto di ammortamenti per 38,3 miliardi ed accantonamenti diversi per 19,5 miliardi.

All'assemblea degli azionisti — convocata per il prossimo 25 giugno — verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 450 lire (relativo agli esercizi 1984-85 e 86) per ogni azione di risparmio e di 300 lire (relativo agli esercizi 1985-86) per ogni azione di risparmio godimento 1-1-85. Oltre che agli accantonamenti alla riserva legale, l'utile sarà destinato per 1,6 miliardi di lire alla riserva straordinaria.

Nel corso dell'esercizio — si afferma — il fatturato della capogruppo è stato pari a 754 miliardi di lire e quello consolidato a 1346 miliardi. «I primi mesi dell'87 — conclude la nota — stanno confermando il trend positivo dell'intero gruppo Falck; [illegible] si trova ora ad agire in condizioni sensibilmente migliorate rispetto ai quali in un contesto siderurgico nazionale ed internazionale ancora particolarmente difficile». (Ansa)

FONDI D'INVESTIMENTO

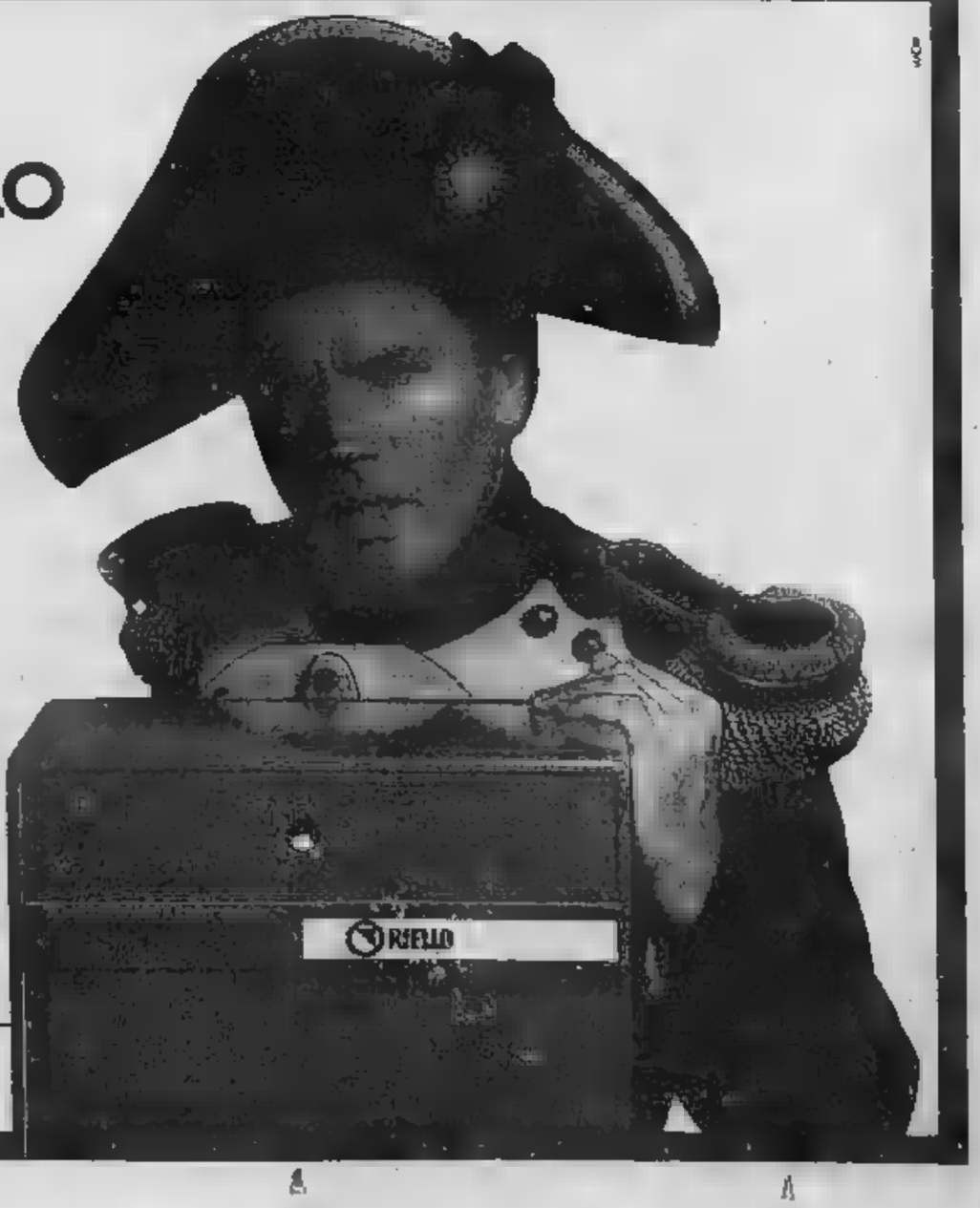
	19-5	18-5
ITALIANI		
Alfi	12.719	12.719
Arcobaleno	10.940	10.940
Arca BR	20.194	20.193
Arca RR	11.807	11.806
Arca Venturella	10.805	10.805
Aurea	18.131	18.187
Azimut	17.196	17.229
B N Monetario	12.278	12.446
B N Nordfondo	11.114	11.124
Capitalcredit	10.913	10.824
Capitalfit	12.286	12.626
Capitalgest	14.067	14.781
Cash Money	12.280	12.284
Centrale Fondi	10.110	10.117
Centrale Tor.	10.230	10.230
Cerasa Fondi	11.080	11.188
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Epta Capital	10.000	10.003
Euro Andromeda	14.815	14.887
[illegible]	[illegible]	12.727
Euro Mega	10.010	10.010
Euro Cap. Fund	10.984	11.000
Fiduciario	[illegible]	[illegible]
Fondattivo	13.911	13.907
Fondersel	30.439	30.706
Fondinvest 1	11.699	11.644
Fondinvest 2	14.012	14.008
Fonde Centrale	14.734	14.681
Fonde Proiezione	26.123	26.463
Generconsult	17.271	17.442
Generconsult r.	10.474	10.476
Gesparinvest	13.480	13.564
Gesparmit	13.448	13.480
Gestielle II	10.563	10.650
Gestielle III	10.772	10.798

		19-5	18-5
Centrale		[illegible]	[illegible]
Indosuez		28.163	28.413
Indosuezbis		10.930	10.947
Interbond		14.605	14.606
Interbanc. az.		10.869	10.251
Interbanc. ob.		13.980	13.979
Interbanc. rs.		13.257	13.253
Libra		16.872	17.229
Mediofondo		17.490	17.643
Nagricapital		14.430	14.566
Nagrifond		13.190	12.163
Nordcapital		10.181	10.230
Nordfondo		11.540	11.567
Prestifondi		10.454	10.469
Primocapital		30.000	30.430
Primofondo		12.367	12.380
Primorend		10.458	10.504
Professionale		15.101	15.150
[illegible]		[illegible]	[illegible]
Rendifit		11.343	11.343
Risp. Italia bil.		[illegible]	[illegible]
Risp. Italia rs.		13.023	[illegible]
Schiapparelli		[illegible]	10.[illegible]
Sicomoro		11.660	11.660
Verbil		11.340	11.362
Visconteo		10.111	10.230
Fonde Ire		1983,17	1989,76

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	73,87	80,05
Interfund	$	30,71	30,45
Int. Sec. Fund	$	30,78	31,20
Reflerpar	$	44,98	44,98
Reflerbon	$	23,48	23,48
Capital Italia	$	36,14	36,14
Mediolanum	$	43,04	43,52
Rentinvest	$	40,68	41,08
Fondersel	L.	40.007	40.027
Fonde Tre R	L.	36.021	36.021

Parola d'ordine:
contro il Generale Inverno
"agire d'estate"



scatta l'operazione
RATE CALORE RIELLO

DAL 1° MAGGIO AL 31 LUGLIO SCONFIGGI IN 3 MOSSE IL "G[illegible] INVERNO"
1ª [illegible] agisci [illegible] montando il nuovo bruciatore Riello e paga domani, scegliendo la formula rateale (da 9 a [illegible] mesi) che più ti conviene.
2ª MOSSA: oltre al bruciatore Riello, [illegible] installare tutto ciò [illegible] [illegible] il tuo impianto e paga a rate anche questo.
3ª MOSSA: cogli adesso l'occasione d'oro, muovendoti quando il campo è sgombro. Avrai [illegible] tuo installatore di fiducia [illegible] attenzioni e tanto tempo [illegible] più.

[illegible] [illegible] CALORE RIELLO": DALL'AZIENDA LEADER, LA TUA MOSSA [illegible]
Nasce [illegible] la [illegible] generazione dei bruciatori Riello la risposta moderna all'esigenza di calore che serve [illegible] tua [illegible].
I bruciatori Riello, idonei ad essere installati [illegible] ogni impianto, offrono il massimo delle prestazioni [illegible] [illegible] [illegible] caldaia [illegible] per garantirti [illegible] rendimento [illegible] riscaldamento superiore [illegible] 90%. Risparmio energetico, quindi, ma anche dimensioni compatte e facilità di installazione.

È un'offerta Riello presso tutti gli installatori
in collaborazione con la Banca d'America e [illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 19-5	18-5	FRANCOFORTE (in marchi) 19-5	18-5	[illegible] sterline 19-5	18-5	PARIGI (in fr. fr.) 19-5	18-5
Dollaro	1,4670-1,4690	—	1,7775-1,7785	—	1,6625-1,6630	—	[illegible]	—
Franco sv.	—	—	121,75-121,85	—	2,4030-2,4050	—	[illegible]	—
Franco fr.	24,45-24,55	—	29,80-29,82	—	10,0000-10,0170	—	—	—
Marco	81,95-82,07*	—	—	—	2,9550-2,9600	—	—	—
Sterlina	2,4322-2,4354	—	2,960-2,965	—	—	—	[illegible]	—
Yen	1,0413-1,0430*	—	1,2700-1,2720*	—	235,55-235,65	—	4,3470-4,3550*	—
Lire	0,11301-0,11320*	—	1,373-1,381**	—	2160-2172	—	4,6000-4,6100**	—

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 7 5/16 — 6 mesi 7 15/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/87	45	[illegible]	[illegible]
30/7/87	75	[illegible]	[illegible]
21/8/87	102	97,491	[illegible]
30/9/87	135	[illegible]	[illegible]
30/10/87	162	[illegible]	[illegible]
30/11/87	193	[illegible]	[illegible]
30/12/87	223	[illegible]	[illegible]
29/1/88	253	[illegible]	[illegible]
26/2/88	282	[illegible]	[illegible]
31/3/88	315	[illegible]	[illegible]
15/4/88	330	92,914	[illegible]
29/4/88	345	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, tra virgolette

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,80-12,00	12,25-12,75
Vista	10	10,500
7 giorni	10	10,750
15 giorni	9,000	10,500
1 mese	10,375	10,875
2 mesi	10,500	10,750
3 mesi	10,250	10,750
6 mesi	10,375	10,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del lingotto in $ per oncia)

Mercati	19-5	18-5
Londra	470	—
Zurigo	n.d.	—
Parigi	464,50	—
New York	n.d.	—
Milano (L./gr.)	18,750	—
Hong Kong	472,10	—

Un'oncia equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 19-5	18-5	MILANO 19-5	18-5	MEDIA UIC 19-5	18-5
Dollaro Usa	1308,2	1308	1308,4	1307,4	1308,2	1307,4
Dollaro Usa t.p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	730	730	724,90	725,1	724,85	725,05
Franco francese	216	216	216,00	216,00	216,00	216,04
Fiorino olandese	643	643	643,17	644,4	643,10	643,27
Franco belga	34	34	34,807	34,800	34,805	34,807
Sterlina	2170	2170	2170,2	2170,1	2170,2	2170
Lira irlandese	1930	1930	1940,2	1940	1940,3	[illegible]
Corona danese	185	185	192,76	193,01	192,75	193,0
E.C.U.	—	—	—	—	1496,7	1496
Dollaro canadese	969	969	969,05	969,7	968,94	969,05
Yen giapponese	9,10	9,12	9,219	9,225	9,22	9,226
Franco svizzero	886	886	886,00	886,40	886,00	886,20
Scellino austr.	103	103	103,16	103,16	103,16	103,16
Corona norv.	190	196	196,10	194,00	196,10	194,82
Corona svedese	206	207	207,16	207,16	207,16	207,17
Marco finlandese	295	295	297,00	297,0	297,00	297,30
Escudo port.	8,70	8,70	9,280	9,290	9,279	9,31
Peseta spagnola	10,1	10,00	10,257	10,257	10,250	10,250
Dinaro jugosl.	2,5	2,50	—	—	—	—
Dracma greca	11	11	9,710	9,715	9,710	9,710
Dollaro austral.	910	910	939,0	940	939,0	939,5

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	[illegible]	[illegible]
Enel 6% 66/86 I	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 72/88	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. II	107	[illegible]
Enel 83/90 ind. III	[illegible]	107
Enel 84/92 ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 ind. III	107	107
Enel 84/92 ind. IV	107	[illegible]
Enel 85/95 ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 86/01 ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 86/02 II s.a.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Stet 83/88 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 83/89 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 83/89 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 86/95 T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I. 6% 66/86 I	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 75/91	[illegible]	[illegible]
COOP 6% 30.le	[illegible]	[illegible]
COOP 6% 30.le	[illegible]	[illegible]
COOP 7% 30.le	[illegible]	[illegible]
COOP 6% 1971/2000	[illegible]	[illegible]
COOP 6% 1972/2000	[illegible]	[illegible]
COOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
COOP Ind. 7% 70/90 I	[illegible]	[illegible]
COOP Ind. 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
COOP Ind. 7% 72/92 V	[illegible]	[illegible]
COOP Ind. 7% 73/93 VII	[illegible]	[illegible]
COOP Amm 7% 1972/2002 I	[illegible]	[illegible]
COOP Autop. 6% 66/86 I	[illegible]	[illegible]
COOP Autop. 7% 71/89	[illegible]	[illegible]
COOP Autop. 7% 71/92	[illegible]	[illegible]
COOP Autop. 7% 75/90	[illegible]	[illegible]
COOP FF.SS. 6% 68/89	[illegible]	[illegible]
COOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]
COOP FF.SS. 7% 72/92 I	[illegible]	[illegible]
COOP FF.SS. 7% 73/93 II	[illegible]	[illegible]
COOP P. Verde 6% 68/88 VII	[illegible]	[illegible]
COOP P. Verde 6% 68/88 VIII	[illegible]	[illegible]
COOP P. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
COOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/95 ind. III	[illegible]	[illegible]
[illegible] 6% 66/86 XXVII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 70/90 XXVIII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 71/91 XXIX	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 72/92 XL	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 73/94 XXXVIII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 6% 74/94 XLII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 10% 75/95 XXL	[illegible]	[illegible]
[illegible] 12% 77/89 LVI	[illegible]	[illegible]
[illegible] 12% 78/88 LX	[illegible]	[illegible]
[illegible] 14% 81/91 82	[illegible]	—
[illegible] 15% 82/92 200	[illegible]	—
[illegible] 15% 82/92 202	[illegible]	—
[illegible]-Autostrade opt 86/91	[illegible]	[illegible]
[illegible] CIR opt. 86/91 TT	[illegible]	[illegible]
[illegible] 14% 84/91	[illegible]	n.q.
[illegible] 13% 85/92	[illegible]	n.q.
[illegible] 11,50% 85/90	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,25% 85/90	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,75% 86/94	[illegible]	n.q.
[illegible] 13,5% 85/89	[illegible]	—
[illegible] 13,5% 86/90	[illegible]	—
EFIBANCA 10% 75/91 XXXIII	[illegible]	[illegible]
EFIBANCA 13% 75/89 XXL	[illegible]	[illegible]
ICIPU 6% 30.le	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 30.le 72/92 V	[illegible]	[illegible]
ICIPU 8% 30.le 75/95	—	—
ICIPU 10% 30.le 77/97	—	—
ICIPU 12% 1.le 78/93	[illegible]	[illegible]
ICIPU Ex.ind. 7% 73/93 H	[illegible]	[illegible]
ICIPU Ex.ind. 7% 73/93 I	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f.5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f.6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f.6,5% opere	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f.7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f.8%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 75/95 I	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 75/95 II	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 81/96 XXXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 81/96 XL	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f.T.V. 86/97 XLIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% 5a 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 8%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	[illegible]	[illegible]
[illegible] o.p. T.V. 81/91 XXII	[redacted]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXII	[illegible]	[illegible]
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
[illegible] 83/90 T.V.	[illegible]	—
[illegible] 85/95 I T.V.	[illegible]	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Autostr. Fin. 7% 86/92	[illegible]	—
Bastogi 13% 81/88	[illegible]	—
Cart. Burgo-Cp Medisd 14%	[illegible]	—
CIR 10% 86/92	114	[illegible]
EFIB. [illegible] 10,75%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 W 10,50%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	[illegible]	n.q.
Editoriale 85/90 10,75%	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare 12% 84/89	[illegible]	—
Euromobiliare 10% 85/90	[illegible]	—
Gemina 9% 86/93	[illegible]	—
Generali 12% 81/88	[illegible]	[illegible]
IRI CIR 86/91 T.V.	[illegible]	[illegible]
IRI - UNICEM 14% 84/89	[illegible]	[illegible]
IRI-S. Rossi 12% 81/87	[illegible]	[illegible]
IRI-COMIT 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
IRI-CREDIT 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
IRI-STET 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Italgas 10% 82/88	[illegible]	[illegible]
Mediobanca 10% 85/95	[illegible]	[illegible]
Med. Buitoni 9% 85/92	[illegible]	—
Med. Buitoni 10% 85/95	[illegible]	—
Med. CIR 7% 86/96	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	[illegible]	—
Med. Italcementi 7% 86/96	[illegible]	—
Med. Italmobiliare 7% 86/96	[illegible]	—
Med. Linificio 7% 86/96	[illegible]	—
Med. Marzotto 7% 86/96	[illegible]	—
Med. Schiapparelli 7% 86/96	[illegible]	[illegible]
Med. SIP 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Med. SIP 8% 86/91	[illegible]	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 86/93	[illegible]	[illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/93	[illegible]	[illegible]
Med. Sme 10% 82/92	[illegible]	[illegible]
Med. Unipem 7% 86/93	[illegible]	[illegible]
Montedison 14% 84/91	[illegible]	—
Montedison 13% 84/91	[illegible]	—
Pirelli & C. 9,75% 86/91	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/93	[illegible]	[illegible]
SMI 10,25% 85/92	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% 85/89	[illegible]	[illegible]
Sopaf 6,5% 86/91 w	[illegible]	[illegible]
IRI Ansaldo 9% 86/92 w	[illegible]	—
IRI Alit. T.V. 84/89 w	[illegible]	[illegible]
IRI S. Spirito T.V. 83/89 w	[illegible]	[illegible]
IRI STET T.V. 84/89 w	[illegible]	[illegible]
IRI STET T.V. 84/91 w	[illegible]	[illegible]
IRI STET 10% 85/89 w	[illegible]	[illegible]
IRI STET 9% 86/89 w	[illegible]	[illegible]
STET T.V. 85/89 w SIP	[illegible]	[illegible]

[redacted] DI [redacted]

Titoli	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/12/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 19/7/89	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 19/9/89	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/89	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/89	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/12/89	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10% 22/2/89	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 13% 22/11/88	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,5% 26/10/89	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9,6% 22/2/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.S. 3,00%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/6/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/7/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/10/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/11/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/6/90	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 19-5-87

Titolo	Quotazione
ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
Fiorio	[illegible]
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARIE	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Ponti-Ginori ord.	[illegible]
Ponti-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	[illegible]

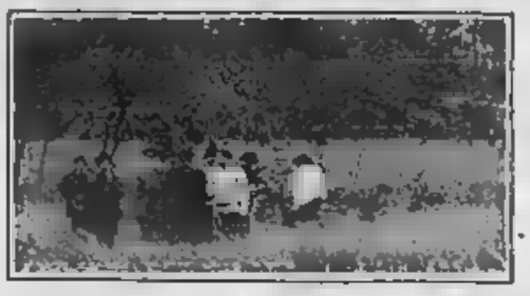
Titolo	Quotazione
FINANZIARIE	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]
Fiatimp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	[illegible]
MECCANICHE - AUTO	
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]
MINERARIE - METALLURG.	
[illegible]	[illegible]
TESSILI	
[illegible]	[illegible]
DIVERSI	
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO [redacted] DEL 19-5-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso	1987 min.*	max.*	Quantità (pezzi)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati [redacted] operazioni sul capitale o/e stacco dividendi.

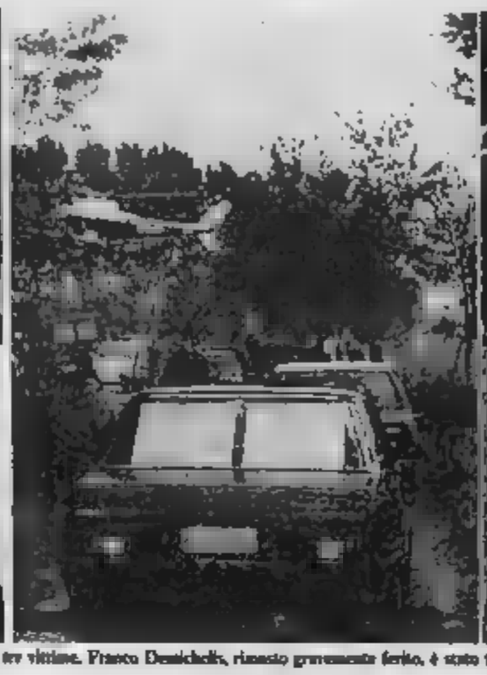


Solo ipotesi, per ora, sulla tragica fine dei tre artificieri in un campo di Corteregglo

Perché quei tre morti dilaniati?

Dovevano far brillare 1 [illegible] e [illegible] di esplosivo e 2 bombe a mano trovati in una vecchia cascina - Solo 1 militare ferito potrà forse chiarire il mistero

Tre artificieri sono morti, un quarto è rimasto gravemente ferito in un campo di Corteregglo, frazione di San Giorgio Canavese, a 18 chilometri da Ivrea: stavano per far brillare quasi tre chili e mezzo di esplosivo (tre di dinamite, il resto tritolo) che, con due bombe a mano, 50 detonatori e 60 metri di miccia, era stato trovato, l'altro pomeriggio, [illegible] fienile [illegible] un [illegible]



Mario Corte (in alto), una delle tre vittime. Franco Deutschelin, rimasto gravemente ferito, è stato trasportato al Cto con un elicottero dei carabinieri: rischia di perdere la vista

Militari due delle [illegible]: il sergente maggiore Giuseppe Rizzo, 23 anni, sposato, due figli, di Alessandria; il sergente Paolo Lavermicocca, 23 anni, celibe, Torino, via Boccaccio 50, il terzo era un civile: Mauro Corte, [illegible] anni, celibe, anche lui alessandrino. Tutti in forza al primo Reparto rifornimenti di Alessandria. Come il sergente Franco [illegible] Michelis, 20 anni, di Novi Ligure, rimasto sfigurato nell'esplosione.

I morti o i feriti potevano [illegible] di più: un maresciallo dei carabinieri e un altro militare [illegible] erano appena [illegible] tanati da quel prato, accanto a un filare di ontani, dove [illegible] precauzione Rizzo e compagni avevano collocato l'esplosivo.

Perché la disgrazia, perché lo scoppio? Un detonatore [illegible] è innescato da solo? C'è stato un [illegible] è tutto è colpa della ruggine che [illegible] aggredito anche all'interno [illegible] bombe a [illegible] e [illegible]. Domenico Corcione, [illegible] della Regione [illegible] Ovest, tra i primi ad accorrere, ha detto: «*Erano tutti molto esperti, è stata una fatalità*».

Importante sarà la testimonianza di De Michelis, appena potrà parlare.

Esplosivi e bombe [illegible] fabbricazione tedesca (i carabinieri dicono: «*Tutti residuati bellici*») erano in [illegible] cascinale [illegible] Antonio Michela, nel [illegible] di Corteregglo, piccolo centro agricolo, [illegible] anime. Qui abitava Giuseppe Bertolino, 77 anni, ex negoziante di legnami; è morto il 29 dicembre dello [illegible] anno. Viveva solo, più di 30 anni fa era [illegible] a una [illegible] per il scoppio di una bomba: un parente dice che [illegible] preparando un ru[illegible] ordigno per la pe[illegible] di frodo nell'Orco, torrente poco [illegible]

[illegible] sua [illegible] è stata sradicata da 7 cugini: hanno deciso di venderla. E lunedì, Pierina Binando, [illegible] anni, è salita sul fienile [illegible] far pulizia. In un angolo ha trovato le bombe e la dinamite. Ha chiamato il maresciallo Antonio Dell'Anna, [illegible] anni, da [illegible] ne dei carabinieri di [illegible] Giorgio: «*Non [illegible] sulla, è pericoloso*».

Il sottufficiale ha avvisato i superiori, riavvolto assicurazioni: «*Domattina verranno gli artificieri*».

E ieri, alle 9, da Alessandria sono giunti il maresciallo Rizzo e i suoi [illegible] ri. Uno di loro, Salvatore Porqueddu, 20 anni, di Thiesi (Sassari), militare di leva, [illegible]: [illegible] autista. *Siamo* [illegible] con i carabinieri [illegible] cascinale. *Rizzo e Corte, i due più esperti, hanno preso bombe ed esplosivo, e li hanno riposti in una betoniera. Il resto arrivati te quel tempo*».

E' a un chilometro dalla frazione Corteregglo: un [illegible] per l'irrigazione [illegible] sieggia [illegible] strada, alcune gaggie, poi il [illegible] Dell'Anna: «*Siamo [illegible] per circa 200 metri nel campo. Un posto sicuro, lontano dall'abitato*».

[illegible] e Corte hanno sca[illegible] una buca. [illegible] loro era lavoro di tutti i giorni: sa[illegible] dovuti andare nel pomeriggio [illegible] Lanzo per un'altra «bonifica», [illegible] si [illegible] in gergo, ancora bombe da far brillare.

Fatto lo scavo, hanno deposto l'esplosivo, poi il detonatore [illegible] a la miccia, tre-quattro metri. E' allora [illegible] Dell'Anna [illegible] detto: «*Torno [illegible] all'ufficio eventuali auto*». [illegible] seguito Salvatore Porqueddu. Ancora il sottufficiale dei carabinieri: «*Ero ad una cinquantina di metri, mi sono girato, li ho visti che si chinavano [illegible] terra, l'uno vicino all'altro. Poi lo scoppio*».

[illegible] 12,45. Due testimoni. Pietro [illegible] 65 anni, [illegible] ha [illegible] casa a [illegible] 600 metri: «*Un botto, i vetri hanno tremato*». Nicola Binando, 59 anni, stava mangiando: «*La mia cascina è a un chilometro di distanza, ho sentito il colpo. Ho pensato che qualcuno avesse spa[illegible] [illegible] [illegible] in questo periodo danneggiano il [illegible] colto*».

Poi, l'allarme. [illegible] anche l'elicottero [illegible] ntari che ha trasportato al Cto di Torino il sergente Franco [illegible] Michelis. [illegible] stradina, [illegible] al furgone grigioverde dell'esercito è ri[illegible] Porqueddu: «*Cosa è successo? Era meglio che fossi morto anch'io*». Enio [illegible]

«N[illegible] voleva fare quel lavoro»

Paolo Lavermicocca era elettricista - Fidanzato, doveva sposarsi in agosto

«*Non voleva fare l'artificiere: quante volte l'avrà ripetuto! Ha tentato di tutto per evitarlo, non c'è riuscito*»: in casa di Paolo Lavermicocca, 23 anni, un appartamentino al pian terreno di via Boccaccio 50, ai piedi della collina, i familiari non sanno darsi pace.

Sfogliano una cartella piena di foto: Paolo in tuta da lavoro, appoggiato a un albero; Paolo durante una parata. Paolo a una festa. Paolo sorridente in famiglia. Tra le fotografie, un vecchio foglio [illegible] appunti: «*Mio figlio [illegible] tanto triste, [illegible] va fare questo lavoro, ora vuole dimettersi*».

In [illegible] Boccaccio [illegible] dell'anno scorso, abitando il padre, Nicola, 58 anni, la madre Maria, la [illegible] Marina, 21 anni e il [illegible] Giacomo di 27. La notizia della sciagura [illegible] stata portata [illegible] colonnello Perrara, il comandante di [illegible]. Poche parole: «*E' accaduta una disgrazia... stavano per far brillare una bomba... forse un errore, una fatalità...* Paolo non c'è più». E nella famiglia [illegible] piombata [illegible] disperazione.

Paolo Lavermicocca si era arruolato volontario a Bari. Il padre Nicola: «*Voleva lo[illegible] specializzarsi. Aveva 17 anni e la terza media.* [illegible] aveva potuto continuare gli [illegible] 5i era convinto e fidanzato *la divisa* [illegible] *manifesti dell'Esercito, per strada.* [illegible] *scelto di fare l'operatore tecnico, l'elettricista*».

Il corso a Roma e la seguente specializzazione. Alcuni mesi a Bari, in fanteria e, poi, tre [illegible] fa. Il trasferi[illegible] a Torino, dove già abitava il fratello Giacomo, impiegato alle poste. La madre: «*E' stato trasferito negli Alpini* (dipendeva dalla Compagnia controcarri della Brigata Taurinense, ndr), e questo lo ha *mandato in crisi*». Lo scorso anno, la notizia che doveva fare l'artificiere.

Aveva [illegible] di opporsi: «*Sono elettricista, mi* [illegible]

Paolo Lavermicocca, sergente degli alpini, aveva 23 anni; si era arruolato a diciassette

A padre ricorda: «*Gli hanno risposto che il ministero non aveva bisogno di elettricisti, che ce n'erano fin troppi. E' entrato in crisi, voleva dimettersi, diceva che era pericoloso e poi non gli piaceva*». Per convincerlo a rimanere, per stargli vicino, tutta la famiglia si è trasferita a Torino: il padre, barista, è andato in pensione; la sorella, insegnante in una scuola materna, ha trovato il posto in città.

Paolo è partito per il corso a Piacenza, da un mese era ad Alessandria per fare pratica (il sergente maggiore Giuseppe Rizzo e l'operaio Mario Corte, avevano invece esperienza pluriennale).

A Torino era stato raggiunto dalla fidanzata, Ismelda, 21 anni. La sorella Marisa: «*Si frequentavano da quando avevano 16 anni, avevano già fissato la data del matrimonio, il 4 agosto, e trovato la casa. Solo pochi giorni fa avevano ritirato l'abito nuziale*».

Dei 6 militari interni all'ordigno, nel campo sull'Orco, uno solo si è salvato, il sergente Franco De Michelis, 21 anni, di Novi Ligure. Lo hanno portato in elicottero al Cto: è grave, l'esplosione gli ha sfigurato il volto, forse perderà la vista. [illegible] trasferito all'Oftalmico, dove tenteranno di recuperare con un'operazione almeno un occhio.

Giuliana Mongelli

Ferrata la Storia

Sul timbro c'è scritto «regie poste»

[illegible] (Valchimsella) come [illegible] mai [illegible]

Una [illegible] stanzetta, un [illegible] in legno, [illegible] che [illegible] i ceppi, poi muri scrostati, [illegible] «pafuoriditimbri», un armadio a muro [illegible] [illegible] archi[illegible]. E' suggestivo l'impatto [illegible] l'ufficio postale [illegible] Pecco, in Valchiusella, a pochi chilometri da Ivrea. E forse suggestivo è anche il vecchio timbro in [illegible] fatto [illegible] mano [illegible] stampiglia la scritta «*R.P. Pagato*» [illegible] cambiali e atti d'ufficio.

Ma «*R.P.*» vuol dire «*Regie Poste*», proprio come se gli ultimi quarant'anni di storia di qui [illegible] fossero mai passati. E il vecchio timbro contrassegna (tutt'ora [illegible] pratiche di Pecco.

Il paese ha appena 250 abitanti. E non è un [illegible] pittoresco, [illegible] porta ancora le scritte tedesche che [illegible] muri urlano: «*Achtung! Bandenpanik!*» (attenzione! pericolo di bande!). Qui vivono famiglie che disdegnano le banche della piana e preferiscono depositare sui libretti i loro risparmi. Risparmi che — a guardare il timbro — sembrano affidati ancora ai favole.

Nei giorni scorsi il direttore dell'ufficio di Pecco, Franco Lodesani, 33 anni, alle spalle una famiglia che lavora alle Poste da tre generazioni, è stato a un convegno dove non s'è quasi parlato d'altro che di nuove tecnologie, computers e strutture sempre più moderne. E lui c'è rimasto male, visto che i suoi dipendenti si affannano ancora, con vecchi sistemi, per le «*Regie Poste*».

Commenta Lodesani: «*In fondo non chiedo la fine del mondo, qualcosa di clamoroso. Ma almeno una mano di bianco, una pulizia e un riordino dell'ufficio potrebbero consolarmi...*».

Ma non è solo in questo suo stupore la filosofia della zona, nelle stesse condizioni sonnecchiano gli altri uffici della Valchiusella: Issiglio, Alice, Traversella, Drusacco, ognuno retto da un [illegible] impiegato col [illegible] nome [illegible] «*operatore specializzato d'esercizio*», alle prese con pensioni, bollette di luce e telefono, raccomandate, libretti di risparmio. Da queste parti quasi ogni famiglia lascia alle Poste i suoi risparmi.

Recuperati dalla Guardia di Finanza [illegible] chili di stupefacente marocchino

Hashish dalla Spagna, 12 arrestati

Sono tutti «al di sopra di ogni sospetto» - L'operazione cominciata durante le vacanze pasquali: la droga nascosta in una Renault proveniente [illegible] Valencia - In cella il «corriere», la madre, un negoziante, l'«esattore» e 8 destinatari della merce

Dodici persone «*al di sopra di ogni sospetto*» [illegible] state [illegible] Guardia di Finanza per traffico [illegible] hashish. [illegible] ritengono, [illegible] d'aver [illegible] [illegible] italo-spagnola che rifornirà la piazza torinese con un [illegible] carico [illegible] 32 chilogrammi (valore 300 milioni).

L'operazione [illegible] cominciata un mese fa. «*Eravamo a conoscenza* — spiega il ten. col. Alberto D'Amico del 7° gruppo [illegible] Ciff — *che sotto le feste pasquali un* [illegible] *di trafficanti spagnoli* [illegible] [illegible] *effettuare un trasporto. Sapevamo* [illegible] *droga* [illegible] *viaggiato a* [illegible] *di* [illegible] *vettura*». Vengono fermate [illegible] auto di turisti spagnoli, tutte perquisi[illegible] [illegible] caserma di [illegible] IV Novembre. Nulla. Poi ad un brigadiere sorge [illegible] l'unica auto [illegible] proseguire senza controlli era una Renault [illegible] gialla con a bordo, oltre all'autista, [illegible] stana signora, all'apparenza gravemente malata, che riferiva di [illegible] in Italia [illegible] *una grossa dose*». Un trucco?

[illegible] coppia è all'albergo [illegible] di via Massena. Incari[illegible] i controlli il cap. Maffione: [illegible] *sono seduto* [illegible] *ristorante,* [illegible] *si dove i* [illegible] *spagnoli stavano pranzando* [illegible] *un italiano, ed ho ascoltato i loro* [illegible] *si parlavano di merce* [illegible] *consegnare. Avevano un appuntamento*». All'appuntamento, in [illegible] 17, ci [illegible] anche le [illegible] Otalia: i due spagnoli, la macchina, il loro amico italiano finiranno in caserma.

La Renault, letteralmente smontata dai finanzieri, mostra il [illegible] 138 pacchetti [illegible] hashish fortemente [illegible] pressi da [illegible] grammi ciascuno, [illegible] un totale [illegible] [illegible] chili. [illegible] [illegible] il pianale del bagagliaio.

L'autista: Vincent Francis[illegible] Gomis detto «*Poco*», [illegible] anni, di Valencia. Viaggiava con la madre, Encarnacion [illegible] Espina Gomis, 52 anni, pensionata. L'uomo a cui stavano per consegnare l'hashish e Giorgio Arcangeletti, 34 anni, via Assarotti 16, titolare di [illegible] negozio [illegible] d'arredo in via Assarotti [illegible] ed agente delle assicurazioni

Giorgio Arcangeletti

[illegible] e Cicciarese». [illegible] sequestrati [illegible] milioni [illegible] lire, 500 [illegible] Usa, 1900 franchi francesi, pochi grammi di hashish e marijuana, un bilancino.

Dai primi interrogatori emerge: il pagamento, il giorno dopo, sarà fatto a Mi[illegible] Valeri, 27 anni, residente a Manises (Valencia) dove [illegible] della [illegible] «*Ceramica Artistica*» di cui Vincent [illegible] è dipendente. Anche la Renault 13 risulta intestata a lui. Il Valeri arriva all'aeroporto di Irlirate e qui [illegible] attenderlo ancora il cap. Maffione che lo porta in caserma.

Scatta allora la seconda parte dell'operazione: 8 arresti di persone che, secondo la Guardia di Finanza, attendevano il nuovo «rifornimento». Sono Mauro Albertinotti, 38 anni, Pianezza, via Garibaldi 18, rappresentante [illegible] Hoover; il fratello Flavio, 30 anni, Collegno, via Manzoni 4, rappresentante di commercio; [illegible] Ventura, 27 anni, via Macerata 30, impiegato amministrativo; [illegible] Rebellino, 34 [illegible], via [illegible] 2, [illegible] te della [illegible] Mulga [illegible]; [illegible] Bernano, [illegible] anni, [illegible] Pigatetta 32, che [illegible] il padre nella conduzione di una macelleria, in via Cristoforo Colombo; Franco Giustetti [illegible] anni, strada del Nobile 81, dirigente agenzia assicurazioni; Mario Melani, 30 anni, Borgaro, via Lussemburgo 6, titolare della ditta Inox Cold di via Villar Focchiardo 27; Michele Lessona, 31 anni, via Misericordia 4, dirigente di una casa editrice. Non si tratterebbe di semplici consumatori: pare che compressero l'hashish per compiere un investimento (guadagno netto di 2 o 3 milioni per kg.). Arrestati [illegible] traffico di stupefacenti, si trovano tutti in carcere ad eccezione [illegible] Michele Lessona e Franco Giustetto che hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Angelo Conti

Inchiesta Usl, nuove [illegible] a Roberto Salerno

Falso, truffa e peculato per l'amministratore Ics

Arrestato per corruzione il 7 maggio - Altri due implicati

Nuove accuse per Roberto Salerno (fratello dell'on. [illegible] Salerno, pci), amministratore dell'Ics (Istituto [illegible] cooperazione sanitaria) di via Giolitti 2. [illegible] il 7 maggio scorso [illegible] corruzione, e per [illegible] titolari di centri privati inquisiti dal giudice Cura e dal sostituto procuratore Stella Caminiti per i rimborsi illeciti Usl.

I magistrati hanno emesso mandato di cattura per Roberto Salerno (falso, truffa e peculato), due mandati di accompagnamento per Franco Prignocca, proprietario dell'Ost (Organizzazione sanitaria torinese) e il dott. Tommaso Di Stefano, presidente del consiglio d'amministrazione Ics.

Stando alle nuove contestazioni dei magistrati, l'Ics avrebbe fatto fare all'Aras determinati esami ottenendo poi il rimborso dall'Usl, senza però la complicità di impiegati Usl (di qui le imputazioni di truffa e falso). Per altri esami (soccardiogrammi) l'Ics avrebbe [illegible] nuto rimborsi [illegible] doppie o triple di quelle stabilite dalla Regione, con la complicità dell'Ufficio liquidazioni [illegible] (peculato).

L'inchiesta sull'Usl ha [illegible] vita finora ad una decina di procedimenti. [illegible] sono cioè i centri privati inquisiti. L'attenzione dei magistrati è ora rivolta ai rapporti tra Ics, Ost e Aras, di cui è amministratore il radiologo Sergio Pettinati, presidente della Croce rossa a Torino. Anche Pettinati è già stato indiziato per concorso in peculato e falso. Franco Prignocca, amministratore dell'Ost, difeso dagli avvocati Dal Pias e Zaccone, avrebbe detto di essersi interessato soltanto alla gestione commerciale dell'Ics da quando ne è comproprietario (settembre '86).

Le compartecipazioni azionarie dell'Ost nell'Ics e nell'Aras potrebbero riservare sorprese. Oggi interrogatori di altri amministratori.

[illegible]

E' tornato in libertà Piergiorgio Barra, [illegible] anni, il [illegible] economo [illegible] 1-23, arrestato la scorsa settimana per presunta complicità con Luciano Bernocco, vicecapo dell'ufficio, che ha confessato di aver fatto sparire un centinaio di milioni della sanità pubblica, giocandoli al casinò.

Il tribunale della libertà (seconda sezione, presidente Premosselli), al quale Barra aveva fatto ricorso contro l'ordine di cattura della Procura con l'avvocato Ronco, ha ritenuto insufficienti gli indizi nei confronti del capo economo e ha ordinato la scarcerazione. Barra ha sempre sostenuto di essere stato all'oscuro degli ammanchi addebitati al Bernocco.

BIANCA&NERA

[illegible] per cocaina

Giorgio De Palma, 27 anni, via Scialoja [illegible] è stato fermato la [illegible] sera dagli agenti di [illegible] per «*detenzione di [illegible] stanze ad effetto stupefacente*». Era stato sorpreso in via Mongineyro; [illegible] tasca aveva circa due grammi di cocaina.

Incendiano un'auto

Ignoti hanno incendiato la scorsa notte un'Audi 100 [illegible] in via Piesole [illegible] Rotto un deflettore e versato all'interno del[illegible] benzina, i malviventi hanno appiccato il fuoco. La proprietaria, Antonietta Tecnor, 34 anni, [illegible] detto alla polizia [illegible] non [illegible] mai ricevute minacce.

Sciopero [illegible] San Massimo

Gli insegnanti del San Massimo, stamane scioperano per difendere il [illegible] lavoro. [illegible] Euro University, che gestisce l'istituto, ha [illegible] di cessare ogni attività di tipo scolastico. Cgil e Cisl, dopo una lunga trattativa per difendere i lavoratori, hanno deciso la protesta. I guai del San Massimo cominciarono un anno fa con la revoca da [illegible] ministero dell'Istruzione del riconoscimento legale dei corsi per ragionieri e geometri. Il Tar sospese il provvedimento per consentire [illegible] allievi [illegible] concludere gli studi, successivamente diede ragione al ministero. La scuola fece [illegible] ricorso al Consiglio di Stato che decise un'ulteriore [illegible] pronuncerà definitivamente a luglio. Ora, la decisione di chiudere la scuola, mettendo in forse anche i corsi ancora riconosciuti [illegible] linguistico e costruttori.

Piano [illegible] Sviluppo

Le segreterie [illegible] Cgil-Cisl-Uil ieri hanno confermato la loro presenza alla consultazione sulla proposta [illegible] Giunta sul [illegible] Regionale [illegible] Sviluppo [illegible] Alla lettera hanno allegato un documento nel quale sono espresse valutazioni e proposte.

Scuola [illegible]

Convegno, domani e venerdì [illegible] ore 9, corso Stati Uniti 23) su «*Reti di classe e pacchetti didattici-modificazioni [illegible] dialogo educativo*» per i docenti delle superiori nell'introduzione delle tecnologie avanzate applicate alla didattica (Piano nazionale informatica). Con la evoluzione del direttore ministeriale Romano Cammarata, verranno esposte le attese del mondo del lavoro, valutate dal direttore delle Relazioni politiche industriali della Fiat-auto dott. Gregorio Rampa.

Dolci [illegible] mostra

La 3ª mostra [illegible] Cioccolato, della Confetteria, Pasticceria, Gelateria e Caffè bar (Fipeb) s'inaugura [illegible] [illegible] 10 a Torino Esposizioni.

Specchio dei tempi

Primo Levi avrà presto una via a Torino - I medici e gli anziani della Casa di riposo Carlo Alberto - Rapido in ritardo: gioco a scaricabarile per il rimborso - «Non sparate sui cacciatori» - Attenti [illegible] topi

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«*In merito alla segnalazione di un lettore su Specchio dei tempi* [illegible] [illegible] di una [illegible] e *Primo Levi comunico* [illegible] *già altre richieste in tal senso mi sono pervenute, per* [illegible] *sarà mia* [illegible] *proporre nella prima riunione della* [illegible] *Toponomastica che* [illegible] *re di presiedere di promuovere la procedura amministrativa* [illegible] *che consentirà alla città di Torino, nel minor tempo possibile, di* [illegible] *l'illustre scrittore*».

Giuseppe Lodi

I [illegible] della Casa di Riposo geriatrica «Carlo Alberto» ci scrivono:

«*Ci duole constatare come le iniziative intraprese dall'assessore* [illegible] [illegible] *Torino abbiano lasciato immutata la situazione dei* [illegible] *all'Istituto C. Alberto. Nonostante l'insediamento della Commissione medica dell'Usl 1-23, quale contro ogni logi*[illegible] [illegible] *degli istituti geriatrici non facciamo parte. Il tipologia degli ospiti non è affatto* [illegible]

«*Fra gli* [illegible] *infatti dovuto ricoverare un letto in 15 giornata e di fatto soltanto cinque ammalati richiedono il ricovero in istituto perchè quelli assi* [illegible] *giustamente a casa loro.*

«*Non* [illegible] *alternativa diverse per tutti gli anziani* [illegible] *che non hanno le possibilità* [illegible] [illegible] *assistiti domiciliarmente e che possono dimessi dagli ospedali se non le costosissime case di cura private (che fanno affari d'oro). Per questo da tempo chiediamo che la gestione sanitaria di questi istituti pubblici faccia capo alla* [illegible] *come d'altronde previsto dallo stesso Piano Sanitario Regionale. Infatti il personale* [illegible] *e sanitario degli istituti rimane dopo la legge di riforma sanitaria l'unico personale pubblico addetto a mansioni di diagnosi e cura a non far parte del Servizio sanitario nazionale (a parte quello delle carceri ma forse l'analogia è pertinente).*

«*La soluzione di questo problema consentirebbe al Sss un controllo diretto sulle condizioni degli ospiti senza inutili conflittualità*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Milano:

«*Ho avuto la disavventura di viaggiare, 17 maggio, sul rapido in partenza da Roma alle 14 per Milano. Il supplemento di prima classe costa seicentomila lire. A Sant'Angelo Lodigiano si è rotto il vecchio locomotore e il treno già in ritardo di circa mezz'ora è rimasto lì parec. Poi hanno mandato una vecchia macchina, privata degli sedili, che a passo di lumaca ci ha portati fino a Milano. Arrivo alle 21,30 con un'ora e 45 minuti di ritardo. Alla stazione ci hanno detto che potevamo chiedere il rimborso del supplemento. C'è stata una vera caccia ai moduli; non c'era posto dove compilarli, file sopra file agli sportelli. E poi la beffa conclusiva: biso*[illegible] *consegnare tutto, moduli e biglietti, ma che non ci avrebbero dato ricevuta [illegible] che se la richiesta lo prescrivono,* [illegible] *parte del modulo* [illegible] *verrà riconsegnata all'utente*». [illegible] poi bisognava [illegible] *imbucare*» [illegible] *richiesta in una striminzita* [illegible] *all'interno dell'ufficio informazioni, ricolma di carte. I funzionari dell'ufficio hanno detto che non erano autorizzati a ritirare i moduli personalmente e all'interno dell'elegante e vuoto ufficio non esiste un posto dove imbucare la legittima richiesta di rimborso. Se Milano vuol essere capitale dell'efficienza, non c'è proprio male. Grazie alle Ferrovie, gli ospiti non hanno certo una bella impressione*». Marisella Zocca

Un lettore ci scrive:

«*I giornali in genere non perdono la ghiotta occasione per criminalizzare i cacciatori e questo anche quando per forza devono ricorrere a illazioni quali quelle riferentesi alla uccisione di un falco pescatore a Ivrea.*

«*Ho sempre letto che, in mancanza di un giudizio definitivo da parte della Magistratura, sui giornali anche quando si parla dei più efferati delitti, si dice "presunti, terroristi, criminali, ladri ecc.". Per contro, nei confronti dei cacciatori, anche quando addirittura non è dato sapere chi può aver commesso un qualsiasi reato, si condanna senza remissione e senza prove di sorta tutta una categoria accomunandola in maniera spregiativa con i bracconieri che cacciatori non sono*».

Gianfranco Franchetti

Un lettore ci scrive:

«*Leggo da "La Stampa" del 28/4 u.s. la notizia dei prossimi lavori di demolizione nella ex area Cir di via Stradella. Con questa mia, ponderando che* [illegible] *molto vicino,* [illegible] *ricordare a chi* [illegible] *competerà, quanto accaduto a suo tempo del vecchio macello di c.so Inghilterra durante la demolizione. Invasioni di topi anche voraci in* [illegible] *sono adiacenti, cassipiali e cantine comprese. Ciò sarebbe evitabile se* [illegible] *procedesse prima dell'inizio lavori ad una radicale derattizzazione*». Natale Enrici

L'assemblea dei costruttori

Futuro d'ombre per l'edilizia

[illegible] l'occupazione, leggi insufficienti

[illegible] è in [illegible] e la crisi [illegible] Comune sta aggravando una situazione già drammatica. «Non potevo cadere in un periodo peggiore», ha detto il presidente del Collegio costruttori, Mario De Giuli, aprendo l'assemblea generale che si è tenuta ieri all'Unione Industriale.

Una crisi «arrivata quando si dovevano prendere decisioni importanti: l'applicazione [illegible] variante [illegible] *lav*, il Piano [illegible] *polatore, interventi per le infrastrutture*».

Ha osservato De Giuli: «*Mentre il prodotto lordo nazionale è aumentato del 2,8 per cento, lo scorso anno nell'area torinese c'è stato un calo del 9 per cento delle ore lavorate e del 5,6 per cento dell'occupazione operaia*».

Cosa c'è dietro le cifre? Emerge un futuro pieno d'ombre e di evidenti contraddizioni. Dichiarazioni di buona volontà sono vanificate da dimenticanze assurde. Un esempio: la «Finanziaria» che se da un lato fa sperare in circa 117 mila miliardi nel prossimo triennio, dall'altro è bloccata dalla mancanza di leggi applicative.

Ci [illegible], dunque, meccanismi che si inceppano e passaggi tortuosi che potrebbero invece essere migliorati. Strutture come i Comuni che, con il ricorso generalizzato alla concessione, eludono il problema del recupero delle loro capacità progettuali di nuove opere. «*Un'Amministrazione locale efficiente* — ha spiegato De Giuli — *deve poter disporre delle risorse necessarie*». E' anche indispensabile, da parte della Regione, «*un efficiente decentramento delle [illegible] perché sia più incisivo la gestione dei programmi e l'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti statali*».

Tutto ciò, comunque, [illegible] i costruttori [illegible]. Cosa serve [illegible] «*Maggiori investimenti per il [illegible] delle città e delle infrastrutture esterne per dare il segno [illegible] un nuovo modello di sviluppo qualitativo*». Per incentivare l'investimento privato infine si sollecitano nuovi provvedimenti legislativi.

Ma le richieste non finiscono qui. De Giuli ha elencato: «*[illegible] della normativa sull'equo canone [illegible] fiscali sulla casa, legge sui suoli, rinnovo del piano decennale per la [illegible]*. Critiche alla Regione per «*la fine colposa e silenziosa della volontà di procedere in fretta [illegible] della legge urbanistica regionale 56*».

Ma non tutto è letto in senso negativo. «*L'approvazione da parte del Comune della variante 21 ter* — ha sottolineato De Giuli — *consente a Torino di uscire dall'assurdo blocco di interventi imposto da una normativa anacronistica e ingiustificata. Interventi indispensabili come i parcheggi, l'utilizzo delle zone miste, il recupero del centro storico*». Poi c'è una serie di iniziative prese lo scorso anno dal Collegio come, per esempio, la collaborazione data alla formazione [illegible] Piano regolatore. «*Le nostre proposte* — ha concluso — *intendono dare un'adeguata risposta alle esigenze di oggi*».

Al termine dell'assemblea sono state rinnovate le cariche per il prossimo triennio. De Giuli è stato confermato presidente; Gaetano Guerrini, Mario Cavagnero, Franco Diotti e Giampaolo Rosso saranno i suoi vice. ad. pro.

Mistero da cinque giorni sul «venditore» di containers

Candellero è scomparso

I carabinieri l'hanno cercato invano a Pinerolo per consegnargli una comunicazione giudiziaria (truffa aggravata e continuata) - Sequestrata la documentazione della Raco, bloccati i [illegible] bancari - I [illegible] «Venerdì è partito con moglie, figli e bagagli» - E' all'estero?

Ruccio Candellero, il commerciante di Pinerolo che per anni ha raccolto decine di miliardi da risparmiatori piemontesi, liguri e [illegible] spiegando loro che li avrebbe investiti in containers (pare [illegible] esistiti) è scomparso da cinque giorni. «*Forse è fuggito all'estero*» dicono in città. I carabinieri, l'altro pomeriggio, l'hanno inutilmente cercato per consegnargli una comunicazione giudiziaria per truffa aggravata e continuata.

I militari si sono così dovuti accontentare del sequestro di tutta la documentazione trovata negli uffici della *Raco*, la finanziaria di Candellero dove sarebbe nata la presunta, almeno per ora, truffa in cui sarebbero cadute migliaia di persone [illegible] alti [illegible] (il 18 per cento annuo) promessi, e sempre puntualmente versati, sul capitale investito.

Da un primo sommario esame della documentazione trovata negli uffici Raco di via Chiappero, i carabinieri del nucleo di [illegible] giudiziaria e il [illegible] Repubblica di Pinerolo, Rosario Cutelli, avrebbero accertato la «vendita» di almeno 6 mila containers che farebbe oscillare la truffa da un minimo di 18 a un massimo di 30 miliardi.

Ma, molto probabilmente, la cifra è destinata a salire. Solo tre mesi fa, infatti, Candellero aveva ordinato a un tipografo di Luserna [illegible] Giovanni ben [illegible] certificati di proprietà di altrettanti containers-fantasma. Quegli stessi certificati che il commerciante [illegible]

Ruccio Candellero. Da ieri, gli uffici della sua ditta sono chiusi

arrivassero, attraverso la società svizzera *Fragiflin* (mai esistita), da Parigi e che consegnava a chi gli versava 6,8 [illegible] diventare proprietario [illegible] uno di quegli «scatoloni» d'acciaio utilizzati per il [illegible] merci via [illegible] e terra.

Ufficialmente, comunque, Nuccio Candellero, consigliere liberale a Vigone, presidente [illegible] squadra di calcio del Pinerolo e il più importante tra i soci fondatori de «*Il corriere alpino*», quotidiano nato pochi mesi fa a Pinerolo, [illegible] è ricercato dalle forze di polizia in quanto, nei suoi confronti, non è stato emesso [illegible] ordine di cattura. Resta il fatto però, che nelle notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, è stato notato [illegible] andirivieni di camion [illegible] davanti alla sede [illegible] Raco, sia in via Cavour 1 a Vigone dove ha sede la *Candellero Parquets*, l'azienda paterna del commerciante.

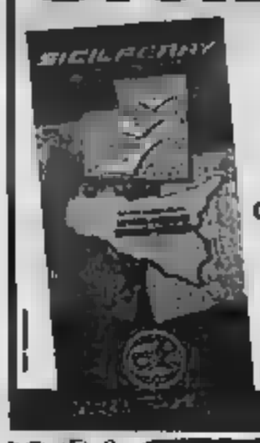
I vicini di casa, in via Buniva [illegible] «*premiere dame* [illegible] scuola», ha detto una vicina.

Dove sia finito Candellero, 48 anni, [illegible] lo sa. Qualcuno dice all'estero, a Montecarlo o in [illegible] America. E forse, è molto [illegible] vicino. E' certo che [illegible] garantisca [illegible] po' di tranquillità visto che, ogni giorno, sono [illegible] decine i risparmiatori che si presentano in via Chiappero [illegible] spiegazioni sul [illegible] fine [illegible] dei loro [illegible] [illegible] Raco e nell'androne del grattacielo, c'è un cartello [illegible] l'avviso: «*Stiamo lavorando per [illegible]: la [illegible] conferma [illegible] volontà [illegible] ristrutturare il capitale ai clienti. La modalità dell'operazione sui[illegible] saranno rese note in un comunicato stampa*».

Che la Raco stia lavorando per tutelare gli interessi dei risparmiatori (ai dice siano quasi tremila), può anche essere. Resta il fatto che chi può chiarire fino in fondo la sconcertante vicenda e fornire una garanzia sui soldi — [illegible] se ne [illegible] — versati dai risparmiatori è la magistratura che, per prima cosa, ha fatto [illegible] tutti i conti bancari intestati a Candellero.

Beppe [illegible]

SICILIA VACANZE



SICILFERRY
...[illegible] vai tranquillo!
Linee regolari traghetti per passeggeri e auto
GENOVA - PALERMO LIVORNO - PALERMO
GRANDI TRAGHETTI SPA DI NAVIGAZIONE
GENOVA - Via Fieschi, 17 - Tel. (010) 586331 (5 linee r.a.) - Telex 271132
Richiedi il biglietto alla tua Agenzia di Viaggi

JEANS KRIZIA
Jeans and Leisure Wear, Blazers, Gonne, Camicie, Felpe, T-Shirts, Blousons, Maglie e Accessori.
Boutique [illegible] Confezioni
Via Monginevro 83 - Torino

PULITURA CUSTODIA PELLICCE ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio [illegible] capirai lo scippo fino al maggio 1988.
brilfur [illegible]

[illegible]
VIA [illegible]
TEL. [illegible]
CORSI RICONOSCIUTI [illegible]:
- PERITI in Informatica
- LICEO LINGUISTICO
- RAGIONIERI
- [illegible]
- PERITI costruttori aeronautici

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '87/'88
- BORSE DI STUDIO
- CORSI DI SOSTEGNO GRATUITI

RECUPERO ANNI STUDIO PER LICEO - RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI

[illegible] DIDATTICA DEL PERSONALE
Convegno su:
SCUOLA E [illegible]
«Reti di classe e packages didattici»
Modificazioni dialogo educativo
Patrocinio:
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
E' previsto l'esonero per il personale docente e non [illegible]
Torino 21 - [illegible] maggio 1987
Centro Incontri C.R.T.
C.so Stati Uniti 23 - TORINO
Organizzazione:
C.S.A. Centro Studi Applicativi
Sistemi per la didattica
Via Piana 14/A - TORINO - Tel. 882374

Si è concluso [illegible] Alba il processo per i tre [illegible] spariti [illegible] un furgone

Condanna per dodici «uomini-d'oro»

Al capo della banda nove [illegible] e [illegible] mese, otto anni all'autista - Agli altri imputati inflitte pene da 7 anni [illegible] 2 anni e 8 mesi - Libertà provvisoria al pentito - Quattro assolti, comprese le due guardie

Condannati dodici «uomini d'oro» finiti in carcere per la vicenda dei 3 miliardi spariti dal furgone Sefi [illegible] mesi. [illegible] Quattro [illegible] assolti. Cinque ore di camera di consiglio sono servite [illegible] giudici del tribunale [illegible] per accogliere nella [illegible] dell'accusa: l'autista, Gaspare Di Salvo, [illegible] scontare 8 anni: [illegible] Francesco Paonessa, considerato il capo [illegible] banda: 9 anni e 1 mese.

Pena leggermente inferiori per Mimmo Rapagnetta (7 anni e 6 mesi), [illegible] Ciambrone (7 anni e 7 mesi) e Raffaele Paonessa (5 anni). Maurizio Di Maio, l'unico a collaborare con la giustizia, se l'è cavata con 2 anni e 8 mesi, e la concessione della libertà provvisoria.

Pene da 4 a 3 anni per [illegible] imputati di ricettazione: Concetta Rattano, Silvia Pastrovicchio, Giovanna Fusco, Maria Perri, Giorgio Gergolet e Santo Buonisenso. Assolti Domenico Italiano (insufficienza [illegible] prove) e l'altro Francesco Paonessa, cognato di Di Salvo. Scagionate le guardie giurate [illegible] Breglia e Vincenzo Castiello, che scesero dal furgone e favorirono la fuga dell'autista: non ci sono gli estremi [illegible] d'atti d'ufficio.

Gaspare Di Salvo e Francesco Paonessa, entrambi condannati

E' stata accolta, [illegible], la tesi del pm Riccomagno, che i legali degli imputati hanno a più riprese tentato di smontare: la guardia giurata [illegible] è pubblico ufficiale, se sottrae denaro di un ente di diritto pubblico incorre nei reati di peculato e malversazione.

Si chiude così il primo capitolo di una vicenda non ancora completamente chiarita [illegible] su tutti: dov'è finito il [illegible] Anche ieri, prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, il pm lo ha chiesto a Francesco Paonessa: «*Non lo so, forse se l'ha Di Maio*» è stata la [illegible] risposta.

E poi, perché coinvolgere [illegible] per un colpo [illegible] semplice? [illegible] nell'incredibile groviglio di rapporti personali e di parentela che legano tutti i componenti della banda: «*Non potevamo lasciarlo fuori, magari gli stavamo poco*» era la motivazione che [illegible] l'ingresso di un nuovo complice, di una nuova amica. Intanto, il bottino si assottiglia ad ogni nascondiglio: i carabinieri hanno recuperato banconote un po' ovunque, [illegible] cantine, sotto, pollai, perfino in un pacco di «Scottex», in una macchina da cucire, in un portafogli. Ma il [illegible] che [illegible] ai 3 miliardi e 700 milioni nascosti, non è ancora stato trovato.

Gianp[illegible] Pavioto

Temperatura

massima	+ 16,4
minima	+ 11,1
media	+ 13,3

Rilevazioni del [illegible]
Aziende agricole di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 90%. Temperatura [illegible] massima +16; minima +10,7; media +12,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni sparse; dal pomeriggio temporanee schiarite. Venti: deboli. Temperature delle scorse ore a Torino: max. +30,2; min. +19,2.

echi di cronaca

Vivere insieme
[illegible] di prossima costituzione [illegible] Agenzia abitazione [illegible] via Andorno 38 Torino, Via Stellone 32 Tel. 011 544.470 - 544.650

Messaggi urgenti

AUTISTA patente D/E operativo, cruista, montaggio industriale libero subito offresi. Tel. 011/909.1849 ore pasti.
OPERAIO elettricista con tre anni esperienza offresi. Tel. 832.971-264.282.

TRUSSARDI JUNIOR da BABYLLA
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

YESTERDAY
VIA PETRARCA 11 TORINO
(ORARIO 9.30/12.30 - 15.30/19.30)
[illegible] UNICO
E [illegible] DI
PyrexRare - Sheffield - [illegible]
Silver Plated di antica e vecchia fattura in
OFFERTA SPECIALE
PER IL [illegible] DI MAGGIO

Aiuti ai giovani [illegible]

Da [illegible] che [illegible] avviare un'attività imprenditoriale nell'artigianato, nel terziario o nel commercio possono rivolgersi a un nuovo centro di informazione e di consulenza. Si chiama Promateo e ha sede in via Cibrario 74.

Vi operano sette giovani, fra i 18 e i 24 anni, pronti a fornire gratuitamente informazioni e assistenza ai coetanei, [illegible] imprenditori, nella ricerca di finanziamenti, nelle procedure amministrative, [illegible] marketing e in altro ancora.

L'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Lascaris dall'Aapil (Associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'[illegible] otto mesi di vita), sarà possibile grazie a finanziamenti della Comunità Europea e di enti locali. I giovani che presteranno la loro attività di consulenza per il «Progetto Prometeo» dopo un adeguato periodo di preparazione, saranno assistiti a loro volta dai soci dell'Aapil e cioè da professionisti e docenti.

Pronta la convenzione per lo stadio

L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport - Oggi o domani l'incontro con i rappresentanti dell'Acqua Marcia, la società che costruirà il [illegible] impianto

La convenzione per lo stadio è pronta. Consentirà di affidare all'Acqua Marcia, il gruppo che, a metà dicembre, ha vinto la gara fra otto contendenti, la concessione per realizzare il nuovo impianto sportivo sull'area della cascina Continassa, tra le Vallette e Venaria. L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport e al Turismo, Matteoli, socialista, che l'ha preparata con il collega al Legale, Galasso, dc.

Oggi (o al più tardi domani) il Comune incontra i rappresentanti dell'Acqua Marcia, e, venerdì, il sindaco «facente funzioni» Bruno porterà il problema all'esame dei capigruppo, convocati per dare un'opinione (sarà infatti necessaria la successiva ratifica del Consiglio comunale) anche su altre delibere che la giunta vorrebbe approvare con procedura d'urgenza martedì prossimo, per renderle immediatamente esecutive: oltre alla convenzione per lo stadio, l'organizzazione di Estate Ragazzi, il piano di risanamento affidato alla società «Centro storico Torino». Il bando per i «buoni casa», la nuova sede Amir (Cerbido), il festival Cinema giovani.

Ritornando allo stadio, la fretta di rendere operativa la convenzione sarebbe dettata dalla necessità di avviare i contatti tra Acqua Marcia (che fino ai sì della giunta non ha vesti ufficiali) e Comitato organizzatore del Mondiale 1990, e, soprattutto, per consentire al Comune di ottenere il contributo dello Stato: 33,6 miliardi per l'impianto, 10 per le opere di urbanizzazione e altri 4 dal Coni, in tutto (salvo sorprese) 47,3 miliardi.

L'Acqua Marcia avrà tempo tre mesi dall'approvazione della delibera, per preparare e presentare al Comune il progetto definitivo dello stadio, e quindi per aprire il cantiere. I lavori, se tutto filerà liscio, dovrebbero incominciare entro la fine dell'estate per concludersi nella prima metà di settembre 1989, in tempo per il campionato di calcio.

La giunta ha [illegible] affrontato il problema del bilancio di previsione dell'anno in corso. Per legge deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 maggio (salvo proroghe consentite dal governo). La bozza potrebbe già essere portata in giunta martedì prossimo. Rimane però il nodo del Consiglio che può essere convocato solo per eleggere il nuovo sindaco. Un ostacolo che, se i termini per l'approvazione non saranno allungati, potrebbe provocare l'arrivo di un commissario «ad acta», che dovrà fare le veci dell'amministrazione inadempiente, ma aspetta per «adottare» il documento finanziario.

[illegible]

Automotor da oggi al Lingotto

Si apre oggi, nei padiglioni del Lingotto, il decimo Automotor. Il salone internazionale e professionale, che si concluderà domenica, accoglierà in 43 mila metri quadrati di esposizione, oltre 500 aziende che producono componenti, ricambi e accessori (in rappresentanza di 18 Paesi. La manifestazione offrirà al pubblico non specializzato l'occasione per conoscere il vasto settore che raduna piccole e medie aziende produttrici, tra l'altro, di vernici, lubrificanti, additivi, equipaggiamenti, e impianti di manutenzione e riparazione.

Nell'ambito del salone si svolgeranno due convegni: «*Dall'Automotor ai mercati esteri: prospettive di sviluppo*» e «*L'evoluzione di una professione*». L'orario di visita è dalle 9,30 alle 18.

Philips regala Philips
sino al 31 maggio '87

Per ogni acquisto di:
TV COLOR [illegible] 21 [illegible] 28 pollici STEREO e/o TELEVIDEO
oppure
COMPACT DISC o KUBOLASER [illegible] COMPUTER MSX2
OMAGGIO STEREO IN CUFFIA
VIDEOREGISTRATORI DA TAVOLO
OMAGGIO RASOIO TRACER
rivolgersi nei negozi expert
[illegible] DI GARANZIA [illegible] RATE A [illegible] CAMBIALI

TORINO
C.SO CASALE 76 TEL. 831775
VIA GENOVA 23 TEL. 679795
C.SO GIULIO CESARE 44 TEL. 851790
C.SO [illegible] 60 TEL. 302284
C.SO ROSSELLI 94 TEL. 594965
C.SO POTENZA 143 TEL. 7399534
C.SO [illegible] 65 TEL. 678340
VIA PO 20 TEL. 832837
VIA SAN MARINO 92 TEL. 323763
VIA DI NANNI 112 TEL. 380160
VIA GARIBALDI 34 TEL. [illegible]
VIA MAD[illegible] TEL. 6698033
VIA G. VERDI 21 TEL. 882185
[illegible] TEL. 751944
[illegible] TEL. [illegible]
VIA GORIZIA 32 TEL. 3680315
[illegible] 28 TEL. 0161/22600
[illegible]
C.SO VENCELLI 5 TEL. 0125/46667
CUNEO
[illegible] 18 TEL. 0171/65513

Aut. Min. Com.*

Parla l'inventore di «Lupo solitario» che finisce domani

Ricci: come me, Goldoni

Italia 1 proporrà un'antologia delle puntate migliori, in autunno la nuova serie - Dice l'autore: «La trasmissione mi ha insegnato che si può fare comicità anche con la gente - Un'esperienza cominciata con «Drive in»: concentrazione e ogni umorismo

MILANO — Antonio Ricci annuncia: *Lupo solitario* termina domani sera, ma subito dopo scatta una raffica di 12 puntate, un'antologia dei brani migliori, poi riprenderà in autunno; *Drive in*, al quarto anno di vita e alla dodicesima serie, proseguirà con la sua appluditissima marcia. Il bilancio delle prime stagioni su Italia 1, bandiera della nuova comicità, è infatti largamente positivo.

Antonio Ricci non abbandona dunque Berlusconi? «*No* — risponde — *anche se sarebbe possibile, perché io da Berlusconi sono pagato a* Le dovrebbe poi darmi direttamente, *anche se questa serve più che altro allo spettatore. A me va benissimo lavorare con il montaggio di brani registrati. In teoria potrei comunque contemporaneamente con la e con Ber-*». E perché fa nulla con Grillo? «*Ci siamo un po' persi. Lui non vuole fare più televisione*».

Ricci parla della sua idea di autore: «*Che cosa mi insegna Lupo solitario? Innanzi tutto due cose. Che è sbagliato credere che la debba essere affidata solo a comici professionisti. Insegnori: anche la comune sa far esplodere il comico. E che non è detto che la comicità debba far star bene, abbia una funzione consolatoria. No: deve fare anche arrabbiare e pensare. Un obbiettivo che abbiamo spesso conseguito è poi quello di confondere la realtà con la finzione*». E ricorda alcuni personaggi di *Lupo solitario* che sembrano finti e invece sono veri. «*Qual era la conclusione originaria?* — interroga Ricci —. *Fare trasmissione con Baudo: povera, semplice, persino televisione fisse. dovevo assolutamente impiegare alcuni personaggi che stonassero in Drive in. Come quelli del*».

Antonio Ricci, 37 anni, parla e vien fuori un autore insieme scienziato, un autore che studia a tavolino uno spettacolo come fosse un teorema. Dopo la laurea in lettere (tesi: «*Francesco Jovine, la parabola dell'intellettuale da a Gramsci*»), dopo le prime esperienze di e di autore i genovesi «situazionisti» e «nuclisti», un'emanazione del movimento giovanile Anni Settanta, e dopo le prime esperienze con Grillo, finalmente il quesito: che trasmissione deve tv? Ne storna, i modelli non lo soddisfano mica tanto. In una trasmissione di solito qualche comica sommersa da ospiti e balletti vari.

Allora — prima operazione — individua il tipo di prodotto da confezionare: semplicemente, deve essere un prodotto comico dall'inizio alla fine. Seconda operazione: mettere insieme un gruppo di lavoro, per reggere l'impegno. E qui inizia la caccia ai talenti: molti laureati, alcuni autori di fumetti, altri da addestrare e lanciare. Terza fase: preparare la trasmissione. *Drive in* inizialmente era un show pigliatutto, conteneva tutti i principali generi di umorismo, da quello rosa a quello nero. Quarto livello: costruire un personaggio comico. Per esempio il Tenerone di Gianfranco D'Angelo. «*Doveva sostituire — racconta Ricci — la coppetta Hai Fidenken. Cercavo cioè un personaggio che piacesse ai bambini, che parlasse un po' e dunque fosse soffice, carezzevole, tenero. Un piumino cipria? qui del Tenerone. Però doveva essere ascoltato grandi. gli ha messo cattiverie sugli adulti. questo modo accontentato i piccoli e i loro genitori. Che cosa vuol dire l'esclamazione «pippo pippo pippo»? Baudo non c'entra. In Grecia chiamano così le galline in cortile*».

Non è finita. C'è il quinto livello, quello linguistico. «*I monologhi che sono diversi e numerosi componenti, senza racconti né, spesso, passaggi logici. Non ci sono più storie, come nei monologhi tradizionali, alla Walter Chiari, dove una barzelletta è dilatata e diminuita. E non ho più bisogno del botto finale. C'è una serie di botti. Il ritmo della trasmissione nasce, almeno è omologo a esso, da questo stile di scrittura*».

è in definitiva non il autore, ma anche sociologo, impresario e regista occulto. «*perché* — conclude — abbandonare ora «*Drive In*» sarebbe un peccato mortale. *E' una macchina tanto avviata che è più divertente lasciarla correre*». Quali altri autori, prima di lei, hanno concentrato in se stessi tanta fun«*Garinei e* ni». E più indietro? «*Carlo Goldoni*».

c.

Eurotv: istruzioni per l'uso del cibi

ROMA — Da oggi su Eurotv torna la coppia formata da Anita Bartolini, giornalista esperta di problemi alimentari, e da Edoardo Raspelli, giornalista esperto di grande cucina: conducono «La buona tavola», fisherica di mezz'ora in onda fino a novembre il mercoledì alle ore 15,30 e la domenica alle 12.

La trasmissione ha tre filoni: un tema d'attualità, una ricetta presentata da Raspelli inviato presso i migliori ristoranti italiani, un processo al protagonisti del nostro mangiare, dai gastronomi ai direttori di giornali.

Si chiude con un gioco alimentare: un poker con il quale si impara a calcolare carboidrati e vitamine.

Berlusconi e Rai: due kolossal sulla vita dello scrittore

Hemingway, la leggenda in tv

Uno film è prodotto Reteltalia per il network privato e ricostruisce gli anni d'oro «generazione perduta» - Il regista Sanchez: «Il mio Hem sarà un personaggio vero non divo»

BELGRADO — Si Jugoslavia uno dei due kolossal televisivi ispirati alla vita di Ernest Hemingway. 26 anni dopo quella tragica domenica mattina del 2 luglio 1961. Dai suoi romanzi sono stati tratti, finora, ben 16 film.

Il primo ciak è stato dato a Sisak, in Slovenia, e rievoca il giorno delle sue prime nozze, il 3 settembre 1921 Horton Bay, sul lago Michigan. A cento chilometri da Lubiana, non lontano dal confine austriaco, fra e i sull'orlo del lago Bohinj, bambini con i pantaloni alla zuava, donne con la veletta, uomini con la paglietta, accanto ad una rossa Daimler del '14 e una vecchia Ford, rivivono quella festa. La magia del cinema ha trasferito sulla sponda di questo lago slovano un paese di Michigan.

C'è allegria sul set di *Hem*, vita leggendaria di *Ernest Miller Hemingway*, titolo provvisorio del televisivo del giovane regista José María Sanchez, prodotto da Rete Italia (Berlusconi) che li sobbarca il 70 per cento della (rivista in dieci miliardi) e dalla Cep di Arturo La Pegna (che assicura la copertura per il restante 30 per cento). Una grossa produzione: due tempi di un'ora e 40 minuti ciascuno che dovremmo vedere per Natale su uno dei video di Berlusconi, a cui partecipano anche Jugoslavia, Spagna e Francia, impreziositi dalla colonna sonora di Morricone, che in verrà con l'altro sulla vita del grande prodotto dalla Rai.

Perché due film su Hemingway contemporaneamente Sanchez, che ha rato per la *La bella Otspiega*: «*Quattro anni fa presentato il mio progetto a un produttore sco che l'aveva rifiutato. Avevano altre idee? Evidentemente i due progetti andati avanti insieme. I tedesco volevano fare kolossal all'americana, un grande divo, io invece ho in mente un Hemingway fuori dal folklore, dagli stereotipi. Un radicato, come io sono io, spagnolo che vivo da sempre a Roma, che per tutta la sua esistenza ha avuto la morte addosso, uomo seguirò per quarant'anni vita, interpretato da attore quasi sconosciuto, perché la gente dovrà trovare nel mio film non l'attore ma l'uomo a cui si ispira*».

Victor Garber, l'attore che interpreterà Hemingway, ci narrano Erland Josephson, uno degli predilletti da Bergman, ruolo del dre, la Rosa Anderson (la prima moglie), Christa Lang (la madre), i rappresentanti della società artistico-letteraria della «perduta»: Annie Girardot (Gertrude Stein), Gianfranco Gianzini (Ezra Pound), Joe Pesci (John Dos Passos), Luis Gomez (Picasso). Angela Molina nelle vesti di «una signora», un personaggio allegorico che «potrebbe anche la Morte. Sì, se lo volete, è proprio la Morte, anche se preferirei non dirlo, perché quel personaggio è un po' la chiave del racconto, una figura emblematica che, a ben guardare, è un personaggio hemingwayano», dice Sanchez.

Per Victor Garber, 39 anni, nato a London, Ontario, figlio d'arte, attore teatro, protagonista *Godspell*, scelto dal regista Sanchez dopo averlo visto sul palcoscenico di un teatro Broadway, dove recitava Shaw, la sua straordinaria somiglianza l'Hemingway giovane, si di un impegno molto importante. Per inci- al «terrorizzato all'idea di interpretarlo: c'è il rischio di essere dominati dalla sua personalità, di smarrire la propria identità. E' fin troppo facile finire (l'identificazione) in un personaggio così mitico. Però — aggiunge con un timido sorriso — dopo aver fatto Gesù (nel film *Godspell*, n.d.r.) questo rischio non dovrei correrlo». Dopo dieci settimane di lavorazione in Jugoslavia, la troupe si sposterà in e, infine, a Cuba.

Accanto a Rose Anderson, Victor Garber, il protagonista

A Parigi si gira il secondo sceneggiato per il video di Stato

Noi, le quattro mogli di «Papa»

Stacy Keach è Hemingway

PARIGI — Proseguono a Parigi le riprese del film televisivo ispirato alla vita di Ernest Hemingway. Sono previste 10 settimane di lavorazione: la prima la troupe ha lavorato in Svizzera, la seconda a Venezia, per cinque settimane si girerà a Parigi, poi in Kenya, a Pamplona e Madrid in Spagna, a Cuba e infine negli Stati Uniti.

Frutto di una coproduzione tedesco-franco-italiana-americana (nel nostro Paese lo distribuirà la Rai), promosso dalla Alcor Film di Monaco di Baviera, basato sulla biografia scritta da Carlos Baker, il film è diretto dal regista tedesco Bernhard Sinkel, giovane autore di alcuni sceneggiati televisivi e film di successo e avrà come protagonista l'attore americano Stacy Keach, l'interprete di Mike Hammer, il duro poliziotto dell'omonima serie televisiva.

Proprio sul set di Venezia abbiamo incontrato nei giorni scorsi la troupe al lavoro. Stacy Keach barba e baffi incanutiti, una camicia nera cravatta alla disperata, giacca a quadri su pantaloni neri, si aggira in una saletta del Caffè Florian. Dietro la macchina da presa Bernard Sinkel lo segue con attenzione. «*Non racconterò tutta la vita di Hemingway, dal principio alla fine* — spiega il regista —, sarebbe troppo lungo e il *film*, anche se durerà sei ore, non basterebbe. Ci soffermeremo perciò solo su alcuni aspetti fra i più significativi della sua vita, come i suoi quattro matrimoni: ad momento in cui lo probabilmente, la conferma della sua mascolinità, sua identità uomo».

Il produttore tedesco Bobo Seriba che il film costerà 15 milioni di dollari. «ma — aggiunge ridendo — *forse è meglio dire 25 milioni di marchi: questa è una cifra reale, col dollaro che sale a scende di continuo si rischia di fare confusione*».

Bernard si è ispirato alla biografia scritta da Carlos Baker, dice: «*Cercherò di trovare l'uomo Hemingway, come lui l'ha descritto nei suoi romanzi: non sono autobiografici, ma vi è raccolto tutto quello che lui ha vissuto*».

Attraverso le quattro gli, impersonate da Josephine Chaplin, Berenson, Lisa Banes e Pamela Reed, che «parlano di Ernest l'hanno visto loro», il regista vuole tracciare un ritratto dello scrittore «*fuori dallo stereotipo tradizionale. Non un e un donnaiolo, ma un Hemingway che la propria identità maschile e si distrugge in questa ricerca*».

Per Stacy Keach, voluto dal produttore Seriba («*avevo il vostro sogno da sempre. Sembrava quasi impossibile, perché era impegnato nella di questo spostare due volte la data di inizio*»), si tratta di un'esperienza «*esaltante e paurosa. Per me è una grande responsabilità: Hemingway è una figura leggendaria, la sua vita è molto movimentata*». Keach il documentario alcuni romanzi, «*ogni scoprivo un Hemingway*», studiando le fotografie. «*Era un uomo di forte personalità: cercherò di immedesimarmi in lui soltanto quando lavoro, perché giacché correre il rischio di essere schizofrenico*».

Si dice che Hammer e Ernest Hemingway rappresentino, ai opposti. Il tipico «*S*» uno. *Ma questo è l'unico punto di contatto fra loro: due personaggi completamente diversi. Hammer è l'americano dell'ultima frontiera, il duro che se affrontare ogni avversità. Hemingway è un poeta della vita*».

Servizi a cura di **Francesco Fornari**

Tra i film di oggi in tv

Un «Brivido caldo» tra Hart e la Tanner

BRIVIDO CALDO di Lawrence Kasdan (1981, Canale 5, ore 20,30). Film «duro» americano forte presa nel della peccaminosa relazione tra un avvocato di provincia e un'intraprendente facoltosa signora, disposta prima a tradire il marito e poi a ucciderlo. E' un tema ricorrente in quell'officina hollywoodiano che punta diaboliche marchinazioni delittuose: l'atmosfera soffocante che circonda preparazione crimine è accentuata dall'ambientazione nella in zona dove l'estate è afosa. anni il film costituì la prima grossa affermazione di un regista prima fila e di due interpreti pure divenuti William Hurt e Kathleen Turner.

NON BUSSARE... SE NON E' NECESSARIO Ted Kotcheff (1976, Raitre, ore 20,30). Preludio a un dibattito moderato Mario questo narra d'una coppia agiata che si alle rapine dopo che l'uomo ha perso posto e stipendio. Interpreti George Segal e Jane

IL RAPACE José Giovanni (1968, Raidue, ore 23,45). Rivolta Messico nel con un killer straniero spedito dal per assassinare il presidente. Interpreti Lino Ventura, Rosa Furman, Aurora Clavel.

IL MEDIATORE Robert Mulligan (1974, Retequattro, ore 22,10). Declino e caduta di Los Angeles. l'organizzazione criminale di cui era il losco procuratore affari. Un cowboy per uccidere. Attori di poca notorietà e di notevole bravura interpretano il film, ritenuto tra i migliori di Mulligan e presentato a Cannes nel

IL NEMICO di Guglielmo Giannini (1942, ore 17,35). Dal «giallista» trale poi diventò nente politico fondando il movimento dell'«Uomo qualunque», un *thriller* ambientato in una villa inglese dove agisce un pluriomicida. Con Evi Maltagliati, Paola Barboni, Luigi Pavese.

IL PIACERE DELLA SUA COMPAGNIA George (1981, Canale 5, ore 14,30). agrodolce ambientata nell'alta borghesia di San Francisco. Il matrimonio d'una figlia divorziati riin il padre di lei risultati imprevedibili. Attorno a Fred Astaire (che balla in sola scena) prodigano Debbie Reynolds, Lois mer, Charlie Ruggles.

AMORE E FURORE Hellman (1978, Eurotv, ore Diretto un regista che si nome inventato Antonio Brandt. rimaneggiato stesura e nel montaggio. nucleo essenziale è costituito dalla storia d'un condannato a quale si promette se commettere un nuovo omicidio. Interpreti Fabio Testi, Warren Oates, Jenny Aguiter e il famoso regista Peckinpah d'attori.

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 16) — Da Sanremo in Eurovisione «Presentazione squadre del 70° Giro d'Italia».

RAIUNO (ore 18,30) — Inizio della quotidiana diretta, dagli studi Rai di Torino, del programma «La grande corsa» ideato e condotto da Luciano Rispoli.

RADIOTRE (ore 21) — Claudio Abbado dirige Orchestra Europea in esecuzione di musiche di Bach, Schubert, Wagner, Beethoven per il Internazionale di Radio France e Montpellier.

La faida di Flamingo Road

Morgan Fairchild è la protagonista del serial «Flamingo Road», storia di lotte per il potere e faide familiari, in onda alle 19,30 su Eurotv. La puntata «Tattiche» «A corte di legge». Tra gli interpreti principali anche l'attore Mark Harmon

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 15; 20; 22,30; 0,15

7,20-9,35 **Uno mattina**, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini

Il ritorno del Lazio, rubrica di economia del Tg1

10,50 **Intorno a noi**, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi

11,30 **La tata e il professore**, telefilm

12,05 **Pronto chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti

14,15 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. Serie Viaggi Roma. Papuasia: Nuova Guinea, di Christine Dodwell

15 — **DSE** Monografie. Il riso. Immagine di un prodotto

15,30 **DSE** Schede - Arredamento

16 — Eurovisione. Sanremo. **Cerimonia** squadre del 70° Giro d'Italia. Telecronisti A. Zan e G. Martino

18,30 **Il mondo è tuo**

17,40 **Le avventure di Pitufi**, telefilm

18,05 **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

18,30 **La grande corsa**. Venti giorni in gara con il Giro d'Italia. Un programma ideato e condotto da Luciano Rispoli

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Due assi per un turbo**. Parigi-Dakar, con Philippe Leroy, regia di Stelvio Massi

21,30 **Casa Cecilia (Anno 3°)**. La della dioggna, di L. Ravera, E. Vecchietti, con Delia Scala, Giancarlo Dettori, Zoe Incrocci

22,40 **Appuntamento al cinema**

22,45 aperi. Potenza. Pallavolo femminile Italia-Olanda

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,30

11,15 **DSE Educandi e pensare**, di Alberto Manzi-Sonia Bovi e Gioacchino fia

11,45 rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò

13,25 **Tg2 - I fiori**, di Carlo Caraglià

13,30 **Quando ci ama**, telenovela

14,35 **Tandem**, Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja

17,05 **Più sani più belli**, di Rosanna Lambertucci

18,15 **Tg2 - Sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: I figli di Rasko

20,25 **Tg2 - Lo sport**

20,40 **Eurovisione. Scozia: Dundee. Calcio: Dundee-Göteborg**. Finale Coppa Uefa

22,45 **Blitz nel mondo**. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno, Giovanni Minoli. Servizio su Berlino Ovest per il 750° anniversario della fondazione

23,30 **Studio aperto**, appuntamento con il Tg2

23,45 **Cinema notte. Il rapace** (1968), film, regia di José Giovanni, con Lino Rosa Furman, Aurora Clavel, Enrique Lucero, Carlos Lopez Figueroa, Augusto Benedico, René Barrera, Fernando mal, Xavier Marc

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,20; 22,55

12,10 **DSE Le sport nei giochi popolari: ed è subito storia**. Storia degli italiani e ideali di pace

12,40 **DSE Esperimenti di Fisica**. Le leggi del moto

— **DSE La terra del drago**. Gli ultimi pastori di Yak. Di Jeran

13,30 **DSE Corso di lingua**

14 — **DSE S.O.S.** filo diretto

14,30 , con F. Fazio e S. Zauli

15,35 **Settebus due**, di Mimmo Scarano

16,35 **Tutto di... nat**. Tutto di Tino Scotti

17,35 **In bianco e nero. Il nemico** (1942), film giallo, regia di Guglielmo Giannini, Evi Maltagliati, Luigi Pavese

19,40 **Italia delle regioni**

20,10 **DSE minori in Toscana**.

20,30 Film più... non il (1976), regia di Kotcheff, con George gal, Jane Fonda, Ed Dick Gautier. Programma di Pastore che conduce sui temi proposti dal film

23,20 di M. Scarano

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**

9,15 **Il mio amichetto**, film tv di Paul Wendkos, con Lynn Redgrave, David Carradine

11 — strana coppia

11,30 **Quincy**, telefilm

12,30 **T.J. Hooker**

13,30 **Tre cuori** telefilm

14 — **Candid camera**, varietà con Garry Moore

14,15 **Deejay Television**

15 — **Time Out**, telefilm

15 — **Bim bum bam**, cartoni animati

18 — **La casa nella prateria**

19 — **Arnold**, telefilm

19,30 **Happy days**, telefilm

20 — **Lisa dolce Lisa**, telefilm

20,30 **Il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi

22,35 **Lupo solitario**, programma Antonio Ricci, Gran Pavese Varietà, Davide Parenti

23,35 **Al limiti dell'incredibile**, telefilm

0,30 **Tesla**, telefilm

1,25 **and Simon**, telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**

9 — **Aspettando il domani**

9,25 **Buongiorno Italia**

10 — **General Hospital**

10,25 **Buongiorno Italia**

11,10 **Tuttinfamiglia**

11,55 **Bis**, gioco a quiz

12,40 **Il pranzo è servito**

13,30 **Sentieri**

14,30 **Il piacere della sua compagnia**, film di George con Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lilli Palmer

16,30 **Alice**,

17 — **L'albero delle mele** telefilm

17,30 **Doppio slalom**

18 — **Love Boat**, telefilm

— **I Jeffersons**, telefilm

19,30 **Studio 5** con Marco Columbro

20,30 **Brivido caldo**, film Lawrence Kasdan con Kathleen Turner, Cronina, William Hurt

22,45 **Stellaronde**, speciale sulle elezioni a cura di M. Costanzo

22,55 **Mixellaippi**

23,55 **Squadra speciale Impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

6,30 **Ironside**, telefilm

9,20 **I giorni di Bryan**

10,10 **Strega per amore**

10,30 **Bellah**, telefilm

11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm

12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm

12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm

12,50 **Ciao ciao**, cartoni animati

14,30 **La valle dei pini**

15,20 **Così gira il mondo**

16,15 **Questa è Hollywood**

16,40 **Natura canadese**

17,20 **Febbre d'amore**

18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz

18,45 **Il gioco delle gio**, gioco con Marco Predolin

19,30 **Charlie's Angels**,

20,30 **Colombo: Un delitto da salvare**, film di Ben Gazzara con Peter Falk, Richard Kinley

22,20 **Spenser**, telefilm

23,10 **Il mediatore**, film di Robert Mulligan con Jason Miller, Haynes, Hopkins

1,05 **Ironside**, telefilm

1,55 **Bellah**, telefilm

EUROTV

15,30 **La buona tavola**

16,30 **Gigi la trottola**

17 — **Hurricane polleman**

18 — **Kyoshan il superman**, cartoni

19 — **Sanford and son**

19,30 **Flamingo Road**

20,30 **Dedicato a una stella**, film di Luigi Dezzi, con Pamela Villoresi, Johnson

22,20 **giovane e furore**, film di Antonio Brandi, con Fabio Testi, Sam Peckinpah

0,30

RETE A

14,30 **Bianca Vidal**

15,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo

16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo

17,30 **Cartoni animati**

19,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo

20,25 **Il cammino segreto**, teleromanzo

21,20 **Venti ritratti**, teleromanzo

21,40 **Bianca Vidal**, teleromanzo

22,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,20

13 — **Sport News**

13,30 **Get Smart**, telefilm

14,45 **Solo per imaginerati**, film con Deborah Raffin

18,50 **TMC sport**

20,20 Coppa Uefa finale, incontro di ritorno Dun- berg

22,40 **TMC reporter speciale: Petrolio**

23,40 **Segreti di famiglia**, James Francisous

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,45

16,25 **Cartoni animati**

17 — **La tribù dei corvi**

19 — **Oggi la città**

20 — **Il re del quartiere**

20,30 **Crazy boat**, programma di Fantone-Verde-Biena

21,55 **Amare la natura**

22,35 **Una storia allucinante**, film con Lloyd Bridges, Janet Leigh

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20; 22,20; 23,45

18,05 **The Blues Brothers**, film di John Belushi, D Aykroyd

18,15 **Frapolé**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **T.T.T.**, lesi, tenti, testimonianze

21,30 **Hagen**, telefilm

22,30 **In Eurovisione da Dundee (Scozia) Calcio: Dundee United - IFK Göteborg**, finale della Coppa Uefa

ALLA RADIO

Notiziario: 23,28 Notturno italiano; Rassegnaoune 18-24.

RADIODUE. Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,10 Formula di vita; 8 DSE, 8,46 Villa dei Melograni; 9,10 Tagio di terza; 9,32 F O F ; 10 Società Gi ?; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?; 14 Programmi musicali; 15 Stanno fatti così; Di 17 Un libro per tutte le stagioni; 18 Il piacere, di Gabriele d'An- 18,32 Le ore musica; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Radiodue 21,29 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Rassegnaoque. 19-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 8 Preludio; 8,55 Concerto del mattino, A. Corelli, J. Lanner; 7,30 Prima pagina; 9,30 Concerto del mattino, C. M. von Weber, L. Stravinsky, W. A. Mozart, 10 Ora D, 11 Concerto del mattino, G. Bizet, A. Copland, 12 Pomeriggio musicale, 15,15 Successo in Europa, 16,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre, 19 Spazio Tre, A. Dvorak, G. Verdi, F. Schubert; 21 Festival internazionale di Radio France e di Montpellier 1968. The Chamber Orchestra of Europe, direttore Claudio Abbado; 23,40 America cosi io cosi; 23,15 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, 23,58 Notturno italiano; Rassegnaonde 24-6.

Cannes, Palma d'oro a «Sous le soleil de Satan» - Fellini: Premio Anniversario

Pialat, fischi alla francese

vincitore contestato dal pubblico risponde: «Sono contento soprattutto di queste urla, anche voi non mi piacete affatto»

Mastroianni e Fellini in «Intervista»: il festival ha premiato una vecchia magnifica coppia

Tutti i premi

CANNES — La giuria del 40° festival del cinema, presieduta da Yves Montand, ha attribuito i premi così:

PREMIO DEL QUARANTENNALE: a Federico Fellini per «Intervista», Italia.

PALMA D'ORO: a Maurice Pialat per «Sous le soleil de Satan» (Sotto il sole di Satana), Francia.

SPECIALE DELLA GIURIA: a Tengiz Abuladze per «Pokayaniye» (Pentimento), Urss.

PREMIO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE: a Barbara Hershey per «Shy People» (Gente timida) di Andrei Konchalovski, Usa.

PREMIO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE: a Marcello Mastroianni per «Oci Ciornie» di Nikita Michalkov, Italia.

PREMIO PER LA REGIA: a Wim Wenders per «Der Himmel uber Berlin» (Il cielo su Berlino), Rft.

PREMIO PER IL MIGLIOR CONTRIBUTO ARTISTICO: a Stanley Myers, per la musica di «Prick up your Ears» (Drizza le orecchie) di Stephen Frears, Inghilterra.

PREMIO DELLA GIURIA: ex aequo a Souleymane Cisse per «Yeelen» (La luce), Mali, e a Kazuo Mikami per «Shiran: shiroi michi» (Shiran o la Via Immacolata), Giappone.

Il premio CAMERA D'OR, destinato a un regista debuttante, è stato attribuito a Nana Dzhordzhadze per «Robinsonada ili moy angliyskiy dedushka» (Robinsonata o mio nonno inglese), Urss.

La Commissione Superiore Tecnica ministeriale ha attribuito il suo premio a «Le cinéma dans les yeux» (Il cinema negli occhi) di Gilles e Laurent Jacob, Francia.

A «Pokayaniye» di Abuladze sono pure andati i premi della Giuria Ecumenica e della Federazione internazionale della stampa cinematografica (FIPRESCI).

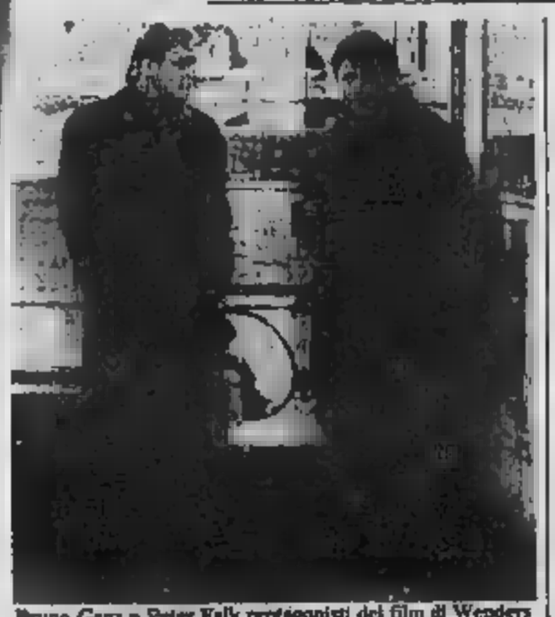
Il regista Maurice Pialat mentre risponde alla contestazioni del pubblico

Hershey («Shy People») premiata come migliore attrice

L'attore, giunto all'ultimo momento da Budapest, pareva stordito e felice - Federico non c'era - Delusione per Scola

E per Fellini e Marcello, un applauso immenso

Una serata cominciata in allegria – Ilare caricaturale e gentile anche la manifestazione degli studenti in sciopero - Poi, improvviso, il putiferio



Bruno Ganz e Peter Falk protagonisti del film di Wenders

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — All'ultimo minuto finalmente un po' di chiasso, finalmente si litiga. Nella sala del Palazzo del cinema, l'annuncio della Palma d'oro attribuita a Maurice Pialat per *Sous le soleil de Satan* scatena urla, ululati, ventate di fischi, grida «*prete*», «*venduto*», «*servo*». Servo del governo, si capisce, che secondo gli ostili scontenti dovrebbe essere della vittoria storia d'un sacerdote tratta da un romanzo di Bernanos, e poi nazionalisticamente soddisfatto della vittoria della Francia, che non prendeva il primo premio al festival da un'infinità d'anni. Anche «*fascista*» gli gridano, e anche «*stronzo*», in italiano. Catherine Deneuve (che ha avuto la cattiva idea di mettersi un vestito a fiori con lo strascico, ma cortesissimo sulle cosce nude) implora: «*Lasciatelo parlare*». Niente, la protesta muggita, ululata e fischiata continua e s'accentua mentre il regista (in pantaloni di tela blu e golf grigio) sale in palcoscenico e rimane lì con un sorriso serafico, tra divertito e sp: «*Sono contento soprattutto di queste urla e questi fischi contro di me*», riesce a dire alla fine. «*Anche voi non mi piacete affatto*». E con la mano fa un gesto di scherno contro il pubblico che seguita a ululare.

Un immenso applauso, grida di «*bravo, bravo, bravo*» o semplici urli di contentezza per il merito palese o ricompensato accompagnano invece, nella sala in subbuglio, l'annuncio del premio per miglior attore a Marcello Mastroianni in *Oci Ciornie* di Michalkov, che è un film italiano. Lui è vestito di grigio in abito sportivo, è arrivato all'ultimo istante con un aereo privato da Budapest, è un po' stordito e molto contento. Dice: «*Grazie a Silvia d'Amico e a Carlo Cucchi, i miei produttori: sono dei pazzi, e io ne sono felicissimo*». Applausi fortissimi anche per il premio straordinario per che sin dal mattino se n'è riparlato: ma la vecchia magnifica coppia dei più bravi si ritrova unita anche in questa premiazione, e a giudicare dai battimani deve fare un gran piacere a tutti.

Il dissenso per il regista francese. Il conservatorio. Il Maestro e l'attore italiano sono i momenti più vivi dell'ultima del festival. E' bravo : «Il premio *un incoraggiamento ad andare avanti nella ricerca. Noi possiamo migliorare l'immagine del mondo, e con ciò migliorare il mondo*». E' stato carino Tengiz Abuladze, il dandy georgiano rimasto l'ultimo che bacì la mano alle signore, l'unico che abbia ringraziato anche il popolo, «*gli abitanti della città di Cannes*»: «*La gioia mi lascia senza parole, grazie*». Sono stati sei Souleymane Cisse, avvolto nell'ampio costume nazionale bianco: «*Sono venuto qui dal Mali perchè il cinema sia più universale*», e il giapponese Mikuni: «*Vorrei lavorare per la pace*».

La serata era cominciata allegramente, nel clima d'una gaia presa in giro. Era gentile e caricaturale persino la manifestazione, davanti al Palazzo del cinema, di un centinaio di studenti di medicina in sciopero due mesi, venuti da Marsiglia, Nizza e Lille: protestavano lanciando coriandoli e stelle filanti, cantando in coro il «*Valzer delle candele*».

Il presidente della giuria Montand (che deve assolutamente fare qualcosa quella sua dentiera) ha parlato molto di conflitti nella giuria, di «*difficoltà d'una scelta ferocemente arbitraria e crudele*»: verissimo, soltanto quattro premi (a Fellini, Pialat, Abuladze, Myers) sono stati dati all'unanimità. Omaggi però a vecchie glorie. Jean , Jane Russel e al direttore del festival Gilles Jacob «*per il suo contributo al cinema*».

Delusi gli inglesi, delusa *La famiglia* di Scola. Contenti-scontenti i fratelli registi Michalkov-Konchalovski: i loro film hanno avuto identici premi agli interpreti, non sarà granchè ma almeno i due fratelli alla pari, nessuno dei due può detestare l'altro. Molte star e starlette: Rebecca Murray, Rosanna Arquette, Richard Gere, Christopher Lambert. La più bella della serata? Sophie Marceau in rosso, ancora e sempre.

L. e.

Persone — di Lietta Tornabuoni

Montand & colleghi reclusi in smoking

— Ultime scempiaggini? Non s'era mai visto: alle nove del mattino dell'ultimo giorno i componenti la giuria capeggiati da Yves Montand hanno ricevuto l'ordine cortese e fermo di portarsi di nella loro riunione decisiva lo smoking o l'abito da sera. La previsione d'una discussione tanto lunga e accanita da durare sino al crepuscolo, sino al momento di presentarsi al Palazzo del cinema per emettere il verdetto. Ma soprattutto in previsione del Sequestro di giuria operato dagli organizzatori allo scopo di impedire ogni fuga di notizie: dato che Antenne 2, la rete televisiva francese cui era venduta per l'Eurovisione la primizia in esclusiva dei premi, aveva condizionato per contratto il pagamento della somma stabilita il fatto che non una televisione, neppure minore o trascurabile, desse in anticipo la minima informazione. E soltanto l'ultimo manifestarsi della TV Padrona, proprietaria d'ogni manifestazione del festival, che ha dominato nel 1987.

Ultimi (e del resto anche primi) eccessi edonistici? Aimata dal suo personaggio in *Barfly* e da una viva antipatia per i suoi produttori che l'hanno costretta a venire a Cannes, l'altra sera Mickey Rourke ne ha fatte d'ogni genere alcoliche. Prima di uscire dalla sua stanza d'albergo, accompagnato da fotografi, per raggiungere il salone d'una festa Canon, ha aperto il frigobar, s'è riempito le di tutte le minibottiglie di liquore che è riuscito a trovare, e se l'è bevute tutte scendendo le scale; alle due del mattino portava le bretelle cionciolone, aveva in faccia le tracce di infiniti bicchieri vuotati senza sosta per ore, apparentemente non aveva più la minima idea di chi fosse né dove si trovasse, e a letto hanno dovuto riportarlo a braccia.

Ultimo bilancio materiale? Per il festival, entusiasmante: battuto ogni record precedente. Quattromila accreditati più dell'anno scorso, quasi 18.000 che diventano 23.500 aggiungendovi 3000 giornalisti e 2500 cinefili di . Per l'economia di Cannes e dintorni, superlativo: «*Si può calcolare un'entrata di 300 milioni di franchi in dodici giorni*», dice il segretario generale del festival, Michel Bonnet. Troppo successo, dice preoccupato: «*Troppo, molto difficile da gestire*», e infatti la gestione non va, sia il festival sia la città son diventati agradevoli e aspri, superaffollati e ipercostosi, un mastodonte impraticabile che risulta inutile tentar di controllare con una massa di guardie, poliziotti e guardaporte tra i più insopportabili.

Ultimo fantasma bello del festival, Cinecittà ha aperto le proiezioni (lì è ambientato *Un uomo innamorato* di Diane Kurys) e lo ha concluso (tra i suoi pini, le perfetto stile razionalista-fascista, i suoi teatri di posa e i suoi ricordi si svolge *Intervista* di Fellini). Il suo presidente, Attilio d'Onofrio, ne è orgoglioso: «*Nell'anno del cinquantenario, Cinecittà si conferma uno dei luoghi simbolici del cinema*». Non soltanto simbolici, dato che ha partecipato al concreto finanziamento di alcuni dei film presentati al festival: «*Per noi, gli applausi e l'entusiasmo con cui sono stati accolti Oci Ciornie, La famiglia, Intervista sono il premio migliore, e la conferma d'una strategia giusta*».

Rourke, una notte d'eccessi

Babilonia

E quasi per tutti in Francia «Intervista» è felicità

CANNES — *Intervista* di Federico Fellini è piaciuto ai suoi primi critici francesi, ed è piaciuto ancora di più al pubblico nella memorabile serata di presentazione al festival: molti applausi durante la proiezione, e alla fine un'ovazione entusiasta, calda e complice, tutti in piedi a battere le mani per quarto d'ora mentre il regista, commosso, rispondeva applaudendo a sua volta il pubblico.

Con titoli come «*Mastroianni e «Fellinissimo»*», i giornali francesi dedicano al film grande spazio. *Le Monde*: «*Un'ora e quaranta di felicità, e avrebbe potuto durare anche due o tre senza stancarci, sempre sublime... Fellini ci parla dei Suoi ossessioni, ma lo fa con tanto amore anche le nostre e ci appassioniamo... (il ritrovarsi di Mastroianni e della Ekberg) è commovente, crudele, terribilmente divertente e anche più polemico (politico?) di quanto si potesse immaginare...*». Libération: «*Film magnifico...*». Intervista è certo una provocazione (e anche un formidabile documentario sul cinema) ma, come tutti i grandi film, è al presente...». Le Figaro: «*(Fellini) celebra una specie di Messa in suffragio del cinema. Certo, con l'ironia o magari la derisione, la tenerezza e l'energia che gli sono proprie, ma parla di Cinecittà luogo magico come se l'ultimo film che ci si possa girare fosse un'evocazione del film che non si farà mai più... Si avverte il respiro del genio*». Le Quotidien de Paris: «*Un testamento? Diranno così, e si può anche dirlo... Piangendo con un occhio e ridendo l'altro, Fellini annuncia la fine mentre con un nuovo capolavoro testimonia l'eterna riconciliazione*». France-Soir: «*Ancora una volta il cinema italiano riflette sul proprio passato. Ma quando lo fa con il talento e l'umorismo di Federico Fellini, è un gran dono*».

Le voci discordanti sono due. L'Humanité: «*Film mirare di un genio, certo... con un fondo malinconico se non amaro... non s'è mai visto un Fellini tanto Fellini*». Le Matin: «*Tutti gli ingredienti ribollono in un brodo eclettico di cui il meno che si possa dire è che non sempre stimoli l'appetito cinefilico*».

In «Aria», film di chiusura al tival, grandi registi interpretano brani di melodramma

Film-opera? Meglio spot-opera

CANNES — Per darsi un po' di sussiego culturale il festival ha dedicato una sezione ai rapporti tra cinema e opera lirica: dopo la retrospettiva, le antologie, il convegno, il film di chiusura del festival, *Aria*, autorevoli registi invitati a interpretare per immagini grandi arie d'opera.

Secondo l'autore della pensata, il produttore-provocatore Don Boyd, potrebbe trattarsi di un nuovo tipo di film-opera, meglio sarebbe dire di filmaria o di spot-opera, visa la scelta delle parti operistiche e la volatilità di certi risultati. Il rapporto non è tra il regista di cinema e il testo dell'opera (come sarebbe per Bergman, Zeffirelli o Rosi), Boyd voleva provocare delle emozioni in libertà, soggiogando registi e spettatori con la bellezza della musica. Si capisce che in questo modo ci si espone alle critiche che già ferirono l'ottimo Disney di *Fantasia*: chi gli ha detto di mettere satiri e ninfe nella Pastorale? Hai voglia di rispondere che l'emozione è libera e indipendente, perchè i registi invitati si sono in genere dovuti di interpretare o parodiare anche il contesto dell'opera scelta.

Nicolas Roeg ha immaginato un attentato a re Zog d'Albania, a Vienna nel 1931, sulle arie del *Ballo in maschera* che mette in scena l'attentato al governatore Riccardo. Charles Sturridge fa planare la voce di Leontyne Price (*La vergine degli angeli*) su immagini d'infanzia bisognosa di protezione. Julian Temple approfitta delle arie del *Rigoletto* per un siparietto piccante sulle avventure extraconiugali di un produttore e di sua moglie (*Questa o quella per me pari sono*). Bruce Beresford ha immaginato un incontro d'amore sulla musica di *La vita breve* di Korngold, autore austro-americano di questo secolo. Franc ha raccontato l'amore e suicidio di una coppia a Las Vegas sul *Tristano e Isotta* di Wagner. Ken Russell il viaggio tra la vita e la morte d'una giovane do sul canto di Calaf in *Turandot*. Derek Jarman l'addio alle scene di un vecchio soprano sull'aria della *Louise* di Charpentier. Bob Swaim fa cantare *I pagliacci* a John Hurt con la voce di Enrico Caruso.

E' possibile che i due più bravi a tirarsi fuori dalla trappola siano Robert Altman (*Les Boréades* di Rameau dalla parte del pubblico, come in incisione di Hogarth) e Jean-Luc Godard che interpreta l'*Armide* di Lully come una seduta in palestra. Come la maga Armida tentava invano il guerriero Renaud, la ragazzina delle pulizie tenta invano gli attrezzi e concentrati culturisti agli attrezzi, bei corpi possenti insensibili alla seduzione. Eppure la ragazzina ha solo una vestaglietta, poi neanche quella. L'ira vendicatrice respinta, poi sopravviene la malinconia di Armida: «*Non ho trovato i miei accenti abbastanza affascinanti*». Come sono strani i ricordi nostri. *Gerusalemme liberata* e *Playboy* si fondono nel glacco proposto da Godard.

Stefano Reggiani

Il regista sta meglio, prepara il film «Due telegrammi»

Antonioni in di nuovo sul set

CANNES — Michelangelo Antonioni torna a lavorare dopo la grave malattia che lo ha in parte paralizzato, ha annunciato al festival il produttore esecutivo francese Bernard Dahman: «*Sta molto meglio. Certo non fa jogging ogni giorno, ma insomma ha 75 anni*». Abbandonato il progetto de *La ciarma*, il film in programma è *Due telegrammi*: «*Una storia molto sua, molto vicina ai primi film di Antonioni, a esempio La notte; è molto erotica*», spiega al telefono la moglie del regista, Enrica Fico.

Budget 11 milioni e mezzo di dollari, lavorazione di 12 settimane in Italia e in Canada, direttore della fotografia Carlo Di Palma, sceneggiatura di Antonioni e Rudy Wurlitzer, produttori Dominique Vignet e Paolo Branco. Secondo i piani, Antonioni dovrebbe andare a Vancouver alla fine di questo mese di maggio per incontrare la protagonista del film, Kelly McGillis, e poi proseguire per New York per completare il copione e scegliere come coprotagonisti due importanti attori americani.

L'inizio della lavorazione è fissato al principio del prossimo ottobre. Antonioni disporrà di tre aiuto-registi, tra cui Gigi Vanzi e Enrica Fico: «*Saremo in quattro a fare la regia*», scherza la signora Antonioni. Il regista ha ancora problemi di salute: «*Cammina autonomamente, parla e scrive con grande difficoltà. Ma il pensiero è così preciso, la voglia di lavorare così forte. Questo film si doveva fare, è la terapia più giusta: il cinema è la cosa per cui Michelangelo vive. Due telegrammi è un'avventura necessaria: speriamo di farcela*».

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[redacted] 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 284.521): vedi Teatri.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 284.521): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger e Charlie Sheen (4 premi Oscar) col. Non viet. In dolby stereo. Orario 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il tempio di fuoco, una produzione Golan-Globus con Chuck Norris, Lou Gossett. Col. [redacted] 16, 18,05, 20,10, 22,20. Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Capriccio, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forest. Color. Viet. 18. Or. 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Basil l'investigatopo, cartone animato di Walt Disney. Or.: 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. [redacted] Spettri di Marcello Avallone con John Pepper, Catherine Michelsen. Viet. 14. Or. 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35. Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto [redacted], tel. 540.110): Reinette e Mirabelle di E. Rohmer con J. Miquel, J. [redacted] (commedia brillante) colori. [redacted] comica finale Coffee and cigarettes di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Orario 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000, Agis 4000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 546.245): Désordre (Disordine) di Olivier Assayas con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Premio Fipresci Venezia '86, min. 90). Or. 16,30; 17,15; 20,50; 22,40. Ore 19 versione originale francese con sottotitoli italiani. Unica proiezione. Ultimi giorni.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 546.245): True stories di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray, musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo Col. min. 89. Or.: 15,45; 17,30; 19,15, 21, 22,45. Ultimi giorni.
CRISTALLO (via Gorki 3, tel. 850.100): Colpo vincente, con Gene Hackman, Barbara Hershey, Dennis Hopper. Col. Non viet. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or. 15,40; 17,50; 20,05; 22,20. Ingresso 7000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Dolby stereo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Stand by me, ricordo di un'estate, di Rob Reiner e Stephen King. Colori. Non viet. Or. 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Platoon, di [redacted] Stone, con Tom Berenger, [redacted] Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non viet. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.
[redacted] (corso ... 372.087): via ... Carlo Vanzina con Renato Simoni, Carol Alt, Marisa Berenson. Ap. ore 16; film: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.
[redacted] (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.790): Eleven days, eleven nights (11 giorni, 11 notti) di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack. Colori. Viet. 18. Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Una per un amico con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall. Col. Non viet. Or. 16,30; [redacted] 20,30, 22,30. Ingr. 7000.
KING [redacted] CINESTUDIO (via Po 21, tel. 539.7502): «Il cinema dell'Africa nera» ore 17,15 Caméra d'Afrique, di F. Boughedir; ore 19,10 La tresse polygamie, di O. Ganda; ore 20,10 Emitai, di S. Ousmane; ore 22 Le Médecin de Gafire, di M. Diop. Ingresso 3500.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Stand by me (Ricordo di un'estate), di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Non vietato. Orario: 15,25; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il bambino d'oro, di [redacted] Ritchie con Eddie Murphy. Or. 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso L. 7000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950): Vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi e Ramba. Col. Viet. 18. Or.: 16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il grande imbroglio, di [redacted] Cassavetes con Peter Falk, [redacted] Arkin. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): I tre amigos, di John Landis con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson con Richard Jordan, Jami Gertz, [redacted] Patric, Lukas Haas, Charles Durning. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews. colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.821): Thérèse di Alain Cavalier con Catherine Mouchet (Premio della giuria Cannes 86, 6 premi Césars 87). Col. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, Agis 4000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.786): Soul man, di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong. Non viet. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
ZETA D'ESSAI (via Cottolengo 12, tel. 749.2907): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider. Viet. 18. Or.: 20,15-22,30. Ingresso 5500. Rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): Mister Crocodile Dundee con Paul Hogan, M. Blumm (avventuroso), in dolby stereo. Or. 20,30-22,30. Rid. Agis 3500.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): chiuso per riposo.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.563): oggi chiuso.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.803): oggi chiuso.
NUOVO ODEON (via Vandalino 8, tel. 746.23.62): per il ciclo «Seduzione e repressione»: Alamo Bay, di Louis Malle. Organizzato dal [redacted] Metelda Centro Pace. Spettacolo unico, ore 21. Ingresso L. 2500.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.177): Camera con vista, regia James Ivory, con M. Smith, D. Elliot (vincitore 3 Premi Oscar 1987) ore 20-22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Berani 16, tel. 511.295): Una ragazza porno vogliosa, Sabrina e Sesa. Viet. 18. Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 16,10; 19,35, 21; 22,35.
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Pruriti bollenti di una moglie viziosa, Richard Bolla, James Gillis. Garden of delight, Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15): Anal Bondage. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 831.5440): Ti voglio nuda e bagnata (Ossessioni erotiche). Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (Ult. ore 24).
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Fantastica Moana, con Moana [redacted] Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): I [redacted] erotici di Moana ragazze le [redacted] col. viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Sesso bollente, Cathy Menard, Carol Ita, colori viet. 18 ap. 14,30 ult. 22,30.
MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): dalle prime visioni. Pruriti bollenti di una moglie viziosa, con Richard Bolla, Jamie Gillis. Mei Lin (Super produzione Usa '87) (Anteprima blanc). Novità. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.89.51): Ti voglio nuda e bagnata (Dominant interlude). Novità. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.885): Bionda ... Marilyn Jess, Gabriel [redacted] Le [redacted] del piacere ... 86 (Usa). Veronica Hart, Annette Haven. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 continuato.
ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Sessualità serrate, Ginger Lynn, Tracy Lords, John Leslie (American Picture hard core). col. viet. 18 Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2617): Pruriti bollenti di una moglie viziosa, Richard Bolla, James Gillis. Viet. 18 Ap. 15, ult. 22,30.
TORINO (via Svezia 4, tel. 530.353): Antille ... Georgina Mengo, Lilian Mindu. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30. No stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): American sex lover, Tiffany Clark, Samantha Fox. Play [redacted], [redacted]. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Dolce ragazza moglie, v. 18.
CIRIE'
ITALIA: Fantasia erotica di Gerard [redacted] 18
CHIERI
SPLENDOR: Il proposito della notte
IVREA
POLITEAMA: [redacted] blues di Memphis, v. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una donna da scoprire.
ITALIA: ... RITZ: ...

Scelti per voi

Per chi apprezza stile e contenuto
REINETTE E MIRABELLE di E. Rohmer. Amicizia tra due ragazze, una di campagna e l'altra di città (Parigi), si consolida in quattro vicende intelligenti e sincere, dialogate e recitate squisitamente.

Per gli amatori del rock e delle storie inconsuete
DÉSORDRE di O. Assayas. Terribile segreto prima accomuna e poi separa i componenti d'un moderno complesso musicale, destinato, dopo un'impresa criminosa, alla dissoluzione. Premio della Critica a Venezia '86.

Per chi sopporta i ricordi d'infanzia
STAND BY ME di R. Reiner. Una piccola città nell'Oregon, 1959. Quattro bambini intraprendono il viaggio che li trasformerà. Ognuno ha la sua paura da vincere.

Per chi ha problemi familiari
COSI' E' LA VITA di B. Edwards. S'invecchia, si temono le malattie, il lavoro stanca, la ricchezza non appaga: chi ha voglia di festeggiare i 60 anni? Eppur si ride (con Lemmon e C.)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO alle FANIA Tutto MESSA via Po 43, ore 17,30 Audizioni discografiche. Acustica discografica. Macbeth. A cura di Giorgio [redacted]. Ingresso libero.
TEATRO [redacted] TORINO: Vendita biglietti per il Gala internazionale di Danza del 1° giugno. Biglietteria piazza Castello [redacted] 011/548.000. Martedì-sabato 10-12; 15,30-18. Domenica 10-12; 14-16,30. Lunedì chiuso.
ADUA 300 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in La pietra filosofale. Vita di eroi raccontata da G. C. Croce, Shakespeare, Borges, Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello, dal 22 al 27 maggio. Spettacolo in abbonamento, posto unico intero L. 8000 ridotto L. 6000. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua ore 15,30-18. Tel. 274.32.76 - 287.871.
ADUA 300 / SALA CONFERENZE: Cinema e arte: Syberberg: ore 16, Die Nacht. Prima parte. Ingresso libero.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): questa sera ore 21 Prima Cardellina in Storia. Si consiglia prenotare. Tel. 860.6266.
AUDITORIUM RAI / LEZIONE MUSICALE - Ore 21 (Gospel) Canto di Milano. Marcello Panni direttore. Musiche di M. Haydn, Dvorak, Adams. Bigl. in P. Castello 29 - Tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta Il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Bex, regia di Giancarlo Cobelli. Sped. in abbon. Tel. 544.562. Ultimi cinque giorni.
COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-19 presso cassa Teatro per il 1° Festival Nazionale del Cabaret, con Zuzzurro & Gaspare, Paride Mensa, Bobo Radic, Ernst Thole, questa sera ore 21 ultimo spettacolo. Da Drive In al Teatro con satira ed umorismo mai visti in tv.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto Piemonte in piazza del 21 maggio ore 21 con Gipo Farassino, I Langaroli, Tre Castelli, U. Clivio. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 650.50.34.
D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. tel. 546.835, ore 21 Anna Bolena in Una sera con il Bardelli. Rievocazione teatrale con Isa Cassola ... regia Adriano Cavalla Franco. 18-20.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.
L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Culturale - via Arona 136 - Rivoli. «Sotto banco dell'Apocalisse», ore 21,15 Musica Earycon Concerto performance. Ore 22,30 Spazio C Video film Pink Floyd - The Wall. Servizio Bus partenza ore 20,30 da Torino, piazza Castello (lato Teatro Regio), fermate intermedie p. Martiri Libertà, Rivoli inf. e pren. Compagnia del Bagatto. T. 831.136.
MASSAUA / COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Vivere di danza n. 3. Spazio aperto a giovani emergenti. Ven. 22 ore 21 Spettacolo degli allievi della Scuola di Danza. Direzione Fumo-Virtanen, sab. 23 ore 21, dom. 24 ore 18,30, dom. 31 ore 21.
NUOVO - SALA OFF - Da domani ore 21 L'Orso - La domanda di matrimonio di Anton Cechov, a cura di Enza Giovine C. d'Azeglio 17.
SALA VALENTINO: da questa sera ore 20,30. Enza Giovine ne I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Angione C. d'Azeglio 17.
STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: presenta Input Part 2. Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Dal 19 maggio al 13 giugno 1987 a Grugliasco 20 spettacoli di 11 compagnie teatrali. Per informazioni tel. Stalker Teatro 411.1437.
[redacted] COMUNALI - via Tiziano Lanza 21 - Grugliasco: per Input Part 2 / Stalker Teatro / e G.A.T. Sagarte presenta Rudy ... story. Mercoledì 20 maggio ore 14, giovedì 21 maggio ore 10 repliche riservate alle scuole di Grugliasco. Venerdì 22 maggio ore 21 unica replica serale. Posti limitati, è gradita la prenotazione. Stalker Teatro tel. 41.11.437.
TEATRO CLUB (via Saorgio 8, tel. 838.9634): stasera ore 21,15 (Alberto...) recitata e cantata da Pier Giuseppe Corrado e Nanà Salemone.
TEATRO MASSAIA BORGHESIE (v. C. Massaia 104): domani ore 20,45 la Compagnia Amici e teatro presenterà Pescatori Antonio sopra la matrimonio.
GINGER da ... classica e contemporanea, via Pietra 8, Torino. Tel. 837.892 22-23-24 maggio stage di tecnica Chiacchi, diretto da Claire Jenkins.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palanones (Piazza d'Armi tel. 606.237 - 696.008): straordinario successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palanones Piazza D'Armi, tel. 606.237 - 696.008, alla biglietteria del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.262), per i Cral aziendali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 360.008). Ultimi cinque giorni.

Gallerie e musei

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): Giulio Paolini. I dipinti della Collezione Cassiong. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or. 9-12, 15-19. Per informazioni tel. 5736-2823.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): nel Foyer esposizione della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperte in orario di spettacolo.
ARTE CLUB (v. della Rocca, 36, tel. 836.331): Il tempo della memoria.
AVENDA (Carlo Alberto 24, tel. 532.862): '900 italiano - Alberto Pepe orientalista.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre-Siedhoff dal 22-4 al 5-7; mostra di arte contemporanea internazionale Quartiere. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 549.221.
CITTADELLA 3 (v. Benone 31): personale di Giovanni Baggio Mazzati.
CLOU CASA (corso Nizza 64 - Cuneo): Personali di Erich Keller e China.
CLUB SANDIONIGIO. Centro Commerciale «Il Giardino», Chieri: Giannetti, disegni, acquerelli, litografie.
ENTE CULTURALE TURISTICO - S. Jean de Maurienne - Francia. Mostra di Pierre Faccini. Fino al 31 maggio.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.6905): Le pitto-sculture di Lucia Sconfienza e Sergio Almasso fino al 13 giugno. Or. 10-12; 16-20.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.641): Siamo personalmente attrezzati per gli arredamenti e per tutti per i quali proponiamo prima in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multiple anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.
IDEOGRAMMA (De Gaspari 35): Francesco Messina, scultura.
LA GIOCONDA - Sne Passaggi di Meltod, Martelli, Musio, Paulucci, Tabusso.
LA TELACCIA: Venere Chiaroni.
LOSANO - Pieinno? F. Mazzo.
PORTICI (piazza Vitt. Veneto 32, tel. 880.416): Rosanna Costa. Ore 16,30 - 19,30.
STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, mostra rara.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.
A.I.C. (t. 877.807): Primo [redacted].
GERMANI: Presenza dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.
FOGLIATO: F. Mendolesi.
GALLERIA MABUTTI (via Juvarra 16): Collettiva. Ore 16-20.
LA BUSSOLA: Mario Schifano.
LA GIOSTRA - Aldo Venditti.
LA PARISINA: Giorgio Ramella.
LE IMMAGINI: Beppi Zancan.
MICRO' (P. Vittorio 10): E. Prunotto.
NARCISO: Paesaggi di Musel.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «2° Convegno di pittori piemontesi in Sicilia» (Taormina). Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 15,30-19,30.
PIRRA (via 42, tel. 543.282): Fiori & fiori. 30 opere di Carlo Vitale.
PIRRA CERAMICHE (oltre 1000 gradi), ceramiche di Renzo Igne.
SANT'AGOSTINO (535.863): '800.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», lo fotografie viste da Scapecia. Ritratti di scrittori. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi, lunedì escluso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [redacted] Castello) [redacted] dal [redacted] al sabato [redacted] domenica 10-13; 14-18; lunedì [redacted]
[redacted] E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE: orario 9-14 pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.
SPAZIOIMMAGINE / TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoantevisione. Dal 4 aprile al 5 giugno: «Tibet: nomadi e pellegrini» di Antonio Ancora (Foyer sala grande) e «L'eco del silenzio» di Livio Sirabasi (Foyer sala Valentino).

Ritrovi

AL BAGATELLE: Sala Roma. Discoteca. Sala Blu. Musica Anni 60.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Franco Orsini.
DU PARC: Domani Gala d'apertura del Giardino estivo.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN (v. Valsesia 4/A, tel. 650.860): Nero Gatto mons. e pomeriggio di discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bar Musette.
TABOO (via Avet 3): 21 Danila.
FRENEY - areas (tel. 01.00/22.00.64): ore 21 discoteca.
AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Bersot 3, t. 532.427): Renzo Galliano, Simon Papa.
DEA CLUB DISCOTECA (via Porri 12, tel. 698.0466).
T DISCOTECA (Vinzaglio 3, - 511.736): si organizzano feste.
LE PARADIS CLUB - PIANO BAR con ballo (Nuova gestione), v. S. Massimo 14, tel. 830.775.
ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere due esibizioni, ore 1-2,30.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
SAN GIORGIO - Ristorante-Danza Valentino. La Piana's Trio, c. Albertina.
ZIG ZAG CLUB: Chiaro al Piano bar (Bertolotti 1 - 630.546), discoteca. Microf. Spazio cabaret insieme.

DU PARC
Ore 21 GALA D'APERTURA DEL GIARDINO ESTIVO
con EDO PUMA

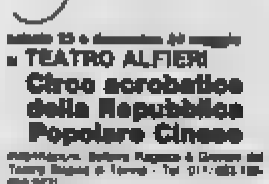
PALANONES
TORINO - PIAZZA D'ARMI
CIRCO DI MOSCA
Tutte le sere ore 21,30
Sabato - Domenica
Ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti
Alle casse del PALANONES
tel. 606.237 - 696.008
PALASPORT (Parco Ruffini)
tel. 332.262
Per CRAL ASSOCIAZIONI
STADIO COMUNALE (Corso Sebastopoli, Torre Maratona)
tel. 360.008
ULTIMI 5 GIORNI

CIDA
CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI DI AZIENDA
Il management nei processi di
[redacted]
TORINO 21 MAGGIO [redacted]
[redacted]
DE PERFECTIONNEMENT PROFESSIONNEL ET TECHNIQUE
BIT
CORSO UNITA' D'ITALIA, 125
[redacted]
Via S. Francesco da Paola 20 - Torino

[redacted] COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 95
INSTABILE DI GENOVA
1° Festival Nazionale del Cabaret
da «DRIVE IN» al TEATRO
con satira ed umorismo mai visti in tv
[redacted]
& GASPARE
con PARIDE MENSA
BOBO RADIC - ERNST THOLE
presenta ERNESTO BAGGESE
Stasera ore 21 - Ultimo spettacolo
Prev. cassa teatro h 15-19, tel. 650.50.34

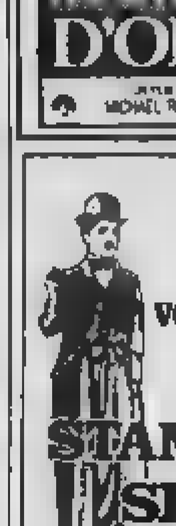
TEATRO COLOSSEO TEATRO
PENTAGRAMMA
PIEMONTE IN PIAZZA
GIPO FARASSINO - I LANGAROLI
TRE CASTELLI
presenta UMBERTO CLIVIO
21 MAGGIO ORE 21

NUOVO - SALA VALENTINO
Da questa sera, ore 20.30
ENZA GIOVINE
«I DIALOGHI DELLE CARMELITANE»
di Georges Bernanos
regia di Girolamo Angione
C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 66.55.52



sabato 23 e domenica 24 maggio
TEATRO ALFIERI
Circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese

LUX
L'irresistibile comicità di Eddie Murphy per una nuova fantastica avventura
[redacted]
IN AZIONE



Torino, la [redacted] patrocinata da ministero degli Esteri e Unesco

Il Cinema dell'Africa nera universo ancora da scoprire

Da ieri al 31 maggio, una settantina di film - Otto le opere del regista Ousmane Sembene

TORINO — Sono passati più di vent'anni da quando *Niaye*, il breve film del senegalese Ousmane Sembene girato nel 1964, trionfò al Festival di Tours, fra gli applausi del pubblico e della critica. E più di vent'anni da quando lo stesso Sembene disse: «*Noi vogliamo, come i nostri poeti, i nostri romanzieri, apportare al patrimonio negro-africano e a tutti gli uomini un aspetto che generalmente manca: il vero volto dell'Africa*».

In questi vent'anni il cinema africano ha tentato e più riprese — dal Senegal al Mali, dal Niger al Camerun, dalla Costa d'Avorio al Burkina Faso ad altri Paesi — di darci questo vero volto dell'Africa attraverso un gran numero di film di finzione e documentari, di corto e di lungo metraggio, con risultati spesso sorprendenti. E sebbene queste opere, tranne rare eccezioni, siano circolate [redacted] nei festival italiani e stranieri, non v'è dubbio che il loro impatto sulla cultura occidentale sia stato oltremodo significativo, più ancora della letteratura, della poesia.

Ora, grazie alla [redacted] [redacted], [redacted] Provincia e [redacted] Torino, all'Arci e ad altri Enti, con la collaborazione di numerose istituzioni internazionali e il patrocinio del ministero degli Affari Esteri e dell'Unesco, un'ampia rassegna di questo cinema è giunta anche in Italia (è cominciata ieri sera e termina il 31 maggio) ed è un'occasione da non perdere per entrare direttamente, per il tramite di una settantina di film, nell'universo, ancora in gran parte sconosciuto, del continente africano. I film saranno proiettati al King Kong.

Intitolata «*Il cinema dell'Africa Nera, 1963-1987*», la rassegna spazia infatti da un Paese all'altro, da un regista all'altro, con una visione estremamente ampia e articolata delle tendenze, dei problemi, dei risultati delle varie cinematografie. Dominano, ovviamente, alcuni nomi noti internazionalmente, a cominciare dal citato Ousmane Sembene, che è presente con ben otto opere. E vi sono i non meno prestigiosi registi Souleymane Cissé del Mali, Mustafà Alassane del Niger, Med Hondo della Mauritania, Mahama Johnson Traoré del Senegal, Desiré Ecaré della Costa d'Avorio, Gaston Kaboré del Burkina Faso.

Ma non mancano i registi più giovani o sconosciuti, le cinematografie meno note, come il Camerun o il Madagascar, la Guinea o il Mozambico (presente col forte documentario politico-sociale *Mueda* di Rui Guerra). Insomma, è la prima volta, almeno in Italia, che il cinema dell'Africa nera si presenta in una prospettiva storica di grande respiro, da cui si dovrà partire per approfondire il discorso critico sulle singole cinematografie, sugli autori, sui film.

[redacted] si può tuttavia segnalare la forte personalità d'un regista come Sembene, nato nel 1923 a Ziguinchor, figlio d'un pescatore, scrittore di romanzi negli Anni Cinquanta, amico di Sartre, della Beauvoir, di Eluard, giunto al cinema nei primi Anni Sessanta e autore di alcuni tra i più originali e bei film africani. Basti pensare a *La noire de...* (1965) e *Le mandat* (1968), a *Xala* (1970), a *Emitai* (1971), in cui tradizione e novità si mescolano in un impasto stilistico che unisce sapientemente la comicità e il dramma, la satira e la documentazione sociale.

In altre direzioni di ricerca, chi più sul versante della commedia di costumi, chi su quello del conflitto generazionale, chi interessato [redacted] problemi sociali e politici, chi al folklore e alla tradizione autoctona, si muovono gli [redacted] registi citati. Come Souleymane Cissé, nato a Bamako nel 1940, autore del bellissimo *Finye* (1982); o Desiré Ecaré, nato vicino a Abidjan nel [redacted] autore di *A nous deux, France* (1970), purtroppo non compreso nella rassegna, e di *Visages des femmes* (1985); o a Gaston Kaboré, nato a Bobo-Dioulasso nel 1951, autore del poetico *Wend Kûuni* (1982).

Ma non vanno certamente trascurati i cortometraggi di Mustafà Alassane, i lungometraggi di Traoré, i film dei giovani registi, e soprattutto *Soleil O* (1969) e *West Indies* (1979) di Med Hondo, nato in Mauritania nel 1936, uno dei registi più aggressivi e polemici del continente africano.

Un continente, con le sue contraddizioni e i suoi problemi, le sue tradizioni e la sua attualità, che questa rassegna finalmente ci mostra con dovizia di particolari illuminanti.

Gianni Rondolino

Danza e musica per l'estate francese

MILANO — *I grandi festival dell'estate francese compiono quarant'anni. Avignone, Aix, Orange [redacted] presentati insieme a quello più giovane, ma rampante, di Montpellier, durante un'unica conferenza stampa nei giorni scorsi da Patrice [redacted] ... presentazione italiana poiché gli italiani sono una fetta considerevole del pubblico dei festival.*

Tralasciando Avignone, che spazia dalla prosa alla musica alla danza con oltre 300 spettacoli, e di cui si è già parlato, cominciamo da Montpellier, che ha soltanto 7 anni ed è esclusivamente dedicato alla danza. La filosofia del suo giovane direttore Jean-Paul Montanari è di offrire al pubblico attivo un piatto il più possibile vario. Ecco allora i maîtres à danser della giovane coreografia francese, Dominique [redacted] ... Tompkins e Francois Verret, Chaloride con nuove creazioni per il festival, ecco, per la sezione più classica, il Balletto Nazionale di Caracas, per la danza barocca Rudolf Nureyev in Bach suite e Rie et Danceries con un programma di ricostruzione di danze barocche.

Il folk è rappresentato dal Balletto nazionale del Mali e da quello Folkloristico del Messico. La sezione grandi firme infine colleziona il butoh giapponese dei Sankai Juku accanto al post moderno di Trisha Brown. Il festival è completato da incontri, mostre, stage di danza.

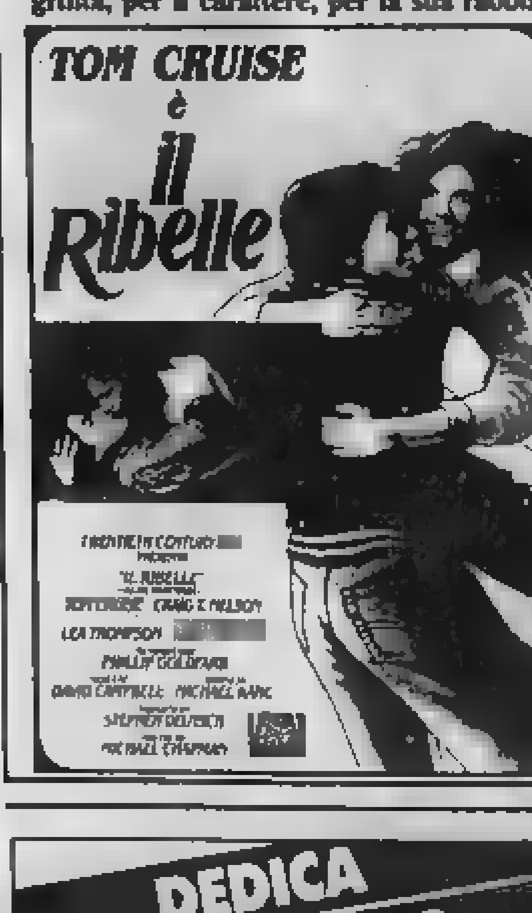
Soltanto grande musica invece per Orange e Aix. Le «Chorégies d'Orange», che annunciano per l'88 una produzione dell'intero Ring di Wagner, si aprono l'11 luglio nel teatro antico con L'olandese volante di Wagner. Segue il 14 la IX di Beethoven diretta da Rudolf Barshai e [redacted] dell'Orchestre nationale [redacted] France. Dopo [redacted] prestigiosi di Lucia Valentini Terrani, [redacted] Cossotto, Mady Mesplé e Victoria de Los Angeles, si chiude [redacted] Hérodiade [redacted] un cast d'eccezione: [redacted] Terrani, Caballé, Elena Obraztsova e José Carreras.

Infine Aix-en-Provence dall'8 al 31 luglio. Si apre con [redacted] rosa di Strauss, si prosegue con Mozart, Il ratto dal serraglio, Gluck, Ifigenia in Aulide, e Pulcini di Lulli, prima esecuzione moderna. Si chiude con il Falstaff di Verdi. Di contorno molti concerti e recital.

[redacted]

DOMANI
ADUA 400 ROMANO
«WOODY, il giorno [redacted] sorriso» LA STAMPA

Domani all'IDEAL
Lo chiamavano «IL [redacted] per la grinta, per il carattere, per la sua rabbia



Da venerdì al CRISTALLO

La compagnia del Taganka ha concluso [illegible] Molière le recite al Piccolo

Misantropo, delirio d'amore

Nell'allestimento [illegible] Efros ci [illegible] i richiami [illegible] situazione sovietica, soprattutto [illegible] personaggi «negativi», ma il nucleo del dramma [illegible] l'infedeltà sentimentale - Bravissimi Alceste e [illegible]

«Il misantropo» della Taganka: ha una colonna sonora rock-pop

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il misantropo* di Molière, con cui il teatro Taganka di Mosca ha concluso ier sera la sua breve tournée milanese per i quarant'anni del Piccolo, si presterebbe assai agevolmente [illegible] [illegible] FUORIuna [illegible] chiave politica: da una parte, infatti, c'è un solitario amante della bella e crudele verità, dall'altra c'è un'intera società che ha fatto della menzogna e dell'ipocrisia il suo codice di comportamento abituale: e dietro quella società c'è una corte, oggi lo chiamiamo il Palazzo o il Potere, che menzogna e ipocrisia nutre, fomenta, e se ne giova.

La rilettura del capolavoro molieriano del compianto regista Anatolij Efros [illegible] va (ed è stata per noi una [illegible] sorpresa) in questa direzione: o, comunque, non la persegue in maniera esclusiva. Certo quell'alta siepe di rettangoli tutta lucidi specchi in cui l'intera azione si svolge, con decine e decine di orribili odierninissime sedioline da luna park addossate a fil di parete (scena fissa di Dmitrij Krymov), e la stessa musica rock-pop «occidentale» che vi irrompe a tratti alludono in maniera netta alla fredda doppiezza di un regime sempre «difficile». E certi profili — diciamo, sbrigativamente, i personaggi radicalmente negativi della vicenda — il poetastro di corte Oronte, la «virtuosa» Arsinoe, i due marchesini Aceste e Clitandro [illegible] ad interpreti e ad uno [illegible] recitativo che [illegible] il pubblico moscovita deve contenere neppur troppo impliciti richiami alla situazione sovietica d'oggi: il primo sembra un compito [illegible] una protettissima Accademia sovietica degli Scrittori, la seconda pare una grassa salatrice, magari membro [illegible] Partito, e i due nobiluomini potrebbero essere invece dei maturi, tarchiati e piuttosto energici alti funzionari del medesimo, naturalmente in molto lindi costumi settecenteschi.

Ma il nucleo critico dello spettacolo non s'addensa intorno alla cosiddetta [illegible] delta sociale, ma proprio a quella sentimentale. *Il misantropo* di Efros è il dramma sfibrante e [illegible] di [illegible] uomo perdutamente innamorato: Alceste, che s'è fatto un idolo del Vero, sino a vivarlo ai confini dell'ossessione e del delirio, è poi, per un'ironia spietata della sorte, preso d'amore per una [illegible] patentata, [illegible] vera professionista della menzogna mondana e sentimentale [illegible].

Nessun dubbio per Efros sull'immortalità [illegible] ene: la bravissima Olga [illegible] Kovilova entra in [illegible] con una baldanza sfrontata, [illegible] desiste un istante dalla [illegible] petulanza. E addirittura sg- [illegible] con Alceste e [illegible] [illegible] all'ultimo di [illegible].

Alceste è [illegible] dei migliori attori, tra [illegible] [illegible] potrei dire, della Taganka: nel Giardino [illegible] un Trofimov terreo e aguzzo, qui fa un rigorista spasmodico e un [illegible] squassato [illegible] [illegible] carico d'elettività irrisolta, ma con quella con- [illegible] varietà di [illegible] di [illegible] [illegible] stessa scena, dallo scoramento all'entusiasmo più sterile e infantile.

Gli è accanto un delicatissimo Filinto, premuroso e accorato, il giovane e sitante Boris Djacenko, già ottimo Lopachin in Cenov: e Ljubov' Sellutina, che la era Varja, qui è un'Elante di bella e pacata dolcezza.

Pubblico [illegible] decisamente [illegible] [illegible] [illegible] cogliente.

Guido Davico [illegible]

Olivier, 80 anni, lascia il cinema

LONDRA — Laurence Olivier, considerato il più grande attore britannico vivente, ha annunciato il suo ritiro definitivo dagli schermi cinematografici e televisivi. Olivier fra tre giorni compie 80 anni ed ha deciso quindi di limitare la sua attività in futuro alla lettura di prosa e poesia alla radio e alla registrazione di brevi filmati per la tv, ma non desidera più partecipare ad impegnative riprese.

«*La ragione è semplice*: la mia età — ha spiegato il suo agente Laurie Evans — *lo perde el aspetto che vede avanti in eterno a recitare ma non è questa la sua intenzione. Le sue condizioni di salute sono ottime ma desidera [illegible] impegnarsi in futuro Il calendario dei suoi impegni*».

Olivier ha lavorato con registi [illegible] calibro di Wyler, Hitchcock e Kubrick, ed ha diretto personalmente alcune pellicole, come *Il principe e la ballerina*, con Marilyn Monroe, e tre celeberrime trasposizioni shakespeariane (*Enrico V, Amleto, Riccardo III*).

Già nel 1973 il grande attore si era ritirato ufficialmente [illegible] dalla attività teatrale.

28 MAGGIO 1987
PIAZZA S. CARLO ORE 9
11° STRATORINO
ORGANIZZATA DA
[illegible]
A FAVORE DI
Specchio dei tempi
per una attrezzatura ospedaliera da donare alla Clinica Oculistica dell'Università di Torino
IN COLLABORAZIONE CON
CONCESSIONARIE E SUCCURSALE [illegible] DI [illegible]
ISTITUTO BANCARIO S. [illegible] DI TORINO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI [illegible]

QUARTIERE 1: [illegible] (ZONA OVEST)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Siccardi 4
QUARTIERE 2: CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
QUARTIERE 2: S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT S.I.V.A. via Madama Cristina 52
QUARTIERE 3: [illegible] - S. SECONDO
S. TERESINA
Concessionaria FIAT AUTOMOTOR corso [illegible]
Mirabeli Sport - corso De Gasperi 18
CONTI - c.so Turati 29
QUARTIERE 4: S. PAOLO
CONTI - c.so Adriatico 26
CONTI - via Monginevro 61
QUARTIERE 5: CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Cesana 78
QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT ORECCHIA e SCAPARDA corso Lecce 52
CONTI - via S. Donato 11
QUARTIERE 7: VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO corso Belgio 108
CONTI - c.so Cadore 43
QUARTIERE 8: MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria FIAT O.R.A. via Nizza 187
QUARTIERE 10: LINGOTTO-MERC. GENERALI
Succursale FIAT di Vendita e Assistenza corso Bramante 21
Concessionaria FIAT TORINO AUTO
c.so Unione Sovietica 85
CONTI - c.so Bramante 15
CONTI - A. da Brescia 5
QUARTIERE 11: S. RITA
Concessionaria FIAT RITALITO via Gorizia 144
CONTI - via Balmiziza 9
QUARTIERE 12: POZZO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA corso Francia 341
Concessionaria FIAT SACAUTO corso Peschiera 265
Milanese Sport corso Peschiera 274
QUARTIERE 13: LE VALLETTE - LUCENTO
CONTI - via Borsi 123
[illegible] 17: BORGATA VITTORIA
[illegible] - via Chiesa della Salute 132
QUARTIERE 14: BARRIERA DI MILANO
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO corso Vercelli 168
QUARTIERE 15: FALCHIERA - REBAUDENGO
[illegible]
CONTI - c.so G. Cesare 214 ang. p.zza Derna
QUARTIERE 20: BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
CONTI - via Cravero 6

QUARTIERE 18: MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport
corso Unione Sovietica 513/8
BENASCO
ABIT - via Principe Amedeo 6
[illegible] - BORGARETTO
ABIT - v.le Papa Giovanni XXIII 12
[illegible]
ABIT - [illegible] Giacomo 13
BORGARO
[illegible] FIAT [illegible] VAL. CAR. via Lanzo 205
CONTI - Str. Lanzo [illegible]
[illegible]
CONTI - via Garibaldi 8
CIRIÈ
CONTI - Str. Nuova di Spineto 6
[illegible]
ABIT - via Vecchieri 2
ABIT - Borgata Paradiso - via Magenta 14
CHIVASSO
ABIT - via Regina Elena 40
[illegible]
ABIT - via Gen. Perotti 46 ABIT - corso Alfieri 29
IVREA
[illegible] via Re [illegible]
[illegible] ANN
Ghione Sport - c.so Francia 313
MONCALIERI
Polisport - c.so Roma 88 ang. p.zza Bengasi
NICHELINO
ABIT - via Torino 176
ORBASSANO
ABIT - via San Rocco 3/B
CONTI - via Arfieri 19
PINEROLO
CONTI - via Saluzzo 122 A
RIVALTA
CONTI - via Giaveno 59 D
RIVOLI
Concessionaria FIAT VAIRI corso Susa 22
ABIT - via Fratelli Piol 57
RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
corso Francia 117
S. AMBROGIO
ABIT - viale Umberto I 57
SETTIMO TORINESE
ABIT - via Cena - (angolo via Cuneo)
VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR viale Roma 8

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
CONTI

A Hollywood i funerali di Rita Hayworth: [illegible] folla di vecchie glorie del cinema

Glenn Ford ha pianto per Gilda

«Si chiude un'epoca», [illegible] detto - Il sacerdote che ha celebrato la funzione ha citato la battuta pronunciata [illegible] [illegible] film «Il profeta»: «Sono nel cuore [illegible] Dio» - C'erano anche Don Ameche, Cesar Romero

HOLLYWOOD — Glenn Ford ha lasciato piangere la sua «Gilda» alla messa funebre di Rita Hayworth al Buon Pastore di Hollywood. Il partner della «atomica» nel suo celebre film era tra le vecchie glorie del cinema che hanno affollato la chiesa per le esequie dell'attrice deceduta venerdì, a 68 anni. Alla funzione erano presenti le due figlie dell'attrice, [illegible] becca, nata dal matrimonio con Orson Welles, e Yasmine, nata da quello con Ali Khan. Invecchiato, affranto — ha superato i 70 anni — Glenn [illegible] ha dichiarato che Rita Hayworth «*ha portato con sé il periodo più bel-* [illegible] *nostra vita*». «*E' un'epoca che si chiude non solo per me* — ha detto l'attore — *ma anche per Hollywood: tutto è cambiato e non sempre per il meglio*».

Affiancato dagli amici, da Cesar Romero a Don Ameche, i protagonisti dei film di maggior successo a cavallo della guerra, Glenn Ford ha espresso la propria gratitudine ai fans che sono accorsi per dare l'ultimo commiato a [illegible]. «*Rita sarebbe stata felice*» ha concluso. «*Avrebbe capito che l'America ha [illegible] [illegible] dimenticato*». L'attore ha esaltato la vitalità, la bellezza e la spontaneità della sua compagna di lavoro di un tempo: «*Ha affrontato la malattia e la morte con lo stesso coraggio con cui aveva affrontato una vita e una carriera inizialmente molto dure*».

Fred Astaire, partner della Hayworth nella commedia musicale *You'll never get rich*, non ha potuto partecipare ai funerali per motivi di salute.

Davanti al feretro, ricoperto di gigli e tulipani bianchi, monsignor Peter Healey ha ricordato che «*Rita, pur se malata, aveva continuato ad arricchire di bellezza e d'amore il mondo*» e ha citato una battuta di uno dei film [illegible] della Hayworth, «*Il profeta*», nella quale l'attrice [illegible] [illegible] nel cuore di *Dio*».

Rita Hayworth è stata sepolta nel cimitero di Santa Croce [illegible] Culver City, [illegible] lontano da Hollywood.

Rebecca Welles (a sinistra) e Yasmine Khan Embiricos (al centro) depongono rose sul feretro

F. S.

Parigi: Léaud condannato e [illegible] sodi

[illegible] — Jean-Pierre Léaud, l'attore preferito di François Truffaut, [illegible] condannato a tre mesi di prigione con la condizionale per «*colpi e ferite volontarie, violazione di domicilio e ribellione agli agenti della forza pubblica*».

Jean-Pierre Léaud, [illegible] preda ad una fortissima crisi depressiva, aveva fatto irruzione nell'agosto scorso nell'abitazione [illegible] [illegible] una vicina [illegible] tenne che «*faceva troppo* [illegible] [illegible] e [illegible] aveva spaccato [illegible] vaso [illegible] fiori in testa.

(Ansa)

Chris Merritt in recital a Vercelli

VERCELLI — Il tenore Chris Merritt terrà un concerto straordinario domenica prossima alle 21,15 al Teatro Civico per la «Società del Quartetto».

Il programma comprende arie da opere di Rossini, Donizetti, Bellini, Meyerbeer e Verdi.

L'Orchestra da camera di Padova e del Veneto sarà diretta da Michael Recchiuti.

Tuttorock

U2, Gabriel, Prince, [illegible] le prevendite

Sono in corso in tutta Italia le prevendite per i maggiori concerti rock dei prossimi giorni. Ne segnaliamo alcune.

■ **U2**: il biglietto costa 25 mila lire compreso il diritto di prevendita. Il gruppo irlandese sarà in concerto il 27 al Flaminio di Roma e il 29-30 allo Stadio Comunale di Modena. [illegible] di vendita per il concerto di Roma: a ROMA: Orbis, Babilonia, Venere, Rinascita, Millerecords. OSTIA: Camolilla; FORMIA: Videosound; GAETA: Quick Burger. In Campania, a NAPOLI: Concerteria, Top Music; SALERNO: Disclan; CASERTA: Shop Music; AVELLINO: Ananas and bananas; BENEVENTO: Top dischi; PORTICI: Marina hi fi; AVERSA: Fantasy Music; CAVA DEI TIRRENI: Bar Lloyd. In Puglia, BARI: New Record. In Sicilia, CATANIA: Music Land.

Per i concerti di Modena, posti solo per il 29. Fra le prevendite, a TORINO: Big Club, Metropol Music, Rock & Folk, Discorso, Hot Point. NOVARA: Punto Radio 96. ASTI: Orizzonte Musica; ALESSANDRIA: West Records; BIELLA: Fragole e Panna; CHIERI: Music Center; GRUGLIASCO: Discostar; IVREA: Disco International; NICHELINO: Base Musica; MONCALIERI: Music shop Arena. PINEROLO: Magic bus; SETTIMO: King Music; VOLPIANO: Elvis Tuttamusica. MILANO: Buscemi, Discoclub, Barley Arts, Ricordi; BERGAMO: Center Music; BRESCIA: Pinto dischi; COMO: Casa del Disco; VARESE: Casa del Disco; MONZA: Discoservice. PADOVA: Discolandia e «Il 23 dischi»; VENEZIA: Duty Free; MESTRE: Good Music; VERONA: Free Music; VICENZA: Saxofone; TREVISO: Compact Disc. TRIESTE: Blitz Music; UDINE: Angolo della Musica; PORDENONE: Discotex. BOLOGNA: Val Music, Tabaccheria A.B., Fonte dell'Oro; MODENA: Fangareggi e Boxoffice; REGGIO EMILIA: Radio Venere, Tori Dischi e Arci; RAVENNA: Tatum Dischi; FORLI': Aria Radio; PARMA: Mistral Set. FERRARA: Arci.

■ **PETER GABRIEL** è in concerto il 10 giugno a Milano, il 12 a Bologna e il 13 a Roma. I biglietti costano 22 mila lire, prevendita compresa, e si trovano negli stessi punti di vendita di quelli degli U2, tranne che per Milano, dove bisogna far riferimento a Barley Arts.

■ **PRINCE** è in concerto il 7-8-9 giugno al Palatrussardi di Milano: prevendite solo al Nord, visto che canterà a Roma in luglio. I posti sono numerati e i prezzi, rispettivamente, 35 mila (38.500 in prevendita) nei primi posti, 30 mila (33.000 in prevendita) nei secondi, e 27 mila (27.500 in prevendita) nei terzi. A TORINO, il punto di riferimento per l'acquisto è la Good Music (tel. 63.59.22); MILANO: Rolling Stones, Buscemi, Disco Club, Marwari's, Stradivarius, Edicola MM Lampugnano, Mariposa, Voce del Padrone.

■ **RHO**: Best Records, MONZA: Discoservice; BUSTO ARSIZIO: Bazzi Dischi; GALLARATE: Music Shop e Carti Dischi. VARESE: Casa del Disco; COMO: Renata Music; BERGAMO: Center Music; BRESCIA: Pinto Dischi; PAVIA: Discolandia.

■ **DAVID BOWIE** sta già facendo far le file ai fans in giro per l'Italia. Sarà in concerto il 9 giugno a Firenze, il 10 a Milano, San Siro, il 15 a Roma. Prezzo del concerto, 31 mila lire, prevendita inclusa. Prevendite per FIRENZE: a FIRENZE: Marino Groovy, Dischi Alberti, Galleria del disco, Box Office; PRATO: Dischi Niccoli; PISTOIA: Strumenti musicali Menichini; LIVORNO: Piccadilly Sound, Atlantic Star; PISA: Galleria del Disco, Gatolino; LUCCA: Discomania e Daria Franco; VIAREGGIO: Number One; FORTE DEI MARMI: Zip Dischi; AREZZO: Corì Music; BOLOGNA: Valmulo box; Tabaccheria A.B., Fonte dell'Oro; MODENA: Fangareggi; REGGIO EMILIA: Radioverstare; PARMA: Mistral Set; CESENA: Radio Cesena Adriatica; RAVENNA: Tatum Dischi; RIMINI: Radio S. Marino; PERUGIA: Cecchetini Dischi.

Per il concerto di MILANO, a Milano, provincia e capoluoghi di provincia gli stessi punti di Prince; a TORINO: [illegible] Music, [illegible] Point, Marchio, Ricordi, Rock and folk, Musika; ALESSANDRIA: West [illegible] cord; NOVARA: Tune Dischi; RIVOLI: Astori; NICHELINO: Base Musica; GRUGLIASCO: Disco Stes; RIVAROLO: Disco Uno; PINEROLO: Magic Bus; ASTI: Orizzonte Musica; CUNEO: Rossi Dischi. VENETO e FRIULI: gli stessi punti degli U2. TRENTO: Disco del Marco, Radio Antenna Nord; BOLZANO: Disco News, Disco Babas. BOLOGNA: Tabaccheria A.B., Fonte dell'Oro, Radio Centrale; MODENA: Box Office; REGGIO EMILIA: Arci, Dicroland; PARMA: Mistral Set, Radio Emilia; FORLI': Aria Radio; RAVENNA: Tatum Dischi; RIMINI: Radio San Marino.

Per il concerto di ROMA. A Roma Orbis, Il cocchiere, Tenda Pianeta, Rinascita, Discomania, Magic Sound; LATINA: Teleradio Latina; L'AQUILA: Disco Import; PESCARA: Eleven; NAPOLI: Concerteria; SALERNO: Discoland; BENEVENTO: Casa del Disco; CASERTA: Shop Music; BARI: Delta, Centro Musica.

Turner a Verona solo il 23

VERONA — Tina Turner canterà una sola sera, sabato, in Arena. Il concerto di domenica, afferma un comunicato, salta per «*improvvisi e improrogabili impegni di uno dei componenti la band di Tina Turner*». In realtà, pochi credono alla versione ufficiale: pare invece che per domenica siano stati venduti solo diecimila biglietti, e che neppure per sabato ci sia l'esaurito. E' perciò stata sospesa la prevendita per il secondo concerto, con la possibilità dei prenotanti di trasferirsi al sabato o di essere rimborsati.

L'inflazione di concerti, gli alti costi e soprattutto gli altissimi ingaggi (mezzo miliardo per Madonna), sembrano rendere sempre più ardua l'organizzazione di un concerto in Arena che costa cara e, per pareggiare i conti, bisogna arrivare ad almeno diecimila paganti. Il Comune chiede 22 milioni per l'affitto, ma poi occorrono 120 persone di servizio, l'assicurazione, una fidejussione bancaria.

In Arena arriverà, dopo la Turner, soltanto Frank Sinatra sabato 20 giugno.

L. P.

Diego Maradona

L'argentino, ieri a Wembley, si è offerto incredibilmente ai club britannici

Maradona vuol tradire Napoli

«Se me ne vado la colpa sarà dei giornalisti» - «Chi mi vuole faccia una proposta che non possa rifiutare» - «Sono pronto ad aprire le trattative»

Un'intervista da 10 mila sterline

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Appena sbarcato in Inghilterra da un jet privato, messo a disposizione dal *Daily Star* insieme ad una bella manciata di soldi (si parla di 10 mila sterline, circa 24 milioni), Diego Armando Maradona ha regalato al quotidiano inglese, in cambio di tanta interessata gentilezza, una intervista esclusiva. Niente di strano, fa parte del gioco: qualcosa bisogna pur dare a chi paga profumatamente. Solo che Diego campione peraltro inimitabile sul campo, ci sembra stavolta abbia ricambiato con troppa disinvoltura l'ospitalità ricevuta dagli inglesi.

Dopo aver ribadito, con molto formalismo in realtà, il suo desiderio di tentare prima o poi l'avventura inglese («Mi piacerebbe giocare nel Tottenham, che con attenzione anche perché nella formazione londinese milita il mio amico Ardiles», ha giornalista che le intervistava) Maattaccato duramente la stampa italiana, responsabile a suo molti problemi che incontrando Fase. «Io li chiamo giornalisti stupidi — ha spiegato — perché un giorno dicono che sono fortissimo e il giorno dopo che sono un ne. Non posso più». La Barcellona, per l'argentino la colpa gas e solo dei giornalisti.

Le dichiarazioni Maradona non rappresentano una novità assoluta, in questo senso. Già il mese scorso da Napoli Diego aveva trasparire la sua insofferenza per la pressione della stampa e di un ambiente che lo «marca» da ricino lasciandogli poco spazio per la vita privata e per tutte le libertà che concederai senza volerne rendere conto a nessuno.

Diego Armando Maradona, però, non si è fermato qui. «A Napoli sto bene. I tifosi sono grandi e la società è fantastica: ma può darsi che questi stupidi giornalisti mi costringano ad andarmene prima del tempo». Il contratto con il Napoli fra due anni, ma evidentemente a Maradona piace mettere le mani avanti, non si può mai sapere. Ed ha continuato: «Non sono venuto in Inghilterra per un contratto: però se qualcuno mi vuole, si faccia avanti con delle proposte tali mi impossibile rifiutare. Sono disposto a iniziare le trattative».

Il arrivato a nel pomeriggio ed è stato nello stadio di Wembley. L'argentino era compagnato Ardiles, che oltre ad indossare a getione la maglia del Tottenham, è anche agente per l'Inghilterra del collega ed amico. El Pibe ha commentato la partita per televisione commerciale inglese in compagnia del fortunato vincitore del concorso indetto dal giornale che ha sponsorizzato la visita e di Kevin Keegan, l'ex grande della nazionale d'Inghilterra attualmente vive in Spagna, a Marbella, e che conoscendo un poco spagnolo fatto da traduttore campione argentino. a. ca.

Brasile-Inghilterra pari, due gol in minuto

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — *Per in supporione davanti ai forori altrui e inesperienze proprie, il Brasile tutto nuovo di Carlo Alberto Silva ha fatto pari l'Inghilterra che sulle previsioni vigilia, standa almeno cronisti casa, doveva fare un sol boccone giovanissimi avversari. e invece, poi di Lineker e Mirandinha, e gli inglesi ci hanno un delusi, non altrettanto ci sentiamo dire brasiliani, apparsi spacie nella ripresa pieni di entusiasmo, tecnica e forza.*

Forse fidando nella mancanza di esperienza degli avversari, che schieravano ben cordieri, gli inglesi hanno cominciato la loro gara all'attacco, secondo antico e scontato copione. Sugli spalti di Wembley aderenza quasi mila spettatori, tutta maurita, cosa che non è successa nella Wembley Arena, che sta a poca distanza dal magico stadio, era in un to Duran. Qualche biglietto è rimasto invenduto: il fascino del sera ha battuto

Gli attacchi dell'Inghilterra, cominciano anche i difensori, mi calci piazzati, ma il mostrava di essere solido in difesa, quei due difensori centrali, Geraldo e Ricardo, armadi che facevano sentire il loro peso e la loro statura mischia Bruno a centrocampo, tecnico e prudente, il Brasile ci è parso tuttavia piuttosto leggero in attacco, dove do punta vera giocare Mirandinha, peraltro braccato dalla difesa inglese.

Il gol dell'Inghilterra è arrivato al 38', dopo che Valdo, [illegible] *estro spento dietro alle sue non di aveva prodotto un'azione conclusa da un destro alto di Silas. Hoddaley, sulla destra, ha saltato un e in velocità, Beardsley è stato fra i migliori, ed ha centrato lungo e basso sul secondo palo dove non c'erano brasiliani. Lineker c'era, che si è tuffato di testa accompagnando il pallone in. Gary Lineker, centravanti del Barcellona, ha così segnato il suo 18mo gol in 26 partite con la nazionale inglese, una specie di primati: Clive Allen, che in questa stagione ha ottenuto ben reti, s'è dovuto accontentare della tribuna, meno della panchina.*

Mezzo si era ancora spenta la gioia sugli spalti, però, che quei diavoletti gialli del Brasile svelavano la loro arte. Un minuto, forse meno, e Muller forte e stre. sacica, raccoglie Mirandinha, il scatto, la sua semplice vincente. Il pallone Mirandinha, nel primo tempo, ha fatto meraviglie. E' stato poco dei compagni, certo, ma intorno e cosa piuttosto impressionante contro la difesa altrui. Il poi però è stato bello, rapido e tempismo, le doti che dicono siano l'arma migliori del centrattacco attaccante che Italia e sue gloria.

La ripresa, dopo i fuochi d'artificio di metà tempo, è un poco piaciuta. Gli inglesi, evidentemente, devono aver capito che gli avversari, pur poveri di esperienza, andavano trattati con somma cau- Al Silas, su invito Mirandinha, ha impegnato Shilton in una parata in due tempi, non è parso il portiere inglese ieri forse in serata di grazia, e il Brasile mostrato di saper pungere, grazie soprattutto a Silas, il migliore insieme a do, Ricardo e Carlos; e a Mirandinha, più sorretto dai compagni e dunque più pronto al dialogo e al tiro.

Silas è arrivato in ritardo al su Muller lanciato da Valdo, bella azione e angolo di Adams, un po' in affanno in difesa Inglese in questa fase, poco lucida tuttavia per l'arbitro Vautrot, la partita è sempre stata e corretta, con i brasiliani più scioltI e sicuri davanti agli attacchi degli inglesi che in ogni caso sono andati vicini al pol al 76', centro di Waddle e al polo alto di Pat Robson ha in campo Hateley al posto di Lineker, sull'altro fronte sono entrati Dinga e Rai, il fratellino Socrates, e i brasiliani, in difesa, erano ricorsi ru cui si intraprendono, schiumosi eppure inutili, di onde Inghilterra.

Carlo Cecchi

■ Inghilterra-Brasile 1-1

INGHILTERRA: Shilton, Stevens, Fenwick, Reid, Adams, Butcher, Robson, Barnes, Beardsley, Lineker (76' Hateley), Waddle.

Carlos, Josimar, Geraldo, Ricardo I, Dougles, Nelsinho, Muller, Silas (82' Dunga), Mirandinha, Edu II (87' Ray).

Arbitro: Vautrot (Francia).

Reti: 38' Lineker, 39'

■ Oggi il Dundee contro il gol del Göteborg

DUNDEE — Ritorno della finale di Coppa Uefa stasera a Dundee: la squadra scozzese sconfitta a Göteborg per 1-0 conta di capovolgere la situazione e di arrivare ai 3-0 che le consegnerebbe la Coppa. Sulla necessità di attaccare dei padroni di casa conta il tecnico svedese Bengtsson: «La speranza è che la loro necessità di segnare li porti a sbilanciarsi in attacco, e questo permette al veloce Leinart Nilsson di mettere a segno un gol che chiuderebbe la partita».

Dundee United: Thomson, Holt, Malloy, Hegarty, Malpas, McInally, Bowman, Redford, Gannon, Gallacher, Sturrock.

Göteborg: Wernerson, Carlsson, Hysen, Larsson, Fredriksson, Johansson, Andersson, Tommy Holmgren, Tord Holmgren, Pettersson, Nilsson.

Il tecnico svedese disponibile firmare solo per un campionato

C'è un anno di troppo nel contratto che la Roma ha offerto a Liedholm

Verona: arrivano Iachini e Volpecina, Galderisi - Roma-Voeller: domani incontro

MILANO — *Nils Liedholm conferma:* avuto un contatto con Roma, hanno offerto di in panchina direttore tecnico, contratto per anni, ma a me andrebbe bene una stagione. Ormai sono anziano, non voglio impegni troppo lunghi. Ad ogni modo ne riparleremo la prossima settimana dopo lo spareggio Uefa».

In realtà ha raggiunto l'accordo: *firmerà* lunedì prossimo per un anno, avrà pieni poteri ma alla non ci sarà una rivoluzione: «Bastano — aggiunge — ritocchi. La Roma è da rifondare, di variare qualcosa. Viola? Mai state incomprensioni fra il sottoscritto ed il presidente, anche se in proposito sono state scritte cose completamente diverse. Lo vale per Berlusconi: noi due c'è un to».

Liedholm, peraltro, nel suo taccuino un appuntamento con Berlusconi: questi è capacissimo di farmi cambiare idea. Molto dipenderà dal risultato di al Comunale: un Milan sinceramente proiettato in Europa potrebbe avere bisogno dell'aiuto di un esperto come Liedholm da affiancare ad un tecnico bravo ma ancora da collaudare come Sacchi.

Secondo Liedholm non Hateley il nuovo centravanti della Roma: «Per quanto ne so domani dovrebbe firmare per i a se da Londra notizie completamente diverse». In effetti Mark, nel ritiro Nazionale inglese, non si è sbilanciato: Rangers, Manchester United o Roma le possibili destinazioni mentre, stando al suo manager Roach, è proprio la capitale italiana il suo obiettivo con un contratto di tre anni. Il giocatore è alle problemi familiari: la moglie vorrebbe in Inghilterra, lui è sempre affascinato dall'avventura italiana e dai nostri impegni. Allora chi sarà il nuovo straniero giallorosso: Hateley oppure il tedesco Voeller, per il quale il presidente Viola ha ipotizzato due soluzioni, Bundesrevie e Storo, mentre fra Genoa e sta accadendo in porto trattative interessanti: e in rosabbia in di Policano.

Giorgio

Scifo Linate, uno qualunque Neanche un tifoso all arrivo

MILANO — Vincenzo Scifo, il nuovo straniero dell'Inter, ha avuto ieri il suo primo incontro con Milano. Un impatto che lo avrà lasciato alquanto deluso perché all'aeroporto, dove è sbarcato in compagnia dei genitori e del suo avvocato, non si è visto neanche un tifoso nerazzurro. Solo fotografi e giornalisti che l'hanno sottoposto a una serie infinita di domande. Come l'idio di immigrati italiani in Belgio Scifo ha detto di essere felicissimo di giocare in Italia. E ha affermato: «Il mio obiettivo è quello di dare lo scudetto all'Inter». Poi ha aggiunto di temere l'impatto con il calcio italiano perché non è molto simile a quello belga.

Dei suoi futuri compagni non conosce nessuno in particolare ma è convinto di non avere problemi a l'accordo con Matteoli l'altro centrocampista nerazzurro. «Toccherà a Trapattoni — ha spiegato — stabilire la mia posizione in campo. Con il tecnico *finora ho avuto solamente un colloquio telefonico. In questi giorni voglio concentrarmi sulle due gare che devo ancora disputare con l'Anderlecht e cercare di vincere lo scudetto per lasciare un buon ricordo in Belgio».*

Il giocatore, dopo le visite mediche ed esserai incontrato con il presidente Pellegrini, è ripartito in aereo a Bruxelles, mentre i suoi genitori resteranno a Milano altri due giorni per scegliere la casa che ospiterà la famiglia Scifo per i prossimi tre anni.

m. cor.

La scelta dell'allenatore trova d'accordo la famiglia Pontello il presidente Baretti

Firenze è unita per Eriksson

Venerdì il tecnico svedese firmerà il contratto con la società viola - In panchina sarà affiancato da Guerini Massaro pronto a tornare - Il probabile arrivo di Hagi pone in discussione la riconferma di Antognoni

FIRENZE — I quattro fratelli Pontello hanno accolto con piacere ed interesse la relazione tecnica di Cesare Baretti. I summit partecipavano il conte vio Callisto, cioè il boss, l'onorevole democristiano Clodoldo, Olan Luigi, il signor Miuta. Sono i quattro maggiori azionisti del club viola, guidano da sette anni la società. la riunione, Baretti ha fatto presto il nome di Eriksson e da quel punto sono cadute le ultime tenui barriere. I Pontello hanno scoperto che il tecnico svedese era gradito anche al presidente-manager ed hanno tirato un sospiro di sollievo. Dopo i primi contatti fra il conte ed Eriksson, si erano create alcune incomprensioni sull'origine di Antognoni. Il conte Flavio Callisto, col comunicato emesso alcuni giorni fa, ha diradato i dubbi ed ha messo Eriksson su un piatto d'argento per Baretti.

Ieri Sven Goran ed il presidente si parlati per telefono. L'accordo era definitivo to che Baretti era premio al blitz. Aveva intenzione volare in Svezia per chiudere immediatamente la trattativa con la firma. Il suo ripensamento dello scudetto Eriksson che gli ha annunciato il suo ritorno in Italia nei prossimi giorni. Eriksson ieri era a Goteborg dove sua figlia era ricoverata per un delicato intervento chirurgico. Il nuovo direttore tecnico della Fiorentina verrà a Firenze venerdì prossimo e vi resterà per poche ore, giusto il tempo per firmare il contratto con il club viola. «Verrà a Firenze venerdì prossimo per definire la trattativa», ha detto Eriksson.

Nella sua nuova avventura italiana verrà affiancato probabilmente da Vincenzo Guerini. La sua candidatura è molto solida, visto che è appoggiata in prima persona dal conte Pontello. Quando Guerini lasciò Firenze, dopo aver vinto titolo ed un Viareggio con la squadra Primavera, ebbe la solenne promessa di un ritorno sulla panchina. la coppia Eriksson-Guerini, la Fiorentina dovrebbe assimilare la sistemazione tattica sul campo. Il prossimo anno avremo una squadra disposta a zona per questo motivo nasal diversa negli uomini. Nella Bsta di Eriksson appaiono questi nomi: Massaro, Locci, Bonetti, Benedetti e Massaro vuole tornare a Firenze e l'affare, pur in mezzo a mille difficoltà, potrebbe chiudersi positivamente. In arabisti, è pronto Benedetti, un pisano che ha fatto fortuna ad Avellino dopo essere esploso a Pistoia. Poi la coppia centrale della difesa con Bonetti e Locci (che si può agganciare ordendo Onorati all'Empoli). Infine Hagi: domani sapremo quali sviluppi avrà la trattativa con la Romania.

Il problema più grosso potrebbe essere rappresentato da Antognoni. Sta concludendo la stagione al consueto alti livelli ma se venisse Hagi, le possibilità di rivedere il capitano con la maglia numero 10 diminuirebbero notevolmente. Col rischio di partire in panchina. Antognoni accetterà la conferma che sicuramente Baretti proporrà al suo procuratore?

Alessandro Rialti

Como-Empoli non convince il Brescia

ROMA — La disciplinare riceverà nei prossimi giorni una formale richiesta da parte del Brescia calcio, affinché venga formalizzata l'inchiesta Como-Empoli. La partita è terminata con un incipriato 0-1, propiziato da un assist di Notaristefano giocatore comasco all'avversario Osio. Il legale del Brescia, avv. Negrini: «Con questo strano risultato l'Empoli si è salvato sul mentre promoscue l'ha ottenuta grazie penalizzazione altre squadre, Vicenza e Triestina in questi illeciti abbiamo scoperto che l'Empoli è comunque coinvolto».

Una precisazione da Bastuolo, dove il presidente Gasi è rimasto sorpreso più che altro del fatto che la sua squadra sia quotata al Totonero. «Un funzionario dell'ufficio inchieste è stato inviato per tempo sulla nostra panchina e per l'altro su quella dell'Ospitaletto — ha aggiunto il segretario —. Crediamo che fosse finito lì». importanti, inquisitore presente, risultato a sorpresa: se non ci viene un'inchiesta in questi casi Magari il Bastuolo ne uscirà pulito, ma è bene accertarlo.

La strana storia d'una ammonizione a Virdis

«Giallo» senza cartellino

MILANO — Virdis salta per lo spareggio Uefa? ieri ha fatto rapidamente il giro degli ambienti rossoneri ma è stata prontamente smentita. Il solito equivoco. del campionato è stato reduce diffidato giudice sportivo in seguito all'ammonizione rimediata a Parma e a Stro, dopo gli applausi rivolti panchina di Capello (gara col Torino) per la sua sostituzione con Galderisi. Ebbene, alcuni giornali hanno riportato che l'arbitro Redini a Udine ammonito l'attaccante: in realtà non ha mostrato alcun cartellino giallo per cui non dovrà temere la squalifica nella gara che per il Milan vale tutta una stagione.

In campo a Torino ci Baresi. Il capitano si è allenato regolarmente smaltendo così lo stiramento resto della gamba destra: è pronto e lo ha dimostrato con alcuni perentori Un importante, forse determinante per i colori rossoneri che partono sfavoriti pronostico a ribaltarlo e a prendersi una solenne rivincita nei confronti della Sampdoria. Capello teme la squadra di Boskov: «Io l'avrei indicata *ad inizio di stagione fra le candidate allo scudetto. Attualmente siamo alla pari o quasi. Il Milan ha ancora molte energie e lo dimostrerà anche a Torino; a Udine abbiamo tenuto in gioco la partita, ci è mancato soltanto il gol».*

L'unico a denunciare un pizzico di malumore in questo momento è Galderisi. Sa che l'aspetta il ritorno a Verona. Anche il ex presidente Chiampan lo ha fatto sapere giro. «Anche se dovessi segnare un palo di gol contro la Sampdoria — ha detto «Nanu» — non nulla. E' stata per me una stagione davvero storta. Se per caso dovessi restare in rossonero chiederei garanzie per non ripetere quanto è avvenuto: io chiedo soltanto un po' di serenità». Probabilmente la troverà a Verona.

Intanto la tifoseria rossonera si sta mobilitando. Oltre ai 16 mila sostenitori bicerchiati, sono previsti almeno 20 mila rappresentanti del tifo milanista. La società di Berlusconi vanta ben 83 Club nella sola area del Piemonte con quasi diecimila iscritti; in società, in via Turati, Capitanio, presidente del Milan Club ha ricevuto richieste di biglietti anche dalla Sicilia e dall'estero.

g. gual.

Nuovo vertice a Zurigo per gli stranieri comunitari

L'Uefa fa catenaccio

ZURIGO — L'Uefa il divertirsi uno dei migliori clienti per la piccola città di servizi dislocata all'aeroporto di Zurigo. Nuova riunione ieri nella sala riservata dei B, con partecipazione dei sei Paesi del comitato ristretto Cee, presenti però con i «politici» che quelli «giuridici». Per l'Italia impegnato raro, ecco il professor Andrea Manzella, coma' dirigente e il senatore Gino Giugni nella qualità di esperto di diritto del lavoro.

Parecchie ore a discutere, poi il consueto ritornello sulla discrezione, sull'impegno reciproco a non fornire notizie che possano incrinare il fronte del silenzio. Manzella da ultimo mediatore ha tenuto a ribadire come la posizione dell'Italia non sia più insperata di quella di altri comunitari. «Noi cerchiamo di stabilire una intesa che non vada contro i principi comunitari, ma che nello stesso tempo non metta il mondo del calcio». La soluzione ulteriormente perfezionata è quella già abbozzata al termine dell'incontro-scontro con i funzionari della Cee. Proprietario liberta di tesseramento, fino alla liberalizzazione completa nel '92, ma contemporanea applicazione di una norma Uefa valida per tutte le federazioni nazionali che limita a tre elementi l'inserimento contemporaneo in campo.

La soluzione non soddisfa la Cee, ma intanto concedendo un allargamento nel numero dei tesserati si guadagnerà tempo. Poi fra un anno e mezzo scadrà il mandato del commissario Maria, e si cercherà di approfittare del cambiamento per riproporre la soluzione attualmente ricusata.

La riunione dei sei ha partorito un comitato ulteriormente ristretto formato dai rappresentanti di Francia, Germania e che è incaricato di redigere la bozza definitiva del documento. Il 29 giugno le quindici federazione dei Paesi Cee si riuniscono a per approvarlo e il giorno appresso si incontreranno con Manuel Marin per la riunione finale. I componenti della mista-commissione dovrebbero essere designati dall'Uefa per il gruppo di studio permanente (altrettanti membri toccherebbero alla Cee) incaricato di valutare le conseguenze dell'applicazione del primo allargamento al terzo straniero.

● **L'Inter** sosterrà oggi una trasferta lampo in Germania ad Herborn per disputare alle 18 un'amichevole contro il Bochum.

■ Il Torino domani in Giappone con una squadra improvvisata

TORINO — Invitato in Giappone al posto della Sampdoria, impegnata nello spareggio, il Torino inizia domani da Milano, via Parigi, l'avventura dopo due giorni di allenamenti preparatori per completare il gruppo dei giocatori a disposizione di Radice.

Impegnati con la nazionale maggiore Dossena e Francini, chiamato nella Under 21 Lerda, sono pure indisponibili quattro pretisti che avrebbero potuto unirsi alla squadra. Benedetti e Brambati sono pure nel gruppo della Under. Argentesi è sotto leva, Osio accusa ancora la pubalgia. Resta Pusceddu. La «Primavera» non può essere smembrata essendo alle prese con le finali del campionato di categoria.

Nel torneo di Tokyo i granata affronteranno la nazionale del Senegal il 26 maggio, il Fluminense il 28, la nazionale giapponese il 31. Se concluderanno il girone nei primi due posti, finale il 31. Spese pagate, l'ingaggio è di 11 milioni e mezzo a partita. Il torneo ha premi finali aggiuntivi di 13 milioni per la prima classificata e sei per la seconda.

Giovedì sera, intanto, è confermata la attesa riunione del consiglio direttivo: il presidente Sergio Rossi dovrà annunciare i suoi programmi. Per la trasferta in Giappone salta l'incontro con Radice. Per la campagna trasferimenti il tecnico terrà i contatti per telefono.

■ Dalla Rai-Tv la diretta (ore) per lo spareggio al Comunale

MILANO — Sampdoria-Milan, spareggio per andare in Uefa, verrà trasmessa in diretta sabato alle ore 16 dalla Rai-Tv. La notizia di un'intromissione della Tv di Berlusconi per trasmettere la partita non ha trovato conferma negli ambienti interessati. Ieri del resto il Gruppo Fininvest ha precisato di non avere alcuna intenzione di partecipare ad un'eventuale asta.

Oltre ad avere un diritto di prelazione sulle partite extra campionato, la Rai-Tv è l'unica televisione autorizzata alle trasmissioni in diretta sul territorio nazionale. Canale 5 o un'altra Tv potrebbe farlo soltanto nell'ambito regionale. Dunque, diretta per tutti.

■ Ai tifosi liguri tocca la i rossoneri nella curva del Toro

TORINO — L'organizzazione dello spareggio di sabato è stata affidata al Torino dalla Lega calcio, cui spettano la distribuzione degli inviti e le disposizioni per giornalisti, fotografi e settore Tv. L'80% dei biglietti della curva Filadelfia spetta alla Samp, la stessa percentuale dei posti della «Maratona» al Milan. Dei biglietti per ogni altro settore l'80%, squarciato diviso, va ancora alle due società. Agli sportivi neutrali resta il 20% dei 66 mila posti del Comunale.

■ I tifosi granata si mobilitano

TORINO — I tifosi granata si mobilitano. Presso una banca cittadina verranno versate quote di 250 mila lire, una metà a titolo di prenotazione dell'abbonamento, l'altra a fondo perduto a favore della società. Ferdinando Colombo, presidente di uno dei club di sostenitori e fra i promotori dell'iniziativa, ha spiegato: «Sia chiaro che il nostro intento è mosso solo dall'amore per la maglia granata. Ma si vuole anche dimostrare al presidente che la nostra città non è incapace di slanci. Abbiamo fatto un sondaggio, contiamo di arrivare a 5 mila sottoscrizioni».

■ I «Top 11» scoprono Hugo Maradona

VERONA — La squadra dei maledetti «Top 11», uscita da non si sa quale rotazione dei giornali italiani visto che per ragioni di cassetta vi giocano Schumacher in porta (al posto di Zenga) e lo «sconosciuto» Hugo Maradona, affronterà domani alle 20.45 allo stadio Bentegodi la formazione del Verona, nel corso dei festeggiamenti per l'ammissione della squadra veneta alla Coppa Uefa. Mancheranno i milanisti ed i impegnati nello spareggio di sabato, e Francini sostituirà De Agostini, che vestirà la maglia del Verona. La formazione «Top 11» dovrebbe essere: Schumacher, Bergomi, Franzini, Bagni, Eric, Passarella, Mauro, Boniek, Altobelli, Diego Maradona, Hugo Maradona. In caso di assenza dei fratelli Maradona (c'è anche questo rischio...) giocheranno Magrin e Dias.

■ Ghini in Il Perugia

PERUGIA — Il cavaliere del lavoro Spartaco Ghini ha ceduto all'avv. Luciano Ghirga, a titolo gratuito, il pacchetto azionario di maggioranza del Perugia Calcio (girone C della C2). L'avvocato Ghirga intende gettare le basi del nuovo Perugia costituendo un consiglio largamente rappresentativo forse imprenditoriale della città.

● **A Avellino** stasera amichevole per beneficenza, allo stadio Partenio, alle 20,30, fra l'Avellino e lo Standard Liegi.

Oggi in tv

Ore 12,30 Sport News *(Tmc)*
Ore 14 — Ciclismo da Sanremo, presentazione squadre del Giro d'Italia *(Raitre)*
Ore 18,15 Tg3 Sportsera *(Raitre)*
Ore 20,30 Tmc Sport *(Tmc)*
Ore 20,30 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,45 Calcio: da Dundee, Dundee-Göteborg, finale ritorno Coppa Uefa *(Raidue e Tmc)*
Ore 22,45 Pallavolo da Potsdam, Italia-Olanda femminile *(Raitre)*

Carraro, presidente del Coni, insieme con Boniperti

Il presidente del Coni divide [redacted] immenso potere [redacted] di problemi

Le [redacted] poltrone [redacted]

La più difficile è quella (inevitabile) del calcio - Nei suoi piani l'ingresso nell'esecutivo del Cio - Azzurri, stranieri, risanamento, totonero, mondiali '90

ROMA — Lo [redacted] del Napoli, il ruolo italiano nel Cio, [redacted] qualificazione europea degli azzurri, gli impianti sportivi, il conflitto con la Cee, il Totocalcio fabbrica di miliardi e [redacted] autonomia, l'impegno organizzativo con i mondiali di atletica (vicini) e di calcio [redacted] (lontani, ma [redacted] troppo). Argomenti e problemi di sport, e se ne potrebbero aggiungere [redacted]: tutti, praticamente, fanno capo [redacted] Franco [redacted]

Quarantasette anni, campione di [redacted], ex presidente di due federazioni, sci nautico e calcio, presidente del Coni e membro [redacted] Cio, commissario [redacted] Federcalcio, presidente [redacted] organizzatore del [redacted]». A queste cariche Carraro [redacted] (o sostituire) quella di parlamentare e poi, chissà, di ministro. «Non ho mai voluto parlare di questo argomento perché non [redacted] riservo [redacted] Sono stato eletto [redacted] Coni, l'ultimo [redacted] 30 aprile dell'85, e in quell'occasione assicurai che [redacted] completato il mandato. [redacted] sempre di ricordarmi quello che ho detto e di restare coerente: la candidatura [redacted] con [redacted] beneroli, l'elezione comportato di lasciare queste cariche. La scelta era obbligata.

[redacted] sconfitta prevista

— A proposito di elezioni, non [redacted] andata bene quella all'interno del Cio.

«Diciamo che è stata una sconfitta prevista, ma necessaria. L'ambiente è molto chiuso, chiedono una sorta di iniziazione. Ero sicuro che avrebbero scelto l'asiatico, e ho accettato la candidatura presentata da altri anche perché sapevo che non sarebbe passa[redacted] tutti gli incarichi che lei [redacted] citato e in più anche quello di presidente dei Comitati olimpici europei. L'anno prossimo scade quel mandato e non posso essere riproposto, non avrò più la Federcalcio e allora sarà venuto il momento giusto per entrare nell'esecutivo: non è un incarico onorifico, bisogna lavorare».

— Poi alla scadenza [redacted] Samaranch, un passo avanti...

«Proprio Samaranch nel '81 fu proposto per l'esecutivo e bocciato. Beh! Ora è lui il presidente e vuole giustamente [redacted] in carica fino alla con[redacted]sione delle Olimpiadi spagnole, quindi al '92 secondo le nuove scadenze. Mi sembra prematuro fare dei piani personali di qui a sei anni».

Riforma, [redacted] garbo

— Nello sport si tende sempre a salvare tutto e tutti. Nessun dirigente sportivo viene bocciato e cacciato, e poi si dice della politica!

«A me sembra che il rinnovamento nel settore sportivo avvenga con frequenza, sicuramente maggiore negli ultimi anni. Che poi avvenga con garbo, che non si usi il linguaggio di certi politici, sarà un difetto?».

— La Nazionale ha trovato nuova vena, anche se il difficile viene adesso. Vicini le sta bene? E Zoff con l'Olimpica? Se arrivassimo a Seul ci sarebbero guai con il campionato.

«Vicini ha messo in piedi una bella squadra, ha ottenuto risultati, cosa chiedergli di più? Zoff fa altrettanto con l'Olimpica, ciascuno ha un suo campo d'azione. A Seul intanto arriviamoci: direi che una finale olimpica vale per qualche disagio al campionato».

— E' vero che Matarrese è suo nemico?

«Capisco che l'informazione tenda a semplificare, a far nascere un derby fra persone, ma io [redacted] penso diversamente: sono nato a Padova, ho studiato a Milano, non mi sembra che l'anomalità debba incidere sui rapporti istituzionali. E poi con Matarrese ho [redacted] rapporto personale [redacted] giudico [redacted]

[redacted] incassi e [redacted]

— [redacted] Ha [redacted] amici nel [redacted] del calcio?

«Tutti quelli che hanno [redacted] me. E hanno collaborato tutti, [redacted] leghe, i settori, e poi in modo superiore al prevedibile anche i nuovi: Palladin e Pigo [redacted] diventati ministri e continuano a svolgere il loro ruolo [redacted] federazione».

— Napoli [redacted] i migliori incassi d'Italia e rientra quindi nell'idea del calcio-business che si risana da solo. Ma l'uscita dalla Coppa di Roma, di mezza Torino e forse mezza Milano non è negativa?

«[redacted] un problema può esserci per chi passa in Coppa delle Coppe, per il resto gli impianti sono ottimi e garantiscono gli [redacted] cassi. Poi [redacted] la televisione».

— I nuovi stranieri [redacted] il denaro sborsato finisce fuori dal giro vivai-piccole società-grandi club. Anche questo non è in linea con l'autorisanamento del calcio?

«Ci possono essere entrate che aumentano, incassi, televisione, [redacted] D'altro [redacted] non vogliamo [redacted] l'imposizione della Cee (e non l'accetteremo) anche perché c'è un fondo di verità in questa uscita senza ritorno. L'Italia è destinata a essere un Paese acquirente di calciatori, semplicemente perché [redacted] noi il football è più importante che altrove, quindi i giocatori guadagnano di più. Il modo vero è il: costano troppo tutti, campioni e brocchi, e la situazione [redacted] risolve solo con una riduzione progressiva».

■ Il calcio, dovevo intervenire

«La gestione del calcio era per me un carico in più, ma potevo fare diversamente? La federazione era [redacted] una situazione di stallo e io come presidente [redacted] Coni [redacted] intervenire. E la scelta non c'era proprio. La federazione ha sbagliato? Sordillo ha sbagliato? Certo, ma più che altro hanno pagato la mancanza [redacted] strutture adeguate. L'errore più grosso, forse l'unico, è stata l'applicazione con troppa titubanza della legge 91».

■ [redacted] al Napoli, sono [redacted]

«Lo scudetto al Napoli significa aver canalizzato nel razionale la potenzialità di una grande città che ama il calcio forse più di ogni altra. A me, personalmente, fa piacere».

■ Il Totocalcio è una garanzia

«Il Totocalcio non è solo uno strumento di finanziamento ma la garanzia dell'autonomia [redacted] Coni, dall'intero [redacted] italiano».

Di gradino in gradino

— Si è parlato di cancelli diversi da quelli sportivi; una società dovrà offrire garanzie per salire di categoria?

«Sicuramente metteremo a punto norme rigide tra l'Interregionale, il gradino più alto dei dilettanti, e la C2: probabilmente ci sarà qualcosa anche tra C1 e B. Lo vede questo libro (e prende in mano le carte federali)? Abbiamo rifatto lo statuto e sono soltanto queste poche pagine bianche. Poi ci sono quelle colorate con i regolamenti delle tre leghe, dei settori tecnico, giovanile e arbitrale, della disciplinare. Dobbiamo rifarli, o perlomeno adeguarli prima di novembre: ho chiesto pareri a tutti, le leghe dovrebbero darmeli presto, entro metà giugno. Cercheremo di fare la miglior sintesi: però le regole possono essere buonissime, ma chi le applica sono poi gli uomini».

— Il Palermo?

«E' deciso, no? Stanno dando corso a tutti gli adempimenti e faranno [redacted] C2. Un girone con una squadra in più, oppure con qualcuna in meno, se chi potrebbe salire non dà garanzie».

Un grazie [redacted]

— Palermo-giustizia sportiva. Lo scandalo c'è stato e in qualche modo è stato giudicato. Ora il giudice Marabotto ha detto che non avreste voluto avere nuovi problemi, e Labate ha ribattuto bruscamente.

«La Figc ha detto grazie a Marabotto e se ci saranno nuovi casi si procederà come sempre. Il guaio vero è la mancanza di una normativa contro [redacted]. Il progetto Martinazzoli è saltato, penso che sia arrivato il momento di procedere con un decreto».

— Mondiali '90. I miliardi per gli stadi si sono portati dietro un piano doppio in favore di tutti gli altri impianti. Lo sport di vertice si può quindi collegare a quello di base.

«La forbice con gli altri Paesi europei si sta chiudendo. Non abbiamo ancora la densità di Germania e Francia, ma la differenza è calata.

— Dicono che il Credito Sportivo accumuli e non distribuisca...

«Sono aumentati di molto i mutui e infatti nell'86 si è finalmente realizzato un [redacted] equilibrio tra Nord, Centro e Sud. E' vero, c'è stato un rallentamento nelle richieste, ma è la conseguenza della legge sugli impianti: il finanziamento è più conveniente».

Non ci sono [redacted] neri

— I Mondiali '90 hanno buchi neri?

«Come ha detto Neuberger la [redacted] attuale rispetta i piani di lavoro. Allo stato [redacted] non ci sono veramente grossi problemi, e personalmente credo che potrà essere una grande edizione dei campionati. Bisogna che il Paese funzioni bene in quel momento storico, che ci sia una certa pace sociale. Fermate i treni, bloccate gli aerei, fate un bel black-out televisivo e salta tutto».

— Lo sport presenta problemi sempre più complessi. Tutto è ingigantito, anche le difficoltà.

«E' naturale, no? Lo so bene: non ho prospettive [redacted] vita tranquilla. [redacted] per la tranquillità [redacted] tempo. Quando sarò in pensione...».

Giorgio Viglino

CICLISMO L'antivigilia della [redacted] turbata dall'incidente che mette in dubbio la [redacted] del trentino

[redacted] non si [redacted]

Oggi il raduno a Sanremo, domani il cronoprologo - Un'edizione con molte salite, più [redacted] che in passato - I favori a Visentini e all'irlandese Roche, compagni di squadra nella Carrera - In alternativa Saronni ed il campione del mondo Argentin - Si spera in un Giro «paesano», risposta alla «grandeur» del Tour

E' già a casa oggi in bici poi deciderà

TRENTO — Esclusa ogni frattura, escluse lesioni cervicali, esiste ancora qualche possibilità che la caduta di lunedì sera in allenamento non obblighi Francesco Moser a rinunciare al Giro d'Italia. Pedalava a 60 all'ora dietro la «Vespa» di un [redacted]. «Un'auto ci ha superati — ha spiegato Francesco — rallentando forse per curiosità. Io ho gridato qualcosa all'incauto pilota, ma mentre Marconi frenava ho toccato il parafango del motoscooter. Il tamburo si è girato, sono caduto pesantemente e [redacted] contro strada.

All'ospedale Santa Chiara di Trento, questa la diagnosi: «Trauma cranico, trauma toracico, trauma lombare, contusioni e abrasioni multiple, ferita al dorso della mano sinistra suturata con due punti»; con prognosi di 8 giorni.

Moser era tormentato soprattutto dal dolore alla schiena, ma le sue condizioni sono progressivamente migliorate e dopo una nuova, tranquillizzante serie di esami radiografici Moser è stato dimesso.

Moser farà dunque stamane un provino in bicicletta e prenderà la decisione. Le possibilità che disputi il Giro d'Italia sono per il momento del 50 per cento. Se Moser partirà, il viaggio verso Sanremo lo compirà con un aereo privato che atterrerà ad Albenga.

c. v.

I dubbi, le ansie, i sì ed i no e i forse di Francesco Moser sfortunatissimo provocano un forte impatto emotivo sul Giro d'Italia che si raduna oggi a Sanremo (domani cronoprologo) per il suo settantesimo [illegible] la corsa, ha una sua «natura» tecnica e agonistica che può prescindere, comunque, dal grande campione. Parliamo, ovviamente, di classifica finale, il 13 giugno a Saint Vincent: e al proposito facciamo notare come nessuno dei corridori, pure così giustamente attenti alla salvaguardia della propria salute, si sia espresso contro la soppressione, il 9 giugno, del secondo giorno di riposo, per anticipare — ragioni elettorali — la conclusione della corsa.

E' un [redacted] stanza difficile da disegnare a priori, con le novità sconvolgenti, per la psicologia più che per le gambe dei nostri ciclisti, [redacted] un'Italia tiene anche se non richiesina di salite. Quell'Italia che [redacted] un po' di anni i ciclisti colombiani — stavolta assenti — e i loro assatanati radiotelecronisti hanno invano cercato, scoprendola invece piatta, piattissima, con montagne che erano colline, e traguardi della montagna al fondo di lunghe discese. Si è fatto un [redacted] parlare, nei tre [redacted] che il Giro è stato presentato, delle salite dell'edizione [redacted] senz'altro un po' di [redacted] è stata ottenuta, come accade quando si anticipano le [redacted] un aiuto potrà venire [redacted] neve che, se non comincerà l'estate, vieterà qualche colle, e insomma non pensiamo ai 180 che domani cominciano a faticare a [redacted] e una congrega di dannati. [illegible] legare la corsa dell'italiano [redacted] Visentini e dell'irlandese Stephen Roche, i quali per un curioso [redacted] dente stanno nella stessa squadra, la Carrera. E il d.s. [redacted] Boifava, che a noi sembra una specie di Ottavio Bianchi ridens (bresciano anche lui) del ciclismo, cioè un uomo serio che se ne intende, potrebbe [redacted] trovarsi, [redacted] a dover scegliere, decidere.

In effetti il vincitore del Giro [redacted] il vincitore del Giro di Romandia 1987 sembrano tenere in pugno diciamo il 70 per 100 della corsa rosa, anche perché hanno in squadra compagni forti, fra i quali Bontempi predatore di abbuoni, e dunque [illegible] i primi loro grandi avversari contro i Saronni e [redacted] teoricamente [redacted] volata. E il Giro può [redacted] risultare, [redacted] un primo esame, semplicissimo: tutti contro quei [redacted], e tutti e [redacted] quei [redacted] litigi[illegible] [redacted] è una prospettiva entusiasmante, però al [redacted] e [redacted] divertente.

[redacted] resto è, sempre sulla [redacted] buono anche se non ottimo. La partecipazione straniera, al [redacted] la di Roche, non [redacted] eccitante, [redacted] è più che decente, nonché assai variegata, [redacted] se, Anderson [redacted] belga, [redacted] francese, Lejarreta spagnolo, [redacted] canadese, [redacted] polacco. Quella italiana ha due settori ben [redacted] i vecchi, cioè Saronni, Baronchelli, Corti, lo stesso Visentini [redacted] farà i trent'anni [redacted] corsa, e i giovani, [redacted] Calcaterra, Volpi, [redacted] colo, Pagnin e [redacted] in [redacted] (anagraficamente) sta Argentin, il quale [redacted] pione del mondo e indossa una maglia che contiene tutti i colori, fuorché [redacted] do noi, il rosa.

[redacted] piace [redacted] nei riguardi [redacted] corridore che [redacted] e [redacted] vogliono obbligare a [redacted] sulla carta una corsa non ancora sua, della sue [redacted] ché.

Così come ci piace [redacted] franchi con il Giro [redacted] tutto: non [redacted] concorrenza calcistica diretta, non palio nessun Messico, ha vasti orizzonti di ecologia umana, può legarsi a un concetto di sport «verde», e dunque se perde questa occasione si fa del male, si provoca una piaga definitiva. Il ciclismo ha tranquilla vita eterna [redacted] rantita nei paesi, ovviamente sino a che esistono i paesi. [redacted] in Italia le grandi città non [redacted] vogliono, tanto vale farlo paesano ad oltranza. Un Giro paesano, sano, semplice, potrebbe essere la [redacted] risposta, non ricca però dignitosa e valida, alla «grandeur» del Tour che lega quest'anno [redacted] a Parigi.

Gian Paolo Ormezzano

notizie flash

■ Firenze, Panatta batte [redacted]

FIRENZE — Questi i risultati del 1° turno del torneo Grand Prix di Firenze: Panatta-Cancellotti 6-1, 7-5; Pistolesi-Kley 6-2, 6-3; Mezzadri-Mazza 6-1, 6-3; De Minicis-Lundgren 6-3, 6-3; Bengoechea-Baldoni 7-6, 6-2; Chesnokov-Oikhowski 6-1, 6-4; Popp-Pecci 6-4, 7-6; Yzaga-Davin 6-3, 7-5; Agassi-Vojtisek 6-4, 6-3; Buckley-Everladen 6-3, 6-2; Dickson-Limberger 6-4, 7-5.

■ Rugby, gli azzurri in Coppa del mondo

AUCKLAND — I rugbisti azzurri disputeranno venerdì ad Auckland la partita inaugurale della Coppa del mondo affrontando proprio gli «All Blacks» neozelandesi. La partita, che si disputerà alle 14, corrispondenti alle 3 del mattino in Italia, sarà trasmessa in diretta dalla Rai-tv.

Gli organizzatori hanno intanto comunicato che, in caso di pareggio le due squadre protagoniste della finale verranno proclamate entrambe campioni del mondo.

■ Boxe, venerdì Musone-Leon Spinks

MILANO — Leon Spinks, trentatreenne ex campione del mondo dei pesi massimi, è arrivato ieri a Milano. Venerdì a Jesi (Ancona) affronterà il ventiquattrenne napoletano Angelo Musone. In una conferenza-stampa in un albergo milanese l'ex campione ha detto: «Non conosco Musone. So però che in questo match l'unico che ha qualcosa da perdere sono io. Se ho accettato di venire in Italia è solo perché questo incontro può essere una tappa importante per la riconquista del titolo mondiale».

● Nuoto: al tradizionale Trofeo «Sette Colli», in programma a Roma dal 29 al 31 maggio, saranno in gara nuotatori di tredici nazioni, il meglio del nuoto mondiale, ad eccezione degli statunitensi.

BASKET Il torneo [redacted] valido [redacted] per gli azzurri in vista degli europei di Atene

E' difficile il [redacted] e giovani

DAL NOSTRO INVIATO

TOLEDO — A dieci mesi dalla partita che ci vide soccombere di fronte ai padroni di casa della Spagna, relegandoci al deludente sesto posto del Mundial, Bianchini e la sua rinnovata nazionale tornano in terra iberica, riprendendo il cammino verso un altro importante traguardo, gli Europei di Atene, proprio contro le altrettanto rinnovate «furie rosse» di Diaz Miguel.

Bianchini, al suo ultimo impegno azzurro, ha rinnovato parecchio: dello scorso anno è rimasta solo mezza squadra (Brunamonti, Riva, Costa, Magnifico, Binelli e Villalta) e le difficoltà di amalgama e la mancanza di esperienza si sono avvertite pesantemente nel primo collaudo, perso sabato a Chieti contro la Francia. Il ct sottolinea le difficoltà di fusione tra gli «anziani» e gli elementi «vergini» a livello internazionale, l'intenso lavoro atletico svolto a Siena prima e a Chieti poi sembra pesare sulle gambe degli azzurri, ma proprio uno degli anziani, Magnifico, invita a sdrammatizzare: «E' stato tutto programmato per arrivare in forma ad Atene. Abbiamo il tempo per imparare a conoscerci, e la freschezza dei più giovani può portarci a buoni risultati». Che per il pivot pesarese si traducono in un piazzamento dignitoso agli Europei: «L'Urss è fuori portata, ma tra il secondo e il quinto posto tutto è possibile, anche se la concorrenza è agguerrita con Jugoslavia, Spagna, la Grecia che gioca in casa e quella Francia che sta compiendo sostanziosi progressi».

Qui a Toledo, anche se mancano ancora due settimane agli Europei, si potrà comunque vedere più chiaro nel nostro futuro. Ci attende subito la Spagna, anch'essa alle prese con un drastico processo di rinnovamento imposto innanzitutto dalla scelta (poco felice, stando ai risultati) di Martin, il «Meneghin di Madrid», di tentare la fortuna tra i pro d'America. Anche Diaz Miguel, affermato [redacted] e ct «a vita» del basket spagnolo, ha rivoluzionato il look [redacted] Spagna: [redacted] uomini nuovi, con il ripescaggio di un veterano come il trentatreenne Margall autore di un campionato strepitoso, e [redacted] alcuni giovani [redacted] sangue «caliente», come il pivot [redacted] (2,10 e neppur 19 anni) e i fratelli Arcega, del Saragozza. Ma ci sono sempre Sibilio e San Epifanio, Jimenez e [redacted] a garan[redacted] la competitività di una squadra ormai [redacted] anni attestata, come noi del resto, nelle posizioni di vertice continentali.

[redacted] dunque come test più probante, più che l'Urss, presente qui con i rincalzi (capitanati da Kurtinaitis e con l'interessante 2,12 [redacted]) mentre Volkov e compagni si preparano lontani da sguardi indiscreti, in attesa di riavere Sabonis, ancora in cura per la tendinite) e [redacted] che la selezione americana del Nit (il torneo di New York).

Ma anche e soprattutto verifiche all'interno della nostra squadra, per sciogliere poi quell'ultimo [redacted] sull'uomo da [redacted] fra i tredici presenti qui a Toledo. Chiediamo a Gentile e ancor più a «Pony Express» Montecchi di dimostrare le loro capacità in cabina di regia, per far giocare la squadra. Chiediamo a Morandotti [redacted] alla sua maniera, istintiva, anche quando Bianchini gli chiede di adat[redacted] di tutti [redacted] guardia. Chiediamo a Carera un ulteriore passo verso il completo recupero fisico, per poter [redacted] un reparto lunghi completo ed eterogeneo. Ma chiediamo soprattutto a Riva e a Villalta di ritrovare in pieno la loro determina[redacted]

Guido Ercole

■ Stasera contro la Spagna

Programma del quadrangolare di Toledo:

Oggi: ore 19 Urss-Nit; ore 21 Spagna-Italia (Spagna: Solozabal, San Epifanio, Sibilio, Jimenez, Romay, Montero, Villacampa, Arcega Fernando, Martinez, Margall, Arcega José, Zapata. Italia: Brunamonti, Riva, Tonut, Magnifico, Costa, Gentile, Iacopini, Morandotti, Villalta, Binelli, Carera, Vecchi, Montecchi).

Domani: ore 19 Urss-Italia; ore 21 Spagna-Nit.

Venerdì: ore [redacted] Spagna-Urss; ore 20,15 Italia-Nit.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 19 maggio 1987 è stata di 537.048 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
[redacted]
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [redacted] S.p.A.
[redacted] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraiolo

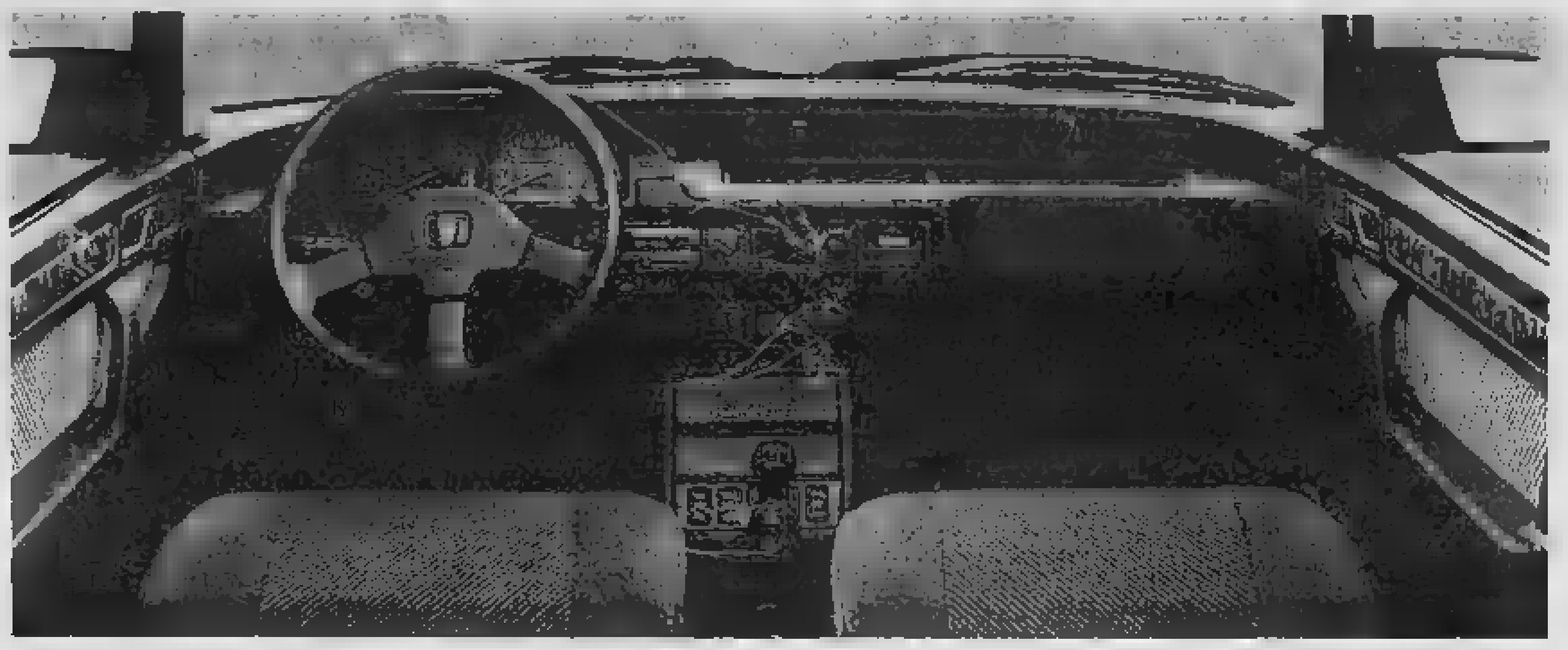
● Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. [illegible] Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 812/1951
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 10-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: [illegible] MILANO via Cardano [illegible]
[illegible]

NUOVA ROVER 1300 cc. NON RINUNCIARE AL LUSSO.



ROVER SERIE 200.
LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

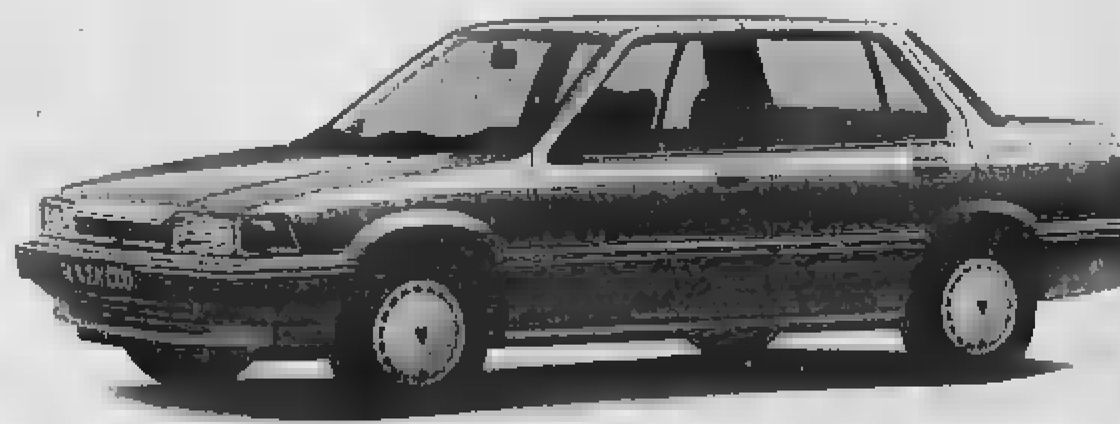
Non rinunciate al lusso di una nuova Rover Serie 200. Nelle versioni 1300 cc o 1600 cc, si presenta oggi con una nuova generazione ancora più raffinata, ad un prezzo che nessun altro è in grado di proporre, per un'auto così ricca di dotazioni esclusive.

Tecnologia d'avanguardia. Il motore 1300 in lega leggera, unico nella sua classe, ha dodici valvole ed accensione elettronica, per una potenza di 73 CV e 160 Km/h. La 1600 supera i 180 all'ora grazie ai 104 CV (DIN) del potente motore ad accensione ed iniezione elettronica. La ripresa è bruciante: da 0 a 100 in 9,9. [redacted] tutto ciò con la sicurezza della trazione anteriore, ed un cambio a 5 [redacted] che consente consumi molto contenuti.

Lusso di serie. Ma l'avanguardia tecnologica non dimentica la tradizione Rover, dove l'esclusività raggiunge il massimo. Infatti, la dotazione di serie della nuova Rover 1300 non conosce eguali. Rifiniture in radica di noce, sedili in velluto di York. Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, vetri atermici, chiusura centralizzata, sblocco vano bagagli e portellino benzina comandato dall'abitacolo, volante regolabile, in pelle sulla 1600, cerchi in lega, sempre sulla 1600.

[redacted] esclusive. Ed oggi, nuove raffinatezze. Come i retrovisori esterni regolabili elettricamente e dotati di sbrinatore; la più ampia apertura del vano bagagli; la nuova consolle centrale con portamusicassette; la predisposizione impianto Hi Fi con 4 altoparlanti e 2 tweeters di serie; i nuovi gruppi ottici posteriori. Credete che sia tutto? Ma no, la raffinatezza non si ferma qui. A richiesta potrete ottenere la selleria in pelle, l'aria condizionata, il tetto apribile, la vernice metallizzata. I soli quattro optionals per un'auto in cui il lusso è sempre rigorosamente di serie. Sempre rigorosamente Rover.

Rover [redacted] SE, 73 CV, 160 Km/h, L. 15.014.000 IVA inclusa f.co Conc.
Rover Vitesse EFI, [redacted] CV (DIN), [redacted] Km/h, L. 17.623.000 IVA inclusa f.co Conc.



L'ESCLUSIVITÀ ROVER A L. 15.014.000 IVA INCLUSA.

Gli indirizzi dei 500 Concessionari ed Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine [redacted] alla [redacted] Automobili-Vendita.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

CORSO VITTORIO

RIVOLI COLLINA

BENIGNO

VALLE CEPPI

VILLAR PEROSA

VINOVO

VOLPIANO

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

AFFITTANSI

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

BUNGALOWS AL MARE

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

MONTECARLO PRINCIPATO DI MONACO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

L'assemblea dei costruttori

Futuro d'ombre per l'edilizia

Cala l'occupazione, leggi insufficienti

L'edilizia è in difficoltà e la [illegible] via [illegible] una situazione già drammatica. «*Non potevo cadere in un periodo peggiore*», ha [illegible] il presidente del Collegio costruttori, Mario [illegible] aprendo [illegible] generale che si è tenuta [illegible] all'Unione [illegible].

Una crisi «*arrivata quando si [illegible] prendere [illegible] importanti: l'applicazione della variante [illegible] ter, il Piano regolatore, interventi per le infrastrutture*».

Ha osservato De Giuli: «*Mentre il prodotto lordo nazionale è aumentato del 2,8 per cento, lo scorso anno nell'area torinese c'è stato un calo del 6 per cento delle ore lavorate e del 3,6 per cento dell'occupazione operaia*».

[illegible] c'è dietro le cifre? Emerge un futuro pieno d'ombre e [illegible] evidenti contraddizioni. Dichiarazioni di buona volontà [illegible] vanificate da dimenticanze assurde. Un esempio: la «Finanziaria» che se da un lato fa sperare in circa [illegible] mila miliardi nel prossimo triennio, dall'altro è bloccata dalla mancanza di leggi applicative.

Ci sono, dunque, meccanismi che si inceppano e passaggi burocratici che potrebbero invece essere migliorati. Strutture come i Consorzi che, con il ricorso generalizzato alla concessione, eludono il problema [illegible] recupero delle loro capacità progettuali di [illegible] opere. «*Un'Amministrazione locale efficiente* — ha spiegato De Giuli — *deve poter disporre delle risorse necessarie*». E' anche indispensabile, da parte della Regione, «*un efficiente decentramento delle [illegible] perché sia più [illegible] la gestione dei programmi e l'individuazione [illegible] beneficiari [illegible] finanziamenti statali*».

Tutto ciò, comunque, [illegible] i costruttori non basta. [illegible] ancora? «*Maggiori investimenti [illegible] il rinnovo delle [illegible] e delle infrastrutture esterne per dare il segno di [illegible] [illegible] sviluppo qualitativo*». Per incentivare l'investimento privato infine [illegible] nuovi provvedimenti legislativi.

Ma [illegible] richieste [illegible] [illegible] qui [illegible] Giuli [illegible] elencato: «*Revisione della normativa sull'equo canone, sgravi fiscali sulla casa, leggi sui suoli, rinnovo del piano decennale per la [illegible]*. Critiche alla Regione per «*la fine colpevole e silenziosa della volontà [illegible] procedere [illegible] fretta alla revisione [illegible] legge urbanistica regionale 56*».

Ma non tutto è letto in senso negativo. «*L'approvazione da parte del Comune della variante 31 bis* — ha sottolineato De [illegible] — *consente a Torino di uscire dall'assurdo blocco di interventi imposto [illegible] [illegible] normativa anacronistica e facilita interventi indispensabili [illegible] i parcheggi, l'utilizzo delle zone miste, il recupero del centro storico*». Poi c'è una [illegible] di iniziative prese lo scorso anno dal Collegio come, per esempio, [illegible] collaborazione [illegible] formazione del [illegible] Piano regolatore. «*Le nostre proposte* — ha concluso — *intendono dare un'adeguata risposta [illegible] esigenze [illegible] oggi*».

[illegible] termine dell'assemblea sono state [illegible] le cariche per il prossimo triennio. [illegible] Giuli è [illegible] confermato presidente; Gastone Guerrini, Mario Cavagnero, [illegible] e Giampaolo Rosso saranno i suoi vice.

ad. [illegible]

Mistero da cinque giorni sul «venditore» di containers

Candellero è scomparso

I carabinieri l'hanno cercato invano a Pinerolo per consegnargli una comunicazione [illegible] (truffa aggravata e continuata) - Sequestrata la documentazione della Raco, [illegible] I conti bancari - I vicini: «Venerdì è partito con moglie, figli e bagagli» - E' all'estero?

Nuccio Candellero. Da ieri, gli uffici della sua ditta sono chiusi

Nuccio Candellero, il commerciante di Pinerolo che per anni ha raccolto decine di miliardi da risparmiatori piemontesi, liguri e lombardi, spiegando loro che li avrebbe investiti in containers (pare mai esistiti) è scomparso da cinque giorni. «*Forse è fuggito all'estero*». [illegible] in città. I carabinieri, l'altro pomeriggio, l'hanno inutilmente cercato per consegnargli una comunicazione giudiziaria per [illegible] aggravata e continuata.

I militari si sono così dovuti [illegible] del sequestro [illegible] la documentazione [illegible] negli uffici della *Raco*; la finanziaria [illegible] Candellero dove sarebbe [illegible] la presunta, almeno [illegible] ora, truffa in cui [illegible] bero cadute migliaia di [illegible] sono allettate dagli alti inte[illegible] (il 18 per [illegible] annuo) promessi e sempre puntual[illegible] versati, sul capitale investito.

Da un primo sommario esame della documentazione trovata negli uffici [illegible] di via Chiappero, i [illegible] del nucleo [illegible] polizia giudiziaria e [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Pinerolo, Rosario Cutelli, [illegible] accertato la «vendita» di almo[illegible] [illegible] containers che farebbe oscillare la truffa da un minimo di 18 a un massimo di 30 miliardi.

Ma, molto probabilmente, la cifra è destinata a salire. [illegible] tre mesi fa, [illegible], [illegible] aveva [illegible] a un tipografo [illegible] Luserna San Giovanni ben tremila certi[illegible] di proprietà [illegible] altrettanti [illegible]. Quegli stessi certificati che il commerciante sosteneva arrivassero, attraverso la società svizzera *Fragifin* [illegible] (stabilita, da Parigi e [illegible] segnava a chi gli versava 4,8 milioni per diventare proprietario [illegible] uno [illegible] quegli «scatoloni» [illegible] utilizzati per il trasporto merci via mare e terra.

Ufficialmente, [illegible] Nuccio Candellero, consigliere liberale a Vigone, presidente della squadra di calcio del Pinerolo e il più importante [illegible] i soci fondatori [illegible] «*Il corriere alpino*», quotidiano [illegible] pochi mesi fa a Pinerolo, non è ricevuto dalle forze di polizia in quanto, nei suoi confronti, non è stato emesso alcun [illegible] dine di [illegible]. Resta il fatto però, che [illegible] notte [illegible] giovedì e [illegible] [illegible] sa settimana, [illegible] [illegible] un andirivieni di [illegible] sia davanti alla sede della *Raco*, sia [illegible] via [illegible] 1 a Vigone dove ha [illegible] in *Candellero Parquets*, l'azienda paterna [illegible] commerciante.

I vicini [illegible] casa, [illegible] via Bu[illegible] 33, hanno raccontato di [illegible] [illegible] Candellero, per l'ultima volta, [illegible] all'al[illegible] quando, in compagnia [illegible] moglie Maria Michiella, 48 anni, e i figli Alberto e Paolo di [illegible] e 15 anni, carica[illegible] [illegible] sulla sua *Thema* verde [illegible]. Da quel [illegible] mento, l'unico della famiglia [illegible] stato [illegible] visto è il figlio maggiore, Paolo, maturando in ragioneria, arrivato l'altro ieri in via Buniva per «*prendere dei libri [illegible] scuola*», ha detto una vicina.

Dove sia finito Candellero, 49 anni, nessuno lo sa. Qualcuno dice all'estero, a [illegible] ntecarlo o [illegible] Sud America. O forse, [illegible] molto [illegible] vicino. [illegible] posto che [illegible] garantisca [illegible] po' di [illegible] visto che, ogni giorno, [illegible] [illegible] decine i risparmiatori che si presentano in via Chiappero per chiedere spiegazioni sulla fine fatta dal loro denaro. Dall'altra [illegible] sulla porta della *Raco* e nell'androne del grattacielo, c'è un cartello [illegible] l'avviso: «*Stiamo lavo[illegible] per voi: la [illegible] conferma la volontà di realizzare il capitale ai clienti. Le [illegible] dalità dell'operazione suddetta saranno rese note in un comunicato stampa*».

Che [illegible] *Raco* stia lavorando per tutelare gli interessi dei risparmiatori [illegible] dice siano quasi tremila), [illegible] anche [illegible] sere. Resta il fatto che [illegible] può chiarire fino [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] e forse [illegible] garanzia sui soldi — se ce ne sono ancora — versati dai risparmiatori è [illegible] magistratura che, per prima cosa, ha fatto bloccare tutti i conti bancari intestati a Candellero.

Beppe Minello

SICILIA VACANZE
SICILFERRY
...e vai tranquillo!
Linee regolari traghetti per passeggeri e auto
GENOVA - PALERMO LIVORNO - PALERMO
GRANDI TRAGHETTI SPA DI NAVIGAZIONE
GENOVA - Via Fieschi, 17 - Tel. (010) 589331 (8 linee r.a.) - Telex 271132
Richiedi il biglietto alla tua Agenzia di Viaggi

JEANS KRIZIA
Jeans and Leisure Wear, Blazers, Gonne, Camicie, Felpe, T-Shirts, Blousons, Maglie e Accessori.
Boutique Donna Confezioni
Via Monginevro 83 - Torino

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scippo fino [illegible] maggio 1988.
brilfur
Unica sede: Via Assia, 8 - Torino - Tel. 284.366 - 284.349
Parcheggio interno - aperture al pubblico con orario 9/12 - 15/18.30 dal lunedì al venerdì - Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9/12

Istituto parificato "SAN MASSIMO"
TORINO
VIA S. MASSIMO 21 bis
TEL. [illegible]
[illegible]
RICONOSCIUTI PER:
[illegible] PERITI in Informatica
[illegible] LICEO LINGUISTICO
[illegible]
[illegible] GEOMETRI
[illegible] PERITI costruttori aeronautici
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '87/'88
[illegible] DI STUDIO
[illegible] CORSI DI [illegible] GRATUITI
RECUPERO ANNI STUDIO [illegible]
LICEO - RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI

SCUOLA INFORMATICA
Convegno su:
SCUOLA [illegible] INFORMATICA
[illegible] classe
[illegible] pacchetti didattici
Modificazioni dialogo educativo
Patrocinio:
[illegible] PUBBLICA [illegible]
[illegible] DI [illegible] DI TORINO
E' [illegible] esonero per il personale [illegible] e non docente
Torino 21 - 22 maggio 1987
Centro [illegible] C.R.T.
C.so Stati [illegible] - TORINO
Organizzazione:
C.S.A. Centro [illegible] Applicativi
Sistemi per la [illegible]
Via Piana 14/A - TORINO - Tel. 882374

Si è concluso ad Alba il processo per i tre miliardi spariti da un furgone

Condanna per dodici «uomini d'oro»

Al capo della banda [illegible] anni e un mese, otto anni all'autista - Agli [illegible] imputati inflitte pene da 7 anni [illegible] [illegible] 2 anni e 8 mesi - Libertà provvisoria al pentito - Quattro assolti, comprese [illegible] due guardie

Gaspare Di Salvo e Francesco Paonessa, entrambi condannati

Condannati dodici «uomini d'oro» finiti in carcere per la vicenda dei 3 miliardi spa[illegible] dal furgone [illegible] di Alba tre mesi fa. Quattro [illegible] stati assolti. Cinque ore [illegible] camera di consiglio [illegible] servite ai giudici [illegible] tribunale [illegible] [illegible] [illegible] accogliere [illegible] [illegible] le richieste dell'ac[illegible]: l'autista, Gaspare [illegible] Salvo, dovrà scontare [illegible] anni; è andata peggio a Francesco Paonessa, considerato il capo della [illegible] 9 anni e 1 mese.

Pene leggermente inferiori per [illegible] Rapagnetta (7 anni e 6 mesi), Saverio Giambrone (7 anni e 7 mesi) e Raffaele Paonessa (5 anni). Maurizio Di Maio, l'unico a collaborare con la giustizia, se l'è cavata con 3 anni e 8 mesi, e la concessione della libertà provvisoria.

Pene da 5 a 3 anni per gli imputati di ricettazione: Concetta Reitano, Silvia Pastrovicchio, [illegible] Fusco, [illegible] Perri, Giorgio Gargelet e Santo Buonfempo. Assolti Domenico Italiano (insufficienza di prove) e l'altro Francesco Paonessa, cognato di [illegible] Salvo. Scagionate le guardie giurate Salvatore Breglia e Vincenzo Castiello, che [illegible] dal furgone e lavorarono [illegible] fuga dell'autista: [illegible] si [illegible] gli estremi dell'omissione d'atti d'ufficio.

E' stata accolta, dunque, la tesi del pm Riccomagno, che i legali [illegible] imputati hanno a più riprese tentato [illegible] smontare: la guardia giurata [illegible] è pubblico ufficiale, se [illegible] denaro [illegible] un [illegible] di diritto pubblico [illegible] nei reati di peculato e malversazione.

Si chiude [illegible] il primo [illegible] capitolo [illegible] [illegible] vicenda [illegible] ancora completamente chiarita. Un dubbio [illegible] tutti: dov'è finito il denaro? [illegible] ieri, prima che i [illegible] si ritirassero in [illegible] [illegible] gio, il pm lo ha chiesto a Francesco Paonessa: «*Non [illegible] so forse ce l'ha [illegible] Maio*» è stata la [illegible] risposta.

[illegible] poi, perché coinvolgere [illegible] persone per un colpo tutto sommato semplice? La risposta sta forse nell'incredibile groviglio di rapporti personali e di parentela che legano tutti i componenti della banda: «*Non possiamo lasciarlo fuori, magari gli daremo poco*» [illegible] motiva[illegible] che [illegible] l'ingresso [illegible] un [illegible] plice, di [illegible] amico. Intanto, il bottino [illegible] assottigliava [illegible] ogni nascondiglio: i carabinieri [illegible] recuperarono banconote un po' ovunque, in cantina, auto, pollai, perfino in [illegible] di «Scottex», in una macchina da cucire, [illegible] un portafogli. Ma il [illegible] [illegible] che [illegible] al 2 [illegible] e 700 milioni [illegible] sti, [illegible] è ancora stato trovato.

Giampiero Paviolo

Temperatura

massima	+ 18,4
minima	+ 11,1
media	+ 13,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 50%. Temperatura: massima +18; minima +10,7; media +13,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni sparse; dal pomeriggio temporanee schiarite. Venti: deboli. Temperature delle scorse ore a Torino: max +20,2; min. +12,2.

Messaggi urgenti

[illegible] patente [illegible] operaio, gruista, montaggio in[illegible]ro [illegible] offresi. Tel. 011/909.1549 ore [illegible].

[illegible] elettricista con tre anni esperienza offresi. Tel. 832.921-284.282.

[illegible] di [illegible]

Vivere insieme

Angiuna di [illegible] matrimoniali amichevoli. Agenzia esclusiva nazionale nella vs. rivista potete ricevere periodico gratuito. Scrivete: Tecnica Moderna srl, 32, Tel. 011 [illegible]

[illegible]
JUNIOR da [illegible]
BABY[illegible]
Via Nizza [illegible] - TORINO
Orario [illegible] 9,30-19,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

YESTERDAY
VIA PETRARCA 11 TORINO
(ORARIO 9,30/12,30 - 15,30/19,30)
LOTTO UNICO
[illegible]
Parcelline - [illegible] - Crinali
Silver Plated di antica e vecchia fattura in
OFFERTA SPECIALE
[illegible] MESE DI MAGGIO

Aiuti ai giovani imprenditori

Da oggi i giovani che intendono avviare un'attività imprenditoriale nell'artigianato, nei servizi o nel commercio possono rivolgersi a un nuovo [illegible] informazione e [illegible] consulenza. [illegible] chiama [illegible] e ha [illegible] in via Gioberti 74.

Vi operano sette giovani, fra i 18 e i 24 anni, pronti a [illegible] gratuitamente informazioni e [illegible] [illegible] tanei. [illegible] imprenditori, nella [illegible] [illegible] finanziamenti, nelle procedure [illegible] ministrative, nel marketing e in [illegible].

L'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Lascaris dall'Aspli (Associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione, otto mesi di vita), sarà possibile grazie a finanziamenti della Comunità Europea e di enti locali. I giovani che presteranno la loro attività di consulenza per il «Progetto Prometeo» dopo un adeguato periodo di preparazione, saranno assistiti a loro volta dai soci dell'Aspli e cioè da professionisti e docenti.

Pronta la convenzione per lo [illegible]

L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport - Oggi o domani l'incontro [illegible] i rappresentanti dell'Acqua Marcia, la [illegible] costruirà il nuovo impianto

La convenzione per lo ste[illegible] [illegible] Consentirà di [illegible] all'Acqua Marcia. [illegible] che, a metà dicembre, [illegible] vinto la [illegible] otto contendenti, la concessione per [illegible] il nuovo impianto sportivo sull'area della cascina Continassa, tra le Vallette e Venaria. [illegible] annunciato ieri in [illegible] l'assessore allo Sport e al Turismo, Matteoli, socialista, [illegible] l'ha preparata con il collega al Legale, Calasso, dc.

Oggi [illegible] al più tardi [illegible] nì il Comune incontra i rappresentanti dell'Acqua [illegible] cia, e, venerdì, il sindaco «fa[illegible] funzioni» Bruno por[illegible] il problema all'esame [illegible] capigruppo, convocati per dare un'opinione (sarà infatti necessaria la successiva ratifica del Consiglio comunale) anche su altre delibere che la giunta vorrebbe approvare con procedura d'urgenza martedì prossimo, per renderle immediatamente esecutive: oltre alla convenzione per lo stadio, l'organizzazione di [illegible] Ragazzi, il piano [illegible] risanamento [illegible] alla società [illegible] [illegible] Torino», il [illegible] [illegible] («buoni casa», la [illegible] [illegible] Amm (Gerbido), il festival Cinema giovani.

Ritornando allo stadio, la [illegible] di rendere operativa la convenzione [illegible] detta[illegible] data dalla [illegible], di avviare i contatti [illegible] Acqua Marcia (che fino [illegible] [illegible] giun[illegible] non ha [illegible] [illegible] Comitato organizzatore dei Mondiali 1990, [illegible] soprattutto, per consentire al Comune di ottenere il contributo dello [illegible] 70,9 [illegible] [illegible] l'impianto, 10 per le opere [illegible] urbanizzazione e [illegible] 4 [illegible] Coni, in tutto (salvo sorprese) 47,3 miliardi.

L'Acqua [illegible] [illegible] [illegible] po tre mesi dall'approvazione della delibera. [illegible] [illegible] rare e presentare al [illegible] il progetto definitivo dello stadio, e quindi per aprire il cantiere. I lavori, [illegible] tutto [illegible] [illegible], dovrebbero inco[illegible] [illegible] entro la fine dell'e[illegible] per [illegible] nella prima [illegible] [illegible] settembre 1988, in tempo per il campionato [illegible] calcio.

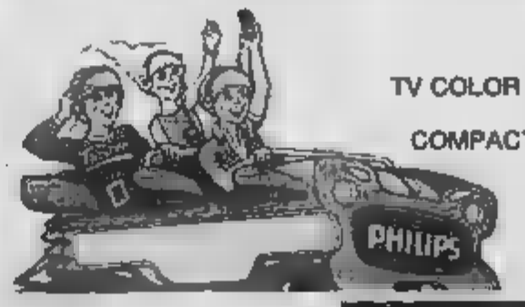
La giunta ha pure affrontato il problema del bilancio di previsione dell'anno in corso. Per legge deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 maggio (salvo proroghe concesse dal governo). La bozza potrebbe già essere portata in giunta martedì prossimo. Rimane però il nodo del Consiglio che può essere convocato solo per eleggere il nuovo sindaco. Un ostacolo che, se i termini per l'approvazione non saranno allungati, potrebbe provocare l'arrivo di un commissario «ad acta», che dovrà fare le veci dell'amministrazione inadempiente, con soltanto per «adottare» il [illegible] finanziario.

E. Sas.

Autumotor da oggi al Lingotto

Si apre oggi, nei padiglioni del Lingotto, il decimo Autumotor. Il salone internazionale e professionale, che si concluderà domenica, accoglierà, in 43 mila metri quadrati di esposizione, oltre 500 aziende che producono componenti, ricambi e accessori. Di rappresentanze di 18 Paesi. La manifestazione offrirà al pubblico non specialista l'occasione per conoscere il vasto settore che raduna piccole e medie aziende produttrici, tra l'altro, di vernici, lubrificanti, additivi, equipaggiamenti, e impianti di manutenzione e riparazione.

Nell'ambito del salone si svolgeranno due convegni: «*Dall'Autumotor ai mercati esteri: prospettive di sviluppo*» e «*L'evoluzione di una professione*». L'orario di visita è dalle 9,30 alle 18.

Philips regala Philips
sino al [illegible] maggio '87

Per ogni acquisto [illegible]
TV COLOR da 21 [illegible] pollici STEREO e/o TELEVIDEO
oppure
COMPACT DISC o [illegible] o COMPUTER MSX2
OMAGGIO STEREO IN CUFFIA
VIDEOREGISTRATORI DA TAVOLO
OMAGGIO RASOIO TRACER
rivolgersi nei negozi
expert
[illegible] DI [illegible] [illegible] RATE A [illegible] MESI SENZA CAMBIALI
[illegible]
C.SO CASALE 78 TEL. 831775
VIA GENOVA 23 TEL. 670765
C.SO GIULIO CESARE 44 TEL. 851760
C.SO SEBASTOPOLI 186 TEL. 390284
C.SO ROSSELLI 94 TEL. 594685
[illegible] TEL. 7398534
C.SO BRAMANTE 65 TEL. 678540
VIA PO 20 TEL. 832837
VIA SAN [illegible] TEL. 322783
VIA DI [illegible] 113 TEL. 390180
VIA GARIBALDI 34 TEL. 518582
VIA MAD. CRISTINA 37 TEL. 6698033
VIA G. VERDI 21 TEL. 882165
VIA CIBRARIO 47 TEL. 721944
BORGARETTO
VIA GORIZIA 32 TEL. 3580315
[illegible]
P.ZA VITT. VENETO 28 TEL. 0121/22000
IVREA
C.SO VERCELLI 3 TEL. 0125/49667
CUNEO
VIA NEGRELLI 18 TEL. 0171/65513
Aut. Min. Conc.

Portano salmonella e zecche

Via al check up per 300 colombi

Si riproducono troppo velocemente

TORINO — Parte l'indagine sulla salute dei piccioni torinesi: nei prossimi giorni 300 esemplari verranno catturati ed esaminati per scoprire se sono malati, se sono pericolosi per la salute dell'uomo e come possono essere curati. E' un test importante, perché i [redacted] in città si stanno moltiplicando a vista d'occhio e in certe zone stanno diventando un flagello.

L'ultimo censimento, [redacted] anni fa, aveva individuato un centinaio di colonie: grandi famiglie che potevano arrivare a un migliaio di esemplari. In t[redacted] mila animali che si stanno riproducendo [redacted] velocemente da mettere in pericolo l'integrità della specie. Oggi potrebbero già essere il doppio e molti sono sicuramente malati: portano salmonelle e zecche (trasmissibili all'uomo), o sono minati da infezioni che non si trasmette alle persone, ma provocano mutilazioni alle zampe e alle ali.

Le prime con[redacted] si [redacted] viste l'anno scorso fra i [redacted]spiti (400 non autosufficienti) della [redacted] di riposo Carlo Alberto di [redacted] Moncalieri [redacted] Otto anziani sono stati ricoverati all'Amedeo di Savoia con infezioni da salmonella: un [redacted] una specie (*Salmonella B tiphimurium*), isolato [redacted] servizio [redacted] Igiene pubblica negli escrementi degli uccelli.

Il fatto, allarmante, sta diventando drammatico: i piccioni sono ormai abituati a entrare nelle camere dell'istituto per beccare il cibo offerto dagli anziani. Per prevenire il pericolo, la direzione ha sistemato grandi reti metalliche davanti alle finestre. [redacted] il rimedio non ha funzionato: i [redacted] grappano alle maglie e sporcano le reti, difficili da staccare e da ripulire.

La cattura comincerà nel territorio delle colonie più popolose e potenzialmente più pericolose: via Oslavia, corso Vittorio nella zona delle caserme Pugnani e Sani, Porta Palazzo, piazza Statuto, Madonna del Pilone, Stadio. Gli esemplari catturati verranno inviati al laboratorio zooprofilattico di via Bologna. Terminate le analisi, verranno riportati nella zona di cattura e rimessi in [redacted].

I risultati dell'indagine, sulla quale è d'accordo anche l'Enpa, serviranno a definire la strategia d'intervento. I piccioni, è chiaro, [redacted] troppi: hanno [redacted] molte [redacted] originali, depongono uova fino a 4-5 volte l'anno e mettono al mondo [redacted] sempre più deboli. Il problema principale resta la limitazione delle nascite. h. g.

L'invalido morto nel miniallogggio di via delle Orfane

Non asfissiato, ucciso

Colpo di scena nelle indagini della Mobile sulla tragica fine di Paolo Infuso, 57 anni, padre di tre figli, trovato privo di vita dai vigili del fuoco accorsi per un principio d'incendio - Il rogo, una messa in scena per nascondere il delitto?

TORINO — Sembrava un incendio per cause naturali, forse l'hanno provocato. Sembrava un uomo morto [redacted] asfissia, forse l'hanno ucciso prima di dare alle fiamme il piccolo e malandato appartamento in via delle Orfane 17, cortile interno, secondo piano.

[redacted] successo tutto [redacted] sera, un po' prima di mezza[redacted] Quando i vicini diedero l'allarme, i vigili del fuoco sfondarono la porta e trovarono il cadavere di Paolo Infuso, 57 anni, sposato e separato dalla moglie, dalla quale ha avuto tre figli.

Il capo della [redacted], [redacted] questore Sassi, [redacted] cautela: «*Ci sono circostanze da approfondire meglio. Molto fa pensare al delitto, ma non si devono trarre conclusioni affrettate*». Ma pare che certe lesioni lascino pochi dubbi: il medico legale, dott. Oriva, che depositerà nei prossimi giorni l'esito dell'autopsia, avrebbe riscontrato ecchimosi varie e lo sfondamento del torace.

Infuso viveva solo in quei piccoli locali: un ingresso con qualche mobile vecchio, giornali qua e là, una «Stampa Sera» del 28 aprile aperta [redacted] titolone sull'Aids, un giubbotto di pelle abbandonato su una sedia; poi un'altra stanzetta: divano-letto, armadio, angolo cottura, disordine e, ora, calcinacci affumicati sul pavimento. E da lì, un piccolo gabinetto alla turca con un lavabo.

Tutto sarebbe successo fra le 21 e le 22 di sabato. I vicini raccontano: «*Abbiamo sentito l'odore del fumo, poi l'abbiamo visto diffondersi sulle scale*». Accorrono i vigili del fuoco e gli uomini del Primo Distretto. Sembra una sciagura, ma la dinamica non convince: [redacted] chiede [redacted] perizia.

Il responso dell'Istituto di medicina legale mette in allarme [redacted] e Scientifica: con Sassi e il dott. La Sala, seguono il caso il capo della squadra omicidi, Parsoni, e il dott. Di Guida. S'interrogano gli inquilini, si scava nel passato di Infuso, invalido civile con — dice qualcuno — «una buona pensione che esibiva un po' troppo: faceva sempre mostra dei suoi risparmi».

Racconta qualcuno nella povera casa: «*Una sera, un mese fa, suonò il campanello. Sanguinava dalla testa, diceva che qualcuno [redacted] era fatto aprire e l'aveva picchiato*». Ma avanzano dubbi: «*Magari era solo caduto dal letto, sa come succede quando si beve un po' di più. Noi [redacted] ne sappiamo?*».

[redacted] colpo [redacted] testa

Stellario Arbato, 39 anni, trovato ucciso in un campo [redacted] Castiglione

CASTIGLIONE — L'hanno ucciso con un colpo di pistola alla testa e abbandonato in aperta campagna a Castiglione Torinese. Morto ammazzato per uno sgarro e per chissà quali loschi affari. Stellario Arbato, 39 anni, la vittima, era un piccolo pregiudicato per reati comuni (ricettazione, spaccio di droga, detenzione abusiva d'armi). Originario di Messina, abitava a Torino, in corso Rosselli 88/12.

L'hanno trovato ieri sera i carabinieri di Gassino dopo la segnalazione di un passante. Pochi i dubbi sul fatto che l'uomo sia rimasto vittima di un'esecuzione. Una vita balorda quella dell'Arbato, qualche lavoro saltuario di piastrellista insieme con il padre, un matrimonio fallito, parecchie denunce [redacted] non soltanto per il giro di drogati e spacciatori che frequentava.

N[redacted] settembre dell'81, fu arrestato dalla [redacted] insieme con [redacted]ltri due giovani. Erano in auto, alla vista degli agenti, avevano cercato inutilmente di sbarazzarsi di tre pistole. [redacted] stavano progettando una rapina [redacted] finan[redacted] l'acquisto di stupefacenti. [redacted] moglie Raffaela Iamutti, [redacted] anni, s'era separato da mesi [redacted] da allora la donna non ne aveva notizie. Viveva di espedienti, tra altri balordi e pregiudicati, senza fissa dimora, lontano [redacted] figlio Dimitri, 16 anni. [redacted] l'Arbato s'[redacted] più [redacted] all'estero per motivi [redacted] chiari.

Stellario Arbato

Stratorino, città in festa

Appuntamento per tutti [redacted] alle 9 in piazza [redacted] Carlo - Centinaia di premi per gli iscritti, in serata fuochi artificiali

TORINO — Conto alla rovescia per la Stratorino: domenica si parte: più di [redacted] volontari della Fidas si preparano per servizio d'ordine [redacted] di rifornimenti; la Croce Rossa sistemerà otto tende lungo il percorso, 10 ambulanze, un pul[redacted] i bimbi [redacted] «mobile» per la rianimazione.

L'adesione [redacted] Sono [redacted] i [redacted] del soccorso di Torino, Bei[redacted] Chieri, Chivasso, Moncalieri, Santena, Carmagnola, Rivoli, Settimo. Per la manifestazione che si svolgerà [redacted], opereranno Commonauti Club e Circolo Bari Sub.

Non è tutto qui: sono pronti i taxisti del 5730 (raccoglieranno chi non ce la fa e lo porteranno in piazza San Carlo), gli alpini della Taurinense (con tanta distribuzione, in [redacted] San Carlo, di tè ai partecipanti).

Le iscrizioni sono aperte fino a sabato sera, ma sarà comunque possibile iscriversi all'ultimo istante in p[redacted] San Carlo, in piazza Cln e al [redacted] Stampa in [redacted]

[redacted] in Provincia

Polemiche aperte nel pentapartito sul caso Coda Zabet, la cui nomina nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio è stata congelata

TORINO — Sale la tensione in [redacted] all'interno [redacted] pentapartito: la polemica è stata innescata dal congelamento della nomina del socialis[redacted] Francesco Coda Zabet a rappresentante [redacted] l'ente nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio. Congelamento richiesto [redacted] dc, pli e pri [redacted] di chiarimenti sul curriculum, in cui il candidato dichiara di essere in attesa di amnistia per il resto di falsa testimonianza.

I socialisti, o almeno una parte di loro, chiedono che entro [redacted] prossimo si vada alla nomina e minacciano, in caso contrario, di abbandonare la maggioranza. Ma gli altri partner non sembrano propensi a cedere, forti anche del fatto che la votazione viene fatta a schede segrete e le sorprese possono essere molte.

Il problema è già stato esaminato preliminarmente ieri sera dalle segreterie dei partiti di maggioranza. Il clima preelettorale non contribuisce certo [redacted] rasserenare l'atmosfera, tanto più che la [redacted] di Francesco Coda Zabet alla Cassa di Risparmio [redacted] parte [redacted] precisi [redacted] all'interno delle correnti del [redacted] elementi molto importanti in un periodo così a ridosso del voto del 14 giugno.

Ieri, infatti, si è discusso a lungo della questione nomine: e i comunisti, neutrali sul caso Coda Zabet per evitare attriti con i compagni del psi, hanno ricordato l'incidente occorso recentemente ad un candidato democri[redacted], nominato al Cai con un curriculum ineccepibile (ma non sottoscritto dal capogruppo dc), e arrestato per spaccio di moneta falsa. Il nuovo regolamento, come ha ricordato il pri Lombardi, [redacted]nte di imporre le immediate dimissioni: «*Una garanzia in più, un paracadute che può evitare guai peggiori*».

E poi il discorso si è allargato all'indeterminatezza del [redacted] conferito [redacted] rappresentanti della Provincia [redacted] enti e società: tutti [redacted] a votare, con la nomina, un documento d'indirizzo. Ma il punto caldo resta il caso Coda Zabet: entro martedì dovrà essere risolto. g. b.

Lanzo: i carabinieri sventano una rapina al San Paolo

LANZO — Due giovani sono stati catturati ieri verso le 12.45 dai carabinieri guidati dal maresciallo Pellasa, mentre stavano per entrare nella filiale dell'Istituto San Paolo di via Roma 6. Sono Mario Barra, 45 anni, Torino, corso Cincinnato 190/14, e Antonio Di Gennaro, 39 anni, Torino in via Pirano 20/9, sposato, verniciatore.

I carabinieri, ricevuta la segnalazione di persone sospette, si sono appostati di fronte alla banca, bloccando la strada. I due sono stati bloccati, un presunto complice, che si trovava poco distante, è riuscito a fuggire.

Uno degli arrestati aveva in tasca le chiavi di una «127» rubata pochi giorni fa a Ciriè a un veterinario, il dott. Silvano Antonioli, 55 anni.

dalla provincia

Susa, preso un rapinatore

SUSA — Uno dei tre rapinatori dell'ufficio postale di Bussoleno è stato fermato ieri dai carabinieri. E' Francesco Aducato, 34 anni, Carmagnola, via Susa 12. Lo hanno bloccato mentre rincasava da Saint Vincent.

Ecologia: [redacted] e [redacted]

TRANA — Fine settimana di manifestazioni ecologiche. [redacted] nella palestra [redacted] si terrà uno spettacolo musicale dal titolo «Verde è speranza», interpretato dai bambini dell'elementare, lo spettacolo [redacted] replicato [redacted] pomeriggio. Domenica, lunedì e martedì in piazza [redacted] si terranno le mostre «Un mondo da salvare», organizzata dal WWF Italia e «Natura e ambiente» del [redacted] dell'elementare.

Pinerolo, sorpreso con due pugnali

PINEROLO — I carabinieri hanno arrestato Giovanni Mastroberti, 38 anni, Frossasco, via Pinerolo 6, celibe, trovato in possesso di due pugnali. Ha minacciato in un bar in seguito ad una discussione il quarantaquattrenne Francesco Collu, operaio di Pinerolo.

Chivasso, presi quattro spacciatori

[redacted] — Per [redacted] stupefacenti [redacted] fermati Pasquale Molinaro, 19 anni, corso G. Ferraris 74, militare di leva a Como e attualmente in licenza di convalescenza; Bruno Ruberto, 34 anni, via Torino 42; Alberto Parigu, 18 anni, corso G. Ferraris 45; e Michele Palermo, [redacted] anni, via Cappuccini 13, tutti residenti a Chivasso.

Un ricordo di Carlo Botta

CUORGNE' — Per ricordare il 150° anniversario della morte di [redacted] Botta il prof. Ciro Fiore terrà [redacted] sera una conferenza, ore 21 nella sala delle [redacted] in piazza Morgando, in cui verrà ripercorsa l'intensa attività dello storico originario di San Giorgio Canavese.

Nuovo sindaco a Verolengo

VEROLENGO — Patrizio Casa, 40 anni, socialista, è il [redacted] sindaco di Verolengo. E' stato eletto ieri sera con 14 preferenze su 18 votanti. Guiderà una giunta di sinistra, formata da pci, psi, psdi e indipendenti. Casa sostituisce Renzo Bello che s'era dimesso per consentire una rotazione nella carica di primo cittadino.

Taccuino elettorale

DC — Locana, ore 11, Balsardi; Beinasco, 18, Bonsignore; San Benigno, 21, Balsardi; Volpiano, 21, Cavigliasso; Vigone, 21, Lega; Chieri, 21, Rossi di Montelera; Villafranca Piemonte, 21, Botta e Sartoris.

PCI — Ore 12-14, mensa di via Monte di Pietà, Renzo Gianotti; 14, Ceat Cavi, Viller Manfredini; 18.30, piazza Carignano, presentazione delle candidate Livia Turco, Angela Migliasso, Maria Laura Marchiaro, Pinuccia Bertone, Daniela Celli, Marica Grosspietro, Maura Lassandro. Pinerolo, 17, Maria Laura Marchiaro;

PIEMONT AUTONOMIA — Ore 21, via Cessino 10, incontro con Gipo Farassino e gli altri [redacted]

PSI — Ore 10, mercati generali, incontro con i commercianti settore alimentare, Giorgio Cardetti e Filippo Fiandrotti; 10,30, [redacted] Proposta, dibattito in diretta, Giuseppe La Ganga; 20, via Bardonecchia, Associazione sportiva degli ambulanti, Gabriele Salerno. Chieri, 18.30, sez. psi, Emilio Trovati su «*Situazione politica della provincia di Torino*»; Giaveno, 20, piazza San Lorenzo 23, Giorgio Cardetti, Filippo Fiandrotti; Moncalieri, 21,15, sez. psi, Giorgio Cardetti, Filippo Fiandrotti su «*Governabilità, quali prospettive*».

[redacted] — Ore 13, Mirafiori, porta 2, Franco Calamida; 13, Mirafiori [redacted] 3, Giorgio Gardiol.

VERDE — Piazza Cln, banchi per raccolta di firme per il referendum regionale contro la caccia.

MSI — Agliè, Martinat e Berrino; Candiolo, Boetti Villanis e Rigon; Frossasco, Pozzo e Chiappo; Luserna S. Giovanni, Massano e Ferrari: Salbertrand, Antinoro e Boschetti.

PR — Ore 16-19, tavolo comizio in via Garibaldi ang. via San Tommaso, raccolta di firme sul referendum regionale contro la caccia.

A Beinasco contrari ai missili nucleari

BEINASCO — In base alla delibera approvata da un Consiglio comunale aperto, Beinasco non [redacted]terà mai missili o centrali nucleari ed impedirà il [redacted] o la [redacted] sul proprio terri[redacted] di qualsiasi arma o impianto nucleare.

Il gesto sembra più che altro simbolico, ma il Comune, retto da una maggioranza pci-psi ha, in questo modo, voluto avallare una petizione popolare che è arrivata a raccogliere, per la denuclearizzazione, oltre 2500 firme.

CASAMERCATO
[redacted] Massimo [redacted]lio 23 - [redacted]

ACQUISTI

VENDITE

LIBERI CITTA'

LIBERI HINTERLAND

VILLE - CASETTE RUSTICI

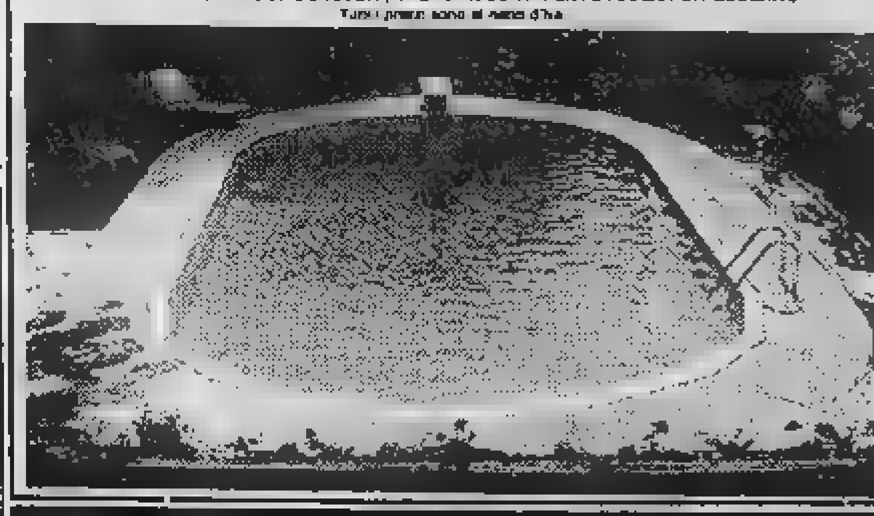
PISCINE
Personal [redacted] 303
di Bosso Giovanni & C
V.le Europa n. [redacted] - [redacted] LEINI' (TO) - Tel. 011/99.80.004 - 99.88.518

Importatrice diretta di piscine americane prefabbricate, interrate e fuori terra.

OFFERTA LANCIO ESTATE '87

MOD. JUNIOR POOL	diametro 3,60 [redacted] 0,90 completa di filtro e scaletta	L. 790.000
[redacted]. LIDO TB	diametro [redacted] 1,20/1,50 completa [redacted] filtrazione a sabbia, scaletta, kit pulizia	L. 4.730.000
MOD. LIDO TB	m 6,50 x 3,60 h 1,20/1,50 completa di impianto filtrazione a sabbia, scaletta, kit pulizia	L. [redacted]
MOD. LIDO SR	m 12,20 x 4,90 [redacted] 1,20/1,50 completa di impianto filtrazione a sabbia, scaletta, [redacted] pulizia	L. [redacted]

DISPONIBILITA' DI ALTRE MISURE, PREVENTIVI GRATUITI A RICHIESTA
PRODOTTI CHIMICI, ACCESSORI, VASTO ASSORTIMENTO ARREDI DA GIARDINO
Tutti i prezzi sono al netto d'Iva



LICEO ARTISTICO
Iscrizioni
alle varie classi
esami di idoneità
per passaggio da altra scuola al liceo artistico
Liceo Artistico Parificato
VITTORIO VENETO
Via Pomba 20-Tel. 553.776-TO

JEANS
MOSCHINO
Levi's
Fiorucci
Via Nizza 43 - Torino - Orario continuato 9,30-19,30

53.99.53
ACQUISTIAMO SUBITO IN CONTANTI ALLOGGI LIBERI E OCCUPATI IN TORINO E PRIMA CINTURA.
VENDIAMO E ACCETTIAMO IL TUO IMMOBILE IN PERMUTA CONSIDERANDOLO DENARO CONTANTE DILAZIONANDO L'ACQUISTO FINO A 15 ANNI IN RATE SEMESTRALI CON MINIMI INTERESSI.
CASATRE
[redacted]
VIA ROMA ANGOLO VIA C. BATTISTI 1 - APERTO IL SABATO POMERIGGIO

Assurda situazione allo scalo aereo di Torino-Caselle

Si sorteggiano i posti taxi mentre il cliente attende

Ogni mattina un vigile decide l'ordine di coda delle auto - Presentato un ricorso al Tar

TORINO — Ore 8: davanti alla palazzina dell'aeroporto di Caselle avviene un curioso rito. Ogni mattina un vigile estrae in pubblico da un sacchetto una serie di numeri. Non è una lotteria un po' estemporanea, bensì dell'ordine di fila che i vari tassì dovranno per la prima corsa.

«Solo in questo modo — confida un autista — non arriviamo alla lite. In passato, questa operazione ci sfiancava i clienti, forse non certo simpatiche per i viaggiatori e neppure per noi lavoratori. Adesso sono ammessi 18 auto di Caselle, 13 di Torino, 5 di S. Maurizio e altrettante di S. Francesco al Campo. Ma siamo soddisfatti».

Il gioco, stando alcune stime, vale un fatturato annuo di oltre 2 miliardi e mezzo, con le corse (circa 100 mila lire ciascuna) effettuate mediamente. Il regolamento non ha eliminato l'annoso problema ma ne ha solo procrastinato la soluzione definitiva. «La nostra categoria nell'84 — ricordano Papa, presidente dei tassisti — per colpa di una legge dello Stato che assegnava il diritto a scalare il trasporto privato ai Comuni sul cui territorio c'è lo scalo e a quelli limitrofi».

Conseguenza? Ognuno, dando una sua interpretazione, ha cercato di trarne il servizio. «L'aeroporto è di Torino — insistono alcuni — e la prima scelta spetta quindi alla nostra auto». Caselle, S. Maurizio e S. Francesco ribattono: «E' proprio l'opposto. Noi svolgere il servizio e i Torino hanno la libertà di riempire eventuali che lasciamo».

A complicare le cose, circa undici mesi fa, si è aggiunto un Decreto della Regione che stabilisce il numero delle auto ammesse sul piazzale, secondo i Comuni di appartenenza. «Contro questo provvedimento — spiega Brach — abbiamo fatto ricorso al Tar. Speriamo che il Tribunale amministrativo ci dia ragione».

A complicare le cose, circa undici mesi fa, si è aggiunto un Decreto della Regione che stabilisce il numero delle auto ammesse sul piazzale, secondo i Comuni di appartenenza. «Contro questo provvedimento — spiega Brach — abbiamo fatto ricorso al Tar. Speriamo che il Tribunale amministrativo ci dia ragione».

Ma il passato torna a perseguitare il ristoratore. La magistratura cagliaritana l'attentato: «Dal '75 Piano non è più sottoposto ad alcuna misura di sicurezza». Questo attestato è allegato alla domanda per la licenza. E' presentata nel dicembre.

La burocrazia della tredicesima ripartizione ha la rapidità della tartaruga: impiega 17 mesi per rispondere, un altro mese. I responsabili ignorano l'attestato esibito dall'avv. Cambiano, motivano l'identica formula dell'altra volta: «Oltre precedenti penali, su Piano c'è una misura di Quindi, mandare avanti esercizio pubblico». Dopo di che, vengono mandati nella pizzeria i vigili.

Piano ha chiuso il caso: né farlo: «Senno', chi paga cambiali?». Intanto, il suo patrono ha presentato ricorso al Tar. Nel dei casi, il ricorso viene tra un anno.

Nel frattempo, che cadrà? «Speriamo che i giudici — ha risposto l'avv. Cambiano — sospendano il provvedimento comunale. Diversamente, il cliente sarà rovinato dal suo passato e dalle della burocrazia».

Claudio Giacchino

UNA VIOLENTA GRANDINATA

Prima grandine dell'anno: verso le 15,30 il cielo è diventato assai più buio di quanto lo era già. Poi acqua a catinelle. E con la pioggia anche grandine, specialmente nella zona Nord-Ovest della città, dove si sono verificati allagamenti di cantine. Gravi danni anche nei centri della cintura. Nel Chierese alcune aziende hanno dovuto sospendere il lavoro per l'interruzione dell'energia elettrica

I peccati di gioventù perseguitano il titolare di un ristorante

Cecità della burocrazia

Il proprietario, 36 anni, rischia la chiusura del locale per una condanna a 45 giorni di reclusione quando era minorenne - Gli uffici responsabili negano la licenza - «Devo lavorare, se no chi paga le cambiali?»

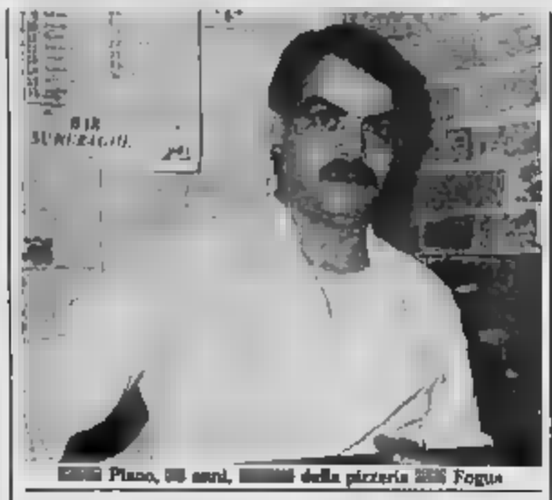
TORINO — Quando i peccati di gioventù, alle cecità della burocrazia, pesano per tutta la vita. Ovvero, le disgrazie di Carlo Piano, 36 anni, titolare della pizzeria «Su Fogu» di via Martorelli 6. Il commerciante rischia la chiusura del locale, completa economica, perché quando era al suo paese (Guspini in provincia di Cagliari), rubò con amici prima un motorino e poi una 500.

Questi remoti episodi, più condanna, anch'essa lontana negli anni, a 45 giorni reclusione per la ricettazione di un motorino, continuano a pesare come macigni su Carlo Piano. I vigili urbani si presentati nella sua pizzeria e gli hanno notificato il provvedimento della tredicesima ripartizione del Comune per il commercio e gli esercizi pubblici firmato dal «Carlo Piano, per suoi precedenti penali, non può avere la licenza di ristoratore. Deve subito chiudere il suo locale».

Disperato, Piano ha raccontato la propria, sconcertante storia ai cronisti. «Ho ritirato la pizzeria nel 1985 a nome di cambiali; ogni mese ne pago per 15 milioni. Se chiudo, sono un uomo morto. E' mai possibile che debba continuare a espiare per le stupidaggini compiute quando ero ancora minorenne? Nel mi sono trasferito con famiglia (la moglie Patrizia e la figlia 14 a Torino, ho lavorato come cuoco in ristoranti sardi, non ho più sparato, una sola volta, e carabinieri hanno dovuto interessarsi a me. luglio 1985 scelto, rilevato il "Su Fogu". Poi, ho presentato domanda per licenza».

Ma il passato torna a perseguitare il ristoratore. La burocrazia della tredicesima ripartizione ricorda a Piano il malalino, e l'acquisto del motorino rubato. Il provvedimento aggiunge: «Piano sottoposto a misura di sicurezza (ndr. presentarsi una volta la settimana): la sua richiesta per la licenza è respinta». La misura di sicurezza fu adottata dal tribunale di Cagliari 74 e rimane in vigore due

Il titolare Su Fogu rivolge all'avvocato Renato Cambiano: nel giro di pochi mesi il legale della



Piano, 36 anni, della pizzeria Fogu

magistratura cagliaritana l'attentato: «Dal '75 Piano non è più sottoposto ad alcuna misura di sicurezza». Questo attestato è allegato alla domanda per la licenza. E' presentata nel dicembre.

La burocrazia della tredicesima ripartizione ha la rapidità della tartaruga: impiega 17 mesi per rispondere, un altro mese. I responsabili ignorano l'attestato esibito dall'avv. Cambiano, motivano l'identica formula dell'altra volta: «Oltre precedenti penali, su Piano c'è una misura di Quindi, mandare avanti esercizio pubblico». Dopo di che, vengono mandati nella pizzeria i vigili.

Piano ha chiuso il caso: né farlo: «Senno', chi paga cambiali?». Intanto, il suo patrono ha presentato ricorso al Tar. Nel dei casi, il ricorso viene tra un anno.

Nel frattempo, che cadrà? «Speriamo che i giudici — ha risposto l'avv. Cambiano — sospendano il provvedimento comunale. Diversamente, il cliente sarà rovinato dal suo passato e dalle della burocrazia».

Claudio Giacchino

Che cosa dice la legge

TORINO — La delle licenze per gestire un esercizio commerciale è regolata dal complesso di leggi riguardanti l'autorizzazione della Camera di commercio, registrazione al (registro l'iscrizione ad eventuali albi professionali (ad esempio, quello degli artigiani) e le iscrizioni annonarie.

Chi fa domanda per licenza non deve avere obbligatoriamente la fedina penale immacolata. Anche chi precedenti per in commercio o per reati contro il patrimonio (come, appunto, Carlo Piano) ottenerla.

Basilare, in questo che i reati siano molto vecchi e che colui che ha richiesto la licenza abbia già «fatto» la riabilitazione penale. Ossia, si sia fatto dichiarare, come Piano, «riabilitato» dal nale. Le pratiche per riabilitazione possono essere avviate solo quando sono trascorsi cinque anni giorno in cui è pronunciata la condanna.

A Caselle la giunta dc e psi

CASELLE — Ormai è cosa fatta. Dc e psi governeranno la città per il resto della legislatura. Nella maggioranza entreranno inoltre repubblicani ed un indipendente ex psdi.

Sul programma si è già trovato un accordo di massima, restano da definire solo gli ultimi dettagli. Secondo il Giorgio la potrebbe essere presentata in Consiglio già tra una decina di giorni: più cauti, i comunisti dicono: «Non si è ancora deciso» e rendono noto che non si è potuto dar vita ad maggioranza di sinistra perché i sarebbero voluti entrare.

Progetto giovani

Chivasso: iniziativa comunale per dare una risposta esigenze dei ragazzi

CHIVASSO — città il Progetto ni giovani. L'iniziativa è l'assessorato all'Istruzione Cultura Sport e Tempo libero del Comune e prefigge «dare una risposta certi delle partecipazione attuale, sollecitando nuovi fermenti," riscoprendo motivazioni e risorse individuali, offrendo delle opportunità».

materia il «Fig» opererà in cinque settori: educazione (notizie relative all'attività scolastica), lavori e professioni (normativa sul mondo del lavoro, funzionamento dell'ufficio di collocamento, rative, sindacati, lavoro gionale), vita sociale e sanità (volontariato, servizio e militare).

Inoltre servizi sociali e sanitari (ecologia, alimentazione), tempo libero e vacanze (notizie sul panorama culturale cittadino, del vacanze e Torino, indicazioni di opportunità in Italia e all'estero), sport (informazioni sulle discipline sportive, sull'utilizzo degli impianti e in progressione di volta in volta). Altre iniziative volte all'informazione su tematiche specifiche (seminari, stages, partecipazione ad iniziative esterne) potranno nascere in seguito a seconda delle richieste. Progetto Informazioni giovani avrà sede in via Fiocardi 2.

Sparò agli agenti: molto

Il «Rambo della Val Susa» la rapina all'autogrill (4 anni), non per gli spari contro i poliziotti: «Mi sono difeso»

CHIUSA — Luciano 26, 28 anni, soprannominato il «Rambo Val Susa» per la mania di girare armato anche di frecce e archi, che la sera di Natale del 1985, lasciata in auto la nipotina di 5 anni, rapinò un autogrill vicino a Novi Ligure e fu protagonista di una sparatoria, è stato condannato dalla corte d'assise di Alessandria a 5 anni e sei mesi di reclusione e a di casa di cura. Il pm aveva chiesto dieci di detenzione.

Era imputato di duplice tentato omicidio ma da questa accusa è stato assolto per insufficienza di prove). porto e detenzione armi e munizioni, spendita di una banconota falsa da cento dollari. Il giovane ha beneficiato dell'attenuante della seminfermità di mente riconosciutagli una perizia psichiatrica.

Luciano Scalso ha negato il duplice tentativo di omicidio dicendo di essersi limitato a sparare in aria quando intercettato dalla polizia stradale e di fatto, comunque, dopo essere stato ferito ad un piede da uno degli agenti. Fra delitti che circolava armato perché «mi piacciono il tiro a segno e la caccia» e che quella sera era in condizioni non perfettamente normali avendo ingerito tranquillanti.

Il ventiseienne di Chiusa San Michele rapinò poco più di alla stazione di servizio sulla "bretella" di Predosa che collega l'Autotrafori all'Autostrada Milano-Genova. Feri leggermente il gestore e il barista, Giuseppe Gerace e Pasquale Cirillo di 31 e 26 anni, abitanti a Novi Ligure rispettivamente in via Trento e via Piran Cichero e fuggì.

Fu intercettato da pattuglia della polizia e controllo, contro i due agenti, scappò un Qui notte, e per scaldarsi bruciò banconote rapinate, e qui fu scovato il mattino seguente dalla polizia che lo arrestò, recuperando buona parte della refurtiva.

Settimo, condono per le verande

La sanatoria, nonostante le 3455 richieste, frutterà poche centinaia di milioni al Comune - «Non esistono macroscopiche violazioni alle norme edilizie»

SETTIMO — In Comune previste non più di un migliaio. Invece le domande di sono state mento a 762 senza versamento di contributi. Il totale è superiore di quattro volte alle previsioni ma la frutta poco più qualche di milioni. «La cifra è modesta — ammettono i della ripartizione urbanistica — non esistono in città macroscopiche di violazioni norme edilizie. Non ci palazzi costruiti senza licenza negli Anni 50 e 60, abusi più frequenti e limitati ai sottotetti abitabili, a «verande» trasformati in uffici e alle solite verande».

3455 almeno migliaio riguardano la di per la veranda lunga contesa il Comune agli abitanti Villaggio. Tre anni fa, l'allora assessore all'Urbanistica Giuliano Rivaira, spinto ad intervenire da alcune lettere anonime, aveva individuato, con i funzionari ripartizione, circa 200 verande: per tutte era partito l'ordine demolizione. Come non bastasse c'erano anche denunce magistratura. nella maggioranza casi il Comune scelse la della segnalazione Regione che voleva dire sanzione pecuniaria.

Le prime multe, piuttosto salate (anche un milione), non tardarono ad arrivare e qualcuno si affrettò a re. ci unirono in comitato e presentarono alla magistratura, mentre in Consiglio comunale la minoranza accusava la giunta «fiscalismo» perché la veranda si era estesa ad altri quartieri e anche orti urbani.

Dopo il pochi al Villaggio Fiat hanno demolito la abusiva». La ha presentato domanda di condono con il bollettino di versamento di e la cifra aborsare per in regola.

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la linea classica personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds.

PROVALA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.

L'assemblea dei costruttori

Futuro d'ombre per l'edilizia

Cala l'occupazione, leggi insufficienti

L'edilizia è in difficoltà a [illegible] crisi [illegible] Comune [illegible] vando una situazione già drammatica. «*Non poteva cadere in* [illegible] *periodo peggiore*», ha detto il presidente [illegible] Collegio costruttori. [illegible] De Giuli, aprendo [illegible] generale che [illegible] ieri [illegible] Industriale.

Una [illegible] «*arrivata quando* [illegible] *dovevano prendere decisioni importanti: l'applicazione della variante 21 bis*, [illegible] Piano [illegible] *golatore*, [illegible] per [illegible] *infrastrutture*».

[illegible] De Giuli: «*Mentre il prodotto lordo nazionale è aumentato del 2,8 per cento, lo scorso anno nell'area torinese c'è stato un calo del 9 per cento delle ore lavorate e del 5,8 per cento dell'occupazione operaia*».

Cosa c'è dietro le cifre? Emerge un futuro pieno d'ombre e di evidenti contraddizioni. Dichiarazioni di buona volontà sono vanificate da dimenticanze assurde. Un esempio: la «Finanziaria» che se da un lato fa sperare in circa 117 mila miliardi [illegible] del prossimo triennio, dall'altro [illegible] bloccata dalla mancanza di [illegible] applicative.

Ci sono, dunque, meccanismi che si inceppano e passaggi tortuosi che potrebbero invece essere migliorati. Strutture come i Comuni che, con il ricorso generalizzato alla concessione [illegible] il problema del recupero delle [illegible] capacità progettuali di nuove opere. «*Un'Amministrazione locale efficiente* — ha spiegato De Giuli — *deve poter disporre delle risorse necessarie*». E' anche indispensabile, da parte della [illegible] gioco, «*un efficiente decentramento* [illegible] *perché sia più incisiva la gestione dei programmi e* [illegible] *beneficiari dei finanziamenti statali*».

Tutto ciò, [illegible] i costruttori non [illegible] Cosa [illegible] ancora? «*Maggiori investimenti per il risanamento delle* [illegible] *e delle infrastrutture esterne per dare il segno* [illegible] *un nuovo modello di sviluppo qualitativo*». Per incentivare l'investimento privato infine si [illegible] provvedimenti legislativi.

Ma la [illegible] non [illegible] qui. De Giuli [illegible] elencato: «*Revisione della normativa sull'equo canone, sgravi fiscali sulla cessione degli immobili, rinnovo del piano decennale per la casa*». Critiche alla Regione per «*la fine colpevole e* [illegible] *la della volontà di procedere* [illegible] *fretta alla revisione* [illegible] *legge urbanistica regionale 56*».

Ma non tutto è letto in senso negativo. «*L'approvazione da parte* [illegible] *Comune della variante 21 bis* — ha sottolineato De Giuli — [illegible] *a Torino di uscire dall'assurdo blocco di interventi imposto* [illegible] *una normativa anacronistica e facilita interventi indispensabili come i parcheggi, l'utilizzo delle zone miste, il recupero* [illegible] *centro storico*». [illegible] c'è una serie di [illegible] prese [illegible] scorso anno [illegible] Collegio [illegible] esempio, la collaborazione [illegible] alla formazione del nuovo Piano regolatore. «*Le nostre proposte* — ha concluso — *intendono dare un'adeguata risposta alle esigenze di oggi*».

Al termine dell'assemblea sono state rinnovate le cariche per il prossimo triennio. De Giuli è stato confermato presidente; Gastone Guerrini, Mario Cavagnero, Franco Diotti e Giampaolo Rosso saranno i suoi vice. ad. pro.

[illegible] da cinque giorni sul «venditore» di containers

Candellero è scomparso

I carabinieri l'hanno cercato invano a Pinerolo per consegnargli una comunicazione giudiziaria (truffa aggravata e continuata) - Sequestrata la documentazione della Raco, bloccati i conti bancari - I vicini: «Venerdì è partito [illegible] moglie, [illegible] e bagagli» - E' all'estero?

Nuccio Candellero. Da ieri, gli uffici della sua ditta sono chiusi

Nuccio Candellero, il commerciante [illegible] Pinerolo che per anni ha raccolto decine di miliardi da risparmiatori piemontesi, liguri e lombardi, spiegando loro che li avrebbe investiti in containers (pare mai esistiti) è scomparso da cinque giorni. «*Forse è fuggito all'estero*» dicono in città. I carabinieri, l'altro pomeriggio, l'hanno inutilmente cercato per consegnargli una comunicazione giudiziaria per truffa aggr[illegible]

I militari si [illegible] dovuti accontentare [illegible] la documentazione trovata negli uffici della Raco, la finanziaria di Candellero dove sarebbe nata la presunta, almeno per ora, truffa in cui sarebbero cadute migliaia [illegible] persone allettate [illegible] interessi (il [illegible] cento annuo) promessi e sempre puntualmente versati, [illegible] capitale investito.

Da un primo sommario esame della documentazione trovata negli uffici Raco di via Chiappero, i [illegible] del nucleo [illegible] polizia giudiziaria e il procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Pinerolo, Rodolfo Ostelli, avrebbero accertato [illegible] «vendite» [illegible] almeno 6[illegible] containers che farebbero oscillare la truffa [illegible] un minimo di 15 e un massimo di [illegible] miliardi.

Ma, molto probabilmente, la cifra è destinata a [illegible] mesi [illegible] infatti, Candellero aveva ordinato a un tipografo di Luserna San Giovanni ben tremila certificati di proprietà di altrettanti containers-fantasma. Quegli [illegible] certificati che il commerciante [illegible] arrivassero, attraverso la società svizzera *Fraprifin* (mai esistita), da Parigi e che costavano a chi [illegible] versava 4,8 milioni per diventare proprietario [illegible] uno [illegible] quegli «scatoloni» [illegible] utilissimi [illegible] il trasporto merci via mare e terra.

Ufficialmente, [illegible] Candellero, [illegible] gliere liberale a Vigone, presidente [illegible] squadra di calcio del Pinerolo e [illegible] più importante [illegible] i soci [illegible] «*Il corriere alpino*», quotidiano [illegible] pochi mesi fa a Pinerolo, [illegible] ricevuto [illegible] forze di polizia in quanto, nei suoi confronti, non è stato [illegible] alcun mandato di [illegible] Resta il fatto [illegible] che [illegible] notte tra giovedì e [illegible] settimana, [illegible] stato [illegible] un andirivieni [illegible] camion sia [illegible] sede [illegible] Raco, [illegible] in via Cavour 1 a Vigone dove ha sede la *Candellero Parquets*, [illegible] paterna del [illegible]

I vicini di casa, in [illegible] Buniva [illegible] aver [illegible] l'ultima volta, venerdì [illegible] be, quando, [illegible] compagnia [illegible] moglie [illegible] Michela, 45 a[illegible] e i figli Alberto e Paolo[illegible] 16 e [illegible] anni, caricavano [illegible] sulla [illegible] *Thema* [illegible] scuro. Da quel momento, l'unico della famiglia [illegible] stato [illegible] il figlio maggiore, Paolo, maturando in ragioneria, arrivato l'altro ieri in via Buniva per «*prendere dei libri di scuola*», ha detto una vicina.

Dove [illegible] finito Candellero, 49 anni[illegible] nessuno lo sa. Qualcuno dice all'estero, a Montecarlo o in Sud America. Di certo, [illegible] molto più vicino, in un posto che gli garantisce [illegible] po' di tranquillità visto che, ogni giorno, sono ormai decine i risparmiatori che si presentano in [illegible] Chiappero per chiedere spiegazioni [illegible] la fine [illegible] dal loro denaro. Dall'altra sera, sulla porta della *Raco* e nell'androne del grattacielo, c'è un cartello con [illegible]: [illegible] tono[illegible] *per voi: la* [illegible] *conferma la* [illegible] *di* [illegible] *il capitale* [illegible] *clienti.* [illegible] *modalità dell'operazione sud*[illegible] [illegible] *note in un comunicato stampa*».

Che la *Raco* stia lavorando per tutelare gli interessi [illegible] risparmiatori (si dice siano quasi tremila), può anche essere. Resta il fatto [illegible] chi può chiarire fino in fondo la [illegible] [illegible] a [illegible] una garanzia sui [illegible] — se ce ne sono ancora — versati [illegible] è la magistratura che, per prima [illegible] ha fatto bloccare tutti i conti [illegible] intestati a Candellero.

Beppe [illegible]

SICILIA VACANZE
SICILFERRY
...e vai tranquillo!
Linee regolari traghetti per passeggeri e auto
GENOVA - PALERMO LIVORNO - PALERMO
GRANDI TRAGHETTI SPA
DI NAVIGAZIONE
GENOVA - Via Fieschi, 17 - Tel. (010) 589331 (8 linee r.a.) - Telex 271132
Richiedi il biglietto alla tua Agenzia di Viaggi

JEANS KRIZIA
Jeans and Leisure Wear, Blazers, Gonne, Camicie, Felpe, T-Shirts, Blousons, Maglie e Accessori.
Boutique [illegible] Confezioni
Via Monginevro 83 - Torino

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scoppio fino al maggio 1988.
brilfur
Unica sede: Via Assisi, 8 - Torino - Tel. 284.300 [illegible]
Parcheggio interno - aperture al pubblico con orario 8/12 - 14/18.30
dal lunedì al venerdì - dal primo di maggio a novembre anche sabato 8/12

Istituto parificato "SAN [illegible]"
[illegible]
VIA S. [illegible] 29 bis
TEL. [illegible]
[illegible] LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER:
• PERITI in [illegible]
• LICEO [illegible]
[illegible]
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '87/'88
■ BORSE DI STUDIO
■ CORSI [illegible] SOSTEGNO GRATUITI
RECUPERO ANNI STUDIO [illegible]
LICEO - RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI

[illegible] DIDATTICA DEL PIEMONTE
Convegno su:
SCUOLA E INFORMATICA
«[illegible] di classe e packages didattici»
Modificazioni dialogo educativo
Patrocinio:
MINISTERO [illegible]
CASSA DI [illegible] DI TORINO
E' previsto l'esonero per il personale docente e non docente
Torino 21 - [illegible] maggio 1987
[illegible] Incontri C.R.T.
C.so [illegible] Uniti [illegible] - TORINO
Organizzazione:
C.S.A. Centro Studi Applicativi
[illegible] la didattica
Via Plana 14/A - TORINO - Tel. 882374

Si [illegible] concluso ad Alba il processo per i tre [illegible] spariti [illegible] un furgone

Condanna per dodici: «uomini d'oro»

Al capo della banda nove anni e un mese, otto anni all'autista - Agli altri imputati inflitte pene da 7 anni e mezzo a 2 anni e 8 mesi - Libertà provvisoria al pentito - Quattro assolti, comprese le due guardie

Gaspare Di Salvo e Francesco Paonessa, entrambi condannati

Condannati dodici «uomini d'oro» finiti [illegible] per la vicenda [illegible] 2 miliardi spariti dal furgone Sefi ad Alba tre [illegible] fa. Quattro sono stati assolti. Cinque [illegible] di camera di consiglio sono [illegible] [illegible] giudici [illegible] tribunale di Alba per accogliere [illegible] le richieste [illegible] l'autista, [illegible] Di Salvo, dovrà [illegible] 8 anni; è andata [illegible] a Francesco Paonessa, considerato il capo della banda: 9 anni e [illegible]

[illegible] leggermente inferiori per Mimmo Rapagnetta (7 anni e 6 mesi, [illegible] (7 anni e 7 [illegible] e [illegible] anni). Maurizio Di Maio, l'unico a collaborare con la giustizia, [illegible] l'è [illegible] 2 anni e 8 mesi, e la concessione [illegible] provvisoria.

Pene da 4 a 3 [illegible] per gli imputati di ricettazione: Concetta Reitano, Silvia [illegible] stroviochio, Giovanna Fu[illegible] Maria Parri, Giorgio Giorgolet e Santo [illegible] Assolti Domenico [illegible] no (insufficienza di prove) e l'altro Francesco Paonessa, cognato [illegible] Di Salvo. Sconfitte [illegible] le guardie giurate [illegible] Bregila e Vincenzo [illegible] scesero [illegible] furgone e favorirono la fuga [illegible] non ci sono gli estremi dell'omissione d'atti d'ufficio.

E' stata accolta, dunque, la tesi del pm Riccomagno, che i legali [illegible] imputati hanno a più riprese tentato di smontare: la [illegible] giurata [illegible] è pubblico ufficiale, ne sottrae denaro di un ente [illegible] diritto pubblico incorre [illegible] [illegible] peculato e [illegible] zione.

Si chiude [illegible] il primo [illegible] pitolo [illegible] [illegible] completamente chiarito. Un dubbio su tutti: [illegible] finito il denaro? Anche ieri, prima che i giudici si ri[illegible] in [illegible] di consiglio, il pm lo ha [illegible] a Francesco Paonessa: «*Non lo so, forse ce l'ha Di Maio*» è stata la scontata risposta.

E poi, perché coinvolgere tante [illegible] per un colpo [illegible] sommato semplice? La risposta [illegible] [illegible] nell'intreccio [illegible] groviglio di rapporti [illegible] [illegible] di parentela che legano tutti i componenti [illegible] banda: «*Non possiamo [illegible] fuori, magari gli daremo poco*» era la motivazione che accompagnava l'ingresso di un nuovo complice, di una nuova amica. Intanto, il [illegible] [illegible] giava ad ogni nascondiglio: i carabinieri [illegible] recuperato [illegible] un po' ovunque, [illegible] auto, pollai, perfino in [illegible] pacco di «Scotex», in [illegible] [illegible] cucire, in un portafogli. Ma il filone giusto, che porta [illegible] 2 [illegible] e [illegible] milioni nascosti, non è ancora stato trovato.

Giampiero Paviolo

Temperatura

massima	+ 16,4
minima	+ 11,1
media	+ 13,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di soggiorno al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 90%. Temperatura: massima +16; minima +10,7; media +12,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni sparse; dal pomeriggio temporanee schiarite. Venti: deboli. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +20,3; min. +9,2.

Messaggi urgenti

[illegible] patente D/E operaio, giusta, montaggio industriale libero subito offresi. Tel. 011/909.1646 ore pasti

OPERAIO [illegible] tre anni esperienza offresi. Tel. 832.921-264.262

Vivere insieme

[illegible] di proposta matrimoniali amicizia. Agevolata adesione trimestrale estiva invierà gratis nostro periodico in[illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible]
JUNIOR
da
BABYCITE
Via [illegible] 43 - TORINO
[illegible] 9,30-19,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

YESTERDAY
VIA PETRARCA [illegible]
(ORARIO 9,30/12,30 - 15,30/19,30)
LOTTO [illegible]
E IRR[illegible]ETIBILE [illegible]
Porcellane - [illegible] - Cristalli
Silver Plated di antica e vecchia fattura in
OFFERTA SPECIALE
PER IL MESE DI MAGGIO

Aiuti ai giovani imprenditori

Da oggi i giovani che intendano avviare un'attività imprenditoriale nell'artigianato, nei servizi o nel commercio possono rivolgersi a un nuovo centro di informazione e di consulenza. Si chiama Prometeo e ha sede in via Cioberti 74.

Vi operano [illegible] giovani, fra i 18 e i 26 anni, pronti a fornire gratuitamente informazioni e assistenza ai costanei, aspiranti imprenditori, nella ricerca di finanziamenti, nelle procedure [illegible] ministrative, nel marketing e in altro ancora.

L'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Lascaris dall'Aspil (Associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione, otto mesi di vita), sarà possibile grazie a finanziamenti della Comunità Europea e di enti locali. I giovani che presteranno la loro attività di consulenza per il «Progetto Prometeo» dopo un adeguato periodo di preparazione, saranno assistiti a loro volta dai soci dell'Aspil e cioè da professionisti e docenti.

Prende la rincorsa per lo stadio

L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport - Oggi o domani l'incontro con i rappresentanti dell'Acqua Marcia, la società [illegible] costruirà il [illegible] impianto

La convenzione per lo stadio è pronta. Consentirà di affidare all'Acqua Marcia, il gruppo che, a metà dicembre, ha vinto la [illegible] otto contendenti, la [illegible] per realizzare il nuovo impianto sportivo sull'area della cascina Continassa, tra le Vallette e Venaria. L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport e al Turismo, Matteoli, socialista, che l'ha preparata con il collega al Legale, Guiasso, dc.

Oggi (o al più tardi domani) il Comune incontra i rappresentanti dell'Acqua Marcia: e, venerdì, il sindaco «facente funzioni» Bruno porterà il problema all'esame dei capigruppo, convocati per dare un'opinione (sarà infatti necessaria la successiva ratifica del Consiglio comunale) anche su altre delibere che la giunta vorrebbe approvare con procedura d'urgenza martedì prossimo, per renderle immediatamente [illegible] oltre alla [illegible] per [illegible] stadio, l'organizzazione [illegible] Estate [illegible] il piano di risanamento [illegible] [illegible] società «Centro storico Torino», il bando per i «buoni casa», la nuova sede Amiv (Gerbido), il festival Cinema giovani.

Ritornando allo stadio, [illegible] fretta di rendere operativa la convenzione sarebbe dettata dalla necessità di avviare i contatti tra Acqua Marcia (che fino ai sì della giunta non ha veste ufficiale) e Comitato organizzatore dei Mondiali 1990, e, soprattutto, per consentire al Comune di ottenere il contributo dello Stato: 33,6 miliardi per l'impianto, 10 per le opere di urbanizzazione e altri 4 dai Coni, in tutto (salvo sorprese) 47,5 miliardi.

L'Acqua Marcia avrà tempo tre mesi dall'approvazione della delibera, per preparare e presentare al Comune il progetto definitivo dello stadio, e quindi per aprire il cantiere. I lavori, se tutto filerà [illegible] dovrebbero incominciare entro la fine dell'estate per [illegible] prima metà di settembre 1989, in tempo per il campionato di [illegible]

La giunta ha pure affrontato il problema del bilancio di previsione dell'anno in corso. Per legge deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 maggio (salvo proroghe consentite dal governo). La bozza potrebbe già essere portata in giunta martedì prossimo. Rimane però il nodo del Consiglio che può essere convocato solo per eleggere il nuovo sindaco. Un ostacolo che, se i termini per l'approvazione non saranno allungati, potrebbe provocare l'arrivo di un commissario «ad acta», che dovrà fare le veci dell'amministrazione inadempiente, ma soltanto per «adottare» il documento finanziario.

g. cap.

Automotor da oggi al Lingotto

Si apre oggi, nei padiglioni del Lingotto, il decimo Automotor. Il salone internazionale e professionale, che si concluderà domenica, accoglierà, in 42 mila metri quadrati di esposizione, oltre 600 aziende che producono componenti, ricambi e accessori in rappresentanza di 18 Paesi. La manifestazione offrirà al pubblico non specializzato l'occasione per conoscere il vasto settore che raduna piccole e medie aziende produttrici, tra l'altro, di vernici, lubrificanti, additivi, equipaggiamenti, e impianti di manutenzione e riparazione.

Nell'ambito del salone si svolgeranno due convegni: «*Dall'Automotor ai mercati esteri: prospettive di sviluppo*» e «*L'evoluzione di una professione*». L'orario di visita è dalle 9,30 alle 18.

Philips regala Phillips
[illegible] maggio '87

Per ogni acquisto di:
TV COLOR [illegible] 21 a [illegible] pollici STEREO e/o TELEVIDEO
oppure
COMPACT DISC ■ KUBOLASER ■ COMPUTER MSX2
OMAGGIO STEREO [illegible] CUFFIA
VIDEOREGISTRATORI DA TAVOLO
OMAGGIO RASOIO TRACER
rivolgersi nei negozi
expert
● [illegible] ANNI DI GARANZIA [illegible] A [illegible] CAMBIALI
TORINO
C.SO CASALE 78 TEL. 831775
VIA GENOVA 23 TEL. 676785
C.SO GIULIO CESARE 44 [illegible] 851780
C.SO SEBASTOPOLI 186 TEL. 390264
C.SO ROSSELLI 94 TEL. 594665
C.SO POTENZA 185 TEL. 7399534
C.SO BRAMANTE 65 [illegible] 678340
VIA PO 20 TEL. 832837
VIA SAN MARINO 92 TEL. 323783
VIA DI NANNI 112 TEL. 390180
VIA GARIBALDI 34 TEL. 518582
VIA MAD. CRISTINA 37 TEL. 6699023
VIA G. VERDI 21 TEL. 882185
VIA CIGNAROLI 47 TEL. 791944
BORGARETTO
VIA GORIZIA 32 TEL. 8580316
PINEROLO
P.ZA VITT. VENETO 26 TEL. 0121/22000
[illegible]
C.SO VERCELLI 3 TEL. [illegible]
CUNEO
VIA NEGRELLI 18 TEL. 0171/65513
Aut. Min. Conc.

Raggiunta ieri l'intesa Comune-azienda

Sarà l'ex Borsalino la sede dell'ateneo

Circa 3 [illegible] il costo dello stabile e [illegible] ristrutturazione

ALESSANDRIA — E' stata raggiunta ieri l'intesa tra l'amministrazione comunale ed i titolari [illegible] «Borsalino» per l'acquisizione della parte [illegible] vecchio stabilimento in [illegible] Cento Cannoni, risparmiata [illegible] ruspe. L'edificio, opportunamente ristrutturato, diventerà sede dei corsi universitari decentrati che s'inizieranno col prossimo anno accademico [illegible]. Sono corsi delle facoltà di scienze politiche e di scienze naturali, fisiche e matematiche dall'ateneo di Torino.

La [illegible] dell'intesa [illegible] stata data dal sindaco, durante una conferenza stampa, presenti la giunta [illegible] i [illegible] sabili [illegible] «Borsalino», il presidente Vittorio Vaccari[illegible] l'amministratore delegato [illegible] Lucini ed il [illegible] pre[illegible]

Ha detto Mirabelli: «*Al termine di lunghe e laboriose trattative, [illegible] difficili [illegible] soltanto dall'aspetto economico [illegible] ma anche dalle troppe chiacchiere che sulla vicenda [illegible] state fatte, [illegible] Comune e azienda [illegible] stato raggiunto l'accordo su un prezzo che riteniamo soddisfacente per [illegible] parti. Un accordo, tra l'altro, [illegible] consente di salvare e [illegible] lorizzare un edificio interes[illegible] [illegible] il profilo storico*».

[illegible] il sindaco il palazzo [illegible] era il solo che avrebbe [illegible] potuto [illegible] destinato [illegible] sede dell'università [illegible] presidi e dai docenti delle facoltà torinesi è stato definito, dopo un sopralluogo, il più dignitoso ed il [illegible] idoneo. «*Di qui — ha aggiunto — l'impegno per raggiungere l'intesa, tenuto conto che l'edificio [illegible] quello di maggior prestigio ed è adattabile alle esigenze universitarie, anche se non saranno semplici i problemi da risolvere. [illegible] tempi brevi, per [illegible] ristrutturazione, tenuto conto che i locali dovranno [illegible] pronti per ottobre*».

Secondo Aldo Lucini per la «Borsalino» l'intesa [illegible] stato un [illegible] affare. *Il complesso, su tre piani, [illegible] complessivamente di [illegible] quadrati più un milione, equalmente utilizzabile, del seminterrato. Al Comune viene a [illegible] sulla [illegible] mila lire al [illegible] quadrato, un prezzo lontano dalle quotazioni di mercato. [illegible] l'affare rappresenta [illegible] sacrificio economico, che affrontiamo per rispondere alle esigenze della città*».

Ad [illegible] precisa [illegible] l'assessore al [illegible] Sergio [illegible] che, con il collega ai Lavori pubblici Carlo [illegible] [illegible] la trattativa, ha detto: «*Il Comune pagherà alla [illegible] due miliardi e 400 milioni, oltre a 315 milioni [illegible] quanto l'azienda, [illegible] questa cifra, [illegible] impegna a far eseguire, su progetto dell'Ufficio tecnico comunale, i primi lavori [illegible] ristrutturazione per predisporre i locali necessari [illegible] corsi universitari*».

«*Per il [illegible]* — ha spiegato Massobrio — [illegible] provvederà [illegible] ristrutturazione del piano terreno per ricavare l'aula magna (un centinaio di posti), quattro aule da 40/50 posti, la sala per gli insegnanti, gli uffici ed i servizi igienici. Dovranno [illegible] rifatti tutti i pavimenti, l'impianto elettrico e quello [illegible] riscaldamento».

«*Tutto [illegible] essere pronto [illegible] l'inizio [illegible] ottobre* — ha fatto notare il sindaco —: *pertanto [illegible] dovrà lavorare anche in agosto. [illegible] impegno per il Comune e per la Borsalino che si è accollata [illegible] l'onere della ristruttura[illegible]*».

Il vicesindaco Foco [illegible] gli assessori [illegible] (pubblica istruzione) [illegible] Veronesi (Cultura) hanno [illegible] sull'importanza dell'intesa che restituisce l'edificio Borsalino [illegible] comunità. «*Come Comune [illegible] fatto la nostra parte, ora spetta al governo [illegible] gli impegni e [illegible] al più presto la seconda [illegible] del Piemonte, che [illegible] assi a Alessandria, Novara e Vercelli*», ha detto Foco. «*Qual* — ha commentato Veronesi — *se, dopo fatto quanto è [illegible] fatto per ottenere i corsi decentrati, non si dovesse realizzare l'Università*».

L'intesa Comune-Borsalino [illegible] prossimo sarà discussa in Consiglio [illegible] le, [illegible] quale spetta approvarla. f. m.

Casale, un libro [illegible] Motta

[illegible] RATO — Sarà presentato venerdì, alle 21, presso l'ex caserma Baronino, il volume «Il Comune per la crescita della comunità locale: gli anni di Pier Enrico Motta». Interverranno il sen. Riccardo Triglia, l'assessore regionale Piero Genovese e il sindaco di Casale Riccardo Coppo. Pier Enrico Motta, democristiano, fu sindaco di Casale dal [illegible] al [illegible] morì nel [illegible] fa. Il volume raccoglie testimonianze sulla sua attività politica e sulla vita della città in quegli anni. (m. fa.)

Alessandria, la notizia della sciagura [illegible] Corteregglo è arrivata ieri alle [illegible]

La città piange i due artificieri

Le vittime [illegible] il sergente maggiore Giuseppe Rizzo, ventitreenne, padre [illegible] [illegible] bimbi, [illegible] Corte, [illegible] 25 [illegible] - Ansia per le condizioni del ferito, il sergente Franco Demichelis, ventenne, [illegible] Novi Ligure

Mauro Corte, di 25 anni, una delle vittime. Nella foto accanto, la madre Rosanna Gregori (a destra) e il padre del giovane, Ernesto Corte

[illegible] — Profondo cordoglio in città per la sciagura di ieri in Canavese dove due sergenti ed un civile, in servizio [illegible] primo Reparto rifornimenti di [illegible] (ex direzione di Artiglieria) sono stati dilaniati [illegible] [illegible] una esplosione di tritolo e dinamite durante un'operazione di bonifica in un canalone di Corteregglo, piccola [illegible] di S. Giorgio, a 16 chilometri da Ivrea. Un altro [illegible] è ricoverato, gravemente ferito, [illegible] Oto di Torino.

Le vittime sono il sergente maggiore Giuseppe Rizzo, [illegible] anni, [illegible] abitante ad Alessandria in via Cardinal Massaia 27, il sergente Paolo Lavermicocca di 21, barese, e l'[illegible] Mauro Corte, ventiduenne, via [illegible] rigilio 80. Il ferito è il [illegible] te ventenne [illegible] Demichelis, dimorante a Novi Ligure in viale Rimembranza 13.

Mauro Corte, figlio unico (abitava con il padre Ernesto e la madre Rosanna Gregori) era occupato da cinque anni, come civile e con la qualifica di artificiere, al primo Reparto rifornimenti dove prestava servizio, con la stessa mansione, il sergente maggiore Giuseppe Rizzo, da un anno ad Alessandria [illegible] il giovane [illegible] due figli. Andrea, di neppure due anni, e Simone, nato nell'aprile [illegible]

[illegible] Lavermicocca, in servizio [illegible] Compagnia [illegible] tiglieria «Taurinense» [illegible] stanza a Torino, era da qualche mese al Reparto rifornimenti e seguiva un corso di addestramento per artificieri. Lo [illegible] corso [illegible] frequentava il [illegible] Franco Demichelis, sergente in servizio, effettivo a [illegible] Rimasto orfano della [illegible] '81, abita col padre [illegible] rio, dirigente commerciale. Anche lui è figlio unico. Le [illegible] condizioni sono gravi. «*Un bravo ragazzo, molto attaccato al padre ed al suo lavoro*», dicono i vicini di casa. Il padre è subito corso a Torino.

Sull'esplosione di Corteregglo [illegible] fotografie [illegible] Torino

Gli [illegible] [illegible] un [illegible] agricoltore [illegible] Corteregglo, morto nel [illegible]ra scorso, lunedì pomeriggio erano andati per fare alcune pulizie nella [illegible] lasciata loro in [illegible] [illegible] che intendevano vendere. In un sottotetto hanno scoperto due bombe a mano ed un notevole quantitativo (alcuni chili) di tritolo e dinamite, oltre a 300 metri di miccia, forse residuati [illegible] più probabilmente esplosivo utilizzato dall'agricoltore per [illegible] pesca di [illegible]. Qualche anno fa l'uomo era stato ferito ad un mano [illegible] [illegible] scoppio di una bomba ri[illegible]e [illegible] lui preparata.

Sono [illegible] informati i ca[illegible] [illegible] S. Giorgio Canavese [illegible] hanno richiesto, nella [illegible] lunedì, l'intervento degli artificieri del reparto alessandrino. Dice il sergente Giovanni Grassi: «*Ho ricevuto lunedì [illegible] le 19,30, il fonogramma dei carabinieri. Subito è stato deciso il servizio, affidato ai tre sergenti [illegible] civile. [illegible] mattina, [illegible] l'auto gui[illegible] [illegible] militare di [illegible] Salu[illegible] Porqueddu (che è rimasto incolume), Rizzo, Corte, [illegible] e Demichelis [illegible] partiti per Corteregglo. Un servizio come tanti altri: sono partiti tranquilli, nessuno pensa mai [illegible] pericolo. Invece qualcosa [illegible] imprevedibile [illegible] avvenuto, una [illegible]pedia*». Una sciagura [illegible] inspiegabile, [illegible] scoppio [illegible] avvenuto mentre [illegible] artificieri stavano preparandosi a far [illegible] l'esplosivo.

Dicono i [illegible] [illegible] casa [illegible] Rizzo, tutti [illegible] liari [illegible] militari: «*L'abbiamo visto uscire di casa verso le 8, sereno e gentile come sempre. Un ragazzo d'oro, attaccatissimo [illegible] moglie ed [illegible] due bimbi. [illegible] riusciamo a comprendere che cosa possa [illegible] tre giovani vite stroncate*». Commenta un sottufficiale dell'esercito: «*Un lavoro pericoloso, quello di Rizzo e dei [illegible] colleghi, e neppure [illegible] remunerato. Pensi: come indennità di pericolo prendono 1700 lire al giorno, [illegible] miseria. Assurdo!*».

Impossibile entrare nella [illegible] [illegible] sergente Rizzo, un conoscente sbatte la porta in faccia [illegible] cronista. La giovane moglie ha [illegible] [illegible] notizia da un ufficiale [illegible] marito, nel primo pomeriggio. E' in [illegible] stato di prostrazione.

Dalla [illegible] [illegible] Rosanna Gregori, mamma di Mauro Corte, l'ha appresa dal telegiornale. Il servizio non ha dato i nomi delle vittime, [illegible] mamma sapeva che Mauro era andato a Corteregglo [illegible] ha sperato che fosse salvo. [illegible] più tardi la terribile verità, portata da un ufficiale. Disperata, la [illegible] abbraccia i parenti. «*Non [illegible] più mio figlio, neppure morto. Aveva soltanto 25 anni, era pieno di vita e di entusiasmo, lo e mio marito vivevamo per lui. Non si può morire così pienamente*», ripete.

Il padre del ragazzo, Ernesto, durante il servizio militare aveva fatto anche lui l'artificiere: conosceva i rischi del mestiere, non voleva quel posto [illegible] il figlio, che cinque anni fa, dopo il servizio di leva, [illegible] entrato [illegible] [illegible] Artiglieria [illegible] Alessandria.

[illegible] [illegible] *entusiasta del suo lavoro, più piacere, non avrebbe mai lasciato quel posto. Aveva* [illegible] *dissuaderlo, ma senza risultato. Aveva partecipato a centinaia di operazioni in tante parti d'Italia: era molto bravo e prudente*», mormora tra le lacrime Ernesto Corte.

La notizia della sciagura si è appresa in città [illegible] prime ore del pomeriggio attraverso una telefonata arrivata da Torino. La gente [illegible] scossa. [illegible] tragedia. [illegible] del primo Reparto rifornimenti, in [illegible] Millo Ignoto 1, al sta[illegible] la [illegible] dove, in giornata, [illegible] portati i corpi delle vittime alessandrine della sciagura di Corteregglo.

Franco Marchiaro

Rievocato ieri in Assise il drammatico [illegible] del Natale [illegible]

Quattro anni e mezzo a «Rambo» che rapinò l'autogrill a Novi Ligure

Assolto invece dal duplice tentato omicidio - A pena scontata dovrà trascorrere un anno in casa di cura

ALESSANDRIA — Luciano Scalzo, 28 anni, di Chiusa San Michele (Torino) e soprannominato «Rambo» per la mania di girare armato anche [illegible] frecce e archi, è stato condannato ieri mattina dalla corte d'assise (presidente Angelo Giglio - Gobbi, giudice a latere Riccardo Savio) a quattro anni e sei mesi di reclusione e a un anno di casa di cura. E' stato riconosciuto colpevole di rapina aggravata, porto e detenzione di [illegible] e [illegible] munizioni e [illegible] aver [illegible] banconota falsa) da [illegible] dollari. Era imputato [illegible] duplice [illegible] [illegible] questa accusa è [illegible] [illegible] insufficienza di prove.

Il giovane ha beneficiato della attenuante della [illegible] minorata di mente riconosciutagli da una perizia psichiatrica. Il pubblico ministero Bruno Rapetti aveva chiesto la condanna dell'imputato a dieci anni di reclusione [illegible] un anno [illegible] [illegible] ritenendolo responsabile anche di [illegible] omicidio.

Luciano Scalzo detto «Rambo»

Luciano Scalzo ha negato il duplice tentativo di omicidio dicendo [illegible] essersi [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] quando fu intercettato [illegible] pattuglia [illegible] Polizia [illegible] [illegible] di averlo fatto, comunque, dopo essere stato ferito [illegible] un piede da uno degli agenti.

Ha sostenuto che circolava armato perché «*mi piacciono il tiro a segno e la caccia*» e che quella sera era in condizioni [illegible] perfettamente normali poiché «*avevo ingerito alcuni tranquillanti*».

Il giovane di Chiusa San Michele la sera del Natale 1985, lasciata nell'auto la ni[illegible] [illegible] [illegible] anni, rapinò [illegible] autogrill vicino a Novi Ligure (bottino, mezzo milione) e fu protagonista di una [illegible] ratoria: ferì leggermente [illegible] gestore e il barista, Giuseppe [illegible] Gerace e Pasquale Cirillo, di 21 e 26 anni, abitanti [illegible] Novi Ligure rispettivamente in via Trento e via Pinan Cicherо e Juggi.

Il bandito fu intercettato [illegible] una pattuglia della «Stradale» in servizio di controllo, sparò contro i due agenti e fuggì nascondendosi dentro un tombino. Qui rimase tutta la notte e per scaldarsi bruciò alcune delle banconote rapinate: qui [illegible] scovato [illegible] seguente dalla polizia [illegible] lo arrestò, recuperando [illegible] parte [illegible] refurtiva.

In [illegible] Luciano Scalzo [illegible] [illegible] [illegible] suicidio, bruciò il materasso della cella [illegible] finì in manicomio. Una prima perizia psichiatrica lo definì totalmente pazzo, una seconda [illegible] semiinfermo [illegible] [illegible]

Emma Tabasso

Accertamento per un ferito [illegible]

VALENZA — Il pretore ha prosciolto [illegible] nalista [illegible] tossicodipendente Luigi Antonio Carra, 43 anni, residente [illegible] [illegible] in via Foscolo 12, che era accusato [illegible] furto aggravato.

L'uomo, il 22 luglio [illegible] mentre si trovava nello studio [illegible] dottor Carlo Rosso di 51 anni, [illegible] viale Dante 29, approfittando di una momentanea assenza del sanitario, si era impadronito di un vaglia [illegible] 220 mila lire (r. c.)

Esplosione di gas [illegible] via Cascinotti, a Mandrogne

Donna travolta dal soffitto che crolla per uno scoppio

La vittima, 89 anni, è grave - E' stata investita anche dalle fiamme

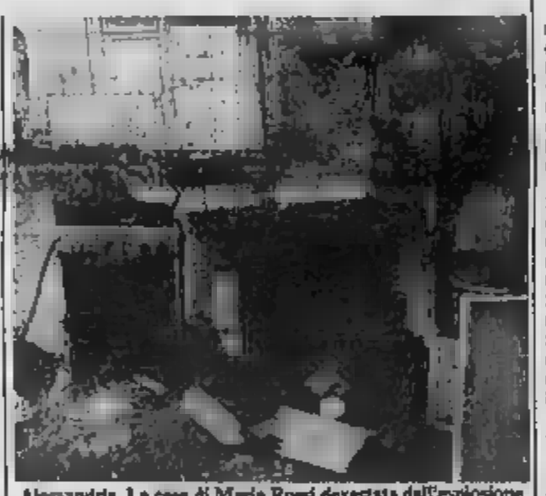
ALESSANDRIA — Una pensionata [illegible] 89 anni che vive sola [illegible] un monolocale [illegible] via [illegible] [illegible] go Mandrogne, [illegible] ricoverata con prognosi riservata per lo scoppio di una bombola di gas che ha provocato il crollo del tetto della stanza. Si tratta di Maria Rossi vedova Bocchio; lamenta la frattura di un omero, la sospetta frattura di un femore e ustioni di primo, secondo e terzo grado [illegible] volto e a una mano.

L'incidente è [illegible] [illegible] 7,30 di ieri mattina. La donna, sistemata da [illegible] (dorme [illegible] una branda), ha acceso la luce — oppure [illegible] [illegible] a gas — per fare il [illegible] provocando così l'esplosione.

La deflagrazione ha causato il crollo del soffitto e pezzi di [illegible] hanno investito [illegible] Rossi [illegible] alle [illegible] levatesi dalla bombola. La pensionata non ha avuto la forza [illegible] rialzarsi ed [illegible] stata ustionata [illegible] mente.

Il fragore dell'esplosione [illegible] fatto [illegible]] [illegible] di [illegible] che hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco hanno spento rapidamente l'incendio. Maria Rossi è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Alessandria e ricoverata al reparto ortopedia. Le sue condizioni sono gravi ma i medici ritengono di poterla salvare se non sopraggiungeranno complicazioni anche in considerazione dall'età molto avanzata. La modestissima abitazione è andata quasi completamente distrutta.

m. c.



Alessandria. La casa di Maria Rossi devastata dall'esplosione

Oggi la quarta striscia di Leggi Gioca Vinci

Attenzione ai monumenti

«Leggi Gioca Vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Pie[illegible] e [illegible] [illegible] d'Aosta si sta avvici[illegible] [illegible] conclusione del settimo gioco. [illegible] giorni scorsi abbiamo fornito le prime tre serie [illegible] immagini [illegible] monumenti delle due regioni. [illegible] [illegible] la quarta.

Abbiamo dunque superato la metà di questa settimana [illegible] concorso, e per [illegible] la metà è [illegible]: [illegible] parecchi delle cartoline-concorso dei nostri lettori dovrebbero mancare pochi [illegible] per completare la «striscia» relativa [illegible] settimo gioco, per ottenere quell'ex plebi di quindici monumenti che può regalare [illegible] [illegible] quaranta premi in palio.

E' quindi importante controllare attentamente [illegible] immagini che pubblichiamo, aiutandosi [illegible] [illegible] stampati nel riquadro. [illegible] [illegible] completa la settima linea stampata sulla [illegible] bisogna telefo[illegible] subito al [illegible] 011/09.66.272 [illegible] disponibilità anche per [illegible] chiarimento). Ricordiamo che il termine per comunicare [illegible] vincita scade alle 20 di venerdì.

Anche [illegible] proponiamo, nello spazio ri[illegible] [illegible] concorso, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». I novanta «gioielli» attorno ai quali ruota il nostro lungo viaggio attraverso l'arte e la storia del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Queste [illegible] [illegible] [illegible]re utili a chiunque voglia approfondire [illegible] storia di questi celebri edifici. [illegible] anche un suggerimento per gite culturali

A Casale, ieri, una pensionata [illegible] bicicletta al semaforo del ponte sul Po

Urlata dal camion cade e muore

CASALE MONFERRATO — Una pensionata casalese [illegible] [illegible] ieri mattina in un incidente [illegible] [illegible] in piazza Brigata [illegible] [illegible] vittima, che era in bicicletta, è [illegible] [illegible] [illegible] ed è caduta [illegible] terra riportando [illegible] la [illegible] del cranio. La donna si chiamava Paola Modica, 68 anni, abitava in via Cabiati 8, nel quartiere [illegible] Oltreporto.

L'incidente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11,20, all'altezza del semaforo che regola il traffico [illegible] [illegible] viale Lungo Po Gramsci, [illegible] Marconi San Michele [illegible] il ponte [illegible] sul Po. [illegible] [illegible] dinamica [illegible] stanno compiendo accertamenti i carabinieri.

[illegible] guida dell'autocarro, adibito al trasporto di ghiaia, c'era Angelo Capra, [illegible] anni, abitante a [illegible] autista [illegible] dipendente [illegible] l'impresa [illegible] [illegible] «Alberto Ubertazzi».

[illegible]lte la pensiono[illegible] era ferma [illegible] semaforo, in [illegible] [illegible] verso il ponte [illegible] fare [illegible] a [illegible] oppure è sopraggiunta proprio mentre il camion ha iniziato [illegible] muoversi. L'autista [illegible] ha [illegible] [illegible] si carabinieri di non avere visto [illegible] donna, forse perché questa si trovava proprio nell'angolo [illegible] «morto» [illegible] specchietto del camion.

Una ipotesi che si [illegible] [illegible] che Paola [illegible] [illegible] per[illegible] l'equilibrio al [illegible] di ricominciare a pedalare, quando il semaforo è passato al verde. La donna infatti era carica di borse della spesa e con sé aveva anche un fustino di detersivo. Di certo si sa solo che il camion l'ha urtata: la pensionata è caduta [illegible] [illegible] mentre la bicicletta si [illegible] sotto le ruote [illegible] pesante veicolo.

[illegible] Modica, oltre aver [illegible] violentemente il [illegible] sull'asfalto, nell'urto contro il [illegible] [illegible] procurata diverse altre [illegible] [illegible] donna è [illegible] subito soccorsa da passanti ed automobilisti che si [illegible] a pochi metri.

Le condizioni [illegible] pensionata [illegible] apparse gravissime. E' infatti spirata pochi minuti dopo l'arrivo al pron[illegible] [illegible] dell'ospedale «Santo Spirito».

m. fa.

Valenza, trova il figlio morto in bagno

VALENZA — Un uomo di 38 anni, Fabio Ruffoni, abitante in largo Risorgimento 3, è stato rinvenuto morto nel bagno

E' stata la madre, Clara, che viveva con lui, a scoprire il corpo esanime al ritorno da un'assenza di un paio d'ore. Pare trattarsi di infarto cardiaco. (r. c.)

Alfa 90 Super. La classe della convenienza.

Fino al 31 maggio. [illegible] [illegible] Concessionari Alfa Romeo

[illegible] C [illegible] M.to, via [illegible] Vittorio (Z. Ind.)
[illegible] Novi L., [illegible] Marenco [illegible]
[illegible] Tortona, [illegible] per Viguzzolo 6/b
[illegible] Alessandria, via [illegible] 62
[illegible] Po, [illegible] 31
[illegible] Gi. [illegible] Ovada, via Gramsci 42

Leasing in 24 mesi: costo finanziario 3%*

Ad esempio per Alfa 90 Super 1.8, superaccessoriata con vetri atermici, alzacristalli elettrici anteriori e modulo di efficienza, IVA [illegible] immatricolazione compresa, bastano:

6 canoni anticipati	5.714.718
+ 18 canoni mensili	17.144.154
+ riscatto finale 1%	222.017
= prezzo totale leasing 24 mesi	23.080.689
- prezzo vettura "in strada" per contanti	22.201.700
differenza	+ 879.189

Alfa Romeo offre fino al 31 maggio un leasing davvero straordinario, [illegible] [illegible] le versioni della gamma Alfa 90 Super: 1.8, 2.0 iniezione, 2.0 e 2.5 iniezione 6 cilindri a V, 2.4 turbodiesel. Alfa 90 Super. Super nelle prestazioni, nella gamma, nel leasing. E anche nei finanziamenti.

*Salvo approvazione di Alfa Romeo Leasing

Rispondendo all'interrogazione dei deputati Fracchia e Nespolo

Il ministro dell'Interno parla della sparatoria di Montaldo

Ha detto che le forze dell'ordine non potevano fare diversamente - Le fasi del tragico episodio

ALESSANDRIA — Il ministro dell'Interno Scalfaro ha risposto all'interrogazione dei parlamentari alessandrini on. Bruno Fracchia e Carla Nespolo sull'operazione dei carabinieri e della questura che si concluse, l'11 a Bormida, con l'uccisione dell'agricoltore Giovanni Schiavina, 54 anni. L'uomo, barricato nella di via Schiavina dove viveva solo, armato con un fucile da caccia, probabilmente in una crisi di esaurimento , aveva sparato decine colpi dalle finestre ferire.

I due parlamentari vano, in particolare, ritenevano giudicava opportuna l'istituzione dalle forze dell'ordine, dopo un di alcune ore, oppure se riteneva che più opportuno fronteggiare situazione ad invitare l'uomo arrendersi, considerato che ostaggi e la era circondata molti rabinieri e agenti.

Risponde il ministro: «*L'intervento dei carabinieri all'interno del casseggiato, quale da oltre 11 ore*, era *asserragliato Giovanni Schiavina*, è *disposto pretore di Ovada, su conforme avviso del questore e del comandante il gruppo carabinieri di Alessandria, per una molteplicità ragioni che aveano evidenziato la inevitabilità dell'azione*».

Aggiunge la risposta: «*Per verificare la congruità di tale iniziativa tenuto conto della estrema pericolosità della mentovata che, ripetute, lucide azioni, dimostrato inequivocabilmente proprio determinazione a portare ad conseguenze estreme, il proprio operare*».

Il ministro la storia dei fatti, ricordando i molti episodi dell'agricoltore contro carabinieri e agenti i suoi dinieghi ad ogni invito ad arrendersi. «*Ad tratto* — dice nella il ministro — *l'uomo* volerci *dato* invece *effettuare un'improvvisa sortita da una porta secondaria della, sparando altre due fucilate contro i carabinieri*».

Montaldo Bormida. Le forze dell'ordine in azione contro l'agricoltore Giovanni Schiavina

Il ricorda era particolarmente nel maneggio delle e che, la casa in posizione molto ampia, poteva versi da una finestra all'altra con molteplici postazioni utili al tiro, creando un continuo, grave pericolo. «*In situazione* — il ministro — *apparsa improponibile, oltre che pericoloso, far intervenire personale sanitario, soprattutto perché l'uomo si mostrava ancora più furioso ogni tentativo psicologo reale*».

Il ministro aggiunge che impossibile far uso lacrimogeni, perché tutte le aberrate. Di qui l'irruzione «*dopo una urgente, non per questo meno approfondita analisi della situazione, dai responsabili presenti della magistratura e delle forze dell'ordine*».

Conclude la risposta: «*Il giudizio a posteriori sulla opportunità di decidere interventi alternativi a quello atto anche della valutazione del ministro dell'Interno, attualmente tutto la dinamica dei fatti all'esame dell'autorità giudiziaria, alla quale è rimesso il giudizio definitivo in tutto il comportamento forze polizia*».

f. m.

La protesta durante gli scioperi alla Rizzolio di Ponti

Sindacalisti e operai assolti per il blocco di una fabbrica

Il magistrato li ha prosciolti in istruttoria perché il fatto non costituisce reato

ALESSANDRIA — Tre sindacalisti, Giuseppe Gallione, Giorgio Bertolo e Rosina Partelli, della Uil, Cgil e Cisl, e tredici dipendenti della ditta di abbigliamento Rizzolio di Ponti, denunciati per violenza privata per aver impedito, durante uno sciopero, l'accesso agli uffici al vicepresidente e direttore ingegner Pier Luigi Cavallo e al dirigente Agostino Cerutti, sono stati prosciolti, con sentenza giudice istruttore del tribunale Acqui, Ma Vella, perché il fatto non costituisce reato.

L'episodio risale quando nell'azienda, che era in amministrazione controllata, sussseguirono scioperi con assemblee permanenti. Il 21 marzo i dipendenti, in accordo con i dirigenti sindacali, decisero di presidiare stabilimento chiudendo i cancelli. Impedirono così l'ingresso all'ingegner Cavallo, che doveva giudiziale, e Agostino Cerutti che intendeva svolgere il proprio lavoro. Entrambi i dirigenti inoltrarono denuncia all'autorità giudiziaria e i carabinieri di Bistagno identificarono i dipendenti che, partecipando all'agitazione, contributo a presidiare lo stabilimento e il cancello d'ingresso.

A carico di costoro, difesi dagli avvocati Raffaello Salvatore di Acqui, Giorgio Gorgia di Alessandria e Bianca Guidetti Serra di Torino, fu condotta una istruttoria penale che ora s'è conclusa con il generale proscioglimento.

Secondo il giudice istruttore, infatti, non sussistono gli estremi del reato violenza privata prevede «l'impiego violenza o della minaccia per costringere qualcuno a fare, tollerare o omettere qualcosa». Invece Pier Luigi Cavallo e Agostino Cerutti hanno escluso «il minimo atto di nei loro fronti» quando i dipendenti rifiutarono di aprire il dello stabilimento. Si limitarono a rispondere in corretto e «il sarebbe rimasto chiuso quanto era deciso di impedire l'accesso allo stabilimento». la violenza solo in di danni e modifiche apportate ad un congegno di chiusura

m. c.

In breve

Il computer in Provincia

ALESSANDRIA — Gli uffici della Provincia presentato il e l'impe dell'amministrazione pubblica è rivolto alla e aggiornamento dell'organizzazione del lavoro per consentire una maggiore efficienza. Il progetto pilota, già approvato dal Consiglio provinciale, prevede una interna di collegamenti e computer. Si eviteranno dispersioni di energia e si ridurranno i tempi burocratici.

A giudizio per evasione fiscale

CASALE MONFERRATO — Mario Carver, 40 anni, San Giorgio, rappresentante della Ignisar, e Filippo Maniscalco di 46, titolare di una carrozzeria a Rosignano, sono stati rinviati a giudizio del tribunale dal sostituto procuratore Giorgio Reposo per aver omesso di versare parte delle ritenute d'acconto Irpef relative all'84 rispettivamente per 283 mila e 285 mila lire.

Giovane arrestato

VALENZA — L'orafo Giuseppe Capra, 50 anni, abitante in viale Gallimberti, è stato prosciolto dal pretore, per amnistia, dall'accusa di non aver versato le ritenute assistenziali e previdenziali dei dipendenti a partire dal primo gennaio fino al 30 aprile '84.

Giovane arrestato al Monastero

ALESSANDRIA — Il procuratore capo della Repubblica Marcello Parola ha ordinato la scarcerazione di Antonio Ferrara, 27 anni, via Maggioli 43, arrestato venerdì dai carabinieri per favoreggiamento nei confronti del fratello Filippo, 42 anni, via Longo 66, accusato di tentato omicidio. L'uomo ha accoltellato Giovanni Di Cara, 34 anni, Spinetta Marengo, via 13. Antonio Ferrara sostenuto che il fratello non si era mosso di casa.

per furto alla

CASALE MONFERRATO — Giovanni Mirto, 45 anni, abitante a Frassineto Po in via Roma 17, è stato condannato ieri mattina per direttissima dal pretore Maria Vittoria Isella a venti giorni di reclusione e al pagamento di una multa di 200 mila lire per un furto alla «Standa». E' stato trovato in possesso di merce per 80 mila lire. Arrestato dalla polizia, dopo il processo ha ottenuto la libertà provvisoria.

Casale: incendio alla Isi

CASALE MONFERRATO — Un essiccatoio è stato danneggiato da un incendio nello stabilimento di Coniolo Isi, principale indu settore legname di Casalese. Le fiamme sono divampate ieri na e da sono intervenuti i del fuoco con due autopompe: quando sono arrivati allo stabilimento, però, la situazione era già sotto controllo. In breve l'incendio è stato spento e scongiurato il pericolo che le fiamme si propagassero alle cataste di legno che si trovano nel recinto dell'industria. Durante il tragitto da un'autopompa dei vigili del fuoco è caduta una motosega e i vigili rivolgono un appello perché, se ritrovata, venga loro restituita.

del

ALESSANDRIA — Giuseppe e Ca neva, rispettivamente di Alessandria e Ovada, stati nominati presidente e vicepresidente dell'assemblea del Bacino di trasporto un organismo sorto dopo l'entrata in vigore della legge regionale che regola il sistema dei trasporti

Casale, giornalistico

CASALE MONFERRATO — La Pro loco Monferrato con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione, ha bandito la seconda edizione del «Premio giornalistico Città di Casale». Si svolgerà in due tempi con la presenza dei concorrenti alla ventiseiesima «Festa dell'uva» e alla quarantaduesima della «Mostra di San Giuseppe».

Ricordo della di Esperanto

CASALE MONFERRATO — Il Riccardo Triglia preso posizione progetto di riduzione d'orario delle «Casse di di Torino» di Morano, Lu Monferrato, Vignale, Vianze e Olarola. Il parlamentare ha chiesto che il Consiglio di amministrazione della banca riconsideri il problema e, prima di ridurre l'orario d'apertura filiali, ricerchi soluzioni alternative per evitare drastici provvedimenti.

Il 30 giugno subentrerà la proprietaria, l'Opera Don Orione

Sfrattata la ludoteca «Lallina»

Da due anni è ospitata in locali vicini alla parrocchia di S. Rocco e segue 120 bimbi - Possibile soluzione sarebbe la scuola Cavour (ma le stanze eventualmente concesse sono da ristrutturare)

ALESSANDRIA — Minaccia di sfratto per la ludoteca «Lallina»: è un centro che da più di due anni, grazie all'opera di volontari, offre in un contigui parrocchia di S. Rocco non solo un luogo di gioco e di svago per i bambini ma anche un attrezzato laboratorio polivalente e la possibilità di «prendere a prestito» per diversi giorni giochi e giocattoli di ogni tipo.

«*I locali dove ha sede la ludoteca sono messi dalla parrocchia di San Rocco e disposizione del Comune, che a quello che ci paga il canone. Ora l'amministrazione civica sarebbe ancora disponibile a proseguire la non così l'Opera Don Orione, proprietaria dell'immobile*». Ennio Alolo, dei fondatori

L'Opera Don Orione, che aveva prorogato un anno la scadenza del contratto (cioè fino al prossimo 30 giugno) ora vuole rientrare in possesso lo che ha intenzione di ristrutturare e di usare per proprie finalità. Resta il problema di dove collocare ludoteca e, soprattutto, le sue attrezzature e le sue ai

Continua Alolo: «*Abbiamo 120 bambini iscritti e molti altri che frequentano con regolarità i nostri locali. Inoltre abbiamo un rapporto di collaborazione con scuola cittadina; lavoriamo a un progetto per insegnare a lavorare il legno con alcune classi della scuola del Villaggio Europa; affianchiamo gli insegnanti scuola media "Strumia". Stiamo insomma facendo un lavoro utile e interessante, che adesso rischia finire all'improvviso se non riusciremo, quanto prima, a trovare una sistemazione*».

Una possibile collocazione la ludoteca potrebbe trovarla in alcuni locali della scuola Cavour ma, dicono i responsabili, non si tratta di un dato sicuro, solo di un'ipotesi, senza contare che le stanze che verrebbero concesse sono completamente da ristrutturare.

c. re.

Alessandria. Ha riscosso vivo successo di pubblico l'«aquilonata» che si è svolta domenica in piazza d'Armi. La bella manifestazione era stata perfettamente organizzata dalla ludoteca «Lallina» (ora minacciata di sfratto) in collaborazione con il Quartiere ed il Gruppo Scouts

concludono i corsi di informatica del Comune

Casale: per 68 studenti un computer in cattedra

Un'esperienza durata sette mesi e compiuta su otto elaboratori

CASALE MONFERRATO — «*Mi è piaciuto molto. E' stato un corso interessante, ho imparato cose nuove e mi piacerebbe continuare ad usare il computer anche a casa oppure a scuola*»: Claudia Massai è un'alunna di quinta elementare della «Garibaldi» Casale Popolo ed ha frequentato, con altri 67 ragazzi delle scuole elementari e delle scuole media, i corsi di informatica proposti dal Comune di Casale in collaborazione con l'Associazione dei genitori degli alunni della scuola media «Huguet».

Le lezioni si erano iniziate a novembre e stanno terminando in queste settimane. A disposizione ci sono otto computer. «Commodore e altrettanti «Ibm», acquistati dai del genitori. Il ha invece ristrutturato un locale della scuola trasformandolo in laboratorio.

Le lezioni hanno visto la presenza di alunni delle quattro scuole medie e di una ventina delle elementari «Bistolfi», «San Paolo», «IV Novembre» e di Casale Popolo.

Commenta Marcella Massai, la madre di Claudia: «*C'erano insegnanti convinti che il computer fosse ai bambini delle elementari: invece i risultati sono stati buoni*».

Arrobbio, assessore alla Pubblica istruzione: «*Per molti alunni certamente l'informatica ha rappresentato uno stimolo, stabilendo un maggiore impegno ed una maggiore attenzione anche nei confronti delle materie scolastiche in cui avevano maggiori difficoltà*».

«*I risultati dell'esperienza sono stati molto positivi; sembra che siano riusciti particolarmente bene i bambini delle elementari, tanto che alcuni di loro hanno chiesto di poter essere iscritti il prossimo alla scuola media "Huguet" poter continuare usufruire dei computer*», aggiunge Gian Piero Biasotti, della Associazione dei genitori.

Dice ancora: «*Come Associazione ci siamo impegnati in questa iniziativa dare la possibilità a tutti i ragazzi chi ne avevano il di utilizzare i computer; inoltre con l'apertura dei corsi all'interno e del Comune è stato possibile avere altri fondi per acquistare nuove macchine*».

L'esperienza dell'informatica a scuola ha dato risultati così positivi che per il prossimo scolastico verrà ripetuta.

Il Comune, inoltre, allestendo «laboratorio di informatica» (che capitolo in via Cavour) dotato di computer e di collegamento il «cervellone» che municipio offrirà la possibilità affrontare non solo operazioni didattiche, ma operazioni reali», spiega Arrobbio.

I computer messi a disposizione ragazzi delle medie ed anche del liceo scientifico. E' prevista poi l'attivazione un corso di informatica per insegnanti.

Intanto, scuola «Huguet», si conclude l'esperienza dei per studenti: è interessata anche una classe, la D scuola media . E' una a tempo prolungato che per un pomeriggio svolge esercitazioni computer come vità integrativa.

I corsi informatica sono tenuti da Giovanni Belocco, Claudio Saccoletto e Paola Todeschino.

Mauro Facciolo

Le lettere del mercoledì

APPLAUDITI GLI ALPINI CASALESI A TRENTO

Casale Monferrato. Erano oltre duecento gli alpini della sezione di Casale (alla quale fanno capo 28 gruppi di abitanti paesi monferrini) che hanno partecipato all'adunata nazionale di Trento. Gli alpini hanno raggiunto la città con i più diversi mezzi: auto, treno, pullman. Domenica hanno preso parte alla grande sfilata lungo le vie della città. La sezione di Casale, che era guidata dal presidente Pier Carlo Gabba (è anche vicepresidente nazionale dell'Ana), è stata particolarmente applaudita anche perché si è saputo che aveva dato vita ad una iniziativa di solidarietà in favore dell'Anffas casalese: gli alpini raccolgono da tempo la carta e gli stracci e devolvono l'intero ricavato della vendita (finora è stata raggiunta la ragguardevole somma di cento milioni) perché si possa realizzare un centro destinato agli handicappati

Verso Caldirola su una mulattiera

Vorrei richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulla strada che conduce a Caldirola. Partendo da Tortona la strada è nel complesso in buono stato. Fanno eccezione, però, alcuni tratti che avrebbero bisogno di lavori urgenti.

Tra questi mi sembra naturalmente di un'impellente soluzione gli attraversamenti degli abitati di Gremiasco e Colombaoni, veri residui di mulattiera.

Si potrebbe costruire una nuova strada che aggiri i due paesi. Partendo da Gremiasco questo tratto dovrebbe proseguire fino alla periferia di Colombaoni. In questo modo si congiungerebbe alla provinciale, «raddrizzando» la curva che attualmente immette nell'abitato. Con la speranza che questo by-pass venga effettuato al più presto, ringrazio per l'ospitalità.

Ettore Milanese, Tortona

Stipati sul treno fino a Predosa

Segnalo a *La Stampa* una situazione che mi pare assurda e si registra sulla linea ferroviaria Alessandria-Ovada. Il treno 4480 che parte dalla stazione di Alessandria alle 13,29 viene utilizzato da studenti, il convoglio è quasi composto da due sole carrozze, che sono insufficienti per il tratto fino a Castellazzo Bormida e Predosa: poi il convoglio quasi si svuota.

Mi chiedo perché non c'è possibilità di aggiungere almeno un'altra carrozza pur vetusta e di antica costruzione come d'altra parte sono quelle utilizzate. E' poi il fatto che venga utilizzato altro materiale, più spazioso, proprio quando gli studenti non ci sono come si è verificato nel periodo delle feste di Pasqua.

Pino Repetto, Predosa

Ovada, una piazza che non esiste più

La deve materia tanto simpatica al Comune Ovada.

E questo non solo fermato ed anche delle varie vie piazze, consistenti vecchie targhe di marmo, alcune quasi illeggibili.

Ma c'è di più: da diversi Martiri della Libertà (vecchio campo di calcio) occupata dall'edificio delle scuole medie quindi fatto la non più si formate due vie laterali definite dove. Fra l'altro, sono sorti anche nuovi edifici.

Anche se da allora sono passati venti anni e più, la zona continua a chiamarsi piazza della Libertà.

Mario Pesce, Ovada

Il mercatino biologico di Casale

Sabato a Casale mi sono recato nel chiostro di Santa Croce dove era stato allestito, per la prima volta, il mercatino di prodotti biologici.

Mi è sembrata una buona iniziativa, che può effettivamente stimolare i consumatori, cioè tutti noi, a cercare prodotti più sani e più naturali per la propria tavola.

I recenti casi di inquinamento delle falde acquifere per l'impiego massiccio di diserbanti nella risaie dovrebbero farci riflettere di più: proporre un mercatino di prodotti ottenuti senza l'impiego di quella sostanze chimiche è senz'altro uno stimolo verso la direzione giusta.

Occorre però che siano gli stessi agricoltori ad intraprendere forme di coltivazioni alternative, più naturali e controllate. Solo in questo modo, privilegiando la qualità e la tutela della salute alla pura ricerca esasperata del profitto, le cose potranno cambiare

Luigi Rizzuto, Rivoli

Novi, parcheggi a pagamento: quante brutte sorprese

A che cosa servono i parcheggi custoditi a pagamento se non a spillare soldi? E' una domanda che mi sono posto visto le conseguenze di un episodio di cui sono stato vittima. A Novi Ligure esistono due parcheggi di questo tipo: in piazza Matteotti e in piazza Repubblica. Per entrambi la tariffa, nelle ore comprese tra le 8,30 e le 12 e le 14,30 e le 18, è di 200 lire ogni 30 minuti.

Tempo fa ho lasciato la mia auto alle 11,30 circa nel parcheggio di piazza Matteotti, pagando regolarmente le 200 lire. Sono tornato a prenderla alle 11,50 e ho trovato il vetro posteriore in frantumi; dal pianale erano state rubate due casse stereo. Il custode non aveva visto niente, ma ciò che più sorprende è aver scoperto che, pur pagando per posteggiare l'auto, non si è assolutamente tutelati.

I custodi che hanno in appalto dal Comune i parcheggi hanno stipulato una polizza con l'assicurazione Unipol, agenzia di Novi Ligure, come copertura in caso di incidenti. In caso di furto dell'autoradio con rottura vetro (com'è capitato a me), i custodi non rispondono dell'autoradio e, l'auto con polizza contro incendio e furto, rispondono neanche del vetro, rimandando il malcapitato automobilista alla propria assicurazione.

C'è poi il caso dell'auto in sosta che viene da un veicolo. promettere che ogni veicolo deve ispezionato con cura (quasi sempre introvabile) all'ingresso del parcheggio in modo da fargli accertare le condizioni della carrozzeria e per evitare (com'è successo a me) di sentirsi dire che l'auto era danneggiata già prima.

Infine c'è da sottolineare l'inefficacia del servizio di custodia dei parcheggi in questione che comporta dei «tempi morti» dalle 12 alle 14,30. Infatti se un automobilista parcheggia per esempio la sua auto alle 11,45 deve pagare le abituali tre trenta minuti che automaticamente tirgli la custodia fino 12,15. In questo caso tuttavia il parcheggiatore risponderà eventuali danni perché l'auto pratica incustodita per 15 minuti.

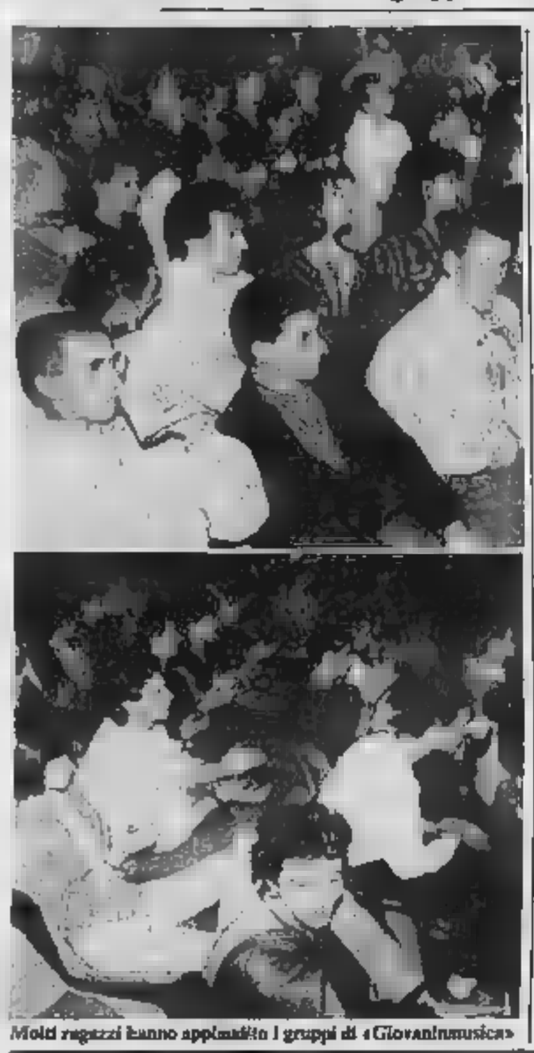
Non si è tutelati anche nel caso non venga pagato il parcheggio perché si è entrati tra le 12 e le 14,30 per rimanerci, ad esempio, fino alle 18. Un esempio: quello dei titolari dei negozi del centro che parcheggiano verso le 15,30 ma ritornano a prenderla, almeno, alle 19,30 circa. Potrebbero benissimo evitare di pagare ogni giorno 2000 lire di parcheggio: è assolutamente inutile, in quanto eventuali furti o danni potrebbero essere capitati prima dell'entrata in servizio dei custodi, i quali per altro non avrebbero potuto controllare all'ingresso le condizioni dell'auto.

Maurizio Demichelis, Novi L.

La «Roll Band» ■ gli «Zmasa» ■ Giovaninmusica

Successo dei casalesi

Grandi applausi ■ due complessi - Il prossimo appuntamento per la manifestazione, sabato, [illegible] i gruppi ■ Casale «Damana Parada» ■ «Icedream»



Molti ragazzi hanno applaudito i gruppi di «Giovaninmusica»

CASALE MONFERRATO — Penultima tappa ■ *Giovaninmusica*, ■ [illegible] ■ complessi [illegible] e [illegible] volta «tutto [illegible] al salone Tartara ■ piazza [illegible]. Due i gruppi partecipanti, entrambi casalesi, presentati da Diego Lombardi, d.j. di Tir Stereo Nord: la *Roll Band* e gli *Zmasa*.

E' stata ■ [illegible] *Band* ■ salire [illegible] prima [illegible] ribalta. Il gruppo, nato cinque anni fa e che ha già alle spalle una notevole serie di [illegible] ■ Piemonte ed anche fuori regione, si avvale ■ quattro elementi fissi: Luciano Co[illegible] chitarrista, la cantante [illegible] Bruschini, il [illegible] ■ [illegible] ■ Germano [illegible] alla batteria. ■ casi particolari, [illegible] per ■ [illegible] tecipazione a *Giovaninmusica*, ■ presento [illegible] Ricky Mantoan..

Quindici i brani eseguiti, tutti «pezzi» dei gruppi maestri sacri del country rock, e scontato il successo. Bravissimo Ricky Mantoan, così come molto apprezzata è stata la voce della Bruschini. Tutti bravi, comunque, anche gli altri componenti [illegible] la [illegible] *Band*.

Diego Lombardi ha quindi presentato gli [illegible] formazione [illegible] tre anni fa e di cui [illegible] i casalesi Marino Zappa (sassofono), Giorgio [illegible]ra (chitarra) e Chicco Accornero (batteria); poi i vercellesi Alberto Mandarini (tromba) e Diego Petrucci (contrabbasso). Essendo quest'ultimo trattenuto ■ impegni, al «Tartara» è stato sostituito dal milanese [illegible] Del[illegible]

Il repertorio ha toccato il jazz degli anni [illegible]/60, il successo, con richieste di bis, notevole ed alla fine il complesso è sceso a suonare tra il pubblico, invitato a [illegible]re.

Sabato [illegible] ultima tappa, al «Tartara» [illegible]no di scena altri due gruppi, entrambi [illegible] *Damana Parada e Icedream*. Ieri sera sono stati intervistati dal d.j. Claudio Conti.

Al [illegible] [illegible] di sabato, dopo la premiazione del gruppo dal look più interessante da parte di Tir Stereo Nord, si [illegible] gli otto gruppi che torneranno alla ribalta a *Giugnogiovani*.

f. m.

Due recite: «Lettere ■ [illegible] lupo nel bosco» [illegible] «I promessi sposi»

Novi, il «Teatro in classe» stamane con due spettacoli

Anche ad Alessandria, questa mattina, appuntamento al Comunale [illegible] i ragazzi [illegible] scuole

■ queste [illegible] ultime settimane di maggio ■ conclude [illegible] ■ Teatro-Scuola promossa [illegible] Cortes. ■ [illegible] regionale, [illegible] due interessanti manifestazioni: ■ «Teatro in classe» e la «Caccia ■ teatro».

L'affascinante avventura di «fare teatro», su idee e testi originali [illegible] [illegible] ■ [illegible] autori diversi, ■ giunta alla quinta [illegible] ■ la rassegna di quest'anno si svolgerà al «Comunale» di Alessandria oggi, domani e venerdì, mattino e pomeriggio.

Ospita le produzioni realizzate dagli allievi delle attività integrative della scuola elementare di Garbagna; la IV A ■ la IV B della scuola [illegible] «Caduti per la Libertà»; la IV B delle elementari del Villaggio Europa; la quarta classe elementare della frazione Bettale; la II C della media «Marconi»; la prima ■ [illegible] «Cavour»; la III A della media «Straneo» e la III A della media «Boccardo» di Novi Ligure.

Dicono al Cortes che la rassegna di «Teatro in classe» sarà ripetuta in [illegible] e ospiterà alcune classi provenienti [illegible] altre regioni.

La «Caccia al teatro», che si terrà il 27 e 28 maggio, è la [illegible] conclusiva del progetto «Organizzazione della visione» che si propone l'obiettivo [illegible] ■ creare [illegible] tra le [illegible] ■ scuola, partendo dagli spunti e dalle suggestioni [illegible] rite dagli spettacoli, un motivo ■ unione [illegible] porti la scuola ad un'attività divertente e creativa.

[illegible] che durante l'anno [illegible] in [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] elementare del Villaggio Europa, ■ III A della scuola media «Straneo», la I e II C della scuola media «Manzoni», la II A e la III E della scuola media [illegible] ti», la seconda classe [illegible] scuola media «San [illegible] V».

La loro attività confluirà appunto nella prossima «Caccia ■ [illegible] [illegible] avrà luogo sempre al «Comunale» e che si può definire un «torneo» di prove, giochi, improvvisazioni, azioni teatrali con ricchi premi per tutti.

■ [illegible] questa mattina al teatro «Antoniano» di viale Rimembranza ■ Novi Ligure analoga attività teatrale che [illegible] comunale alla [illegible] istruzione. l'Ata (Azienda [illegible] ■ Alessandria), il [illegible] ■ Asteatro hanno svolto nelle [illegible] elementari ■ [illegible] inferiori novesi.

A [illegible] dalle 9,30 [illegible] rappresentati dagli [illegible] spettacoli: «Lettere a [illegible] lupo [illegible] realizzato dalla classe III B (prof. Mario Franchini) della media «Boccardo» ■ [illegible] libera riduzione [illegible] «I promessi sposi» curata [illegible] ■ [illegible] della media «Doria» (prof. Concetta Cavazza). Questa [illegible] chiamata «Teatro in classe», è quella che conclude ■ il programma per l'anno scolastico 1986/87 e ha visto ■ [illegible] protagonisti dell'allestimento ■ un spettacolo in tutte le sue componenti: [illegible] alla [illegible] grafia, all'accompagnamento musicale.

Nei giorni scorsi [illegible] classi hanno concluso l'attività con ■ rappresentazione di [illegible] spettacoli: «Cinghiali al limite del bosco» (classe II E del «Boccardo»), «[illegible] ventapassert sposi» [illegible] ■ del «Boccardo»), «I colori [illegible] III E [illegible] scuola [illegible] «Pascoli») e [illegible] agli [illegible] (II ■ [illegible] elementare «Zucca»).

[illegible] Camagna

Spettacoli musica dibattiti

[illegible] DEL GRIGNOLI[illegible] a Vignale [illegible] ferrato ■ ristorante dell'Enoteca saranno presentati, a [illegible] [illegible] della cucina monferrina, piatti tipici e ricette particolari abbinate al grignolino. Alle 21,30 nel teatrino dell'Enoteca è in programma «Cantavino», canzoni e musica popolari.

SPETTACOLO TEATRALE. Si [illegible] allestendo, e andrà in scena venerdì alle 15,30 al Teatro ■ Antonio di Novi Ligure, lo spettacolo *Aggiungi un posto a tavola* ■ Garinei e Giovannini liberamente adattato ■ Antonio Ivaldi e Luigi Saletta, [illegible] musiche originali di Armando Trovajoli. Sarà rappresentato [illegible] giovani del [illegible] diurno socio-formativo dell'Usl [illegible]

AMICI DELLA [illegible] L'associazione «Amici della Musica» di Stazzano organizza due pullman per recarsi ad assistere il 19 giugno al Regio di Torino alla rappresentazione de *Il barbiere di Siviglia* e il 1° luglio al teatro Margherita di Genova a *La Traviata*. Chi intende essere presente deve prenotarsi subito alla sede sociale aperta dalle 21 [illegible] 23. Il costo è rispettivamente di 35 mila e 38 mila lire e comprende viaggio e biglietto nelle prime file di platea.

CINEMA. Per il ciclo cinematografico dedicato al «cinema d'autore» e [illegible] to dal [illegible] culturale «Il confronto», [illegible] [illegible] ■ «Moderno» di Novi Ligure, sarà proiettato il film *Rendez Vous* di André Techine con Juliette Binoche.

PREMIO PESSIA. Paolo Menzi della II A della media «Rinaldo» di Sale ha vinto il terzo premio al concorso di poesia «Bianca Rosa '87» di Ponte Nizza con il brano in vernacolo «Il sentiero di San Lazzaro» dedicato alla piccola strada che porta al cimitero. Alla cerimonia erano [illegible] la preside Maria Bertazzoni e l'insegnante di lettere dello studente, Gian Pio Ghisilieri.

MOSTRA MISSIONARIA. Prosegue fino a domenica la mostra *Sì, ma cerco dove?* organizzata dal Centro Vocazionale itinerante aperta nei locali adiacenti alla Cat[illegible] di Alessandria. Comprende pannelli con scritte, riferimenti biblici, foto, pitture.

[illegible]SITA' TERZA ETA'. Alle 15,30 di oggi al Teatro Arcoldi di Alessandria per il corso sulla medicina il professor Giovanni Fasoli parlerà [illegible] disturbi [illegible] della terza età.

e. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

A[illegible] [illegible] oltre le sbarre.

[illegible]RA: Re[illegible]r, di B. Abbot, J. Combs.

COMUNALE: Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, G. M. Volontè.

[illegible] Errol per un amico, di Alan Smith Lee, con Mark [illegible] man.

CRISTALLO: film sexy.

[illegible]

[illegible] Il colore [illegible] soldi, di [illegible]rtin [illegible]. [illegible] Tom Cruise, Paul Newman.

CASALE [illegible]RATO

[illegible] Un[illegible] dalle ol[illegible]ni.

POLITEAMA: film sexy.

[illegible] Il [illegible] [illegible] notte scorsa.

[illegible] **LIGURE**

CRISTALLO: film sexy.

RIALTO: Fuga di mezzanotte.

ITALIA: La ragazza del [illegible].

MODERNO: Rendez vous (Cinelorum), di André Techine, con Juliette Binoche.

OVADA

LUX: E.T., con [illegible] Peter Coyote, Henry [illegible] [illegible] film sexy.

[illegible]

MODERNO: film [illegible] [illegible] film sexy.

VERDI: film sexy.

[illegible]

[illegible] Un [illegible] [illegible] de[illegible] (Cinelorum).

[illegible] Figli di un dio [illegible], di Randa [illegible] con William Hurt.

[illegible]

[illegible] [illegible] Marengo, [illegible]. Marengo; notturna: [illegible] v. [illegible] Vittoria.

Acqui: *Caligaris*, s. Bagni.

Casale: *Valentino*, c. [illegible]

Novi: *Comunale*, v Verdi.

[illegible] *Gardelli*, c. [illegible]

Tortona: *Comunale* 1, c. Don Orione.

[illegible] *Comunale*, v.le Manzoni.

Voghera: *Gregotti*, p. Ducale.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] urgenti: [illegible] 42.241; Acqui: 57.776; [illegible]: [illegible]1; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; [illegible] 88.51; Valenza: 962.601; Voghera: [illegible] (ambulanza: [illegible].

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (938 + [illegible] interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di [illegible]** aperti martedì, giovedì e venerdì [illegible] [illegible].

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato [illegible] giorno. Altri giorni: aperta [illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

[illegible] **Liberty:** 53.031.

[illegible] **Fernetaria:** 51.632.

CIMITERO

Orario: [illegible] 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Aqui, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, s. [illegible]

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di [illegible] Alessandria, [illegible] Cavour 5, [illegible]. 68.303; 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 572.351; [illegible].410; Acqui 0144 25.29 - [illegible] 54.397; [illegible] Ligure 0143 75.768; Ovada 0143 86.282; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel. [illegible]. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. [illegible]o 8,30-13. Casale, aportello Pu[illegible], [illegible] Carlo d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Tivù private

PRIMANTENNA

12,15 [illegible] lunga pista [illegible] lupi, film (avv.) [illegible] Coug McClure [illegible] Harald Leipnitz, regia di Harald Reinl

14 — Le auto della settimana, guida [illegible] dell'usato

17 — Filo diretto a cura di Mirella Manera

18 — Cartoni animati

19 — Le auto della settimana

19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali

20 — Flash cinema

20,30 [illegible] il detective [illegible]

21,30 Le auto della settimana

22 — Speciale [illegible] [illegible] cinematografiche

22,30 Cronache [illegible] Piemonte, attualità regionali

23 — Mercoledì sport

24 — Il maledetto, film (comm.) con Hugo Cavana e Denise Sandeira, regia di Hugo Cavana

1,30 Le auto della settimana

2 — Buona notte con...

TELECITY

24 — Sahara Cross, film di T. Valeri con Franco Nero, Pamela Villoresi (1977).

VIDEONORD

13,15 Telegiornale

13,30 Elezioni '87

14 — Autoshop

14,30 Chi telefona vince

16 — Adolescenza inquieta, teleromanzo

17 — Portami con te, teleromanzo

17,30 Telegiornale

17,45 Super auto mech, cartoni animati

18,15 Hockey: Reggiana-Asiago

19,40 Telegiornale

20 — Calendar sum, cartoni animati

20,30 Hockey

22 — Elezioni '87

22,30 Telegiornale

23 — Portami con te, teleromanzo

24 — Adolescenza inquieta, teleromanzo

Tambass - La squadra alessandrina ad un solo punto dalla vetta

La rimonta del Castelferro

Ma la capolista Aldeno è stata fermata [illegible] pioggia mentre stava vincendo - Nel girone Interserie il Capriata ha vinto il derby con il Francavilla - Nei tornei il maltempo blocca quasi tutte le partite

Domenica scorsa l'attività tamburellistica è stata disturbata dalla pioggia, ma per quanto riguarda il campionato di serie «A» solo a Busnelengo l'incontro che vedeva di fronte i padroni di casa e la capolista Aldeno è stato sospeso, dopo che gli ospiti si erano aggiudicati il primo set.

Anche sul campo mantovano del Castellaro, dov'era impegnato il Castelferro, la pioggia è caduta abbondante, tanto che la partita ha dovuto essere sospesa: poi però il gioco è ripreso e la gara si è conclusa.

Gli alessandrini hanno vinto 2 a 0 (5/5 e 9/2). La Benegri si è trovata in difficoltà solo nella prima parte, quando ha subito il gioco corto e basso dei padroni di casa.

Poi Bonanate e Cassullo hanno preso il ritmo giusto ed hanno gradatamente piegato la resistenza degli avversari, grazie anche al contributo di un Dallavalle scatenato, autore di una prova spettacolare.

Il Castelferro mantiene così da solo la terza posizione in classifica avendo distanziato la Caprianese che, contro il Ronzo, non è riuscita ad andare oltre il pareggio.

Va ricordato che il Castelferro, la scorsa settimana, aveva ottenuto un altro prestigioso successo: aveva vinto a Torino il primo Trofeo «Giovanni Furri» battendo in finale il Medale di Renzo Tommasi al supplementare.

Nel girone «Interserie» si sono giocate solo due partite; fra queste l'atteso derby fra due delle favorite, Francavilla e Capriata, che si è concluso con un netto successo degli ospiti.

Il Capriata ha [illegible] di avere una formazione ben affiatata, in condizione di puntare ad obiettivi di prestigio.

Dopo un primo set praticamente senza storia, nella seconda parte della gara i padroni di casa hanno cercato in ogni modo di contrastare la superiorità degli avversari.

Solo due partite giocate nel Torneo a mare del Monferrato: vittoria esterna del Montechiaro a Orana, mentre il Po[illegible] è stato battuto a Rocca d'Ar[illegible] sul filo dell'ultimo gioco.

Nel Torneo dei Castelli [illegible] si è [illegible] solo l'incontro [illegible] il Carpeneto ed il Castelferro finito [illegible] partita, mentre tutte le partite [illegible] Torneo [illegible] Collina sono state rinviate a sabato prossimo.

Nel campionato di seconda serie F.I.G.T. (la nuova federazione che si è scissa dalla Fipt) si sono incontrate soltanto la capolista Viglia-no ed il fanalino di coda Acqui: la partita si è conclusa in favore degli [illegible] 18 a 10.

[illegible]

Campionato di [illegible] Ai Busnelengo-Aldeno [illegible] sullo 0-1 [illegible] Castellaro-Castelferro 0-2 (5/8, [illegible] Rallo-Botti Capriano 2-0 (8/4, 8/4); Capriasese-Ronzo [illegible] 1-1 (7/8, 5/8); Madonnina-San Pietro Incariano 2-0 (8/4, 8/1). Ha riposato: Nizza.

[illegible] 11; Aldeno e Castelferro, 10; Capriasese, 9; Busnelengo e Castellaro, 7; Ronzo Chiesa e Rallo, 5; Nizza e Botti Capriano, 2; San Pietro Incariano, 0. Aldeno e Busnelengo: una partita in meno.

Girone interserie: Francavilla-Capriata 0-2 (3/8, 6/8); Rocchettese-La Meridiana 1-1 (5/8, 8/3).

Torneo a mare del [illegible] ferrato: Orana-Montechiaro 6-10; Rocca d'Arazzo-Portacomaro 19-17.

[illegible] Bel [illegible] dell'Alta Monferrato: Carpeneto-Castelferro 18-18.

Campionato F.I.G.T.: Viglia-no-Acqui 10-10.

[illegible]

Impossibile trovare uno spogliatoio che piaccia all'arbitro: non si gioca

CASALE MONFERRATO — *Lo spogliatoio non è piaciuto all'arbitro che ha deciso di non far disputare la partita.* E' successo domenica scorsa alla società Canottieri in viale Lungo Po Gramsci, dove la compagine locale avrebbe dovuto giocare contro la Sisopplanese, per il campionato di calcio di Terza Categoria, Comitato di Vercelli.

La Canottieri rischia ora di aver partita [illegible] *a tavolino e di dover pagare una* [illegible]. La decisione del direttore di gara, Giancarlo Raffa, ha colto di sorpresa i responsabili della società. L'arbitro, accompagnato da un dirigente nello spogliatoio a lui riservato (separato dalle altre stanze messe a disposizione della due squadre), ha detto che il locale non era idoneo.

«Gli abbiamo fatto presente che [illegible] *avanti ospitiamo gli arbitri in questo locale (munito di doccia e arredatto) e che non c'erano mai state lamentele* — dice il casalese Giorgio Perfumo —, *comunque lo abbiamo accompagnato in un'altra stanza, ma anche questa* [illegible] *non c'è stato nulla da fare. Il signor Raffa non avendo uno spogliatoio di suo gradimento ha che la gara non poteva essere disputata».*

Aggiunge Perfumo: *«La decisione di non farci giocare è stata presa, comunque, prima che il direttore di gara ci chiedesse di presentargli la distinta con i nomi dei dirigenti. Un arbitro deve esprimere le sue decisioni ai responsabili della società e non al primo che gli si presenta di fronte. Ha anche detto di non capire* [illegible] *mai, essendo un arbitro* [illegible] *Seconda Categoria, ci saremmo mandato* [illegible] *arbitrare una gara di categoria inferiore. Fuori proverò, forse dovevo anche sborsare qualche altro impegno».*

Nel frattempo si fa [illegible] il futuro della [illegible] società, vista [illegible] Canottieri di non rinnovare l'affi[illegible] per la prossima stagione. Oltre al campionato di Terza Categoria, altre due [illegible] della Canottieri sono impegnate nel campionato Amatori e Allievi.

g. d.

Scherma - Conclusa la [illegible] edizione del Torneo Bistefani

Ha vinto la «Mangiarotti» (ma il trofeo resta a Casale)

Per conquistarlo la società milanese dovrà fare il bis - Grande successo: 434 atleti [illegible] tutta Italia

[illegible] — [illegible] schermistica «Mangiarotti» di [illegible] ha vinto la dodicesima edizione del «Trofeo nazionale Bistefani», svoltosi alla caserma dell'undicesimo battaglione fanteria «Casale» per iniziativa del Club Scherma Casale. La «Mangiarotti» non si è però [illegible] il trofeo, che viene assegnato alla società che si impone per [illegible] anni consecutivi.

L'edizione 1986 [illegible] visto sul gradino più [illegible] del podio il Club Scherma Genova (finito [illegible] secondo posto quest'anno, a [illegible] punti dai milanesi), quindi il riconosci-[illegible] non il [illegible] assegnato [illegible] nella prossima edizio-[illegible] «Mangiarotti» [illegible] il successo si assicurerà anche il trofeo «Bistefani».

Il torneo di scherma si era iniziato ai primi di maggio e si è concluso con le gare di spada. Nel torneo maschile si è imposto Andrea Bermond, dei Carabinieri di Roma, in quello femminile Silvia [illegible] Club Scher-[illegible]

[illegible] Il riconoscimento per il «primo cadetto» è andato al casalese Fabio Lupano, che in classifica generale è finito al ventiduesimo posto.

[illegible] prove [illegible] spada individuale maschile, fra i [illegible] al [illegible] turno eliminatorio il [illegible] Marco [illegible] due turni precedenti erano stati [illegible] Luigi [illegible] e Marco Grandi. Non [illegible] superato il [illegible] turno anche Fabio [illegible] e Sergio [illegible] Gianni Ippolito, [illegible] simo battaglione [illegible], si è classificato diciassettesi-[illegible] primo escluso dall'eliminazione diretta.

[illegible] quanto riguarda la spada femminile, le casalesi Michela Bertuzzo e Silvia [illegible] [illegible] elimina-[illegible] turno.

[illegible] Scherma Casale [illegible] classifica [illegible] società [illegible] 41 [illegible] squadre partecipanti) il [illegible] si diciottesi-[illegible]. [illegible]: i casalesi avrebbero potuto [illegible] meglio, [illegible] sottolineato [illegible] al torneo [illegible] parte i migliori schermitori italiani.

Complessivamente sono stati 434 i partecipanti: una cifra che dimostra l'interesse con cui [illegible] manifestazione sportiva [illegible] dal [illegible] il seguito a livello [illegible]

Gli esperti, per esempio, hanno definito «stupendo» il [illegible] di spada.

m. fa.

Casale. Spettacolare assalto al torneo di spada: a destra Gianni Ippolito dell'XI Battaglione

Volley - Dopo la sconfitta di misura contro il Valdocco, a Torino

L'Ovada deve vincere solo un set e conquisterà la promozione in C

L'Hobby Sport Novi lotta per salvarsi - Ovadesi e valenzane campioni provinciali under 14»

Sconfitta di misura a Torino [illegible] Valdocco per [illegible] (9/15; 8/15; 15/14; 15/5; 15/11), nel secondo incontro della poule-promozione a quattro squadre, la squadra maschile dell'Edil-M Ovada rinvia a sabato prossimo, durante l'ultima partita a Pallanza, la speranza di essere promossa al campionato di pallavolo di C2. Invece il Valdocco, che si era già aggiudicato il primo turno, contro l'Altora Pallanza, ha acquisito ormai la certezza matematica di promozione.

Al termine della poule le prime tre formazioni ottengono il «salto di categoria». La classifica vede in prima posizione il Valdocco, con 4 punti, seguito da Racconigi e Edil-M con 2, mentre il Pallanza è ancora a quota zero. Gli ovadesi che nel primo turno avevano superato il Racconigi, possono conquistare la C2 aggiudicandosi anche un solo set.

Comunque c'è un po' di delusione a Ovada, dove la promozione sembrava ormai a [illegible] di mano, con una giornata [illegible] anticipo rispetto al termine della [illegible] giorno.

[illegible] [illegible] compagine ovadese, [illegible] gioco travolgente, [illegible] infatti aggiudi-[illegible] i primi due set, lasciandosi sfuggire d'un soffio l'opportunità di vincere anche la terza frazione. In svantaggio 14-8, gli ovadesi avevano [illegible] portandosi in parità (14-14). [illegible] poi nel finale hanno lasciato spazio agli avversari che si sono imposti.

Nell'altro match [illegible] poule-promozione la Libertas Racconigi [illegible] superato (3-1) il Pallanza.

Discorso aperto [illegible] poule-salvezza, con [illegible] quattro formazioni appaiate, dopo il secondo turno, a quota [illegible] questo [illegible] retrocede solo l'ultima.

Sconfitto di misura dal Santhià nella prima giornata, l'Hobby Sport Novi si è riscattato superando in [illegible] lo scorso fine settimana, il Vallempaso (3-2). Gran finale dei novesi che, in ritardo di due set ed in svantaggio 3-11 nella terza frazione, sono riusciti a ribaltare la sorti dell'incontro.

Mister Marco Barbagelata ha individuato lo schieramento migliore, che alla fine è riuscito a resistere maggiormente alla fatica. Questa la formazione dell'Hobby Sport: Ciollo, Mori, Merendi, Ghirardi, Bravuzzo, Cielli; utilizzati, Pava, Barbin, Carrea, Sabato, i novesi giocano in trasferta a Collegno.

Nei tornei giovanili la formazione «under 14» [illegible] Edil-M Ovada, allenata [illegible] Marco Giusti, ha conquistato il titolo provinciale aggiudi-[illegible] [illegible] in trasferta, [illegible] Acqui [illegible] la Duomo, per 3-1 (15/12; 9/15; 15/17). La compagine termale aveva vinto la gara di andata ad Ovada ed è scesa in campo con i favori del pronostico; fra l'altro fino a quel momento era a punteggio pieno. Oltre all'imbattibilità ha perso anche il titolo, essendo stata raggiunta in prima posizione dagli ovadesi che vantano [illegible] miglior [illegible]

Campione provinciale [illegible] der 14» femminile è invece [illegible] Giolelli Valenza [illegible] nella finale, disputata alla palestra casalese «Leardi», ha superato la formazione dell'Edil-M Ovada [illegible] 3-1 (15/5; 5/15; 16/14). Dopo [illegible] chiuso [illegible] p[illegible] [illegible] del campionato a punteggio pieno [illegible] perso [illegible] che un set), [illegible] Edil-M Ovada [illegible] superato in semifinale, entrambe per 3-0, le formazioni casalesi della Valdano e [illegible]

r. ba.

Karatè - Ha vinto in 14 categorie

Al club di Arquata il titolo regionale

Precede in classifica Voghera, Novi, Frugarolo

BORGHETTO BORBERA — Il Karatè Usa di Arquata Scrivia ha vinto il titolo piemontese di kumitè a squadre, imponendosi nella terza ed ultima prova del primo campionato regionale, disputatasi alla discoteca «Il Mulino». Nella classifica per società gli atleti arquatesi hanno ottenuto 808 punti, precedendo nell'ordine: «La Palestra» di Voghera (341), il «Tempio del karatè» di Novi Ligure (221), il «Karatè Club» di Frugarolo (208) e lo «Shotokan Club Val Curone» di San Sebastiano Curone (131).

Alla finalissima hanno partecipato oltre 120 atleti; si sono battuti [illegible] i primi quattro posti che valevano per [illegible] sione alle finali del titolo italiano dell'Uisam.

Questi i nomi dei campioni piemontesi di karatè per il 1987 nelle varie categorie, dalle cinture bianche alle cinture nere. Karatè Usa Arquata (maestri Sandro Garelli e Massimo Di Gesualdo): Daniele Carbone, Tamara Boggiano, Angela De Benedetti, Silvia Bocca, Patrizia Morosi, Tiziana Pairi, Maria Teresa Mo[illegible], Elena Di Gesualdo, Francesca Diana, Dino Bellucci, Valerio Bagnasco, Fabrizio Montecucco, Paolo Carbone e Andrea Scarfò.

La «Palestra» di Voghera (maestri Luciano Oliva e Gianni Montesanti): Fabrizio Bettinelli, Pierfrancesco Morana, Lorena Leardi, Gianfranco Dassisi, Pierluigi Leardi e Edoardo Grimaldi. «Tempio del Karatè» di Novi Ligure (maestri Massimo Di Gesualdo e Sandro Garelli): Massimiliano Dapero, Filippo Fadda, Paolo Giusti e Marco Billero.

Karatè Club Frugarolo (maestro [illegible] Gentile): Claudio Gaggero, Giuseppe Monforte, Raffaele De [illegible] e Sergio Sangiovanni. «Shotokan Val Curone» di S. Sebastiano (maestro Fulvio De Natali): Giorgio Scaretto.

w. gi.

Tornei di calcio - Oggi [illegible] al «Moccagatta»

Arriverà dal cielo il pallone per la finale dell'Interforze

Lanciato da un elicottero - Di fronte Vigili del Fuoco e Distretto Militare

Si conclude oggi allo stadio «Moccagatta» il torneo di calcio «Interforze» di [illegible] Alessandria. Dopo un mese intenso [illegible] sono [illegible] alla finalissima, in programma alle 18, [illegible] rappresentative dei Vigili del Fuoco e del Distretto Militare.

[illegible] torneo «Interforze» è un'iniziativa del Presidio Militare di [illegible]. E' stato organizzato da un comitato presieduto dal tenente colonnello dei carabinieri Antonio Cervero.

Venerdì scorso [illegible] [illegible] le [illegible] per il terzo [illegible] to; la compagine del XXI Battaglione Alfonsine si [illegible] imposta superando dopo i [illegible] di rigore [illegible] gara era [illegible] in parità. [illegible] il collettivo dell'XI Battaglione [illegible].

Questo l'intero programma delle manifestazioni conclusive. Oggi, [illegible] le 14,30, un elicottero lancerà dei volantini sulla città per invitare gli alessandrini allo stadio, paracadutando poi il [illegible] pallone [illegible] virato all'interno [illegible] per la finalissima direttamente sul terreno di gioco del «Moccagatta». E' prevista la [illegible] [illegible] autoambulanza [illegible] la fanfara dei bersaglieri.

La finalissima [illegible] preceduta, alle 14,45, [illegible] [illegible] calcistica [illegible] i comandanti [illegible] i responsabili [illegible] comitato organizzatore, con la partecipazione anche [illegible] alcune rappresentanti della polizia femminile. Dopo la finalissima tra Vigili del Fuoco e Distretto Militare, alle 18, si svolgerà la premiazione, con le 14 formazioni partecipanti schierate «a cuneo», sul terreno di gioco.

A Novi, intanto, si disputa-[illegible] le ultime [illegible] della fase di qualificazione del secondo «Torneo Interforze» Industria», in programma al [illegible] del Circolo Nuova Italsider [illegible] corso Piave.

L'altra sera, si sono svolte le partite della settima giornata. Lo Stabilimento Nuova Italsider ha superato (3-2) l'Usl 73, [illegible] «cenerentola» [illegible] torneo: [illegible] ao [illegible] per i Dipendenti Comunali (1 a 0) [illegible] la Spad [illegible] Spinola.

Nel girone «A» è già sicura la qualificazione della rappresentativa del Circolo Nuova Italsider: per la seconda poltrona sono in lotta la Pernigotti [illegible] lo Stabilimento Italsider, mentre sono ormai tagliate fuori Cri [illegible] e [illegible] 73. [illegible] [illegible] «B» c'è invece [illegible] incertezza: Dif, Carabinieri, Dipendenti Comunali [illegible] Spad [illegible] in lotta per conquistare i due primi posti.

Il programma prevede [illegible] [illegible] 20,30: Dif-Carabinieri e, [illegible] 21,30, Pernigotti-Circolo Italsider. Venerdì, [illegible] 20,30, Cri-Stabilimento Italsider; alle [illegible] Spad-Vosacec.

r. s.

Recuperi in Terza Categoria

ALESSANDRIA — Nel campionato di calcio di Terza categoria, Comitato di Alessandria, girone A, è in programma questa sera a Gavi il recupero dell'incontro Carrosio-Audax Orione, sospeso lo scorso 3 maggio, a causa del maltempo. Nello stesso girone l'Arquatese, avendo superato (2-1) in un incontro di recupero la Molinese, ultima in classifica, sale a quota 26, ad un solo punto dalla capolista Cassano.

Pallone elastico, nuovo rinvio

VIGNALE — E' stato nuovamente rinviato il recupero dell'incontro di pallone elastico di serie B, tra la compagine monferrina «Vecchietto» e quella termale «Balestra», in programma oggi, alle 17; il match era già stato bloccato, domenica scorsa, a causa della pioggia.

Stage per insegnanti di nuoto

ALESSANDRIA — Su iniziativa della delegazione provinciale di nuoto si svolge venerdì, alle 20,30, nell'aula magna della scuola media «Vochieri», in piazza Massimo d'Azeglio, uno stage di aggiornamento obbligatorio, per il rinnovo del brevetto di assistenti bagnanti. Possono partecipare solo gli assistenti che hanno già provveduto ad effettuare il versamento alla Fin sezione Salvamento Roma. Il servizio informazioni funziona nella segreteria del Nuoto Club Alessandria.

Basket, la pioggia blocca il Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Non si è giocato, domenica, l'incontro di ritorno della fase interzonale del campionato italiano di basket, categoria Ragazzi, tra il Pegli Genova e il Serravalle Scrivia. I liguri, infatti, dispongono solo di un campo all'aperto e su Genova, si è scatenato un diluvio che ha costretto gli arbitri a rinviare la partita. Toccherà ora alla Lega decidere se, a termine di regolamento, il Pegli dovrà essere dichiarato sconfitto a tavolino ed eliminato dalle finali per il titolo triveneto. I serravallesi, che si erano imposti all'andata per 80-67, sono disponibili a recuperare l'incontro.

Ciclismo, Trofeo Stringa

BASSIGNANA — Seppur disturbato dalla pioggia il primo «Trofeo Stringa Arredo», corsa ciclistica organizzata dal Gruppo Bassignana, ha visto la partecipazione di oltre 40 concorrenti che si sono dati battaglia sul circuito Bassignana-Mugarone-bivio Pallestari-Bassignana. Fra gli Amatori ha vinto Luca De Lunghi, che ha percorso i 60 chilometri alla media di 42,197 km/h. Fra Veterani e Gentlemen, [illegible]ria di Giordano Tamborni, che ha corso alla media di 41,230 km/h.

Orso Grigio - E' a sole due lunghezze da Manueli

Pantera verso il 2° posto

ALESSANDRIA — Si muove la classifica del «Trofeo Orso Grigio», promosso dai Fedelissimi Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione de *La Stampa*.

Roberto Brista, squalificato nella partita contro la Pro Vercelli (cui si riferiscono ancora i voti giunti in redazione) è sempre primo, ma non incrementa i suoi 1089 punti. E' inseguito da Gigi Manueli, 981 voti, e da Emanuele Panizza, 969.

Sandro Recchi consolida il quarto posto con 808 tifosi, seguito da Andrea Cecotti, 841, e Teodoro Lorenzi, 813. Massimiliano Cornaglia è settimo (480 voti), ma avanza Mauro Marmaglio che insegue con 421 punti, mentre Maurizio Ferrarese ha raggiunto le 401 preferenze.

Paolo Vitaloni, in crescendo di rendimento, occupa la decima poltrona con 368 schede e precede di 21 voti Luca Meazza, jolly difensivo dei grigi.

La classifica provvisoria è completata da: Ivan Ferretti, punti 344; Antonio Piconi, 333; Giorgio Fieri, 312; Enzo Mocellin, 186; Roberto Petricone, 183; Maurizio Marin, 139; Massimo Faiesi, 98; Oscar Valeri, 38; Massimiliano Montobbio, 24; Davide Menzi, 13.

Per quanto riguarda il derby di Tortona, quindici tifosi alessandrini hanno assegnato: 7 voti a capitan Gigi Manueli, 3 a Roberto Brista ed Emanuele Panizza, 1 a Paolo Vitaloni ed Ivan Ferretti.

Ed ora una parentesi extra-concorso. Ai «Fedelissimi» del bar Jolly [illegible] è arrivata una lettera, firmata [illegible] altrus dei Derthona, [illegible] internazionali del mittenti (non avevano evidentemente calcolato i soliti ritardi postali) dovrà pervenire prima del derby. La missiva, piena di insulti e frasi sfottenti, da per certa la retrocessione dei «grigi» ed una grande [illegible] dei «leoncelli».

Il risultato [illegible] è stato diverso da quanto i tifosi tortonesi si attendevano. La lettera si è rivelata così solo una stupida dimostrazione di persone che non meritano la qualifica di «sportivi». Senza contare che, di fronte allo squallido spettacolo offerto dalle due squadre nel derby, ogni altro commento diventa superfluo.

F. E.

Emanuele Panizza

[illegible] [illegible] JOLLY

[illegible] ORSO [illegible]

Per la partita
Derthona-Alessandria
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

UNA BANCA
[illegible] PIENA DI FUTURO
CREDE [illegible] ARTIGIANI
I NOSTRI SERVIZI PER L'ARTIGIANATO
FINANZIAMENTI TASSO ARTIGIANCASSA
CREDITI SPECIALI ARTIGIANCASSA
CRT
LAVORO

PER I TUOI ANZIANI...
un po' di riposo
CASA DI RIPOSO
BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
[illegible] (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO
[illegible] MODERNO, [illegible] CENTRO CITTA'

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI [illegible] PROVINCIA.

IMPORTANTE SOCIETA'
con stabilimento in provincia di ALESSAN-[illegible] ricerca
A) [illegible] MECCANICI, ELETTROTECNICI, [illegible]
neo-laureati per l'inserimento, previo adeguato periodo di formazione, nei ruoli tecnico-produttivi [illegible] tecnologicamente in evoluzione
B) [illegible] DIPLOMATI [illegible]
per l'inserimento [illegible] settori di produzione o di manutenzione.
I candidati militesenti o militassolti possono inoltrare domanda corredata di curriculum vitae e di ogni altro dato che illustri esperienze [illegible] eventuali pretese a:
PUBBLIMAN n. 32 - 15100 ALESSANDRIA
Si assicura la massima riservatezza

Parla l'inventore di «Lupo solitario» che finisce domani

Ricci: come me, Goldoni

I proporrà un'antologia delle puntate migliori, in autunno la nuova serie - Dice l'autore: «La trasmissione mi ha insegnato che si può fare comicità anche con la gente - Un'esperienza cominciata con «Drive in»: concentrazione di ogni umorismo

MILANO — Antonio Ricci annuncia: *Lupo solitario* terminerà domani sera, ma subito dopo scatta una raffica di altre 13 puntate, [illegible] logia dei brani migliori, e poi riprenderà in autunno; *Drive in*, ora al quarto anno di vita e alla dodicesima serie, proseguirà anch'esso la sua applauditissima marcia. Il bilancio delle due trasmissioni su [illegible] della nuova rubrica, è [illegible] largamente positivo.

Antonio [illegible] dunque Berlusconi? «*No* — risponde — *anche se sarebbe possibile, perché io da Berlusconi sono pagato a trasmissione. La Rai dovrebbe poi darmi la diretta, anche se questa serve più [illegible] altro alla spettatore. A me va benissimo lavorare con il montaggio di bravi registrati. In [illegible] potrei comunque lavorare contemporaneamente con la Rai e con Berlusconi*». E Grillo, perché non fa più nulla con Grillo? «*Ci siamo un po' persi. Lui non vuole fare più televisione*».

Ricci [illegible] parla delle sue idee di autore: «*Che cosa mi insegna Lupo solitario? Innanzi tutto due cose. Che è sbagliato credere che la comicità debba essere affidata solo a comici professionisti. Monsignori: anche la gente comune sa far scoppiare il comico. E che non è detto che la comicità debba far star bene, abbia una funzione solo consolatoria. Ma deve fare anche arrabbiare e [illegible]. Da [illegible] ittivo che abbiamo spesso conseguito è poi quello di confondere la realtà con la finzione*». E ri[illegible] alcuni personaggi di *Lupo solitario* che sembrano finti e invece sono veri. «*Qual era la conclusione* [illegible] *dea originaria?* — si interroga Ricci —. *Fare una trasmissione anti-Beudo: povera, semplice, persino con telecamere fisse. E poi doveva assolutamente impiegare alcuni personaggi che stonavano in Drive in. Come quelli del Gran Paese*».

Antonio Ricci, 37 anni, parla ancora e vien fuori un autore che assomiglia piuttosto a uno scienziato, [illegible] autore che studia a tavolino uno spettacolo come fosse un teorema. Dopo la laurea in lettere (tesi: «*Francesco Jovine, la parabola dall'intellettuale da Croce a Gramsci*»), dopo le prime esperienze [illegible] attore e di autore fra i genovesi «situazionisti» e «indiani», [illegible] del movimento giovanile Anni Settanta, e dopo le prime esperienze con Grillo, finalmente si pone il quesito: che trasmissione deve fare un autore comico in tv? Se si [illegible] attorno, i modelli non lo soddisfano mica tanto. In una trasmissione-tipo di sollo c'è qualche sceneta comica sommersa da cupiti e balletti vari.

Allora — prima operazione — individua il tipo di prodotto da confezionare: semplicemente, [illegible] essere un prodotto [illegible] fine. Seconda operazione: mettere insieme un gruppo di lavoro, per reggere l'impegno. E qui inizia la caccia ai talenti: molti laureati, alcuni autori di fumetti, altri da addestrare e lanciare. Terza fase: preparare la trasmissione. *Drive in* inizialmente era un [illegible] diretto, conteneva tutti i principali generi di umorismo, da quello rosa a quello nero. Quarto livello: costruire un personaggio comico. Per esempio il Tenerone di Gianfranco D'Angelo. «*Doveva [illegible]mire* — racconta Ricci — *la canzetta Hair Fridanken. Cercavo così un personaggio che piacesse ai bambini, che paresse un pupazzo e dunque fosse soffice, carnevalesco, lunare. Un piumino da cipria? Di qui l'idea del Tenerone. Però doveva essere ascoltato dai grandi. E così gli ho messo in bocca cattiverie sugli adulti. In questo modo ho accontentato i piccoli e i loro genitori. Che cosa vuol dire l'esclamazione «pippo pippo pippo»? Beudo non c'entra. In Oriente [illegible] la pelliccia in cortile*».

Non è finita. C'è il quinto livello, quello linguistico. «*I monologhi che scrivo accostano diversi e numerosi argomenti, senza raccordi né, spesso, passaggi logici. Non ci sono più storie, come nei monologhi tradizionali, alla Walter Chiari, dove una barzelletta è dilatata a dismisura. E non ho più bisogno del botto finale. C'è una serie di botti. Il ritmo della trasmissione nasce, o almeno è omologo a esso, da quarto stile di scrittura*».

Ricci in definitiva non è solo un autore, ma anche semiologo, impresario e regista occulto. «*Ecco perché* — conclude — *abbandonare ora «Drive in» sarebbe un peccato mortale. E' una [illegible] china tanto ben avviata che è più divertente [illegible] correre*». Quali altri autori, prima di lui, hanno concentrato in se stessi tante funzioni? «*Garinei e Giovannini. E più indietro? «Carlo Goldoni*».

[illegible] per l'uso dei cibi

ROMA — Da oggi su Eurotv torna la coppia formata da [illegible] Bartolini, giornalista [illegible] problemi alimentari, e da Edoardo Raspelli, giornalista esperto di [illegible]grande cucina: conducono «La buona tavola», rubrica di mezz'ora in onda fino a novembre il mercoledì alle ore 15,30 e la domenica alle 13.

La trasmissione ha tre filoni: un tema d'attualità, una ricetta presentata da Raspelli inviato presso i migliori ristoranti italiani, un processo ai protagonisti [illegible] nostro mangiare, dai gastronomi ai direttori di giornali.

Si chiuda con un gioco alimentare: un poker con il quale si impara a calcolare carboidrati e vitamine.

Berlusconi ■ Rai: due kolossal sulla vita dello scrittore

Hemingway, la leggenda in tv

Uno [illegible] è prodotto da Reteitalia per il network privato e ricostruisce gli anni d'oro [illegible] «generazione perduta» - Il regista Sanchez: «Il mio Hem sarà un personaggio vero ■ non un divo»

BELGRADO — Si gira in Jugoslavia uno dei due kolossal televisivi ispirati alla vita di Ernest Hemingway, 26 anni dopo quella tragica domenica mattina del 2 luglio 1961. Dai suoi romanzi sono stati tratti, sinora, ben 14 film.

Il primo ciak è stato dato a Bled, in Slovenia, e rievoca il [illegible]orno delle sue prime nozze. Il 3 settembre 1921 [illegible] Horton Bay, sul lago Michi[illegible]. A cento chilometri da Lubiana, non lontano dal confine austriaco, fra [illegible] abeti e i faggi sull'orlo del lago Bohinj, bambini con i [illegible]ulanti alla nuova, donne con la veletta, uomini con la paglietta, accanto ad una rossa Daimler del '14 e una vecchia Ford, rivivono quella [illegible]. La magia del cinema ha trasferito [illegible] sponde di questo lago sloveno un pezzo di Michigan.

C'è molta allegria sul set di *Hem, vita leggendaria di Ernest Miller Hemingway*, titolo provvisorio del film televisivo del giovane regista José María Sanchez, prodotto [illegible] da Rete Italia (Berlusconi) che si sobbarca il 70 per cento della spesa (prevista in dieci miliardi) e dalla Cep di Arturo La Pegna (che assicura la copertura per il restante 30 per cento). Una grossa produzione: due tempi di un'ora e 40 minuti ciascuno che dovremmo vedere per Natale su uno dei video di Berlusconi, a cui partecipano anche Jugoslavia, Spagna e Francia, imprendibile dalla colonna sonora di Morricone, che nasce in concorrenza con l'altro film sulla vita del grande scrittore prodotto dalla Rai.

Perché due [illegible] su Hemingway contemporaneamente? Sanchez, che ha girato per la Rai *La bella Otero*, spiega: «*Quattro anni fa avevo presentato il mio progetto a un produttore tedesco che l'aveva [illegible]. L'anno successivo [illegible] altro [illegible] mente i due progetti sono andati avanti insieme. I tedeschi volevano fare un kolossal all'americana, con un grande divo, mentre [illegible] tavo in mente un Hemingway fuori dal folklore, degli stereotipi. Un uomo inquieto, come lo sono [illegible], spagnolo che vive da sempre a Roma, che per fatila la sua esistenza [illegible] avuto la vocazione addosso, un uomo che seguirà [illegible] quarant'anni della sua vita, interpretato da un attore quasi sconosciuto, perché la gente doverà trovare nel mio film non l'attore ma l'uomo e cui si ispira*».

Accanto a Victor Garber, l'attore canadese che impersonerà Hemingway, ci saranno Erland Josephson, uno degli attori prediletti da Bergman, nel ruolo del padre, la giovane Rom Anderson (la prima moglie), Christa Lang (la madre). I rappresentanti della società artistico-letteraria della «generazione perduta»: Annie Girardot (Gertrude Stein), Giancarlo Giannini (Ezra Pound), Joe Pesci (John Dos Passos), José Luis Gomez (Picasso). E Angela Molina nelle vesti di «una signora», un personaggio allegorico che «*potrebbe anche essere la Morte. Sì, se la volete, è proprio la Morte, anche se preferirei non dirlo, perché quel personaggio è un po' la chiave del racconto, una figura emblematica che, a ben cercare, è un personaggio hemingwayano*», dice Sanchez.

Per Victor Garber, 39 anni, nato a London, Ontario, figlio d'arte, attore di teatro, protagonista del film *Godspell*, scelto dal regista Sanchez dopo averlo visto sul palcoscenico di un teatro di Broadway, dove recitava Shaw, per la sua straordinaria somiglianza con l'Hemingway giovane, si tratta di un impegno molto importante. Per nulla incline al divismo dice di essere «terrorizzato all'idea di interpretarlo: c'è il rischio di essere dominati dalla sua personalità, di smarrire la propria identità. E' fin troppo facile finire con l'identificarsi in un personaggio così mitico. Però — aggiunge con un timido sorriso — dopo aver fatto Gesù (nel film *Godspell*, n.d.r.) questo rischio non dovrei correrlo». Dopo dieci settimane di lavorazione in Jugoslavia, la troupe si sposterà in Italia, Francia e, infine, a Cuba.

Accanto a Rom Anderson, Victor Garber, il protagonista

A Parigi si gira il secondo sceneggiato per il video di Stato

Noi, le quattro mogli di «Papa»

Stacy Keach è Hemingway

PARIGI — Proseguono a Parigi le riprese del film televisivo ispirato alla vita di Ernest Hemingway. Sono previste 19 settimane di lavorazione: la prima la troupe ha lavorato in Svizzera, la seconda a Venezia, per cinque settimane si girerà a Parigi, poi in Kenya, a Pamplona e Madrid in Spagna, a Cuba e infine negli Stati Uniti.

Frutto di una coproduzione tedesco-francese-italiana-americana (sul nostro Paese lo distribuirà la Rai), promosso dalla Alcor Film di Monaco di [illegible], basato sulla biografia scritta [illegible] Carlos Baker, il film è diretto dal regista tedesco Bernhard Sinkel, giovane autore di alcuni sceneggiati televisivi e film di successo e [illegible] come protagonista l'attore [illegible] Stacy Keach, l'interprete di Mike Hammer, il duro poliziotto [illegible] va.

Proprio [illegible] a Venezia abbiamo incontrato nei giorni scorsi la troupe [illegible] lavoro. Stacy Keach con barba e baffi incanutiti, una camicia nera con una cravatta annodata alla disperata, una giacca a quadri su pantaloni neri, si aggira in una saletta del Caffè Florian. Dietro la macchina da presa Bernard Sinkel lo segue con attenzione. «Non racconterò tutta la vita di Hemingway, dal principio alla fine — spiega: il regista —, sarebbe troppo lungo e il film, anche se durerà sei ore, non basterebbe. Di questo lungo periodo ho scelto solo sei momenti: quelli che ritengo i più significativi della sua vita, come i suoi quattro matrimoni: un momento in cui lo scrittore [illegible], probabilmente, la conferma della sua mascolinità, della sua identità di [illegible]».

Il produttore tedesco Bobo Scribe dice che il film costerà 15 milioni di dollari, «ma — aggiunge ridendo — *forse è meglio dire 30 milioni di marchi: questa è una cifra reale, col dollaro che sale e scende di continuo si rischia di fare confusione*».

Bernard Sinkel, che si è ispirato ad una biografia scritta da Carlos Baker, dice: «*Cercherò di trovare l'uomo Hemingway, dietro [illegible] l'ha descritto nei suoi romanzi: non sono autobiografici, ma ci [illegible] racchiuso tutto quello che lui ha vissuto*».

Attraverso le quattro mogli, impersonate da Josephine Chaplin, Marisa Berenson, Lisa Banes e Pamela Reed, che «*parlano di Ernest così come l'hanno visto loro*», il regista vuole tracciare un ritratto dello scrittore «*fuori dallo stereotipo tradizionale. Non un bevitore e un donnaiolo, ma un Hemingway che cerca la propria identità maschile e si distrugge in questa ricerca*».

Per Stacy Keach, voluto dal produttore Scribe (l'«affare è stato il nostro sogno da sempre. Sembrava quasi impossibile, perché era impegnato nella serie di Hammer. Per questo abbiamo dovuto spostare due volte la data di inizio»), si tratta di un'esperienza «esaltante e paurosa. *Per me è una grande responsabilità: Hemingway è una figura leggendaria, la sua vita è stata molto movimentata*». Keach si è documentato leggendo alcuni romanzi, «*ogni volta scoprivo un Hemingway diverso*», studiando le sue fotografie. «*Era un uomo di forte personalità: cercherò di immedesimarmi in lui soltanto quando lavoro, perché altrimenti correrei il rischio di essere schizofrenico*».

Si dice che Mike Hammer e Ernest Hemingway rappresentino, ai poli opposti, il tipico ideale dell'uomo americano. «*E' vero. Ma questo è l'unico punto di contatto fra loro: [illegible] due personaggi completamente diversi. Hammer è [illegible] dell'ultima frontiera, il duro che se [illegible] ogni avversario. Hemingway è un poeta [illegible]*».

Servizi a cura di
Francesco Fornari

Tra i film di oggi in tv

Un «[illegible]» [illegible]

BRIVIDO CALDO di Lawrence Kasdan (1981). Canale 5, ore 20,30). [illegible] «noir» americano di forte presa nel racconto [illegible] precaminosa relazione tra un avvocato di provincia e un'inappagata facoltosa signora, disposta prima a tradire il marito e poi a ucciderlo. E' un tema ricorrente in quest'ultima [illegible] produttiva che pensa su diaboliche macchinazioni dell'istinto: stavolta l'ambiente soffocante [illegible] circonda la preparazione del [illegible] Il accentuata dall'ambientazione nella Florida in una zona dove l'estate è umida e afosa. Sei anni fa il film costituì la prima grossa affermazione [illegible] regista oggi di prima [illegible] due interpreti [illegible] divenuti famosi: [illegible] Hurt e [illegible] Turner.

NON RUBARE... SE NON [illegible] di Ted Kotcheff [illegible] Raitre, ore 20,30). Prelude a un dibattito sul furti moderato da Sandro Paternò, questo film narra la [illegible] coppia agisce che si dà alle rapine dopo che l'uomo ha perso posto e stipendio. Interpreti George Segal e Jane Fonda.

IL RAPACE di [illegible] Giovanni [illegible], ore 23,45). Rivolta in Messico nel 1930, con un killer stru[illegible] dal [illegible] per assassinare il presidente. Interpreti Lino Ventura, [illegible] Furman, [illegible] Claver.

[illegible] di Robert Mulligan (1974, Retequattro, ore 23,10). Declino e caduta di un gangster di Los Angeles, bandito dall'organizzazione criminale di cui era il losco prosciuga[illegible]tore di affari. Un cowboy del [illegible] malavitosi per ucciderlo. Attori di poca notorietà e di [illegible] bravura interpre[illegible] il film, ritenuto tra i migliori di Mulligan e presentato a Cannes nel [illegible].

IL NEMICO di Guglielmo Giannini (1942, [illegible], ore 17,35). Dal «giallista» tes[illegible] che poi diventò espo[illegible] politico fondando il movimento dell'«Uomo qualunque», un thriller ambientato in una villa ligure dove agisce un pluriomicida. Con Evi Maltagliati, Paolo Borboni, Luigi Pavese.

IL PIACERE DELLA [illegible]SUA [illegible]AGNIA di George Beaton (1961, Canale 5, ore 14,30). Commedia agrodolce [illegible] nell'alta borghesia [illegible] San Francisco. Il matrimonio d'una figlia di divorziati ri[illegible] in California. Il padre di lei, con risultati imprevedibili. Attorno a Fred Astaire (che balla in una sola scena) si prodigano Debbie Reynolds, Lili Palmer, Charlie Ruggles.

AMORE, FIORI E FUOCO di Monte Hellman (1978, Euroty, ore 22,30). Diretto da [illegible] si firma col nome inventato di Antonio Brandt, il un western rimaneggiato nella [illegible] e nel montaggio. Il nucleo essenziale è costituito dalla storia d'un condannato a morte al quale si promette la grazia se va a [illegible] un [illegible] omicidio. Interpreti Fabio [illegible]ti, Warren Oates, Jenny Agutter e il famoso regista Sam Peckinpah in [illegible] d'attore.

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore [illegible] — [illegible] Sanremo in Eurovisione «Presentazione squadre del 70° Giro [illegible]

RAIUNO (ore 19,30) — Inizio della quotidiana diretta, dagli studi Rai di Torino, del programma «La grande corsa» ideato e condotto da Luciano Rispoli.

RADIOTRE (ore 21) — Claudio Abbado dirige la Chamber Orchestra of Europe in esecuzione di musiche di Bach, Schubert, Wagner, [illegible] per il «Festival Internazionale di Radio France e Montpellier».

La faida di Flamingo Road

Morgan Fairchild è la protagonista del serial «Flamingo Road», storia di lotte per il potere e faide familiari, in onda alle 19,30 su Eurotv. La puntata «italiana» «A norma di legge». Tra gli interpreti principali anche l'attore Mark Harmon

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8, [illegible] 13.30; 18; 20; 22,30; 0.15

7.20-9.35 Una mattina, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini

9.35 Il ritorno del Santo, telefilm

10,30 [illegible] rubrica di [illegible] del Tg1

[illegible] e [illegible], conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone

11,30 La tela e il professore, telefilm

12,05 Prendi chi giochi?, con Enrica Bonaccorti

14,15 Il mondo di Quark, di Piero Angela. Serie Viaggi sul fiume. Papuasia: Nuova Guinea, [illegible] Christina [illegible]

15 — DSE Monografie. Il riso. Immagine di un prodotto

[illegible] DSE Schede - [illegible]

16 — Eurovisione. Sanremo. Ciclismo: Presentazione squadre del 70° [illegible] d'Italia. Telecronisti A. De [illegible] e G. Martino

16,30 Il mondo è tuo

17,40 Le avventure di Pinot, telefilm

18,05 Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

18,30 La grande corsa. Venti giorni in gara [illegible] il Giro d'Italia. Un programma ideato e condotto da [illegible] Rispoli [illegible] del giorno dopo

20,30 Due sopi per un turbo Parigi-Dakar, con Philippe Leroy, regia di Stelvio Massi

21,30 Casa Cecilia (Anno 3°). La ai della cicogna, di L. Rivera, E. Vacchetto, con Delia [illegible] Giancarlo Dettori, Zoe Incrocci

22,40 Appuntamento al [illegible]

22,45 Mercoledì sport. Pallavolo. [illegible] Rai[illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30

11,15 DSE Educare e [illegible] Alberto Manzi-Sonia Bani e Gioacchino Sofia

11,45 [illegible], rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò

13,25 Tg2 - I Mari, di Carlo Cavagnà

13,30 Quando si ama, telenovela

14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi, [illegible]nia Bertola

17,05 Più [illegible] balli, di Rosanna Lambertucci

18,15 Tg2 - Sportsera

18,30 L'ispettore Derrick, telefilm. I figli di Rasko

20,25 Tg2 - Lo sport

20,40 Eurovisione. Scozia. Dundee. Cal[illegible]Gleneagles. Finale Coppa [illegible]

22,45 Oliver nel mondo. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno, Giovanni Minoli. Servizio su [illegible] il 750° anniversario della sua fondazione

23,30 Studio [illegible] appuntamento con il Tg2

23,45 Cinema di notte. Il rapace (1966), film, regia di [illegible] Giovanni, con Lino Ventura, [illegible] Furman, Aurora Clavel, Enrique Lucero, Carlos Lopez Figueroa, Augusto Benedico, René Barrera, Fernando De Bernal, [illegible] Marc

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,20; 22,55

12,10 DSE Lo sport nei giochi popolari ed è [illegible] degli italiani e ideali di pace

12,40 [illegible] Esperi[illegible] di Fisica. Le leggi del moto

13 — DSE La terra del drago. Gli ultimi pastori di Yak. Di Jeremy Hogarth

13,30 DSE Corso di lingua russa

14 — DSE S.O.S. 911/2810. Filo diretto

14,30 [illegible] con F. Fazio e S. Zauli

18,35 Dillillus due, di Mimmo Scarano

19,35 Tutto dì... nel. Tutto di Tino [illegible]

17,35 In bianco e nero. Il [illegible] (1942). Film giallo, regia di Guglielmo Giannini, con Evi Maltagliati, Luigi Pavese

19,40 Italia delle regioni

20,10 [illegible] [illegible] in Toscana. [illegible]

2[illegible] Film più... Non rubare... se non è [illegible] necessario (1978), regia di Ted Kotcheff, con George Segal, Jane Fonda, Ed McMahon, Dick Gautier. Programma di Mario Pastore che conduce un dibattito sui temi proposti dal film

23,20 Dillillus. Videorassegna di M. Scarano

ITALIA 1

8,30 Fantastilandia
9,15 Il mio vicino Totoro, film tv di Paul Wendkos, con Lynn Redgrave, David Carradine
11 — La strana coppia
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid [illegible] varietà [illegible] Garry Scott
14,15 Deejay Television
15 — Time Out, telefilm
18 — Bim bum bam, cartoni animati
18 — La casa nella prateria
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy days, telefilm
20 — Lisa dolce Lisa, telefilm
20,30 Odi il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
22,35 Lupo solitario, programma Antonio Ricci, Gran Pavese Varietà. Dentro Parenti
23,35 Al Bano dell'Incredibile, telefilm
0,30 Tessa, telefilm
1,25 Simon and Simon, telefilm

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia
9 — Agostando. Il demoni
9,25 Buongiorno Italia
10 — General Hospital
10,25 Buongiorno Italia
11,10 Tuttinsieme
11,55 [illegible] gioco a quiz
[illegible] Il prezzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 Il piacere della sua compagnia, film di George Seaton con Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lili Palmer
16,30 [illegible] telefilm
17 — [illegible] [illegible] cale telefilm
17,30 Doppio [illegible]
18 — Love Boat, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Studio 5 con Marco Columbro
20,30 Brivido caldo, film di Lawrence Kasdan con Kathleen Turner, Richard Crenna, William Hurt
22,45 Sbirciando, speciale sulle elezioni a cura di M. Costanzo
22,55 Mixerissimo
23,55 Squadra speciale
0,55 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Bryan
10,10 Strega per amore
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell, telefilm
12,50 Ciao ciao, [illegible] animati
14,30 La valle dei pini
15,20 Così gira il mondo
15,15 Cucciolì Il Hollywood
16,40 Natura canaglia
17,20 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie, gioco con Marco Predolin
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Colombo: Un amico da salvare, film di Bert Gazzara con Peter Falk, Richard Kinley
[illegible] Sponsor, telefilm
23,10 Il mediatore, film di Robert Mulligan con Jason Miller, Linda Haynes, Bo Hopkins
1,05 Ironside, telefilm
1,55 Switch, telefilm

EUROTV

15,30 La buona tavola
16,30 Gigi la trottola
17 — Hurricane poliziotto
18 — Kyvalian il superman, cartoni
19 — Sanford and son
19,30 Flamingo Road
20,30 Dedicato a una stella, film di Luigi Cozzi, con Pamela Villoresi, Richard Johnson
22,20 Amore piombo e furore, film di Antonio Brandt, con Fabio Testi, Sam Peckinpah
0,30 Tuttosistema

RETE A

14,30 Bianca Vidal
15,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
20,25 Il cammino segreto, teleromanzo
21,20 Venti rivolti, teleromanzo
21,40 Bianca Vidal, teleromanzo
22,30 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,20
13 — Sport News
13,30 Get Smart, telefilm
14,45 Solo per innamorati, film con Deborah Raffin
19,50 TMC sport
20,20 [illegible] Coppa [illegible] finale, incon[illegible] ritorno Dun[illegible] United-Goteborg
22,40 TMC reporter [illegible] clisi: Petrolio
23,40 [illegible] di famiglia, film [illegible] James Franciscus

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,45
18,25 Cartoni animati
17 — La tribù dei corvi
19 — Oggi in città
20 — Il re dei quartieri
20,30 Crazy boat, programma di Fantoni-Verde-Siena
21,55 Amare la natura
22,35 Una storia sfruttamente, film con Lloyd Bridges, Janet Leigh

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20; 23,45
18,05 The Blues Brothers, film di John Belushi, D Aykroyd
18,15 Frigolé
19 — Il quotidiano
20,30 T.T.T., [illegible] tennis, pedinamento
21,30 Hagen, telefilm
22,30 In Eurovisione da Dundee (Scozia) Calcio: [illegible] United - [illegible] Gothenburg. finale della Coppa Uefa

ALLA RADIO

[illegible]tonale, 23,30 Notturno italiano; Rassegnauno 14-64.

RADIODUE. Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 9 DSE; 9,45 Vita del Melograno; 9,15 Taglio di terza; 9,35 F.O.F.; 10 Specials Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Persone non perse?; 14 Programmi regionali; 19 Sterno fatti così; 19 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 19 Il pianeta di Gabriele d'Annunzio; 19,30 Le ore della musica; 19,50 L'occasione; 18,57 Il convegno dei cinque; 20,40 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,30 Notturno italiano; Rassegnauno; 15-64.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 8 Preludio; 6,55 Concerto del mattino; 7 M. von Weber, I. Stravinsky, W. A. Mozart, 10 Ore 0; 11 Concerto del mattino, G. Bizet, A. Copland, 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Succede in Europa, 15,30 Un certo discorso, 17 Spazio Tre, 19 Spazio Tre, A. Dvorak, G. Verdi, F. Schubert; 21 Festival internazionale di Radio France e di Montpellier 1986. The Chamber Orchestra of Europe, direttore Claudio Abbado; 22,40 America coast to coast; 23,15 Il jazz; 23,45 Il racconto di mezzanotte; 23,55 Notturno italiano; Rassegnauno 24-6.

L'assemblea dei costruttori

Futuro d'ombre per l'edilizia

Cala l'occupazione, leggi insufficienti

L'edilizia è in difficoltà e la crisi del Comune sta aggravando una situazione già drammatica. «Non potrà cadere in un periodo peggiore», ha detto il presidente del Collegio costruttori, Mario De Giuli, aprendo l'assemblea generale che si è tenuta ieri all'Unione Industriale.

Una crisi «arrivata quando si dovranno prendere decisioni importanti: l'applicazione della variante [illegible] ter, il Piano regolatore, interventi per le infrastrutture».

Ha osservato De Giuli: «Mentre il prodotto lordo nazionale è aumentato del 2,8 per cento, lo scorso anno nell'area torinese [illegible] stato un calo del 6 per cento delle ore lavorate e [illegible] 5,6 per cento dell'occupazione operaia».

Cosa c'è dietro le cifre? Emerge un futuro pieno d'ombre e di evidenti contraddizioni. [illegible] volontà [illegible] da [illegible] Un esempio: la «Finanziaria» che se da un lato [illegible] sperare in circa 177 [illegible] nel prossimo triennio, [illegible] è bloccata [illegible] mancanza di leggi applicative.

Ci sono, dunque, meccanismi che si inceppano e passaggi tortuosi che potrebbero invece essere migliorati. Strutture come i Comuni che, con il ricorso generalizzato alla concessione, [illegible] il problema del recupero della loro capacità progettuali di nuove opere. «Un'Amministrazione locale efficiente — ha spiegato De Giuli — deve poter disporre della risorse necessarie». [illegible] anche indispensabile, da parte della Regione, «un efficiente decentramento delle decisioni perché sia più incisiva la gestione dei programmi e l'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti statali».

Tutto ciò, comunque, secondo i costruttori non basta. Cosa serve ancora? «Maggiori incentivanti per il risanamento delle città e delle infrastrutture esterne per dare il segno di un nuovo modello di sviluppo qualitativo». Per incentivare l'investimento privato infine si sollecitano nuovi provvedimenti legislativi.

Ma le richieste non finiscono qui. De Giuli ha elencato: «Revisione [illegible] normativa sull'equo canone, sgravi fiscali sulla casa, legge sui suoli, rinnovo del piano decennale per la casa». Critiche alla Regione per «la fine colpevole e silenziosa della volontà di procedere in fretta [illegible] revisione della legge urbanistica regionale 56».

Ma non tutto è letto in senso negativo. «L'approvazione da parte del Comune della variante 31 ter — ha sottolineato De Giuli — consente a Torino di [illegible] blocco di tassi [illegible] imposto da una normativa anacronistica e facilita interventi indispensabili come i parcheggi, l'utilizzo delle [illegible] miste, il recupero [illegible] centro storico». Poi c'è una serie di iniziative prese [illegible] Collegio [illegible] per esempio, [illegible] zione della zona alla [illegible] nuovo Piano regolatore. «Le nostre proposte — ha concluso — intendono dare un'adeguata risposta alle esigenze di oggi».

Al termine dell'assemblea sono state rinnovate le cariche per il prossimo triennio. De Giuli è stato confermato presidente; Gastone Guerrini, Mario Cavagnero, Franco Diotti e Giampaolo Rosso saranno i suoi vice.

ad. pro.

Mistero da cinque giorni sul «venditore» di containers

Candellaro è scomparso

I carabinieri l'hanno cercato invano a Pinerolo per consegnargli una comunicazione giudiziaria (truffa aggravata e continuata) - Sequestrata la documentazione della Raco, bloccati i conti bancari - I vicini: «Venerdì [illegible] partito con moglie, figli e bagagli» - E' all'estero?

[illegible] Candellaro, il commerciante di Pinerolo che per anni ha raccolto decine di miliardi da risparmiatori piemontesi, liguri e lombardi, [illegible] che li avrebbe investiti in containers (pare mai esistiti) è scomparso da cinque giorni. «Forse è fuggito all'estero» dicono in città. I carabinieri, l'altro pomeriggio, l'hanno inutilmente cercato per consegnargli una [illegible] un giudiziaria [illegible] truffa aggravata e continuata.

I militari si sono così dovuti accontentare del sequestro di tutta la [illegible] sione trovata negli uffici della Raco, la finanziaria di Candellaro dove sarebbe nata la presunta, almeno per ora, truffa in cui sarebbero [illegible] cadute migliaia di persone allettate dagli alti interessi (il 18 per cento annuo) promessi, e sempre puntualmente versati, sul capitale investito.

Da un primo sommario esame della documentazione trovata negli uffici Raco di via Chiappero, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria e il procuratore della Repubblica di Pinerolo, Rosario Cutelli, avrebbero accertato la «vendita» di almeno 6 mila containers che farebbe oscillare la truffa da un minimo di 18 a un massimo di 30 miliardi.

Ma, molto probabilmente, la cifra è destinata a [illegible] mesi fa. Infatti, Candellaro aveva ordinato a un tipografo di [illegible] Giovanni ben tremila [illegible] fici di proprietà di altrettanti containers-fantasma. Quegli stessi certificati [illegible] il commerciante sosteneva

Nuccio Candellaro. Da lui, gli uffici della sua ditta sono chiusi

arrivassero, [illegible] la società [illegible] Fregiffa (mai esistita), da Parigi e che consegnava a chi gli versava 4,8 milioni per diventare proprietario di uno di [illegible] «scatoloni» d'acciaio utilizzati per il trasporto merci via mare e terra.

Ufficialmente, comunque, Nuccio Candellaro, consigliere liberale a Vigone, presidente [illegible] padre di calcio [illegible] Pinerolo e il più importante tra i soci [illegible] «Il corriere alpino», quotidiano [illegible] nato pochi [illegible] fa a Pinerolo, non è ricercato [illegible] forze di polizia in quanto, nei suoi confronti, non è stato emesso alcun mandine di cattura. Resta il fatto però, che nella [illegible] giovedì e venerdì della scorsa settimana è stato notato un andirivieni [illegible] camion sia [illegible] sede [illegible] sia in via Cavour 1 a Vigone dove ha sede la [illegible] «Parquets», l'azienda paterna del commerciante.

I vicini [illegible] [illegible] Bulpiva 35, hanno raccontato di aver visto Candellaro, per l'ultima volta, venerdì all'alba, quando, in compagnia della moglie Maria Michella, 48 anni, e i figli Alberto e Paolo di [illegible] 19 anni, [illegible] via [illegible] sulla sua Thema verde scuro. Da quel [illegible] mento, l'unico della famiglia a essere stato ancora visto è il figlio maggiore, Paolo, [illegible] turando in ragioneria, arrivato l'altro ieri in via Buniva per «prendere dei libri di scuola», ha detto una [illegible]

Dove sia finito Candellaro, 49 anni, nessuno lo sa. Qualcuno [illegible] all'estero, a Montecarlo o a [illegible] O forse, è molto più vicino in un posto che gli garantisce un po' di tranquillità visto che, ogni giorno, sono ormai decine i risparmiatori che si presentano in via Chiappero per chiedere spiegazioni sulla fine fatta dal loro denaro. Dall'altra sera, sulla porta della Raco e nell'androne del grattacielo, c'è un cartello con l'avviso: «Stiamo lavorando per voi: la Raco conferma la volontà di restituire il capitale ai clienti. Le modalità dell'operazione suddetta saranno rese note in un comunicato stampa».

Che la Raco stia lavorando per tutelare gli interessi dei risparmiatori (si dice siano quasi tremila), può anche essere. Resta il fatto che chi può chiarire fino in fondo la sconcertante vicenda e fornire una garanzia sui soldi — se ce ne sono ancora — versati dai risparmiatori è la magistratura che, per prima cosa, ha fatto bloccare tutti i conti bancari intestati a Candellaro.

Beppe Minello

SICILIA VACANZE

SICILFERRY
...e vai tranquillo!
Linee regolari traghetti per passeggeri e auto
GENOVA - PALERMO [illegible]
GRANDI TRAGHETTI [illegible] DI NAVIGAZIONE
GENOVA - Via Fieschi, 17 - Tel. (010) 549331 (r. [illegible] r.a.) - Telex 271132
Richiedi il biglietto alla tua Agenzia di Viaggi

JEANS KRIZIA
Jeans and Leisure Wear, Blazers, Gonne, Camicie, Felpe, T-Shirts, Blousons, Maglie e Accessori.
Boutique [illegible] Confezioni
Via Monginevro 83 - Torino

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scoppio fino al maggio 1988.
brilfur
Unico reparto Via Accia, 5 - Torino - Tel. 264.266 - 264.[illegible]
[illegible] interni - apertura al pubblico non stop 9/13 - 15/18.30
[illegible] al venerdì. Nei mesi di luglio e agosto anche sabato 9/13

[illegible]
Istituto [illegible]
VIA S. MASSIMO 21 [illegible]
TEL. 839.446-837.788
[illegible] PER:
- PERITI In [illegible]
- LICEO LINGUISTICO
- RAGIONIERI
- [illegible]
- PERITI [illegible]

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '87/'88
- BORSE DI STUDIO
- CORSI DI SOSTEGNO GRATUITI

RECUPERO ANNI STUDIO PER LICEO - [illegible] GEOMETRI - PERITI

[illegible]
Convegno su:
SCUOLA E INFORMATICA
«Reti [illegible]
e packages [illegible]
Modificazioni dialogo educativo
Patrocinio:
[illegible] PUBBLICA ISTRUZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
E' previsto l'esonero per il personale docente [illegible] non docente
Torino [illegible] - 22 maggio 1987
Centro [illegible] C.R.T.
[illegible] Unità [illegible] - TORINO
Organizzazione:
C.S.A. Centro Studi Applicativi
Sistemi per la didattica
Via Piana 14/A - TORINO - Tel. [illegible]

Si è concluso [illegible] Alba il proce[illegible] per i tre miliardi spariti da un fur[illegible]ne

Condanna per dodici «uomini d'oro»

Al capo della banda nove anni e un mese, otto anni all'autista - Agli altri imputati inflitte pene da 7 anni e mezzo a [illegible] anni e 8 mesi - Libertà provvisoria al pentito - Quattro assolti, comprese le due guardie

Condannati [illegible] «uomini d'oro» finiti [illegible] carcere per la vicenda dei 3 miliardi spariti dal furgone Sefi [illegible] Alba tre mesi fa. Quattro sono stati assolti. Cinque [illegible] camera di consiglio sono servite ai giudici del tribunale di Alba per accogliere [illegible] sostanza le richieste dell'accusa: l'autista, Gaspare [illegible] Salvo, [illegible] scontare [illegible] anni; è andata peggio a Francesco Paonessa, considerato il capo della [illegible]: 9 anni e 1 mese.

Pene leggermente inferiori per Mimmo Rapagnetta (7 anni e 6 mesi), Saverio Giambrone (7 anni e 7 mesi) e Raffaele Paonessa (6 anni). Maurizio Di Maio, l'unico a collaborare con la giustizia, se l'è cavata con 2 anni e 6 mesi, e la concessione della libertà provvisoria.

Pene da 4 a 3 anni per gli imputati di ricettazione: Concetta Reitano, Silvia Pastrovicchio, Giovanna Fuso, Maria Perri, Giorgio Gergolet e Santo Buontempo. Assolti Domenico Raliano (insufficienza di prove) e l'altro Francesco Paonessa, cognato di Di Salvo. Scagionate le guardie giurate Salvatore Broglia e Vincenzo Castiello, che scesero dal furgone e favorirono la fuga dell'autista: non ci sono gli [illegible] dell'omissione d'atti d'ufficio.

Gaspare Di Salvo e Francesco Paonessa, entrambi condannati

E' stata scritta, dunque, la tesi del pm Riccomagno, che i legali degli imputati hanno a più riprese tentato di smontare: la guardia giurata è pubblico ufficiale, se sottrae denaro di un ente di diritto pubblico [illegible] reati di peculato e [illegible] zione.

E' chiusa così il primo capitolo di una vicenda non ancora completamente chiarita. Un dubbio su tutti: dov'è finito il denaro? Anche ieri, prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, il pm lo [illegible] a Francesco Paonessa: «Non lo so, forse ce l'ha Di Maio» è stata la scontata risposta.

E poi, perché coinvolgere [illegible] persone per un colpo tutto sommato semplice? La risposta sta forse nell'incredibile groviglio di rapporti personali e di parentela che legano tutti i componenti della banda: «Non potevamo lasciarlo fuori, magari gli daremo poco» era la motivazione che accompagnava l'ingresso di un nuovo complice, di una nuova amica. Intanto, il bottino si assottigliava ad ogni nascondiglio; i carabinieri hanno recuperato banconote un po' ovunque, in cantine, [illegible] polsi, perfino in un pacco di «Bocconcini», in una macchina da cucire, in [illegible] portafogli. Ma il filone giusto, [illegible] [illegible] 2 miliardi e 700 milioni nascosti [illegible] è [illegible] stato trovato.

Giampiero Paviolo

Temperatura

massima	+ 16,4
minima	+ 11,1
medi[illegible]	+ 13,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 90%. Temperatura [illegible] massima +16; minima +10,7; media +12,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni sparse; dal pomeriggio temporanee schiarite. Venti: deboli. Temperature delle acque nelle 24 ore a Torino: max. +20,2; min. +19,2.

echi [illegible]

[illegible] Irraleme

Mobilia di provenienza matrimoniale antica, del Novecento, stanze, armadi, credenze, tavoli, vetrine, salotti perfetto restauro in Piemonte. Torino, Via Saluzzo, 33. Tel. 011 544.470 - 544.590.

Messaggi urgenti

ESTHETIK patente D/E operaio, gruista, montaggio industriale libero subito offresi. [illegible] 009.1649 ore pasti.

[illegible] elettricista con tre anni esperienza offresi. Tel. 832.921-264.262.

TRUSSARDI JUNIOR
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9,30-19,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

YESTERDAY
VIA PETRARCA 11 TORINO
(ORARIO 9,30/12,30 - 15,30/19,30)
LOTTO UNICO
[illegible] DI
Porcellane - Sheffield - Cristalli
[illegible]
OFFERTA SPECIALE PER IL MESE [illegible] MAGGIO

Aiuti ai giovani imprenditori

Da oggi i giovani che intendono avviare un'attività imprenditoriale nell'artigianato, nei servizi o nel commercio possono rivolgersi a un nuovo centro di informazione e di consulenza. Si chiama Prometeo e ha sede in via Gioberti 74.

Vi operano sette giovani, fra i 28 e i 34 anni, pronti a fornire gratuitamente informazioni e assistenza [illegible] centinaia, aspiranti imprenditori, nella ricerca [illegible] finanziamenti, nelle procedure amministrative, nel marketing e in altro ancora.

L'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Lascaris dall'Aspli (Associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione, otto mesi di vita), sarà possibile grazie a finanziamenti della Comunità Europea e di enti locali. I giovani che presteranno la loro attività di consulenza per il «Progetto Prometeo» dopo un adeguato periodo di preparazione, saranno assistiti a loro volta dai soci dell'Aspli e cioè da professionisti e docenti.

Pronta la convenzione per lo stadio

L'ha annunciato [illegible] in giunta l'assessore [illegible] Sport - [illegible] o domani l'incontro con i rappresentanti dell'Acqua Marcia, [illegible] società che [illegible] [illegible] impianto

La convenzione per lo stadio [illegible] pronta. Consentirà di affidare all'Acqua Marcia, il gruppo che, a metà dicembre, ha vinto la gara fra otto contendenti, la concessione per realizzare il nuovo impianto sportivo sull'area della cascina Continassa, tra le Vallette e Venaria. L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport e al Turismo, Matteoli, socialista, che l'ha preparata con il collega ai Lavori pubblici, Calsolaro, dc.

Oggi (o al più tardi domani) il Comune incontra i rappresentanti dell'Acqua Marcia; e, venerdì, il sindaco «facente funzioni» Bruno porterà il problema all'esame dei capigruppo, convocati per dare un'opinione (sarà infatti necessaria la successiva ratifica del Consiglio comunale) anche su altre delibere che la giunta vorrebbe [illegible] con procedura d'urgenza martedì prossimo, per renderle immediatamente esecutive; oltre alla [illegible] per lo stadio, l'organizzazione di Estate Ragazzi, il piano di risanamento affidato alla società «Centro storico Torino». Il bando per i «buoni casa», la nuova sede Amiat (Orbilio), il festival [illegible] giovani.

Ritornando allo stadio, la fretta di rendere operativa la convenzione sarebbe dettata dalla necessità di avviare i contatti tra Acqua Marcia (che fino ai sì della giunta non ha reale ufficiale) e Comitato organizzatore dei Mondiali 1990, e, [illegible] tutte, per consentire al Comune di ottenere il contributo dello Stato: 33,5 miliardi per l'impianto, 10 per le opere di urbanizzazione e altri 4 dal Coni, in tutto (salvo sorprese) 47,5 miliardi.

L'Acqua Marcia avrà tempo tre mesi dall'approvazione della delibera, per preparare e presentare al Comune il progetto definitivo dello stadio, e quindi per aprire il cantiere. I lavori, se tutto filerà liscio, dovrebbero incominciare entro la fine dell'estate per concludersi nella prima metà di settembre 1989, in tempo per il campionato di calcio.

La giunta ha pure affrontato il problema del bilancio di previsione dell'anno in corso. Per legge deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 maggio (salvo proroghe consentite dal governo). La bozza potrebbe già essere portata in giunta martedì prossimo. Rimane però il nodo del Consiglio che può essere convocato solo per eleggere il nuovo sindaco. Un ostacolo che, se i termini per l'approvazione non saranno allungati, potrebbe provocare l'arrivo di un commissario «ad acta», che dovrà fare le veci dell'amministrazione inadempiente, ma soltanto per «adottare» il documento finanziario.

g. ram.

Autosalone da oggi al Lingotto

Si apre oggi, nei padiglioni del Lingotto, il decimo Autosalone. Il salone internazionale a professionale, che si concluderà domenica, accoglierà, in 43 mila metri quadrati di esposizione, oltre 500 aziende che producono componenti, ricambi e accessori in rappresentanza di 18 Paesi. La manifestazione offrirà al pubblico non specializzato l'occasione per conoscere il vasto settore che riguarda piccole e medie aziende produttrici, tra l'altro, di vernici, lubrificanti, additivi, equipaggiamenti, e impianti di manutenzione o riparazione.

Nell'ambito del salone si svolgeranno due convegni: «Dall'Autosalon ai mercati esteri: prospettive di sviluppo» e «L'esplorazione di uno profusione». L'orario di visita è dalle 9,30 alle 19.

Philips regala Philips
sino al 31 maggio '87

Per ogni acquisto di:
TV COLOR da 21 a 28 pollici STEREO e/o TELEVIDEO
oppure
COMPACT DISC o KUBOLASER o COMPUTER MSX2
OMAGGIO STEREO IN CUFFIA
VIDEOREGISTRATORI DA TAVOLO
OMAGGIO RASOIO TRACER
rivolgersi nei negozi expert
Aut. Min. Comm.
● 3 ANNI DI GARANZIA ● RATE A 36 MESI SENZA CAMBIALI

TORINO		VIA PO 20		BORGARETTO	
C.SO CASALE 76	TEL. 831775	[illegible] 82	TEL. 832837	VIA GORIZIA 32	TEL. 3560315
VIA GENOVA 23	[illegible]	VIA DI NANNI 112	TEL. 380180	PINEROLO	
C.SO GIULIO CESARE 44	TEL. 851760	VIA GARIBALDI 34	TEL. 519662	P.ZA VITT. VENETO 26	TEL. 0121/22000
C.SO SEBASTOPOLI 166	TEL. 390764	VIA MAD. CRISTINA 37	TEL. 6698033	IVREA	
C.SO ROSSELLI 94	TEL. 594665	VIA G. VERDI 21	TEL. 882186	C.SO VERCELLI 3	TEL. 0125/46867
C.SO POTENZA 183	TEL. 7399534	VIA [illegible] 47	TEL. 751944	CUNEO	
C.SO BRIANTE 66	TEL. 678340			VIA NEGRELLI 18	TEL. 0171/65513

Il fatto nell'incontro tra Mauriziano e Regione

Ospedale, un altro rinvio (si attende il dopo voto)

Elezioni: Nuova a favore del «listone» - Gli adp presenti in tutt'Italia

Il presidente Rollandin

AOSTA — «*Ogni decisione è rimandata al dopo elezioni*», dicono i presidenti dell'Ordine Mauriziano Dario Crivero e della giunta valdostana Augusto Rollandin, all'uscita del loro secondo incontro dal commissario Luca San Mauro, nominato dal Tar per il passaggio di proprietà dell'ospedale di Aosta dalla Regione all'ente torinese. L'incontro è stato «*interlocutorio*». Crivero ha aggiunto: «*L'attuale momento politico non consente di più*». Nulla è cambiato rispetto a prima: il Mauriziano non vuole cedere l'ospedale e la Regione, se la soluzione della vicenda sarà l'affitto della struttura, chiede che sia lo Stato a pagarlo.

La risposta del governo è rinviata al dopo elezioni. Rimandata anche la sentenza del tribunale di Torino sui 5 miliardi che, secondo il Mauriziano, la Regione deve pagare per l'affitto dell'ospedale negli anni passati. Il giudice ha sentito Rollandin e Crivero durante l'udienza di venerdì scorso, poi si è riservato di valutare la situazione che alcuni documenti.

Anche la politica è dominata dalla campagna elettorale in vista del voto di giugno. Nuova sinistra ha deciso lunedì sera «*di accogliere positivamente l'appello lanciato dal comitato promotore della lista numero tre*».

La sua è un'indicazione di voto a favore dei candidati indipendenti, Vittorio De La Pierre e Della in un comunicato. Nuova cita anche alcuni aspetti negativi del «cartello» di convergenza: programmatici, «*rischia di una strumentale contrapposizione fra forze regionaliste e nazionali, divergenti di spirito e di interessi che stanno dietro alla lista*».

Nuova elenca quattro punti positivi a favore «listone»: «*Il superamento di steccati tradizionali, il tentativo di mettere in discussione lo strapotere dell'io, la nausea in discussione di alleanze che hanno determinato anni di malgoverno, la possibilità di mandare al Parlamento una deputata preparata in materia legislativa*». Le conclusioni fanno riferimento all'«incertezza di alcuni elementi della lista numero 3 e la certezza di posizioni che Nuova sinistra non condivide rispetto alla lista *I fus, adp e pri*».

Gli adp sono l'unica forza politica valdostana ad essere presente in tutto il territorio nazionale. Il loro simbolo è accomunato ad Alleanza popolare, gruppo politico che vuole superare «*lo strapotere dei partiti*». Il deputato Cesare Dujany ha spiegato: «*Vi sono che ci hanno spinto a presentarci in tutte le circoscrizioni. Raccogliere le voci (nel 1983 hanno rappresentato il 30 per cento dell'elettorato) che non si riconoscono negli schieramenti tradizionali e ricuperare il ruolo delle Regioni, così come indicato dalla Costituzione. Oggi se si parla di Regione lo si fa con l'articolo*».

Enrico Martinet

La vespa negli spiari

AOSTA — La vespa, parassita api che distrugge alveari, è arrivata in Valle: un focolaio è stato riscontrato nel territorio compreso tra Pont-Saint-Martin e Verrès. Gli apicoltori sono invitati a prestare la «*massima attenzione per i propri apiari e a segnalare all'esperto apistico dell'assessorato all'Agricoltura ogni situazione anomala*». A cura dello stesso è stata organizzata una serie conferenze-dibattito.

Un passaggio a livello selvaggio a Villeneuve

VILLENEUVE — Nella notte tra sabato e domenica è stato sabotato il passaggio a livello della ferrovia Aosta-Pré-Saint-Didier, nel territorio di Villeneuve. Sconosciuti hanno tranciato con grosse pinze i cavi che azionano le sbarre e il filo telefonico della piccola stazione.

Ad accorgersi di quanto era accaduto sono stati domenica verso le 6.30 i guardiani del primo turno. Le sbarre azionate a distanza non rispondevano al comando e dopo il passaggio del primo treno erano rimaste abbassate. La polizia non ora trapelata nella speranza che le indagini della Polfer potessero identificare i responsabili, che purtroppo non hanno lasciato tracce.

Il passaggio a livello di Villeneuve è al centro di polemiche poiché al transito di ogni treno (ne passano diciassette ogni giorno) le sbarre rimangono abbassate più a lungo del dovuto, causando disagi agli abitanti della zona. L'episodio non viene però messo in collegamento con le rimostranze di chi vive nella zona, anche se da anni i Comuni di Villeneuve, Rhêmes, Valsavarenche ed Arvier sollecitano la costruzione di un cavalcavia. Finora però nessuna decisione è stata presa in questo senso.

b. m.

All'Ipr nuovo metodo per l'insegnamento della lingua straniera

Studiare l'inglese in rima

Settantasette allievi di quattro classi hanno scritto poesie che raccolte in un libro - I ragazzi hanno dedicato il loro lavoro ai genitori - Tradotta anche un'opera di Geraldine Aron

AOSTA — «*Haiku e altre poesie*», questo il titolo scelto dai settantasette studenti della Scuola dell'Ipr di Aosta per un libro di poesie, risultato di una sperimentazione linguistica, in inglese, svolta in classe con l'insegnante Francesca Albarosa Acanfora. Perché «Haiku»? Spiegano i ragazzi: «*E' un genere poetico giapponese che consta soltanto di tre versi, idealmente di 5-7-5 sillabe. Abbiamo partecipato ad un concorso nazionale di poesia Haiku, patrocinato dal ministero della Pubblica istruzione, quindi lavorato in classe aggiungendo questa esperienza ad altri tipi di sperimentazione didattica proposti dalla nostra insegnante*».

I risultati non sono stati «Il libro, che sarà pubblicato dall'Editoriale Fedrini di Torino, ne è la prova. I ragazzi, alunni delle prima, seconda, terza e quinta della sezione operatori commerciali e di età compresa tra i 14 e i 18 anni, hanno imparato, tramite un nuovo metodo di esercitazione in lingua straniera, a comporre (non senza sorpresa e soddisfazione) poesie in lingua inglese degne di attenzione per la loro spontaneità e per il loro significato.

Dice Acanfora: «Abbiamo questa classe differenziata a seconda della classe sempre sulla base di uno stile duttore, abbiamo provato che i giovani sanno scrivere, spesso in modo ricercato, anche in lingua straniera». L'insegnante lavorando alla stesura di un testo per la diffusione delle nuove tecniche d'insegnamento dell'inglese, attraverso la creazione poetica estemporanea, da lei elaborata. Dice: «*Poco tempo fa ho svolto una serie di lezioni pratiche su questo nuovo metodo didattico al sesto Convegno nazionale del British Council a Sorrento. Ho invitato in quell'occasione i miei colleghi a sperimentarsi con le tecniche e i risultati sono stati sorprendenti quanto quelli degli studenti di Aosta*».

La spontaneità è forse l'ingrediente più gradevole degli elaborati contenuti in «*Haiku e altre poesie*». Per fare qualche esempio sul metodo di lavoro proposto da Francesca Albarosa Acanfora basta dire che gli studenti avevano di volta in volta pochi minuti (da cinque a quindici) per comporre le loro poesie, partendo da parole a loro gradite e suggerite a caso dall'insegnante, apparentemente senza alcun collegamento tra loro come, ad esempio, «fiocco», «pallegia» e «sorriso».

In certi casi le poesie ottenute sono state «fuse», dividendo di volta in volta la classe in gruppi di lavoro, in un'unica poesia comunitaria in modo da ottenere (sempre in pochi minuti) elaborati diversi, ma comunque ricchi di valore espressivo. Altre sperimentazioni hanno interessato la trattazione di temi precisi quali: le stagioni, la felicità, il sesso.

Dice Francesca Acanfora: «*E' necessario partire dal presupposto che non si scrive per essere giudicati, ma per il piacere della novità. Così è in queste classi, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di esprimersi liberamente e inglese, arricchendo modo spontaneo il vocabolario*». Le poesie in un primo tempo avrebbero dovuto essere stampate soltanto in inglese, ma i ragazzi hanno deciso di affiancarvi la traduzione italiana per consentire anche ad altri un'agevole lettura. Dice ancora l'insegnante: «*Tutti gli studenti hanno voluto dedicare il loro lavoro ai genitori perché ritrovino in questi versi spontanei freschi e belli i loro figli con i loro sentimenti, le loro paure, le loro gioie, le loro speranze e i loro sogni*».

Aosta. Gli studenti della classe coordinata dall'Ipr che hanno scritto il libro di poesie in inglese

Per i ragazzi che cosa ha significato questa esperienza? Più o meno tutti allo stesso modo hanno ottenuto il piacere di scoperti capaci di esprimere sentimenti e sensazioni utilizzando in e gradevole (non scolastico o cattedratico) la lingua straniera. Il libro, che sarà pubblicato a giorni, comprende nella parte finale la traduzione italiana (opera degli studenti) di un'opera breve della scrittrice contemporanea Geraldine , «Il ragno», scritta in Sud Africa, dove l'autrice è vissuta trent'anni e da dove si è trasferita in Inghilterra per poter esprimere liberamente le sue idee.

Conclude Francesca Albarosa Acanfora: «*Anche la traduzione può essere in un certo senso creazione se fatta con il gusto di rendere in un linguaggio espressivo e scorrevole, aderente al testo originale, lo spirito con cui l'opera è stata scritta. Per questo la traduzione, fatta da noi ora in classe, è stata inserita nel libro*».

Beatrice Mosca

In breve

Leggi Gioca Vinci verso il traguardo

AOSTA — «Leggi Gioca Vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori si sta avviando alla conclusione [illegible] la metà di questa avventurosa gara di concorso: e per molti la meta è vicina: su parecchie delle cartoline-concorso dei nostri lettori dovrebbero mancare pochi simboli per completare la «striscia» relativa al settimo gioco, per ottenere quell'*ex aequo* di quindici monumenti che può regalare uno dei quaranta premi in palio. E' quindi importante controllare attentamente le immagini che pubblichiamo, aiutandosi con i numeri stampati nel riquadro, e se si completa la settima linea stampata sulla cartolina bisogna telefonare subito al numero 011/69.65.273. Ricordiamo che il termine per comunicare la vincita scade il 30 di venerdì.

Ferito in un incidente a Nus

NUS — Emilio Pietiller, 47 anni, residente a Pénis in frazione Coos, è ricoverato da lunedì sera nel reparto rianimazione di Aosta, per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alle 22,30 sulla statale 26 a Nus. Il Pietiller è rimasto ferito nello scontro tra la sua auto, una Fiat 127, e un'Alfa 33 alla cui guida era il proprietario Erminio Stinghel, 19 anni, di Cervinia. Lo Stinghel stava viaggiando in direzione Châtillon-Aosta quando l'auto di Emilio Pietiller si è immessa sulla statale, da una strada laterale che conduce in frazione Ronchette di Nus. Emilio Pietiller ha riportato numerose lesioni. Sull'incidente indaga la Polstrada di Aosta.

Quart avrà un sottopasso

QUART — Il Consiglio comunale di Quart ha approvato una serie di progetti per opere pubbliche riguardanti i piazzali di Fontell (Trois Villes) e Seran, per un costo di 65 milioni. Il sottopasso della condotta della strada per Volleti (spesa 150 milioni) e la strada Torrette di Maillod-Etalin (90 milioni). Sono stati, inoltre, programmati interventi a favore andranno per 110 milioni relativi all'assistenza domiciliare e infermieristica, al pensionamento del centro diurno di Villefranche e del servizio lavanderia. Il Consiglio ha, infine, approvato la perizia del dottor Bovard per la valutazione dei terreni da destinare ad attività ricreative-sportive ed il progetto di massima per la viabilità interna della frazione Cretaz.

(a. b.)

E' scomparso l'animale «adottato» dalla Scuola militare

Rapite Alp, il lupo italiano?

Forse è stato portato all'estero per essere destinato alla riproduzione - Era stato per la ricerca su valanga - «Non può essere fuggito», dicono alla Smalp

AOSTA — «Alp», il lupo in Scuola militare alpina di Aosta dall'estate 1985 e stato per la ricerca di persone sotto le valanghe, è scomparso. L'ipotesi che possa essere stato rapito perché appartenente ad una razza protetta è stata fatta da Mario bergamasco presidente sezione selezione originale dei lupi italiani. «Alp» potrebbe infatti essere stato rubato e forse portato all'estero, per destinato alla riproduzione clandestina.

Per comprendere l'interesse dei cinofili nei confronti del lupo italiano il lettore deve sapere che il capostipite nuova fu «Zorro», nato nel 1966 dall'incrocio tra un pastore tedesco una delle ultime lupe selvagge dell'Alto Lazio. Dopo la nascita di «Zorro», per quello che è stato definito «un miracolo genetico», la razza si stabilizzò. Da allora nell'allevamento di Cumiana (vicino a Torino) sono nati circa cuccioli, dei quali è stato venduto.

Gli animali sono stati finora associazioni, enti e privati dopo un'accurata selezione, quindi l'impossibilità

Aosta. Il lupo «Alp» con due sottufficiali della Scuola militare

Ultimamente un esemplare ha aumentato l'interesse dei cinofili verso questa razza. Per questo motivo, secondo molti sarebbero disposti ad arrivare fino per possedere un lupo no.

Alla Scuola militare alpina di Aosta «Alp» era stato affidato su richiesta dell'allora comandante Enrico Borgenni che, vista una trasmissione televisiva in cui stati presentati quattro cani di lupo italiano, pensò di farne addestrare uno per la ricerca delle persone travolte valanga. L'idea piaceva a Mario Mesi e «Alp» a 8 mesi arrivò ad Aosta e affidato ai marescialli Roberto Simeoni e Gianni Bonetti.

Bonetti da allora è stato prima compagno di giochi e poi conduttore-addestratore di «Alp» sino al novembre 1986, quando cioè è partito al seguito di una spedizione conclusasi in aprile. «Alp» nel frattempo era rimasto a casa del suo istruttore all'interno dell'area del castello «Cantore». La scomparsa di «Alp» rimane comunque inspiegabile. Fin da cucciolo infatti si era dimostrato «*diffidente nei confronti degli estranei*».

b. m.

Oggi alle 21 concerto del cantautore francese

Al Giacosa c'è Lalanne l'erede di Brel e Ferré

artista abituato a coinvolgere il pubblico in happening

AOSTA — Questa sera 21, al teatro Giacosa di Aosta, l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione presenta, nell'ambito della stagione culturale, un personaggio e un cantante d'eccezione: Francis Lalanne. Il recital dell'artista, che è stato definito «*l'erede di Ferré e di Brel*», è un appuntamento da non perdere per tutti coloro che considerano lo spettacolo musicale qualcosa di più d'una semplice prestazione professionale, strumentale e vocale. Un breve curriculum biografico di Lalanne rende immediatamente «statura» cantante e dell'uomo.

da una famiglia cosmopolita (nelle scorre in pari percentuale sangue francese e libanese), Francis Lalanne trascorre la sua infanzia al seguito del padre, ex-funzionario dell'Onu. A nove anni si «enfant prodige», mettendo in scena per la scuola un testo di Molière. Dopo qualche anno in Uruguay (in apprende la lingua spagnola e conosce poesia e latino-americane), ritorna in Francia con la famiglia.

E' l'inizio dell'adolescenza: prima insieme con i due fratelli più giovani forma un trio musicale (les «Bibi-Folk»), che si fa conoscere nelle varie scuole della regione; poi entra al conservatorio di arte drammatica, da cui esce positivi verso i Vengono poi, parallelamente a un periodo di misticismo, la fine delle scuole superiori e l'università a Parigi, alla facoltà di Lettere moderne. In questo periodo prova a il suo primo disco.

Nonostante l'idea sia rifiutata da tutte le case discografiche, il long-playing esce ugualmente e, diventa in breve tempo ai vertici delle classifiche.

Considerarsi ormai «grande». Lalanne continua infatti a dare ai suoi recital una voglia quasi rabbiosa di comunicare e cantare ignorando modi e tempi dello spettacolo. Lalanne, infatti, per il di trasmettere energia al suo pubblico, è solito non la dei suoi concerti e frequenti sono i momenti in cui coinvolge spettatori a cantare con lui. Lo spettacolo si trasforma così in un «happening» collettivo.

Luciano

Meeting Club
G. LUSONA
Ha programma su Radio 101 alle 14
Venerdì 22
DANIELE COMBA
Via Chambéry, 88
11100 AOSTA - Tel. 0165/40.402

CUOCO/A
per stagione estiva
Eventuale impiego annuale
Tel.
dopo ore 21,30

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOSA: A proposito di delitto sparso, regia di Edward Zwick, con R. Lowe, D. Moore, J. Belushi (Usa 1986) — Vita angosciata di un gruppo di «singles» americani, fra chiacchiere, amore e sesso. Orario: 20; 22.
ITALIA: Cast è la vita, regia di Blake Edwards, con J. Lemmon, [illegible] (Usa 1986) — Il giorno del suo compleanno un assicuratore cerca in tutti i modi di organizzare la vecchiaia: poi impara a prendere la vita come viene. Orario 18; 20; 22.
SPLENDOR: Film luci rosse. Orario 14; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Mercatali: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Oyace, Issogne, La Salle, Valtournenche, Doues.

AOSTA Comunale 2, in via M. Emilio (chiusura ore 22 chiamate urgenti).

Sole 12 di oggi nuvoloso. Temperature di min. + 10; + 10. Umidità: 82 per cento. Vento calmo
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RAITRE

18,15 Telegiornale
18,35 Consulire le Francie. Il programma presentato da Jean-Claude Carrière
19 — Inizio programmi
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

TVA

18 — Cartoni
12,30 Telegiornale Valle d'Aosta
14,30 Hola supergirl
15,30 Fantaisium
16 — Super auto match
16,30 Il clan di sir. Winter
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tra buonasera

2
12,04 L'assedio dei neri
13 — Antenne 2 midi
13,45 Bon cultura (feuilleton)
14,35 Terre des Bêtes
15 — Récré A 2 marcredi
17,45 Mambo Bella
18,05 Les enfants du rock
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualité de Fr 3
20 — Le journal
20,30 Le grand échiquier
23,15 Edition de la nuit
23,30 Soleils de minuit

TV SUISSE ROMANDE

13,35 Mystère, aventure et Sociedgest
Live à vous
17,10 4, 5, 6, 7...
17,30 Vert paresse
18,05 Thierry la Fronde
18,35 Journal romand
18,50 Téléscope
20,05 A bon entendeur
20,20 Miami Vice
21,45 Football
22,45 Tj-nuit

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — De tel sur pieux, une émission hebdomadaire francoprovençale, conduite par Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

Aosta, strade chiuse al traffico

AOSTA — Per lavori di asfaltatura rimarrà chiuso al traffico oggi e domani l'incrocio tra corso 26 Febbraio e corso Padre Lorenzo. Il divieto di circolazione e di sosta (è prevista la rimozione forzata) è stato instaurato lungo corso 26 Febbraio dal 22 al 27 maggio. La chiusura al traffico in via Saint-Martin-de-Corleans, nel tratto compreso tra viale Ginevra e via Potigal, è fissato, invece, dal 26 maggio al 7 giugno. Infine, sempre per lavori di asfaltatura, la circolazione sarà a senso unico alternato, nello stesso tratto di via Saint-Martin-de-Corleans, dal 7 al 10 giugno.

Immobiliare Dilmax
«DI FRONTE ALLA FIAT»
Chambéry, 37 - Tel. 361.366 - 11100 AOSTA
OCCASIONE:
buone possibilità di pagamento
— Avviatissimo con ottimo reddito
— Centro città: avviata edicola

FATE 4 PASSI IN PIU' A VERRES
Via Circonvallazione 159 - Tel. 0125 920.112
ARREDO PIU'
PIANI DI MOBILI IN TUTTI GLI STILI
300 metri sulla sinistra uscita autostrada (Posteggio assicurato)

RM FRANCOTTOM MOBILI
Vi propone gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - camere da letto - arredo bagno
NUOVA SAVIA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale
Tel. 0165 - 767.952

CITTA' DI AOSTA
Regione Autonoma Valle d'Aosta
REPUBBLICA ITALIANA
CITE' D'AOSTE
Région Autonome Vallée d'Aoste
RÉPUBLIQUE ITALIENNE
ALL'AMBIENTE
CONFERENZA SUL TEMA
«Questione ambientale e di utilizzazione delle risorse»
relatore
arch. Fabrizio Giovenale
urbanista, componente segreteria nazionale e comitato scientifico della Lega Ambiente di Roma
giovedì 21 maggio 20,30
- Salone Ducale, Palazzo Civico

Il Consiglio federale della Fisi ha rivisto i quadri delle squadre

Sci, 3 valdostani via dalla nazionale (sono Venturini, Follis e la Stevenin)

Anche Guido Regruto non sarà più il direttore agonistico del settore femminile - I programmi di Albarello

AOSTA — Parecchie sorprese, qualcuna positiva e altre un po' meno, caratterizzano la formazione delle squadre nazionali di sci avvenuta durante il Consiglio federale della Fisi. Guido Regruto non è più direttore agonistico delle squadre azzurre femminili di sci alpino, Fulvia Stevenin è stata esclusa dalla squadra nazionale e la stessa sorte, per lo sci nordico, è toccata a Giovanni Venturini e Leonardo [illegible].

Per Guido [illegible]ruto si chiude in maniera poco ge[illegible] la lunga parentesi [illegible] lo ha visto ottenere, soprattutto quando era tecnico delle squadre cadette maschili, una serie di successi che non possono essere facilmente dimenticati, come il recupero agonistico [illegible] atleti come Edalini e Tonassi.

[illegible] passato [illegible] questa decisione del Consiglio federale l'insuccesso che ha coinvolto tutte le atlatrici del team azzurro della scorsa stagione, un insuccesso che si era con[illegible] sulle nevi [illegible] Crans Montana con la [illegible] po[illegible] [illegible] campionessa olimpica [illegible]a Magoni. Regruto stesso [illegible] [illegible] que lasciato [illegible] negli ultimi tempi [illegible] non essere più [illegible] [illegible] simile incarico e [illegible] il divorzio potrebbe [illegible] avvenuto in maniera consensuale.

Il suo futuro è però ancora tinto di rosanero in quanto, se Lorenzo Cancian e Amato Cerise, allenatori delle squadre maschili Aziva, accetteranno l'invito della Fisi a seguire le formazioni della nazionale B2, Regruto potrebbe rientrare nel Comitato Valdostano e affiancarsi a Mauro Comas nella preparazione delle squadre regionali.

Sempre per lo sci alpino è stata promossa in squadra C la discesista Sonia Colla, mentre è stato recuperato in B2 Indro Tusaldo ed è entrato nel giro azzurro del gruppo C Ettore Junin. Quindi i colori rosaneri sono difesi nella Nazionale Italiana dai seguenti atleti: Richard Pramotton, Marco Tonazzi, Roberto Origia, Giorgio Piantanida, Roger Pramotton, Mauro Bieler, Matteo Belfrond, Franz Fassin e Fulvio Blanc.

Nello sci di fondo le esclusioni di Venturini e Follis [illegible] [illegible] sofferto. Mentre il campione [illegible]

[illegible] Stevenin

Giovanni Venturini

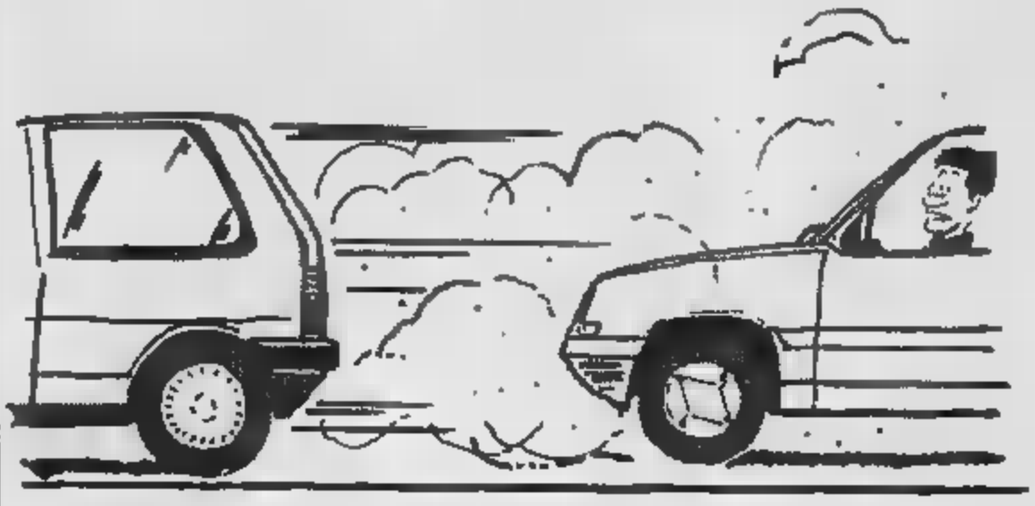
[illegible] staffetta, Venturini, [illegible] [illegible] con la squadra azzurra sino a dicembre [illegible] poi al Corpo di appartenenza (le Fiamme Gialle). [illegible] ti [illegible] aznaro Follis l'esclusione dovrebbe [illegible] motivata [illegible] problemi alla [illegible] dall'atleta negli [illegible] tempi.

[illegible] femminile Gabriella [illegible] è stata confermata [illegible] squadra [illegible] mentre Lucrezia [illegible] è salita nella B e [illegible] stato [illegible] quella giovanile Daniela Laurent a [illegible] Ravel. Nel biathlon, [illegible] [illegible]ro Navillod, è stato promosso in azzurro il campione [illegible] juniores Andrea Cavagnet. Nello slittino confermati tutti gli azzurri: Della [illegible]dan, Damiano Luigin, Giu[illegible] Cerise, Almir Be[illegible] tempo, [illegible] Rerin, [illegible] Piebo, [illegible] [illegible] e [illegible] co Lucat. Escluso invece Ezio Marller.

Ancora per il settore dello sci nordico sono stati naturalmente confermati nella squadra di Coppa del mondo il campione [illegible] [illegible] Albarello e Gianfranco Polvara. Proprio Marco Albarello, trionfatore nel[illegible] chilometri di fondo ai recenti campionati [illegible] di Oberstdorf, ha [illegible] nei giorni scorsi [illegible] [illegible] lo «sci d'oro» durante una grande manifestazione sportiva alla quale erano presenti tutti i protagonisti della stagione fondistica mondiale. Il maresciallo degli alpini [illegible] Centro sportivo Esercito è stato festeggiato assieme a [illegible] De Zolt, campione del mondo sui 50 chilometri e al vincitore della Coppa del mondo, lo svedese Torgny Mogren. [illegible] poche settimane [illegible] riprenderà [illegible] preparazione specifica [illegible] sarà [illegible] [illegible] severa dello [illegible] [illegible] quanto l'impegno [illegible] [illegible] rappresentato [illegible] Giochi olimpici di Calgary, dove il fondista di Pré-Saint-Didier sarà il più [illegible] nella gara sui 15 chilometri.

Carlo [illegible]

TUTTE LE FIAT IN VAL D'AOSTA HANNO TRE MARCE IN PIÙ



La Rete Ufficiale per darvi il massimo [illegible] garanzie Fiat, anche nell'usato. Formidabili promozioni vi aspettano!
FIAT

Alpi motori
AutoAlpina F.lli NALE s.r.l.
SICAV S.p.A.

3 [illegible] IN PIÙ PER AVERE FIAT

breve

Aosta, a lezione di nuoto

AOSTA — Il Centro [illegible] di[illegible] fisica e di avviamento allo sport ha programmato, per la stagione estiva, un'attività di animazione e di avviamento alla pratica natatoria suddivisa in due turni, previsti dal 15 giugno al 10 luglio e dal 13 luglio al 7 agosto. L'attività, coordinata da animatori ed istruttori qualificati, si svolgerà alla piscina comunale scoperta di Aosta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 ed è riservata ai giovani della scuola dell'obbligo.

Quinta vittoria dei veterani

AOSTA — Quinta vittoria, su sei incontri, per i veterani dell'Aosta calcio. I rosaneri hanno sconfitto il Lausanne Sport in Svizzera per 4 a 1. Gli elvetici avevano chiuso in vantaggio il primo tempo, ma nella ripresa una doppietta di Guglielmin e le reti di Evangelano e Berthet hanno consentito alla compagine di Bruno Garbato di ribaltare le sorti della partita. Sabato i veterani giocheranno al Puchoz alle 17 contro il Carmagnola.

(s. b.)

[illegible] femminile, [illegible]

AOSTA — Giornata negativa per le squadre valdostane di calcio femminile. Nel campionato di serie C il Valle d'Aosta è stato sconfitto dal Pecetto per 7 a 0. Sulla panchina [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] cardio (dopo l'esonero di Carlo Canazza per incompatibilità con la dirigenza) Franco Morrone. [illegible] giornata del torneo Uisp l'[illegible] è stata battuta dal Samone per 3 a 0. Le eporediesi [illegible] sono aggiudicate la vittoria finale [illegible] girone. A determinare [illegible] [illegible] del Samone [illegible] stati due autoreti.

(s. b.)

Prima [illegible] dei Giochi della gioventù [illegible] ciclismo

Mini corridori in pista per un posto in finale

I ragazzi impegnati [illegible] diverse distanze - [illegible] impegno a Pont

GRESSAN — Il [illegible] sportivo Aresca [illegible] organizza[illegible] e [illegible] disputare [illegible] prima [illegible] intercomunale dei [illegible] della gioventù [illegible] ciclismo che ha visto i minicorridori impegnati su [illegible] [illegible] variabili dai 1200 metri per i più piccini, [illegible] 5 chilometri per i più grandi. Negli allievi A1, che hanno gareggiato su un percorso di 1200 metri, ricavato nell'a[illegible] asfaltato del [illegible] sportivo di Gressan, ha vinto [illegible] Patrick Comico (Aresca) davanti a Alessandro Lunardi (Amici del pedale).

La categoria [illegible] A2 era impegnata su di una distanza di 1800 metri e il successo è toccato [illegible] Lovison; negli A2, dopo 3000 metri di gara, [illegible] è imposto Federico Lacchio (Aresca), che ha preceduto il compagno di squadra Giacomo Berthet. Negli allievi B1, per i quali la distanza da coprire era di 3300 metri, vittoria di Luca Festa (Aresca) e secondo posto per Andrea Masoni (Aresca), mentre al terzo posto si è classificata Romina Greco (Aresca) alla quale è andato il [illegible] [illegible] femminile. [illegible] posto [illegible] Diego Marquis (Velo club Valle d'Aosta) e quinto per il compagno di squadra Michel [illegible].

Negli allievi B2, quattro chilometri da percorrere, ha vinto Davide De Col (Aresca) davanti a Francesco Tessiore (Lys), terzo posto [illegible] Vilas Maschio (Velo club Valle d'Aosta), quarto per Erik Contoz (Aresca) mentre quinta è giunta Nicoletta Pagliaro (Aresca).

Infine nella categoria allievi C, per i quali era prevista la distanza massima di 5 chilometri, successo di Ermes Sbiego (Amici del pedale), secondo è giunto Marco Martinet (Aresca), quarto Giuseppe La Spina (Aresca), quinto Christian Costa (Amici del pedale). La prossima fase intercomunale si disputerà domenica prossima (24 maggio) a Pont-Saint-Martin.

c. g.

SUZUKI 1000-5 marce
VERSIONE LUSSO-SUPERACCESSORIATA
TELINA - CHIUSI - HARD TOP
PREZZI CONVENIENTI
(GARANZIA 12 MESI)
[illegible] DELL'AUTOMOBILE F.lli [illegible]
ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. [illegible] 32.088

Discostudio DIVINA
[illegible] SERA [illegible] 21,30
TOMMY E GLI AMICI
CORSO IVREA, 158 - TEL. 0165 40.757 - AOSTA

OCCASIONE MOTO [illegible]
65 [illegible]
[illegible]
Tel. [illegible] 32.088

Il paese che inventò la rebatta è tornato ai vertici regionali

Chevrot, dodici anni dopo

Tivo Voyat

AOSTA — Dopo [illegible] Chevrot, patria della rebatta, torna ai vertici, conquistando il trentesimo scudetto. E' avvenuto sui vecchi campi regionali, dove parecchi spettatori hanno assistito allo spareggio tra i campioni in carica di Oliomont e lo Chevrot, appunto, le due squadre che avevano concluso appaiate il campionato. Grande equilibrio fino a metà gara, poi il sopravvento dei «tsevrotteun», e infine la vittoria netta, come nessuno si attendeva: 1287-1178.

Nella determinazione ve[illegible] [illegible] e nella forza [illegible] [illegible] così tramontata la stella di Oliomont. Il quintetto che più ha dato in questi anni per il progresso della rebatta. Dalle pallino di piombo, agli allenamenti intensivi, alla «*matchoque entaye*»: tutte le innovazioni hanno visto gli «oliomoèn» protagonisti. E' invece rinata la sezione più giovane, interrompendo un predominio di Oliomont durato quattro stagioni.

Dice [illegible] Curtaz, capitano non giocatore [illegible] Chevrot: «*Abbiamo vinto perché [illegible] imitato Oliomont, [illegible] tutti i giorni e rincorrendo l'allenamento. Li [illegible] battuti con le loro stesse armi, conquistando giornata dopo giornata fiducia e affiatamento*». Non è mancata tuttavia un po' di fortuna, come quel giorno della vittoria su Doues per tre punti soltanto. Continua Curtaz: «*Ci è andata bene, ma la nostra fortuna è stata di aver trovato giovani [illegible] bambo, volenterosi e capaci. Il merito principale è loro, e il futuro anche*». Vilma Imperial, Ivan Voyat e Luca [illegible] [illegible]: i nomi [illegible] questi giovani, che insieme al più esperto Enrico Vierin, a quel grande campione che risponde al nome di Tivo Voyat (il primo titolo lo vinse nel 1984) e [illegible] già citato [illegible] hanno riportato a Chevrot un titolo [illegible] atte[illegible]

[illegible] [illegible] assegnati anche i titoli [illegible] terza categoria (Aymavilles A con 942 punti ha sconfitto Aymavilles B [illegible] 874 e Chevrot B con 847) e quarta categoria (Doues A ha sconfitto Gressan A.

Nel [illegible] [illegible] finale [illegible] [illegible] il titolo assoluto fi St-Christophe di Luciano Frut[illegible] e il Gignod di Bino Subet. I «crotobièn» hanno [illegible] perso agevolmente Poros[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] 1345 in [illegible] confronto [illegible] sempre in testa, [illegible] più combattuta è [illegible] [illegible] semifinale tra Gignod e Bosses conclusasi 1459-1410 a favore degli «stagnoulin». Bosses e il suo alfiere Daniele Olivier sono così esclusi dalla finale dopo aver vinto un girone con otto punti di scarto sulla seconda e Gignod va in finale contro un St-Christophe che l'ha già sconfitta due volte quest'anno. Sono le sorprese di questa nuova regola, che vuole le semifinali incrociate.

In serie B le finaliste sono Charvensod II (ha sconfitto Allein 1260-1154) e Sarre (ha superato Pre-Saint-Didier 1482-1321).

Nelle team ha vinto il titolo di serie E il Nus VI, che ha superato in finale la Challand-St-Victor per 1440 a 376, mentre Montjovet, superando 1187 a 823 il Challand-St-Anselme si è laureata campione veterani. Nell'ultimo recupero di serie D, vittoria per 10 Challand-St-Anselme II di Michele Gaspard (1017-917 sul Nus VI), che ha così vinto il girone e conquistato il diritto alla promozione in C e alla disputa della finale contro Valtournenche I.

Carlo Rossi

UNA BANCA CHE PENSA AL [illegible]
I NOSTRI SERVIZI PER L'ARTIGIANATO
FINANZIAMENTI TRAMITE ARTIGIANCASSA:
- per acquisto, ampliamento e ammodernamento laboratori
- per acquisto macchinari, attrezzature e mezzi
- per la costituzione di scorte di normale gestione
PRESTITI DI ESERCIZIO:
- per qualsiasi fabbisogno temporaneo determinato dal normale svolgimento di attività
CREDITI SPECIALI ARTIGIANATO:
- per operazioni di acquisto singolo, che per la loro natura e importanza non rientrano nelle normali attività aziendali
Competono Artigiani di Categoria
FINANZIAMENTI DA L. 30 MILIARDI
per progetti e piani di investimento particolarmente rilevanti
CRT
MAA

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO [illegible] SOCIALE
ASSUNZIONE DI [illegible]
L'Amministrazione regionale intende [illegible] personale, [illegible] [illegible] per due turni di soggiorno [illegible] per [illegible] lavoratori, presso il «Centro Valdostano di Soggiorno» [illegible] Sanremo:
1° turno dall'11 agosto al 30 agosto 1987,
2° turno dal 1° settembre al 20 settembre 1987.
Sono richiesti un economo, un infermiere professionale, tre coordinatori e sei assistenti-animatori per ogni turno, in possesso dei seguenti requisiti:
a) aver compiuto il 21° anno di età;
b) essere in possesso del diploma di scuola media superiore.
L'assunzione avverrà mediante selezione, consistente in un colloquio attitudinale, che avrà luogo il 7 giugno 1987, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 25 giugno 1983 n. 347.
Il personale selezionato dovrà successivamente partecipare ad uno stage di formazione della durata di giorni tre.
Sarà corrisposta la retribuzione prevista per i dipendenti regionali di equivalente profilo professionale e saranno garantite tutte le assicurazioni sociali.
I periodi di occupazione saranno di 20 giornate per turno e di 2 giornate di preaggiorno di programmazione per turno.
Le domande di assunzione, [illegible] un certificato di [illegible] e [illegible] fotocopia autenticata [illegible] titolo di studio, dovranno pervenire all'Assessorato della Sanità ed Assistenza Sociale (p.zza Deffeyes 1 - 11100 AOSTA), entro le ore 17 del giorno 3 giugno 1987.
[illegible] [illegible] Voyat

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
SERVICE ACTIVITES CULTURELLES
[illegible] CULTURELLE 1986-1987
[illegible]
CINEMA SVIZZERO
[illegible] [illegible] dimensioni
Aosta - Cinema Giacosa
22-24 maggio [illegible]
[illegible] 22 maggio
ore 16 DERBORENCE (1985), di Francis Reusser, 97'
[illegible] 17,45 MATLOSA (1981), [illegible] Hermann, [illegible]'
ore 19,15 [illegible] MORT [illegible] MARIO RICCI (1983), [illegible] Claude Goretta, 100'
[illegible] 21,30 * INNOCENZA (1986), [illegible] Villi Hermann, [illegible]
Sabato 23 maggio
ore 16 [illegible] (1986) [illegible] Villi Hermann, 90'
ore 17,30 LA MORT DE MARIO RICCI (1983), [illegible] Claude Goretta, 100'
ore 19,15 DER REKORD (1985), [illegible] Daniel Helfer, 85'
ore 21,30 * DER [illegible] TANNER (1986), [illegible] Xavier Koller, [illegible]'
Domenica 24 maggio
[illegible] 16 DER [illegible] TANNER (1986), di Xavier Koller, 108'
ore 18 DER REKORD (1985), di [illegible] Helfer, 85'
ore 19,30 MATLOSA (1981), di Villi Hermann, [illegible]
ore 21,30 [illegible]NCE (1985), di Francis Reusser, 97'
I film contrassegnati dall'asterisco (*) saranno preceduti dall'incontro con [illegible] ospite.
Biglietto valido per la giornata:
intero L. 6.000
ridotto L. 4.000
Abbonamento [illegible] cicle:
intero L. 12.000
ridotto L. [illegible]
Vendita dei biglietti al botteghino del cinema Giacosa
Servizio [illegible] autobus:
per i Comuni [illegible] [illegible] Media e Alta Valle.
Per le proiezioni delle ore 21, ritorno [illegible] fino [illegible] proiezione.
Per informazioni tel. [illegible] 303.413

Le stelle del Grand Prix di [illegible]

Nella prima prova di Sarre successo di Maurizio Fea e Stefania Consolati - Nel doppio la vittoria è andata a Salsi-Petrignani

[illegible] — Sui [illegible] in terra rossa del Tennis club di Sarre si è disputata la prima prova del circuito regionale «Grand Prix della Valle d'Aosta Blazenger», articolato in una serie di otto gare che, a cura del Comitato valdostano della Federtennis, caratterizzeranno [illegible] la stagione estiva.

Più di ottanta i partecipanti alla manifestazione. Nel singolare maschile si è imposto Maurizio Fea, che ha sconfitto per 6-4, 6-1 Giorgio Salsi. Al terzo posto si è classificato Roberto Enrie che ha superato Maurizio Bal. Nel singolo femminile bella vittoria per Stefania Consolati, che [illegible] i punteggi di 6-1, 7-5 ha sconfitto Elena Pivot, mentre per il terzo e quarto posto Monica Fea ha avuto la meglio su Annie Cherrias.

Numerosa la partecipazione al doppio maschile con oltre quaranta formazioni in gara. La vittoria è andata a Salsi-Petrignani, che al termine di un combattuto equilibrio e ricco di buoni spunti tecnici hanno vinto per 7-6, 6-7, 7-5 contro Fea-Chiuchiarlotto. Nel doppio misto ancora un successo di Giorgio Salsi che, in coppia con Arianna Petrignani, ha superato nella finalissima i fratelli Gian Luca e Monica Fea.

In Coppa Italia, le squadre del tennis club Aosta [illegible] impegnate lo [illegible] fine [illegible] timana in un doppio confronto. [illegible] Torino la formazione A [illegible] è imposta per 4-0 sulla locale compagine del Cedas mentre ad Aosta, in squadra B è stata superata nettamente [illegible] operaretesi dell'Olivetti per 5-1.

c. g.

Parla l'inventore di «Lupo solitario» che finisce domani

Ricci: come me, Goldoni

Italia 1 proporrà un'antologia delle puntate migliori, in autunno la nuova serie - Dice l'autore: «La trasmissione mi ha insegnato che si può fare comicità anche la gente comune» - Un'esperienza cominciata con «Drive in»: concentrazione di ogni umorismo

— Antonio annuncia: *Lupo solitario* termina domani sera, ma subito dopo una raffica di puntate, un'antologia dei brani migliori, e poi riprenderà in autunno: *Drive in*, ora al quarto anno di vita e alla dodicesima serie, proseguirà anch'esso la sua applauditissima marcia. Il bilancio delle due trasmissioni su Italia 1, bandiere della nuova comicità, è infatti largamente positivo.

Antonio Ricci non abbandona dunque Berlusconi? «No — risponde — anche se sarebbe possibile, perché il Berlusconi appena è *trasmettere*. La Rai dovrebbe poi darmi la diretta, anche se questo che altro allo spettatore. A me va benissimo lavorare con il montaggio brani registrati. In teoria potrei comunque lavorare contemporaneamente con la Rai e con Berlusconi». E perché non fa più nulla con Grillo? «Ci siamo un po' persi. Lui non vuole fare più televisione».

Ricci adesso parla delle sue idee di : «Che cosa mi insegna Lupo solitario? Insieme tutto due cose. è sbagliato credere che la sia essere affidata solo a comici professionisti. Nossignori: in parte comune un far esplodere il comico. E che non è detto che la comicità far stare bene, abbia una funzione solo consolatoria. No: fare anche arrabbiare e pensare. Un obbiettivo che spesso conseguito è poi quello confondere le realtà con la finzione». E ricorda alcuni personaggi di *Lupo solitario* sembrano finti e invece sono veri. «Qual era conclusione l'idea originaria? — si interroga — . Fare una trasmissione anti-Baudo: povera, semplice, persino con telecamere fisse. E poi doveva assolutamente impiegare alcuni personaggi rimanevano fra Drive in. Come quelli del Gran Premio».

Antonio 27 anni, parla e vien fuori un autore che assomiglia piuttosto a uno sceneggiato, un che studia a tavolino uno spettacolo come fosse Dopo la laurea in lettere (tesi: «Francesco Jovine, parabola dell'intellettuale da Croce a Gramsci»), dopo le prime esperienze di attore e di autore fra i gabinetti «situazionisti» e «ludisti», un'emanazione del movimento giovanile Settanta, e dopo le prime esperienze con fi-nalmente si pone il quesito: che trasmissione deve fare un autore comico in tv? Se si guarda attorno, i modelli non lo soddisfano mica tanto. In una trasmissione-tipo solito c'è qualche scenetta comica sommersa da ospiti e balletti vari.

Allora — prima operazione — individua il tipo prodotto da confezionare: semplicemente, deve essere prodotto comico alla Seconda operazione: mettere insieme un gruppo lavoro, per re l'impegno. qui inizia caccia ai talenti: molti laureati, alcuni autori di fumetti, altri da addestrare e lanciare. Terza fase: preparare la trasmissione. (e inizialmente era un pigliatutto, conteneva tutti i principali generi di umorismo, da quello a quello nero. Quarto livello: costruire un personaggio comico. Per esempio il Tenerone di Gianfranco D'Angelo. «Dovevo assistere — — *la cagnetta Nuz Finkana*. cioè un personaggio *che piacesse bambini, che paresse papazzo e dunque fosse soffice, carezzevole, tenero. Un piumino da cipria? Di qui l'idea del Tenerone. Però doveva essere grandi. E così gli ho messo in bocca cattiverie sugli . In questo modo ho accentrato i piccoli e i loro genitori. Che vuol dire l'esclamazione «pippo pippo pippo»? Baudo non c'entra. In Grecia le galline cortile».*

Non finita. Il quinto livello, quello linguistico. «*I monologhi che scrivo diversi e numerosi argomenti, raccordi ad, ipsilon, passaggi logici. Non ci sono più storie, nei monologhi tradizionali, Walter Chiari, dove una barzelletta è illustrata a dimissare. E ho più bisogno del finale. C'è una serie di botti, il ritmo della trasmissione nasce, o almeno è omologo a esso, da quello stile di scrittura*».

Ricci in definitiva non è solo un autore, ma anche mitologo, impresario e regista occulto, *perché* — conclude — *abbandonare ora «Drive in» sarebbe peccato mortale. E' una macchina tanto ben avviata che è più divertente lasciarla correre*». Quali altri autori, prima di lui, hanno concentrato in se funzioni? «Garinei e Giovannini». E più indietro? «Carlo Goldoni».

per l'ora dei

ROMA — Da oggi su Euroty torna la coppia formata da Anna Bartolini, giornalista esperta di problemi alimentari, e da Edoardo Raspelli, giornalista di grande cucina: «La buona tavola», di mezz'ora in onda fino a novembre il alle ore 13,30 e la domenica alle 12.

La trasmissione ha tre filoni: un tema d'attualità, una ricetta presentata da Raspelli invitato presso i migliori ristoranti italiani, un processo ai protagonisti del nostro mangiare, dai gastronomi ai direttori di giornali.

Si chiude con un gioco alimentare: un poker con il quale si impara a calendare carboidrati e .

Tra i film di oggi in tv

Un «Brivido caldo» lega Hart e la Turner

BRIVIDO CALDO di (1981). Canale 5, ore 20,30). Film «nero» americano di forte presa nel racconto una peccaminosa relazione tra un avvocato di provincia e un'inappagata facoltosa signora, disposta prima a tradire il marito e poi a ucciderlo. E' un tema ricorrente in dove puntualmente ritroviamo *che punta* su diaboliche macchinazioni delittuose: stavolta l'atmosfera soffocante circostanze preparazione del crimine fantasiosità dell'ambientazione nella Florida in una zona dove l'estate è umida e afosa. Nei anni fa il film costituì la prima affermazione di un oggi di prima di interpreti pure divenuti famosi: William Hurt e Kathleen Turner.

SE NON E' STRETTAMENTE NECESSARIO di Ted Kotcheff (1976, Raitre, 20,30). Preludio a un dibattito sui furti Mario Bolognini questo film parla d'una coppia agiata che dà alle rapine dopo che l'uomo ha perso posto e stipendio. Interpreti Georgia Segal e Jane Fonda.

IL RAFACE José Giovanni (1968, Raidue, 23,45). Messico nel 1930, killer straniero dai ribelli per assassinare il presidente. Interpreti Lino Ventura, Rosa Furman, Claudia Cleveri.

di Robert Mulligan (1974, Retequattro, ore 23,10). Declino e caduta di un gangster di Los Angeles, bandito dall'organizzazione criminale di cui era il losco procacciatore di affari. Un cowboy del Texas il socialista dai matrimoni per un'eredità. Attori di poca di notevole bravura interpretano il film, ritenuto i Mulligan e presentato a nel 1975.

IL NEMICO di Guglielmo Giannini (1942, , ore 17,35). «giallista» teatrale che poi apertamente politico il dell'«Uomo qualunque», un *thriller* ambientato in in un pluriomicida. Con Evi Maltagliati, Borboni, Luigi Pavese.

IL PIACERE di Max Ophüls (1951, Raitre, ore 20,30). Tre episodi tratti da racconti di Guy de Maupassant. Interpreti Jean Gabin, Simone Simon, Danielle Darrieux, Gregory Ratoff, Pierre Brasseur.

SUA COMPAGNIA di George Seaton (1961, ore 14,30). Commedia agrodolce ambientata nell'alta borghesia di San Francisco. Il matrimonio d'una figlia di divorziati ricchi. In California il dire di lei, con risultati imprevedibili. Attorno a Astaire (che una sola scena) il prodigano Debbie Reynolds, Lilli Palmer, Charlie Ruggles.

AMORE, di Monte Hellman (Euroty, ore 22,30). Di un regista che si firma col nome inventato Antonio Brandt, è un western rimaneggiato nella stesura e nel montaggio. Il nucleo essenziale è costituito storia d'un condannato a morte al quale si promette grazia se va a commettere un nuovo omicidio. Interpreti Tesi, Warren Oates, Jenny Agutter e il famoso regista Sam Peckinpah in d'attore.

Berlusconi Rai: due kolossal sulla vita dello scrittore

Hemingway, la leggenda in tv

Uno film è prodotto Reteitalia per il network privato e ricostruisce gli anni d'oro della «generazione perduta» - Il regista Sanchez: «Il mio Hem sarà un personaggio vero e divo»

BELGRADO — Si gira Jugoslavia uno tivù televisivi alla vita di Ernest Hemingway, anni dopo quella tragica domenica mattina 2 luglio dire, la giovane Rom Anderson (la prima moglie), Christine Lang (la rappresentanti della «generazione perduta»: Gertrude Stein), Giancarlo Giannini (Ezra Pound), Jos Pesci (John Dos Passos), José Luis Gomez (Picasso). Angela Molina nelle vesti di «una signora», un personaggio allegorico che «potrebbe anche la Morte. Sì, se lo volete, è proprio la Morte, anche se preferirei dirlo, perché quel personaggio è un po' chiave del racconto, una figure emblematica che, è ben un personaggio hemingwayiano».

Per Victor Garber, 39 anni, nato a London, Ontario, figlio d'arte, attore di teatro, protagonista del film *Godspell*, scelto dal regista Sanchez dopo averlo visto sul palcoscenico di un teatro di Broadway, dove recitava Shaw, per la sua straordinaria somiglianza con l'Hemingway giovane, si tratta di un impegno molto importante. Per nulla inclino al divismo dice di essere «terrorizzato all'idea di interpretarlo: c'è il rischio di essere dominati dalla sua personalità, di smarrire la propria identità. E' fin troppo facile finire con l'identificarsi in un personaggio così mitico. Però — aggiunge con un timido sorriso — dopo aver fatto Gark (nel film Godspell, n.d.r.) questo rischio non dovrei correrlo». Dopo dieci settimane di lavorazione in Jugoslavia, la troupe si sposterà in Italia, Francia e, infine, a Cuba.

Accanto a Victor Garber, l'attore canadese che impersonerà Hemingway, ci saranno Erland Josephson, degli attori prediletti da Bergman, nel ruolo di dre, la giovane Rom Anderson (la prima moglie), Christine Lang (la i rappresentanti della «generazione perduta»: Gertrude Stein), Giancarlo Giannini (Ezra Pound), Jos Pesci (John Dos Passos), José Luis Gomez (Picasso). Angela Molina nelle vesti di «una signora», un personaggio allegorico che «potrebbe anche la Morte. Sì, se lo volete, è proprio la Morte, anche se preferirei dirlo, perché quel personaggio è un po' chiave del racconto, una figure emblematica che, è ben un personaggio hemingwayiano».

Per Victor Garber, 39

Accanto a Rom Anderson, Victor Garber, il protagonista

A Parigi gira il secondo sceneggiato per il video di Stato

Noi, le quattro mogli di «Papa»

Stacy Keach è Hemingway

PARIGI — Proseguono a Parigi le riprese del film televisivo ispirato alla vita di Ernest Hemingway. Sono previste 18 settimane di lavorazione: la prima la troupe ha lavorato in Svizzera, la seconda a Venezia, per cinque settimane si girerà a Parigi, poi in Kenya, a Pamplona e Madrid in Spagna, a Cuba e infine negli Stati Uniti.

Frutto una coproduzione tedesco-francese-italiana-americana (nel lo distribuirà la Rai), promossa dalla Alcor Film di Monaco di Baviera, sulle , il film è diretto regista , giovane autore alcuni sceneggiati televisivi e film di avrà come protagonista l'attore americano Stacy Keach, l'interprete Saltcher, di dure polemiche nell'ambiente della serie televisiva.

Proprio sul set di Venezia abbiamo incontrato nei giorni scorsi la troupe al lavoro. Stacy Keach con barba e baffi incanutiti, una camicia una cravatta annodata alla disperata, gioca a quadri su pantaloni neri. Leggera una saletta del Florian. Dietro la macchina da presa Bernard Sinkel lo segue con attenzione. «Non racconterò tutta la vita di Hemingway, del principio alla fine — spiega il regista —, sarebbe troppo lungo e il film, anche se durerà sei ore, non basterebbe. Mi soffermerò perciò solo su alcuni aspetti fra i più significativi della sua vita, come i suoi quattro matrimoni: (e cui il scrittore probabilmente, la conferma maschilismo, e sono uomo».

Il produttore tedesco Bobo Beriba dice che il ha sborsato 15 milioni di dollari. «Ma — aggiunge ridendo — forse il meglio deve 22 milioni di marchi: questa è una cifra reale, col dollaro che sale e scende continuo ai rischio di fare confusione».

Sinkel, che si è ispirato alla biografia scritta da Carlos dice: «Cercherò di trovare l'uomo Hemingway, come lui l'ha descritto nei suoi romanzi: non sono autobiografici, e tutto quello lui ha vissuto».

Attraverso quattro mogli, interpretate da Josephine Chaplin, Marisa Berenson, Lisa Banes e Pamela Reed, che «parlano di Ernest così come l'hanno visto loro», il regista vuole tracciare un ritratto dello scrittore «fuori dallo stereotipo tradizionale. Non un bevitore e un donnaiolo, ma un Hemingway che cerca la propria identità maschile e si distrugge in questa ricerca».

Per Stacy Keach, voluto produttore Beriba («aveva il ruolo sogno sempre. Sembrava quasi impossibile, perché era impegnato nella serie di Hammer. Per questo abbiamo dovuto spostare due volte le date intorno»), si tratta di un'esperienza «esaltante e paurosa. Per una grande responsabilità: Hemingway è una figura leggendaria, la sua vita è molto movimentata». Keach ha documentato leggendo alcuni romanzi, «ogni volta scopriva un Hemingway diverso», studiando le sue fotografie. «Era un uomo di forte personalità: cercherò di immedesimarmi in lui soltanto quando lavoro, perché poi potrei correre il rischio di esserne schiacciato».

Si dice che Mike Hammer e Ernest Hemingway rappresentino, ai opposti. Il tipico ideale dell'uomo «E' vero. Ma questo è l'unico punto di contatto fra loro: sono due personaggi completamente diversi. è l'americano dell'ultima frontiera, il duro che un affronta ogni avversità, Hemingway è un poeta della vita».

Servizi a cura di
Francesco Fornari

In televisione

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore — Sanremo in Eurovisione «Presentazione squadre del 70° Giro».

RAIUNO (ore 18,30) — Inizio della quotidiana diretta, dagli studi Rai di Torino, del programma «La grande corsa» ideato e condotto da Luciano Rispoli.

RADIOTRE (ore 21) — Camillo dirige il Chamber Orchestra of Europe in esecuzione di musiche di Bach, Schubert, Wagner, Beethoven il «Festival Internazionale Radio France e Montpellier».

La faida di Flamingo Road

Morgan Fairchild è la protagonista del serial «Flamingo Road», storia di lotte per il potere e faide familiari, in onda alle 19,30 su Euroty. La puntata s'intitola «A norma di legge». Tra gli interpreti principali anche l'attore Mark Harmon

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 9; 9,30; 12; 13,30; 15; 20; 22,30; 0,15

7,20-9,35 **Uno mattina**, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini

9,35 **Il ritorno del Santo**, telefilm

10,30 **Azienda Italia**, rubrica del Tg1

10,50 **Intervista a noi**, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone

11,30 **La tata e il professore**, telefilm

12,05 **Pronto chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti

14,15 **Il mondo Quark**, di Piero Angela. Serie Viaggi sul fiume. Papuasia: Nuova Guinea, di Christina Dodwell

15 — **DSE Monografie** Il riso, immagine di un prodotto

15,30 **DSE Schede** - Arredamento

16 — **Eurovisione**. Sanremo. Ciclismo: squadre del 70° Giro d'Italia. Telecronisti A. De Zan e G. Martino

16,30 **Il mondo il tuo**

17,40 **Le avventure di Pitfall**, telefilm

18,05 **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

18,30 **Il grande corso**. Venti giorni in con il Giro d'Italia. Un programma ideato e condotto da Luciano Rispoli

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Due soli per un turbo**. Parigi-Dakar, con Philippe Leroy, regia Silvio Maesi

21,30 (Anno 3°). all'alba cicogna, di L. Ravera, Il Vaccheria, con Della Scala, Giancarlo Dettori, Zoe Incrocci

22,40 **Appuntamento al cinema**

22,45 **Mercoledì sport**. Pallavolo femminile: Italia-Olanda

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,30; 18,45; 22,30

11,15 **DSE Educare e pensare**, di Alberto Manzi-Sonia Bani e Gioacchino Sofia

11,45 **Contrasti**, rotocalco quotidiano in studio Enzo Sampò

13,25 **Tg2 - I Ricci**, di Carlo Cavagnà

13,30 **Quando si** telenovela

14,35 **Tandem**, con Frizzi, nia Bertoja

17,05 **Più sani più belli**, di Rosanna Lambertucci

Tg2 - **Sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: I figli di Rasko

20,25 **Tg2 - Lo sport**

20,40 **Eurovisione**. Soccer. Dundee. Calcio: Dundee-Göteborg. Finale Coppa Uefa

45 **Mister nel mondo**. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno, Giovanni Minoli. Servizio su Berlino Ovest per il 750° anniversario della sua fondazione

23,30 sperta, appuntamento Tg2

23,45 **Cinema notte**. **Il rapace** (1966), film, regia di José Giovanni, con Lino Ventura, Furman, Aurora Clavel, Enrique Lucero, Carlos Lopez Figueroa, Augusto Benedico, Barrera, Fernando Bernal, Xavier Marc

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,20; 22,55

12,10 **DSE Le sport nel giochi popolari: ed è subito storia**. Storia degli italiani e ideali di pace

12,40 **DSE Esperimenti di Fisica**. Le leggi del moto

— **DSE Le terre del drago**. Gli ultimi pastori di Yak. Di Jeremy Hogarth

DSE Corso di lingua russa

14 — **DSE S.O.S. 611/8818**. Filo diretto

14,30 **Jeans**, con F. Fazio e S. Zauli

15,35 **Sintattico due**, di Mimmo Scarano

16,35 **Tilt! di... nel**. Tutto di Tino Scotti

17,35 **In bianco e nero**. **Il ramoscello** (1942), film giallo, regia di Guglielmo Giannini, con Evi Maltagliati, Luigi Pavese

19,40 **Italia delle regioni**

20,10 **DSE minori in Toscana**. Pianza

20,30 Film più... **Non rubare... se non è** (1976), Ted Kotcheff, George Segal, Jane Ed McMahon, Dick Gautier. Programma di Mario Pastore che conduce un dibattito sui temi proposti dal film

Effetto di M. Scarano

ITALIA 1

Fantastimondo

9,15 **Il mio avversario**, film di Paul Wendkos, con Lynn Redgrave, David Carradine

11 — coppia

11,30 **Quincy**, telefilm

12,30 **T.J. Hooker**

13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm

14 — **Candid camera**, varietà con Gerry Scotti

14,15 **Deejay Television**

15 — **Time Out**, telefilm

15 — bam, cartoni animati

18 — **La casa nella prateria**

19 — **Arnold**, telefilm

19,30 **Happy days**, telefilm

20 — **Licia dolce Licia**, telefilm

20,30 **Odi il prezzo è giusto**, Iva Zanicchi

22,35 **Lupo solitario**, programma Antonio Ricci, Gran Pavese Varietà, Davide Parenti

Al limiti dibile, telefilm

0,30 **Tema**, telefilm

1,25 **Simon and** telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**

9 — **Aspettando il domani**

9,25 **Buongiorno Italia**

10 — **General Hospital**

10,25 **Buongiorno Italia**

11,10 **Tuttifrangiglia**

11,55 **Bis**, gioco a quiz

12,40 **Il pranzo è servito**

13,30 **Sentieri**

14,30 **Il piacere della sua compagnia**, film di George Seaton Fred Astaire, Debbie Reynolds, Palmer

16,30 **Alice**, telefilm

17 — **L'albero delle mele** telefilm

17,30 **Doppio slalom**

18 — **Love Boat**, telefilm

19 — **I Jeffersen**, telefilm

19,30 **Studio 5** Marco Columbro

20,30 caldo, film Lawrence dan Kathleen Turner, Richard Crenna, William Hurt

22,45 **Stellamadio**, speciale sulle elezioni a cura di M. Co-

Missionari

23,55 **Squadra speciale**

0,55 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

Ironside, telefilm

9,20 **I giorni di Bryan**

10,10 **Strega per amore**

10,30 **Switch**, telefilm

11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm

12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm

12,30 **La piccola grande Heidi**,

12,50 **Ciao ciao**, cartoni animati

14,30 **La valle dei pini**

15,20 **Così gira il mondo**

16,15 **Quella Hollywood**

16,40 **Natura canaglia**

17,20 **Febbre d'amore**

18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz

18,45 **Il gioco** coppie, gioco

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

20,30 **Colombo: Un colpo da salvare**, film di Ben Gazzara con Peter Falk, Richard Kiniey

22,20 **Spenser**, telefilm

23,10 **Il mediatore**, film di Robert Mulligan con Jason Miller, Linda Haynes, Bo Hopkins

1,05 **Ironside**, telefilm

1,55 **Switch**, telefilm

EUROTV

15,30 **La buona tavola**

16,30 **Gigi la trottola**

17 — **Hurricane polimar**

18 — **Kyashan il superman**, cartoni

19 — **Sanford and son**

19,30 **Flamingo Road**

20,30 **Dedicato a** film di Luigi Cozzi, con Pamela Villoresi, Richard Johnson

Amore piombo furore, film di Antonio Brandi, Fabio Testi, Peckinpah

0,30 **Tuttodinema**

RETE A

14,30 **Stanco Vidal**

15,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo

17,30 **Cartoni animati**

19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

20,25 **Il cammino segreto**, teleromanzo

21,20 **Venti ribelli**, telero-

21,40 **Bianca Vidal**, teleromanzo

22,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,20

13 — **Sport News**

13,30 **Smart**, telefilm

14,45 **Solo per innamorati**, film con Deborah Raffin

19,50 **TMC sport**

20,20 **Calcio: Coppa Uefa finale**, incontro di ritorno **Dundee United-Goteborg**

22,40 **TMC reporter speciale: Polvillo**

23,40 **Segreti di famiglia**, film con James Franciscus

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,45

15,25 **Cartoni animati**

17 — **La tribù dei corvi**

19 — **Oggi le città**

20 — **Il re del quartiere**

20,30 **Crazy boat**, programma di Fantone-Verde-Siena

21,55 **Amare la natura**

22,35 **Una storia straordinaria**, film con Lloyd Bridges, Janet Leigh

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20; 23,45

The Blues Brothers, John Belushi, D. Aykroyd

18,15 **Fragolè**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **T.T.T.**, pesi, temi, testimonianze

21,30 **Hagen**, In Eurovisione da Dundee (Scozia) Dundee - RSF Göteborg, finale Coppa Uefa

ALLA RADIO

Giornale radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23 — 6,40 DSE; 7,30 Quotidiano Gr 1; 9 Radio anch'io; 10,30 Cartoni nel tempo; 11,10 Napoli una storia; 11,30 I Nobel della letteratura Kafka; 12,03 Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14,03 Master City; Habitat; Il Paglione; Radiouno Jazz '87; 19,30 Musica sera; 19,50 Arcobaleno. 20 Rumore in fondo; 20,40 Dopo teatro. 21,05 I grandi amori; 21,30 La musica nel Novecento; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata. 23,30 Notturno italiano; Radiosecondo 14-34.

RADIODUE. Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 i giorni. 7,16 Parola di vita. 8 DSE. 8,40 Vita dei Metodisti. 9,10 Taglio di terza. 9,32 F.O.F.: 10 Speciale Gr 2. 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali. 12,48 Perché non parli?. 14 Programmi regionali. 15 Siamo tutti soci. 16 Di comune interesse. 17 Un libro per tutte le stagioni. 18 Il piacere di Gabriele d'Annunzio. 18,32 Le ore della musica. 19,50 L'occasione. 20,57 Il convegno dei cinque. 22,40 Radiodue sera jazz. 21,30 Radiodue 3131 notte. 23,28 Notturno italiano; Radiosecondo 15-34.

RADIOTRE. Giornale radio. 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio. 6,55 Concerto del mattino. A. Corelli, J. Lanner. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino. C. M. von Weber, I. Stravinsky, W. A. Mozart. 10 Ora D: 11 Concerto del mattino. G. Gurs, A. Copland. 12 Pomeriggio musicale. 15,15 Succede in Europa. 15,30 Un certo discorso. 17 Spazio Tre: 18 Spazio Tre. A. Dvorak, G. Verdi, F. Schubert. 21 Festival Internazionale di Radio France e di Montpellier 1986. The Chamber Orchestra of Europa, direttore Claudio Abbado. 22,45 America oggi. 23,15 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. 23,58 Notturno italiano; Radiosecondo: 24-6.

La richiesta presentata dalla Provincia al ministero

Asti vuole una facoltà

Sollecitato il decentramento del settore enologico e vitivinicolo e del servizio di segreteria - Il problema della sezione staccata del Peliati - Dibattito in Consiglio provinciale

ASTI — Buone prospettive per istituire nel capoluogo astigiano la facoltà universitaria di enologia e viticoltura: respinte dal ministero della Pubblica Istruzione due istanze, approvate nell'ottobre scorso, dal Consiglio provinciale, per ottenere l'autonomia per le sezioni staccate di Canelli dell'istituto tecnico commerciale «Peliati» di Nizza e dell'istituto tecnico industriale «Artom» di Asti.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha accolto tra le varie richieste della Provincia quella che riguarda l'apertura di una ad indirizzo «commercio estero» che a partire dall'anno scolastico 1987-88 funzionerà presso la sede «Peliati» di Canelli.

I motivi che hanno indotto la Provincia a richiedere l'autonomia delle due sezioni sono spiegati dal presidente Guglielmo Tuvo: «*La sezione canalese del Peliati funziona dal 1967 e conta 9 classi. Il Comune di Canelli, i genitori degli studenti hanno un organismo che assume con proprie strutture burocratiche, scolastiche e amministrative. La concessione della sezione commerciale non aggiunge niente di fatto alla attuale*».

Per quanto riguarda la sezione dell'«Artom» (90 studenti) aggiunge: «*Nella nostra richiesta è messa in evidenza come l'autonomia avrebbe potenziato il corso della cui gravitano anche numerosi studenti provenienti dai paesi limitrofi e addirittura dal Cuneese. La sezione inoltre sta consolidando la sua zona a vocazione industriale il proprio ruolo di istituto scolastico con possibilità di sbocchi occupazionali*». L'amministrazione provinciale ha deciso di presentare al ministero due richieste per l'anno

Intanto nell'interno del Consiglio provinciale ci sono grosse polemiche per l'edilizia scolastica. Nella seduta di lunedì prossimo (25 maggio), in Consiglio saranno discusse due mozioni: una del gruppo comunista e l'altra del consigliere democristiano, Roberto Marmo, di Canelli. Entrambe chiedono giunta notizie precise in merito al fatto che la Depositi e Prestiti ha respinto la richiesta della Provincia di contrarre mutui (per complessivi due miliardi) per a Canelli un nuovo altro) capitare due sedi degli consigliare anche commissione d'indagine per accertare: «*Eventuali responsabilità tecniche di merito a grossolani errori, contenuti nelle due richieste di mutuo*».

Sul appreso che la pure presentato, nei giorni scorsi, agli organi competenti (ministero, Regione, rettorato) la richiesta di aprire in Asti la facoltà di enologia e viticoltura. L'Ateneo torinese ha già deciso di istituire anche ad Alessandria le facoltà di scienze politiche e scienze matematiche mentre ad Asti si prevede il decentramento per il settore enologico e viticolo. C'è anche un'altra richiesta: creare nel capoluogo astigiano uffici decentrati di segreteria dell'Università per venire incontro alle esigenze dei 2102 studenti astigiani iscritti all'Università di Torino. In un primo tempo la Provincia era intenzionata a limitarsi a richiedere un solo Corso universitario di enologia, aggregato all'attuale Facoltà dell'Ateneo torinese.

fa, invece, in Consiglio provinciale emergere la volontà concorde delle forze politiche di richiedere la facoltà. v. ma.

Rebella: svaligiati due alloggi sopra il ristorante «Belvedere»

ROBELLA — Audace colpo ristorante albergo «Belvedere»: domenica sera, proprietari e personale del ristorante erano intenti a servire i clienti a cena. I ladri, dopo aver forzato una porta finestra che dà sul retro del locale, sono riusciti ad arrivare, non visti, al primo piano dell'edificio, dove ci sono gli alloggi dei due titolari dell'albergo ristorante, i fratelli Pierangelo e Giuseppino Bava, di 40 e 41 anni.

Con ogni probabilità ai ladri è bastato un quarto d'ora per agire: verso le 21.30, infatti, uno dei due fratelli si era recato al piano superiore e non aveva notato nulla. Un quarto d'ora dopo è stata scoperta la porta aperta: nei due alloggi le stanze erano sottosopra. I ladri hanno agito con velocità individuando subito i luoghi dove erano nascosti i soldi.

In casa, i fratelli Bava avevano una forte somma, in parte derivante dall'incasso allo stand ristorante allestito alla Fiera Città di Asti: 8 milioni in contanti, una decina di milioni in assegni. I ladri hanno arraffato tutto. Poi si sono impadroniti di oggetti d'oro, soprammobili, biancheria, per un valore di altri 5 milioni circa. Infine se ne sono andati indisturbati, probabilmente per la stessa via per cui erano entrati.

Verso le 21,45 uno dei titolari ha fatto per recarsi in alloggio per prendere dei soldi da dare in resto ad un cliente, ha notato la porta finestra aperta e ha scoperto il furto. Sono stati avvertiti i carabinieri di Monticello che hanno iniziato le indagini.

Una assegnata alla Stradale, un'altra lavorerà in questura

Da ieri anche ad Asti donne-agenti di polizia

L'unica di origine astigiana ha scelto Cuneo come prima sede - Avranno i compiti dei colleghi

ASTI — È un a chiedere paziente e il libretto o elevare una contravvenzione ad indisciplinato una donna agente? sarebbe da stupirsi se in un servizio di antirapina o di pattugliamento venisse impiegata una ragazza con la divisa blu della Polizia di Stato. Infatti anche ad Asti da ieri hanno preso servizio le prime due donne agente. Sono fra le tante destinate in questi giorni in numerose caserme del Piemonte. A Cuneo ha chiesto e di iniziare la carriera Antonella Lamberti, anni, di Asti, di segreteria d'azienda, proveniente dal «*Ho chiesto di assegnata a Cuneo piuttosto ad Asti — spiega — perché quanto delicato il meglio farlo dove hanno e conoscono*».

ha iniziato il suo lavoro presso la sezione della Polizia Stradale Fortino, Ajello torinese, diplomata. Oggi Questura corso Venticinque Aprile volta un'astigiana anni, Liccardo, agente della di l'unica in ad Asti.

Entrambe avranno compiti dei loro colleghi maschi. Non vi sarà distinzione alcuna. Oriana Ajello ha superato il corso della scuola Cesena in provincia Forlì dove vengono preparati agli di e all'uso esami di molto impegnativi su e Oriana Ajello subito incarico particolarmente duro, quello della vigilanza stradale in coppia con collega maschio. La Ajello è la prima donna agente in servizio nella sezione astigiana della Polizia Stradale.

La Polizia Stato aveva invece iniziato ad arruolare personale femminile più di venti anni fa, quando anche ad Asti funzionari donna. Impiegati

Antonella Lamberti, anni, astigiana, scelto Cuneo

in numerosi servizi.

Dal febbraio scorso presta servizio anche un commissario, la dottoressa Orietta Boccarla, che però il primo giugno verrà trasferita alla Questura di Roma.

Liliana diplomata alle superiori, è comunque in la prima agente frequentato la scuola polizia Bolzano durata di con studio finalizzato in particolare compiti di polizia, zioni di tiro ed altre materie. Ha dichiarato ieri funzionario della Questura: «*Le donne agenti sono particolarmente utili nel difficile lavoro, specialmente alcuni compiti precisi, appostamenti, indagini e in tutti quei servizi in cui è importante una particolare professionalità. Inoltre si applicano moltissimo, sono molto puntigliose e scrupolose e portano avanti il loro compito grande attenzione*».

f. c.

Un gruppo di studenti di Avignone, ospiti a Villanova, in visita all'Astigiano

Dalla Francia per Alfieri

Asti. Il gruppo di studenti e insegnanti francesi in visita alla casa di Alfieri

VILLANOVA — Una di studenti francesi provenienti da Avignone ospiti, da martedì fino a martedì prossimo, di altrettanti scolari delle scuole medie «Artezano». La settimana piemontese dei ragazzi è lo scambio di un analogo periodo di capitalità ad Avignone dei ragazzi villanovesi, che ha avuto luogo dal 18 al 24 marzo.

Nella «sette giorni» italiana ciascuno studente è ospitato presso la famiglia del corrispondente villanovese. Il preside Nunzio spiega le modalità delle relazioni che hanno dato origine alle insolite vacanze incrociate. «*Le finalità degli scambi studenti contribuiscono ad eliminare incomprensioni e pregiudizi, consentono una migliore conoscenza modo di vita di altri paesi a favore della crescita personale partecipanti*». In termini pratici, per francesi ed l'incontro più l'occasione un'amicizia esclusivamente per corrispondenza, di i diversi di studiare e di imparare e, obiettivo che ha convinto la signorile dei genitori, obbliga anche i più impensieriti ed impreparati ad impratichirsi della lingua francese parlata.

Il gruppo, professori francesi René Chauvin, Graziella Frigau e Ruffini, e insegnanti villanovesi Emiliana Giara e Franco Bonaldo, ha il viaggio in terra la visita ad Albugnano e abbazia di Vezzolano; venerdì pomeriggio è stata la volta Alfieri e monumenti più insigni centro a Torino. Sono previste gite a Torino, nelle in tre località artistiche foto: studenti francesi e Alfieri.

(f. b.)

«A Portacomaro un forno»

Vito Fiorino ha chiesto la residenza al Comune di Portacomaro - Una precisazione del sindaco

ASTI — Vito Fiorino, 41 anni, di Marsala, soggiornante obbligato nel Comune di Portacomaro, che lunedì mattina ha minacciato, due ore, di gettarsi nel vuoto sommità alta 15 metri, posta Libertà per edili ha Comune di Portacomaro la residenza. Internato nell'Astigiano mentre le autorità di polizia decise di rimandarlo foglio di obbligatorio, avendo terminato il periodo di soggiorno.

Entro giovedì, Vito perciò lasciare Portacomaro ritorno in Non vuole però

Marsala non ha e lavoro mentre nel piccolo paese dell'Astigiano abbastanza. Il ha anche ammesso di temere la sua incolumità qualora rientrasse in Sicilia.

Ieri mattina, il paese, Carlo Cerrato, telefonato precisare posizione del Comune seguito alle affermazioni del Fiorino che nell'agosto scorso a Portacomaro aveva pure inscenato un'altra protesta in quanto il era assegnato «un alloggio senza acqua e servizi» proprietà comunale.

«*In realtà* — dice il sindaco — *provvedere nel giro di poche ore alla sua sistemazione, su disposizione delle autorità superiori, il Comune mise a disposizione l'unica e le poche suppellettili di cui disponeva. seguito però ci una sistemazione migliore*».

Il sindaco aggiunge: «*Forse sarebbe stato più produttivo e certamente più facile due anni fa, dare le ai protesta hanno fatto altri amministratori pubblici, analoghi e pretendere che Fiorino venga mandato da un'altra e a Portacomaro abbiamo scelto una strada che ritengo più corretta sul piano e morale. Comunque concluda vicenda del Fiorino, però fatto che scarseggiano problemi, come quello della sistemazione dei soggiornanti obbligati, Comuni*».

Mancano solo tre giornate alla conclusione della Prima categoria

Sprint finale per il Rocchetta

ASTI — Il Rocchetta Tanaro a tre giornate dal termine del torneo non demorde, conservando il primato in classifica a pari merito con la Frugarolese. Domenica i rocchettesi hanno pareggiato 2-2 contro la temibile Boschese, segnando con Valro e Raviola e si preparano ora ad affrontare in trasferta il difficile ostacolo del

Piero Sodano, direttore sportivo Rocchetta, so-: «*Domenica la Sandamianese e la Santenese bloccando rispettivamente la Frugarolese e il Comollo ci hanno dato una mano*».

In fondo alla classifica la lotta per non retrocedere si è fatta molto serrata e la Sandamianese, grazie allo 0-0 di Frugarolo, ha fatto un altro piccolo passo avanti verso la salvezza.

Seconda categoria girone B: passando da un successo all'altro il Costigliole sta dominando la parte finale del girone di ritorno. Domenica i costigliolesi hanno superato per 1-0 il Cambino che ha così dovuto cedere il primo posto al La Loggia: «Abbiamo riaperto il discorso promozione. Logicamente a questo punto tenteremo il tutto per tutto» hanno dichiarato i dirigenti del Costigliole. Vincendo per 3-1 il derby con il Villafranca, l'Aliplast Tigliole si è praticamente assicurato la salvezza, mentre per il Villafranca la retrocessione in terza categoria si sta avvicinando a grandi passi.

Classifica: La Loggia Cambiano 37, Costigliole Canalese 36, Santostefanese 32, Stella Azzurra 30, Pino T3 e Lesna 29, Isola 27, Amatori 26, Arco 25, Corneliano 24, Andezeno 21, Aliplast 19, Villafranca 15, Storari 12.

Seconda categoria girone M: pareggiano Astisport e Montechiaro, Per l'Astisport 1-1 a Quarignano, mentre il Montechiaro ha chiuso a reti inviolate contro la Viguzzolese. Classifica: Fulvius 42, Viguzzolese e Mirabello 33, Lucese 30, S. Giuliano 29, Astisport e Quargnento 28, Sale 27, Castellazzo e Montechiaro 26, Castelnuovo e Cassine 25, Ponzonese 24, Roccagrimalda 23, Gravino e Asca 18.

f. c.

Calcio - 1ª Categoria — 27ª giornata

Risultati

Rocchetta-Boschese	2-2
Felizzano-Sandamianese	2-1
Santostefanese-Comollo	1-0
Bubalese-Junior Canale	2-0
Fulvius-Mirabello	2-0
Cerrese-Monferrato	1-3
Frugarolese-Sandamianese	2-0
Pinerolo-Trofarello	2-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
	34	27	15	6	6		
	32	27	13	6	8	40	28
	30	27	13	4	6		
	29	27	13	3	7		
	27	27	10	7	6	31	22
Monferrato	27	27	9	9	9		
Cerrese	26	27	8	10	9		
A. Canale	23	27	6	11	10	20	33
Trofarello	22	27	4	14	9	21	34
Monferrato	16	27	3	7	11	24	36
			2	8	12		
			1	7	11	20	40
			1	6	12	20	43
			1	7	11	20	42
Pinerolo	31	27	0	11	14	26	47
Sandamianese	29	27	0	9	13	15	36

Prossimo turno
(IN GIORNATA)

Trofarello-Bubalese; Rocchetta-Felizzano; Monferrato-Frugarolese; Sandamianese-Cerrese; Sandamianese-Fulvius; Comollo-Rocchetta; Junior Canale-Santostefanese.

Il torneo di tennis a squadre si espande in tutta la regione

Pivato cup diventa piemontese

ASTI — E' stata presentata al Country Club di Castiglione terza edizione della Pivato Cup di tennis. Quest'anno la manifestazione ha allargato i propri confini: dopo due edizioni a carattere strettamente provinciale è vinto dalla Polisportiva di Risparmio, a partire prossimo 22 maggio saranno chiamate in causa anche le province di Torino, Cuneo e Alessandria.

La formula rimane la stessa collaudata con successo negli anni vale a dire quella del campionato per tion un girone all'italiana una incrociata e la finalissima in gramma il 12 settembre, dopo la pausa per le ferie, Country Club Castiglione.

La provincia di sarà rappresentata da formazione, la Cassa Risparmio di Asti. La parte del leone la provincia Torino che via cinque circoli: Club Pino Pino Torinese, Tennis Club Lot Torino, Fioccardo di Torino, Club River Side e Tennis Club Canottieri Esperia entrambi Torino.

Due le formazioni cuneesi: il Country Club Cuneo e il Tennis Club Moncalieco il del 6 settembre e le vincenti alla finalissima.

Le previste gramma singolare maschile, doppio maschile, doppio misto e il doppio maschile. Si giocherà sempre in notturna ad eccezione della finale.

La Cassa di Risparmio giocherà le partite interne sui campi in terra rossa di corso Dante.

f. c.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Carosello dei tuoi sogni proibiti (thriller), di F. Fermi, con M. Surra, B. De Rossi, M. Venier.
POLITEAMA: Eros per un amico (commedia), con M. Harmon, O. Busey, R. Duvall.
NITE: Cronaca di una morte annunciata (drammatico), di F. Rosi, con R. Evgreri, O. Muti, G. M. Volonté.
SPLENDOR: Ragazzine vogliose.

NIZZA

SOCIALE: Confessioni di libertini e donne.
VERDI: Casigliette legende.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21 notturna: Nuova, corso Savona 136.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Mezzalama Canelli, via Cassito 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 363.664; Nizza 721.971; Canelli 832.623, Monastero Bormida 18.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928 644; Montechiaro 408.185; San Damiano 975.910; Castiglione 966.779; Villafranca 993.644, Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8468; Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 63.348; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Castiglione 966.779; Montemagno 968.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 963.175, San Damiano 975.910; Villafranca 993.777

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblimappa 32.222.

Concerto

ASTI — Questa sera, nel salone di palazzo Ottolenghi per la stagione musicale di primavera l'Ente Concerti Castello di Belveglio organizza un concerto con la partecipazione del violinista Juan Carlos Rybin, di Paolo Vagliari (clavicembalo) e Graziano Baluffi (violoncello).

ECONOMICI

Asti vicino compleanno stabile libero su 3 piani con ingressi uffici abitazioni 4 corpi scala. Zona strategica commerciale. Superficie totale mq 1000 coperti parzialmente da ristrutturare. Vendesi in blocco o singoli reparti. Tel. 011 881.758.

LAVORATORE ACQUISTA DA PRIVATO mobili antichi, tavoli, credenze, vetrine, specchi, poltrone, lampadari e quadri, pagamento per contanti. Massima valutazione del quadro di valutazione nella sua stima. Disponibile a sopralluogo. Per informazioni e richiesta di libero valutazioni a richiesta. Telefonare 0141 756.335

VALORE PRISMA.

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea elegante ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la vasta dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di percorrere un'altra stagione del colore "magg" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

PROVALA DAI CONCESSIONARI LANCIA DI ASTI:

AUTOCENTRO
C.so Alfieri 161 - Tel. 0141/53.680 - ASTI
TESTA
Via Sant'Evasio 16/A - Tel. 0141/32.862-55.265 - ASTI

21 Maggio 198. - Ore 21

N CIF - Centro Italiano Femminile organizza una conferenza sull'

AIDS
CORRETTA PREVENZIONE ED

Salone San Secondo
Via Carducci 26 - ASTI

RELATORE
Prof. Paolo
Direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Università Torino

MODERATORE
Prof. Aldo LANZA
Aiuto presso la Cattedra dell'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università Torino.

INGRESSO LIBERO - DIBATTITO APERTO AL PUBBLICO

Cantiere verde ai monumenti

«Leggi Gioca Vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta si sta avvicinando alla conclusione del settimo gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime tre serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la quarta.

Abbiamo dunque superato la metà di questa settimana di concorso, e per molti la meta è vicina; su parecchie delle cartoline-concorso dei nostri lettori dovrebbero mancare pochi simboli per completare la «striscia» relativa al settimo gioco, per ottenere quell'ambita di quindici monumenti.

E' quindi importante controllare attentamente le immagini che pubblichiamo, aiutandosi con i numeri stampati nel riquadro, e se si completa la settima linea stampata sulla cartolina bisogna telefonare subito al numero 011/88.85.273

Quattro assegnate alla questura di Cuneo

Ecco le poliziotte

Due sono [illegible] Mondovì, una di Fossano, un'altra proviene da Asti - Tiziana Caluso, 26 anni, [illegible] sposata e [illegible] di un bambino

Le nuove agenti: Cinzia Caramello, Antonella Lamberti, Anna Drai e Tiziana Caluso (Bedino)

CUNEO — Piemontesi, vincitrici [illegible] concorso, forse [illegible] superati brillantemente, ieri hanno preso servizio ufficialmente alla questura di Cuneo: tre sono state assegnate, per ora, alla Squadra mobile, sulle «volanti», una alla polizia stradale.

Le quattro nuove giovani «agenti» di polizia hanno avuto un'accoglienza cordiale e simpatica da parte dei funzionari e dai colleghi, ma appaiono un po' frastornate da tante attenzioni, dalle interviste, dai lampi dei fotografi. «*Anche perché* — dicono — *al corso ci hanno insegnato che dobbiamo evitare la pubblicità, le fotografie, insomma di farci conoscere, proprio in vista del [illegible] lavoro che ci attende*».

Anna Drai, 21 anni, di Mondovì (zona S. Bernolfo), diplomata geometra, è stata assegnata subito alla Polizia stradale, con grande soddisfazione del comandante provinciale, il vicequestore Donato Comanducci, che attendeva da tempo un adeguamento dell'organico (alla sezione cuneese è stato assegnato anche un nuovo agente). «*Sono alla stradale, secondo le mie preferenze* — dice Anna Drai — *per proseguire in pratica gli insegnamenti ricevuti alla scuola di specializzazione di Cesena*».

Come le altre tre colleghe, Anna Drai lesse il bando di [illegible] «agente» («*Prima* — spiega — *era possibile entrare nella [illegible] soltanto come ispettrici nel settore femminile*») e inoltrò la domanda senza esitazioni. Ora è davvero soddisfatta, anche dell'assegnazione a Cuneo, a due passi da casa. Nell'edificio della [illegible] le è stata assegnata una camera riservata con bagno.

Sempre di Mondovì (zona Altipiano) è Cinzia Caramello, 24 anni, licenza media, proveniente dal corso di Vicenza. [illegible] anche lei di essere stata assegnata a Cuneo. E a Cuneo ha chiesto e ottenuto di iniziare la carriera Antonella Lamberti, 26 anni, di Asti, diploma di segretaria d'azienda, proveniente dal corso di Cesena. «*Ho chiesto di essere assegnata a Cuneo piuttosto che ad Asti* — spiega — *perché questo delicato lavoro è meglio farlo dove non si hanno amicizie e conoscenze*».

Tiziana Caluso, 26 anni, sposata, un figlio di 5 anni («*Mio è entusiasta per questo mio lavoro*», dice la neo agente), è di Fossano ed è «figlia d'arte»: il padre è maresciallo dei carabinieri. «*Farò la pendolare* tra Cuneo e Fossano, *compatibilmente con le esigenze di servizio*», dice. Le due colleghe, invece, sono state alloggiate in un appartamento allestito nella stessa questura. E già ieri hanno preso servizio sulle «volanti».

«*In tal modo possono prendere conoscenza della città e dei suoi problemi* — spiega il vicequestore, Pasquale Campa — *perché le volanti, secondo il piano di prevenzione del questore Mario La Schiava, pattugliano i vari quartieri notte e giorno*».

[illegible]enti? Per ora almeno, soltanto quello dei pantaloni della divisa (le gonne sono più eleganti, ma meno pratiche). «*Troppo rigidi, troppo maschili*, dicono in coro le quattro neo-poliziotte.

Giorgio Ravaioli

■ Occhio a «Leggi Gioca Vinci»

«Leggi Gioca Vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta si sta avvicinando alla conclusione del settimo gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime tre serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la quarta.

Abbiamo dunque superato la metà di questa settimana di concorso, e per molti la meta è vicina: su parecchie delle cartoline-concorso dei nostri lettori dovrebbero mancare pochi simboli per completare la «striscia» relativa al settimo gioco, per ottenere quell'«en plein» di quindici monumenti che può regalare uno dei quaranta premi in palio.

E' quindi importante controllare [illegible] le immagini che pubblichiamo, aiutandosi con i numeri stampati nel riquadro, e se si completa la settima linea stampata sulla cartolina bisogna telefonare subito al numero 011/82.85.272 (a disposizione anche per ogni chiarimento). Ricordiamo che il termine per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato ai concorsi, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci».

A S. Vittoria

Una [illegible] per la Cri

Appuntamenti musicali in provincia

ALBA — La delegazione albese della Croce Rossa organizza per questa [illegible] (ore 20) una cena a scopo benefico al ristorante «Al Castello» di Santa Vittoria [illegible]. Il ricavato [illegible] devoluto a iniziative dell'associazione. Le adesioni sono aperte e si ricevono presso la Croce rossa di Alba, [illegible] Langhe [illegible] (tel.362744). *(p. f.)*

CHIUSA PESIO — Sabato a «La locanda» di via Roma 14 è di scena la musica irlandese-celtica. La proposta, dalle 21 [illegible] poi, il complesso «I Banshee». Altri due appuntamenti sono in programma per giovedì 28 maggio e sabato 6 giugno. Il primo vedrà protagonisti Gianni Negro (pianoforte), Enrico Ciampini (contrabbasso) e Giuliano Pescaglino (batteria), il secondo Roberto Menabò in un «concerto blues». Tutti e tre gli spettacoli si iniziano alle 21; l'ingresso è libero. *(p. p. l.)*

CARAGLIO — La compagnia «Stanislao Cordero» di Pamparato sarà la protagonista di un concerto in programma per sabato prossimo, con inizio alle 21, nell'ex chiesa dei cappuccini. Anna Boccardi, Stefania Priotti, Lorenzo Olrodo, Davide Rebuffa eseguiranno musiche d'amore e di danza, con strumenti originali e copie di strumenti medioevali. *(p. p. l.)*

CUNEO — «La figura di Giacomo Leopardi» la illustrerà venerdì pomeriggio, nella sala conferenze dell'Amministrazione provinciale, il professor Cesare Barberi Squarotti del dipartimento di Scienze letterarie e filologiche dell'Università di Torino. *(p. p. l.)*

BENETTE — Secondo appuntamento [illegible] sera nella chiesa parrocchiale, con la rassegna «Primavera in musica» promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il circolo culturale «Libertas». E' di scena il duo pianistico Paolo Graffietti e Giubbino Berta. *(p. p. c.)*

La vicenda [illegible] conclusa in tribunale dopo otto anni

Documenti contraffatti l'assoluzione per tutti

[illegible] imputati erano accusati di [illegible] falsificato i sigilli di Stato per l'esportazione

CUNEO — A otto anni [illegible] denuncia dei carabinieri è conclusa in tribunale con un proscioglimento generale la clamorosa vicenda delle tre grosse ditte di autotrasporti della Granda — Marchisio di Roccasparvera, Lannutti di Cuneo e Ramero di Peveragno — coinvolte nell'autunno 1979 nella vicenda dei sigilli di Stato che sarebbero stati contraffatti sui documenti di autorizzazione per il trasporto internazionale.

A conclusione di complesse indagini i carabinieri avevano denunciato venti persone, tra titolari e impiegati delle [illegible] sospettate anche di [illegible] evaso tributi fiscali per diversi miliardi. Il giudice istruttore Lina Monge il 25 giugno 1984 li aveva tutti rinviati a giudizio. Il processo è stato però celebrato solo [illegible] e quasi otto anni dai fatti e a tre anni dal rinvio a giudizio.

I fratelli Mario, Giuseppe e Michele Ramero, titolari dell'omonima società di autotrasporti di San Lorenzo di Peveragno, sono stati assolti «perché il fatto non sussiste» insieme con le impiegate Angela Bima e Marilena Toselli. Sono stati prosciolti «per non aver commesso il fatto» gli impiegati delle ditte Marchisio e Lannutti, Giampaolo Manetrie, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Copetti, [illegible] Gallo, Maria Bignori, Ada Delfino, Adalgisa Pepino, Luciana Rinaudo. Il resto è stato invece dichiarato prescr[illegible] appunto perché troppo tardivamente è stato [illegible] il [illegible] nei confronti di Lorenzo Marchisio, di Bartolomeo Marchisio e della moglie Lorenza Borra, titolari dell'omonima ditta di Roccasparvera: Giorgio e Walter Lannutti, padre e figlio, e il fratello Dario, di Cuneo.

La vicenda, che a suo tempo aveva suscitato notevole scalpore per la notorietà degli imputati principali, può così essere riassunta. Nel 1979 i permessi per i passaggi della frontiera del «Tirvenivano concessi con il contagocce [illegible] ministero [illegible] Trasporti. Alcune aziende, secondo la denuncia dei carabinieri, avrebbero [illegible] falsificando i documenti di circolazione e contraffacendo anche i sigilli di Stato.

Gli accusati in sede si sono protestati tutti innocenti e i giudici, accogliendo le richieste dei difensori, ha riconosciuto con la sentenza che il reato di contraffazione di sigilli di Stato non era stato commesso e non sussisteva, e che in ogni caso l'ad[illegible]bito non poteva più essere perseguito.

Gianni De Matteis

Caso Pagnutti: martedì processo

Estradato dal carcere svedese il romeno Joan Ursut, accusato con altri di avere commesso l'omicidio a Beinette nell'ottobre 1984

CUNEO — Joan Ursut, 28 anni, il romeno accusato di complicità nella spietata esecuzione dell'imprenditore edile cuneese Italo Pagnutti, 52 anni, avvenuta a Beinette nella notte fra l'8 e il 9 ottobre '84 è stato estradato ieri dal carcere svedese di Helsingborg dove era rinchiuso dal luglio '86 perché sospettato di avere partecipato ad un duplice omicidio scoperto nella lontana città nordica.

Il processo per l'omicidio Pagnutti è fissato per martedì davanti alla nostra corte d'Assise. Accanto al giovane, tradotto a Cuneo sotto buona scorta e subito trasferito a Cerialdo, siederà in manette Joan Crisan, 35 anni, pure cittadino romeno, il quale, secondo la ricostruzione fatta dal giudice istruttore Lina Monge (che si era trasferita l'anno scorso in Svezia con il sostituto procuratore Giorgio Giraudo per interrogare Joan Ursut), fece parte del commando di killer venuti a Cuneo per uccidere il Pagnutti «colpevole» di un ridotto di pochi milioni giocato alla banda di trafficanti internazionali di preziosi rubati.

La squadra mobile della questura di Cuneo aveva denunciato alla magistratura quali responsabili dell'assassinio dell'imprenditore, eliminato di notte a Beinette a colpi di bastone dopo essere stato torturato, quattro persone, tutti romeni: Joan Crisan, arrestato in Germania e già da tempo in carcere a Cuneo; Joan Viorel Sechel, 34 anni, catturato in Francia; Alexandru Vlonga, 36 anni e Joan Ursut, questi ultimi a quel tempo latitanti.

L'istruttoria penale aveva però accertato che Joan Sechel Viorel, indicato come mandante dell'assassinio, era invece estraneo e fu infatti assolto dal giudice istruttore e sostituito. Alexandru Vlonga e Joan Ursut erano invece riparati in Svezia. Il primo fu però trovato ucciso insieme ad una ragazza sulla spiaggia di Helsingborg ai primi di luglio scorso, e la polizia svedese sospettò che sia stato Joan Ursut a compiere il delitto.

L'inchiesta è tuttora in corso e nel frattempo la magistratura svedese ha concesso il nulla osta per il trasferimento provvisorio a Cuneo dell'accusato che dopo il processo dovrà essere rispedito a Helsingborg.

Joan Crisan e Joan Ursut, difesi dagli avvocati Claudio Giraudi e Adalberto Prati, ammettono di essere stati a Cuneo la sera in cui fu ucciso Italo Pagnutti ma l'uno accusa l'altro di essere stato l'autore materiale del delitto. I figli della vittima si sono intanto costituiti parte civile con gli avvocati Bruno Dalmasso e Duccio Scivoletto.

E. B.

■ Tre feriti nell'urto

BUSCA — Tre studenti, tutti di diciannove anni, sono stati ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo, con prognosi da novanta a quaranta giorni in seguito a un incidente stradale avvenuto ieri alle 17.30 sulla statale dei laghi di Avigliana, in località Sant'Anna a tre chilometri da Busca. Sono: Maurizio Borgna, abitante a Costigliole Saluzzo, via Busca 84, Paolo Chiari, di Busca, via don Sturzo e Cristiana Bacinetti, di Costigliole Saluzzo, via Piave 27. Tornavano a casa da Cuneo, dove frequentano l'Itis, su una Fiat Uno guida dal Borgna. Oltrepassato l'incrocio di via Sant'Anna sono usciti di strada, probabilmente per la forte velocità, schiantandosi con l'auto contro il muro di cinta di una villetta.

E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Cuneo. *(l. c.)*

Due imprenditori [illegible] stati premiati dall'Unione Industriale di Cuneo per la loro lunga attività

Dalla «boita» di Bra ai camion speciali

Giorgio [illegible] iniziò da [illegible] nella bottega di carradore

Giorgio [illegible]

BRA — Giorgio Rolfo aveva tredici anni quando, [illegible] 1937, cominciò a lavorare [illegible] bottega di famiglia e diciannove quando la morte prematura del padre costrinse lui e suo fratello Bernardo di tre anni più giovane a mandare avanti l'azienda da soli.

Allora, la carrozzeria Rolfo era una piccolissima [illegible] senza nemmeno un dipendente: il nonno, che si chiamava anch'egli Giorgio, l'aveva fondata nel [illegible]85, venendo da Pocapaglia a Bra dove su quella che era allora via Savona aveva aperto un'officina per la costruzione di carri e carrozze.

Il vecchio Rolfo aveva tre figli maschi: Antonio, Pietro e Francesco, il primo dei [illegible] [illegible]'42 subentrò alla guida della bottega [illegible] dove — [illegible] le carrozze — si riparavano gli «involucri» [illegible] veicoli a motore, soprattutto si trasformavano le auto in camion e furgoncini.

Ora che la Rolfo veicoli industriali [illegible].p.a., con trecento dipendenti e una vasta gamma di produzione di mezzi di trasporto su gomma, è una delle maggiori [illegible] italiane del settore, il ricordo di quell'epoca eroica è ben presente alla memoria dei titolari. «*Mio fratello e io cominciammo a lavorare alla stessa età, tredici anni, allora non usava così. Ma anche prima, quando non avevamo a scuola, passavamo le giornate nell'officina sotto casa. Io stavo delle ore a osservare il nonno, poi a gli dà che piegavano il ferro: ero affascinato dal [illegible] dei martelli sulla incudini e non vedevo l'ora di diventare abbastanza grande per essere promosso aiutante*», dice il commendator Giorgio.

Questa precoce vocazione al mestiere del fabbro, [illegible] alle spiccate attitudini per i problemi commerciali e amministrativi di Bernardo, si rivelerà preziosa quando, un anno appena dopo la scomparsa del fondatore [illegible] anche Antonio Rolfo [illegible] vedova si [illegible] dover tirare avanti con [illegible] figli adolescenti (in famiglia c'è anche una ragazza. Vera).

«*Eravamo in piena guerra, in giro c'era molta miseria e la nostra situazione finanziaria non era certo florida. Per dare un'idea, ricordo che dai discorsi premurosi e solidali, ma un po' imbarazzati che mi fecero gli ufficiali giorno dopo [illegible] morte di nostro padre, capii che temevano non avessimo i soldi per pagare il funerale. Eravamo annichiliti dal dolore e dallo choc di quella perdita, ma pensammo che il modo migliore per onorare la memoria di papà fosse quello di rimboccarci le maniche come avrebbe fatto lui*».

Giorgio, il primogenito, sul quale pesa il grosso della responsabilità, affronta la situazione alla garibaldina: «*Mentre in famiglia si discuteva su come pagare i debiti, [illegible] ordinai dell'acciaio per trainile lire, che allora era una somma enorme. Quando [illegible] seppe per [illegible] non morire dallo spavento. I fatti diedero poi ragione a me, e ancora oggi io credo, risultati a parte, che il rischio sta il sale della vita e che se un imprenditore non è disposto a rischiare può cambiare subito mestiere*».

Ma di questo il commendator Rolfo riconosce di essere [illegible] convinto solo a livello razionale: «*Istintivamente adesso ho verso i comportamenti dei giovani la stessa preoccupazione che nostra madre ci manifestava più [illegible] trent'anni fa, sostenendo che [illegible] quello [illegible] avventato avremmo mandato a picco l'azienda. Quando uno dei nostri figli propone un certo investimento la ragione mi dice che fa bene a pensare in grande, ma d'impulso mi viene da dargli del matto. Soffro come soffrirà mia moglie, anche di più perché mi rendo conto [illegible] sbagliare ad essere così apprensivo*».

La generazione che fa «soffrire» il veterano [illegible] Rolfo Spa ha cinque esponenti: i tre figli di Giorgio — Renato, Dario e Roberto — e i due [illegible] Bernardo — Mario e Daniela —, tutti a vario titolo [illegible] nella struttura [illegible]

Una struttura che, dopo aver passato un brutto momento qualche anno fa (con la necessità vissuta dai proprietari come un vero dramma di ricorrere per la prima volta alla cassa integrazione), ha ripreso il suo ruolo di leader in campo nazionale.

Nei capannoni di corso IV Novembre, l'antica via Savona, di fron[illegible] [illegible] fabbricato dove c'era la bottega da carradore di nonno Giorgio si costruiscono e si adattano «bisarche», ribaltabili, furgoni in acciaio, lega leggera e plastica, rimorchi e semirimorchi, attrezzature per il trasporto del bestiame e di qualsiasi genere di merce e persino cucine da campo. Con sempre nuovi accorgimenti per guadagnare spazio (tre tipi di soluzione mai sperimentati [illegible] Italia [illegible] stati presentati al recente salone dei veicoli industriali a Torino), ma con identica cura del particolare con cui un secolo fa nonno Rolfo montava le ruote ai carri dei contadini: «*La nostra è un'industria per dimensioni, ma la lavorazione resta quella della bottega artigiana*».

Grazia Novellini

■ Due medaglie nella Granda

Alla [illegible] assemblea dell'Unione Industriale [illegible] Cuneo sono stati premiati [illegible] medaglie per la loro lunga attività in campo imprenditoriale Giorgio Rolfo, della [illegible] ditta di Bra, e [illegible] Galli della «Mondialpiston» di Saluzzo.

In tutta Europa i pistoni dalla fabbrica saluzzese

La Mondialpiston nel [illegible] fondato dall'ing. Ercole Galli

Ercole Galli

SALUZZO — L'ingegner Ercole Galli, fondatore e presidente del gruppo industriale «Mondialpiston S.p.a.», premiato dall'Unione industriale di Cuneo [illegible] medaglia d'oro di benemerenza per i suoi 55 anni di attività [illegible] settore, è di origine abruzzese. Laureato in ingegneria a Napoli, il emigrato a Torino dopo la pri[illegible] guerra [illegible] dove per un breve periodo ha anche fatto l'insegnante. [illegible] ha [illegible] figli e è alla guida [illegible] un gruppo che conta stabilimenti a La Loggia, Orbassano, Potenza [illegible] Saluzzo con sede amministrativa a Torino. La fabbrica saluzzese, inaugurata nel 1968, conta il maggior numero di dipendenti rispetto agli altri stabilimenti con 215 addetti.

Spiega il dottor Giustino Bello, amministratore delegato della [illegible]: «*Oggi il nostro gruppo fattura oltre seicento miliardi [illegible] 750 dipendenti e [illegible] produzione [illegible] pistoni di 5 milioni di pezzi*».

Fondata [illegible] [illegible] la fab[illegible] produce pistoni per automobili, moto, veicoli industriali, compressori, trattori, prototipi e vetture da competizione. Il 50 per cento della produzione è destinato al gruppo Fiat e quindi a tutta l'industria italiana con forniture [illegible] e [illegible] spagnole, francesi e tedes[illegible].

Alla produzione di pistoni si sta affiancando quella dei cilindri, realizzati in alluminio con l'impiego di sofisticate tecnologie. Nello stabilimento saluzzese il ciclo produttivo è completo: fonderia, lavorazioni meccaniche e riporto «cromatal», un particolare rivestimento.

Costruita in via [illegible] Vecchia, nell'«area [illegible] striale» cittadina, la fabbrica si è via via ingrandita e ancor oggi ha esigenze d'espansione. «*Abbiamo bisogno di ampliare le [illegible] strutture di produzione per una miglior organizzazione del lavoro e diversificare il prodotto (pistoni e cilindri) così da rispondere in modo organico alle richieste del mercato che è in espansione. Pertanto abbiamo richiesto all'amministrazione comunale di poter costruire nuovi capannoni, spaziando l'indice di copertura previsto dal piano regolatore della zona*».

Nei 19 anni di attività ci sono stati periodi alterni legati alla crisi dell'auto e quindi all'indotto con conseguenti ricorsi alla cassa integrazione.

«*Originariamente per lo stabilimento di Saluzzo erano stati previsti 450 dipendenti, ma ben presto le condizioni del mercato ci hanno imposto altre realtà e la punta massima è stata di duecentocinquanta addetti. C'è però da sottolineare come, negli ultimi diciotto mesi, qui sono stati assunti sessanta giovani, mentre l'investimento in tecnologie innovative è di sette miliardi*».

Alberto Gedda

PENNE NERE DA SALUZZO

Torino. Tra le migliaia di alpini che hanno sfilato [illegible] per la loro festa, c'era anche un gruppo di saluzzesi (Alessandro Bosio)

Il marchio ai suoi soci
Sebastiano Viglietta
anni 75

Lo annunciano la moglie Agnese Ramero, il figlio Guido con la moglie Loredana, i nipoti Enzo e Stefano, il fratello Raffaele, i cognati e parenti tutti. Funerale mercoledì 20 maggio, ore 14,30, partenza dall'ospedale per la parrocchiale cittadella Fossano. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Fossano, 20 maggio 1987.

FINALPREST S.r.l.
FILIALI: TORINO - [illegible]TI
FINANZIAMENTI
FACTORING
COMPRAVENDITA CREDITI
FINALPREST S.r.l.
[illegible] D. Galimberti 8 - [illegible] - Tel. (0173) 362.461 due [illegible]

VALORE PRISMA.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio diventerà vogliamo vincere! Prisma è [illegible] fatto anzi, ecco perché chi crede ancora nei valori, veglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.
IL VALORE DELLA SICUREZZA.
[illegible]

PROVALA DAI CONCESSIONARI LANCIA DI CUNEO E PROVINCIA:
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.6 - CUNEO
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4 - BRA
C.so Europa [illegible] - Tel. 0173/28.62.4 - 28.11.61 - ALBA
BELTRANDI PIERINO - P.za [illegible] Settembre 3 - Tel. 0175/42.08.3 - 41.97.6 - SALUZZO
Via Toglatti 34 - Tel. 0172/28.00 - 35.47.1 - SAVIGLIANO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75 - BORGO SAN DALMAZZO
VALAUTO - C.so Inghilterra 1 - B - Tel. 0174/47.08.2 - MONDOVI'
Via Torino 11 - Tel. 0171/61.37.28 - FOSSANO

Pallone elastico: oggi due recuperi della terza giornata

Tonello-Berruti a Mondovì

Attesa della tra Merlese e Sanstefanese - A Taggia si Pirero e Rosso II (Astor Ceva) - Anche nel campionato di serie B bloccate dalla pioggia le partite di domenica

Dogliotti batte Voglino 11-5

— Nel recupero di serie A disputato ieri pomeriggio Dogliotti (Cortemilia) ha battuto Voglino (Carrù) 11-5. (b. o.)

MONDOVÌ — Si giocano oggi due recuperi della terza giornata di andata del campionato di serie A di pallone elastico. A Mondovì, con inizio alle 16.30, scenderanno in campo la Merlese Dancing Christ di Tonello e Belmonte e la Sanstefanese Agrifull di Berruti e Galliano.

«La partita, molto attesa nel clan monregalese, non è stata disputata domenica per la pioggia.

Ha detto Mario Sasso, preparatore di Livio Tonello, battitore della formazione di Mondovì: «*Per noi la gara riveste una grande importanza perché il confronto con un campione come Berruti costituirà un serio banco di prova per le nostre ambizioni. Dopo la sconfitta della prima giornata Bertola ci siamo rifatti a O. Orsolito di danni Dogliotti. Adesso contro Berruti vogliamo ... e Belmonte possono aspirare a un ruolo di primo piano in campionato*».

Berruti dal canto suo si presenta a Mondovì a punteggio pieno dopo i successi con Dogliotti e Rosso II.

Oggi si giocherà anche in Liguria e alle 17, dove Pirero e Arrigo ricevono l'Astor Sopredil di Ceva di Rosso II e Solferino. Esaltati dal successo ingaperato contro Balocco del turno precedente i dirigenti liguri hanno detto: «*Il campo di Taggia in questa stagione si rivelerà fatale per molti. Se scenderà in campo concentrato e convinto avrà le possibilità di ottenere qualsiasi risultato almeno fra le mura amiche. Contro ... giocato molto bene. Speriamo che si ripeta anche contro Arrigo Rosso e Solferino che sulla corta sono decisamente più deboli rispetto al campione di Canale*».

Anche il campionato di serie B di pallone in pioggia ha impedito l'effettuazione di tutte le in programma l'incontro è disputato regolarmente, quello di Torino fra e la Merlese, che si è giocato sabato. Aschiero e Muratore sono stati sconfitti in casa da Tonello II e Alme con il punteggio di 11 a 8. La formazione di Mondovì, che nel primo turno di campionato era stata battuta dalla Taggese per 11 a 9, si è prontamente rifatta.

La Centrale del Latte di Torino è invece alla seconda sconfitta consecutiva dopo quella di Magliano Alfieri di una settimana fa. La partita con la Maglianese però potrebbe anche non omologata poiché dopo l'u- campo battitore Chiusa e lo spostamento di Olli I in battuta dra in casa stati cessi due metri di vantaggio. Secondo talune interpreta- vantaggio dovuto per cui la potrebbe ripetuta. Per quanto riguarda i recuperi delle gare disputate domenica la Pipa ha stabilito di farli giocare tutti gio.

Avvio regolare del campionato di serie C1 di pallone elastico. Un solo incontro è stato rinviato per la pioggia, quello di Cortemilia tra la formazione locale e la Villanovese. Questi i risultati (partite: Albese- 11-7; Caraglio-Bormidese 8-11; Sanstefanese-Assicurazioni Card Castagnole 11-7; Comol Cuneo-Pro Paschese 11-4.

Aldo Scavino

Successo nella finale nazionale dei Giochi pallone leggero

I «magnifici rei» di Dogliani

NOSTRO SERVIZIO

DOGLIANI — La coppa delle finali nazionali dei Giochi della gioventù ha arricchito la serie di trofei conquistati dalla media «Luigi Einaudi» e destinati a fare bella mostra di sé nella scuola. A casa, i sei ragazzi campioni d'Italia di pallone elastico leggero si sono portati una meritata medaglia d'oro e la fama di prossimi

«*E' un'avventura entusiasmante,* con i *lunghi* nella *nostra palestra e proseguita a* , dove abbiamo vinto le fase distrettuale — spiega l'insegnante di educazione Walter Agnelli — arrivati al ting nazionale con *rappresentative di Piemonte, Liguria,* e *Toscana*».

Nel palazzetto dell'Ite «Galileo Ferraris», i «magnifici sei» delle medie di Dogliani — Roberto Cozzo, Stefano Dotta, Arrigo Galero, Marco Manzella, Massimo Scavo ed Enrico — hanno trionfato nel girone eliminatorio. «*Nelle finali ci siamo trovati di fronte Brescia (successo per 5-1) e Collegno (vittoria per 5-1)* — prosegue il professor Agnelli —. *E' stata una conferma delle nostre condizioni*».

Il «balon» leggero si gioca in palestra con una palla di plastica ed è un misto di pallone elastico e volley. «*Le gare sono al limite degli otto set, la battuta è a rotazione,* è quello da pallavolo, ma senza rete — spiega ancora Agnelli —, *in questa disciplina sportiva contano i prontezza di riflessi, il colpo d'occhio, la rapidità dei movimenti*».

Le finali Giochi hanno soddisfazioni ad tre scuole della «Grande»: la media numero 1 di Mondovì ha conquistato il posto d'onore settore femminile, preceduta da Livorno. Nelle gare per le elementari ha trionfato la scuola di Canale, con Luca e Marco Orlando, Marco Fissino e Michele Oggero.

Giuseppe Grosso

I ragazzi vincitori dei Giochi della gioventù. In alto da sinistra: Roberto Cozzo, Stefano Dotta, Arrigo Galero; in basso: Marco Manzella, Massimo Scavo ed Enrico Oggero

Pallacanestro: con i successi a Savona e nello spareggio di Alba

Thema Cuneo e Acas Saluzzo conquistano la promozione

Le ragazze tornano in serie C dopo tre anni - La finale maschile è stata combattuta e nervosa

CUNEO — Dopo tre anni di «purgatorio» in Promozione, il Thema ritorna in serie C. Le ragazze cuneesi hanno vinto anche la partita di ritorno dello spareggio con il Savona Basket, imponendosi con il punteggio di 61-

A è rimasta in panchina Botta, infortunata. Le ragazze scese in campo hanno meritato tutte una pagella ottima, con note di merito particolari per Mosso, Caire e Vaira. Questo lo schieramento vittorioso: Pettiti 6, Mosso 22, 12, 15, 6, Calandri 2, Botta, Förneris, Fantino e Ravazio.

Ritornato C, il Thema ha intenzioni ambiziose. E' ancora presto per conoscere nomi e programmi, ma i dirigenti hanno già contattato alcune giocatrici di formazioni cuneesi, in grado di rinforzare la squadra, per l'impegnativo torneo della prossima stagione.

Le giovani Calandri e Vaira avranno infatti problemi di allenamento, per motivi di studio e Botta, per dolori alla schiena, dovrà probabilmente rinunciare all'attività agonistica.

Intanto le cadette del The- nella fase del torneo «Michelin» e giovedì prossimo sfideranno la partita per il primo e secondo posto, a Torino, contro l'Energia. Due giovanissime, Lorenza Bergese e Barbara Fantino, sono state prescelte e rappresentativa difen- il al «Decio Scuri», in programma a Caorle, dal 13 al 18 luglio.

(gi. f.)

ALBA — L'Acas di Saluzzo ha vinto il campionato di Promozione e ha conquistato il diritto all'accesso serie D. Nella prossima stagione i saluzzesi militeranno nella serie superiore insieme fra l'altro all'Abet di Bra e agli Amatori basket Savigliano. Nella finale del play-off, disputata palazzetto dello sport di corso Langhe l'Acas ha battuto per e 71, al partita molto nervosa e vuta.

Dopo l'equilibrio delle battute iniziali, l'Acas ha preso il largo e ha terminato la prima parte della partita in vantaggio per 37 a . Nella ripresa i saluzzesi hanno incrementato il vantaggio portandolo a tredici punti e poi hanno controllato la gara.

... mentre esplodeva fra troppo-entusiasmante la gioia dei costringendo a intervenire anche la pubblica per evitare incidenti due fazioni) l'Albese mette Il con qualche sull'arbitraggio.

corona il suo inseguimento alla serie D dopo il secondo posto dell'anno scorso alle spalle del Savigliano. In questa stagione, con i rinforzi di Morello, Benenti e Ruffinetto, che si sono aggiunti all'organico tutto saluzzese della stagione precedente, l'obiettivo è

Le formazioni e i dirigenti Thema di Cuneo (in alto) e di Saluzzo (Telefoto)

Le squadre, allena- e Lucca- relli, Benenti, De Marchi, Morello, Picetti, Ruffinetto, Bona- Tagliano, Perotti, Barbero, Vassallo, Almar, non è però l'unica alle quali dedichi la sua attenzione la società. Molto seguito è infatti il settore giovanile (responsabile Massimo Rasenti) con formazioni Propaganda, ragazzi, allievi, cadetti e juniores in campo maschile e cadette in campo femminile per un totale di 80 giovani atleti.

(a. s.)

Venerdì (alle 18) la Juventus in amichevole a Savigliano

Platini, una mezza promessa

Re Michel potrebbe giocare un quarto d'ora: l'ultima partita del fuoriclasse francese - I rossoblù già in Novese - Le novità

SAVIGLIANO — Mi- ci sarà? Il presidente Luigi è ottimista, il Longaniani ma non è molto convinto. Il spera tanto l'allenatore Otuliano gna: «*Potrebbe davvero essere l'ultima esibizione italiana del fuoriclasse francese*». A Torino le notizie sono confuse, ma uno spiraglio esiste. Michel Platini potrebbe giocare un quarto d'ora per salutare i tifosi italiani e dare a tutti un ultimo, indimenticabile brivido.

La Juventus di Rino Marchesi sarà a Savigliano venerdì pomeriggio. Giocherà alle 18 al «Morino» per festeggiare assieme ai tifosi rossoblù la promozione della Saviglianese in serie C2. Capitan Scirea e compagni contro capitan Di Leone e «maghi», un'ultima grande passerella prima del «rompete le righe» di fine stagione. Al «Morino» è previsto anche per quest'incontro il tutto esaurito. Sulle tribune e sugli spalti ci saranno tutti: i tifosi dei «maghi», ancora intontiti dalla grande prestazione della squadra e non ancora stufi di far festa, e i tifosi bianconeri, un po' amareggiati per il campionato, ma in fondo contenti per il secondo posto ottenuto proprio sul filo di lana.

Michel Platini farà venerdì a Savigliano giocherà un quarto d'ora

In questi giorni la società rossoblù sta davvero facendo il diavolo a quattro: prima amichevole con il Torino, poi con il Casale, stasera con la Novese (si gioca alle 18), venerdì con la Juventus. Ma non è tutto: il presidente Luigi Bordone, il mister Otuliano Cravegna e il neosegretario Paolo Zavattaro ieri si sono incontrati con i dirigenti del Genoa. Pare — ma la notizia non è ancora confermata — che sia in arrivo una punta fortissima e forse un regista dalla società rossoblù.

anche società bianconera potrebbero arrivare almeno un paio di elementi da inserire (alternativamente) nella Berretti o sulla panchina della prima squadra. Stessa cosa per quanto riguarda il Torino, anche se parlare in questi giorni con i big granata non è certo semplice. Gli obiettivi della Saviglianese spaziano comunque su tutto il Nord d'Italia. Si parla di contatti con l'Ascoli e di «dialoghi aperti» con il Novara. Difficile dire se «radio calcio» parla sul serio.

Per l'amichevole di venerdì pomeriggio con la Juventus sono stati decisi tre ordini di prezzi: 10 mila lire per il prato e i rettilinei di tribuna, 20 mila lire per la tribuna e le tribunette, 30 mila lire per la tribuna numerata. La società rossoblù ha anche aperto contatti con alcune aziende per lo sponsor ufficiale della C2, mentre la campagna abbonamenti e la vendita degli spazi pubblicitari al «Morino» partiranno già all'inizio di giugno.

Fiorenzo Panaro

Prima Categoria: importante pari della Fossanese

L'ora il Borgo è più vicino alla capolista Villafranca

Domenica prossima lo diretto - all'inseguimento

CUNEO — L'aggancio al vertice del tor- di Prima Categoria per il Borgo adesso è a portata di mano. L'undici di Aldo Battaglia si è portato a due soli punti dalla capolista Villafranca, che affronterà in trasferta, in un ... farà registrare il record d'incasso. qual per scaramanzia in casa Borgo nessuno preferisce pensare troppo alla possibilità di promozione, che nelle ultime giornate si è fatta più concreta: «*Se riusciremo a conquistare il passaggio categoria superiore saremo indubbiamente felici, ma non drammatizzeremo di certo se il traguardo non sarà centrato. Abbiamo già di soddisfatti: siamo protagonisti di una stagione esaltante e gli elementi più promettenti del vivaio. E' questo il risultato che m'inorgoglisce di più*», spiega il sportivo Giovanni Zaino.

domenica i tifosi borgesi seguiranno in buon numero la squadra nella breve Villafranca, per incitare l'undici di nei novanta minuti importanti stagione: «*Noi comunque affronteremo l'incontro senza particolari patemi, lo spirito che alla giornata*», aggiunge il dirigente borgese.

In una vittoria dell'undici di Battaglia confida anche il Bosco che, grazie al successo campo del ed contemporaneo pareggio del Villafranca sul terreno della Fossanese, ha ridotto a tre le distanze dal vertice: «*Un successo del Borgo riaprirebbe il promozione a 180 dalla conclusione e a quel punto per il salto in serie sarebbe a pieno anche noi*» dice il tecnico Claudio Palmero.

Dalle gioie di Borgo e Bosco ai dolori della cuneesi che battono per retrocedere. Il più deluso dall'ultimo turno è Vittorino ... allenatore della Cherasche: dopo una serie di risultati utili consecutivi la sua squadra è caduta sul campo del Borgo ed è stata agganciata penultimo posto dal Cavallermaggiore a conferma che «*ci sarà da lottare fino all'ultimo minuto*». Proprio venuti più confor- ripresa: l'undici di Torino ha battuto Ceresa a conclusione di una prestazione positiva che fa ben sperare i dirigenti. La Fossanese, invece, ha ottenuto un punto nel confronto casalingo con il Villafranca, ma i dirigenti non si nascondono che pareggio sottano a metà, considerato il risultato delle avversarie. Si fa anche la situazione della Sommariva, caduta per la consecutiva, stavolta sul Luserna, diretta antagonista. E sembrano tranquilli i dirigenti l'undici campo Pe- rocambolesca sconfitta, dopo esser all'abilità di Sartori, capocannoniere del girone, a rimontare le due reti di svantaggio iniziale.

Pier Paolo Luciano

LE CIRCLE
QUESTASERA
«LA TRATTORIA RICORDI»
con le orchestre
TTI
I
I CARAVAN
OSPITE:
BOBY ULRICH

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
(0171) 54566

CHI DONA AMA
SCRIVETE ALLA
«AIDO»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

MIROGLIO TESSILE S.p.A.
IL 22 MAGGIO
APRE A TUTTI
UN GRANDE SPACCIO
ALBA in Strada Tagliata 18
(Strada Statale per Asti - Loc.tà Vaccheria)
PER LA VENDITA A PESO A METRO
di SCAMPOLI E TAGLI
- Acquistate direttamente dall'azienda
- Trovate disegni e colori moda
- Un ampio assortimento tessuti
- Scegliendo nella vastissima
PRODUZIONE MIROGLIO
Prezzi da non credere
Orario: 9-12 - 15-19
Chiuso domenica e lunedì
Ingresso libero

Pallavolo: vince il Racconigi

RACCONIGI — Vittoria probabilmente decisiva per la Libertas Racconigi nella lotta per la permanenza in serie C2. Dopo la battuta di arresto del primo turno, contro l'Orvea, la Libertas si è imposta, abbastanza agevolmente, contro il Pallanza, che rimane ora fermo a 0 punti.

La Libertas ha vinto 15-9 e 15-10 le prime due frazioni, cedendo nel terzo, combattutissimo set (15-17). Si è però del tutto ripresa nella quinta frazione, vinta alla grande: 15-4.

Libertas Racconigi (tra i ragazzi) e Libertas Chiusa Pesio (in campo femminile) hanno vinto la finale provinciale del 8° Trofeo di minivolley.

Cinematografi e taccuino

CUNEO
ODEON: riposo.
FIAMMA: Ergi per un amico di A. Smithee, con A. (avventu-
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Cronaca di una morte annunciata, di F. Rosi, con O. Muti, A. Delon, G. M. Volonté, R. Sveva.
poli BOSCO: riposo.

ALBA
DORIA: riposo.
EDEN: Attrazioni di coppia in un letto.

BRA
IMPERO: riposo.
VITTORIA: Ritratto erotico, pompieri 3, con Bolzi e P. Villaggio (brillante).

SALUZZO
CIVICO: Figli di un Dio minore con W. Hurt e M. Matlin.
ITALIA: Le calde notti di Linda.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino 36.
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena 16.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 85.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico
Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pronto intervento stradale: (011) 5711.

Cuneo 66.444, 32.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.88; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Neive Barbo 79.81.17, Peveragno tel. 83.96.55, Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.07.45; Sommariva Bosco 5.81.02; Savigliano 3.36.01; Vinadio 88.61.28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33, Bra 42.53.81, Ceva 7.10.00; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; conigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.33.33.

Aiuto: Cuneo Bra 41.22.22; sano 8.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; 4.22.22; Savigliano 3.23.56.

Servizi psichiatrici beadtivi (sola operativa per il Piemonte): (011) 51.51.51.

Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.36.84, Borgo 3.86.93; Borgo S. Dalmazzo 78.17.17, Carrù 81.58.82; Ceva 7.16.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68, Demonte 9.51.66, Dronero 91.81.80, Garessio 8.13.21; Mondovì 4.00.80, Ormea 6.11.80, Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 8.61.90; Villanova Mondovì 69.95.86.

Polizia stradale: Cuneo 6.83.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.36.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11, Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 48.21; Savigliano 3.36.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.98.33, 78.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.36.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.64.11; Saluzzo 4.05.81; Savigliano 2.33.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.049

Tivù private

TELECUPOLE
20,30 La Traviata del ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
22,45 La Traviata del ricordi, spettacolo (continuazione)
0,10 Videosat, rubrica
0,30 Telefilm

ERRE UNO TV
20,30 T.T.T., settimanale
21,30 Hagen, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — Sportissimi
0,50 Ciak si gira

PRIMANTENNA
7 — Varietà news: Buongiorno dal mondo
8,30 Telesanterbot: mercatino delle novità
18,15 La lunga pista del lupo, film (terr.) con Doug McClure ed Harold Leipnitz, regia di Harold Reini
14 — Le sole delle settimane, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con cinquetta
17 — Film diretto a cura di Mariella Morani
18 — Cartoni animati
19 — Le sole delle settimane
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le sole delle settimane
22 — Speciale cinema, attualità cinematografiche
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — Il maharajino, film (comm.) con Hugo Cavana e Denise Bandeira, regia di Hugo Cavana
1,30 Le sole delle settimane
2 — Buona notte con...

TELECITY
24 — Sahara Cross, film di T. Valeri con Franco Nero, Pamela Villoresi (1977)

QUARTARETE
20,10 Il bagnino, film
1 — La sublime delle vacanze, film

Oggi in Consiglio regionale il dramma della «Carmagnani»

Genova vuole una risposta

Dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi si attendono decisioni concrete - Il «piano alternativo» di Garrone - Possibili investimenti in attività non legate agli idrocarburi

— Si parlerà ancora, questa mattina, in Consiglio regionale, del dramma della «Carmagnani». Se ne parlerà in chiave emotiva di condanna gr[illegible]ca, ma si allargherà anc[illegible] discorso al problema urbanistico e di pianificazione del territorio relativo alla «convivenza» ormai quarantenaria tra abitazioni ed aziende ad alto rischio.

Dal momento che non sarà «parlorito» altro che il solito ordine del giorno, la seduta di questa mattina non sarà poi produttiva di provvedimenti concreti: al di là di questo dato scontato, la situazione politico-amministrativa appare comunque confusa.

Per legge tocca ai Comuni stendere i piani regolatori generali e decidere quali sono le scelte d'uso e di destinazione del loro territorio. Alla Regione tocca il giudizio definitivo sui piani regolatori i quali, al di là delle specifiche questioni «interne» dei Comuni, debbono essere coerenti con i piani generali di sviluppo del territorio regionale, per quel che concerne scelte industriali, economiche e produttive, culturali, di trasporto.

Ora, anche in tv, il sindaco di Genova ha reso dichiarazioni durissime. Gli hanno fatto eco il presidente della Regione Rinaldo Magnani e il presidente della Provincia, Giancarlo Mori. Il passaggio dalle parole ai fatti non è automatico.

Il Comune, prima con delibere della giunta (che prevedono, ovviamente, conferimenti di incarichi ad esperti di urbanistica, economia, ecc.) quindi con decisioni dell'intero Consiglio — tempi medi di esecuzione da due a cinque anni — dovrà modificare il proprio piano regolatore, dare disdetta agli impianti petroliferi e [illegible] agli [illegible] economici, quali, per esempio, pagare, magari a prezzi molto alti, i terreni lasciati vuoti o espropriati. Senza contare che se si dovesse entrare in conflitto con la singole società, si aprirebbe un filer interminabile di contenzioso che potrebbe correre sui binari sia della giurisdizione amministrativa, sia di quella civile. In particolare, la «guerra» potrebbe assumere aspetti molti duri se lo scontro si dovesse restringere a un duello tra il Comune e il gruppo Garrone.

Proprio Riccardo Garrone, ieri l'altro, ha fatto sapere d'aver pronto un piano «alternativo» a buona parte degli impianti petroliferi che saranno rimossi dopo il 1990: si parla di possibili investimenti in attività non necessariamente legate agli idrocarburi e ipotesi concrete di risanamento della costa e della Val Polcevera. Restano, però, non pochi dubbi: il «caso» della «Carmagnani» ha rivelato che Genova è la «porta» esclusiva per le industrie chimiche della Padania per quel che riguarda certi prodotti di base e che, per il momento, a questo mercato che passa per la Liguria non esistono alternative. La strada da percorrere, insomma, è ancora molto lunga e difficile.

Paolo Lingua

Genova. I funerali di Attilio Macciò, una delle vittime dell'esplosione della Carmagnani

Molte polemiche per la mancata manifestazione

Saltano i Giochi della Gioventù a Chiavari è quasi un «giallo»

Dovevano cominciare tre giorni fa - Scambi di accuse tra organizzatori e Comune

— un «giallo» a Chiavari per gli interregionali dei Giochi della Gioventù di pallamano, motivo di indubbio interesse turistico, oltre che sportivo, che il Comune avrebbe «snobbato» per la non disponibilità del Palazzetto dello Sport di Sampierdicanne, sede prescelta per i Giochi.

Visto il forfait di Chiavari i 180 giovani atleti che dovevano scendere in campo al Palazzetto sono migrati verso altri lidi, precisamente Folignino (Grosseto).

Per la precisione le finali interregionali dei Giochi dovevano svolgersi dal 16 al 23 maggio, con orario mattutino, dalle 9 alle 12,30.

Sul perché di questo «smacco» per Chiavari non c'è un dato certo, ma solo prese di posizione, contrapposte, persino a livello politico.

Amedeo Spatafora, responsabile ligure del Coni per la pallamano, sostiene di aver richiesto il palazzetto al [illegible]mune (all'assessore Cervini prima e al sindaco De Petro dopo) [illegible] dall'aprile scorso, ricevendo un rifiuto.

L'episodio è venuto a co[illegible] dei consiglieri comunali del pci che sull'argomento hanno firmato un'in[illegible] al sindaco, chiedendo per quali motivi Chiavari [illegible] rinunciato a un [illegible] sportivo e [illegible] d'indubbio interesse, visto che in Riviera sarebbero giunti da tutto il Nord Italia 180 ragazzi, allenatori, dirigenti, e molte famiglie.

Dall'altra parte della [illegible]ricata, il sindaco, [illegible] De Petro, conferma [illegible] il Palazzetto [illegible] Sampierdicanne, nei giorni previsti per i Giochi, [illegible] era disponibile. [illegible] solo una manifestazione per quanto riguarda Giulio Frugone, che tra l'altro, è anche responsabile della squadra chiavarese di pallamano.

Dice Frugone: *«La prima in questi casi è questa: la società [illegible] vuole organizzare [illegible] campionato o una manifestazione, fa domanda al Comune che [illegible] proprietario [illegible] Palazzetto, e per conoscenza [illegible] farla anche all'Assosport che è incaricato della gestione».*

Continua: *«Così è successo, qualche mese fa, per i nazionali di scherma, così per i campionati di lotta libera. Nel caso della pallamano, invece, noi non abbiamo ricevuto nulla».*

Il giallo, a questo punto, s'infittisce. Chi ha ragione: il responsabile Coni che sostiene di aver fatto domanda per tempo (il 12 aprile); i dirigenti di Assosport [illegible] negano di aver ricevuto richieste; o il sindaco per il quale era in ogni caso impossibile concedere la struttura?

m. f.

Già [illegible] inizi [illegible] giugno [illegible] prima riunione

Dopo 8 anni a Recco rinasce la «Pro loco»

La sede provvisoria è nell'ex pretura - Una guida turistica

RECCO — «Rinasce», a Recco, la Pro Loco. E' una notizia quasi clamorosa per la cittadina rivierasca. Risale infatti a quasi otto anni fa l'ultima iniziativa attuata [illegible] Pro [illegible]. Come tutte le Pro Loco, quella di Recco è in fondo un'associazione di cittadini; in questi anni l'attività si era ridotta praticamente a zero: senza sede, senza progetti, erano anni che il Consiglio direttivo non si riuniva più.

Ai primi di giugno si terrà [illegible]mblea, una riunione [illegible] tutti i soci, vecchi e nuovi. Le iscrizioni, aperte a tutta la cittadinanza e non soltanto agli addetti ai lavori, hanno finora raccolto circa cen[illegible] adesioni. Anche un di[illegible] numero dei «vecchi» soci, convocati circa un mese [illegible] per confermare il loro interessamento, ha, allo stesso modo, ed[illegible] [illegible] nuova Pro Loco.

[illegible] illustrare [illegible] novità è l'assessore al Turismo di Recco, Alberto [illegible], che sottolinea l'importanza della natura associativa della Pro Loco; *«Se la Pro Loco fosse [illegible] brutta copia del Consiglio comunale, semplice espressione del potere "politico" locale, non [illegible] senso e forse non meriterebbe [illegible] neppure di ric[illegible]. Ma se invece, come sembra, si sta ricostruendo proprio fra i cittadini, anche quelli "qualunque", cioè i non addetti ai lavori, allora vuol dire che [illegible] preparato per il futuro di sicuro».*

Tra i primi [illegible] che l'Azienda di soggiorno sparirà[illegible] inghiottite [illegible] nuove Apt (Azienda [illegible] Promozione Turistica); anche le Pro Loco faranno la stessa fine?

Martinelli: *«No, naturalmente. Essendo libere associazioni, le Pro Loco resteranno. Anzi, in qualche caso, dove magari la presenza promo-turistica delle Apt sarà ritenuta insufficiente, potranno forse nascerne di [illegible]».*

Ch. F.

[illegible] il tradizionale appuntamento degli allievi della Scuola Alberghiera

A Lavagna il pranzo di laurea

La presenza degli amministratori - Per la maggior parte dei ragazzi si sono aperte prospettive [illegible] sicura occupazione - E' tramontato il periodo della «gavetta» - Il contributo [illegible] Comune

LAVAGNA — Un tempo bastava la «gavetta»: mesi, anni passati in [illegible]cina come tuttofare e poi, magari per caso, il «grande salto» verso la sala del grande ristorante o dell'albergo «di prima». Oppure la scalata, graduale e spesso sofferta, nella complessa e rigida gerarchia della cucina [illegible]a grande ristorazione.

Oggi molte cose sono cambiate. E i cuochi e i camer[illegible]ri dei domani «nascono» in scuole specializzate, dove si [illegible] [illegible] [illegible] vano le ricette, si impara a preparare e a servire una tavola non [illegible] lo sguardo di un arcigno cameriere, ma di insegnanti preparati, «dal mestiere».

E' il caso della Scuola Alberghiera di Cavi di Lava[illegible] dal Comune, [illegible] proprio la settimana [illegible] ha terminato il ciclo annuale delle lezioni. Ieri pomeriggio gli allievi della scuola, una sessantina, hanno preparato e servito il tradizionale pranzo destinato alle autorità (c'[illegible] il sindaco e vari amministratori lavagnesi, funzionari della Regione, delegati dell'Accademia della Cucina e della associazioni di albergatori). Come sempre, è stato un successo che ha coronato gli sforzi e le speranze dei ragazzi che, nella maggior parte dei casi, sono ora sicuri di trovare un'occupazione.

Spiega Luigi Carlucci, direttore della scuola: *«L'anno [illegible] circa, l'ufficio [illegible] per conto degli allievi, al termine del corso, ha trovato impiego in alberghi e ristoranti di ottimo livello. Ma tu sono [illegible] come il Bristol di Rapallo, Zoagli e altri locali di Rapallo e Santa Margherita), sia in altre località, come Forte dei Marmi, l'Isola d'Elba. Qualcuno è andato pure all'estero, a Londra. Sono già stati alberghi che, verso la fine del corso, ci chiedono i nominativi degli allievi più preparati e capaci».*

Quella della Scuola Alberghiera lavagnese è una bella realtà, soprattutto in un momento in cui il mondo del lavoro tende a richiedere sempre più specializzati. In ogni campo d'attività. Quest'anno sono state [illegible] le richieste d'iscrizione presentate, su un totale di [illegible] posti a disposizione. I corsi sono biennali.

Il corso è [illegible]stato quest'anno al Comune di Lavagna circa 310 milioni, interamente coperti da finanziamenti del settore Formazione professionale della Regione. [illegible]ttrauologia, [illegible] tici, attrezzature varie e un contributo [illegible] di viaggio sono gli incentivi a disposi[illegible] di ciascun allievo.

Quest'anno la Scuola Alberghiera è stata ospitata dal «Doria», convenzionato per l'occasione con il Comune. Ma dall'anno prossimo la Scuola [illegible] trasferita, si spera definitivamente, [illegible] dalle scuole medie di Lavagna.

Marco Raffa

[illegible], rinvio per Spensieri

CHIAVARI — La questione della compatibilità o meno del prof. Salvatore Spensieri, primario ginecologo della 15ª Usl, con la carica di assessore comunale alla Pubblica Istruzione, è stata l'argomento centrale del Consiglio comunale, che si è svolto lunedì sera. Nata da un esposto (presentato al sindaco da un cittadino), la questione si è risolta con un «salomonico» ordine del giorno nel quale i consiglieri, pur non dichiarando la «compatibilità» di Spensieri, si rifiutano di sostenere anche la tesi opposta, demandando ulteriori verifiche alla magistratura.

Lavagna, Armanino torna in Consiglio

LAVAGNA — Il comunista Mauro Armanino, già assessore provinciale, è tornato dall'altra sera a sedere tra i banchi del Consiglio comunale. Primo dei non eletti nelle consultazioni dell'85, Armanino ha sostituito Aldo Zucchero, dimessosi per motivi di salute. In Consiglio, comunque, c'è stata polemica sulla decisione della maggioranza — duramente contestata dall'opposizione pci — di porre al voti il subentro del consigliere comunista.

A Lavagna plastica ancora libera

LAVAGNA — Plastica ancora «libera» a Lavagna. Il Consiglio comunale, riunito lunedì sera, non è riuscito a trovare un accordo sull'ordine del giorno proposto dal pci che chiedeva la messa al bando di sacchetti e contenitori di plastica. La maggioranza propendeva per una soluzione più «morbida», [illegible] (cosa [illegible] nuovo segnale di condanna della plastica, e ha presentato un proprio ordine del giorno (non iscritto tra le pratiche della seduta, e che quindi non è stato discusso).

Chiavari: nuova sede della Croce Rossa

CHIAVARI — La Croce Rossa di Chiavari aprirà nel porto turistico una sede distaccata del sottocomitato. L'iniziativa intende contribuire a migliorare il servizio di soccorso soprattutto in vista dell'estate e del conseguente affollamento di tutta la zona del lungomare. La nuova sede, intitolata al benemerito della Cri colonnello Enzo Manna, s[illegible] nel box 7 del porto turistico.

Rapallo, un premio al Lions Club

RAPALLO - Il Lions club «Portofino-Rapallo» ha vinto, nel corso di una minicrociera in Corsica, l'annuale «Coppa dell'Amicizia». Il riconoscimento, come spiega il delegato Vittorio Rapalli, «*viene assegnato ogni anno al Lions Club che partecipa con più aderenti all'iniziativa.*

Da ieri un convegno per studiare le soluzioni

Genova, traffico-casa

GENOVA — [illegible] a Genova un[illegible] sui problemi della ci[illegible]ne nei centri urbani maggiori: il capoluogo ligure è stato scelto anche in [illegible]derazione delle particolari difficoltà di movimento di mezzi pubblici e privati che ne fanno [illegible] ambientazione. Il convegno [illegible] di domicilio pubblico il risultato [illegible] indagine affidata dal[illegible] «*Piaggio*» alla «Doxa».

Ovviamente, dato il committente, esiste una certa impostazione a favore d'un più [illegible]so impiego del mezzo a due ruote di cui si mettono in evidenza i vantaggi di maneggevolezza.

E' altrettanto ovvio, però, che il mezzo a due ruote, anche se di tipo «leggero», non può essere un'alternativa assoluta ad [illegible] trasporto che rimangono indispensabili in un circuito urbano come quello genovese.

Lo impediscono problemi di clima (pioggia, vento, neve e altro) e la relativa possibilità di fruizione da parte di tutti gli strati della popolazione. I risultati dell'inchiesta della Doxa saranno resi noti oggi.

Riguardano tutta l'Italia e sono basati su un campione piuttosto ristretto e scelto con criteri rappresentativi.

Si è [illegible] comunque che in città (la media genovese è pressoché identica a quella nazionale) si è passati da una percorrenza giornaliera di nove chilometri nel 1969 a ventisei nel 1985.

Gli spostamenti sono per il 26 per cento legati al tragitto casa-lavoro-casa; per il 21 per cento sempre per motivi di lavoro, ma in [illegible] della giornata.

Infine, per il [illegible] per motivi vari: commissioni, attività culturali, sport e svago.

L'assessore al [illegible] del Comune di Genova, Tullio Manzolino, ha annunciato che le linee principali di intervento della amministrazione [illegible] [illegible] elaborazione d'un piano generale del traffico; b) un piano parche[illegible] che consenta la costruzione di nuovi 7 mila posti auto; c) potenziamento del corpo dei vigili urbani e inserimento di strutture tecnologiche avanzate per semafori, telecamere mobili e segnaletica elettronica; d) prolungamento della strada Sopraelevata sino all'aeroporto Cristoforo Colombo; e) rea[illegible] d'un completo servizio di metropolitana lungo le linee: Brignole-Principe-Rivarolo, in via di realizzazione.

Riguardo ai dati principali di Genova s'è appreso che il capoluogo ligure ha una disponibilità di spazio destinato alla mobilità del traffico pari al 17 per cento dell'area urbanizzata, contro il 25 per cento di Torino, il [illegible] per cento di Parigi e il 60 per cento (caso limite) di Los Angeles.

A Genova la mobilità si svolge, in sintesi, per il 50 per cento con i mezzi pubblici, per il 31 per cento con mezzi privati, per il 19 per cento a piedi.

p. t.

Liste e Consigli [illegible] ancora da, pci e pli

CAMOGLI — Scadono quest'oggi alle 12 i termini di presentazione delle liste per le elezioni. I primi a presentare liste sono stati, nell'ordine, pci, msi e Verdi.

Ieri è stata la volta di psdi, «Camogli Domani» (della quale fanno parte, tra gli altri, Fortunata Ester Crovari, sindaco dall'83 all'86, e i consiglieri uscenti O.B. Giudice e Giuseppe Procella), della «Sestante», del pri.

Mancano all'appello la dc, il psi e il pli, che evidentemente intendono cercare di accaparrarsi l'ultimo posto sulla scheda elettorale, «ambito» quasi come il primo.

Oggi la quarta [illegible] di «Leggi Gioca Vinci»

«Leggi Gioca Vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai lettori della Liguria, si sta avvicinando alla conclusione del settimo gioco. Nei giorni scorsi [illegible] fornito le prime tre serie di immagini di monumenti. Oggi presentiamo la quarta.

Abbiamo dunque superato la metà di questa settimana di concorso, e per molti la meta è vicina: su parecchie delle cartoline-concorso dei nostri lettori dovrebbero mancare pochi simboli per completare la «triade» relativa al settimo gioco, una collezione quella completa di quindici monumenti che può regalare uno dei sedici premi in palio.

[illegible] quindi importante controllare attentamente le immagini che pubblichiamo, aiutandosi con i numeri stampati nel riquadro: se si completa la settima linea stampata sulla cartolina bisogna telefonare subito al numero 011/69.65.272 (a disposizione anche per ogni chiarimento). Ricordiamo che il termine per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato al concorso, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci», i novanta «gioielli» attorno ai quali ruota il viaggio attraverso l'arte della Liguria.

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA [illegible] AGOSTI 111

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA.
[illegible] E [illegible].

STIEVANI É VICINO
Grande Offerta
TV-Color 20 pollici con telecomando
Forno microonde con timer
Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando
Radioregistratore stereo con casse separabili
Tutto a sole L. 1.590.000
Largo Ciachino 93 - Torino Tel. (011) 318.668

BOREA
BAGNO
CUCINA
E RIVESTIMENTI
CONDIZIONAMENTO
[illegible] Savona

CABIB
STUDIO D'INTERNI
TAPPETI ORIENTALI - TESSUTI D'ARREDAMENTO - [illegible] - SALOTTI
SAVONA
Corso [illegible] 139-147-167-172/r Tel. 20.658 - [illegible]
cabib dal 1893

Dopo il palleggio di responsabilità fra Regione e Comune

Imperia, la gente si mobilita nella «ma» contro la discarica

Una raccolta di firme - L'impianto dovrebbe sorgere in valle Caramagna

— Spetta a Oneglia o alla Regione la decisione sulla [illegible] rifiuti prevista in Alta Valle Impero-Caramagna, [illegible] contestata [illegible] popolazione? Questo palleggio di responsabilità [illegible] piace [illegible] popolazione della [illegible] che si è [illegible] in forze per opporsi al provvedimento.

Una quarantina di abitanti di Caramagna, Moltedo, Vasia e Dolcedo si è recata a Genova con un autobus appositamente noleggiato, ed ha consegnato al presidente del Consiglio regionale, Giorgio Luciano Verda, una petizione con un [illegible] firme: nel documento si chiede di non creare l'impianto di smaltimento dell'immondizia.

Una delegazione [illegible] del comitato di salvaguardia delle valli di Imperia si è poi incontrata con i dirigenti della ripartizione regionale all'Ecologia, ai cui [illegible] il progetto comunale che, su un'area di circa 30 mila metri quadrati, prevede l'installazione di [illegible] capaci [illegible] in grado di accogliere 10-15 tonnellate [illegible] al giorno per il solo capoluogo.

Dice Mariangela Besenzo, portavoce del gruppo: «Abbiamo però una [illegible] Gli amministratori comunali di Imperia, durante il dibattito pubblico svoltosi il 6 maggio scorso a Caramagna, hanno detto che il progetto era "congelato", in attesa delle decisioni della Regione. A Genova, ci è stato invece riferito che la [illegible] avviene su indicazione dell'ente locale».

Le conseguenze, secondo il comitato, sarebbero drammatiche: «Se entro la fine del mese il Comune di Imperia, con un proprio atto ufficiale, non comunicherà la Regione [illegible] circa l'accordo sull'ubicazione di Caramagna [illegible] comunque una [illegible] un'area alternativa, la pratica proseguirebbe regolarmente il suo corso e, a quel punto, fare marcia indietro sarebbe davvero difficile».

Nella [illegible] di entroterra interessata (coinvolge almeno duemila abitanti), la gente è subito ritornata sul sentiero di guerra. Ieri sera, in gran fretta, è stata convocata un'assemblea in paese. C'è aria di sollevazione popolare: «Il Comune ci ha preso in giro. Non sappiamo ancora cosa faranno, ma non resteremo inerti. Questo è sicuro».

Le preoccupazioni sono di natura diversa. La maggiore è quella ambientale, perché il rappresentante proposto dalla ditta Cerruti (al suo interno, l'immondizia verrebbe selezionata, triturata e trasformata in «compost») sorgerebbe al centro di una zona incontaminata, circondata da uliveti.

Ma c'è anche timore per il transito degli autocarri colmi di rifiuti, tanto più che la bretella per via Nizza non è ancora pronta, né lo sarà per molto tempo, a causa degli espropri.

L'impianto è comprensoriale, in grado di servire 200 mila persone distribuite da Cervo a S. Lorenzo al Mare e, in estate, decine [illegible] di automezzi [illegible] in via Caramagna, già ora ritenuta insufficiente ad accogliere il traffico leggero.

Fulvio Vassallo, vicesindaco e assessore all'urbanistica, è a conoscenza del problema: «Al sindaco Oramondo e alla giunta farò una proposta: [illegible] subito una lettera alla Regione, per invitarla a sospendere ogni determinazione sulla discarica e per suggerire una destinazione alternativa. Il tipo d'impianto è idoneo, ma restano aperte le questioni della viabilità».

Girolamo Gagliotta, assessore all'Ecologia, è piuttosto polemico: «Prima di giudicare, è [illegible] essere al corrente delle situazioni. E gli abitanti di Caramagna non la conoscono: non hanno neppure [illegible] gli amministratori [illegible] gliela spiegassero. [illegible] territorio [illegible] circoscrizione, [illegible] centinaia, c'è sempre [illegible], [illegible] segnato di protestare».

Stefano Delfino

Per il Giro d'Italia venerdì chiuderanno scuole e uffici comunali

Sanremo si dipinge di rosa

Il provveditore ha [illegible] l'invito del sindaco - [illegible] in tutta la città - Oggi al Roof Garden [illegible] presentazione delle squadre - [illegible] spettacoli

Il manifesto realizzato dal Comune per la partenza del Giro

SANREMO — Gli oltre 6 mila studenti di Sanremo ieri alle 11 hanno esclamato «Grazie Giro».

A quell'ora, infatti, nelle varie classi è giunta la notizia ufficiale che il provveditore agli studi di Imperia, dottor Maccaluso, accogliendo l'invito del sindaco, della giunta e dei capigruppo di Palazzo Bellevue per ragioni «di sicurezza ed ordine pubblico» aveva stabilito la chiusura totale delle scuole per la giornata di venerdì 22 maggio.

Faranno così tutti vacanza: materne, elementari, medie, professionali, licei, magistrali, sia le scuole pubbliche che le private.

Il sindaco ha dichiarato: «Ringrazio il provveditore per la sensibilità dimostrata. Domenica scorsa avevamo sollecitato l'assessore Carnevale e il consigliere Pompei gli avevano prospettato la situazione. Con l'arrivo [illegible] Giro, dei vari Moser, Saronni, Kelly, Sanremo sarà invasa [illegible] migliaia di turisti ed appassionati del pedale. Venerdì sarà la giornata calda. Molte strade saranno chiuse al traffico, i vigili urbani saranno mille impegni [illegible] scuolabus non potrebbero garantire i servizi di sempre. La necessità [illegible] chiudere le scuole è nata proprio per non appesantire ulteriormente di problemi la città». Soprattutto nelle ore di punta: il mezzogiorno, 13 e 18,30.

«Da Sanremo alla Giro». La città e la Riviera da ieri sono tappezzate di manifesti con questo slogan.

Su una macchia di [illegible] mo, scattata vari anni fa perché buona parte del verde che vi si ammira purtroppo oggi è sparito sacrificato alla speculazione edilizia, ai cemento e a palazzoni, vi è tracciato il percorso di tutte le tappe [illegible] 70° Giro d'Italia.

Sanremo, città scelta [illegible] «patron» Torriani per la partenza della colonia carovana dei ciclisti, è evidenziata dalla tradizionale bandiera a scacchi dello starter.

Chi partecipa al 70° Giro d'Italia? Oggi alle 14,30 al Roof Garden del casinò saranno presentate ufficialmente squadre e corridori. Il primo canale della Rai trasmetterà in diretta l'avvenimento.

La città il premio. Le strade che ospiteranno il prologo, che si correrà domani nella zona dei due porti e la prima tappa di venerdì sono state tutte asfaltate. Il Comune per risolvere il problema viario ha speso circa 300 milioni. Altri 300 li ha dati all'organizzazione di Torriani.

Numerose le manifestazioni [illegible] al Giro [illegible] scattano da oggi.

«Vetrine rose». E' un concorso allestito in collaborazione con l'Associazione commercianti. Moltissimi negozi hanno aderito ed hanno preparato le vetrine [illegible] temi della gara ciclistica.

In via Matteotti la boutique Annamode è riuscita ad esporre [illegible] bici da corsa, ruote e manifesti, anche una maglia rosa autentica. Vittorio Adorni domani alle 17,30 al Teatro dell'opera terrà una conferenza agli studenti delle medie su «Ciclismo, sport giovanile e droga».

Stasera al cinema Ariston, per festeggiare il 70° Giro, anteprima nazionale di «Anime gemelle», film di Arthur Hiller. Ingresso gratuito.

Domani sera al casinò «Circhi gala rosa» in onore dei ciclisti.

Per venerdì, in occasione delle due tappe del Giro in programma al mattino e al pomeriggio tutte su strade cittadine, il sindaco ha «rivoluzionato» gli orari di molti uffici pubblici «per causa di forza maggiore».

Gli uffici del Comune, per esempio, saranno tutti chiusi al pubblico. Gli impiegati osserveranno il servizio un'ora prima, alle 12,15. L'accesso al pubblico [illegible] servizio demografico, [illegible] sarà consentito solo alle [illegible] nascite. I modelli 740 e 101 a Palazzo Bellevue potranno essere ritirati non oltre le 12.

Sempre venerdì, dalle 13 alle 18, gli automobilisti che dovranno attraversare Sanremo potranno disporre gratuitamente dell'Autofiori.

Il ticket le pagherà infatti, grazie ad un'apposita convenzione per il tratto Sanremo-Coldirodi-Arma, il Comune.

Roberto Rasso

Norme confuse per le autorizzazioni stagionali

Sanremo, [illegible] non rinunciano ai dehors

Accuse al Comune - «Diserteremo le elezioni» - Ferme 30 domande

[illegible] — «Stiamo seminando serissime ipotesi di disertare in massa [illegible] prossime elezioni. Il 16 giugno per protesta non andremo a votare. Siamo stanchi di essere amministratori comunali che sono [illegible] aspetti e promettere, ma non hanno il coraggio o la capacità di decidere, di assumersi [illegible]». Il ritornello [illegible] anche per chi dirà partecipato a Roma; deputati o senatori».

A parlare sono molti commercianti sanremesi. La scintilla parte dalla «guerra dei dehors».

Ferme il palazzo Bellevue ci sono più di 30 domande presentate da titolari di bar e ristoranti che chiedono di poter installare e fare funzionare altrettanti dehors per l'estate.

Ha dichiarato Gino Cassani presidente dell'associazione pubblici esercizi: «Ma [illegible] stesse stiamo aspettando [illegible] che non arrivano mai. [illegible] parlato con il segretario generale del Comune, ci ha detto che secondo lui se [illegible] di dehors mobili, stagionali, non attaccati al suolo per installarli non c'è bisogno di licenza edilizia. [illegible] ci amministra, invece, sembra di avviso contrario e non rilascia autorizzazioni. [illegible] si pronuncia con chiarezza? Su tutto [illegible] ombre di presunte illegalità che [illegible] costituiscono non vediamo».

Ha aggiunto: «La categoria interessata non sopporta cose fare perde lavoro, ha le mani legate».

Ha continuato Cassani: «E' mai possibile che solo in una città turistica come Sanremo i dehors attici possono essere [illegible] "horrilegge"? Perché non prendiamo esempio e ci comportiamo come in città vicine, sulla Costa Azzurra, a Montecarlo, oppure nella stessa provincia di Savona? I dehors nascono come funghi, a patto però che siano belli, funzionali, non creino ostacoli o problemi di nessuna genere. Penso turistico. Ed è quello che noi [illegible]».

Molti titolari di bar, gelaterie e ristoranti hanno già assunto nuovo personale per i dehors estivi.

[illegible] loro, se la situazione non si sbloccherà, [illegible] l'ombra del licenziamento.

Ha dichiarato Nicola Zotti, direttore dell'associazione commercianti: «Sul problema dei dehors stagionali in Comune [illegible] un gran caos a livello burocratico. Non sappiamo a chi rivolgerci, da un ufficio ci mandano ad un altro. Se qualcuno vuole abolirli, chiusi per quale mistero, i dehors lo dica una [illegible] per tutte. Che senso ha quest'iniziativa di rinvii, di mezze frasi, di svirgolerie?».

Ha concluso: «Ci sono moltissime famiglie che chiedono solo di poter lavorare in pace, legalmente. Noi siamo convinti che per certi tipi di dehors non occorra nessuna licenza edilizia. Ma non ci stanno a sentire».

Con la stagione estiva ormai alle porte, la tensione tra la categoria dei commercianti cresce. Molti si stanno interessando per ottenere al più presto anche un incontro con il pretore.

I più foschi minacciano addirittura una protesta clamorosa: bloccare la partenza del Giro d'Italia.

r. b.

Dopo l'arresto per violenza

Imperia, il [illegible] respinge le [illegible]

Oggi un nuovo interrogatorio in carcere

IMPERIA — E' stato convalidato da parte dell'autorità giudiziaria [illegible] del dottor Armando Elena, 37 anni, di Imperia, medico chirurgo e assistente del reparto ostetricia e ginecologia dell'ospedale del capoluogo, accusato di violenza nei confronti di una sua paziente.

Il medico, rinchiuso da sabato notte nelle [illegible] Imperia, è [illegible] dal sostituto procuratore, dott. Bruno Novella. Un nuovo interrogatorio è previsto per oggi. Il magistrato ascolterà la testimonianza della donna al centro della vicenda, e con tutta probabilità [illegible] anche il suo fidanzato e la [illegible].

Intanto, attraverso i suoi legali Gianni Agnese e Carlo Felpini, il medico ha ribadito [illegible] completa estraneità ai fatti che gli sono addebitati.

Dicono i due avvocati: «Elena [illegible] dall'arresto operato dai [illegible] mai smesso di proclamarsi innocente. Noi siamo convinti della sua estraneità ai fatti. Abbiamo richiesto una nuova perizia ginecologica sulla donna».

L'inchiesta prosegue coperta dal massimo riserbo. La ricostruzione effettuata dai carabinieri sulla base delle testimonianze della donna, la prima visita del ginecologo risale alle 17,30 di sabato. I fatti cui si riferisce la denuncia presentata dalla donna sarebbero accaduti due ore più tardi.

Fra gli altri particolari emersi, ancora da confermare ufficialmente, vi [illegible] il tentativo del ginecologo di mettersi [illegible] contatto con la polizia.

t. d.

■ Hotel e [illegible]

VENTIMIGLIA — Oltre un miliardo e 700 milioni sono i mutui concessi dalla [illegible] Depositi e Prestiti al Comune di Ventimiglia e già disponibili. Nell'elenco figurano circa [illegible] milioni per «edilizia scolastica e interventi relativi», [illegible] milioni circa per sistemazioni stradali, 234 milioni per opere varie, 210 circa per automezzi pubblici e 300 milioni per riparazioni ai danni provocati dal maltempo.

■ Sanremo, esposto del pci

SANREMO — Il pci ha inviato un esposto all'assessore regionale alla sanità, Pino Josi, chiedendo il suo intervento per porre fine «al vuoto di potere ai vertici dell'Usl 3 sanremese e alla lotta interna alla maggioranza dc, psi e pli per la nomina del nuovo Comitato di gestione e del suo presidente». L'iniziativa è stata presa dopo la riunione dell'altra sera dell'assemblea dell'Usl sanitaria, in cui su iniziativa della maggioranza (che ha approvato [illegible] dell'ordine del giorno) è bocciata la prevista elezione. Secondo il pci, tale comportamento contrasta con la legge regionale.

■ I lavori a Cipressa

CIPRESSA — Verrà presto consolidato il muro di sostegno di via Isola, a Lingueglietta, frazione di Cipressa, che negli ultimi tempi ha mostrato preoccupanti segni di cedimento. L'amministrazione comunale ha infatti predisposto un progetto che prevede una spesa di 60 milioni. E' stato anche programmato il potenziamento dell'illuminazione pubblica nel capoluogo e nelle frazioni Aregai e Lingueglietta (saranno spesi circa 150 milioni).

■ Bocciato il piano del campo

S. STEFANO — Tutto da rifare per il campo sportivo di S. Stefano, atteso da anni. La Regione ha infatti negato al Comune l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto, in località Colombera, «considerato che tale intervento è tale da compromettere gli equilibri ambientali della zona, anche alla luce del piano territoriale di coordinamento paesistico». Il progetto prevede un [illegible] di calcio regolamentare e una palestra polivalente.

■ Arrestato per evasione

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato, per evasione, dalla polizia di Ventimiglia Michele Martino, di 28 anni, abitante a Sanremo in via Lamarmora 186. Il giovane, che era agli arresti domiciliari e poteva lasciare il proprio appartamento solo per recarsi al lavoro, è stato sorpreso dagli agenti in centro città a Ventimiglia in stato confusionale a causa di una dose di eroina.

■ Tenta furto, preso a Sanremo

SANREMO — La polizia ha arrestato l'altra notte un giovane di Genova, Lucio Scarsi, 25 anni, via Chiaravagna, sorpreso mentre tentava di rubare un'auto. Scarsi è stato bloccato poco dopo le 4 in via Biscia. Stava armeggiando all'interno di una «600» appartenente a Giovanni Beghello, 52 anni, via Claudio 18.

Norme confuse per le autorizzazioni stagionali

Sanremo, [illegible] non rinunciano ai dehors

Accuse al Comune - «Diserteremo le elezioni» - Ferme 30 domande

[illegible] — «Stiamo seminando serissime ipotesi di disertare in massa [illegible] prossime elezioni. Il 16 giugno per protesta non andremo a votare. Siamo stanchi di essere amministratori comunali che sono [illegible] aspetti e promettere, ma non hanno il coraggio o la capacità di decidere, di assumersi [illegible]». Il ritornello [illegible] anche per chi dirà partecipato a Roma; deputati o senatori».

A parlare sono molti commercianti sanremesi. La scintilla parte dalla «guerra dei dehors».

Ferme il palazzo Bellevue ci sono più di 30 domande presentate da titolari di bar e ristoranti che chiedono di poter installare e fare funzionare altrettanti dehors per l'estate.

Ha dichiarato Gino Cassani presidente dell'associazione pubblici esercizi: «Ma [illegible] stesse stiamo aspettando [illegible] che non arrivano mai. [illegible] parlato con il segretario generale del Comune, ci ha detto che secondo lui se [illegible] di dehors mobili, stagionali, non attaccati al suolo per installarli non c'è bisogno di licenza edilizia. [illegible] ci amministra, invece, sembra di avviso contrario e non rilascia autorizzazioni. [illegible] si pronuncia con chiarezza? Su tutto [illegible] ombre di presunte illegalità che [illegible] costituiscono non vediamo».

Ha aggiunto: «La categoria interessata non sopporta cose fare perde lavoro, ha le mani legate».

Ha continuato Cassani: «E' mai possibile che solo in una città turistica come Sanremo i dehors attici possono essere [illegible] "horrilegge"? Perché non prendiamo esempio e ci comportiamo come in città vicine, sulla Costa Azzurra, a Montecarlo, oppure nella stessa provincia di Savona? I dehors nascono come funghi, a patto però che siano belli, funzionali, non creino ostacoli o problemi di nessuna genere. Penso turistico. Ed è quello che noi [illegible]».

Molti titolari di bar, gelaterie e ristoranti hanno già assunto nuovo personale per i dehors estivi.

[illegible] loro, se la situazione non si sbloccherà, [illegible] l'ombra del licenziamento.

Ha dichiarato Nicola Zotti, direttore dell'associazione commercianti: «Sul problema dei dehors stagionali in Comune [illegible] un gran caos a livello burocratico. Non sappiamo a chi rivolgerci, da un ufficio ci mandano ad un altro. Se qualcuno vuole abolirli, chiusi per quale mistero, i dehors lo dica una [illegible] per tutte. Che senso ha quest'iniziativa di rinvii, di mezze frasi, di svirgolerie?».

Ha concluso: «Ci sono moltissime famiglie che chiedono solo di poter lavorare in pace, legalmente. Noi siamo convinti che per certi tipi di dehors non occorra nessuna licenza edilizia. Ma non ci stanno a sentire».

Con la stagione estiva ormai alle porte, la tensione tra la categoria dei commercianti cresce. Molti si stanno interessando per ottenere al più presto anche un incontro con il pretore.

I più foschi minacciano addirittura una protesta clamorosa: bloccare la partenza del Giro d'Italia.

r. b.

A Diano, sarà utilizzato [illegible] l'estate

[illegible] per salvataggi

DIANO MARINA — Un servizio di pronto intervento in mare per azioni di soccorso e di salvataggio nel Golfo dianese: a proporne la creazione è il Comitato delle Associazioni del porticciolo di Diano Marina, che ha rivolto un appello ai Comuni e alle Aziende di Soggiorno di Diano, S. Bartolomeo e Cervo, alle Associazioni Albergatori e Commerciali e alla Balneoscoop per acquistare un gommone.

Dotato di motori fuoribordo da 25 cavalli e di tutte le attrezzature necessarie, il natante costerà non meno di 3 milioni. «Ci siamo rivolti ad enti pubblici e associazioni di categoria: li abbiamo invitati a collaborare con l'iniziativa di un contributo a favore dell'iniziativa». [illegible] Pierluigi Pedemi, presidente del Comitato.

E precisa: «L'uso dell'imbarcazione, oltre che ai responsabili della Protezione Civile e all'addetto [illegible] porticciolo, sarà [illegible] ai bagnini degli stabilimenti del Golfo dianese, alle forze dell'ordine e ad altre persone, comunque sempre solo in caso di evidente necessità e urgenza».

Le associazioni che operano sul porticciolo sono otto (Club del Mare, Gruppo pesca sportiva, Protezione Civile sul mare, Circolo Nautico, Windsurf, Marinai d'Italia, Gruppo Pescatori Professionali e Diano Sub), e tutte hanno manifestato la disponibilità al servizio [illegible] dopo averne sollecitato l'attuazione, «perché in passato si è dovuto rispondere al soccorso in modo improvvisato».

s. d.

Bordighera, da parte dell'Associazione cinofila

[illegible] per il canile

BORDIGHERA — La sezione di Sanremo della Lega nazionale per la [illegible] del cane (un ente giuridico riconosciuto) [illegible] presentato al pretore di Bordighera una querela contro i responsabili [illegible] canile comprensoriale dell'Usl 1 ventimigliese. I dottori Giovanni Ramella e Ilaia Mazzarin e l'accalappiacani Bruno Vecchiarini sarebbero accusati di violazione alle leggi [illegible] vigenti.

Nella [illegible] il responsabile della Lega, Enrico Adler, spiega che ad indurlo a rivolgersi alla magistratura è stato un episodio del mese scorso. «L'ultimo di una lunga serie, la classica goccia che ha fatto [illegible] il vaso».

Adler scrive che il 9 aprile si era messo d'accordo con i [illegible] del [illegible] per ritirare, il giorno successivo, una cagna con 8 cuccioli, accalappiata e destinata ad essere soppressa.

Aggiunge l'autore [illegible] denuncia: «Parlando con l'accalappiacani è [illegible] del vecchi veterinari, mi accordai poi per ritirare il ritiro dei cani al mercoledì successivo. Per sicurezza, sabato 11 aprile andai al canile di Bordighera, dove però appresi che la cagna e i 5 cuccioli erano stati uccisi».

Un simile comportamento del responsabili del servizio rappresenta, secondo la Lega, una violazione della legge regionale che invita la struttura a collaborare con le associazioni di volontariato per salvare, nei [illegible] possibile, i cani.

e. d.

TRIBUNALE DI IMPERIA

[illegible] immobiliare n. 34/86 promossa da: Cas[illegible] a Genova e Imperia - creditore procedente - avv. [illegible] Viale

CONTRO

Viale Guglielmo nato in Imperia - debitore esecutato

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

Si avverte che il giorno 12-6-1987 alle ore 9 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, saranno posti in vendita all'asta pubblica, in unico lotto, i seguenti immobili di proprietà di Viale Guglielmo.

In Imperia via Matteotti 199 alloggio in secondo piano (terza fuori terra) composto da n. 3 vani oltre cucina, ingresso, ripostiglio, w.c., e locale cantina posto al piano interrato, censito a catasto del Comune di Imperia F. 2 mapp. 626 sub 11 Cat. A/3 Classe 4, vani 5, rendita L. 1.440.

L'immobile verrà posto in vendita al prezzo base di L. 108.000.000

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 12 dell'11-6-1987 apposita istanza in carta da bollo, specificando nella stessa il proprio numero di Codice Fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugati, allegando alla stessa due assegni circolari alla Cancelleria del Tribunale di Imperia di L. 10.800.000 per cauzione e L. 21.600.000 per fondo spese.

Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia.

IL CANCELLIERE CAPO
(Dr. C. Cosenza)

Non [illegible] una soluzione alla crisi comunale

La paralisi di Diano

DIANO MARINA — Complessa stasi amministrativa, futuro estremamente incerto, scarso senso di responsabilità da parte degli amministratori comunali dei vari partiti: nessuno escluso, ripicche personali e trame di palazzo spacciate con motivazioni sempre più pretestuose in logiche di partito e iniziative avviate per il «bene della collettività»: a circa due mesi dall'avvio ufficiale dello stato di crisi e alle porte di una stagione turistica che si preannuncia positiva (e che proprio per questo andrebbe sorretta), il quadro politico-amministrativo dianese ha assunto tinte fosche, desolanti.

Una situazione ai limiti del grottesco quella di Diano Marina, dove pare si sia perso il legame fra problematiche concrete e il ruolo di persone chiamate per istituzione ad affrontarle.

Le responsabilità sono da distribuire equamente fra tutti i componenti del panorama politico cittadino.

Responsabilità investono la decaduta «maggioranza» pci-psi che ha dato più volte prove di instabilità, incerata da posizioni personali e rivalità.

E responsabilità si abbattono sulle minoranze pli, dc, psdi e pri, a lungo impegnate in un limitativo e sterile ruolo di «sparring [illegible] ora, dopo le dimissioni della maggioranza, clamorosamente latitanti.

Emblematica la situazione che si sta verificando in questi giorni, di cui si è fatta portavoce ieri mattina la giunta in un incontro dall'effetto «boomerang».

Questi i fatti. Il Comune è stato colto dalla crisi con varie questioni in sospeso. Problemi rilevanti, come l'attingere per tempo finanziamenti per l'edilizia economica popolare, l'assegnazione di aree alle cooperative, lavori pubblici di varia portata, l'installazione di misuratori di portata per la rete idrica del Roja e infine il bilancio.

Per affrontare a cuor sereno pratiche di questo tipo (che non rientrano nell'«ordinaria amministrazione» e hanno quindi bisogno del benestare del Consiglio) il sindaco Giancarlo Quaiotto convoca i capigruppo di tutti i partiti. All'appello le minoranze in parte non rispondono, in parte rifiutano l'invito.

Il sindaco Quaiotto, presente tutta la giunta, convoca un incontro per bisbigliare il comportamento dei gruppi di minoranza. Ma dopo circa un'ora, fra gli stessi assessori divampa un litigio dove ognuno scarica su altri la responsabilità.

Denso di incognite il futuro politico-amministrativo di Diano: nuovo schieramento o commissario prefettizio ed elezioni? L'interrogativo attende risposta.

f. d.

Borsa dell'olio di Imperia

Mercato stabile

IMPERIA — «Mercato stazionario, attività discreta»: così, la Camera di Commercio conferma l'andamento della Borsa dell'olio.

Produzione locale — Nessuna variazione dei prezzi, come accade ormai da varie settimane. Extra vergine 5.400-6.000 lire il kg; sopraffino 4.400-4.600; fino vergine 3.800-3.900; olio d'oliva 4.000-4.700.

Confermate anche le quotazioni delle olive. Quelle da olio restano sempre 80.000-130.000 lire il quintale; da salamoia 200.000-240.000; in salamoia 270.000-310.000.

Sottoprodotti delle olive: sansa vergine d'oliva 2.715-4.000 lire il quintale; sanse esauste 8.000-11.000.

Produzione nazionale — E' cambiato solo il prezzo del lampante «3/4», sceso a 3.360-3.370 lire il chilo. Extra vergine 4.800-5.300; sopraffino 4.200-4.300; fino vergine 3.700-3.800; rettificato 3.560-3.600; lampante «3/4» 3.300-3.320; olio di sansa d'oliva rettificato 2.150-2.170; di sansa e d'oliva 2.400-2.420; di sansa greggio 1.670-1.680. Non quotato l'olio vergine d'oliva.

Semi — Si conferma la tendenza positiva. Ma solo per alcuni prodotti. Infatti, continuano a salire i prezzi del mais (1.060-1.080 lire il kg), del girasole (680-710) e del vinacciolo (710-730). Si sono invece assestate le quotazioni dell'arachide (960-1.000), dell'olio di soja raffinato (560-580) e del soja greggio (480-500).

Produzione estera — Dopo un lungo periodo di assenza, è ricomparso sul mercato il «Kalamata», l'extra vergine d'oliva proveniente dalla Grecia. E' quotato 4.400-4.500 lire il kg. Invariati i prezzi dei prodotti spagnoli: «Borjas» 4.800-4.900 lire; linqueta 3.250-3.300.

g. mi.

[redacted] mila le persone che non hanno finito [redacted] elementari

[redacted] partirà [redacted] settembre [redacted] guerra all'analfabetismo

Saranno organizzati corsi di [redacted] - Cinquecento savonesi non [redacted] né leggere né scrivere

SAVONA — C'è una larga fetta di savonesi che è praticamente tagliata fuori da ogni iniziativa culturale. Una [redacted]polosa ricerca [redacted] dell'ultimo censimento ha permesso di accertare, tra l'altro, che nel solo capoluogo gli analfabeti sono 603, vale a dire lo 0,89% della popolazione.

Una media bassa? Sino a un certo punto perché a costoro bisogna aggiungere anche la gente [redacted], in qualche maniera, riesce a leggere e a scrivere ma è priva di qualsiasi titolo di studio, si è fermata cioè alle prime classi delle elementari.

E sono ben 8.605, vale a dire l'11,89% della popolazione del capoluogo, percentuale che diventa del 12,58% aggiungendovi quella [redacted] analfabeti (0,89%).

Il totale della popolazione residente a Savona era, all'ultimo censimento, [redacted] Le percentuali sono state calcolate escludendo, ovviamente, le classi di età da 0 a 5 anni, per cui il totale della popolazione presa in esame è 72.318.

Esaminiamo in dettaglio i risultati. I savonesi laureati sono appena 2.993, con una percentuale del 4,13%. Quelli in possesso del diploma di scuola media superiore sono il 15% esatto della popolazione residente e cioè 10.852. Ecco poi i 18.894 che hanno conseguito la licenza media e rappresentano il 26,12% e, infine, i 30.471 [redacted] si sono fermati alla [redacted] elementare e costituiscono il 42,13% della popolazione savonese.

E', quest'ultima, la percentuale più alta e la dice lunga anche sul fatto dell'invecchiamento dei savonesi. Difatti la sola licenza elementare è caratteristica di molta gente anziana, vissuta in tempi in cui non solo la scuola dell'obbligo non esisteva ma sin da ragazzi era necessario soprattutto lavorare per contribuire ai bisogni della famiglia.

Esiste poi un ultimo dato a sua volta molto interessante: in città vivono ben 8.605 cittadini, cioè l'11,89% della popolazione, che non posseggono alcun titolo di studio, neppure la licenza elementare. Si tratta di persone che hanno frequentato solo le prime classi delle elementari, quel [redacted] che è bastato loro per poter leggere, scrivere e far di conto.

Una situazione che deve far meditare, come ha dimostrato l'incontro di ieri, a Palazzo comunale, organizzato nell'ambito della scuola per adulti delle «150 ore». Si tratta di corsi annuali per adulti che vogliono conseguire il diploma di scuola media inferiore. Sono intervenuti il provveditore [redacted] studi, professor Antonino Fransone; il presidente della media «Boselli», professor Sergio Tedeschi (del coordinamento regionale delle «150 ore»), e il professor Sergio Tortarolo, assessore comunale alla pubblica istruzione.

L'assessore Tortarolo, in particolare, ha proposto a nome di tutti (scuole dove si svolgono i corsi delle «150 ore», circoscrizioni, sindacati scuola), l'istituzione in Savona di un primo corso di alfabetizzazione elementare a partire già dal prossimo settembre e la [redacted] di un comitato permanente.

A dare forza a questa proposta [redacted] stata proprio la ricerca effettuata sul censimento della popolazione. La ricerca, i cui obiettivi sono [redacted] dall'ass[redacted] Tortarolo, è stata realizzata dal professor Mario Lorenzo Paggi, docente comandato dal ministero presso l'assessorato e che ha, tra l'altro, il compito di seguire la programmazione scolastica.

«Solo dotando la città di questi strumenti, un primo corso di alfabetizzazione elementare e un comitato permanente per l'educazione degli adulti, e dopo l'esperienza positiva dell'Unitre, con 400 iscritti nell'anno accademico in corso, è possibile arrivare anche a questo mondo in parte sconosciuto, costituito da migliaia di savonesi che vivono ai margini della produzione culturale», ha concluso Tortarolo. [illegible]

Ivo Pastorino

SAVONA AVRA' UN TERZO CAMPO [redacted] IL CALCIO

Savona. Nel vallone tra corso Svizzera e «Legino 2» le ruspe spianano il terreno. Nasce il terzo campo calcistico della città, dopo quello di Santuario e lo stadio Bacigalupo. I lavori dovrebbero concludersi per l'inizio della prossima stagione agonistica. Di pomeriggio l'impianto, che sarà in terra battuta, potrà essere utilizzato dai ragazzi del nuovo quartiere. Il Comune ha destinato per questa struttura una somma che sfiora i 980 milioni. Sul lato destro sarà realizzata una gradinata, su quello opposto gli spogliatoi, la struttura, capaci di accogliere 4 formazioni. E' previsto anche l'impianto di illuminazione. Vicino all'ingresso, lato corso Svizzera, troverà posto un parcheggio. Più a monte (l'area è completamente vincolata a servizi) saranno realizzati, in seguito, campi da bocce e zone di verde attrezzato. «Questo nuovo campo servirà anche a decongestionare il Bacigalupo», precisa l'assessore Massimo Zanino

Avrebbero rifornito di eroina i tossicomani [redacted] Savona [redacted] Vado

Droga, [redacted] in [redacted]

[redacted] accusati [redacted] spaccio [redacted] associazione per delinquere - Sequestrati dalla polizia libretti bancari - Le [redacted] stupefacenti sarebbero state acquistate [redacted] Milano

Pasquale Prostamo

Carmine Cappuccio

Tiziana Mainardi

Silvana Prato

SAVONA — Ventitré persone sono finite in carcere, su altrettanti ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore [redacted] Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, con accuse che vanno dall'associazione per delinquere allo spaccio e detenzione di stupefacenti, in particolare soprattutto eroina.

La quantità di droga sequestrata [redacted] relativamente modesta (20 grammi di eroina e quaranta di barbiturici in polvere) ma il lattosio e altre sostanze per il «taglio» degli stupefacenti trovati dalla polizia nei [redacted] delle perquisizioni domiciliari sono ingenti.

Un elemento di conferma, assieme al denaro contante e i libretti bancari sequestrati (circa 20 milioni), della [illegible]. Gli arrestati avrebbero il ruolo di fornitori di droga dall'intero quartiere di Villapiana, a Savona, e di buona parte dei tossicomani di Quiliano e Vado Ligure.

I [redacted] degli arrestati: Giuseppe Berrino e la convivente, Maricla Bodino, 40 e 26 anni, via Fiume 12; Maurizio Argenta e la moglie, Piera Mascero, 28 e 23 anni, via Mignone 1; Giovanni Battista Porrega, 32 anni, via San Lorenzo 4; Dona Minetti e il marito, Paolo Desi, entrambi di 21 anni, via Padova 7; i fratelli Pasquale e Nicola Prostamo, 25 e 22 anni, e la convivente di quest'ultimo, Silvana Prato, di 33, via Goso 5 e via Istria 1 (domicilio anagrafico di Nicola Prostamo); il padre di Maricla Bodino, Bruno, 55 anni, e la madre, Rita Simonelli, di 53, via Firenze 4; Walter Sardo, 20 anni, via Falletto 17; Michelangelo Loccisto, 30 anni, via Verdi 23 tutti abitanti a Savona.

Sono stati i primi a [redacted] in carcere. Gli interrogatori condotti rapidamente da parte del magistrato hanno consentito l'arresto degli altri presunti complici. Carmine Cappuccio e la convivente, Tiziana Mainardi, 38 e 21 anni, abitanti a Savona in via Stalingrado 21, sono stati bloccati in una pensione di Milano, dove erano alloggiati sotto falso nome. Poi, gli altri arresti, ancora a Savona e Vado Ligure, di Valter Ramberti, 19 anni, piazza Lavagnola 7; Silvana Prato, 18 anni, via Goso 5; Antonio Lo Faro, 26 anni, via Nizza 130; Francesco Miritello, 22 anni, via De Maestri 2, tutti di Savona; Luciano Ziranu, 23 anni, via Ferraris 107; Luciano De Palo, 30 anni, via Aurelia 5 e Roberto Fusco, 26 anni, via Ferraris 8, residenti a Vado Ligure.

Lo Faro, Miritello e De Palo sono stati sorpresi in un magazzino di proprietà di Giovanni Battista Porrega, dove gli inquirenti hanno sequestrato 40 grammi di polvere di barbiturici.

L'accusa di associazione per delinquere riguarda soltanto Carmine Cappuccio, la convivente, Tiziana Mainardi, i presunti capi della banda, Giuseppe Berrino, Maricla Bodino, i genitori di quest'ultima, Maurizio Argenta, Piera Mascero e Valter Sardo, accomunati a tutti gli altri arrestati dalle imputazioni di detenzione e spaccio di droga.

Secondo gli inquirenti Carmine Cappuccio e Tiziana Mainardi erano i destinatari di consistenti quantitativi di eroina comprati, probabilmente, a Milano.

Ieri sono finiti in carcere, in un'altra operazione, Bruno Fontana, via Paleocapa 15, Savona, per spaccio e Daniele Ottonello, 29 anni, di Quiliano, [illegible]

Bruno Balbo

[redacted] stupefacenti

Emanuela Zara

Giovanni Scarfò

ALBENGA — I carabinieri hanno arrestato quattro persone per detenzione di armi e di stupefacenti. Si tratta di Emanuela Zara, 27 anni, del convivente Carmelo Recupero, di 26 anni, del fratello Vittorio, 28 anni, e di Giovanni Scarfò, 32, un sorvegliato speciale residente a Milano. La donna e Carmelo Recupero abitano a Leca, una frazione di Albenga, in regione Poggi 3, il fratello e Scarfò in via Cavour ad Albenga.

I quattro sono stati trovati in possesso di tre pistole (una 38 special, una 7,65 di produzione inglese ed una Beretta), con matricola abrasa e di tre grammi di [redacted]caina, nascosta all'interno di una 500 usata dal quartetto. La Zara è stata arrestata per [illegible]mento. Giovanni [redacted] Carmelo e Vittorio Recupero per il possesso di armi e di droga.

I carabinieri li stavano sorvegliando da parecchi giorni. Sapevano, infatti, [redacted] i tre uomini erano armati.

Intanto Giorgio Bertolaso, il commerciante di Borghetto arrestato [redacted] lunedì mattina per una pistola cal. 9 non denunciata è stato messo in [redacted] provvisoria lunedì [redacted] istanza dell'avv. Giorgio Pinnocchio.

L'arma era stata scoperta, sempre dai carabinieri, nel corso di una perquisizione nella sua abitazione di Borghetto, in via Colmanet 36. Bertolaso ha dichiarato che l'arma [redacted] stata comunque denunciata. Si erano però persi i documenti relativi.

m. gi.

Vado, dopo l'assemblea generale

Sciopero [redacted] «Più si[redacted]»

Si [redacted] il rispetto [redacted] contrattuali

VADO L. — I tecnici e gli operai della Centrale termoelettrica di Vado sono in sciopero per ottenere un aumento dei livelli di sicurezza e il rispetto delle norme previste dal contratto nazionale di lavoro.

In [redacted] siglato dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, vengono spiegati i motivi dello stato di agitazione, [redacted] dopo l'assemblea generale di [redacted] scorso. Dicono i lavoratori: *«Verranno sospesi gli straordinari per gli operai interessati [redacted] riduzioni [redacted] orario, previste dal contratto. Un analogo provvedimento riguarderà i turnisti, mentre 15 minuti di fermata [redacted]no effettuati al termine di [redacted] giornata lavorativa, per tutti i dipendenti Enel, a partire [redacted]. Infine, sciopero per i turnisti del "Termico", dalle 15,30 alle 21 di sabato»*. Concludono: *[redacted] riconfermare la nostra disponibilità ad organizzare squadre d'emergenza, ribadiamo, ancora una volta, le gravi responsabilità dell'Enel, decisa a ridurre la produzione di energia, compromettendo la funzionalità e la sicurezza degli impianti, sprecando [redacted] centinaia [redacted] milioni. [redacted] presidio e un controllo più attento della Centrale, per salvaguardare l'incolumità e [redacted] salute dei lavoratori»*.

[redacted] il sindacato, l'Enel non rispetterebbe le norme previste [redacted]o e [redacted] rifiuterebbe di istituire un presidio, formato da due operai, [redacted] sorvegliare le periodiche «fermate» dei gruppi termici. [redacted]

Per il mancato assolvimento degli obblighi urbanistici

Pietra, [redacted] proprietari

Il Comune si è rivolto alla magistratura - La vicenda [redacted] trascina [redacted] - I titolari [redacted] terreni devono realizzare verde pubblico, parcheggi e illuminazione

PIETRA LIGURE — Centodue proprietari terrieri sono stati citati in giudizio dal Comune di Pietra Ligure per il mancato assolvimento degli obblighi urbanistici in seguito ad otto lottizzazioni.

La vicenda, che ha origini nel 1975, è già stata oggetto di un'udienza in [redacted]bunale a Savona. Il Comune di Pietra si è mosso, dopo inutili solleciti, per far realizzare ai proprietari (privati cittadini, costruttori, agenzie immobiliari) quanto stabilito dalle convenzioni di lottizzazione: si [redacted] di interventi [redacted] urbanizzazione (verde pubblico, viabilità, parcheggi, illuminazione) per [redacted] di milioni, che i titolari delle lottizzazioni avrebbero dovuto realizzare.

La vicenda è molto complessa, non solo per il numero elevato delle persone coinvolte, ma per la diversificazione delle posizioni. Undici [redacted] fa [redacted] Comune di Pietra aveva rilasci[redacted] numerose licenze per la costruzione di c[redacted] zone della città. Successivamente, [redacted] Regione era intervenuta decretando che la «colata di cemento» doveva rientrare in piani di lottizzazione.

I privati potevano sc[redacted]re fra il ricorso al Tar (nes[redacted] si è però appellato [redacted] Tribunale amministrativo) oppure effettuare le lottizzazioni in [redacted]

Queste ultime comportano, da parte [redacted] chi costruisce, interventi di interesse pubblico per centinaia di milioni. Da allora, però, solo in alcuni casi è stato realizzato quanto stabilito. In seguito a [redacted] il Comune di Pietra ha deciso il ricorso al tribunale.

Questa la situazione attuale: i titolari delle lottizzazioni «Chiappella» e «Costanza-Barocchini» hanno assolto ai loro impegni [redacted] nei loro confronti non c'è stata alcuna citazione. Anche i titolari della «Arboschi-Morelli» si sono adeguati a quanto previsto dalla convenzione stipulata col Comune.

Sebbene in maniera diversa, [redacted] inadempienti le lottizzazioni «Piani», «Baracchini», «Ponti-Mogliastri» e «Trabocchetto». E' quest'ultima che presenta maggiori difficoltà, [redacted] perché coinvolge una [redacted] di proprietari, quasi tutti privati cittadini che hanno realizzato la loro prima casa.

In molte zone di Pietra devono essere realizzate, a spese dei privati, strade, posteggi e verde attrezzato.

Dice il presidente della Commissione edilizia, Mario Carrara: *«E' antipatico [redacted] il Comune sia stato costretto a citare in giudizio dei cittadini, sobbarcandosi anche molte spese. [redacted] non abbiamo voluto punire nessuno, [redacted] è dovuto procedere in questo modo, con la speranza che i lottizzanti si decidano a realizzare quanto stabilito. In questo [redacted] ritireremo le denunce in tribunale»*.

La situazione rimane ancora [redacted] per molti [redacted] di lottizzazioni, anche perché sarebbero numerosi i privati [redacted] grosse difficoltà finanziaria.

Adesso nella vicenda dovrà intervenire la magistratura che, [redacted] per caso, sarà chiamata [redacted] da farsi.

a. z.

■ [redacted]

SAVONA — Alessandro [redacted] 35 anni, di Savona, condannato dalla Corte di assise, lo scorso lunedì, a sei anni e mezzo di carcere, ma ritornato in libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva, è stato ricoverato con prognosi riservata al San Paolo. Avrebbe bevuto superalcolici in abbondanza fino a piombare in coma di secondo e terzo grado, come si legge nel referto dei medici del pronto soccorso. Dopo le cure dei sanitari le condizioni sono di Rossi sono migliorate.

■ [redacted]

SAVONA — Oggi Antonietta Cerisola, che abita nel quartiere di Legino, in via Massa 13/6, soffierà su una torta con [redacted] 100 candeline.

■ [redacted] di Pino Villa

LAIGUEGLIA — Si sono svolti ieri a Novi i funerali di Pino Villa, 56 anni, organizzatore di corse ciclistiche. A lui si debbono il Trofeo Laigueglia e la Nizza-Alassio. Dice Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio: *«Dobbiamo molto, sia per il nostro ciclismo che per il nostro turismo, all'amico indimenticabile Pino Villa»*.

■ [redacted]

ROCCAVIGNALE — Sabato prossimo grande possesso della parrocchia di Roccavignale don Piergiorgio Turco. Il nuovo parroco, 42 anni, è originario di Monastero Vasco (Cn).

■ [redacted] sindaco

SAVONA — Il [redacted] comunale eleggerà lunedì prossimo il nuovo sindaco, dopo le dimissioni di Umberto Scardaoni, candidato al Senato per il pci. Come annunciato, sarà il comunista Bruno Marengo, attuale assessore all'urbanistica, a succedere a Scardaoni. Nel corso di una settimana, espletate le formalità del giuramento nelle mani del prefetto Stranges, il n[redacted] procederà alla ripartizione delle deleghe e, al momento, non sono previsti ricambi in giunta.

■ [redacted]

LOANO — Con quello costituito nei giorni scorsi a Loano sono diventati [redacted] que i comitati ecologici spontanei in attività nel Finalese. Il comitato di Loano si aggiunge a quelli di Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Valmaremola e Gorra-Olle.

■ [redacted]

SAVONA — Franco Ferraresso è stato riconfermato presidente dell'Associazione orafi e orologiai della provincia di Savona. [redacted] a Franco Ferraresso fanno parte del consiglio direttivo Roberto De Marco ed Eugenio Piscopo (vicepresidenti), Mikaela Dupanloup (segretaria), Antonio Montalto (tesoriere). I consiglieri sono: Benedetto Montalto, Vincenzo Coppola, Alfonso De Stefano, Renato Agosti, Giuseppe Buffa, Luigi Delpiano, Archelao Ceretti, [redacted]o Squeri[redacted] Giuseppe Magnano.

Corsi al «Calasanzio» di Carcare e a Cosseria

Far cultur[redacted] Val Bormi[redacted]

CARCARE — *Domani alle 21, nell'aula magna del liceo «Calasanzio» di Carcare, il prof. Luigi Rodino, docente di analisi matematica all'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema «Prede-predatori, lavoratori-capitale: un'interpretazione matematica».*

E' la seconda «tappa» del [redacted] di lezioni-conversazioni permanenti, giunto quest'anno alla quinta edizione e organizzato dal locale Centro Culturale Calasanzio. Giovedì scorso Michele Trotta, docente di ingegneria dell'Università di Genova, aveva parlato di «Energia e Ricerca».

Il ciclo di quest'anno si concluderà con le lezioni di Mario Siri, docente del Liceo [redacted] Carcare, [redacted] «Il collegio Calasanzio nel Risorgimento», e dell'architetto altarese Teobaldo Rossigno su «Cinema: dalle origini alla poesia di Luchino Visconti», in programma rispettivamente il 29 maggio e il 4 giugno. Il quinto ciclo, iniziato con un [redacted] ritardo rispetto agli [redacted] anni, sembra destinato a ripetere il successo delle precedenti edizioni, sia per la partecipazione [redacted] pubblico, sia per la qualità dei relatori invitati.

[redacted] conferma viene dalla preside [redacted] scuola, prof. Maria Morichini Rainuffello: «Quest'anno le lezioni [redacted] permanente sono [redacted] alla memoria di don Natale Tardiu, docente al Liceo per oltre 30 anni, scomparso all'inizio del 1987 per una malattia incurabile. La sua assenza ha determinato il ritardo nell'inizio della manifestazione, che alla fine abbiamo organizzato forzatamente in modo ridotto. Pensiamo che per ricordare don Tardiu, il modo migliore sia continuare la sua opera, dal momento che è stato uno dei maggiori promotori di tale iniziativa».

Nei prossimi anni è probabile che le lezioni-conversazioni di educazione permanente possano migliorare ancora nei contenuti, anche perché ormai si tratta di una manifestazione consolidata.

Un'altra iniziativa è in programma: questa sera a Cosseria, nella sala consiliare il prof. Carlo Varaldo parlerà sul tema «Archeologia [redacted] in Val Bormida: gli scavi al castello di Cosseria». E' la prima di una serie di conversazioni organizzate dal Centro Attività Turistiche e Studi Sociali di Roccavignale, nei Comuni del comprensorio. Venerdì prossimo a Millesimo Vincenzo Scaglione illustrerà le ricerche su «Monaci e monasteri in Val Bormida», mentre il 5 giugno a Carcare Romilda Saggini parlerà su «Un inedito frammento di Lancelot-Graal ritrovato in zona».

c. m.

INGIRO CINEINGIRO CINEINGIRO [redacted] INGIRO

Mercoledì 20 Maggio
al Cinema
ARISTON
[redacted] 21,30

VOLA AL CINEMA

ANTEPRIMA NAZIONALE

L'Agis
ha il piacere di invitarLa
alla proiezione del film
di ARTHUR HILLER

ANIME GEMELLE

da un adattamento di NEIL SIMON
gentilmente [redacted] dalla
Eagle Pictures

I biglietti potranno essere ritirati
dal 18 al 20 maggio gratuitamente
[redacted] Cinema ARISTON fino ad esaurimento

70° giro d'Italia

Sotto gli auspici del Ministero del Turismo e Spettacolo
Comune [redacted] Sanremo - Assessorato al Turismo

PALLANUOTO - Oggi riparte il campionato dopo la lunga sosta

Recco, salvezza nel derby?

A1: a Punta Sant'Anna è atteso il Camogli - Sfida per il terzo posto tra Savona e Arenzano - Gli altri incontri

E' nuovamente tempo di campionato con il turno infrasettimanale di A1 (inizio alle ore 18,45) che propone oggi le partite della 18ª giornata. Prima di tuffarci nuovamente nell'avventura nazionale diamo un'ultima occhiata alla «Coppa Pisa» che ha visto gli azzurri al quarto posto (insieme agli Stati Uniti) alle spalle di Jugoslavia, Unione Sovietica e Germania Ovest. La formazione di Fritz Dennerlein ha archiviato abbastanza bene la sua spedizione a Salonicco, cercando in qualche modo di cancellare le pessime figure rimediate precedentemente con gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Com'è andata nelle ultime gare? Trapanesi e compagni hanno perduto di strettissima misura con i campioni mondiali della Jugoslavia (8-9, doppietta di Campagna e del nervoso Maggi, reti di D'Altrui, Tempestini, Fiorillo e Postiglione), poi hanno battuto la tradizionale «bestia nera» della Germania Ovest (8-7, tripletta di Fiorillo, gol dei savonesi Pisano, dell'arenzanese Ferretti e di Tempestini, Postiglione, D'Altrui) e infine hanno liquidato i padroni di casa della Grecia (12-4, doppietta di Ferretti, Postiglione, Campagna, Fiorillo e Tempestini, reti di Silvardo e D'Altrui). Adesso gli azzurri tornano ad essere «protagonisti» nel massimo campionato a [illegible] le rispettive squadre ai traguardi del playoff e della salvezza.

Civitavecchia (11)-Pescara (10) — La capolista abruzzese punta al colpaccio nella piscina del «Largo Cupra» per conservare il punticino di vantaggio in [illegible] sui campioni [illegible] ha del Posillipo.

[illegible] (17)-Posillipo [illegible] — Derby tutto napoletano alla «Scandone» con il pubblico delle grandi occasioni. Sono in gioco importantissimi interessi di classifica: la Canottieri lotta per l'inserimento nei playoff (ne posti disponibili), mentre il Posillipo punta al primato per poter giocare le successive gare dei playoff (eventuale spareggio in casa) e portare all'ombra del Vesuvio un altro scudetto, dopo quello di Maradona e soci.

Nestrea Savona (16)-White San Arsenaio (10) — Nel derby c'è in palio la terza posizione con le compagini di Mistrangelo e Ouchkia che inseguono il successo pieno per lanciare lo sprint verso la medaglia di bronzo della regular season.

I biancoverdi arrivano dalla loro il successo ottenuto nella sfida di andata, mentre i biancorossi savonesi hanno avuto la meglio nel doppio confronto di Coppa Italia (semifinali).

[illegible] (17)-Fiamma [illegible] (9) — Partita molto delicata alla «Cittadella» con i siracusani [illegible] insegnano l'affermazione piena per muovere un altro passo verso il traguardo dei playoff. Sull'altra sponda, la Fiamma Oro non possono assolutamente concedersi il lusso di perdere perché rischierebbero di precipitare nel baratro.

Pro [illegible] (13)-Ailanto Camogli (15) — Torna a Punta Sant'Anna il grande derby della pallanuoto che fu, con le squadre di Parmegiani e Fondelli [illegible] hanno messo definitivamente in archivio i bei tempi degli scudetti, traguardi [illegible] questo torneo. Il Recco punta al successo per fare un balzo in avanti verso la salvezza, ma il Camogli [illegible] nel colpaccio per non perdere di vista l'obiet[illegible] dei playoff. Alla base di [illegible] rimane comunque la «storica» rivalità di campanile che animerà sicuramente sia i giocatori che il pubblico.

Rari 1964 (15)-Worker's Bogliasco (9) — Partita praticamente chiusa per il team bogliaschino che sembra destinato a chiudere il suo campionato a quota zero e pensa già alla prossima stagione in A2. Alla «Costoli», dunque, Rari lanciato verso quel successo che potrebbe aprire [illegible] prospettive.

Aldo [illegible]

Una «presa marcanave» di Pisano, punto di forza del savonesi

A2: il Nervi inizia lo sprint verso la promozione con il derby di Albaro

In A2 mancano solamente quattro giornate alla conclusione della «regular season» e la Comitas Nervi si gioca tutte le speranze di promozione in questo rush finale, mentre le «cugine» Iffga Sori e Medical Systems Sturla possono scendere in acqua con la [illegible] tranquillità. L'inizio è fissato alle 17,30

Voltumo (20)-Napoli (7) — *Derby campano a Santa Maria Capua Vetere, con la leader del campionato che non dovrebbe avere troppe difficoltà per sbarazzarsi della Napoli. Troppo il distacco tra le due formazioni per dare vita ad una gara tesa. La rabbia degli ospiti non può reggere il confronto con la classe di Bebic & C.*

Lazio (16)-Cagliari (12) — *Promozione e salvezza sono in ballo nella partita del «Foro Italico», con i romani che vanno a caccia del risultato pieno e i sardi che sottovaluterebbero senz'altro la direzione della posta. Constatazioni tecniche e fattori psicologici a favore della Lazio.*

Como (20)-Torino '81 (8) — *I lariani non dovrebbero fallire contro gli ospiti un Torino '81 che sembra già in fase di smobilitazione, dopo un discreto avvio di stagione.*

Medical Systems Sturla (17)-Comitas Nervi (26) — *La prima due classificate accedono ai playoff e alla A1 87/88 e i nervesi fanno la corsa su Como e Lazio, sperando di annullare l'handicap di due punti nelle quattro rimanenti partite. Ogni gli uomini di Parmegiani vanno ad Albaro con la chiara intenzione di fare bottino pieno nel tradizionale derby contro gli sturlini, ma il loro destino si deciderà forse nell'incontro diretto con la Lazio (2) maggio alla «Mazza».*

Bologna (11)-Iffga Sori (25) — *Gli ospiti stanno lottando disperatamente per evitare il declassamento nella serie cadetta (tre retrocessioni) e sperano di realizzare l'importante sorpasso in graduatoria ai danni dei Cagliari, approfittando dell'incontro casalingo con l'Iffga Sori. La squadra di Marcenti se che alla «Sterlino» troverà un ostica in[illegible], ma affronta la sfida con la consapevolezza della sua superiorità tecnica e non rinuncia a priori al colpaccio.*

Vomero (17)-Calidarium (13) — *Classico partita di fine stagione, tra compagini che non hanno più problemi di graduatoria e vogliono solo chiudere in [illegible]*

a. e.

SECONDA CATEGORIA - Bagarre in testa e in coda

Thrilling negli ultimi 90' In sette sperano ancora

Si lotta per una promozione e per evitare una retrocessione - Cogornese già condannata

Tutto ancora da decidere in testa alla classifica, quando mancano appena novanta [illegible] alla conclusione del campionato. In Seconda categoria, Cesarea Ligure (p. 47), Letri (p. 46) e Riva Trigoso (p. 45) sono in lotta per l'unica [illegible] mentre la seconda retrocessa (insieme alla già condannata Cogornese) uscirà dal poker Di Calcio (p. 31), Sori (p. 31), Rieva (p. 30) e Spartak (p. 28).

Il rigore di De Cicco — La capolista Cesarea temeva in particolar modo la trasferta con la Cogornese dopo gli incidenti dell'andata, ma è riuscita a superare indenne la trasferta (0-1) grazie al rigore trasformato da De Cicco. «E' [illegible]ra'c//formazione molto importante, che ci consente di muovere un passo forse decisamente verso la promozione, dandoci la fiducia necessaria [illegible] per a[illegible]rontare il [illegible] trasferta del[illegible] di Moneglia. Ma è bene precisare che la Cogornese ha interpretato la partita con un ardore agonistico eccezionale, cercando di incanalare il match sui binari dello scontro fisico», afferma il dirigente Collorafe.

E' logico che in casa cogornese le opinioni [illegible] completamente differenti, ma il [illegible] a precisare: [illegible] *qualche giornata a questa parte gli arbitri si stanno comportati* [illegible] *leggerezza* [illegible] *nei confronti di una squadra ormai retrocessa* [illegible] *nostra. Anche in questa occasione il Cesarea ha potuto usufruire di un penalty del* [illegible] *inesistente. Sono veramente stufo di questo ambiente calcistico e l'anno prossimo potrei mollare tutto il* [illegible] *definitivamente*».

Risalti e Stagnaro — La immediate inseguitrici Letri e Riva Trigoso hanno risposto bene all'acuto della capolista, battendo rispettivamente Valleiturta (3-1) e Camogli (2-0), ma per agguantare ancora nella promozione devono sperare gli ultimi decisivi novanta minuti.

C'è solo un posto disponibile in Prima categoria e domenica, a decidere le sorti di un'intera stagione, saranno Atletico Moneglia-Cesarea Ligure (andata 0-1), Spartak-Letri (4-1), Riva Trigoso-Avegno (3-2). «Può [illegible] ancora di [illegible] e [illegible] stesso *che il campionato è aperto a qualsiasi soluzione*», [illegible] attacco [illegible] alienatori Risalti (Letri) e [illegible] (Riva [illegible] gnasco).

Cause [illegible] C. — Tra le formazioni che si sono assicurate la salvezza in anticipo [illegible] la Calvarese che è andata a vincere sul terreno dell'Avegno (1-0) grazie ad [illegible] rete di Fabrizio Cunco. [illegible] biancorossi, [illegible] ciato l'incubo [illegible] sieme anche Caperanese (3-1 sul Sori), San [illegible] (3-0 contro il [illegible] 76) e lo [illegible] Avegno.

[illegible] **partecipanti** — Quest'anno il regolamento prevede due retrocessioni in Terza categoria. [illegible] da assegnare solo [illegible] posto, dopo l'avvenuta condanna [illegible] Cogornese. A chi toccano [illegible] Trittano in quattro e le partite decisive sono [illegible] [illegible] diretto Riese-Sori, Calvarese-Ri[illegible] e il già [illegible] to Spartak-Letri. Ricordiamo che in caso [illegible] punteggio [illegible] classifica finale tra due o più [illegible] ni, per determinare [illegible] o [illegible] si tiene conto [illegible] 1) punti conseguiti negli scontri diretti; 2) a parità di punti, [illegible] la reti segnate e quelle subite nelle [illegible] partite; 3) in [illegible] di ulteriore parità, si ricorre [illegible] regoli.

a. c.

■ Gli spareggi di 1ª categoria

GENOVA — Il comitato ligure della Federcalcio ha reso noto calendario ed orari (i campi [illegible] destinare) degli spareggi tra le squadre seconde classificate nei 4 gironi della Prima categoria per le due promozioni.

Pre-spareggi (24 maggio) — A: Robino-Fontanabuona (Santa Margherita, ore 15), B: Cogoleto-Prà Polpore (Cairo Ligure, ore 15,30).

Spareggi (ore 17) — 1ª giornata (31 maggio): Lunense-perdente A, Millesimo-perdente B. 2ª giornata (7 giugno): Millesimo-Lunense, perdente A-perdente B. 3ª giornata (13 giugno): Millesimo-perdente A, Lunense-perdente B.

In caso di parità di punteggio tra due o più squadre [illegible] termine del girone all'italiana, si ricorrerà subito al sorteggio nei locali della Lega (16 giugno, [illegible] 15) per [illegible] [illegible] promozioni.

TERZA CATEGORIA - A festeggiare le promozioni [illegible] Old Stars [illegible] Corte '82

Bocciata la Rutese del record

A nulla è servito segnare più gol (44) e subire di meno (10) rispetto alle avversarie - Il finale falsato da tre rinunce della matricola Milan Club - Torna il Trofeo Beppe Razzetta

La Terza categoria 86/87 è passata in archivio festeggiando le due promozioni di Old Stars Carasco (girone A) e Corte '82 (girone B). Ma con la due «big» giocanno altri protagonisti che sono saliti alla ribalta.

L'armata di Canessa — carrachini dell'Old Stars erano già sicuri da tempo della loro promozione in «Seconda», mentre i sammargheritesi della Corte '82 hanno dovuto attendere proprio l'ultima giornata per fare festa: il successo decisivo è arrivato contro il Caperana Calcio (3-1, doppietta di Fragnaro e rete di Ermirio). L'armata del presidente Roberto Canessa ha fatto la «lepre» in testa alla classifica per lungo tempo e ha chiuso il torneo con un piccolo ma prezioso punto di vantaggio sui diretti rivali della Rutese (32 a 31).

Nel «citrus» biancoceleste del Bar Vanni, in via XXV Aprile, dicono: «E' stato un'annata speciale per il football sammargheritese. La nostra promozione va ad aggiungersi a quella dello sprodrome di Masso che è tornato in Interregionale».

La Corte '82 è stata la squadra che ha vinto di più (19 gare su 30) e l'affermazione finale premia la sua mentalità offensiva.

La rabbia di Bertagnolio — La Rutese rischia di passare alla storia della «Terza» come l'eterna seconda. Il piazzamento di quest'anno è analogo a quello [illegible] quando gli uomini [illegible] guidati d'arrocco di [illegible] e Ogginetti.

«Nella mia tabella personale avevo previsto lo spareggio finale con la Corte '82, ma purtroppo non siamo riusciti a ripetere la performance [illegible] *Gargnoli 49-Giulio* [illegible] *nell'ultima terribile giornata e quel punto ci è costato caro*».

E così, a parità di sconfitte con la Corte '82 (una a testa), ma l'attacco più prolifico (44 reti all'attivo), ma [illegible] difesa più solida (10 gol al passivo) non sono bastati ai biancazzurri di Ruta per vincere il campionato. «Ma ci proveremo ancora», assicura [illegible] gelata. Nel frattempo piovono le richieste per il cannoniere Enrico Lagomarsino (26 anni) che coll'la tripletta rifilata alla Marina Olivia ha chiuso la stagione a quota 21.

Rinnovati in chiarno — La matricola Milan Club San Salvatore ha scelto un modo del tutto singolare per concludere la sua prima stagione d'attività. Non avendo [illegible] da [illegible] classifica, non si sono presentati nelle ultime tre gare con [illegible] Corte. '82 e Cogornese, preferendo perdere a tavolino piuttosto che sobbarcarsi fatiche inutili. Sono arrivati anche i punti di penalizzazione (tre) e le multe da parte della Lega.

In pratica, il Milan Club ha falsato in qualche modo la lotta per la promozione (visti gli scontri diretti con le ambiziose Corte '82 e Contract 2000).

Trofeo Beppe Razzetta — Subito terminata manifestazione dedicata all'ex dirigente di Chiavari che fu anche (e soprattutto) un grande amico dello sport. Sono in programma le gare della quarta (e penultima) giornata eliminatoria dei tre gironi A, B, C. Si va a caccia dei nomi delle altre semifinaliste da aggiungere a quello dell'Old Stars (già qualificata nel girone D).

Il [illegible] Gruppo A: Cattorna (p. 4)-Deiva Marina (p. 3) ed «Colombo» (ore 16); [illegible] Verde [illegible] & [illegible] (p. 3) ed «Comunale» (ore 17); riposa Chiavari Calcio (p. 2). Gruppo B: Portofino (p. 6)-Corte '82 (p. 2) a Caperana (ore 15,30); Bargagli (p. 4)-Pro Bestri (p. 1) ed «Bottiocolle» (ore 15,15); riposa Lavagnina Junior (p. 3). Gruppo C: Aurora Avis (p. 1)-Rutese (p. 3) ed «Silvari B» (ore 15,30); Sporting '80 (p. 2)-Commercianti Corso Garibaldi (p. 1) alla «Colmata nuova» (ore 15,30); riposa Vecchia Chiavari (p. 2).

«Finora il torneo parallelo [illegible] campionato ha [illegible] un buon successo e [illegible] certi di chiudere in bellezza riconfermando nel migliore dei modi l'amico Beppe», afferma Franco Cherico, presidente del comitato di Chiavari della [illegible]

a. c.

I campionati giovanili di calcio

Provinciali

[illegible] Calvarese-Sorgente 0-1, Sammargheritese-[illegible] Levante 4-3, Old Stars Carasco-Fossese Lavagna 1-1, Merlino-Caperanese 3-1, Rapallo-Entella 0-5, Moneglia-Cesarea Ligure 1-1, Arecco-Riva Trigoso 4-1, [illegible] Levante p. 44; Sammargheritese 42; Merlino 33; Entella 32; Bogliasco 30; Caperanese, 27; Arecco 26; Fiamma Lavagna 26; Calvarese 23; Moneglia 21; Rapallo e Riva Trigoso 18; Cesarea Ligure 15; Old Stars Carasco 8.

Esordienti

Risultati (26ª giornata): Old Stars Carasco-Sammargheritese 0-2, Rapallo-Carlo Grasso 1-3, Fossese Lavagna-Riva Trigoso 0-0, Spartak-Cap San Salvatore 0-0, Pro Recco-Caperanese 3-0, Lavagnese-Cesarea Ligure 0-0, Entella-Sestri Levante 1-1, Arecco-Carasco 3-0 (a tavolino). 27ª giornata: Sestri Levante-Old Stars Carasco 7-0, Sammargheritese-Rapallo 0-1, Carlo Grasso-Fossese Lavagna 1-0, Riva Trigoso-Spartak 4-0, Cap San Salvatore-Pro Recco 1-1, Caperanese-Arecco 6-2, Carasco-Lavagnese 1-4, Cesarea Ligure-Entella 0-2.

Classifica: Arecco p. 47; Pro Recco 44; Sestri Levante 41; Fossese Lavagna 37; Entella 36; Sammargheritese 35; Rapallo e Carlo Grasso 34; Riva Trigoso 30; Lavagnese 25; Cesarea Ligure 23; Caperanese 19; Cap San Salvatore 11; Spartak 9; Old Stars Carasco 6; Carasco 5.

Prossime turne (oggi e domani): Rapallo-Old Stars Carasco, Fossese Lavagna-Sammargheritese, Spartak-[illegible] Grasso, Pro Recco-[illegible] Trigoso, Arecco-Cap San [illegible] Lavagnese-Caperanese, Entella-Cesarea [illegible] Ligure-Sestri

Pulcini

Girone A: Caperanese A-[illegible] Lavagna 3-1, Entella A-Cap [illegible] Salvatore non disputata; ha riposato Old Stars Carasco.

Classifica: Entella A e Caperanese A p. 4; Fossese Lavagna 4; Cap San Salvatore [illegible] Stars Carasco 1.

Prossime turne: Entella A-Old [illegible], Caperanese A-Cap San Salvatore, riposa [illegible] Lavagna.

Girone B: Rapallo A-Sammargheritese A e Carlo Grasso-Spartak A [illegible] disputate, ha riposato Sestri Levante E.

Classifica: Rapallo A p. 6; Carlo Grasso 4; Sammargheritese A 2; Sestri Levante E 2; Spartak A 1.

Prossime turne: Rapallo A-Sestri Levante E, Carlo Grasso-Sammargheritese A, riposa Spartak A.

Girone C: Carasco-Lavagnese A e Riva Trigoso-Sestri Levante A non disputate, ha riposato Cesarea Ligure A.

Classifica: [illegible] Sestri Levante A p. 5; Lavagnese A e Cesarea Ligure A 4; Carasco 3; Riva Trigoso 0.

Prossime turne: Carasco-Cesarea Ligure A, Riva Trigoso-Lavagnese A, riposa [illegible] Levante A.

[illegible] — [illegible] Entella B e [illegible] Levante B p. 5; Lavagnese B 2; [illegible] Ligure B 0.

Prossime turne: Cesarea Ligure B-Entella B, Sestri Levante B-Lavagnese B.

Girone E: Sammargheritese [illegible] B [illegible] Sestri Levante [illegible] non disputata, [illegible] riposato Rapallo B.

Classifica: [illegible] Levante D e Carlo Grasso B p. 6; Rapallo B 4; Sammargheritese B 2; Spartak B 0.

Prossime turne: Sestri Levante D-Rapallo B, Sammargheritese B-Carlo Grasso B, riposa Spartak B.

Girone F — [illegible] Caperanese B p. 6; Entella C e Sestri Levante C 3; Cesarea Ligure C 0.

Prossime turne: Cesarea Ligure C-Entella C, Sestri Levante C-Caperanese B.

Under 13

Fase finale — 3ª giornata: Bogliasco-Bolardo 1-0. 3ª giornata: Taggese-Bolardo [illegible]; Taggese e Bogliasco p. 2; Bolardo 0.

Allievi

Finalissima professionisti (C1 e C2) — Spezia-Entella 2-0.

Fase finale dilettanti, girone A: Bolardo-Fossese Lavagna 4-1, ha riposato Savona. Classifica: [illegible] (qualificata) p. 4; Bolardo 2; Fossese Lavagna 0.

[illegible] finale dilettanti, [illegible] Levante-Rivarolese non disputata. Classifica: Rivarolese p. 2; Levante e [illegible] 1.

Giovanissimi

Finalissima dilettanti — Vado-Caralletto 5-3.

Torneo Giovanni Massone — 6ª giornata: Imperia-La Spezia 2-0, Genova-Chiavari 2-0, ha riposato Savona. 5ª giornata: La Spezia-Genova 5-1, Savona-Chiavari 0-0, ha riposato Imperia. Classifica finale: Savona p. 8; La Spezia 6; Imperia e Genova 4; Chiavari 1.

■ I regionali

Under 18

Fase finale — 3ª giornata: Bogliasco-Bolardo 1-0. 3ª giornata: Taggese-Bolardo [illegible]; Taggese e Bogliasco p. 2; Bolardo 0.

Allievi

Finalissima professionisti (C1 e C2) — Spezia-Entella 2-0.

Fase finale dilettanti, girone A: Bolardo-Fossese Lavagna 4-1, ha riposato Savona. Classifica: [illegible] (qualificata) p. 4; Bolardo 2; Fossese Lavagna 0.

[illegible] finale dilettanti, [illegible] Levante-Rivarolese non disputata. Classifica: Rivarolese p. 2; Levante e [illegible] 1.

Giovanissimi

Finalissima dilettanti — Vado-Caralletto 5-3.

Torneo Giovanni Massone — 6ª giornata: Imperia-La Spezia 2-0, Genova-Chiavari 2-0, ha riposato Savona. 5ª giornata: La Spezia-Genova 5-1, Savona-Chiavari 0-0, ha riposato Imperia. Classifica finale: Savona p. 8; La Spezia 6; Imperia e Genova 4; Chiavari 1.

PALLAVOLO - In C2 femminile successi di Bisso Recco e Navalcavi

Il Chiavari vola verso la C1

Ancora incertezza in C2, vergetti in pratica definitivi in serie D.

Quadri i dati dei campionati regionali di pallavolo.

Cil maschile — In attesa degli scontri-C1 delle ultime due giornate (Cus Genova-Chiavari e Foce 78-Chiavari), le «big» continuano a macinare risultati.

Il Chiavari capeggia al è sbarazzato anche della Renault Cesarana (3-0), mentre il Cus Genova ha sofferto un po' di più per imporsi (3-1) al Filicori.

Con lo stesso risultato, il Foce ha battuto un brillante Celle.

Sugli altri campi, l'Acli Lavagna condanna (3-2) il Fiamma, mentre l'Imperia Elli non si fa commuovere dalla situazione del S. Martino Sanremo e vince per 3-0 il derby.

Infine, Tigullio salvo col 3-0 ai danni dell'Arenzano.

Cil femminile — E' quasi fatta per Bisso Recco e Navalcavi Amatori Rivarolo.

Le prime della classe hanno vinto sabato gli importanti scontri con Libertas Di Lorenzo e Bradia Sarzana, ed ora il loro vantaggio è davvero rassicurante.

Le recchelme hanno dovuto ricorrere al quinto set per superare (3-2) in trasferta la Di Lorenzo, mentre il Navalcavi ha spadroneggiato (3-0) a Sarzana.

Alle spalle delle grandi, cede il Nordo Lavagna (3-0 interno col Cap San Salvatore), mentre l'Albisola finisce ko ad Imperia con la Maurina (3-1). Ancora da registrare il 3-0 del S. Pio X Loano sul [illegible] il 3-1 del [illegible] sul campo del VBC Recco.

Il maschile — Erano da tempo mancate le vittorie di S. Pio X Loano e Cogoletta Lavagna. I dubbi erano legati soltanto alla zona retrocessione del girone A, risoltasi con la condanna di Sestri. Vado e Ventimiglia, mentre nel girone B sono finite in Prima Divisione Brescia e Piana Batolla, entrambe condannate da molto tempo.

L'ultima giornata del girone A ha messo in Sestrese (0-3 col S. Pio X napoletani e Ventimiglia. Quest'ultima, a lungo protagonista nel girone di andata, è crollata negli ultimi due mesi, con sei sconfitte consecutive, ultima delle quali sabato in casa col Don Bosco Genova, che si è così salvato ai danni dei penultimi, dopo aver perso (1-3) il recupero col Fiamma, che sabato è stato a sua volta battuto (3-2) dal Cus Genova.

Il Recco arrivava a sua volta alla salvezza imponendosi (3-1) sul quotato Don Bosco Alassio.

Nel girone B, non c'erano più dubbi né in testa né in coda.

Interessanti i risultati dell'ultimo turno, tra i quali spicca il 3-2 con cui la Santostefanese ha vinto a Rapallo, ribadendo il suo buon diritto al secondo posto.

D femminile — I recuperi Sedes-Amatori e Città Ragazzi-Kompass stabiliranno chi salirà in C2 dal girone C. Le due partite sono state rinviate sabato e saranno giocate in data da stabilire.

Intanto, retrocedono Celle e Città Ragazzi, mentre per l'Aquilia è inutile il 3-0 sul Celle. Classifica prima dei due recuperi: Sedes p. 36; Kompass e Aquilia 22; Amatori 14; Arma Taggia 13; Schiavetti 6; Città Ragazzi 4; Celle 0.

Nel girone D, sale il Foce, grazie al 3-0 con cui ha vinto ad Uscio, condannando alla retrocessione le ragazze di casa, assieme al Monte Marcello, che pure ha vinto 7-0 a Lavagna col tranquillo Cogoletta.

L'Alta Val Bisagno cestra contro la Fabianese (3-1) il successo che vale il secondo posto.

r. lig.

TUTTA L'EFFICIENZA RENAULT. PIU' VICINA A VOI.

Concessionaria RENAULT
AUTOVARIO
VIA DANTE, 22 - TEL. 690606
FINALE LIGURE

SE RICERCHI IL MOBILE DI QUALITA'

in noce [illegible] rovere nazionale, [illegible] ritieni che l'arredamento esprima la personalità di chi lo sceglie, c'è un'esposizione artigianale che devi visitare:

è ad ALBISOLA [illegible] (SV)
in corso Mazzini 1 r - Tel. 019 490.963

Mobili d'Arte
Arredostil

Produzione propria in CEREA (VR)
Preventivi gratuiti

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Peggio, tel. 883.540): Teatro di Genova. L. 27.000, 13.000. Ore 20.30 La bisbetica meglio di Caro Gordon regia di Mario Scaccia con Pamela Villoresi, Gianni Lanciavec, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, Orazio Maria Sorio, Marisa Ubaldi. Vedrà Vernuccio, Bruno Zanin. Compagnia stabile Teatro di Genova. Biglietteria ore 10-13; 16-20

CHIABRERA (via Cesare Battisti, tel. 294.172): Compagnia Gerati & Chiarini. Prenotazioni presso il Teatro dalle 15alle. Chiuso lunedì. 16-21

SALA E. DUSE (tel. 873.620): Teatro di Genova. L. 17.000-10.000, ore 20.30 Il Testimone di Thomas Bernhard - Il mondo Bernhard - di Tino Schirinzi - Teatro Stabile di Bolzano - Biglietteria ore 10-13; 16-19

CENTRO CIVICO MIRACOLI (Sala via S. Rocchino 4a, tel. 892.236): L. 5000 + tessera L. 3000. Ore 21.30 Prima assoluta! Musiche di Luciano Berio. Coreografia «Sinfolk» balletto Alvin Ailey. Regia Dennis Rogher. Musica Carl Barber e Bernard Herrmann. Compagnia «Sinfolk».

SALA PAGANINI (v. Tel. Teatro Popolare di Genova ore 20.30 C'era una volta... Pinocchio di Carlo Collodi con Ilaria Pollini, di Cherie Dreary con Ilaria Pollini, Roberto Mora, Arianna Carbonetti. Prenotazioni 200.534. L. 9000 5000)

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 562.137): 25.000 20.000 Ore 20.30 La donna magica, di Alan Bergo, regia Franca Valeri, mu. Musica Vito Romano Fella e Orano Orlando.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): Festival di Sanremo

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.341): Fantasy. Vm 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14 R): Sala riposo

ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14 R): Cenerentola

AUGUSTUS (corso Buenos Aires F, tel. 585.918): La sedia nera. L. 6000

CORALLO (via Invrea ang. Duetto, tel. Vm 18

Ingresso (via Cesarea 11, tel. 565.488): Amarsi... Traditori. Vm 18

GOLDTACKLE: Due dei supercattivi

IDEAL: Pugni di un ex sicario

MIGNON 2: Rapporto al maestro

LUX: Colpo vincente

MARIN (corso Armatori 4, tel. 681.002): Commedia di una commedia

ODEON (corso Buenos Aires 62r, tel. 268.248): Bodi Fitzgeraldo

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 587.416): Mastergolf

ORFEO DOLBY Pretore

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.513): Cinema di una notte all'Antidoto

SMERALDO (via Carregnano 7, tel. 703.748): Superproduzione. Vm 18 L. 8000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.317): I guerrieri del Bronx. Or 13.10 - 17.10 - 19; 20.50; 22.40 L. 8000

VERDI (via XX Settembre) (Dolby stereo): Scuola di polizia n. 4

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

(via R. Molinero 45): Sing 1

Sala 2: Asso Pudge. Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.548): Voglia smaltire di una parte di plastica. Vm 18

CRISTALLO (corso Zanca): La bellezza Vm 18

IMPERIA (corso S. Giovanni di Pré): Come salvare due uomini. Vm 18

VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Cinema non visto

LUMIERE: Cine mostre,

CLUB DELUSE: Victor Victoria.

ABC: Vietnam amaro. Vm 18

ARTURO: Degenerazione. Vm 18

ELDORADO: Il mistero sulla bocca. Vm 18

ESPLANADE: Bambini e Carolyn. Vm 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Pazzi sotto il letto. Vm 18

MIGNI

SAMPIERDARENA: Peter Pan.

VIGLI

SESTRI: Le avventure di Peter Pan.

CHIAVARI

ASTOR: Nightmare 3. Vm 18.

CANTIERO: Weekend

MIGNONI: Pupi di un ex sicario.

NUOVO: Le leggi di Murphy. Vm 18.

CAMPOMORONE

ARGENA: Orgasmi del mare.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Spotsi

CHIARA: Cronaca di una morte annunciata

ELDORADO: Mosquito Coast.

JOLLY: Chiamami, sarò la tua bestia.

ARIS: Peter Pan.

PLASTICUCIO: Pippo.

ALASSIO

COLOMBO: Cronaca di una morte annunciata.

RITZ: I due whisky più puzzi del mondo.

ALBENGA

ARENA: La signora e la maflosa.

ASTOR: Clandestino corre bollente.

CRISTALLO: I Mean Park in casa mia bollente.

FINALE LIGURE

CENTRO: Pornoi mitraglia.

LOANO

PERLA: Intimi confessioni

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Cinema

IMPERIA

DANTE: [illegible] DI FASCIA

CAPITOL: Film a luce rossa.

CRISTAL: Film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON (via 2° anniversario nazionale - Cinecittà): [illegible]

CENTRALE: Mosquito Coast.

DIANA: Peter Pan.

RITZ: Cronaca di una morte annunciata.

SANTEMO: Grano sulla

I biglietti per lunedì

GENOVA — Grande attesa per il concerto che David Bowie terrà a Milano (ma dirà) il 15 giugno.

In Liguria s'è iniziata la prevendita dei biglietti. Ecco dove si possono comprare. A Genova Pink Moon; a Rapallo Casa del disco; a Imperia Tutto Musica; a Savona Charleston Dischi; a Albenga Ricordi Dischi; a Chiavari Good Music; a Sanremo Popoli.

L'attore-regista [illegible] S. Agostino in «Monolog» [illegible] briciole»

Franceschi: «Solo in scena vi parlerò tanto di Zavattini»

Un collage di poesie [illegible] testi in prosa per rappresentare il mondo [illegible] sceneggiatore

GENOVA — «C'è un momento nella vita di un attore (soprattutto quando [illegible] sua storia è stata particolare come la mia) [illegible] cui s'impone fortissimo [illegible] desiderio [illegible] interpretare un monologo». Per Vittorio Franceschi, interprete e regista di Monolog lego in briciole che andrà in [illegible] sera al [illegible] Sant'Agostino, quest'appuntamento ha inizio con l'incontro appassionante con un grande autore e sceneggiatore italiano, Cesare Zavattini.

Infatti, *Monologo in briciole* è un collage di testi in prosa e [illegible] poesie [illegible] Zavattini che Franceschi interpreta [illegible] sul palcoscenico, senza musiche, in [illegible] scenografia essenziale («un semplice contenitore — dice lui — affinché siano l'attore e le [illegible] role dell'attore i [illegible] protagonisti»). «E' la prima [illegible] che faccio un monologo — ha raccontato Franceschi —. Zavattini mi ha dato l'opportunità di rappresentare il suo mondo (siamo entrambi emiliani), e anche un stesso. Così questo è diventato l'occasione per raccontare la mia storia, certe riflessioni, un certo interrogarsi sulla vita, come mi è accaduto di fare tante volte. Io credo che non si possa essere bravi attori se non si vive [illegible] certa maniera, non solo muovendosi tra gli specchi del proprio camerino».

Vittorio Franceschi prende respiro prima di proseguire. «Zavattini è [illegible] un grande provocatore, [illegible] ricordare la [illegible] proposta [illegible] istituire [illegible] le scuole [illegible] pace». Questa era il personaggio che oggi, a 81 anni, conserva ancora una straordinaria vivacità. Ma è stato un po' dimenticato. Eppure tutti ricordano i suoi *Ladri di biciclette*, *Miracolo a Milano*, *Sciuscià*, ma allora c'era anche un altro Zavattini che scriveva fortemente: splendide poesie, in dialetto (di cui non a caso si era accorto [illegible] umoristici, un *Diario* di cinema e di vita che è stupenda testimonianza di un'epoca, e che dipingeva. «[illegible] un pittore [illegible] e avrei tanto voluto portare [illegible] mio spettacolo una mostra itinerante delle sue opere. Sarebbe stato bello, ma i tempi dei politici sono diversi da quelli [illegible] teatranti, così i soldi della Regione [illegible] arrivare».

Vittorio Franceschi riparte a ritroso il cammino che l'ha portato fin qui, [illegible] con entusiasta del suo mestiere («che è il più bel mestiere del mondo — dice — inesauribile perché ci [illegible] a scoprirlo [illegible] che nessuno l'impara di farlo»), curioso [illegible] letture appaganti, di scoperte letterarie e artistiche [illegible] ancora stimolanti. «E' stato il mio un cammino fuori dell'ordinario — dice senza presunzione —. Ho cominciato con il cabaret, poi sono passato [illegible] Sibilla di Trieste, ho lavorato per un anno al Piccolo, poi con [illegible] a Franca Rame ho fondato [illegible] compagnia "Nuova scena", la prima cooperativa italiana che abbia tentato di far vivere il [illegible] anche fisicamente [illegible] luoghi dell'accademismo. Cogliammo con quell'iniziativa il sentimento che era nell'aria. E' [illegible] un'esperienza discutibile, controversa, ma molto interessante. Poi gli incontri con [illegible] Bussotti (con il quale [illegible] venuto anche a [illegible] in L'oiseau vert) e con Zavattini mi hanno preservato dal tremendo rifiuto che oggi ha colpito anche il mondo del teatro».

Vittorio Franceschi

Zavattini e il materiale che Franceschi è andato a cercare come un cane da tartufo tornano in primo piano. «Che cosa c'è di meglio di un autore che è capace di mettersi continuamente in discussione? Zavattini è stato famoso come umorista, ma c'è molta amarezza nelle sue opere. Il pubblico si alza con il groppo in gola, anche se ha riso per un'ora e un quarto di fila».

Dopo questo spettacolo, Vittorio Franceschi si appresta a mettere in scena un [illegible] monologo [illegible] la regia [illegible] Bolognesi, prodotto dal Teatro [illegible] Friuli-Venezia Giulia. E' un collage di materiali non teatrali da Beckett, «Trilogia *Beckett* concerto» e sarà presentato nella rassegna «Asti Teatro».

Daniela Grendene

Torino, la rassegna patrocinata dall'Unesco

Il cinema africano mondo da scoprire

Il festival [illegible] cominciato ieri [illegible] - Settanta [illegible]

TORINO — [illegible] passati più di trent'anni [illegible] quando Ousmane Sembene girato nel 1966, trionfò al Festival di Tours, fra gli applausi del pubblico e della critica. E più [illegible] trent'anni da quando lo stesso Sembene disse: «Noi vogliamo, come i nostri poeti, i nostri romanzieri, apportare al patrimonio negro-africano e a tutti gli uomini un aspetto che generalmente manca: il vero volto dell'Africa».

In questi trent'anni il cinema [illegible] africano [illegible] tentato a più riprese — dal Senegal al Mali, dal Niger al Camerun, dalla Costa d'Avorio al Burkina Faso ad altri [illegible] — di [illegible] questo [illegible] volto dell'Africa attraverso un gran [illegible] o di film [illegible] fiction e documentari, [illegible] corto e di lungo metraggio, con risultati spesso sorprendenti. E [illegible] abbiamo quasi opere, tranne rare eccezioni, siano circolate [illegible] nei festival italiani e stranieri, non [illegible] dubbio che il loro impatto sulla cultura occidentale sia stato altrettanto significativo, più ancora [illegible] letteratura, della poesia.

Ora, grazie [illegible] Regione Piemonte, alla Provincia e alla Città di Torino, all'Aiace e ad altri Enti, con la collaborazione [illegible] numerose istituzioni [illegible] internazionali e il patrocinio del ministero degli Affari [illegible] e dell'Unesco, [illegible] un'ampia rassegna di questo cinema è giunta anche in Italia [illegible] cominciata ieri sera e termina il 31 maggio) ed è un'occasione da non perdere per entrare direttamente, per il tramite di [illegible] settantina [illegible] film, nell'universo, [illegible] gran parte sconosciuto, del continente africano. *I film saranno proiettati al King Kong.*

Intitolata «Il cinema dell'Africa Nera, 1963-1987», la rassegna sparla in/atti da un Paese all'altro, da un regista all'altro, con una visione estremamente ampia e articolata delle tendenze, dei problemi. [illegible] delle varie cinematografie. Dominano, ovviamente, alcuni [illegible] noti [illegible] nalmente, a cominciare dal citato Ousmane Sembene, che è presente con [illegible] otto opere.

E vi sono i non meno prestigiosi registi Souleymane Cissé del Mali, Mustapha [illegible] del Niger, [illegible] Moudo [illegible] Mauritania, Mahama Johnson Traoré del Senegal, Daniel Kouri della Costa d'Avorio, Gaston Kaboré del Burkina Faso.

[illegible] non mancano i registi più giovani e sconosciuti, le cinematografie meno note, come il Camerun o il Madagascar, la Guinea o il Mozambico (presente [illegible] con forte documentario politico-sociale Mueda di Rui Guerra). Insomma, è la prima volta, almeno in Italia, che il cinema dell'Africa nera si presenta in una prospettiva storica di grande respiro, dal cui si dovrà partire per approfondire il discorso [illegible] sulle singole cinematografie, sugli autori, [illegible] film.

[illegible] d'oro si può tuttavia segnalare la forte personalità d'un regista come Sembene, nato nel 1923 a Ziguinchor, figlio d'un pescatore, scrittore di romanzi negli Anni Cinquanta, amico di Sartre, della Beauvoir, [illegible] Eluard, giunto al cinema nei primi Anni Sessanta e autore di alcuni tra i più originali e bei film africani. Basti pensare a La [illegible] de... [illegible] e Le mandat [illegible] a Xala (1970), e [illegible] (1971), in cui tradizione e novità si mescolano in un impasto stilistico che unisce sapientemente [illegible] comicità e il dramma, la satira e la documentazione sociale.

In altre direzioni [illegible] ricordo, chi più nel versante della commedia di costumi, chi in quello del conflitto [illegible] sociale, chi interessato ai problemi sociali e politici, [illegible] al folklore e alla tradizione autoctona, si muovono gli altri registi citati. Come Souleymane Cissé, nato a [illegible] nel 1940, autore del bellissimo Finye (1982), o [illegible] Ecaré, nato vicino a Abidjan nel [illegible] autore di A [illegible] deux, France (1970), purtroppo non compreso nella rassegna, e di Visages des femmes (1985); o a Gaston Kaboré, nato a Bobo-Dioulasso nel 1951, autore del postico Wend Kouni (1982).

Ma non vanno certamente trascurati i cortometraggi di Mustafà Alassane, i lungometraggi di Traoré, i film [illegible] giovani registi, e soprattutto Bolell O (1969) e West Indies (1979) [illegible] Mel Mondo, nato in Mauritania nel 1938, uno dei registi più aggressivi e polemici [illegible] continente africano.

Un continente, con le sue contraddizioni e i suoi problemi, le sue tradizioni e [illegible] sue attualità, che questa rassegna finalmente ci mostra con dovizia di particolari illuminanti.

Gianni [illegible]

Ha vinto lo «Sciacca» per il ruolo [illegible] Gesualda in «Ferdinando» di Ruccello

Servitanto «attrice [illegible] e impetuosa»

[illegible] — Trent'anni, napoletana, [illegible] cascata [illegible] capelli crespi e scuri, occhi [illegible] e penetranti, Fulvia Carotenuto è la terza vincitrice del Premio Maria Bellezza (da assegnare ad attori non protagonisti), istituito dal Civico Museo Biblioteca dell'Attore e dalla Cooperativa Attori e Tecnici. Fulvia Carotenuto è stata giudicata «attrice [illegible] talento [illegible] e impetuosa». Nel ruolo di Gesualda, nello spettacolo *Ferdinando* scritto e diretto da Annibale Ruccello, [illegible] la giuria, «ha [illegible] il personaggio [illegible] ricchezza di [illegible] con [illegible] tempo stesso [illegible] e violenti».

I giurati sembra abbiano colto con molta precisione una caratteristica che Fulvia Carotenuto confessa appartenere alla sua personalità. Racconta di se: «Uno dei maggiori difetti [illegible] mio modo di recitare era, secondo me, l'urgenza. Dopo avermi proposto il personaggio [illegible] Gesualda, Ruccello mi disse che avrei dovuto aspettare fino [illegible] fondo quarti mesi difetti per riuscire perfettamente nella parte. Così è stato, e devo dire che non ho incontrato grosse difficoltà a fare [illegible] quel personaggio così ricco di passioni».

Fulvia Carotenuto ha cominciato per caso a recitare, [illegible] aveva il pallino del teatro da piccola, sapeva cantare questo sì, piuttosto bene, ma chi l'avrebbe mai detto, sembra domandarsi mentre racconta daccapo la sua storia. «Ho cominciato nel 1980. Ero ad una festa, mi contorcevo [illegible] allegria, Eugenio Bennato mi ha sentito, [illegible] siamo messi a chiacchierare, mi ha chiesto cosa stavo facendo. Da una cosa ne è nata [illegible] un'altra».

Fulvia ride e ripensarci: «Cercavano in quel momento una ragazza magra, pallida, non bella, per una parte in [illegible] volo con la regia di Puecher, io ho partecipato».

«Ferdinando» — dice — è [illegible] spettacolo molto bello, c'è un intreccio di sentimenti che non ti permette fino alla fine di capire chi è l'eroe positivo di tutta la storia di cui scopri i rivoli a poco a poco. Gesualda poi è un personaggio eccezionale, capace di subire le angherie di una vecchia, [illegible] alla rivolta finale. Io [illegible] le donne che impugnano il coltello e vanno a rivendicare i loro diritti. Così mi è piaciuta molto dare vita ad un personaggio del genere, del quale però spero di aver saputo anche cogliere la tenerezza».

Il prossimo appuntamento in teatro con Fulvia Carotenuto sarà [illegible] *Bella bella Cecchina* che sarà rappresentato al Festival di Benevento.

d. g.

Appuntamenti flash

Burlando-Mosca, à [illegible] Barbarossa all'Universale

GENOVA — Oggi, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lu[illegible] proiettato il film *Ottis* edizioni di medi per morire di Hal Ashby con [illegible] Bridges, Rosanna Arquette, Andy Silva. Un ex poliziotto indaga nell'ambiente dei nuovi ricchi di Los Angeles tra criminali in abiti firmati, scenari luminosi, montagne di cocaina, prostitute eleganti e spacciatori latinici.

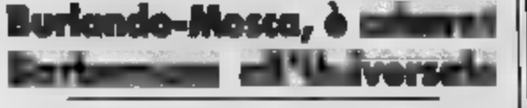
Dovrebbe proteggere una donna, ma viene coinvolto in un affare più difficile del previsto. Ispirato ad un giallo di Laurence Block, [illegible] da Oliver Stone, è un film [illegible] violenza sempre a fior di pelle, che esplode improvvisamente in conciliate e deliranti resa dei conti.

GENOVA — Oggi, alle [illegible], al Pennygrass Hotel andrà in scena uno spettacolo [illegible] cabaret, [illegible] Burlando e Cristiano Mosca.

GENOVA — Sono aperte al botteghino del teatro Universale le prenotazioni per il concerto che Luca Barbarossa terrà domani sera, alle 21,30. I prezzi dei biglietti sono: lire 18.000 (platea I), lire 14.000 (platea II) e lire 12.000 (galleria).

GENOVA — Domani sera, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, si terrà uno spettacolo di cabaret con Zuzzurro e Gaspare, Ernst Thole, Bobo Radic e [illegible] Bianchipani, organizzato dal Teatro Instabile. I prezzi dei biglietti sono: lire 20.000 e lire [illegible]

GENOVA — [illegible] replica [illegible] 15,30 al teatro Margherita l'opera lirica [illegible] di Giuseppe Verdi, nell'allestimento del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. [illegible] interpreti [illegible] Vincenzo [illegible] (duca di Mantova), Leo [illegible] (Rigoletto), [illegible] (Gilda), Nikolaj Ghersimenco (Sparafucile), [illegible] Bono (Giovanna), Francesco Musinu (il Conte [illegible] Giuseppe La Mazza (Marullo).



L'OPERA DI GENOVA

E.A. [illegible] DELL'OPERA

SETTIMANA BRITANNICA A GENOVA

THE [illegible] COUNCIL

PRESENTA LO SPETTACOLO DI BALLETTO DELLA

ADC DANCE COMPANY

Teatro Margherita

giovedì 21 maggio, alle ore [illegible] di g[illegible]

venerdì 22 maggio, [illegible] 15,30 e [illegible] 21

Gli abbonati lirica [illegible] e sinfonica A e [illegible] potranno accedere agli spettacoli secondo il seguente calendario:

Lirica G2 e sinfonica B: venerdì 22 maggio ore 15,30

Sinfonica A: venerdì 22 maggio [illegible] 21

Per ogni ulteriore informazione: [illegible] 010 [illegible]

[illegible] e vendita botteghino Teatro M[illegible]: tel. 010 [illegible]

E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,25 Programmi per ragazzi. 18 Vita ruteta: novela. 19 Oggi lo sfido. 19,30 Tg Punto d'incontro; 20 Il re dei quartieri. telefilm. 20,25 Tg Notizie. 20,30 Crazy Boat, varietà. 21,45 Tg Telesoggi; 21,55 Amate la natura, documentario; 22,35 Una storia sfortunata, film.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7: Don Dracula, cartoni; 7,25 Gelata, cartoni; 7,50 Calvin, cartoni; 8,15 Cuori nella tempesta, telenovela; 9 Gli autisteri, telefilm; 9,50 La legge di Burke telefilm; 11 L'ovo di Eva, telefilm; 11,30 Goshie al prezzo, varietà; 12 Capricole e passioni, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Babil Junior, cartoni; 13,30 Super Book, cartoni; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 La piatra di luna, sceneggiato; 16,20 Quell'angelo di mia figlia, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per ragazzi. Forza Ranger, cartoni; 17,10 Cavalli, cartoni; 17,35 Superboy Galligar, cartoni; 18 Babil Junior, cartoni; 18,30 Gamadros, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cinema: attualità, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Cavalli al trotto d'autore, telefilm poliziesco; 21,45 Monty Nash, telefilm 22,15 La signora e il fantasma, telefilm; 22,45 Dimensione erotica, rubrica; 23,45 Dedicampo, spettacolo di varietà; 1 Sesto di Hollywood, telefilm - Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 11 Flipper; 11,30 Supercar Gallgar; 12 Don Dracula; 12,30 Gelata. 13 Supercar Mask; 13,30 Super Book; 14 Calvin; 14,30 Forza Super; 15 La cavalcata Sioux; 15,30 Galeta; 16 Calvin; 16,30 Forza Super; 17 Cavalli; 17,30 Supercar Galligar; 18 Supercar Mask; 18,30 Super Book; 19,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Cartoni animati; telenovela; 10 Film; 12 Nero Wolfe, telefilm; 13 Cartoni animati: Yattaman; Il fantastico dei bambini; Cartello principe del mostri. 14,30 Stati Mentali Cinema, vendita; 17,30 Cartoni animati: Yattaman; Il fantastico del baseball; 18,45 Rosa &... moda, attualità, spettacolo; 19,30 Cartoni, telenovela; 20,30 Liguria sera, notiziario; 20,50 La scuglierina, film (79, dramm.); 22,30 Liguria Notte; 22,40 Rosa &...; 23,30 La storia di Ruth, film (Usa, '80, stor.).

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Cuttor chiama Houston, telefilm; 10 I maestri, telefilm; 10,30 Chico and Rich, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana telenovela, 11,30 Rosa de Lujos, telenovela; 12,20 Mastergolf in rosa, telenovela; 13,10 Anche i ricchi piangono, telenovela; 13,55 Speciale sportivale, rubrica cinematografica; 15,40 La scelta di Angela, telefilm; 14,30 Miss West, film (Usa, 1982, biografico). 16,30 Chico and [illegible] mon, situation comedy; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Pio Patricia, telefilm. 18 Rosa de Lujos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,30 Il giovane calamaio, film (avv.); 22 Cuttor chiama Houston, sceneggiato; 23 Chico and the man, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 0,05 Interviews di cinematografia; rubrica cinematografica; 0,10 Effetto notte: Cugiesta amore mio, film; 1,30 L'uno di Venere, 1,35 Canale 7 on stop; 3 Dutelo la bande.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 16 Cartoni; 18,50 Cuttor, telefilm, 19,35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,20 Lassiterest, film ('70); 22,10 West [illegible] telefilm; 23 Rubrica lavoratiliera; 23,20 Wanted dead or live, telefilm. [illegible] Film - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 15,20 Al grandi magazzini, novela; 16,30 Il canzoniere segreto, novela; 17,30 Cartoni. [illegible] Al grandi magazzini, novela, 20,30 Il canzoniere segreto, novela; 21,20 Bianca Vidal, novela; 22,15 Vanti rituali, novela; 22,45 Cuore di pietra, novela; 23,30 Alessandra, vendita promozionale

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di attualità; 19,45 Pagina della spettacolo; 19 Sandring; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris, 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Galaxy express, cartoni; 8,30 E adesso che finalmente se ne sono andati tutti... Wow!, shopping; 12 Barefoot & Sen, telefilm. 12,30 Notizie oggi. 12,45 Gli esordienti, telenovela (97 puntate); 13,30 Vedrai che funziona, shopping. 16,30 Gli grandi della montagna, Sampei, Ugo il re del judo, Gordian, Galaxy express, cartoni. 18,45 Notizie oggi. 19 Viaggio con l'avventura: Ziegari in Mondo, telefilm, 19,30 Sandrani & Ben, telefilm, 20 Gli emigranti, telenovela; 21 La dama ateista, film tv movie; 22,45 Tatort: Veleno nel mobile, telefilm. 23,15 Viaggio con l'avventura: Tre i Pigmei del Congo, telefilm. 0,15 Peggio in un'estate ardente, film noire.

[illegible] TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Al 86, telefilm. 15,30 [illegible] privata, film drammatico; 19,50 Chiaroscuro, telefilm; 17,20 Al di là della legge, film western; 19 Cocola grassa, telefilm; 20 19 attualità con..., 20,10 Previsioni del tempo, 20,15 Giornale radiale. 20,30 Chiaroscuro, telefilm; 21 Gli ultimi cinque minuti, telefilm. 22,30 La chiamata, film comedia; 24 Giornale radiale. 0,20 Cocola grassa, telefilm.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 10,45 Jeu: Le roue de la fortune, 12,10 Feuilleton Santa Barbara. 12,40 Cocuricocobey; 13,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Téléfilm La course à la bombe; 22,20 Magazine Les enfants d'la Une 23,20 Concert; 23,55 Journal; 0,10 Magazine: Premier plan.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8 Récré A 2 matin; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'information; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton Dérick; 14,30 Magazine Terre des bêtes; 14,55 Récré A 2; 17,45 Magazine Mambo salsa; 18,05 Les enfants du rock; 18,30 Magazine: C'est la vie. 19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales. 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Le grand échiquier; 23,15 Journal.

FR 3

Ore 13,20 Magazine: La vie à plusieurs [illegible], [illegible] Magazine: Montagne; 14,30 Cambrioleurs; 15 Questions au gouvernement; 17 Feuilleton: Madame et ses hommes; 17,25 Clips-clap; 17,30 Dessin-anim; 18 [illegible] animé. Il était une fois l'espace; 18,25 Feuilleton Cap danger; 18,57 Jeux stop; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin anim: Ulysse 31. 20,05 Jeux: La classe. 20,35 Variétés: Ciné-chansons; 21,55 Magazine: Thalassa; 22,45 Journal.

Appuntamenti flash

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 7 Quanti i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 15° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 7

54 [illegible] 19 [illegible] 48 [illegible] 55 [illegible] 8 [illegible] 15 [illegible]

80 [illegible] 13 [illegible] 36 [illegible] 60 [illegible] 46 [illegible] 9 [illegible]

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una miniera di monumenti

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal lunedì al venerdì, nella miniera di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.68.278 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale usate nella settimana di gioco

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI Genova San Matteo

La Chiesa di San Matteo sorge sulla piazza omonima, che fu il centro della consorteria dei Doria fin dal XII secolo e che conserva ancora oggi splendide caratteristiche medioevali. La chiesa fu fin dalle origini (1125) la chiesa gentilizia dei Doria, che nel 1278 la rinnovarono completamente in forme gotiche.

Il rifacimento della chiesa, molto più arretrata rispetto alla precedente, permise un considerevole ampliamento della piazza. Il prospetto gotico della chiesa è rimasto intatto e si presenta a strisce bianche e nere con un grande «occhio» [illegible] e due monofore laterali.

Il chiostro è del 1308, mentre l'interno della chiesa fu ristrutturato verso la metà del Cinquecento per volere di Andrea Doria. Allo stesso periodo risale la decorazione a cui collaborarono in una prima fase Giovanni Angelo Montorsoli (1543-47), G.B. Castello in una seconda fase (1557-59) e Luca Cambiaso che la portò a termine.

PIAGGIO LANCIA

Stievani CONTI BOREA ... a Sanremo

Oggi in Consiglio regionale il dramma della «Carmagnani»

Genova vuole una risposta

Dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi si attendono decisioni concrete - Il «piano alternativo» di Garrone - Possibili investimenti in attività non legate agli idrocarburi

— Si ancora, questa mattina, in Consiglio regionale, del dramma della «Carmagnani». Se ne parlerà in chiave emotiva di comunanza generica, ma si allargherà anche il discorso al problema urbanistico e di pianificazione del territorio relativo alla «convivenza» ormai quarantennale tra abitazioni ed aziende ad alto rischio.

Dal momento che non sarà «partorito» altro che il solito ordine del giorno, la seduta di questa mattina non sarà poi produttiva di provvedimenti concreti: al di là di questo esito scontato, la situazione politico-amministrativa appare comunque confusa.

Per legge tocca ai Comuni stendere i piani regolatori generali e decidere quali sono le scelte d'uso e di destinazione del loro territorio. Alla Regione tocca il giudizio definitivo sui piani regolatori i quali, al di là delle specifiche questioni «interne» dei Comuni, debbono essere coerenti con i piani generali di sviluppo dei quel che economiche e produttive, culturali, di trasporto.

Ora, anche in tv, il sindaco di Genova ha dichiarazioni durissime. Gli hanno il presidente Rinaldo Magnani e il presidente della Giancarlo Mori. Il passaggio parole al automatico.

Il Comune, prima delibere giunta (che prevedono, ovviamente, conferimenti di incarichi ad esperti di urbanistica, economia, ecc.) quindi con decisioni dell'intero Consiglio — tempi medi di esecuzione da due a cinque anni — dovrà modificare il proprio piano regolatore, dare disdetta agli impianti pericolosi e infine affrontare non lievi problemi economici. quali, ad esempio, e molto alti i terreni lasciati vuoti o espropriati. Senza contare che se si dovesse entrare in conflitto con le singole società, si aprirebbe iter interminabile di contenzioso che potrebbe correre della giurisdizione sia di quella civile. In particolare, la «guerra» potrebbe assumere molti duri

scontro si dovesse restringere a un duello tra il Comune e il gruppo Garrone.

Proprio Riccardo Garrone, ieri l'altro, fatto sapere d'aver pronto un piano «alternativo» a buona parte degli impianti petroli che saranno rimossi dopo il 1990: si parla possibili investimenti in attività seriamente legate agli idrocarburi e ipotesi di della costa e Val Polcevera. Restano però, non pochi dubbi: il «caso» «Carmagnani» rivelato che la «porta» esclusiva per le industrie chimiche della Padania quel che certi prodotti e che, il momento, a questo mercato che passa per la Liguria non esistono alternative. La percorrere, insomma, è ancora molto lunga e difficile.

Paolo Lingua

Genova. I funerali di Attilio Macrì, una vittime dell'esplosione della Carmagnani

Alassio: entrerà in funzione metà giugno, in regione Imperia

Parcheggio custodito per i pullman turistici

Dopo le lamentele per una serie di atti vandalici - Potrà ospitare venti automezzi

ALASSIO — La città del muretto, in vista dell'estate, si doterà di un parcheggio custodito per i pullman turistici.

Mentre il Consiglio comunale di venerdì sera dovrà decidere definitivamente sulla costruzione di due autostalli, una buona notizia giunge per quanto riguarda il parcheggio e la sicurezza dei pullman da gran turismo.

La novità del modo turismo anni, un posto rilievo è ormai acquisito dal movimento ospiti, soprattutto stranieri, con i pullman. Sono numerosi alberghi alassini (che, va ricordato, nel loro complesso totalizzato l'anno giornate presenza, le 604 di Loano e mila Pietra Ligure) che lavorano con i pullman di

Alassio. L'area che accoglierà i pullman turistici (Telefoto)

straniere ala per i «passaggi» (una sola notte) per periodi di soggiorno più lungo (solitamente almeno settimana).

Recentemente, atti dallamo — fra l'incendio che nella notte di questi lussuosi automezzi — avevano malcontento e alcuni casi di te prenotazioni parte delle agenzie, soprattutto le, che tipo di turismo.

«Se possiamo fidarci a pullman incustoditi, ad Alassio Riviera più», sono ripetere da molti bus-operators gli albergatori alassini.

al problema è trovata finalmente una sicura soluzione grazie ad un'iniziativa congiunta e un'intesa gli operatori turistici giunta comunale.

Verrà infatti attivato per di giugno un ampio parcheggio zona periferica regione Penarina (in prossimità del macello) capace di ospitare ad una pullman.

Questo spiazzo verrà servito di acqua corrente, scarico per liquami (alcuni pullman da turismo hanno anche i servizi igienici a bordo) ed adeguata illuminazione.

A ciò si la sorveglianza, durante il periodo notturno, dei lottatori dell'Avis.

Dice Bottiroli, membro del consiglio associazione albergatori Alassio, impegnato a trovare soluzione al problema: «Grazie all'interessamento dell'assessore alla viabilità, Cuneglio, e al consigliere delegato al ruolo pubblico, Godi, siamo riusciti a dare una risposta definitiva al bisogno di sicurezza dei pullman turistici. I frutti della prima soluzione integrale questo problema data in Liguria». Il Comune chera i relativi all'approntamento dell'area, albergatori fronte agli oneri della sorveglianza notturna.

La soluzione offre inoltre la possibilità di eliminare gli inconvenienti alla circolazione provocati dagli ingombranti zzi che spesso, anche quando sono parcheggiati, (soprattutto lungo l'Aurelia) strozzature ed inconvenienti.

«Trovato il rimedio, non resta che pubblicizzare adeguatamente, presso le agenzie viaggio, l'esistenza del parcheggio custodito e provvisto di i servizi», conclude Bottiroli.

Domani molte scuole dovrebbero rimanere chiuse

Anche Savona aderisce allo sciopero dei precari

L'agitazione riguarda pure i non docenti - Verso il blocco degli scrutini?

BAVONA — Prima gile, anche per la scuola veronese, di tenacia tra gli insegnanti delle scuole medie e superiori. Potrebbe preludere blocco scrutini già deciso molte regioni italiane. Per domani è previsto uno sciopero di 24 ore, deciso dal Comitato provinciale precari che ha aderito, po' a sorpresa, alla marcata lotta proclamata a livello nazionale dalla stessa organizzazione. Oltre agli insegnanti, si astengono dal lavoro gli impiegati delle segreterie e i bidelli. Anche in queste categorie è presente infatti il fenomeno precarietà.

Il responsabile provinciale *«Lo Vogliamo accelerare risoluzione definitiva del problema precari, ottenere procedure più rapide l'immissione al ruolo, per il dei concorsi ordinari e straordinari».*

Oggi, e Uil non a perdere terreno nei della scuola. corso ultime «ufficiali» stati duramente precari.

Mentre il continua la «via crucis» all'interno del mondo della scuola, si fanno strada i Comitati di Base, già presenti in provincia di Savona in dodici Istituti. Questi ultimi hanno appoggiato lo sciopero dei precari ed hanno aggiunto, alle rivendicazioni di questi ultimi altri punti di recupero salariale rispetto al nuovo contratto di lavoro, approvato da Cgil, e Uil, sindacale per tutti i non solo per gli aderenti alla «Triplice» e la riduzione a 30 alunni classe.

I precari provincia sono più di duecento; se indetto scrutini, promosso pure Comitati di Base, è facile prevedere disagi e ritardi per studenti e famiglie, anche per quanto riguarda gli esami di maturità.

Lunedì c'è l'assemblea generale, alla Lavoro, organizzare sciopero di domani, che il momento più intenso della lotta del professori, l'ultima prima degli mai in come quest'anno. Conclude Xibilia: *«Il fenomeno del precariato, qui a Savona, aspetti più gravi rispetto ad altre realtà. Il polo democristiano degli insediamenti portato ad una progressiva riduzione delle cattedre. Per salvaguardare l'occupazione è necessario quindi riorganizzare meglio tutto il settore. E' l'obiettivo più importante del Comitato».*

Cgil, Cisl e Uil di hanno espresso un *«pio sostanziale»* sciopero. Una presa di posizione giudicata comunque *«insufficiente»* dai precari savonesi.

m. ma.

Varazze: urtata dalle reti strascico di un peschereccio pirata

«Salta» la fogna in mare

Dinanzi foce del Teiro - Spostate metri condutture fognarie - Registrata lieve limma inquinamento - Vietati i bagni per precauzione - Le indagini

VARAZZE — E' peschereccio «pirata», intento alla pesca con lo strascico, a danneggiare i condotti dalle acque del Comune di posati mare, di alle foci del Teiro. C'è una lieve forma inquinamento, culminata temporaneo divieto balneazione. Il Comune tiene a rassicurare i sulla purezza acque varazzine. hanno registrare. l'incidente, un aumento cerato contenuto di solventi inquinanti.

I pescherecci, posti al cavo, letti, sono stati «agganciati» dalle reti e spostati di 150 metri, rispetto alla sede originaria. più tre giorni, stanno cercando riportare la situazione normalità.

La pesca a strascico è proibita viene egualmente praticata da una minoranza pescatori professionisti che, a detta dei seri e onesti, sono degni di chiamarsi questo

Sotto costa, con veri «aratri» del mare, provocano ogni giorno danni irrisolvibili all'habitat marino: vengono distrutte le naturali ripopolamento la floriflora acquatica. E' così il Ligure più povero di pesce.

I pescatori «pirati», denunciati più anche loro colleghi più responsabili, che quali futuro, negative Il profitto ambientale vittime pescato diminuisce infatti ogni nella sorveglianza del mare e nel «silenzio» dei molti moni oculari che si imbattono nei pescherecci intenti a saccheggiare, con i loro attrezzi, il marino.

E' facile : procedono, lentamente, con i motori spinti a tutta forza, a poca spiagge, in barba alle leggi e ai regolamenti che in questo settore sono severi.

Oggi la quarta striscia di «Leggi Gioca Vinci»

«Leggi Gioca Vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai lettori della Liguria, si sta avvicinando alla conclusione del settimo gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime tre serie di immagini di monumenti. Oggi presentiamo la quarta.

Abbiamo dunque superato la metà di questa settimana di concorso, e per molti la meta è vicina: su parecchie delle cartoline-concorso dei nostri lettori dovrebbero mancare pochi simboli per completare la «striscia» vincitrice al settimo gioco; per ottenere quelline piene di quindici monumenti può regalare uno dei premi in palio.

E attentamente le immagini pubblichiamo, con i numeri stampati nel riquadro: completa la settima linea stampata cartolina bisogna subito al numero 011/86.66.272 (a disposizione anche per ogni chiarimento). Ricordiamo che il re la vincita scade 20 di venerdì.

Anche proponiamo, spazio riservato una monumenti «Leggi Gioca Vinci», i «gialli» attorno ai quali il viaggio della Liguria.

Domani ieri un convegno per studiare le soluzioni

Genova, traffico-caos

— E' aperto ieri a Genova un convegno sui problemi della circolazione nei centri urbani maggiori: il capoluogo ligure è stato ne particolari movimento privati farne ambientativo. convegno rendere dominio pubblico risultato d'una indagine affidata dal «Piaggio» Ovviamente, commitente, esiste una certa impostazione favore d'un più diffuso impiego del mezzo a due ruote di cui si mettono in evidenza i vantaggi di maneggevolezza.

E' altrettanto ovvio, però, che il mezzo a due ruote, anche se «leggero», può essere un'alternativa assoluta ad altri trasporto che rimangono indispensabili un circuito urbano come quello genovese.

Lo impedisconc problemi di clima (pioggia, vento, neve altri) o la relativa possibilità di fruizione da parte di tutti gli strati della popolazione. I risultati dell'inchiesta della Doxa saranno resi noti oggi.

Riguardano tutta l'Italia e sono basati su un campione piuttosto numeroso e scelto con criteri rappresentativi.

Si è appreso comunque che in (la genovese è pressoché identica a quella nazionale) è passati da una percorrenza giornaliera chilometri nel a

spostamenti per il 28 cento legati ; per il 21 per sempre per motivi di lavoro, ma in ore diverse della giornata.

Infine, per il 53 per cento per motivi vari: commissioni, attività culturali, svaghi.

L'assessore al Traffico del Comune Genova, Tullio Marcellino, ha annunciato che le linee principali intervento amministrazione: a) elaborazione d'un piano generale del traffico; b) piano parcheggi la costruzione nuovi 7 posti auto; c) potenziamento del corpo dei vigili urbani e tecnologiche per scambi, semafori, telecamere mobili; d) prolungamento della strada Sopraelevata sino all'aeroporto Cristoforo e) realizzazione d'un completo servizio di metropolitana lungo le linee: Brignole-Principe-Rivarolo, in via di realizzazione.

Riguardo ai dati principali di Genova s'è appreso che il capoluogo ligure ha una disponibilità di spazio destinato alla mobilità del traffico pari al 17 per cento dell'area urbanizzata, contro il 26 per cento di Torino, il 27 per cento di Parigi e il 60 per cento (caso limite) di Los Angeles.

A Genova la mobilità si svolge, in sintesi, per il 50 per cento con i mezzi pubblici, per il 31 per cento con mezzi privati, per il 19 per cento a piedi.

p. l.

A Imperia l'esame dei giovani chef

IMPERIA — All'inizio, cinque mesi fa, si erano iscritti in 48. Ora, sono rimasti in 34, equamente suddivisi nei corsi di sala-bar e di cucina, ma l'80% di loro ha già un lavoro stagionale assicurato presso gli alberghi di Imperia, Diano Marina e Alassio.

Gli allievi del primo anno della scuola professionale alberghiera, promossa dalla Regione e organizzata dal Comune all'Hotel Kristina, hanno tenuto ieri una prima esercitazione pubblica d'esame: sul menù (cappuccino gratinato al basilico, risotto ai frutti di mare, branzino ai sale). Lusinghiero è stato il giudizio delle autorità invitate.

Non ci sarà il pli

A Ventimiglia - I liberali non presenteranno la lista - Si attende quella del psi

— Sulla dirittura d'arrivo la consegna consultazioni live di Ventimiglia 14 giugno. La presentazione scade oggi alle 12.

Lunedì sera il psi nel corso di un incontro, presenti i maggiori esponenti del partito, ha presentato la lista e il programma. Dei 30 nomi elencati vengono riproposti i sette consiglieri uscenti (Boggio, Lorenzi, Maini, Raschiotti, Scibilia, Spinella e Truocchi che è anche consigliere regionale), cinque indipendenti tra i quali una donna Lucia Corna, insegnante, figlia dello scomparso sindaco democristiano di Camporosso, che ha retto ininterrottamente per 20 anni l'amministrazione camporossina.

Non mancano naturalmente i giovani come Salvatore Sciarrone, studente universitario, facente parte della federazione giovanile del Partito comunista, che ha evidenziato in un suo intervento *«la necessità di cambiare sul serio ed urgentemente dando una nuova spinta alla vita cittadina con la partecipazione diretta del partito comunista nella maggioranza»*.

Adriano Maini, ex capogruppo consiliare, dice: *«Si devono affrontare subito interventi che da troppo tempo attendono, come la ristrutturazione della zona del Vallone che da anni è solo oggetto di discussione, quella del centro storico attraverso un progetto che consenta di attingere a finanziamenti regionali. Per non parlare poi di una rete efficiente dei servizi sociali che potrebbero essere finanziati con contributi regionali»*.

Truocchi dice: *«Esistono possibilità di finanziamenti a livello della Comunità Europea sia per i Giardini Hanbury sia per il teatro comunale»*.

Il partito socialista, non ha a tutto ieri, ancora presentato la sua lista. Si sa che all'interno della sezione continuano gli attriti. Ben 45 avrebbero i candidati in lizza e fare le esclusioni è sempre un compito difficile. Alcuni politici del psi hanno affermato: *«Ci sono troppi aliti in attesa della corsa e qualcuno dovrà restare al palo»*.

Il pli sarà il partito assente in questa bagarre elettorale. Nell'83 la lista è stata presentata con 22 nominativi anziché 30 e non è riuscita ad aggiudicarsi, per poco, un consigliere.

Questa volta alcuni possibili candidati si sono presentati in altre compagini come indipendenti sguarnendo il già limitato spazio che i liberali hanno in zona.

l. pa.

CONTI MERCATO

ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

STIEVANI É VICINO
Grande Offerta
TV-Color 20 pollici telecomando
Forno microonde con timer
Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando
Radioregistratore stereo con cassetta registrabile
Tutto a L. 1.590.000
Largo Giachino 93 - Torino Tel (011) 218 686

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA.
E

BOREA
CONDI

CABIB
STUDIO D'INTERNI
TAPPETI ORIENTALI - TESSUTI D'ARREDAMENTO - MOBILI - SALOTTI
Corso 139-147-167-172/r SAVONA Tel. -
cabib dal 1893

Dopo il palleggio di responsabilità fra Regione e Comune

Imperia, la gente si mobilita mille «no» contro la discarica

Una raccolta di firme - L'impianto dovrebbe sorgere in valle Caramagna

IMPERIA — Spetta al Comune di Imperia o alla Regione la decisione definitiva sulla discarica dei rifiuti prevista in Alta Valle Caramagna, ma duramente contestata dalla popolazione? Questo palleggio di responsabilità non piace alla popolazione della zona che è mobilitata in forze per opporsi al provvedimento.

Una quarantina di abitanti di Caramagna, Moltedo, Vasia e Dolcedo si è recata a Genova con un autobus appositamente noleggiato, ed ha consegnato al presidente del Consiglio regionale, Giorgio Luciano Verda, una petizione con un migliaio di firme: un documento, il cui chiede di non creare l'impianto di smaltimento dell'immondizia.

Una delegazione del comitato di salvaguardia delle valli di Imperia si è poi incontrata con i dirigenti della ripartizione regionale all'Ecologia, il cui si è discusso il progetto comunale che, su un'area di circa metri quadrati, prevede l'installazione di capannoni in grado di accogliere 10-15 di rifiuti al giorno per il solo capoluogo.

Mariangela Bessone, portavoce del gruppo: «Abbiamo però *atteso* una sorta. *Gli amministratori comunali di Imperia, durante il dibattito pubblico tenutosi il 6 maggio a Caramagna, avevano detto che il progetto era "congelato", in attesa delle decisioni della Regione. A Genova, ci è stato invece riferito che la scelta avviene su indicazione dell'ente locale*».

Le conseguenze, secondo il comitato, sarebbero drammatiche: «*Se entro la fine del mese il Comune di Imperia, con un proprio atto ufficiale, non comunicasse la Regione di non essere d'accordo sull'ubicazione di Caramagna, il consenso sarebbe un'intesa pratica. Procederebbe regolarmente il corso e, a quel punto, fare marcia indietro sarebbe difficile*».

Nella lascia intercassata (coinvolge almeno duemila abitanti), la gente è subito ritornata sul sentiero di guerra. Ieri sera, in gran fretta, è stata convocata un'assemblea in zona. Aria di sollevazione popolare: «*Il Comune ci ha preso in giro. Non sappiamo ancora come faremo, ma non resteremo inerti. Questo è sicuro*».

Le preoccupazioni sono di natura diverse. La maggiore è quella ambientale, perché il capannone proposto dalla ditta Cerruti sul suo interno, l'immondizia verrebbe selezionata, triturata e trasformata in «compost») sorgerebbe al centro di una incontaminata, circondata da uliveti.

Ma c'è anche timore per il traffico degli autocarri colmi di rifiuti, tanto più che la bretella per via Nizza non è ancora pronta, né lo sarà per molto tempo, a causa degli espropri.

L'impianto è comprensoriale, in grado di servire 200 mila persone distribuite da Cervo a S. Lorenzo al Mare e, in zona e decine di autotreni transiterebbero in via Caramagna, già ora ritenuta insufficiente ad accogliere il traffico leggero.

Paolo Vassallo, e assessore all'urbanistica, è a conoscenza del problema: «*Al sindaco Cremoncio e alla giunta farò una proposta: inviare subito a Regione, per sospendere ogni determinazione sulla discarica e per suggerire una destinazione alternativa. Il tipo d'impianto è idoneo, ma restano aperte le questioni della viabilità*».

Girolamo Baglietto, assessore all'Ecologia, è piuttosto polemico: «*Prima di giudicare, è bene essere al corrente delle situazioni. E gli abitanti di Caramagna non le conoscono: non hanno neppure lasciato che gli amministratori gliele spiegassero. Nello stesso territorio della circoscrizione, da vent'anni, c'è un'altra discarica: eppure, nessuno si è mai lagnato di protestare*».

Stefano Delfino

Per il Giro d'Italia venerdì chiuderanno scuole e uffici comunali

Sanremo si dipinge di rosa

Il provveditore e del sindaco - Maximanifesti in tutta la città - Oggi al Roof Garden del casinò presentazione delle squadre - Manifestazione e spettacoli

Il manifesto realizzato dal Comune per la partenza del Giro

SANREMO — Ciò oltre 6 mila studenti di Sanremo ieri alle 11 hanno sentenziato «Grazie Giro».

A quell'ora, infatti, nelle varie classi è giunta la notizia ufficiale che il provveditore agli studi di Imperia, dottor Maccaluso, accogliendo l'invito del sindaco, della giunta e del capigruppo di Palazzo Bellevue per ragioni «di sicurezza ed ordine pubblico» aveva stabilito la chiusura totale delle scuole per la giornata di venerdì 29 maggio.

Parano così tutti vacanza: materne, elementari, medie, professionali, licei, magistrali, sia le scuole pubbliche che le private.

Il sindaco ha dichiarato: «*Ringrazio il provveditore per la sensibilità dimostrata. Domenico scorso assieme all'assessore Carnevale e al consigliere Pompei gli avevamo prospettato la situazione. Con l'arrivo del Giro, dei vari Moser, Saronni, Kelly, Sanremo sarà invasa da migliaia di turisti ed appassionati del pedale. Venerdì sarà la giornata calda. Molte strade saranno chiuse al traffico, i vigili urbani saranno sulle spine da sacrificare, gli scolabus non potrebbero garantire i servizi di sempre. È necessità chiudere le scuole è nata proprio per non appesantire ulteriormente di problemi la città*». Soprattutto nelle ore di punta: 8, mezzogiorno, 13 e 16.30.

«Da Sanremo case Giro». La città e la Riviera da ieri sono tappezzate di manifesti con questo slogan.

Su una maxifoto di Sanremo, scattata vari anni fa perché buona parte del verde che vi si ammira purtroppo oggi è sparito sacrificato alla speculazione edilizia, al cemento e a palazzoni, vi è tracciato il percorso di tutte le tappe del 70° Giro d'Italia.

Sanremo, città scelta dal «patron» Torriani per la partenza della colorata carovana dei ciclisti, è evidenziata dalla tradizionale bandiera a scacchi dello starter.

Chi parteciperà al 70° Giro d'Italia? Oggi alle 16,30 al Roof Garden del casinò presentazione ufficiale delle squadre e corridori. Il primo canale della Rai trasmetterà in diretta l'avvenimento.

La città è pronta. Le strade che ospiteranno il prologo, che si correrà domani nella zona dei due porti e la prima tappa di venerdì sono state tutte asfaltate. Il Comune per risolvere il problema viario ha speso circa 300 milioni. Altri 300 li ha dati all'organizzazione di Torriani.

Numerose le manifestazioni collaterali al Giro che scattano da oggi.

«Vetrine rose». È un concorso allestito in collaborazione con l'Associazione commercianti. Moltissimi negozi hanno aderito ed hanno preparato le vetrine con temi della gara ciclistica.

In via Matteotti la boutique Annamode è riuscita ad esporre, tra bici da corsa, ruote e manifesti, anche una maglia rosa autentica. Vittorio Adorni domani alle 17,30 al Teatro dell'opera terrà una conferenza agli studenti delle medie su «Ciclismo, sport giovanile e droga».

Bussare al cinema Ariston, per festeggiare il 70° Giro, anteprima nazionale di «Anime gemelle», film di Arthur Hiller. Ingresso gratuito.

Domani sera al casinò «Gran gala rosa» in onore dei ciclisti.

Per venerdì, in occasione delle due tappe del Giro in programma al mattino e al pomeriggio tutte su strade cittadine, il sindaco ha «rivoluzionato» gli orari di molti uffici pubblici «per causa di forza maggiore».

Gli uffici del Comune, per esempio, saranno tutti chiusi al pubblico. Gli impiegati osserveranno il servizio un'ora prima, alle 12,15. L'accesso al pubblico al «servizio demografico ed anagrafe» sarà consentito solo alle 8 mezzogiorno. I modelli 740 e 101 a Palazzo Bellevue potranno essere ritirati non oltre le 12.

Sempre venerdì, dalle 13 alle 18, gli automobilisti che dovranno attraversare Sanremo potranno disporre gratuitamente dell'Autofiori.

Il ticket lo pagherà infatti, grazie ad un'apposita convenzione per il tratto Sanremo-Coldirodi-Arma, il Comune.

Roberto Bazzo

Norme confuse per le autorizzazioni stagionali

Sanremo, i commercianti non rinunciano al dehors

Accuse al Comune - «Disertiamo le elezioni» - Ferme 30 domande

— «*Stiamo esaminando seriamente l'ipotesi di disertare in massa le prossime elezioni. Il giugno per protesta andremo a votare. Siamo stanchi di avere amministratori comunali che sono soltanto capaci a promettere, ma non hanno il coraggio o la capacità di decidere, di assumersi responsabilità. Il discorso vale anche per chi ci rappresenta a Roma, deputati e senatori*».

A parlare molti commercianti sanremesi. parte della «guerra dei dehors».

Ferme a palazzo Bellevue ci sono più di presentate da titolari e ristoranti che di poter installare e fare funzionare dehors per l'estate.

Ha dichiarato Gino Cassini presidente dell'associazione pubblici esercizi: «*Da settimane stiamo aspettando autorizzazioni che non arrivano mai. Abbiamo parlato con il segretario generale del Comune, ci ha detto che quando lui se ci tratta ore mobili, stagionali, attaccati al muro per installarli non c'è bisogno di licenza edilizia. Chi il commissario, invece, sembra di contrario e non rilascia autorizzazioni. si pronuncia con chiarezza? Su tutto di pressante illegalità che noi onestamente subiamo*».

Ha aggiunto: «*La categoria interessata non sopende cosa fare perde lavoro, ha le mani legate*».

Ha continuato mai possibile che solo in una città i dehors attivi possano essere "fuorilegge"? Perché non prendiamo esempio e ci comportiamo come la città vicina, nella Costa Azzurra, a Montecarlo, oppure nella stessa provincia di Savona? I dehors come funghi, a patto però che siano belli, funzionali, non creino ostacoli e problemi di nessun genere. Penso parlarne. Eg, è quello che noi vogliamo».

Molti titolari di bar, pasticcerie e ristoranti hanno già assunto nuovo personale per i dehors estivi.

Ma loro, se la situazione non si sbloccherà, grava l'ombra del licenziamento.

Ha dichiarato Nicola Zotti, direttore dell'associazione commercianti: «*Sul problema dei dehors stagionali in Comune c'è un gran caos e litigio, non sappiamo a chi rivolgerci, ufficio ci mandano ad un altro. Se qualcuno vuole abolirli, chiusi per quale mistero, i dehors lo dica una volta per tutte. Che senso ha quest'italiana di rinvii, di mezze frasi, di scaricabarile*».

Ha concluso: «*Ci sono moltissime famiglie che chiedono di poter lavorare in pace, legalmente. Noi stiamo convinti che per certi tipi di dehors non occorra nessuna licenza edilizia. Ma non ci stanno a sentire*».

Con la stagione estiva ormai porte, la tensione tra la categoria dei commercianti cresce. Molti si stanno interessando per ottenere al più presto anche un incontro con il pretore.

I più forcati sul: sostano addirittura: bloccare la partenza del Giro d'Italia.

r. b.

Dopo l'arresto per violenza

Imperia, il medico respinge le accuse

Oggi un nuovo interrogatorio

IMPERIA — È stato convalidato da parte dell'autorità giudiziaria l'arresto del dottor Armando , 37 anni, di Imperia, medico chirurgo e assistente del reparto ostetricia e ginecologia dell'ospedale del capoluogo, accusato di violenza nei confronti di una sua paziente.

Il medico, rinchiuso da sabato notte nelle carceri di Imperia, è stato interrogato dal sostituto procuratore, dott. Bruno Nevella. Un nuovo interrogatorio è previsto per oggi. Il magistrato ascolterà la testimonianza donna al centro della vicenda, e con tutta probabilità saranno sentiti anche il fidanzato e la madre.

Intanto, i suoi legali Gianni Agnese e Carlo Polpini, il la si

fatti e addebitati. due avvocati: «*Sino all'arresto operato dai carabinieri non ha mai smesso di proclamarsi innocente. Noi siamo convinti della sua estraneità ai fatti. Abbiamo richiesto una nuova perizia ginecologica sulla donna*».

L'inchiesta prosegue coperta dal massimo riserbo.

Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri sulla base della testimonianza della donna, la prima visita del ginecologo risale alle 17,30 di i fatti cui si riferisce la denuncia presentata dalla donna accaduti due ore più tardi.

Fra gli altri particolari emersi, ancora da confermare ufficialmente, vi sarebbe stato il tentativo del ginecologo di mettersi in contatto con la polizia.

f. d.

Motel a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Oltre un miliardo e 760 milioni sono i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Ventimiglia e già disponibili. Nell'elenco figurano circa 980 milioni per «edilizia scolastica e interventi relativi, 34 milioni circa per sistemazioni stradali, 224 milioni per opere varie, 210 circa per autosegni pubblici e 300 milioni per riparazioni ai danni provocati dal maltempo.

Sanremo, esposto del pci

SANREMO — Il pci ha inviato un esposto all'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, chiedendo il suo intervento per porre fine «al cuoco di potere si verifica dell'Usl 1 sanremese e alla lotta interna alla maggioranza dc, pri e psi per la nomina del nuovo Comitato di gestione e del suo presidente». L'iniziativa è stata presa dopo la riunione dell'altra sera dell'assemblea dell'Usla sanitaria, in cui su iniziativa della maggioranza (che ha approvato un'inversione dell'ordine del giorno) è saltata la prevista elezione. Secondo il pci, tale comportamento contrasta con la legge regionale.

I lavori a Cipressa

CIPRESSA — Verrà presto consolidato il muro di sostegno di via Isola, a Linguaglietta, frazione di Cipressa, che negli ultimi tempi ha mostrato preoccupanti segni di cedimento. L'amministrazione comunale ha infatti predisposto un progetto che prevede una spesa di 80 milioni. È stato anche programmato il potenziamento dell'illuminazione pubblica nel capoluogo e nelle frazioni Aregai e Linguaglietta (saranno spesi circa 150 milioni).

Decisi i piani del campo

S. STEFANO — Tutto da rifare per il campo sportivo di S. Stefano, attivo da anni. La Regione ha infatti negato al Comune l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto, in località Colombera, «*considerato che tale intervento è tale da compromettere gli equilibri ambientali della zona, anche alla luce del piano territoriale di coordinamento paesistico*». Il progetto prevede un campo di calcio regolamentare e una palestra polivalente.

Arrestato per evasione

VENTIMIGLIA — È stato arrestato, per evasione, dalla polizia di Ventimiglia Michele Martino, di 28 anni, abitante a Sanremo in via Lamarmora, 186. Il giovane, che era agli arresti domiciliari e poteva lasciare il proprio appartamento solo per recarsi al lavoro, è stato sorpreso dagli agenti in centro città a Ventimiglia in stato confusionale a causa di una dose di eroina.

Tanto forte, preso a Sanremo

SANREMO — La polizia ha arrestato l'altra notte un giovane di Genova, Lucio Scarsi, 25 anni, via Chiaravagna, sorpreso mentre tentava di rubare un'auto. Scarsi è stato bloccato poco dopo le 4 in via Ebdo. Stava armeggiando all'interno di una «500» appartenente a Giovanni Beghelio, 52 anni, via Gaudio 18.

Norme confuse per le autorizzazioni stagionali

Sanremo, i commercianti non rinunciano al dehors

Accuse al Comune - «Disertiamo le elezioni» - Ferme 30 domande

— «*Stiamo esaminando seriamente l'ipotesi di disertare in massa le prossime elezioni. Il giugno per protesta andremo a votare. Siamo stanchi di avere amministratori comunali che sono soltanto capaci a promettere, ma non hanno il coraggio o la capacità di decidere, di assumersi responsabilità. Il discorso vale anche per chi ci rappresenta a Roma, deputati e senatori*».

A parlare molti commercianti sanremesi. parte della «guerra dei dehors».

Ferme a palazzo Bellevue ci sono più di presentate da titolari e ristoranti che di poter installare e fare funzionare dehors per l'estate.

Ha dichiarato Gino Cassini presidente dell'associazione pubblici esercizi: «*Da settimane stiamo aspettando autorizzazioni che non arrivano mai. Abbiamo parlato con il segretario generale del Comune, ci ha detto che quando lui se ci tratta ore mobili, stagionali, attaccati al muro per installarli non c'è bisogno di licenza edilizia. Chi il commissario, invece, sembra di contrario e non rilascia autorizzazioni. si pronuncia con chiarezza? Su tutto di pressante illegalità che noi onestamente subiamo*».

Ha aggiunto: «*La categoria interessata non sopende cosa fare perde lavoro, ha le mani legate*».

Ha continuato mai possibile che solo in una città i dehors attivi possano essere "fuorilegge"? Perché non prendiamo esempio e ci comportiamo come la città vicina, nella Costa Azzurra, a Montecarlo, oppure nella stessa provincia di Savona? I dehors come funghi, a patto però che siano belli, funzionali, non creino ostacoli e problemi di nessun genere. Penso parlarne. Eg, è quello che noi vogliamo».

Molti titolari di bar, pasticcerie e ristoranti hanno già assunto nuovo personale per i dehors estivi.

Ma loro, se la situazione non si sbloccherà, grava l'ombra del licenziamento.

Ha dichiarato Nicola Zotti, direttore dell'associazione commercianti: «*Sul problema dei dehors stagionali in Comune c'è un gran caos e litigio, non sappiamo a chi rivolgerci, ufficio ci mandano ad un altro. Se qualcuno vuole abolirli, chiusi per quale mistero, i dehors lo dica una volta per tutte. Che senso ha quest'italiana di rinvii, di mezze frasi, di scaricabarile*».

Ha concluso: «*Ci sono moltissime famiglie che chiedono di poter lavorare in pace, legalmente. Noi stiamo convinti che per certi tipi di dehors non occorra nessuna licenza edilizia. Ma non ci stanno a sentire*».

Con la stagione estiva ormai porte, la tensione tra la categoria dei commercianti cresce. Molti si stanno interessando per ottenere al più presto anche un incontro con il pretore.

I più forcati sul: sostano addirittura: bloccare la partenza del Giro d'Italia.

r. b.

A Diano, utilizzato durante l'estate

Gommone per salvataggi

DIANO MARINA — Un servizio di pronto intervento in mare per azioni di soccorso e di salvataggio nel Golfo dianese: a la creazione è il Comitato delle Associazioni del porticciolo di Diano Marina, che ha rivolto un appello ai Comuni e alle Aziende di Soggiorno di Diano, S. Bartolomeo e Cervo, alle Associazioni Albergatori e Commercianti e alla Balneocoop per acquistare un gommone.

Dotato di motore fuoribordo da 25 cavalli e di tutte le attrezzature necessarie, il natante costerà non meno di 9 milioni. «Ci siamo rivolti ad enti pubblici e associazioni di categoria: *li abbiamo invitati a collaborare con l'elargizione di un contributo a favore dell'iniziativa*», spiega Pierluigi presidente del Comitato.

E precisa: «*L'uso dell'imbarcazione, che ci auguriamo abili della Protezione e all'addetto comunale porticciolo, sarà anche di bagnini degli stabilimenti del Golfo dianese, alle forze dell'ordine e ad altre persone, comunque sempre in caso di evidente necessità e urgenza*».

Le associazioni che operano porticciolo sono Mare, Gruppo pesca sportiva, Protezione Civile Circolo Nautico, d'Italia, Gruppo Pescatori e Sub), e tutte hanno manifestato la disponibilità al servizio, dopo averne sollecitato l'attuazione, «*perché in passato si è dovuto rispondere al modo improvvisato*».

a. d.

Bordighera, parte dell'Associazione cinofila

Denuncia per il canile

BORDIGHERA — La sezione di Sanremo della Lega nazionale per la difesa del cane (un ente giuridico riconosciuto) presentato al pretore di Bordighera una querela contro i responsabili canile comprensoriale dell'Usl 1 ventimigliese i dottori Giovanni Ramella e Italo Maccario e l'ecologista Bruno Vacchiano), addossandoli di violazioni alla legge nella gestione del servizio.

Nella denuncia, il responsabile della Lega, Adler, spiega che ad indurlo a rivolgersi alla magistratura è stato un episodio del mese scorso, «l'ultimo di una lunga serie, la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso».

Adler scrive che il 9 aprile si era messo d'accordo con i responsabili del canile per ritirare, il giorno successivo, una cagna con 5 cuccioli, accalappiata e destinata ad essere

Aggiunge l'autore della «Parlando l'accalappiacani e uno dei medici veterinari, mi accordai poi per ritirare il ritto dei cani al mercoledì successivo. Per sicurezza, sabato 11 aprile andai al canile di Bordighera, dove però appresi che la cagna e i 5 cuccioli erano stati uccisi».

Un simile comportamento dei responsabili del servizio rappresenta, secondo la Lega, una violazione della legge regionale che invita la struttura a collaborare con le associazioni di volontariato per salvare, nei limiti del possibile, i cani.

a. d.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 34/85 promossa dal Credito Italiano di Genova e Imperia - creditore precedente - avv. Prof. Giuseppe Viale

CONTRO

VIANI Emiliana nata in Imperia - debitrice esecutata

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

Si avverte che il giorno 12-6-1987 alle ore 9 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, saranno posti in vendita all'asta pubblica, in unico lotto, i seguenti immobili di proprietà di Viani Emiliana.

In Imperia via Matteotti 168 alloggio in secondo piano (terzo fuori terra) composto da n. 3 vani oltre cucina, ingresso, ripostiglio, w.c., e locale cantina posta al piano interrato, censito a catasto del Comune di Imperia F. 2 mapp. 526 sub 11 Cat. A/3 Classe 4, vani 6, rendita L. 1.440.

L'immobile verrà posto in vendita al prezzo base di L. 109.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 12 dell'11-6-1987 apposita istanza in carta da bollo, specificando nella stessa il proprio numero di Codice Fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugati, allegando alla stessa due assegni intestati alla Cancelleria del Tribunale di Imperia di L. 10.900.000 per cauzione e L. 21.800.000 per fondo spese.

Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia.

IL CANCELLIERE CAPO
(Dr.ssa C. Codale)

Non si trova una alla crisi comunale

La paralisi di Diano

DIANO — Compie'a amministrativa, estremamente incerto, scarso senso di responsabilità da parte degli amministratori comunali dei vari partiti nessuno escluso, ripicche personali e l'azione spaccata con motivazioni sempre più pretestuose in logiche di partito e iniziative avviate per il «bene collettivo»: a circa due mesi dall'avvio ufficiale dello stato di crisi e porte di una stagione turistica che si preannuncia positiva (e che proprio per questo andrebbe sorretta), il quadro politico-amministrativo dianese ha assunto tinte fosche, deprimenti.

Una situazione ai limiti del grottesco quella di Diano Marina, dove pare si sia perso il legame fra problematiche concrete e il nucleo di persone chiamate per istituzione ad affrontarle.

Le responsabilità sono da distribuire equamente fra tutti i componenti del panorama politico cittadino.

Responsabilità investono la decaduta «maggioranza» pci-psi che ha dato più volte prova di instabilità, lacerata da posizioni personali e rivalità.

E responsabilità si abbattono sulla minoranza pli, dc, psdi e pri, a lungo impegnate in un limitativo e sterile ruolo di «sparring partner» e ora, dopo le dimissioni della maggioranza, clamorosamente latitanti.

Emblematica la situazione che si sta verificando in questi giorni, di cui si è fatta portavoce ieri giunta in un incontro dall'effetto - boomerang».

Questi i fatti. Il Comune è stallo colto dalla crisi con varie questioni in sospeso. Problemi rilevanti, come l'attingere per tempo finanziamenti per l'edilizia economica popolare, l'assegnazione di aree alle cooperative, lavori pubblici di varia portata, l'installazione di misuratori di portata per la rete idrica del Roja e infine il bilancio.

Per affrontare a cuor sereno pratiche di questo tipo (che non rientrano nell'«ordinaria amministrazione» e hanno quindi bisogno del benestare del Consiglio) il sindaco Giancarlo Quetrelo i capigruppo di tutti i partiti. All'appello le minoranze in parte rispondono, in rifiutano l'invito.

Il Quetrelo, presente tutta la giunta, un incontro per biasimare il comportamento dei gruppi di minoranza. Ma dopo circa un'ora, fra gli stessi assessori divampa un litigio dove ognuno scaglia su altri la responsabilità.

Denso di incognite il futuro politico-amministrativo di Diano: nuovo schieramento o commissario prefettizio ad elezioni? L'interrogativo attende risposte.

f. d.

Borsa dell'olio di Imperia

Mercato stabile

IMPERIA — «*Mercato stazionario, attività*»: così, la di Commercio conferma l'andamento della Borsa dell'olio.

locale — Nessun dei prezzi, come da Extra vergine 6.400-6.600 lire il kg; sopraffino 4.400-4.600; fino vergine 3.800-3.900; olio d'oliva 4.300-

Contrastanti anche le quotazioni delle olive. Quelle da olio costano sempre 80.000-120.000 lire il quintale; da salamoia 200.000-240.000; in salamoia 270.000-310.000.

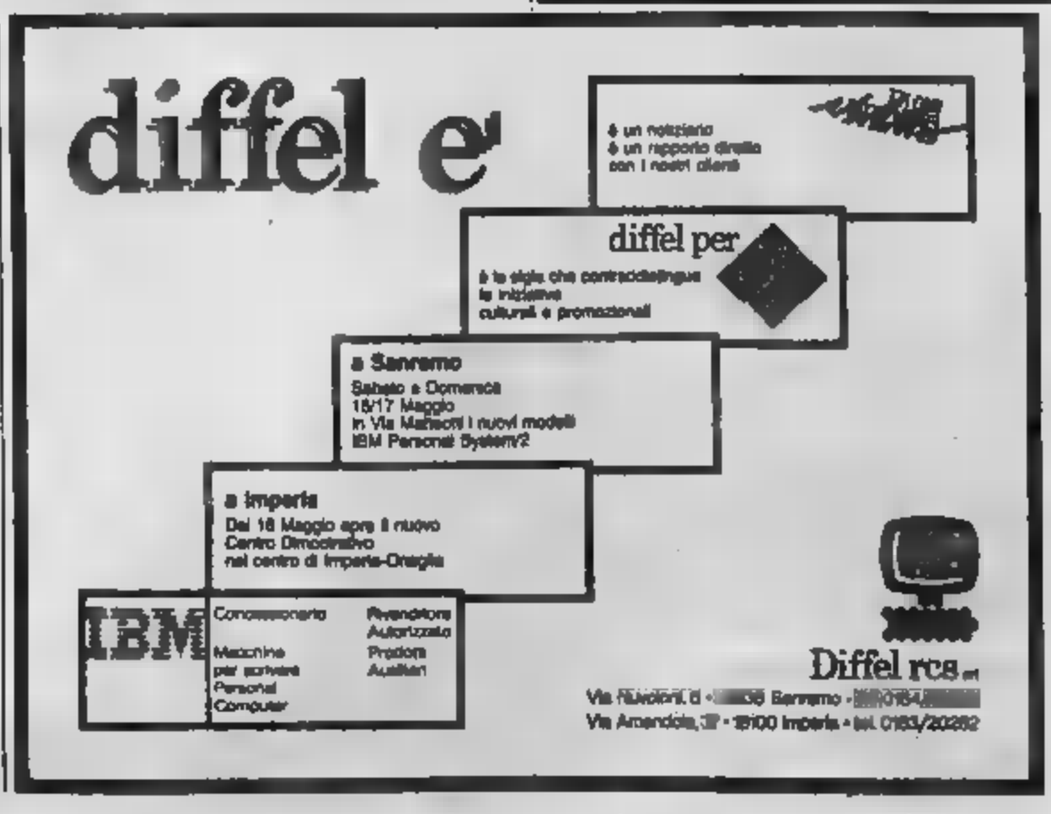
Sottoprodotti delle olive: sansa vergine d'oliva 3.715-4.000 lire il quintale; sanse esauste

nazionali — È cambiato solo il prezzo del lampante «3/3», sceso a 3.250-3.270 lire il chilo. Extra vergine 4.800-5.300; sopraffino 4.200-4.300; fino vergine 3.700-3.950; rettificato 2.580-2.600; lampante «3/3» 3.200-3.220; olio di sansa d'oliva rettificato 2.150-2.170; di sansa e d'oliva 2.400-2.420; di sansa greggio 1.870-1.880. Non quotato l'olio vergine d'oliva.

Semi — Si conferma la tendenza positiva. Ma solo per alcuni prodotti. Infatti, continuano a salire i prezzi del mais (1.080-1.090 lire il kg), del girasole (690-710) e del vinacciolo (710-730). Si sono invece assestate le quotazioni dell'arachide (980-1.000), dell'olio di soja raffinato (560-580) e del soja greggio (460-500).

Produzione estera — Dopo un lungo periodo di assenza, è ricomparso sul mercato il «Kalamata», l'extra vergine d'oliva proveniente dalla Grecia. E' quotato 4.400-4.600 lire il kg. Invariati i prezzi dei prodotti spagnoli: «Borjas» 4.800-4.900 lire; lampante 2.350-2.380.

g. mi.



PALLANUOTO - A1: la [illegible]ari ospita oggi il White Sun Arenzano

Si riparte col derby

Dopo la sosta di venti giorni per la Coppa Fina - Una sfida che vale il terzo posto - Occhi puntati sugli «azzurri» - La voglia [illegible] Luca La Cava - Il via alle 18,45 - Gli altri incontri

Fcm Zanino, nel quale Mistrangelo punta molto per far breccia nella difesa dell'Arenzano

SAVONA — Dalla Coppa Fina al campionato: non c'è tregua per la pallanuoto, che torna oggi con un turno infrasettimanale per i tornei di A1 e A2. E l'appuntamento è particolarmente succoso a [illegible], dove il Kontron affronta (corso Colombo, ore 18,45) il White Sun Arenzano, in una partita che vale il terzo posto (20 punti gli ospiti, 24 la Rari).

Quali squadre vedremo dopo venti giorni di sosta? E' l'interrogativo [illegible] tiene [illegible] alla vigilia [illegible] uno [illegible] che non è soltanto importante per il campanile, ma anche e soprattutto per il piazzamento finale nella regular season. L'Arenzano ha la possibilità di confermare il terzo posto e magari fare un pensierino al secondo. Il Savona cerca di [illegible]re i rivali, e al contempo di rintuzzare l'eventuale attacco del [illegible] al suo quarto posto.

[illegible] Cucchia, tecnico dell'Arenzano, afferma: «*Dopo la trasferta di oggi, ricorderemo il Civitavecchia e il Posillipo. Con tre risultati positivi, si potrebbe addirittura puntare alla piazza d'onore. [illegible] tratta, è chiaro, di tre impegni tremendi, ma abbiamo il dovere di tentare. Anche perché sono certo che sia la mia squadra che il Savona possano... quest'anno, non solo puntare in alto, ma piazzarsi il titolo*».

Meno ottimista (anche per natura), Claudio Mistrangelo, allenatore del Savona. Afferma infatti: «*Noi difendiamo ogni il quarto posto, prima ancora che aspirare al terzo. Andremo infatti poi a Pescara, e all'ultima giornata ci toccherà la trasferta di Civitavecchia. Quella di ogni è una partita difficile, anche perché non so quale Rari ci attende. Certo, non quella sale-finale di Coppa Italia. Sul piano mentale come su quello fisico non siamo, d'altronde, di quei livelli. Speriamo che i ragazzi sappiano mettere sul piatto della bilancia il loro grande orgoglio*».

Gli echi della Coppa Fina a Bolzaneto si sentono anche in campionato. In Grecia la Nazionale di Dennerlein ha espresso molte luci e qualche ombra. Stracciata da Stati Uniti e Unione Sovietica, la formazione azzurra ha visto bene con Spagna, Cuba e la modesta Grecia, ha tenuto testa (9-9) ai campioni del mondo della Jugoslavia. Il [illegible] anche a [illegible] un'impresa, quella di battere (8-7) la sua «bestia nera», la Germania Federale di [illegible] bilancio complessivamente [illegible]ente, che restituisce alla A1 molto protagonisti.

Tra questi, naturalmente, gli azzurri di Arenzano e Savona. Cucchia aveva in Grecia il centro-boa Ferretti (6) grin lunga tra i migliori. Stesardo e il portiere Averaimo. Pisano era l'unico savonese, visto che Luca La Cava, dopo i raduni in Italia, non è stato inserito tra i convocati. Stress o fatica per il torneo atletico si accaniranno anche stasera?

Risponde Cucchia: «*Bisognerà vedere qual è la reazione dei singoli. Tuttavia è meglio aver speso molto e bene come ha fatto Ferretti, che aver sofferto in panchina com'è successo a Stanzdo e ad Averaimo*». Gli fa eco Mistrangelo: «*Pisano ha fatto la sua parte, spero soltanto non abbia esaurito le sue cartucce mentale, mentre sono convinto che La Cava voglia dimostrare in ogni caso che meritava un posto in Coppa Fina*».

Nelle mani di questi atleti c'è buona parte dell'esito del derby odierno. Ma ci sono anche altri i «big»: dagli ultimi Budavari e Soncini, al bravissimo Crovetto dell'Arenzano. Da Crapia, Sciacero e Falco del Savona, a quel Bertolini la cui influenza tiene un po' in apprensione Cucchia. A dirigere Rari-White Sun sono stati chiamati [illegible] arbitri genovesi, Giuseppe e Tommaso [illegible]mo.

Il resto della giornata di A1, la quartultima della prima fase, offre anche diversi altri appuntamenti importanti. E' il caso di Civitavecchia-Pescara, dove i temuti e lanciati laziali tentano di agganciare la capolista e di portarsi sempre più vicini al Savona. Spera nei romani il Posillipo, che affronta il derby con la Canottieri [illegible]poli e vuole, in queste ultime partite, effettuare il sorpasso al vertice. E' derby anche a Prima di Anna, dove il Recco Erg contende ai Camogli Allibert due punti che significano salvezza per i locali e playoff per gli ospiti. Intanto, l'Ortigia deve battere le Fiamme Oro per avere anche chances di disputare i playoff-scudetto, mentre per la Rari Firenze c'è il no[illegible] impegno casalingo contro il fanalino Bogliasco.

Roberto Baglietto

LIGURIA - L'11ª edizione del campionato provinciale [illegible]

Moneta e Gatto Nero regine finali e gran filo ad Albenga

Spalti gremiti per la conclusione - I campioni uscenti battuti [illegible] Pontevecchio

ALBENGA — Spalti gremiti, come nelle migliori tradizioni calcistiche, tifo calcistico sino all'ultima bocciata, finali da cardiopalmo terminate ad ore da nottambuli: è stata la finale dell'11ª edizione del campionato provinciale di bocciste [illegible] Fiaba savonese.

Come ormai il consuetudine, la conclusione ha lasciato l'amaro in bocca ai campioni uscenti delle due categorie e i pronostici che volevano, almeno per la A, la ri[illegible] Bella Polisportiva di Varazze, sono stati smentiti.

Bar [illegible] di Albenga, per la massima serie, e Il Gatto Nero I di Varazze, per i cadetti, sono le due nuove regine del campionato savonese che ha visto quest'anno una partecipazione di squadre record: 10 per la A e ben 44 di B, per un totale di quasi 800 giocatori.

Finale finale — La sorpresa della A è venuta dalle se[illegible] I campioni uscenti sono stati superati [illegible]bi del Po[illegible] di Pietra Ligure, ancora alla ricerca del suo primo titolo, [illegible] inserita anche l'altra semifinale dove il Black Bull di Spotorno, l'outsider di turno, ha costretto allo spareggio gli ingaunni del Moneta. Quattro a due, invece, il risultato della finalissima, con il punto decisivo conquistato da Aldo Zunino (Moneta) su Scarella (Pontevecchio).

Per la B il Gatto Nero I di Varazze ha dovuto sudare le classiche sette camicie trovando nella finalissima un Carta 1 di Oneglia decisissimo a portare per la prima volta il titolo nella provincia di Imperia.

I secondi — Per il Moneta di Albenga è questa la seconda vittoria tra le undici edizioni ancora disputate del campionato, un risultato ottenuto ancora solo dal Bar Genova di Varazze e dal Quadrifoglio di Albisola. Questi i bicampioni: Picena, Marangon, Zunino, Bruno, Immordino, Vio, Torregrossa, Ascoli e Vico, quest'ultimo anche nella veste di presidente del CaBS.

Primo riconoscimento in assoluto invece per il Bar Gatto Nero per il quarto titolo provinciale della cadetteria conquistato da Vassallo, Volpone, Palumbo, Ogliano, Zunino, Agostini, Minetto, Martelli, Craviotto ed Urbino. Presidente Maggiolino.

Premiati — Ad ospitare la fase finale quest'anno è stato il palazzetto di Albenga messo a disposizione dall'assessore allo Sport, avvocato Gian Carlo Salomone, tra i primi a sorprendersi del successo [illegible] della manifestazione [illegible]lo anche dalle attestazioni di stima del presidente nazionale del settore bocciofila della Fiaba, Giulio Parenti.

[illegible] termine della manifestazione, si sfioravano le tre del mattino, [illegible]a valanga di riconoscimenti per i vari [illegible] di un [illegible] decisamente lodevole [illegible] punto di vista organizzativo.

Per questo motivo La Stampa-Cronache della Liguria quest'anno ha voluto premiare alcuni dei membri [illegible] comitato direttivo che più si sono impegnati nel rendere sempre più appassionante uno sport che non sempre ha trovato sostenito[illegible] Vincenzo Cancellara, presidente provinciale, Argeo Fiallo, vicepresidente, Luciano Germagnoli, segretario, Pierino Scotti, arbitro di gara, e il vero 'factotum' della situazione, l'infaticabile Teresa 'Titti' Rebagliati.

Alberto Dressino

Gli spareggi di 1ª categoria

GENOVA — Il comitato ligure della Federcalcio ha reso noto calendario ed orari (i campi sono ancora da destinare) degli spareggi fra le squadre seconde classificate nei 4 gironi della Prima categoria per le due promozioni.

Pre-spareggi (24 maggio) — A: Robino-Fontanabuona (Santa Margherita, ore 16). B: Cogoleto-Prà Folgore (Celle Ligure, ore 10,30).

Spareggi (ore 17) — 1ª giornata (31 [illegible]: Lunense-perdente A, Millesimo-perdente B. 2ª giornata (7 giugno): Millesimo-Lunense, perdente A-perdente B. 3ª giornata (13 giugno): Millesimo-perdente A, Lunense-perdente B.

In caso di parità di punteggio tra due o più squadre al termine del girone all'italiana, si ritornerà subito al sorteggio nei locali della Lega (15 giugno, ore 10) per determinare le promo[illegible]

CALCIO PROMOZIONE - Nel girone B rallenta la capolista Albisola

Camporosso in vista del traguardo

A quattro giornate [illegible] conclusione [illegible] cinque punti [illegible] vantaggio - [illegible] la corsa al [illegible] posto, [illegible] speranza [illegible] un ripescaggio - S. Filippo verso la salvezza

Nel girone A, in 20ª giornata non ha fatto registrare variazioni di rilievo, sia in vetta che in zona retrocessione.

Il maltempo ha provocato il [illegible] della partita Ospedaletti-Cipressa (varrà recuperata domani, alle 14,30) e la sospensione della gara Laigueglia-Borghetto.

Camporosso inarrestabile — Battendo anche l'Alassio (1-0), la capolista ha conquistato la ventunesima vittoria stagionale. Un bottino invidiabile, che proietta la squadra di Salvatore Felisia a un passo dalla promozione in Prima Categoria.

A quattro giornate dalla conclusione, il Camporosso conserva infatti cinque punti di vantaggio sulla Riviera dei Fiori.

«*Non ci sentiamo ancora vincitori. Il calendario ci riserva delle trasferte, a cominciare da domenica, sul campo del Borghetto [illegible] dove in Riviera il ucita [illegible] ferma Giampiero Piombo, uno dei giocatori più rappresentativi.*

Assente il cannoniere Mamone [illegible] goli), squalificato, contro l'Alassio il [illegible] a segno Fava.

Bottolinea Piombo: «*E' stata una vittoria sofferta ma ampiamente meritata. Abbiamo forse commesso qualche errore di troppo nell'ultima avversaria. Ma era difficile giocare sul campo ridotto [illegible] pantano [illegible] pioggia. Un ringraziamento particolare va al nostro pubblico, che anche domenica è stato numeroso*».

La corsa al secondo posto — Conservare la piazza d'onore, per sperare in eventuali ripescaggi o spareggi che aprano le porte della Prima categoria: è in piedi [illegible] d'ordine concludono Riviera dei Fiori. Rifiuti nel cassetto i sogni di primato, Strumia e compagni si preoccupano ora di respingere gli assalti del Vallecrosia, terzo, a due lunghezze.

Dice Il [illegible] stiamo rimanti distanti. Ora dobbiamo cercare di [illegible] [illegible] stesso».

Allo stadio «Cleonice», contro la Partenope, la Riviera ha disputato un'ottima gara, vincendo per 4-2.

Per gli imperiesi sono andati a segno Pario (20' contro [illegible] Strumia, Terrile e Gentilino. I gol degli ospiti portano la firma di Bertinelli.

Un'altra doppietta, quella realizzata dal bomber Berrettieri, ha permesso al Valcrosia di superare la pericolante Vecchia Laigueglia. [illegible] stata una vittoria sofferta, cruciata negli ultimi minuti della partita.

S. Filippo verso la salvezza — Vincendo (4-2) lo scontro diretto con la Nolese, in trasferta, la S. Filippo Neri ha ipotecato la permanenza nella categoria. Gli ingauni sono stati gli unici a conquistare punti in zona retrocessione.

Il Sabazia Vado, sconfitto dal S. Stefano (4-3), è ormai condannato; la Vecchia Laigueglia sembra seguire la stessa sorte; [illegible]minuiscono anche le chances della Partenope: reduce dalla sconfitta di Imperia, la [illegible] albenganese occupa il terz'ultimo posto, staccata di tre punti dall'Alassio e di cinque dal tandem Nolese-S. Filippo Neri.

g. mi.

Canottaggio vittoriosi gli allievi di Viareggio

SANREMO — Per il secondo anno consecutivo, la «Berchialli» di Viareggio ha vinto a Sanremo il Trofeo Vacchino di canottaggio, regata nazionale per allievi: ha preceduto di poco la «Canottieri Velocior» di La Spezia in una gara molto dura, svoltasi in condizioni atmosferiche difficili.

Non troppo brillante il bilancio del club rivieraschi: la «Canottieri Argus» di Santa Margherita Ligure si è piazzata settima (ha vinto con Silvia Barbieri nel minidiff femminile 7ª); la «Canottieri Sanremo» ha dovuto accontentarsi del nono posto; la «Vigili Del Fuoco Poggi» di Savona è giunta dodicesima (ma la sua Annalisa Agostinelli si è imposta nel minidiff femminile 7ª).

Nel girone B, passo falso dello Zinola, sconfitto a Camerana, mentre la capolista Albisola non riesce ad andare oltre lo pareggio sul campo del Villapiana. Sono queste le note salienti, a quattro giornate dalla conclusione. Adesso l'Albisola ha due punti di vantaggio sui diretti inseguitori dello Zinola, ma il calendario riserverà scontri diretti con il Camerana e il Bragno, Primavera e Loanese (in trasferta), appare abbastanza impegnativo per la formazione di Benito Arena.

Fallisce le prove — *Il Camerana-Zinola di è confermato un avversario più ostico del previsto per l'undici di Tonoli. Sul campo piemontese, dove la capolista era stata bloccata sul pareggio e il Calle sconfitto, un'incertezza del portiere ospite Bellotto su tiro di Giacchino, ha fissato il risultato finale di 1-0 in favore dei locali. Durante e dopo la partita ci sono stati scambi violenti di pugni e ombrellate fra tifosi delle opposte fazioni, che hanno reso necessario l'intervento dei carabinieri. Il Camerana ha legittimato il suo successo con un gioco brillante e tuttavia, mentre lo Zinola, malgrado la buona prova di Picco, che fino a ora ha segnato 23 reti, ha forse peccato di presunzione.*

Lo conferma il vice-presidente del Camerana Filippo Bartolomei: «Lo Zinola è sceso in campo convinto di infilarci due o tre gol, ma noi non siamo abituati a fare da squadra materasso».

Due rigori e otto gol — *Pareggio (4-4) fra Villapiana e Albisola. L'incontro ha messo in evidenza la buona determinazione della formazione di Ferrini, che in vantaggio per 2-4, è riuscita a rimontare. I pionieri del Villapiana, caricati a dovere e vendere cara la pelle, sono stati avvantaggiati dal campo pesantissimo, che ha impedito alla capolista di esprimere tutto il suo potenziale tecnico. Per l'Albisola segnano Goiero, Michela (rigore), Tunda e Palmiero, per i locali Rovetti, Di Meo (rigore), Scotto e Oliviero.*

Ferrania alla riscossa — *A Cogoleto l'undici di Caputo ha colto una bella vittoria (2-1) contro lo Sciarborasca. Passero e Zunini gli autori delle due reti.*

Dieci minuti stregati — *Ancora una volta gli ultimi dieci minuti sono stati fatali alla Rocchettese, sconfitta in casa per 2-3 dal Lavagnola. I savonesi, malgrado il terreno allentato, hanno mostrato di avere molto determinati e precisi. Le reti per la Rocchettese di Federico e Goiero e per gli ospiti di Bianchi, Fadda (autorete) e Venturino.*

Gli altri incontri — *Bergero ha segnato il gol della vittoria del Bragno contro il S. Nazario (1-0). Dopo cinque sconfitte in casa, questa volta dal Calle. Le reti di Pravalloni, Fornaroli, Pichaddu e Calamano per gli ospiti e di Baccino per il Dego. Zunini apre la vittoria (1-0) dell'Alba Docilia sulla Villetta. Con lo stesso risultato e reti di Ognibene il Latimbro batte la trasferta il Priamar.*

s. ti.

CALCIO GIOVANILE - Battuto in finale il Canaletto

Il Vado trionfa a Genova «Giallo» per la Taggese

L'arbitro ha sospeso l'incontro con il [illegible] per tafferugli

Un giallo nell'Under 18, il Savona ancora in attesa di una rivale [illegible] Allievi, il Vado in trionfo nei Giovanissimi nei campionati giovanili di calcio.

Under 18 — Giallo finale nella partita-decisiva per il titolo ligure. Alla Taggese bastava un punto sul campo [illegible] laurearsi campione e giocare poi la fase nazionale.

La squadra diretta da Bolognesi si è però trovata di fronte una rivale col coltello tra i denti, ed una vittoria con ampio punteggio sarebbe servita per scalzare i ponentini dal primo posto.

Il Balardo aveva infatti perso 1-0 dal Bogliasco, che era in precedenza caduto (1-2) a Taggia. I genovesi giocavano [illegible] dunque per [illegible] con [illegible] margine, e su questa falsariga è vissuta la sfida, con un Balardo scatenato e la Taggese in soggezione, tanto che i locali andavano sul 3-0, con un terno gol contestatissimo.

Poco dopo, a sette minuti dalla fine, il fattaccio: da uno scontro tra due giocatori è nato un parapiglia, al termine del quale l'arbitro ha deciso di sospendere la partita. Con ogni probabilità, entrambe le squadre avranno partita persa, col risultato di regalare il titolo al Bogliasco, che era ormai tagliato fuori dalla lotta.

Il dirigente della Taggese, Giorgio Arnaldi, commenta: «*Un esito incredibile ad un crocicchio. Su quel campo ci aspettavamo, hanno messo la partita sul piano della rissa, con la compiacenza di un arbitro geniocco che ha diretto a senso unico.* [illegible] *giocato viale, ma in [illegible] condizioni era impossibile mettere calmi e fare del buon calcio*».

Allievi — Il Savona di Vittorio Panucci, dominatori del suo girone di semifinale (ha messo in fila Balardo e Possese), attende ancora il nome dell'avversaria per la [illegible].

Il maltempo ha infatti causato il rinvio di Levante C Pegliese-Rivarolese, partita decisiva per il [illegible] mini-girone, che vede la Rivarolese con un punto di vantaggio sulla Levante, e quindi leggermente favorita.

Giovanissimi — Il Vado di Di Biasio è in trionfo. Per la prima volta nella storia delle finali nazionali di categoria, l'alloro ligure è toccato ad una squadra savonese. Nella finale [illegible] Genova contro il Canaletto, i giovani rossoblù hanno battuto ai calci di rigore il Canaletto Spezia, dopo che i tempi regolamentari e supplementari [illegible] terminati sull'1-1.

Nella finale di Genova, il Vado ha schierato: Cancellare, Degnino, De Franco, Di Stefano, Ferraro, Clario, Stranieo, Pratico, Panucci, Gandolfo, Maniscalco, Lucchetta e Renda sono entrati nel corso della gara, mentre la «rosa» era completata da Grignolo, Salice, Rosso, Verallo e Mascolo.

Rappresentative — Vittoria nel Trofeo Mascero per la selezione [illegible] Giovanissimi [illegible] turno, a Levante contro Chiavari, è bastato lo 0-0 ai savonesi per conquistare il titolo davanti a Spezia, Imperia, Genova e Chiavari.

Niente da fare invece per la rappresentativa savonese di Terza categoria, battuta al Cal di Legino nella prima gara della fase interregionale dal ragano di Morua per 3-1. Vantaggio iniziale per Savona con Fiorentino, poi la maggior potenza dei lombardi si è fatta valere [illegible] fango del terreno leginese.

m. lg.

Carmanno allenerà il «risorto» Palermo in C2

SANREMO — Giuseppe Carmanno, uno dei tanti ex tecnici della Sanremese 86-87, sarà l'allenatore del «risorto» Palermo che, dalla prossima stagione, dovrebbe riportare il football nel capoluogo siciliano, partendo dalla C2.

L'ingaggio di Carmanno, tecnico che nel suo curriculum vanta ben sei campionati vinti, è stato annunciato ufficialmente in una conferenza stampa svoltasi lunedì a Palermo. Ancora nessuna notizia è trapelata per quanto riguarda i giocatori.

PALLAVOLO - [illegible] D maschile del San Pio X Loano

Vado e Ventimiglia, doppio ko

Ancora incertezze in CR, verdetti in pratica definitivi in serie D.

Questi i dati dei campionati regionali di pallavolo.

CR maschile — In attesa degli scontri-CR delle ultime due giornate (Cus Genova-Chiavari e Pool TB-Chiavari), le «big» continuano a mantenere risultati.

Il Chiavari capolista si è sbarazzato anche della Renault Cesarana (3-0), mentre il Cus Genova ha sofferto [illegible] un po' [illegible] più per tempora[illegible] al Filicori.

Con lo stesso risultato, il Pool [illegible] battuto un brillante Celle.

Sugli altri campi, l'Acli Lavagna condanna (3-0) il Fiamma, mentre l'Imperia [illegible] non si fa commuovere dalla situazione del S. Martino Sanremo e vince per 3-0 il derby.

Infine, Tigullio salvo col 3-0 ai danni dell'Arcomano.

CR femminile — E' quasi fatta per Rider Recco e Nolese. Le rivierasche hanno vinto sabato gli importanti scontri con Libertas Di Lorenzo e Bradia Barsana, ed ora il loro vantaggio è davvero rassicurante.

Le recchelline hanno dovuto ricorrere al quinto set per superare (3-2) in trasferta le Di Lorenzo, mentre il Navigavi ha spadroneggiato (3-0) a Barsana.

Alle spalle delle grandi, cade il Norda Lavagna (1-3 interno col Cep San Salvatore), mentre l'Albisola finisce ko ad Imperia con la Maurina (3-1). Ancora da registrare il 3-0 del S. Pio X Loano sul Carcare e il 3-1 del Cffs sul campo del VBC Recco.

D maschile — Erano da tempo sancite le vittorie di S. Pio X Loano e Cooperativa Lavagna. I dubbi erano legati soltanto alla zona retrocessione del girone A, risoltasi con le condanne di Albenga Vado e Ventimiglia, mentre nel girone B sono finite in Prima Divisione Brescia e Piana Setolla, entrambe condannate da molto tempo.

L'ultima giornata del girone A ha messo ko Albenga (0-3 col S. Pio X capolista) e Ventimiglia. Quest'ultima, a lungo protagonista nel girone di andata, è crollata negli ultimi due mesi, con sei sconfitte consecutive, ultima delle quali sabato in casa col Don Bosco Genova, che si è così salvato ai danni del ponentini, dopo aver perso (1-3) il recupero col Fiamma, che sabato è stato a sua volta battuto (3-2) dal Cus Genova.

Il Recco arriverà a sua volta alla salvezza impattando (3-1) sul quotato Don Bosco Alassio.

Nel girone B, non c'erano più dubbi né in testa né in coda.

Infrattanto i risultati dell'ultimo turno, tra i quali spicca il 3-2 con cui la Sanstefanese ha vinto a Rapallo, ritrovando il suo buon diritto al secondo posto.

D femminile — I recuperi Sedes-Amatori e Città Ragazzi-Kompass stabiliranno chi salirà in C2 dal girone C. Le due partite sono state rinviate sabato e saranno giocate in data da stabilire.

Intanto, retrocedono Celle e Città Ragazzi, mentre per l'Aquilla è inutile il 3-0 sul Celle. Classifica prima dei due recuperi: Sedes p. 24; Kompass e Aquilla 22; Amatori 14; Arma Taggia 12; Schiavetti 8; Città Ragazzi 4; Celle 0.

Nel girone D, sale il Foce, grazie al 3-0 con cui ha vinto ad Uscio, condannando alla retrocessione le ragazze di casa, assieme al Monte Marcello, che pure ha vinto 3-0 a Lavagna col tranquillo Cooperativa.

L'Alta Val Bisagno cattura contro la Fabianese (3-1) il successo che vale il secondo posto.

r. bg.

TUTTA L'EFFICIENZA RENAULT. PIU' VICINA A VOI.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Concessionaria RENAULT
AUTOVARIO
VIA DANTE, 22 - TEL. 690606
FINALE LIGURE

SE RICERCHI IL MOBILE DI QUALITA'

In noce o rovere nazionale, [illegible] ritieni che l'arredamento esprima la personalità [illegible] chi lo sceglie, c'è un'esposizione artigianale che devi visitare:

[illegible] ad ALBISOLA SUPERI[illegible] (SV)
[illegible] corso Mazzini 1 r - Tel. 019 480[illegible]

Mobili d'Arte
Arredostil

Produzione propria in CEREA (VR)
Preventivi gratuiti

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA [redacted] (via [redacted] Poggio, tel. 863.889): Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 20.30 La famiglia [illegible] di Carlo Goldoni, regia di Marco Sciaccaluga. Int.: Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Stefano Lescovelli, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, Orazio Maria Sordi, Marina Lobao, Massimo Venturiello, Bruno Zanin. Compagnia stabile Teatro di Genova. [illegible] ore 10-13, 15-20

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 299.720-299.725): L. 13.000 ore 21 [illegible] Compagnia Dora & Ottavio Franceschi presso il Teatro delle Tosse. Orario cassa: 16-21

SALA E. DUSE (tel. 873.420): Teatro di Genova. L. 17.000-10.000, ore 20.30 [illegible] di Thomas Bernhard - R. [illegible] Bernardi - Int.: Tino Schirinzi - Teatro Stabile di Bolzano - [illegible] ore 10-13, 15-16

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. [illegible] Pozzuoli, tel. 562.236): L. 8000 + [illegible] L. 5000. Ore 20.30 [illegible] Musiche di Luciano Berio, coreografie «Smash» [illegible] Paolo Rugnini, Monica Corbetta, Sergio Sabatini. Compagnia «Smash»

SALA PAGANINI (v. Caffaro 5/C): Teatro Popolare di Genova, ore 20.30 C'era una volta... Fausto Pellin, e Gianni Orsini, con Aldo Ravera, Nadine Mora, Alberto Cattaneo. Prevendita: tel. 708.536. L. 8000, 6000

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 597.137): 25.000, 20.000. Ore 20.30 Le strane coppie, di Neil Simon, regia Franca Valeri, int.: Monica Vitti, Rossella Falk e Orazio Orlando

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): [illegible]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Fantasy. Vm. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Soul man

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Capriccio

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.610): La mobina [illegible] L. 8000

CORALLO (via Innocenzo Osorio): [illegible] Vm. 18

EMPIRE (via Cesarea 11, tel. [illegible]): [illegible] Vm. 18

GRATTACIELO: [illegible]

IDEAL: [illegible]

INSTABILE: [illegible]

LUX: [illegible]

MIGNON (corso Armellini 4, tel. [illegible]): [illegible]

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 590.298): Soldi [illegible]

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): [illegible]

ORFEO DOLBY: Platoon

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.512): Cronaca di una morte annunciata

SMERALDO (via Carnagnola 7, tel. 203.746): Degenerazione. Vm. 18. L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 21/b, tel. 542.212): I guerrieri del Bala Dr. 15,10; 17,10; 19; [redacted] L. 6000

VERDI (via XX Settembre) (Baby Sitter): Scuola di polizia n. 4

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: [illegible]; Sala 2: Anni Pedida. Vm. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.560): [illegible] Vm. 18

CRISTALLO (largo Zecca): La [illegible] Vm. 18

EUROPA (corso S. Giovanni di Pré): Dolce [illegible] Vm. 18

SECONDE [redacted]

CHARLIE CHAPLIN: [illegible]

LUMIERE: [illegible]

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible]

ARC: [illegible] Vm. 18

ASTORIA: Degenerazione. Vm. 18

ELDORADO: [illegible] Vm. 18

SPLENDOR: [illegible] Vm. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-90: [illegible] Vm. 18

NERVI

SAVOIA: Peter Pan

RECCO

ORIS: Le avventure di Peter Pan

CHIAVARI

ASTOR: [illegible] Vm. 18

CANTERO: [illegible]

MIGNON: [illegible]

NUOVO: [illegible] Vm. 18

CAMPOMORONE

AMBRA: [illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR: [illegible]

DIANA: Cronaca di una morte annunciata

ELDORADO: [illegible]

JOLLY: [illegible]

ARS: Peter Pan

FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: Cronaca di una morte annunciata

RITZ: [illegible]

ALBENGA

AMBRA: La signora e lo studente

ASTOR: [illegible]

CRISTALLO: 7 Hidden Park [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA: Round midnight

LOANO

PERLA: [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

IMPERIA

DANTE: Pelle su pelle

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Nim e luce rosse

CERVO: Nim e luce rosse

SANREMO

ARISTON: ore 21 [illegible]

CENTRALE: Mosquito Coast

EMPIRE: Nim e luce rosse

RITZ: Cronaca di una morte annunciata

[illegible]: [illegible]

[redacted] I biglietti per Bowie

GENOVA — Grande attesa per il concerto che David Bowie terrà a Milano (San Siro) il 10 giugno.

In Liguria s'è iniziata la prevendita dei biglietti. Ecco dove si possono comprare. A Genova Pink Moon; a Rapallo Casa del disco; a Imperia Tutto Musica; a Savona Charleston Dischi; a Albenga Bierreme Dischi; a Chiavari Good Music; a Salvatore Popoli.

L'attore-regista domani [redacted] S. Agostino in «Monologo in briciole»

Franceschi: «Solo in scena vi parlerò tanto di Zavattini»

Un collage di poesie e testi in prosa per rappresentare il mondo dello sceneggiatore

GENOVA — «C'è [redacted] mento nella vita di un attore (soprattutto quando la sua storia [redacted] stata particolare come [redacted] mia) in cui s'impone fortissimo il desiderio [redacted] interpretare un monologo». Per Vittorio Franceschi, interprete e regista di [redacted] logo in briciole che andrà in scena domani sera al Teatro [redacted] Sant'Agostino, quest'ap[redacted]lo ha coinciso [redacted] l'incontro [redacted] con un grande autore e [redacted]neggiatore italiano, [redacted] Zavattini.

Infatti, *Monologo in briciole* è un collage di testi in prosa e di poesia di Zavattini che Franceschi interpreta solo sul palcoscenico, senza musiche, in una scenografia [redacted] («un semplice contenitore — [redacted] — affinché siano l'attore e [redacted] pa[redacted] dell'autore i veri protagonisti»). «E' la prima volta che faccio un monologo — ha raccontato Franceschi —, [redacted] mi ha dato l'opportunità di rappresentare [redacted] (siamo entrambi emiliani), e anche me stesso. Così questa è diventata l'occasione per raccontare la mia storia, certe riflessioni, un certo interrogarsi sulla vita, come mi è accaduto di fare tante volte. Io credo che non si possa essere bravi attori se non si vive in una certa maniera, [redacted] solo muovendosi tra gli specchi [redacted] proprio camerino».

Vittorio Franceschi prende respiro prima [redacted] proseguire. «Zavattini è stato un grande provocatore, basti ricordare la sua proposta di istituire in tutte le scuole un'ora di pace». Questo era il personaggio che oggi, a 85 anni, [redacted] una st[redacted]. Ma è stato un po' dimenticato. Sì, tutti ricordano i [redacted] *Ladri di biciclette*, *Miracolo a Milano*, *Sciuscià*, ma allora c'era anche un altro Zavattini che scriveva fortunate [redacted] splendide poesie in dialetto (di cui non a caso si era accorto Pasolini), [redacted] umoristici, un *Diario di cinema e di vita* che è stupenda testimonianza di un'epoca, e [redacted] dipingeva. «[redacted] un pittore [redacted] e avrei tanto voluto portare con il [redacted] spettacolo una mostra itinerante delle sue opere. Sarebbe stato bello, ma i tempi dei politici [redacted] diversi da quelli dei teatranti, così i soldi della Regione devono ancora arrivare».

Vittorio Franceschi

Vittorio Franceschi ripercorre a ritroso il cammino che l'ha portato [redacted] qui, ancora entusiasta del suo mestiere («che è il più bel mestiere del mondo — dice — [redacted] perché sei tu a sceglierlo senza che nessuno t'imponga di farlo»), curioso [redacted] appaganti, [redacted] scoperte letterarie e artistiche ancora stimolanti. «E' stato il mio un cammino fuori dell'ordinario — dice senza presunzione —. Ho cominciato con il cabaret, poi sono passato allo Stabile di Trieste, ho lavorato [redacted] un [redacted] al Piccolo, poi con Dario Fo e Franca Rame [redacted] fondato la compagnia "Nuova scena", la [redacted] cooperativa italiana che abbia tentato [redacted] far uscire il teatro anche fisicamente dai luoghi dell'accademismo. Cogliemmo [redacted] quell'iniziativa il sentimento che era nell'aria. E' stata un'esperienza discutibile, controversa, ma [redacted] interessante. Poi gli incontri con Benno Besson (con [redacted] quale sono venuto anche a Genova in L'oiseau vert) e con Zavattini [redacted] hanno preservato [redacted] oggi ha colpito anche il mondo del teatro».

Zavattini e il materiale che Franceschi è andato a cercare come un cane da tartufo tornano in primo piano. «Che cosa c'è di meglio di un autore che è capace [redacted] mettersi continuamente in discussione? Zavattini è stato famoso come umorista, [redacted] c'è molta amarezza nelle sue opere. Il pubblico si [redacted] con il groppo in gola, anche se ha riso per un'ora e un quarto di fila».

Dopo questo spettacolo, Vittorio Franceschi si appresta a mettere in scena un altro monologo con la [redacted] Marco Sciaccaluga, prodotto [redacted] Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. E' un collage [redacted] materiali non teatrali da Beckett, s'intitola *Beckett concerto* e sarà presentato nella rassegna «Arti Teatro».

Daniela Grondona

Torino, la [redacted] patrocinata dall'Unesco

Il cinema africano mondo da scoprire

Il festival è cominciato ieri sera - Settanta i film

TORINO — *Sono passati più di vent'anni da quando Niaye, il breve film del [redacted] palese Ousmane [redacted] girato [redacted] 1964, trionfò [redacted] Festival [redacted] Tours, fra gli applausi [redacted] pubblico e della critica. E più [redacted] vent'anni da quando lo [redacted] Sembene disse:* «Noi vogliamo, come i [redacted] poeti, i nostri romanzieri, apportare al patrimonio negro-africano e a tutti gli uomini un aspetto che generalmente manca: [redacted] dell'Africa».

In questi vent'anni il cinema africano ha tentato a più riprese — dal Senegal al Mali, dal Niger al Camerun, dalla Costa d'Avorio al Burkina Faso ad altri Paesi — di darci questo vero volto dell'Africa attraverso un gran numero [redacted] film [redacted] fiction e documentari, [redacted] corti e di lungo metraggio, con risultati [redacted] sorprendenti. E sebbene queste [redacted] tranne rare eccezioni, siano circolate [redacted] festival italiani e stranieri, [redacted] v'è dubbio che il loro impatto sulla cultura occidentale sia stato oltremodo significativo, più ancora della letteratura, della poesia.

Ora, grazie alla Regione Piemonte, alla Provincia e alla [redacted] di Torino, all'Arci e ad [redacted] collaborazione [redacted] istituzioni [redacted] e il patrocinio [redacted] ministero degli Affari [redacted] e dell'Unesco, un'ampia rassegna di questo cinema è giunta anche in Italia (è cominciata ieri [redacted] e termina il 31 maggio) ed [redacted] un'occasione da [redacted] perdere per entrare direttamente, per il tramite [redacted] una settantina [redacted] film, nell'universo, ancora in [redacted] parte sconosciuto, [redacted] continente africano. I film [redacted] no proiettati al King Kong.

Intitolata «Il cinema dell'Africa Nera, 1963-1987», *la rassegna spazia infatti da un Paese all'altro, da un regista all'altro, con una visione estremamente ampia e articolata delle tendenze, dei problemi, dei risultati [redacted] varie cinematografie. Dominano, ovviamente, alcuni nomi noti internazionalmente, a cominciare dal citato Ousmane Sembene, che è presente con [redacted] opere.*

E vi sono i non meno prestigiosi registi Souleymane Cissé del Mali, Mustafà Alassane del Niger, [redacted] Hondo della Mauritania, Mahama Johnson Traoré [redacted] Senegal, Desiré Ecaré della Costa d'Avorio, Gaston Kaboré [redacted] Burkina Faso.

[redacted] mancano i registi più giovani e sconosciuti, le cinematografie meno note, [redacted] il Camerun e il Madagascar, [redacted] Guinea e il Mozambico (presente [redacted] forte documentario politico-sociale Mueda [redacted] Guerra). *Insomma, è la prima volta, almeno [redacted] Italia, [redacted] il cinema dell'Africa nera si presenta [redacted] in una prospettiva storica di grande respiro, da [redacted] si dovrà partire per approfondire il discorso critico sulle singole cinematografie, sugli autori, sui film.*

Sin d'ora si può tuttavia segnalare [redacted] forte personalità d'un regista come Sembene, nato nel 1923 a Ziguinchor, figlio [redacted] pescatore, [redacted] romanzi negli Anni Cinquanta, [redacted] di Sartre, [redacted] Beauvoir, [redacted] Eluard, giunto al cinema nei primi Anni Sessanta e autore di alcuni tra i più originali e bei film africani. [redacted] si pensare a La noire de... *[redacted] a* Le mandat *(1968), a [redacted] (1970), a* Emitai *(1971), in cui [redacted] e [redacted] si mescolano in [redacted] impasto stilistico che unisce sapientemente [redacted] e il dramma, la [redacted] e [redacted] documento [redacted].*

In altre direzioni di ricerca, chi più sul versante della commedia [redacted] costumi, chi su quello del conflitto generazionale, chi interessato ai problemi sociali e politici, chi al folklore e alla tradizione autoctona, si muovono gli altri registi citati. [redacted] Souleymane Cissé, [redacted] a Bamako nel 1940, autore del bellissimo Finye *(1982); e Desiré Ecaré, [redacted] vicino a Abidjan nel 1939, autore di* A [redacted] *(1970), purtroppo non compreso nella rassegna, e di* Visages [redacted] *(1985); o e Gaston Kaboré, nato a Bobo-Dioulasso [redacted] 1951, [redacted] poetico* Wend Kuuni *(1982).*

Ma non [redacted] trascurati i cortometraggi di Mustafà Alassane, i lungometraggi di Traoré, i film dei giovani registi, e soprattutto Soleil O *(1969) e* West [redacted] *(1979) [redacted] Hondo, nato [redacted] Mauritania nel 1936, uno [redacted] registi più aggressivi e polemici del continente africano.*

[redacted] *continente, con le sue contraddizioni e i suoi problemi, le sue tradizioni e la* [redacted] *attualità,* [redacted] *questa rassegna, finalmente si mostra con dovizia di particolari illuminanti.*

Gianni Rondolino

[redacted] vinto lo «Sciacca» per il ruolo di Gesualda in «Ferdinando» di Ruccello

Carotenuto «attrice aspra e impetuosa»

GENOVA — Trent'anni, napoletana, una cascata [redacted] capelli crespi e scuri, occhi neri e penetranti, Fulvia Carotenuto è la terza vincitrice del [redacted] Maria [redacted] (da assegnare ad attori [redacted] protagonisti), istituito [redacted] Civico Museo Biblioteca dell'Attore e dalla Cooperativa Attori e Tecnici. Fulvia Carotenuto è stata giudicata «attrice di talento aspro e impetuoso». Nel ruolo di Gesualda, nello spettacolo *Fer[redacted]* scritto e diretto da Annibale Ruccello, secondo la giuria, «ha ritratto il personaggio [illegible] memorabile ricchezza di [illegible], [illegible] con toni al tempo stesso sommessi e violenti».

I giurati sembra [redacted] colto con [redacted] precisione una caratteristica che Fulvia Carotenuto confessa appartenere alla sua [redacted] lità. Racconta di sé: «Uno [redacted] maggiori difetti [redacted] mio modo [redacted] recitare era, secondo me, l'irruenza. Dopo avermi proposto il personaggio di Gesualda, Ruccello mi disse che avrei dovuto accentuare fino [redacted] fondo questi [redacted] difetti per riuscire perfettamente nella parte. Così è stato, e devo dire che non ho incontrato grosse difficoltà a far mio quel personaggio così ricco di passioni, [illegible]

[redacted] Carotenuto ha cominciato per caso a recitare, [redacted] il pallino del teatro da piccola, sapeva cantare questo sì, piuttosto benino, ma chi l'avrebbe mai detto, sembra domandarsi [redacted] racconta daccapo la [redacted] storia. «Ho cominciato nel 1980. Ero ad una festa, si cantava in allegria, Eugenio Bennato mi ha sentito, ci siamo messi a chiacchierare, mi ha chiesto cosa stavo facendo. Da una cosa ne è nata [redacted] un'altra».

[redacted] ride a ripensarci: «Cercavano in quel momento una ragazza magra, pallida, non bella, per una parte in [illegible] volo con la regia di Pucher. Io ho accettato».

«*Ferdinando*» — dice — è uno spettacolo molto bello, c'è un intreccio di sentimenti che non ti permette fino alla fine di capire chi è l'eroe positivo di tutta la storia di cui scopri i risvolti a poco a poco. Gesualda poi è un personaggio eccezionale, capace [redacted] subire le angherie [redacted] vecchia, fino alla rivolta finale. Io [redacted] impugnano il coltello e [redacted] ne a rivendicare i [redacted] m'è piaciuto molto [redacted] ad un personaggio [redacted] genere, del quale però spero di aver saputo anche cogliere la tenerezza».

Il prossimo appuntamento in teatro con Fulvia Carotenuto sarà in *Bella* [illegible] Caro[illegible] che sarà rappresentato al Festival di Benevento.

d. g.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, [redacted] — Ore 16,25 Programma per ragazzi; 18 Vita rubata, novela; 19 Oggi in città; 19,30 Tg Punto d'incontro; 20 Il re del quartiere, telefilm; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Crazy [redacted], varietà; 21,45 Tg Tuttoggi; 21,55 Amate la natura, documentario, [redacted] Una [illegible], film.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Don Dracula, cartoni; 7,25 Gobots, cartoni; 7,50 Calvin, cartoni; 8,15 Cuori nella tempesta, telenovela; 9 Gli outsiders, telefilm; 9,50 La legge di Burke, telefilm; 11 L'uso di Eva, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv Book; 13 Gold Junior, cartoni; 13,30 Super Book, cartoni; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 La pietra di luna, sceneggiato; 16,20 Guglielmo di [illegible], telefilm; 16,45 Viva, spazio per ragazzi: Forza Sugar, cartoni; 17,10 Canon, cartoni; 17,35 Supercar Gattiger, cartoni; 18 Gold Junior, cartoni; 18,30 Cuorebino, telenovela; 19,30 Tv Book; 19,45 Speciale cronaca, attualità, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Cento al teatro d'autore, telefilm poliziesco; 21,45 Mandy Nash, telefilm; 22,15 La signora e il fantasma, telefilm; 22,45 Dimensione azzurra, rubrica; 23,45 Ombrenge, spettacolo di varietà; 1 Canto di Hollywood, telefilm - Segue non stop.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 52 — Ore 11 Flipper; 11,30 Supercar Gattiger; 12 Don Dracula; 12,30 Gobots; 13 Superday Block; 13,30 Super Book; 14 Calvin; 14,20 Forza Sugar; 15 Le sorelline Sasmer; 15,30 Gobots; 16 Calvin; 16,30 Forza Sugar; 17 Canon; 17,20 Supercar Gattiger; 18 Superday Block; 18,30 Super Book; 19,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 Cannia, telenovela; [redacted] Film; 10 Mare Valle, telefilm; 13 Cartoni animati: Yattaman; Il fichissimo del baseball; Carletto principe dei mostri; 14,30 Multi Market Consenso, vendita; 17,30 Cartoni animati: Yattaman; Il fichissimo del baseball; 18,45 Rosa &..., moda, attualità, spettacolo; 19,30 Cannia, telenovela; 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 La [illegible], film (75, dramm.); 22,30 Liguria News; 22,40 Rosa &...; 23,30 La storia di Ruth, film (Usa, '60, stor.).

CANALE 7

UHF 22, 34, [redacted] 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Cutter chiama Houston, telefilm; 10 I mostri, telefilm; 10,30 Chico and man, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, [redacted] novela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13,10 Anche i ricchi piangono, telenovela; [redacted] Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 13,40 La costola di Adamo, telefilm; [redacted] Mae West, film (Usa, 1982, biografico); 16,30 Chico and the man, situation comedy; 16,55 Crociate del cinema, rubrica; 17 Rita Patricia, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,30 Il piccolo colonnello, film (avv.); 22 Cutter chiama Houston, sceneggiato; [redacted] Chico and the man, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 0,05 Intermezzo di cinema, rubrica cinematografica; 0,10 Eriano nome: Cuginetta amore mio, film; 1,30 L'uso di Venere; 1,35 Canale 7 no stop; 2 Dubai la fatale.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, [redacted], 46, 52, 56 — Ore 18 Cartoni; 18,50 Cuoior, [redacted] film; 19,35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,20 Longstreet, film ('70); 22,10 West Side Medical, telefilm; 23 Rubrica immobiliare; 23,20 Wanted dead or live, telefilm; 0,40 Film - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 80, 41, 55 — Ore 15,30 Ai grandi magazzini, novela; 18,30 Il [redacted] segreto, novela; 17,30 Cartoni; 19,30 Ai [redacted] magazzini, novela; 20,30 Il cammino segreto, novela; 21,20 Bianca Vidal, novela; 22,15 Venti ribelli, novela; 22,45 Cuore di pietra, novela; 23,30 Almanacco, vendita promozionale.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; [redacted] Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; [redacted] Film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Galaxy express, cartoni; 8,30 Il mistero che finalmente se ne sono andati tutti... West, shopping; 12 Sandford & Son, telefilm; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli [redacted] telenovela (94ª puntata); 13,30 Vetrine che lucciccano, shopping; 16,30 Gli grandi della montagna, Settembre, Ugo il re del judo; Gordion, Galaxy express, cartoni; 18,45 Notizie oggi; 19 Viaggio con l'avventura: Zingari in Irlanda, telefilm; 19,30 Sandford & Son, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 La dolce attesa, film tv movie; 22,45 Tatort: Veleno nel mondo, telefilm; 23,15 Viaggio con l'avventura: Tra i Pigmei del Congo, telefilm; [redacted] Pioggia in [redacted]

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Ai 96, telefilm; 15,30 Battaglia privata, film drammatico; 16,50 Ghostbusters, telefilm; 17,20 Al di là della legge, film western; 18 Cascia grossa, telefilm; 20 18 minuti con...; 20,10 Previsioni del tempo; 20,15 Giornale notizie; 20,30 Ghostbusters, telefilm; 21 Gli ultimi cinque minuti, telefilm; 22,30 La chiamata, film commedia; 24 Giornale notizie; 0,20 Cascia grossa, telefilm.

TV [redacted]

TF 1

Ore 18,45 Jeu: La roue de la fortune; 18,10 Feuilleton: Santa Barbara; 19,40 Cocoricocoboy; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Telefilm: La course à la bombe; 22,20 Magazine: Les colonnes à la Une; 23,20 Concert; 23,55 Journal; 0,15 Magazine: Premier plan.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Récré A 2 matin; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Détroit; 14,30 Magazine: Terre des bêtes; 14,55 Récré A 2; 17,45 Magazine: Montbo cats; 18,05 Les enfants du rock; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 [redacted]; 20,30 Le grand échiquier; 22,15 Journal.

FR 3

Ore 13,20 Magazine: La vie à pleines [redacted]; 14 Magazine: Montagne; 14,30 Conversations; 15 Questions au gouvernement; 17 Feuilleton: Madame et son fantôme; 17,25 Clips-classes; 17,30 Club-hit; 18 Dessin animé: Il était une fois l'espace; 18,25 Feuilleton: Cap danger; 18,57 Juste ciel; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Ulysse 31; 20,05 Jeu: La classe; 20,35 Variétés: Cité-chanson; 21,55 Magazine: Thalassa; 22,45 Journal.

Appuntamenti flash

[redacted]

GENOVA — Oggi, [redacted] 20,15 e [redacted] cineclub Lumière verrà proiettato il film [redacted] milioni di modi per morire di Hal Ashby con Jeff Bridges, Rosanna Arquette, Andy Silva. Un ex poliziotto indaga nell'ambiente dei nuovi ricchi di Los Angeles tra criminali in abiti firmati, scenari luminosi, [redacted] di coca, prostitute eleganti e spacciatori ispanici.

[redacted] proteggere una donna, ma viene coinvolto in un affare più difficile [redacted] previsto. Ispirato ad un giallo di Laurence Block, sceneggiato [redacted] Stone, è un [redacted] violenza sempre a fior di pelle, [redacted] esplode improvvisamente in concitate e deliranti rese dei conti.

GENOVA — Oggi, alle 22 [redacted] Pennygreen Hotel andrà in scena uno spettacolo di cabaret [redacted] Maurizio Buriando e Gaetano Mosca.

GENOVA — Sono aperte al botteghino del teatro Universale le prenotazioni per il concerto che Luca Barbarossa terrà domani [redacted] 21,30. I prezzi dei biglietti [redacted] 18.000 (platea I), lire 14.000 (platea II) e lire 12.000 (galleria).

GENOVA — Domani sera, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, si terrà uno spettacolo di cabaret con Zuzzurro e Gaspare, Ernst Thole, Bobo Radic e Carletto Bianchessi, organizzato dal Teatro Instabile. I prezzi dei biglietti sono: lire [redacted] e lire 14.000.

GENOVA — Si replica oggi [redacted] 15,30 al teatro Margherita l'opera lirica *Rigoletto* [redacted] Giuseppe Verdi, nell'allestimento del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Gli interpreti [redacted] Vincenzo La Scola (duca di Mantova), Leo Nucci (Rigoletto), [redacted] Ferrarini (Gilda), Nikolaj Gherasimenco (Sparafucile), Adriana Bono (Giovanna), Francesco M[redacted] (il Conte di Monterone), Giuseppe La Mattia (Marullo).

L'OPERA DI GENOVA

E.A. [redacted]

SETTIMANA BRITANNICA [redacted] GENOVA

THE BRITISH COUNCIL

[redacted] SPETTACOLO DI BALLETTO DELLA

ARC [redacted] COMPANY

Al Teatro Margherita

giovedì 21 maggio, alle ore 21 serata di gala
venerdì [redacted] maggio, [redacted] ore 15,30 e [redacted] 21

Gli abbonati lirica G2 e sinfonica [redacted] e B potranno accedere agli spettacoli [redacted] il seguente calendario:

Lirica G2 e sinfonica B: venerdì 22 maggio ore 15,30
Sinfonica A: venerdì 22 maggio ore 21

Per ogni ulteriore informazione: tel. [redacted]

Prenotazione e vendita botteghino Teatro Margherita: [redacted] 010 [redacted]

E.A. TEATRO COMUNALE [redacted] DI GENOVA

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 7 Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 500 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 15° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 7

54 | 19 | 48 | 55 | 8 | 15
80 | 13 | 36 | 68 | 40 | 9

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una schedina di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella schedina di gioco [illegible] corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.68.275 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale uscite nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i soci e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI

Genova San Matteo

La Chiesa di San Matteo sorge sulla piazza omonima, che fu il centro della consorteria dei Doria fin dal XII secolo e che conserva ancora oggi spiccate caratteristiche medioevali. La chiesa fu fin dalle origini (1125) la chiesa gentilizia dei Doria, che nel 1278 la rinnovarono completamente in forme gotiche.

Il rifacimento della chiesa, molto più arretrata rispetto alla precedente, permise un considerevole ampliamento della piazza. Il prospetto gotico della chiesa è rimasto intatto e si presenta a strisce bianche e nere con un grande «occhio» centrale e due monofore laterali.

Il chiostro è del 1308, mentre l'interno della chiesa fu ristrutturato verso la metà del Cinquecento per volere di Andrea Doria. Allo stesso periodo risale la decorazione a cui collaborarono in una prima fase Giovanni Angelo Montorsoli (1543-47), G.B. Castello in una seconda fase (1557-59) e Luca Cambiaso che la portò a termine.

PIAGGIO LANCIA Stievani CONTI BOREA ... a Sanremo

Decisione dopo il provvedimento di sequestro [redacted] dal pretore

Novara, il [redacted] ricorre [redacted] per i [redacted] polemiche

Gli alberi senza licenza edilizia - Con la nuova documentazione il magistrato dovrebbe dichiarare estinto il reato

NOVARA — Per [redacted] il «pasticcio» del parcheggio [redacted] Manzoni ed [redacted] conseguente [redacted] una denuncia [redacted] penale, il sindaco [redacted] deciso di ricorrere al condono.

Il gruppo comunista [redacted] inviato un esposto [redacted] pretore per segnalare l'abbattimento [redacted] trentina d'alberi e l'asportazione della cotica erbosa, in [redacted] Manzoni, effettuati da un'impresa incaricata [redacted] Comune, in assenza [redacted] qualsiasi concessione [redacted].

Il pretore dispose così il sequestro dell'area, provvedimento confermato [redacted] tribunale della [redacted] quale si rivolse [redacted].

Così il sindaco si è visto costretto a [redacted] una domanda [redacted] concessione alla [redacted] edilizia che ieri l'altro ha espresso parere favorevole, non senza qualche polemica, [redacted] voto a maggioranza. Il sindaco, [redacted] pratica, [redacted] un'autorizzazione che [redacted] conti, [redacted] come [redacted] documenti ufficiali, lui stesso si conceda. Ottenuta la licenza e [redacted] l'oblazione [redacted] gli [redacted] urbanizzazione [redacted] ammontano a 3 milioni e duecentomila lire, con questa documentazione il legale del Comune potrà [redacted] sentarsi al pretore. [redacted] applicando la legge sul condono, [redacted] estinto il reato.

Dovrebbe esaurirsi così fra pochi giorni una vicenda che ha sollevato non poche polemiche. [redacted] procedura è stata annunciata dal sindaco [redacted] in Consiglio [redacted] qualche considerazione [redacted] polemica nei confronti dei comunisti promotori dell'iniziativa penale.

«Il pci ha voluto spostare la polemica da questi banchi al tribunale. E' un precedente che non dimenticheremo — ha detto il sindaco —. *Te*[redacted] *conto della volontà* [redacted] *parte dell'opinione pubblica che si è espressa contro il parcheggio (una petizione ha raccolto più di mille firme),* [redacted] *riflettendo sull'opportunità di costruire* [redacted] *autosilo* [redacted] *quell'area* [redacted] *realizzeremo* [redacted] *un parcheggio* [redacted] *superficie».*

Un altro argomento [redacted] ha tenuto banco in Consiglio è [redacted] quello relativo alla variante di piano regolatore e [redacted] piano particolareggiato esecutivo per un importante isolato [redacted] storico. E' quello [redacted] fra piazza duomo, [redacted] Rosselli, via Dominioni e largo [redacted] dell'ormai famoso insediamento della nuova [redacted] Cariplo progettata dall'architetto Zanuso che ha già sollevato una serie di polemiche in un recente passato. Questo perché l'edificio, [redacted] concezione moderna, [redacted] ad [redacted] proprio [redacted] quella [redacted] monumentale [redacted] città.

L'assessore [redacted] ha illustrato le [redacted] ratteristiche [redacted] piano destinato a riqualificare [redacted] una [redacted] importante [redacted] la lettura [redacted] dell'evoluzione urbanistica della [redacted] antica.

[redacted] completare l'esposizione dell'assessore è intervenuto anche il coordinatore [redacted] lavori per la [redacted] del piano regolatore architetto Sergio Rizzi. L'adozione di questo piano è stata criticata [redacted] comunisti [redacted] hanno ribadito come in [redacted] il lavoro sia [redacted] costruito attorno al progetto di Zanuso. Allo stesso tempo hanno criticato l'eccessiva volumetria rispetto a quella consentita e la mancata soluzione dei problemi di viabilità.

Secondo i comunisti, in sostanza, la città non otterrebbe alcun vantaggio e a beneficiarne sarebbero solamente [redacted] le due maggiori banche novaresi.

Perplessità sono venute anche dai consiglieri [redacted] Enrico [redacted] e Paolo [redacted] i quali hanno [redacted] come ricorrendo a questa procedura, [redacted] un'interpretazione restrittiva delle norme [redacted] piano regolatore, in pratica all'interno [redacted] confini del [redacted] ovvero nel [redacted] storico i privati [redacted] potranno effettuare interventi di ristrutturazione se non [redacted] presenta [redacted] un [redacted] complessivo di iniziativa pubblica.

Renato Ambiel

[redacted] picchiato [redacted]

L'episodio a [redacted] Toce - L'aggressore faceva parte del corteo in festa per il Napoli - Si sarebbe spazientito per un semaforo rosso

GRAVELLONA TOCE — Anche il Cusio è [redacted] contagiato dall'euforia [redacted] alla vittoria in campionato del Napoli. Un avvenimento atteso per 60 anni che gli immigrati [redacted] Campania, qui assai numerosi, hanno voluto festeggiare alla grande e con quelle esplosioni di entusiasmo che [redacted] tipiche [redacted].

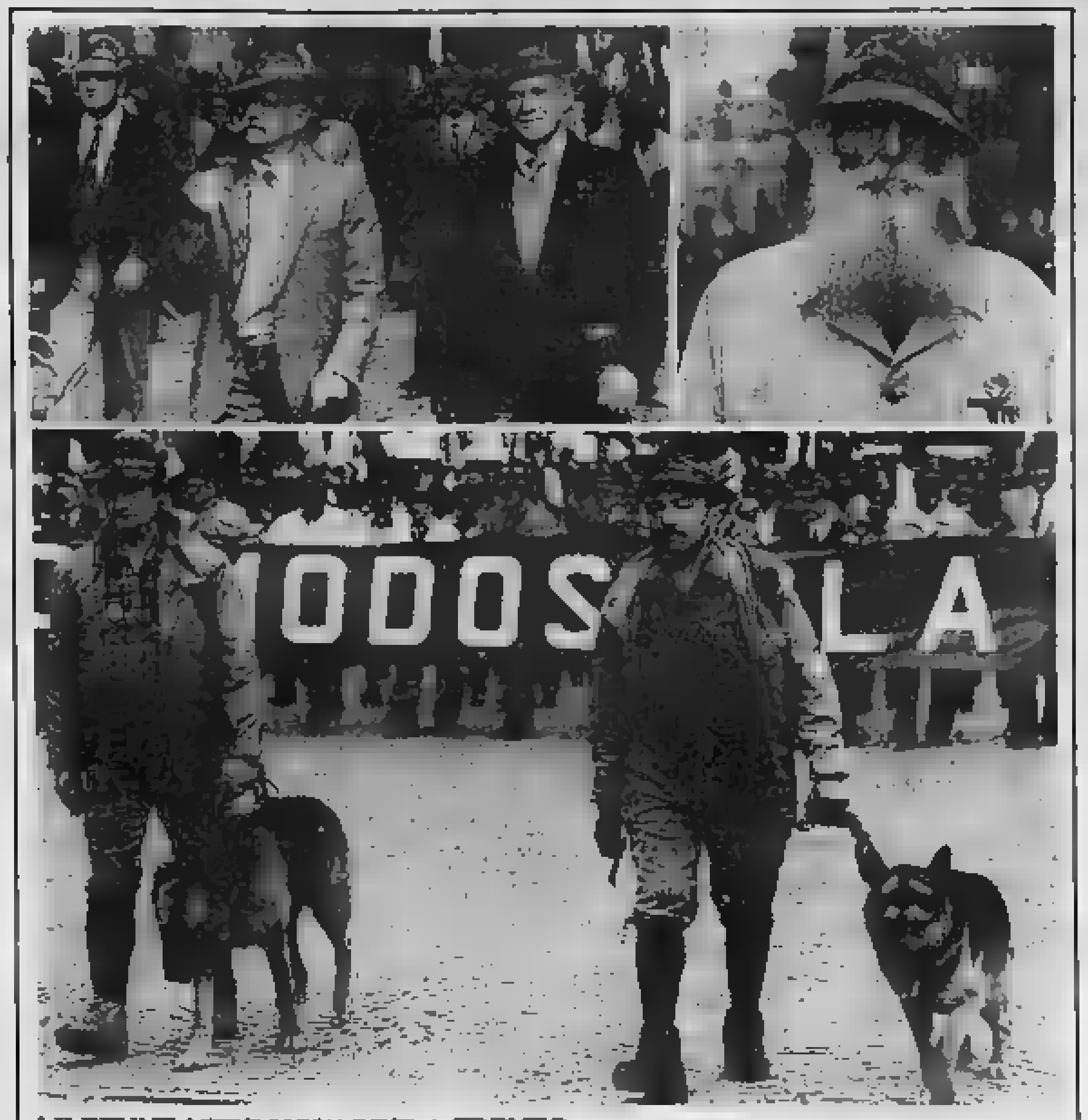
Purtroppo è a[redacted] episodio di in[redacted] spiacevoli conseguenze. [redacted] un tifoso, Edoardo Foresta, [redacted] abitante nel quartiere Cireggio in via Mozzalina, [redacted] mandato all'ospedale il vigile Dario Castiglioni che gli aveva detto di pazientare perché il [redacted].

Il Foresta, sulla sua «500» su cui aveva caricato tutta la famiglia, era in coda a un rumoroso corteo [redacted] macchine che si era formato nei pressi [redacted] Club Napoli di via Comoli diretto a Gravellona. La marea azzurra, [redacted] bandiere e striscioni, manifestava rumorosamente la sua soddisfazione con il supporto del frastuono di decine di clacson come si usa in [redacted].

Il semaforo del crocevia di Gravellona era scattato più volte sul rosso prima che tutto il corteo riuscisse a superarlo e già il vigile [redacted] dovuto intervenire per chiedere ai manifestanti di moderare la loro impazienza. Mentre il Castiglioni andava a far scattare il verde, il Foresta è sceso dalla macchina, l'ha seguito e gli avrebbe rifilato un poderoso manrovescio.

L'aggressore si è dato alla fuga, con tutta la famiglia, inseguito dai carabinieri. Quando se li è visti alle spalle si è dil[redacted]to attraverso i campi. Il vigile ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per un vistoso ematoma a un occhio. Il Foresta è stato denunciato.

a. m.



LE PENNE NERE NOVARESI A TRENTO

Oltre mille «penne nere» ossolane all'adunata nazionale di Trento. Dodici pullman sono partiti dal capoluogo delle valli; altri alpini sono andati in treno e in auto. Con gli ossolani sono arrivati 500 «penne nere» del battaglione Intra. Nelle foto: in alto il gruppo del battaglione Intra e Davide Paganucco, il maestro elementare in pensione che insegnava alle scuole del Villaggio Dalmazia di Novara. Sotto: due alpini ossolani con i cani precedono lo striscione di Domodossola (Foto Alessandro Bosio)

Concorso Leggi Gioca Vinci

Il quarto giro [redacted]

Ecco i [redacted] l'auto

«Leggi Gioca Vinci»: il [redacted] che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle [redacted] è [redacted] conclusione del settimo gioco. Nei giorni [redacted] abbiamo fornito le prime tre [redacted] di immagini di monumenti delle [redacted] regioni. Oggi presentiamo la quarta.

Abbiamo dunque superato la metà di questa set[redacted] di concorso, e per molti la [redacted] è vicina: su parecchie delle [redacted]-concorso dei nostri lettori dovrebbero [redacted] pochi [redacted] per completare [redacted] «striscia» relativa al settimo gioco, per ottenere quell'ex plein [redacted] quindi [redacted] monumenti che può regalare uno dei quaranta premi in palio.

E' quindi importante [redacted] immagini che pubbli[redacted] aiutandosi con i numeri stampati [redacted] riquadro, e se si completa la settima linea stampata sulla cartolina bisogna telefonare subito al numero 011/65.65.272 (a disposizione anche per ogni chiarimento). Ricordiamo che il termine per comunicare la vincita [redacted] alle 20 di venerdì.

Anche [redacted] proponiamo, [redacted] spazio riservato al concorso, una scheda illu[redacted] dei monumenti protagonisti [redacted] Gioca Vinci», i novanta «gioielli» attorno ai quali ruota il nostro lungo viaggio attraverso l'arte e la storia del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il «caso» della paziente [redacted] Casaleggio ricoverata e morta a Novara

[redacted]

La direzione sanitaria ha già inviato tutto il «dossier» alla Procura della Repubblica

NOVARA — L'inchiesta condotta dalla direzione sanitaria [redacted] Maggiore ha confermato l'errore che i parenti [redacted] Rosa Borgini avevano la[redacted] alla donna, deceduta giovedì scorso, all'indo[redacted] dalle dimissioni [redacted] parto di traumatologia, era effettivamente [redacted] applicato [redacted] stivaletto di gesso alla gamba sbagliata. La paziente aveva riportato la frattura del femore sinistro ma l'ingessatura [redacted] eseguita a [redacted].

[redacted] responso», [redacted] il pre[redacted] Giulio Cardinali, [redacted] *è stato* [redacted] *nicato dal direttore sanitario dopo* [redacted] *indagini* [redacted] *rito. Non* [redacted] *sono dubbi anche perché l'inchiesta si è basata sull'esame* [redacted] *cartella clinica e degli accertamenti radiografici. Il referto stilato* [redacted] *del ricovero* [redacted] *signora Borgini parlava di frattura* [redacted] *femore senza specificare* [redacted] *trattava del destro o del sinistro ma le radiografie* [redacted] *dubbi».*

[redacted]a Borgini

Che cosa succederà adesso? Cardinali spiega [redacted] tutto il dossier relativo al [redacted] questione è stato inviato dalla direzione sanitaria alla procura della Repubblica. [redacted] provvedimenti il comitato [redacted] dell'Unità sanitaria [redacted] non [redacted] presi.

Spiega il direttore [redacted] Ezio Fumagalli che [redacted] personalmente l'inchiesta: [redacted] *a rivedere tutta la documentazione relativa alla Borgini. La prima radiografia indica la frattura a sinistra, su* [redacted] *sto non c'è* [redacted]. *Non so però se* [redacted] *una anche dall'altro lato.* [redacted] *certo quando la donna è stata ricoverata era in condizioni assai precarie. Il* [redacted] *dialogo, dopo una accurata* [redacted] *ha* [redacted] *intervento. Il gambaletto antirotante non aveva funzioni curative. Come già è stato detto* [redacted] *solo ad agevolare il trasporto della malata dall'ospedale alla sua abitazione.* [redacted] *Quello interno lo prenderà il comitato di gestione al quale ho inviato* [redacted] *una copia del rapporto. Per il* [redacted] *la cartella clinica è stata mandata alla magi*[redacted] *e se questa riterrà di dover intervenire* [redacted] *primo grado».*

In tutta l'inchiesta condotta da [redacted] Fumagalli [redacted] però qualsiasi [redacted] del dottor Roberto Grasia[redacted] il medico di [redacted] che si era occupato di Rosa Borgini. Spiega il direttore sanitario: *«Non sono riuscito a trovarlo. E'* [redacted] *scomparso».*

m. s.

Indennità disoccupazione, intervento dei sindacati

«E' [redacted]»

Contestata la tesi dell'Inps [redacted] Novara [redacted] lavoratori «stagionali»

VERBANIA — [redacted] posizione delle organizzazioni sindacali sulla vicenda dell'indennità [redacted] disoccupazione ai lavoratori frontalieri stagionali. Secondo il dottor Pasquale Trotta, responsabile del servizio disoccupazione [redacted] lavoratori frontalieri dell'Inps di Novara, avrebbero ricevuto indebitamente l'indennità (circa un miliardo complessivamente). Ora la Cgil, Cisl e Uil, i patronati Inca, Inas, Ital e le Acli di Domodossola hanno emesso un comunicato [redacted] quale si [redacted] il [redacted] *todo della dichiarazione personale* [redacted] *i contratti espressi».*

Dice Bruno Lo Duca: *«Secondo il dottor Trotta la maggior parte dei lavoratori frontalieri dell'Alto Novarese è da considerare stagionale e quindi* [redacted] *indennizzabile* [redacted] *disoccupazione speciale, non solo ma quanti l'hanno* [redacted] *percepita dovrebbero restituirla; inoltre sulla materia potrebbe anche inte*[redacted] — *e* [redacted] *dire — un* [redacted] *Procura.* [redacted] *assurdo, anche* [redacted] *stupisce del tutto,* [redacted] *che* [redacted] *tali atteggiamenti lo* [redacted] *dr. Trotta ha già provocato in materia di* [redacted] *fiscali e domicilio dei lavoratori mi*[redacted] *decine* [redacted] *ricorsi con situazioni assai vicine al parossismo».*

Lo Duca ricorda che il comitato provinciale Inps concorda invece sulle interpretazioni date dall'avvocato D'Agostini del patronato Inca nazionale, [redacted] aveva [redacted] l'impegno di chiedere un chiarimento [redacted] all'Inps [redacted] il pagamento [redacted] indennità [redacted] disoccupazione [redacted] lavoratori frontalieri dell'Alto Novarese licenziati.

a. c.

[redacted] Orta: [redacted]

ORTA — Piazza Motta farà oggi da vetrina a due autovetture di produzione coreana, la Yundai Pony (8 milioni 900 mila lire) e la Yundai Stellar (sui 14 milioni) presentate a giornalisti di quotidiani, settimanali e riviste di tutta Italia dalla importatrice [illegible].

Gli invitati saranno ricevuti in [redacted] dove verrà servito un rinfresco; dopo la presentazione delle vetture, spostamento sull'isola per un concerto in casa Tallone.

Domani, prova su strada sul [redacted] Armeno-Gignese-Passo Borromeo-Mottarone. *(a. m.)*

Banca, [redacted]

Così ha dichiarato il pretore dopo l'iniziativa di un socio che chiedeva di invalidare le elezioni all'ultima assemblea della «Popolare» di Novara

NOVARA — Il ricorso proposto [redacted] Daniele [redacted] invalidare le elezioni dell'ultima [redacted]blea della Banca Popolare di Novara è stato dichiarato inammissibile [redacted] pretore di [redacted] Roggero.

La sentenza è stata depo[redacted] ieri in cancelleria.

Il magistrato ha accolto, in sostanza, l'eccezione preliminare sollevata mercoledì scorso, alla prima udienza, [redacted] banca, il professor Mario Casella e l'avvocato Pierluigi Cassietti.

Secondo i legali la procedura d'urgenza è ammissibile solamente quando non vi siano altri rimedi per scongiurare un danno irreparabile [redacted] potrebbe [redacted] alla parte ricorrente dalla mancata assunzione dell'invocato provvedimento.

Proprio il pretore Roggero, l'anno scorso, [redacted] istanza dello stesso avvocato Daniele, socio [redacted] Banca Popolare di Novara, nell'imminenza dell'assemblea, intimò agli amministratori della Popolare [redacted] votare su schede bianche per il rinnovo delle cariche sociali. Questo, dopo che in precedenza come tradizione s'era sempre votato su schede con i nomi prestampati per facilitare le operazioni di voto.

Il 22 marzo scorso, dopo i problemi dell'anno precedente, l'assemblea fu chiamata a decidere le modalità di votazione optando per il sistema delle schede prestampate.

Secondo l'avvocato Daniele questa decisione non poteva essere assunta da un'assemblea ordinaria.

A suo parere avrebbe dovuto esprimersi un'assemblea convocata in seduta straordinaria.

Per questo motivo il socio ha deciso di chiedere al pretore la sospensione dell'esecutività delle delibere assunte.

Accanto a questa motivazione centrale, l'avvocato romano ha eccepito poi tutta una serie di presunte incompatibilità per alcuni avvocati novaresi eletti come arbitri. Avendo questi difeso [redacted] banca in alcuni procedimenti [redacted] sarebbe verificato un conflitto di interessi.

Ma il pretore Roggero non [redacted] neppure entrato nel merito della causa accogliendo l'eccezione preliminare di inammissibilità sollevata dai legali della Popolare.

Donato Daniele ha a disposizione [redacted] giorni dalla data [redacted] per impugnare le [redacted] assunte davanti al giudice ordinario ovvero il tribunale di Novara. Il termine do[redacted] scadere domani.

r. s.

[redacted] Taccuino elettorale

NOVARA — Dopo l'apertura della campagna elettorale con la presenza di Giancarlo Pajetta, il pci organizza per questa sera una manifestazione imperniata sul ruolo della donna comunista.

In piazza Duomo, a Novara, alle 21, con Giuliana Manica, candidata novarese alla Camera ed esponente del comitato centrale, parlerà Livia Turco della segreteria nazionale del pci. Interverranno anche gli altri candidati comunisti novaresi. (r. s.)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso [redacted] 107 Telefoni 011.[redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, [illegible]

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

CAMERIERI CHEF DE RANG
cerca
albergo sul Lago Maggiore per lavoro stagionale/annuale.
Tel. [redacted]

studio casa

[illegible]

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI, 3/B
Tel. 0323/61.313

GEFIM
vende
[illegible]
GEFIM
Tel. (0321) 34.[illegible]

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN [redacted]
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
[redacted] 5° STIPENDIO
prestiti [redacted] cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, [redacted] interessi
TEL. [redacted] 459.553

ARREDI DA GIARDINO da FRANCONE
le migliori marche e prezzi di assoluta concorrenza
[redacted]
FRANCONE - NOVARA - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - [redacted]

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
[illegible]
COMUNE DI TRECATE
[illegible]
Novara, 6-4-1987.
Il CANCELLIERE

Società Novarese
CERCA
OPERATORI PER AUTOGRU'
con esperienza
Tel. 0321 [illegible]

[redacted]
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
[redacted] A [redacted]
[redacted] IN [redacted]
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante [redacted] - NOVARA
Tel. 0321 21.764

[redacted]
RAPIDAMENTE
TRATTE, EFFETTI CAMBIARI AD IMPRESE ARTIGIANE E COMMERCIALI
[redacted]
LEASING
STRESA - Via Ottolini 1
(0323) 33.161

[redacted]
Avviso di vendita di beni immobili [redacted]
Il giorno 17 giugno 1987, [redacted] ore 11,30, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutato Veratto Carlo
IN COMUNE DI BARENGO
Lotto 1°: sulla provinciale Barengo-Agnellengo, terreno mq 3600 con entrostanti 2 capannoni di mq 740 e 774;
Lotto 2°: terreno mq 4000 circa al Fg. 13 mapp. 138-140;
Lotto 3°: vigneto mq 4000 circa al Fg. 14 mapp. 298-8;
Lotto 4°: prato mq 2680 circa al Fg. 19 mapp. 65.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, 2° riduzione: Lotto 1° L. 38.500.000, Lotto 2° L. 3.850.000; Lotto 3° L. 3.750.000; Lotto 4° L. 2.250.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000 per il 1° lotto e L. 50.000 per gli altri lotti;
[redacted] deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 17-6-1987: Lotto 1° L. 8.000.000; Lotto 2° L. 1.200.000; Lotto 3° L. 1.200.000; Lotto 4° L. 750.000;
4) versamento del prezzo entro [redacted] dall'aggiudicazione. [redacted] informazioni in Cancelleria.
Novara, 28-4-1987.
Il Cancelliere

L'assemblea dei costruttori

Futuro d'ombre per l'edilizia

Cala l'occupazione, leggi insufficienti

L'edilizia è in difficoltà e la crisi del Comune sta aggravando una situazione già drammatica. «*Non poteva cadere in un periodo peggiore*», ha detto il presidente del Collegio costruttori, Mario De Giuli, aprendo l'assemblea generale che si è tenuta ieri all'Unione Industriale.

«*Arrivata in porto la variante 31 bis, il Piano regolatore, interventi per le infrastrutture*». Ha osservato De Giuli: «*Mentre il prodotto lordo nazionale è aumentato del 2,8 per cento, lo scorso anno nell'area torinese c'è stato un calo del 3 per cento delle ore lavorate e del 5,6 per cento dell'occupazione operaia*».

Cosa c'è dietro le cifre? Emerge un futuro pieno d'ombre e di evidenti contraddizioni. Dichiarazioni di buona volontà sono vanificate da dimenticanze assurde. Un esempio: la «Finanziaria» che ci dà un lato la speranza in circa 117 mila miliardi nel prossimo triennio, dall'altro è bloccata dalla mancanza di leggi applicative.

Ci sono, dunque, meccanismi che si inceppano e passaggi tortuosi che potrebbero invece essere migliorati. Strutture come i Comuni che, con il ricorso generalizzato alla concessione, eludono il problema del recupero delle loro capacità progettuali di nuove opere. «*Un'Amministrazione locale efficiente* — ha spiegato De Giuli — *deve poter disporre delle risorse necessarie*». E' anche indispensabile, da parte della Regione, «*un efficiente decentramento delle decisioni perchè sia più incisiva la gestione dei programmi e l'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti statali*».

Tutto ciò, comunque, secondo i costruttori non basta. Cosa serve ancora? «*Maggiori investimenti per il risanamento delle città e delle infrastrutture esterne per dare il segno di un nuovo modello di sviluppo qualitativo*». E incentivare l'investimento privato infine si sollecitano provvedimenti legislativi.

Ma le cose non finiscono qui. De Giuli ha elencato: «*Revisione della normativa sull'equo canone, sgravi fiscali sulla casa, legge sui suoli, rinnovo del piano decennale per la casa*». Critiche alla Regione «*la fine colpevole e ulteriore della volontà di procedere in fretta alla revisione della legge urbanistica regionale 56*».

Ma non tutto è letto in senso negativo. «*L'approvazione da parte del Consiglio della variante 31 bis* — ha sottolineato De Giuli — *consente a Torino di uscire dall'assurdo blocco di interventi imposto da una normativa anacronistica e fuorilegge. Interventi indispensabili come i parcheggi, l'utilizzo delle zone miste, il recupero del centro storico*». Poi c'è una serie di cose che presto lo scorso anno dal Collegio costruttori, per esempio, la collaborazione data alla formazione del nuovo Piano regolatore. «*La nostra proposta* — ha concluso — *intendono dare un'adeguata risposta alle esigenze di oggi*».

Al termine dell'assemblea sono state rinnovate le cariche per il prossimo triennio. De Giuli è stato confermato presidente: Gastone Guerrini, Mario Cavagnino, Franco Diotti e Giampaolo Rosso saranno i suoi vice.

ad. pro.

Mistero da cinque giorni sul «venditore» di containers

Candellero è scomparso

I carabinieri l'hanno cercato invano a Pinerolo per consegnargli una comunicazione giudiziaria (truffa aggravata e continuata) - Sequestrata la documentazione della Raco, bloccati i conti bancari - I vicini: «Venerdì è partito con moglie, figli e bagagli» - E' all'estero?

Nuccio Candellero, il commerciante di Pinerolo che per anni ha raccolto decine di miliardi da risparmiatori piemontesi, liguri e lombardi, spiegando loro che il [illegible] investiti in containers (pare mai esistiti) è scomparso da cinque giorni. «*Forse è fuggito all'estero*» dicono in città. I carabinieri, l'altro pomeriggio, l'hanno inutilmente cercato per consegnargli una comunicazione giudiziaria per truffa aggravata e continuata.

I militari si sono così dovuti accontentare del sequestro di tutta la documentazione trovata negli uffici della *Raco*, la finanziaria di Candellero dove sarebbe nata la presunta, almeno per una truffa in cui sarebbero cadute migliaia di persone allettate dagli alti interessi del 15 per cento annuali, e sempre puntualmente versati, del capitale investito.

Da un primo sommario esame della documentazione trovata negli uffici *Raco* di via Chiappero, i [illegible] del nucleo di polizia giudiziaria e il procuratore della Repubblica di Pinerolo, Maurizio Cutelli, avrebbero accertato la «vendita» di almeno 6 mila containers che farebbe oscillare la truffa da un minimo di 18 a un massimo di 30 miliardi.

Ma, molto probabilmente, la [illegible] è [illegible] altre. [illegible] fa, infatti, Candellero aveva ordinato a un tipografo di Luserna San Giovanni ben tremila certificati di proprietà di altrettanti containers-fantasma. Quegli stessi certificati che il commerciante sosteneva arrivassero, attraverso la società svizzera *Fragifin* (mai esistita), da Parigi e che consegnava a chi gli versava 4,8 milioni per diventare proprietario di uno di quegli «scatoloni» d'acciaio utilizzati per il trasporto merci via mare e terra.

Ufficialmente, comunque, Nuccio Candellero, consigliere [illegible] a Vigone, presidente della squadra di calcio [illegible] Pinerolo e il più importante tra i soci fondatori de «*Il corriere alpino*», quotidiano nato pochi mesi fa a Pinerolo, non è ricercato [illegible] forse di polizia in quanto, nei suoi confronti, non è stato emesso alcun [illegible] di cattura. Resta il fatto però, che nella [illegible] tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, è stato visto un andirivieni di camion davanti alla sede della *Raco*, sia in via Cavour 3 a Vigone dove ha sede la *Candellero Parquets*, [illegible] paterna dal [illegible] mercianti.

Nuccio Candellero. Da ieri, gli uffici della sua ditta sono chiusi

I vicini di casa, in via Buniva 35, hanno raccontato di aver visto Candellero, per l'ultima volta, venerdì all'alba, quando, in compagnia della moglie Maria Michella, 49 anni, e i figli Alberto e Paolo di 16 e 18 anni, caricava [illegible] sulla sua *Thema* verde scuro. Da quel momento, l'unico della famiglia a essere stato ancora visto è il figlio maggiore, Paolo, maturando in ragioneria, arrivato l'altro ieri in [illegible] Buniva per «*prendere* [illegible] di scuola», ha detto [illegible].

Dove sia finito [illegible]ro, 49 anni, nessuno lo sa. Qualcuno all'estero, a [illegible] tecario o in Sud America. O forse, è molto più vicino, in un posto che gli garantisca un po' di tranquillità visto che, ogni giorno, sono ormai decine i risparmiatori che si presentano in via Chiappero per chiedere spiegazioni sulla fine fatta dai loro denaro. [illegible] sera, sulla porta della *Raco* e nell'androne del grattacielo, c'è un cartello con l'avviso: «*Stiamo lavorando per voi: la Raco conferma la volontà di restituire il capitale ai clienti. Le modalità dell'operazione saranno rese note in un comunicato stampa*».

Che la *Raco* stia lavorando per tutelare gli interessi dei risparmiatori (si dice siano quasi trecento), può anche essere. Resta il fatto che chi può chiarire fino in fondo la sconcertante vicenda e fornire una garanzia sui soldi — se ce ne sono ancora — versati dai risparmiatori è la magistratura che, per prima [illegible] fatto bloccare tutti i conti [illegible] a Candellero.

Beppe [illegible]

SICILIA VACANZE
...e [illegible]' tranquillo!
Linee regolari traghetti per passeggeri e auto
GENOVA - PALERMO LIVORNO - PALERMO
GRANDI TRAGHETTI SPA
Richiedi il biglietto alla tua Agenzia di Viaggi

Jeans and Leisure Wear, Blazers, Gonne, Camicie, Felpe, T-Shirts, Blousons, Maglie e Accessori.
JEANS KRIZIA
Boutique
Donna Confezioni
Via Monginevro 83 - Torino

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio le rapine lo scoppio fino al maggio 1988.
brilfur
Unica sede: Via Assisi, 6 - Torino - Tel. 284.305 - 884.948
Parcheggio interno - apertura al pubblico anche orario 9/13 - 15/19.30
dal lunedì al venerdì - nei mesi di maggio e settembre anche sabato 9/13

TORINO
[illegible]
CORSI RICONOSCIUTI
PERITI in [illegible]
LICEO LINGUISTICO
RAGIONIERI
[illegible]
PERITI [illegible] aeronautici
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '87/'88
BORSE DI STUDIO
CORSI DI SOSTEGNO GRATUITI
RECUPERO ANNI STUDIO PER LICEO - RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI

SOVRAINTENDENZA [illegible]
Convegno [illegible]
SCUOLA E INFORMATICA
[illegible]
packages [illegible]
Modificazioni dialogo educativo
Patrocinio:
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
E' previsto l'esonero per il personale docente e non docente
Torino 21 - 22 maggio 1987
[illegible] C.R.T.
C.so Stati Uniti 23 - TORINO
Organizzazione:
C.S.A. Centro Studi Applicativi
Sistemi per la didattica
Via Plana 14/A - TORINO - Tel. 882374

Si è concluso ad Alba il processo per i tre miliardi spariti da un furgone

Condanna per dodici «uomini d'oro»

Al capo della banda anni 8 mesi, otto all'autista - Agli imputati inflitte pene da 7 anni e mezzo a 2 anni e 8 mesi - Libertà provvisoria al pentito - Quattro assolti, comprese le due guardie

Condannati dodici «uomini d'oro» finiti in carcere per la vicenda dei 3 miliardi spariti dal furgone Sefi ad Alba tre mesi fa. Quattro sono stati assolti. Cinque ore in camera di consiglio per servire ai giudici del tribunale di Alba per accogliere nella [illegible] le richieste dell'accusa: l'autista, Gaspare Di Salvo, dovrà scontare 8 anni; è andata peggio a Francesco Paonessa, considerato il capo della banda: 9 anni) e i [illegible].

Pene leggermente inferiori per Mimmo Rapagnetta (7 anni e 6 mesi), Saverio Chiabrone (7 anni e 7 mesi) e Raffaele Pa[illegible] (5 anni). Maurizio Di Maio, l'unico a collaborare con la giustizia, [illegible] cavata con 2 anni e 3 mesi, e la concessione della libertà provvisoria.

Pene da 4 a 3 anni per gli imputati di ricettazione: Concetta Rattano, Silvia Pastrovicchio, [illegible] Fusco, Maria Ferri, Giorgio Gergolet e [illegible] Buontempo, [illegible] Domenico Italia-

Gaspare Di Salvo e Francesco Paonessa, entrambi condannati

no (insufficienza di prove) e l'altro Francesco Paonessa, cognato di Di Salvo. Scagionate le guardie giurate Salvatore Breglia e Vincenzo Castiello, che avrebbero favorito la fuga dell'autista: non gli estremi dell'omissione d'atti d'ufficio.

E' stata accolta, dunque, la tesi del pm Riccomagno, che i legali degli imputati hanno più riprese tentato di smontare: la guardia giurata è pubblico ufficiale, se sottrae denaro di un ente di diritto pubblico incorre nei reati di peculato e malversazione.

Si chiude così il primo capitolo di una vicenda non ancora completamente chiara. Un dubbio su tutti: dov'è finito il denaro? Anche ieri, prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, il pm lo ha chiesto a Francesco Paonessa. «*Non lo so, forse ce l'ha Maio*» la scontata risposta.

E poi, perchè coinvolgere tante persone per un colpo tutto sommato semplice? La risposta sta forse nell'incredibile groviglio di rapporti personali e parentele che legano i componenti della banda: «*Non possiamo lasciarlo fuori, magari gli daremo poco*» era la motivazione che [illegible] l'ingresso di un nuovo complice, di una nuova [illegible]. Intanto, il bottino si assottigliava ad ogni nascondiglio: i carabinieri hanno recuperato banconote un po' ovunque, in [illegible], auto, pellicce, perfino in un pacco di «Scottex», in una macchina da cucire, in portafogli. Ma il [illegible]lione grosso, che [illegible]ta ai 3 miliardi e 700 milioni nascosti, non è ancora stato trovato.

Giampiero Paviolo

Temperatura

massima	+ 16,4
minima	+ 11,1
media	+ 13,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 90%. Temperatura: massima +16; minima +10,7; media +12,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni sparse; dal pomeriggio temporanee schiarite. Venti: deboli. Temperatura delle acque: sono a Torino: max. +20,2; min. +18,2.

Echi di cronaca

Vivere insieme

Migliaia di proposte matrimoniali anticrisi. Agenzia stagionale trimestrale selezionata, inviamo gratis nostro particolareggiato opuscolo. Scrivere a: [illegible]

Messaggi urgenti

[illegible] patente D/E operaio, gruista, montaggio [illegible] libero [illegible] offresi. [illegible]. 011/909.1642 ore pasti.

OPERAIO elettricista con tre anni esperienza offresi. Tel. [illegible]1-[illegible]

TRASPORTI [illegible]
da
BARKILL
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 8.30-19.30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - [illegible]

YESTERDAY
VIA PETRARCA 11 TORINO
(ORARIO 9.30/12.30 - 15.30/19.30)
LOTTO [illegible]
E [illegible] DI
Porcellane - Sheffield - [illegible]
Silver Plated di antica o vecchia fattura in
[illegible] SPECIALE
PER IL MESE DI MAGGIO

Aiuti ai giovani imprenditori

Da oggi i giovani che intendono avviare un'attività imprenditoriale nell'artigianato, nei servizi o nel commercio possono rivolgersi a un nuovo centro di informazione e di consulenza. Si chiama Prometeo e ha [illegible] in via Cioberti 74.

Vi operano sette giovani, fra i 18 e i 24 anni, pronti a fornire gratuitamente informazioni e assistenza ai coetanei, aspiranti imprenditori, nella ricerca di [illegible] menti, nelle procedure amministrative, nel marketing e in altro ancora.

L'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Lascaris dall'Aspli (Associazione per lo studio del [illegible]ro e dell'innovazione, [illegible] mesi di vita), sarà possibile grazie a finanziamenti della Comunità Europea e di enti locali. I giovani che presteranno la loro attività di consulenza per il «Progetto Prometeo» dopo un adeguato periodo di preparazione, saranno assistiti a loro volta dai soci dell'Aspli e cioè da professionisti e docenti.

Pronta la convenzione per lo stadio

L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport - Oggi o domani l'incontro con i rappresentanti dell'Acqua Marcia, la società che costruirà il nuovo impianto

La convenzione per lo stadio è pronta. Consentirà di affidare all'Acqua Marcia, il gruppo che, a metà dicembre, ha vinto la gara fra otto contendenti, la concessione per realizzare il nuovo impianto sportivo sull'area della cascina Continassa, tra le Vallette e Venaria. L'ha annunciato ieri in giunta l'assessore allo Sport e Turismo, Matteoli, socialista, che l'ha preparata con il collega al Legale, Calasso, dc.

Oggi (o al più tardi domani) il Comune incontra i rappresentanti dell'Acqua Marcia, e, venerdì, il sindaco «facente funzioni» Bruno porterà il problema all'esame del pentapartito, convocati per dare un'opinione (sarà infatti necessaria la successiva ratifica del Consiglio comunale) anche su altre [illegible] che la giunta vorrebbe [illegible] con procedura d'urgenza martedì prossimo, per renderle immediatamente esecutive: oltre alla convenzione per lo stadio, l'organizzazione di Ita[illegible], il piano di [illegible] affidato alla società «Centro storico Torino», il bando per i «buoni casa», la nuova sede Amiat (Cerbido), il festival Cinema giovani.

[illegible] allo stadio, la [illegible] per rendere operativa la convenzione sarebbe dettata dalla necessità di avviare i contatti tra Acqua Marcia (che fino [illegible] si della giunta non [illegible] ufficiale) e Comitato organizzatore dei Mondiale 1990, e, soprattutto, [illegible] consentire al Comune di ottenere il contributo [illegible] Stato: 33,6 miliardi per l'impianto, 10 per le opere di urbanizzazione e altri 4 dal Coni, in tutto (salvo sorprese) 47,5 miliardi.

L'Acqua [illegible] tempo tre mesi dall'approvazione della delibera, per [illegible]rare e presentare al Comune il progetto definitivo dello stadio, e quindi per aprire il cantiere. I lavori, se tutto filerà liscio, dovrebbero incominciare entro la fine dell'estate per concludersi nella prima metà di dicembre 1989, in tempo per il campionato di calcio.

[illegible] giunta [illegible] pure affrontato il problema del [illegible] previa[illegible]. Per legge deve [illegible] approvato dal Consiglio comunale entro il 31 maggio (salvo proroghe consentite dal governo). La bozza potrebbe già essere portata in giunta martedì prossimo. Rimane però il nodo del Consiglio che può essere convocato [illegible] per eleggere il nuovo sindaco. Un pasticcio che, [illegible] i termini per l'approvazione non saranno allungati, potrebbe [illegible] l'arrivo [illegible] un commissario «ad acta», che dovrà fare [illegible] dell'amministrazione inadempiente, ma soltanto per «adottare» il documento finanziario.

g. san.

[illegible] da oggi al Lingotto

Si apre oggi, nei padiglioni del Lingotto, il decimo Automotor. Il salone internazionale e professionale, che si concluderà domenica, accoglierà, in 43 mila metri quadrati di esposizione, oltre 500 aziende che producono componenti, ricambi e accessori in rappresentanza di 18 Paesi. La manifestazione offrirà al pubblico non specializzato l'occasione per conoscere il vasto settore che raccoglie piccole e medie aziende produttrici, tra l'altro, di vernici, lubrificanti, additivi, equipaggiamenti, e impianti di manutenzione e riparazione.

Nell'ambito del salone si svolgeranno due convegni: «*Dell'Automotor ai mercati esteri: prospettive di sviluppo*» e «*L'evoluzione di una professione*». L'orario di visita è dalle 9,30 alle 19.

Philips regala Philips
[illegible] al 31 maggio '[illegible]
Per ogni acquisto di:
TV COLOR da 21 a 28 pollici STEREO e/o TELEVIDEO
oppure
COMPACT DISC o KUBOLASER o COMPUTER MSX2
OMAGGIO STEREO IN CUFFIA
VIDEOREGISTRATORI DA TAVOLO
OMAGGIO RASOIO TRACER
rivolgersi nei negozi
expert
3 [illegible] DI [illegible] RATE A 36 [illegible] SENZA [illegible]

TORINO
C.SO CASALE 76 TEL. [illegible]
[illegible] GENOVA 23 TEL. 570785
C.SO GIULIO CESARE 44 TEL. 851760
C.SO SEBASTOPOLI [illegible] TEL. 390284
C.SO ROSSELLI 94 TEL. 504685
C.SO POTENZA 163 TEL. 7399534
C.SO BRAMANTE 85 TEL. 678340
VIA PO 20 TEL. 832637
VIA SAN MARINO 92 TEL. 323793
VIA DI NANNI 112 TEL. 380180
VIA GARIBALDI 34 TEL. 518582
VIA MAD. CRIST[illegible]37 TEL. 6696033
VIA G. VERDI 21 TEL. [illegible]
VIA CIBRARIO [illegible] TEL. 751944
BORGARETTO
VIA GORIZIA 32 TEL. [illegible]
[illegible]
P.ZA VITT. [illegible]28 TEL. [illegible]
[illegible]
C.SO VERCELLI 9 TEL. 0125/46687
CUNEO
VIA NEGRELLI 19 TEL. 0171/65513
Aut. Min. Comm.

A Novara 1170 studenti delle medie diventano esperti di traffico

Sulla pista del «buon utente» per conquistare un patentino

Trecento metri di asfalto, otto incroci pericolosi e semafori: una città in miniatura davanti alla «Pier Lombardo»

NOVARA — Trecento metri di asfalto, otto incroci «pericolosi», tutta la segnaletica di rito, strisce pedonali comprese, curve di varie difficoltà, 60 cartelli stradali (stop, indicatori di curve, ecc.) e un semaforo funzionante. Questa alcune delle caratteristiche della pista allestita dal Comune nello spiazzo antistante la scuola media Pier Lombardo e presentata ufficialmente ieri dagli assessori Guido Pezzana (istruzione) e Ferruccio Chiarino (traffico) nonché dal comandante dei vigili urbani Sergio Vedovato.

Su questo percorso verranno compiute le prove pratiche dei giovani aspiranti al «patentino del buon utente della strada». Saranno 1170 studenti di 13 scuole medie novaresi. Tutti, nel corso dell'anno scolastico, hanno dapprima frequentato veri e propri corsi di teoria impostati sull'educazione stradale tenuti dai vigili urbani e poi superato la prova teorica che consisteva, come per l'esame della patente, nella compilazione di un questionario.

Adesso a bordo di biciclette e motorini dovranno sottoporsi alla prova pratica mettendo in atto tutto ciò che hanno appreso. Sono destinati a diventare presto degli utenti della strada ed è bene che sappiano a cosa andranno incontro. Nella pista sono predisposte tutte le «trappole» del traffico, compresi i «lavori in corso» che restringono la carreggiata e costringono a pericolose acrobazie.

Novara. Un tratto della pista realizzata davanti alla media «Pier Lombardo» (Foto Finotti)

L'idea di insegnare ai giovani studenti delle scuole medie come ci si deve comportare su strada è degli assessori Pezzana e Chiarino. I vigili urbani per tutto un anno si sono trasformati in insegnanti e a ciascuna delle 58 classi (quasi tutte terze medie) che hanno aderito all'iniziativa hanno impartito lezioni impostate sull'educazione stradale per un totale di circa 500 ore.

Le lezioni, seguite con grande interesse, sono state tenute con l'aiuto dei più moderni mezzi didattici, compresse le diapositive. A ciascun allievo il Comune ha dato addirittura un vero e proprio libro di testo: «Nozioni di sicurezza stradale» secondo il programma della raccomandazione Ece dell'Onu. Ma non è tutto. Un altro fascicolo è stato consegnato agli studenti con la raccomandazione di consegnarlo ai loro genitori.

I candidati all'esame per il «patentino» (cartoncino già predisposto dal Comune che recherà la foto del giovane e la firma dell'istruttore) hanno compilato le schede che concludevano la parte teorica commettendo pochissimi errori. Di fatto tutti i 1170 aspiranti hanno brillantemente superato la prova.

Ora aspettiamo con impazienza l'esame pratico di guida. C'è da prevedere che anche in questa prova (che si svolgerà sotto l'attento occhio dei vigili non più «insegnanti») verrà superata ottimamente. Manca messo troppa attenzione per commettere errori.

Marcello Sanzo

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: «Novolen S.p.A.»
VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO
SI RENDE NOTO

che il giorno 8 giugno 1987 alle ore 12,30, avanti al giudice delegato dr. Antonino La Mattina, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Comune di Gravellona Toce, Via XX Settembre n. 128

1) terreno, destinato esclusivamente a costruzioni industriali, costituito dai seguenti mappali, censiti al foglio 10 catasto terreni comune Gravellona Toce: partita 1880, mappale 271, mq 8180; partita 1922, mappale 272, mq 2450; partita 1919, mappale 274, mq 870; partita 1919, mappale 276, mq 9940, per un totale di mq 21.250, formante corpo unico di forma quasi rettangolare, con fronti principali di circa mt 135 ciascuno, rispettivamente sulla Via A. Ciria a Nord e sulla Via XX Settembre ad Ovest. Regolari confini: ad Est Via Robbiate, a Sud proprietà ditta Indy Snc di Morandi G. e C.;

2) fabbricati: capannoni e relative pertinenze (uffici, spogliatoi, mense, magazzini ed abitazione custode) esistenti sui mappali indicati al punto 1) per complessivi mq 6200, censiti alla partita n. 1152 N.C.E.U., come segue:

[illegible]

come meglio descritto nella perizia dell'ing. D. Giavari del 24-10-1986.

Condizioni
— Prezzo base Lire 1.800.000.000 (Unmilioneottocentomilioni);
— Domanda di partecipazione in carta legale da presentarsi entro il 5-6-1987, ore 12,00 allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;
— Aumenti minimi Lire 25.000.000 (Venticinquemilioni);
— Versamento prezzo aggiudicazione (dedotta la cauzione) entro giorni trenta dalla data di aggiudicazione;
— Tutte le spese relative alla vendita (esclusa la iscrizione) sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, dr. A. Croti, con studio in Domodossola, Via De Gasperi, n. 35, tel. 0324 42097.

Il Cancelliere
Dott. Gian Franco Ferraris
(dr. Giovanni Rossi)

Dal tuo Concessionario Opel fino al 15 Luglio.

OPEL
BY GENERAL MOTORS

G.M.A. - Novara ■ GRAFFIETTI Guido - Domodossola
VERCELLI Dario - Omegna ■ SPINELLI Enrico - Verbania

L'offerta è valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a clienti non acquirenti di altre marche ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in altre 800 sedi di servizio Opel.

DILETTANTI - In Promozione guida il Verbania, inseguito da Castelletto e Suno

Il Gravellona è ormai fuori scena

La squadra arancione è caduta contro il «vecchio» Borgomanero - In Prima Categoria Bellinzago e Cerano in testa con l'abissale distacco di 12 punti sulle immediate rivali

Promozione
27ª giornata

Gravellona-Borgomanero	0-1
Carisio-Castelletto	4-0
Mezzomerico-Cameri	3-0
Crescentino-Domodossola	3-0
Stresa-Trecate	1-0
Grignasco-Trino	6-4
Oleggese-Verbania	0-3
Suno-Villadossola	4-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Verbania	47	27	19	9	0	61	19
Castelletto	39	27	18	3	6	56	30
Suno	36	27	16	4	7	49	23
Crescentino	34	27	15	4	8	35	23
Trino	33	27	13	7	7	39	24
Stresa	30	27	9	12	6	30	23
Borgomanero	29	27	9	11	7	39	33
Mezzomerico	29	27	9	11	7	35	31
Domodossola	28	27	7	14	6	36	33
Grignasco	28	27	7	14	6	37	39
Trecate	24	27	7	10	10	32	36
Crescentino	23	27	5	7	15	30	50
Gattinara	23	27	5	11	11	28	44
Oleggese	22	27	6	10	11	25	31
Cameri	19	27	5	9	13	25	36
Villadoss.	18	27	4	7	16	18	47
Carisio	14	27	3	8	16	23	46

1ª Categoria
27ª giornata

Granozzese-Bellinzago	0-4
Romagnano-Crevolese	6-0
Cerano-Domodossa	5-1
Meina-Galliate	0-1
Cressa-Gozzano	1-0
Cameri-Pombiese	1-2
Arona-Borgolavezzaro	4-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cerano	44	27	17	10	0	49	17
Bellinzago	44	27	17	10	0	44	10
Romentin.	28	27	11	6	8	34	25
Gozzano	28	27	10	8	9	25	25
Cressa-Ca.	27	27	10	7	10	27	30
Pombiese	26	27	9	8	10	33	37
Ju Cameri	27	27	8	11	8	31	33
Arona	26	27	7	12	8	32	36
Meina	25	27	8	9	10	27	32
Crevolese	23	27	6	10	11	27	33
Romagnano	23	27	8	6	13	34	35
Galliate	21	27	5	11	11	28	44
Casalbeltr.	20	27	6	8	13	23	31
Borgolav.	19	27	5	9	13	23	35
Granozzese	18	27	6	6	15	18	44
Bellinzago	14	27	5	8	14	18	33

2ª Categoria
GIRONE A - 27ª giornata

Pievese-Savese	0-1
Gargallo-Cappuccina	2-1
Pella-Canale C. C.	1-4
Fondotoce-Camago	4-1
Arizzano-Maccia	0-0
Intra-Borgosesia	2-1
Vigezzina-Oria	4-1
Feriolo-Serravalle	1-3

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Savese	39	27	15	9	3	39	20
Oria	37	27	15	7	5	47	20
Pievese	31	27	11	9	7	44	25
Gargallo	30	27	10	10	7	37	30
Fondotoce	28	27	8	12	7	35	28
Pella	26	27	10	6	11	35	39
Canale C.C.	25	27	10	5	12	34	39
Margozzo	27	27	7	13	7	34	33
Feriolo	26	27	7	12	8	35	36
Intra	25	27	8	10	7	24	28
Arizzano	25	27	6	13	8	34	34
Camago	24	27	7	10	10	29	30
Cappuccina	23	27	7	9	11	33	38
Baveno	22	27	6	10	11	25	32
Maccio	20	27	5	10	12	26	36
Vigezzina	19	27	4	11	12	30	39

2ª Categoria
GIRONE B - 27ª giornata

Cristinese-Caligaga	2-1
Fontaneisse-Carpignano	1-1
J. Nibbiola-Carpignano	1-1
Vespolate-Oleggiese	1-2
Bellinz.-Momo	1-1
Vero-Arconatese	1-1
Borgolavezzaro-Vigevo	1-1
Olimpia-Voluntas	0-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Fontanet.	39	27	14	11	2	34	13
Caligaga	34	27	13	8	6	40	26
Vespolate	33	27	12	9	6	43	31
J. Nibbiola	33	27	12	9	7	46	30
Carpignano	30	27	10	10	7	33	25
Momo	30	27	10	9	8	36	30
Oleggiese	28	27	10	8	9	34	34
Voluntas	28	27	7	14	6	31	30
Cristinese	27	27	10	7	10	35	36
Magliansese	26	27	8	10	9	30	35
Carbagio	22	27	8	6	13	28	38
Vigevo	20	27	8	4	15	29	39
Momo	20	27	8	4	15	30	50
Borgolavez.	20	27	7	6	14	32	42
Olimpia	19	27	6	7	14	27	40
Vespolate	18	27	5	8	14	21	40

Renato Gavinelli ha collezionato altrettante sconfitte e di fatto ha dato via libera, dopo l'entusiasmante duello durato quasi un intero campionato, alla Fontaneisse.

Nella bassa classifica si cerca ancora la squadra che dovrà raggiungere nettamente già condannato Vespolate. In predicato tre formazioni: l'Olimpia Novara, il Borgolavezzaro e il Momo. Domenica queste tre squadre hanno pareggiato e le posizioni in classifica non sono mutate.

Ma il punto conquistato dal Momo ha un valore maggiore perché strappato sul campo di una delle più forti compagini del girone: la Varalpombiese. Olimpia e Borgolavezzaro, invece, hanno pareggiato in casa (rispettivamente con Voluntas e Varpio) e per loro si deve parlare di punto perso più che guadagnato.

Domenica prossima è in programma lo scontro diretto fra Momo e Borgolavezzaro e sarà una specie di «spareggio» dal quale potrebbe approfittare l'Olimpia che invece gioca in casa con la Juve Nibbiola.

Nel girone «E» grossa impresa domenica scorsa del Casalvolone che ha battuto per 4-0 la capolista Terranova. Il successo della squadra di Barcioccio sta a dimostrare che lo «strapotere» della squadra leader (10 punti di vantaggio) non è poi così certo e che con un pizzico di fortuna in più l'undici novarese avrebbe potuto dire la sua in un campionato che invece sta concludendo in posizione solo onorevole.

Le altre novaresi del girone «E» hanno ottenuto risultati contrastanti. Deludente la sconfitta casalinga del Recetto e il pareggio interno del Casalbeltrame mentre il Vicolungo è andato a vincere 4-1 a Biandr. **m. a.**

NOVARA — Crolla il Gravellona, battuto a domicilio dal Borgomanero, ed esce praticamente dalla corsa all'Interregionale dopo essere stato a lungo leader del torneo di Promozione. Ma l'interesse di questa volata finale mozzafiato non diminuisce di certo: per il capolista Verbania non c'è di che rallegrarsi perché per un antagonista che si perde per strada scorge altri due in fase emergente (Castelletto e Suno) e la battaglia continuerà fin sul traguardo.

Il fatto più clamoroso della quart'ultima giornata è la sconfitta degli arancioni di Gravellona i quali contro il vecchio «Borgo» non hanno più potuto mascherare la crisi che durava da sette giornate. Ed è un peccato che la bella squadra del presidente Donini abbia... esaurito il carburante proprio in vista del traguardo perché il campionato perde una protagonista che aveva giocato molto bene contribuendo ad innalzare il livello tecnico del torneo.

Non accusa battute a vuoto invece il Verbania. Sospinto da una tifoseria che non ha uguali in Promozione, la squadra biancoverchiata ha «digerito» bene il rospo della penalizzazione ed è andata a vincere a mani basse sul non facile terreno del Gattinara. Galardelli, Chiadini hanno realizzato all'inizio dei due tempi i punti decisivi. C'è stata poi nel finale un'autorete del gattinarese Patriarca ad incrementare il bottino di questo Verbania che sta correndo verso la categoria superiore anche se deve ancora tenere a bada i concorrenti come Castelletto e Suno.

Proprio queste due squadre domenica hanno scavalcato il Gravellona conquistando vittorie limpide che testimoniano uno stato di salute eccellente. I castellettesi sono andati a conquistare i due punti a Carisio mentre i sunesi hanno «goleado» (4-0) ai danni del malcapitato Villadossola.

Nelle altre gare della giornata da segnalare l'ennesima vittoria dello Stresa (gol del «solito» Zoia) sul Trecate, la clamorosa débâcle del Grignasco (0-4 in casa col Trino) e il successo del Mezzomerico ai danni della Crescentino.

In Prima Categoria il Bellinzago sembra avere ritrovato la «verve» iniziale ed è andato a vincere per 4-0 sul campo della «disperata» Granozzese. L'altra capolista Cerano ha risposto ma con qualche fatica battendo di misura il Domodossola. Le due squadre rimangono a braccetto con un vantaggio abissale (12 punti) sulle più immediate inseguitrici.

In zona retrocessione le «pericolanti» hanno perso tutte e la classifica non si è mossa.

Nel girone «A» di Seconda Categoria la capolista Baveno ha superato brillantemente l'ostacolo di Pievo Vergonte e conserva i due punti di vantaggio sull'inseguitrice Orta che è andata a vincere sul campo della Viscontea.

Sempre più sola al comando del girone «B» la Fontaneisse anche se domenica non è riuscita a battere il Carpignano (1-1). A favorire la squadra leader continua ad essere il Galligaga decisamente in crisi: nelle ultime tre gare la formazione di

Zaniol e Galardelli, punti di forza del Verbania (f. Larossa)

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Il mistero sulla bocca (film rosa). Orari: 14,10; 16,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Missione erotica: Pompieri 2, con Paolo Villaggio. Orari: 20; 22.
FARAGGIANA: Carabinieri si nasce, con T. Canalino. Orari 20,25; 22.
VITTORIA: Nightmare 3, con C. Vesson. Orari: 20; 22.
VIP: Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti e R. Everett. Orari: 20,15; 22,15.
ARALDO: Deserto, con Wadeck Stanzak e Ann Gisel Glass. Orari 20,15 e 22,15.
S. CUORE: Nirlima, regia di P. Schrader. Ore 21.
BORGOMANERO
MODERNO: Deserti. Orari: 20 e 22.
NUOVO: California cabal (vos rom). Ore 20; 22.
VERBANIA
APOLLO: L'abbraccio del piacere (vos rosa): Ore 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Basil l'investigatopo, di Walt Disney. Orario: 20; 22,15.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.064; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 83.083; Malgrate (0322) 77.806; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 98.219; Domodossola (0324) 45.491; Omegna (0323) 848.121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2567; Omegna (0323) 848.808; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) [illegible]; Premosello (0324) 98.106; Galliate (0321) 62.300; Verbania (0323) 51.000 - 46.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452.222; Polizia Stradale 495.656; Vigili urbani 458.252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.627; Gas 40.2401; Enel 33.291; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S., 28.750; Stazione Nord Milano 474.004; Autostazione 21.150; Taxi 21.755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 35.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Gasperi 67, tel. (0323) 43.435.

Alle tv

ANTENNA 3
20,30 Articolo 31, rubrica
23,30 Bee Squadra speciale, telefilm

TELESTUDIO
20,30 Dedicato a una stella, film di L. Cozzi con Pamela Villoresi, Richard Johnson (1976)
22,20 Amore piombo e furore, film di A. Branchi con Fabio Testi, Ben Peckinpah (1978)
0,20 Tuttodonna
0,30 La battaglia d'inghilterra, film di B. Girolami con Frederick Stafford, Van Johnson (1969)

TELENOVA
20,30 La bella Otero, sceneggiato
22 — Chi ha ucciso quella signora?, film di D. Sidney con Tony Curtis, Dean Martin (1958)
23,30 Dr. John, telefilm
0,20 Lassie, telefilm
1,30 Colonel Marsh, telefilm

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 giugno 1987, alle ore 11,30, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutato Capel Sabino Silvio, siti in

COMUNE DI NOVARA

Lotto 1°: in via delle Rosette 33, fabbricato di civile abitazione comprendente 1 vano adibito a deposito; 2 monolocali con servizi; 1 bilocale con servizi; 1 appartamento di 3 vani e servizi; 1 appartamento di 4 locali, servizi e lastrico. Entrostante cortile e lastrico. Lotto 2°: in via delle Rosette, angolo via S. Anna, terreno di mq 1600 circa, edificabile.

Condizioni di vendita
1) prezzo base determinato, con partita:
Lotto 1° L. 70.000.000; Lotto 2° L. 90.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 17-6-1987: Lotto 1° L. 14.000.000; Lotto 2° L. 18.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 29-4-1987.
Il Cancelliere
Debenedi

ASTA ANTIQUARIATO
IN BELGIRATE (Km 5 da Stresa) Lago Maggiore

Arredi antichi vari (mobili, soprammobili, argenti, tappeti, dipinti, sculture ecc.) dal '500 al Liberty

OGGI ESPOSIZIONE
(tutti i giorni)
ore 10,30 - 12,30
15 - 22,30

ASTA: Venerdì 22 maggio ore 21
Sabato 23 maggio ore 15,30 ed ore 21
Domenica 24 maggio ore 15,30

Parcheggio: Lungo Lago Belgirate
[illegible]
ARTA s.r.l. Via Pietro Micca 16 Castellamonte
Villa tel. 0323/7908 - Torino 488.813-485.338
CATALOGO IN VILLA

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 19 giugno 1987, alle ore 10, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Edilcinque S.r.l.» siti in

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO

In via Manzoni, terreno mq 1310 circa con entrostante capannone industriale in corso di costruzione della superficie di mq 660.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 70.000.000 (Settantamilioni);
2) offerta minima d'aumento L. 3.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 15-6-1987, L. 21.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore dott. Roberto Bertagna, con studio in v.le Roma n. 30, Novara, tel. (0321) 467.880.
Novara, 5-5-1987.
Il Cancelliere
Debenedi

IMPORTANTE SOCIETA'
STAMPAGGIO
MATERIE PLASTICHE
CERCA
CAPOTURNO E TECNICO STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE
Zona di lavoro:
vicinanze Borgomanero
Tel. 0322 845.730

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
GRAVELLONA in zona residenziale villetta indipendente composta da: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno, ripost., ampio seminterrato con box, cantina, terreno mq 1500 ca.
GRAVELLONA centralissimo appartamento ottimo finito e ben curato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, balcone, ripostiglio, cantina. L. 85.000.000.
GRAVELLONA ben curata villetta a schiera composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, due balconi, taverna, box auto. L. 98.000.000.
OMEGNA: comoda soluzione villetta libera subito non in condominio composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, balcone, terreno uso esclusivo. L. 98.000.000.
OMEGNA in casa plurifamiliare appartamento libero subito soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, due balconi, posto L. 36 milioni.
CASALE: ironia vendita stupenda villetta ristrutturata da ultimare con terreno. L. 75.000.000 più mutuo fondiario residuo.
OMEGNA
Largo Lago Quarantadue n. 7
Tel. 0323/867.555

NOMACASA ☎ 0321 - 29.793
VIA A. COSTA, 80
ATTIVITA' COMMERCIALE
vendesi ingrosso e cancelleria. Portafoglio clienti prov. No-Vc. Referenziabile gira d'affari. Cessa per celiaci.
BAR GELATERIA
arredamento nuovo. Buon affare. Cedesi.

lotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO

a Masserano:

saced
IL BAGNO E LA CERAMICA

ESPOSIZIONE PERMANENTE:
BAGNI - CERAMICHE
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI

13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

11100 AOSTA
Via Festaz, 88
Tel. 0165 43.741

VALPELLINE rustico parzialmente ristrutturato 400 mq di giardino 30 milioni.
LA SALLE in nuova costruzione bi-trilocali con giardino da 57 milioni sconti promozionali.
VALLE CERVINIA ANTEY panoramico bilocale arredato camino soppalco 65 milioni.
CERVINIA CIELO ALTO sulle piste bilocale arredato terrazzo 58.000.000.

La Cassa di Risparmio investirà ogni anno un terzo della beneficenza

Primi fondi al piano-anziani

Per l'87 già stanziati 120 milioni - Secondo il presidente Scheda «sono pochi, ma da spendere bene, per progetti precisi» - Una commissione deciderà gli interventi più urgenti, soprattutto per i non autosufficienti - A settembre un convegno nazionale sul problema dell'assistenza

VERCELLI — La Cassa di Risparmio di Vercelli investirà ogni anno circa un terzo del suo *«fondo di beneficenza»* per iniziative concrete a favore degli anziani. E' questo il dato saliente emerso nell'incontro dedicato alla *«terza età»* che l'istituto di credito ha organizzato alla Camera di Commercio, con la partecipazione dei responsabili delle Usl del Vercellese e della Valsesia, delle associazioni assistenziali e del volontariato, dei sindacati, di numerosi amministratori e di un folto gruppo di politici (fra i quali i senatori Balardi e Boggio, i consiglieri regionali Croso e Valeri).

«Il finanziamento — ha osservato il presidente della "Cassa" Roberto Scheda — *dovrà essere deciso di anno in anno dalla Commissione beneficenza, ma posso assicurarvi sin d'ora che il Consiglio di amministrazione ha deciso di privilegiare la linea di intervento a favore degli anziani. Per quest'anno sono stati stanziati 120 milioni».*

Il finanziamento iniziale dalla banca di via San Cristoforo non è che una goccia di quanto sarebbe necessario per risolvere il problema della terza età a Vercelli. *«Ma anche una goccia* — ha detto Scheda — *può servire, specie se ben indirizzata verso i terreni dove può dare frutti».* Di qui, la decisione di assumere una serie di iniziative per *«mirare»* gli interventi. Prima fra tutte, una commissione formata da tutti coloro che seguono in modo diretto e istituzionale il problema-anziani. La «Cassa» si è fatta carico di raccogliere le indagini sulla situazione reale degli ultrasessantacinquenni nel Vercellese e a sottoporre i dati ad esperti nazionali in grado di tradurli, a settembre, in proposte concrete durante un convegno che si svolgerà a Vercelli.

Le varie Usl, gli enti e gli istituti assistenziali si sono impegnati a consegnare le statistiche e le osservazioni all'istituto di credito entro il mese di giugno. *«Facciamo in modo* — ha osservato in tono polemico Scheda — *che questi 120 milioni vengano utilizzati bene. Perché, vista la dispersione degli interventi, i problemi di competenza e quelli procedurali, non vorremmo correre il rischio di non spenderli affatto».* Scheda ha quindi annunciato anche un convegno nazionale sulla *«terza età»* che si dovrebbe svolgere a cura dell'Acri, l'Associazione fra le Casse di Risparmio di cui egli è vicepresidente, e ha concluso il suo intervento soffermandosi sulle ipotesi di utilizzo del fondo di beneficenza: dall'assistenza domiciliare (in città e nelle valli), al potenziamento dei Centri sociali.

Durante il dibattito che è seguito sono emersi tutti gli aspetti preoccupanti di una situazione che sta diventando sempre più difficile da controllare, proprio per la mancanza — già più volte denunciata — di strutture adeguate per ospitare i pensionati non autosufficienti. Oltre agli interventi «tecnici» (in particolare, quelli del presidente dell'Usl di Santhià Enzo Corradini, del vicepresidente dell'Usl di Vercelli Giancarlo Casalino e dell'assessore all'assistenza del Comune Luigi Taverna), ci sono state prese di posizione particolarmente significative di persone che hanno toccato e toccano con mano, ogni giorno, questa realtà.

Giacomo Givogre, del Gruppo Tre A (Amici Anziani Ammalati) ha detto: *«Ho sentito promesse, impegni. Ma io vorrei ricordarvi che bisogna fare in fretta. Perché ciascuno di noi, oggi, se avesse un parente anziano ammalato da sistemare in una Casa di riposo o di cura, non saprebbe assolutamente a che porta bussare».*

Fra le poche certità concrete emerse nel dibattito, l'annuncio da parte del vicepresidente dell'Usl di Vercelli che è stato raggiunto un accordo con l'Usl di Casale per poter ancora ospitare anziani non autosufficienti vercellesi all'Infermeria di Trino, che è passata totalmente sotto la competenza dell'unità sanitaria di Casale.

Enrico De Maria

Oggi quarta striscia di Leggi Gioca Vinci

«Leggi Gioca Vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta si sta avviando alla conclusione del settimo gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime tre serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la quarta.

Abbiamo dunque superato la metà di questa settimana di concorso, e per molti la meta è vicina: su parecchie delle cartoline-concorso dei nostri lettori dovrebbero mancare pochi simboli per completare la «striscia» relativa al settimo gioco.

E' quindi importante controllare attentamente le immagini che pubblichiamo, aiutandosi con i ritagli stampati nel riquadro, e se si completa la settima linea telefonare subito sulla cartolina bisogna telefonare subito al numero 011/69.65.272 (a disposizione anche per ogni chiarimento). Ricordiamo che il termine per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato al concorso, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci»: i novanta «gioielli» attorno ai quali ruota il nostro lungo viaggio attraverso l'arte e la storia del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Illustrati i dati dell'indagine di mercato dell'Ente risi

I problemi del riso italiano in Belgio, Olanda e Spagna

Nel Nord Europa poco apprezzate le varietà a grana corta - La concorrenza spagnola

VERCELLI — Si è svolto in città il secondo incontro promosso dall'Ente Risi per discutere i risultati di un'indagine di mercato condotta in Europa dalla società svizzera Gira con lo scopo di scegliere le strategie promozionali più «giuste» per vendere meglio il riso italiano nella Cee. Nel primo incontro era stato esaminato il mercato francese, nel secondo si sono discussi i dati raccolti in Belgio, nei Paesi Bassi e in Spagna.

Secondo il relatore Edoardo Silgant, nei Paesi Bassi e in Belgio *«il mercato non è facile».* La presenza di riso italiano è molto limitata.

Nei due Paesi entrano in prevalenza risi a grana lunga provenienti da Stati Uniti e Suriname.

L'orientamento del consumatore locale è per un *«riso lungo, che non scuocia, che rimanga sodo ed al dente dopo la cottura»,* un identikit che poco si adatta ai risi dei Paesi mediterranei.

Per la Spagna il discorso è diverso. Il mercato spagnolo è concorrenziale al nostro. Il 90 per cento della produzione è formata da risi tondi o semilunghi; il 10 per cento da risi lunghi del tipo «indica» gradito dai Paesi del Nord Europa. E' qui che si combatte la battaglia con l'Italia. Secondo la Gira a partire dal 1987 *«è molto probabile un aumento importante nella coltivazione di varietà lunghe».*

Per Angelo Polli, direttore dell'Ente Risi, questa è una circostanza da verificare. Dice: *«Non sono d'accordo sulle previsioni. L'operazione riso "indica" potrebbe rivelarsi anche per gli spagnoli poco conveniente dal punto di vista della produttività».*

L'indagine offre anche uno «zuccherino» all'Italia. La conquista spagnola di mercati comunitari, potrebbe provocare una minore disponibilità di prodotto sui mercati extra comunitari (Medio Oriente, Nord Africa) a tutto vantaggio del prodotto italiano.

Walter Nazi

Garanzie del ministero ai risicoltori vercellesi e novaresi

Un affare gli aiuti al Mozambico

VERCELLI — *I rappresentanti delle associazioni agricole di Vercelli e di Novara sono andati a Roma per chiedere che venga usato più riso italiano nei programma degli aiuti alimentari ai Paesi in via di sviluppo.*

Sono noti i problemi sollevati a suo tempo per le iniziative del Fai a proposito dell'invio di riso al Terzo Mondo. Sulla questione era intervenuto, in modo particolare, il senatore Ennio Balardi con una nutrita serie di interrogazioni al ministeri interessati in cui si chiedeva appunto conto ai Fondo aiuti internazionali delle scelte compiute in campo risicolo.

Ora che le polemiche si sono sopite, le organizzazioni dei risicoltori delle due province si sono di nuovo rivolti ai parlamentari locali per riproporre le loro necessità al ministero degli Affari Esteri.

L'onorevole Gianfranco Astori ha convocato un incontro a Roma fra il nuovo sottosegretario Giorgio Santus, responsabile del settore «cooperazione allo sviluppo», e una delegazione composta dai presidenti della Coldiretti, Gianfranco Greppi, e dell'Unione agricoltori vercellesi, Leo Currà, e da Pietro Mantini, vicepresidente della Coldiretti di Novara.

Santus ha risposto con un primo progetto concreto: una gara per 25.000 tonnellate di riso da inviare in Mozambico, in cui saranno tenute in debito conto le esigenze della risicoltura italiana.

Santus ha inoltre detto ai suoi interlocutori che sono le stesse autorità dei Paesi gravati dal flagello della fame a richiedere sempre più riso. «Ed in questa prospettiva — dice Astori — l'on. Santus si è impegnato a prendere contatti e riunioni con le associazioni dei produttori vercellesi e novaresi per programmare in modo adeguato, in vista della prossima campagna risicola, l'approvvigionamento di riso sul mercato nazionale per gli interventi d'emergenza».

e. d. m.

Si è conclusa a Vercelli la gara fra sei nazioni

Tiro al cinghiale, Donnianni trascina gli azzurri al trionfo

Il campione locale si è imposto nella classifica individuale

VERCELLI — *L'Italia nella gara a squadre e Valerio Donnianni, il giovane tiratore della Sezione di Vercelli, nell'individuale, hanno vinto le due prove dell'incontro internazionale di tiro al cinghiale corrente che si è svolto in città con la partecipazione di Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Svizzera e Grecia. La competizione, durata quattro giorni, è stata ospitata dal poligono di tiro Umberto I°, uno dei più attrezzati d'Europa per la specialità del cinghiale corrente.*

Come da pronostico, nell'individuale l'affermazione non è sfuggita al giovane vercellese Valerio Donnianni, uno dei migliori tiratori italiani in senso assoluto, già campione nazionale, e tra i primi venti nel mondo. Ha realizzato 587 punti su 600 superando di tre punti il suo eterno rivale Enio Chi che con il vercellese è uno dei probabili azzurri a Seul.

Ma tutti gli italiani hanno fatto meraviglie in questa prova. Schmitter e Mazzoni si sono infatti piazzati ripetitivamente al terzo e quarto posto. Questi risultati hanno permesso all'Italia di aggiudicarsi l'incontro a squadre con 1750 punti, lasciando la Francia seconda a 1668 e la Spagna addirittura a 1596. Perfetta l'organizzazione della Sezione di Vercelli presieduta da Giuseppe Carotenuto.

A Novara e ad Alessandria si sono intanto svolte le prime gare a carattere regionale, valevoli per il campionato nazionale Trissi. Si pedano tutti i migliori tiratori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Spicca in queste prime prove il risultato ottenuto dal vercellese Tommaso D'Alessandro nella carabina libera: 591 punti su 600, uno dei migliori punteggi conseguiti in questo avvio di stagione agonistica in Italia. Pier Roberto Galifante dal canto suo ha realizzato un ottimo 577 punti su 600.

f. l.

Valerio Donnianni

La Promozione mesto addio del Carisio

A 360 minuti dalla fine del campionato di Promozione, per le vercellesi del girone A non dovrebbero più esserci sorprese: Crescentino e Gattinara sono ormai salvi, il Carisio torna in Prima Categoria, il Trino si avvicina alla Coppa Italia.

Il Crescentino ha conquistato un'importantissima vittoria (3-0) a spese del Dormelletto ed ha così nuovamente raggiunto il Gattinara a quota 23. Le due vercellesi hanno ora 4 punti di vantaggio sulla Consatese, margine sufficiente per evitare gli spareggi con le terz'ultime degli altri due gironi. Il **Gattinara** ha pagato le assenze dei tre suoi titolari e la rabbia del Verbania, al quale il giudice sportivo ha tolto i due punti dalla gara con il Carisio. I novaresi hanno così espugnato il Comunale del Mulino con un netto 3 a 0.

Il **Carisio**, dopo la vittoria a tavolino ottenuta ai danni della capolista, non è riuscito a fermare la marcia della Castellettese. La formazione vercellese ha perso per 2 a 0, dando l'addio ad ogni speranza di agganciare la Consatese, dalla quale è distaccata di cinque punti.

Il **Trino** si fa invece confermando in gran forma. Gli azzurri hanno conquistato una sonante vittoria a Grignasco: 4 a 0.

(g. g.)

I premiati della 24ª edizione della mostra nazionale di pittura

A Santhià vince un toscano

Primo in graduatoria Piero Arrighini di Vaiano - Alla manifestazione hanno partecipato 783 concorrenti - I riconoscimenti agli artisti vercellesi e biellesi

SANTHIA' — E' un pittore toscano, Piero Arrighini, di Vaiano, il vincitore della 24ª edizione della *«Mostra nazionale di pittura contemporanea Santhià»*: il premio, intitolato a Gaudenzio Ferrari ed istituito dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, con una dotazione di due milioni, gli è stato consegnato per l'opera *«Dopo il carnevale».*

Al secondo posto il perugino Franco Venanti con *«Ibernazione»* seguito da Sergio Albano di Torino. Questo il verdetto della 24ª giuria del premio, presieduta da Mario Pistono e composta dai critici d'arte Gastone Breddo, Maurizio Corgnati, Raffaele De Grada, Angelo Mistrangelo e Carlo Rigoni. Prima di dare inizio alla premiazione dei migliori tra i 783 concorrenti, il presidente Pistono ha conferito il premio nazionale intitolato alla memoria di Giorgio Allario Ciamberlano al restauratore Piero Vignoli.

Gli altri premi nazionali sono stati assegnati a Giulio Mottinelli di Brescia, Gianpiacomo Spadari di Milano, Silvio Loffredo di Firenze, Bruno Ritter di Villa di Chiavenna, Mariano Fiscoli di Bobbio Arna e Celso Maggio Andreani di Milano. Premi minori e di rappresentanza sono andati a Franco Bonville, Lilio Balocco, Clemente Malinverni, Elsa Serra Piana ed Elio Casagrande di Biella, Pio Mario Arini, Adriano Nosengo, Antonio Ferraris, Monica Falcone e Miranda Magistrelli di Vercelli, Lorenzo Griva e Nerino Cavallaro di Santhià, Roberto Avetta di Tronzano, Alberico Versolatto di Trivero, Erminio Zanola di Borgosesia, Giorgio Loro Piana di Pratrivero e Domenico Pisarello di Andorno.

w. ca.

Si indaga anche sul racket per il delitto di Crescentino

CRESCENTINO — Giuseppe Micali, il barista che, nella notte fra venerdì e sabato, ha ucciso Antonino Sucameli, un avventore che lo insultava, è sottoposto in queste ore agli interrogatori del procuratore della Repubblica, Carmine De Donato, alla presenza del difensore, Roberto Scheda. Dice quest'ultimo: *«Ho avvicinato lunedì il mio cliente, ma ci siamo scambiati poche parole. Secondo il suo racconto, la dinamica dei fatti è avvenuta a quella ricostruita, molto obiettivamente, dai giornali».*

Ieri, a Chivasso, si sono svolti i funerali di Antonino Sucameli, ucciso a colpi di pistola da Micali mentre stava bevendo alla fontanella di piazza Garibaldi. Gli investigatori stanno cercando di accertare se, all'origine del delitto, ci fossero solo gli insulti che, ripetutamente, Sucameli indirizzava al suo conterraneo (assassino e vittima erano entrambi siciliani), oppure se il delitto non sia maturato per una vicenda legata al racket. Si vuole insomma stabilire se Micali abbia sparato all'avversario per non cedere ai suoi ricatti. I carabinieri ritengono, per ora, che quest'ultima ipotesi non sia confermata dai fatti, anche se la moglie dell'omicida sentì dire a Sucameli che il marito era uno dei pochi che si rifiutava di pagare la «cognatina» che, in gergo, sarebbe la tangente del racket.

l. p.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Martinelli ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Bruno Carlesso

— Vercelli, 20 maggio 1987.

Cinema e taccuino

Termosifoni accesi fino al 31

VERCELLI — Da oggi, chi lo riterrà opportuno potrà riaccendere i termosifoni per sei ore al giorno e fino al 31 maggio. Lo ha deciso ieri pomeriggio la giunta municipale. Il sindaco Fulvio Bodo ha firmato l'ordinanza che riporta il calcio nelle case, riservandosi comunque di sospenderla se le condizioni climatiche muteranno.

VERCELLI

ASTRA: film viet. ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: riposo.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 826.185.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è: *Balzar*, via Duca da Revel 20.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 68 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20; tel. (0161) 68.082 - 54.747.

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 66.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI LIVORNO FERRARIS
IL SINDACO
RENDE NOTO
che sono in vendita cappelle cimiteriali da 10 posti e al prezzo di L. 10.500.000 più Iva.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Ragioneria Comunale, telefono 0161/47.164.
Livorno Ferraris, li 28/4/1987.

Alfa 90 Super.
La classe della convenienza.

AUTOESSE
Concessionaria Alfa Romeo
VERCELLI
Via Oldoni 17
Tel. 52.743 - 53.963
CAVAGLIA'
S.S. 143
Tel. 966.122

Leasing in 24 mesi: costo finanziario 3%*

Ad esempio per Alfa 90 Super 1.8, superaccessoriata con vetri atermici, alzacristalli elettrici anteriori e modulo di efficienza, IVA ed immatricolazione compreso, bastano:

6 canoni anticipati	5.714.718
+ 18 canoni mensili	17.144.154
+ riscatto finale 1%	222.017
= prezzo totale leasing 24 mesi	23.080.889
- prezzo vettura "in strada" per contanti	22.201.700
-differenza	+ 879.189

Alfa Romeo offre fino al 31 maggio un leasing davvero straordinario, su tutte le versioni della gamma Alfa 90 Super: 1.8, 2.0 iniezione, 2.0 e 2.5 iniezione 6 cilindri a V, 2.4 turbodiesel. Alfa 90 Super. Super nelle prestazioni, nella gamma, nel leasing. E anche nei finanziamenti.

*Salvo approvazione di Alfa Romeo Leasing

Fino al 31 Maggio è una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo

Interviste volanti degli studenti ai pedoni di Biella

In diretta da via Italia

E' incominciata ieri mattina la fase conclusiva dell'inchiesta sulla mobilità - Gli improvvisati cronisti sono i giovani del Quintino Sella - Venerdì secondo appuntamento

BIELLA — E' incominciata ieri mattina la fase conclusiva dell'inchiesta sulla mobilità avviata dall'assessorato alla viabilità in collaborazione con la Tekna, l'istituto di Milano specializzato in queste rilevazioni.

A partire dalle 7,30 fino alle 20 in quattro punti del centro storico gli studenti dell'istituto tecnico industriale Quintino Sella, muniti di schede e matite, hanno messo in pratica una serie di iniziative dirette a registrare i movimenti dei pedoni.

Spiega Maurizio Lometti dell'ufficio tecnico comunale: «*Per questo primo giorno sono stati scelti quattro punti cardini: l'ingresso di via Italia all'angolo della banca Sella con via Matteotti, via Duomo, l'incrocio di via Italia con via Dante e via XX Settembre. Inoltre abbiamo piazzato tre postazioni per conteggiare il passaggio pedonale, in via Mazzini, Cross e Vescovado*».

L'iniziativa del Comune, pubblicizzata nei giorni scorsi attraverso i giornali e con l'affissione di un gran numero di manifesti, ha trovato una collaborazione più che discreta da parte della cittadinanza. Dicono ad esempio Sandro Tazzietti, Sergio Greppi, Roberto Coppa, David Terzi, Silvio Odonaro e Fabio Anselmino della 4ª classe Bi, incaricati delle rilevazioni in via Italia: «*Tranne qualche caso sporadico, tutti si sono mostrati disponibili. In genere hanno risposto molto volentieri alle domande che abbiamo posto e non pochi hanno aggiunto commenti personali riguardanti soprattutto i parcheggi*».

Ogni studente doveva interrogare una persona ogni quindici passanti ponendo una piccola serie di quesiti. Oltre alle richieste consuete (generalità, domicilio, età) gli allievi hanno formulato cinque domande-tipo: il motivo della presenza in centro, il mezzo con il quale si è arrivati, il luogo di parcheggio o la fermata del bus, la località di partenza, il tempo in cui ci si è trattenuti nel cuore della città.

Le risposte hanno già dato un primo orientamento in quanto la maggioranza di passanti si reca abitualmente in centro per affari personali od acquisti, utilizzando l'auto o il pullman (pochissimi in moto, bici o a piedi) e si ferma da una a due ore.

Inoltre è stato chiesto agli intervistati «*se ritengono preferibile: 1) ridurre i tempi consentiti per il parcheggio con maggiori controlli; 2) non consentire alcun parcheggio e limitare il transito a 30 chilometri orari; 3) mantenere le attuali tariffazioni e migliorare l'accesso con il servizio pubblico*». «*La maggioranza dei biellesi ha optato per la seconda e terza domanda*», hanno anticipato gli studenti.

Il maltempo ha in parte ostacolato l'iniziativa in quanto il numero dei pedoni è risultato inferiore alle previsioni. Venerdì le postazioni interesseranno l'incrocio di via Cavour con via Lozana; via San Filippo; via Ravetti; l'angolo di via Dal Pozzo con via Palazzo di giustizia.

Roberto Eynard

Biella. Gli studenti del Quintino Sella durante le interviste volanti in via Italia (Foto Fighera)

BIOGLIO, L'ULTIMO SALUTO AI DUE GIOVANI

Bioglio. Il paese ieri ha dato l'estremo saluto a Sandro Azzalin e Pierluigi Cagnoni, i due amici morti sabato in un incidente stradale a Bolzano. Avrebbero dovuto partecipare il giorno dopo alla grande adunata degli alpini. La due bare sono arrivate alle 16,30 accompagnate dal sindaco Elio Allasia e dai familiari, accorsi all'ospedale di Trento poche ore dopo la disgrazia, e sono state trasferite nella chiesa parrocchiale gremita di gente. Sandro e Pierluigi erano molto conosciuti e stimati e la loro prematura morte ha destato profonda impressione in paese anche per un particolare impressionante: i due giovani erano molto amici di Mauro Facchin, un loro coetaneo morto ustionato in un laboratorio sul lavoro pochi mesi fa. Il rito religioso è stato celebrato dal parroco di Valle San Nicolao don Luigi Bellotti. Intanto da Trento, dove sono ancora ricoverati in ospedale Alessandro Cagnoni, fratello di Pierluigi, e Giorgio Piccaniglio, il giovane che guidava l'auto al momento dell'incidente, arrivano notizie confortanti. Sandro è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, le sue condizioni sono ancora gravi, ma ha buone probabilità di salvarsi. Giorgio Piccaniglio non è in pericolo di vita, ma è ancora sotto choc (Foto Fighera)

Parla Giovanni Piacenza

Adesso il tessile torna a «tirare»

Le previsioni per il prossimo trimestre

BIELLA — Note interessanti dalla conferenza stampa del presidente dell'Unione Industriale sulle previsioni a medio termine. La prima riguarda l'andamento del settore tessile: in un quadro economico mondiale di recessione, e di sostanziale stabilità in campo nazionale, le previsioni biellesi per il prossimo trimestre sono invece positive. Ha detto Giovanni Piacenza: «*C'è stato un mutamento di atteggiamento repentino, inconsueto, che diversamente dal passato interessa contemporaneamente tutte le variabili osservate*». Ha aggiunto il presidente: «*Le indicazioni positive sono ancora troppo deboli per ricavarne elementi certi di una duratura inversione di tendenza e l'auspicio che possiamo formulare è che tali indicazioni rappresentino i segni anticipatori di un secondo semestre migliore*».

Giovanni Piacenza ha poi sintetizzato le previsioni del mondo imprenditoriale biellese fino alla fine di giugno: miglioramento dei livelli produttivi, andamento ordini favorevole sia per l'interno sia per l'estero, con una situazione di carnet abbastanza positiva anche se un 30 per cento delle aziende hanno lavoro per meno di un mese (ma alla scorsa rilevazione erano il 47 per cento); miglior andamento degli incassi; previsioni positive per i livelli occupazionali.

«Ma non illudiamoci troppo», ha ammonito il presidente anche perché il momento favorevole potrebbe essere stato influenzato dal ciclo stagionale della lavorazione. Se l'industria tessile biellese sta camminando di buon passo, il settore meccanotessile sta galoppando. Il presidente del comparto, Renzo Roj, insieme ai responsabili dei servizi informativi Arnaldo Cartotto, ha presentato uno studio sul settore che sarà la base per le future mosse strategiche degli imprenditori.

m. al.

Il «colpo» dell'altra sera a Masserano ha fruttato 200 milioni

Sono banditi professionisti

I rapinatori non hanno trovato ostacoli - Troppo scarso il sistema di sicurezza del negozio - La «banda delle Poste» arriva invece dal Novarese - Le indagini

BIELLA — Sono quasi sicuramente due bande distinte quelle che hanno compiuto la rapina di sabato alla gioielleria «L'oro di Valsesia» di San Grazzano di Masserano e di lunedì alla Posta di Serravalle, situata in un'ala del municipio, nella centrale corso Matteotti.

La prima impresa è stata messa a segno da professionisti venuti da lontano, «*gente esperta, sicura, che ha preparato il colpo in ogni particolare*», sostengono gli investigatori. Tutto era stato calcolato nei minimi dettagli in base ad una serie di minuziosi appostamenti. L'ora, il modo di agire, la fuga, sono stati predisposti alla perfezione ed anche la gioielleria è stata scelta con molta cura.

«*L'uno agito a volto scoperto, l'altro entrati nel locale senza destare il minimo sospetto pur tenendo in mano le valigette dove erano nascoste le pistole e che sono poi servite per riporre i preziosi rubati, indicano che i carabinieri hanno a che fare con una banda di professionisti. In più l'impresa è stata facilitata dall'inadeguatezza del sistema di sicurezza nonostante che il sopralluogo fosse stato compiuto già il 29 ottobre*», confermano gli inquirenti.

La possibilità di risalire ai rapinatori in tempi brevi al momento non sono molto consistenti anche perché si ritiene che i banditi facciano parte di una organizzazione che agisce su scala interregionale. Nel frattempo è stato accertato che il bottino è di poco superiore ai 200 milioni.

Fanno invece parte della «banda delle Poste» gli autori della rapina di Serravalle. Anche in questo caso l'azione era stata congegnata da qualche giorno (due banditi sono entrati dall'ingresso di corso Matteotti, un altro dalla porticina posteriore che immette nella sala-deposito), ma la firma è di gente meno esperta.

I rapinatori si sono impossessati di circa 7 milioni (hanno preso in pochi istanti il denaro che portava di mano) mentre in cassaforte in un paio di cassetti era depositata una somma notevolmente maggiore in quanto lunedì era giorno di riscossione per un buon numero di pensionati.

Vi è però da scoprire se i banditi che hanno operato nel centro valsesiano siano gli stessi che nelle scorse settimane hanno agito nel Biellese e nell'Alto Novarese. Anche se la tecnica adottata è la medesima di altri colpi, alcuni particolari indurrebbero gli investigatori a propendere per l'esistenza di due bande distinte.

Mentre le rapine nel Biellese, a Piatto, Soprana e Zumaglia portano la firma di due persone, a Serravalle (ed in altre zone della provincia di Novara) ai lavori sono stati più banditi.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Eroi per un amico.
MARZIO: Stand by me - Ricordi di un'estate.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: Thelma.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: Rocky.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTE: Mostra story.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Salesiani, via Pietro Micca 6, tel. 22.180; Rencio, Pollone, Cerrione.
Ussl 48 - Valdengo: Mongiardino, via Roma 92, tel. 66.06.44; Massazza, Pettinengo, Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Coossto** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Tollegno** 758.586; **Valdengo** 706.154.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.270.

Continui capovolgimenti di scena in Prima categoria

Salussola, è sorpasso La Pro riparte da zero

Ai ragazzi di La Firenze riesce il «colpo» del campionato

■ Gcs record 12 vittorie consecutive

OCCHIEPPO — Il Gruppo culturale sportivo di Occhieppo ha portato a dodici la serie di successi consecutivi. La matricola terribile domenica ha sconfitto il Pray con un secco 2-0 (reti di Rosso al 20' e di Raisi II all'85') mettendo nuovamente in mostra una buona forma.

In classifica il Gcs è rimasto a due lunghezze dalla capolista La Cervo che sconfiggendo il Vallecervo per 3-0 ha cancellato la sconfitta subita sette giorni prima sul terreno del gialloverdi, mentre ha recuperato un punto nei confronti del Viverone costretto al pari dal Creycuore.

Adesso è chiaro che il Gcs cercherà un clamoroso en plein nelle tre restanti partite anche se domenica il compito appare non facile.

(d. p.)

BIELLA — E' sorpasso: il Salussola, pur giocando senza il suo ispiratore, Michelino La Firenze, mezzala-allenatore (domenica è rimasto in campo una decina di minuti) è andato ad espugnare il non facile terreno del Santhià. Segno di un morale alle stelle e di una buona condizione atletica, mentre la Pro Candelo non è riuscita a passare sul campo del Novogas Palazzo, compagine impegnata nella corsa alla salvezza. Così quello che un mese fa sembrava impossibile è avvenuto: la Pro che a metà ritorno contava quattro lunghezze di vantaggio sui cugini è stata scalzata dal vertice.

L'impresa del Salussola si è concretizzata grazie ad un rigore a un quarto d'ora dalla conclusione concesso per un atterramento in area di Costanzo: dal dischetto il goleador Zurlo ha infilato Piantavigna mentre contemporaneamente il Novogas obbligava alla divisione della posta in palio i rimaneggiati vercellesi.

Adesso il torneo, a 270' dalla conclusione, si è tinto dei colori del Salussola, ma non sarà ugualmente facile per la squadra del presidente Cavoli respingere gli attacchi della Pro. Peletti e compagni sono attesi dopo la partita di domenica con la Farese alla ostica trasferta di Quarona prima di ricevere la Dufour nell'ultimo turno.

Da parte sua la Pro Candelo può vantare un calendario leggermente più facile dovendo affrontare Santhià e Farese tra le mura amiche e lo Spollina in trasferta.

Anche in coda alla classifica la situazione ha subito un capovolgimento di fronte con lo Spollina che, imponendosi con un netto 3-1 sul Livorno Ferraris (alle reti di Massa, Clerico e Spaudo ha risposto il solo Mascero) in virtù del contemporaneo scivolone della Pro Roasio a Borgosesia (gol del grenata Bresciani alla mezzora del secondo tempo), ha lasciato ai rivali la penultima fatale piazza.

La lotta in coda si è però allargata in quanto l'Occhieppese nacenda battuta dal terreno del Vigliano per 3-1 (Lacchia con una doppietta, Albanese e Peretti su rigore i marcatori) si è fatta risucchiare dal fondo.

E. eyn.

Quasi tremila alpini biellesi all'adunata nazionale di Trento

Le «penne nere» sono tornate

Trento. Ecco alcune immagini delle «penne nere» biellesi all'adunata nazionale (Foto Alessandro Bosio e Sergio Fighera)

BIELLA — Erano circa 3 mila le «penne nere» biellesi che domenica hanno partecipato alla sessantesima adunata nazionale degli alpini a Trento. Molti hanno dovuto pernottare aggiustandosi alla meglio perché gli alberghi della zona erano al gran completo. Altri sono stati più previdenti, come il gruppo di Cossato che era attrezzato con un proprio accampamento.

Gli alpini biellesi hanno chiuso la sfilata delle sezioni Ana del Piemonte marciando con in testa il cartello della città retto da Nito Staich. Seguiva il vessillo della sezione portato dall'alpino Bruno Loviselto con a fianco il presidente Corrado Perona. Poi i tre vicepresidenti Alberto Buratti, Mario Contini e Antonio Piria, che precedevano di poco il gruppo dei decorati biellesi e la fanfara di Pralungo.

Agli alpini di Pavignano era stato affidato lo striscione con la scritta «Tuco'un» che oltre a essere il motto delle «penna nere» (tutti per uno) è anche il titolo del giornale della sezione. Sono poi sfilati i vessilli dei 29 gruppi e quindi il grosso degli alpini che hanno cantato «Cuntaun di cuscrit».

Al termine della manifestazione c'è stato un simpatico incontro tra gli alpini biellesi e quelli di Moggio Udinese, la cittadina del Friuli dove l'Ana di Biella operò a lungo nel dopo terremoto.

m. al.

UNA BANCA CHE PENSA AL FUTURO CREDE NEGLI ARTIGIANI

OLIVETTI ESSEBISYSTEM Snc
ricerca
VENDITORI VENDITRICI
da inserire nel proprio organico per i seguenti settori:
■ Prodotti per ufficio
■ Fotocopiatori e apparecchi fac-simile
■ Personal computer
Sarà titolo preferenziale la precedente esperienza di vendita nel settore specifico sopra citato.
Per appuntamento telefonare ore ufficio a:
015 31.070 - 355.032

Società novarese
cerca
OPERATORI PER AUTOGRU
con esperienza
Tel. 0321/53.480 - 53.500

la Tour
11100 AOSTA
Via Festaz, 59
Tel. 0165 43.741
TORGNON cenero piano bilocale arredato con 55 milioni.
VICINANCE Courmayeur in nuova costruzione bi-trilocali con giardino da 57 milioni scorpi promozionali.
VALLE CERVINIA ARTET panoramico bilocale arredato caminetto soppalco 65 milioni.
CERVINIA CIELO ALTO sulle piste bilocale arredato terrazzo 58.000.000.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.662

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI VERCELLI E PROVINCIA.

Parla l'inventore di «Lupo solitario» che finisce domani

Ricci: come me, Goldoni

Italia 1 proporrà un'antologia delle puntate migliori, in autunno la nuova serie - Dice l'autore: «La trasmissione mi ha insegnato che si può fare comicità anche con la gente comune» - Un'esperienza cominciata con «Drive in»: concentrazione di ogni umorismo

MILANO — Antonio Ricci annuncia: *Lupo solitario* termina domani sera, ma subito dopo scatta una raffica di altre 12 puntate, un'antologia dei brani migliori, e poi riprenderà in autunno: *Drive in*, ora al quarto anno di vita e alla tredicesima serie, proseguirà anch'esso la sua applauditissima marcia. Il bilancio delle due trasmissioni su Italia 1, bandiere della nuova comicità, è infatti largamente positivo.

Antonio Ricci non abbandona dunque Berlusconi? «*No* — risponde — *anche se sarebbe possibile, perché io da Berlusconi sono pagato a trasmissione. La Rai dovrebbe poi darmi la diretta, anche se questa serve più che altro allo spettatore. A me va benissimo lavorare con il montaggio di brani registrati. In teoria potrei comunque lavorare contemporaneamente con la Rai e con Berlusconi*». E Grillo, perché non fa più nulla con Grillo? «*Ci siamo un po' persi. Lui non vuole fare più televisione*».

Ricci adesso parla delle sue idee di autore: «*Che cosa mi insegna Lupo solitario? Innanzi tutto due cose. Che è sbagliato credere che la comicità debba essere affidata solo a comici professionisti. Nonsignori: anche la gente comune sa far esplodere il comico. E che non è detto che la comicità debba far star bene, abbia una funzione solo consolatoria. Nulla deve fare anche arrabbiare e pensare. Un obbiettivo che abbiamo spesso conseguito è poi quello di confondere la realtà con la finzione*». E ricorda alcuni personaggi di *Lupo solitario* che sembravano finti e invece sono veri. «*Quel era in conclusione l'idea originaria?* — si interroga Ricci —. *Fare una trasmissione anti-Baudo: povera, semplice, persino con telecamere fisse. E poi doveva assolutamente impiegare alcuni personaggi che stavamo in Drive in. Come quelli del Gran Premio*».

Antonio Ricci, 37 anni, parla ancora e vien fuori un autore che assomiglia piuttosto a uno scienziato, un autore che studia a tavolino uno spettacolo come fosse un teorema. Dopo la laurea in lettere (tesi: «*Francesco Jovine, la parabola dell'intellettuale da Croce a Gramsci*»), dopo le prime esperienze di attore e di autore fra i genovesi «situazionisti» e «luddisti», un'emanazione del movimento giovanile Anni Settanta, e dopo le prime esperienze con Grillo, finalmente si pone il quesito: che trasmissione deve fare un autore comico in tv? Se si guarda attorno, i modelli non lo soddisfano mica tanto. In una trasmissione-tipo di solito c'è qualche sonetta comica sommersa da ospiti e balletti vari.

Allora — prima operazione — individua il tipo di prodotto da confezionare: semplicemente, deve essere un prodotto comico dall'inizio alla fine. Seconda operazione: mettere insieme un gruppo di lavoro, per reggere l'impegno. E qui inizia la caccia ai talenti: molti laureati, alcuni autori di fumetti, altri da addestrare e lanciare. Terza fase: preparare la trasmissione. *Drive in* inizialmente era un mese pigliatutto, conteneva tutti i principali generi di umorismo, da quello rosa a quello nero. Quarto livello: costruire un personaggio comico. Per esempio il Tenerone di Gianfranco D'Angelo. «*Doveva sostituire* — racconta Ricci — *la cognetta Nea Fidenken. Cercavo cioè un personaggio che piacesse ai bambini, che paresse un pupazzo e dunque fosse soffice, consolatorio, tenero. Un piumino da cipria? Di qui l'idea del Tenerone. Però doveva essere ascoltato dai grandi. E così gli ho messo in bocca cattiverie sugli adulti. In questo modo ho accontentato i piccoli e i loro genitori. Che cosa vuol dire l'esclamazione «pippo pippo pippo»? Baudo non c'entra. In Grecia chiamano così le pulizie in cortile*».

Non è finita. C'è il quinto livello: quello linguistico. «*I monologhi che scrivo accostano diversi e numerosi argomenti, senza racconti né, spesso, passaggi logici. Non ci sono più storie, come nei monologhi tradizionali, alla Walter Chiari, dove una barzelletta è dilatata a dismisura. E non ho più bisogno del botto finale. C'è una serie di botti. Il ritmo della trasmissione nasce, o almeno è omologo a quello di questo stile di scrittura*».

Ricci in definitiva non è solo un autore, ma anche semiologo, impresario e regista occulto. «*Ecco perché* — conclude — *abbandonare ora «Drive in» sarebbe un peccato mortale. E' una macchina quasi ben avviata che è più divertente lasciarla correre*». Quali altri autori, prima di lei, hanno concentrato in se stessi tante funzioni? «*Goriani e Giovannini*». E più indietro? «*Carlo Goldoni*».

c. a.

Berlusconi e Rai: due kolossal sulla vita dello scrittore

Hemingway, la leggenda in tv

Uno dei film è prodotto da ReteItalia per il network privato e ricostruisce gli anni d'oro della «generazione perduta» - Il regista Sanchez: «Il mio Hem sarà un personaggio vero e non un divo»

BELGRADO — Si gira in Jugoslavia uno dei due kolossal televisivi ispirati alla vita di Ernest Hemingway, 30 anni dopo quella tragica domenica mattina del 2 luglio 1961. Dai suoi romanzi sono stati tratti, ancora, ben 14 film.

Il primo ciak è stato dato a Bled, in Slovenia, e rievoca il giorno delle sue prime nozze, il 3 settembre 1921 ad Horton Bay, sul lago Michigan. A cento chilometri da Lubiana, non lontano dal confine austriaco, fra gli abeti e i faggi selvatici del lago Bohinj, bambini con i pantaloni alla zuava, donne con la veletta, uomini con la paglietta, accanto ad una rossa Daimler del '14 e una vecchia Ford, rivivono quella festa. La magia del cinema ha trasferito sulle sponde di questo lago sloveno un pezzo di Michigan.

C'è molta allegria sul set di *Hem*, mito leggendario di *Ernest Miller Hemingway*, titolo provvisorio del film televisivo del giovane regista José Maria Sanchez, prodotto da Rete Italia (Berlusconi) che si sobbarca il 70 per cento della spesa (prevista in dieci miliardi) e dalla Cup di Arturo La Pegna (che assicura la copertura per il restante 30 per cento). Una grossa produzione: due tempi di un'ora e 40 minuti ciascuno che dovremmo vedere per Natale su uno dei video di Berlusconi, a cui partecipano anche Jugoslavia, Spagna e Francia, impreziosita dalla colonna sonora di Morricone, che nasce in concorrenza con l'altro film sulla vita del grande scrittore prodotto dalla Rai.

Perché due film su Hemingway contemporaneamente? Sanchez, che ha girato per la Rai *La bella Otero*, spiega: «*Quattro anni fa avevo presentato il mio progetto a un produttore tedesco che l'aveva rifiutato. Appaiono altre idee: evidentemente, l'humus i due progetti l'hanno evidentemente avuto insieme. I tedeschi volevano fare un kolossal all'americana, con un grande divo, mentre io invece Hemingway fuori dal folklore, dagli stereotipi. Un uomo sradicato, come lo sono io, spagnolo che vive da sempre a Roma, che per tutta la sua esistenza ha avuto la morte addosso, un uomo che seguirò per quarant'anni della sua vita, interpretato da un attore quasi sconosciuto, perché la gente dovrà trovare nel mio film non l'attore ma l'uomo a cui si ispira*».

Accanto a Victor Garber, l'attore canadese che impersonerà Hemingway, ci saranno Erland Josephson, uno degli attori prediletti da Bergman, nel ruolo del padre, la giovane Rom Anderson (la prima moglie), Christa Lang (la madre). I rappresentanti della società artistico-letteraria della «generazione perduta»: Annie Girardot (Gertrude Stein), Giancarlo Giannini (Ezra Pound), Joe Pesci (John Dos Passos), José Luis Gomez (Picasso). E Angela Molina nelle vesti di «una signora», un personaggio allegorico che «*potrebbe anche essere la Morte. Sì, se lo volete, è proprio la Morte, anche se preferirei non dirlo, perché quel personaggio è un po' la chiave del racconto, una figura emblematica che, a ben cercare, è un personaggio hemingueiano*», dice Sanchez.

Per Victor Garber, 39 anni, nato a London, Ontario, figlio d'arte, attore di teatro, protagonista del film *Godspell*, scelto dal regista Sanchez dopo averlo visto sul palcoscenico di un teatro di Broadway, dove recitava Shaw, per la sua straordinaria somiglianza con l'Hemingway giovane, si tratta di un impegno molto importante. Per sulla incisione si divismo dice di essere «*terrorizzato all'idea di interpretarlo: c'è il rischio di essere dominati dalla sua personalità, di smarrire la propria identità. E' fin troppo facile finire con l'identificarsi in un personaggio così mitico. Però* — aggiunge con un timido sorriso — *dopo aver fatto Gesù* (nel film *Godspell*, n.d.r.) *questo rischio non dovrei correrlo*». Dopo dieci settimane di lavorazione in Jugoslavia, la troupe si sposterà in Italia, Francia e, infine, a Cuba.

Accanto a Rom Anderson, Victor Garber, il protagonista

A Parigi si gira il secondo sceneggiato per il video di Stato

Noi, le quattro mogli di «Papa»

Stacy Keach è Hemingway

PARIGI — Proseguono a Parigi le riprese del film televisivo ispirato alla vita di Ernest Hemingway. Sono previste 10 settimane di lavorazione: la prima la troupe ha lavorato in Svizzera, la seconda a Venezia, per cinque settimane si girerà a Parigi, poi in Kenya, a Pamplona e Madrid in Spagna, a Cuba e infine negli Stati Uniti.

Frutto di una coproduzione tedesco-francese-italiana-americana (nel nostro Paese lo distribuirà la Rai), promosso dalla Alcor Film di Monaco di Baviera, basato sulla biografia scritta da Carlos Baker, il film è diretto dal regista tedesco Bernhard Sinkel, giovane autore di alcuni sceneggiati televisivi e film di successo e avrà come protagonista l'attore americano Stacy Keach, l'interprete di Mike Hammer, il duro poliziotto dell'omonima serie televisiva.

Proprio sul set di Venezia abbiamo incontrato nei giorni scorsi la troupe al lavoro. Stacy Keach con barba e baffi incanutiti, una camicia nera con una cravatta annodata alla disperata, una giacca a quadri su pantaloni neri, si aggira in una saletta del Caffè Florian. Dietro la macchina da presa Bernard Sinkel lo segue con attenzione. «*Non racconterò tutta la vita di Hemingway, dal principio alla fine* — spiega il regista —, *sarebbe troppo lungo e il film, anche se durerà sei ore, non basterebbe. Ci soffermeremo perciò solo su alcuni aspetti fra i più significativi della sua vita, come i suoi quattro matrimoni: un momento in cui lo scrittore cercava, probabilmente, la conferma della sua mascolinità, della sua identità di uomo*».

Il produttore tedesco Bobo Genina che ha il film costerà 15 milioni di dollari, «*ma* — aggiunge ridendo — *forse è meglio dire 25 milioni di marchi: questa è una cifra reale, col dollaro che sale e scende di continuo si rischia di fare confusione*».

Bernard Sinkel, che si è ispirato ad una biografia scritta da Carlos Baker, dice: «*Cercherò di fregare l'uomo Hemingway, come lui l'ha descritto nei suoi romanzi: non sono autobiografici, ma vi è racchiuso tutto quello che lui ha vissuto*».

Attraverso le quattro mogli, impersonate da Josephine Chaplin, Marisa Berenson, Lisa Banes e Pamela Reed, che «*parlano di Ernest così come l'hanno visto loro*», il regista vuole tracciare un ritratto dello scrittore «*fuori dallo stereotipo tradizionale. Non un bevitore e un donnaiolo, ma un Hemingway che cerca la propria identità maschile e si distrugge in questa ricerca*».

Per Stacy Keach, voluto dal produttore Berlusconi («*sarebbe stato il nostro sogno da sempre. Sembrava quasi impossibile, perché era impegnato nella serie di Hammer. Per questo abbiamo dovuto spostare due volte la data di inizio*»), si tratta di un'esperienza emozionante e paurosa. «*Per me è una grande responsabilità: Hemingway è una figura leggendaria, lo sua vita è stata molto movimentata*». Keach si è documentato leggendo alcuni romanzi, «*ogni volta scopriva un Hemingway diverso, sfaldando le sue fotografie, «Era un uomo di forte personalità: cercherò di immedesimarmi in lui soltanto quando lavoro, perché potrei correre il rischio di esserne schiacciato*».

Si dice che Mike Hammer e Ernest Hemingway rappresentino, ai poli opposti, il tipico ideale dell'uomo americano. «*E' vero. Ma questo è l'unico punto di contatto fra loro: sono due personaggi completamente diversi. Hammer il l'americano dell'ultima frontiera, il duro che va affrontare ogni avversità, Hemingway è un poeta della vita*».

Servizi a cura di
Francesco Fornari

■ Eurotv: istruzioni per l'uso dei cibi

ROMA — Da oggi su Eurotv torna la coppia formata da Anna Bartolini, giornalista esperta di problemi alimentari, e da Edoardo Raspelli, giornalista esperto di grande cucina: conducono «La buona tavola», rubrica di mezz'ora in onda fino a novembre il mercoledì alle ore 15,30 e la domenica alle 12.

La trasmissione ha tre filoni: un terzo d'attualità, una ricetta presentata da Raspelli inviato presso i migliori ristoranti italiani, un processo ai protagonisti del nostro mangiare, dai gastronomi ai direttori di giornali.

Si chiude con un gioco alimentare: un poker con il quale si impara a calcolare carboidrati e vitamine.

Tra i film di oggi in tv

Un «Brivido caldo» lega Hurt e la Turner

BRIVIDO CALDO di Lawrence Kasdan (1981, Canale 5, ore 20,30). Film «nero» americano di forte presa nel racconto della peccaminosa relazione tra un avvocato di provincia e un'inappagata lesbica signora, disposta prima a tradire il marito e poi a ucciderlo. E' un tema ricorrente in quel cinema hollywoodiano non privo, in diaboliche macchinazioni delittuose: stavolta l'atmosfera soffocante che circonda la preparazione del crimine è accentuata dall'ambientazione nella Florida in una zona dove l'estate è umida e afosa. Sei anni fa il film costituì la prima grossa affermazione di un regista oggi di prima fila e di due interpreti assi pure divenuti famosi: William Hurt e Kathleen Turner.

NON SVEGLIARE... SE NON E' STRETTAMENTE NECESSARIO di Ted Kotcheff (1978, Raitre, ore 20,30). Preludio a un dibattito sui furti moderato da Mario Pastore in schedine Sisal. Storia doppia e gialla che si dà alle rapine dopo che l'uomo ha perso posto e stipendio. Interpreti George Segal e Jane Fonda.

IL RAPACE di José Giovanni (1968, Raidue, ore 23,45). Rivolta in Messico nel 1838, con un killer straniero assoldato dai ribelli per assassinare il presidente. Interpreti Lino Ventura, Rosa Furman, Aurora Clavel.

IL MEDIATORE di Roberto Mulligan (1974, Retequattro, ore 23,10). Declino e caduta di un gangster di Los Angeles, bandito dall'organizzazione criminale di cui era il losco procuratore di affari. Un cowboy del Texas è assoldato dai malavitosi per ucciderlo. Attori di poca notorietà e di notevole bravura interpretano il film, ritenuto tra i migliori di Mulligan e presentato a Cannes nel 1975.

IL NEMICO di Guglielmo Giannini (1942, Raitre, ore 17,30). Dal «giallista» teatrale che poi diventò esponente politico fondando il movimento dell'«Uomo qualunque», un thriller ambientato in una villa inglese dove agisce un pluriomicida. Con Evi Maltagliati, Paola Borboni, Luigi Pavese.

IL PIACERE DELLA SUA COMPAGNIA di George Seaton (1961, Canale 5, ore 14,30). Commedia agrodolce ambientata nell'alta borghesia di San Francisco. Il matrimonio d'una figlia di divorziati riclama in California il padre di lei, con risultati imprevedibili. Attorno a Fred Astaire (che balla in una sola scena) si prodigano Debbie Reynolds, Lilli Palmer, Charles Ruggles.

AMORE, PIOMBO E FURORE di Monte Hellman (1978, Eurotv, ore 22,20). Diretto da un regista che si firma col nome inventato di Antonio Brandt, è un western rimaneggiato nella stesura e nel montaggio. Il nucleo essenziale è costituito dalla storia d'un condannato a morte al quale si promette la grazia se va a commettere un nuovo omicidio. Interpreti Fabio Testi, Warren Oates, Jenny Agutter e il bizzoso regista Sam Peckinpah in veste d'attore.

In televisione

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 16) — Da Sanremo in Eurovisione «Presentazione squadre del 70° Giro d'Italia».

RAIUNO (ore 18,30) — Inizio della quotidiana diretta, dagli studi Rai di Torino, del programma «La grande corsa ideale e condotta da Luciano Rispoli.

RADIOTRE (ore 21) — Claudio Abbado dirige la Chamber Orchestra of Europe in esecuzione di musiche di Bach, Schubert, Wagner, Beethoven per il «Festival Internazionale di Radio France e Montpellier».

La faida di Flamingo Road

Morgan Fairchild è la protagonista del serial «Flamingo Road», storia di lotte per il potere e faide familiari, in onda alle 19,30 su Eurotv. La puntata s'intitola «A norma di legge». Tra gli interpreti principali anche l'attore Mark Harmon

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 0,15

7,20-9,35 **Uno mattina**, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini

9,35 **Il ritorno del Santo**, telefilm

10,30 **Azienda Italia**, rubrica di economia del Tg1

10,50 **Intorno a noi**, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone

11,30 **La talpa e il professore**, telefilm

12,05 **Pronto chi gioca?**, con Enrico Bonacconi

14,15 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. Serie Viaggi sul fiume. Papuasia: Nuova Guinea, di Christina Dodwell

15 — **DSE Monografie. Il riso**. Immagine di un prodotto

15,30 **DSE Schede - Arredamento**

16 — Eurovisione. Sanremo. **Ciclismo: Presentazione squadre del 70° Giro d'Italia**. Telecronisti A. De Zan e G. Martino

16,30 **Il mondo è tuo**

17,40 **Le avventure di Pitril**, telefilm

18,05 **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

18,30 **La grande corsa**. Venti giorni in gara con il Giro d'Italia. Un programma ideato e condotto da Luciano Rispoli

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Due assi per un turbo**. Parigi-Dakar, con Philippe Leroy, regia di Silvio Maselli

21,30 **Casa Cecilia (Anno 3°)**. La ali della cicogna, di L. Ravera, E. Vacchetto, con Delia Scala, Giancarlo Dettori, Zoe Incrocci

22,40 **Appuntamento al cinema**

22,45 **Mercoledì sport**. Pallavolo femminile: Italia-Olanda

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30

11,15 **DSE Educare e pensare**, di Alberto Manzi-Sonia Soni e Giocchino Sofia

11,45 **Cardiosmeno**, rotocalco quotidiano, in studio Enza Sampò

13,25 **Tg2 - I libri**, di Carlo Cavaglià

13,30 **Quando si ama**, telenovela

14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja

17,05 **Più sani più belli**, di Rosanna Lambertucci

18,15 **Tg2 - Sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: I figli di Rasko

20,25 **Tg2 - Lo sport**

20,40 Eurovisione. Scozia: Dundee. **Calcio: Dundee-Göteborg**. Finale Coppa Uefa

22,45 **Blitz nel mondo**. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno, Giovanni Minoli. Servizio su Berlino Ovest per il 750° anniversario della sua fondazione

23,30 **Studio aperto**, appuntamento con il Tg2

23,45 Cinema si nota. **Il rapace** (1966), film, regia di José Giovanni, con Lino Ventura, Rosa Furman, Aurora Clavel, Enrique Lucero, Carlos Lopez Figueroa, Augusto Benedico, Rene Barrera, Fernando De Bernal, Xavier Marc

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,20; 22,55

12,10 **DSE Lo sport nei giochi popolari: ad è subito storia**. Storia degli italiani e degli sport

12,40 **DSE Esperimenti di Fisica**. Le leggi del moto

13 — **DSE Le terre del drago**. Gli ultimi pastori di Yak. Di Jeremy Hogarth

13,30 **DSE Corso di lingua russa**

14 — **DSE S.O.S. 011/3818**. Filo diretto

14,30 **Jeans**, con F. Fazio e S. Zauli

15,35 **Sfilatius due**, di Mimmo Scarano

16,35 **Tutto di... noi**. Tutto di Tino Scotti

17,35 **Il bianco e nero**. **Il nemico** (1942), film giallo, regia di Guglielmo Giannini, con Evi Maltagliati, Luigi Pavese

19,40 **Italia delle regioni**

20,10 **DSE Rivers! minori in Toscana**. Pienza

20,30 Film più... **Mori ruberà... se non è strettamente necessario** (1976), regia di Ted Kotcheff, con George Segal, Jane Fonda, Ed McMahon, Dick Gautier. Programma di Mario Pastore che conduce un dibattito sui temi proposti dal film

23,20 **Sfilatius**. Videoarriacià di M. Scarano

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**

9,15 **Il mio eredltario**, film tv di Paul Wendkos, con Lynn Redgrave, David Carradine

11 — **La strana coppia**

11,30 **Quincy**, telefilm

12,30 **T.J. Hooker**

13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm

14 — **Candid camera**, varietà con Gerry Scotti

14,15 **Deejay Television**

15 — **Time Out**, telefilm

16 — **Bim bum bam**, cartoni animati

16 — **La casa nella prateria**

19 — **Arnold**, telefilm

19,30 **Happy days**, telefilm

20 — **Licia dolce Licia**, telefilm

20,30 **Old Il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi

22,35 **Lupo solitario**, programma Antonio Ricci, Gran Pavese Varietà, Davide Parenti

23,35 **Al limite dell'incredibile**, telefilm

0,30 **Tema**, telefilm

1,25 **Simon and Simon**, telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**

9 — **Aspettando il domani**

9,25 **Buongiorno Italia**

10 — **General Hospital**

10,25 **Buongiorno Italia**

11,10 **Tuttinfamiglia**

11,55 **Bis, gioco a quiz**

12,40 **Il pranzo è servito**

13,30 **Sentieri**

14,30 **Il piacere della sua compagnia**, film di George Seaton con Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lilli Palmer

16,30 **Alice**, telefilm

17 — **L'albero delle mele** telefilm

17,30 **Doppio slalom**

18 — **Love Boat**, telefilm

18 — **I Jeffersons**, telefilm

18,30 **Studio 5** con Marco Columbro

20,30 **Brivido caldo**, film di Lawrence Kasden con Kathleen Turner, Richard Crenna, William Hurt

22,45 **Elettorando**, speciale sulle elezioni a cura di M. Costanzo

22,55 **Mississippi**

23,55 **Squadra speciale**

0,55 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside**, telefilm

9,20 **I giorni di Bryan**

10,10 **Strega per amore**

10,30 **Bellah**, telefilm

11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm

12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm

12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm

12,50 **Ciao ciao**, cartoni animati

14,30 **La valle dei pini**

15,20 **Così gira il mondo**

16,15 **Questa è Hollywood**

16,40 **Natura canadese**

17,20 **Febbre d'amore**

18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz

18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

20,30 **Colombo: Un amico da salvare**, film di Ben Gazzara con Peter Falk, Richard Kiniey

22,20 **Spenser**, telefilm

23,10 **Il mediatore**, film di Robert Mulligan con Jason Miller, Linda Haynes, Bo Hopkins

1,05 **Ironside**, telefilm

1,55 **Switch**, telefilm

EUROTV

15,30 **La buona tavola**

16,30 **Gigi la trottola**

17 — **Hurricane polimar**

18 — **Kyashan il superman**, cartoni

19 — **Sanford and son**

19,30 **Flamingo Road**

20,30 **Dedicato a una stella**, film di Luigi Cozzi, con Pamela Villoresi, Richard Johnson

22,20 **Amore piombo e furore**, film di Antonio Brandi, con Fabio Testi, Sam Peckinpah

0,30 **Tuttocinema**

RETE A

14,30 **Bianca Vidal**

15,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo

17,30 **Cartoni animati**

19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

20,25 **Il cammino segreto**, teleromanzo

21,20 **Venti ribelli**, teleromanzo

21,40 **Bianca Vidal**, teleromanzo

22,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,20

13 — **Sport News**

13,30 **Get Smart**, telefilm

14,45 **Solo per intenderci**, film con Deborah Raffin

16,50 **TMC sport**

20,20 **Calcio**: Coppa Uefa finale, incontro di ritorno **Dundee United-Goteborg**

22,40 **TMC reporter speciale: Petrolio**

23,40 **Segreti di famiglia**, film con James Franciscus

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 18,30; 20,25; 21,45

16,25 **Cartoni animati**

17 — **La tribù dei corvi**

19 — **Oggi la città**

20 — **Il re del quartiere**

20,30 **Crazy boat**, programma di Fantone-Verde-Siena

21,55 **Amore la nature**

22,35 **Una storia sfluciante**, film con Lloyd Bridges, Janet Leigh

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20; 23,45

16,05 **The Blues Brothers**, film di John Belushi, D. Aykroyd

18,15 **Fragolè**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze

21,30 **Kegan**, telefilm

22,30 In Eurovisione da Dundee (Scozia) **Calcio: Dundee United - IFF Göteborg**, finale della Coppa Uefa

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,49 Oggi; 7,30 Quotidiana Gr 1; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 I Nobel della letteratura italiana; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,28 La diligenza; 14,03 Master City; 16,03 Habitat; 16 Il Pagliione; 17,30 Radiouno jazz 87; 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox; 20 Rumore in fondo; 20,40 Dopo teatro; 21,03 I grandi amori; 21,30 La musica nel Novecento; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Rassegnouno: 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 DSE; 8,45 Vita dei Melograni; 9,10 Taglio di terza; 9,32 F.O.F.; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?; 14 Programmi regionali; 15 Siamo fatti così; 16 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 18 Il piacere, di Gabriele d'Annunzio; 19,22 Le ore della musica; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 22,40 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Rassegnodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino, A. Corelli; J. Lanner; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino, C. M. von Weber, I. Stravinsky, W. A. Mozart; 12 Ora D; 11 Concerto del mattino, G. Bizet, A. Copland; 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre; 19 Spazio Tre; A. Dvorak, G. Verdi, F. Schubert; 21 Festival internazionale di Radio France e di Montpellier 1986. The Chamber Orchestra of Europe, direttore Claudio Abbado; 22,40 America, cosa; le cose; 23,15 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano; Rassegnotte: 24-6.